Nuove Renault 19.
Forza pura.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 179 ··· GIOVEDI' 2 LUGLIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GR. BPO/L 1/20 L. 1200 ··

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655209. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6562 334/335; TARIFFE ITALIA C/ALMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000 TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 43-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: [SPEDIZ. VIA AEREA] *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CITTA' Malta 850; *DANIMARCA KR. 16; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA O. sil. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.20; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TUNISIA L. 1.500; UNGHERIA FTN. 200; USA$ One ... *USA $ 2.50; USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45x30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 630.000 (696.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.080.000 (1.346.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 630.000 (696.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 630.000 (696.000); NECROLOGI 12.600 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LIRA; ECONOMICI VEDI BUSTECHE. PIU' IVA. IL GIORNALE NON RISPONDE DI ERRORI IN INSERZIONI CHIARIBILI

GORBACIOV E ISRAELE

CHE COSA MI HA DETTO RABIN

L'ESITO delle elezioni in Israele si rifletterà positivamente sui negoziati della Conferenza sul Medio Oriente. Esso conferma ciò che ho potuto percepire nel mio recente viaggio in Israele: primo, che la gente ha sete di pace; secondo, che c'è una grande esigenza di cooperazione con tutti; che, infine, il Paese vuole e ha bisogno di un vasto progetto di riorganizzazione economica e di sviluppo sociale.

La pace, in tale contesto, è semplicemente necessaria. E penso che il risultato elettorale esprima queste esigenze della società. Di Itzhak Rabin e della sua complessa biografia avevo un'idea abbastanza precisa anche prima del nostro recente incontro. Ora, dopo il contatto personale, lo ritengo capace di pensare in grande, con un moderno senso della prospettiva storica. E' un leader di grande volontà politica, all'altezza delle attese popolari. Mi ha detto che egli si attiene alla posizione «terra in cambio di pace», e che non si accinge a fare degli arabi dei cittadini di Israele. Insiste soltanto sulla gradualità del processo. Non ha risposto però alla mia domanda: «E' favorevole, oppure no, a uno Stato palestinese sovrano?». Dunque la questione resta aperta.

E' seria la questione di Gerusalemme, anche per i suoi aspetti umani. Visitando la città si può percepire fino a qual punto vi s'intrecciano diverse realtà, correnti, concezioni del mondo. Mi ha colpito soprattutto che questo problema non sia mai emerso, in nessuna conversazione. A Gerusalemme non si avverte ostilità, separatezza tra le confessioni. Quando mi sono recato ai luoghi santi con il patriarca ortodosso, ho ascoltato fondersi la preghiera dell'officiante arabo con il suono delle campane ortodosse. Tutto ciò mi ha impressionato profondamente. E quando ci siamo incamminati sulla via del ritorno ho visto le vie pullulanti di mercanti arabi.

Mikhail Gorbaciov

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

Il caso in Parlamento. Berlusconi: non costa 65 miliardi

Torino in guerra per Lentini

Assaltata la sede della squadra, feriti

Tifosi scatenati in via Roma, li fronteggiano le forze dell'ordine

TORINO. Notte di fuoco in città. A Torino il caso Lentini, passato dalla società granata al Milan per 65 miliardi, ha scatenato le ire di duemila ultrà. Sono scesi in piazza ed hanno manifestato per ore contro il presidente della squadra Gianmauro Borsano. Gravi danni alla sede della società e atti vandalici per le strade del centro. Vetrine infrante, auto danneggiate, cassonetti della spazzatura dati alle fiamme, cabine telefoniche distrutte, locali pubblici devastati. Feriti un vigile urbano e un vigile del fuoco. In ospedale è stata ricoverata anche una ragazza. «E non finisce qui», hanno promesso i tifosi più esagitati.

Ma la polemica è nazionale. Se n'è parlato a Montecitorio dove molti parlamentari, in gran parte torinesi, hanno gridato allo scandalo. Qualcuno ha anche chiesto l'intervento di Amato. «Offesa la dignità del lavoro», è stata la reazione del Vaticano. «Non credevo si potesse arrivare a tanto» ha detto Agnelli. Berlusconi: «Sono d'accordo. Ma noi Lentini l'abbiamo pagato molto ma molto meno».

PAGINE 4, 5 e IN CRONACA

QUESTA SI' CHE E' DISNEYLAND

LE buone intenzioni del nuovo governo per il risanamento del Paese si scontrano con contraddizioni profonde nelle preferenze e nelle priorità degli italiani. Due titoli della prima pagina della Stampa di ieri mostrano quanto queste contraddizioni siano stridenti e per conseguenza quanto sia ardua la via che il presidente del Consiglio deve percorrere.

Il titolo d'apertura del giornale recita: *Amato: «Italia Paese a rischio. Sacrifici o saremo la Di-*

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

Lo rivela il suo avvocato alla tivù

«Il super-boss Riina si nasconde in Sicilia»

«Lo vedo quando voglio, non dico dove» Il capo della mafia latitante da 25 anni

PALERMO. Totò Riina, il Padrino di Cosa Nostra latitante da 25 anni, è in Sicilia. La conferma arriva dal suo difensore Nino Fileccia. L'avvocato ha ammesso di aver incontrato più volte Riina nel rispetto delle prerogative riservate alla difesa a tutela degli imputati anche se, come in questo caso, si tratta di un individuo pericolosissimo, addirittura di uno dei latitanti più ricercati.

Il penalista ha anche affermato che negli ultimi tempi i suoi incontri con Riina - avvenuti sempre in Sicilia - si sono piuttosto diradati. «La sua ricerca si è fatta serrata da parte delle forze dell'ordine e anche la magistratura fa pressioni». Fileccia ha anche rilevato che «Riina ha sempre respinto ogni accusa e fra l'altro è stato assolto da tutti i reati, l'ultimo dei quali la strage di Bagheria. L'unica condanna che ha riportato è quella all'ergastolo nel primo maxiprocesso».

«E' una provocazione della mafia»: questo il commento del capo della Criminalpol, il prefetto Luigi Rossi.

Antonio Ravidà A PAGINA 11

VA IN ONDA TELECLAN

I telespettatori abituali dei telegiornali ieri si sono trovati di fronte a un'insolita novità: per la prima volta da quando è nata, la mafia ha diramato un comunicato via etere.

Totò Riina, il numero uno di Cosa Nostra siciliana, latitante da 25 anni, ricercatissimo da tutte le polizie ancorché sconosciuto nei tratti somatici, perché la sua foto più recente risale a venti anni fa, per bocca di uno dei suoi avvocati difensori, Cristoforo «Nino» Fileccia, ha voluto così dar notizia di sé.

Ha fatto sapere che incontra regolarmente il suo legale, che conduce una vita normale, che il rafforzamento della lotta antimafia dello Stato ha avuto come unico effetto il diradarsi, e qualche cautela in più, in questi incontri. E insomma, che è vivo, in Sicilia, e non ha nulla da temere.

Esperti antimafia e qualificati investigatori hanno collegato l'iniziativa di Riina al clima che si è diffuso a Palermo dopo la strage di Capaci e al contenuto di uno strano scritto anonimo, che circola nelle redazioni dei giornali, infarcito di pesanti allusioni a uomini politici, in cui si offre una spiegazione fantasiosa degli omicidi di Giovanni Falcone e Salvo Lima. E' un'ipotesi.

Ma se stavolta il messaggio non ha viaggiato per i canali tradizionali della mafia - «radio carcere» e le comunicazioni sotterranee da «famiglia» a «famiglia» -, vuol dire che non era solo a uso interno. Totò Riina, contravvenendo anche a una delle consuetudini più osservate da «Cosa Nostra» e cioè quella di ignorare i mass media, ha voluto parlare, forse per rassicurarlo, al «suo» popolo e al «suo» territorio.

Francesco La Licata

LA PROFESSORESSA E DON MILANI

«Io li boccerei un'altra volta»

Vera Spadoni, la destinataria di «Lettera a una professoressa», rompe il silenzio dopo 25 anni. Fu lei a bocciare i due giovani da cui prese lo spunto il libro di Don Milani. «Lo farei ancora. Era un prete ribelle e autoritario. Illuse i suoi ragazzi, non dette loro strumenti per difendersi».

Sinodi e Vattimo A PAG. 19

Parla il leader Cgil: autoriforma dei partiti, poi si faccia come Togliatti con i fascisti

Del Turco: amnistia per i corrotti

Tangenti, arrestato l'ex capo-gabinetto di Goria

Ottaviano Del Turco

ROMA. Nel ciclone tangenti arriva una proposta che scatenerà nuove polemiche. Ottaviano Del Turco, numero due socialista della Cgil, suggerisce che se i partiti si dimostreranno capaci di una radicale autoriforma è giusto pensare a un'amnistia per i politici corrotti. «Così - dice in un'intervista alla Stampa - si potrà chiudere la pagina di questo sistema politico con un provvedimento che sancisca la fine di un'epoca. Se i partiti daranno concreta prova di rinnovamento e ristabiliranno un clima di fiducia, allora ci sarà bisogno di un nuovo Togliatti. Intendo il Togliatti ministro di Grazia e Giustizia che nel '46 con grande coraggio seppe proporre un provvedimento che avrebbe fatto storia (l'amnistia ai fascisti, ndr)». Intanto a Milano gli arresti continuano: in carcere sono finiti il segretario regionale dc Frigerio e l'ex capo della segreteria di Goria, Sguazzi.

Battista e Marzolla A PAGINA 3

La VI Flotta in Adriatico

Gli aerei Usa pronti a coprire le missioni dell'Onu in Bosnia

di Paolo Passarini A PAGINA 7

Tasse su casa, vino e benzina

Sono i tre obiettivi del Fisco E già si parla di un condono-bis

di Stefano Lepri A PAGINA 27

Abbiamo meno spermatozoi

E' colpa delle sostanze tossiche De Lorenzo: bisogna intervenire

di Bruno Ghibaudi A PAGINA 11

Clamorosi risultati di un'indagine del governo: più alti, più robusti e anche un po' più belli

Misurati i giapponesi, hanno cambiato forma

Adesso l'industria dovrà modificare abiti, sedie, auto, occhiali

TOKYO
NOSTRO SERVIZIO

Il 18 giugno due van equipaggiati con le più moderne tecnologie hanno lasciato Osaka per un viaggio-indagine che coprirà tutto il Giappone. I dispositivi elettronici dovranno «prendere le misure» di 50 mila giapponesi per rivedere gli standard usati dalle ditte per produrre tutti i generi di mercato.

L'indagine è necessaria in quanto le industrie giapponesi si basano su misure fisiche che sono state prese più di 10 anni fa. Attualmente, invece, le più recenti statistiche indicano che i giapponesi sono diventati più alti e più robusti, e di conseguenza le loro proporzioni fisiche sono cambiate.

Ecco quindi che un'organizzazione di Osaka, fondata lo scorso anno per iniziativa del ministero del Commercio e dell'Industria, ha dato il via all'indagine. Il direttore dell'Istituto di Ricerca per la Qualità della Vita, ci dice: «Il nostro scopo è quello di raccogliere dei dati pratici che servano a tutte le industrie».

Così sono stati attrezzati due van che usano raggi laser per registrare le dimensioni corporee di ben 178 punti. E' la prima volta che in Giappone viene usata una metodologia di misurazione così dettagliata. Per completare l'indagine ci vorranno due anni: si visiteranno scuole, uffici, abitazioni.

In effetti, salta all'occhio la differenza che esiste fra gli anziani giapponesi e la nuova generazione. Che la causa del fenomeno siano gli «hamburger» o i gelati all'italiana, non è certo. Sta di fatto che i giovani giapponesi negli ultimi 10 anni sono cresciuti, si sono irrobustiti e sono diventati più belli.

Nel 1981 la media d'altezza delle donne fra i 20 ed i 29 anni era di 155,7 cm, il seno misurava 81,4 cm e la vita 62,7 cm. Nel 1987, una ricerca notava che l'altezza media delle donne fra i 20 ed i 24 anni era salita a 158,6 cm ed il seno a 82,9 cm. Le donne fra i 20 ed i 24 anni che nel 1985 avevano una media di peso di 49,3 kg nel 1987 erano «ingrassate» fino a 51 kg.

L'indagine risolverà inoltre gli inconvenienti riguardanti oggetti d'uso comune per gli anziani, come occhiali e apparecchi acustici. Questo perché si prenderanno anche misure del viso e di altre parti del corpo generalmente ignorate dagli studi precedenti. Jiro Kohara, dell'Istituto di Tecnologia di Chiba, ci dice: «Si afferma che i giapponesi sono cresciuti di 10 cm dall'Era Meiji. Comunque, da un punto di vista antropologico crediamo che il tasso di crescita stia entrando in una fase di stabilità. E' dunque importante raccogliere gli ultimi dati di base».

Fra due anni dunque, gli abiti, le sedie, le auto e le vasche da bagno avranno nuove proporzioni, per soddisfare le esigenze della nuova generazione.

Fabiola Palmeri

OGGI

di Guido Ceronetti

Sono scomparsi anche gli alci, e i cigni, e i galli cedroni... Dei cascinali, dei poderi, degli eremi, dei mulini di prima non c'è più traccia..

Nell'insieme un quadro di progressivo, innegabile decadimento, a cui non mancano che dieci o quindici anni per diventare totale.

Anton Pavlovic Cechov, *Zio Vania*, atto terzo, 1896

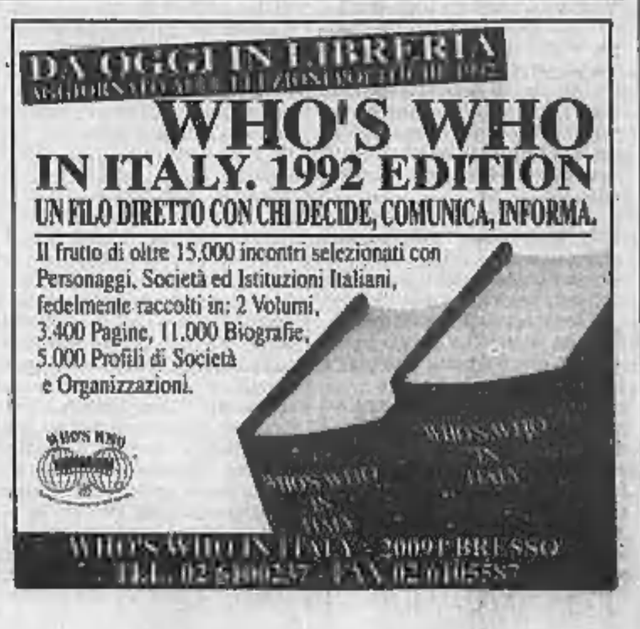
Il primo marito della principessa: lo decisi per scherzo in un night

«Sposai Carolina per scommessa»

E la Sacra Rota annulla il matrimonio di Junot

ROMA. E' nullo il matrimonio tra Caroline di Monaco e Philippe Junot. Lo ha deciso ieri la Sacra Rota. Ora la principessa potrà di nuovo aspirare a nozze religiose e i figli avuti da Stefano Casiraghi non sono più illegittimi davanti alla Chiesa. Le motivazioni del verdetto si poggiano sul «difetto del consenso». In particolare, stando a quanto scrive un medico incaricato della perizia psichiatrica su Junot, questi avrebbe ammesso di aver sposato la principessa per una scommessa con gli amici in un night di Monaco. Caroline e Philippe si erano sposati nel giugno del 1978, ma dopo due anni il matrimonio era naufragato. Quando decisero di separarsi, si accordarono per affrontare la questione dell'annullamento. Il processo è durato dieci anni ed è stato esaminato in primo e secondo grado dai giudici ecclesiatici.

Paolo Querio A PAGINA 17



Oggi il voto al Senato, maggioranza risicata ma si spera nel partito anti-elezioni

Fiducia ad Amato o tutti a casa

Il segretario del pli Altissimo: non ci sono alternative
Solo Rifondazione e msi annunciano opposizione dura

ROMA. «Non può esserci un'inflazione programmata. E' questo uno degli aspetti più umoristici della situazione», ironizza il senatore Andreatta, democristiano, a beneficio del programma di governo. In realtà Amato non ha parlato di inflazione programmata, ma la battuta acida merita di essere annotata come segno di un malumore che serpeggia nei vari partiti. Ma, per l'immediato, non si prevedono rischi per il governo nascituro. Oggi otterrà la fiducia dal Senato, sabato dalla Camera. Dubbi non ce ne sono perché, come continua a ripetere il segretario liberale Altissimo, altrimenti «andremo tutti a casa».

E' risicata la maggioranza politica che appoggia ufficialmente il governo, ma ha la maggioranza assoluta il partito trasversale contrario alle elezioni anticipate. E su questo mega-partito si appresta a galleggiare Giuliano Amato che già ieri ha potuto cogliere al Senato segnali confortanti dalle opposizioni nel corso del dibattito sul suo programma.

Solo Rifondazione comunista e i missini annunciano una opposizione che rimarrà sempre tale. Tutti gli altri voteranno «no» alla fiducia ma sono disposti ad esaminare gli atti del governo caso per caso. Era nota l'apertura dei repubblicani, ripetuta ieri in aula e fuori. E' ora più chiara una apertura assai simile da parte del pds.

Questo governo nasce debole, ha spiegato il capo dei senatori del pds, Chiaramonte, e può essere tentato di governare a colpi di decreti e voti di fiducia. In questo caso avrà vita grama e probabilmente molto breve». Se invece Amato sceglierà «la strada saggia di un rapporto aperto e leale col Parlamento e se ci saranno segnali di novità, non mancherà certamente il nostro contributo». Insomma, la riforma della legge elettorale deve essere avviata senza erigere steccati di maggioranza e di opposizione». Ora bisognerà vedere quali saranno le prime mosse del governo Amato. Se comincerà con le deleghe per tagliare spese o se farà partire prima l'elezione diretta del sindaco. Nel primo caso incontrerà i repubblicani, nel secondo conquisterà il pds. Il presidente del Consiglio potrà sempre fare contemporaneamente le due mosse, in modo da ammortizzare i contraccolpi dell'una con le disponibilità ottenute dall'altra.

La dc non sta perdendo tempo per decidere quale sistema scegliere per l'elezione diretta del sindaco. Il capo dei deputati, Gerardo Bianco, ha convocato ieri i suoi per discuterne. La tendenza prevalente ha spiegato il presidente della commissione Affari costituzionali, il dc Adriano Ciaffi, è per far scegliere ai cittadini non solo il sindaco ma anche maggioranze e governi della città. Ovvero, un sindaco eletto direttamente dai cittadini e collegato alla lista maggioritaria o, per i Comuni più grandi, ad una coalizione di partiti».

L'attivismo della dc è il segnale che le grandi manovre per le riforme sono già avviate. «Comincio ad essere soddisfatto della dc. Finalmente si inizia a fare le cose che un partito popolare come il nostro deve fare», ha commentato Mario Segni, capo del fronte referendario.

I referendari dc e liberali voteranno la fiducia ad Amato. I repubblicani non lo faranno, ha confermato La Malfa, promettendo però di dare voti ai provvedimenti di lotta alla criminalità e per il risanamento finanziario. Il presidente del pri, Visentini, è disposto a far di più. Lui appoggerà i provvedimenti del governo che gli piaceranno, anche se Amato chiederà la fiducia. Che è un modo indiretto per ribattere a La Malfa che ha posto un fermo veto al suo ingresso isolato al governo.

L'attenzione di Amato è puntata anche sui Verdi, che sembravano disposti ad astenersi. Invece, voteranno anche loro «no» alla fiducia, pur garantendo (Procacci) «una opposizione dialogica, senza pregiudiziali», pronti a votare singoli provvedimenti che condividono. Tradotta in numeri, questa benevola «disponibilità» di pds, pri e Verdi può portare la maggioranza del governo alla Camera da 331 a oltre 450 voti.

Alberto Rapisarda

Il segretario del partito liberale Renato Altissimo

LA MALFA

«Agnelli parla per cortesia»

ROMA. Quella del «miglior governo possibile» è «una tautologia, come spesso accade per le cose che uno dice per gentilezza e cortesia». Così ha detto Giorgio La Malfa ai giornalisti che gli chiedevano un commento al giudizio di Giovanni Agnelli su Amato. Il presidente della Fiat - che oggi voterà a favore del governo - ha ribattuto: «Non avrei nessuna ragione di essere scortese né verso il governo, né verso Giorgio La Malfa». A Londra intanto il *Daily Express* giudica «affascinante» la scelta di Agnelli come successore di Jacques Delors alla testa della Commissione della Cee: «Egli controlla circa il 25% dell' economia italiana. In un Paese noto per la sua politica caotica e per i suoi esponenti politici contorti, egli esercita più influenza di un primo ministro». [Ansa-AdnKronos]

PERSONE

Disneyland o Krimiland?

AVERE un presidente del Consiglio positivo, ottimista, animato da buona volontà, è non soltanto naturalmente inerente al ruolo, ma necessario: per quanto le cose siano difficili da risolvere, per quanto la situazione risulti drammatica e il governo precario, sta a lui credere nella possibilità di agire per il meglio e tentar di comunicare al Paese un poco di fiducia. Avere un presidente del Consiglio sognatore, invece, è inquietante: e tale può sembrare Giuliano Amato quando parla del rischio per l'Italia, anziché d'essere una nazione europea politicamente ed economicamente rilevante, di diventare «una Disneyland al servizio d'Europa, arricchita dal nostro clima, dalle nostre bellezze naturali, dalle vestigia della nostra storia e della nostra arte».

Il riferimento a Disneyland è piaciuto moltissimo a telegiornali, radiogiornali e giornali, sempre a caccia d'espressioni pittoresche dei leader politici che s'avvicinino almeno un poco a quello che i giornalisti ritengono il linguaggio comune, sempre contenti quando nei discorsi politici trovano allusioni a un mondo «altro», impolitico o apolitico. Eppure, l'analogia appartiene all'universo onirico, e forse non poteva essere peggio scelta.

Lasciamo perdere il fatto che il trasferimento di Disneyland in Europa, in Francia, non ha dato sinora buoni esiti. In America, Disneyland è un'impresa industriale solida ed economicamente redditizia, costruita e realizzata a partire dall'irrealtà di personaggi creati dalla fantasia ed entrati a far parte dell'immaginario e della cultura popolare del mondo, divenuta attraverso decenni un durevole famoso organizzatissimo parco giochi nazionale e internazionale, un esemplare efficiente luogo di divertimenti. In cosa potrebbe somigliare all'Italia, Paese fragile ed economicamente dissestato, dominato da realtà anche terribili, disorganizzato, decaduto, e dove c'è poco da divertirsi? L'Italia era bellissima, è bella: ma da qualche tempo molti turisti stranieri che ci vengono per piacere-dovere estetico-culturale arrivano nello stesso stato d'animo con cui i turisti italiani andavano in Turchia nei periodi peggiori, con allarme anche esagerato, senza mai abbandonare la protezione della propria organizzazione turistica. Aspettandosi da un attimo all'altro di venir intossicati dal cibo o dall'acqua, derubati, scippati, truffati, magari sequestrati oppure arrestati per motivi imperscrutabili, aspettandosi di trovare musei chiusi, opere d'arte sparite, monumenti cadenti o abriciolati, mezzi di trasporto impraticabili, disfunzioni e disonestà ovunque. E' un'inquietudine familiare ai viaggiatori stranieri in Italia del Settecento o dell'Ottocento, e che adesso si riproduce. Altro che Disneyland: Krimiland, piuttosto.

Voyager

Il languido corteo di poliziotte e poliziotti in marcia verso il bar, l'aria estiva quieta del primo mattino, il balenare al sole delle fibbie dei marsupi ben assicurati alla cintura, fumo lontano. Da quando il biglietto d'ingresso costa milleincinquecento lire e i passaggi per entrare sono stati chiusi salvo un palo strettamente sorvegliati, la parte interna della stazione ferroviaria di Roma, quella da dove partono i treni, in contrasto con la parte esterna caotica lurida e infida è diventata molto tranquilla, quasi intima: rassicurante per colui che apposite targhette definiscono «Voyager», viaggiatore.

Tanta calma consente di constatare quanto sia cambiata l'eleganza da viaggio. Se un tempo si studiava con attenzione cosa mettersi cercando di conciliare praticità e buona impressione da fare sugli estranei, se certi indumenti (spolverini, tailleurs, guanti) erano inseparabili dal viaggio, adesso lo studio è altrettanto accurato, ma indirizzato unicamente alla comodità: tute, ciabatte o scarpe da ginnastica, camicioni o camicie portate fuori dei pantaloni. A vestirsi tradizionalmente, dignitosamente «da viaggio» son rimasti solo i timidi, i vecchi, e gli immigrati di colore.

Lietta Tornabuoni

Sondaggio

Un esercente ogni tre paga il pizzo

Un esercente su tre in Italia paga tangenti a pubblici ufficiali o amministratori locali. Uno su due accetta questa tangente come «supertassa» dovuta, o «pedaggio obbligatorio», per il disbrigo di affari correnti o pratiche amministrative attinenti alla sua attività commerciale. Queste considerazioni appaiono in «Malati di Tangente», l'indagine sul pizzo bianco realizzata dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi con la Swg di Trieste. «Le tangenti si pagano su tutto», affermano Fipe e Swg e, dallo studio, emerge che le tangenti «sbloccano» gli appalti pubblici (83,3%), le concessioni edilizie (81,7%), gli allacciamenti dei servizi (66%), il rilascio delle licenze (58,3%), l'occupazione del suolo pubblico (53,2%), i controlli fiscali (49%), i controlli igienico-sanitari (44,9%), i parcheggi davanti agli esercizi commerciali (30,5%), i controlli Inps (28,2%)». Il fenomeno appare più diffuso nelle isole (71%) mentre nel Sud si attesta sul 60,6%. [Agi]

Mazzette per appalti promessi e mai assegnati? La denuncia di un impresario

Tangenti a Napoli, un pentito nel pri

Accusa ex assessore e il vicepresidente del Coreco

NAPOLI. Promesse di appalti e tangenti: è l'intreccio su cui sta lavorando la magistratura napoletana dopo la «confessione» del segretario di una sezione cittadina del pri, Renato Scodes. Nell'inchiesta figurano come indagati l'ex assessore comunale alla Cultura, il repubblicano Vincenzo Molisso, rieletto con 3702 preferenze alle ultime amministrative; il vicepresidente del Coreco, Enzo Esposito, del psi, il suo segretario, Giuseppe De Gregorio. I reati ipotizzati vanno dall'associazione per delinquere alla concussione, alla truffa e all'abuso in atti d'ufficio. Le indagini hanno anche portato all'arresto di un componente del comitato elettorale di Molisso e di Scodes. E' Rosario Vela, accusato di reticenza.

La vicenda su cui i giudici stanno cercando di far luce è venuta fuori quando il presunto «pentito» si è presentato ai carabinieri per denunciare un imprenditore edile, Giuseppe Di Febbraro. Per lui, ha raccontato Scodes agli investigatori, aveva fatto da mediatore: pacchi di banconote, in cambio di appalti per lavori finanziati dalla Regione, dal Comune e per opere da realizzare a Roma. Ma le promesse non sono state mantenute e Di Febbraro ha cominciato a pretendere la restituzione delle somme versate. Risultato: intimorito da minacce e pressanti richieste, l'esponente repubblicano ha deciso di firmare una denuncia contro l'imprenditore, accusandolo di estorsione.

Ma dopo l'interrogatorio di Di Febbraro e del genero, Massimiliano Carducci, procuratore della filiale romana della società «Espansione», il reato prefigurato è diventato di «esercizio arbitrario delle proprie ragioni». L'imprenditore a sua volta ha denunciato Scodes per millantato credito e appropriazione indebita, chiedendo la restituzione di circa 600 milioni. Una reazione dettata dalla crisi finanziaria che lo avrebbe costretto a ricorrere anche agli strozzini: dalle molte promesse, Di Febbraro non avrebbe ricavato che pochi appalti d'importo limitato. La vicenda si è ulteriormente complicata quando Scodes ha tirato in ballo Molisso e gli altri. Un castello di bugie? La replica degli interessati non si è fatta attendere. L'ex assessore comunale ha definito i siluri del suo compagno di partito «l'invenzione di una mente evidentemente malata». Molisso parla di un «attacco di delirante follia», e il vicepresidente del Coreco respinge «con sdegno» ogni addebito. La segreteria cittadina del pri ha deciso ieri di sospendere Scodes da ogni attività politica, deferirlo ai probiviri per l'espulsione e sciogliere il direttivo della sezione di cui è segretario.

Mariella Cirillo

COMUNE MILANO

S'arrende anche la Archinto

MILANO. E' durato meno di 24 ore il tentativo dell'indipendente pri Rosallina Archinto, di dare una nuova giunta al Comune di Milano. Solo l'altro ieri aveva accettato un mandato esplorativo per cercare di formare un governo cittadino, ma ha già annunciato che il tentativo di coinvolgere anche il pds e altri gruppi dell'opposizione, è fallito. «Il pri - ha detto - ha fatto di tutto per evitare le elezioni, putroppo il pds evidentemente le vuole con le conseguenze che ne deriveranno per tutti». Il partito della Quercia, secondo l'esponente pri, in un primo tempo si sarebbe detto disponibile ad una maggioranza ampia, senza i consiglieri inquisiti, aperta agli esterni e con una forte rappresentanza di donne. «Nel pomeriggio invece - ha aggiunto - mi hanno confermato che non esistevano reali possibilità, senza darmi motivazioni se non quella che non vi era abbastanza rinnovamento. Il "no" è arrivato dall'alto». [Agi]

Protesta della Lega

«L'Indipendente sta con noi o con il msi?»

ROMA. La rissa tra Lega Nord e msi coinvolge «L'Indipendente». «Quel quotidiano mi sembra un po' disorientato - dice il presidente dei deputati leghisti Marco Formentini -. Non si capisce bene il suo orientamento, ma ho l'impressione che la sua linea politica sia un po' sbandata».

L'affermazione è motivata dalla presenza periodica sul quotidiano di interventi di Alessandra Mussolini e lui anche del segretario Gianfranco Fini in attacco a Bossi: Formentini non sa se questo sia o meno il segno di un feeling interrotto sul nascere fra la Lega e quel giornale. Ma non vuole preoccuparsene più di tanto: «I nostri contatti e i nostri rapporti ci sono e credo che andranno avanti a prescindere dal msi». «La verità - dice ancora Formentini - è che di quello che dice il msi a noi non interessa proprio niente». [AdnKronos]

Per due omicidi a Padova

Franceschini e Curcio, conferma in Cassazione

ROMA. La prima sezione della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha confermato le condanne a 16 e 18 anni per Renato Curcio e Alberto Franceschini per il concorso morale in due omicidi commessi nel '74. La Corte d'assise d'appello di Venezia aveva inflitto la condanna ai due capi storici delle Br, oltre che a Mario Moretti, che non ha fatto ricorso.

Il fatto avvenne nella sede del msi di via Zabarella a Padova, dove un gruppo di brigatisti fece irruzione. Vi si trovavano Giuseppe Mazzola e Graziano Giralucci, che furono uccisi a colpi di pistola per aver tentato una reazione. All'azione presero parte Susanna Ronconi, Roberto Ognibene, Giorgio Semeria e Martino Serafini. La sentenza della suprema corte arriva all'indomani della notizia del ritorno in libertà di Franceschini, ma non incide sulla decisione dei giudici di Cagliari. [Ansa]

«Non è in regola»

I carabinieri alla Camera per un cantiere

ROMA. Carabinieri a Montecitorio per accertare il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro. Il risultato è che un cantiere edile, attivato per il restauro di un lato del palazzo, è stato chiuso.

A chiamare i carabinieri è stato il deputato leghista torinese Mario Borghezio, il quale ha scritto nell'atto di denuncia ai carabinieri di San Lorenzo in Lucina: «Gli operai stavano lavorando privi delle più elementari misure di sicurezza». I militari dell'Arma hanno svolto i controlli del caso e avvisato le autorità competenti. Borghezio ha trasmesso copia della denuncia anche al presidente della Camera, Giorgio Napolitano.

Alla fine i lavori sono stati sospesi. La direzione dei lavori, affidata ad un funzionario del Genio Civile, ha richiamato la ditta esecutrice al più rigoroso rispetto delle norme antinfortunistiche. [Agi]

Le ordinò l'Iraq nell'80

Il governo blocca l'acquisto delle fregate

ROMA. Il governo, dopo che la Commissione Difesa della Camera aveva espresso un orientamento favorevole, ha accantonato l'acquisto delle quattro fregate e dei cinque elicotteri già ordinati dall'Iraq alla Fincantieri nel 1980 e sui quali fu pagato, nel 1982, un «diritto di intermediazione» di 150 miliardi in parte rientrati in Italia - secondo quanto accertato dalla magistratura - sotto forma di tangenti. Le navi furono bloccate dall'embargo per la guerra Iran-Iraq. La decisione è stata presa, in aula alla Camera, in sede di discussione del decreto (approvato con 293 voti a favore e 92 contrari) sulla perequazione degli stipendi per i sottufficiali delle forze armate (secondo i parametri già decisi per carabinieri e polizia) e sulla sanatoria delle spese per la presenza italiana nel Golfo, l'intervento per lo sminamento di quelle acque e l'azione umanitaria a favore dei curdi. [Ansa]

Al liceo di Lucca

Amato secchione ma aiutava i suoi compagni

LUCCA. «Non è vero la storia che Giuliano Amato, che era il più bravo della classe, non faceva copiare i compiti». A ricordare questo particolare della gioventù del presidente del Consiglio, studente a Lucca, è Armando Casali, suo compagno di banco in seconda liceo e attuale gestore di un antico bar-pasticceria nel centro storico della città. L'onorevole Amato ha frequentato elementari, medie e liceo nella città toscana, prima di iscriversi alla Scuola di Giurisprudenza di Pisa. Nonostante le origini piemontesi, egli era arrivato a Lucca all'età di 6-7 anni, verso la fine della guerra.

«I compagni del liceo - ricorda ancora Casali - lo evitavano un po' per la sua aria da saputello e per i 9 e 10 che collezionava. Ma con me egli si è sempre comportato benissimo. Agli esami di maturità, grazie alle sue lezioni, riuscii a prendere anche un otto in italiano». [Agi]

Esodo più difficile

Domenica e lunedì scioperano gli assistenti volo

ROMA. Disagi in vista per chi dovrà viaggiare in aereo nei prossimi giorni, proprio mentre esplode il primo esodo estivo. L'azienda autonoma di assistenza al volo ha proclamato tre scioperi di voli nazionali e internazionali per domenica 5 e lunedì 6 luglio. In particolare il 6 luglio lo sciopero nazionale degli assistenti al volo aderenti all'Anpcat si protrarrà dalle 14 alle 21. Il 6 luglio scioperanno i lavoratori del centro regionale di assistenza al volo di Roma della Cgil, Cisl, Uil, Anpcat, Licta, Cila/Av, dalle 7 alle 13. Sempre il 6 luglio, dalle 7 alle 13 scioperanno i lavoratori del centro di assistenza al volo di Genova della Cgil, Cisl, Uil, Cila/Av. «Nel corso dello sciopero - prosegue la nota dell'Anpcat - saranno in ogni caso assicurate le prestazioni indispensabili ai sensi della legge 146, assistendo i voli stabiliti dall'autorità governativa». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Italo Manzo
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloschi
AMMINISTRATORE Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovandoli, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino; 877 srl, v. C. Poerio 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova GAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 65.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1956
Certificato n. 1900 del 13/10/1991
La tiratura di mercoledì 1 luglio 1992 è stata di 560.122 copie

Torna a San Vittore il dc Frigerio, giornata di duri confronti anche per Radice Fossati

Manette all'ex braccio destro di Goria

Il ministro: sono estraneo, parlerò ad Amato

MILANO. Tocca a Giovanni Goria, neo-ministro dc delle Finanze, scendere in campo nell'inchiesta tangenti. Già, perché l'arrestato numero 61 porta il nome di Patrizio Sguazzi che, oltre ad essere dc pure lui, è stato il capo della segreteria tecnica di Goria sia quando era ministro del Tesoro ('83), sia quando era presidente del Consiglio ('87). Un suo strettissimo collaboratore, quindi, che nel 1988 è diventato presidente delle Ferrovie Nord e in questa veste si trova attualmente accusato di concorso in concussione aggravata e continuata.

Goria, in verità, si è limitato a far dire dal suo portavoce di «avere molta fiducia nella magistratura» e di «ritenere che Sguazzi possa al più presto chiarire tutto». Poche parole, che hanno già provocato reazioni: «Se pensa che Sguazzi possa chiarire tutto - dice il deputato verde Lino De Benetti - dica qual è stato il suo rapporto con Sguazzi. E vada da Amato e Scalfaro a spiegare la sua posizione».

Ribatte Goria, sempre per bocca del portavoce: «Sono totalmente estraneo ai fatti di Milano. Ho già chiesto al presidente del Consiglio un incontro utile a meglio argomentare tale estraneità». Tra le tante «urgenze» del governo sembra proprio che l'inchiesta milanese finisca così col battere sul tempo tutte le altre.

Sguazzi, 43 anni, lombardo, dopo aver lavorato nell'azienda di famiglia, negli Anni Ottanta si è «buttato» in politica. Alla presidenza delle Ferrovie Nord era rimasto fino al 12 giugno scorso, quando si dimise. Ufficialmente «per tutelare gli azionisti della società di fronte alle notizie circa il presunto coinvolgimento delle Ferrovie Nord nell'inchiesta in corso». Tre giorni dopo il consiglio di amministrazione gli chiese di «ritirare le dimissioni», in attesa di trovare un «sito successore: a Sguazzi, a cui vennero espressi «apprezzamento e stima», accettò. Ieri invece le dimissioni sono diventate operative e un presidente si è subito trovato.

Che si indagasse sulle «Nord» era evidente: venivano interrogati tutti i dirigenti delle società che avevano ottenuto appalti, e tra questi Capuano della Breda Ferroviaria. Poi, il 18 giugno l'arresto di Gian Paolo Petazzi, socialista, già vice di Sguazzi. Sarebbe per l'appunto Petazzi ad aver tirato in ballo il suo ex presidente, accusandolo di aver preso una tangente di circa 800 milioni dalla Breda.

L'accusa per Petazzi e Sguazzi è però quella di concussione (quando un funzionario «costringe» a versare soldi); Sguazzi ha anche l'aggravante di «aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità» a chi ha dovuto pagare. Il suo avvocato, Salvatore Catalano, al termine dell'interrogatorio avvenuto ieri a San Vittore, dà invece questa versione: «Petazzi si presentò al mio cliente dicendogli di aver ricevuto un contributo dalla Breda che, dopo aver definito il contratto, sollecitava l'ordine per la fornitura dei treni. Sguazzi si stupì perché la Breda è una società a partecipazione statale. Disse comunque a Petazzi di consegnare i soldi al suo partito, cioè alla dc».

Quello di Sguazzi non è stato il solo arresto di ieri: è finito (o meglio è tornato) in carcere anche Gianstefano Frigerio, ex segretario regionale della democrazia cristiana. Già arrestato il 6 maggio per altri episodi di corruzione (le tangenti per il passante ferroviario), si trovava agli arresti domiciliari. Ma - secondo l'accusa - avrebbe cercato di «inquinare o occultare le prove» ricevendo alcune persone a casa e facendo telefonate, nonostante l'esplicito divieto. Perciò, notificandogli il nuovo mandato gli inquirenti lo hanno riportato a San Vittore.

Frigerio è adesso accusato di aver ricevuto una cifra oscillante tra i due e i tre miliardi: quote di tangenti pagate dagli imprenditori impegnati nelle discariche lombarde. Una è quella che il conte Carlo Radice Fossati, dc pure lui, voleva costruire a Uboldo (Varese).

E quella di ieri, per il conte, è stata forse la giornata più stressante, da quando è finito nell'inchiesta per aver pagato un miliardo di tangente. Dalle undici del mattino alle otto di sera a Palazzo di giustizia. Prima a confronto con Luigi Martinelli, il consigliere regionale dc che raccoglieva i «contributi» per le discariche, poi con Gino Chioderoli, uno degli intermediari della tangente.

Giro tortuoso quello del miliardo di Radice Fossati (doveva pagarne due, ma l'inchiesta ha interrotto la «pratica»): dal conte a Chioderoli; poi a Gino Nicoletti (altro intermediario, già in carcere); poi a Martinelli a cui arrivano però solo ottocento milioni. «Si vede che una parte si è persa per strada», ha commentato Radice Fossati. Invece sembra sia stato proprio Nicoletti a intascare i duecento milioni mancanti: il «pizzo sul pizzo», una novità assoluta.

Il confronto più difficile è stato comunque quello con Martinelli, il quale ha sostenuto che Radice Fossati non era stato «costretto» a pagare: «Versare i soldi - dice - è stata una libera decisione del conte. Nessuno gli ha chiesto niente». E ha raccontato di varie cene (ad una c'era anche Frigerio) nella ricca magione di via Cappuccio dove, tra una portata e l'altra, i discorsi sarebbero finiti appunto su come «facilitare» la concessione della discarica. Poi il conte, consigliato da un altro imprenditore, avrebbe «scelto» di pagare.

Radice Fossati cosa replica? Non molto. «E' una questione complessa», si limita a dire al termine dei confronti. Ma il volto tradisce la tensione.

Susanna Marzolla

Patrizio Sguazzi, presidente della Ferrovie Nord di Milano

Il giudice Di Pietro e, sotto, Gianstefano Frigerio, ex segretario regionale della dc

Carlo Radice Fossati, industriale e consigliere comunale democristiano a Milano

«Parini aveva cercato di pulire il sistema»

MILANO. «Quando Andrea Parini divenne segretario regionale del psi disse subito che anche sui contributi andava fatta chiarezza e assieme ad Oreste Lodigiani preparò una serie di moduli, in osservanza alla legge sul finanziamento ai partiti, da consegnare agli imprenditori: le sottoscrizioni dovevano avvenire solo così, alla luce del sole». Questo racconta il legale di Parini, Oreste Dominioni. Un comportamento, quello di Parini, che troverebbe più di un riscontro nelle carte processuali. Più di un imprenditore infatti, presentatosi alla sede del psi per la «solita» sottoscrizione, avrebbe appreso con sconcerto la novità. Ci fu anche, a quanto pare, una riunione per discutere il da farsi: gli imprenditori interessati si rivolsero anche ai dc, sentendosi rispondere che per loro andava bene continuare con il vecchio sistema. Successe così che alcune «bustarelle» destinate ai socialisti rimasero ferme. Alcune vennero consegnate alle dc. Altre «buste» restarono nei cassetti degli stessi imprenditori: una è stata sequestrata e si trova agli atti dell'inchiesta.

Ma allora perché Parini ha accettato quei soldi da Martinelli? «Un errore, un incidente di percorso», dice Dominioni: il segretario psi sarebbe stato avvicinato da Martinelli che gli avrebbe detto: «Ho dei soldi da consegnarti; ero già d'accordo con Moroni». Parini avrebbe allora chiesto a Moroni se esisteva davvero quell'accordo, sentendosi rispondere: «Sì, consegna i soldi al partito, a Roma».

Sul problema delle tangenti, ieri è intervenuto il vicesegretario del psi, Giulio Di Donato: «Da parte nostra non c'è nessuna tensione nei confronti della magistratura, noi registriamo nei nostri confronti una particolare attenzione, un'asprezza e un'acredine che certe volte determinano circostanze singolari». A suffragio di tali osservazioni, Di Donato rileva come «alla vigilia di ogni campagna elettorale scoppi un caso che riguarda sempre i socialisti. E' un po' una prassi comune - aggiunge il numero due di via del Corso - che in determinati momenti ci sia una particolare asprezza di alcuni magistrati nei confronti del psi; questo non significa che quando si individuano dei fatti criminosi non si debbano perseguire con la severità necessaria, ma certi casi come quello che è accaduto a Milano nei confronti di Parini con gli arresti comminati, per fortuna trasformati in arresti domiciliari che tra qualche giorno dovrebbero essere cancellati, ci hanno fatto riflettere. Probabilmente si usa spesso un metodo particolarmente severo ed aspro che molte volte non si riscontra in presenza di fatti gravissimi di criminalità organizzata». [s. m.]

Andrea Parini

INTERVISTA

«METTIAMO UNA PIETRA SU TANGENTOPOLI»

Del Turco: amnistia alla Togliatti

«Ai corrotti, per poter chiudere un'epoca»

«Provvedimento da prendere dopo che i partiti politici avranno saputo rinnovarsi e riconquistare la fiducia»

Ottaviano Del Turco lancia una proposta destinata a far discutere. A fianco il segretario del psi Bettino Craxi. Sopra a sinistra Palmiro Togliatti

ROMA. Se i partiti si dimostreranno capaci di una radicale autoriforma, è giusto pensare ad un'amnistia per i politici corrotti. Ottaviano Del Turco, numero due socialista della Cgil, lancia la sua proposta dopo che Andrea Parini, segretario regionale lombardo del psi, ha confessato di aver ricevuto, sia pur senza conoscerne la «provenienza illecita», 150 milioni per il suo partito. Sull'*Avanti!* Del Turco aveva descritto Parini come l'antitesi dello yuppie spregiudicato e cinico. E poco prima della scarcerazione di Parini aveva pubblicamente sottoscritto assieme a Roberto Villetti, Giulio Di Donato ed Enrico Boselli una dichiarazione di solidarietà con il leader socialista della Lombardia.

Del Turco, tornerebbe indietro?

No, non mi pento affatto. Ancor prima della «confessione» di Parini avevo ricevuto molte critiche dai compagni che giudicavano imprudente quella mia presa di posizione. Ma non ho voluto dar retta ai calcoli della ragion politica. E sebbene consapevole di quanto fossero alte le probabilità di un coinvolgimento di Andrea, ho preferito far prevalere le ragioni della coscienza su quelle del calcolo politico. Ancor oggi non considero Parini né un corrotto, né un corruttore. E trovo impensabile che abbia fatto quello che ha fatto ai fini del suo arricchimento personale. Per questo ho voluto dare un segno tangibile della mia solidarietà.

Solidarietà a un politico socialista che ha ricevuto da un democristiano 150 milioni per poi consegnarli alla segreteria amministrativa del partito? Non immaginavate proprio nulla del genere quando avete parlato dell'arresto di Parini come di «un'incomprensibile e sconcertante vicenda»?

No. La mia risposta è no.

Lei assolve Parini?

Non spetta a me assolvere o condannare chicchessia. Dico però che i fatti di Milano hanno messo in evidenza due tipi di illeciti. Uno che ha per protagonista il «mariuolo», il furfante che ha usato il partito per arricchirsi e per farsi la villa in qualche isola del Pacifico. L'altro tipo di illecito riguarda quelle figure del partito cui i militanti delegano l'onere di far funzionare la macchina. Sono i dirigenti che affittano le sale cinematografiche e gli impianti di amplificazione per le riunioni del partito, che stampano manifesti, che si occupano dei locali delle sezioni. Colossale ipocrisia: nessuno si chiede mai da dove provengano i soldi per fare tutte queste cose. Si dà tutto per scontato, come se quei soldi piovessero dal cielo. E invece spesso quei quattrini sono il risultato di un modo illegale di attingere i finanziamenti.

Scusi, Del Turco, non starà mica dicendo che di questo secondo genere di «atti illeciti» non se ne debba occupare la magistratura?

Per carità. La magistratura faccia esemplarmente il suo dovere. Ma al termine delle indagini si dovrà pure tener conto della differenza che passa tra il costo di una vita da nababbi e il costo della democrazia.

Sta forse giustificando le malefatte dei partiti?

Niente affatto. Sto anzi dicendo che il sistema dei partiti non può far finta di niente e deve scegliere la strada di una svolta radicale. Solo dando prova di volersi riformare sul serio, i partiti possono sottrarsi a una fine inesorabile.

Ma se persino uomini come Parini sono contaminati, non è legittimo che l'opinione pubblica nutra più di un dubbio sulla capacità dei partiti di riformarsi?

Certo. Ma i partiti hanno ancora una chance. Aboliscano il voto di preferenza, facciano un sistema elettorale fondato su regole trasparenti nella selezione delle candidature, istituiscano severi sistemi di controllo sulla campagna elettorale dei candidati e sulla provenienza dei finanziamenti, snelliscano gli apparati, garantiscano la limpidezza dei loro bilanci, approvino l'elezione diretta del sindaco. Dimostrino insomma di voler fare sul serio e allora sì che si può chiedere al Capo dello Stato o al Parlamento di chiudere la pagina di questo sistema politico con un provvedimento che sancisca simbolicamente la fine di un'epoca nella quale hanno trionfato gli ipocriti e i tartufi.

Del Turco, sta proponendo nientemeno che un'amnistia per i politici coinvolti negli scandali?

Non sono un giurista, e quindi non voglio scendere in dettagli tecnici. So solo che se i partiti daranno concreta prova di rinnovamento e ristabiliranno un clima di fiducia, allora ci sarà bisogno di un nuovo Togliatti. Intendo il Togliatti ministro di Grazia e Giustizia che nel '46 con grande coraggio seppe andare controcorrente e proporre un provvedimento che avrebbe fatto storia (l'amnistia ai fascisti, ndr). Auspico un provvedimento che dia il senso della chiusura di un'epoca. E i fatti di questi giorni dimostrano che è definitivamente finita l'epoca del grande «compromesso storico» tra il sistema dei partiti, il sistema giudiziario e il sistema economico-finanziario che ha dominato il dopoguerra. La dimostra il conflitto che è esploso tra magistratura e partiti. Ora è arrivato il momento di un nuovo equilibrio.

Vuole spiegarsi meglio?

I partiti diano le prove della loro autoriforma, riconoscano senza riserve mentali la piena autonomia della magistratura. In cambio i giudici diano prova che il perseguimento dei singoli non si trasformi in un processo alla politica. Senza dimenticare che nel referendum sulla responsabilità civile dei giudici, l'80 per cento degli italiani ha votato contro i magistrati.

Del Turco, non è che con questo discorso lei vuole annacquare le responsabilità dei partiti?

Guardi che il nodo aggrovigliato dei fatti milanesi non si può eludere. E considero un colossale errore, non solo di Craxi, ma anche di Formica e De Michelis, quello di dare tutta la colpa alle F.O.D.R.I.A.

Le F.O.D.R.I.A.?

Sì, quelle che un tempo si chiamavano le «Forze Oscure Della Reazione In Agguato»: il formidabile alibi usato dalla sinistra per giustificare le proprie sconfitte. Il mio partito guarisca dalla «sindrome del complotto» e affronti di petto la realtà sconvolgente: la gente non ci ama più. E bisogna fare qualcosa per riconquistare il suo amore, altrimenti sono guai. Ricorda la storia del pifferaio magico? Il pifferaio riesce a portarsi via i topi ma la gente del villaggio non vuole pagare il conto. Allora il pifferaio si fa seguire dai bambini, che finiscono per morire come i topi. Adesso il pifferaio ha riempito le prigioni dei topi che hanno infestato la politica. Se non paghiamo il conto, finirà male per il villaggio dei partiti.

Pierluigi Battista

Guerra sul gioco del pizzo

Conteso fra due gruppi d'inventori

MILANO. C'era una volta Monopoli. Molte buone «probabilità» e rari «imprevisti» sullo sfondo di una Milano percorsa tutta, da vicolo Corto a parco delle Vittorie, dalle Ferrovie Nord alla Società elettrica, da una sana, onesta laboriosità. Certo, ogni tanto, capitava di finire «in prigione». Ma si usciva con un lancio di dadi doppi. Cambiate le regole, il gioco prima o poi doveva essere riveduto e «corretto». Nasce così «Tangentopoli». Ad avere la stessa idea sono stati due giovani napoletani, Maurizio Landi e Mimmo Cardopatri, 28 e 23 anni, e uno studio editoriale milanese, la Aidia di Alberto Valeri.

I giochi, per la verità, sono assai diversi. Landi e Cardopatri, che lavorano come giornalisti in piccole tv locali campane, hanno elaborato con l'aiuto del computer una macchina sofisticata e complessa: «Tangentopoli, la lunga corsa della corruzione». Con 160 caselle, due categorie di giocatori (Imprenditori e Politici), l'ombra minacciosa della magistratura e un beffardo ma rigoroso codice d'alleanze truffaldine per raggiungere lo scopo. Ovvero, essere rieletti nel Consiglio comunale (per i Politici), oppure aggiudicarsi l'appalto della Metropolitana (per gli Imprenditori). Il tutto destinato a un torneo pubblico, in programma la settimana prossima a Napoli, aperto ai veri protagonisti. «Abbiamo invitato onorevoli e costruttori, assessori e industriali. Qualche politico ha accettato. Gli imprenditori per ora no» dice Landi. «Il nostro fine era una ironica provocazione politica, non la commercializzazione del gioco» aggiunge».

Ma alla notizia, apparsa sui giornali di domenica, è arrivata una orgogliosa replica dal Nord. «Se Tangentopoli è Milano, solo a Milano poteva nascere l'idea di farne un gioco» dice il comunicato dell'Aidia. Che è pronta a lanciare la sua Tangentopoli, più semplice e divertita. «Un gioco da spiaggia» spiega il titolare, Alberto Valeri, che dice d'essere in trattativa con vari periodici. Si tratta di un perverso gioco dell'oca. I giocatori (da due a sei) sono tutti imprenditori a caccia di appalti facili. Si parte con 8 miliardi a testa e si deve completare il percorso con almeno uno in tasca, dopo aver affrontato un dispendioso e poco edificante labirinto di funzionari corrotti, famelici e improbabili partiti (lo Scudo Bucato, l'Edera Rampicante, ecc), personaggi di rispetto (l'amministratore del Pio Albergo Sesterzio, il piccolo Bubu). In agguato, nella più sfigata delle caselle, il giudice Di Sasso e le sue maledette inchieste sui lavori dello stadio Mazzetta e dell'ospedale Fatevimalefratelli.

Entrambi i marchi Tangentopoli sono depositati alla Siae. Incombe il rischio di una battaglia legale. Al buio, perché, come spiega l'avvocato D'Andrea ingaggiato dalla Aidia: «I registri dei brevetti in Italia versano in un tale stato di confusione che non è facile risalire a chi è stato il primo». La vendetta del sistema.

[c. mal.]

Dopo il megatrasferimento al Milan, il calciatore aggredito dai tifosi e la sede assalita

Lentini: perché ho detto sì ai miliardi

«Borsano non mi poteva offrire le cifre di Berlusconi» Protetto dalla Digos, è fuggito a piedi da un parcheggio

TORINO. Miliardi e monetine per la conferenza-stampa che Gigi Lentini, nuovo giocatore del Milan, ha tenuto ieri nella sede torinese dell'Ansa, con Claudio Pasqualin e Andrea D'Amico, suoi procuratori. I miliardi sono quelli che lui prende per quattro anni rossoneri, le monetine quelle che una cinquantina di tifosi granata, avvertiti della sua presenza dal tam-tam, gli hanno lanciato addosso quando è sceso dai locali dell'agenzia giornalistica (all'arrivo suo i tifosi erano appena dieci, e qualcuno gli aveva persino fatto gli auguri): e la sua partenza per un altro po' di vacanza è diventata una fuga, complicata e quasi drammatica, dopo un'ora di nascondino.

Sono state delucidate alcune (poche) cose, ne sono state lucidate altre (Milano è improvvisamente diventata città vivibilissima per il ragazzo che giurava di non poter fare a meno di Torino). E c'è stato pure un collage di frasi diventato giro vizioso. C'era infatti, immanente, Borsano che aveva detto: «Ho venduto mezza squadra per pagarmi il lusso di trattenere Lentini». E c'è stato ieri Lentini che ha detto: «Me ne sono andato perché il Toro che smobilita non ha futuro».

E' stato chiesto a Lentini se non si sente responsabile della smobilitazione. Ha detto di no, la ritiene estranea al suo caso. «Non so cosa abbia avuto da affrontare Borsano in questi ultimi tempi, chiedetelo a lui. Mi pare una brava persona, però con problemi di bilancio o di altro. Io gli avevo chiesto di poter giocare in una squadra attrezzata bene, non sono stato accontentato».

Lentini ha anche chiesto a Borsano, per restare, i soldi che gli dà il Milan? «Sì, e non me li ha potuti garantire». Grossa contraddizione del giocatore: se pagato, restava. Ma eseguita con tale ingenuità che nessuno ha inferito, anche perché lui ha poi precisato: «A parità di guadagni restavo al Toro, nonostante tutto».

Ma almeno i soldi sono tanti? «Non certamente le cifre mostruose che sono state scritte». E Pasqualin a precisare: «Diciamo la metà. Poi c'è un contratto per lo sfruttamento dell'immagine, ma con una società estranea al Milan: e allora si può essere meno lontani dalle cifre pubblicate». La società non è estranea alla Fininvest, e dunque i 32 miliardi lordi e i 5 netti di extra tornano, torneranno per Lentini, anche se non al centesimo.

Impacci, e poi chiarimenti chirurgici: «Sì, la Juventus mi ha contattato, un incontro non è un peccato mortale. Se però ci fosse stato un vero interessamento della Juventus, adesso non sarei del Milan, ero pronto al bianconero. Il fatto è che il Milan aveva un contratto». Polemica, e poi affetti: «Borsano non può essere sorpreso, da tempo sapevo dell'accordo fra i club, e lui sapeva che sino a ieri ero in tempo per decidere. E ieri, solo ieri, ho deciso. Comunque quindici anni di Toro e ventitré di Torino non si cancellano in me».

Pensierini, pensieroni. «Se mi sento un modello negativo o positivo per i giovani? Mi sento un tipo normale, e fortunato. Modelli negativi sono i drogati». Consigli a chi rimane nel Toro? «Non so chi rimane, non voglio mettermi nella testa di nessuno. Sono ancora sconcertato per troppe cose. La cessione veloce di Cravero, per esempio: io prima dell'operazione d'ernia avevo detto a Borsano che se lui fosse stato ceduto, io avrei detto sì al Milan, bastava la mia firma».

Possibilità per Borsano di non far valere il contratto? Pasqualin: «Nessuna. Forse Borsano ha rimorsi perché poteva lucrare di più, se fissava la cifra adesso». Di nuovo Lentini: in Toro-Milan farà come il primo Baggio bianconero contro i viola? «Io non tiro i rigori». Che ne è dei dubbi su un Milan in cui nessuno è titolare fisso? «Ho ricevuto garanzie, e poi mica spendono così tanto per non farmi giocare...». Consigli per gli acquisti granata, ora che Borsano ha tanti soldi: «C'è poco. Donadoni sarebbe un gran bel colpo, è un campione».

Vistoso il giubbotto nero ricamato, scarpe con strass e orecchinone, Lentini uscente era atteso dai tifosi, infittitisi sotto la galleria San Federico. Cori, rime dure, insulti al traditore, al venalone, monetine. Un giro veloce, in via Roma e di nuovo in galleria, con scorta della Digos e tifosi appresso, per tornare al punto di partenza e calarsi nel parcheggio sotterraneo. Ragazzi che lo hanno aspettato a lungo: «Gli vogliamo tirare delle uova, ci ha riso in faccia». Ma era rictus, non riso, di Lentini che diceva: «Li capisco, li capisco. Devono pure sfogarsi. Ma cosa mi avrebbero fatto se fossi passato alla Juve?». Poi Pasqualin è uscito con la sua auto senza Lentini, lui si è infilato in una scaletta antincendio, è sbucato da una grata sotto i portici di via Roma, balzo su quell'auto e via, che tristezza, ciao Lentini.

Gian Paolo Ormezzano

I PIÙ PAGATI DEL CALCIO

IN MILIONI DI LIRE [L'ULTIMA COLONNA INDICA LA CIFRA AGGIORNATA IN BASE AL TASSO D'INFLAZIONE]

	ANNO	COSTO	EQUIVALENTE 1992
GIANLUIGI LENTINI	1992	65.000	65.000
GIANLUCA VIALLI	1992	26.500	26.500
DIEGO MARADONA	1984	13.000	23.400
ROBERTO BAGGIO	1990	18.500	21.300
RUUD GULLIT	1987	12.500	18.100
IGOR SHALIMOV	1992	17.000	17.000
THOMAS HAESSLER	1990	13.000	14.900
K. H. RUMMENIGGE	1984	8.000	14.400
THOMAS DOLL	1991	13.400	14.200
JAN RUSH	1987	9.000	13.100
J. P. PAPIN	1992	13.000	13.000

A fianco: Lentini, 23 anni, scortato dagli agenti, lascia la sede Ansa dopo aver parlato con i giornalisti

La rivolta

Cancelli divelti «Via Borsano»

TORINO. «Borsano deve andarsene subito». «Con che faccia oserà ancora chiederci di abbonarci?». L'imperativo e l'interrogativo albergano sulle labbra dei tifosi del Torino inviperiti per la cessione di Lentini al Milan.

Martedì sera, un'ora dopo che la notizia della vendita s'era sparsa, duecento sostenitori s'erano riuniti davanti alla sede della società granata, in corso Vittorio Emanuele: cori e insulti contro il presidente, sassaiola. Per tutta la giornata di ieri gruppetti hanno presidiato la villa. Altri hanno raccolto firme per la petizione: «Abbiamo rinnovato l'abbonamento per il Torino con Lentini. Borsano ci ha ingannato, vogliamo indietro i nostri soldi». Un ragazzo sbandierava due tessere di curva: «Le vendo subito, sottocosto, allo stadio non metterò più piede sinché il Toro è in mano a un presidente simile». Pur con fatica, è riuscito a trovare un compratore.

Sul portone del cadente stadio Filadelfia, dove la squadra s'allena tutto l'anno, è stato affisso un cartello: «I ragazzi della Maratona ringraziano Borsano per le cessioni di Cravero, Benedetti, Policano e Lentini. Ora a chi tocca? Gli auguriamo di godersi un buon campionato perchè quest'anno l'abbonamento lo farà lui, noi no. Grazie per la parola data».

Delusione e rabbia improntano i commenti dei fans. Ginetto Trabaldo, capo storico del tifo torinista: «Borsano ha tradito tutta la gente granata, ha smembrato una squadra che stava diventando grande. E' un momento di enorme amarezza, in un mese Borsano ha rovinato quanto di buono, ed è molto, aveva fatto in tre anni. L'unica speranza è che, almeno, i miliardi della vendita di Lentini finiscano davvero tutti nelle casse del Toro».

Concetti analoghi hanno espresso gli altri capi del tifo organizzato. Non uno che abbia creduto alla spiegazione di Borsano, alla sua professione di ingenuità, unanime l'accusa: «Borsano e il Milan erano d'accordo, è stata tutta una farsa». Telefonate di protesta, sdegno, invettive e minacce sono giunte da ogni parte d'Italia.

Alle 21 di ieri, sit-in di protesta davanti alla sede: più di mille tifosi, traffico bloccato, slogan antiBorsano. Poi, gli incidenti: lancio di pietre, sfondati un cancello, un ingresso laterale, il portone principale, esplodere di razzi, principio d'incendio, un pompiere ferito da un sasso, un'auto distrutta. La polizia interveniva in forze, sloggiava i tifosi che si radunavano in corteo dirigendosi verso gli uffici della «Gima» (la holding di Borsano) presidiata dai carabinieri. [r. s.]

Mondonico annuncia Toro da combattimento

TORINO. Che strano: l'unico difensore di Borsano è proprio chi il presidente granata aveva accusato d'immoralità: il Milan. Tant'è vero che Galliani, il calvo luogotenente di Berlusconi, ha preso le parti del padrone del Toro. Un atteggiamento che di certo non ha giovato a colui che da quando, martedì sera, ha annunciato il sensazionale trasferimento, è diventato l'uomo più vituperato nella città subalpina. Insomma, malignare è tentazione facile, forte: come resistervi quando i protagonisti di questa storia di miliardi e verità contrapposte fanno di tutto per suggerire che sono sempre, o quasi, stati d'accordo, che recitano tutti un copione scritto in primavera non si sa concepito chissà quando?

Borsano, ieri, è stato prima a Milano in Lega poi è volato a Roma per i suoi impegni di parlamentare. S'è imposto il silenzio. Peccato: perché, mentre taceva, voci dall'interno del mondo del pallone urlavano che ha intascato dai rossoneri un anticipo di 7 mila milioni mesi fa, quando decise di dare Lentini al Milan, e che quel tesoro è stato versato in Lussemburgo. Le voci urlavano anche di un Borsano ormai proprietario fittizio del Torino: «Ha venduto il 65 per cento delle azioni, ne possiede solo più il 28 per cento». Purtroppo, non è stato possibile girare gli interrogativi al presidente torinista.

Muto lui, muto Moggi. Seccato, secondo alcuni, per essere stato escluso dal suo padrone dall'affare che ha spinto la società granata nella storia delle follie calcistiche. Per altri, invece, il direttore generale avrebbe svolto un ruolo da protagonista nella trattativa, sua controparte sarebbe stato Sogliano. L'unica dichiarazione, il re del mercato, l'aveva rilasciata a caldo, martedì sera: «Davanti a questa situazione imprevista debbo riflettere, poi deciderò». Cosa, è facile intuirlo: fare la valigia e andare alla corte di Cragnotti che, spendendo come un faraone per la Lazio, è diventato l'alter ego romano di Berlusconi.

Tra tanti silenzi e strepitare di voci, le uniche dichiarazioni sono venute da Mondonico e da Fusi. L'allenatore proprio ieri ha cominciato le vacanze in Sardegna. Definita «un imprevisto» la partenza di Lentini, ha spiegato di essere stato informato da Borsano martedì pomeriggio: «Certo, sono rimasto sorpreso. Non c'erano i presupposti perché il Toro si privasse di Gigi, non ne aveva più bisogno di soldi. Comunque, prima di parlare voglio sentire il giocatore e il presidente: s'ascoltano tante campane, impossibile un giudizio preciso».

Però, l'Emiliano qualche idea deve già essersela formata perché ha aggiunto: «Il Dio denaro ha avuto la meglio: ad ogni modo, non parliamo d'immoralità, ormai spendere a mani basse è diventato un costume: si pensi a Juventus, Lazio, Fiorentina, Inter, Perugia in C».

Inutile aspettarsi critiche al presidente Borsano. Pragmatico e accorto come lo è in panchina, il «Mondo» ha toccato la corda del sentimento: «Ci sono ancora nel Toro situazioni per le quali vale la pena di continuare a combattere», «la nostra storia è piena di situazioni difficili che avrebbero distrutto chiunque e dalle quali, invece, la squadra granata è uscita sempre alla grande». Eventuale delusione e preoccupazione sono racchiuse nella frase: «Certo, ora bisogna riprogrammare tutto, alternative a Lentini non esistono. Dà fastidio essere posti dinanzi al fatto compiuto quando non c'è più tempo per correre ai ripari».

Senta, Mondonico, pare che arrivi Pin dalla Lazio: va per i 31 anni, vanta una carriera d'onesta operosità, a che servirà? Non è ridicolo dare ai tifosi appena vedovi di Lentini un tipo così? «Pin è il centrocampista che cercavamo: il nostro futuro, in questo ruolo, si chiama Cois, Gargo, non dimentichiamoci poi di Venturin e Sordo. Pin può servire subito».

Di Pin s'era parlato prima che arrivasse la notizia del suo dietrofront; s'è parlato anche dell'offerta milanista: «Al Toro daremo Carbone» e dell'ipotesi Baiano. Il mister non ha voluto commentare, ha però pronunciato frasi rivelatrici: «Se contropartita tecnica dal Milan arriverà, dovrà essere di nostro gradimento». Cioè, Carbone non lo stuzzica (cosa servirà mai un mediano in più?) e Baiano pare lasciarlo freddino.

Ed eccoci a Fusi, il capitano: «Quando ho saputo di Lentini sono rimasto di stucco. Non so se saremo più deboli: so solo che questa cessione è una sfida per me, per i Mussi, Venturin, Annoni, a far bene». Di analoga sfida aveva detto pure Mondonico: «Gli Europei hanno dimostrato che se hai motivazioni vai avanti lo stesso: e noi avremo ancora più motivazioni, chi ne difetterà non sarà degno di vestire la nostra maglia». Insomma, si torna al solito Toro da combattimento. Basterà per ripetere la favola dello scorso anno?

Claudio Giacchino

Alcune decine di tifosi granata hanno lanciato insulti e monetine a Lentini «Li capisco, ma che cosa avrebbero detto se fossi passato alla Juventus?»

Il no di Pin

Sceglie Parma rifiuta il Toro

MILANO. Dopo Lentini, ecco il caso Pin sempre con il Torino di mezzo. Il centrocampista della Lazio aveva firmato un accordo col Parma. Secondo il giocatore si trattava di «una scelta di vita», senonché ieri nel primo pomeriggio a sorpresa Moggi si presentava in Lega con il contratto di acquisto del giocatore. Fra il dg del Torino e quello del Parma, Pastorello, è stata sfiorata la rissa. Pin sembrava dunque del Torino (e qualcuno tornava a parlare del possibile trasferimento di Marchegiani alla Lazio), quando più tardi è giunta una dichiarazione dell'interessato: «Non accetto il trasferimento a Torino, non ho firmato alcun contratto. Martedì avevo raggiunto un accordo col Parma e intendo rispettarlo. Sono esterrefatto davanti a questa situazione. Ho avvertito la Lazio: se non mi cede al Parma, rimango a Roma». Attendiamo gli sviluppi.

«Operazione pulita e redditizia»

Galliani (Milan) spiega i retroscena dell'accordo

Galliani (a fianco), amministratore delegato del Milan, e Borsano (a destra), presidente del Torino, protagonisti dell'affare Lentini

MILANO. Le verità di Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan, sono apparse inizialmente ben diverse da quelle di Gianmauro Borsano. Anche se poi nel pomeriggio lo stesso Galliani ha convocato i giornalisti in sede per fare una specie di difesa d'ufficio del presidente granata.

«Probabilmente - ha detto - è rimasto anche lui spiazzato dal sì di Lentini all'ultimo momento. Altrimenti non avrebbe ceduto alcuni giocatori. Ecco perché daremo una contropartita tecnica al Torino, probabilmente Carbone». Oppure Baiano, ammesso che il Milan riesca ad averlo subito dal Foggia. «Borsano ci aveva chiesto Simone, ma è incedibile».

Secondo il braccio destro di Berlusconi, non c'è nulla di immorale nella vicenda: «Abbiamo rispettato i regolamenti presentando in Lega un contratto firmato da Borsano e Lentini. Il presidente firmò il preliminare in tempi non sospetti, è sempre stato d'accordo sulla cessione del giocatore». Galliani ha spiegato che Lentini ha fatto col Milan due contratti: uno quadriennale per le sue prestazioni sportive, l'altro con una società di Londra che fa capo alla Fininvest, la N.S.T. (New Sport and Time), che cura i diritti d'immagine di artisti e sportivi.

Si parla di una serie di spot pubblicitari, soprattutto nel settore abbigliamento per i giovani: in questo modo sono stati assicurati al giocatore proventi per diversi miliardi «mentre il suo ingaggio sarà sui livelli degli altri giocatori rossoneri. Non siamo così pazzi da dare stipendi di 3-4 miliardi a un nostro tesserato, gli altri rossoneri avrebbero diritto a un adeguamento».

Il dirigente dice: «Ma molti soldi gli arriveranno dalla pubblicità»

Galliani ha tracciato la cronistoria della vicenda che ha avuto una svolta decisiva quando Berlusconi una decina di giorni fa mandò un elicottero a prelevare Lentini, ospitandolo nella villa di Arcore con il suo procuratore Pasqualin. Hanno parlato a lungo, mezza giornata. Berlusconi è stato convincente se la firma di Lentini è arrivata martedì quando temevo che finisse come con Vialli. Ho letto di operazione immorale, ma si dicono queste cose soltanto quando c'è di mezzo il Milan. Un'altra società ha speso più di noi per un giocatore anziano e nessuno ha protestato».

Chiaro il riferimento alla Juventus. Galliani si è ripetuto: «In passato un club ha ottenuto 9 scudetti nell'arco di 16 anni ed era tutto ok. Se vinciamo noi, si parla di trust. Il contratto è regolare, Borsano ha firmato in un periodo consentito dalla Lega, ha sempre conosciuto i nostri passi, era informato. A qualcuno può dispiacere perché questo colpo l'ha realizzato il Milan, ma non abbiamo costretto con la forza il giocatore o Borsano».

Ha poi aggiunto che l'ingaggio di Lentini verrà pagato col maggior numero di abbonati: «Giocheremo sempre con San Siro esaurito e con 60-70 miliardi già introitati. Prima che inizi il campionato le nostre due squadre faranno il giro d'Italia: giocheranno dodici partite dal 26 luglio al 30 agosto, giorno fissato per la Supercoppa. A differenza delle altre società sfrutteremo le telecronache delle gare, i proventi pubblicitari. Ecco perché Lentini è diventato un investimento, non una spesa. Con cifre diverse da quelle esposte da Borsano. Come potrete constatare dai nostri bilanci, gli unici a essere certificati».

Non ha voluto Galliani smentire se effettivamente il Milan avesse versato un anticipo di 7 miliardi a Borsano con la clausola di una penale di 3 miliardi qualora entro il 30 giugno Lentini non avesse firmato per il Milan: in tale data Borsano avrebbe dovuto restituire la forte somma. «Chiedetelo a Borsano» ha risposto Galliani, che poco dopo si è incontrato col dirigente del Torino e con gli avvocati Berruti e Cantamessa per la definizione degli ultimi dettagli.

Giorgio Gandolfi

C'è chi chiede l'intervento di Amato, il Vaticano: è stata offesa la dignità del lavoro

Choc a Montecitorio per il nuovo golden boy

Parlamentari divisi, ma molti gridano allo scandalo

ROMA. Sono tutti, o quasi, gran tifosi di calcio i politici italiani. Quando ci sono partite della Nazionale, non si fa politica. Logico quindi che la compravendita record di un giocatore, quel giovane Gianluigi Lentini che avrebbe firmato con il Milan un contratto da 40 miliardi, faccia discutere. C'è chi presenta interpellanze, chi chiede un intervento diretto di Amato, chi minaccia di tagliare i finanziamenti che vengono dal Totocalcio.

I più accaniti sono i parlamentari torinesi, divisi in due schieramenti «trasversali»: granata e juventini. Comincia Gipo Farassino, leghista e juventino: «Che dire? Di fronte a queste cifre bisogna arrendersi». Ma non sono cifre da scandalo? «Il calcio è ormai un grande business dove girano queste cifre. Tutto ha una sua logica. E non penso che Berlusconi sia uno sprovveduto. Si sarà fatto i suoi conti. Tra sponsor e abbonamenti, che in un caso eclatante di questo genere non mancheranno, finirà per guadagnarci». Vicino a lui, insorge Mario Borghezio, altro leghista, ma di fede torinista: «Per noi tifosi è uno schiaffo». Ma come, on. Borghezio, lei che è deputato non poteva parlarne con Borsano, pure lui deputato? «Mah, non ci trattiamo granché».

Poco più in là un altro tifoso della Juventus, il socialista La Ganga: «Non mi scandalizzo della cifra. Sono le regole del mercato». E al giovane Lentini non ci pensa? «Ci penso, ci penso... Ma per lui è un bel peso, adesso. Il primo pallone che sbaglia gli verrà rinfacciato all'infinito. E corre il rischio di essere isolato nella sua squadra».

Fa dell'ironia Renato Altissimo, segretario del partito liberale: «Non c'è nessun caso. Si tratta solamente di un imprenditore che ha comprato una macchina e che pensa di avere una buona resa. L'unico rammarico è che ho fatto educare le mie figlie all'Università invece di farle sgambettare su qualche campo sportivo».

Al sentire la cifra, invece, spalanca gli occhi il Verde Gianni Mattioli. «E' una società impazzita, questa, dove le gerarchie di valore sono ridotte così. Noi ambientalisti, con 65 miliardi, ci avremmo risanato il quartiere più inquinato di Napoli». E' un'idea. Il capogruppo dei Verdi, Francesco Rutelli, scrive una lettera aperta al giocatore: «Un ingaggio di decine di miliardi è un messaggio devastante per milioni di giovani che non hanno lavoro». Chiede quindi a Lentini di devolvere un miliardo al centro di educazione ambientale da realizzarsi a Nisida.

I deputati intanto leggono le prime anticipazioni di un fondo indignato che comparirà oggi sull'Osservatore Romano: «Anche se in questa Italia di scandali e tangenti, corruttori e corrotti si sta perdendo il valore stesso del denaro, resta la realtà di ingaggi di calciatori che offendono la dignità stessa del lavoro. Occorrono regole precise per fermare questa spirale».

E' arrabbiatissimo il deputato dc Angelo Rojch: «Nel momento in cui il governo chiede sacrifici... E' moralmente inaccettabile. Il presidente Amato non può non intervenire sul problema». E il senatore dc Learco Saporito ha già rivolto un'interrogazione ai ministri del Turismo e del Tesoro per chiedere «quale vigilanza abbiano esercitato per evitare l'irreale e fantastica lievitazione del calcio-mercato».

Ma a questo punto protestano tutti. «Non si possono offrire simili esempi di allegra finanza - sostiene Maurizio Gasparri, del msi - soprattutto in un momento in cui ben altre strette attendono i lavoratori». Si fa sentire anche Alfredo Biondi, pli, vicepresidente della Camera: «Ormai trionfa il consumismo calcistico. Io non sono un moralista, ma un liberale, quindi non posso gridare allo scandalo se le regole del mercato hanno portato a ingaggi così alti, a un campionato disumanizzato, drogato dal denaro, con calciatori che sono miliardari in mutande».

Non sarà un moralista, l'avvocato Biondi, però non si direbbe. Prosegue: «Per frenare le spese folli sarebbe auspicabile che le squadre tornassero ad essere semplici società sportive». E protesta anche il pds. Nedo Canetti prova a ragionarci: «L'aumento dei costi d'ingaggio porta lievitazione dei prezzi, calo di spettatori, ricerca spasmodica di altri talenti per attirare pubblico. E' un girotondo infernale che potrà portare alla rottura definitiva del giocattolo». La sua ricetta è drastica: neanche una lira del Totocalcio deve andare ai club professionisti.

Si ferma anche un altro pidiessino, Chicco Testa, gran tifoso dell'Atalanta: «Se hanno 65 miliardi da spendere, tutto bene. E' un business. Però allora basta con gli aiuti sociali, con gli stadi comunali o con i soldi del Toto. E basta anche con le spese per l'ordine pubblico: sono migliaia gli agenti impegnati ogni domenica».

E a Genova il consigliere Verde alla Provincia, Angelo Bobbio, ha scritto una lettera aperta ai telespettatori italiani per invitarli «a non guardare per 15 giorni le reti Fininvest contro l'affaire Lentini-Berlusconi».

Francesco Grignetti

Gianluigi Lentini: il suo passaggio dal Torino al Milan vale 65 miliardi

Agnelli

«Io non l'avrei fatto Ci vuole più equilibrio»

ROMA. «Sì, ho letto stamattina. Veramente non credevo che si potesse arrivare a tanto». L'avvocato Gianni Agnelli è sorpreso dai livelli a cui sta arrivando il calciomercato e forse, fa capire, si sta passando il limite. Risponde anche a domande sulla Juve. «L'ho lasciata in ottime mani ma mi pare che negli ultimi tempi si stia rivelando un affare un po' troppo dispendioso». Al giornalista che gli propone un paragone fra Berlusconi e Boniperti rispetto alle spese del calcio mercato, Agnelli replica: «Berlusconi è un grande leader; è il numero uno in tutto. Ha molte grandissime qualità ma gli manca il senso dell'equilibrio. Quando fa le cose le deve sempre fare molto in grande». Alla domanda se lui avrebbe speso per Lentini 60-65 miliardi, Agnelli risponde: «Non solo non l'avrei acquistato, ma neanche avrei permesso che si avvicinassero per propormelo». Diversa l'opinione di Luciano Benetton, che al calcio preferisce Formula Uno, basket e rugby: «Quello di Berlusconi non è un salto nel buio, ma un investimento. Lui ha un'organizzazione che gli permette di farlo, ha i passaggi televisivi che gli consentono di ammortizzare i costi...».

Berlusconi

«Mi sembra la favola della volpe e l'uva»

MILANO. «Dovrei trovare una risposta "equilibrata" per smentire l'avvocato Agnelli, con il quale peraltro sono perfettamente d'accordo. Anch'io non avrei mai acquistato il calciatore Lentini dal Torino per sessantacinque miliardi, tanto più che l'abbiamo avuto per molto, ma molto meno». E' questo il commento del presidente del Milan, Silvio Berlusconi, alle critiche, venute da più parti, circa la cifra di ingaggio che la società rossonera avrebbe sottoscritto con l'ex giocatore granata. «Neppure io - ha proseguito Berlusconi - avrei permesso che qualcuno mi avvicinasse per propormelo a quella cifra e per offrirmi Gianluca Vialli a quarantacinque miliardi. Non ho perso l'equilibrio e neanche la memoria e la morale - ha concluso il patron di Canale 5 - neppure quella che affiora dalla favoletta antica ma sempre attuale della volpe e l'uva». Anche il direttore generale del Milan, Galliani, ieri nella tarda mattinata era intervenuto nella vicenda dando la stessa spiegazione: «Ho sentito - aveva detto - delle cifre che non corrispondono a verità. Comunque incontreremo presto Borsano e chiariremo tutto».

INTERVISTA

UN CAMPIONE PASSATO ALLA POLITICA

Rivera: questo gioco ha tradito tutte le regole

ROMA. Onorevole Rivera, verrebbe da dire: fermatelo!
Chi?

Come, chi? Berlusconi.
E con quali strumenti? In un settore dove non ci sono regole, è chiaro che ognuno se le costruisce a modo suo. Berlusconi lo ha capito meglio di tutti e lo ha già messo in pratica con le sue tv. Se gli altri presidenti di calcio avessero gli stessi mezzi, di sicuro farebbero come lui.

E Lentini, che prima parla di scelte di vita e poi intasca l'assegnone?
Certo, era meglio se prendeva i soldi e se ne stava zitto. E' curioso, però: diciamo che i calciatori sono ragazzi culturalmente inferiori alla media, ma poi pretendiamo che abbiano l'equilibrio di un settantenne. Un'offerta simile avrebbe scosso anche me.

Chiudiamo il triangolo: Borsano.
Si è arreso all'evidenza e ha fatto i suoi interessi. Come tutti, in questa vicenda.

Beh, proprio tutti no: ha dimenticato i tifosi.

Gianni Rivera, ex golden boy del calcio italiano e oggi deputato dc, scende in campo nella polemica sul caso Lentini e attacca: questo gioco ha tradito tutte le regole.

Loro soffrono, certo. Ma in fondo gli va bene così. Il tifoso di curva è un masochista: si arrabbia con il presidente perché non dà un miliardo in più al campione-idolo e magari lui, il tifoso, non riesce a mettere insieme il pranzo con la cena. Se benissimo che il giocatore bada più al soldo che alla maglia, ma ne ha bisogno e allora si illude. E subisce.

E i politici?
Li vedete no? Adesso si indignano, presentano interrogazioni per farsi pubblicità. Poi fra tre giorni dimenticheranno. A loro non interessa cambiare le regole dello sport. E se non interessa a loro, figuriamoci ai dirigenti sportivi: perché cambiare un mondo che ti regala fama e potere?

Un Rivera cinico...
Certo, siamo all'aberrazione dell'ambiente in cui sono cresciuto. Ai miei tempi anche chi poteva permetterselo non avrebbe mai speso così tanto. Abbiamo costruito un mondo arrogante, dove soldi e potere contano più del cuore e della fantasia. Ma perché dovrei fare il moralista? Il fatto è che questo film l'ho già visto troppe volte: quando Farina vinse Paolo Rossi alle buste con un'offerta stra-miliardaria, ci fu uno scandalo generale. Cos'è cambiato da allora? Almeno in quell'occasione Carraro si dimise da presidente della Lega. Gesto goliardico, probabilmente fuori moda.

Come andrà a finire?
La vicenda di Lentini verrà ammortizzata come le altre. I tifosi del Milan sognano scudetto e Coppa Campioni. E quelli del Toro alla seconda vittoria casalinga ricominceranno a fare il tifo. Se invece volete sapere come andrà a finire il calcio...

Anche lì, tutto come prima.
E noi! Il calcio sta per morire. Il rischio è grosso. In assenza di regole, si corre verso il monopolio o, al massimo, il duopolio. Fra qualche anno le altre squadre non potranno neppure sognare di vincere qualcosa. Dopo un paio di domeniche il campionato sarà già deciso. E allora la gente finirà per stufarsi e disertarà gli stadi. Già adesso è impensabile uno scudetto a sorpresa, come furono in passato quelli del Verona o della Lazio di Chinaglia. Perché oggi un Chinaglia verrebbe subito portato via.

Ma per ora i tifosi non abbandonano gli stadi.
Si vede che ci trovano soddisfazione... A perdere. Ma durerà?

Serve una Grande Riforma anche nel pallone?
E' lo stesso meccanismo. I partiti non vogliono cambiare? Peggio per loro, perderanno voti. I presidenti di calcio non vogliono darsi delle regole? Alla lunga verranno castigati dai loro elettori, gli spettatori. Qui tutti si lamentano degli effetti, ma nessuno vuole risolvere le cause. C'è una legge sullo sport che è superata dai fatti, un Coni che continua a gestire un mondo che gli è scappato di mano. E le società devono autoregolamentarsi, mettere dei paletti a ingaggi e compravendite.

E quali riforme servono?
Ne cito una, che fa proprio al caso nostro. Basterebbe che le azioni fossero intestate alle persone fisiche e non più alle società del gruppo che gestisce il club. In questo modo, invece, è lo Stato che paga l'indebitamento della società. Lo stipendio di Lentini, in fondo, lo stiamo un po' pagando tutti noi...

Massimo Gramellini

CALCIO DROGATO

Un investimento quasi mortale

PREMESSA: il mercato dei calciatori è già tutto deciso, almeno per grandi nomi, prima ancora che cominci il girone di ritorno. A quell'epoca i trasferendi sanno già non solo in quale città andranno a vivere, ma il colore della tinteggiatura del nuovo appartamento, e anche l'ideologia dei boiler, se a elettricità o a gas. Prese le decisioni, vengono concesse indiscrezioni, per la grande menata di tornone che piace tanto alla gente ed anche a noi giornalisti.

Dunque non crediamo a un caso Lentini deciso dai colpi di scena, dai no e dai sì inattesi. Crediamo di essere stati presi in giro, e di esserci prestati, sia pure involontariamente, alla presa in giro della gente. Proprio per questo pensiamo che l'unico dignitoso sbocco della questione consista, da parte di Borsano, in una esposizione piena della situazione del club granata, se necessario con tanto di certificazione da parte di un'agenzia specializzata in revisione di bilanci. Proprio perché ammirati dal presidente granata quando in due anni ha portato, con passi giusti e furbi, la squadra dalla B ad una finale europea ed al terzo posto in A, siamo sbalorditi dal Borsano che, improvvisamente maldestro, firma precontratti e ne diventa prigioniero, e che annuncia ed effettua la vendita di alcuni grossi giocatori per non vendere il Lentini già venduto.

La gente granata ha dato davvero alla squadra tutta se stessa, anche con pesanti sacrifici economici, e ha il diritto di sapere come finiscono giocatori, cioè capitali, allevati pure da essa, con i primi applausi, i primi calori, i «turni di guardia» al Filadelfia. Se il calcio è un fatto sociale, come dicono quelli che sostengono e magari inventano certi suoi diritti agli eccessi, è di proprietà del cosiddetto popolo, talora considerato asino, nemmeno bue, e lo è anche se la contabilità di un club non sta nella sede del club stesso.

E il Milan? Qui siamo davanti al culto dell'investimento. La smentita rossonera a certe cifre sui guadagni di Lentini secondo Borsano contiene questo riferimento all'investimento. Siamo agghiacciati: perché non esiste possibilità, nel calcio, di ritorno per vie chiare di certe enormi cifre, anche se meno grandi di quelle ipotizzate, anche se si fanno grossi incassi; e poi perché mandare avanti il discorso di investimento eguale rendimento è cosa spaventosamente antisportivo.

Gianluca Vialli

Proprio così, antisportiva. Berlusconi fece sapere, al tempo recente di una polemica con Rivera, che non è giusto - parlava di Coppe - che chi ha investito corra il rischio di essere eliminato subito. Lì per lì sembra ragionamento perfetto, e lo è a patto che non si parli di sport. Lo sport è un'altra cosa, è il Roccacannuccia che deve poter sempre battere il Milan, non è l'investimento ics che dà, deve dare, il dividendo ipsilon. Un lettore ha scritto in copia a Berlusconi, a Mura de «la Repubblica» e a noi: «Non me ne faccio niente di un Milan che compra tutti e vince tutto, voglio un mio Milan che possa anche finire in B». Voler fare stravivere un certo Milan significa voler far morire un certo sport, che è poi lo Sport. E nel nome non di un mecenatismo magari superato ma comprensibile, alla Agnelli tanto per far nomi, bensì di un credo economico, severo ed esigente ed implacabile.

Ma è davvero così bello tifare per chi gioca contro nessuno, per l'ipervitamizzato che picchia i denutriti? Vero che ogni tanto spuntano i danesi, ma forse c'è troppo marcio fuor di Danimarca.

[g. p. o.]

DALLA PRIMA PAGINA

QUESTA SI' CHE E' DISNEYLAND

sneyland d'Europa»; nella stessa pagina, in basso a destra, troviamo invece: *Berlusconi strappa Lentini per 65 miliardi*. Con questa discussa transazione calcistica, Silvio Berlusconi contribuisce a creare precisamente quella Disneyland che Giuliano Amato sta cercando di evitare.

Il neopresidente del Consiglio invita a un'austerità senza precedenti e uno degli imprenditori italiani di maggior successo risponde con una spesa calcistica senza precedenti. Non bisogna, però, prendersela troppo con Berlusconi: la frattura tra intenzioni dichiarate e comportamenti riguarda, infatti, tutti gli italiani e diventa ogni giorno più evidente. Basti pensare che, nonostante il consenso, apparentemente generale, per qualche forma d'austerità, nel 1991 i consumi privati sono cresciuti a un ritmo esattamente doppio di quello della produzione.

Né serve sostenere che, in una società moderna, anche il calcio è una forma di produzione e che, se il giocatore Lentini è valutato a un prezzo così elevato, dopotutto c'è qualcuno che paga per andarlo a vedere o per sponsorizzare la squadra; che non si chiede nulla allo Stato; che occorre lasciare che la gente faccia quello che vuole.

In realtà, lo Stato ha profuso negli ultimi anni migliaia di miliardi nella costruzione di stadi faraonici proprio perché Lentini e i suoi pari possano esibirsi. Questa spesa ha contribuito in modo non piccolo al dissesto finanziario pubblico e alimentato un notevole giro di tangenti. Per conseguenza di scelte di fatto condivise con entusiasmo da milioni di italiani, abbiamo stadi nuovissimi (anche se pieni di difetti) e ospedali fatiscenti, aule giudiziarie che crollano, università affamate di spazio.

Certo, la gente deve poter fare quel che vuole, ma se gli italiani di fatto insistono a pagare prezzi sempre più cari per affollare gli stadi dove si esibiscono atleti superpagati, ad aumentare comunque i loro consumi, la correzione economica di questi eccessi sarà tanto più dura quanto più è differita.

A conferma dell'esasperazione italiana della preferenza per lo spettacolo, sportivo e non, c'è naturalmente l'episodio recente della Rai che domenica pomeriggio non ha ritenuto di dover interrompere, sia pur brevemente, la proiezione di un film per annunciare la costituzione del nuovo governo; la stessa Rai, del resto, accorcia sempre i telegiornali quando si deve trasmettere in diretta una qualsiasi partita internazionale di calcio. E gli indici d'ascolto le danno ragione.

La predilezione per il calcio, del resto, non porta a una particolare eccellenza in questo campo e, da un punto di vista dei risultati sportivi, queste spese elevatissime appaiono assai poco efficienti. Come informa il settimanale *The Economist*, anche prima del megacontratto di Lentini, gli assi delle nostre squadre venivano pagati più del doppio di quelli degli altri Paesi e quest'Italia che non riesce a qualificarsi per i campionati europei di calcio detiene largamente il primato europeo delle importazioni dei giocatori.

L'austerità che il presidente del Consiglio giustamente invoca non ha bisogno soltanto dei calcoli degli economisti, ma anche di azioni simboliche che facciano capire agli italiani che il momento è veramente grave. Avremmo quindi bisogno, tanto per cominciare, di un po' di austerità calcistica. Perché non pensare allora a qualche forma di imposizione fiscale straordinaria sul mondo del pallone, così stracolmo di denari, nel momento in cui si danno gli ultimi tocchi alla prossima «stangata»?

Mario Deaglio

«Ho vinto la guerra del Golfo, demolito il comunismo, disarmato i nemici»

Sfogo di Bush: America ingrata

E nasce un altro scandalo, l'Airbus iraniano

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A George Bush stanno venendo i nervi. «Ho fatto un mucchio di cose buone e, in cambio, non ricevo altro che critiche», continua a ripetere in pubblico. Lo stato di ebollizione del Presidente è apparso chiaro ieri in un'intervista concessa alla «Cbs». Ma seguiva di un giorno uno sfogo clamoroso fatto alla presenza di un gruppo di repubblicani di Detroit.

A un certo punto, mentre parlava, Bush, normalmente molto controllato, ha colto di sorpresa l'uditorio alzando la voce fino a urlare e agitando i pugni: «Mi sono spezzato il cuore per far bene il Presidente e comincio a essere stanco di ottenere in cambio solo critiche un giorno sì e un giorno no». Bush si è lamentato per il fatto che nessuno gli riconosce il merito di aver vinto la guerra del Golfo, di aver accelerato la caduta del comunismo e negoziato una straordinaria riduzione delle armi nel mondo».

Poi c'è l'economia: «Capisco che la gente sia preoccupata per il suo futuro, ma il fatto è che siamo in piena ripresa economica, i tassi di interesse e l'inflazione sono bassi e ci sono le condizioni per trasformare tutto questo in una ripresa solida». Bush lamenta «un divario tra la realtà e la percezione che la gente ne ha». «Il mio lavoro quando inizierò a fare campagna elettorale - ha aggiunto - sarà quello di colmare questo divario».

Ma l'esasperazione del Presidente, che secondo l'ultimo sondaggio non ha tratto alcun giovamento da un caduta di popolarità di Ross Perot e continua a perdere terreno, nasce anche dall'incertezza su cosa fare per colmare «il divario». In realtà, Bush è già in campagna elettorale, ma lo è solo a metà. Fa campagna in positivo, difendendo i risultati della sua presidenza, ma non attacca gli avversari di novembre, perché questo apparirebbe poco degno di un Presidente ancora in carica. Tuttavia comincia a chiedersi se non dovrebbe bruciare i tempi e entrare del tutto in campagna.

Mentre Bush continua ad ascrivere tra i suoi meriti la vittoria nella guerra del Golfo, molti continuano ad attaccarlo per aver aiutato Saddam Hussein fino alla vigilia dell'invasione del Kuwait. E, ieri notte, Ted Koppel, nella trasmissione «Nightline», ha tirato fuori un'altra storia. Cinque anni fa l'incrociatore «Vincennes» abbattè un aereo civile iraniano. Morirono 290 persone. Il governo si scusò dicendo che l'apparizione di quel velivolo dove non avrebbe dovuto essere apparve una provocazione. «Nightline» ha rivelato invece che era il «Vincennes» a trovarsi nel posto sbagliato, cioè all'interno delle acque territoriali iraniane. Secondo fonti anonime, le unità Usa inviate dall'87 nel Golfo a protezione dei mercantili kuwaitiani furono impegnate in missioni clandestine con bersaglio unità militari iraniane. Bush, allora, era vicepresidente.

Paolo Passarini

VERTICE AFRICANO

«Risarcite per la schiavitù»

DAKAR. Soluzione negoziata della guerra civile in Ruanda e risarcimento per tre secoli di colonialismo e schiavitù: questi i temi al centro dell'ultima giornata del vertice dell'Organizzazione dell'unità africana (Oua) di Dakar. E' stata confermata la missione affidata al «Comitato per le riparazioni dei danni subiti dall'Africa a causa della schiavitù e della colonizzazione»: il comitato dovrà rilanciare la sua azione affinché l'Occidente riconosca i danni compiuti in tre secoli di colonialismo contro gli abitanti del Continente Nero e ne risarcisca i discendenti, aiutandoli a lottare contro miseria, analfabetismo e disoccupazione. Il governo senegalese è poi riuscito a organizzare un incontro tra il ministro degli Esteri ruandese e un rappresentante del «Fronte patriottico», che hanno deciso la ripresa dei negoziati di pace. [Ansa]

Un coro di accuse dai giornali: vattene

I brasiliani bocciano la telenovela di Collor

Appello-difesa del Presidente in tv ma la maggioranza lo crede corrotto

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Non c'è pace per il presidente brasiliano. Alcuni dei grandi partiti e dei principali giornali del Paese chiedono che se ne vada, ma Fernando Collor non ha, per ora, nessuna intenzione di dimettersi. Lo ha ribadito l'altra sera nel terzo, attesissimo messaggio televisivo diffuso da quando, quaranta giorni fa, un'intervista di suo fratello minore Pedro aveva sollevato lo scandalo, subito battezzato «Collorgate». Le accuse per il «traffico di influenze» e le tangenti che in suo nome sarebbero state negoziate dal faccendiere Paulo Cesar Farias sarebbero solo «denunce false e assurde, motivate dalla voglia di rivincita politica». Collor ha parlato per 22 minuti, leggendo un discorso calibrato da una équipe di ministri, pubblicitari e esperti di marketing.

Ma i risultati non sono stati quelli sperati. Davanti a decine di milioni di telespettatori, Collor si è sforzato di apparire calmo e sicuro di sé, indignato per la campagna mossagli contro dagli «speculatori» che si oppongono ai «cambiamenti necessari e urgenti» del governo, ricorrendo a «uno scandalo fabbricato in laboratorio». Però il marketing, da solo, non fa miracoli. Stando al sondaggio della «Folha de S. Paulo», il maggior quotidiano del Paese, il 52 % dei telespettatori non ha trovato convincente la difesa del presidente rispetto alla rivelazione - l'ultima della serie - che a pagare i conti della villa dei Collor a Brasilia e le spese della first lady fosse proprio Farias, conosciuto da tutti con la sigla PC. In tv, il presidente ha sostenuto di non aver avuto più contatti col faccendiere dalla fine della campagna elettorale (nella quale Farias ebbe l'incarico di raccogliere e amministrare i fondi), e che, fino a pochi mesi fa, a pagare i suoi conti provvedeva l'ex segretario personale Claudio Viera. Collor, però, non ha spiegato le fonte del denaro - lo stipendio presidenziale non arriva a tremila dollari al mese e il tenore di vita dei Collor è da milionari - né ha spiegato il giro di assegni emessi dall'altra sua segretaria, Ana Maria Acioli, che, secondo quanto scrive la rivista «Istoé», si sarebbe rivolta a PC ogniqualvolta occorrevano soldi per le spese del presidente.

Se questa denuncia fosse confermata, sarebbe provato che il presidente ha mentito e che i contatti col faccendiere sono continuati anche negli ultimi due anni. In questo caso, la Commissione parlamentare d'inchiesta che indaga sulle attività illecite di Farias - accusato di aver mediato appalti, tangenti e affari milionari - si trasformerebbe in un banco d'accusa contro Collor.

Inoltre, sempre secondo il sondaggio della «Folha», il 63 % dell'opinione pubblica è convinto che il presidente sia coinvolto nel casi di corruzione di cui viene accusato PC. Ieri, poi, la testimonianza alla Commissione d'Inchiesta dell'autista incaricato di ritirare dalle imprese del faccendiere il denaro destinato al conto corrente della segretaria di Collor, ha inferto un altro duro colpo alla credibilità del presidente. E a Brasilia si parla insistentemente di impeachment. Collor insinua che le sorti della democrazia sono legate alla sua permanenza, ma i militari l'hanno smentito: se sarà costretto a dimettersi, il vice-presidente Itamar Franco potrà insediarsi senza problemi.

Gianluca Bevilacqua

SUD AFRICA

Ghali sarà mediatore

De Klerk e l'Anc chiedono aiuto alle Nazioni Unite

DAKAR. Il Sud Africa si rivolge all'Onu per uscire dal tunnel della violenza e dell'impasse politica. Il segretario generale Boutros Ghali ha annunciato a Dakar, Senegal, che il governo bianco presieduto da De Klerk, l'African national Congress del leader anti-apartheid Mandela, l'Inkatha del leader conservatore zulu Buthelezi e l'organizzazione radicale nera «Pan africanist Congress» hanno concordato nel chiedere l'«assistenza» dell'Onu, termine che prefigurerebbe l'invio di osservatori e l'avvio di una mediazione. [AdnKronos]

FRANCIA

Uccise sette persone

Non lo assumono Operaio fa strage in una fabbrica

PARIGI. Sparando con una pistola e un fucile d'assalto, un operaio di 25 anni ha compiuto una strage in una fabbrica di Besançon: poi si è tolto la vita sparandosi una pallottola in testa. Sette le persone uccise, sei i feriti, tutti in gravi condizioni.

L'omicida-suicida, la cui identità non è stata resa nota, era stato assunto in prova due mesi fa alla fabbrica Bourgeois, che produce parti di macchinari, ma non aveva avuto l'assunzione definitiva. Il presidente della società, Raymond Bourgeois, ha detto che l'uomo era sotto terapia psichiatrica. [Agi]

NAIROBI

Da 5 uomini armati

Turiste violentate mentre portano a spasso i cani

NAIROBI. Due donne, una americana e una inglese, sono state violentate da cinque uomini armati. Le due donne sono state assalite mentre portavano a spasso i loro cani alla periferia di Nairobi: è il terzo episodio del genere che si registra in un mese.

Secondo quanto ha riferito ieri il quotidiano «Daily Nation», l'episodio sarebbe avvenuto sabato lungo un sentiero che costeggia l'ippodromo; oltre alla violenza sessuale, le due donne sono state anche picchiate e derubate dai cinque uomini. [Agi]

TRASPORTI

Dureranno vent'anni

Via ai lavori del supertreno Corea-Parigi

SEUL. Fra 20 anni si potrà andare in supertreno da Pusan, in Corea del Sud, a Parigi. I lavori della prima tratta Pusan-Seul sono cominciati l'altro giorno e termineranno nel 1998. Ma i partiti di opposizione hanno denunciato episodi di corruzione politica nell'assegnazione degli appalti. Il costo del primo lotto di 409 chilometri sarà di 7,5 miliardi di dollari e verranno utilizzate tecnologie giapponesi, francesi e tedesche.

Il supertreno dovrebbe proseguire per Pyongyang (Nord Corea), Shengyang (Cina), Mosca e terminare a Parigi. (Ansa)

Stato civile di Torino

30 GIUGNO 1992

NATI — **Turinetti** Elisa; **Gambino** Elisa; **Soccone** Carlo; **Bonerisiano** Ludovico Matilde; **Bruno** Erika; **Adinolfi** Devid; **Milatto** Andrea; **Alessandrini** Paolo; **Pitrelli** Michela; **Greci** Daniele; **Cagliuti** Michele; **Magonia** Francesco; **Ferraris** Luca; **Gioia** Stefano; **Musicco** Christian; **Lo Drago** Martina; **Tobasso** Edoardo; **Lombardi** Luana; **Borghesan** Rino; **Pignataro** Astrid; **Versaci** Francesco; **Dimodugno** Davide; **Passarini** Roberta; **Finognari** Lorenzo; **Ferrari** Francesca; **Bergamasco** Giulio; **Morello** Simona; **Cosentino** Vanessa; **Cavallo** Francesco; **Fino** Ilario; **Stevanin** Federica; **Maci** Simone; **Vercellone** Agnese; **Fabris** Gabriele; **Borra** Valentina; **Calogero** Miriam Selene; **Costamagna** Giulia; **Calvaruso** Fabio; **Ciampa** Federica.

MORTI — **Zobellin** Mario, di anni 60, noto a Mes, pens., abitante in piazzale S. Gabriele da Gorizia; **Scarpella** Alfonso, a. 62, Torremaggiore, pens., via Ventimiglia 204; **Scandurra** Salvatore, a. 93, Catania, pens., via Cassini 14; **Marocco** Mario Lorenzo, a. 63, Asti, pens., via Sagro S. Michele 81; **Zanotti** Ida ved. De Francisco, a. 87, Aosta, pens., via Baltimora 58; **Frenta** Sebastiano, a. 82, Pachino, pens., via G. Vigliani 14a; **Ferraro** Clara ved. Fungi, a. 80, Città del Capo (Sudafrica), largo Re Umberto 122; **Ghisio** Giuseppe, a. 85, Bucalem, pens., via Boccaccio 55; **De Bon** Alfredo, a. 78, Lanzo, pens., via Principi d'Acaja 30.

Deceduti in ospedale: **Govoni** Irene, a. 81, Torino, pens., via Guido Reni 69 Madama Leg.; **Ferro** Giovanni, a. 81, Chivasso, pens., Maria Vittoria; **La Brasa** Vittorio, a. 54, Troia, pens., Molinette; **Guarzotti** Giuseppe, a. 50, Alessandria, Molinette; **Altamura** Gabriele, a. 63, Reggiano, pens., Martini; **Andriotta** Christian, gg 9, Torino, Infanto, Maria Vittoria; **Serena** Enrico, a. 56, Genova, pens., L'Eliradi; **Costa** Giuseppina, a. 93, Torino, pens., via S. Marino 10; **Raghazza** Antonio, a. 67, Taggia, pens., Gradoreggo; **Todaro** Vincenzo, a. 77, S. Donato di Ninea, pens., Molinette; **Giolito** Albino, a. 86, Torino, pens., Maria Vittoria; **Pavone** Angela ved. Natoli, a. 76, Reggio di Calabria, pens., Maria Vittoria; **Covino** Felice, a. 85, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Rosso** Maria in Sapino, a. 69, Moretta, pens., Maurizlano; **Cagnosi** Palmina, a. 68, Cissone, pens., G. Bosco; **Salinitri** Giuseppe, a. 66, Catagirone, calzolaio, Martini; **Saffiotti** Saverio, a. 39, Torino, commerciante, piazza Campanella 15 M.I.; **Taocose** Mario, a. 54, Torino, operaio G. Bosco; **Pascoli** Avellino, a. 72, Codrogipo, pens., Maurizlano; **Ubezzi** Rosa in Colella, a. 77, Rimella, pens., C.T.O.; **Baranghi** Antonio, a. 82, Novara, pens., Molinette; **Migliatti** Riccardo, a. 50, Torino, impiegato, Molinette; **Bolla** Maria, a. 77, Periotto, pens., casa di riposo Carlo Alberto; **Tocco** Luigia, a. 85, Mombarcaro, pens., Maurizlano.

Nati 39 - Morti 33

E' mancata
Maria Data ved. Fronetto
anni 85

Addolorati l'annunciano il figlio **Sergio** con la moglie **Maria**, il fratello **Nino** con **Dina** e figlio. Funerali venerdì 3 corrente ore 9,15 da via Monte Vodice 18, ore 10,30 chiesa Lavorie Canavese. Un ringraziamento particolare al dottor Carlo Birra, al fisioterapista Franco Deambrogio e cugina Rita.
— **Torino,** 1 luglio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Giolito
Lo piangono la figlia **Germana** con **Gianfranco e Marco.** Funerali venerdì 3 ore 11,45 Parrocchia «Sant'Ignazio di Loyola». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 30 giugno 1992.

E' mancata
Mirella Badella
Lo annunciano, con dolore, a funerali avvenuti, la mamma, il fratello **Giorgio** con la moglie **Anna Maria** e i nipoti **Laura e Massimo.**
— **Torino,** 1 luglio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
prof. Vittorio Cirilli
Accademico dei Lincei

Ne danno il triste annuncio la moglie **Graziella** la figlia **Maria Grazia** con il marito **Diego**, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Marien Petrolino e a tutto il reparto di Urologia dell'ospedale Mauriziano. I funerali venerdì 3 luglio Cappella Mauriziano ore 10,15.
— **Torino,** 2 luglio 1992.

Anna Maria Bossi ved. **Rossi** e **Matilde Bossi** si uniscono al grande dolore della famiglia Cirilli

Ricordando il Maestro e Amico carissimo
prof. Vittorio Cirilli
Accademico dei Lincei

Aurelio Burdese, con **Milena** e **Maurizio,** partecipa con affetto al grande dolore di Graziella, Maria Grazia e Diego.
— **Torino,** 2 luglio 1992.

Cesare Brisi si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile Maestro ed Amico
prof. Vittorio Cirilli
— **Torino,** 1 luglio 1992.

Mario Lucco-Borlera profondamente commosso partecipa al dolore delle signore Graziella e Maria Grazia per la perdita dell'indimenticabile
prof. Vittorio Cirilli
— **Torino,** 30 giugno 1992.

Politecnico di Torino, Rettore, Pro-Rettore, Consiglio di Amministrazione, Direttore Amministrativo, Presidi, Corpo Accademico e Personale tutto del Politecnico partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del
prof. Vittorio Cirilli
Ordinario Fuori Ruolo di Chimica Applicata
— **Torino,** 1 luglio 1992

Laura e Gigi Ambrosio
Carino e Geni Chiappa
Titti e Giorgio Ricorda
Maricia e Peppino Sartoretti
Lidia e Tino Tango
Chiara e Paola Zanotto
sono affettuosamente vicini a Grazia.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
prof. Vittorio Cirilli
già Vice Presidente dell'Accademia e Direttore della Classe di Scienze Fisiche.
— **Torino,** 1 luglio 1992.

Direttore, Docenti, Ricercatori e Personale tutto del **Dipartimento di Scienza dei Materiali e Ingegneria Chimica** della **Facoltà di Ingegneria del Politecnico** partecipano con dolore alla scomparsa del
PROFESSORE EMERITO
Vittorio Cirilli
per lunghi anni Direttore dell'Istituto di Chimica Applicata e Metallurgia.
— **Torino,** 1 luglio 1992.

Prendono parte al lutto per la scomparsa del
prof. Vittorio Cirilli
Fedele Abbatista
Giuseppina Acquarone
Ignazio Amato
Emma Angelini
Pietro Appendino
Claudio Badini
Giancarlo Baldi
Romualdo Conti
Bruno De Benedetti
Alessandro Del Mastro
Rocco Delorenzo
Franco Ferraro
Donato Firino
Sergio Gallo
Rosanna Gallo
Agostino Gianotto
Carla Gianoglio
Giuseppe Gozzellino
Gianfranca Grassi
Mario Maja
Daniela Mazza
Laura Montanaro
Margherita Montorsi
Alfredo Negro
Maurizio Onofrio
Norberto Piccinini
Aldo Priola
Piero Rolando
Mario Rosso
Giovanni Battista Saracco
Giorgio Scavino
Silvio Sicardi
Paolo Spinelli
Luisa Steffeni
Mario Valino.
— **Torino,** 1 luglio 1992.

Etta Cirilli Basso, i figli **Giorgio** con **Vittoria, Marialisa** con **Riccardo, Anna** con **Ilario** partecipano con infinita tristezza al dolore di Graziella e stringono con fraterno abbraccio Mariagrazia nel ricordo di
Vittorio Cirilli
— **Ginevra,** 1 luglio 1992.

Giorgio Predelli si unisce alla famiglia nel dolore e nel rimpianto per la dipartita dell'illustre maestro
prof. Vittorio Cirilli
— **Torino,** 30 giugno 1992.

E' cristianamente mancato
Mario Bertolino
commerciante

Lo annunciano la moglie **Fiorenza,** la figlia **Cristina,** la sorella **Elda,** il fratello **Achille** e famiglie. Funerali venerdì 3 luglio, ore 10, parrocchia Valle Stura.
Trofarello, 1 luglio 1992.

I nipoti **Flavio** e **Vanda** con **Luca** e **Fabiana, Ornella** e **Gianni, Emanuela** sono vicini ai famigliari.

Italo, Guido e **Gianmarco** addolorati sono vicini a Fiorenza e Cristina.

I **Dipendenti** della **Ditta F.lli Bertolino** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del **CONTITOLARE.**

Gli amici **Tino** e **Felice Bregardo** addolorati partecipano.

Maria Pia, Angelo e **Graziella Elia** partecipano al dolore di Elda e familiari.

Gli amici
Piero e **Cesarina Cacciari**
Ferruccio e **Annamaria Carutti**
Gualtiero e **Manuela De Andrea**
Carlo e **Paola De Sanctis**
Romana Prato
Marco e **Lucia Trompeo**
Dario e **Daniela Vizzotto**
sono affettuosamente vicini a Guido per la perdita della mamma
Cecilia Pio
— **Torino,** 1 luglio 1992.

Ambra Alda commossa partecipa al dolore del professor Carlo e dottor Fritz.

I Comproprietari Centro S. Giacomo II si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Cecilia Pio
— **Torino,** 2 luglio 1992.

Giovanni e **Caterina Marzariao** partecipano.

E' serenamente mancato
Felice Garino

Lo annunciano la moglie **Giuseppina,** la figlia **Paola** col marito **Gianni Penticelli,** i nipoti **Cristina** e **Enrico** con la moglie **Stefania.** Ringraziamento particolare ai dottori Aldo e Mauro Garino. Funerali venerdì ore 14 da corso Bresda 21.
— **Torino,** 2 luglio 1992.

Aldo, Mauro, Laura e famigliari, con **Liliana Pivi** commossi ricordano con tanto affetto zio **FELICE**

Ci ha lasciato
Alberto Basso

Con grande dolore lo annunciano la sua **Marity,** la figlia **Emi** con **Mauro** e la adorata **Chiara** e **Costanza,** il fratello **Mario,** la cognata **Piera Germano,** famiglie **Bramoso, Bracco** e **Guazzo,** zia **Angiolina** e parenti tutti. Funerali sabato 4 luglio, ore 11,45 nella parrocchia Santa Barbara.
— **Torino,** 1 luglio 1992.

Zia **Anna** e **Annamaria** sono vicine a Marity ed Emi nel ricordo di **ALBERTO.**

Renato, Bianca Germonio piangono angosciati la scomparsa di
Alberto Basso
amico fraterno di sempre.
— **Torino,** 1 luglio 1992.

La famiglia **Guazzo - Annovazzi** partecipano affettuosamente al dolore di Marity, Emi e zio Mario.

Vicini a Marity e famiglia, al fratello Mario nel ricordo di **ALBERTO** gli amici di sempre:
Pina Roberto
Marisa, Luciano Polio
Lidia Bonzano
Gioia Commisso
Mariuccia Gorra
Silvia e Guido
Italia Frontero.

Vanna e **Ezio** ricordano **ALBERTO** con affetto.

Carlo, Johnny e **Francesca** ricordano il caro **ALBERTO.**

Coreggio, caro Mario, ti siamo vicini. **Maura, Alessandro** e **Guido.**

Vicini alla famiglia **Livio** e **Piera** piangono il fraterno amico **ALBERTO.**

Beppe e **Carlo Bracco** e famiglie partecipano al dolore.

Abbracciando Marity Emy Mario, **Piera** e **Claudia** ricordano affettuosamente **ALBERTO.**

Zia **Angiolina Ferdinando Mariarosa** e famiglie partecipano con viva commozione.

Tino e **Letizia Ricci** partecipano.

E' mancata
Margherita Monasterolo Tartari

L'annunciano il fratello **Gianni** con **Adriana** e **Carla, Annamaria Tartari Grianda** con **Rodolfo, Mariangela, Andrea** e **Shirley,** cognati e nipoti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 luglio nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria alle ore 12.
— **Torino,** 30 giugno 1992.

Silvia piange con **Vittorio l'AMICA** cara di sempre.

E' mancato
Emanuele Zaccharo
anni 91

Lo annunciano il figlio **Joseph** con la consorte **Anna,** la nipote **Liliana,** parenti tutti. Funerali giovedì 2 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Maria della Scala. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri,** 1 luglio 1992.

E' cristianamente mancato
Antonio Angelino

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, fratello, nuora, generi, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 4 luglio, ore 8,15, parrocchia S. Maria Goretti di via Pietro Cossa.
— **Torino,** 30 giugno 1992.

Ha lasciato questa vita terrena
Quirico Morelli

Lo annunciano: **Mariateresa, Stefano** e **Federico.** Funerali venerdì ore 8,45 Ospedale Mobretta.
— **Torino,** 30 giugno 1992.

Domenica 28 giugno
Clara Ferrero ved. Fungi
medaglia d'oro al merito della Pubblica Istruzione

ha lasciato nel dolore, ma rassegnati al volere di Dio, la figlia **Anna** con il marito **Alessandro Cremonte-Pastorello,** il figlio **Luciano** con la moglie **Laura Gamba** e gli adorati nipoti **Adriano, Anna, Gottfredo, Livia,** con **Giuseppe, Marisela, Martino, Silvia, Valentina.** Ad esequie avvenute i suoi cari l'affidano al suffragio di quanti la conobbero, amarono e stimarono.
— **Torino,** 2 luglio 1992.

I nipoti **Adele** e **Clara** profondamente addolorati per la scomparsa della cara zia **CLERIA** partecipano al grande dolore dei cugini Anna e Luciano e delle loro famiglie.

Inquilini, Custode e **Amministratore** di **Largo Re Umberto 122** partecipano al dolore delle famiglie Fungi e Cremonte Pastorello per la scomparsa della signora
Clara Ferrero Fungi
— **Torino,** 1 luglio 1992.

Mimmo Carla Fagola partecipano sentitamente.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
ing. Antonio Barenghi
anni 82

A funerali avvenuti ne annunciano la morte la moglie **Ljuba,** la figlia **Clio** con **Giorgio, Massimo** ed **Elena Agnetti,** la figlia **Claudia** con **Elisa** e **Cristina Gerosi,** parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Novara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 28 giugno 1992.

Condomini amministratore inquilini e personale di **via Lamarmora 81** partecipano commossi al lutto della famiglia.

E' mancata
Domenica Gallo ved. Valpreda
anni 97

L'annunciano **Ercole Giovanna Guido Cravetto, Antonietta Gallo** e pronipoti. **Oreste Elsa Antida Gontero,** famiglie **Cravero** e **Martinez.** Funerali giovedì ore 14,30 ospedale Amaudi Volpiano. Un particolare ringraziamento al dottor Malandra, al personale e alle suore dell'ospedale Amaudi.
— **Volpiano,** 1 luglio 1992.

E' mancato
Giovanni Vergnano
anni 91

Tristemente l'annunciano: la sorella **Cesarina,** il fratello **Michele** con la moglie **Maria,** i nipoti **Carlo, Sandrina, Vanna** e parenti tutti. Funerali oggi alle 15 partendo da corso Malcotti 8, Venaria.
— **Venaria,** 2 luglio 1992.

Condomini Amministratore via Cibrario 54 partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Irene Bianco ved. Agnelli
— **Torino,** 1 luglio 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Vergnano

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Luigina** e il figlio **Walter,** ringraziando i parenti e gli amici che gli sono stati vicini. Non fiori ma offerte per il Gruppo Abelo.
— **Torino,** 30 giugno 1992.

Cristina e i suoi genitori sono vicini a Luigina e Walter.

Consiglio direttivo, dipendenti e **collaboratori** dell'**Unione Musicale** partecipano al dolore del presidente Walter Vergnano.

Sono vicini a Walter:
Patrizia Buscemi
Fausta Civati
Dario Dolcetti
Claudio Merlo
Paola Menzolen
Marina Pantano
Alberto e Luisa Papuzzi
Giorgio e Paola Pugliese
Ilaria Ruffino
Michela Torazza.

Un abbraccio a Walter, **Erica.**

Anna Mila partecipa commossa al dolore di Walter.

Ha raggiunto in cielo il suo amato Carlin l'anima buona e dolce di
Ermelinda Donna ved. Montiglio

Lo annunciano: la sua **Mariuccia** con **Ruggero,** i nipoti **Giancarlo** con **Bruna** e **Luca, Loretta** con **Lauro, Elena** e **Serena,** parenti tutti. Funerali sabato 4 corrente, ore 10, parrocchia Ss. Pietro e Paolo, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 9,45.
— **Torino,** 2 luglio 1992.

Ferraccio, Lisa, Daniele, Adriana partecipano al dolore.

Partecipano al dolore famiglie **Clarice Alferio.**

Edith, nonna **Gina, Rossella, Maurizio, Roberto** partecipano commossi ricordando con affetto nonna **MINDA.**

Cara mamma **MINDA,** con tanta tristezza **Elena** e famiglia ti salutano.

Rosalba Piercarlo Cerutti e famiglia sono vicini a Paolo e Gabriella per la scomparsa del caro
Antonio Nadalin
— **Chieconto,** 30 giugno 1992.

Angelo Ricaldone e tutta la sua famiglia esprimono sentita partecipazione al dolore della famiglia Stroppiana per la scomparsa della mamma
Maria Teresa Mandosio
— **Torino,** 1 luglio 1992.

E' serenamente mancato ai suoi cari
Battista Giacobino (Tino)
di anni 71

Addolorati lo annunciano la moglie **Renata Bruna,** il figlio **Antonio Alessandro** con **Loretta,** i nipoti **Gianni** e **Adriana,** parenti tutti. Funerali sabato 4 luglio ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Piemonte 35 Collegno. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli,** 30 giugno 1992.

Servizio Logistica, Mago, Sac, Trasporti, Capi reparto, Servizio produzione, Sive e la **Saleg Industria** di **Ciriè** partecipano al dolore del sig. Antonio per la perdita del caro papà
Giovanbattista Giacobino
— **Ciriè,** 1 luglio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Ferraro ved. Di Chiara

L'annunciano: il figlio **Sergio** con **Antonietta,** fratello e sorelle. Funerali lunedì 6 luglio, ore 8,15 nella parrocchia S. Rita.
— **Torino,** 1 luglio 1992.

Emilio e **Natalina Merlo** partecipano al dolore dei famigliari.

Famiglie **Dugone** e **Novello** commosse partecipano.

Ciao, sarai sempre nel mio cuore, **Franca.**

ANNIVERSARI

1991 1992
Antonia Panarello
Il marito, i figli, i fratelli e i famigliari tutti ti ricordano con rimpianto e immutato affetto.

1984 1992
Felice Rissone
1927 1992
Anna Maniscalco
Ciao babbo, ciao mamma.

1968 1992
Fabio Anatone
Immensa luce sempre con noi, mamma e papà.

1935 1992
Domenico Bellesio
Vivo il tuo ricordo infinito rimpianto, **Maria, Mariateresa, Francesco.**

1921 1992
dott. Piermaria Sacchi
La famiglia lo ricorda con l'affetto di sempre.

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano - Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino - C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - TORINO

Sei navi Usa nell'Adriatico, Bush: seguiamo l'Onu, al massimo apriremo la strada agli aiuti

Decolla il ponte Washington-Sarajevo

«Ma per ora non useremo la forza»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scatterà probabilmente sabato il ponte aereo americano per assicurare aiuti umanitari alla popolazione di Serajevo. Ma George Bush ha negato ieri in modo molto netto che gli americani siano pronti a usare la forza. «Se sarà necessario - ha detto il segretario di Stato James Baker - appoggeremo una nuova risoluzione dell'Onu che assicuri l'arrivo degli aiuti militari con altri mezzi. Ma speriamo di no. Per adesso puntiamo alla pace». Le dichiarazioni di Bush e Baker hanno molto raffreddato la situazione, dopo che, martedì, il segretario alla Difesa, Dick Cheney, aveva negato risolutamente il coinvolgimento di forze di terra americane «in ogni caso». Tuttavia il Pentagono aveva ordinato a sei navi, peraltro sprovviste di aerei da combattimento, di muovere verso l'Adriatico e questo aveva causato qualche nervosismo a Belgrado. Ma, per ora, la flotta americana si limita a costituire una pressione da lontano.

La portaerei Saratoga, pezzo forte della flotta americana nel Mediterraneo, è alla fonda nel porto di Cannes, in Costa Azzurra, a poco meno di tre giorni di navigazione dalla costa jugoslava. Il Pentagono ha confermato che vi rimarrà per tutto il fine settimana. Le sei navi che si sono mosse verso l'Adriatico hanno avuto l'ordine di fermarsi al largo della costa greca. La «Uss Tortuga» arriverà entro oggi nel porto di Corfù, dove resterà fino al 7 luglio. Le altre cinque navi da guerra, dotate di elicotteri da combattimento e di mezzi anfibi del «marines», hanno avuto l'ordine di fermarsi nell'Adriatico del Sud solo due giorni. Dal fine settimana si allontaneranno per compiere visite previste da tempo in porti del Mediterraneo meridionale. In altri termini, gli Usa hanno deciso di evitare un atteggiamento minaccioso, che, facendo salire la tensione, potrebbe creare problemi alla missione umanitaria. Semplicemente hanno voluto segnalare di essere pronti a fornire una copertura, nel caso una ripresa degli attacchi serbi all'aeroporto di Serajevo metta in difficoltà il piano di aiuti.

«Faremo tutto quello che ci verrà chiesto di fare, utilizzeremo tutti i mezzi a nostra disposizione per favorire la pace nell'area, ma, per adesso, non siamo pronti a usare la forza», ha dichiarato seccamente Bush, intervistato ieri mattina dalla Cbs. «Al momento abbiamo due gruppi di intervento nel Mediterraneo. Io, come comandante in capo, ho la responsabilità ultima per il dispiegamento e l'utilizzo di queste forze e, per adesso, non ho alcuna intenzione di usarle».

Le sue dichiarazioni seguono di un giorno la secca indisponibilità manifestata dal Pentagono rispetto all'utilizzo di forze di terra in caso si sviluppi un'emergenza in Jugoslavia. «Non abbiamo l'intenzione di inviare truppe di terra in nessun caso», aveva informato il portavoce del Pentagono Pete Williams. «Quello che potremmo fare, se salta il cessate-il-fuoco - ha poi precisato Cheney - è assicurare copertura aerea e navale alla missione di aiuti umanitari». Non solo, quindi, gli Stati Uniti hanno deciso di muoversi interamente sotto la copertura dell'Onu, ma è altresì evidente la preoccupazione dell'amministrazione americana rispetto a un coinvolgimento militare diretto in Jugoslavia. E' sempre più chiaro che il compromesso raggiunto venerdì scorso alla Casa Bianca, nella riunione convocata da Bush per dirimere il contrasto tra Baker, più interventista, e Cheney, estremamente prudente, poggia su questi due punti: fare tutto quello che è necessario, compreso un coinvolgimento militare di copertura, ma solo nel quadro di un'azione Onu e, comunque, senza impiegare truppe di terra. L'ordine di muovere verso l'Adriatico a una parte della flotta è per ora simbolico. Nulla - è stato l'ordine - deve dare l'impressione di un blocco navale.

Baker ha invece confermato di aver ricevuto dall'Onu la richiesta di due C-130 per l'invio di aiuti umanitari. Il ponte americano dovrebbe cominciare sabato con 12 voli al giorno.

Paolo Passarini

La Saratoga ferma a tre giorni di navigazione dalla Jugoslavia E a Belgrado cresce la paura

Un militare britannico delle forze Onu si appresta a curare un soldato serbo ferito nell'aeroporto di Sarajevo. A sinistra, manifestazione a Belgrado contro il presidente Milosevic

La Bosnia respira

Distribuiti gli aiuti francesi Oggi arrivano i soccorsi Cee

SARAJEVO. Forse il peggio sta per passare. Dopo le innumerevoli violazioni di tregua di questi ultimi mesi, nessuno osa dirlo apertamente, ma è possibile che il dramma di Sarajevo sia giunto ormai al suo culmine e che ora si stia avviando verso una china meno sanguinosa.

Ieri le organizzazioni umanitarie internazionali hanno finalmente potuto dare il via alla distribuzione delle 15 tonnellate di aiuti portati nella capitale bosniaca da quattro aerei militari francesi. Anche un convoglio delle forze di pace dell'Onu (Unprofor) che era partito all'alba da Belgrado è giunto «senza alcun problema» a Sarajevo. Il convoglio trasportava viveri per le forze Onu e con esso viaggiavano anche alcuni tecnici e membri della polizia militare.

Da oggi sarà pronto ad entrare in funzione anche il ponte aereo che deve trasportare a Sarajevo da Zagabria gli aiuti Cee alle popolazioni vittime del conflitto in Bosnia-Erzegovina.

Il ponte aereo entrerà in funzione non appena saranno stabilite «accettabili condizioni di sicurezza» all'aeroporto di Sarajevo. A Zagabria, dove da maggio sono stati immagazzinati i materiali di soccorso per la capitale bosniaca (l'equivalente del carico di oltre 700 autocarri), sono da stamane in attesa sei aerei da trasporto, cinque francesi e uno britannico. Altri quattro stanno per arrivare da Italia, Grecia, Spagna e Gran Bretagna.

La Commissione europea prepara intanto proposte per destinare nuovi fondi alla Bosnia-Erzegovina e domani, in una riunione del «G24», la Cee chiederà contributi anche da altri Paesi, in particolare Giappone e Stati Uniti.

Per garantire la sicurezza dell'aeroporto è partito ieri alla volta di Sarajevo un primo contingente di 120 militari francesi. Un portavoce del ministero ha detto che il contingente, formato da un'unità di fanteria di marina, costituisce il primo gruppo dei 400 militari che la Francia metterà a disposizione dell'ampliamento della Unprofor, nel quadro della risoluzione 761 delle Nazioni Unite, che prevede l'invio di un migliaio di caschi blu francesi, egiziani e ucraini proprio per proteggere l'aeroporto.

Per oggi è previsto anche l'arrivo di un migliaio di soldati canadesi che dovrebbero prendere posizione in vari punti della capitale.

La possibilità di una ripresa dei combattimenti incombe comunque ancora su Sarajevo. Ieri tre persone sono morte e cinque sono rimaste ferite durante scontri armati che hanno avuto luogo a Dobrinja, un quartiere della capitale. I colpi sono stati sparati proprio mentre nell'area si stavano distribuendo gli aiuti francesi.

Sporadici scambi di artiglieria si sono verificati anche nelle colline attorno a Sarajevo e alla periferia della città. I bosniaci hanno avviato un'offensiva a colpi di mortaio per aprirsi un corridoio verso Sud.

Intanto il comandante dei serbi in Bosnia, Radovan Karadzic, ha scritto una lettera al Times di Londra in cui assicura che le sue truppe hanno ricevuto l'ordine di non ricorrere alla forza e che, in caso di disubbidienza, rischiano la Corte marziale. Karadzic, che sostiene di aver preso questa decisione in seguito alla visita di Mitterrand, aggiunge che i suoi uomini potranno difendersi da un attacco soltanto nel caso in cui siano sicuri che ciò non mette in pericolo i civili. Karadzic si è detto preoccupato per i rischi a cui questa linea esporrà la minoranza serba, e ha chiesto un impegno delle cancellerie europee per assicurare che le truppe croate si ritirino dalla Bosnia.

(e. st.)

DALLA PRIMA PAGINA

Gorbaciov: Rabin può farcela

«Ora per Israele la pace è più vicina»

Sono luoghi che portano impressi i segni originali della nostra civiltà comune: internazionali nella loro essenza. E' una coesistenza estremamente delicata di uomini di diverse nazioni, convinzioni, fedi religiose. Sciogliere un tale nodo sarà, certo, molto difficile. Eppoi è un nodo oppure è la realtà? In ogni caso, una realtà non evitabile. Per affrontarla ci sono le risoluzioni dell'Onu.

La posizione dei leader arabi non è meno importante. La mia esperienza nel rapporto con loro mi permette di affermare che - nonostante tutte le differenze e le sfumature (c'è, ad esempio, la posizione di Mubarak, c'è quella di Assad) - nessuno disconosce il significato della Conferenza di pace. A dispetto di tutte le difficoltà si augurano un risultato positivo. Qui posso solo ripetere ciò che ho detto in Israele: là ho avuto l'impressione che gl'israeliani oggi comprendano che non ci potrà essere una «pace israeliana», né una «pace americana». Ma non ci potrà essere nemmeno una «pace russa», o «siriana», o «egiziana». Su queste basi non sarebbe realistico costruire una politica, anzi sarebbe pericoloso per tutti. C'è una sola via d'uscita: mettersi d'accordo. L'epoca dei «grandi protettori» è finita. La nuova collocazione internazionale della Russia, la fine della contrapposizione tra i blocchi, mutano inevitabilmente tutte le priorità. Israele non può più contare su un aiuto di Washington paragonabile a quello di cui ha goduto negli ultimi decenni. I Paesi arabi non possono più contare sul contrappeso della Russia.

Israele deve comprendere che la sua sicurezza non può più essere garantita con la politica seguita fino a ieri. E i leader arabi devono finalmente riconoscere lo Stato d'Israele e stabilire con esso normali relazioni. Altra via non c'è. Bisogna anche tenere conto del fattore tempo. Ne abbiamo discusso con Shamir. Senza dubbio, gli ho detto, sarà un processo lungo e complesso. Ma spero che occorrerà meno tempo di quello che Mosè impiegò per guidare gli ebrei attraverso il deserto. Shamir ha riso e mi ha risposto che viviamo in un'altra epoca, con altri ritmi. D'altro canto in Israele ho avvertito una certa insoddisfazione per il minor dinamismo sia degli Usa sia della Russia. In un incontro con esponenti del governo mi hanno addirittura chiesto se la Russia intenda coadiuvare lo sviluppo dei negoziati. Io penso che sia la campagna elettorale negli Stati Uniti, sia la difficile situazione in Russia abbiano lasciato il loro segno e che, effettivamente, l'attenzione dei due co-presidenti della Conferenza si sia allentata. Tuttavia ritengo che non ci sia ragione di mettere in dubbio le intenzioni di entrambi.

Mentre si affrontano i nodi della terra, delle frontiere, dei palestinesi, è necessario però, con la stessa cura, affrontare fin d'ora un altro problema: quale sistema di sicurezza potrà garantire la pace nella regione. Se le parti verificheranno che le garanzie sono sicure, ne conseguirà immediatamente un'influenza positiva sul processo di regolamento.

Mi è stato chiesto se io intendo svolgere un ruolo di intermediario, dal momento che ho ricevuto l'invito di recarmi in una serie di Paesi arabi. Ho risposto che sono contrario all'eventualità di una tale proposta, poiché indebolirebbe e deprezzerebbe una trattativa che è stata avviata con tanta difficoltà. Bisogna puntare con decisione sulla Conferenza di pace.

Ritengo che, ristabilendo le relazioni diplomatiche, congelate dal lontano 1967, noi abbiamo contribuito a spingere Israele sulla via che ha condotto a Madrid. Fu una decisione giusta, il processo è cominciato. Ma può interrompersi se non verrà nutrito e sostenuto. Non è stato facile cominciarlo. Bisognava superare grandi ostacoli anche da parte nostra. Sopravviveva un'eredità psicologica e ideologica, che si intrecciava con concreti interessi: entrambi impedivano un mutamento della nostra linea. Ricordo che posi per la prima volta nella primavera del 1989 la questione dell'anormalità dei nostri rapporti con Israele. Ma allora non fu possibile ottenere un risultato, poiché molti continuavano a ragionare con le categorie della guerra fredda. La decisione fu presa soltanto quando il Politburo aveva ormai perduto la sua funzione direttiva e il ripristino dei rapporti con Israele fu deciso da me, come Presidente, nel processo democratico della nostra società e soppesando tutti i dettagli della situazione interna e internazionale. Non sbagliammo. La società reagì positivamente. Certo vi sono forze che ancora cianciano di un «complotto giudaico-massonico». Sono esistite ed esistono, ma la grande maggioranza della gente è ormai liberata dall'antisemitismo.

Voglio aggiungere che in Israele vivono oggi molti nostri ex compatrioti, i quali hanno accolto con sollievo i nostri passi. Io sono per una piena libertà di movimento delle persone, anche se osservo con dolore la perdita, per la Russia, di un tale potenziale umano e intellettuale. Ma noi abbiamo posto al vertice di tutto i diritti dell'uomo, riconosciamo all'individuo il diritto di scegliere la propria cittadinanza. Eppure soffro per la nostra perdita. Comunque la pace è necessaria anche per coloro che vogliono raccogliere sotto un unico tetto tutti gli ebrei del mondo. Ed è molto importante che, nonostante 25 anni di estraniazione e di ostilità, Israele abbia mantenuto in sostanza relazioni positive con la Russia. Esso comprende la specificità delle interazioni russo-ebraiche e auspica lo sviluppo del loro potenziale, nell'interesse dei due Paesi e del più vasto contesto internazionale.

Questo l'ho avvertito con chiarezza nella mia visita in Israele. E' chiaro che non ci saranno vincitori. E' necessario trovare soluzioni giuste e che le parti s'incontrino a metà strada. Su due punti essenziali, di metodo e di sostanza: il problema palestinese dev'essere risolto, poiché altrimenti nessuna pace sarà sicura; e sui territori occupati è indispensabile una soluzione di compromesso.

Voglio rivolgere a tutti un augurio: il tempo dei cannoni è finito. Giunge il tempo del dialogo nell'interesse comune. E solo quei leader che avranno il coraggio d'incamminarsi su questa strada potranno trovare il loro degno posto nella storia.

Mikhail Gorbaciov

SCENE D'ORRORE IN MOLDAVIA

Il presidente promette l'autonomia ai separatisti

MOSCA. Il Parlamento moldavo ha ratificato la nomina di Andrei Sangueli a primo ministro, mentre proseguono gli scontri nella regione secessionista del Trans-Dnestr, dove la minoranza russofone rivendica l'indipendenza.

Nei combattimenti dell'altra notte sono morte 10 persone e 31 sono rimaste ferite (nella foto Ansa, i cadaveri di alcune delle vittime degli scontri avvenuti nei giorni scorsi). Intanto, ieri il presidente moldavo Mircea Snegur ha preannunciato un piano per l'autonomia del Trans-Dnestr ai separatisti russofoni. **(e. st.)**

CEE

E incomincia il semestre di presidenza inglese

Maastricht, a settembre la Francia va alle urne

PARIGI. Il referendum di ratifica del trattato di Maastricht sull'Unione Europea si svolgerà in Francia domenica 20 settembre. Lo ha deciso ieri a Parigi François Mitterrand. «L'Europa unita è una garanzia di pace, nel momento in cui "l'altra" Europa è dilaniata da rivalità sanguinose e da odi ancestrali, e la sua potenza economica sarà la sola in grado di contrastare quella degli Usa e del Giappone»: su questi due punti il presidente ha centrato ieri un messaggio tv ai francesi.

Secondo l'ultimo sondaggio, svolto per conto del quotidiano «Le Figaro», il 37% degli elettori voteranno «sì», il 23% «no», mentre gli altri sono ancora indecisi sulla ratifica del trattato, per la quale si sono resi necessari degli emendamenti costituzionali, approvati da una riunione straordinaria del Parlamento, il 23 giugno. Il giornale ospita anche un'intervista al deputato del Fronte nazionale di Le Pen, Marie-France Stirbois, secondo la quale il trattato segnerà «la fine dell'Europa», perché spalancherà le porte agli extracomunitari, incentivando il traffico di droga.

Intanto, il presidente della Commissione europea Jacques Delors è giunto ieri a Londra per incontrarsi a Downing Street con il primo ministro britannico John Major, che ha assunto da ieri la presidenza della Comunità. Si tratta del consueto incontro di pranumatica che avviene ogni sei mesi, all'inizio di un turno di presidenza.

Nella sua conferenza stampa, Major ha dichiarato che non è indispensabile che il suo Paese ratifichi il trattato di Maastricht entro la fine dell'anno: «Sarebbe auspicabile completare la procedura entro il 31 dicembre, ma non è essenziale».

[Ansa-Agi-AdnKronos]

Mem...

La Memoria dei Principi

Da Camelot a Metropolis: itinerario nelle mutazioni geo-politiche dei poteri nazionali

XVIII edizione delle giornate internazionali di studio organizzate dal Centro Pio Manzù Università degli Studi di Bologna Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno APT, CNR, Cragnotti & Partners, EFIM, ENI, Ente Ferrovie dello Stato, Gruppo Ferruzzi Montedison, Pirelli, STET

Rimini, Teatro Novelli
17/18/19/20 ottobre 1992

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 678.139-670.220
Telefax (0541) 670.172
Telex 550423 CIRSA

Premessa

La proiezione nel più immediato futuro di quanto sta animando lo scenario internazionale, ci mostra evidenti linee di congiunzione fra i vari e seppur differenziati punti di crisi.
Sembrano delinearsi sulla carta geografica disegnata dal chiudersi del secondo millennio, una sorta di "isobare geo-politiche" che collegano snodi epocali di eguale intensità anche se di qualità e composizione diversa.
Da Mosca, capitale della [illegible] del più grande impero del mondo moderno, che conclude classi di governo e popolarità di ogni senso soluzione di continuità con la foga che aveva sbriciolato le statue del vecchio regime, a Washington, capitale della potenza più grande del mondo, che accarezza il primato del reaganismo e macchia la leadership di un presidente senza avversari in nome di un medito rancore per lo smantellamento di antiche supremazie.
Fra questi due poli si displega la crisi di un ruolo, prima ancora che di personaggi: la crisi delle elites politiche che non riescono più a coniugare egemonia, sviluppo, consenso.
La crisi dei Principi, come potremmo definire l'isobara che unisce il Kremlino alla Casa Bianca, passando per l'opacizzazione europea e l'annegamento nell'ondata islamica dei ceti tecnocratici terzo mondisti, al di là di ogni contingente e angusta polemica politica, propone una riflessione più ampia: come governare la modernità? Come esprimere livelli democratici di convivenza in un mercato unificato e accelerato dalla prima interconnessione di ogni sussulto della società civile globale? Possiamo davvero rassegnarci all'esaurirsi della cosiddetta "magia di Camelot", quel patto di reciproca delega fra lo Stato moderno occidentale tutore dell'equità dello sviluppo e l'intraprendenza dei ceti economici che accettavano i limiti indotti da un protagonismo pubblico, che soprattutto nell'area euro-americana aveva dato volto e continuità al modello di stato democratico e di una funzione di governo politico riconosciuta e accettata in ogni ambito sociale?
E possiamo ancora rassegnarci a quella sorta di "ansia di metropolis", che in nome di una modernizzazione diffusa, [illegible] e non problematica allontana consistenti quote di consenso sociale da ogni ipotesi di governo statuale?
L'intreccio delle nuove tensioni politologiche ci porta alla suggestione di un anniversario nascosto in questo '92 così sovraccarico di simbolismi assillanti: il cinquecentesimo anniversario della morte di Lorenzo De' Medici l'uomo che portò su una scena che per molti versi preannuncia tornanti globali quali quelli che si parano innanzi a noi, una nuova concezione della direzione della grande comunità, del ruolo del Principe come strumento per coagulare le tre categorie oggi in conflitto: egemonia, sviluppo, consenso.
Paradossalmente il processo innestato dalla globalizzazione del mercato, dall'[illegible] del Villaggio si rovescia nel suo opposto, cioè nella fuga nei localismi, in una scomposizione del progetto, nella nascosta dei particolari. Il rischio che viene colto oggi dai più avvertiti osservatori è che lo sbriciolarsi del sistema orientale possa essere un elemento prefigurante di un cedimento ben più vasto e coinvolgente, quello dell'interdominio della politica intesa come scienza che combina e plasma i moduli di organizzazione sociale. Di questo potrebbe essere prova la fragilità del laicismo politico nel Terzo Mondo incalzato dal fondamentalismo islamico. E ancora questo potrebbe confermare l'annebbiarsi del modello americano e più ancora del modello temperato di economia occidentale rispetto al dinamismo giapponese.
Come ridare la parola ai Principi oggi può diventare per la cultura, prima ancora che per la politica, la nuova frontiera che superi in positivo la Guerra Fredda.

17

• 21.30
Grand Hotel di Rimini
Serata di Benvenuto
(solo per invito)

18

• 10.00
Teatro Novelli - Rimini
Inaugurazione ufficiale
La cerimonia sarà trasmessa in diretta sul 2° canale della RAI, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 in mondovisione via satellite

Conduttore
Enrico Mentana
Direttore, Telegiornale "Canale 5"

Messaggi inaugurali:
Marco Moretti
Sindaco di Rimini
Gianni De Michelis
Ministro degli Affari Esteri
Presidente, Centro Pio Manzù
Fabio Roversi Monaco
Rettore Magnifico, Università degli Studi di Bologna
Egon Klempsch
Presidente, Parlamento Europeo, Strasburgo
Giandomenico Picco
Vice Segretario Generale delle Nazioni Unite
Rappresentante del Governo italiano

Premiazione
Nel corso della cerimonia verranno consegnate dai rappresentanti del Governo italiano e della Presidenza del Pio Manzù, le medaglie della Presidenza della Repubblica Italiana, del Senato, della Camera dei Deputati, del Governo e del Centro Pio Manzù assegnate dal Comitato scientifico internazionale dello stesso organismo a personalità italiane o straniere che abbiano portato un fattivo contributo all'estendersi della pace, della tolleranza e della cooperazione economica e sociale.

Zbigniew Brzezinski, Luigi Coccioli, Furio Colombo, Pasquale De Vita, Arturo Ferruzzi, Toshiki Kaifu, Paul R. Krugman, Marco Leonelli, Youssef Mustafa Nada, Renato Ruggiero, Italo Trapasso, Demetrio Volcic, Caspar Weinberger.
Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù a:
Javier Perez De Cuellar
Uomo di Pace 1992

Mikhail Gorbaciov
Uomo di Pace 1992

• 11.00
La Memoria dei Principi

Prolusione generale
Gianni De Michelis
Ministro degli Affari Esteri
Presidente, Centro Pio Manzù

Relazioni introduttive
Appello di un uomo di pace
Javier Perez De Cuellar
già Segretario Generale delle Nazioni Unite

Occidente 2000: l'identità dell'unità
Zbigniew Brzezinski
Consigliere in Politica Estera, CSIS - Centro per gli studi strategici ed internazionali, USA

Le radici del successo giapponese
Toshiki Kaifu
già Primo Ministro del Giappone

L'integrazione comunitaria: le sfide del mutamento
Egon Klempsch
Presidente, Parlamento Europeo, Strasburgo

Ovest: l'evoluzione del contesto strategico
Caspar Weinberger
già Segretario alla Difesa, USA

Est: i possibili volti della transizione
Michail Gorbaciov
Presidente, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Progetto d'intesa
Giulio Andreotti
Presidente, Consiglio dei Ministri
Presidente Onorario, Centro Pio Manzù

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

• 13.30
Grand Hotel di Rimini
Pranzo di Gala in onore dei premiati a cura dell'**ALENIA** spa *(solo per invito)*

• 15.30
La frantumazione dei ceti politici nel crollo dell'Est e nel logoramento dell'Ovest

Presidenti:
Giorgio La Malfa
Segretario, PRI - Partito Repubblicano Italiano

Georghy Shaknazarov
Direttore, Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Moderatore:
Furio Colombo
Presidente, FIAT USA; Professore in giornalismo internazionale, Università di Columbia

Le Ragioni dell'Economia
Paul R. Krugman
Economista, MIT, USA

Le Ragioni della Politica
Eduard Shevardnadze
Presidente, Consiglio di Stato della Georgia, Tbilisi; Presidente Onorario, Centro Pio Manzù

Panel
Umberto Agnelli
Vice Presidente, FIAT, Torino

Biagio Agnes
Presidente, STET, Roma

Gabriele Cagliari
Presidente, ENI, Roma

Ervin Laszlo
Consulente Scientifico dell'UNESCO, Parigi

Edward N. Luttwak
Consulente, Dipartimento di Stato USA, Washington

Giandomenico Picco
Vice Segretario Generale delle Nazioni Unite

Vadim Zagladin
Consigliere del Presidente, Fondazione Gorbaciov; Vice Presidente, Associazione per la Cooperazione Euro-Atlantica, Mosca

Repliche
Paul R. Krugman
Economista, MIT, USA

Eduard Shevardnadze
Presidente, Consiglio di Stato della Georgia, Tbilisi; Presidente Onorario, Centro Pio Manzù

• 21.30
Grand Hotel di Rimini
Cena di Gala in onore dei partecipanti ospiti
(solo per invito)

19

• 9.00
Transplant: la battaglia del Pacifico

Presidenti
Pedro Aspe Amella
Ministro delle Finanze del Messico, Città del Messico

Nino Adolfo Cristofori
Sottosegretario di Stato, Presidenza Consiglio dei Ministri; Co-Presidente, Centro Pio Manzù

Moderatore
Arrigo Levi
Editorialista, Milano

Le Ragioni del confronto
Alvin Toffler
Autore e Futurologo, USA

Panel
Sergio Cragnotti
Presidente, Cragnotti & Partners Capital Investment, Milano

Gerd Häusler
Direttore, Deutsche Bundesbank, Francoforte

Anwar Ibrahim
Ministro delle Finanze, Malaysia

Lorenzo Necci
Amministratore, Ente Ferrovie dello Stato, Roma

Jorma Ollila
Presidente, Nokia, Helsinki

Renato Ruggiero
Membro del Consiglio di Amministrazione, FIAT

Konrad Seitz
Ambasciatore di Germania in Italia
già Consigliere politico del Ministro Genscher

Ivan Silaiev
Rappresentante della Federazione russa alla CEE

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

• 15.00
ripresa dei lavori:
Transplants: la battaglia del Pacifico

I modelli di attuazione
Noritake Arai
Presidente, Nissan Italia

Raffaele Durante
Presidente, Siemens Italia, Milano; Presidente, Delegazione per l'Italia del Treuhandanstalt

Giorgio Garuzzo
Presidente, FIAT Auto, Torino

Jean Yves Heimer
Direttore, Divisione Automobile, Peugeot, Parigi

Robert Stempel
Presidente, General Motors, New York

Sam Willcoxon
Group Executive International AT&T, New York

Sintesi:
Beniamino Andreatta
Professore ordinario di politica economica, Università di Bologna

20

• 9.00
Il ritorno di Federico: la battaglia dell'Atlantico

Presidenti
Piotr Avan
Ministro per la Cooperazione con l'Estero della Federazione Russa

Gian Marco Moratti
Presidente, Unione Petrolifera Italiana, Genova; Vice Presidente, Centro Pio Manzù

Moderatore
Igor Man
Editorialista, La Stampa, Torino

Le tesi
Heinrich Weiss
Presidente, Federazione delle Industrie della Germania

Piotr Ikonowicz
Presidente, Partito Socialista della Polonia

Panel
Eugenio Ambrosiano
Presidente, Comitato per gli Affari Internazionali, Consiglio Supremo della Federazione Russa

Gerd Häusler
Direttore, Deutsche Bundesbank, Francoforte

Paolo Mazzanti
Direttore, Relazioni Esterne, Confindustria

Massimo Russo
Direttore, Dipartimento Europeo, FMI, Washington

Giovanni Torregrossa
Presidente, Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, Roma

Victor Uckmar
Professore di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario, Università di Genova

Sintesi
Joseph La Palombara
Docente di Scienze Politiche, Università di Yale

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

Accuse al vecchio leader deposto. Il killer del Presidente è un ufficiale dei servizi segreti

Algeri, funerali con i mitra spianati

Duecentomila in lacrime, «l'assassino è Chadli»

DIARIO ARABO

I Caino e gli Abele tra la folla dolente

NEGLI occhi dei soldatini esageratamente armati che regolano il funerale dell'eroe Mohammed Boudiaf, leggo un mix di paura, tensione, odio. Risalendo con l'ascensore rapido della memoria al colpo militare di Bumedien, nel 1965, rammento l'istessa atmosfera pesante che opprimeva allora la bianca capitale d'Algeria, Paese bello e triste. Ma dietro la torretta dei carri armati si intravedeva la speranza d'un domani diverso, migliore, mentre, ridiscendendo veloci nella realtà odierna, tutto appare problematico e terribilmente drammatico. Chi ha detto che la tv con la prepotenza delle immagini tradisce la realtà? Non importa, quel che conta è il fatto che osservando (in tempo reale) i primi piani dei soldati schierati a protezione non già d'un rito funebre ma di una assemblea popolare, la più grande dal putsch freddo dell'11 di gennaio, il vecchio cronista abbia raccolto il déjà vu. Allorché i soldati francesi, gli spavaldi cristoni della Legione Straniera, circondavano la Casbah durante la battaglia d'Algeri, avevano lo stesso modo fosco e timoroso di scrutare tutto e tutti fingendo di fissare il vuoto, dei soldati algerini mobilitati ieri.

La folla funeralizia, al di là della commozione che comunque e dovunque aggredisce i semplici, riassumeve l'Algeria di oggi: complessa, contraddittoria, dolente e insolente. Soltanto l'Fln può aver dettato lo slogan «Chadli assassino» e certamente i generaloni han fatto martellare parole che non s'udivano dal tempo di Bumedien: «Esercito e popolo uniti». Epperò, in quella piazza dei martiri che ricorda i partigiani assassinati dai parà di Massu, i giovani scandivano «zift, zift, zift», schifo, schifo, schifo, voi tutti e l'Fln; c'era anche chi cantilenava «daoula islamia»: Stato islamico.

Nel cimitero di El-Alia a versare la prima manciata di terra sulle spoglie di Boudiaf è stato un veramente commosso Yasser Arafat. Mai presenza a un funerale arabo fu più patetica e insieme «emblematica» della sua. Perché il modulo rivoluzionario al quale s'è sempre ispirato Abu Ammar è quello algerino e tuttavia l'Olp non ha avuto modo di applicarlo nella sua lunga resistenza; quel modulo eroico è divenuto un wishful thinking oramai diluito nella logica del compromesso negoziale (suggerito, per altro, proprio dagli algerini). Quel modulo rivoluzionario trasfigurato in leggenda è stato sconfitto due volte e sempre dagli stessi eterni protagonisti della storia moderna dell'Algeria: gli uomini dell'«esercito di frontiera», così come i vietcong, dissanguatisi contro i GI precursori dei rambo della tempesta nel deserto, si videro confiscare la vittoria dai compagni venuti dal Nord, gli uomini della Casbah si videro scippare il frutto d'una guerra atroce di sette anni e mezzo dai pasciuti militi di Bumedien. E il fellah che fu scacciato dal suo villaggio (3 milioni di «trasferiti»), che subì la mattanza di 4 milioni di capi di bestiame su 7, il fellah massacrato dai francesi, invece di giustizia si ebbe la truffa dell'inurbamento selvaggio. Ricordo che durante la resistenza la Casbah la lavavano ogni notte con l'acqua di mare; le sue stradine odoravano di tè alla menta e di gelsomino. Oggi vi si respira il tanfo della miseria, una mistura orrenda di lacrime e di urina. Sono passati trent'anni, i giovani tenentini dell'«esercito di frontiera», magri e sognatori, son diventati colonnelli grassi come tordi, con la villa da cinque miliardi e la Limousine alla porta. I loro figli sono le truppe scelte della «tchi-tchi», la jeunesse dorée che si ubriacano di whisky ballando il rai rubato ai popolani. I «chohi», gli «hittistis», i figli del sottoproletariato che subì la fame e la tortura lottando per la libertà, non hanno neppure il conforto dei sogni, oramai. Gli rimane soltanto il Fis. Una scelta suicida, forse, ma il suicidio è l'arma del disperato. Jean Daniel, un pied noir, ha scritto che comunque vadano le cose in Algeria, «lo sguardo dell'Abele islamista resterà eternamente fisso sul Caino dell'esercito».

Igor Man

Due donne scosse dal dolore durante i funerali di Mohammed Boudiaf (FOTO ANSA)

ALGERI
DAL NOSTRO INVIATO

«Chadli assassino!». L'urlo parte da un nugolo di ragazzini. Pochi attimi dopo, l'hanno già ripreso le donne, che attendono il feretro sotto la Grande Moschea. Un militare, sempre più nervoso, brandisce in aria la mitragliatrice treppiede compreso, bandoliera di cartucce al collo. Gli altri, appena dietro, innestano le baionette sui fucili. La folla ondeggia. Il caos è totale. Nessuno più conta gli svenimenti, le urla estatiche, gli accessi psicomotori che tarantolano giovani e vecchi. Muore Slimane Amirat, celebrato politico d'opposizione, commosso sino a una letale crisi cardiaca. Altri, una cinquantina, finiscono in ospedale. Niente sangue, anche se i lacrimogeni hanno lungamente crepitato: è solo l'afa di Algeri mista a un dolore che si fa rabbia.

Per salutare Mohammed Boudiaf, uomo integro e Presidente da 161 giorni appena quando - lunedì - il killer gli sparò nella vecchia Enna del colonialismo francese, ribattezzata Annaba, ieri la Città Bianca ha smesso di vivere. Negozi chiusi, un silenzio teso, migliaia di persone che affluiscono in lacrime lungo il percorso funerario. Quante? Certo non i due milioni che nel '78 accompagnarono alla tomba Boumedienne, ma neppure poche e insincere come presagiva il «Teheran Times»: almeno centomila, forse il doppio.

La salma giace nella corte della Presidenza. Inscrutabile. Quelle raffiche scempiano troppo il viso. I visitatori trovano solo una bara avvolta dai colori nazionali. Ecco i vip come Spadolini e Dumas, ma - insieme - la gente semplice. Singhiozzi, preghiere, versi coranici. Attorno già preme una folla tumultuosa. Le forze dell'ordine non attendono altro. Martedì sera misteriosi commando hanno compiuto attacchi in almeno 5 quartieri. Obbiettivo, le sedi periferiche della gendarmeria. Islamisti? Forse, o solo provocatori. In ogni caso l'Haut Comité d'Etat (Hce), il governissimo che Boudiaf presiedeva, ora ridotto a quadrumvirato, teme il peggio. Quel cadavere da esibire nelle strade lascia figurare altre violenze omicide. Così la cerimonia dribbla il suo pubblico. Le autorità modificano l'itinerario per la Grande Moschea, il camion funebre (militare, con fiori in abbondanza e scorta d'onore) ingrana la terza seminando i pedoni. Per i giornalisti, lussuosi pullman, che a furor di popolo si fermano nei punti chiave. Pochi vedranno la tappa finale, il cimitero El-Alia, con Yasser Arafat che getta un pugno di terra, l'addio ufficiale.

Ma il pubblico non si scoraggia. Foto, striscioni, ululati. Grida ostili contro gli integralisti di Abassi Madani, ma anche «Allah Akbar» e «Dawla Islamya», cioè il Corano al potere, e l'Inno della Jihad. Le forze antisommossa, bricciale e manganello, operano in prima linea. Dietro, l'esercito in versione da battaglia, Kalashnikov incluso: se qualcuno vuole la guerra troverà pallottole vere.

Sulla Piazza dei Martiri lo spettro è quasi palpabile. Lo si evita per un soffio. Alle grida «Chadli assassino», la truppa sussulta. L'ex numero 1 algerino non le poteva udire. Da gennaio, quando si dimise nell'incapacità di far diga alla piena fondamentalista, vive defilato, in campagna. Per anni incarnò la nazione, figura paterna e autorevole. Adesso lo si denuncia ormai come un Breznev maghrebino, immobilista pachidermico e corruttore. E una vox populi, ripresa negli slogan anche sui media, vuole che i suoi uomini abbiano condannato a morte Boudiaf. Prove: nessuna. Ieri, però, il quotidiano francofono «La Nation» apriva con il titolo «L'assassinio era firmato Mafia». Cosa Nostra e le cosche siculo non c'entrano. Qui la parola significa: nomenklatura, apparatnik da socialismo populista, combine di vertice. Contro quest'idra, ben più tenace che quella islameggiante, l'ucciso lottava in grande solitudine. Qualche clan può non avere gradito che venissero messi in gioco equilibri e angherie antiche. Ormai la gente osa parlarne, qualcuno anche scriverlo. La stampa rivela persino che il premier Ghozali censurò personalmente il film-tv con l'omicidio. A qual fine? Nessuna risposta. Comunque la pista islamica rimane beninteso aperta. Aveva troppi nemici Mohamed Boudiaf nel Fis: qualcuno può ben avergliela fatta pagare.

E tuttavia ad Algeri l'atmosfera trasuda ambiguità. Sin dalle prime ore il mondo intero puntò l'indice contro il Fis. Al contrario, l'Hce, che pure lo sciolse e potrebbe additare negli ultrà islamici un facile capro espiatorio se ne guarda bene. Perché? Un'ipotesi è che nel post-Boudiaf si voglia gettare un fragile ponte verso i nemici di ieri. Il presidente impediva anche i più timidi approcci. Oggi quell'ostacolo non esiste più. Il nuovo leader, la cui nomina cadrà forse nelle prossime 24 ore, giocherebbe la carta riconciliatoria. Che sia il potente generale Khaled Nezzar, oggi ministro alla Difesa, il suo collega per gli Interni Lardi Belkheir o altri, poco importa: se non arriva una dittatura militare è facile che esordisca predicando il dialogo.

Per ora, l'Algeria chiede invano dove sia finito il killer. Lo si diede per esanime all'inizio, poi fonti ufficiali dissero che era vivo e in arresto, mentre le guardie avrebbero freddato un complice (o sicario bis, non è chiaro). Però il governo ne tace nome, origini, eventuali confessioni, movente. E' di ieri sera la rivelazione che sarebbe un sottotenente del controspionaggio algerino. Probabile che qualcuno manipoli la vicenda. Il giallo sembrerebbe troppo macroscopico per venire nascosto. Invece accade. Forse le invettive contro Chadli Bendjedid nascono anche da questo furore, il sentire che la verità ufficiale è in fase di montaggio a tavolino.

Enrico Benedetto

ISRAELE

Costretto a togliere una bandiera palestinese dall'alta tensione, ha perso le braccia

«Ha belle protesi, niente indennizzo»

Scandalo per il ricorso del giudice contro un arabo

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Infuria la polemica in Israele per il ricorso presentato dalla magistratura alla Corte Suprema contro l'indennizzo di un arabo rimasto mutilato di entrambe le braccia da una potente scarica elettrica mentre, su ordine di soldati israeliani, tentava di togliere una bandiera palestinese da un filo della luce.

All'origine della vicenda c'è un personaggio controverso: Plia Albeck, la direttrice della sezione affari civili della magistratura. Nel novembre scorso era già venuta alla ribalta quando sostenne che un palestinese, Saleiman Jarjun, la cui moglie era stata uccisa da soldati sulla porta di casa, non aveva diritto ad alcun indennizzo. «Non dovendo più mantenere la donna - sostenne la Albeck - il suo danno pecuniario è stato, al massimo, nullo».

Oggi come allora, da sinistra si sono levate alte le voci che hanno chiesto un licenziamento immediato della Albeck. «Questa donna - ha detto Shulamit Alloni, leader del "Meretz" (il fronte unito della sinistra sionista) - è non solo razzista ma anche comprovatamente disumana. Che raccolga le sue scartoffie e, finalmente, se ne vada». Trovatasi per la quinta volta in meno di un anno sotto il fuoco incrociato dei mass media e della sinistra, la funzionaria si è giustificata sostenendo che la base legale delle sue argomentazioni è solida, mentre i suoi denigratori - ha aggiunto - accreditano eventi mai avvenuti.

A quanto ha stabilito il tribunale distrettuale di Gerusalemme, il 25 gennaio 1989 Jihad Ghanem, 25 anni, residente a Hebron, tentò con un palo di abbassare una bandiera palestinese impigliata su un cavo della luce, rimase folgorato, perse le braccia e fu dichiarato invalido al 100%. Per Ghanem, rimasto privo di capacità di sostentamento, il giudice di Gerusalemme ha stabilito un indennizzo di 850 mila shekel, oltre 300 mila dollari.

«Ho deciso di ricorrere alla Corte Suprema - ha spiegato ieri la Albeck - perché quel giudice ha ignorato gravi contraddizioni emerse durante il dibattito». Innanzi tutto, non a lui ma a suo zio i soldati avevano intimato di abbassare la bandiera. Ghanem inoltre ha dato prova di «colpevole negligenza» quando - in assenza dei soldati - ha deciso di aiutarsi con il palo. Continuando sul filo delle argomentazioni, la Albeck ha sostenuto ancora che l'ordine di rimozione della bandiera era un legittimo atto di guerra e ha concluso che Ghanem, che adesso dispone di «ottime protesi tedesche», ha diritto ad un unico compenso: il risarcimento del salario che dovrà corrispondere a un ragazzo che lo aiuti a vendere il «falafel», le polpette arabe.

Le precisazioni della Albeck hanno rinvigorito la polemica. «Le sue argomentazioni - ha commentato Amnon Rubinstein, dirigente del "Meretz" e docente di diritto - gettano una luce sinistra sullo Stato d'Israele. Ho fiducia tuttavia nei nostri tribunali, che sapranno fare vera giustizia».

Il commentatore Moshe Negby ha ricordato che anni fa il procuratore generale dello Stato Yitzhak Zamir invitò la magistratura a meditare sulla differenza che corre nel rappresentare un cliente privato o le strutture statali. Nel secondo caso, disse Zamir, non basta che il legale agisca sulla base delle leggi. «Egli - precisò - dovrà anche farsi guidare da un normale senso di onestà, in modo da creare la sensazione di correttezza ed equanimità». Una sensazione che nel caso Ghanem», a giudizio di molti, è del tutto assente.

Aldo Baquis

INDIA

Uccisi 11 scioperanti

NEW DELHI. Almeno 11 persone sono state uccise ieri e 40 ferite, quando la polizia ha aperto il fuoco contro un gruppo di lavoratori in sciopero nella città indiana di Bhilai.

Secondo quanto ha comunicato l'agenzia «Pti», la polizia ha decretato il coprifuoco a tempo indeterminato dopo aver sparato contro tremila operai, tutti appartenenti al movimento di sinistra Chatisgarh Mukti Morcha, perché si erano rifiutati di liberare i binari che occupavano in segno di protesta contro le leggi locali sul lavoro.

Dapprima, gli agenti hanno tentato di disperdere i dimostranti con numerosi lanci di gas lacrimogeni - ha reso noto l'agenzia -, poi ha aperto il fuoco. Tra i 40 feriti, ci sono anche sei poliziotti, tutti in gravi condizioni.

Obiettivo dello sciopero era quello di ottenere una legge unificata sul lavoro. La città di Bhilai - nello Stato indiano centrale del Madhya Pradesh - è il maggior centro locale di produzione di acciaio.

[Ansa-Reuter]

+Citrosil

Quando capita di aver bisogno di un disinfettante potete provare Citrosil. Perché si sa: Citrosil disinfetta e non irrita. E' disponibile, oltre che in flacone da 200 gr. anche in confezione spray e in fazzoletti tascabili. Questo perché un disinfettante può servire in qualsiasi momento, e non solo perché ti sei ferito.

Potersi disinfettare.

Glaxo S.p.A.

Polemiche per la voce d'un prossimo arrivo di Damato nel gruppo Fininvest

Fede: troppi tre direttori del psi

«Funari mi attacca? Già perdonato»

MILANO. Sgomma Emilio Fede (direttore del Tg4 e di Studio aperto) tra le polemiche di inizio estate. Fuori uno: «Caro Funari prenditela con chi cavolo vuoi, ma lasciami in pace». Fuori due: «Francesco Damato prossimo direttore di "Studio aperto"? Tranne lui, non ci crede nessuno». Fuori tre: «Angela Buttiglione del Tg1 dice che non le piacevo come direttore? Poverina. Veramente era lei che non piaceva a me come redattrice». Fuori quattro: «I politici? Ci ricattano negandoci le concessioni. Mascalzoni».

Fede sorride, svaga, parla. Comincia da Gianfranco Funari, il giornalaio, che un paio di sere fa ha bombardato il suo Tg4 accusandolo di essere troppo morbido con i corrotti/corruttori di Tangentopoli.

Che succede, Fede, vi fate la guerra in casa?

Ma no. Funari non ha capito un mio servizio dedicato a due personaggi inquisiti: un politico che ha pianto durante l'interrogatorio e un imprenditore che ha confessato tutto. Erano due casi umani. Li ho raccontati e basta, mica li ho assolti. Ma Funari non ha colto. Ha fatto una piazzata delle sue.

Non è la prima volta.

Purtroppo no. Si vede che mi soffre.

Ricambiato?

Neanche per sogno. Vede, noi giornalisti siamo i più grandi fabbricatori di mostri... Oggi Funari si sente il Di Pietro della tv e si comporta di conseguenza.

Lo perdona?

L'ho già perdonato. Dopodomani verrà da me in studio, edizione delle 19. Lunedì prossimo ricambio la visita e vado da lui.

Pace in diretta?

Eh, più o meno: il giornalaio e il giornalista in sinergia. Spero che d'ora in avanti mi lasci perdere. Sto in tv da quarant'anni, ho già tante cose che mi rodono il fegato, e non so se troverò un babbuino disposto a darmene uno nuovo.

Si dice che lei perderà la direzione di Studio aperto, è vero?

E' nell'ordine delle cose. Berlusconi ha voluto tre direttori di telegiornali e li ha fatti. Vuole tre direttori di telegiornali e li farà. Resterò con il doppio incarico sino al momento opportuno.

Che sarebbe?

Sino a quando il Parlamento si deciderà a ratificare le concessioni.

Tempi?

E chi lo sa. Berlusconi è ottimista, pensa a qualche mese. Io temo ci vorrà di più. E' uno scandalo. Abbiamo gli stessi ascolti della Rai e siamo ancora clandestini. I politici mascalzoni ci tengono sulla corda. Ci ricattano. Il prossimo 23 agosto scadono i termini della legge. Se non ci sarà un decreto, il primo pretore che passa potrà oscurarci il segnale, le sembra possibile?

Dica lei.

Sorvoliamo.

Il suo contratto è a termine?

E dài! Questa è una fregnaccia che ogni tanto salta fuori. Noo. Il mio contratto può durare sino a domani o per altri dieci anni. Io spero in una via di mezzo.

Nel giardino Fininvest è spuntato un nuovo garofano, Francesco Damato, appena sfoliato dal «Giorno». Non sarà lui a dirigere Studio aperto?

Altamente improbabile. Berlusconi gli ha offerto una sistemazione come consulente. Ma lui dice che sul biglietto da visita ha scritto «giornalista», non «consulente».

Damato insiste?

Sì, un po' troppo. Tre testate, tre socialisti alla direzione: no, sarebbe un errore, ci spareranno contro tutti quanti. E Berlusconi è sensibile...

Altre candidature?

Una potrebbe essere quella di Claudio Angelini: area cattolica, liberale. Un bravo giornalista.

Lottizzazione stile Rai?

No, equilibrio.

Dipendesse da lei?

A me Angelini sta bene, lo conosco dai tempi del Tg1.

A proposito. Angela Buttiglione ha dichiarato di avere un cattivo ricordo della sua direzione al Tg1.

Reciproco. Lei era stata fortemente sponsorizzata da Comunione e liberazione. L'ho presa, era proprio agli inizi. Ho cercato di insegnarle qualcosa.

A settembre arriva in Fininvest anche Paolo Liguori, altro ex direttore (del «Sabato»), che farà?

Un settimanale su Italia 1 che potrebbe chiamarsi «Botta e risposta» il giovedì sera: ospiti in studio, pubblico.

Un anti-Samarcanda?

Sì, ma senza le piazze.

Vacanze?

Per ora continuo le mie due conduzioni al giorno. Da fine settimana farò pure le previsioni del tempo.

In piedi o seduto?

In piedi. Così faccio rinrabbiare i critici tv.

Pino Corrias

Emilio Fede

DIFFIDA RAI

«Detenuti, pagate il canone»

ROMA. La Rai chiede ad alcuni utenti di provvedere immediatamente al pagamento del canone tv, avvertendo che in difetto passerà «all'accertamento domiciliare». Ma i destinatari dell'avvertimento sono tutti detenuti e i domicili in questione non sono altro che le carceri. Il fatto è accaduto a Roma ed è divenuto oggetto di una interrogazione ai ministri delle Poste e della Giustizia firmata dai deputati Cicciomessere, Bonino, Taradash, Vito e Rapagnà della Lista Pannella. I cinque parlamentari segnalano che «tutti gli abitanti degli stabili di via Bartolo Longo 72 e 92 di Roma, ai quali sono stati indirizzati gli avvisi Rai, sono detenuti, come risulta anche dagli elenchi telefonici» e che quindi i televisori sono di proprietà del ministero della Giustizia. [AdnKronos]

Primo monitoraggio ambientale Iri-Cnr

Terra, cielo e mare sottoposti a check-up

Per la maxicentrale di Gioia Tauro studiati licheni, topi e uccelli

ROMA. C'è voluta la minaccia di una maxicentrale elettrica come quella da 2660 Megawatt che l'Enel si accinge a costruire in Calabria nella piana di Gioia Tauro; e ci sono volute le proteste ambientaliste, le annose polemiche, e il rifiuto dei Comuni della zona di ospitare il «mostro» che produrrà ogni anno energia per 15 miliardi di Kilowatt. Alla fine, però, non solo la centrale funzionerà per metà a metano, non solo sorgerà con tutti gli accorgimenti antinquinamento più sofisticati oggi realizzabili; ma la sua costruzione viene preceduta dalla più ampia e approfondita analisi dell'ambiente circostante mai attuata in Italia, e forse anche in Europa. Una dettagliata «fotografia» di un territorio che copre un'area di 1000 km quadrati e abbraccia 41 Comuni. Che diventerà «film» senza fine, quando, con l'entrata in funzione della centrale, il controllo sarà attuato da un Osservatorio Ambientale permanente. A garanzia della salvaguardia di pianure o coste, uomini e animali.

Prescritto dal ministero dell'Ambiente che, per la prima volta, ha sottoposto il progetto di centrale alla Valutazione di Impatto Ambientale prevista dalla recente legge, commissionato dall'Enel e realizzato dalla Bonifica, società ingegneristica del gruppo Iri, in collaborazione col Cnr, il primo monitoraggio ambientale è stato presentato ieri al Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Cinquanta tecnici per trenta mesi di lavoro sul campo hanno battuto palmo a palmo cinque zone campione, nella piana, sulla costa, sull'altipiano, persino in mare, prendendo in esame aria, acque sotterranee e superficiali, ambiente marino, nonché l'ambiente terrestre, vale a dire gli insediamenti urbani, le attività agricole e industriali con le loro emissioni, e poi qualità del suolo, foreste, fauna, vegetazione. Ogni parametro è stato scelto e esaminato con criteri tecnici collegabili a norme nazionali e internazionali.

Spiega Federica Alatri, che insieme con Alessandro Mancini ha coordinato il progetto per conto di Bonifica: «Per la prima volta è stato fatto un uso vasto e sistematico di alcuni bioindicatori rivelatisi particolarmente sensibili per la rilevazione dello stato di salute dell'ambiente. Un esempio è quello dei licheni, la cui presenza o assenza in certe zone è in grado di segnalare lo stato di salute di un certo terreno. Un altro è quello dei micromammiferi, certi tipi di topo particolarmente sensibili all'inquinamento, la cui rapida riproduzione permette ai ricercatori di verificare velocemente l'evolversi di una situazione di degrado. Altri indicatori biologici riguardano certi gruppi di insetti, o di uccelli. E per ciascun aspetto è stato coinvolto uno specialista: è stato un lavoro davvero vastissimo».

Quanto ai risultati, ci sono luci e ombre. «Se accanto ai corsi d'acqua adibiti a discariche o intorno agli insediamenti urbani l'ambiente risulta inquinato e impoverito - spiega ancora Alatri - in aperta campagna la qualità dell'ambiente naturale è sempre elevata. Certo, la duna marina di Nicotera è ormai quasi ridotta a zero. Ma in compenso certe zone dell'Aspromonte sono praticamente incontaminate».

Aggiunge Mancini: «L'obiettivo primario della ricerca era quello di mettere a punto un modello di rete di monitoraggio avanzato, che possa servire da base per il funzionamento dell'Osservatorio Ambientale prescritto dal decreto che ha dato il via alla costruzione della centrale». Un modello che oggi è a disposizione di altri Comuni e enti pubblici che ne facciano richiesta. Accanto all'analisi del territorio, un'attenzione particolare è stata rivolta al clima dell'area, la cui conoscenza è fondamentale, per capire come, attraverso venti e correnti, si vanno a disperdere le emissioni inquinanti. E' vero che queste saranno ridotte al minimo». Secondo Paolo Landini, del gruppo Ambiente Enel, «gli impianti di desolforazione e denitrificazione di cui sarà dotata la centrale di Gioia Tauro, come quella in costruzione a Brindisi, ridurranno anche ossidi di azoto e polveri nei limiti fissati dalla Cee e recepiti dall'Italia». Non per caso questi giganteschi «filtri» che caratterizzeranno la nuova generazione di centrali costano quasi un terzo del tutto. Ma forse ne vale la pena.

Maria Grazia Bruzzone

Marina di Meana moglie del neo-ministro

«Sono io, da sempre la first lady d'Italia»

ROMA. «First Lady dell'ambiente? Io mi sono sempre sentita First Lady. Io sono sempre stata nella vita. Dal primo giorno che sono uscita dal ventre di mia madre, il 21 ottobre del '41 nella clinica Villa Bianca, sono First Lady. Non ci voleva mio marito ministro per farmi sentire First Lady». Marina Ripa di Meana risponde così a chi le domanda se si sente la prima donna dell'ambiente, ora che il marito è stato nominato ministro nel primo governo Amato, al posto del socialista Ruffolo.

E sottolinea che la sua vita, con il nuovo incarico assegnato a Carlo Ripa di Meana, ex commissario della Comunità economica europea, non cambierà di una virgola.

«Sono qui che lavoro, come sempre. Certo, sarà una nuova avventura - afferma donna Marina - ed è bello pensare che ci sono delle tappe nella propria vita. Ma, soprattutto, sono contenta per Carlo, perché, come si può immaginare, è una persona che mi sta molto a cuore. Siamo molto uniti, fra pochi mesi festeggeremo il nostro decimo anniversario di matrimonio».

«Per Carlo - prosegue - è un bel rientro in Italia. Erano molti anni che lavorava in Europa e sono felice perché, se non altro, smetterà di viaggiare tanto. Forse lavorerà in modo un po' più rilassato e immagino che lo farà altrettanto bene come lo ha fatto in Europa. E' motivato e entusiasta, nelle cose che fa ci mette l'anima», aggiunge.

Poi, tiene a sottolineare: «Il rientro in Italia è stato segnato anche da un successo: oltre che essere appoggiato dai socialisti, è stato anche proposto dai verdi».

Al marito nuovo ministro dell'Ambiente, Marina Ripa di Meana ha suggerito subito di «eliminare tutte le macchine dai centri storici delle città italiane».

«Sarebbe la prima cosa da fare - sostiene donna Marina -, anche se so che è un problema impossibile da risolvere. Ma se io avessi la bacchetta magica, farei questo. Trovo un crimine che i centri storici debbano essere rovinati dalle macchine in tripla, quarta fila. E' un orrore». [Adn-Kronos]

Marina Ripa di Meana è nata il 21 ottobre del 1941 «E' da quel giorno che sono First Lady»

Aborto, De Lorenzo smentisce il collega

«Bompiani esprime idee personali»

ROMA. Le polemiche sull'aborto si rinfocolano dopo il primo round di battute fra il neoministro Adriano Bompiani, per la revisione della legge 194, e l'area laica, contraria. Il professor Bompiani, appena insediatosi al dicastero per gli Affari sociali, le giudica eccessive. «Ho solo invitato ad una riflessione comune sulla legge. Nulla di più». E aggiunge: «Mi sembra che vi sia molta polemica giornalistica: l'aborto si può considerare come l'ultimo dei problemi posti dalla bioetica. Il presidente del Consiglio ha posto l'accento sulla necessità di affrontare in chiave di risposta politico-legislativa quanto è proposto a noi tutti dalla bioetica».

Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, ricorda che Bompiani ha espresso considerazioni personali, aggiungendo che l'aborto è un fenomeno in costante decremento. Emma Bonino, deputato della lista Pannella, dice di non poter che giudicare buoni i propositi di Bompiani sul recupero dell'infanzia abbandonata, per un programma di prevenzione e di informazione in grado di evitare maternità non desiderate. «Ma non si possono mettere in discussione i punti cardine della legge. Noi ci siamo storicamente posti il problema dell'aborto, della salute delle donne, della contraccezione. Abbiamo offerto una soluzione ad un fenomeno sociale che non si cancella con un tratto di penna. Bompiani ha le sue convinzioni. Le rispettiamo. Per alcune delle cose che dice gli chiediamo di fare molto e di parlare poco. Per il resto si adoperi per una sempre più efficace applicazione della legge 194».

Rifondazione ha presentato un'interrogazione, le donne di Cgil e Uil protestano, il sen. Chiarante del pds ammonisce dai rischi di lacerazioni fra credenti e non. Fra le diverse posizioni espresse un punto di vista particolare, quello del direttore del settimanale «Roma Gay News», Massimo Consoli: «L'aborto resta sempre un problema perché la società monoteistica ha rifiutato l'unico metodo naturale di limitazione delle nascite: il rapporto tra persone dello stesso sesso, che ne salva l'aspetto affettivo e non ne rende problematico l'aspetto erotico». Una soluzione più che draconiana. Che dirne? [Ansa-Agi]

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo «Bompiani ha esposto considerazioni personali»

Giovannini al congresso della stampa

Giornali maltrattati e strozzati dall'Iva

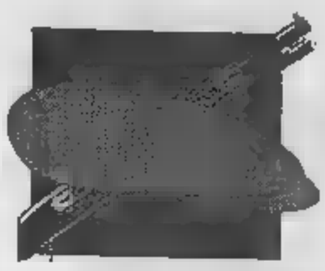
PUGNOCHIUSO. Al congresso della Federazione nazionale della stampa è intervenuto ieri Giovanni Giovannini, che, come presidente dell'altra federazione, quella degli editori, aveva molti buoni motivi per essere ascoltato con attenzione dai 306 delegati dei giornalisti italiani. «Il settore della carta stampata non solo non è assistito, è maltrattato - ha tracciato un primo quadro della situazione -. Siamo sotto la minaccia preannunciata di un raddoppio dell'Iva sui giornali» (dal 4 al 9 per cento).

«Sovvenzioni all'editoria non esistono più da due anni e mezzo, se non per i giornali di partito e quelli in cooperativa - ha continuato -. E io preferirei che i fondi ai giornali di partito venissero direttamente dal finanziamento dei partiti, per poter dire che il settore non è assistito al cento per cento».

Il presidente della Fieg ha così proseguito: «Non vorrei parlare di crisi, ma di un momento di difficoltà. Il problema del riequilibrio della pubblicità è fondamentale: io porto avanti la teoria delle aspirine». Per curare la febbre del settore. Antidoti che vengono indicati nel secondo rapporto sulla situazione delle aziende editoriali, presentato giovedì prossimo alla stampa.

Giovannini ha insistito sul tema della pubblicità, affermando che questa è assente, per esempio, dalla tv pubblica giapponese (mentre nel settore privato combattono sette gruppi) e sostenendo che «la pubblicità dovrebbe rappresentare la parte più grossa delle entrate delle aziende editoriali». Il presidente della Fieg ha ricordato che vi sono state reazioni negative all'intervento, sulla questione pubblicitaria, del garante dell'editoria «solo perché si è permesso di dire che forse la situazione attuale conserva posizioni che incidono abbastanza sulla libera concorrenza». Tuttavia, se il quadro è questo, da colpa è esclusivamente dei poteri politici che si sono succeduti in questo decennio, e di nessun altro. Perché - ha precisato riferendosi a Berlusconi - il protagonista di questa impresa non è mai andato contro la legge, è stato più bravo ed è arrivato nell'Oklahoma per primo. Ma dato questo immenso strapotere, credo sia legittimo non farci ridurre nelle riserve indiane». [Ansa]

Giovanni Giovannini presidente della Fieg «Siamo sotto la minaccia del raddoppio Iva sui giornali»



Il boss dei corleonesi latitante da 25 anni. Il capo della Criminalpol: su di lui una supertaglia

L'ultima beffa del re di Cosa Nostra

L'avvocato di Totò Riina: «E' nascosto in Sicilia»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Totò Riina è vivo. E si nasconde in Sicilia». Lo sostiene Nino Filaccia, avvocato del boss della cosca dei corleonesi, latitante da 25 anni, definito dal grande pentito Calderone «più potente di Gesù». Il penalista ha rivelato che già nel 1984, appena nominato difensore, ne parlò con Giovanni Falcone. «Falcone - ha dichiarato Filaccia - rimase colpito da questa notizia». Gli investigatori infatti allora non escludevano che Riina potesse essere morto. L'ultima traccia concreta la si aveva intorno alla metà degli Anni 70, quando in gran segreto Riina si unì in matrimonio con Antonietta Bagarella, nozze celebrate da padre Agostino Coppola, il «prete della mafia». Furono anche stampati gli inviti nuziali.

L'avvocato Filaccia ha ammesso di aver incontrato più volte Riina nel rispetto delle prerogative riservate alla difesa a tutela degli imputati anche se, come in questo caso, si tratta di un individuo pericolosissimo, addirittura di uno dei latitanti più ricercati. Ma il legale ha eluso la domanda di un cronista che voleva sapere se gli incontri fossero avvenuti a Palermo o a Corleone. «Questo non posso proprio dirlo», ha risposto, sorridendo, Filaccia. E poi: «Non è stato fuori della Sicilia».

Il penalista ha affermato che i suoi incontri con Riina si sono piuttosto diradati. «La sua ricerca si è fatta serrata da parte delle forze dell'ordine - ha detto - e anche la magistratura fa pressioni. Io sono un po' più cauto e cerco di non vederlo, appunto perchè sono il difensore e devo fare i suoi interessi». Filaccia ha anche rilevato che «Riina ha sempre respinto ogni accusa e fra l'altro è stato assolto da tutti i reati, l'ultimo dei quali la strage di Bagheria con sentenza del giudice Corrado Carnevale della prima sezione della Cassazione emessa nei giorni scorsi. L'unica condanna che ha riportato è quella all'ergastolo nel primo maxiprocesso».

«E' una provocazione della mafia»: questo il commento del capo della Criminalpol, il prefetto Luigi Rossi. Rossi ha ricordato che «le ricerche di Riina sono svolte da anni, da tutte le forze di polizia, e non sono mai state sospese. Si tratta di un ricercato per il quale si pensa a compensi altissimi per chi fornirà informazioni per poterlo catturare».

Le «confidenze» su Riina l'avvocato Filaccia le ha fatte ieri mattina ai cronisti presenti alla prima udienza del processo davanti alla seconda sezione della corte d'assise nel quale Salvatore Riina è accusato di essere stato il mandante dell'assassinio dei fratelli Vincenzo e Pietro Puccio, la mattina dell'11 maggio del 1989. Si trattava di due «picciotti» che mal sopportavano la leadership dei corleonesi. Vincenzo, assolto e poi condannato per concorso nell'omicidio del capitano dei carabinieri Emanuele Basile il 4 maggio del 1980 a Monreale, finì cintura di Palermo, ebbe fracassato il cranio da tre compagni di cella nel carcere dell'Ucciardone. Pietro, operaio specializzato nella costruzione di sepolture, fu ucciso con due colpi di fucile caricato a lupara due ore dopo in un viale del cimitero di Rotoli. Un terzo fratello Puccio, Antonino, fu assassinato due mesi dopo, il 5 luglio, in un altro agguato a [illegible] che la mafia quando condanna a morte non perdona. Appena cominciato, il dibattimento è stato rinviato al 14 ottobre, perché la difesa ha chiesto l'acquisizione agli atti della decisione della Cassazione sul primo maxiprocesso.

L'avvocato Nino Filaccia (foto grande) e sopra il capo della Criminalpol Luigi Rossi

Sotto: «Totò» Riina, il boss superlatitante di Cosa Nostra

E di Riina si parla sia pure indirettamente in un'altra inchiesta in corso da alcuni mesi alla procura della Repubblica di Caltanissetta che ha finora inutilmente indagato per risalire a un giudice al quale i famigliari di sua moglie Antonietta Bagarella, la maestrina della mafia, così chiamata perché in possesso di diploma magistrale, si sarebbero rivolti, ovvero avrebbero dovuto o potuto rivolgersi, per far ottenere qualche permesso a Leoluca Bagarella. Cognato di Riina, fratello maggiore di Antonietta, Leoluca l'8 gennaio scorso è tornato in libertà grazie all'indulto e a uno sconto di pena di 2 anni (fu condannato a 12 anni per traffico di stupefacenti e a 3 anni e 10 mesi per associazione mafiosa) e si è stabilito a Roma dopo che gli è stato vietato di risiedere in Sicilia, Campania e Calabria. I carabinieri sarebbero riusciti due anni fa a collocare alcune microspie in casa Bagarella a Corleone e avrebbero intercettato conversazioni nelle quali si sarebbe fatta allusione appunto a un giudice che sarebbe stato in grado di concedere o far concedere a Leoluca Bagarella permessi per trascorrere più o meno lunghi periodi in Sicilia. A Caltanissetta ieri è stato precisato che nessun indizio è emerso a carico dei magistrati di Palermo e di Roma che si occupano della vigilanza su Bagarella.

Antonio Ravidà

Palermo, [illegible]

Anonimo promette rivelazioni sugli omicidi Falcone e Lima

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Su Palermo vola un nuovo «corvo». Un anonimo [illegible] qualche giorno sta mandando documenti in cui promette rivelazioni su Falcone, sull'omicidio Lima, di intrighi elettorali. Nel mirino un noto consulente tributario, indicato come cognato di un funzionario dell'Alto Commissariato contro la mafia che sottobanco gli fornirebbe addirittura notizie di prima mano. Si accenna anche a voti ottenuti da un candidato del pci dipinto come figlio di un capomafia. E non mancano riferimenti a Giulio Andreotti «troppo coriaceo per [illegible] vittima [illegible] un qualunque tentativo di delegittimarlo[illegible] accuse infamanti che anzi in passato avevano finito per rafforzarlo». Occorreva indebolire Andreotti «togliendogli l'appoggio [illegible] alcuni suoi proconsoli», primi fra tutti Sbardella e Lima.

Su Lima l'anonimo sostiene che l'omicidio fu commesso da due sicari fatti venire da fuori, uno dalla Toscana. E della Toscana si parla nuovamente per la mafia [illegible] per il [illegible] Falcone dopo che ieri notte nel carcere di Pistoia si è costituito [illegible] Giacomelli residente in provincia di Forlì a Morciano di Romagna, ricercato per traffico di armi ed esplosivo destinati a quanto pare alla mafia.

Intanto il senatore socialista Maurizio Calvi, nella scorsa legislatura vicepresidente della Commissione parlamentare antimafia, [illegible] ribadito, in un'intervista all'Europeo, che Giovanni Falcone diffidava [illegible] polizia e carabinieri di Palermo. Calvi ha precisato che Falcone gli confidò di «ritenere inquinati dalla mafia gli apparati di polizia e carabinieri» una sera del maggio [illegible] a [illegible] in un ristorante a Vienna dov'erano per un convegno internazionale sul traffico di droga. «Non mostrava di aver paura - ha dichiarato Calvi -, ma mi sembrò molto preoccupato, teso, quasi impotente rispetto a un cancro che riteneva difficile estirpare». [a. r.]

Roma, Mele nuovo procuratore

E il Csm trasferisce il giudice Coci

ROMA
DALLA REDAZIONE

Vittorio Mele è il nuovo procuratore della Repubblica di Roma. Lo ha nominato il plenum del Consiglio superiore della magistratura con 24 voti favorevoli, [illegible] contrari e tre astenuti. Al voto favorevole si è giunti dopo circa 4 ore di discussioni e la bocciatura di Michele Coiro, attuale procuratore aggiunto a Roma. Sessantatre anni, in magistratura dal '52, in Cassazione dal 1986, componente del Csm nel quadriennio 1981-1985, Vittorio Mele prenderà il posto di Ugo Giudiceandrea che lascerà l'incarico il 17 agosto per andare a far parte [illegible] un collegio giudicante. Il nuovo procuratore resterà al vertice [illegible] più importante ufficio giudiziario italiano fino alla primavera del '99.

Il plenum ha deciso anche che il procuratore della Repubblica [illegible] Trapani, Antonino Coci, non ha più il prestigio necessario per svolgere funzioni giudiziarie in Sicilia. Deve andarsene in un'altra sede, fuori dall'isola. E nella nuova sede non potrà stare in uffici con funzioni penali monocratiche e direttive. In sostanza, il procuratore Antonino Coci potrà occuparsi solo di cause civili, e non in Sicilia.

Questa la decisione presa dall'assemblea plenaria del Csm, chiamata a pronunciarsi sul [illegible] siciliatto [illegible] Trapani», innescato da un esposto al Consiglio superiore della magistratura del giudice Francesco Taurisano.

Una «sentenza» dura, quella dell'organo di autogoverno della magistratura, che [illegible] lascia spazio al dubbio: il procuratore Antonino Coci non è adeguato per una sede ritenuta «calda» come quella trapanese, esposta allo strapotere della mafia.

Per il trasferimento d'ufficio, proposto dalla prima commissione (disciplinare) con una relazione di Alessandro Pizzorusso, hanno votato 18 membri del Consiglio superiore. La votazione ha fatto registrare 7 astenuti e nessun contrario.

Il vicepresidente Giovanni Galloni si è espresso per il trasferimento; tra gli astenuti il pg della Cassazione Vittorio Sgroi. Durante il dibattito - voluto dalla maggioranza che ha negato una proroga chiesta da Coci per motivi di salute - non sono mancati giudizi severissimi sul procuratore di Trapani. Secondo Luciano Santoro, presidente della prima commissione, il comportamento di Coci si è rivelato, alla luce degli accertamenti e delle [illegible] audizioni dei protagonisti del [illegible] Trapani», inadatto «anche all'ultimo burocrate che svolge la più infima funzione dell'amministrazione dello Stato».

E sulla presenza del magistrato alla guida della procura di Trapani è stato detto: «E' un fenomeno deprecabile, anche dopo la morte di Falcone, che personaggi di questo genere siano ancora magistrati».

Cosa viene rimproverato al procuratore di Trapani? In una sola parola di aver adottato una linea molto particolare, che la prima commissione definisce ironicamente «dottrina Coci», incompatibile con l'esercizio di funzioni giudiziarie. Un altro addebito riguarda comportamenti «sintomi di un certo modo di concepire il proprio ruolo», inaccettabili per il Csm. In sostanza, Coci avrebbe pronunciato [illegible] una serie di frasi, alcune rivolte al giudice Francesco Taurisano, di cui significato complessivo si risolveva, da un lato, nel consiglio (dato appunto al suo sostituto Taurisano, ndr) a non esporsi troppo, e, dall'altro, in una valutazione respingente del fenomeno della mafia e delle sue conseguenze sociali».

Ma cosa ha detto Coci, capufficio, al suo collaboratore? Secondo quanto ha potuto accertare la prima commissione del Csm, in un'occasione il procuratore rimproverò un impegno eccessivo al giovane Taurisano, ammonendolo: «Non andare troppo [illegible] su questo terreno, perché così morì Ciaccio Montalto».

Il procuratore Antonino Coci

Sequestro da 500 miliardi

Blitz nell'impero della camorra Sigilli a ville, aziende e negozi

NAPOLI. Un sequestro record per un impero economico di quasi 500 miliardi, costruito con capitali sporchi, frutto di estorsioni, traffico di armi e droga. Sulle ricchezze [illegible] dei più potenti clan della camorra che estende il proprio dominio [illegible] Casertano alla costa laziale [illegible] duta ieri la mannaia della legge Rognoni-La Torre. Aziende, negozi, ville, terreni e fabbricati sono stati affidati ai custodi nominati dai giudici antimafia di Santa Maria Capua Vetere. Il provvedimento rappresenta uno dei colpi più duri inferti in Italia alla malavita organizzata: secondo una prima stima, il valore dei beni supera i 470 miliardi, senza considerare il fatturato delle imprese sottratte al sodalizio. Le indagini patrimoniali hanno messo nei guai il gruppo capeggiato da Augusto La Torre, figliuccio del boss Antonio Bardellino. Il quartier generale della banda è a Mondragone. Da qui è partita la scalata di «don» Augusto che conta su basi d'appoggio in Sud America e in Europa: in Svizzera vive ad esempio un fratello, Antonio, proprietario di una catena di ristoranti e pizzerie. Ma [illegible] gennaio il capoclan è finito in carcere, insieme con altri 27 affiliati all'organizzazione. Da quel blitz sono scaturiti gli accertamenti su conti correnti e attività economiche. Duecento uomini hanno eseguito ieri mattina il decreto della magi[illegible] mettendo i sigilli a 19 aziende, 4 supermercati, 9 ville, interi fabbricati [illegible] annessi terreni, auto di grossa cilindrata e macchinari industriali. Oltre che a Mondragone, la polizia ha sequestrato beni nel Napoletano e nella provincia di Latina, da Gaeta a Formia, a Sabaudia. Nell'elenco figurano quote societarie intestate alla moglie di Giuseppe Mandara, che dà il suo nome ad un noto caseificio. All'imprenditore i giudici hanno sottratto anche una megavilla. Per i legali dell'industriale, tirato in ballo [illegible] intercettazioni telefoniche, arrestato nel blitz di gennaio e poi prosciolto, gli inquirenti hanno preso un abbaglio.

Il sequestro non ha risparmiato neppure una cooperativa, la «Eco Service», che svolge servizio di raccolta di rifiuti a Mondragone, governato dal commissario prefettizio. [m. c.]

Scorni

Democrazia minata dai clan

ROMA. «La minaccia più grave alla democrazia italiana è costituita [illegible] Cosa Nostra, dai suoi affiliati e dai suoi protettori e alleati, perché Cosa Nostra costituisce il segmento più nascosto, profondo e pericoloso di ciò che viene chiamato mafia». L'allarme [illegible] di Enzo Scotti che prima di lasciare il ministero dell'Interno ha trasmesso al Parlamento l'informativa sull'attività [illegible] Dia (Direzione investigativa antimafia) nei primi sei [illegible] dell'anno. Nella relazione si afferma che Cosa Nostra, «a causa [illegible] della sua capacità di confronto-scontro diretto con l'autorità legale che deriva dalla sua collaudata attitudine verso la manipolazione e l'assoggettamento di uomini e istituzioni, e a causa della particolare, efferata qualità del [illegible] materiale umano e della [illegible] tradizione di governo territoriale», rappresenta il pericolo più grave. Infatti, scopo di Cosa Nostra «è la protezione e la promozione degli interessi, leciti ma soprattutto illeciti, dei [illegible] affiliati, in campo economico, politico e sociale».

Per Scotti «il punto cruciale di una strategia antimafia più incisiva deve fondarsi sulla distinzione tra mafia e Cosa Nostra che emerge dal grande lavoro investigativo effettuato dal pool antimafia di Palermo, guidato da Giovanni Falcone. La stessa strage di Capaci ha dato conferma della validità e dell'importanza strategica di tale distinzione».

Caratteristica fondamentale di Cosa Nostra - prosegue la relazione dell'ex ministro dell'Interno Vincenzo Scotti - «è la sua tendenza al confronto da pari a pari con lo Stato e i suoi rappresentanti, nonché all'infiltrazione in esso, tramite relazioni occulte con esponenti [illegible] suoi apparati e degli organismi elettivi, fino alla neutralizzazione, tramite corruzione e violenza, di chi si oppone al suo strapotere».

«Anche altre gra[illegible] costellazioni criminali organizzate come la camorra e la 'ndrangheta e altre formazioni siciliane, non appartenenti a Cosa Nostra, - ha [illegible] detto Vincenzo Scotti - mostrano la stessa tendenza al confronto, allo scontro e alla manipolazione delle istituzioni legali, ma solo Cosa Nostra è in grado di metterla in atto con sistematicità ed efficacia implacabili, fino all'adozione di strumenti e tattiche di tipo eversivo». [Ansa]

Lo rivela lo studio di uno scienziato inglese. Il ministro De Lorenzo: bisogna intervenire subito

L'inquinamento ha fatto strage di spermatozoi

Nel maschio italiano sono stati dimezzati dagli Anni Quaranta

ROMA. L'inquinamento ambientale sta riducendo anche la capacità di procreare. Da anni il numero degli spermatozoi [illegible] in progressiva diminuzione in tutti i Paesi industrializzati [illegible] il livello già raggiunto è allarmante: in cinquant'anni si è abbassato del 40-50 per cento. E siccome le cause resteranno attive ancora per chissà quanti anni, prepariamoci ad un calo di natalità indesiderato ma considerevolissimo. Considerata [illegible] malattia della coppia e attribuita ai coniugi in parti uguali, l'infertilità pesa di più sulle spalle dell'uomo.

Lo rivela [illegible] studio [illegible] Centro per la Biologia Riproduttiva dell'Università di Edimburgo, appena illustrato dal prof. Richard M. Sharp al Congresso Internazionale di Tossicologia organizzato a Roma dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

«Le cause preminenti dell'infertilità maschile [illegible] state ormai individuate con certezza - ha proseguito Sharp. - Molte sostanze chimiche impiegate nell'industria, nell'agricoltura, nella farmacologia e nella vita di tutti i giorni, sono tossiche e interferiscono nel delicato processo [illegible] della spermatogenesi, sconvolgendolo e frenandolo. Il meccanismo [illegible] determina l'alterazione è sconosciuto ma il rapporto fra i due fatti risulta ormai provato al di là di ogni dubbio».

L'elenco dei killer silenziosi è praticamente senza fine: anticrittogamici, estrogeni per gonfiare le carni, coloranti per i cibi, fumo di tabacco, medicinali assunti in dosi eccessive o soltanto per accelerare una guarigione che l'organismo completerebbe ugualmente in tempi lievemente più lunghi. Un elenco che ogni anno si arricchisce di alcune decine di migliaia di sostanze nuove.

Sulle cifre e sulle conclusioni dello studio [illegible] Sharp gli esperti italiani sono d'accordo: non solo, ma qualcuno le ritiene perfino ottimistiche. Un adulto in buona salute, ricordava Sharp, deve produrre ogni giorno almeno 100 milioni [illegible] spermatozoi per ogni millilitro di liquido seminale. Negli Anni [illegible] le cifre erano ancora queste, oggi [illegible] realtà [illegible] molto diversa.

Già trent'anni fa la normalità era rappresentata da una presenza di 60 milioni di spermatozoi per ogni millilitro, con un 90 per cento di forme normali e una motilità che due ore dopo era del 70-80 per cento - precisa il prof. Fabrizio Menchini Fabris, docente di andrologia presso l'Università di Pisa. - Oggi ci dobbiamo accontentare di 30 milioni, o addirittura di 20, con il 60-70 per cento di forme normali e con il 40 per cento di motilità a due ore. Sono queste cifre a farci dire che la riduzione di spermatozoi non è del 50 per cento ma almeno [illegible] del 65 per cento».

[illegible] conseguenze di questa infertilità strisciante e progressiva sono già nelle statistiche. In Italia le coppie incapaci di procreare sono circa 1 milione, distribuite soprattutto in Liguria, in Lombardia e in Piemonte.

Abbacinati da un progresso che prometteva orizzonti di luce, raggirati da un consumismo studente che offriva vittorie rapidissime su quasi tutte le cause di malessere, abbiamo prodotto e liberato nell'ambiente una miriade di sostanze dagli effetti in gran parte sconosciuti, perché non trovati o perché non cercati. Adesso la medaglia presenta il suo rovescio. «Nel fumo di una sigaretta sono già state individuate più di 4000 sostanze diverse - ricorda il prof. Rodolfo Paoletti, direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano -. Quelle che conosciamo abbastanza [illegible] [illegible] appena una trentina».

Bruno Gilibandi

Per violenza privata

Genova, avvisi di garanzia ai «camalli»

GENOVA. Quindici avvisi di garanzia, in cui si ipotizza il reato di violenza privata aggravata e interruzione di pubblico servizio, sono stati inviati [illegible] procuratore capo [illegible] pretura ai segretari della Filt-Cgil di [illegible] e ai dirigenti [illegible] Culmv (la compagnia unica lavoratori merci vari) con in testa Paride Batini. Oltre alla guida storica dei camalli, il magistrato ha inviato gli avvisi di garan[illegible] ai responsabili della Filt-Cgil, Gianfranco Angusti, Bru[illegible] Spagnoletti e Renzo Miroglio, l'unico sindacato rimasto a difendere la Culmv. Martedì i portuali avevano impedito l'attracco del «Vialigure», il traghetto della Finmare che doveva inaugurare il nuovo porto di Voltri e il servizio di cabotaggio tra Genova e Termini Imerese [illegible] «Viamare». Il traghetto ora è ormeggiato a Genova in attesa dei risultati della trattativa in programma oggi.

Tentativo di rivolta

Bruciate lenzuola nelle celle

[illegible] I detenuti del carcere pale[illegible] dell'Ucciardone hanno dato vita nella tarda serata di ieri ad un inizio [illegible] sommossa, subito e spontaneamente rientrata. I reclusi, senza uscire dalle celle, poco dopo le 21,30 hanno cominciato a picchiare sulle sbarre e in alcuni bracci sono state incendiate lenzuola e suppellettili. Alcuni detenuti hanno rifiutato la cena, gridando slogan di protesta.

Il [illegible] è stato subito circondato da polizia e carabinieri, ma i detenuti hanno sospeso da soli la manifestazione.

L'agitazione è esplosa dopo che i detenuti avevano deciso di cominciare uno sciopero della fame per protestare contro il recente decreto antimafia del governo, [illegible] ha fra l'altro ridotto i benefici per i carcerati. La situazione non ha comunque preoccupato la direzione del carcere: «E' tutto sotto controllo». [Ansa-Agi]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **MILANO**, via G. Carducci 29, t 85901 - Galleria Borella 3, t 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maranco 32, t. 0821 1; **AROSA**, v.le Barocca 40/a, t. 48022-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grande 11, t. 80832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62562; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30786-34779; **GENOVA**, via C. R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592660; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giobertì 47, t. 501558-501550; **BOLZANO**, via Bernesi 54, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 36/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8070144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238842/3-235728-234900; **PIACENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Arnaldo 13, t. 6490500 r.a.; **FIRENZE**, v. le Malaspoli 54, t. 561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871487. **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900, **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.lo San Martino, t. 2930855, **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 333027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061, **RAGUSA**, via Carducci 136, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tem S. t. 94276; **REGGIO CALABRIA**, via Tori Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; altrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Concessionaria che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 20.500 la riga. Rubrica 9: operai/impiegati L. 7300, tecnici L. 12.900, dirigenti L. 30.[illegible]. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. [illegible]. Avvisi di [illegible] fissa o numero il doppio. Neretti urgenze [illegible] fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del relativo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo cassetta. Essa ha il diritto di verificarne le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge n. 12.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni = L. 160.000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
FREETIT
592.299 - 592.293 corso Einaudi 3 - To.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati liberiamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Telefonare allo 011 568.1810 r.a. Finbroker via Genovesi 4

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa le finanziarie di fiducia rapida seria affidabile dal 1956. liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 15 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola e migliori tassi di mercato istruttoria gratuita. Non siamo intermediari
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434 4529 corso Francia 15.

ACOTEF 2/30 milioni prestito personale liquidazioni rapida serietà. No spese anticipate Sabato aperto Tel 614 638

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessione stipendio in corso mutui Tel. [illegible] 826

BASSI INTERESSI
prestiamo 3 - 50 milioni solo a [illegible] lavora in proprio (anche protestati). Firma singola - no formalità - esito 24 ore.
TEL. 447.7662
Controllati. Vi vediamo direttamente senza impegno. Serietà - riservatezza.

BROKERS
operatori per cessione V stipendio. Celerità e serietà dell'istituto. Massima provvigione. Tel. [illegible]

FAIT
prestiti rapidi a bassa costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 882.8126 - 882.0870.

FIRMA SINGOLA
autonomi L. 10 milioni senza documenti. Dipendenti anche protestati e con prestiti in corso Accordo immediato.
M.F. via F.lli Carle 41 011 506.256.

IMMEDIATI piccoli prestiti casalinghe pensionati Firma unica Massima riservatezza Tel 581 2056 Torino

PRIVATO concede piccoli prestiti. Telefonare allo 011 748 573 dalle 10 alle 12, dalle 18 alle 19 tutti i giorni

SOCIETA' servizi avviamento in espansione cerca socio operativo con capacità manageriali richiedesi L. 200 milioni per partecipazione del 40%. Scrivere Publikompass 2207 - 10100 Torino.

10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e oltre altre velocemente concedomi. Fiat via Garibaldi 38 tel 562.9290 - 538.422

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte e Liguria Massima serietà Tel 596 080

A.A. STUDIO GROSSO vende con serietà e competenza le vostre attività commerciale. Interpellateci Tel 562 1236

A. ABBUSOGMACI attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Tel 562.8002.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza Intercom 88.20.

ACTIVA 642.758 cede Barriera [illegible] Milano avviato panificio con rivendita [illegible] attrezzato affitto nuovo con alloggio

ACTIVA [illegible] market con più tabelle zona Chivasso 100 mq tabacchi 150 milioni anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Moncalieri bar gelateria birreria avviato arredo e attrezzature nuove incasso L. 700 mila al dì.

ACTIVA 642.758 cede Rivalta articoli sportivi tabella XIV ristrutturato 60 mq tabacchi L. 180 milioni affi utili

ACTIVA 642.758 cede zona corso Regina polarium estetica attrezzata incasso L. 4 milioni mese anticipo L. 80 milioni

ACTIVA 642.758 cede zona Mirafiori frutta verdura tabella I VI XIV incasso L. 250 milioni annui anticipo L. 45 milioni.

BAR centralissima posizione unica forte passaggio incasso notevole kg [illegible] settimanali verificati. Tel. [illegible]

BAR cintura di Torino case centro paese alloggio campo da tennis L. 700 mila al dì adatto famiglia. Tel. 650.2196.

BAR da ristrutturare A più B Lingotto mq 90 2 alloggi cedesi L. 135 milioni minimo anticipo. Castello 530.470.

BIJOUTERIE via Duchessa Jolanda firma prestigiosa adatto 1 persona [illegible] nuova. Studio C.L. 366.9405

ELETTRICITA' telefonia avviato negozio specializzato fronte corso [illegible] nuovo cedo lasciando. Tel. 0337 204.686.

ESAMINIAMO vendita vostra attività per contanti ovunque sempi brevi. Un nostro incaricato presso la vostra sede. Telefonare al numero verde 1678 54.039.

NAI [illegible] DI [illegible]
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula 80% in 10 anni
Tel. 011 642.778.

HOTEL ristorante 220 coperti 14 camere con bagno e alloggio L. 670 milioni incasso dimostrabile Tel 562 1236.

IDEAL 767.689 albergo piccolo ristrutturato alto reddito fisso dimostrabile cedo anticipando L. 100 milioni affare

IDEAL 767.888 bar super corso Vittorio incasso L. 450 mila al dì chiusura serale cedo L. 150 milioni dilazionati affare.

IMMOGEST 635.686 corso Re Umberto abbigliamento uomo/donna medio fine buon avviamento clientela selezionata

IMMOGEST 635.686 via Garibaldi nel Tallo più commerciale abbigliamento medio fine ottimamente arredato

IMMOGEST 635.258 centralissimo angolare plurivetrinato superficie oltre 200 mq tabella IX libero da merce

IMMOROSSO amministrazioni locali in Torino mq 1500 cedo. Per informazioni tel 0337 204.686

LANGHEGLIA cedo pizzeria ristorante avviato 40 coperti adatto famiglie 4 persone. Tel. 011 747 729

[illegible] in prima posizione incasso notevole arredo [illegible] vendesi. Tel. [illegible]

RISTORANTE Sardegnano e Sauna società turistica alberghiera concede in gestione a referenziati. Tel. 0171 696.504.

RISTORANTE pizzeria arredamento recente, centrale privato cede in garanzia a referenziati cauzionando. Tel 749.2861.

STELLA 447.4802 tabaccheria zona corso Unione Sovietica cede causa grave malattia L. 220 milioni dilazioni.

STELLA 447.8280 profumeria in centro commerciale con alloggio alto giro affari adatta a 2 persone dilazioni.

STELLA 447.6280 ristorante lavorativa posizione L. 1 milione 500 mila incasso al dì cede causa trasferimento

STUDIO GROSSO 562.1236 bar superficio corso affitto nuovo L. 530 mila incasso L. 600 mila al dì rinnovato

STUDIO GROSSO 562.1236 rivendita pane e pasta fresca ottima clientela anticipo L. 30 milioni

STUPENDO show room adatto sfilate esposizioni conferenze e attività commerciali alto livello in palazzo storico Torino centro offresi in uso cessione o partecipazione iniziative riservate. Sogem 562.2435

4 Terreni

TERRENI industriali con progetto approvato ottima posizione, coperture varie da mq 600/700/800/1650 circa. Piossasi Torinese vendiamo Tel. 965 7911.

5 Locali e negozi

offerte

A. AFFITTO ufficio mq 200 signorile palazzina via Servais 4 camere salone 2 bagni parcheggio. Tel 779.0775.

A. BASSO fabbricato mq 500 cortile mq 200 ufficio mq 70 negozio mq 80 affittasi anche separati Tel 668 6918/21

A. SERIM 562.9601 vende o affitta muri negozio con retro servizi cantina in corso Lecce 9 quasi piazza Rivoli.

ADATTI rappresentanza o/o vendita al minuto affitta vende Venaria locali open space mq 400 Tel 0337 204 686.

ADIACENTE v.le Cossa affitta locali mq 250 e 500 con uffici servizi e cortile carrabile Tel 0337 204 686.

AFFITTASI corso Liona locale seminterrato con accesso indipendente mq 100 uso ufficio o deposito Tel 749 6814/20

AFFITTASI locali corso Francia 83 piano terreno e 1° per complessivi mq 350 libero adatto per ufficio o attività commerciali. Tel 749 6814/20

AFFITTASI Moncalieri corso Roma magazzino mq 200 libero fino luglio saloni/mostre Tel 541 552

AFFITTASI presso largo Toscana locale angolare mq 360 su 2 piani 6 vetrine per attività diverse. Sam 588 872.

ALPIQUE IMPRESA affitta capannone mq 1000 ufficio cahiponte ampia area manovra corso Allamano Tel 385 8026.

ALPIQUE IMPRESA vende basso fabbricato con ufficio mq 600 cortile privato mq 300 Torino Ovest Tel 385.8028

A L. 3500 al mq affitto a Torino locale 1500 mq più 300 uffici 3000 parcheggio Adatto qualsiasi attività Tel 505 125

A UFFICIO mq 500 corso Grosseto piano 1° ottimo stato ingresso indipendente Tel. 569 6918 - 688.8821.

BASSO fabbricato mq 300 con cortile esclusivo zona Mirafiori vendo L. 900 mila al mq Tel 906 8665 ufficio.

CAPANNONE multiuso vendesi Pescarito mq 9000 h 8 mt anche frazionabile lotti minimi mq 900 Piossasi 562 1052.

CAPANNONE vendesi Airasca mq 2000 comodo autostrada volendo abitabile a villa mq 300 con piscina. Tel. 318.6868.

CAPANNONI Mirafiori da mq 300 a mq 800 vendo L. 900 mila al mq con corrido escluso ad uffici Tel. 905.8665 ufficio.

CENTRALI affitta le stabile prestigiose e totalmente ristrutturate zona a 500 mq di uffici e negozi posti auto. Tel. 434.5832.

CINERI locale industriale mq 1000 h 5 mt con palazzina mq 400 e terreno vendo Società Alessandria 434 3472

CORSO Bixio Borgata Vittoria vendiamo locale commerciale di 60 mq 3 vetrine L. 30 milioni più mutuo. Bimar 434 5750.

CORSO Giulio Cesare affitto locali uso negozio ufficio mq 180 con magazzino mq 110 L. 2 milioni 700 mila. Tel 273 5301

CORSO Novara adiacenze fine frazionamento vendiamo in blocco 10 box liberi più locale commerciale mq 200 con corrido mq 230 locato ottimo reddito prezzo interessante Studio Fini 812 7298.

CROCETTA locale seminterrato luminoso mq 200 adatto laboratorio silenzioso deposito vendo Tel. 553 860.

C.SO SOMMEILLER
palazzina uffici mq 700 in parte libera con magazzino mq 500 ampio cortile Gabetti vende. Tel. 57.67.

FRIENTER IMMOBILI vende basso fabbricato 600 mq recente luminoso open space su 2 livelli pingonati garage L. 800 milioni. Tel. 657 0021

GALLERIA TIRRENA
vendiamo negozi - uffici liberi da 83 a 150 mq pluriservizi molto tenuo 10%. Gabetti 57.67.

[illegible] 581.7091 via Veglia [illegible] muri negozio con retro e cantina. Possibilità di raddio

LABORATORIO [illegible] 140 interni cortile con piazzale mq 400 e terreno vendo Società Alessandria 434 3472

LABORATORIO mq 140 interni cortile con piazzale mq 400 in zona S. Donato vendiamo in blocco permuta Serim 562.9601.

MEC CASE 533.025 affitta Lingotto nuovo elegante ufficio di mq 140 con magazzino di mq 240

MONCALIERI corso Roma vendesi magazzini uso deposito da mq 200 e 420 permuta dilazioni mutuo Tel. 541 552.

NEGOZIO affittasi corso Raffaello angolo Madama Cristina mq 105 2 vetrine magazzino cortile mq 50 Finmutua 583 306.

ORBASSANO Rivalta locale industriale mq 2000 con uffici e ampio cortile affitta Società Alessandria 434 3472.

PALAZZINA uffici Marathon mq 700 frazionabile vendo L. 1 milione e 800 mila al mq, affitta mq 400 vendo L. 900 mila al mq. Tel. 905.8665 ufficio.

PALAZZO Pilotti bellissimi locali ufficio mq 200, 7 camere [illegible] attico Tel. 635.001.

PIAZZA Bengasi adiacenze fabbricato industriale con uffici 2 ingressi carro mq 500 cortile mq 200. Silos vende Tel. 618.648.

PIAZZA BENGASI
[illegible] centro commerciale in impresa vende direttamente negozi, uffici, magazzini e bar. Prezzo conveniente, visitare, dilazioni. Tel. 668.881.

RIVOLI capannoni industriali lotti da 300 500 700 mq. Terna [illegible] tel. [illegible]

RISTRUTTURE vendesi angoli bar [illegible] piste sky. Telefonare [illegible] 755.157 - 755.003

S. GILLIO
[illegible] fabbricato industriale pronta consegna mq 1050 prenotazione [illegible] nord da 900 mq in su.
COALTO SPA 562.3887

S. RITA locale mq 150 più palazzina uffici e cortile uso deposito attività non rumorosa affitta Società Alessandria 434.3472.

STRADA San Mauro affitto capannone con ufficio tettoia chiusa mq 200 cortile L. 2 milioni 400 mila. Tel. 773.5361.

SVINCOLO tangenziale Stupinigi locale mq 850 più uffici servizi cortile affitta Società Alessandria 434 3472

VENDESI in Cuneo centro locali commerciali di mq 1835 con adiacente parcheggio di mq 1355. Telefonare ore ufficio allo 0171 696.271

VIA Bertolotti locale su 2 livelli mq 600 più mq 70 uffici e locale mq 400 affitta Società Alessandria 434 3472.

VIA ROMA
galleria fiorentina di mq 180 con salone 4 camere 2 bagni e terrazza. Gabetti Immobil. Tel. 57.67.

[illegible]
(corso Regina) locale interno cortile mq 300 vendesi con facilità di pagamento per attività commerciale ed artigianale o affittasi a L. 2 milioni 500 mila mensili. Tel. 599.943.

VOLPIANO locale artigianale commerciale 530 mq uffici 90 mq cortile libero L. 375 milioni. GrimaldiRivoli 953.2832

VOLVERA centro impresa vende locale commerciale mq 180 con ufficio servizi magazzino e box auto. Tel. 900.4734

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA 57/53enne piemontesi senza figli munito occupato esperienza 10ennale referenziati offresi custodi stabile condominio in Torino Tel 0163 401 830 ufficio.

RAGAZZA 20enne dattilografa assistente di poltrona dentistica cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 890.2581.

RAGAZZO 22enne militeassolto con patente B, cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Tel. 385.1291 ore negozio.

SIGNORA referenziata pridicisimo [illegible] assistenza anziani. Telefonare dalle ore 14 in avanti al 218.0872

SIGNORA 40enne seria [illegible] lavori domestici offresi a giornata o ad ore per qualsiasi lavoro. Tel 729 406.

UN [illegible] di colore [illegible] cerca lavoro di lavapiani o lavoro manuale in Torino o cintura Tel. 699 2838

TEENNE, referenziata offresi a persona per assistenza, governo, compagnia, per 2/3 mesi in montagna, mt 1000/1200 Telefonare 011 505 2980.

commessi, baristi

COMMESSA referenziata presenza esenzione parziale contributi per chiusura ditta, offresi. Telefonare 329.8701

VENTITREENNE diplomata cerca lavoro come commessa Telefonare 966.6169.

SIENNE commessa bella presenza [illegible] esperienza naturale nel settore [illegible] gliamento uomo/donna cerca occupazione. Tel. 242.6078 dopo le ore 19.

impiegati

RAGIONIERE esperto controllo gestione economico/finanziario, bilanci, bilanci offresi part-time. Tel 011 831.929.

CONTABILE ventennale esperienza, contabilità generale, prima nota, PC, cassa banche, clienti fornitori offresi. Tel. 356.307.

GEOMETRA 25enne esperienza pluriennale cantieri contabilità calcolo c.e. computer Dos cerca lavoro come assistente o agente vendita materiali edili Tel. 011 447.2833.

GIOVANE volenteroso frequenza corso informatica settori: office automation, contabilità, Autocad, programmazione Cobol offresi è certo azienda per opportunità impiego in Torino e zona limitrofa. Tel. 051 632.235 ore ufficio.

[illegible] creativa esperienza biennale pratica Layout, esecutivi su computer, [illegible] seria agenzia. Tel. 800.1818.

IMPIEGATO 27enne pluriennale esperienza ufficio vendite e public relations buona conoscenza inglese tedesco esamina proposte lavoro. Tel. 011 212.979.

LAUREATA 26enne pedagogia indirizzo psico/sociologico, conseguito studio istituto adeguati propria preparazione. Scrivere: Publikompass 6424 - 10100 Torino.

LAUREATA [illegible] in economia, 33 anni, esperto in controllo di gestione, auditing, conoscenza Lotus, valuta proposta di impiego in Torino. Tel. 562.1251 ore 16/19.

RAGAZZA 27enne esperienza contabilità ordinaria uso computer cerca impiego Telefonare 847.0030.

RAGIONIERA 21enne lingua inglese francese, buona dattilografia breve esperienza segretariato cerca impiego anche part-time. Tel. 956.1773

TECNICO conoscenza linguaggi ad alto livello e sistemi operativi ottimo inglese francese tedesco offresi. Tel. 405.2173.

TEDESCA madrelingua corrispondente commerciale ottimo italiano offresi presso ditta import/export. Scrivere: Publikompass 8021 - 10100 Torino

21ENNE diplomata ottima conoscenza inglese francese tedesco, pcquerebbesi presso sede ditta Tel 747.088.

24ENNE buona cultura generale, 2 lingue, buon gusto e savoir-faire, offresi campo archeologia design antiquariato lavori ufficio Tel 011 812 1227 Anna, ufficio

33ENNE, esperienza pluridecennale lavori ufficio/segreteria, uso PC, ufficio promozione/stampa, libera subito, no studi professionali. Tel. 411.6404.

tecnici

DIPLOMATO, pluriennale esperienza, responsabile produzione e stabilimento offresi. Tel 318 0095

INGEGNERE meccanico pluriennale esperienza gestione e programmazione produzione, caldamente propria Scrivere: Publikompass 6425 - 10100 Torino.

PERITO elettromeccanico esperto in programmazione controllori Siemens ed automazione con ventennale esperienza in macchine impianti ed attrezzature per l'industria offresi per programmazione e sena ditta zona provincia Cuneo-Torino. Telefonare si venerdì ore 20/21 allo 0172 574 183

PROGETTISTA meccanico esperienza 25 anni automazione movimentazioni macchine montaggio Cerro tecnico commerciale Laureato. Mandatoria responsabilità. Cerca impiego adeguato. Tel. 011 447.3690.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI brava domestica referenziata libera impegni per Torino centro. Tel 011 [illegible]

COOPERATIVA alberghiera sull'Adriatico selezione stagione estiva segretari, cuochi, barman, camerieri, cameriere piani, personale alberghiero qualificato referenziato Tel. 0544 973.340.

ELETTRICISTI installatori impiantisti bordo e industriali assume serio ditta automazione Tel 650 233.

MAGAZZINO mobili antichi cerca urgentemente telegrafonista verificatore prezzi esperto. Tel. 521.3270 - 436 1349.

TAPPETI orientali, laboratorio Moncalieri cerca personale esperto. Scrivere: Publikompass 7207 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENZIA di rappresentanza settore edile con esclusiva su Piemonte e Valle d'Aosta ricerca geometra automunito max 25 anni per inserimento rete vendita. Offresi portafoglio clienti, concorso spese, fuoriserie, provvigioni. Inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 6018 - 10100 Torino

AZIENDA alimentare cerca rappresentanti con auto proprie per vendita a domicilio di vini olii caffè per Casale e zone limitrofe. Offresi alte provvigioni e fisso mensile. Tel. ore ufficio 0172 649.150.

AZIENDA
distributrice in esclusiva di prodotti alimentari leader del settore ricerca agenti mono/plurimandato per Torino città e provincia e Valle Aosta. Si richiede esperienza settore o mix senza. Tel. per appuntamento 011 968.9278

AZIENDA industriale e commerciale cerca agenti, anche prima esperienza, automuniti, millesenni, max 40enni. Vendita articoli largo consumo nella ristorazione industria comunità e negozi per Valle d'Aosta e provincia To, Al e Pv. Offresi: fisso mensile, alte provvigioni, incentivi, esclusiva di zona, addestramento iniziale. Per appuntamento tel 0332 644.823. Ellepi Group Borgomanero (No).

AZIENDA Leader indiscussa nel largo consumo, con investimenti pubblicitari, ricerca con ferrema determinazione un bene pomario 'L'uomo di vendita' Le ricerca è rivolta anche a persone alla prima esperienza, con età non inferiore a 25 anni. L'inquadramento previsto è come impiegato viaggiatore più incentivi e premi Zona lavoro: 1) Vercelli, Biella, Santhià e comuni limitrofi 2) Novara città e parte provincia. 3) Torino e provincia. 4) Alba, Canelli e comuni limitrofi Scrivere Casella Postale 174 21100 Varese.

AZIENDA leader per potenziamento rete vendita GN e provincia ricerca 2 direttori elementi 21/40enni residenti anche prima esperienza Offre rapporto stabile possibilità carriera assicura ott guadagni Tel 0171 696 316.

AZIENDA operante a livello nazionale per ampliamento di Rivoli ricerca venditori automuniti per Torino e provincia inserimento immediato guadagno minimo iniziale L. 2/3 milioni più incentivi Tel 348 7905

CHIAPPONE, Cirio, Estremo Oriente, introdotlissimo promuoverebbe esportazioni, previa contribuzione. Tel 02 747 051

ASSISTENZA BAMBINI
ricerchiamo personale seria attività di assistenza/animazione, addestramento tecnico/pratico in asili/materne. Inserimento immediato! Pronto Baby 437.5931.

A Torino Vercelli e provincia azienda ricerca ambosessi impiegati s/p libertà professionali oppo consulenti infortunistica stradale ottimo carnet questo in base nuove normative Ccs. Non è richiesta preparazione specifica possibilità guadagni mensili L. 3 milioni 500 mila. Per appuntamento telefonare Assicurazione Torino 011 786.116 - Vercelli 0161 51.712.

AZIENDA per sede di Torino selezione collaboratori/trici minimo 25 anni. Per appuntamento tel. 011 329.0009.

EDILCASE società di intermediazione immobiliare, ricerca funzionariato commerciale esperto nell'acquisizione di incarichi. Ramborso spese e provvigioni. Telefonare al 561.3535 interno 44/48.

GIOVANE coppia esperta cercasi per [illegible] ristorante a Genova. Inviare richiesta con curriculum e referenze a Hotella via Corsica 2 Genova.

HAROLD PETERSON AND TOON società all'avanguardia nei servizi aziendali per ampliamento proprio organico cerca 2 funzionarie acquisizione autonomia. Uno responsabile zona Piemonte preferita provenienza del settore stesso o assicurativo. Si richiede capacità determinazione esperienza grande ambizione offresi [illegible] lasso L. 2 milioni 500 mensili più provvigioni Tel. 561.1655.

HOLDING proprietaria gruppo agenzie di viaggio cerca personale dinamico da avviare [illegible] professione [illegible] agente di viaggio. Tel. 011 953 5282 ore 8,30/12,30.

STUDIO notarile ricerca impiegata pluriennale esperienza redazione atti ed esecuzione formalità. Telefonare 561.5406

tecnici

AZIENDA costruzioni attrezzature e macchine cerca capo officina [illegible] esperienza. Scrivere: Publikompass 7 - 10100 Torino

9 Rappresentanti

AGENZIA di rappresentanza settore edile con esclusiva su Piemonte e Valle d'Aosta ricerca geometra automunito max 25 anni per inserimento rete vendita. Offresi portafoglio clienti, concorso spese, fuoriserie, provvigioni. Inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 6018 - 10100 Torino

AZIENDA alimentare cerca rappresentanti con auto proprie per vendita a domicilio di vini olii caffè per Casale e zone limitrofe. Offresi alte provvigioni e fisso mensile. Tel. ore ufficio 0172 649.150.

AZIENDA
distributrice in esclusiva di prodotti alimentari leader del settore ricerca agenti mono/plurimandato per Torino città e provincia e Valle Aosta. Si richiede esperienza settore o mix senza. Tel. per appuntamento 011 968.9278

AZIENDA industriale e commerciale cerca agenti, anche prima esperienza, automuniti, millesenni, max 40enni. Vendita articoli largo consumo nella ristorazione industria comunità e negozi per Valle d'Aosta e provincia To, Al e Pv. Offresi: fisso mensile, alte provvigioni, incentivi, esclusiva di zona, addestramento iniziale. Per appuntamento tel 0332 644.823. Ellepi Group Borgomanero (No).

AZIENDA Leader indiscussa nel largo consumo, con investimenti pubblicitari, ricerca con ferrema determinazione un bene pomario 'L'uomo di vendita' Le ricerca è rivolta anche a persone alla prima esperienza, con età non inferiore a 25 anni. L'inquadramento previsto è come impiegato viaggiatore più incentivi e premi Zona lavoro: 1) Vercelli, Biella, Santhià e comuni limitrofi 2) Novara città e parte provincia. 3) Torino e provincia. 4) Alba, Canelli e comuni limitrofi Scrivere Casella Postale 174 21100 Varese.

AZIENDA leader per potenziamento rete vendita GN e provincia ricerca 2 direttori elementi 21/40enni residenti anche prima esperienza Offre rapporto stabile possibilità carriera assicura ott guadagni Tel 0171 696 316.

AZIENDA operante a livello nazionale per ampliamento di Rivoli ricerca venditori automuniti per Torino e provincia inserimento immediato guadagno minimo iniziale L. 2/3 milioni più incentivi Tel 348 7905

CHIAPPONE, Cirio, Estremo Oriente, introdotlissimo promuoverebbe esportazioni, previa contribuzione. Tel 02 747 051

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 877.242 zona Molle.

AMATEURO 'L'usato più... perfetto': Mercedes 300 CE 24V, 500 SL 1988; 300 E 4matic, 190 E, Porsche 944 Cabrio, Carrera Cabrio, 911 SC, Ferrari Mondial T, 208 GTB; Carburatori, 208 GTS intercooler, Lancia Thema IE i. 16V, Delta Integrale, Mitsubishi Eclipse GSX Turbo, Honda Concerto 1.6 16V. Massima assistenza e serietà. Corso Moncalieri 263 Torino Tel. 661.3303 - 661.3648.

AUTOMAR autonercato Citroen BX TRD unipropriatario perfetta. Omaggio bollo. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361

AUTOMAR Fiat Uno TD 5p 86 unipropriatario perfetta garanzia. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361

AUTOMAR Lancia Dedra TD 89 accessoriata AC mai unipropriatario come nuova. Via Tunisi 41 tel 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Opel Vectra unipropriatario 89 perfetta accessoriata con garanzia conveniente Via Spaventa 10 tel 319.4361.

AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e tipo varietà e convenienza nella garanzia. Via Tunisi 41, via Spaventa 10 Tel 319.6122 - 319.4361.

AUTOTORINOMA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 Tel 471 643.

BMW COUPE'
328i, nuova, Calypso Rot mat, pronta consegna! Edisto Verbiengo (To) tel. (011) 914.6153 - 914.9736.

BMW NUOVE
318i, 318i, 325i. Tutte pronte consegna! Edisto, Verbiengo (To) tel. (011) 914.6153 - 914.9736.

BMW NUOVE
318i, 318i, 325i. Tutte pronte consegna! Edisto, Verbiengo (To) tel. (011) 914.6153 - 914.9736.

BMW TOURING
325i 86, Abs, cat, bianca, fatturabile, impeccabile! Edisto Verbiengo (To) tel. (011) 914.6153 - 914.9736.

FERRARI 365 GT4 2 più 2 1975 grigio metallizzato interno pelle nera perfetta vendesi a L. 120 milioni Tel. 456 7945

NEW OSART vende Golf GTI '86, 33 SW 1.5 4x4, Golf GL del'85. Via Frejus 12, Tel. 442.280

NEW OSART vende Golf 1.6 Cabrio, Passat GT 16V, Golf III serie 1.8, Vento GL. Via Frejus 12, Tel. 442.280.

NEW OSART vende Honda Civic 1.5 1.6 16V, Toyota MR2, Toyota Celica all track. Via Frejus 12. Tel. 442.280

PRIVATO vende Ferrari 512 TR 9 mesi, si valutano permute. Tel 0124 36.730 - 0337 206 778.

RANGE ROVER turbo diesel '88 colore bianco gancio traino aria condizionata buone condizioni vendesi. Tel. 562.643

TOURING S25
TDS, nuova, cat, mirti mat ottima, accessoriata pronta! Edisto Verbiengo (To) tel. (011) 914.6153.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento o villetta Torino e dintorni purchè cosa decorosa. Tel 660 4761.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo al mezzi pubblici Tel 562 9969

ACQUISTO alloggio libero o garantito al curamento vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel 562.8369

ACQUISTO alloggio soleggiato 2/3 camere servizi bella posizione Si garantisce massima serietà. Tel. 562.9744.

ACQUISTO da privato in Torino o 1ª cintura 1/2 camere tinello cucinino bagno in contanti Tel. 562.0442.

ACQUISTO in Torino causa trasferimento alloggio libero entro 6 mesi di 60/80 mq in bella zona. Tel. 0172 98 159

A scopo investimento cercasi alloggi liberi 2/3 camere cucine, purchè dotati termoascensore. Definizione immediata. Edilcase 561.3535.

BANCARIO causa trasferimento acquista da privato camera tinello servizi massimo 2 camere contanti Tel 436 9118

BIMAR valuta senza impegno appartamenti ville cascine stabili [illegible] Torino provincia mare montagna per una vendita immediata. Telefonare allo Bimar 434 5756

CERCO libero zona Gud camera tinello cucinino ingresso bagno no piano rialzato pago contanti Tel 669.8657.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino Tel. 562 6075.

COPPIA acquista per prossima nozze alloggio con servizi qualsiasi zona purchè ben servita contanti Tel 431.0123.

DIRIGENTE acquista zona comoda al Centro alloggio di 1/2 camere servizi. Tel. 906 743.

EDILCASE
ricerca e valuta giornalmente moltissimi richieste di acquisto di appartamenti se pensate di vendere casa, telefonateci allo (011) 561.3535.

PRIVATAMENTE acquisto piccolino appartamento si villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 508.743.

RICERCASI camera tinello zona Borgo Vittoria massimo L. 140 milioni vendita garantita. Personalizzare 216 4118.

RICERCASI 2 camere tinello e cucina Torino Nord max L. 100 milioni vendita garantita Personalizzare 216 4118.

SOLO da privato acquisto in Torino o prima cintura alloggio camera tinello servizi, pago contanti Tel 749.0261

STATALE trasferito Torino cerca 1/2 camere tinello bagno pagamento contanti. No agenzie. Tel 561.7288 ufficio.

19 Vendita alloggi

A.A. A Rivoli sotto castello cucina centrale divisibile 2 alloggi di mq 130 famiglie terrane. Marzullo Sarale 437.5898

A.A. CONDOMINIO 'Le Terrazze' della Tesoriera prestigioso appartamento di mq 170 più ter

A Milano Collezioni l'uomo del '93: l'Africa seduce Valentino, l'India ispira Inghirami

L'estate si mette in viaggio e indossa i colori del deserto

Gianni Versace propone i jeans borchiati da portare a [illegible] nudo
Righe da ergastolano nei modelli di Fendi

Due modelli di Valentino proposti in passerella a Milano e ispirati ai costumi dei tuareg

Grande compratore professione di moda

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]. D'estate, si [illegible] mossi d'accordo gli stilisti, non si lavora. Alla primavera è quasi inutile pensare, bastoranno sui completi, anche tenerissimi di colore, quelle over-jacket, che di seta o anche di lino impermeabilizzato, servono contro il vento e la pioggia. Così i bei ragazzi di Mario Valentino, le camicie in cinghiale morbidissimo portate [illegible] pelle, sopra magari un'altra camicia di sapore letterario, pensando agli smalti [illegible] Marrakesh o [illegible] Marlon Brando in «Fronte [illegible] porto», in pantaloni in pelle invecchiata, in jeans marron con riporti in pitone e camicie e scarpe chiuse da lacci alla caprese, sono [illegible]ti nelle ore di [illegible]sima calura, come un invito al viaggio. Magari passando prima da Oxford?

Fendi ha fatto di più. Eccoli gli indossatori pronti a spiccare il volo per avventure lontane [illegible] prossimi soggiorni, elencati sullo sfondo tutto oggetti dell'universo Fendi, lettini [illegible]po, bauli immensi, seggiolini e cabaret, valigie [illegible] sacche, in stands come debora [illegible] grandi caffè, ognuno battezzato con il nome d'un tema evocativo: Piazza di Siena, Tangeri, Mato Grosso [illegible] Forte dei Marmi. Chiaro che si potranno mescolare le carte, [illegible]gnare i luoghi in cui non si è, e indossare abiti, maglie, camicie [illegible] contrasto.

L'uomo in viaggio di Fendi ha captato tutti i must nell'aria, le rigature da gentile ergastolano, i microvichy pettegoli, le stuoie [illegible] grana grossa, [illegible] nappa bicolore, le cravatte allegre, [illegible] ne ha stemperato i toni, nelle tinte dalla pergamena, delle alghe cupe o aspre, dei blu più azzurrati che navy, degli aranci più rosei che rossi. Si profila un uomo giovane che non trascura neanche di badare alle calze, a rigature fitte, ai piccoli pull di cotone a maglia inglese in tinta zafferano, ma resta legatissimo ad [illegible] aspetto quieto, fluido.

E intanto da dove arriva l'uomo [illegible] presentato da Fabrio Inghirami per la collezione Studi? [illegible] dall'India, sulla scia di musiche spirituali, testimoni, un po' guru un po' Tremal Naik, indossatori [illegible] torso nudo e gonnellino. I colori in sintonia bianchi naturali, grigi terra, i sordi arancini dei bonzi, i marron delle foreste e tutta [illegible] pacificata teoria di giacche morbide, scivolate, di giacche [illegible]rdigan, piene di tasche come i pantaloni, ricavate a mezzagamba o le camicie, quattro sacche che ne pendono e danno l'idea d'una spezzata gonnella sul bermuda.

Provate intanto ad immaginare cosa propone Versace, dal [illegible] che per lui viaggio [illegible] vacanza si identificano con Miami [illegible] Florida. Folklore, grande energia, il bianco e il nero e tutti i colori vigorosi, con grande ri[illegible] nell'ambito dei tessuti stretch, cotoni elasticizzati e sete stampate, la consueta impor[illegible] impressa agli accessori. Cinture a catena, stivaloni da cowboy, bottoni [illegible] puntali in mischie d'oro ed acciaio, collane e croci, dall'esotismo [illegible] ieri e di oggi all'evasione nella fantasia del futuro.

Versace, che si esprime in diverse collezioni, [illegible] Istante x Versus, ha specie in quest'ultima declinato in sede giovanissima la naturalezza d'un modo di vestire, calzoni [illegible] camicia, un foulard legato alla vita, che sa di mare, [illegible] rustico, di jeans. [illegible] i jeans si son visti, borchiati minutamente, nella sfilata alla Fiera, neri coloratissimi, da portare anche a torso nudo, purché dipinto a vasti dischi solari, ma anche con i giubbotti della serie rock, in una pelle nera di grande leggerezza e con le camicie, Bari di cartoline souvenir by Miami.

Il mondo Valentino è apparso racchiuso in una tenda da tuareg, velami di iuta con stampe in [illegible]o o arancio, per accogliere il suo viaggiatore pacato, funzionale, che in procinto di un gran tour africano, sceglie comode giacche in lini inglesi, abiti dal sentore coloniale, camicie dal collo a listino [illegible] seta rustica, sulla cintura vuole maschere tribali e sulle caban motivi etnici.

Chiuso in una voliera un indossatore mascherato da tuareg, volto [illegible] capo avvolti di tela candida, simboleggia la voglia di libertà in una vacanza che la collezione «Oliver Two» offre in una teoria di beige quasi bianchi o di lini color sacco e disegni di soli abbaglianti e serpenti perigliosi per calzoni e maglie eseguite a mano. Africa anche per i jeans, a vita bassa e variegati, su una base di color deserto, da disegni in kaki, grigio fumo, cacao o da riporti a motivi tuareg, che simulano strappi e concedono tasche di assoluta novità.

Lucia Sollazzo

Loro si che hanno naso. Fiutano le[illegible] al volo. Anzi spesso le lanciano. I compratori, croce e delizia degli stilisti, vengono universalmente chiamati buyers. E una volta tanto l'uso di un vocabolo anglosassone è ampiamente giustificato, perché a trasformare il piacere dell'acquisto in un mestiere di perfezione geometrica [illegible] stati gli americani.

Ci sono buyers [illegible] buyers. Quelli dei grandi magazzini Usa comprano i vestiti solo dopo aver calcolato costi [illegible] ricavi di ogni singolo metro quadro del department store. Ciò significa che i loro ordini si possono aggirare sui cinquemila pezzi a botta. Non [illegible] caso i grandi compratori si muovono con una corte di 10, 12 assistenti, più figli, nipoti e fidanzato. Incontrarli non è difficile. Alloggiano in alberghi come il Gallia e pranzano da «Cracco» (perché è lì che bisogna farsi vedere), leggono più giornali dei giornalisti. E vestono da uomini d'affari della City. Con qualche eccezione. Derrill Osborne, responsabile acquisti della catena di grandi magazzini Neiman Marcus, è uno di questi.

Gli italiani invece [illegible] dividono in due categorie: i proprietari delle dieci boutique che dettano legge nella Penisola (per esempio Luisa-via-Roma a Firenze, Biffi a Milano, Top Ten a Torino, Penelope a Brescia, Tessabit a Como....) e gli altri.

I primi hanno un aspetto intellettuale [illegible] la capacità tipica dei veri commercianti [illegible] stringere solido sodalizio tanto [illegible] i clienti quanto con i fornitori. In pratica si concedono il lusso di disfare il total look imposto dagli stilisti suggerendo perfetti cocktail di buon gusto. Gli altri, soprannominati i «buticcari» vanno un po' dove tira il vento. Si riconoscono subito: sposano con entusiasmo tutti gli status symbol più triti: cellulare infilato nella cintura come la colt di John Wayne; abbronzatura fissa, mille firme ben riconoscibili addosso.

I tedeschi invece sembrano appena scesi dalla passerella. Le donne vestono Chanel dalla testa ai piedi ed esibiscono orecchini grossi come pacchetti di sigarette. Gli uomini hanno la mania dei coordinati: pochette, cravatte, camicia. Instancabili, segnano tutte le sfilate. Infine ecco i giapponesi, rigorosamente in nero, fumano continuamente anche dove non si può, ma per il resto sono serissimi.

Osborne fa questo mestiere da un quarto di secolo. «Soltanto dieci anni [illegible] in America [illegible] made in Italy si identificava con il no[illegible] di Armani, Versace, Valenti[illegible] e stop. Oggi si sono aggiunti marchi [illegible] Ermenegildo Zegna, imbattibile a tradurre la tendenza soft degli Anni Novanta: qualità [illegible] brio. Anche Dolce [illegible] Gabbana si vende bene, soprattutto la maglieria e i capi in pelle. Oltre Oceano piacerà il loro stile hippy, magari mischiato con altri indumenti anonimi. Gigli, invece, ha un pubblico più ristretto e raffinato. Nonostante la crisi l'Italia continua a essere il Paese più creativo in questo settore», commenta Osborne.

Sul fronte crisi, comunque, molti dei nostri compratori [illegible] la pensano come il potente collega statunitense. Anche perché i dati Istat sul deficit del tessile abbigliamento italiano rivelano che [illegible] saldo commerciale [illegible] l'estero nei primi cinque mesi del '92 registra un calo rispetto all'anno scorso [illegible] miliardi. «In queste collezioni maschili [illegible] [illegible] idee nuove, pochi capi mi entusiasmano, ed è così da qualche stagione. Infatti sono quasi [illegible] le vendite dei pantaloni, di giacche son pieni gli armadi e come [illegible] non bastasse servizi e consegne sono spesso scadenti. Si incassa soltanto con le camicie e i pullover», dice Luisa Severi, titolare a Rimini della boutique «Lui [illegible] Luisa».

Intanto sulla passerella di Krizia sfilano bluse di daino color peperoncino e calzoni di pelle intrecciata, accappatoi bordati d'oro, braghe da carcerato. Di tutto questo che cosa arriverà nelle boutique? «Gli abiti color corda, blu e grigi, la camicia a righe o a pois, i golf con fantasie tranquille. I tedeschi sono conservatori e preferiscono i coordinati. Le stravaganze piacciono agli stranieri. Saranno contenti i colleghi della Florida a vedere tanti completi da "Mambo King"».

Antonella Amapane

Scoperta in Usa

Il vero E. T. è nascosto sottoterra

[illegible] YORK. Esseri viventi in altri pianeti? Finora, come si sa, non se n'è trovata traccia, ma forse non si è cercato abbastanza bene, e comunque non con la necessaria profondità. Si è infatti scoperto che nella terra ci so[illegible] dei microscopici organismi che vivono dai nove ai dieci chilometri sotto la crosta terrestre e che traggono la propria energia vitale [illegible] elementi che con l'atmosfera e la luce solare non hanno nulla [illegible] spartire. Potrebbero trovarsi anche altrove? Secondo [illegible] professor Thomas Gold, docente di geochimica [illegible] planetologia alla Cornell University, è tutt'altro che da escludere, visto che le differenze riscontrate fra la Terra e gli altri pianeti si fermano alla loro superfice. La composizione del loro «interno» è abbastanza probabile che sia simile a quella della Terra, dice il professor Gold, e quindi gli stessi organismi viventi individuati nel nostro pianeta potrebbero trovarsi anche in altri. Secondo il professore, questi microscopici organismi potrebbero costituire l'alimentazione [illegible] strano verme lungo tre metri che fu trovato anni fa molto al di sotto del fondo dell'Atlantico, il quale - si scoprì - era capace di vivere senza la luce del sole e a temperature altissime.

Potrebbe esserti un E.T. che si aggira per remote caverne, nelle viscere dei pianeti che finora ci siamo limitati ad osservare solo superficialmente (in tutti i sensi, [illegible] che [illegible] [illegible] di batteri? Il professor Gold non lo esclude, [illegible] naturalmente non [illegible] disposto a lanciarsi in congetture azzardate. Per ora, dice, il senso della sua scoperta è quello di suggerire un criterio in più in base al [illegible]ale osservare gli altri pianeti. Non solo cioè [illegible] loro crosta ma anche la loro composizione interna. «Finora siamo stati abituati a considerare la superfi[illegible] terrestre come l'unica che consente la vita, ma il resto [illegible] no[illegible] pianeta potrebbe [illegible] molto simile agli altri». Il concetto [illegible] similitudine con la Terra per arrivare a supporre l'esistenza di esseri viventi dovrebbe andare insomma oltre la crosta.

[f. p.]

UNA BUONA RAGIONE PER LIBERARSI DI UN'AUTO DA DEMOLIRE.

UN USATO GARANTITO

Sistema Usato Sicuro

Se volete liberarvi della vostra auto troppo vecchia, consegnatela al Concessionario Lancia. Ve la valuterà [illegible] in cambio di una vettura d'occasione di tutte le marche con non più di 5 anni di vita, perfettamente ricondizionata e garantita Sistema Usato Sicuro. Potrete anche richiederla dotata di retrofit omologato e pagarla con comode e convenienti rateazioni SAVA per LANCIA.

DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA FINO AL 31 LUGLIO.

OSSOLA

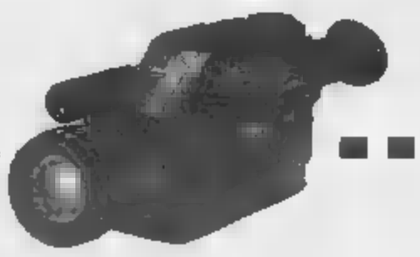
GRUPPO GET

TORINO C.so Vercelli, 92 Tel. 011/2487021
C.so Vercelli, 94 Tel. 011/237084

CIRIE' P.za S. Giovanni, 1 Tel. 011/9210243
Via Roma, 60/62 Tel. 011/9211460

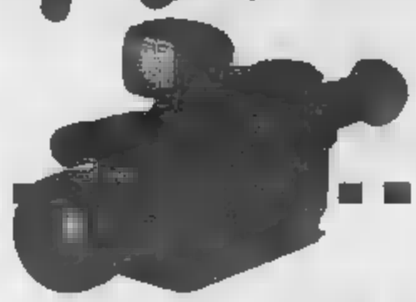
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI - TELEFONI CELLULARI - ELETTROMEDICALI

OFFERTE



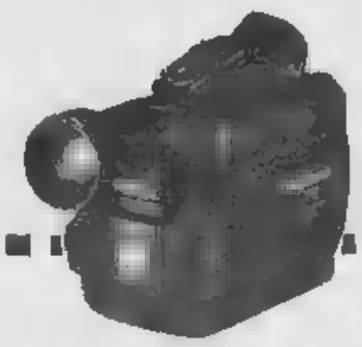
Videocamera NV - M 101
- VHS - C
- 4 TESTINE VIDEO
- ILLUMINAZIONE MINIMA 3 LUX

L. 55.500 AL MESE



Videocamera NV - M 202
- VHS - C
- 4 TESTINE VIDEO
- VELOCITÁ SP - LP
- ILLUMINATORE AUTOMATICO
- BORSA PANASONIC

L. 61.500 AL MESE



Videocamera NV S5
- VHS - C
- ZOOM 12x
- TESTINE AMORFE PROFESSIONALI
- STABILIZZATORE ELETTRONICO DI IMMAGINE
- FUNZIONI DIGITALI
- BORSA PANASONIC

L. 77.500 AL MESE

NOVITA'

DATI TECNICI

PALMARE

Super - VHS, Hi - Fi Stereo, stabilizzatore di immagine digitale, Zoom digitale x16, effetti digitali, luminosità 1 lux... CCD da 1/3 di pollice e 420.000 pixels, dotato di ■ esclusivo sistema ▮ piccolissime lenti (una per ogni pixel) che aumentano la sensibilità alla luce, si ottiene una risoluzione di oltre 400 linee.

S7
DIGITAL TECHNOLOGY

SVHSC
HI-FI
STEREO

LA FORZA NEL PREZZO

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI

Sono accusati d'aver sottratto 4 miliardi, blitz notturno semina il panico tra i giocatori

Un film smaschera la truffa dei croupiers

Ventidue arresti al Casinò di Venezia

Sindaco (a sin.) e questore di Venezia

DAL NOSTRO INVIATO

Al casinò di Venezia i giochi sono fatti. Per la magistratura: ventidue tra croupiers e cassieri sono stati arrestati l'altra notte dalla polizia. I provvedimenti di custodia cautelare sono stati emessi dal giudice per le indagini preliminari della Pretura, Francesco Spaccasassi. Altri tre degli addetti ai tavoli verdi sono ricercati. L'accusa è di furto continuato e aggravato: i «maneggi» di questi operatori dell'azzardo avrebbero provocato un buco di circa quattro miliardi nell'amministrazione comunale. E non è finita qui: una sessantina sui 180 dipendenti della casa da gioco sarebbero nel cerchio dell'inchiesta. Per sorprendere croupiers e cassieri con le mani sui gettoni e persino fatto uso di strumenti di «spionaggio elettronico», dopo che il Comune aveva segnalato cali inspiegabili negli introiti del casinò. Qualcuno, nell'intensa attività tra i tavoli verdi, era più svelto degli esattori. Per questo i poliziotti, che per mesi hanno frequentato la casa da gioco confondendosi tra chi puntava qui e là, hanno adottato sistemi «007»: micro-telecamere appuntate all'occhiello della giacca, un'apparecchiatura di registrazione tra i cristalli del lampadario. Alcuni dei «croupiers» erano dotati di una tale che c'è voluta per smascherarli, come se fossero commesso un fallo in area sfuggito all'arbitro.

Secondo quanto hanno accertato gli inquirenti, al casinò di Venezia sparivano anche le mance, e poche. Le attenzioni dei «croupiers» incriminati erano piuttosto rivolte alla cosiddetta «cagnotte», la percentuale fiscale su ogni vincita, che va accantonata infilando il gettone nell'apposita fessura. Loro invece, stando alle accuse, infilavano quelle fiches in varie tasche all'interno delle giacche.

Le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica presso la Pretura, Ennio Fortuna, sono state condotte dai sostituti Michele Maturi e Giuseppe De Rosa. All'«operazione casinò», l'altra notte, hanno preso parte circa duecento uomini. E c'è voluto un «ferry boat» messo a disposizione dall'Actv per il trasporto delle da piazzale Roma al Lido, dov'è la sede estiva della casa da gioco.

Il plotone di poliziotti arriva davanti al casinò verso le due. Dentro ci sono i soliti grappoli di frequentatori notturni: i giocatori accaniti, gli industrialotti della provincia, donne in abito da sera che seguono ansiose le avventure dei loro compagni alla roulette. Gli agenti, che indossano abiti «adatti alla circostanza», vanno a prendere posizione tra i tavoli. Poi tirano fuori i documenti di identificazione e intimano: «Fermi tutti, siamo della polizia». Allo scompiglio che ne segue ripetono: «State calmi, non c'è da preoccuparsi». Ognuno ha il tempo di concludere il suo gioco. «Chi ha vinto vada pure a riscuotere». Quelli che non possono più prelevare, invece, gli addetti allo «chemin de fer» che sono bloccati. «Alzatevi e toglietevi la giacca». Il regolamento, nella casa da gioco, consente che un «croupier» abbia un solo taschino, per infilarvi il fazzoletto. Ma quelli di tasche ne hanno diverse, all'interno delle giacche. In conclusione, circa la metà degli addetti allo «chemin de fer» finisce tra le braccia dei poliziotti, cinque cassieri su sei sono arrestati. Alcuni arresti in terraferma, gli altri al Lido.

I nomi per ora non si possono divulgare, dicono gli inquirenti, perché le indagini sono ancora in corso. Un'operazione che ha già portato a un continuo di perquisizioni domiciliari, al sequestro di oltre cento milioni di lire. L'avvocato Eugenio Vassallo ha intanto ricevuto l'incarico di rappresentare la parte lesa, cioè l'amministrazione comunale veneziana. «L'inchiesta - precisa il sindaco Ugo Bergamo - è stata avviata su impulso del Comune: tra i nostri doveri ci sono il controllo e la gestione del casinò. E proprio svolgendo questi compiti abbiamo avuto modo di renderci che qualcosa, nella gestione del gioco, non funzionava». Ma il primo cittadino veneziano si preoccupa di far sapere che adesso è tutto a posto: il casinò funzionerà regolarmente. Comunque il questore, Francesco Landolfi, informa che ci sono accertamenti «per verificare se vi possano essere state responsabilità tra gli inquisiti e ispettori comunali del servizio di vigilanza all'interno della casa da gioco. Questi ultimi non avrebbero mai segnalato, in questi mesi, irregolarità».

Giuliano Marchesini

COMO

Usura, avvocato nei guai

COMO. Sei arresti eccellenti dopo blitz della Finanza. In carcere, accusati di associazione per delinquere, illecita raccolta di risparmi ed erogazione di credito, bancarotta fraudolenta, usura, truffa, rapina ed estorsione, sono finiti i responsabili di gruppo di società finanziarie, la «Finvest Leasing», la «Fabitalia» e la «Pideco», tutte con sedi nel centro di Como. Le prime due senza autorizzazione raccoglievano risparmi ed erogavano prestiti, la terza li incassava ricorrendo a tutti i mezzi, compresi rapine estorsioni. Tra gli arrestati Franco Fabiani, 43 anni, avvocato, presidente e socio di maggioranza delle tre società. Altre 28 persone sono state denunciate. La gang raccoglieva soldi che poi prestava a tassi da usura: mediamente il 40%, con punte sino al 130%. Un giro d'affari di una decina miliardi. In almeno tre occasioni, per riavere i soldi hanno rapinato i propri debitori. **[m. ma.]**

A Napoli

Un morto dimenticato per 5 giorni

Muore in ospedale, ma la famiglia viene avvisata soltanto dopo cinque giorni. E quando i parenti vanno a riprendersi la salma, si mostra loro un registro sul quale è scritto che il paziente risulta «dimesso». Un inutile giro fra i reparti in cerca di informazioni, fino all'ultimo tentativo: il genero del defunto si fa accompagnare da un inserviente nell'obitorio, dove trova il cadavere del suocero.

La vicenda è stata denunciata alla polizia dalla moglie e dalle figlie di Gennaro Esposito, 64 anni, un ex tipografo morto il 25 giugno scorso nell'ospedale napoletano Nuovo Pellegrini. Nell'esposto sostengono di aver avuto notizia del decesso martedì scorso, e per giunta dai responsabili di un altro ospedale, la struttura psichiatrica Leonardo Bianchi. Qui il loro congiunto era ospite anni come «volontario», perché sofferente di epilessia, ma soprattutto perché, dopo la separazione, aveva trovato una sistemazione collaborando come animatore. Il 24 giugno Esposito era stato ricoverato al Pellegrini per un malore. Assegnato alla Neurochirurgia, è stato però, per mancanza di posti, portato in Ematologia dove 24 ore dopo è morto per arresto cardiocircolatorio. Perché la famiglia non è stata avvisata subito? Le direzione sanitaria dell'ospedale parla di «un disguido meramente amministrativo». La magistratura ha aperto un'inchiesta. **[m. c.]**

IL CASO

LA BALLERINA IN FUGA

Il manager: era un affare d'oro. Ricercata anche all'estero

Dietro il fantasma di Katharina una scia di rimpianti e sospetti

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

La ballerina Katharina Miroslawa durante uno spettacolo (a sinistra) e mentre segue il processo d'appello che l'ha condannata a Bologna (sopra)

Tovaglie a quadri. Luca è un tipo ostuto, con il naso sghembo. «Ehi, aveta visto Katharina?» Certo che no. Sotto la lampada il cappello maiolica c'è appena un cerchio di luce incerta che copre il piatto sporco e la bottiglia di Lambrusco. Che tristezza, nell'osteria dell'Oltretorrente conoscevo Witold, suo marito». Luca apre la mano tozza sul tavolo. «Era un uomo innamorato, un brav'uomo. Quando parlava di lei diceva che sempre bella come il giorno che l'aveva conosciuta, davanti a una scuola. Ma ne parlava come di una persona che non c'è più, di fantasma». Da oggi, Katharina Miroslawa Drozdick è davvero un fantasma, che lascia sospetti, misteri, accuse e qualche rimpianto dietro di sé. Condannata e sparita. Come l'ex marito, Witold Kielbasinski. L'omicidio Mezza ha forse trovato i suoi colpevoli. La giustizia no.

Lei potrebbe essere già all'estero, in un nascondiglio lontano, gli investigatori. La caccia è cominciata, foto gnaletiche, appostamenti, indagini. E il mandato di cattura, informano i giudici, ora è diventato «internazionale». All'apparenza, adesso non c'è ancora una traccia, una pista. Luca fuma e sogghigna davanti alla bottiglia vuota: «Magari sono scappati insieme. E' possibile?» Alla Questura storcono il naso: «Forse». Leo Salvioli, il fidanzato, invece è brusco e sbrigativo: «Non so sia, e in questo momento non voglio neppure saperlo. Comunque, tanti auguri Katharina».

Va bene, tanti auguri. Nell'ufficio dell'agenzia Octopussy, dall'altra parte del torrente, Beppe Oddi si morde le mani: «Quella donna era un affare. Alla grande». Fa i conti, apre dita del pugno: «Tre quattro sere spettacoli alla settimana». Si schiaccia il pollice: «Mille sere abbiamo fatto, mille discoteche che ci hanno chiesto lo spettacolo. E solo qui al Nord, perché al Sud il massimo siamo scesi in Toscana». Guadagni? «Ah, non so, non posso dire. Lei era pagata a parte. E noi...» E voi? «E noi, bene. Abbastanza bene. Non mi faccia fare cifre. Variava, a seconda discoteca, del posto. Ma era un successo assicurato, un'assicurazione sulla vita». Oddio, niente è perduto. Beppe Oddi sfoglia gli elenchi, «abbiamo altre vedettes», dice, «il nostro lavoro non finisce certo qui. C'è la sosia di Madonna, c'è Miss Universo di body building, e ci sono le altre ragazze. Tutte ottime professioniste, siamo un bel gruppo affiatato. La nostra agenzia non ha problemi, non muore Katharina, mi capisce? Però, che peccato, lei era così fiduciosa: stavolta va bene, ci diceva. La rimpiangiamo, questo sì. Ci mancherà».

Niente paura. Mancheranno anche a lei, gli spettacoli. «Per una latitanza vogliono soldi. Tanti soldi», ripetono investigatori, e il fantasma aleggia. Il fatto è che questo delitto di Parma sembra esistito per un dispetto del destino quasi solo per lei. A ben guardarla, si è trattato di storia priva di tragica grandezza, vissuta da personaggi piccoli e in certo modo sfuggenti, aggrovigliati tra loro da fragilità, insipienza, ansia di protagonismo e quella vita vorticosa come la rappresentano più delle soap opera i fotoromanzi: con molti comprimari pasticcioni, confusi, una vittima assassinata come nei telefilm, quasi senza sangue, e che non è stata mai pianta al processo; e una sola protagonista, l'ultima interprete di un personaggio sempre di grande seduzione, la donna fatale. E dopo sei anni di fitta cronaca Katharina Miroslawa resta un personaggio ancora insondabile, non definito, una donna forse astuta, di sicuro fredda, buona affabulatrice, grande ammaliatrice. Ivana Cerdelli, che lavora come sosia italiana di Madonna, era la sua più grande amica. Collega e un po' rivale. «Ma ieri sera ho pianto», ammette a bassa voce, con un po' di pudore. «Ho pianto tutte le lacrime che avevo. Mi dispiace per lei, adesso chissà cosa farà. Credo di essere stata una delle ultime persone che l'hanno vista, giovedì sera, prima che sparisse. Le ho chiesto come andava. Bene, mi ha detto, un po' di paura. Ma chi non lo sarebbe, quando sono gli altri che ti devono giudicare. Mi aveva anche detto che era la prima volta che si sentiva ottimista. Quando finisco questa storia facciamo una bella festa, le avevo detto. Peccato. Io e lei eravamo le vedettes dello spettacolo, per fortuna andavamo d'accordo sul lavoro e fuori. Vede, Katharina era diversa da come l'avete raccontata voi. La spogliarellista, la mangiauomini. Balle. Aveva le sue storie, questo sì, come tutte. Il suo cruccio, però, era quello di levarsi di dosso l'immagine di spogliarellista da night. Ballava, sfilava, cantava, faceva la show girl. Ma spogliarsi mai, e guai se lo faceva qualcuna di noi. Una volta, il padrone di un locale si è lamentato: ma come nessuna che si toglie almeno il reggiseno? L'avesse vista. Urlava come una forsennata. "Ma lei ha scritturato me un nudo? Lei che cosa vuole?"»

Il mondo di Katharina sembra lontano, quasi evanescente come lei. Una notte senza luna. Silvia Zane, miss Universo di body building, raccoglie l'ultimo ricordo: «Simpatica. Ma niente di più, io ci parlavo qualche volta assieme in palestra e basta. Però, quando ieri sera ho saputo della sentenza, non ci credevo». Anche nell'osteria dall'oltretorrente non ci credevano. Anche Beppe Oddi: «Questi erano i momenti migliori per gli spettacoli. Durante i processi aumentavano le richieste, roba da metter la fila». Che peccato. «Vabbé, il mondo va avanti. Magari ci fosse il suo fantasma. Ci penserei io...»

Piergiorgio Sapegno

A Genova 2 bambine dovranno ripetere la prima elementare

Bocciate perché «timide»

Le piccole mostrano «segni d'immaturità», secondo i maestri e gli psicologi
I genitori protestano, il direttore didattico: non possiamo ignorare i pareri

GENOVA. Ha appena compiuto 6 anni. E' una bimba graziosa, capelli neri lunghi, occhi verdi. Mostra i suoi quaderni, con Barbie sulla copertina: le parole sono chiare, anche se la grafia non rispetta le righe. Il visitatore la incuriosisce ma lo sguardo non si stacca dalla mamma. E' molto timida. Ma basta questo a fermarla sul primo gradino della scuola, a farle ripetere la prima elementare?

Pare, è così. Lorena Ventura è stata respinta e con lei una compagna di classe, Deborah. Due bocciate su 17 alunni alla elementare «Mario Jessie» del popolare quartiere di Borgoratti. Non si ricorda un caso simile da almeno dieci anni. «Doveva capitare proprio a noi», mormora Maria Cristina Ventura, 38 anni, moglie di Bruno, netturbino. Il loro appartamento è vicino alla scuola. Lei, la bocciata, mangiando un gelato. Non pare - ma almeno lo si spera - che lo stop scolastico le abbia provocato un trauma psichico. Gioca con la sorellina Ambra di 4 anni.

Una famigliola dai mezzi limitati, ma che vive con molta dignità. Se il padre di Lorena fosse un «barone», sarebbe stato lo stesso? «Certamente - assicurano psicologi e insegnanti - perché la bimba mostra segni evidenti di immaturità; è indietro di almeno un anno, anche se la sua capacità di rapporti sociali è migliorata». Ma alcuni dubbi rimangono e lasciano perplessi su due bambine rimandate perché non amano giocare con i compagni.

Lorena è certamente molto legata alla madre, ma a casa è vivace. Mostra i suoi disegni, le frasi del dettato. «Tendenza all'introversione», sentenzia psicologo dell'istituto Giannina Gaslini, ed è su questo giudizio che le tre insegnanti - a Lorena, come a Deborah - hanno tirato un frego sulla pagella.

«Certamente il caso delle due bambine fa discutere - commenta Antonino Genovese, direttore didattico della "Mario Jessie" - ma siamo di fronte a pareri (di insegnanti, del medico scolastico e di uno specialista) che non potevano essere ignorati».

Guido Coppini

Mercedes firma i grandi eventi.

Mercedes-Benz Sponsor Ufficiale del XXXV Festival dei Due Mondi

Questa sera prima di: "Die Meistersinger Nürnberg"

Mercedes-Benz

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AVIGLIANA cascina ristrutturata [illegible] 3 piani [illegible] lotto/a magazzino cortile L. 240 [illegible] Roni. Edilgroup 931.1558 - 757.232.

[illegible] si manomettono in costruzione attaccato da un portichetto disposta su 2 piani più interrato e mansarda ottime rifiniture. Tel. [illegible].

BALDISSERO alloggio in bifamiliare mq 120 panoramico terreno ampio garage soffitto Reality 841.521.

[illegible] liberi stessa casa 1/2 camere tinello cucina abbinabili [illegible] L. 120 milioni. CST 780.0023 - 789 170.

[illegible] libero [illegible] tenuto impeccabile 2 camere tinello cucinino bagno 2 alle L. 145 milioni. Nordedil 561.2760.

BERGAMASCO 659.9831 - 650.9849 adiacenze Valentino corso Marconi libero signorile 3 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 659.9831 - 650.9849 prestigioso via Boccaccio libero signorile salone cinque 3 camere cucina servizi.

BERTELLI 504.669 luminoso (S. Salvario/Molinette) salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni box multiplo.

BERTELLI 504.669 signorile (S. [illegible] su giardino soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi box portineria.

BERTELLI 568.3392 signorile d'epoca (Vanchiglia / via Artisti) salone 3 camere cucina 2 bagni L. 400 milioni

[illegible] ultimo salone 2 [illegible] cucina abitabile servizi box recente L. 260 milioni dilazioni Santona. Tel. 434.5758.

BIMAR appartamenti [illegible] casa camere tinello ingresso bagno L. 20 milioni più mutui. Tel. 434 5758

BIMAR attico via Cigna 3 camere cucina bagno terrazzo 4° piano L. [illegible] dilazionabili. Tel. 434.5758

BIMAR Avigliana salone 2 camere cucinino bagno in villa con giardino o mansarda privati L. 230 milioni dilazionabili [illegible] permute. Tel 434.5758

BIMAR borgo Vittoria soggiorno 2 camere cucina bagno 1° piano ristrutturato L. 190 milioni mutui. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Giulio Cesare [illegible] camere tinello cucinino ingresso bagno L. 130 milioni mutui. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Peschiera signorile recente ingresso camera tinello cucinino bagno mutui permute. Tel. 434 5758

BIMAR corso Svizzera soggiorno 2 camere angolo cottura bagno 3° piano L. 130 [illegible] dilazionabili. Tel. 434.5758.

[illegible] L. 40 milioni più mutuo recente camera tinello cucinino ingresso bagno corso Potenza presal. Tel. 434.5758.

BIMAR Madonna di Campagna recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 220 milioni mutui Tel. 434 5758.

BIMAR Moncalieri centro storico signorile salone 2 camere cucina bagno mansarda collegabile. Tel. 434.5758

BIMAR piazza Respighi ingresso 2 camere salone tinello cucinino bagno recente mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR S. Mauro signorile salone divisibile 2 camere cucina biservizi box auto mutui permute. Tel. 434 5758.

BIMAR S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible] piano L. 110 [illegible] L. 25 milioni in contanti più mutuo [illegible] 404.[illegible]

[illegible] S. Rita 2 [illegible] tinello cucinino bagno panoramico termoascensore mutui permute. Tel. 011 434.5758.

BORGATA Vittoria alloggio libero [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

BRANDIZZO via Po libero [illegible] tinello cucinino servizi. Tel. 011 557 6944.

[illegible] centro impr[illegible] vende villa unifamiliare mq 130 abitabile box doppio terrazzata mansarda riscaldamento autonomo a metano mq 200 giardino. Ore ufficio tel. 903.4734 dopo le ore 20101 949 8526.

CAMPIDOGLIO bilingue soggiorno bicamere biservizi ottima [illegible] vende Studio Vercelli Tel. 660.000.

CASA liberty via Giacinto Collegno salon[illegible] camere cucina biservizi piano alto. Florio 318.6278

CASCINE VICA corso Francia libero 5° e ultimo piano 3 camere cucina servizi. Toma Casa tel. 959.7320

CASCINE VICA strada antica di Grugliasco alloggio ingresso 2 camere tinello cucinino. Tel. ufficio allo 0121 321.700.

CASETTA INDIPENDENTE
Borgo Vittoria ristrutturata mq 225 più mansarda mq 430 e corte privata. Favia & Bertinetto 318.6555.

CASEUROPEA libero prossi piazza Massaua 2 camere tinello cucinino bagno 70 milioni o mutuo. Tel. 591.261 - 596.633.

CASEUROPEA libero via Goretta signorile soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale. Tel. 591.261.

CASEUROPEA libero via Sorgente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Tel. 599.940.

[illegible] anni salone cucina 2 camere 2 bagni terrazzo box Lupo 265.718 - 203.450.

CASTIGLIONE TORINESE Villaggio Giardino stupenda villa a schiera di 200 mq mansarda mobili giardini consegna primavera '93, morgesalini 485.837.

CENISIA corso Vittorio libero signorile panoramico salone/no 2 camere cucina semiabitabile ottimo stato. Studiomova 434.5001.

CENTRALE [illegible] appartamento mq 85 stabile signorile uso ufficio o [illegible] attuale L. 250 milioni. Tel. 609.2962.

CENTRALISSIMO via [illegible] soggiorno [illegible] cucina bagno occupato [illegible] interessante. Sabina 812.2018.

CENTRALISSIMO 2 camere cucina bagno ristrutturato Carlo Alberto 561.1000.

CENTRO CASA 562.3888 attico via Cialdini signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni terrazzo box.

CENTRO CASA 562.[illegible] corso Dante recentissimo signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi.

CENTRO CASA [illegible] piazza Adriano signorile ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi L. 230 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 via Lagrange in stabile signorile alloggio mq 220 ideale da ristrutturare L. 450 milioni.

CENTRO prossi via Po libero salone [illegible] 3 camere cucina servizi posto auto. Tel. 542.458.

CENTRO prestigiosa mansarda in palazzo d'epoca soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno. Tel. 562.7747.

CENTRO prestigioso appartamento mansardato ristrutturato con camino in casa d'epoca mq 70. BIG 567.014.

CENTRO STORICO
prestigioso palazzo ristrutturato [illegible] menti da 150 a 284 mq posti auto in ascensore. Tel. 434.5892.

CHIVASSO vicinanze [illegible] casetta su 2 piani ristrutturata L. 84 [illegible]. Immobiliare Prestige 867.[illegible].

CITTADELLA
stabile signorile ampio luminoso entrata salone/no cucina abitabile camere [illegible] molteplici dilazioni. A.B.C. Casa 696.5900.

CIT [illegible] piano [illegible] 5 [illegible] cucina bagno termoascensore L. 250 [illegible] Tel. 562.7747.

CITTURI [illegible]
via Beaurhoat angolo via Bandi piano alto luminoso nuovo mai abitato appartamento [illegible] 132 mq collegabile [illegible] mq [illegible] mansardati. Totale superficie utilizzabile mq 338 prezzo richiesto L. 785 milioni. Facilitazioni e permuta Edicasa 581 3535

[illegible] TU[illegible]
via [illegible] 185 mq ingresso [illegible] salone cucina! 2 camere bagno ottima rifinitura. S.B. Futura 669.0995.

COLLEGNO
borgata Paradiso in palazzina signorile 6 vani 2 bagni 2 posti auto. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO impresa vende direttamente alloggi elegantissimi signorili. Rifiniti accurate. Visite in cantiere, volendo [illegible] e domenica. Telefonare 780.9137.

COLLEGNO libero soggiorno 2 camere tinello cucinino [illegible] box Toma [illegible] tel. 959.7320.

[illegible]
nuovo complesso residenziale in via Parri traversa di via Alpignano
[illegible]
di signorili appartamenti in varie dimensioni per consegna a fine 1993 pagamenti facilitati e personalizzati visita in cantiere solo al sabato e domenica 10/12; 15/18 negli altri giorni telefonare
MAIORA [illegible]

COLLEGNO
Sky Residence panoramico appartamento di 3 vani portineria giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO
vendesi appartamenti in costruzione varie metrature consegna aprile 1993 Iva 4% mutuo 1° casa.
COMITO SPA 562.2057.

CONTI 877.290 precollina libero recente salone 2 camere cucina biservizi giardino volendo box L. 370 milioni.

CONTI 877.290 S. Rita libero in stabile re[illegible] camera tinello cucinino servizi da L. 125 milioni mensi mutuo.

COOPERATIVA [illegible]
In Gir[illegible]mota villa a schiera ottima posizione. Telefonare ore ufficio 771.8742.

CORSO Brunelleschi libero 5° piano con ascensore ristrutturato ingresso camera cucina bagno prezzo interessante. Postora Immobili 434.4845.

CORSO Casale salone 2 camere cucina 3 bagni lavanderia mansarda giardino posto macchina. Florio 318.6278.

CORSO Dante corso Turati libero soggiorno 3 camere cucina bagno posto auto ottimo stato. Caldaro 771.6661.

CORSO Dante libero signorile salone 2 camere servizi cucina piano alto L. 435 milioni. Edil Domus 562.8731.

CORSO Orbassano libero mq 60 in perfetto stato soggiorno camera cameretta cucina bagno Selma 812.2018.

CORSO Orbassano 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ristrutturato 225.000.000, no agenzie Tel. 308.0235.

CORSO Peschiera libero salone cucinotta 2 camere servizi pari nuovo panoramico L. 225 milioni. Casaplemonte 316.2525

CORSO Peschiera/Racconigi libero ottima posizione 2 camere cucina servizio riscaldamento. Nordimmobili 740.270.

CORSO Peschiera salone 3 camere cucina biservizi 1° piano in stabile signorile L. 250 milioni o L. 300 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CORSO PESCHIERA
signorile 120 mq ingresso soggiorno 2 camere cucinotta doppi servizi ripostiglio. Tel. 434.5832.

CORSO Peschiera libero ristrutturato 2 camere cucina bagno mq 90 terreno autonomo. Nordedil 561.2760.

CORSO Re Umberto appartamento libero mq 140 con garage vendesi L. 600 milioni. Tel. Barbero 562.9088 ore ufficio.

CORSO Re Umberto libero in stabile signorile con portinaia piano 1° mq 220 circa anche uso ufficio Tel. 562.7747.

CORSO Rosselli attico ottima costruzione 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 finito in corso. Finet 505.891.

CORSO Sebastopoli piano alto salone 3 [illegible] bagno cucina cantina. Tel. [illegible]

CORSO Siracusa presso libero signorile piano alto ingresso 2 camere tinello servizi volendo box. Tel 627.3418.

CORSO Tazzoli via Bracarin piano alto [illegible] spazioso soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Calcaro 771.[illegible].

CORSO Telesio libero prestigioso ingresso [illegible] one cucina 2 camere biservizi spettacolare cantina. Immobiliare Clivio 921.[illegible]

CORSO Telesio libero recente signorile ampio ingresso salone/no camera tinello cucinotta servizi. Ecocasa 585 288.

CORSO TRAIANO
piano 8° appartamento signorile molto luminoso ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi possibile ottenere 3 camere superficie mq 135. Richiesta L. 340 milioni comprensivo mutuo. Edificasa 561.3535.

CORSO TRAPANI
libero doppi ingressi salone 3 camere tinello cucinino biservizi 150 mq L. 370 milioni. Finimpresa 334.242 - 336.075.

CORSO Turati libero prestigioso con piscina salone 2 camere cucina biservizi mq 145 circa box. Tel. 562.7747.

CORSO Unia (piazzale Gorizia) 160 mq salone 3 camere cucina doppi servizi finemente ristrutturato libero. Tel. 385.9404.

CORSO Unia (via Vol) libero camera tinello 6° piano termoascensore L. 115 milioni. Tel. 562.7591.

CORSO VERCELLI
angolo via Varese in [illegible] d'epoca 2 alloggi abbinabili di 2 e 4 [illegible] con servizi. Gabetti 57.67.

CORSO Vittorio alloggio al 1° piano completamente ristrutturato di 4 vani biservizi termoautonomo [illegible] 920.5635.

[illegible]
libero recente signorile bilingue/si salone/i 4 camere cucina biservizi box doppio. Favia & Bertinetto 318.6555.

CROCETTA (corso Duca) in casa signorile salone cucina 3 camere 3 bagni 220 mq box. Lupo 011 265.718 - 011 203.[illegible]

CROCETTA signorile salone 3 camere cucina biservizi 200 [illegible]. Florio telefono 318.5278.

CROCETTA via Cassini libero ingresso 3 camere cucina[illegible] piano rialzato mq 120 da ristrutturare. Finet 505.891.

EDILNIKE villa zona piazza Zara 6 camere servizi tavernetta cantina 2 box in corso L. 770 milioni. Tel. 606.5880

EDILNIKE villette Michelino 2 camere soggiorno tinello cucinino 2 servizi tavernetta cantina box 3 auto giardino L. 420 milioni Tel 606.5880.

EUROCASE A 562.3725 libero corso Vittorio salone/no 2 camere cucina biservizi ultimo piano cantina stabile recente.

EUROCASE B 562.3681 libero corso Vittorio salone/no 2 camere cucina biservizi ultimo piano cantina stabile signorile.

EUROCASE C 547.470 libero [illegible] Casere (via Cremona) soggiorno 3 camere cucinotta servizi L. 200 milioni.

EUROCASE D 562.3748 libero corso Telesio ottimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 195 milioni dilazioni

EUROFID 566.844 Grugliasco libero corso Fratelli Cervi signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi box auto.

EUROFID 590 844 Pozzo Strada su corso libero recente prestigioso salone 4 camere [illegible] biservizi box doppio [illegible] zo rifinito con materiali di pregio.

EXPOCASE 505.209 corso Sommeiller libero in casa d'epoca salone/no 2 camere cucina 2 servizi L. 265 milioni.

EXPOCASE 505.209 via Calandra libero ristrutturato casa restaurata 4 camere cucina biservizi L. 310 milioni. Bifocale angolo cottura bagno posto auto L. 120 milioni.

FAILLA & BERTINETTO
libero piazza Solferino (via Prati) termoascensore ingresso salone 3 camere cucina biservizi L. 585 milioni. Tel. 318.6555.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Taranto casa epoca 3 camere cucina bagno occupato L. 223 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 liberi via Luini / via Chivasso casa appartamenti 1/2 camere cucina bagno (rialto) prezzo da L. 115 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Palermo in cascina ristrutturata 2 camere cucina bagno L. 188 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Vittorio (via Arsenale) ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina biservizi L. 480 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Moncalieri panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno L. 270 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555. libero mq 110 via Napione termoascensore 3 camere tinello cucinino bagno L. 375 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Borgaro recente termoascensore 2 camere cucina bagno L. 148 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Montanaro signorile salone/no 2 camere cucina bagno L. 290 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Ogliore ottimo ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 210 milioni.

FIMINTER IMMOBILI centralissimo via Sacchi salone 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato. Tel 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI centro via Bertola soggiorno 2 camere pranzo cucina 2 bagni 140 mq piano alto. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI prestigiosa vicino piazza Zara villa alto prestigio 680 mq divisibili palestra sauna giardino terrazzi panoramici. Tel. 557.0021.

GABETTI VENDE
Aeroautica via Chambery in palazzina ristrutturata libero 4 vani luminosa. Tel. 57.67.

[illegible] VENDE
Riviere Milano cascina a 2 piani in parte libera di 11 vani e servizi giardini. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
via Buenos Aires libero signorile piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
via Castelgoconerto libero 10° piano 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Pietro Cossa libero panoramico luminoso 2 camere tinello cucinino bagno 6° piano. Tel. 57.67.

G.E.A. vende via Ormea attico libero di soggiorno cucina 2 camere bagno ampio terrazzo Tel. 562.9909.

GEDIM Pino Torinese Piatta del Gallo panoramico salone 3 camere biservizi mansarda 30 mq box auto. Tel. 562.7566.

[illegible] S. Teresa signorile panoramico ingresso salone 5 camere cucina tripli servizi mq 260. Tel. 562.7585

GIAVENO luminoso alloggio 2 camere soggiorno cucinino bagno 3 alle box L. 170 milioni. Tel. 937.7062.

GIAVENO villa indipendente costruende varie metrature volendo con 2000 mq terreno. Tel. 937.6227 pomeriggio.

GRUGLIASCO centro via S. Rocco impresa vende signorili panoramici appartamenti consegna ottobre [illegible]. Tel. 553.755.

GRUGLIASCO via Gioliti libero soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda terrazzo box. Fimalia 553 506.

GRUGLIASCO zona residenziale libero in stabile recente ottimi 2 alloggi mq 100/135 biservizi box. Tel. 306.0600.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 in stazione ferroviaria ristorante/bar Abbaschi/a-dicola ottimo avviamento.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Paolo luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi centrici.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Rita via S. Marino ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi abbinabili.

IDEALCASE 434.3437 libero S. Rita, salone 2 camere cucina 2 terrazzini verniciati posto auto L. 270 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero subito via Aosta ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero via Vandalino signorile soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto ascensore.

IDEALCASE 434.3437 ristrutturatissimo via Guido Reni salone/no 2 camere cucina doppi servizi box L. 275 milioni.

IMMOBILIARE PRESTIGE A Valle di Susa appartamenti di nuova costruzione da L. 161 milioni + mansarda da L. 47 milioni. Dilazioni e permuta. Tel. 667.0206.

IMMOBILIARE PRESTIGE B Mirallori Nord via Nino 4 camere cucina bagno L. 220 milioni. Tel. 667.0286.

IMMOBILIARE PRESTIGE C Nichelino via Cinisetta piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 667.0286.

IMMOBILIARE PRESTIGE D Mirallori Sud casetta indipendente con cortile e box L. 350 milioni. Tel. 667.0286.

IMPRESA di costruzioni vende appartamenti varie metrature con giardino centro Vinovo. Tel. 962.4034.

IMPRESA prenota in S. Rita alloggi e box in costruzione iva 4% mutuo 8 Paolo. Per informazioni GSB 472.902.

IMPRESA vende appartamento nuova costruzione mq 142, via Bologna 15 bis, 900 metri da piazza Castello, salone 3 camere, 2 servizi, cucine, iva 4%. L. 2.900.000 al mq. Tel. 0337 208.395.

[illegible]
LUNGO DORA FIRENZE
alloggi nuovi signorili panoramici salone 2/3 camere cucina doppi servizi box - riscaldamento autonomo giardino condominiale
Per informazioni e visite
Tel. 781.073

INTERCASE Pino Torinese lussuosi panoramici alloggio su 2 piani tringressi 6 saloni 4 camere tripli servizi 2 box. Tel. 506.840.

IPI 561.7091 corso Novara 154 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

IPI 561.7091 libero centrale totalmente ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo.

IPI 561.7091 libero S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno soffitta piano alto termoascensore

IPI 561.7091 via Carlo Alberto 11 appartamenti signorili varie metrature liberi o occupati. Personale in loco

LIBERA palazzina mq 750 adatta [illegible] uffici laboratorio con 8 boxes zona Stazione Dora vendesi. Tel. 562.2949.

LIBERO A Carmagnola 2 camere tinello cucinino bagno recente ascensore occasione L. 40 milioni mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A corso Massimo d'Azeglio Valentino camere cucina bagno bella casa L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0606.

[illegible] A corso Vercelli barriera Milano camere cucina bagno occasione L. 15 milioni e mutuo. TCDUE 857.656.

LIBERO adiacenze piazza Carducci 2 camere cucina servizi minimo contanti e dilazioni. Tel. 562.1875.

LIBERO adiacenze via P[illegible] Micca ristrutturato 2 vani + servizi. Mutuo + dilazioni. Tel. 562.1875.

LIBERO A Moncalieri corso Roma camere tinello cucinino bagno bella casa L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A via Canino barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A Vinovo in palazzina camere tinello cucinino bagno ampio recente L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO corso Mon[illegible]coo soggiorno living 2 camere cucinino servizio. Toma Casa tel. 959.7320.

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca signorile 6° piano salone 3 camere studio cucina biservizi. Tel. 546.282.

LIBERO Lingotto camere cucina bagno tutto nuovo 2 alle L. 84 milioni dilazionabili. Emmedue 562.8487.

LIBERO Moncalieri corso Trieste stabile signorile 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 502.748 - 503.835.

LIBERO nuovo corso Inghilterra salone 3 camere cucina doppi servizi piano alto ascensore. Tel. 747.729.

LIBERO piazza Rivoli in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno a L. 160 milioni dilazionabili. Emmedue 562.0705.

LIBERO S. Paolo 2 camere cucina bagno terrazzo autonomo 2 alle L. 150 milioni dilazionabili. Emmedue 562.8207.

LIBERO S. Rita via Tripoli signorile ampio 2 camere tinello cucinino dilazioni. Tel. 441.787 - 449.223 Centrel Casa.

LIBERO S. Rita 2 camere cucina fondo bagno L. 135 milioni dilazionabili, permuta. Tel. 449.223 Centrel Casa

LIBERO Statuto nuovo soggiorno 3 camere cucinotta fondo bagno 2 alle mq 110 dilazioni. Emmedue 562.8766.

LIBERO subito camere cucina bagno ristrutturato zona piazza Massaua L. 116 milioni Tel. 364.491 ore ufficio.

LIBERO subito via Saorgio piano alto camere tinello servizi prezzo molto interessante. Tel. 304.491. Ore ufficio.

LIBERO via Chiesa della Salute stabile ristrutturato appartamento totalmente rifatto mq 140. Salina 812.2018.

LIBERO via Coppino piano alto camere tinello cucinino servizi termoascensore. Immobiliari Associati 318.5588.

LIBERO zona via Garibaldi salone studio cucina 2 vani soppalcati ristrutturato L. 365 milioni. Tel. 842.3867.

LUCENTO
[illegible] Forlì [illegible] ben disposto ingresso camera tinello cucinotta bagno ripostiglio. Gabetti 57.67.

LUNGO PO
Antonelli ampio monolocale libero recente con angolo cottura bagno balcone. Gabetti vende tel. 57.67.

LUNGO PO ANTONELLI libero ingresso 3 camere cucina bagno piano rialzato L. 300 milioni. Tel. 273.6361.

MARE' vende corso Montevecchio in palazzo anni '70 signorile appartamento ampissimo 230. Tel. 542.903.

MARE' vende Crocetta in palazzo d'epoca signorile appartamento mq 110 piano alto. Tel 542.933.

MARE' vende Gran Madre signorile appartamento mq 100 in palazzo d'epoca. Tel. 542.933.

MARE' vende precollina in villa del '700 prestigioso appartamento mq 300 più box trattative riservate. Tel. 542.933.

M. CASE 781.642 Baldissero Torinese stupenda villa unifamiliare indipendente in costruzione ottima esposizione L. 820 milioni.

M. CASE 781.642 corso Trapani prossi libero camera tinello cucinino servizi 5° piano termoascensori L. 120 milioni.

M. CASE 781.642 largo Giulio Cesare prossi libero maglio signorile 5 vani servizi termoascensore L. 250 milioni.

M. CASE 781.642 Vinovo villaggio 1 Laghi 2 libero in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi doppio box multuo.

MONCALIERI
borgo S. Pietro ampio monolocale libero con angolo cottura e bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

MONCALIERI
centro storico in palazzetto d'epoca prestigiosi alloggi in ristrutturazione varie metrature box giardino terrazzi vista incantevole iva 4% mutui. Tel. 680.1082.

MONCALIERI corso Roma casa indipendente 1875 - 3 camere tinello cucinino servizi 290 milioni - 2 camere tinello cucinino servizi 210 milioni. Tel. 808.8142.

MONCALIERI grattacielo 14° ultimo piano super panoramico 4 vani servizi terrazzo L. 248 milioni. Grimaldi 640.6326.

MONCALIERI in bella casetta alloggio occupato 2 camere cucina bagno servizi garage. Occasione vendo. Tel. 535.801.

MONCALIERI, in precollina verso Torino, in villaggio moderno con parco appartamento signorile mq 200 con terrazzi in giardino L. 900 milioni più box auto. Investibella tel. 24 ore su 24 al 566.310.

(continua)

Il settimanale «Oggi» rivela che il playboy francese l'aveva sposata per vincere una scommessa

Carolina, cancellato Junot

Sacra Rota annulla le nozze dopo 10 anni

ROMA. Aveva scommesso con gli amici, in un night di Monaco, che sarebbe riuscito a impalmare la bella Carolina; e questa ammissione di Philippe Junot è bastata ai giudici della Sacra Rota per dichiarare nulle le nozze religiose tra il maturo play boy e la giovane principessa.

Dopo un iter durato quasi dieci anni, Carolina Grimaldi vedova Casiraghi, può dormire sonni tranquilli: Philippe esce per sempre dalla sua vita, per lui ci sarà posto ammesso nei ricordi. I giudici ecclesiastici hanno ritenuto «non esistente dall'inizio» quel suo disgraziato matrimonio con il play boy, celebrato il 28 giugno del 1978 sull'onda di una passione travolgente e naufragato un paio d'anni dopo.

Ora Carolina potrà eventualmente aspirare a nuove nozze religiose, magari con la sua nuova fiamma Vincent Lindon, sempre che l'attore, di religione ebraica, sia disposto ad abiurare. Ma soprattutto i figli nati dal matrimonio con Stefano Casiraghi non saranno più illegittimi agli occhi della Chiesa e potranno aspirare al trono monegasco.

La sentenza del tribunale ecclesiastico porta la data del 20 giugno scorso e a renderla pubblica è stato ieri il direttore della sala stampa vaticana, Joaquin Navarro. Il verdetto di nullità non fa che confermare quello già emesso in prima istanza il 27 [illegible] quest'anno: dopo quel parere c'è stato il rinsalmo (come prescrive il diritto canonico) del tribunale d'appello, costituito da una commissione ampliata e composta da cinque giudici della Rota romana. E le conclusioni sono state uguali a quelle del tribunale di primo grado.

E veniamo alle motivazioni della sentenza. Teoricamente, devono essere riservate solo ai due ex coniugi, tant'è che il portavoce vaticano non si è sbilanciato più di tanto: ha appena accennato che l'articolo del codice di diritto canonico cui si è fatto riferimento è quello che prende in esame i «vizi del consenso».

Ma sul numero del settimanale «Oggi» in edicola domani, viene riportato in esclusiva tutto il documento dei giudici della Sacra Rota, dal quale di Philippe Junot esce un'immagine non [illegible] nobile. Vi si legge che il matrimonio risulta nullo per l'incapacità del marito di farsi carico, per cause di natura psichica, degli obblighi coniugali essenziali. Sulla decisione del tribunale ecclesiastico ha sicuramente influito la perizia psichiatrica effettuata su Junot dal professor Diego De Caro. Che ha scritto: «Junot fa mistero di aver ignorato, all'epoca del matrimonio, gli obblighi imposti dalla dottrina cattolica. La decisione di conquistare la principessa sarebbe nata da una scommessa fatta con amici in un night club di Monaco. Junot ha inoltre rivelato di aver mantenuto per sei mesi la relazione con la donna assieme alla quale aveva convissuto due anni».

E' arrivata così le parole fine su una storia, che aveva assunto più volte i colori del giallo. Quando Carolina e Philippe decidono di separarsi, affrontano insieme la questione dell'annullamento: a sostegno della richiesta presentano l'accordo, sottoscritto prima di sposarsi, di non avere figli. La commissione che deve istruire il processo viene insediata, nel 1981, a Roma (per un privilegio riservato ai sovrani). A più riprese (fra l'83 e l'84) si diffonde la notizia delle annullate, con immediata smentita del Vaticano.

Ieri l'ultimo atto. Il portavoce Navarro ha ripercorso tutto l'iter della causa, nelle sue varie fasi, per dimostrare l'assoluta buona fede dei giudici. Ha anche escluso un qualsiasi coinvolgimento diretto del papa Giovanni Paolo II. E ha colto infine l'occasione per scagliarsi contro il divorzio e per ricordare ai cristiani come la Chiesa la pensa sul matrimonio: «Il matrimonio tra battezzati fondato sul consenso personale è irrevocabile dei coniugi e il vincolo sacro da esso nato non dipende dall'arbitrio dell'uomo. E', quindi, indissolubile». E sull'indissolubilità ha richiamato i discorsi di papa Wojtyla proprio alla Sacra Rota: «Il fallimento di un matrimonio non significa la sua nullità».

Paolo Querio

Carolina con Philippe Junot. Il matrimonio venne celebrato il 28 giugno 1978 sull'onda di una passione che sembrava essere travolgente, ma l'unione naufragò molto rapidamente

Carolina con Stefano Casiraghi, sopra con Vincent Lindon (FOTO NOVELLA 2000)

Perizia su Philippe «Non rispettava gli obblighi coniugali»

Dalla Svezia

Anche per non russare

MILANO. D'ora in poi il russare non potrà più essere un pretesto per divorziare: un otorinolaringoiatra svedese, il prof. Bjorn Petrusen dell'università di Goteborg, ha inventato un apparecchietto «che - afferma in un comunicato la ditta che lo commercializza in Italia - elimina o riduce al minimo» questo disturbo e lo ha provato, con successo sul più grande "russatore" del mondo, un inglese che figura al primo posto nel Guinness dei primati. «Mel Switzer infatti - precisa il comunicato - russava a 87,5 decibel, corrispondenti al rombante motocicletta, 17,5 decibel sopra la soglia ritenuta limite per il rumore stradale nel Comune di Milano. E con l'invenzione dello specialista svedese ha immediatamente di russare». L'apparecchio non è altro che una barretta di gomma, atossica e anallergica, che, dilatando leggermente le narici, aumenta del 50 per cento il flusso d'aria che passa dall'orifizio nasale. In questo modo la pressione in entrata e in uscita, che fa vibrare le parti molli del palato (il velopendulo) e della gola, diminuisce evitando il russare. Il comunicato sottolinea che in Italia russano il 45 per cento degli uomini e il 44 per cento delle donne. Il russare, inoltre, non è soltanto un problema di convivenza: chi russa riposa male, sforza il cuore ed è soggetto a continue apnee, dannose per l'organismo. [Ansa]

Per i figli rapiti

Sandra Fei Il caso all'Onu

ROMA. L'odissea di Sandra Fei, giornalista a Canale 5, continua, ma lei non si arrende. Da quando 7 anni fa il marito, un potente imprenditore colombiano, le ha sottratto le figlie non ha smesso di lottare per far valere i suoi diritti di madre. Dopo anni di tentativi inutili della Fei e del nostro ministero degli Esteri, il governo italiano ha sottoposto il caso alle Nazioni Unite presentando una nota verbale di protesta nei confronti della Colombia.

Il governo di Bogotà, si legge nel richiamo ufficiale, ha disatteso le convenzioni internazionali che regolano la tutela dei diritti umani fondamentali.

E' la prima volta che la diplomazia italiana compie un passo di questo genere. Lo ha sottolineato la stessa giornalista nella conferenza stampa che ha tenuto ieri a Roma. «Se in seguito a questo passo diplomatico - ha precisato la Fei - la giustizia colombiana non risponderà entro i tre mesi previsti dalla procedura, mi rivolgerò al comitato dei diritti dell'uomo a Ginevra».

Nell'incontro con i giornalisti Sandra Fei ha ricordato la sua storia. Nel 1981, dopo la separazione dal marito, Jaime Ospina Sardi, firmò un accordo che le dava la possibilità di vedere con regolarità le bambine.

Ma si capisce subito che il marito ha intenzione di rispettare i patti. Nel settembre dell'1985, a Parigi, Jaime rapisce per strada le bambine, Shani e Maya. La madre le rivedrà più fino al 1988 quando, grazie all'interessamento dell'allora sottosegretario agli Esteri Susanna Agnelli, le può riabbracciare in un breve incontro. La potenza della famiglia del marito, fratello del ministro dell'Industria, ha permesso che i diritti di Sandra non venissero rispettati.

Nell'ultimo viaggio la giornalista ha chiesto di nuovo che venisse applicata la sentenza del tribunale di Bogotà che le riconosce il suo diritto a vedere le bambine. «Ma al contrario - ha detto la Fei - invece di rispettare questa sentenza mio marito mi ha denunciata per calunnia».

Aspettando un lieto fine per la sua vicenda Sandra vuole costituire un'associazione, a cui sarà dato il nome «Embrace», che tuteli nei casi di separazione fra coniugi di diverse nazionalità i diritti dei minori e dei genitori. [m. c.]

Fallita anche l'ultima occasione per un riavvicinamento dei principi di Galles

Diana, compleanno in solitudine

Per dimenticare Carlo si regala una collana di perle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non ci sono stati festeggiamenti a Palazzo Reale per il compleanno della principessa Diana. La sua crisi matrimoniale e una marcata freddezza nei rapporti con la famiglia regnante hanno infatti segnato malinconicamente il giorno in cui la principessa ha compiuto 31 anni, trascorso da sola con i figli a Kensington Palace. «E' un fatto privato, non abbiamo alcun commento da fare» dicono laconicamente fonti di Buckingham Palace. E anche giornali e tv hanno rischiato di restare a bocca asciutta fin quando hanno sorpreso la principessa-triste mentre usciva di casa per assolvere un impegno preso da tempo: l'inaugurazione di un centro sanitario dove la folla e i ricoverati l'hanno accolta con calorosi applausi e il nutrito lancio di palloncini colorati. Nessuna traccia, invece, accanto a lei del marito Carlo, che in assenza della madre in visita ufficiale in Canada si esercita al mestiere di sovrano.

La principessa Diana si mantiene in forma facendo ginnastica e ora risponde con un sorriso ai continui pettegolezzi sul matrimonio con Carlo

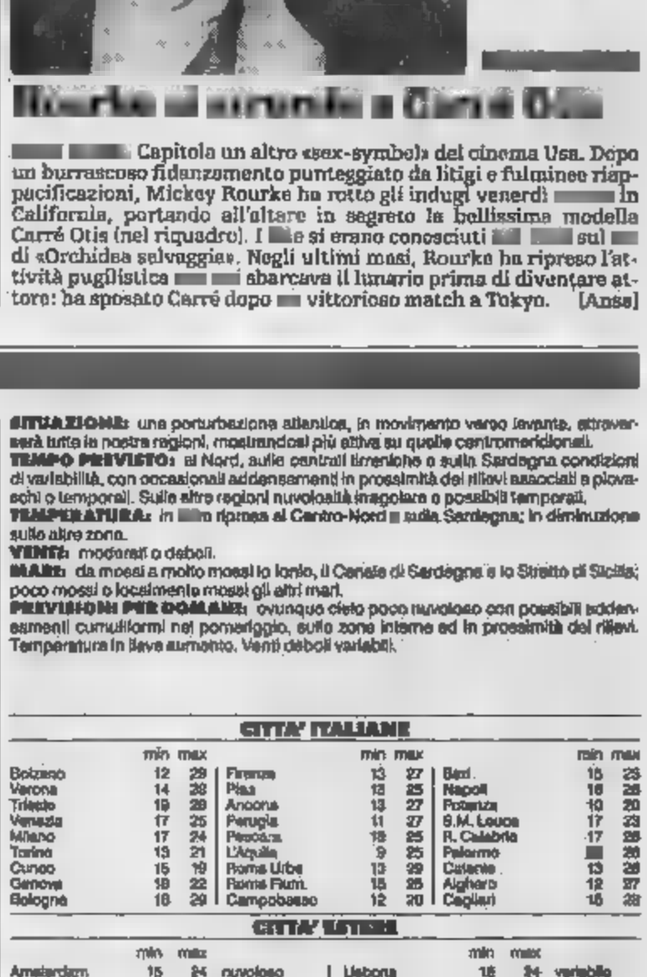
Non è stato possibile verificare, per ora, se Carlo abbia cercato di riconquistare la moglie con un regalo, con una serata casalinga in compagnia dei figli. Finora si è soltanto appreso che il principe si è recato, come fa spesso, a giocare a polo in campagna. Nessun'altra indiscrezione è filtrata da Palazzo Reale, dove le bocche sono rimaste cucite. Ma il rischio paventato da molti a Corte è che anche il rito del compleanno di Diana, tradizionale dell'intesa matrimoniale dei principi del Galles, possa risultare un'ennesima occasione mancata per una riconciliazione almeno formale.

Un segnale della perdurante freddezza fra i due coniugi è stata raccolta dai «tabloid» popolari appartenenti al magnate dell'editoria Rupert Murdoch, che è il più informato sui segreti di Casa da quando il «Sunday Times» ha lanciato la clamorosa «biografia segreta» di Diana. Secondo queste informazioni, dunque, visto l'apparente disinteresse del marito, la principessa ha deciso di farsi un bel regalo da sola. E' stata infatti sorpresa un fotografo mentre varcando la soglia di un ingresso laterale di una gioielleria in New Bond Street. Ne è riemersa sfoggiando una bella collana di 32 perle chiusa da un fermaglio di rubini.

Di solito, quando l'amore riscaldava il loro matrimonio, Carlo era solito fare del compleanno della moglie l'occasione di ricercati regali: per i 22 anni di Diana, ad esempio, le donò una «Mini» personalizzata e anno dopo le fece arrivare una torta con sopra scritto un eloquente messaggio: «I love you» arricchito dal regalo di una collana preziosa con inciso il nome del primogenito, Willie. Dall'anno scorso, invece, ha cominciato a prevalere la freddezza. E Diana aveva festeggiato i trent'anni partecipando, da sola, a una festa di beneficenza in un grande albergo del centro.

[p. pat.]

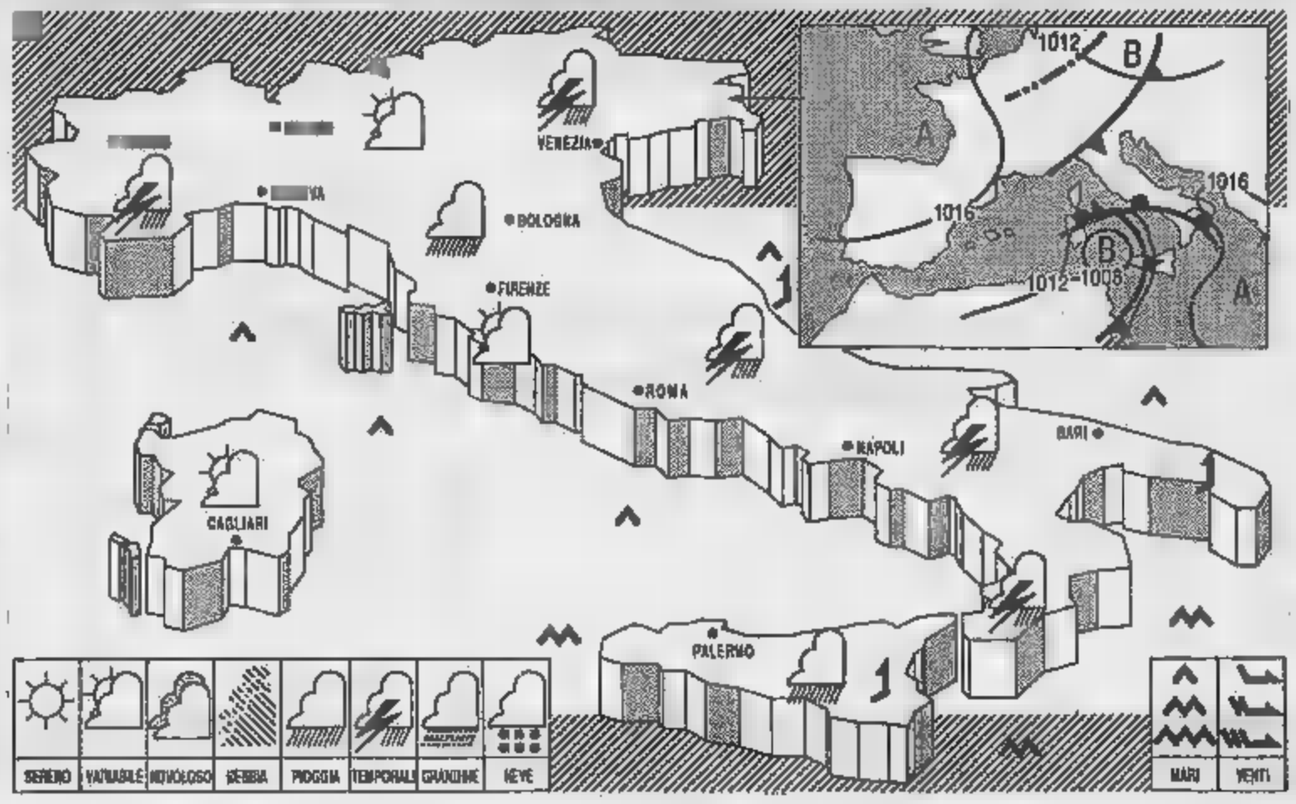
FIORI D'ARANCIO



Ricordo di un'estate a Cap Ferret

Capitolo un altro «sex-symbol» del cinema Usa. Dopo un burrascoso fidanzamento punteggiato da litigi e fulminee riappacificazioni, Mickey Rourke ha rotto gli indugi venerdì in California, portando all'altare in segreto la bellissima modella Carré Otis (nel riquadro). I due si erano conosciuti sul set di «Orchidea selvaggia». Negli ultimi mesi, Rourke ha ripreso l'attività pugilistica abbandonata il lunario prima di diventare attore: ha sposato Carré dopo un vittorioso match a Tokyo. [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: una perturbazione atlantica, in movimento verso levante, attraverserà tutte le nostre regioni, mostrandosi più attiva su quelle centromeridionali.
TEMPO PREVISTO: al Nord, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna condizioni di variabilità, con occasionali addensamenti in prossimità dei rilievi associati a piovaschi o temporali. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare e possibili temporali.
TEMPERATURA: in lieve ripresa al Centro-Nord e sulla Sardegna; in diminuzione sulle altre zone.
VENTI: moderati o deboli.
MARI: da mossi a molto mossi lo Ionio, il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; poco mossi o localmente mossi gli altri mari.
PREVISIONI PER DOMANI: ovunque cielo poco nuvoloso con possibili addensamenti cumuliformi nel pomeriggio, sulle zone interne ed in prossimità dei rilievi. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli variabili.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	12	29	Firenze	13	27	Bari	15	23
Verona	14	30	Pisa	12	25	Napoli	16	28
Trieste	19	28	Ancona	13	27	Potenza	10	20
Venezia	17	25	Perugia	11	27	S.M. Leuca	17	23
Milano	17	24	Pescara	13	25	R. Calabria	17	28
Torino	13	21	L'Aquila	9	25	Palermo	18	28
Cuneo	15	19	Roma Urbe	13	29	Catania	13	28
Genova	18	22	Roma Fiumi.	15	25	Alghero	12	27
Bologna	16	29	Campobasso	12	20	Cagliari	16	28

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	24	nuvoloso	Lisbona	16	24	variabile
Atene	19	28	variabile	Londra	16	19	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	18	26	sereno
Berlino	16	35	sereno	Madrid	17	31	sereno
Bruxelles	7	24	nuvoloso	Montreal	14	22	nuvoloso
Buenos Aires	2	13	sereno	Mosca	10	24	sereno
Copenaghen	16	30	sereno	New York	21	30	nuvoloso
Dublino	13	19	nuvoloso	Parigi	16	22	nuvoloso
Francoforte	15	30	nuvoloso	Pechino	20	33	sereno
Gerusalemme	16	27	sereno	Rio de Janeiro	17	32	nuvoloso
Ginevra	16	28	pioggia	Sydney	11	20	sereno
Helsinki	13	21	variabile	Tokyo	17	31	sereno
Honolulu	22	32	sereno	Varsavia	16	29	variabile
Il Cairo	20	33	sereno	Vienna	14	26	sereno

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONCALIERI Precollina immerse nel verde utile a schiera nuova costruzione ottima rifinitura panoramicha. Tel. 642.486.

[redacted] via Sestriere casa d'epoca struttu asseurtivo ingresso camere cucina bagno L. 85 milioni affare. Tel. 621.452.

MONOCAMERA libera composta ingresso piano cottura camera bagno tutto nuovo casa d'epoca in precollina. Tel. 483.2165.

MUTUO AGEVOLATO
Borgaro prenotiamo ultimi appartamenti in costruzione con consegna [redacted] di soggiorno 2/3 camere servizi cucina anche con giardino privato da L. 240 milioni compreso box - Interconsorzio 562.5995.

MICHELINO IN COSTRUZIONE
Villaggio Golden Green alloggi in palazzine nel verde varie metrature posto auto volendo mansarda box giardino iva 4% mutui. Tel. 820.560 - 627.2997.

NICHELINO in palazzina signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box 2 auto più posto auto iva 4%. Selma 612.2018.

NICHELINO via Torino presso in palazzina libero salone 2 camere [redacted] servizi volendo box. Tel. 542.468.

NUOVA costruzione zona Francia salone [redacted] cucina doppi servizi mq 180 box permuta. Tel. 747.729.

NUOVI

signorili subito abitabili
soggiorno cucina 2 camere 2 bagni
in via Catanzaro 5 traversa di
CORSO VERCELLI
si esaminano permute
visite sabato e domenica 10/12; 15/18
MAIORA 434.1340

ORBASSANO lussuoso ultimo piano 3 camere terrazzo mansarda ribassi (garage L. 295 milioni). Tel. 0121 61.66.

ORBASSANO vendesi alloggio signorile mq 120 con ingresso cucina tinello 2 camere letto bagno lavanderia ripostiglio e box auto. Ore pasti tel. 904.8420.

ORBASSANO via Rivalta libero 2 camere tinello cucinino servizio veranda panoramica inv./imm vende. Tel. 552.6283.

PARELLA: in nuova costruzione, alloggio di 120 mq: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina e box auto. No agenzie. Tel. 784.334.

PECETTO libera 2 casette da ristrutturare composte ciascuna da 3 camere cucina terreno comune Tel 942.3687.

PERSONALCASE 218.4115 piazza Rebaudengo libero 2 camere tinello cucinino servizi [redacted] permuta.

PERSONALCASE 218.4115 via Lauro libero ampio 2 camere tinello servizi termoascensore L. 175 milioni mutuo.

PERSONALCASE 218.4115 via Randaccio libero 2 camere [redacted] cucinino bagno L. 170 milioni dilazionabili.

[redacted] 218.4115 via Tasso libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 119 milioni mutuo permute.

PERSONALCASE 329.0041 libero corso Trieste panoramico 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo.

PERSONALCASE 329 0041 libero via Tirreno luminoso camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni rateabili.

PERSONALCASE 329 0194 libero S. Rita ampio 2 camere cucina bagno terrazzo mq 50 mutuo dilazioni permute.

PERSONALCASE 329 0194 libero via Genova ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 155 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Bramante attico libero 3 camere tinello servizi terrazzo L. 295 milioni.

[redacted] 545.180 corso Inghilterra libero 4 camere cucina servizi L. 315 milioni dilazionabili permute.

PERSONALCASE 545.180 corso Peschiera libero ristrutturato camera tinello [redacted] no bagno L. 120 milioni.

PERSONALCASE 545.180 corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 190 milioni rateabili.

PIAZZA Adriano ingresso living su soggiorno 3 camere cucinotto bagno 2 posti auto. Interim 011 - 599.792 - 504.751.

PIAZZA ADRIANO
via Paolini signorile libera splendido 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA Bengasi alloggio libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio mq 60. Sèlpa 616.648.

PIAZZA BODONI
in casa d'epoca con ascensore 4 vani cucinetta bagno soletta anche studio. Gabetti vende tel. 57.67.

PIAZZA Castello ristrutturato signorile salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 364.491.

PIAZZA Chimoa adiacenze prestigioso in casa d'epoca alloggio panoramico libero mq 300 su 2 piani box giardino privato ascensore. Selm 588.872

PIAZZA Gozi libero ottimo 2 camere cucina servizi piano alto. Tel. 839 5342. Studio Cadorna.

PIAZZA MASSAUA
via Fidia 5 vendiamo appartamenti di 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 57.67.

PIAZZA Solferino adiacenze mansarda mq 100 stabile prestigioso in ristrutturazione finitura lusso. Selma 612.2018.

PIAZZA S. Rita 3 letto ascensore tinello cucinino doppi servizi piano 2° libero vende Società Alessandria 434.3472.

PIAZZA Vittorio adiacente libera in stabile dell'Antonelli mq 190 ascensore L. 420 milioni. Selm 588.3283.

PIAZZA VITTORIO
via Pescatore lussuoso mansardato panoramico mq 180 più terrazzo L. 570 milioni. Expocasa 656.466.

PINO TORINESE alloggio ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box cantina L. 290 milioni Realty 841.521.

PINO TORINESE casa in ristrutturazione con progetto approvato per 180 mq L. 300 milioni o L. 500 milioni ultimata. Tel. 385.5445

PINO TORINESE zona S. Felice villa panoramica su 3 piani con giardino privato box auto. Realty 841.521.

POIRINO
costruzione villa a schiera libera recente 6 vani tripli servizi box. Gabetti tel. 57.67.

PRECOLLINA Cavoretto lussuoso libero salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi box ascensore. Selm 588.3283.

PRECOLLINA
corso [redacted] ottimo panoramico 100 mq ingresso salone 2 [redacted] cucina bagno. E.B. Futura 669.0666.

PRECOLLINA fronte Cappuccini ottima esposizione libero su 2 piani salone 2 camere cucina servizi ottimo investimento. Tel. 839.5342. Studio Cadorna.

PRECOLLINA largo Tabacchi salone 2 camere cucina servizi 130 mq (terrazzi da ristrutturare. Tel. 385.8404.

PRECOLLINA lussuosa villa bifamiliare mq 550 recente costruzione ampi terrazzi mq 1500 terreno. Tel. 669.2962.

PRECOLLINA San Mauro prestigiosa costruzione architettonica 420 mq ampie vetrate 3000 mq terreno Tel 385 5404.

PRECOLLINA splendida posizione salone 2 camere cucina biservizi terrazzo mq 70 giardino privato box Tel. 562.7747.

PRECOLLINA strada Mongreno casa composta di soggiorno cucina studio 4 camere 3 bagni, cortile privato vendo L. 850 milioni Tel 905 6665 ufficio.

PRECOLLINA strada San Vito libero recente 350 mq con box 4 auto giardino privato permuta. Selm 588 872.

PRECOLLINA Trofarello in villa libero sole camera cucina bagno e mansarda 60 mq box giardino. Selm 588.3283.

PRECOLLINA via Bricca piano rialzato 2 camere cucinetta bagno libero autunno prezzo L. 130 milioni facilitazioni. Edilcasa 561.3535.

PRECOLLINA
viale Seneca in palazzina di 2 piani alloggio di 180 mq salone cucina 3 camere biservizi box. Doppio parco. E.B. Futura 669.0666.

PRESTIGIOSO
zona corso Massimo d'Azeglio libero ampio piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e posto auto coperto. Ulip 882.6666.

PRIVATO vende alloggio recente corso Giambone 2 camere salone cucina 3° piano libero. Tel. 540.543.

PRIVATO vende libero presso corso Potenza 3 camere cucina e bagno 2° piano ascensore no agenzie. Tel. 749.3901.

PRIVATO vende per trasferimento in zona Vanchiglia 4 camere cucina 2 servizi 150 mq no agenzie. Tel. 365.9404.

RACCONIGI in palazzina con giardino vendo 3 camere cucina servizi L. 75 milioni. Tel. 524.1274

RECOIRA vende zona Pellerina nuova salonc ino 2 camere cucina box mutuo. Tel. 743.971 ufficio, 619.2830 abitazione.

REGIO PARCO nuova costruzione appartamenti varie metrature ottime rifiniture box auto. Tel. 542.468.

RIVALTA vendesi in via Stramiliare dal 1875 alloggio di salone, 6 camere, cucina, doppi servizi, giardino, volendo box auto. G.S.I. 397.1767.

RIVALTA Villaggio Aurora magnifica villa signorile con parco inv-imm vende. Tel 682.8263.

RIVOLI Borgo Nuovo villa [redacted] salone 3 camere cucina taverna box giardino L. 420 milioni. Grimaldi 953.2832.

RIVOLI Gisan Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 85 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 12 mesi senza interessi permute Tel 541.552.

RIVOLI libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino privato a L. 270 milioni. AD CASA 956.9403.

RIVOLI
via Parla spazioso appartamento 6 locali 2 camere tinello servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

SANBAINO vendesi ville con giardino finizioni di prestigio a moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 602.685.

SAN PAOLO via Villahermosa 2 camere cucina bagno L. 154 milioni Immobiliare Prestige 687.0258.

SAN SALVARIO via Madama Cristina 2 camere cucina bagno L. 159 milioni Immobiliare Prestige 687.0258.

[redacted] **RITA** appartamento signorile 120 mq 2 [redacted] sala cucina servizio ripostiglio mansarda ampio giardino condominiale. Tel. 011 308.842.

S. DONATO via Medail recente alloggio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore box. S.I.A. 011 561.7652.

SETTIMO corso Bassi stessa casa [redacted] diamo ampio 2 camere tinello più 3 [redacted] re mansarda. Mac Casa 545.439.

SETTIMO TORINESE
Impresa costruzioni vende direttamente
ULTIMI [redacted] IN EDILIZIA AGEVOLATA
soggiorno cucina 2 camere bagno lavanderia box auto
IVA 4% PERMUTE DILAZIONI
Per informazioni tel.
318.6252.

S. [redacted] interno cortile su 2 piani 4 camere cucina servizi box. Tel. 839.5445. Studio Cadorna.

S. [redacted] ottima posizione, panoramica villa in costruzione, finiture di pregio Tel 953.4029/39.

S. MAURO signorile salone 2 camere cucina biservizi box auto giardino condominiale L. 320 milioni. Tel. 447.4229.

S. PAOLO ultimo nuova costruzione salone 3 camere cucina doppi [redacted] splendido terrazzo. Studio Casa 011 690.0678.

S. PAOLO via Monginevro spazioso ingresso 2 camere tinello servizi. Carezza Immobiliare 385.7800.

S. RITA appartamento 140 mq salone 3 camere cucina servizio. Studio Casa 011 696.0678.

S. RITA piano alto 2 camere tinello servizi libero aprile 93. Prezzo interessante. Tel. 364.481 pro-ufficio.

S. RITA presso via Filadelfia libero prestigioso salone 2 camere cucina servizi portineria. Selm 588.872.

S. RITA vendesi via Boston alloggio di soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio posto auto. G.S.I. 397.1767.

S. RITA
via Guido Reni signorile recente, ottimo stato soggiorno 2 camere cucinotta bagno mq 90 richiesta L. 265 milioni. Edilcasa 561.3535.

S. SALVARIO via Baretti casa d'epoca piano alto salone [redacted] camino 3 camere cucina 2 bagni posto auto. 011 787.807.

TAXI C 562.3931 libero presso corso Belgio risanato 3 camere cucina bagno minimo contanti L. 30 milioni.

TAXI D 562.3931 libero corso Regina (presso piazza Umbria) 3 camere cucina bagno L. 25 milioni o mutuo.

TESORIERA (corso Francia) ingresso camera tinello cucinino bagno vende Studio Vercelli. Tel. 380.000.

TESORIERA stabile in costruzione alloggi [redacted] salone 2 camere cucina doppi servizi mq 120, lussuosissimo. Tel. 364.491.

TESORIERA (via Asinari di Bernezzo) 4 camere cucina bagno vende Studio Vercelli. Tel. 380.000.

[redacted] **CASE** bifamiliare con 2 alloggi 110 mq e 230 mq ristrutturati ampi terrazzi. Tel. 385.1048.

VALENTINO signorile recente salone ingresso 3 camere bagno giardino condominiale. Daromo 893.829 - 593.652.

VENARIA ville a schiera in costruzione edificio privato prezzi ifssi pagamento [redacted] dilazionato mutuo. Tel. 455.7945.

VIA CARLO ALBERTO
libero piano alto ampio salone 2 camere cucina biservizi eleganttissimo. Edil Domus 882.8731.

VIA Carrera ottimo stato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno (interim 011 - 599.762 - 504.751.

VIA Cialdini in [redacted] signorile ingresso salone 4 camere cucina 2 bagni ripostiglio 6° piano mq 170. Sèlpa 616.648.

VIA Garibaldi angolo via Bogny in stabile d'epoca ingresso 4 camere servizi 1° piano mq 200. Sèlpa 616.648.

VIA Giovanni Servais 140/17 vendiamo libero 3 camere salone cucina piccola biservizi. Box 2 auto. Signorile palazzina di recentissima costruzione. Richiesta L. 700 milioni. Baldini 597.049 - 596.771.

VIA Madama Cristina presso libero ottimo ingresso 2 camere cucina bagno mq 88 da ristrutturare. Finci 505.891

VIA Montevideo libero intera piano ingresso 4 camere cucina servizi L. [redacted] milioni più mutuo. Tel. 527.3418.

VIA Nizza angolo corso Dante libero 4 camere cucina biservizi 150 mq 1° piano L. 360 milioni. Cervino 749.2823.

[redacted]
stabile ristrutturato vendiamo appartamenti liberi [redacted] uffici, box, magazzino. Tel. [redacted]

VIA Perrone [redacted] via Cumiana prestigioso ingresso [redacted] 6 camere cucina triplo servizi 2 [redacted] cantina più posto auto nel cortile. Tel. 534.057.

VIA S. Francesco da Paola soggiorno [redacted] piera cucina bagno. Studio Casa 011 696.0678.

VIA S. PAOLO
ottimo 140 mq salone 3 camere cucina biservizi mansarda 2 cantini. [redacted].0666.

VIA Tirreno alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 1° piano mq 80. Sèlpa 616.648.

VIA VASSALLI EANDI
Impresa vende prestigioso alloggio 170 mq piano alto [redacted] signorile. Telefonare S.I.V.I. 011 561.1137

VIA Veglia alloggio nuovo soggiorno 2 camere tinello cucina 2 bagni box 2 auto L. 365 milioni. Realty 841.521.

[redacted] BIFAMILIARE
in Valpiano stupenda posizione sul verde con 2500 mq di giardino e altri 2800 di terreno. Tel. 434.9832.

[redacted] pregevole nuova costruzione salone 4 camere cucina 3 servizi taverna magazzino. Tel. 396.1048.

VILLA [redacted]
[redacted] panoramica [redacted] su 3 piani divisibile ampio giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA corso Moncalieri libera mq 180 su 2 piani e seminterrato giardino privato. Agenzia Le Tegole 880.1082.

VILLA indipendente a Semino del 1991 salone 3 camere cucina 3 bagni taverna box mansarda. Tel. 699.6013.

VILLA LEINI'
a soli 12 km da Torino è in vendita villa recente stupenda signorile per un totale di mq 500 con 2 unità abitative una principale e l'altra secondaria, un'area circostante recintata a giardino e orto di mq 9800. Facilitazioni e permute. Edilcasa 561.3535.

VILLA precollina Revel signorile ampio salone cucina 3 camere doppi servizi mansarda bagno taverna box. I.S. 535.689.

VILLA signorile con giardino (Moncalieri / corso Unità) appartamento mq 280 mansarda mq 130 locali seminterrati mq 450 box auto. Gerbetti 598.666.

VILLA tra Cavoretto e Moncalieri vista su Torino vendo direttamente prestigiosa porzione mq 400 giardino privato campo da tennis. Tel. 905.8665 ufficio.

VILLA TRIANA
via Roma è in vendita villa in buone condizioni per un totale di mq 624 con giardino mq 2000 richiesta L. 740 milioni compreso forte mutuo facilitazioni e permuta. Edilcasa 561.3535

VILLE A SCHIERA
costruende a Balangero (25 km Torino) da L. 285 milioni IVA 4% mutui permuta. Fin progresso 011 437.3446.

VILLE indipendenti nuove giardino mansarda lavanetta box auto lavanderia 3 camere salone cucina, biservizi Gassino iva 4% mutui permute. Bimar 434.5756.

VILLETTA
a schiera in Rivoli nuova indipendente su 3 lati [redacted] giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

VINOVO villetta indipendente mq 120 [redacted] lazione mq 90 magazzino lavanetta e cantina. Pochi vende. Tel. 966.0286.

VOLPIANO libero in palazzina salone 2 camere cucina bagno giardino mutuo dilazioni. Emmedue 862.6787.

VOLVERA centro impresa vende in palazzina in fase di restauro 3 alloggi nuovi composti da soggiorno cucina 2 camere letto bagno micalcamente autonomo a metano e box auto prezzi da L. 154 milioni. Tel. 903.4734 - 940.8528.

ZONA Barca salone cucina camera bagno [redacted] piano 1° L. 210 milioni; Tel. [redacted]

ZONA [redacted] via Occimiano [redacted] costruzione alloggio mq 70 mansarda mq [redacted] box L. 200 milioni. Tel. 273.8361.

ZONA Porta Nuova 1° piano ristrutturato 5 camere salone cucina doppi servizi L. 435 milioni. Tel. ufficio 532.561.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti o arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese. Tel. 886.8580.

A.A.A. KOMARCO sas 533 914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti transferiti. Tel. 331 640.

ALLOGGI vuoti od arredati cercasi per selezionata clientela. Assistenza inattiva rapida risposta spesa. Tel. 598.732.

AZIENDA calzature vende SpA per apertura nuovi punti vendita [redacted] appartamenti uso transitorio Tel 566 3576.

BRUEGHERA cerca appartamento vuoto o arredato uso transitorio pagamento trimestrale anticipato Tel. 553.056.

MEC CASE 544.401 ricerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati non oltre canone senza vostre spese referenze.

PROFESSIONISTA [redacted] appartamento centro e precollina massime referenze. Tel. 011 434.0941.

STUDENTI cercano appartamento [redacted] to o vuoto qualsiasi zona contratto [redacted] le con genitori. Tel 601.880.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi prestigiosi e mono-bilocali arredati/vuoti in Torino. Tel 507.029 - 503.097

A.A. CORSO Vittorio prestigioso ufficio mq 220 salone 5 vani cantina casa d'epoca portineria, M. Sarale 437.5696.

A. ABBIAMO ufficio o abitazione ristrutturato ingresso indipendente 5 camere servizio. Tel. 334.939.

A.B.C. CASE 696.5900 centro in stabile signorile bilocali o trilocali elegantemente arredati a partire da L. 670 mila.

A.S.C. CASE 696.5900 piazza Solferino uffici da 3 a 9 vani volendo abitazioni in stabile d'epoca signorile.

A. CASAFFITTI ufficio ottima posizione via Giordano Bruno mq 110 piano 1° ingresso 4 vani archivio. Tel 507.029.

A. CASAFFITTI ufficio signorile in stabile d'epoca zona Crocetta ingresso indipendente 4 vani. Tel. 503 097.

A. VIA Reggio alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno abitabile subito Tel. 561.2450.

ADIACENZE zona università abbiamo appartamenti, mono-bilocali arredati vuoti anche piedi-a-terra. Tel. 668.3629.

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda a L. 200 000 mensili o monolocale a L. 400.000 uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI corso Brunelleschi prestigioso vuoto alloggio mq 150 più terrazzo L. 1 milione 200 mila mensili. Tel. 434.0021.

AFFITTASI mini alloggio arredato uso piedi a terra a persona referenziata. Sisma 548.534 - 546.636.

AFFITTASI S. Rita ufficio 4 [redacted] mq 120 con magazzino comunicante mq 100. Tel. 500.748 - 502.518.

AFFITTASI
ufficio mq 150 circa zona via Chiabrera L. 1 milione e mezzo al mese più spese. Tel. 500.178.

AFFITTASI uffici zona Bramante/Fiat stabile recente 4/5 vani servizi. Nordimmobili [redacted]

AFFITTASI via dei Mille in stabile signorile adiacente 2 camere cucina, biservizi arredato. Tel. 562.3725 Eurocasa.

AFFITTIAMO ampio soggiorno camera singolo cucinino bagno presso piazza Massaua uso ufficio. Bimar 434.5756.

AFFITTO zona piazza Arbarello uso ufficio 7 vani biservizi piano 1° mq 250. Tel. 747.729.

ALPINA affitta appartamenti vuoti e arredati zona centro e precollina diversa metratura uso bifamiliare. Tel. 011 434.6642.

[redacted] **REDATI** decorosi disponibili bella casa semicentrale L. 400/550 mila uso piedi-a-terra. Tel. 595.491.

CARASSO (IMMOBILIARE 385.7800 corso Duca Abruzzi signorile salone 2 camere cucina 2 servizi piano alto foresteria.

CORSO Galileo Ferraris epoca signorile bilocale mansardato camera soggiorno angolo cottura servizi terrazzino vista collina solo uso foresteria. Tel. 542.488.

CORSO Galileo Ferraris epoca signorile salone 3 camere cucina biservizi box rupa referenze Tel. 557.6644.

CORSO Galileo Ferraris (Mauriziano) vuoto signorile 6 vani cucina servizi 145 mq L. 1 milione 800 mila mese. Tel. 507.6541.

CROCETTA (fronte Maurizianc) attiguo uso ufficio 3 camere cucina bagno. Studio Vercelli 380.000.

DI SALVATORE 507.183 affitta comfortevole monolocale elegantemente arredato uso piedi-a-terra riservatezza.

GEDIM via Cernaia vuoto uso foresteria salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 562.7566.

HASTON & ASTON corso Vittorio presso corso Re ufficio 400 mq ristrutturato in palazzo d'epoca. Tel. 561.3949/50.

LUCIANA VOLA centralissimo (via Bligny) prestigioso locale/ufficio show room mq 300 volendo divisibile. Tel. 436.1366.

[redacted] **VOLA** corso Dante (ponte Isabella) signorile ufficio salone 3 camere biservizi posto auto. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA Crocetta (via Valeggio) signorile appartamento mq 100 completamente arredato. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA piazza Adriano signorilmente arredato soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 436.1395.

LUNGO Dora Napoli alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno ottimo. Tel. 561.2537.

MARE' affitta corso Massimo d'Azeglio ufficio mq 300 più mq 300 terrazzo box auto. Tel 542.633.

MEC CASE 533.025 affitta in stabile recente camera salone cucina arredato contratto seconda abitazione.

MEC CASE 533.025 affitta ufficio 110 mq 4 camere più ingresso e servizi corso Duca degli Abruzzi.

MEC CASE 533.025 affitta vuoto salone 2 camere cucina servizi stabile recente. Necessaria partita iva.

MEC CASE 533.025 affitta vuoto Vinovo stabile signorile con giardino salone 2 camere cucina 2 servizi [redacted] Necessaria partita iva.

MONOCAMERA arredata termo servizi via Saluzzo uso studente affittasi L. 400 mila. Tel. 504.402 - 0337 226.388.

PIAZZA CARLINA
affittasi in stabile prestigioso open posti auto uffici 100 a 200 mq. Tel. 537.398.

(continua)

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi®

in tutta Italia

LA GRANDE VETRINA IMMOBILIARE

APPARTAMENTI IN TORINO

C.SO FRANCIA ADIACENZE P.ZZA RIVOLI INGRESSO 2 CAMERE CUCINA BAGNO CANTINA RISTRUTTURATO L [redacted]
(RIF. 0336/315/020) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO GIULIO CESARE LIBERO [redacted] 3 CAMERE [redacted] SERVIZI RISCALDAMENTO [redacted] OTTIMAMENTE RISTRUTTURATO
(RIF. 0326/0076) TEL. 011 - 348 77 11

C.SO [redacted] LIBERO PANORAMICO SALONE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI [redacted] STIGLIO
(RIF. 0488/1091) TEL. 011 - 228 78 58

[redacted] **LECCE** ADIACENZE P.ZZA RIVOLI LIBERO PANORAMICO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA BAGNO CANTINA TERMOASCENSORE L. 160.000.000
(RIF. 0336/0117) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO MASSIMO D'AZEGLIO LIBERO SIGNORILE SALONE 6 CAMERE 3 SERVIZI LAVANDERIA [redacted] INGRESSI
(RIF. 0001/0058) TEL. 011 - 50 58 17

C.SO ROSSELLI ADIACENZE (VIA [redacted] GLIO) LIBERO RECENTE [redacted] CAMERA TINELLO CUCINOTTA BAGNO SOFFITTA 2 ARIE RISTRUTTURATO L. 137.000.000
(RIF. [redacted] TEL. 011 - 385 05 10

C.SO TRAIANO PARZIALMENTE RISTRUTTURATO DISPOSTO [redacted] 3 [redacted] INGRESSO 6 CAMERE TINELLO CUCINOTTA SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA ADATTO ANCHE USO UFFICIO
(RIF. 0473/0043) TEL. 011 - 324 18 41

CROCETTA [redacted] SALONE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI INGRESSO.
(RIF. [redacted] TEL. 011 - 50 58 17

LARGO TIRRENO ADIACENZE PIANO ALTO OCCUPATO [redacted] CAMERA CUCINA SERVIZI CANTINA L. 70.000.000
(RIF. 0473/326/090) TEL. 011 - 324 18 41

NIZZA/MILLEFONTI [redacted] INGRESSO 3 CAMERE CUCINA RIPOSTIGLIO SERVIZI CANTINA OTTIME RIFINITURE
(RIF. 0473/001/050) TEL. 011 - 324 18 41

PARELLA (STRADA ANTICA [redacted] COLLE GNO) LIBERO STABILE DEL [redacted] INGRESSO SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI OTTIME RIFINITURE [redacted] 120 L. [redacted]
(RIF. 0336/107/090) TEL. 011 - 385 05 10

P.ZZA BOTTESINI ADIACENZE LIBERO PIANO ALTO SALONCINO 3 CAMERE CUCINOTTO [redacted] DOPPI SERVIZI AMPIA METRATURA VOLENDO BOX AUTO L. 269.000.000.
(RIF. [redacted] TEL. 011 - 248 77 11

P.ZZA [redacted] **MONASTERO** IN STABILE DEL 1964 CON PORTINERIA [redacted] AMPIO SALONE [redacted] TRIPLI SERVIZI CAMERETTA CANTINA MQ [redacted] 495.000.000
(RIF. 0336/473/035). TEL. 011 - 385 05 10

P.ZZA DERNA ADIACENTE IN ST[redacted] RECENTE CON PORTINERIA LIBERO SIGNORILE SALONCINO 2 CAMERE CUCINA 6/SERVIZI AMPIA METRATURA RIFINITURE DI PREGIO VOLENDO BOX AUTO.
(RIF. 0326/0074) TEL. 011 - 348 77 11

P.ZZA MASSAUA ADIACENZE PANORAMICO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO CANTINA L. 240.000.000.
(RIF. 0336/0134) TEL. 011 - 385 05 10

P.ZZA MASSAUA ADIACENZE (VIA P. COSSA) LIBERO INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO L. 175.000.000.
(RIF. 0336/0126) TEL. 011 - 385 05 10

PRECOLLINA LIBERO CAMERA CUCINA SERVIZI PARZIALMENTE RISTRUTTURATO
(RIF. 0001/100330) TEL. [redacted] 50 58 17

[redacted] **RITA** MINI APPARTAMENTO [redacted] RISTRUTTURARE INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CON ANGOLO COTTURA SERVIZI CANTINA RISCALDAMENTO [redacted] OTTIMO INVESTIMENTO
(RIF. [redacted] TEL. 011 - 324 18 41

[redacted] **RITA** INGRESSO CAMERA CUCINA ABITABILE SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO.
(RIF. 0473/0044) TEL. 011 - 324 18 41

SANTA RITA OCCUPATO INGR[redacted] C[redacted] TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA
(RIF. 0473/326/084) TEL. 011 - 324 18 41

VIA FORLI' LIBERO CAMERA TINELLO [redacted] CININO SERVIZI RIPOSTIGLIO.
(RIF. 0488/326/083) TEL. 011 - 229 78 58

VIA GUIDO RENI ADIACENZE IN STABILE SIGNORILE INGRESSO SALONE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA OCCUPATO USO FORESTERIA OTTIMA RENDITA.
(RIF. 0473/652220) TEL. 011 - 324 18 41

VIA MONTEROSA ADIACENZE LIBERO LUMINOSO [redacted] CUCINA SERVIZI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO [redacted] SCALDAMENTO AUTONOMO L. 166.000.000
(RIF. 0326/0087) TEL. 011 - 248 77 11

VIA STRADELLA LIBERO PIANO ALTO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO L. 170.000.000
(RIF. 0488/1065) [redacted] 011 - 229 78 58

VIA ORBETELLO ADIACENTE VIA STAMPINI LIBERO PANORAMICO SALONE 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI [redacted] GLIO
(RIF. [redacted] TEL. 011 - 229 78 58

APPARTAMENTI FUORI TORINO

BARDONECCHIA CENTRALISSIMO COMPLETAMENTE ARREDATO CAMERA CUCININO INGRESSO DISIMPEGNO SERVIZI [redacted] ZIONE [redacted] DIARDINO PRIVATO L [redacted] EVENTUALMENTE BOX.
(RIF. 0450/0045) TEL. 011 - [redacted] 04

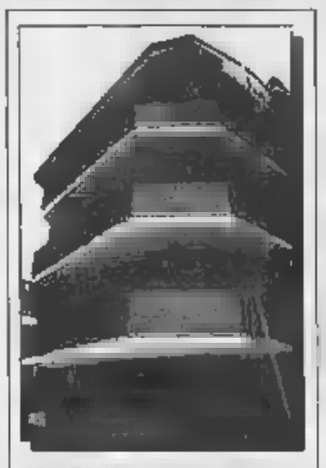
BUTTIGLIERA ALTA CENTRO S[redacted] PRESSI MUNICIPIO IN PICCOLA CASA IN [redacted] SE DI RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTO DI CAMERA CUCINA INGRESSO SERVIZI MQ [redacted] AUTO PRIVATO
(RIF. 0450/0030) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO PRESSI MUNICIPIO CONDOMINIO SETTE STELLE PANORAMICO 2 CAMERE TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI 2 RIPOSTIGLI MQ 60 + MANSARDA. [redacted] CONDOMINIALE.
(RIF. 0450/2051) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO ZONA REGINA MARGHERITA ADIACENTE VIA OBERDAN RECENTE SIGNORILE SALONE 2 CAMERE TINELLO CUCININO [redacted] SERVIZI [redacted] LO. [redacted] 138 LIBERO [redacted]
(RIF. 0450/0008) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO [redacted] SETTE STELLE RECEN[redacted] SIGNORILE OTTIMO SALONE 2 CAMERE CUCINA [redacted] SERVIZI CANTINA POSTO AUTO PRIVATO + BOX LIBERO SUBITO.
(RIF. 0450/0005) TEL. 011 - 403 44 04

SAVONERA (COLLEGNO) APPARTAMENTO SIGNORILE IN PICCOLA [redacted] DI CAMERA TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI MQ 70 LIBERO SUBITO
(RIF. 0450/2052) TEL. 011 - 403 44 04



COLLEGNO TERRACORTA IN PALAZZINA TRIFAMILIARE VENDIAMO APPARTAMENTI SIGNORILI IN COSTRUZIONE DI INGRESSO LIVING SU SOGGIORNO ZONA PRANZO [redacted] BISERVIZI RIPOSTIGLIO [redacted] ULTIMO PIANO [redacted] SARDA DI [redacted] M. [redacted] NOVEMBRE '92.
(RIF. 0450/0001/045) TEL. 011 - 403 44 04

VILLE, [redacted] E, RUSTICI

[redacted] POSSIBILITA' PORZIONI DI VILLE BIFAMILIARI [redacted] RECENTE E NUOVA COSTRUZIONE AMPIE METRATURE CON TERRENO CIRCOSTANTE. TRATTATIVE RISERVATE.
(RIF 0450/0003) TEL. 011 - 403 44 04

COLLINA [redacted] BELLARDO VILLA SIGNORILE IN COSTRUZIONE SU 2 PIANI FUORI TERRA, PANORAMICA [redacted] STUDIO 3 CAMERE TRIPLI SERVIZI AMPI TERRAZZI MANSARDA BOX 3 AUTO TAVERNA CANTINE. GIARDINO MQ 900.
(RIF. 0450/0171) TEL. 011 - 403 44 04

GRUGLIASCO CASETTA INDIPENDENTE CON 6 APPARTAMENTI [redacted] MQ 100. INTERRATO CON TAVERNETTA CANTINA LOCALE SGOMBRO. TERRENO MQ [redacted] LOCALE MQ 70 USO BOX/MA[redacted]
(RIF. 0450/226/080) TEL. 011 - 403 44 04

PRALORMO 3+ KM. DA TORINO 3 VILLE INDIPENDENTI COMPOSTE DA INTERRATO [redacted] 120 PIANO ABITABILE [redacted] 120 MQ 90. [redacted] MQ 500 L. 350.000.000 [redacted] AUTUNNO '93
(RIF. 0450/0002) TEL. 011 - 403 44 04

IMMOBILI

VENDESI **COMMERCIALE/ ARTIGIANALE**
BRANDIZZO IMMOBILE 1.400 MQ CAPANNONE 900 MQ H 4 MT + PALAZZINA UFFICI 250 [redacted] + ABITAZIONE/UFFICI SU 3 PIANI MQ 650 TERRENO MQ 3.000
(RIF. 0001/001035) TEL. 011 - 568 31 65

AFFITTASI **BASSO FABBRICATO**
C.SO UNIONE SOVIETICA PRESSI MQ 350 H 4 MT + UFFICIO SPOGLIATOIO [redacted]
(RIF. 0001/139104) TEL. 011 - 568 31 65

AFFITTASI **CAPANNONE**
STRADA MONCENISIO INDUSTRIALE MQ 850 + SOPPALCO MQ 350 + ALLOGGIO E UFFICI MQ 500 + SEMINTERRATO.
(RIF. 0001/139170) TEL. 011 - 568 31 65

VENDESI **CAPANNONE**
STRADA MONCENISIO 2 KM. USCITA TANGENZIALE INDUSTRIALE MQ 850 H 7 MT + SOPPALCO MQ 400 + UFFICI MQ 160 + SEMINTERRATO + AREA DI MANOVRA MQ 1.000.
(RIF. 0001/001077) TEL. 011

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Dopo 25 anni esce allo scoperto Vera Spadoni, la professoressa sotto accusa nella «lettera» di don Milani

Ma io li boccerei ancora

Vera Spadoni quando insegnava al «classico». Sotto, con la sua classe. A sinistra, Milani all'epoca di «Lettera a una professoressa»

Una manifestazione di liceali nel '68: «Lettera a una professoressa» fu uno dei testi sacri della contestazione

Si confida con l'ex allieva diventata giornalista: «Quel prete ai ragazzi fece più male che bene»

FIRENZE

SE tornassi indietro, nonostante le polemiche che scatenarono quelle bocciature prenderei la stessa decisione. Poi non fui io la sola responsabile, fu il collegio degli insegnanti. E la lettera [redacted] indirizzata a una professoressa simbolo». Perentoria, senza un attimo di indecisione, il tono di voce mucco come quando ci leggeva in classe le poesie di Montale e le commedie di Pirandello, e noi la ascoltavamo in estasi. E' Vera Spadoni, la famosa «professoressa» della lettera di don Milani, quando insegnava alle magistrali Giovanni Pascoli; pochi anni dopo, mia insegnante di italiano al liceo «Leonardo da Vinci». Sono passati 25 anni e la storia, se non l'ha ancora riabilitata, comunque le dà la possibilità di spiegare. Non lo fa volentieri, neanche con l'ex allieva.

«Rifuggo dai giornalisti. E poi cosa ti devo dire? Era un prete ribelle e autoritario che aveva bisogno di uscire dalle frustrazioni in cui lo metteva quella parrocchia in campagna. Secondo me a quei ragazzi fece più male che bene. Li illuse e non dette loro gli strumenti per difendersi».

In quel '68 infuocato, don Milani si fece portavoce con il suo libro del malcontento nei confronti della scuola, della necessità di riformarla. Lei tranquilla ribatte: «Se è per questo la scuola non è mai stata riformata. Ancora oggi non è cambiato nulla e ogni anno la delusione aumenta. Ma io continuo a insegnare latino, a leggere i contemporanei e a dare quattro, proprio come feci con i due ragazzi di Barbiana. Non ho mai regalato nulla a [redacted] sono e a poco valsero le pressioni per farli promuovere. Venne anche la Fioretta Mazzei, ara assessore all'Istruzione, molto vicina a don Milani. Mi disse: "Non sai chi sono? I ragazzi della scuola popolare di Barbiana non puoi bocciarli. Ma sai chi è don Milani?"». L'incontro con la «professoressa» avviene a casa sua. Nel giardino con piante di limone e la vòlere con i canarini. Nella cucina con il tavolo di marmo dove appoggia il bicchierino di liquore al caffè e sulla terrazza della serra, in stile liberty.

«Buttate via tutti i libri»

La Spadoni. Tutti noi della 1ª E la ricordiamo perché il primo giorno di scuola, dopo essersi data un rapido sguardo intorno e aver notato i libri nuovi sui banchi, esclamò: «Buttate via tutto. Vi detterò io gli appunti. Faremo quello che a scuola non si fa mai; la poesia contemporanea, a cominciare dai nostri poeti, Ungaretti, Montale, Quasimodo».

La ricordiamo per la magistrale interpretazione de «L'uomo dal fiore in bocca» o di Flora, la signora Flora di «Così è se vi pare».

Arrivava in classe, apriva il libro rilegato e cominciava a leggere, ispirandosi alle grandi attrici che aveva visto a teatro.

Mi guarda scorticata, ribadisce che i giornalisti non studiano abbastanza e poi ripete l'ultima battuta della signora Ponza, ultima scena ultimo atto: «Io sono colei che si vuole che sia». Nulla.

- Per noi e per molti altri studenti ha rappresentato la rottura con le istituzioni scolastiche, l'amore per la letteratura e la poesia, il coraggio di essere se stessi. Ma anche la severità, la disciplina, la durezza. E il latino, che ci ha inculcato a forza di urli.

«Ai ragazzi non si devono dare illusioni. Bisogna aiutarli a realizzare i propri desideri. Ma non fargli credere che si può ottenere quello che si vuole a senza fatica. Perché la vita è lotta, bisogna essere forti e la scuola è il primo posto in cui si devono imparare le regole. Magari per poi combatterle, come ho fatto io».

Nella «lettera» i ragazzi, Enrico e Luciano, la accusano - ma il libro l'ha scritto don Milani, precisa lei - di averli bocciati per il latino, quella lingua morta tanto contestata in quegli anni.

«Io - risponde la professoressa - non insegnavo latino per mio gusto, dovevo farlo. E poi, parliamoci chiaro, il problema non era il latino. Quei ragazzi non sapevano tenere la penna in mano. Don Milani voleva che ottenessero il diploma di Stato e coronare il suo sogno. Quando li vidi, mi misi le mani tra i capelli. Andai dal preside e gli chiesi cosa dovevo fare. Lui rispose che se non ce l'avessero fatta, avrei dovuto bocciarli. Alla fine dell'anno tre li promossi a scapaccioni e gli altri li mandai a settembre in italiano e latino. Non si poteva far altro». Borbotta che è una storia vecchia, che non interessa più a nessuno. Si aggiusta i capelli, da sempre rigorosamente corti e continua: «Ho sempre pensato che chi nasce ricco galleggia sempre».

«Ai poveri serve cultura»

«Chi ha appoggi se la cava comunque, ma chi è povero deve perlomeno armarsi della cultura. Erano timidi, certo, ma non si può essere timidi tutta la vita. Per loro il futuro sarebbe stato più duro che per gli altri e io non potevo illuderli che tutto fosse facile, che c'era il sei politico. Che a 13 anni potessero insegnare ai bambini di cinque, sei anni».

Ogni tanto mentre parliamo affiorano alla memoria le sue lezioni. Chi l'ha avuta come insegnante lo ricorderà. Metteva addosso la voglia di vivere, di non lasciare niente indietro, di ripercorrere le strade di pittori, poeti, viaggiatori per i quali dettava accenni critici, date, bibliografie. Non avrei mai immaginato che potesse essere lei la terribile professoressa della lettera, anche se più di una volta con me era stata inflessibile. Sosteneva che io ero una scansafatiche, e studiavo solo quello che piaceva a me. La scoperta si deve ad Adriano Sofri, qualche anno fa: «Non lo sapevo nemmeno io - racconta Vera Spadoni -. Il mio nome era stato storpiato in Spadoni. Quel signore venne qui e me lo disse. Caddi dalle nuvole». So che dice una bugia. Ogni tanto lo faceva anche a scuola, per proteggere la sua vita dalle nostre curiosità. A noi, i «suoi ragazzi», ha comunicato l'indipendenza, la ribellione, un grande amore inespresso.

«Sono sempre stata indipendente. Mi sono separata da mio marito in anni in cui era difficile. Forse non avrei dovuto sposarmi. Troppo indipendente. E poi sono incapace di mettermi da parte per gli altri. Non mi sono fermata mai davanti a nulla, neanche davanti a don Milani».

Gabriella Simoni

Un gioco sbagliato

E' difficile non essere tentati [redacted] considerare anche il libro di Roberto Berardi contro don Milani, e soprattutto l'articolo di Vassalli che ne riferisce ampiamente su *La Repubblica* (non lo scritto, molto più sobrio, di Maria Grazia Bruzzone che per prima ne ha parlato su questo giornale sabato scorso) come un episodio di quella «resa dei conti» che sembra essersi scatenata contro la cultura di sinistra in questi ultimi tempi e che ha un suo punto alto - si fa per dire - nell'attacco di *Panorama* a Bobbio. Adesso è la volta del mitico *Lettera* [redacted] *una professoressa* di don Milani...

Al prete di Barbiana, Berardi, a Vassalli con lui, imputano di essere stato uno dei principali ispiratori della contestazione sessantottesca che ha puramente e semplicemente rovinato la scuola italiana. Come se il libro di don Milani e il movimento del 68 fossero esplosi dal niente, una invenzione dei cattivi maestri, mettendo a soqquadro una situazione normale e, si suppone, dato il rimpianto con cui la si rievoca, idillíaca. Ma se la contestazione del Sessantotto ha trovato un terreno così fertile [redacted] perché la scuola aveva cominciato a funzionare male già da prima. E almeno alcune delle ragioni del suo cattivo funzionamento sono quelle che, magari con accessi che oggi non ci sentiremmo più di sottoscrivere, don Milani e i suoi ragazzi avevano crudamente indicato. E' vero che la scuola pre-Sessantotto, soprattutto certi tipi di scuola come i licei, era un posto dove stavano i loro agio solo i figli dei borghesi. E' vero anche che rispetto alle difficoltà di inserimento dei ragazzi che provenivano da strati sociali meno fortunati (così si dice, con un elegante eufemismo) la scuola faceva troppo poco: tendeva a sanzionare l'impreparazione e la «mancanza di basi», piuttosto che offrire effettive possibilità di supplirvi. Forse è eccessivo dire che questo prova il carattere classista della cultura, ma l'idea non può essere liquidata come il sogno di una mente malata.

La scuola pre-Sessantotto si trovava a far fronte a un processo di massificazione che corrispondeva a un generale miglioramento delle condizioni economiche del Paese; ma le sue strutture non erano preparate a sopportare una così massiccia ondata di scolarizzazione. Spesso reagiva con una chiusura difensiva e con meccanismi di espulsione. L'ideale di don Milani, di una scuola che formasse alla vita, ai problemi quotidiani, che non separasse la cultura dall'esperienza viva e anche dai conflitti sociali in atto, non è poi tanto diverso dagli ideali di molti grandi educatori e utopisti antichi e recenti. Lo sfascio è cominciato davvero non quando le idee di don Milani, e altre simili, si sono messe in atto (non risulta che ci sia stata una riforma della scuola «modello Barbiana»), ma quando si è risposto alla contestazione con misure puramente «quietive», con rattoppi e compromessi escogitati per mantenere la pace sociale concedendo poco o nulla al rinnovamento.

Infine: la resa dei conti postuma con don Milani, come anche molte altre a cui assistiamo, ha i chiari connotati della nevrosi. Don Milani, come tutta la contestazione del Sessantotto, esprime e denuncia gravi problemi reali; questi problemi non sono affatto risolti, sono ancora in gran parte davanti a noi; e di ciò si rovescia la colpa su chi li ha denunciati e ha provato a proporre, magari con un eccesso di utopismo, delle vie di uscita. Non è un gioco che dovrebbe finire?

Gianni Vattimo

Morto a San Pietroburgo Lev Gumilev: una vita di persecuzioni [redacted] delirio anti-occidentale

Figlio della Achmatova, profeta antisemita

Il suo ideale: i mongoli, perché «evitano contatti con gli ebrei»

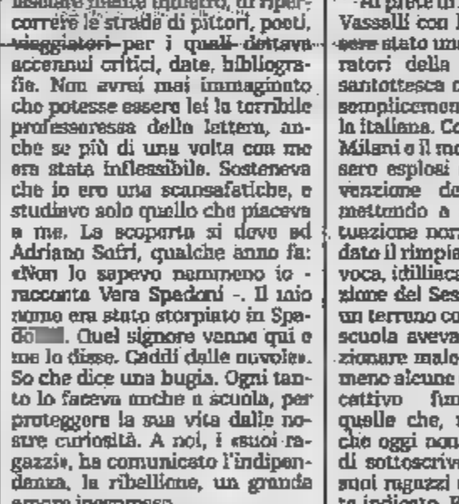
E' scomparso a San Pietroburgo Lev Nikolaevic Gumilev, l'unico figlio di due poeti illustri, Anna Achmatova e il suo primo marito, Nikolaj Gumilev, sposato nel 1910. Nel 1918 i poeti divorziano e tre anni dopo Gumilev viene accusato, ingiustamente, di cospirazione controrivoluzionaria e fucilato dalla Ceka. Come tanti altri, sarà anche lui riabilitato all'epoca della *glasnost*. Con un padre colpito da un'accusa infamante, ancorché falsa, [redacted] dre a lungo perseguitata dal regime e ridotta per vent'anni al silenzio, Lev, nato nel 1912, era predestinato a diventare un ostaggio e a subire, solo a causa delle sue origini, infinite angherie: un primo arresto a 23 anni, un altro nel 1938, un terzo nel 1949 (disgrazia che piegò la fiera Achmatova e la costrinse ad esaltare il regime nei suoi versi) e quindi la detenzione in [redacted] Lager di lavoro fino al 1956. A Nadezda Mandelstam, che cercò d'intervenire in difesa di Lev, Aleksej Surkov, dirigente dell'Unione degli scrittori, rispose: «Deve senza dubbio pagare per suo padre».

In quel periodo, Lev Gumilev, specializzato in civiltà antiche, orientalista, etnologo, impegnato nella rivalutazione positiva del ruolo avuto dai popoli mongoli e turchi nella storia [redacted] non si occupava né di politica né di letteratura. Le [redacted] in seguito dovevano cambiare. In un interessante saggio nell'ultimo numero del mensile *Znamja*, in cui Evgenij Starikov svolge un approfondito confronto [redacted] Ivan il Terribile e Pietro il Grande, viene rievocata l'*opricnina*», la terribile organizzazione militar-poliziesca, creata dallo zar nella seconda metà del 500 per distruggere l'opposizione dei nobili.

«Il carattere di ordine dell'*opricnina*... il sadismo coltivato nell'organizzazione... ci consentono di supporre che ci troviamo [redacted] fronte alle manifestazioni esterne dell'Antisistema... il concetto di "antisistema" fu introdotto da Lev Gumilev, e serve a designare [redacted] fenomeno ideologico particolare, una singolare costruzione chimerica, che nasce alla congiunzione di due culture etniche incompatibili. (Nel caso dell'*opricnina* il selvaggismo orientale si fondeva con [redacted] esterna, mutuata dall'Occidente). E' un sistema di ecologia negativa mirante alla distruzione di tutto ciò che è vivo e bello, all'annichilimento della cultura e della natura».

Mentre Starikov riconosce così che aver creato il concetto di Antisistema costituisce un innegabile merito scientifico [redacted] Lev Gumilev, rimane tuttavia sconcertato da taluni aspetti. Secondo Gumilev, pare che il mondo intero fosse contagiato dall'Antisistema, ad eccezione dell'antica Rus' e della Siberia. Regno dell'Antisistema sarebbe l'Europa - non molto amata dallo studioso - dove l'hanno portata gli ebrei, i quali, pur essendo immuni, erano ben lieti di infondere queste idee ai cristiani.

Non basta: i mercanti ebrei sarebbero penetrati [redacted] delle metastasi» in tutti i Paesi civili, il potere economico degli ebrei sarebbe tale da essere riuscito a impadronirsi di quasi tutto il potere mondiale. Gli ortodossi però avrebbero resistito, lasciando a disposizione degli ebrei l'Europa occidentale e l'Egitto. «Già nell'Ottavo Secolo - scrive Lev Gumilev - gli ebrei costituiscono la classe dominante che detta i propri ordinamenti». [redacted] trasformano in feudatari, corrompono il cristianesimo, diffondendo eresie quali il satanismo e gli altri antisistemi. L'Europa occidentale - constata ironicamente Starikov - ha la curiosa particolarità di marcire con tenacia sin dall'era paleolitica. A questo proposito L. Dubelt, capo della Terza sezione, la polizia segreta di Nicola I, contrapponeva alla «lurida fossa delle immondizie», cioè l'Europa, la Russia con la servitù della gleba, dove secondo [redacted] popoli regnano «la pace, la calma, l'operosità e la sottomissione». «Il nostro popolo - concludeva Dubelt - è intelligente perché [redacted] placido, ed è placido perché non è libero».



Anna Achmatova: a differenza del figlio aveva molti amici ebrei

Gumilev a sua volta considera i russi risparmiati dal contagio grazie alla propria stabilità e all'aiuto dei mongoli, altro popolo monolmente [redacted] e complementare del popolo russo. [redacted] mongoli, per giunta, evitano ogni contatto con gli ebrei ancora più che con i cinesi». Qualunque europeizzazione o tendenza occidentalista equivale dunque ad una giudaizzazione, chi accetta i valori morali dell'Europa è un ebreo, oppure, peggio [redacted] un [redacted] degli ebrei.

Il padre fucilato dalla Ceka la madre, grande poetessa angariata dal regime: così nacque un'ossessione

A queste idee di Lev Gumilev, alquanto diverse da quelle di sua madre Anna Achmatova, che fu amica di ebrei quali, per esempio, Nadezda e Osip Mandelstam, oppure Isaiah Berlin, non è mancato un certo successo: divenuto un esponente del movimento antioccidentale [redacted] la sua opera *La Rus' antica e la Grande steppa* [redacted] attualmente [redacted] libro prediletto di Pamjat', l'organizzazione di estrema destra, sciovinista e antisemita. «In questo lavoro Gumilev unisce l'amore per la frusta mongola con il "patriottismo", cioè la xenofobia antioccidentale», conchiude Starikov, convinto che nel popolo russo [redacted] due tendenze incompatibili, quella europea, bollata come «russofoba» e «giudeo-massonica», e quella «patriottica» asiatico-dispotica, imposta da Ivan il Terribile e da Stalin.

Lia Wainstein

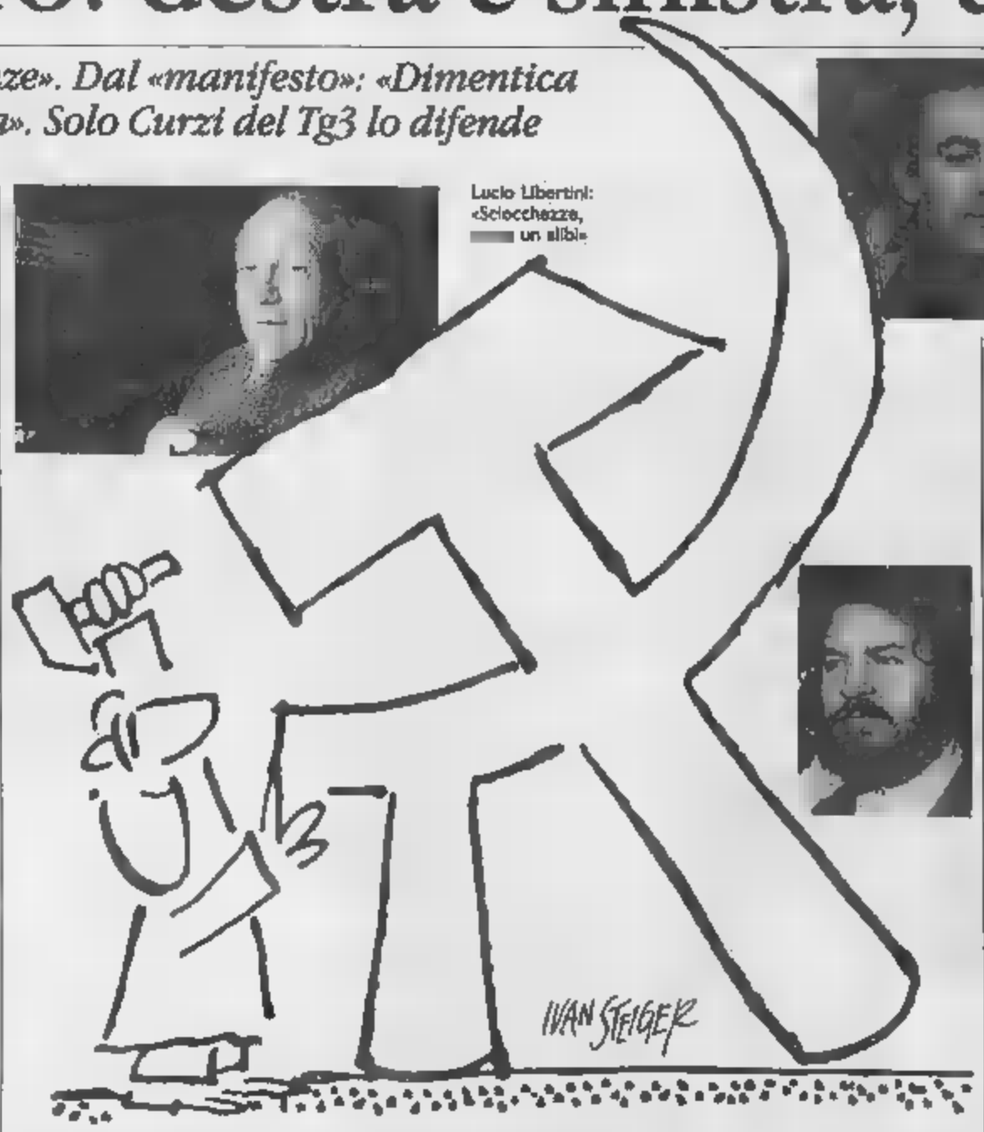
Il conduttore di Samarcanda lancia una proposta che irrita gli ex compagni

Santoro: destra e sinistra, unitevi

Libertini: «Scemenze». Dal «manifesto»: «Dimentica l'abc della politica». Solo Curzi del Tg3 lo difende

Lucio Libertini: «Sciocchezze, un alibi»

Michele Santoro e, sotto, Giuliano Ferrara



UN nuovo Cln contro la mafia e la corruzione. Un'alleanza che raccolga le forze sane di destra e di sinistra, anche perché le distinzioni ideologiche, in Italia, «sono ormai artificiose». Michele Santoro, un dal congedo di *Samarcanda*, torna alla carica contro la sinistra italiana, incapace «di sfruttare le possibilità di momento come quello che stiamo vivendo». E la sinistra si ribalta con il giornalista, leader arrabbiato del Sessantotto, oggi punto di forza del Tg3 controllato dal pds. I vecchi compagni parlano di tradimento. Santoro di essere «alla ricerca di un alibi», gli danno dello sciocco, lo chiamano «analfabeta della politica».

Una nuova polemica dopo lo in diretta con Achille Occhetto, che tenne 11 milioni italiani inchiodati video. questa volta lo scontro non risponde alla legge dell'audience: nasce da intervento Santoro *Micromega*, la rivista-laboratorio del pensiero di sinistra. «Ma per amore della televisione - Santoro - noi siamo diventati insofferenti alle distinzioni tra destra e sinistra».

Sandro Curzi, il direttore del Tg3, è appena rientrato da Palermo e dà ragione al suo uomo di punta: «Ho parlato con gente -, visto che in Sicilia la frattura è tra chi contro la mafia e chi vuole combatterla. Ho discusso con un gruppo ragazzi che si definiva di destra. Eravamo d'accordo su molte cose. E questo dovrebbe significare che sono diventato fascista? No, siamo all'emergenza. Come ai tempi delle guerra partigiana: prima liberiamo il Paese, poi vediamo chi è badogliano e chi è comunista».

E Santoro insiste, spinge sull'acceleratore: «Gli ultimi marxisti - scrive - sono come quei giapponesi rimasti a combattere nella foresta dopo la fine della guerra». E ancora: «*Samarcanda*, più che valorizzare la qualità della nuova *leadership* del pds finiva per bollarne la mediocrità, la distanza dalla realtà e il burocratico continuismo rispetto al vecchio pci. Procedendo dal basso scoprivamo realtà cancellate dal sistema informativo, oppure il lavoro non riusciva ad animare una dialettica tra forze politiche della maggioranza e dell'opposizione. I partiti tradizionali ci guardavano con fastidio. Le nostre piazze urlavano nel vuoto...».

Mentre i partiti continuano discutere sulle ideologie, spiega Santoro, la «gente» va per la strada, sempre più indifferente agli schieramenti. «Gli amici del *manifesto* - scrive - continuano a sperare nel rilancio di una sinistra di classe, aborriscono la parola gente, ridicolizzano come impolitico il termine onestà. Di questo passo non sarà certo la sinistra a sfruttare le possibilità di momento quello che stiamo vivendo. Per fortuna in Italia c'è né una sinistra né una destra che tenga...». E allora meglio un'alleanza a tempo, «fino a quando lo Stato di diritto sarà stato riaffermato su tutto il territorio nazionale».

L'articolo di Santoro è un sasso che precipita nello stagno. I «colleghi» ironizzano: «Un articolo di Santoro? - dice Giuliano Ferrara -. Non sono degno di parlarne...». I pidiessini non reagiscono. Ma gli irriducibili si impennano: «Queste sono scemenze - dice Lucio Libertini, capogruppo Senato di Rifondazione comunista -. Santoro fa finta di ignorare che in Italia esiste un sistema di potere. La delinquenza e la corruzione possono essere un fatto individuale, e allora interviene il codice penale. Oppure possono essere fenomeni su larga scala, e allora diventano un problema di sistema. Chi difende questo sistema è di destra, chi lo combatte è sinistra. Altro che alleanze: Santoro sta cercando un alibi. La sua è quella che Silone avrebbe definito l' "uscita di sicurezza" di uno che è stato comunista e vuole entrare sul mercato. E' un anchorman famoso, corteggiato dalle reti private. E chi vuol fare carriera in quel campo non può presentarsi come uno di sinistra».

Al *manifesto* sorridono: «Ci chiama amici? - dice il vicedirettore Pierluigi Sullo -. Se non altro è coerente, qualche tempo fa ci avrebbe chiamato compagni... Il nuovo Cln? Mi sembra che Santoro abbia dimenticato l'abc della politica. Sinistra è movimento a favore di chi sta male, destra è conservazione e vantaggio di chi sta bene».

Curzi scuote la testa: «Queste sono solo etichette. E' vero che in sinistra è progresso e la destra è reazione, ma prima vediamo la gente all'opera, poi decidiamo come qualificarla. Siamo all'ultima spiaggia: per tornare alla politica di schieramento bisogna innanzitutto liberare il campo».

«La parola "gente", che al Tg3 usano in continuazione, significa nulla - replica Sullo -. La politica di idee. Ci abbandamenti pericolosi. Siamo tutti per l'onestà, e non si sa più per chi votare. Non si abbatte il sistema con l'onestà, lo si sconfigge combattendo chi ha un interesse economico a mantenerlo così. E questo, lo si voglia o no, resta un discorso di classe».

Guido Tiberga

Una direttrice da Vanity Fair

Rivoluzione al New Yorker

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualcuno parla di «rivoluzione». Altri di «terremoto», rispetto al quale le ultime scosse di Los Angeles fanno ridere. Ha per epicentro il *New Yorker*, il prestigioso settimanale fondato nel 1927, meta di ogni scrittore. Sulla poltrona di direttore arriva una donna inglese di 38 anni, proveniente da clamorosi successi alla guida del meno sofisticato *Vanity Fair*, Tina Brown.

Gli «aftershocks», le scosse di assestamento, di questo terremoto sono: un cambiamento radicale della rivista, che avrà articoli più brevi e, con ogni probabilità, perderà la purezza del suo sessantacinquennale logocentrismo causa l'introduzione di fotografie. E, secondo minore «aftershock», alla guida di *Vanity Fair* arriverà Graydon Carter, 42 anni, cofondatore e direttore di *Spy*. In altri termini diventerà direttore della rivista patinata, rispettosamente dedicata ai personaggi famosi, uomo che, fino a ieri, li sbudellava.

Il cambiamento di direzione e di formula al *New Yorker* è stato reso necessario, oltre che da preoccupante declino della pubblicità, che colpisce tutti i giornali, da un più preoccupante calo delle vendite. Il direttore uscente, Robert Gottlieb, che stato su quella poltrona per cinque anni dopo aver lasciato il posto di presidente della casa editrice Alfred Knopf, ha rassegnato le dimissioni perché non se la sentiva di guidare un cambiamento che ad alcuni sembrerà scandaloso.

Gottlieb aveva mantenuto la editoriale fissata per oltre trent'anni dal suo predecessore William Shawn e, prima ancora, dal direttore Harold Ross. Considerati i lunghi cicli di questi avvicendamenti, il breve regno di Gottlieb segnala l'irrompere di un'emergenza, anche se il dirett dimissionario ci tiene a dire che il colloquio finale tra lui e presidente, S. I. Newhouse, stato cordiale, tanto che la collaborazione continuerà ad altro livello. Sta di fatto che quella formula rigorosa, con lunghi articoli molto curati, alleggeriti soltanto dalle mitiche vignette, non sembra più adatta all'era della fretta. Non a caso i lettori del *New Yorker* hanno subito un invecchiamento impressionante. Bisogna conquistare giovani lettori nervosi con poco tempo da perdere. Senza dimenticare, però, che il *New Yorker* è un monumento glorioso il cui restauro si presenta delicato.

Fondato nel '27, in piena età del jazz, era all'inizio una rivista irriverente e pungente, talvolta anche pettegola, con il brillante contributo di Dorothy Parker, Wolcott Gibbs, Robert Benchley e James Thurber. Diventò poi un mito con il reportage di John Hersey su Hiroshima dopo la bomba, con gli scritti sulla razza di James Baldwin, con gli articoli di Hannah Arendt su «Eichmann a Gerusalemme» e di Jonathan Schell dal Vietnam.

«E' quasi impossibile per me immaginare la mia vita letteraria senza il *New Yorker* - dice, ormai parlando al passato, John Updike, che vi ha collaborato per 40 anni -. Era un posto che combinava, come accade raramente, successo commerciale e integrità. Con Tina Brown chissà».

«Io non so ancora che cosa farà il nuovo direttore, ma so quello che non farà - ha dichiarato Newhouse -. Non trasformerà la rivista in mensile, non toglierà le vignette, non farà un qualche nuovo tipo di *Vanity Fair*». La copertina più famosa di *Vanity Fair* sotto la direzione Brown, che ha portato la rivista da 260 mila a un milione di copie in 8 anni, raffigurava l'attrice Demi Moore nuda al settimo mese di gravidanza. «Ma, attenzione - dice chi la conosce bene - Tina Brown è un'intellettuale molto raffinata». E, a quanto pare, anche piuttosto dura. A Madison Avenue si allacciano le cinture.

Paolo Passarini

LETTERE AL GIORNALE

L'enigma degli Ufo, gli scheletri negli armadi e i cani senza casa

Angeli, rapitori per alcuni business

Ho letto sulla *Stampa* di qualche settimana fa l'articolo «Il rapitore galattico sbarca tv», del corrispondente da Washington Paolo Passarini. Desidero completare l'informazione per i vostri lettori.

Ciò che è stato scritto corrisponde ovviamente quanto detto e scritto riguardo a presunti «contatti» con presunte «entità aliene». I vari «presunti» e le virgolette o i corsivi vogliono significare che:

a) l'unica realtà fattuale su tutta questa parte della «fenomenologia» Ufo - incontri, rapimenti e visite «mediche» aliene - è che gli psichiatri, gli psicologi e gli ipnotisti più o meno qualificati hanno ricevuto un notevole incremento economico da parte dei «pazienti» che avendo letto H. Hopkins - e altri autori del genere - hanno ritenuto essere partecipi o vittime di avventure cosmiche.

b) I fenomeni Ufo; l'esistenza di civiltà extraterrestri; i racconti di rapimenti da parte di alieni volanti su «dischi volanti», sono tre distinte e diverse, non necessariamente dipendenti o interdipendenti.

Il punto richiede una breve spiegazione. Il fenomeno Ufo rappresenta da decenni un problema risolto per chi lo analizza scientificamente. Non risolto interessante. Per altri, la cui - rispettabilissima - cultura non necessita di rigore logico, dimostrazione dei fatti, prove, spiegazioni ecc., gli Ufo sono una realtà che può essere estremamente eterogenea: angeli di Dio, anime dei defunti, visioni millenaristiche, extraterrestri in missione sulla Terra, visitatori dal futuro, esseri parafisici

Più che teorie ipotesi, alle quali l'onestà intellettuale deve dare identiche opportunità, ovvero considerare tutte ipotesi. Usarle come spiegazioni perlomeno inopportuno, se non scorretto.

Se la scienza mai dato ospitalità a questo fenomeno è perché spesso gli capita di usare, ed esagerare, prudenza, specialmente quando si trova di fronte a implicazioni sociali.

Certo, però, gli Hopkins, le videocassette su presunte congiure del silenzio, i serial televisivi su «rapimenti» Ufo, le affermazioni non dimostrabili favoriranno mai la risoluzione questo enigma, ma tenderanno soltanto, e sempre, ad aggiungere mistero al mistero.

Renzo Cabassi, Bologna
Centro Italiano Studi Ufologici

Il dell'autorità genera mostri

La violenza si profila nella società nelle forme più diverse e segna anche i giovani, sia come vittime che come protagonisti. La cosiddetta «società permissiva» tenta scoprire o inventare alibi alla responsabilità morale delle devianze, ma persino di delitti aberranti e gratuiti, taluni consumati anche da giovani buona famiglia.

Gli imputati sono, di volta in volta, la società la droga, o il «sistema», come si usa dire, e mai quasi mai la coscienza morale. La cultura di massa dissolve il senso del profondo e appiattisce il giudizio morale. Ritengo che la disciplina giuridico-penale di certe comunicazioni di massa costituisce uno degli aspetti, oggi, non eludibili; e sono certamente in malafede coloro che proclamano il diritto alla diffusione incontrollata anche del più provocatorio immoralismo. Tuttavia, certo, la radice del male è più profonda. Io di andare controcorrente, di fronte a qualche linea di tendenza accentuata e diffusa nella psicologia e nella pedagogia contemporanea, ma sono convinto che questa radice sta nel rifiuto - che definirei irrazionale, anzi ossessivo - del «principio di autorità». E' che confondo l'autorità con l'autoritarismo: intendo per autorità non possesso della forza, il diritto di esercitarla.

Ci conforta, ma non ci deve accontentare, che ci siano molti giovani che, addirittura, dedicano al volontariato; che ispirano la loro vita - nel pubblico e nel privato - a fini di solidarietà.

Giulio Lunardi, Torino

Egregio signor Del Buono, le scrissi l'anno scorso di questi tempi, e lei gentilmente pubblicò, a proposito del fastidio insopportabile arrecato in estate agli abitanti delle zone vicine al Po dalle esplosioni sonore notturne di musiche fracassone che durano ore, da cui non c'è assolutamente modo di difendersi e che straziano i timpani e i nervi di chi ha il diritto di dormire nelle ore predisposte al riposo. Anche quest'anno vedo far preparativi allarmanti nella zona di corso Moncalieri sottostante il Monte dei Cappuccini. I vigili di zona confermano i sospetti...

M.A.S., Torino

Quando noi sopravvissuti siamo destati

GENTILE signora, l'altra volta lei, mi pare, firmò, ed evidentemente questo le ha portato qualche disagio, così capisco la sua diffidenza a firmare. «In Comune - lei dice - invece si sa nulla. Un responsabile comunque c'è da qualche parte che se ne infischia del disagio dei più, a favore della potente categoria dei nottambuli, secondo me veri fenomeni se, dopo le ore tolte al sonno e immersi in cul frastuono, alle 7 del mattino già sono in grado di balzare dal letto, lucidi, vispi e distesi per affrontare una impegnativa giornata di lavoro o di studio. I comuni mortali solo di tanto in tanto possono, volendo (dato che dovrebbe essere facoltativo), fare uno strappo alle abitudini impazzare per un poco. Spero che questo mia lettera, ormai stagionale, cada sotto gli occhi premurosi di qualche "autorità" sensibile "veramente autorevole" in grado di far modificare una volta per tutte certe norme sbagliate di comodo che autorizzano certuni a recare poca spesa forte disturbo alla quiete pubblica...».

Gentile signora, lo spero anch'io, ma senza illudermi. L'imbarbarimento è ormai tale che riesce difficile immaginare un ritorno indietro, al tempo in cui i vigili si preoccupavano di debellare i cosiddetti «schiamazzi notturni». Ma riesce persino più difficile immaginare un'andata avanti in queste città sempre più inquinate solo nell'acqua, nell'aria, ma anche nei suoni. La generazione delle discoteche, almeno, ha scelto di sua volontà la sordità relativa, probabilmente per mancanza fiducia nell'ascolto degli adulti, per schifo dei discorsi ipocriti che si continua a fargli, per rifiuto della retorica e della menzogna. Loro hanno scelto in un certo senso si sono organizzati, si capiscono indipendentemente dalle parole. Ma chi ha un'altra età mette insieme qualche ricordo del passato si sente ineluttabilmente un sopravvissuto.

Buono

Indignazione

Come comunista italiano non provo indignazione per il fatto che il pcus abbia finanziato per anni il pci.

Provo disgusto, invece, quando vedo «manine e manone» italiane russe che si accordano per riesumare alcuni scheletri della appena terminata (?) guerra fredda ai fini delle rispettive beghe politiche interne. Tuttavia, che toni diversi e più pacati quando salta fuori qualche intrigo non comunista; quanti «scrupoli professionali», pudori quante prudenze, incertezze minimizzazioni in questi casi.

resto i documenti sulle operazioni segrete degli Usa in Italia durante la guerra fredda, relativi a Gladio, P2, stragi e aiuti finanziari a forze politiche alleate sono ben custoditi negli archivi di Weshington e non c'è pericolo che a qualche «regista» venga in mente di renderli noti a tutti.

Riccardo Terchiani, Torino

randagi

Dall'articolo «Sfratto a 15 cani e 30 gatti perché puzzano» apparso su *La Stampa* del 7 giugno, si potrebbe dedurre che chi ha ragione finisce con l'avere torto chi ha torto dà l'impressione di agire secondo giustizia e per il bene

Infatti al signor sindaco di Cogoleto che ha dato lo sfratto al signor Caviglia che raccoglie cani e gatti randagi, rendendo un servizio a tutti, bisognerebbe chiedere se, prima, ha ottemperato a quanto disposto dall'art. Legge 281/91 per cui i Comuni provvedono al risanamento dei canili comunali esistenti e costruiscono rifugi per cani ecc.

Mentre alle persone che hanno firmato la petizione contro il povero signor Caviglia bisognerebbe chiedere firmarne una per fare in modo che sindaco trovi adeguata soluzione creando, appunto, delle strutture di ricovero per i randagi del suo Comune. Da due anni è in vigore la detta legge regionale, sono pochi i Comuni che l'hanno presa in considerazione nonostante vi siano dei contributi destinati dalla Regione per la sua applicazione.

Mariarosa Battaglia, Savona

e

Nell'articolo Cardinale Martini nel libro d'oro di Sion» *Stampa* del 30 maggio), leggo che, al giorno d'oggi, vi sarebbero ancora residui antiebraici nel mondo cristiano. Può darsi: ma siamo sicuri, domando io a mia volta, che, dall'altra parte, si siano estinti del tutto i sentimenti anticristiani?

Nutro forti e legittimi dubbi se ricordo la sconcertante vicenda del Carmelo di circa tre anni fa; sono alquanto perplesso rimpenso all'ingiustificato sfratto di una Croce, simbolo un Martirio storicamente ben documentato e incontestabile anche da parte chi rifiuta di riconoscere nella Vittima il Figlio di Dio, di alcune umili e modeste suore carmelitane, che non si trovavano Auschwitz per divertimento e non sarebbero state capaci di far male ad una mosca.

Non si tratta di opinioni e giudizi più meno polemici; si tratta di fatti reali che potranno essere giudicati si vuole ma in caso smentiti, dei quali doveroso conto.

Giuseppe Scolari, Verona

La «Siclari» non c'entra la mafia

Il sottoscritto Agostino Siclari, titolare della omonima impresa edile con sede in Reggio Calabria, via Ciccarello n. 66, con riferimento alla notizia pubblicata *La Stampa* del 19 maggio, recante il titolo «A Reggio il vicesindaco sospetto mafioso», nel corso del quale si riferiva dell'emissione di informazioni di garanzia anche a carico dell'impresa di cui è titolare, precisa che nessun avviso garanzia è stato mai e notificato carico della impresa edile «Agostino Siclari» pertanto citazione da detta notizia effettuata in ordine coinvolgimento suindicata ditta indagini che il sostituto della Procura Distrettuale, dr. Roberto Pennisi, sta atto svolgendo, è assolutamente falsa, errata e priva di fondamento.

Agostino Siclari
Reggio Calabria

Arte, costume, politica e cimeli in una mostra ■ Padova. Intervista con l'estetologo Gillo Dorfles

Coca-Cola, il miracolo della bevanda globale

Gioventù, bellezza, malizia in ■■ vecchia immagine pubblicitaria della Coca-Cola. Nella foto in basso: il distributore automatico. La ■■■■ dà ampio spazio ■ viaggio nella promozione

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Bevanda planetaria, intreccio di simboli, prodotto che sradica i nostri costumi. Mito della Coca-Cola. Il modesto farmacista di Atlanta che nel ■■■ scoprì la formula ■■ suo sciroppo (ancora oggi segreta) non immaginava ■■■■ che lo avrebbero ordinato in 155 Paesi ■■■ milioni di volte al giorno. Che sarebbe finito nei quadri pop. Che avrebbe rappr■■■■■■ per molti l'«essenza dell'America» suscitando anche rifiuti, come tra i ■■■■ tottini, o slogan politici terzomondisti: «Non lasciatevi coca-colonizzare».

A Padova si è aperta ieri ■■■ mostra che raccoglie cimeli di collezionisti e racconta un secolo di storia. Attorno alla bottiglietta, o lattina, da tempo si spremono il cervello sociologi e studiosi del gusto. Piero Camporesi, abituato a esplorare l'impasto quotidiano della Storia, ■ dice: «E' una bevanda artificiale, che esula dal regno della natura, tipica di un Paese che ha sempre coltivato il mito dell'industrializzazione. E' una commistione che all'origine aveva anche sostanze allucinogene come dice il suo nome. Ambigua, misteriosa, oscura. Nasce in condizioni stregonesche, poi ■ depura e diventa la bibita degli adolescenti, ■■ diavoletto ■domesticato».

Ma quali significati si diffondono da quella bottiglietta che richiama sinuosità femminili ■ falliche erezioni? Che la leggenda vuole ispirata ■■ ■■■ ■ Mae West? Siamo nel salotto di Gillo Dorfles, docente di estetica, indagatore di «moda e feticci. Fuori c'è una piazza con qualche ■■■ro e ragazzi che bevono la bibita frizzante. Spiega Dorfles: «La bottiglia, più ancora che la lattina, ma anche le scritte sono ormai diventate simboli ■■ nostro tempo. L'arrivo degli americani ■■ ■■■ della gu■■■ voleva dire anche Coca-Cola. Io mi tro■■■ ■■■■ in Toscana. Insieme alla Philip Morris ■ alla Lucky Strike c'era la Coca-Cola che molti trovavano decisamente disgustosa ■■■■■ poi ■ obbligarono a considerarla una bevanda deliziosa. ■ ■■■■ devo riconoscere che la prima sensazione che ■■ ha provocato, ■ ■■■■ oggi mi provoca, è qualcosa di leggermente sgradevole. Eppure è diventata una bevanda insostituibile. Oggi poi, passata una generazione, per molti giovani la Coca-Cola è un *must*. ■ ■■ pare che il neologismo si adatti molto bene all'uso di questa bevanda».

Che simboli vi scorge? «Un simbolo soprattutto giovanile. I ragazzi non si perdono di pasteggiare con la Coca-Cola, il ■■■ per noi è abominevole. Oltre alla bevanda, la bottiglietta ha acquistato valore di emblema. La sua f■■■■ leggermente liberty, il vetro ■ quella particolare consistenza, l'hanno fatta ■■■■■ di prepotenza nell'arte pop, soprattutto per merito di Warhol e di Jasper Johns».

L'irresistibile avanzata delle bollicine in tutto il mondo per molti ■ diventata metafora dell'«imperialismo americano». Che ne dice Dorfles? «Ricordo di aver pubblicato su un mio libro l'immagine di ■■ bambino cinese con in ■■■■ la bottiglietta della Coca-Cola perché dimostrava che anche la Repubblica cinese, allora ■■■■■■ maoista, ■■■ ■ era sottratta all'invasione dei miti americani. Une delle gran■ ■■■ basciatrici della civiltà (o dell'inciviltà) statunitense ■ stata proprio la Coca-Cola».

Vittoria dei consumi di massa e piallamento dei gusti? «In un certo senso sì. Al posto della società senza classi ipotizzata e decantata dal marxismo la Coca-Cola è un segno della massificazione dei gusti resa possibile più del capitalismo che dal comunismo (per il bene e per il male)». E' stato anche un trionfo del messaggio pubblicitario? ■■■ pubblicità ha avuto un'importanza enorme. Tant'è ■■■■ che i tentativi della Pepsi Cola di conquistare dei mercati strappandoli alla Coca-Cola a suo tempo erano ■■■■ per l'insufficienza pubblicitaria. E non certo per la diversità del prodotto».

Che armi ■■■ questa pubblicità? «Si basa soprattutto sul logotipo, cioè la scritta, le forma della bottiglia, e naturalmente il color rosso della lattina. Elementi che poi si sposano all'immagi■■■ femminile, alla campagna balneare o alla marcia nel deserto. Non bisogna sottovalutare il termine Coca, che ■■ non corrisponde più a una vera presenza della foglia malefica in misura pericolosa, continua a esprimere il fascino ■lla droga proibita».

Sono state fatte analisi chimiche per svelare la formula: si parla di caffeina, diversi estratti vegetali, acido fosforico e caramello. Ma il mistero resta. E' un richiamo? «Sì. E' l'inimitabilità del prodotto dovuta alla suppo■■ presenza di qualche elemento sconosciuto». Che rapporto c'è tra la Coca-Cola e le diverse generazioni? «Ormai ha ■■■ continuità ■■■ credo inarrestabile. Anzi direi che deve mantenere l'aggancio con il passato perché qualsiasi modificazione del modello minerebbe il suo fascino».

Come giudica questa affermazione mondiale, che è un misto di merce e immagine? «Rientra nella mitologia contemporanea come alcuni grandi divi del cinema, alcune grandi macchine sportive. La Coca-Cola è l'equivalente di un'epoca che è quella del consumismo e della massificazione. D'altro canto dimostra come attingendo a motivi così popolareschi e perfino triviali un artista possa trasformarli in creazioni estetiche». Togliendola dalle sue funzioni Warhol ha fatto della bottiglietta quasi un'idea pura o Wesselmann una protagonista del banale.

E il ragazzo italiano di oggi che beve Coca-Cola? «Il giovane di ■■■ esprimeva la volontà di americanizzazione, una suddi■■■■■ ai modi ■ ■■■■ ■■■■■ oceanici, quindi il rifiuto del tradizionale bicchiere di vino o della bibita analcolica. Oggi è un ■■■■■■ acquisito: ■ busta».

Analisi lucida che lascia tuttavia un che di inafferrabile. Studiosi hanno cercato di smontare il mito dietro la bottiglietta: giovinezza, modernità, gioia di vivere, benessere, conformismo. Ma è un'ideologia evanescente, si approda a luoghi comuni che accompagnano tanti altri prodotti. E allora? Il sociologo svizzero Jean-Pierre Keller, autore del saggio *Il mito Coca-Cola* sentenzia: è un totem planetario, diventiamo un'immagine.

Ernesto Gagliano

LA RASSEGNA

Sotto il tappo i ricordi

PADOVA. «Mille oggetti per celebrare ■■ mito» è lo slogan della mostra dedicata alla Coca-Cola che si è aperta ieri (fino al 20 ottobre) nella Cattedrale dell'ex Macello. Sono esposti cimeli, materiale pubblicitario, pezzi antichi e ■ «modernariato» nei quali si specchia un secolo di storia della popolare bevanda ■■■ ■ Georgia. Alcuni oggetti arrivano dagli archivi di Atlanta, altri da Svizzera, Francia, Germania e dalla schiera di collezionisti italiani, come ■ curatori della rassegna Mariateresa Biasio ■ Ugo Fadini.

Qualche rarità? ■■ ■■■■■■■■ in ceramica per lo sciroppo del 1896, vassoi e bottiglie usate nell'Ottocento, frigoriferi e distributori, famosi calendari degli Anni Cinquanta, la lattina portata per la prima volta sullo Shuttle Challenger nel 1985. E poster d'autore ■■■ quelli disegnati da Norman Rockwell, Frederik Stanley, Hamilton King, Haddon Sundblom, Hayden Hayden ■ N. C. Wyeth.

La storica bottiglietta in un'opera di Warhol. Nelle foto sotto. Renato Nicolini: «La bevo col Bacardi» Sabina Guzzanti: «Ci facevamo gli esperimenti a scuola» Bonvi: «Dà soddisfazione. Preferisco gli alcolici»

Io la bevo, io no, io forse

La lattina rossa tra ideologie e golosità

UNA mostra storica per una bevanda pubblicizzata, amata e anche odiata: nel ■■ c'era chi la rifiutava per boicottare la multinazionale simbolo dell'imperialismo americano. E oggi chi la beve? chi ■■■ la beve? L'abbiamo chiesto a esponenti politici, intellettuali, gente dello spettacolo di diverse generazioni.

Bonvi. Il mio rapporto con la Coca-Cola è lo stesso della canzone di Vasco Rossi, quella delle bollicine: «Coca-Cola ■■■ la porto a scuola». Soltanto che lui si riferiva alla cocaina. D'altra parte la Coca-Cola è uguale: ■ pure lei nauseante. Non a ■■■ io vado ad alcolici.

Adriano Celentano. La bevo, specialmente mangiando. E' un buon digestivo. Non mi sono mai posto il problema di che cosa rappresenti ideologicamente, ■■■ perché ci sono problemi più importanti, come il consumismo in genere, ■■ è la piaga di questo secolo: da lì nasce tutto, malattie, ■■■■ batteri. Non me la prenderei solo con la Coca-Cola.

Paolo Conte. E' un tema che non mi riguarda, per un motivo molto semplice: ■■■ ■■ ■■ è mai piaciuto il gusto.

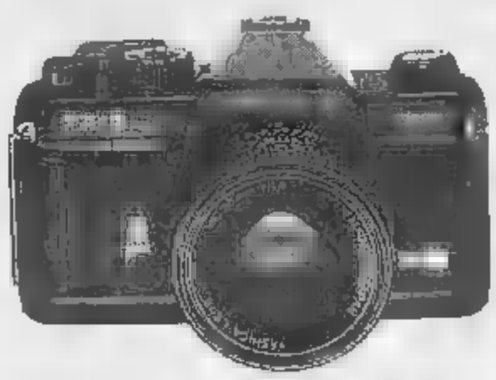
Sabina Guzzanti. Qualche volta la bevo. ■■ soprattutto ricordo l'esperimento che ci faceva fare la ■■■■■ delle elementari, alla Montessori: metteva un ■■■ ■ pollo ■ bagno nella Coca-Cola e ci faceva vedere ■■■■ si squagliava. E successivamente ■■■■■■■■

la città delle foto

Giovedì pomeriggio 2 luglio - Venerdì pomeriggio 3 luglio - Sabato 4 luglio

GRANDE DIMOSTRAZIONE

Fermate i ricordi con LOVE YASHICA ....



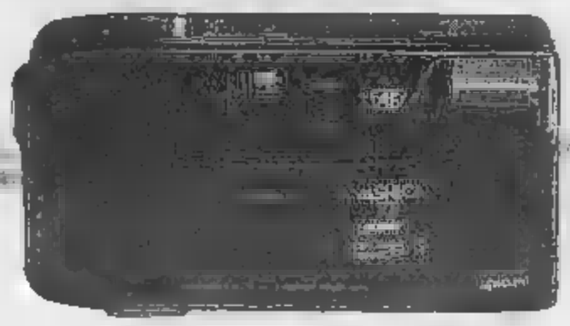
FX SUPER 2000
Pratica ed affidabile, la reflex più diffusa in Italia, in Speciale Kit 35/70 e flash CS

270 AF
La reflex autofocus Yashica Offerta Speciale Kit

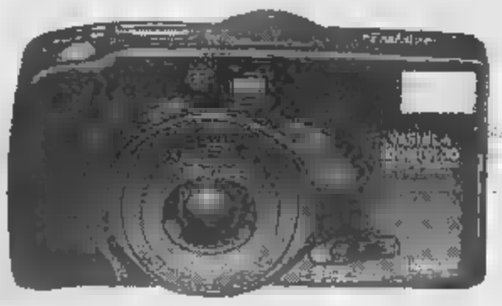
108 MP
Versatile reflex in Offerta Speciale Kit con zoom 35/70 zoom 75/200

OCCHIO D'AQUILA **Carl Zeiss T*** *Tessar*

YASHICA T4
con la simpatica maglietta dell'Aquila in omaggio



YASHICA T3 SUPER
Impermeabile, con protezione anti-polvere e anti-sabbia,... ideale per le al mare



ZOOMTEC 70
Con zoom elettronico per fotografare paesaggio al ritratto

KIT YASHICA
i modelli AF Mini, AW Mini, J Mini.
Una idea regalo Yashica

... rivedeteli con i diaproietti

IBAM

ESIGETE fowa card

515 AF E M
DOPPIA POSSIBILITÀ DI PROIEZ sull'usuale telo oppure sul comodo incorporato. Luminosità godibile presa per timer o registratore

M.P.I.

- Sala posa con fotomodelle per prove pratiche di tutte le novità.
- Subito le foto da Voi scattate stampate a colori, con Maxi laboratorio in sede.
- Presentazione dimostrazione delle novità da parte dei tecnici della casa.
- Check-up della Vostra fotocamera gratuito.
- Prezzi particolari durante la dimostrazione.
- Super valutazione del Vostro usato

GARANZIA A VITA GRANDE MARVIN
Prestata dalle Assicurazioni SIAD (Gruppo Generali)

Grande marvin

PAGAMENTO RATEALE
la prima novembre

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. (011) r.a.
C.SO MONCALIERI 31 - TORINO - TEL. (011) r.a.

Roma: Jackson perde il tram

si mobilita per l'arrivo di Michael Jackson. Il cantante viaggia addirittura sull'Orient Express e sabato sul palco sarà affiancato da 30 bambini dell'Associazione dei Piccoli cantori di Torrespaccata. I biglietti sono esauriti da giorni e già infuria la polemica il Comune l'azienda tranviaria Atac, il cui presidente lamenta di non aver ricevuto comunicazione ufficiale dell'evento (non si possono conoscere i grandi eventi spettacolari solo leggendoli dai giornali) e minaccia che senza una settimana almeno preavviso», in futuro, non presterà alcuna collaborazione. «Non si può sempre improvvisare: gli organizzatori pensano troppo al business e non si preoccupano delle esigenze del pubblico». Oltre al traffico si temono problemi ordine acustico. L'Assessore Meloni, nei giorni scorsi, preannunciato che in di superamento dei limiti di decibel stabiliti dalle il concerto potrebbe essere interrotto.

Ciccio e Franco show su Raitre

A nuova vita televisiva ad una coppie comiche più popolari d'Italia, Franco Franchi Ciccio Ingrassia (nella foto), ha pensato Raitre che a partire dal 7 luglio trasmetterà alle 20,30 il varietà «Avanspettacolo». Da qualche anno, salvo una partecipazione nel programma «Io Jane, tu Tarzan», coppia era apparsa in tv soltanto nelle innumerevoli repliche dei loro 150 film.

Quella di Raitre è un'operazione di archeologia televisiva. E' piuttosto la consacrazione della «vis popolare (e anche volgare) della coppia siciliana da parte di una rete da molti definita «intellettuale». I risultati si vedranno con il programma che con la regia di Gian Carlo Nicotra e i testi di Dino Verde, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia riusciranno a mettere in piedi. Con loro ci tra gli altri, Gegia, Franco Oppini, Brigitta Boccoli, Luca Sandri.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 2 Luglio 1992

Sul set del film di Blake Edwards incontro con il comico toscano che fa il figlio dell'ispettore Clouseau

Benigni: io, Pantera con le donne

Ha raccolto la difficile eredità di Peter Sellers

DAL NOSTRO INVIATO

E' notte, gendarme Jacques Gambrelli è appena riuscito salvarsi la vita, ma non ha ancora la più pallida idea di chi voleva ucciderlo e perché. In effetti, nonostante le scarpe infangate, la divisa fradicia, il cappello che gli scivola continuamente sugli occhi, la attenzione è concentrata su tutt'altro: con un starnuto ha coperto di goccioline il parabrezza della macchina del Commissario Dreyfus, ma la necessità di ripulirlo gli ha regalato un'eccitante scoperta. Dallo straccio rovinostrofinato sul (prima era stata usata la cravatta dell'autista, c'era qualcosa che non funzionava...) ecco venir fuori un profilattico. Gambrelli è affascinato: «E' vostro?» chiede candido ai suoi compagni di viaggio, ma quelli scuotono le teste scandalizzati e lui, felice, comincia a giocare. Lo gonfia, lo tira, se lo attorciglia intorno a un dito, ogni volta in un modo diverso e con risultati diversi, fino al momento in cui il profilattico gli sfugge di mano. Il gendarme Gambrelli torna serio a indica, tutto d'un fiato ai suoi accompagnatori, qual è esattamente la sua abitazione.

Il ciak, che per l'occasione è bianco e rosa, invece che bianco e nero, viene battuto varie volte. Roberto Benigni parla inglese, è professionale, concentrato, e non si perde d'animo quando una delle dev'essere interrotta perché il preservativo gli è sfuggito dalle mani troppo presto: a rincuorarlo c'è la risata piena di Blake Edwards, risata contagiosa che dal sedile del regista si propaga fino a coinvolgere tutta la troupe. «Sono contento - dice l'attore durante una pausa della lavorazione, negli studi Victorine, poco lontano dal lungomare di Nizza -, ci troviamo molto bene insieme, abbiamo tante cose in comune». Per esempio? «Per esempio la passione per le donne, e infatti in tutto il film c'è uno sguardo particolare sul mondo femminile: il mio personaggio quando nomina un individuo di sesso femminile diventa improvvisamente poetico, sognante». Nessuna difficoltà nell'adattarsi ai ritmi e ai modi di lavoro americani? «No, ho imparato l'inglese senza troppa fatica, anche se ci sono delle parole che mi fanno ridere un sacco. E poi ho la possibilità di improvvisare, questo proprio perché il rapporto con il regista è ottimo. Lui si comporta come un autore indipendente, non è troppo diverso da tipi come Jarmush, è abituato a lavorare prima di tutto con le idee». Certo, raccogliere l'eredità di Peter Sellers e dare vita un nuovo episodio di una delle saghe cinematografiche più amate e famose, non una responsabilità da poco: rivisto in cassetta tutti i film della serie prima di cominciare a girare, anche se ricordavo benissimo ogni scena. Clouseau sempre stato un mio idolo». set fran arrivata due giorni anche la moglie di Benigni, Nicoletta Braschi: la segue con sguardo affettuoso mentre recita, vestita di quasi mimanella troupe. «Blake Edwards le ha appena chiesto di provare costume - racconta Benigni -, ha intenzione di affidarla una piccolissima parte, uno scherzo, una sorpresa».

Ma la moglie Nicoletta in camerino da vicino

di sorprese «Il figlio della Pantera Rosa» dovrebbe averne davvero molte: dal colpo di scena centrale con cui si scopre che padre di Jacques Gambrelli l'ispettore Clouseau, alla parata di sosia nel «Clouseau Days (700 comparse, uomini e donne, tutti rigorosamente vestiti con la dell'ispettore); dall'apparizione in un primo tempo misteriosa della madre di Gambrelli, Maria, cioè Claudia Cardinale («E' stato bellissimo conoscerla» dice l'attore toscano con gli occhi che brillano), al repimento della principessa Yasmine, ricchissima figlia del Lugash. basta, il cinquantesimo film di Blake Edwards, nella serie delle «pantere», presentato con il marchio Mgm, riunisce la squadra di lavoro dei tempi di Peter Sellers: il produttore Tony Adams, l'autore delle musiche Henry Mancini, gli attori Herbert Lom e Burt Kwouk che interpretano rispettivamente i ruoli del Commissario Dreyfus e di Cato, ex devoto servitore dell'Ispettore Clouseau. Tra i volti nuovi: Debrah Farentino, una principessa vestita Armani che indossa gioielli di Tiffany; la figlia di Blake Edwards, Jennifer, la parte della terrorista Yussa; Anton Rodgers, in quella di capo della polizia di Nizza; Dermot Crowley che è François, fedele autista di Dreyfus. Le riprese, iniziate in Costa Azzurra il 14 giugno, andranno avanti per tutta l'estate, e si sposteranno Londra, negli studi Pinewood, e poi in Giordania, ad Amman, dove è ambientata la scena finale della storia, quella in cui si rivelerà il mosaico dei personaggi.

Fulvia Caprara

Nella foto grande Roberto Benigni che non si è smentito neanche questa volta scatenandosi sul set ha fatto ridere anche il regista Blake Edwards. Nella foto qui accanto Claudia Cardinale che fa la mamma del comico

Mamma Claudia ricorda

Faceva l'indiana con Niven nel primo episodio della serie

NIZZA. Di Peter Sellers, compagno di lavoro nella prima Pantera rosa datata 1964, Claudia Cardinale ricorda l'espressione impassibile con cui riusciva a provocare fiumi di risate. «Nel finale del film - ricorda l'attrice - c'era in cui lui si nascondeva dentro un'armatura e lasciava vedere gli occhi, a tratti, da una visiera di ferro che andasu e giù. Io mi trovavo vicina a lui, sul set, e lo ricordo in quella situazione, quasi immobile e nello stesso tempo esilarante». contenta Claudia Cardinale, di poter finalmente interpretare un ruolo allegro in una commedia brillante: «Appena ho letto il copione ho accettato: avevo una gran voglia, dopo "Majrig" di Verneuil e dopo "Atto di dolore" di cambiare aria, d'immergermi in un'atmosfera diversa. Naturalmente recitare in una commedia non è affatto semplice, non si tratta certo di un divertimento: i tempi, i ritmi sono particolarmente faticosi. Per questo sono d'iniziare a lavorare con delle piccole scene». Unica ombra in questa fase di vita densa di soddisfazioni (solo pochi giorni fa a Parigi la Cardinale ha ricevuto dal ministro Jack Lang l'onorificenza di Commendatore delle Arti e delle Lettere), è l'impossibilità di dedicare l'estate intera alla figlia tredicenne Claudia. «I figli - dice la Cardinale - aiutano a farti restare i piedi per terra. Solo pochi giorni fa, quando è stato proiettato a Parigi all'Opéra "Il Gattopardo", ho visto Claudia emozionata per un motivo che riguardava il mio lavoro: la gente ha applaudito per quindici minuti, sapevo più dove mettere la testa, continuaapplaudirmi fino quando non sono salita in macchina».

Nel nuovo film di Blake Edwards Claudia Cardinale porterà i suoi capelli corti, tailleur semplici, un cappello, ma solo in una scena. E pensare che nella prima «Pantera» della sua vita aveva dovuto trasformarsi in una principessa indiana: «Ero la fidanzata di David Niven. All'inizio della lavorazione mi sentivo come in un incubo: non parlavo inglese come oggi e mi preoccupavano molto i dialoghi. Poi, per fortuna, è andato tutto bene, grazie all'aiuto prezioso di David Niven e alla grande disponibilità di Blake Edwards. Lì è un regista che adora la naturalezza, che sorpreso, e per spesso preferisce non far ripetere agli attori troppe volte le stesse scene». Come sarà la madre del figlio dell'Ispettore Clouseau? la italiana classica, piuttosto una donna seriamente preoccupata dai continui incidenti che il figlio riesce a provocare». [L. c.]

Ha suonato con Ray Charles e Frank Sinatra

Morto Howard Roberts una chitarra per il jazz

(Washington). Il chitarrista Howard Roberts, celebre jazzista che anche collaborato con Frank Sinatra, Ray Charles, Nat King Cole, Ella Fitzgerald, Sonny Cher, i Jackson Five, è morto domenica scorsa in ospedale di Seattle stroncato da un male incurabile

Roberts (62 anni) ha effettuato nel corso della sua carriera oltre 60 mila registrazioni un repertorio che variava da Bach al rock. Ha pure composto le colonne sonore di diversi serial televisivi: «Get Smart», «Lucy ed io», «La famiglia Addams» altri.

E' stato un musicista completo, eclettico, l'uomo giusto per tutte le occasioni. Era vero virtuoso, un solista che era partito dal jazz ma che poi, forse per una scelta personale di tipo molto borghese, preferito la solidità di professione agli alti e ai bassi di una carriera precaria vissuta «on the road».

Era nato a Phoenix nell'Arizona nella sua città nei primi Anni Quaranta suonando accanto a Pete Jolly, il pianista, un collega con il quale avrebbe poi co le fortunate esperienze nella West Coast, non molto tempo dopo. Il suo stile pensoso (di ispirazione bopplatica), molto costruito, molto di testa, lo poneva nella prima degli Anni Cinquanta tra i migliori chitarristi del jazz e così rivaleggiava con i Barney Kessel, i Mundell Lowe, i Jimmy Rainey e i Tal Farlow. Inciso numerosi dischi e si esibì agli assi della corrente «californiana» (Shorty Rogers, Lennie Niheaus, Bud Shank).

Poi la grande svolta: abbandona il lavoro nei club e nei teatri per accettare un solido con gli «studios» Hollywood discografici. Appartato, perdette in popolarità ma ottenne ciò che voleva: una buona fama di autore, una vita tranquilla.

[f. mond.]

La regista, croata, ha venduto la villa di Hollywood per farlo

Jugoslavia, film dal fronte

Lo gira Oja Kodar, la vedova di Welles

E' il primo film su quello che fu la Jugoslavia. Lo gira Oja Kodar, la vedova di Orson Welles, croata di madre, ungherese di padre, cresciuta a Zagabria dove ha deciso di tornare vendendo la villa di Hollywood. «Non si può solo lamentarsi del proprio Paese: qualche volta occorre pure fare qualcosa».

Oja Kodar è ancora una donna bella e forte, con zigomi e grandi occhi, spesso pieni di lacrime. Probabilmente uguale, nonostante gli anni, a come apparve la prima volta a Orson Welles il quale, per poterla guardare senza esserne visto, provò inutilmente a nascondere il suo dietro una palma striminzita che adornava il modesto localino dove lei era andata a ballare. E' vestita di rosa, Oja Kodar, con un fiore di plastibianca a legarle strettissimamente i capelli, e voler cancellare, la scelta dell'abito la tragedia suoi pensieri. Per vocazione è una artista. Scrive: «Vorrei fare libro per raccontare Ol l'ho conosciuto io: il suo amore per i cani, la passione per gli spaghetti che cucinava spandendoli per la casa, la sua voglia di ridere. So che sarebbe solo libro di una donna che gli ha voluto bene, ma forse può andare lo stesso». Scolpisce: «Uso il legno, un legno molto pesante il "coccobollo" che arriva Nicaragua, faticoso da lavorare ma caldo quanto serve Gira film: aspettato che Orson ci fosse più per fare il mio primo film. "Jaded", una storia di emarginati ambientata a Venice, in California, l'ho girato in pochi giorni coi soldi amico ricco ma non generoso». Adesso ha deciso misurarsi con la questione balcanica, perché in Croazia ha una sorella e i nipoti, i cronti sono la sua gente, i morti per strade si contano ormai a decine, i profughi un milione, e l'Europa, la maledetta Europa, continua a ignorare questa guerra disumana. L'idea però non è sua. La proposta glie l'ha fatta Giancarlo Santalmassi che si occupa di cinema per Raitre. L'aveva conosciuta due anni fa al festival Venezia dove era giurata e s'è ricordato di lei di fronte alle immagini sbiadite e piatte che trasmettono i telegiornali. Un film, ha pensato Santalmassi, proprio perché racconta emozioni e notizie può sconvolgere le coscienze. Oja Kodar ha accettato immediatamente. «Sono tornata a casa, a Sebenico, per parlare la gente, capire meglio, guardare il paesaggio. E' un massacro. La Serbia ha aggredito la Croazia con tutta la sua potenza militare e la sua crudeltà morale. Le donne sono state violentate, gli uomini squartati».

La regista Oja Kodar vedova di Orson Welles croata di madre ungherese di padre cresciuta a Zagabria ha deciso di tornare a girare un film sulla tragedia del suo Paese

Tutto questo, però, nel film di Oja Kodar, che si intitola «Tempo d'amore» non ci sarà. O se ci sarà farà solo da sfondo alla storia tra una donna croata che vuole seppellire il cadavere il figlio suo paese e un barbone serbo, un po' poeta un po' ubriacone, che decide di aiutarla e difenderla. Le immagini della guerra saranno quelle autentiche filmate dalle molte televisioni, prima fra tutte quella Tra qualche giorno cominceranno i sopralluoghi: a settembre si gira. Croazia infatti si continua a la- Il sessantacinque per cento del Paese è ancora attivo, gli studi della Jadran Film che coproduce il film con Pascarolo e Raitre, a Zagabria sono aperti, anzi le prime armi usate dalla resistenza sono state proprio i fucili uno dei molti set di film di guerra girati in questi anni dalle produzioni straniere per risparmiare sui costi. «E' un film sulla speranza», spiega l'autrice. «La speranza che tra popoli diversi per storia, religione, cultura possa riprendere un dialogo di parole e non di colpi d'arma da fuoco».

Simonetta Robiony

Asti Teatro: «Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici»

Una cena di sangue e veleno

La storia grottesca di D'Onghia cattura e sconvolge gli spettatori

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

E' stato salutare, con tutti i micro-testi che attraversano i festival, con tutte le situazioni a due che presumono di diventare esemplari, con tutto il ripiegarsi autunnale della coppia sulla propria crisi, è stato salutare imbattersi in un copione come «Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici», scritto da Rocco D'Onghia e presentato al 14° Asti Teatro dal Gruppo della Rocca con la regia di Roberto Guicciardini.

Finalmente ci viene presentata una commedia scritta bene, costruita su una vicenda irrealistica, grottesca, disperata e sostenuta da un linguaggio incisivo anche negli abbandonamenti e nelle fughe liriche. Finalmente siamo uno spettacolo che, pur imperfetto e in alcune parti discutibile, cattura il pubblico fino a sconvolgerlo.

Una latrina municipale (impianto scenico iperrealistico di Lorenzo Ghiglia) è frequentata in permanenza da un personaggio che tutti chiamano il Dottore. A qualunque ora del giorno è lì, seduto nel suo cubicolo, paziente, pigro, parolaio. Forse è davvero un medico, ma non ha mai esercitato. Certo è un appassionato di cucina. In un quaderno nero raccoglie le ricette che un giorno vorrebbe pubblicare col titolo «Lezioni di cucina sperimentale». Intanto distribuisce biscotti di birre affumicate, insegna a cucinare topi, mangia, beve birra e rosolio.

Nuccio, il ragazzo delle pulizie, ha stabilito con lui un'affettuosa complicità; vorrebbe non perturbare la sua quiete, lo protegge dall'intransigenza burocratica del direttore Marbone e lo difende dalle aggressioni di Angiolo Pizzo, piccolo malavitoso sfruttatore di donne e spacciatore.

Ma Nuccio non riesce ad evitare che Pizzo malmeni il Dottore e lo costringa a raccontare per proprio spasso una storia erotica, a rievocare cioè il suo matrimonio con Marina, che, dopo molti tradimenti, dicono sia fuggita con l'acrobata di un circo. E mentre Nuccio serve una ricca cena il Dottore racconta il suo amore e il suo strazio. Forse è sincero, forse mente. Parla delle proprie umiliazioni, rievoca l'ultimo tradimento e la reazione dell'orgoglio ferito, quel colpo mortale inferto a Marina e al suo giovanissimo, bellissimo amante. Ecco, ha svuotato la propria memoria e la propria vita, mentre Pizzo rantola accanto a un gabinetto, reso folle dal cibo avvelenato, il Dottore si lascia decapitare con un'ascia da Nuccio.

Costruito come un cerimoniale gastronomico e cannibalico, il testo è una folle incursione nel disfacimento delle coscienze, nelle parole che cercano di mascherare il vuoto di prospettive, nell'angoscia appena dissimulata dal sarcasmo, dalla violenza, dalla finzione. Sono temi che D'Onghia coltiva con caparbia e solitaria applicazione. Lui, che lavora come aggiustatore meccanico nei cantieri navali di Taranto ed ha nel teatro il suo sublime fantasma poetico, ha una visione claustrofobica della vita, ogni relazione avviene per lui su un simbolico ring. Non era diverso il clima di «All'alba mangiammo il maiale», il suo primo testo rappresentato.

Guicciardini ha colto bene il senso delle «Lezioni di cucina», segnalate nell'89 dal premio Riccione Ater. Alleggerendo il copione, ha puntato su un clima in cui il grottesco s'inserva nel buffonesco più straziato, ottenendo da Mario Mariani (il Dottore) e da Bob Marchese (Pizzo) eccellente resa interpretativa. Tuttavia non riusciamo a condividere la scelta di affidare a Fiorenza Brogi la parte di Marbone e di costringere l'attrice a cantare un tango alla fine del primo atto, quando, nel ruolo di una povera insolvente, è violentata da Pizzo. Nella parte di Nuccio troviamo un generoso Oliviero Corbetta, al quale tocca farsi mascherone femminile durante la tragedia dell'ultima cena.

Osvaldo Guerrieri

Allestimento della Rocca con la regia di Guicciardini

Nella foto in alto: una scena della commedia di Rocco D'Onghia. Sotto: Ushio Amagatsu, il danzatore del gruppo «Sankai Juku»

Il mistero oltre la parete

Butoh, danza di passioni giapponesi

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque uomini dal cranio rasato, il corpo completamente ricoperto di biacca, vestiti di una candida tunica, avanzano lentamente per fermarsi lungo il bordo opaco che per tre lati circoscrive un ampio e lucido quadrilatero. Si stendono a terra e toccano con le mani quel pavimento riluccente che si illumina e rispecchia le loro immagini. E subito si capisce che sarà quell'ampia specchiera luminosa che occupa quasi tutto il palcoscenico, il centro di «Omote», il nuovo spettacolo di danza butoh che il coreografo giapponese Ushio Amagatsu ha creato per il suo gruppo Sankai Juku, lunedì ad Asti Teatro.

Illuminata di bianco, giallo, verde, blu e rosso, quella che, come dice il titolo «Omote», è la quinta parete teatrale, rispecchia luminosamente i sentimenti e le simbologie a cui i danzatori danno vita. Butoh, dunque. Cioè la danza contemporanea giapponese nata intorno agli Anni 60, fatta di movimenti lentissimi, posizioni fetali, corpi rattrappiti, occhi rovesciati, bocche atteggiate ad un urlo silenzioso. Insomma passioni, anche violentissime, però mai esposte, sempre introiettate nel corpo. Un tipo di danza resa famosa in Occidente, oltre che da Amagatsu, da Kazuo Ohno e Carlotta Ikeda.

Ma Amagatsu è quello che più si è allontanato dalle posizioni di partenza ed è approdato a una rappresentazione come «Omote», dove la violenza, il disagio sono, l'ambiguità erotica e le forti pulsioni sessuali sono decantate in grafismi gestuali di grande perfezione visiva. Dai segni barocchi e lacerati dei precedenti spettacoli, «Unetsu» e «Shijima», Amagatsu sceglie ora la strada di un impianto scenico esasperatamente geometrico che accoglie i suoi assoli e i momenti di insieme. Una danza sempre più lontana dallo stile Butoh, che si fa rito iniziatico per il mondo sconosciuto al di là della quinta parete. E questo mondo si appare finalmente con i quattro danzatori vestiti di ampi costumi verdi e mossi da gestualità animalesca. Una realtà subito esorcizzata, per tornare alle essenziale geometricità dell'inizio. Insomma un'ora e mezzo di sublime, elegante, raffinatissima inutilità.

Sergio Trombetta

PRIME CINEMA

Il film di Verbong

Donne sull'orlo di una crisi di nervi

L'AMORE carnale, l'abbandono alla pienezza dell'eros, il bisogno di vivere realmente i propri desideri e fantasmi sessuali portano alla asocialità, alla verificazione delle strutture esistenziali cominciando dal primo nucleo, la famiglia. L'idea non certo nuova nutre questo film, appartenente alla tradizione nordica del sesso-con-problemi: si può distinguere lussuria e amore, fino a che punto si può arrivare, l'esperienza sessuale profonda non ci rivela la nostra personalità autentica o almeno parte ignorata e rimossa di quella personalità?

La protagonista trentenne, violinista, moglie d'uno psichiatra, madre d'una bambina di sei anni, ha una esistenza calma e nella quale l'amore è un sentimento rassicurante, familiare. L'incontro con un uomo attraente, nuovo proprietario della dei genitori, la travolge in una passione vorace e curiosa, calda, avida, imprevista. La donna pensa di poterla tenere sotto controllo, d'arrivare a vivere separatamente follia sessuale e affetti familiari: ma non è così, e quando n'accorge è troppo tardi. Lei è andata oltre i propri limiti e tornerà indietro, al contrario; suo marito è smarrito e non sa come comportarsi; figlia la sente diversa, altrove, e la respinge; l'amante s'è innamorato di lei e rifiuta di rinunciare alla relazione.

Insomma, l'eros diventa dramma: come in tanti film contemporanei («Attrazione fatale», «Nove settimane e mezzo», «Basic Instinct») che, magari moralisticamente, magari nell'aria del tempo dell'Aids, magari in omaggio al conformismo attuale, tendono a vedere il desiderio e la pratica sessuale non come naturale felicità ma come una minaccia sociale, una devastazione individuale, una sregolatezza portatrice di sventure, una letale fatalità. Ben Verbong, olandese, anni, per lungo tempo sceneggiatore, regista anche televisivo, già autore de «La ragazza capelli rossi» e «Lily era lì» presentati nel 1982 e nel 1990 al FilmFest di Berlino, affronta la vicenda con buona fattura e stile acceso. [s. n.]

LA DONNA INDECENTE
(The Indecent Woman)
di Ben Verbong
con José Way
Huub Stapel
Coen Van Vijberghe
De Coningh
Produzione
Olanda, 1991
Genere erotico
Cinema **Eliseo Rosso**
di Torino

STASERA

Teatro

Per **Asti Teatro**, nel Palazzo del Collegio, 21,30, «Non può finire così, ovvero ri-scrivere il cinema», di Giulio Gargia e Diego Roberto Pesaola. Con Yvonne D'Abbraccio, Gianni Abate, Laura Sgarimbolo. Nell'ex Confraternita di San Michele, ore, «Seminario sulla verità», di e con Davide Riondino. A **Montalcino** (Siena), al Teatro degli Astrusi, 21,30, «Fuga per comiche lingue, tragiche e cassa», di e con Enzo Moscato. A **Genova**, Teatro Palazzo Ducale, 21,30, per il Festival Internazionale delle Arti Barocche, Giancarlo Dettori Elena Croce in «L'acqua, i sogni», di Ugo Ronfani, regia Salvo Bitonti. A **Spoleto**, per il Festival dei Due Mondi, al Teatrino delle Sei, ore 18, «prima» di «Sunshine», di William Mastrosimone, con Mariangela D'Abbraccio e Mario Mazzarotto, regia co Mattolini. Al Colle Molisso, alle 21, «Verso la fine dell'estate», con Anna Galiena e mo Ghini, regia di Piero Maccarinelli. A **Verona**, Teatro Romano, per il 44° Festival Shakespeariano, 21,30 «Il canto dell'usignolo», regia e interpretazione di Glauco Mauri, con Pina Cei, Roberto Sturno.

A Genova, per il Festival dei Due Golfi, sempre a Palazzo Ducale, 21,15, il violinista Gabriele Pierannunzi e il pianista Edoardo Maria Strehhioli in musiche di Schumann, Debussy, Prokofiev. Primo concerto al Teatro Romano di Fiesole (Firenze), della 45ª Estate Fiesolana. Alle 21,30, opere di Mozart, Fauré e Brahms presentate Maria Tipo, Alina Company, Piero Farulli, Andrea Nannoni. Si inaugura a **Ravello** (Salerno), il XL Festival Musicale. L'apertura è affidata alla formazione cameristica del Trio di Trieste che esegue - nel Duomo, ore 19,30, brani di Brahms, Beethoven. A **Brugherio** (Milano), a Villa Ghirlanda, ore 21, gli Archi del «Pomeriggi» in un repertorio di Albinoni, Mercadante, Barber, Britten. A **Cesena**, nel Chiostro Abbazia del Monte, 21,30 al via l'XI edizione di «I suoni del tempo - Sulla via di Damasco. Conversioni musicali religiose». Juri Camisasca propone «Il Carmelo di Echt». Alle 22,30, percussioni rituali con l'Ubiquity Percussion Ensemble. Ad **Asti**, nel cortile dell'Istituto Civico di Musica, 21,30, concerto dal duo Spinoso-Orio.

A Torino, per la rassegna di Danza, Parco Rignon, 21,30, «Sylvia», con il Balletto del Teatro Nazionale di Praga. A **Roma**, Villa Medici, 21,30, «Episodes», di Béjart, con Sylvie Guillem e Laurent Hilaire. A **Reggio Emilia**, Teatro Ariosto, alle 21, Aterballetto presenta «Agon», co-reografia di Balanchine, «Sphrinx» di Tetley e «Escapades» di Alvin Ailey. A **Spoleto**, Teatro Romano, 21,30, le giovani stelle del Bolscioi in «Raymonda» di Grigorovich. Al Teatro Verdi di **Pisa**, ore 21,15, «Fotogrammi», produzione del Balletto di Spoleto, coreografia di Fiorenza D'Alessandro.

Opera

A **Roma**, Teatro Argentina, 21,30, «Hyperion», costellazione opere di Bruno Maderna. Soprano Penelope Walmsley-Clark, direttore Peter Eötvös, regia di Klaus Michael Grüber e Gilles Aillaud. A **Milano**, al Teatro alla Scala, ore 21, «La donna del lago» di Gioachino Rossini, regia di Werner Herzog.

Operetta

Per il Festival Internazionale a **Trieste**, Politeama Rossetti, 20,30, nuova replica «Parata di Primavera», operetta in due parti di Ernst Marischka. Con Daniela Mazzucato, Tiziana Caminiti, regia Filippo Crivelli, direttore Alfred Eschwe.

Al Teatro Aosta la trombettista Wynton Marsalis. A **Roma**, Stadio del Tennis, per il JazzFest, live di Grover Washington jr. Per Jazzin'Padova, nell'Arena Romana dei giardini pubblici penultimo concerto con protagonisti della jazz nazionale, Rita Marcotulli e Pietro Tonolo Quartet. A **Cagliari**, Fiera Campionaria, primo concerto di «Jazz in Sardegna». tagonisti Paolo Fresu, That's All Folks! in esclusiva, Jerry Lee Lewis, uno dei padri del rock'n roll. A **Bolzano**, per Jazz Summer, Leningrad Duo e Jazz Sud Pool Project.

Ligabue a **Busseto** (Parma), Enrico Ruggeri a **Campione** (Como), I Nomadi a **Carceri** (Udine), Equipe 84 a **Priolo**, **Sutrio** (Udine), Beastie Boys a **Milano**.

Stasera su Canale 5 il «Gran ballo» per 73 giovani aristocratiche (e qualche Cenerentola)

Costanzo, lo debuttanti allo sbaraglio

Ma, sorpresa: dopo le riprese tv, tutte a casa il valzer

Splendida la cornice le Terme Montecatini in cerca di un rilancio mondano), fiabesca la circostanza (il debutto di 73 ragazze, in maggioranza nobili), democratica l'intenzione (offrire anche a una ventina di «Cenerentole», selezionate da un settimanale, la possibilità di partecipare al ballo). Va in onda stasera su Canale 5 il «Gran ballo delle debuttanti» organizzato lo scorso giugno da Maurizio Costanzo e ispirato a quello molto esclusivo che ogni anno si svolge a Vienna. Abiti bianchi, valzer e cadetti, il sogno sempre, sia pur presentato da Enrica Bonaccorti e Davide Mengacci perché anche la televisione vuole la sua parte ed è previsto un talk-show volante, per raccogliere emozioni, trepidazioni, attese.

Da Torino, da Firenze, da Pavia, partono inspiegabilmente ragazze che si chiamano Aqua, Priscilla, Fiona, Nincie, Dianora e i cui cognomi escludono a priori un eventuale problema d'ingresso in società. Vengono preparati per tempo i candidi vestiti di sartoria e gli smoking per gli accompagnatori (ciascuna ragazza ha diritto ad averne uno, e ad invitare al ballo alcuni parenti ed amici, purché si paghino viaggio e soggiorno), provati i passi della quadriglia; e famiglie cariche di storia finiscono, loro malgrado, per ritrovarsi coinvolte e magari un po' lusingate dalla prospettiva di un passaggio televisivo.

Ma arrivato il gran giorno, effettuate le riprese, accennati i primi passi di danza, sorpresa: la festa appena cominciata è già finita, debuttanti, cavalieri e invitati pregati d'accomodarsi nella vicina discoteca. E se stasera sarà la tv a raccontare il «dietro le quinte» dell'avvenimento, ciò che è accaduto «davanti» ce lo confidano, con un rovesciamento di prospettiva, alcuni dei partecipanti.

«Il ballo il quale accettato di prendere parte non c'è mai stato», dice un padre, «c'è stato soltanto lo spettacolo televisivo, che avrebbe dovuto precedere la festa vera e propria. E così, mia figlia è andata in albergo a indossare i blue-jeans e ha proseguito la serata in discoteca, nulla di male, ma non avremmo certo fatto tutti quei chilometri. E stata quella l'unica sorpresa: una volta iniziate le riprese, abbiamo capito che il tono dello spettacolo era "contesse contro cenerentole", e se avessimo saputo che le cose stavano in quei termini le nostre figlie sarebbero certo intervenute». La stessa versione dei fatti, in mancanza delle ragazze ormai partite per le vacanze in barca, per lo stage americano, per il giro d'Europa, la forniscono madri, amici, tate e persino un portiere. «Un bidone», sintetizza qualcuno.

Maurizio Costanzo, Enrica Bonaccorti e Davide Mengacci fanno gli onori di casa alle debuttanti di Canale 5

Delusione molta, proteste poche (pazienza, non mancheranno le occasioni), e i genitori delle «contesse», che ora riferiscono i fatti a patto restare anonimi, hanno chiesto che dalla trasmissione venissero cancellati tutti i nomi se anche alcune battute più pesantis.

Le ragazze, invece, han poi finito per divertirsi. Accomunate dalla delusione, cenerentole e contesse hanno ballato a tempo di disco-music fino alle sei del mattino, e fatto ultimente conoscenza con il sillogismo televisivo: solo ciò che va in onda è vero, il ballo non va in onda, dunque il ballo non è vero. Con l'aggiunta di un pizzico di cinismo: t vale non farlo, così si risparmia. Cinico-tv colpisce che a telecamere spente.

Mirelli

GRANDI OFFERTE
MILANESI SPORT
• TO • C.so Peschiera 274 Tel. 332.188 - 378.565 366.40.20 - 331.617
• Moncalieri - LE PLEIADI Via Matilde Serao, 2 Tel. 6810809
"LA PROFESSIONE" NEL CICLISMO
LOOK BIANCHI BOTTECCHIA SCOTT USA B' BIKE ATALA
MOUNTAIN BIKE 26 pollici - 15 velocità cambio automatico "SHIMANO" cavalletto - borraccia
L. 219.000
Offerta valida dal 2/7/92 al 9/7/92
GOMMONI
MERCURY ESCLUSIVISTA
SCEGLI IL TUO COSTUME
sabbia
O'NEILL Triumph
adidas
TRIACETATO - colori moda
L. 75.000
"By FERRINO"
TENDA TREK - 2/3 posti L. 93.500
TENDA NEW KOLOO - 3/4 posti L. 123.500
TENDA GLOBE - 4/5 posti L. 175.000
TENDA KIWI - 3/4 posti L. 165.000
OFFERTA BOXER BAGNO
ENDURANCE
ENRICO COVERI
L. 29.000
DI - "
mares Mod. AMERICA L. 210.000
ROPOSub Mod. RAINBOW L.
technisub Mod. MINORCA L.
Cressi-sub Mod. ATLANTIS-AZZURRA
BOMBOLE • EROGATORI a CONDIZIONI PARTICOLARI • CORSI PADI • TEORIA IN SEDE • CENTRO RICARICA
•• DELTA SUB •• MILA SUB •• AL SUB ••
Tu scegli e lei paga

[illegible]

Notizie di costume (bikini) con Salvi bravissimo libraio

Si potrebbe cominciare [illegible] sgistrando questa battuta: «In Campania, per protestare contro la criminalità organizzata, hanno messo fuori la lenzuola. Marisa Laurito ha messo fuori le mutande e ha coperto tutto il condominio». Cominciando così, si darebbe subito l'impressione che il «Tg delle vacanze», da lunedì [illegible] Canale 5, sia prodotto di lampante volgarità. Invece non lo è. Allora facciamo finta di niente, ricordiamo che fin dai tempi delle stellane la comicità era volgare [illegible] cambiamo attacco.

[illegible] sono fatti in quattro, quest'anno, per la nuova edizione del «Tg delle vacanze»: due magiche coppie si alternano e [illegible] scambiano la conduzione, Gigi [illegible] Andrea, Zuzzurro [illegible] Gaspare (che [illegible] chiamano Andrea Brambilla [illegible] Nino Formicola e [illegible] anche gli autori dei testi). L'orecchiabile sigla è sempre quella della passata edizione, («Beach, on the beach, sotto il sole la pelle brucia), la scenografia è bella con le sue azzurre colline espressioniste; i presentatori [illegible] vestiti in tinte pastello; questa specie di informazione estiva [illegible] poi il destro per l'esposizione [illegible] tante belle ragazze [illegible] grandi seni. Prima della lista, Angela Cavagna (l'infermiera [illegible] [illegible] «Striscia la notizia»). La Cavagna continua [illegible] pronunciare tranquillamente la esse blesa (insomma parla con la lisca, o con la zeppola, come dicono a Roma), e d'altronde se lo può permettere, il suo ruolo qui non è certo quello della fine dicitrice. Altre bellezze debitamente spogliate fanno una rappresentazione vivente delle previsioni [illegible] tempo. Nel senso che una ha un grande sole sul sedere, un'altra ha [illegible] nuvole dipinte sul pancino, l'altra ha il reggiseno di color argento per raffigurare la pioggia. Che imaginifici, [illegible] Canale [illegible]

Angela Cavagna

Hanno mandato in vacanza il Gabibbo, l'animalaccio [illegible] e grasso che parla genovese ed è maestro di sgradevolezza. Eppure bisogna andarci cauti, col Gabibbo, ha tanti amici. Una volta [illegible] espressi le mie modeste e personali riserve sulla bestia, i fan scrissero e telefonarono per difendere il personaggio, per spiegarmene le caratteristiche e rivendicarne la simpatia: resto del mio parere, che cioè sia stato inventato e messo lì da Ricci come simbolo della volgarità dei tempi. Però colgo l'occasione per dare conto delle reazioni ostili che le critiche sull'amata creatura avevano suscitato.

I quattro nuovi [illegible]duttori del «Tg delle vacanze», comici collaudati in tv e in teatro, portano la loro esperienza verso un prodotto veloce e frizzante. Il pubblico, [illegible] l'abitudine a «Striscia la notizia» ha seguito più l'«ante-prima» delle 20,25 (tre milioni e mezzo di telespettatori) che il tg vero [illegible] proprio delle 22,50, quello con gli inviati, Oliviero Beha, Marta Marzotto, Salvi che, bravissimo, parla di libri sotto i pilastri dell'autostrada. L'altra sera Canale 5 ha battuto tutti: il programma più seguito è stata la replica delle migliori «Scene da un matrimonio», con l'ineffabile Mengacci, quasi [illegible] milioni e 400 mila spettatori; subito dopo Rita Dalla Chiesa novella sposa, raggiante in tubino azzurro cielo, ha condotto davanti a 4 milioni gli «Affari di famiglia» spostati in prima serata. Ancora vicende altrui, ancora storie di coppia. L'altra faccia del «funarimbolismo».

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Jackson sulla luna

MOONWALKER
1988, 22,30 Italia 1, dur. 90' più spot

Debutto da attore per Michael Jackson, riproposto alla vigilia della tournée italiana. Il film è una favola con Jackson «buono» contro i cattivi spacciatori di droga. Vale la pena vederlo per le piroette di Jackson straordinario ballerino. La regia [illegible] di Jerry Kramer e Colin Chilvers. Nel cast, anche il figlio di John Lennon, Sean.

IL MISTERO DEL FALCO
1941, 22,45 Odeon; [illegible] 92' più spot

Un incrocio [illegible] generi (thrilling [illegible] investigazione) per un classico del noir americano, debutto nella regia del maestro John Huston, tratto da un giallo di Dashiell Hammett: un'intricata indagine del detective Spade, abilissimo ma «perdente», interpretato da Humphrey Bogart. Il film ebbe risultati insperati.

SORVEGLIANZA SPECIALE
1990, 20,30 Raidue; dur. 100'

Poliziesco [illegible] John Badham. Richard Dreyfuss [illegible] Emilio Estevez, due agenti di Seattle, vengono incaricati [illegible] sorvegliare la [illegible] di [illegible] bella cameriera sospettata di essere la complice di un pericoloso delinquente ricercato dall'Fbi. Ma [illegible] fascino della bella Maria è insidioso...

DOVE VAI TUTTA [illegible]
1989, 1,20 Raiuno; dur. [illegible]

Commedia di Pasquale Festa Campanile con Maria Grazia Buccella [illegible] Vittorio Gassman. I [illegible] svampiti e sinceri di una avvenente fanciulla rovinano la carriera di un bancario, perdutamente innamorato di lei.

LINK
1986, 20,30 Italia 1; dur. 100' più spot

Tra horror e fantascienza, questo film di Richard Franklin in prima visione tv racconta la [illegible] [illegible] [illegible] pazienti-scimpanzè [illegible] quali l'eccentrico scienziato Terence Stamp conduce ricerche.

Humphrey Bogart in «Il mistero del falco» su Odeon

CHE FATICA ESSERE LUPI
1961, 0,10 Raidue; dur. 91'

Per il ciclo «Fantastika», un'originale parodia dei film dell'orrore di Larry Cohen con Alan Arkin, Elizabeth Hartman, Kenneth Mars. Un giovane campione di football va in [illegible] con il padre in Transilvania sulle orme del conte Dracula.

TUTTI DENTRO
[illegible], 21,30 Retequattro; dur. 100' più spot

Satira pungente e amara, la commedia di Alberto [illegible] (che apre un ciclo sull'attore) è quanto mai d'attualità: lui è uno scrupoloso giudice impegnato in un'inchiesta relativa a tangenti in cui sono invischiati anche uomini politici. Nel cast anche Dalila Di Lazzaro, Giorgia Moll, Joe Pesci.

[illegible]
1990, 20,35 Tmc; dur. 87' più spot

Commedia di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo. L'esilarante incontro amoroso tra due persone molto diverse tra loro per stile di vita, classe sociale [illegible] mentalità. Lui è Silvio Orlando, lei Carla Benedetti.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] [illegible] TV

Alle 20 su Italia 1

Una sfilata [illegible] abiti da sposa di pessimo gusto, proposti dall'emittente Telecassano, apre «Mai dire tv» della Gialappa's Band. In scaletta, brani da Sky One a Sat Tv, la 50ª puntata della telenovela piemontese e Marco Columbro ospite della rubrica «Videocitofono».

IL PIANETA MARE

Alle 22,45 su Tmc

Un reportage sulle bellezze delle coste e dei fiumi irlandesi a «Tmc sea - Il pianeta mare» di Paola Onofri. In scaletta, servizi sulla partenza [illegible] Giro d'Italia in barca a vele e sui campionati europei classe «Flying Dutchman», [illegible] Cadice.

[illegible] [illegible]

Alle 23,40 [illegible] Raitre

«La guerra d'Europa» al centro di «Specialmente sul tre». In diretta da Roma Claudio Accardi, Sergio Canciani, Paolo Garimberti; da New York Furio Colombo e [illegible] Mosca Demetrio Volcic, Giulietto Chiesa e Marco Politi. Al centro [illegible] dibattito, le questione slava e i conflitti che dal Baltico agli Urali vedono impegnati movimenti che si battono in nome di identità nazionali, etniche e religiose.

[illegible] [illegible] [illegible]

Alle 20,40 su Raiuno

Gigi Sabani [illegible] Celeste Johnson presentano il Galà «Un biglietto per... la canzone del secolo», referendum popolare legato alla lotteria di Colombo. Primo premio 6 miliardi di lire. Fra gli ospiti Finardi, Minghi, Gnocchi, Bobby Solo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,45; 0,05
7 — **Morte di un poeta: Federico [illegible] Lorca.** Sceneggiato. 1ª puntata. *Prologo*. 2ª parte
7,50-10 **Unomattina estate.** Regia di Claudia Caldera
10,05 **L'isola del diavolo** (1949). Film drammatico. Regia di Frank Borzage. Con Clark Gable, Joan Crawford
12 — **Unafortuna**

POMERIGGIO

12,25 **Che tempo fa**
12,30 **La signora in giallo.** Telefilm. *Chiamo a testimoniare Jessica Fletcher*
13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **La congiura dei potenti** (1962). Film d'avventura. Regia di André Hunebelle. Con Jean Marais, Rosanna Schiaffino, Jean-Louis Barrault. Prod.: [illegible]-Dama
15,50 **Bigi Estate.** Varietà per [illegible] gazzi
17,05 **Il [illegible] di papà.** Telefilm. *Un marito e cento poli*
17,50 **Oggi [illegible] Parlamento**

[illegible]

18,10 **Siena: Il Palio.** Telecronista Paolo Frajese. Regia di Armando Dossena
18,50 **Che tempo fa**
20,40 **Colombiano 92.** Lotteria del secolo
23 — Dal Ninfeo di Villa Giulia [illegible] Roma. **Premio letterario Strega.** [illegible] Telecronisti Claudio Angelini e Luigi [illegible]
0,35 **Oggi al Parlamento**
[illegible] **Mezzanotte e dintorni.** [illegible] Gigi Marzullo
1,20 **Dove vai [illegible] nuda?** (1969). Film commedia. Regia di Pasquale Festa Campanile. Con [illegible] Grazia Buccella, Tomas Milian, Vittorio Gassman
2,35 **Telegiornale Uno - Linea notte** (R)
3,05 **L'amica [illegible] mogli**
4,55 **Telegiornale Uno - Linea notte** (R)
5,10 **Enciclopedia [illegible] natura.** Città dei pinguini
5,50 [illegible]
6,50 **Morte di un poeta: Federico Garcia Lorca**

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-9,20 **Piccole e grandi storie**
— **Nel regno della natura**
— **Simpatiche canaglie**
— **Silverhawks.** Cartoni animati
— **L'albero azzurro**
— **Famiglia bionica.** Cartoon
— **Mr. Belvedere.** Telefilm
9,20 **Lassie**
9,50 **[illegible] monello** [illegible] [illegible]
Film di Carlo Borghesio [illegible] Macario, Luisa Rossi

[illegible]

11,15 [illegible] **- La famiglia** [illegible]
11,35 **Lassie.** Telefilm. *Crisi alla Gola del diavolo*
12,10 **L'arca del dottor Bayer.** Telefilm
13,30 **TG 2 -** [illegible]
13,45-15,20 **Supercoop**
13,45 **Stagioni.** Serie tv
14,35 **Santa** [illegible] Serie tv
15,20 **Ristorante** [illegible]
15,35 **L'oro [illegible] mondo** (1968). Film [illegible] [illegible] Bano, Romina Power
17,30 **Un giustiziere a New York.** Telefilm

[illegible]

18,20 **TG3 - Sportsera**
18,35 **Il commissario Kress.** Telefilm
19,35 **Mateo 2**
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 **Sorveglianza speciale.** Film poliziesco di John Badham con Richard Dreyfuss [illegible] Emilio [illegible]
22,30 **Speciale Mixer** [illegible]
23,15 **TG 2 - Pegaso.** A cura di M. Mangiafico
0,05 **DSE.** Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche: **Francesco Adorno**
0,10 Cinema di notte. **Che fatica essere lupi** (1961). Film commedia di Larry Cohen con Adam Arkin, Elisabeth Hartman, Kenneth Mars
1,45 Fantastika. **L'orribile segreto del dr. [illegible]** (1962). Di Robert Hampton con Barbara Steele, Robert Flemyng
3,10 **TG 2 - Pegaso** (R)
3,55 **Denti lunghi,** film drammatico di e [illegible] Daniel Gélin, [illegible] Dalle [illegible] Delorme
5,45 **La padroncina**
6,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
7 — **Sat News**
7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
7,45 **Pagine di Televideo**
11,30 **Bocce: Campionato italiano**
12 — **L'eroe della strada** (1948). Film commedia. Regia di Carlo Borghesio. Con Macario, Carlo Ninchi

[illegible]

14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
14,25 **Grandi interpreti: Sergiu Celibidache.** *A. Bruckner*: Sinf. n. 9 in re minore. Orch. Sinf. di Torino della Rai. Presentazione di Paolo Isotta. Regia di Sergio Ariotti
15,40 **Tgs Bici & Bike.** Conduce Giacomo Santini
16,05 **Tgs Regione atletica**
16,25 **Campionato italiano [illegible] football americano**
17 — **Il cavernicolo** (1981). Film comm. Regia di Carl Gottlieb. Con Ringo Starr, [illegible] Bach

[illegible]

18,45 **Tgs Derby**
18,45 **BlobCartoon**
20,05 Gianni Ippoliti in **Non [illegible] mai troppo tardi**
20,30 **Crimini e misfatti.** *Il mostro di Milwaukee*. A cura di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi
22,45 **Milano, Italia.** Di Gad Lerner. Regia di Daniela Giambarba
23,40 **Specialmente sul Tre**
0,55 **Arriva un cavaliere libero e selvaggio.** (1978). Film western. Regia di Alan Pakula. Con James Caan, Jane Fonda
2,55 **Tg3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
3,15 **Milano, Italia** (r)
4,05 **Vita da farfalle.** Documentario
5 — **Tg3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
5,20 **Videobox**
5,45 **Schegge**
6 — **Sat news**
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45 **20 anni prima**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina estate '92,** news
9,20 **Love boat,** telefilm
10,20 **La famiglia** [illegible] telefilm *Il campione*
11,30 **I Robinson,** telefilm
12 — **Il pranzo è servito,** gioco condotto da Claudio Lippi

[illegible]

13 — **Tg5,** news, diretto da Enrico Mentana
13,20 **Non [illegible] la Rai,** condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
14 — **I casi di Forum,** conduce Rita Dalla Chiesa, attualità
15 — **Starsky and Hutch,** telefilm, *Delitto in mare*, (2ª parte)
16 — **Bim Bum Bam,** cartoni
— **Piccola Bianca Sibert**
— **Niente paura c'è Alfred**
— **Il libro della giungla**
— **E' quasi magia Johnny**
18 — **Ok il prezzo è giusto,** conduce Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri

[illegible]

19 — **La ruota della fortuna,** gioco, conduce Mike Bongiorno
20 — **Tg5,** news, di Enrico Mentana
20,25 **Il [illegible] delle vacanze,** con Gaspare e Zuzzurro
20,35 **Gran ballo delle debuttanti,** show, conducono Enrica Bonaccorti, Maurizio Costanzo e Davide Mengacci
22,40 **Il Tg delle vacanze,** con Gaspare e Zuzzurro
23,10 **Maurizio** [illegible] **Show,** Ospiti Patrizia Calamani di Torino, con problemi [illegible] depressione; Cinzia Andreini, extossicodipendente; Mario Zucca, cabarettista; Luigi Cavicchioli, ex giornalista e pittore
24 — **Tg5,** [illegible]
1,35 **Starsky** [illegible] **Hutch,** replica
2 — **Tg5 - Edicola**
2,30 **Tg5 - Dal mondo**
3 — **Tg5 - Edicola**
3,30 **Tg5 -** [illegible]
4 — **Tg5 - Edicola**
4,30 **Tg5 - Dal mondo**
5 — **Tg5 - Edicola**
5,30 **Tg5 - Dal mondo**
6 — **Tg5 - Edicola**

ITALIA 1

[illegible] **Rassegna stampa,** attualità (replica)
8,40 **Ciao Ciao Mattina** e cartoni animati
9,05 **Il mio amico Ricky,** telefilm
9,45 **La casa nella prateria,** telefilm
10,45 **Hazzard,** telefilm, *Carnovale del brivido*, 2ª parte

[illegible]

11,45 **Mezzogiorno italiano,** show
14 — **Studio aperto,** news
14,15 **Due mafiosi contro Al Capone,** [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, regia di G. Simonelli
16 — **Adam 12,** telefilm
16,30 **I giustizieri [illegible] ottia,** telefilm, *Mai fidarsi dei vicini*
17,30 **T. J. Hooker,** telefilm, *Un indizio in fumo*
[illegible] **Riptide,** telefilm, *Ascoltare il pappagallo*

[illegible]

18,30 **Studio aperto,** news
[illegible] **Studio sport,** sport
20 — [illegible] **dire tv,** show, conduce la Gialappa's Band
20,30 **Link,** 1ª visione tv, film con Elisabeth Shue, Terence Stamp, regia [illegible] Richard Franklin. Usa, 1986, fantasy
22,30 [illegible] (Camminando sulla luna), film musicale con Michael Jackson, Sean Lennon, [illegible] Pesci, Kelle Parker. Regia [illegible] Jerry Kramer e Colin Chilvers
0,30 **Studio aperto,** news
0,42 **Rassegna stampa,** attualità
0,50 **Studio sport,** sport
1,05 **Due mafiosi contro Al Capone**
3,05 **Riptide,** telefilm (r)
4,05 **Hazzard,** telefilm (r)
5,05 **La casa nella prateria,** telefilm (r)
6,05 **Il mio amico Ricky,** telefilm (r)

RETE 4

7,30 [illegible] **bella,** rubrica (r)
7,35 **Dottor Chamberlain,** telenovela (r)
8 — **Gioco delle coppie estate,** gioco (r)
8,30 **Tg4,** news
8,50 **Una donna** [illegible] **vendetta,** telenovela
10 — **General Hospital,** telemelanzo
10,30 **Marcellina,** telenovela

[illegible]

11 — **Ciao Ciao,** cartoni animati
13 — **Sentieri,** teleromanzo (1ª parte)
13,30 **Tg4,** news
13,50 **Buon pomeriggio,** con Patrizia Rossetti
13,55 **Sentieri,** teleromanzo (2ª parte)
14,20 **Maria,** telenovela
15,20 **Io non credo agli uomini,** telenovela
15,55 **Ines, una segretaria** [illegible] **amare,** telenovela
16,25 **Super Falcon Crest,** teleromanzo
17,30 **Tg4,** news
17,50 **C'eravamo tanto amati**

[illegible]

18,20 **Gioco delle coppie estate,** gioco, conduce Corrado Tedeschi
19 — **Tg4,** news
19,25 **Naturalmente bella,** rubrica, conduce Daniela Rosati
19,55 **Cristal,** telenovela
20 — **Gloria sola contro il mondo,** telenovela
21,30 **Tutti dentro,** film con Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Joe Pesci. Regia [illegible] Alberto [illegible]
23,30 **Tg4,** news
23,45 **Buonasera,** varietà
0,45 **Rassegna stampa**
[illegible] **Lou Grant,** telefilm
1,35 **Sentieri,** teleromanzo (r)
2,45 **Rassegna stampa**
3,05 **Cristal,** teleromanzo (r)
3,25 **Io non credo agli uomini,** telenovela
3,45 **Rassegna stampa**
[illegible] **Amore mio, aiutami,** film con Alberto Sordi, Monica Vitti. Regia di Alberto Sordi
[illegible] **Buonasera,** varietà
6,30 **Lou Grant,** telefilm (r)

[illegible]

[illegible]

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23
8,30 RadioUnoclip; 8,40 Chi sogna chi chi sogna che; 9 Radio anch'io '92; 10,30 InOnda; 11 RadioUnoclip; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,06 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereo-rai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,01 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15 GR 1 business; 15,03 Aahmi Un milione di anni e tavola; [illegible] Il Paghione Estate; 17,01 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 La lunga estate calda; 17,58 Mondo Camion; 18,08 Radiochiclo; 18,30 Occidente Express; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Una storia [illegible] jazz; [illegible] Parole [illegible] poesia; 20,05 RadioUnoclip; [illegible] Radiouno jazz '92; 22,49 RadioUnoclip; 23,05 La telefonata; 23,50 Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 Aspettando godo; 8,46 La scalata; 9,10 Taglio di Terza; 9,33 Portofranco; 10,29 L'estate in tasca; 12,50 Siamo al verde; 14,15 Programmi regionali; 15 Memorie; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Aspettando godo; 15,48 Pomeriggio Insieme; 16,32 Aspettando godo; 18,35 Carissime note; 19,55 Artisti, grandi artisti e cantastorie; 20,15 La valigia [illegible] Indie; 21,30 Cari amici lontani lontani; 22,41 Questa o quella; [illegible] Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 8,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
9 Concerto del mattino; 10 Leggere il Decamerone; 10,45 Concerto del mattino (II); 11,48 Operafestival; 13,15 I luoghi dello sguardo: 10 fotografi raccontano; 14 Concerti DOC, Direttore Fritz Rieger; 16 Pelo-[illegible]; 17 Scatola sonora (I); 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora (II); [illegible] Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 19,15 I registi parlano di se [illegible]; 19,45 Scatola sonora (III); 21 Radiotre suite; 23,20 Fogli d'album; 23,35 Il racconto della sera; 23,59 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
13,30 **Sport News,** tg sportivo
14 — **Amici Mostri**
15,05 **Shack [illegible] Falcon,** cartone
[illegible] **Tv Donna**
17,35 **Jennifer, la storia [illegible] una donna,** film
19,30 **Sportissimo '92**
[illegible] **No Zapping,** gioco abbinato al [illegible] **Matilda,** con [illegible] Orlando, C. Benedetti
22,45 **Tm Sea - Il pianeta [illegible]**
23,55 **Out - Officina,** spett.
[illegible] **Il occhio nudo,** film
1,55 **Cnn,** in diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Viviana,** telenovela
16,15 **Ti conosco mascherina**
18 — **Veronica, il volto dell'amore,** telenovela
19,30 **He-Man,** cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù,** telefilm
[illegible] **Uno smeraldo per non morire,** film con Michael Brandon, Marisa Berenson
22,30 **Ciroll,** candid camera
22,45 **Il mistero del falco,** film [illegible] Humphrey Bogart, Mary Astor

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,50
15,10 **Ordine e disordine**
15,40 **Il cervo dei Carpazi**
16,50 **Textvision**
16,55 **Luci del varietà,** film
17,30 **Senza scrupoli,** telenovela
18 — **Per i ragazzi**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Commissario Navarro,** telefilm
22 — **Beverly Hills, miliardari [illegible] collina,** documentario
[illegible],10 [illegible] [illegible]
2 — **Textvision**

TMC +1

15,25 **La regina d'Africa,** film
17,15 **Pierrot amici [illegible] tanti guai,** film
19,30 [illegible] **miliardo,** gioco
20,30 **Cacciatore bianco, cuore nero,** film
22,30 **Un folle trasloco,** film
0,15 **Targets,** film
1,45 **Affari sporchi,** film

TMC +2

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **La via della città,** film con Burt Lancaster, Kirk Douglas, di Byron Haskin

TELE +2

11 — **Tennis - Grande Slam: Wimbledon** (replica)
13 — **Mister Miliardo,** gioco
13,45 [illegible] **leggera: Gran** [illegible] **di** [illegible] (replica)
15 — **Tennis - Grande Slam: Wimbledon.** Semifinali femminili
17,15 **«+ E news»**
18,45 **Atletica leggera - Grand Prix di Stoccolma**
21,30 **Tennis - Grande Slam: Wimbledon** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle [illegible] regione,** attualità
12 — **Diagnosi,** talk show di medicina
[illegible] **Clayenger,** sceneggiato
16,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi!,** cartoni
18 — **Ritorno a** [illegible]**:** *Stratone alla lanza*, telefilm
20,30 **Lo scialo,** sceneggiato, con M. Ranieri, Eleonora Giorgi, Remo Girone
22 — **Aria aperta,** rubrica
22,45 **Cinquestelle in regione,** attualità

ITALIA 7

13 — **Compagni di scuola,** telefilm
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa Today**
14,30 **Il tempo della nostra vita,** telefilm
15,45 **Telecity per voi**
17,30 **Sotto in allegria**
19 — **Compagni di scuola**
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Incontro nell'ultimo paradiso**
22,20 **Colpo grosso,** quiz
23,10 **La spie uccidono a Beirut**
1 — **Colpo** [illegible] quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30
15,05 **Victoria,** teleromanzo
16 — **Amore in silenzio,** teleromanzo con Erika Buenfil, Arturo Peniche
17,05 **Children Time,** cartoni animati
18,05 **Children Time,** cartoni animati
20,30 **Victoria,** teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan F[illegible]ra
21,15 **Amore in silenzio,** teleromanzo con [illegible] Buenfil, Arturo Peniche
22 — **L'idolo,** teleromanzo con [illegible] Puma

ECONOMICI

21 Offerte affitto

PRESSO via Cibrario (via Fiano) alloggio ristrutturato camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 248.2532.

PRIVATO affitta alloggio camera cucina servizi, zona Cenisia. Tel. [illegible].1417.

REAGLIE alloggio in villa arredato salone cucina 2 camere bagno box uso transitoria o foresteria. Tel. 942.3867.

UFFICI centrali affittasi, parcheggio, recapito telefonico, segreteria, fax, telex, sale riunioni. Tel. 315.7111.

VALLE DI LANZO affittasi alloggio ammobiliato luminoso nel verde luglio novembre. Tel. 4038[illegible]95 - 787.868 - 0123 45.423.

VANCHIGLIA (via Lesseps) alloggio ottimo stato 2° camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561 2502

VIA S. Donato alloggio mq 115 piano 8° L. 1 milione 350 mila uso ufficio abitazione. Tel. 273.5361

VIA S. Donato vuoto 4 vani biservizi posto auto, ristrutturato 1° piano ufficio o foresteria L. 1.250.000 Tel. 318.0696.

VIA Tortoli libero signorile uso [illegible] 3 vani grande ingresso servizi [illegible] ufficio piano rialzato. Finzi 665 891.

VUOTO via Mercadante nuovo signorile camera cucina servizi L. 500 mila, contratto ufficio. Stimacasa 653.129

ZONA Barca uso foresteria 3 camere salone cucina doppi servizi L. 1 milione 200 mila. Tel. 273.5361.

2 camere soggiorno servizi arredato 7° piano uso foresteria affittasi, no agenzie. Tel. 011 598 3234

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible] SESTRI 582.9601 [illegible] a Montaroso (CN) arredato 2 camere finello cucinino bagno posto auto L. 55 milioni.

A. 150 milioni in Porto [illegible] (Sardegna) monocamere con angolo cottura [illegible] bagno, bagno e mq 25 terrazzo. Eventualmente affittasi. "La Borsa" 368.482.

A. 210.000.000 39 km Torino Nord collinare cantilenitica [illegible] di campagna stile Liberty mq 300, stalla porticato 3200 mq terreno con vigneto. "La Borsa" 368.482.

ALASSIO Moglio in centro storico [illegible] vani da ristrutturare vista mare golfo. Immobiliare Gamba 0182 971.080.

ALASSIO vicino mare ristrutturato camera cameretta finello cottura 2 bagni. Immobiliare Buono 0182 640.154.

ALBENGA 100 mt mare impresa vende direttamente bifamiliari in costruzione composti cantina piscina terreno autonomo. Pavimenti ceramica o legno. Pagamento avanzamento lavori. Mutui dilazioni. Tel. 0182 51.409 - 541.449 (pasti).

ALPIDUE CASE Ciriè casetta abitabile salone camera cucina servizi box L. 50 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220

ALPIDUE CASE Lanzo casetta da ristrutt. 3 camere servizi terreno mq 3000 L. 500 mila mensili no anticipo. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Bruzolo cascina indipendente 5 camere servizi giardino L. 50 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ANDORA vilino: soggiorno, cottura 2 camere bagno box terrazze giardino L. 260 milioni. Grimaldi 0183 651.115

APPARTAMENTI a 39 km da [illegible] nuovissimi L. [illegible] milioni, camera cucina L. 100 milioni, soggiorno 2 camere cucina L. 150 milioni orto privato o posto auto. Tel. 385.5445

ASTI EST
Bella casetta indipendente su 3 lati di 3 piani 260 mq da ristrutturare con 2000 mq terreno circostante. Richiesta L. 135 milioni. Pastore Immobili 434.4845.

ASTI OVEST
Bella proprietà di recente costruzione disposta su 2 piani immersa in giardino di 5000 mq. Pastore Immobili 434.4845.

A 39 km da Torino soggiorno 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato posto [illegible] e orto L. 60 milioni o L. 58 milioni mutuo. Tel. 385.5445

BARDONECCHIA adiacente via Medail recente soggiorno con angolo cottura 2 camere ingresso bagno cantina posto auto coperto. Eurofid 011 595.844.

BARDONECCHIA Impresa prenota alloggi in [illegible] prestigioso soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.231

BORGHETTO fronte mare bella vista ingresso camera cucina abitabile bagno bidone angolare arredato 4° piano ammodernato, imm. Gamba 0182 971.080.

BORGHETTO S. S. [illegible] ingresso 6 nello cucinino 2 camere bagno balcone dispense. Tel. 019 615.951.

BRIANCON alloggi panoramici su tutte le valli nuovi da L. 1 milione 900 mila al mq vero affare. Salvaldi 011 650.2196

BRICHERASIO libera villetta recente soggiorno cucina tinello 2 camere bagno box terreno mq 2000 circa recintato L. [illegible] milioni. GR 0121 322.789 - 011 320.534.

CANAVESE prestigiosa casa 12 camere saloni adatta attività commerciali vendesi L. 1 milione al mq. S.C.S. tel. 837.269.

CANNES a 300 mt. Croisette bilocali da L. 240 milioni, trilocali L. 350 milioni. Tel. 011 781.591.

CASCINALE indipendente zona Carignano con corte completamente da ristrutturare permesso. Bimar 434.5756.

CERSALE vista mare a L. 90 milioni contanti o L. 40 milioni mutuo 60 mq con balcone e ampio spiazzo. Tel. 0182 554.677.

CHATILLON (Pontoy) in casetta indipendente 2 bilocali angolo cottura servizi terrazzo. Tel. 839.5446. Studio Cadorna.

COCCONATO alloggio in casa d'epoca ristrutturato salone, 3 camere, cucina 2 servizi box orto cantina. Tel. 942.1848.

COSTA AZZURRA - GAIA DEGLI ANGELI - SL LAURENT DU VAR
sulla collina a 700 mt dal mare vendiamo appartamenti in costruzione, dallo studio ai 5 piaces, consegna autunno 92 ed estate 93. Prezzi da L. 60 milioni di cui L. 15 milioni da versarsi ad avanzamento lavori e L. 64 milioni mutuabili da 5 a 12 anni. Ottimo investimento reddito 6% annuo. G.S.I. 397.1767.

COSTA AZZURRA Cap d'Ail 4 vani grande solarium parking vista imprendibile prezzo occasionale Sun Agency tel. 0033 93 508 655 (Campi).

COSTA AZZURRA da Menione a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 781.591. Fax: 781.749.

COSTA AZZURRA Sun Agency vende appartamenti in costruzione con garanzia bancaria. Prezzo medio FF. 20.000 mq. Tel. 0033 93 508.855 (Campi).

COTE D'AZUR

Nizza

precollina mono/bi/trilocali, grandi terrazzi, vista mare eccezionale. 700 mt dal mare. Giardino, piscina. Prima subito. Panoramico, presti 30 mt mare, su corso, signorili mono/bilocali terrazzi, piani alti vista mare. Da L. 78 milioni

Antibes

alloggi e villette signorili in complesso [illegible] precollinare vista mare parco e piscina 500 mt dal mare.

Cannes

Californie ultimi prestigiosi alloggi in magnifica posizione panoramicissima vista mare. Parco con piscina e tennis. Californie bilocale prestigioso terrazze con ottima vista mare, 5 milioni 500 mila F. Pracellina 900 mt mare, in parco prestigioso con piscina e tennis, alloggi piani alti con vista mare. Da L. 80 milioni

ST. TROPEZ

alloggi signorili in esclusivo residence sul mare parco piscina portierato

ISIT 877.687.

DA Borgo ad Alberge vicino mare alloggio in costruzione termoautonomo. Mutuo e dilazioni. Tel. 010 611.425.

FINALE LIGURE libero rustico e recente 2 camere cucina ampia servizi [illegible] L. 210 milioni. Tel. 0182 634.677.

GEOMETRA cerca casetta casolare o rustico anche da ristrut con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.643.

GIAVENO villa indipendenti costruende varie metrature volendo con 2000 mq terreno. Tel. 937.6227 pomeriggio.

GOLF DI M[illegible]U alto roddino bilocale da FF. 1 milione, mono FF. 510 mila. [illegible]. 011 781-591.

[illegible] delizioso miniappartamento con balconcino splendida vista. Studio Casa 011 896 9876.

GRIMALDI (Ventimiglia) arredato in splendida villa ottocentesca mq 80 terrazzo posto auto. Carlo Alberto 561.1800.

IMPRESA vende in villaggio caratteristico appartamenti ristrutturati con giardino privato terrazzo panoramici sopra Cervo Liguria mutuo. Tel. 434.5758.

LAIGUEGLIA monolocale con cameretta tinello servizi terrazzino L. 150 milioni. Immobiliare Buono 0182 640.154.

LOANO in nuova costruzione soggiorno camera cucinino bagno arredato libero subito L. 90 milioni mutuo. TC 479.0656.

MARINA GAIA DES ANGES sul mare spiaggia privata, piscina, impareggiabile, vario mobilio da costruttore. Tel. 310.7000.

MENTONE E NIZZA
appartamenti di varie metrature in complessi centrali, lungo mare. Alte prestazioni. Vista mare. Mutuo fino all'80%. Tel. Dimensione Europa 011 566.0041.

MENTONE monolocale 30 mq centro DRE FF. 450 mila, bilocale 50 mq FF. 600 mila. Europa Mentone 0033 93 575.706.

MONTE CARLO appartamento da ristrutturare 85 mq con cantina prezzo interessante. Sun Agency tel. 0033 93 508.855.

NIZZA adiacenza Promenade monolocale cucina e bagno separati terrazzo 20 mq FF. 490.000 ristrutturato. A & D 594.162.

NIZZA Ovest vista mare comodi spiaggia, parco, piscina, bilocali da L. 150 milioni. Tel. 011 781.591.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

PIETRA LIGURE 50 mt mare finalo angolo cottura camera bagno balcone L. 140 milioni. Tel. 019 615 951.

PINEROLESE (Cio) libera villetta recente con giardino in posizione panoramica L. 75 milioni. GR 0121 795.353.

PINEROLO alloggio salone cucina 2 camere biservizi cantina garage zona Stazione FS. Tel. ufficio 0121 321.700.

PONT CANAVESE appartamento in corso di ristrutturazione poggiomo camera cucina giardino L. 45 milioni e L. 60 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

PRIVATO vende villa salubre vende Canavese altitudine 500 mt Tel. 0124 508.027.

RUSTICO collina Borgo 4 camere porticato terreno luce strada asfaltata acqua vendo L. 46 milioni. Tel. 721.916.

SANREMO splendido miniappartamento 55 mq con enorme terrazzo vista mare. Studio Casa 011 696.0675.

SANREMO
vendiamo in stabili recenti [illegible] mobili liberi di 3/4 vani e servizi.

[illegible] immobiliarda [illegible] prestigioso parco Portobello vendiamo: villa 7 vani, servizi, continuante mare con attracco barca; opportunità villa in corso costruzione. Tel. 0788 754.566.

SPOTORNO vista mare ingresso soggiorno cucinino camera bagno balcone cantina L. 225 milioni. Tel. 019 623.833.

S. RAPHAEL Frejus vista mare mono da FF. 410 mila. Bilocali FF. 690 mila. Ville FF. 2 milioni. Tel. 011 781.591

S. STEFANO MARE vendo 2 camere soggiorno servizi a 50 mt dal mare. Telefonare ore 0037 210.098.

VAL CHISONE liberi rustici da ristrutturare a partire da L. 31 milioni. GR L'Immobiliare 0121 352.210 - 011 320.524.

VALLE Susa Mochie rustico ristrutturato 2 [illegible] cucina cantina terreno 1600 mq cisterna. Grimaldi Rivoli 953.2632.

VILLA prestigiosa [illegible] mare mq 400 giardino 1000 mq arredata signorilmente vendo. Tel. 0037 210.898.

VILLETTA con mansarda e taverniccia a 25 km Torino vicinanze Bra 2 piani con soggiorno cucina 2 camere 2 servizi box L. 100 milioni e L. 110 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

[illegible] Cuorgnè [illegible] 3 camere [illegible] servizi cantina terreno 300 mq terreno. Gamba 396.814.

50.000.000 collinare 2 rustici con giardino indipendente progetto approvato tutti i servizi breve distanza Torino vendesi. Tel. 858.236 - 858.303.

90.000.000 Chivasso sul cascina abitabile subito 3 vani mansarda stalla porticato pr[illegible]. Tel. 856.295 - 658.303.

Ville, app., [illegible]re per vacanze, affitto

ABRUZZO attico e ottimi appartamenti arredati mare Silvi, montagna Pescasseroli, Campo di Giove tel. 0864 63.050.

ABRUZZO/MARE (Alba Adriatica - Tortoreto Lido) affittasi appartamenti mesi luglio anche settimane. Manstour 0861 788.341.

AFFITTASI Cervia bilocale luglio agosto 6 posti letto vicino mare. Tel. 0175 45.628 - 45.729 ore pasti.

AI Lidi Ferraresi mare divertimento relax. Affitti mensili e settimanali villette a prezzi vantaggiosi 0533 39.416.

ALASSIO affittasi appartamenti ogni dimensione mesi estivi. Immobiliare Buono 0182 640.154.

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto, settembre. Tel. 0541 987.086.

COMACA a Propriano affittasi a settimane agosto bilocale 4 letti residenza nuova a 150 mt dalla spiaggia. Tel. 812.5731.

LIMONE Entrapue Sestre Bordighera Lavagna residence affitta L. 1 milione 500 mila annualità alloggi. Tel. 0171 602.020.

LOANO Borghetto Santo Spirito Agenzia Moreno 0182 970.093 offre alloggi mesi luglio agosto settembre.

RIMINI Riccione Portevarde Cattolica appartamenti/residences con piscina moderni, confortevoli, vicini mare/centro. Affitti settimanali partendo da L. 400 mila. Relax Riccione. Tel. 0541 48.393. Aperto festivi.

47 Alberghi, pensioni, residences

A.A.A. [illegible] MARINA Hotel Villa Igea *** 0183/ 495.100 rinnovato 92 - 2 piscine a 50 mt da spiaggia, 2 bar palestra Tv satellite ristorante panoramico, 1° colazione buffet, cucina mediterranea con ampia [illegible] Alberghi ideali per famiglie.

A. DIANO MARINA Hotel Stendhal *** 0183 403.014 - Fax 402.730 rinnovato piscina tutti confort, spiaggia privata. Ottima cucina gusto italiano. Soggiorni speciali famiglie.

ABRUZZO Club Mare - Hotel President 64029 - Silvi Marina Teramo. Prima categoria aria condizionata splendida spiaggia privata senza stradale intermedio fra hotel e mare parco (10.000 mq) piscine tennis vari tipi sports animazione appetibili [illegible] parco giochi [illegible] miniclub custodito scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: telefono fax 085.935.0341.

ABRUZZO Giulianova Hotel Smeraldo *** sul mare spiaggia privata grande piscina 5000 mq giardino pineta sconti bambini. Tel. 085.863.806. Fax 085.865.314.

ABRUZZO mare pulito Hotel Hermitage Silvi Marina. Torano direttamente sulla spiaggia privata senza attraversamenti strade compreso nel prezzo: ombrellone, sdraio, piscine, tennis, parcheggio recintato, parco giochi, camere balconi vista mare servizi telefono scelta menù. Offerte promozionali famiglie bimbi L. 20 mila, bimbo club con animazione. Informazioni 085 930.387 - 930563. Fax 085 [illegible].

ABRUZZO - 64022 Giulianova Lido (Te) Hotel Promenade *** Tel. 085 800.3385 - Fax 800.5963 direttamente sul mare piscina pineta orchestra tutte stanze servizi telefono balconi vista mare 2 bars ristorante menù a scelta pasta parcheggio coperto tutte auto aria condizionata sala pranzo. Giugno/settembre L. 60 mila/80 mila - luglio/agosto L. 75 mila/97 mila tutto compreso anche ombrelloni spiaggia privata. Sconto bambini. Gestione proprietario.

A Cesenatico Valverde Hotel Residence *** via Tibano 34 tel. 0547 87.170. Piscine, acquacalcio, giardino, parcheggio, tiro, menù scelta, buffet tavolata, sauna nuovo, ginnastica. Possibilità televisione in camera. Pensione completa giugno/settembre L. 49 mila, luglio L. 59 mila, agosto L. 65 mila.

A Cesenatico - Vivian Hotel *** Tel. 0547 85.368 - Piscina, solarium, idromassaggio, menù scelta, animazione, pensione completa L. 46/75 mila. Sconti famiglie.

ADMIRAL Palace hotel **** Rimini tel. 0541 381.771 sul mare camere tv satellite bagni con telefono aria condizionata box doccia idromassaggio ristorante panoramico menù carta pianobar garage pensione completa da L. 59 mila.

ALASSIO week end in chalet pernottamento L. 30 mila pensione completa L. 60/70 mila. Tel. 0182 640.548.

AL Residence Riviera Arma Taggia appartamenti vacanze comfort giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.758.

ANDORA Residence S. Francisco 0182 87.391 affitta appartamenti piscina e giardino. Ultima disponibilità.

AQUILA D'ORO Hotel - Riccione centro - isola pedonale, al mare, ascensore, giardino, cucina curata dai proprietari, menù variato, pensione completa luglio L. 60 mila / 65 mila. Sconto famiglie 10%. Agosto L. 75 mila / 85 mila. Settembre L. 45 mila. Tel. 0541 41.353.

A Rimini/Miramare Hotel Golden tel. 0541 375.345 - 372.345, sul mare, confortevole, piscina, camere, servizi, colazione, buffet, scelta menù. Luglio L. 53 mila/agosto L. 50 mila - settembre L. 43 mila.

CATTOLICA forte gratis Hotel Imperiale *** prospiciente mare tel. 0541 961.334 piscina, 2 menù scelta, prima colazione buffet, parcheggio, 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2, la terza è gratis. Giugno L. 50 mila luglio L. 64 mila.

CATTOLICA forte gratis Hotel Vendome *** tel. 0541 963.410 50 mt mare idromassaggio aria condizionata parcheggio 2 menù scelta colazione buffet tre persone stessa camera pagheranno solo per 2, la terza è gratis, giugno L. 43 mila, luglio L. 54 mila.

CATTOLICA Hotel Atlas tel. 0541 962.530 vicinissimo mare squisiti menù camere servizi, prezzi convenienti parcheggio sconti bambini. Colazione buffet bar.

CATTOLICA Hotel d'Annunzio tel. 0541 961.721 moderno ammobiliato cucina casalinga bassa L. 28 mila 35 mila luglio L. 42 mila agosto L. 54 mila/38 mila.

CATTOLICA Hotel Flaminio 2ª categoria sul mare tel. 0541 961.658 - ogni comfort, specialità pesce, scelta menù. Specialissimo giugno L. 35 mila/39 mila - luglio L. 49 mila.

CATTOLICA - Hotel Handy Sea *** Tel. 0541 960.165 - nuova, sul mare, parcheggio, menù alla carta, specialità pesce, cene alla griglia, frigo privato. Giugno L. 39 mila, Luglio L. 49 mila, agosto interpellateci.

CATTOLICA Hotel Leon d'oro *** tel. 0541 954.083 ogni comfort cucina particolarmente curata scelta menù speciale luglio L. 43 mila agosto L. 61 mila sconto famiglie.

CATTOLICA Hotel Madison **** tel. 0541 968.906 fax 961.470 categoria superiore ampia piscina idromassaggio palestra sauna camere balcone sul mare aria condizionata. Modificazione tv satellite bigbar serale in piscina ricca scelta menù varietà crudités buffet buffet dolci. Giugno settembre L. 60 mila/67 mila luglio L. 77 mila/80 mila agosto L. 110 mila garage.

CATTOLICA Hotel Nogaredo **** prestigioso. Tel. 0541 967.818 piscina riscaldata 3 menù scelta buffet prima colazione 2 ricchi buffet settimanali nelle camere bagni nuovi con vasca e doccia idromassaggio tv frigobar a richiesta spiaggia privata. L'Hotel è veramente sulla spiaggia e condizioni interessanti.

CATTOLICA Hotel Trevi *** tel. 0541 967.160 fax 963.144 sul mare moderno parcheggio recintato cucina scelta menù colazione buffet giugno settembre L. 40/44 mila luglio L. 54 mila agosto interpellateci.

CATTOLICA sensazionale offerta piacevoli vacanze Hotel Sole *** tel. 0541 961.240 vicinissimo mare eleganti simpatico familiare scelta menù giugno L. 45 mila luglio L. 54 mila.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** tel. 0541 960.758. Fronte mare, inaugurazione 1990, completamente climatizzato, tre piscine riscaldate, idromassaggio, tre menù scelta, colazione, buffet, TV, ritirkiesa garage. Tre persone stessa camera pagheranno solo per due, la terza è gratis giugno L. 60 mila - luglio L. 75 mila.

CERVIA Hotel Ancora tel. 0544 987.304 fax 987.300 moderno tranquillo vicino mare piscina idromassaggio giardino [illegible] cucina casalinga menù scelta prenotazione luglio L. 52 mila [illegible] alla [illegible] agosto L. 70 mila.

CESENATICO Hotel Rol *** tel. 0547 86.298 a 100 mt mare ogni comforts piscina sauna idromassaggio palestra scelta menù colazione buffet. Speciale luglio 7 giorni pensione completa L. 350 mila, agosto da L. 77 mila al dì.

FINALE LIGURE Hotel Astoria tre stelle confortevole camere servizi balcone, spiaggia comprese, giugno/settembre L. 55 mila, luglio L. 65 mila. Tel. 019 601.533.

GABICCE Mare Hotel Baltic *** tel. 0541 954.619. Moderno, centrale, vicinissimo mare, comodo, Tv, telefono, parcheggio, rinomata cucina, specialità pesce, scelta menù, colazione, buffet. Giugno/settembre L. 44 mila - luglio L. 50 mila/57 mila.

GABICCE Mare Hotel Continental tel. 0541 954.795 moderno 2 piscine giardino garage rinomata cucina colazione buffet giugno L. 38 mila luglio 50 mila agosto L. 70 mila/80 mila.

GABICCE MARE Hotel Majorca tel. 0541 954.978 vicino mare camere servizi garage scelta menù colazione buffet giugno L. 35 mila, luglio L. 40 mila.

GRAND HOTEL Mediterraneo Montesilvano - Pescara - tel. 085 445.2567 - 449.2774 - sulla spiaggia privata senza attraversamenti - tre piattelle, maneggio. Tutto compreso: 2 piscine private, tennis, bocce, ping-pong, discoteca, animazione serale, parcheggio recintato, aria condizionata, ombrelline, sdraio, scelta menù. Pensione completa: bassa L. 70 mila, media L. 90 mila, alta L. 110 mila. Sconti eccezionali.

HOTEL Elisabetta - S. Benedetto del Tronto - Tel. 0735 81.758 - 30 mt mare, tranquillo, attrezzato, cucina curata, pensione completa, sconto 10% bambini, 5% famiglie, parcheggio, garage. Tel. 0735 81.758.

LIDO ADRIANO Ravenna Grand Hotel Adriano tel. [illegible] 496.445 come un'isola sul mare, prestigioso, spiaggia privata, 2 piscine, 3 tennis, beachvolley, golf, discoteca, animazioni, ricca cucina, servizio primo'ordine. Offerta pubblicitaria giugno L. 55 mila - luglio L. 65 mila - agosto interpellateci.

MILANO Marittima Hotel Mocambo tel. 0544 991.285 *** sul mare, ascensore menù scelta, autoparco, giardino, speciale luglio L. 58 mila. Un giorno [illegible] ogni dieci.

PESARO Baia Flaminia Hotel Flaminio *** tel. 0721 25.040 verde casi direttamente sul mare, piscina, ricca scelta menù. Giugno settembre L. 39 mila/48 mila - luglio L. 57 mila - agosto L. 72 mila/55 mila.

PIETRA LIGURE albergo Eden vicino mare servizi giardino parcheggio ascensore luglio L. 53 mila. Tel. 019 615.871.

PIETRA LIGURE Mathias Residence [illegible] tranquilli appartamenti settimanalmente mensilmente arredamento, piscina parcheggio bar. Tel. 019 624.275.

RICCIONE Hotel Cristallo *** telefono [illegible] 41.665, piccolo Caoscuro centrale, zona shopping, scelta menù. Offerta promozionale: giugno settembre L. 45 mila, luglio L. 52 mila, agosto L. 68 mila/62 mila.

RICCIONE Hotel Feldberg *** superiore - Tel. 0541 641.942 - piscina, sauna, idromassaggio, palestre, animazione, cameretta TV, aria condizionata, rinomata cucina, specialità pesce, buffet. Speciale luglio L. 68 mila.

RIMINI Hotel Aragosta *** tel. 0541 381.365 direttamente sul mare, moderni [illegible], spaziosa camere, giardino, parcheggio scelta menù. Giugno L. 37.500 - luglio L. 43 mila.

[illegible]RIMINI Hotel Delle Vie [illegible] a 50 metri mare parcheggio giardino luglio-[illegible] mila agosto 52 mila tel. 0541 381.719.

RIMINI Hotel Montreal 30 mt mare tel. [illegible] 381.171 sulla passeggiata moderno parcheggio ottima cucina luglio L. 37 mila / 40 mila, agosto L. [illegible] mila, sottovetro L. 27 mila / 34 mila.

RIMINI Hotel Flora tel. 0541 380.096 direttamente mare, ogni [illegible]comforts, [illegible] menù, luglio L. 39.500.000.

RIMINI Hotel Villamarina tel. [illegible] 381.844 direttamente mare tutti confort parcheggio scelta menù colazione buffet speciale giugno L. 38 mila luglio L. 46 mila agosto L. 50 mila.

RIMINI Marebello Hotel Navona tel. 0541 373.312 moderno 70 mt mare ricca cucina dal proprietari parcheggio speciale luglio L. 40 mila.

RIMINI Marebello Hotel Pravoste tel. 0541 370.887 sul mare, moderno, giardino, parcheggio privato, animazione, ricca scelta menù, speciale luglio L. 43 mila, sconto bambini, agenzia medici.

RIMINI Marina centro Club Hotel Continental **** viale Vespucci 40. Telefonare allo 0541 391.300. Di fronte al mare, ristrutturato, 111 camere, tv color, frigo, bar, disinfezione, climatizzazione, piano bar, cucina internazionale, colazione buffet, buffet antipasti, verdure, pasticceria, animazione, spiaggia privata, piscina, kindergharten, tennis, parcheggio, garage.

RIMINI Marina Centro Hotel Adolphi tel. 0541 390.024 vicino mare, moderno, rinomata cucina. Luglio L. 40 mila, agosto L. 53 mila. Sconto famiglie.

RIMINI Marina centro vieni in questo albergo sul mare Hotel Diplomat Palace **** elegante atmosfera aria condizionata piscina parcheggio pensione completa da L. 80 mila a L. 135 mila. Tel. 0541 380.011 Fax 380.414.

RIMINI Riviera Hotel Baden Baden tel. 0541 373.310 moderno vicino mare cortesissima buffet scelta menù gestione proprietari giugno L. 30 mila luglio L. 38 mila agosto interpellateci.

RIMINI Riviera Hotel Tasso *** tel. 0541 372.482 fax 374.772 30 mt mare spazioso camere servizi balcone parcheggio colazione [illegible] scelta menù luglio L. 42 mila / 46 [illegible] interpellateci.

RIMINI Torrepedrera Hotel Montmartre *** tel. 0541 721.212 fax 721.084 sul mare grande piscina 80 camere modernamente arredate - solarium giardino ibisco giochi animazione parcheggio scelta menù pensione completa da L. 45 mila a L. 85 mila tutto compreso.

RIMINI Viserba - Hotel Carnaby - via Dati 2 - Tel. 0541 733.300 - sul mare, cucina casalinga, famigliare, L. 40/49 mila.

RIMINI Viserba Hotel Hesperia sul mare, famigliare, camere, bagno, cucina casalinga. Giugno L. 29 mila dal 1° al 15 luglio L. 35 mila. Tel. 0541 732.900 - 733.320.

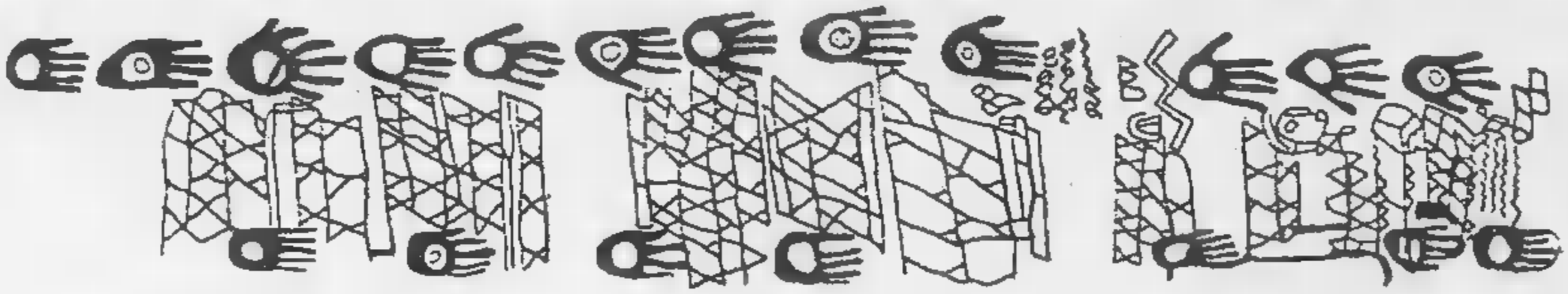
SANREMO albergo tranquillo e centrale conduzione familiare. Pensione completa L. 30/50 mila. Tel. 0184 506.924.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.632.

A. OREFICERIA QUMA acquista oro argenteria monete preziosi alla valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquista mobili '800 pitali [illegible] bronzi argento quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.546.



TUTTI I [illegible]

Si possono ideare carte reali o carte fantastiche, spaziando dalla natura e dal territorio nei suoi vari aspetti fino ai terreni dell'arte, della storia, dell'utopia, dall'immaginazione e dalla letteratura.
Si possono anche realizzare giochi, software, esperienze didattiche, relazioni, cartelloni, videotape (VHS) o audiovisivi ecc. e iniziative di educazione alla conoscenza del territorio.

I lavori inviati (divisi in **sezione studenti** e **sezione non studenti**) dovranno rientrare [illegible] seguenti categorie:
a) [illegible]
(inquinamento, vegetazione, fauna, suolo, trasporti, servizi ecc.);
b) [illegible] e [illegible]
(tradizioni locali, patrimonio culturale e artistico, attività economiche, vita quotidiana [illegible] comunità, problemi sociali, percezione soggettiva dello spazio, comprese [illegible] mentali e carte della memoria);
c) **carte** [illegible]
(luoghi dell'utopia, dell'immaginario, della letteratura).

[illegible]

I lavori dovranno essere inviati entro il 30 settembre 1992 a: "Scopriamo le carte. Primo concorso di cartografia reale e fantastica", LA STAMPA, Casella postale II - 10100 Torino. I lavori dovranno essere accompagnati dall'indicazione dei dati dei partecipanti e della categoria cui sono destinati. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su LA [illegible] fra il 1° e il 15 dicembre 1992.

SCOPRI
PRIMO CONCORSO NAZIONALE
AMOLE
CARTE®
DI CARTOGRAFIA REALE E FANTASTICA

Scopriamo le carte! Un concorso aperto a tutti con premi per le carte più belle, interessanti e originali, per la scoperta di vecchie mappe, per studi, lavori di archivio e attività didattiche sulla cartografia, interdisciplinari e in singole materie, per le ricerche e le iniziative di enti pubblici e privati, associazioni ambientaliste, realtà locali, gruppi giovanili, organismi istituzionali

In collaborazione con **école** idee per l'educazione
Per maggiori informazioni sul concorso tel. 011/545287 (ore 9-12) Fax 011/889136

PREMI

SEZIONE STUDENTI

TRE [illegible] LINGUISTICI ELTA [illegible] 2000
uno per la migliore scuola o classe vincitrice di ciascuna delle tre categorie (offerti dal **LIONS CLUB Torino Stupinigi**).

[illegible] **DELLE REGIONI ITALIANE** alle dieci migliori classi successive (offerti dal [illegible] **DIDATTICO BORGIONE** di Torino).

[illegible] **ALLA RIVISTA** [illegible] (De Agostini Editore) per tutti gli studenti delle prime tre classi vincitrici (offerti dalla **ROTEL** Riscaldatori [illegible] di Pianezza - TO).

TRE COMPUTER 286 SCHEDA VGA hard disk 40 MB della **GS INFORMATICA** di Torino, uno per ogni miglior lavoro individuale di ciascuna delle tre categorie.

SEZIONE NON STUDENTI

GS COMPUTER 486 SX video a colori, hard disk [illegible] MB della **GS INFORMATICA** di Torino per il miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

GS COMPUTER 386 33 MHz video a colori, hard disk 60 MB della **GS INFORMATICA** di Torino, per il 2° miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

UN VOLO AEREO A/R PER DUE PERSONE
per una destinazione a scelta tra quelle offerte da **NOUVELLES FRONTIERES** per il 3° miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

TRE COMPUTER 286 SCHEDA VGA hard disk 40 MB della **GS INFORMATICA** di Torino per il miglior lavoro collettivo o individuale di ciascuna delle tre categorie.

Aut. Min. Int. 4/1/43897

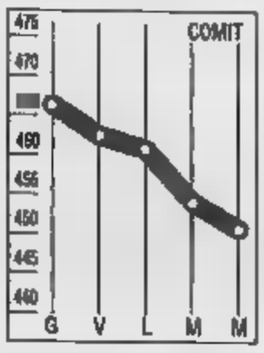
de fonseca

LA STAMPA

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

INFORMATICA

Lions Club Torino Stupinigi



Ristretto, record negativo

Atmosfera sempre più pesante in Borsa. L'indice Comit è terminato ieri a quota 450,76 con un regresso dello 0,75%. ■ non si arresta la fase ■ declinio del mercato ristretto che continua a segnare record negativi nei prezzi. L'attività continua ad essa■ ridotta anche se il volume degli scambi appare in moderata crescita rispetto alle scorse settimane e coinvolge buona parte del listino. Il settore dei titoli bancari ha subito una flessione dello 0,22% a 861 mentre quello dei titoli industriali e finanziari lo 0,34 a 867. Quanto ai prezzi, pesanti le Popolare Milano (meno 1,15 a 5140 Lire), ■ assestamento le Novara (meno 0,08 ■ 12.050) e in forte ribasso le Intra (meno 3,53 a 8460). In controtendenza le Crema (più 1,12 a 40.500). E, dopo un rinvio al rialzo con buoni scambi, le Cibiemme Plast (più 10,05 ■ 219). La capitalizzazione calcolata dalla Cariplo è stata ieri di 14.258,2 miliardi.

Il dollaro vicino ai minimi

■ dollaro sul mercato italiano dei cambi è ■■■ ieri molto vicino al «minimo» dell'anno, con una quotazione ■■dia al «fixing» di 1147,375 lire, sette abbondanti al di sotto del valore di ieri (1154,915) . Per trovare una quotazione inferiore ■ questi livelli bisogna ■■■■ indietro fino all'8 gennaio, quando la valuta Usa era stata quotata 1144 Lire. Il dollaro ha accusato regressi su tutti i maggiori mercati. Quest'andamento è ricollegabile ad ■■ possibile «taglio» ■■ tassi ■■ parte ■■■■ Fed, oltre che all'attesa per i dati relativi alla situazione economica. Il ■■■■ ha conseguito invece un recupero nei riguardi della moneta italiana, con una fissazione a 756,605 contro 756,050. Un andamento su ■■ ha influito ■■■■ una presa di posizione ufficiale del governo sul problema dei tassi, che ■■■■■■ inaltorati in attesa degli sviluppi della congiuntura economica.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 2 Luglio 1992 27

Previsto anche un aumento della benzina, mentre si pensa a un altro condono per i redditi del '91

Il Fisco cerca casa e si dà al vino

In arrivo nuove imposte su alcolici e immobili

Giovanni Goria ministro delle Finanze Si è incontrato a lungo, ieri, col segretario generale del ministero Giorgio Benvenuto

ROMA. La casa, la benzina, il vino: prendono forma i provvedimenti fiscali del nuovo governo. Ci sarà probabilmente l'anticipo al prossimo autunno dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili di cui da anni si discute ma che ■■■ era mai entrata in vigore. Ci sarà ■■ rincaro della benzina, pur se non nella misura spropositata - 300 lire il litro - di cui era corsa voce qualche giorno fa. Forse si istituirà per ■ prima volta, anche come gesto distensivo nei litigi fiscali in corso tra i Paesi della Comunità europea, un'imposta sul vino. Sulle altre bevande alcoliche aumenteranno le imposte già esistenti.

■ più, una novità davvero inattesa potrebbe prodursi in Parlamento. Il condono fiscale, appena chiuso, sarebbe esteso ■■ le ■■■■ norme all'anno fiscale 1991 (dichiarazioni del '92). Sarà di sicuro una decisione controversa. Molti denunceranno un nuovo favore fatto agli evasori, un nuovo torto ai contribuenti onesti. Concedere una sanatoria per chi ha evaso quando già ■■ condono era stato annunciato può sembrare una beffa. Ma qualora alla Camera si formasse una maggioranza a favore, pare che il governo non ■ opporrebbe.

Sembra proprio che in Italia il condono fiscale (un termine che risulta difficile tradurre in altre lingue) sia la maniera più efficace e meno impopolare di aumen■■■ le entrate dello Stato. Il sesto ■ settimo governo Andreotti hanno costantemente mancato tutti gli obiettivi di gettito tributario, salvo questo. Nel bilancio '92 compaiono ■■■ stima prudenziale di 10.000 miliardi e una effettiva ■ 12.000. Dalle ultimissime indicazioni ■ ministero delle Finanze ritiene ora che si possa arrivare a 13-14.000, a 18-20.000 in totale con la rata del '93.

Non è un caso che ieri il governo abbia chiesto alla commissione Finanze della Camera una «pausa di riflessione» sul decreto-legge che ha prorogato i termini del condono. Decadrà invece sul serio il decreto-legge sulla finanza locale. All'introduzione anticipata dell'Ici corrisponderebbe un taglio dei trasferimenti dello Stato ai Comuni. Dall'Ici, commisurata ai nuovi valori catastali nella misura ■■ 3-5 per mille, possono venire in teoria ■■■■ miliardi, che scenderebbero forse a 2500 con la contemporanea abolizione dell'Ilor sugli immobili.

Cento lire di rincaro della benzina darebbero 1800 miliardi; ■■■ lire, 2400. All'intervento sulle «accise» (imposte in cifra fissa) sugli alcolici potrebbero forse aggiungersi ritocchi dell'Iva. La Banca d'Italia ha sconsigliato aumenti delle imposte indirette, per timore degli effetti inflazionistici; il governo Amato ritiene di non poterne fare a meno, benché abbia annunciato un più ambizioso obiettivo di lotta all'inflazione per ■ ■■■ (3,5% anziché 4%).

Resta ancora incerto l'ammontare complessivo della ma■■■■ sul bilancio '92: quando il governatore Ciampi aveva indi■■■■ la cifra di 30.000 miliardi, il deficit tendenziale era stimato in 160.000; ■ ultime stime del Tesoro sono 175-180.000. Nel dibattito al Senato sulla fiducia al governo, il responsabile economico del psi, Francesco ■■■■ ■ suggerito una manovra di 40.000 miliardi; ma altre fonti parlano di cifre anche inferiori a 30.000.

Stefano Lepri

INFLAZIONE

Il calo incoraggia il governo

ROMA. ■ dati Istat sull'inflazione, che in giugno ha subito una frenata, costituiscono, per il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, un segnale incoraggiante. «Lo scorso anno - ha rilevato - l'aumento fu ■■■ 0,5 per cento, quest'anno dello 0,3 per cento. Non è male, ora bisogna però continuare a tenerla bassa anche in quei mesi in cui fu alta l'anno passato». Il ■■■ ■■■■ di incremento dell'indice è risultato così del 5,6%, contro il 5,7% di maggio ed il 6,9% registrato nel giugno '91. Per quanto riguarda il ■■■■ annuo di incremento dell'indice, i singoli capitoli hanno registrato le ■■guenti variazioni: alimentazione più 5,2%; abbigliamento più 5,6%; elettricità e combustibili più 3,8%; abitazione più 6,1%; articoli di uso domestico e servizi per la casa più 5,6%; servizi sanitari e spese per la salute più 5,0%; trasporti e comunicazioni più 4,2%; ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura più 6,8% ; altri beni e servizi più 6,7%.

NOMI E ■■■■■■

L'eresia del risanamento e il «luterano» Amato

«Io sono un luterano in Italia», va ripetendo ■■ qualche settimana Giuliano Amato, al quale di certo ■■■ fa difetto l'orgoglio intellettuale. ■ martedì, presentando al Senato il programma ■■■ ■■■ governo, ha osaltato con accenti weberiani «l'etica ■■■ responsabilità», un approccio calvinista all'esistenza che gli impedirà di assistere acquiescente alla trasformazione dell'Italia nella Disneyland d'Europa, ■ uno squallido parco-giochi, deindustrializzato, regno del «terziario arretrato».

I programmi di governo, si sa, ■■■ di ■■■■ brodicchi scipiti, buoni per accontentare in qualche modo tutti coloro che dovranno votare la fiducia. E quello di Amato, per la verità, non fa eccezione, nell'ansia di somministrare come di consueto «brevi cenni sull'universo». Meglio sarebbe stato puntare ■■ un obiettivo preciso ■ fondamentale - il contenimento del disavanzo pubblico e dell'inflazione - piuttosto che annacquare il brodo con tanto impegni per rispettare i quali non basteranno forse tutti i governi che la nostra generazione avrà la fortuna di vedere succedersi.

Tuttavia, nelle parole del presidente del Consiglio, nei suoi dubbi, nell'orgoglioso richiamo etico, c'è un accento di sincerità, cui il gelido ma inefficace pragmatismo del ■■■ predecessore Giulio Andreotti ci ■■■■ disabituati.

«Tempestività, severità ■ equità» sono le tre parole chiave che ci inducono a ritenere che, al di là degli impegni rituali e generici, il presidente del Consiglio abbia ben chiaro ciò che si deve fare. Non di qui all'eternità, ma di qui a Ferragosto, ■■■■ dire nei prossimi quarantacinque giorni. Sono soltanto poche striminzite settimane, ma sufficienti ■ impostare un'azione chiara ■ forte in materia economica e, nel ■■■■ più sciagurato, a iscrivere quello di Amato nel ■■■■■ dei governi balneari, anche se dovesse sopravvivere a ■■ stesso ben oltre la metà di agosto.

■■ Banca d'Italia ha bruciato negli ultimi mesi migliaia di miliardi di riserve per difendere il corso della lira. Fare del cambio la linea Maginot della Repubblica è una strategia discussa da alcuni autorevoli economisti, ■■■ comunque è ■■■ strategia, ■ non l'unica manifestatasi nel corso dell'interminabile agonia del governo Andreotti. Adesso ■ urgente un segnale politico ai mercati per ■■■ lasciar più ■■■ l'Istituto di emissione in una trincea contro la speculazione costituita soltanto dalle riserve valutarie. Al di là delle ritualità programmatiche, ci vuole un recupero di ■■■■■■■ del livello politico che, nonostante l'esigua maggioranza ■ cui disporrà, Amato è in grado ■ dare per le sue caratteristiche personali: uomo politico ■■■ di professione preoccupato soltanto del consenso, non ■■■ vecchia faccia incartapecorita dall'uso ■ dall'abuso del potere, ma un professionista esperto di drafting, l'arte ■ redigere leggi e provvedimenti chiari e applicabili.

Oggi, primo luglio, secondo le stime p■■ attendibili, il deficit dello Stato ha già raggiunto i 74 mila miliardi ■ il fabbisogno dell'intero 1992 tende ■■■ decisione ai 180 mila miliardi. ■i avvalga subito della sua scienza il professor Amato, perché i gradualismi, come ha fatto rilevare il presidente della Confindustria Luigi Abete, non bastano più. Nel giro di due settimane, con l'ausilio ■ un economista di vaglia ■■■■ il neoministro del Bilancio Franco Reviglio, porti in Consiglio dei ministri non un'improbabile «summa», ma un provvedimento ben redatto, ed esemplare per chiarezza d'intenti, che riduca significativamente il fabbisogno per l'anno in ■■■ ■■■ sarà questo ■ rilanciare l'economia italiana, che ha bisogno di ben altro, ma sarà quel messaggio che il Paese attende per valutare la credibilità complessiva.

I partiti politici negli ultimi decenni hanno fatto crescere quella che Guido Carli ha definito la «società delle pretese» e lo ■■■■ Amato ha descritto come ■■■ società con modelli ■ vita ■ consumi americani, ma pri■■ della cultura dell'America puritana. Eppure, molti segnali, a cominciare dal voto dell'aprile scorso, stanno a indicare che ■ necessità del risanamento è un concetto forse ormai acquisito dal comune sentire. A patto che le azioni per realizzarlo siano prima di tutto credibili e po■■■■■ ■■■ equ■.

Giorgio La ■■■■ ha detto che Amato potrebbe ■■■■ una specie di De Gasperi di fine secolo, pur mostrando di credere che non lo sarà. Chissà se ■■■■ tanto. Forse basta un presidente con il coraggio di un'eventuale impopolarità, la minima dote richiesta a chi deve guida■■ ■■ Paese, capace magari di trasformare in una virtù la sua debolezza politica.

■■■■ ■■■■■

Lo Stato padrone non molla

Draghi: ci vuole un supercommissario

Mario Draghi direttore generale del ministero del Tesoro Ha avanzato ieri la proposta di un'autorithy per le privatizzazioni

ROMA. Riuscire a privatizzare grandi industrie ■ banche di Stato sarebbe il test più significativo che un vero risanamento economico è cominciato. C■ dice il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, e la svolta del governo Amato sulle privatizzazioni prende forma. Sulle grandi cifre sbandierate dal governo Andreotti (e non realizzate) si stende un velo. Le cessioni di aziende pubbliche a privati ■ invece importante farle bene e in fretta, come scelta di politica economica.

Per sbloccarle, sarebbe bene affidarle a un organismo unico, con poteri che scavalchino le resistenze: ■■■e si è fatto in Gran Bretagna e in Francia.

Le resistenze a privatizzare ci sono e sono forti, si è constatato ieri ■ convegno ■■■■ dove *Business International* ha invitato molti dei potenziali acquirenti delle azioni, I grandi investitori esteri.

Una grossa fetta del mondo politico non vuole cedere le quote di maggioranza: è la posizione espressa da Luigi Geppugi, l'economista amico di Giulio Andreotti che presiede la commissione per la privatizzazioni. «Un atteggiamento sbagliato e antiquato, un attaccamento alla "robe" da Mastro don Gesualdo» ribatte Nino Andreatta.

Banco di prova ■ privatizzazioni rischiano di esserlo davvero, in senso negativo: Sabino Cassese, uno dei maggiori esperti di pubblica amministrazione, giudica l'attuale normativa «una commedia degli errori, dall'insuccesso scontato».

A non voler ■■■■■■■ in società per azioni aperte al capitale privato sarebbero i dirigenti dei grandi enti pubblici economici, perché detentori di un «sovrappiù di poteri».

Draghi è consapevole dell'ostacolo, e proprio per questo propone l'«autorità» unica: «In nessun'altra area come in quella delle imprese ■ delle banche di proprietà pubblica si concentra ■■ ■■■■ tanto potente di interessi economici e politici. Romperlo, ■■■■■ il governo dagli strumenti necessari perché il programma di privatizzazione possa procedere "in pilota automatico" ■■■■ la possibilità di ripensamenti, rallentamenti o altri impacci, darebbe il segnale più chiaro che la strada della ■■■■■■■■■■■■ economica è diventata irreversibile».

Più che a cercare affannosamente incassi, che darebbero - dice Draghi - un contributo «trascurabile» alla riduzione del debito pubblico accumulato, la vendita di aziende pubbliche deve dichiarare ai mercati finanziari internazionali che l'Italia ha finalmente cambiato strada: ■ vero di ■■ programma di privatizzazioni ambizioso e concreto può ■■■ il segnale che questa guerra d'attrito ■■■ finora ha impedito l'avvio di un serio piano di stabilizzazione è vinta».

I vantaggi sui conti dello Stato verrebbero allora dal «riduzione del differenziale di interesse tra l'Italia e gli altri Paesi europei, soprattutto la Germania».

Però, anche ■■■ volta fatte le Spa ed emesse le azioni, non ■■■ facilissimo ■■■■■■ compratori. Nel programma Amato c'è ■■ accenno a «disposizioni per incentivare le nuove quotazioni» favorendo l'acquisto da parte delle famiglie; anche perché si preferisce un azionariato diffuso alla «mera distribuzione guidata a beneficio di pochi acquirenti».

Draghi concorda. Andreatta invece non è sicuro che la proprietà diffusa sia sufficiente a indurre gli attuali dirigenti delle aziende ora pubbliche ■ gestirle meglio; per rendere appe■■li ai privati quelle azioni, è urgente invece cambiare i dirigenti. ■. Ll

Reggio Emilia distribuisce un questionario

Come fare il bilancio? Cittadino, aiutami tu

REGGIO EMILIA ANCORA una volta il Comune di Reggio Emilia fa parlare positivamente di sé. Dopo la decisione di emettere ■■ prestiti■ obbligazionario per ultimare l'acquisizione di ■■■ caserme destinate ad ospitare la facoltà di ingegneria gestionale, l'assessore alle Finanze, Girolamo Ielo, ha distribuito ■ cittadini un questionario per chiedere suggerimenti nell'impostazione del bilancio del 1993.

Nel pieghevole, che viene distribuito in una catena di supermercati, sono elencate le voci che costituiscono le entrate che, per il '91, ■■■■ state ■■ 166 miliardi. Analogamente sono specificate le voci ■ spesa che rivelano la grande attenzione che ban■■ gli amministratori di quella città per i problemi sociali. La voce più consistente della spesa comunale è quella che riguarda gli asili: quasi trentasette miliardi, pari al venti per cento del bilancio.

Secondo un'inchiesta di «Newsweek» le scuole ma■■■■ di Reggio Emilia sono le più belle del mondo. Ospitano la quasi totalità dei bambini da zero a cinque anni e sono, da quarant'anni, il fiore all'occhiello dell'amministrazione.

Nel questionario sono elencate le voci che costituiscono il bilancio e si chiede ai cittadini di esprimere la propria opinione sull'impegno dell'amministrazione nei vari settori. Dovranno dire se le spese sono ben ripartite o ■■ bisogna potenziare un settore a scapito di un altro. Viene chiesto anche se si è disposti a pagare di più per alcuni servizi (trasporti o impianti sportivi) o se il contributo versato dai cittadini per questi settori è già troppo alto. Sebbene il modulo sia in distribuzione da pochi giorni, molte centinaia di copie sono già tornate in Comune, debitamente compilate. [c. m.]

Nei guai Paladina, in provincia di Bergamo

Mal Comune, mezzo crac ma il Municipio si salverà

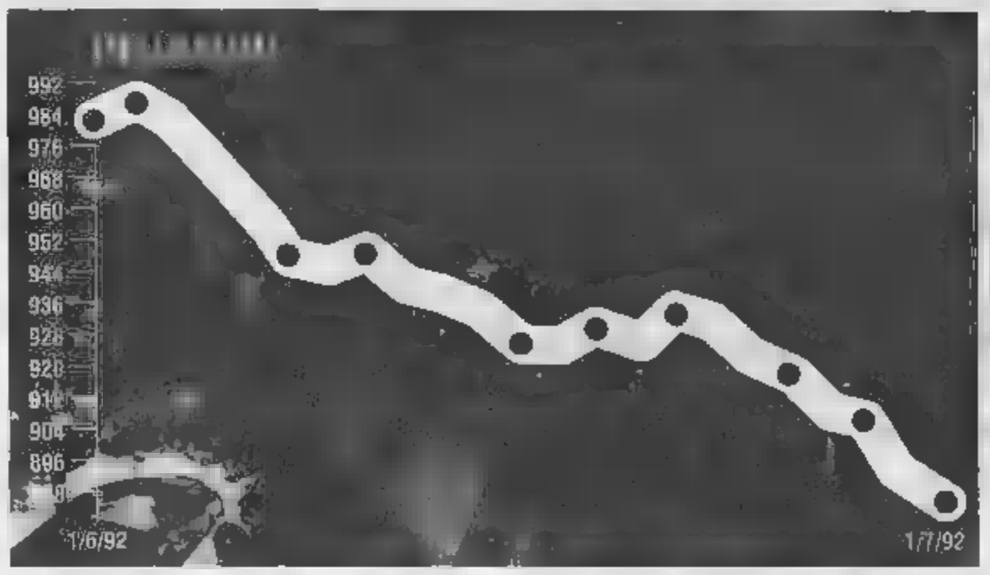
UN annuncio, sulla Gazzetta Ufficiale, che ■■■ passa inosservato: Il Comune di Paladina, in provincia di Bergamo, 3100 abitanti, dichiara il fallimento per i troppi debiti: 4 miliardi e ■■■ milioni, oltre ad interessi di mora. Si tratta di 3,9 miliardi di crediti vantati dalla cementeria Mazzoleni, un ammontare sancito dal tribunale ■ Bergamo che ha fissato anche i relativi interessi di mora. Pesano inoltre sulla gestione■ del Comune altri 290,4 milioni ■■ imputare a debitori diversi.

Questa situazione di crediti liquidi ed esigibili da parte di terzi ■ stata riconosciuta ■■■ Consiglio comunale con una delibera, resa esecutiva in maggio dal Co.Re.Co. Nella stessa è stato sottolineato che il Comune non può far fronte, ricorrendo ai mezzi previsti dal decreto legge ■■■ del 1989, al ripiano dei debiti.

La difficile situazione dovrebbe trovare uno sbocco con un nuovo decreto legge ■■■■■ to nel gennaio ■ quest'anno a ■■■■■■■■■■ reiterato, in base al quale - spiega il sindaco, Nadia Mazzoleni (che precisa di non av■■ niente a che vedere con la omonima cementeria) - ■ stata rifatta ■■■ ■ dichiarazione ■ dissesto finanziario (già fatta nell'89) e sono stati redatti i bilanci '89-'90-'91, ■■■■■ deve ■■■■ presentato un preventivo di spesa per il '92 ■■■■ mesi dalla nomina del commissario liquidatore. Quest'ultimo, in base al decreto, preso atto della situazione in cui si trova il Comune, avrà la possibilità di chiedere mutui fino ad ■■■ tetto massimo pari a 5 volte la capacità annuale del Comune. Inoltre, al momento ■■■■ nomina del liquidatore, non scattano più gli interessi sul debito. [r. e. s.]

Scambi per 80 miliardi, l'indice Comit perde lo 0,75%, calano Fiat e Olivetti

La Consob sospende l'agente di cambio torinese Nicola Cavallo Corrono voci su altri operatori in difficoltà



Nella foto grande un'immagine di Piazza Affari e il grafico dell'indice Mib nell'ultimo mese. Qui sopra, il presidente della Consob Enzo Bartenda

Sesto minimo, Borsa sempre più giù

Agnelli: Piazza Affari? Non può competere coi Bot

MILANO. Mai come ora piazza Affari è lontana anni luce dalla politica e dal governo. Le dichiarazioni di Giuliano Amato e voler proseguire nella riforma del mercato finanziario con l'introduzione dei fondi pensione, fondi chiusi e fondi immobiliari, sono cadute nel vuoto. Come non fatte. A nulla sono valse le promesse di creare mercati locali che favoriscano le piccole imprese, di studiare incentivi fiscali.

Cieca, sorda e muta, in una stentata riunione che ha girato affari per meno di 80 miliardi, la Borsa ha chiuso per la sesta volta consecutiva in perdita. L'indice Comit è sceso dello 0,75 a quota 450,75. Inutile dire che è l'ennesimo record negativo. Ieri i compratori sono restati alla finestra, immobili, compresi gli investitori esteri. Anch'essi evidentemente scettici sulle forze del nuovo governo Amato.

Insensibile alla voce di Roma, il parterre realisticamente ascolta la voce dell'industria. Le previsioni di Gianni Agnelli per un avvio di ripresa non prima di fine 1993 hanno pesato sul titolo della holding automobilistica. La Fiat ha chiuso con un ribasso dell'1,38%, slittando ancora nel dopolistino fino a 5139. Mentre sul telematico la Fiat privilegio ha perso il 3,8%.

Sempre debole anche Olivetti, calata di oltre il 2%, e Cir, scesa dell'1,8%. Nel dopolistino hanno perso parecchi punti anche le Mediobanca le quali, in chiusura, avevano viceversa guadagnato l'1,7%. Immobili a 27.700 lire i titoli Generali. Sono scivolate indietro di circa l'1 e mezzo per cento anche Comit e Ferfin. Quasi invariata Montedison.

A Torino, intanto, la Consob ha escluso dall'accesso a tutte le Borse valori l'agente di cambio Nicola Cavallo, dopo aver accertato gravi irregolarità nella gestione delle posizioni della clientela, che potrebbero riflettersi sulla stabilità finanziaria dello stesso Cavallo, e sulla sua capacità di far fronte ai propri impegni.

Cavallo non è nuovo alle cronache: il 9 maggio scorso, una sua committente, la commissionaria Sogest di Asti, è stata dichiarata fallita. Col provvedimento Consob, è stato sospeso anche il rapporto di subdeposito di Cavallo con Monte Titoli.

A parte il caso Cavallo, la lunga notte di piazza Affari sta alimentando una serie di illazioni su operatori in difficoltà finanziaria, e sul possibile ritiro di altri dall'attività. Il protrarsi della crisi, unito alle prospettive grigie dell'economia, sta creando seri problemi ai bilanci delle Sim.

Sempre ieri, interpellato a Roma sulle difficoltà della nostra Borsa, il presidente della Fiat Gianni Agnelli ha detto: «La Borsa deve confrontarsi con un mercato dei titoli pubblici troppo attraente. Finché tutto il risparmio sarà drenato per finanziare il deficit pubblico non credo ci siano molti spazi per il listino. In Italia ci sono forse altre imprese che non vanno, può darsi. Ma il punto vero è che la Borsa non è competitiva».

Anche sulla possibilità di allargare il listino alle imprese minori, Agnelli si è mostrato scettico, ed ha osservato: «Non mi sembra il momento adatto. Se fossi un piccolo imprenditore, non andrei ora alla quotazione». E le intenzioni dei presidente del Consiglio di dare il via ai fondi pensione? «Penso - ha risposto Agnelli - che questi fondi possano essere utili per le privatizzazioni. Se si faranno».

Segnali migliori sono giunti dal monetario, che ha registrato un calo delle tassi dei pronti contro termine (14,01% in media) e un lieve calo dei prezzi - a fronte di aumento dei rendimenti - dei Btp decennali.

Sergio Saccà

Cagliari: un accordo storico, il giacimento basta per undici anni di consumi italiani

L'Agip sbarca nel Kazakhstan Mega-contratto per gas e greggio

Gabriele Cagliari presidente dell'Eni

ROMA. L'Agip si avvia alla conquista dell'impero sovietico e della Borsa italiana. Dovrebbe essere completato infatti questa settimana il lavoro di preparazione dei documenti tecnici necessari ed entro settembre la società dell'Eni dovrebbe raggiungere il traguardo della quotazione in Borsa. Nel frattempo, l'Eni ha concluso un mega-accordo per lo sfruttamento di uno dei più grandi giacimenti di idrocarburi nel mondo, nel Kazakhstan. L'accordo è stato firmato ieri ad Alma Ata e riguarda il campo Karachuganak, che contiene una riserva di 570 miliardi di metri cubi di gas e di 260 milioni di tonnellate di petrolio. Una quantità pari alla metà delle riserve attuali di gas nei giacimenti italiani: «Una quantità che potrebbe garantire tutto l'attuale consumo italiano di gas per undici anni», ha precisato il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari.

Cagliari ha quindi definito «storico» il risultato raggiunto perché dimostra «la capacità di perseguire la strategia di internazionalizzazione del gruppo» e anche «perché è il primo esempio di investimento diretto di imprese occidentali nei Paesi dell'ex Urss. Con questo contratto l'Eni si colloca tra le prime dieci società petrolifere del mondo». L'accordo vero e proprio, secondo quanto ha spiegato l'amministratore delegato dell'Agip, Giancarlo Baldassarri, si prevede di sottoscriverlo tra un anno e mezzo. Le due società petrolifere faranno una joint-venture per lo sfruttamento congiunto, 50 per cento a testa, del giacimento. L'investimento previsto è di oltre sei miliardi di dollari nei primi dieci anni. La prima fase di sfruttamento durerà circa 40 anni, ma si calcola che la produzione di idrocarburi proseguirà anche nella seconda metà del prossimo secolo. Lo sfruttamento del giacimento Kazakhom prevede il raggiungimento del picco produttivo - valutato in 320 mila barili di petrolio al giorno, il 10 per cento delle riserve su base annua - entro i prossimi anni.

Aggiudicarsi l'operazione non è stato facile. Agip e British Gas hanno dovuto condurre una dura battaglia contro i più agguerriti competitori del settore. «Fino all'ultimo - ha raccontato Cagliari - sono rimasti in gara anche British Petroleum e Statoil, la compagnia di Stato norvegese». L'accordo, ha proseguito il presidente dell'Eni, «apre importanti prospettive di lavoro per le imprese italiane, fra le quali Saipem, Snamprogetti e Nuovo Pignone. Ma il progetto include varie attività: oltre alla raffineria e all'impianto petrolchimico, si prevedono impianti di produzione agroalimentare, scuole per la formazione dei tecnici specializzati, una scuola di assistenza ospedaliera, che serviranno il nuovo insediamento urbano che si formerà attorno al giacimento».

Guglielmo Moscato, amministratore delegato dell'Agip e responsabile del progetto, ha osservato che «il governo kazako sarà naturalmente il maggior beneficiario in qualità di proprietario legittimo dei titoli minerari, ma per l'Agip e il gruppo Eni si aprirà un nuovo importante capitolo nella storia delle iniziative pionieristiche». Non c'è da nascondersi, però, i rischi di un'operazione come questa: l'investimento diretto in attività produttive, con trasferimento di tecnologie significa esporsi in modo molto più diretto rispetto al semplice aiuto finanziario. E' per questo che Cagliari ha chiesto ai Paesi più ricchi una super-assicurazione che garantisca anche politicamente le loro imprese che investono in quei Paesi: sarebbe anche un buon incentivo per aumentare gli investimenti». Anche perché l'Eni spera che l'accordo firmato ieri possa essere preludio per altre importanti collaborazioni che il gruppo sta portando avanti con la Repubblica russa e l'Ucraina. **[f. ama.]**

La Bnc, istituto di credito dell'ente, si scinde e crea una società assicurativa

Fs, in stazione polizze e conti correnti

Vanno a Cappugi e Mortillaro le due presidenze

ROMA. Nascono due nuove società nel gruppo delle Ferrovie dello Stato. Dallo scorporo della Banca nazionale delle comunicazioni sono infatti nate la Bnc spa, che si occuperà del settore credito con un patrimonio di 642 miliardi di lire, e la Bnc assicurazioni con un patrimonio di 337 miliardi di lire. La società assicurativa è controllata al 100% dalla Bnc.

L'ente Ferrovie nel dare l'annuncio della nascita delle due nuove società ha precisato che la Bnc avrà un ruolo fondamentale nella strategia di sviluppo delle ferrovie e avrà un nuovo consiglio d'amministrazione che dovrà gestire la fase del cambiamento.

Saranno confermati presidente Luigi Cappugi e direttore generale Natale Gilio.

Nel consiglio entreranno di diritto il comitato esecutivo della fondazione (4 membri), oltre ai seguenti dirigenti delle Fs: Roberto Paolo Rossi (direttore finanziario dell'ente), Mario Cevaro, Evangelista Cioffi, Giuseppe d'Ecclesiis, Mario Miniaci e Pietro Nizza.

Lorenzo Necci commissario straordinario delle Ferrovie dello Stato

Nella società assicurativa oltre il comitato esecutivo della fondazione entreranno in consiglio Felice Mortillaro con l'incarico di presidente e i seguenti dirigenti delle Fs: Roberto Paolo Rossi, Raffaele D'Onofrio, Pasquale La Pietra, Andrea Migliuolo e Paolo Ripa.

Le due società per azioni della Banca nazionale delle comunicazioni, costituite ieri ufficialmente presso il notaio, ereditano risultati in crescita da parte delle due sezioni in cui era articolato l'istituto prima della trasformazione in base ai dettami della legge Amato.

Il settore creditizio ha registrato nel 1991 un utile operativo lordo di 403 miliardi di lire con un incremento del 21% rispetto all'anno precedente. Il margine finanziario si è attestato a 118 miliardi e, assommato ai contributi di gestione di diverse poste, porta il risultato lordo a 160 mld (+13,3%). La raccolta ha toccato quota 7165 miliardi di lire, mentre gli impieghi sono risultati pari a miliardi (+26,6%) e i titoli di proprietà a 483 miliardi.

Buoni anche i risultati del ramo assicurativo. La raccolta premi complessiva con 1 miliardi migliora di 19 miliardi il risultato conseguito nel 1990 (102 miliardi). **[r. e. s.]**

Sezione di controllo

La Corte dei conti [illegible] Crediop al S. Paolo

ROMA. La sezione di controllo della Corte dei conti ha criticato le modalità con le quali la Cassa depositi e prestiti, controllata dal ministero del Tesoro, ha autorizzato la cessione del 50 per cento del Consorzio di credito per le opere pubbliche (Crediop) al San Paolo di Torino al prezzo di 2100 miliardi di lire.

«L'operazione - si legge nella delibera della Corte - ha comportato una minusvalenza patrimoniale di 350 miliardi di lire che graverà sul fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti relativa all'esercizio 1991». La Corte ha rilevato che non sarebbe stato accertato che la valutazione del bene ceduto sia stata effettuata secondo i criteri di stima fissati nelle dichiarazione di intenti. Inoltre il rapporto della banca d'affari Kleinwort Benson, su cui si basa la valutazione, non è stato tradotto dall'inglese.

Secondo Bianchi

Banca universale anche l'Italia deve adeguarsi

ROMA. Mentre il sistema creditizio sta ultimando il processo di trasformazione in spa, sono ormai maturi i tempi per l'introduzione della banca «universale», ma il mercato non è ancora pronto per recepire il modello di «banca mista». A questo riguardo è infatti «indispensabile la crescita della Borsa per i valori emessi dalle imprese».

Il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, parlando ieri a Roma, ha tracciato le linee strategiche dello sviluppo del mercato creditizio da qui ai prossimi anni. Dopo aver messo in evidenza gli aspetti principali del disegno di legge Amato-Carli, che regolamenta le trasformazioni degli enti pubblici creditizi in spa e le concentrazioni, Bianchi è tornato a chiedere la proroga della legge. Non è mancata, inoltre, una «sottolineatura» contro il recente ridimensionamento delle agevolazioni fiscali a favore delle banche che diventano spa.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI
Sezione Regionale Piemonte

L'ANCI Piemonte convoca per

venerdì 3 luglio p.v.

in prima convocazione alle ore 8.00 e in [illegible] **10.00**, presso il Piccolo Regio, Piazza Castello 215 - Torino

[illegible] pre-Congressuale

per l'elezione dei Delegati al Congresso Nazionale, nonché

[illegible] Regionale

per il rinnovo delle cariche sociali con il seguente o.d.g.:

1) approvazione del Conto Consuntivo 1991;
2) approvazione del Piano di Attività e del Bilancio Preventivo 1992;
3) rinnovo degli organi;
4) varie ed eventuali.

Gli Amministratori degli Enti Locali e delle U.S.S.L. del Piemonte sono vivamente pregati di partecipare o di delegare un Consigliere Comunale, nonché un Componente il Comitato dei Garanti.

Segreteria ANCI Piemonte - 562.62.84

Richiesta di Pronuncia di Compatibilità [illegible] del Ministero [illegible] e del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali

Il Consorzio COCIV con sede legale in Genova Via XX Settembre 38, quale General Contractor della T.A.V. S.p.A. - Concessionaria dell'Ente Ferrovie dello Stato per la progettazione e sfruttamento economico del Sistema Alta Velocità.
Ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377

COMUNICA

- che in data odierna ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali nonché alle Regioni Liguria, Piemonte e Lombardia per la realizzazione della linea ferroviaria per il sistema ad Alta Velocità (tratto Genova-Milano);
- che il progetto dell'opera proposta rientra nella categoria di cui all'art. 1, primo comma, lett. g) del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377 e consiste in «un tronco ferroviario per il traffico a grande distanza»;
- che il progetto è localizzato:
nella Regione Liguria, nelle Province e Comuni seguenti - Provincia di Genova: Genova, S. Olcese, Serra Riccò, Mignanego (o Magnanego), Campomorone;
- nella Regione Piemonte, nelle Province e Comuni seguenti - Provincia di Alessandria: Fresonaro, Voltaggio, Carrosio, Gavi, Serravalle Scrivia, Novi Ligure, Fornigaro, Tortona, Castelnuovo Scrivia;
- nella Regione Lombardia, nelle Province e Comuni seguenti - Provincia di [illegible] Casei Gerola, Silvano Pietra, Corana, Pieve Albignola, Dorno, Grupello Cairoli, Zerbolò, Bereguardo, Torre d'Isola; Tromello, Battuda, Rognano, Giussago;
Provincia di Milano: Casarile, Lacchiarella, Pieve Emanuele, Opera, Locate Triulzi, S. Giuliano Milanese, S. Donato Milanese, Milano;
- che il progetto realizza il collegamento ferroviario ad Alta Velocità nel tratto Genova-Milano inserito nel sistema nazionale Alta Velocità attraverso il nodo di Milano.
- che la dizione «Alta Velocità» si intende riferirsi ai servizi eserciti con materiale rotabile e con infrastruttura che consentono velocità massime comprese [illegible] 250 e 300 km/h.
- che la logica del sistema tende non solo alla creazione di nuove infrastrutture, armamenti ed impianti tecnologici, ma anche alla riorganizzazione del sistema nazionale dei trasporti ed alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio ferroviario esistente.
- che il tracciato ferroviario ha uno sviluppo di circa 126 km.
- che il progetto e lo studio sono depositati per la pubblica consultazione presso:
Regione Liguria: Servizio tutela dell'Ambiente, Via Fieschi 15, [illegible] Genova;
Regione Piemonte: Servizio pianificazione risorse energetiche e tutela risorse ambientali, Servizio tutela ambientale, Via Principe Amedeo 17, 10123 Torino;
Regione Lombardia: Unità operativa V.I.A., Servizio programmazione, Settore coordinamento per il territorio, Via Fabio Filzi 22, 20124 Milano.
- che, ai sensi dell'art. 6, comma 9, della legge 349/86, chiunque vi abbia interesse, previa consultazione del progetto, può far pervenire, in forma scritta ed entro 30 giorni dalla pubblicazione, al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali ed alle Regioni interessate, le proprie osservazioni, istanze e pareri inerenti alla realizzazione dell'opera proposta.

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO Ing. Mario Nicolini

TRIBUNALE DI MILANO
[illegible]
BASTIA DI MONDOVI'
sentenza n. 64851

Il Giudice Delegato dott. Perotti ha autorizzato la vendita in un unico lotto dei beni della fallita al prezzo base di L. 160.000.000 + Iva, con offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000.
I beni oggetto della vendita sono rappresentati da: 1 linea di formatura Disamatic completa di forno Bamotti, gruppo di staffaggio e linea trasporto; 1 linea formatura Rabuffetti; 1 linea formatura Fairtall oltre ad 1 autocarro Iveco, silos, impianti aspirazione fumi, espicazioni, aria compressa, compositi, gruppi elettrogeni, attrezzature da officina, impianti di aviminiana, mobili e arredature per ufficio, cassoni, aviona, carrelli elevatori.
La proposta di acquisto cauzionata nella misura del 10% dovranno pervenire tassativamente entro le ore 12 del giorno 6 luglio 1992, presso lo studio del curatore dr. Elisa Motelli v.le Monza 48 - Milano tel. 02 26.14.46.09.
La vendita dei beni avverrà nello stato di fatto in cui gli stessi si trovano e con spese di smontaggio e recupero a carico dell'acquirente, ad esclusi i beni rivendicati ancora presenti nello stabilimento il cui elenco è consultabile presso il curatore.
La visita in loco dovranno essere preventivamente concordate con il curatore.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Cardi[illegible]
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NO[illegible]
Via S. Francesco d'Assisi 18
[illegible] (0321) 33.341
[illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.560

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. 41
CALUSO
Si rende noto che è indetta una gara mediante appalto concorso per la fornitura di n. 6 Monitors da installare presso il Cen[illegible] Dial[illegible] del Poliambulatorio di Caluso - importo complessivo presunto: Lit. 225.000.000 + Iva.
Le gare verranno [illegible]e secondo le normative previste [illegible] 89 della L.R. 13/1/1981, n. 2.
Le domande di partecipazione redatte in carta legale dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 27 Luglio 1992 al seguente indirizzo:
U.S.S.L. 41 - Piazza Valperga n. 2 - 10014 CALUSO (TO).
Le domande di partecipazione non vincoleranno l'Amministrazione appaltante.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Giancarlo Biraghi

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 [illegible] 5811.014

«Prossimo passo, un'alleanza con la Siemens. Non colonizzeremo il socio italiano»

«Non ci fermeremo a Ivrea»

Falotti spiega l'intesa Digital-Olivetti

Pier Carlo Falotti

TORINO. La battaglia d'Europa è appena incominciata. Dopo l'ingresso nella Olivetti, di cui prenderà il 10%, il colosso informatico americano Digital punta all'alleanza [illegible] la tedesca Sie[illegible] Tutto per affermare Alpha, il suo nuovo chip che dovrà diventare il «cuore» di una nuova generazione di computer. Lo spiega Pier Carlo Falotti, 50 anni, da sette a capo di tutte le attività europee della Digital: «Siamo in trattative con la Siemens per una collaborazione nel design e la produzione di Alpha. Sarebbe molto facile trovare un produttore giapponese a questo scopo, ma pensiamo che sia meglio per tutti avere una società europea».

La Digital acquisirà azioni Siemens?

No, affatto. Le condizioni sono diverse.

Si tratterà di una collaborazione industriale e dureto solo una licenza?

Siamo aperti ad entrambe le alternative.

E in Europa avete in programma altre alleanze?

Il problema è trovare grandi nomi. [illegible] io [illegible] tenace. Il nostro interesse palese è concentrare tutti i grandi fornitori di sistemi su Alpha.

Si dice che abbiate strapagato le azioni Olivetti. Un pedaggio per piazzare il vostro chip?

Ognuno lo interpreti come vuole. Qualunque prezzo avessimo messo alle azioni ci sarebbe stato qualcuno che lo avrebbe considerato troppo alto o troppo basso. Certo per fare un accordo bisogna essere in due e l'alleanza deve essere anche giustificata dal punto di vista finanziario.

Ma, prezzo a parte, perché hanno scelto voi?

Perché se ne intendono. Avranno una sicurezza e una garanzia sulle tecnologie di base, e potranno così dedicarsi meglio alle loro attività in aree specifiche.

Si potrebbe anche dire che Ivrea ha abdicato all'innovazione tecnologica...

Ma no, bisogna pensare che la divisione computer è solo la metà della Olivetti. Viste le loro dimensioni [illegible] impensabile che spendano centinaia di milioni di dollari per sviluppare un [illegible] chip. Insomma, [illegible] nasce piccolo non può aspirare a fare il giocatore di pallacanestro. Giocherà [illegible] football o a qualcosa d'altro. E del resto Olivetti non è la sola in queste condizioni. Oggi le società che hanno tecnologie [illegible] base nei chip Risc [illegible] mezzi per affermarsi sono solo tre: Digital, Ibm ed Hewlett Packard.

L'industria informatica punta molto sui Risc. Oggi però il mercato è diviso tra quattro grandi: Sun, che ha una quota del 57%, Mips, Hewlett Packard, e Ibm. Voi che quota di mercato contate di avere, diciamo, nel '95?

Questo non lo posso dire. Ma penso che nel '95 rimarranno solo due grandi protagonisti nei Risc, non più quattro.

E voi ci sarete?

Certamente.

Digital avrà due posti nel consiglio Olivetti. Uno lo occuperà lei?

Non credo proprio. Noi della Digital Europe abbiamo rapporti quasi quotidiani con la Olivetti, non abbiamo bisogno di stringere ancora i nostri legami.

Allora sarà un [illegible] casa madre?

E' quello che ha suggerito per cementare meglio l'alleanza.

La Digital proporrà mutamenti nella strategia Olivetti?

Penso piuttosto che ci sarà una continua evoluzione. Le due società sono molto complementari, sia per i prodotti, sia per i mercati. Olivetti avrà un vantaggio competitivo grazie alla nostra tecnologia. E aumenteranno anche i volumi di prodotti acquistati reciprocamente.

Che giro d'affari c'è stato tra i due gruppi nel '91?

Noi abbiamo comprato da Olivetti circa 50 mila personal computers, mentre loro hanno iniziato ad acquisire contratti di determinati terminali di nostra produzione, ma le consegne sono iniziate solo quest'anno.

L'anno scorso [illegible] rimandato indietro una parti[illegible] portatili [illegible] che non rispondev[illegible] ad alcuni requisiti. Pensate di dover migliorare la qualità di Ivrea?

[illegible]la [illegible] tecnologia bisogna cercare sempre l'aiuto di tutti. Cercheremo di mettere insieme la nostra esperienza e la loro, ma sarà una cosa reciproca, non a senso unico. E poi la qualità assoluta è sempre un obiettivo irraggiungibile. Comunque vorrei chiarire che i problemi che ci sono stati all'inizio della fornitura di Olivetti sono stati superati.

Due giorni fa la Digital ha chiuso l'esercizio '91-92. Nei primi 9 mesi avevate perso 400 milioni di dollari. Come è finito l'anno?

Abbiamo avuto un leggero miglioramento in termini di volume e di margini, almeno rispetto al trimestre precedente. Per quanto riguarda le previsioni che avevamo fatto in precedenza, ormai sono chimere.

Francesco Manacorda

GIAPPONE

Sony è bello, voglio [illegible] posto

TOKYO. Il sogno dei giovani giapponesi è un posto alla Sony. La società Recruit Research di Tokyo ha accertato che per la prima volta quest'anno il gigante dell'elettronica mondiale è stato scelto [illegible] posto ideale di la[illegible] sia dai neolaureati delle facoltà [illegible]nistico-letterarie, sia da quelli [illegible] facoltà scientifiche. Nelle inchieste precedenti solo questi ultimi sceglievano [illegible] società di Akio Morita, il manager-filosofo che va sostenendo la necessità di un «cambiamento etico» del sistema nipponi[illegible] Le ragioni dell'attrazione fatale sono la politica innovativa del personale e le tecnologie avanzate. I giovani apprezzano molto che che la [illegible]litica del personale ponga l'accento sui bisogni degli individui anziché sugli imperativi della produzione. La seconda società nei pensieri dei 72.900 giovani interrogati è il colosso delle assicurazioni Tokyo Marine and Fire Insurance, perché paga meglio di tutti.

Londra insiste

Eurocaccia 40 mila in pericolo

[illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Inghilterra di Major vuol tenere in piedi a tutti i costi l'ambizioso progetto del «caccia europeo» che rischia invece di precipitare dopo il clamoroso ritiro della Germania annunciato martedì sera. Il primo ministro britannico ha perciò avviato contatti urgenti con gli altri partners, l'Italia e la Spagna, nel tentativo [illegible] rilanciare questo programma dal quale dipendono 40 mila posti di lavoro.

La Germania si è ritirata, dopo un aspro conflitto tra il ministro della Difesa Volker [illegible] (contrario) e quello delle Finanze Theo Waigel (favorevole) perché, come ha sentenziato [illegible] cancelliere Helmut Kohl, «l'euro-caccia oggi è troppo costoso». Oggi, ossia dopo la [illegible]e della guerra fredda e la riunificazione tedesca con i suoi costi elevatissimi.

Naturalmente le buone ragioni addotte dalla Germania non riescono ad annullare un visibile malumore [illegible] Londra. Per due motivi principali. Primo: dopo il forfait tedesco è un altro pezzetto dell'Europa unita che se ne va. Perché [illegible] questo progetto, dopo molte difficoltà, si erano finalmente accordati quattro Paesi [illegible] Comunità, malgrado la pesante assenza della Francia. E il naufragio del programma «euro-caccia» proprio in questi gravi frangenti politici innescati dal «no» danese a Maastricht, lancia segnali sinistri sull'effettiva volontà politica di portare avanti il processo d'integrazione europea.

Per scongiurare questo pericolo, Major aveva gettato [illegible] bilancia anche [illegible] suo credito politico. [illegible] primo ministro era andato infatti di persona a Bonn, [illegible] nelle [illegible] buone relazioni personali con Kohl, per perorare la causa del caccia europeo. Ma invano.

Dopo quello politico, il secondo motivo di preoccupazione per Londra è di indole economica. In Germania «salteranno» migliaia [illegible] posti [illegible] lavoro nell'industria aeronautico-bellica e altrettanto dirompenti saranno gli effetti sugli altri partner [illegible] progetto «euro-caccia»: sull'Inghilterra, che vi partecipa per il 33 per cento (come la Germania), sull'Italia (21 per cento) e sulla Spagna (13). All'origine del programma, la Germania avrebbe dovu[illegible] acquistare 250 [illegible] come l'Inghilterra; l'Italia si era impegnata per 165 [illegible] 100 dovevano finire alla Spagna. Globalmente, il costo iniziale del progetto era stato previsto in 35 miliardi di dollari, ma dall'86 ad oggi il preventivo è raddoppiato. E nel frattempo la Spagna ha già annunciato che la sua quota di euro-caccia è destinata a scendere da 100 a 87.

Che farà adesso l'Italia? La nostra industria aeronautica è in recessione. E secondo i dati annunciati negli ultimi giorni dal presidente dell'Associazione industrie aerospaziali Roberto D'Alessandro, l'occupazione è già calata da 50 a 47 mila addetti, mentre stagnanti sono il fatturato, [illegible] esportazioni e gli investimenti.

E' quindi scontato che un ridimensionamento, se non addirittura l'abbandono [illegible] progetto «Efa» inciderebbero pesantemente sullo stato dell'industria aeronautica italiana.

Paolo Patruno

FLASH

Ogni guida[illegible] paga 2,4 milioni [illegible] tasse

Nel 1992 gli automobilisti italiani verseranno al fisco più [illegible] 68.000 miliardi, in media [illegible] 2,4 milioni a testa. La previsio[illegible] è dell'Anfia (l'Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche). La parte maggiore delle tasse deriva dall'impo[illegible] di fabbricazione su benzina e gasolio, rispettivamente con 19.130 e 13.470 [illegible] prelevati in previsione nel 1992.

[illegible] enti russi diventano [illegible]

Il presidente [illegible] Boris Eltsin ha [illegible] un decreto legge per accelerare [illegible] processo di privatizzazione delle aziende di Stato. Entro quattro mesi gli enti pubblici dovranno diventare società per azioni, parte delle quali saranno distribuite alle cooperative dei dipendenti.

[illegible] con [illegible] Piaggio

Sono già 38 i parlamentari di vari partiti eletti nei collegi della Toscana al Parlamento italia[illegible] ed europeo, che hanno aderito all'ordine del giorno sulla Piaggio in cui si chiede la revoca della delibera del Cipi sul trasferimento al Sud di alcune produzioni dell'azienda.

[illegible] le [illegible]

La Simint, leader nel comparto dell'abbigliamento [illegible] che fa capo alla Finarte, allo stilista Giorgio Armani e alla Sige (Imi), ha avviato [illegible] piano ch[illegible] prevede lo scorporo delle attività e il loro conferimento in aziende autonome specializzate.

In crescita l'utile di Sara[illegible]

Nel '91 [illegible] [illegible] assicurazioni ha avuto un utile netto di 3 miliardi, premi per oltre 500 miliardi e ha fatto investimenti per mille miliardi. I premi del lavoro diretto raccolti nel [illegible] hanno superato i [illegible] miliardi [illegible] un incremento rispetto al 1990 del 16,1%. Nella r[illegible]amo la raccolta è cresciuta [illegible] 14,4%. L'utile netto è cresciuto del 23,4% rispetto [illegible] 1990.

Certificati Comit in dollari Usa

La Banca commerciale italiana ha lanciato una emissione di Certificati [illegible] Deposito Subordinati per 200 milioni [illegible] dollari Usa con scadenza 15/7/2007, destinati al mercato americano. La cedola semestrale dei titoli, che verranno emessi dalla filiale di New York dell'Istituto, [illegible] 8,25% su base annuale.

[illegible] analisti Cimo I più bravi [illegible]

Secondo i gestori di fondi britannici gli analisti della società di intermediazione mobiliare Cimo, [illegible] i più abili nell'analizzare il mercato italiano. Si [illegible] piazzati al primo posto nella 19ma classifica annuale degli analisti che si occupano del mercato italiano, stilata da Extel financial.

[illegible]00 Sardegna entra [illegible] Popolare Sassari

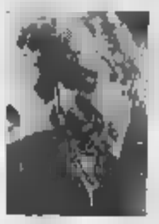
Il Banco di Sardegna ha manifestato ai commissari della Banca Popolare [illegible] Sassari la propria disponibilità [illegible] intervenire per il salvataggio dell'istituto. L'interesse [illegible] stato reso noto dai commissari della Popolare in occasione di un'audizione tenu[illegible] alla Regione autonoma Sardegna.

OCCUPAZIONE E SALARI

La trattativa continua nella notte, oggi previste assemblee conclusive

Stretta finale per Chivasso

I sindacati chiedono che l'area assorba in tre anni almeno mille operai
Definite le nuove produzioni e i tempi del passaggio a Rivalta e Mirafiori


Michele Figurati capo dei negoziatori della Fiat

TORINO. L'accordo per la chiusura dello stabilimento Lancia di Chivasso e il riassorbimento [illegible] lavoratori è previsto per oggi. Nella giornata di ieri e nella notte le delegazioni dell'azienda e dei quattro sindacati (Fiom, Fim, Uilm, Sida) hanno continuato a discutere per la messa a punto [illegible] testo finale.

Nello stabilimento [illegible] Chivas[illegible] [illegible] indette per oggi assemblee che dovrebbero [illegible] conclusive anche se una parte dei lavoratori preferirebbe pronunciarsi su una ipotesi di intesa piuttosto che su un accordo già firmato dalla delegazione unitaria. Queste due tendenze potrebbero rallentare la conclusione perché l'azienda, fino a quando non avrà la certezza che l'accordo non venga rimesso in discussione, non metterà sul tavolo le proposte finali; almeno questo è il timore di alcuni sindacalisti tra i quali il segretario nazionale della Fim, Baretta, e il segretario nazionale [illegible] Sida, Cavallito.

Dalle informazioni che [illegible] trapelate si può [illegible] che sulla prima parte, cioè sulle garanzie che nei prossimi [illegible] non si [illegible] chiusure o ridimensionamenti di altri stabilimenti dell'auto, l'intesa (con molte precisazioni e puntualizzazioni ottenute dai sindacati) è già raggiunta.

Sulla reindustrializzazione dello stabilimento [illegible] Chivasso la discussione è in corso. In un comunicato i quattro sindacati affermano: «La questione centrale è la quantità di lavoratori Lancia che saranno rioccupati in loco e la presenza Fiat come elemento essenziale di garanzia». Questa frase si differenzia da quelle dei giorni scorsi perché non si parla più di «impegno diretto della Fiat».

Sull'area di Chivasso, secondo indicazioni [illegible] ufficiali, dovrebbero andare la Carrozzeria Maggiora [illegible] produrrà la Delta integrale e la nuova spider. Nel Polo Componenti quattro [illegible] cinque aziende fornitrici. Si creerebbe [illegible] centro di formazione marketing per impiegati e dirigenti. Infine sull'area [illegible] trasferirebbe la Abarth. I sindacati chiedono che nell'arco del triennio a Chivasso siano assorbiti almeno mille operai (contro i 700 previsti inizialmente).

E' stata prevista una scaletta [illegible] ancora soggetta a [illegible] perché materia [illegible] discussione tra sindacati [illegible] azienda) per la ricollocazione degli operai [illegible] degli impiegati nel triennio. Il 17 luglio (giorno di cessazione della produzione a Chivasso) non andranno in cassa 71 operai e 15 impiegati che [illegible] il compito di governo e manutenzione dello stabilimento. Circa 130 operai seguiranno subito la Dedra a Rivalta.

Entro il 1992 rientreranno a Rivalta ed a Mirafiori 220 operai. Nel 1993 sarà il turno di altri 700. Da definire il numero degli operai che rientreranno a Rivalta ed a Mirafiori nel 1994 (dovrebbero a[illegible] circa 700).

Nei tre anni del piano 120 lavoratori [illegible] l'età pensionabile. Alla fine del percorso i lavoratori rimanenti saranno riassorbiti nel 1995. Secondo calcoli per ora imprecisi, in quanto le cifre sono tutte ancora in discussione, nel I[illegible] i dipendenti della Lancia di Chivasso ancora in cassa straordinaria o da riassorbire, potrebbero essere circa 1300, di cui 500 impiegati.

Per i 1500 impiegati non della Lancia la discussione è aperta. Cavallito del Sida ha sostenuto (come Baretta della Fim) l'opportunità [illegible] escudere i 317 [illegible] piegati di officina che fanno già la cas[illegible] settimanale. A giudizio dei sindacati il [illegible] scendere complessivamente sotto i mille.

Sergio Devecchi

La «Bicocca» presidiata dai lavoratori Pirelli

Caldo del lavoro «Presto il negoziato»

ROMA. Forse già a metà della [illegible] prossima potrebbe riaprirsi il negoziato sulla riforma del costo del lavoro. A sollecitare tempi rapidi sono scesi ieri in [illegible] il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, e il presidente della Confindustria Luigi Abete. [illegible] [illegible] governo si è insediato [illegible] Amato ha precisato il [illegible] programma, ogni dilazione non è più tollerabile, fanno capire entrambi.

«Il punto fondamentale, già espresso [illegible] governo, è l'adozione della politica dei [illegible] E poiché questa è almeno la cornice entro la quale anche noi ci muoviamo - ha precisato il leader della Cisl - non rimane che passare dalle parole ai fatti e tradurre questi punti di partenza in comportamenti operativi. Quindi, la trattativa deve riprendere subito». Abete dichiara la disponibilità della Confederazione degli imprenditori privati a sedersi al tavolo del negoziato, precisando che «la Confindustria ha gli obiettivi chiari». Ma aggiunge, con una punta di polemica: «Quelli dei sindacati ancora non riusciamo a capirli».

Una trattativa dall'avvio difficile. Toccherà al neo ministro del Lavoro Cristofori sostituire [illegible] nel delicato compito di mediazione fra le contrapposte posizioni delle parti sociali sul costo del lavoro, mentre il punto di scala mobile, «ignorato» nel mese [illegible] meglio dalla maggior parte delle buste-paga, entra nelle aule dei tribunali per iniziativa della Cgil. Questa mattina [illegible] davanti al pretore [illegible] lavoro di Bologna Governatori [illegible] tiene la prima [illegible] «pilota», a livello nazionale, tra quelle che la Cgil ha promosso per il [illegible] mento del diritto a percepire nella busta-paga di maggio, ed in quelle successive, somme pari alla contingenza maturata. Il ricorso è [illegible] promosso da [illegible] ve dipendenti dell'Enel contro l'ente. Un problema spinoso che peserà sul tavolo della trattativa. Il neo presidente degli industriali privati mette le mani avanti. «Auspico - dice Abete - un rapporto con i sindacati non più ideologico [illegible] razionale, anche perché il futuro ci riserva problemi [illegible] occupazione molto pesanti».

E a proposito di occupazione, ancora in primo piano i lavoratori della Pirelli che ieri mattina hanno presidiato lo stabilimento milanese «Bicocca» per tre ore, nell'ambito dello sciopero generale dei dipendenti del gruppo proclamato dalla Fulc nazionale. Il [illegible] piano di ristrutturazione, annunciato dalla [illegible] direzione aziendale, [illegible] prende un «taglio» di circa 1600 posti di lavoro di cui 500 nel Milanese, che dimezza la sua capacità produttiva. «E' inaccettabile», [illegible] D'Antoni.

(st. c.)

In affari, per [illegible] fare passi falsi, scegliete solo prodotti di origine controllata.

Fra tante voci, finalmente un'informazione controllata, garantita assolutamente DOC. Gli Annuari delle Telecomunicazioni '93 sono l'unica fonte ufficiale per conoscere gli abbonati al servizio Telex e Telefax in Italia. Nomi, indirizzi, informazioni commerciali, verificati uno per uno e aggiornati ogni [illegible] tramite Sip e Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

SEAT DIVISIONE STET s.p.a.

ANNUARI DELLE TELECOMUNICAZIONI '93.
Le aziende italiane riscoprono il valore della qualità.

Cassa ■ Risparmio ■ Bologna 24.000; Laser Vision 5090; Ifitalia 1750; Fincomid 2350; Finanziaria Galileo 3150; Lombardona 4.800.000; San Geminiano e San Prospero 125.200; Spectrum 5190. **WARRANT:** Galc risparmio 175; Galileo 1925; Eridania 1530-1600; Laser Vision 1450; Repubblica 39-42; Spectrum a 770; Spectrum b 300 (300).

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 122,60 (-0,81%); Bruxelles (Bel-20) 1182,84 (+0,01%); Francoforte (Dax) 1756,26 (+0,21%); Hong Kong (Hang Seng) 5134,75 (+0,61%); Londra (Ft-se 100) 2493,90 (-1,09%); Madrid (Generale) 235,45 (-1,21%); Parigi (Cac 40) 1880,92 (-1,04%); Sidney (Generale) 1647,70 (+0,19%); Tokyo (Nikkei) 16325,07 (+2,35%); Zurigo (Swiss Market) 1845,30 (-0,50%); New York (Dow Jones) 3354,10 (+1,07%).

LIRA INTERBANCARIA

Paesi	Denaro	Lettera
Ostenrijkse	14,375	14,625
Yoga	14,500	[illegible]
Cad	15,600	15,650
Ukr	[illegible]	14,625
Gbr	14,375	14,625
1 Settim.	[illegible]	14,750
2 Settim.	14,500	14,750
1 mese	14,500	14,750
2 mesi	14,000	14,250
3 mesi	13,875	14,125
6 mesi	13,750	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE

Prezzi del metallo in $ per oncia; Unimerci mgr. = gr. 31,4535

Mercato	31-07-1992	30-06-1992
Londra	343,45	343,45
Parigi	343,80	343,80
Parigi	343,80	343,80
New York	342,50	344,10
Milano (Lire)	12662,00	12788,00
Hong Kong	343,70	344,00

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	3,53	6 mesi	4,06

QUOTAZIONI BOT

Scadenza mensile	Cless	Prezzo	[illegible]
30-07-92	22	99,877	12,660
	99	97,995	[illegible]
30-09-92	98	97,806	12,650
	113	96,929	12,650
30-11-92	150	96,059	12,650
30-12-92	160	94,106	12,700
15-01-93	166	93,818	12,700
	254	92,770	12,700
	270	91,329	12,650
	[illegible]	90,852	12,650
30-04-93	301	90,418	12,650
31-05-93	332	89,425	12,600

MONETE E METALLI

Marengo vec.	69000 - 97000
Marengo it.	90000 - 99000
Marengo it.	70000 - 78000
Marengo sv	70000 - 78000
Marengo b	68000 - 71000
20$ usa	402000 - 417000
Napoleone	383000 - 413000
Argento	147 - 153
Platino (*)	14385 - 14485

(*) Per grammo, no comm.

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	57800	-0,34
Cr. Agr. Bresciano	5770	0,00
Credito Romagnolo	15200	0,00
Banca Prov. Cr. Valtellinese	13000	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	15700	0,00
Banca Pop. Bergamo	14600	0,34
Banca Pop. Intesa	8560	-0,15
Banca Pop. Crema	40500	1,12
Banca Pop. Cremona	8400	-0,84
Banca Pop. d'Emilia	92000	0,00
Banca Pop. Vicentina	5400	-1,53
Banca Pop. Lecco	8850	0,00
Banca Pop. Lodi	12300	-1,67
Banca Pop. Luino e Varese	15400	0,00
Banca Pop. Milano	5440	-1,18
Fonc. Pop. Milano '92	—	—
Fonc. Pop. Milano '93	219	2,34
Banca Pop. Siracusa	15800	-0,25
Banca Pop. Novara	10050	-0,09
Banca Pop. Sondrio	57000	-0,25
Terme di Boario	410	0,00
Cred. Varesino	2250	1,35
Italiana Incendio e Vita	137200	0,00
Banca Toscana	6730	-0,15
Banca Pop. Napoli	4800	0,00
Banca Agricola Mantovana	4450	0,00
Banca Pop. Commercio	2450	-0,81
Cartiere Burgo	1250	-0,80
Credito Fondiario	5750	0,00
Finanziaria Casse	33700	-0,89
Finanziaria prov.	24500	0,00
Cr. Bergamasco	11870	-0,17
Italia	9010	0,00
Zignago	5490	0,00
Cementir	2110	10,65
Ferrovie Nord Milano	2250	-0,41
Alle priv.	7700	-0,65
Immobiliare	1178	-1,84
Beni Stabili	1535,5	-1,67
Ifil Ordinarie	5275	0,38
Ifil Ordinarie risp.	1800	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FIDI Partecipazioni S.p.A.	12265	12350
Immurop	n.r.	n.r.
Pininvest	[illegible]	[illegible]
Rinascente	n.r.	n.r.
Rinascente risp.	n.r.	n.r.

OBBLIGAZIONI

TITOLI	Milano
Enel 84/99 ind. II	100,85
Enel 84/99 ind. III	114,40
Enel 84/99 ind. IV	113,35
Enel 85/00 ind. I	105,75
Enel 85/00 ind. II	105,20
Enel 86/01 ind. III	105,30
Enel 86/01 ind.	105,25
Enel 8,50% 85/93 b	97,45
Enel 86/93 II ex.	100,75
Enel 9,25% 85/93 IV	101
Enel 9,25% 87/94	99,30
Enel 87/94 ind. II	103,90
Enel 87/93 ind. III	104,10
Enel 88/94 ind. I	103,10
Enel 88/94 ind. II	103,10
Enel 88/96 ind. III	103,65
Enel 89/01 ind. I	102,70
Enel 89/96 ind. II	101,45
Enel 89/97 ind. III	102,80
Enel 90/99 ind. I	100,25
Enel 91/07 ind. I	101,80
Enel 91/03 ind. II	101,50
Enel 91/03 T.V. CH	98,20
I.R.I. 86/93 T.V.	99,55
I.R.I. 87/94 T.V.	100,20
I.R.I. 87/94 T.V. II	100,50
I.R.I. 87/94 T.V. III	99,60
I.R.I. 88/95 T.V. I	99,10
I.R.I. 88/95 T.V. II	99,40
I.R.I. 89/01 T.V. I	99,90
I.R.I. 89/01 T.V. II	99,75
CCIAA BN 1/8/87	101
CCIAA Bn 1/8/87	103
CCIAA Bn 1/8/87	97,45
CCIAA Bn 1/8/87	98,70
A.E. FF.SS. 85/92 ex.	95,40
A.E. FF.SS. 87/93 II T.V.	98,40
A.E. FF.SS. 88/96 T.V.	98,95
A.E. FF.SS. 88/99 T.V.	98,80
A.E. FF.SS. 90/01 T.V.	98
A.E. FF.SS. 12% 90/96	100,85
Aem 85/92 ind.	102,70
Fibre 86/93 ind.	95,10
IMI 12,75% 85/93	101
IMI 12,75% 86/96	105,40
IMI 87/95 T.V.	100,90
IMI 11,50% 88/98	98
IMI 12,25% 90/95	n.r.
ISCA 9,25% 88/94	98,70
S. Paolo n.r. 8%	98
S. Paolo n.r. 8%	90
S. Paolo n.r. 8% Conv.	86,30
S. Paolo n.r. 7%	98
S. Paolo n.r. 8%	91,90
S. Paolo n.r. 8% Ex 5%	82,70
S. Paolo n.r. 6%	78
S. Paolo n.r. 7%	90,40

CONVERTIBILI

ODA 9% 86/95	91,25
Cmnc. 8 A.M. 8,50% 95	100
Cmnc. Saffa n. 8,75% 96	94,50
Cmnc. Saffa ex 8,75% 96	96,90
Eurimpianti 10% 86/93	98,70
Europa Metalli 10% 89/94	98,70
Fiatav 7% 86/93	97
Ifil Acquisto 3. 8% 95	98,80
ITALGAS 10% 93/99 EX	[illegible]
Magneti Marelli 6% 87/95	98,30
Med. Bastogi 6% 87/94	89,70
Med. Chl 7% 85/95	[illegible]
Med. Fin. 1ca 7% 86/97	97,50
Med. Intercontinl 7% 88/94	93,65
Med. Calpes 8% 86/93	[illegible]
Med. Immobil. 7% 85/95	100
Med. Lindberg 7% 88/93	97,10
Med. Mediterr 7% 85/93	97,50

TITOLI	Milano
Med. Metanopoli 7% 87/93	100,85
Med. Pirelli & C. 6,5% 85/96	93,50
[illegible]	94,95
Med. Spa Tpco. 7% 93	97,15
[illegible]	90
Condep-Fin 6% 87/92	[illegible]
Pirelli S.p.A. 6,75% 85/95	88,90
[illegible]	102,50
SELM 7% 86/93	[illegible]
Sme S.p.A. 8% 85	111,50
SNIA BPD 10% 85/95	98,25
Unif. Nuova Finanziaria 7 V. 86/93	103
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/92	99,85
C.C.T. 1/12/92	[illegible]
C.C.T. 1/1/93	99,90
C.C.T. 1/2/93	99,70
C.C.T. 1/3/93	99,75
C.C.T. 1/5/93	99,60
C.C.T. 1/5/93	99,85
C.C.T. 1/6/93	99,80
C.C.T. 1/8/93	100,05
C.C.T. 1/7/93	100,35
C.C.T. 1/7/93	99,95
C.C.T. 1/8/93	100,05
C.C.T. 1/9/93	99,80
C.C.T. 1/10/93	99,70
C.C.T. 1/10/93	99,80
C.C.T. 20/10/93	99,85
C.C.T. 1/11/93	100
C.C.T. 10/11/93	99,95
C.C.T. 1/11/93	99,90
Med. 7% 1 ott 93	99,95
Med. Int. 7% 1 ott 93	99,90
C.C.T. 1/1/94	99,85
C.C.T. 1/2/94	99,85
C.C.T. 15/2/94	99,90
C.C.T. 1/3/94	99,70
C.C.T. 1/4/94	[illegible]

TITOLI	Milano
C.C.T. 1/10/94	99,25
C.C.T. 1/11/94	[illegible]
C.C.T. 1/1/95	99,35
C.C.T. 1/2/95	99,25
C.C.T. 1/7/95	97,40
C.C.T. 1/8/95	97,55
C.C.T. 1/9/95	[illegible]
C.C.T. 1/10/95 ex. '90	99,65
C.C.T. 1/11/95	[illegible]
C.C.T. 1/11/95	[illegible]
C.C.T. 1/12/95	96,75
C.C.T. 1/5/96	99,30
C.C.T. 1/7/96	99,70
C.C.T. 1/7/96 ex. '92	99
C.C.T. 1/8/96	99,10
C.C.T. 1/8/96	99,65
C.C.T. 1/8/96 ex. '92	99,65
C.C.T. 1/9/96	99,30
C.C.T. 1/10/96	97,80
C.C.T. 1/10/96	97,85
C.C.T. 1/11/96	97,65
C.C.T. 1/11/96	97,85
C.C.T. 1/12/96	97,90
[illegible]	97,85
C.C.T. 1/1/97	97,80
C.C.T. 1/2/97	97,85
C.C.T. 1/3/97	97,80
C.C.T. 1/4/97	97,75
C.C.T. 1/5/97	97,70
C.C.T. 1/6/97	97,75
C.C.T. 1/7/97	97,70
C.C.T. 1/8/97	97,75
C.C.T. 1/8/97	97,70
C.C.T. 1/9/97	97,65

TITOLI	Milano
C.C.T. 1/10/97	97,60
C.C.T. 1/11/97	97,55
C.C.T. 1/11/97	97,55
C.C.T. 1/12/97	97,60
C.C.T. 1/12/97	97,55
C.C.T. 1/1/98	97,55
C.C.T. 1/1/98	[illegible]
C.C.T. 1/2/98	97,50
C.C.T. 1/3/98	97,50
C.C.T. 1/3/98	97,50
C.C.T. 1/4/98	97,50
C.C.T. 1/5/98	97,50
C.C.T. 1/5/98	97,50
C.C.T. 1/6/98	97,50
C.C.T. 1/6/98	97,50
C.C.T. 1/7/98	97,50
C.C.T. 1/7/98	97,50
C.C.T. 1/8/98	97,50
C.C.T. 1/8/98	97,50
C.C.T. 1/9/98	97,50
C.C.T. 1/9/98	97,50
C.C.T. 1/10/98	97,50
C.C.T. 1/10/98	97,50
C.C.T. 1/11/98	97,50
C.C.T. 1/11/98	97,50
C.C.T. 1/12/98	97,50
C.C.T. 1/12/98	97,50

TITOLI	Milano
B.T.P. 12,50% 1/2/94 ex. 86	99,90
B.T.P. 12,50% 1/2/94 ex.	99,40
B.T.P. 12,50% 1/5/94	99,40
B.T.P. 12,50% 1/6/94	99,95
B.T.P. 12,50% 1/7/94	99,95
B.T.P. 12,50% 1/9/94 ex. 90	99,80
B.T.P. 12,50% 1/11/94	99,80
B.T.P. 12,50% 1/11/94	97,90
B.T.P. 12,50% 1/2/95	97,90
B.T.P. [illegible]	98,50
B.T.P. 12% 1/11/95	98
B.T.P. 12% 1/11/95	98,00
B.T.P. 12,50% 1/5/97 ex. 90	97,85
B.T.P. 12,50% 1/7/97	97,70
B.T.P. 12,50% 1/7/97	97,30
B.T.P. 12,50% 1/11/97	97,50
B.T.P. 12,50% 1/2/98	97,90
C.T.O. 11,50% 15/8/95	98,50
C.T.O. 12,50% 29/9/95	99,45
C.T.O. 12,50% 15/10/95	99,35
C.T.O. 12,50% 29/11/95	99,60
C.T.O. 12,50% 15/12/95	99,35
C.T.O. 12,50% 1/1/96	99,35
C.T.O. 12,50% 15/2/96	99,80
C.T.O. 12,50% 29/2/96	99,80
C.T.O. 12,50% 15/3/96	99,85
C.T.O. 12,50% 1/4/96	99,80
C.T.O. 12,50% 15/4/96	99,75
C.T.O. 12,50% 1/5/96	99,80
C.T.O. 12,50% 15/5/96	99,80
C.T.O. 11,50% 15/8/96	98,50
C.T.O. 12,50% 29/9/96	99,45
C.T.O. 12,50% 15/10/96	99,35
C.T.O. 12,50% 29/11/96	99,60
C.T.O. 12,50% 15/12/96	99,35
C.T.O. 12,50% 1/1/97	99,35
C.T.O. 12,50% 15/2/97	99,35
C.T.O. 12,50% 1/3/97	99,35
C.T.O. 12,50% 15/3/97	99,35
C.T.O. 12,50% 1/4/97	99,35
C.T.O. 12,50% 15/4/97	99,35
C.T.O. 12,50% 1/5/97	99,35
C.T.O. 12,50% 15/5/97	99,35
C.T.O. 12,50% 1/6/97	99,35
C.T.O. 12,50% 15/6/97	99,35
C.T.O. 12,50% 1/7/97	99,35
C.T.O. 12,50% 15/7/97	99,35
C.T.O. 12,50% 1/8/97	99,35
C.T.O. 12,50% 15/8/97	99,35

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quantità delle azioni: variazione rispetto precedente

AZIONI	Valore Nominale	Ultimo Corso	Variazione Prezzo ufficiale	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Controvalore Lire/migliaia
A Abetla	10000	-1500	109250	93800	118500	400	
Acq. Cb Ferraris p.	7550*	-50	7425	6800	7850	n.r.	
Acq. Cb Ferraris r.	2480*	-105	2380	2570	2677		
Acqua Marcia	127	+10	179	147	217	1,25E06	
Acqua Marcia r.	121	+3	130	98	216	165009	
Aedes	15000*	—	14655	[illegible]	15650	1000	
Agrimont resp.	5350*	—	5645	5310	7449		
Alcatel Cavi	3870*	-51	6100	2500	4815		
Alcatel Cavi r. nc	2680*	-48	2720	2250	2380		
Alerdi	1430	—	1535	1452	2527	4000	
Alitalia ord. A	748	+5	739	674	797	4000	[illegible]
Alitalia priv.	588	+7	693	583	733	10000	6857
Alitalia risp. e.r.	757	+3	688	643	885	10000	7500
Alivetta Ass.	11875	-378	12425	10000	13640		
Alivetta Ass. risp.	10000	-314	10850	10044	13448		
Ansaldo	2741	-39	2710	2695	3625	17000	
Ausiliare	4300	-140	5680	4300	9200	54500	
Autostrade	6500	+8	565	555	657	112000	
Aut. Torino-Milano	28000*	-15	27500	27000	31000	2000	[illegible]
Autostrade To-Mi	7260	-150	7510	7270	11900	1500	7501
Autostrade Riv.	1680	—	805	459	1195	155000	
Aut. Torino-Milano	9000	—	8340	8000	8500	53000	45140
B Banca Intesa	172	=	177	149	173	100000	120
Banca A. Manzoni	1856	+40	1840	1200	11850	2000	
B. Comm. Ind. ord.	2770	-44	2180	2770	4297	20000	
B. Comm. Ind. risp.	2480	-3	ex.	2447	3502	25000	
Banca di Legnano	[illegible]	-11	4500	4400	7000	25000	
Banca Patrimoni	[illegible]	—	980	715	1700	600000	
Bca Agric.	4331	-19	[illegible]	4331	7400	3000	4300
Bca Lodi	4360	-10	4400	4200	5550	1000	4420
Bca Lodi risp.	4200	+35	[illegible]	865	1530	24000	860
Banca Toscana	6130	-45	5550	5500	6600	5000	
Banca Trentina	2600	-21	[illegible]	[illegible]	2845	2500	
B. Antoniveneta p.	3580	-40	3035	3545	4430	117233	3535
B. Antoniveneta r.	1635	-30	1520	1430	2210	125298	1884
Banca di Chiavari	[illegible]	+5	2800	[illegible]	2900	100	
Banco Napoli ord.	2545	+34	2735	2410	3800	2500	
Banco Napoli r. nc	[illegible]	-21	1665	1308	1849	7500	
Bastogi di Rispoli	1275	-27	1345	1132	2575	230500	2788
Bca Sardegna risp.	[illegible]	—	14750	13010	23500	12500	
Banca Lariana	3000	-29	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1400000	
B. Cas S. Spirito	1770	-36	1800	1755	2800	10000	
B. Cas S. Spirito ex A	2350	-5	2350	2425	3825	40000	
B. Cas S. Spirito ex B	1429	-5	1125	1114	2441	25000	
Bca Imi	10040	-88	10000	10010	13450	270000	
Benetton	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15000	
Bipop	[illegible]	-200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6000	
Borletti	12180	+200	12600	11800	14100	4500	
Buzzi Unicem	6190	-120	6140	5900	8450	n.r.	
Buzzichelli Fenzi	57300*	—	26950	24000	33800	n.r.	
Buzzi Spa ord.	21700*	-300	21450	21000	30200	4000	
Buzzi Spa risp.	6970*	—	4450	5045	8150	3000	
Buzzi Spa r. p. priv.	8100*	-100	8350	7800	12450	n.r.	
Brioni	307	+4	253	225	307	25000	
Bulgari	329	-5	340	327	481	40000	
Buitoni	[illegible]	-8	2540	2300	3265	n.r.	
C Caltagirone	453	-27	559	453	748	[illegible]	
Caltagirone risp.	585	—	670	585	815	10000	
Cementir	11400	—	13150	11400	19400	30000	
Cmnc.	2500*	-145	3300	2600	4250	n.r.	
Calcestruzzi ord.	2350	-130	2675	2350	4984	55000	
Calcestruzzi risp.	2300	—	2800	[illegible]	3545	n.r.	
Cantoni	3900	—	2540	2505	3400	10000	
Cir	3750*	-51	[illegible]	3250	4926	10000	
Carlsberg ord.	2910	-200	3120	2910	4600	1051	3180
Carsana C. risp.	2970	+10	2600	2550	3750	n.r.	2600
Carl Sem Risp.	519	-	550	482	780	300000	
Cart. Burgo ord.	3570*	-130	3750	3570	6640	810000	2780
Cart. Burgo priv.	3150*	—	3200	2545	10700	1000	2520
Cart. Burgo risp.	2370*	-42	2700	[illegible]	[illegible]	n.r.	2200
Cattolica	4870	-15	4660	4520	7300	45405	
Cementir Aggiunti	2560	-58	3780	2630	3552	124200	2798
Cementir Sviluppo	2300	-2300	9120	2130	3456	2000	
Cem. Barletta r. nc	6490	+50	4875	4350	7025	2000	
Cementir Warrant	4457	+83	4360	4150	5255	4200	
Cidneo Metropoli	2979	-21	3780	1980	3410	2200	
Cementir Warrant w	1146	—	1135	1110	2905	4500	
Cemerc. Milanese w	784	—	810	620	1980	50000	
Cem. di Sardegna	8250*	-50	7780	4250	[illegible]	[illegible]	
Cementir Sardegna	8350*	-10	8100	4300	10770	1000	
Cmnc. & Zanetti	340	—	345	345	771	50000	
Cogefarr	1440	+54	1550	1345	2041	90000	1530
Cogefarr risp.	900	-3	1005	905	1402	25000	1000
Cir ord.	1794	-27	1850	1502	1650	[illegible]	
Cir risp.	[illegible]	-1	n.r.	1780	1962	2500	
Cir warrant	537	18	n.r.	537	675	52500	
Cir warrant A	55	+1	56	[illegible]	115	n.r.	500
Cir warrant B	33	+2	33	20	122	[illegible]	500
Cofide	1900	-26	1955	1885	2240	10500	1999
Cofide risp.	827	-16	825	800	1008	27500	815
Cofide w	95	-20	105	84	130	2000	
Cofide risp. w	51	—	60	48	100	25000	

AZIONI	Valore Nominale	Ultimo Corso	Variazione Prezzo ufficiale	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Controvalore Lire/migliaia
Cogefar ord.	8270	-65	8900	8375	12000	146000	
Cogefar risp.	1853	-35	4700	1850	2885	47000	
Comau	1251	-8	1270	1251	1880	[illegible]	1250
Cmnc. Ros. Fedrez.	12500*	—	12200	12000	15200	n.r.	12500
[illegible]	2160	+5%	2540	2000	2420	50000	
Cmnc. Cons. r. n.c.	1310	+10	1250	1110	1727	1,5E06	
Cr. Varesino ord.	4425	-10	4250	4210	5500	30000	
[illegible]	3400	-47	3940	3200	4340	11000	3980
[illegible]	[illegible]	-80	2500	2520	3450	67500	
[illegible]	1471	-8	1870	1470	2231	1045000	1580
Credito Ital. risp.	1167	-23	1300	1145	1890	332500	1160
Cr. Commerciale	2650	-34	2580	2510	4211	15000	
Credito Fondiario	4500	-50	4795	4550	5770	6000	
Credito Lombardo	2000	-80	2080	2000	2850	7500	
[illegible]	[illegible]	-28	1000	1000	1540	[illegible]	
D Dalmine	385	+1	367	367	414	100000	367
Danieli & C.	9980	-180	10200	9800	11800	500	
Danieli & C. risp.	4150	-70	4480	4025	4870	10000	
Dataconsys	2020	-105	2000	2000	2740	n.r.	
Del Favero	[illegible]	-1	1850	1684	2850	60000	
E Edison ord.	2670*	-130	4880	2650	5450	2E06	
Edison risp.	2550	-120	2675	2525	3900	20000	
Ed. Espresso priv.	3510*	-20	3650	3510	5460	12000	3500
Ed. La Repubblica	3250	-31	3430	2980	3650	8000	
Editoriale Nuova	2150	-80	3645	2540	3300	6000	
Elettrex	3400	—	3440	2252	3150	n.r.	
Elsag Bailey	3680	—	3670	2880	4665	10000	
Elsag Bailey w.	91	+21	[illegible]	72	115	25000	
Enichem	1215	-15	1195	1150	1385	n.r.	
Esercizi Aeroporti	1308	-8	1330	1300	1510	130000	
Esercizi	25700	+350	30450	25650	[illegible]	[illegible]	6750
Esercizi	16487*	+40	16570	6501	[illegible]	[illegible]	5400
Esercizi risp.	5991*	+1	5470	4910	5879	[illegible]	
Europrofilms	[illegible]	—	3165	3120	4750	n.r.	
Eurotrade&Finance Hld.	[illegible]	-35	1835	1550	2990	5000	
[illegible]	[illegible]	-8	825	806	850	30000	
Europa Metalli w	23	—	24	20	31	10000	
F Fmr.	2975	—	2500	2510	3750	n.r.	
Fiatav	3770*	-50	3900	3450	4150	n.r.	
Falck	5310	+10	5185	5050	8170	30420	
Falck risp.	5350	—	5200	5300	7200	n.r.	
Fidis	[illegible]	-80	14200	10400	19600	3500	
Finprofin Ex Incont.	11450*	+31	9977	10000	[illegible]	30000	11400
Fondiaria ord.	11552	-24	14885	13550	16311	12500	
Fondiaria ord. r. nc	11141	-40	11885	11000	13175	7500	
Fisr	11000	-10	10700	10650	10800	n.r.	
Fondiaria	5215	-73	5220	4645	5400	1672700	6265
Fondiaria risp.	3218	-104	3030	3133	3700	20000	
Fondiaria risp.	3670	-96	n.r.	3670	3734	21000	
Fullonica Valsesia	4787	-8	4725	4150	7495	12500	
Fidis	37.70*	-5	4500	3720	5225	1432000	3770
Finsoe	750	-5	837	754	931	55000	
[illegible]	2650	+3	2650	2600	629	40000	
Finsoe	2000	-20	3045	2000	3150	20000	
Finsoe priv.	1500*	—	1200	900	1249	12000	
Finsoe r. n.c.	834*	-8	885	834	995	25000	
Fisvi	2600	[illegible]	2605	[illegible]	[illegible]	1500	
Fisvi	1229	-1	1310	965	1400	n.r.	
Fiyaz risp.	1300	+5	1310	842	1290	n.r.	
Fiscanni risp.	1535	-16	1695	1400	2618	n.r.	1500
[illegible]	3150	+240	2550	2145	3150	n.r.	2700
[illegible]	1445*	-45	1625	1445	2152	[illegible]	1500
Fondiaria Spa	10100*	-65	11700	8500	[illegible]	32500	
Fondiaria Spa	[illegible]	+125	[illegible]	27525	42000	3000	
Fondiaria risp.	13550	—	[illegible]	13450	17515	n.r.	
Fornara ord.	[illegible]	-5	621	611	809	40000	614
Fornara priv.	540	+10	540	495	720	[illegible]	540
Fornara Risp.	719000	-9150	712000	690000	780000	1250	
G Generali	17400	-110	17300	17400	22500	50000	1450
Gabetti	1300	+10	1284	1280	1700	32500	1300
Gabetti risp.	1250	-30	1210	1252	1530	12500	1285
Gemina	1000	-5	1215	1065	1420	485000	
Gemina r. n.c.	1040	—	1020	1015	1250	40000	
Generali	[illegible]	—	28166	27500	31950	2507450	27725
Generali w. '91	20695	-[illegible]	21400	[illegible]	25710	20000	
Gewiss risp. ord.	544	-2	565	54	588	30000	
Gemina risp.	845	—	435	85	670	n.r.	
Gemina	1970*	+50	1900	1835	14550	2500	
Gilardini ord.	2300	-5	2315	2300	3050	n.r.	
Gilardini risp.	1880	-2	1940	1840	2365	2500	
Ginevra ord.	2760*	-40	2900	2300	3584	32500	2840
Ginevra risp.	1970*	-130	2300	1970	2736	12500	2100
Gim ord.	3000	-35	4020	3865	4870	9000	3900
Gim risp.	1980	-20	1970	1737	2330	3000	1980
Gruppo Editor.	[illegible]	+8	2000	2002	2580	1000	
Grassetto	6700*	-200	6400	6700	12170	14500	
I Ifil priv.	[illegible]	+50	12450	12000	14120	68000	12200
Ifil ord.	4510	—	4700	4440	5520	54000	4500
Ifil risp.	2520	—	2625	2470	3070	180000	2550

LA F1 BLOCCATA DAI CAMIONISTI

PARIGI. La protesta dei camionisti francesi contro la [illegible] patente a punti sta bloccando l'arrivo dei Tir delle scuderie [illegible] F1 (nella foto Senna) a Magny Cours, dove domani si aprono le prove del G. P. di Francia. [illegible] organizzatori hanno chiesto l'aiuto della polizia per aprire un varco.

ASHE E' TORNATO A WIMBLEDON

LONDRA. Arthur Ashe, l'ex campione di tennis colpito da Aids dopo un'operazione, [illegible] s'arrende. E' a Wimbledon (dove vinse nel '75) [illegible]me commentatore tv. Ashe (foto), [illegible] anni, ha detto: «C'è sempre una speranza e non ho paura di morire. Soprattutto non voglio suscitare pietà».

[illegible] IN TV

11,30	**Tennis.** Torneo di Wimbledon, replica	Tele + 2
11,30	**Bocce.** Campionato italiano	Raitre
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	**Atletica leggera.** Grand Prix di Helsinki, replica	Tele + 2
16,00	**Tennis.** Torneo di Wimbledon, diretta semifinali femminili	Tele + 2
16,40	**Ciclismo.** Ciclobike, rubrica	Raitre
18,05	**Atletica.** Regina atletica, rubrica	Raitre
18,25	**Equitazione.** Concorso nazionale F3 di Chiaraiano	Raitre
17,00	+2 News, notiziario	Tele + 2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	**Atletica leggera.** Diretta Grand Prix di Stoccolma	Tele + 2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport, tg sportivo	Svizzera
19,30	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
19,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,18	Lo sport, tg sportivo	Raidue
21,30	**Ciclismo.** Speciale sul Tour de France	Tele + 2
22,00	**Tennis.** Torneo di Wimbledon, sintesi della giornata	Tele + 2
22,45	Pianeta mare, rubrica settimanale di sport nautici	Tmc
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 2 Luglio 1992 31

L'Italia finisce ko contro la Csi e l'Olimpiade s'allontana

I nani del basket azzurro

Con i tedeschi è l'ultima spiaggia

SARAGOZZA
DAL NOSTRO INVIATO

Un altro imperdonabile tonfo degli azzurri. Clamoroso non per il valore della rivale (la Csi [illegible] figliastra, seppur indegna, dell'Urss campione olimpica), ma per il modo in cui è maturato, dopo un'eccellente partenza in cui l'Italia aveva finalmente giocato com'è nelle sue possibilità. Mezzo tempo di buon gioco, di difesa aggressiva e grintosa, di conclusioni logiche ed azzeccate, in attacco. Il basket che avremmo sempre dovuto esprimere [illegible] dieci minuti che hanno cancellato giustificazioni di comodo e polemiche fuori luogo.

Dimostrato quello che avrebbero potuto dare, gli azzurri hanno abbassato la saracinesca: chiuso per ferie. Vacanza fisica, troppa fatica a muovere le gambe per difendere [illegible] e soprattutto vacanza mentale. Via da questo stress, la testa altrove. Forse anche quella del cittì che ha insistito sugli stessi uomini anche se rasentavano il ridicolo.

Anche Gamba forse si è illuso per la partenza sprint: dopo aver toccato il fondo, la squadra azzurra sembrava essere proiettata in alto da tutta la rabbia accumulata per le sconfitte e le critiche degli ultimi giorni. Il quintetto preferito dal cittì (Gentile, Riva, Pittis, [illegible] e Rusconi) sparpariva trasformato, motivato, mentre i russi (chiamiamoli così) sembravano aver perso, con il rosso delle loro maglie, anche la combattività. Una difesa aggressiva [illegible] il trampolino per un avvio incredibile: 15-1 al 3', e ci volevano 4'45" prima che i russi segnassero [illegible] azione: 18-7.

C'era finalmente in campo l'Italia che volevamo vedere: Gentile efficace nel tiro pesante, Rusconi dominatore in area e pieno di buone iniziative (addirittura a bersaglio con un gancio-cielo) e il solito Riva su medie-record: [illegible] punti in 9' quando la Csi sembrava schiantata: 38-22.

Ed ecco, immancabile, l'altra faccia della medaglia. Improvvisamente l'attacco si inceppava e Gentile non era più capace di far ragionare la squadra. Pittis cercava soluzioni assurde [illegible] la difesa andava a pezzi: in 7' due soli canestri, di Bosa, in tutto 7 punti che si aggiungevano al nostro carniere prima dell'intervallo. [illegible] Gamba preferiva inserire Coldebella piuttosto che Brunamonti. Risultato: 45-44 all'intervallo, poi la Csi effettuava il suo primo sorpasso.

Ritrovare lucidità e gioco diventava un vero problema. Neppure Brunamonti riusciva più a ridare tranquillità e l'unica salvezza veniva proprio dai russi, trascinati nella caccia all'errore. Persino V[illegible] pareva un principiante, non certo l'uomo che il Panathinaikos vuole soffiare a Reggio Calabria offrendogli un miliardo in più (5 anziché 4) per i prossimi tre [illegible]! In breve, parziale [illegible] 14-16 (59-60) in 9', con in campo Fucka, non certo il peggiore [illegible] i dubbi del cittì, [illegible] Vianini, che invece faceva rimpiangere Rusconi fino [illegible] 14' (63-69). Per Gentile e Pittis [illegible] canestro era un ufo; ma il cittì continuava a sperare che qualche loro pazzia desse frutti, rinunciando a priori invece a Niccolai che forse avrebbe potuto darci qualche cesto. E se non [illegible] difeso alla grande, pazienza: non lo faceva nessuno, nonostante Gamba alla fine spiegasse: «Avevamo impostato la partita sulla difesa».

Senza far nulla di particolare, [illegible] dominare i tabelloni [illegible] un Volkov in crescendo, la Csi metteva in cascina un punticino dopo l'altro e andava a vincere (75-83): due punti che probabilmente valgono il posto ai Giochi per gli eredi dell'Urss.

A noi restavano i nervi di Zorzi, che litigava col responsabile degli arbitri Zenolin («Cos'altro dovevano fare: segnare per voi?» la secca risposta alle lamentele del Paron) [illegible] le stupefacenti risposte del cittì («Una partita preparata [illegible] giocata bene, ma non abbiamo sfruttato i vantaggi») [illegible] di Pittis («La miglior partita da quando siamo qui»). E la speranza che Schrempf, assente ieri coi lituani per un virus intestinale, non sia al meglio domani, nel match dell'ultima spiaggia coi tedeschi.

Guido Ercole

Gentile, uno dei peggiori della squadra azzurra ieri sera contro la Csi

[illegible] PER OTTO PUNTI: 75-83

Italia-Csi 75-83. *Italia* (tl 14/25): Coldebella 3 (voto 4,5), Gentile 13 (4), Vianini [illegible] (6), Fucka [illegible] (5,5), [illegible] 7 (6,5), Brunamonti (ng), Cantarello non entrato, Pittis 12 (6), Riva 32 (6,5), Niccolai ne, Costa ne, Rusconi 4 (6). *Csi* (tl 20/30): Vetra 6 (5), Bazarevic 12 (6,5), Miglinieks 13 (6,5), Gorin 4 (6,5), Babkov non entrato, Tikkonenko 14 (7), Panov ne, Berezhnoi 4 (5,5), Sukharev ne, Gadashev 9 (5), Volkov 21 (7), Nosov ne. *Arbitri*: Zych (Pol-5,5) e Mailbabiuv (Fra-6). *Note*: primo tempo 45-44. Usciti 5 falli: Vetra 39', Bosa [illegible].
Risultati (quarta giornata): Cecoslovacchia-Israele 89-80, Croazia-Slovenia 93-70, Italia-Csi 75-83, Lituania-Germania 100-84.
Classifica: Lituania 8; Germania, Italia, Slovenia, Cecoslovacchia, Croazia, Csi 4; Israele 0.
Oggi: riposo. **Domani**: ore 15 Cecoslovacchia-Croazia, 17 Israele-Csi, 19 Italia-Germania, 21 Slovenia-Lituania.
Sabato: ore 16 Croazia-Italia, 17 Israele-Slovenia, [illegible] Lituania-Cecoslovacchia, 21 Csi-Germania.
Domenica: ore 16 Lituania-Italia, 17 Germania-Cecoslovacchia, [illegible] Csi-Germania, [illegible] Croazia-Israele.

Due ventunenni protagonisti a Wimbledon

Trentatré aces dell'asso croato In semifinale sfiderà Sampras, che ha battuto Stich

Il servizio sui campi in erba è decisivo e Ivanisevic (a fianco) ieri contro Edberg lo ha confermato Sopra Sampras, vittorioso su Stich

Le bombe di Ivanisevic colpiscono anche Edberg

DAL NOSTRO INVIATO

Una fatina buona gli ha fatto un dono raro. Gli ha toccato il braccio sinistro con la bacchetta magica, quando era nella culla, e Goran Ivanisevic è diventato [illegible] mostro dell'ace, un mago del servizio. Naturalmente il ragazzo, che è svelto di mente, ha capito che doveva dare una mano alla sorte amica e di conseguenza, ogni giorno, ha preso ad allenarsi una ventina di minuti sparando palline da 200 all'ora onde perfezionare la battuta. Il servizio nel tennis non è tutto, si capisce, però è quasi tutto sui campi in erba, dove il gioco è velocissimo e se colpisci forte e bene la palla l'avversario fa appena in tempo a girare gli occhi.

Ieri Stefan Edberg, mica un pivello dato che finora aveva disputato e vinto sei quarti di finale in sei anni, ha girato gli occhi 33 volte. Occhi nei quali si leggevano stupore e rabbia, impotenza, persino rassegnazione. Trentatré aces, che aggiunti ai 100 tondi già ottenuti nei primi quattro incontri portano a 133 il bottino di [illegible] nel tempio di Wimbledon. Ancora pesto dopo la batosta, frastornato dai colpi, Edberg ha detto che se il giovane [illegible] continua [illegible] servire così, non c'è [illegible] al mondo che possa fermarlo. E gli esperti di statistiche, che sono i sacerdoti dei numeri, si sono già messi al lavoro per scovare precedenti e tracciare proiezioni. Forse ci sarà un record, come quello ottenuto [illegible] Gabriela [illegible]ni [illegible]e ha impiegato solo 2 minuti [illegible] 4 punti per eliminare Jenny Capriati nel proseguimento del match dei quarti sospeso sciaguratamente l'altra sera sul 6-3 per l'argentina.

Goran Ivanisevic ha schiantato Stefan Edberg, due volte vincitore nel tempio, con la potenza [illegible] servizio, [illegible] Sampras ha cancellato dal tabellone Michael Stich, trionfatore lo scorso anno, grazie [illegible] precisione della risposta. Tre set a zero, un massacro. S[illegible] sembrava imbattibile, al top della forma, in pace col mondo dopo aver vissuto con stress il peso improvviso della gloria, che sovente [illegible] manifesta come una sorta di invincibile tristezza dell'anima. C'era la [illegible] nuova ragazza a vederlo, Jessica Stockman, bionda e bella, e lui non perdeva sull'erba da 16 incontri. Cosa poteva mai fare Pete Sampras, per [illegible] prima volta nei quarti a Wimbledon, un apprendista insomma davanti all'esperienza e all'arte del maestro? L'allenatore nel tennis non è tutto, come il servizio. Ma nel caso di Sampras, che [illegible] è [illegible] mostro di intelligenza, dicono, sono di certo risultati utili i consigli di Tim Gullikson, che ha preferito curargli la risposta piuttosto che convincere il suo talentuoso pupillo a puntare tutto sulla potenza della battuta.

Stich forse si aspettava un'altra tattica. O forse era in giornata grama, serviva male e il figlio di Soterios il greco, dall'altra parte, lo prendeva a pallate. Michael urlava, protestava, si agitava. Era nervoso, capiva che il campo centrale, stavolta, non gli avrebbe gettato fiori.

Anche Edberg, sul campo numero uno, soffrive le stesse pene. La sua inutile battaglia contro il braccio di Ivanisevic toccato dalla fata si concludeva dopo quasi [illegible] ore e 6 set intensi e talora drammatici. Drammatici per lo svedese, intendiamo, che ha vinto il primo set al tie break, ha perso il secondo e il terzo nettamente, si è ripreso al quarto per poi arrendersi nel quinto davanti alle cannonate sempre più precise dell'avversario.

Goran Ivanisevic e Pete Sampras, i due ragazzi dal '71, 21 anni non ancora compiuti, domani si sfideranno in semifinale. Goran ha già vissuto l'esperienza due anni fa. Ma è stato come andare al cinema, ha confessato, un divertimento e basta. Anche se a divertirsi di più in quel [illegible] è stato Becker che l'ha battuto. Pete, che è stato il più giovane vincitore dell'Us Open, a 19 anni e 28 giorni, ha spiegato che la semifinale non gli interessa. Nessuna paura, voleva dire che [illegible] lui interessa solo vincere la finale.

«Naturalmente [illegible] [illegible] tore di Goran, conosco bene la pericolosità del suo servizio: ma qual che voglio di più nella vita, in questo momento, è di giocare e vincere la partita di domenica». Pete Sampras è stato chiarissimo, lui è venuto per conquistare il tempio, non per fare una semplice visita di cortesia. Per essere uno che sull'erba non ha mai brillato, prima di ieri almeno, e che quest'anno ha vinto solo un torneo, a Filadelfia, bisogna riconoscere che il giovanotto non pone limiti alla provvidenza.

Goran Ivanisevic, invece, ha sparato meno forte a parole che sul campo. Ma forse non ha bisogno di far la voce [illegible] di minacciare tempeste [illegible] rovine. Lui è più furbo di Pete, ci sembra, e così ha deciso di spargere latte e miele. «Sono rimasto sorpreso per la facilità con cui Sampras ha battuto Stich, è vero, ma non perché l'ha battuto: Pete è un grande giocatore. L'ultima volta che abbiamo giocato sull'erba ho vinto io, a Manchester, però il campo era velocissimo. E poi ci troveremo in semifinale e voi sapete quel che voglio dire. In semifinale a Wimbledon: può succedere qualunque cosa».

Carlo Coscia

[illegible] 2 MATCH

LONDRA. A causa della pioggia, ieri [illegible] Wimbledon i quarti di finale del tabellone maschile [illegible] sono stati completati: i [illegible] incontri interrotti, cioè Agassi-Becker [illegible] McEnroe-Forget, varranno ultimati oggi. Tempo permettendo, naturalmente.
Singolare maschile (quarti [illegible] finale): Sampras-Stich 6-3, 6-2, 6-4; Ivanisevic-Edberg 6-7 (10-12), 7-5, 6-1, 3-6, 6-3; Agassi-Becker 4-6, 6-2, 6-2, 3-4 sospeso; McEnroe-Forget 6-2, 6-5, 0-15 sospeso.
Singolare femminile (quarti di finale): Sabatini-Capriati 6-1, 3-6, 6-3. [illegible] match era stato sospeso martedì sul 5-3 del terzo set.
Oggi. Prosecuzione dei quarti di finale maschili e semifinali femminili: Sales-Navratilova; Sabatini-Graf.

LA FEDERCALCIO SMENTISCE LE «RIVELAZIONI» DELL'ARGENTINO: NESSUN COMMENTO, È FOLLIA

Ora Dieguito attacca Maradona

«Se tornavo [illegible] Napoli mi riduceva la squalifica»

Maradona adesso si trova in una clinica specializzata in diete dimagranti

[illegible] AIRES. Dall'Argentina Maradona accusa: «Se fossi rientrato prima in Italia, Matarrese e Perlaino mi avrebbero fatto ridurre la squalifica». Pronta replica, da Roma, della Federcalcio: «E' [illegible] follia di Maradona [illegible] non merita commenti. C'è stata [illegible] sentenza dei nostri organi giudicanti e la punizione non poteva essere ridotta. Non ci sono gli strumenti. Una follia di cui non si è mai parlato».

Maradona da ieri è ricoverato, [illegible] [illegible] padre, in una clinica specializzata in diete dimagranti o trattamenti anti-stress, condotta da [illegible]a comunità protestante nella provincia di Entre Rios, a 500 km da Buenos Aires.

Intanto il medico [illegible] Maradona, Julio Villena Aragon, ieri avrebbe dovuto recarsi in tribunale per consegnare un rapporto sulle condizioni [illegible] giocatore, ma [illegible] [illegible] è presentato comunicando che si [illegible] in viaggio e che si presenterà nei prossimi giorni. Il rapporto del medico è fondamentale, in relazione all'accusa [illegible] possesso e consumo di cocaina, formulata nei confronti [illegible] Maradona dopo [illegible] [illegible] arresto nell'aprile 1991 [illegible] Buenos Aires.

Il [illegible]magistrato [illegible] che si occupa del caso, Amalia Berraz de Vidal, dovrà stabilire in base a questo rapporto se Maradona segue il trattamento disintossicante che gli è stato imposto. Ci dovranno essere naturalmente degli [illegible] fatti dai periti del tribunale, e se alla fine il giudizio sarà positivo, il giocatore non correrà il rischio di essere condannato avendo dimostrato di essersi curato e [illegible] essere guarito.

Nelle sue ultime dichiarazioni, Maradona ha parlato del suo eccesso di peso, ma non del problema della cocaina, dandolo evidentemente per superato. Ha trattato il tema solo per dire che alcuni personaggi del governo argentino approfittarono dei suoi successi a fini politici e poi lo abbandonarono, come se dovesse essere un capro espiatorio.

In un'ampia intervista concessa [illegible] una importante rete televisiva, il giocatore ha ripetuto fino alla noia che non tornerà in Italia e che gli piacerebbe giocare nel Boca Juniors, magari soltanto per un anno, mentre esclude un ritorno nella nazionale argentina dove il suo posto, dice, è stato preso da Caniggia.

Maradona ha detto [illegible]: «La mia squalifica è [illegible] ingiusta, una vendetta della Federcalcio italiana e della Fifa, che sono i miei nemici di sempre, accanto a Perlaino ed alla Federazione argentina». [illegible] concluso ripetendo che i suoi avvocati trattano una rescissione del contratto con il Napoli ed ha concluso: «Se non sarà possibile, lascerò il calcio».

Si attende intanto per oggi il ritorno in Argentina di Marcos Franchi, il manager di Maradona, che sarebbe andato in Svizzera ad occuparsi [illegible] questioni legate all'acquisto, da parte di Diego, del brasiliano Charles, pagato due milioni di dollari e destinato al Boca.

SPORTINERIA

Il Bari pagherà la gestione dello stadio comunale, in cambio il Comune non avrà percentuali sugli incassi. Solo problema, i biglietti-omaggio: il Comune li vorrebbe numerosi, il Bari [illegible] li molla. Nell'Italia del sistema sanitario ko, il ticket per la malaria tifo non deve [illegible] nulla.

Per il brasiliano tira e molla tra la Fiorentina e l'Udinese

Continua il giallo Dunga

Beppe Baresi: addio Inter

Ecco Van't Schip acquisto del Genoa Domani Effenberg e Laudrup in viola

Foto a sin.: Spinelli riceve a Genova Van't Schip; sopra, Beppo Baresi

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Se ne un altro pezzo della vecchia Inter. D'accordo con la società Beppe Baresi, detto «martello», anni, andrà a giocare in serie B nel Modena. Ieri l'annuncio dall'accordo, dopo incontro fra Farina, presidente degli emiliani, e Beltrami. «Beppe ha firmato per un ma poi potrà tornare da noi per fare il tecnico settore giovanile» ha precisato il da nerazzurro. Baresi con l'Inter ha vinto due scudetti e disputato quasi partite con la stessa maglia, dal 1976 al '92. Ora potrà anche frequentare il corso di Coverciano per diventare allenatore.

Un caso intanto, si risolvendo. Quello di Marco Pacione, già attaccante Atalanta, Juventus, Verona, Torino Genoa, messo fuori causa dagli esami medici della Usl Venezia ma poi giudicato «abile» dalla circoscrizione sanitaria di Reggio Emilia, dopo una richiesta della Reggiana che vorrebbe integrarlo nei propri ranghi. Dopo il della Usl emiliana, il giocatore attende ora l'okay commissione medica federale.

Si continua anche a parlare del trasferimento di Dunga. «E' ancora un elemento importante per la Fiorentina» ha detto Cecchi Gori, ma circolano voci che giocatore sarebbe stato offerto ad alcune squadre, fra le quali l'Udinese. Quest'ultima, come d avrebbe messo in circolazione la falsa notizia dell'acquisizione dell'argentino Redondo, giocatore carissimo (il Tenerife chiesto 10 miliardi). L'Udinese è convinta potere arrivare in fretta Dunga (con ingaggio pagato da Cecchi Gori, ovviamente) anche a Branca, dei tanti elementi di cui la Fiorentina vorrebbe disfarsi. Branca avrebbe dovuto fare posto a Baiano, sul quale sembra però favorito il Torino, grazie all'operazione Lentini. Per Branca erano in corsa anche Lazio (che ha perso Agostini) e Cagliari. A proposito dei sardi: il presidente Cellino ha dichiarato di avere acquistato definitiva- Bresciani, mentre il ds Longo ha parlato comproprietà. Quanto a Baiano, il Milan ha fatto la sua ultima offerta al Foggia: 8 miliardi più il giovane Pier Paolo Bresciani, di ritorno dal prestito al Palermo. Casillo vuole 14 miliardi, ma dovrà ripensarci.

Incrociati (Bologna) potrebbe finire alla Roma per Muzzi o Carnevale, sempre corteggiato da società di B e C (soprattutto il Perugia). Il Parma ha ceduto Monza Padova in cambio di Longhi mentre attende di sapere se Cucchi si accorda con il Venezia. Si intanto ripreso Agostini, che cercherà di piazzare in un'altra società. Marcello Melli, fratello più famoso Alessandro, finito a Siena mentre Sorce, rientrato da Lucca, verrà aggregato alla rosa di Scala. Il portiere Esposito finito all'Ancona, Morabito è stato riscattato dal Pavia.

Caso Klinsmann. «Il giocatore ha alcuna clausola nel contratto, in base alla quale dovrebbe giocare da titolare qualora l'Inter non riuscisse a piazzarlo - ha precisato la società nerazzurra -. Noi abbiamo firmato un regolare documento con Mendoza, il presidente del Real Madrid non può tirarsi indietro. Ad ogni modo abbiamo sempre la disponibilità del Paris St. Germain», che però non si è più fatto vivo.

Brian Laudrup ed Effenberg, i due neo-viola, verranno presentati dalla Fiorentina domani, mentre il Lecce ha ceduto l'ala Moriero al Cagliari. Il portiere Taglialatela è passato dal Napoli alla Temana. E' costato caro a Berlusconi il «no» Boban all'Olympique Marsiglia. Secondo una notizia d'agenzia francese, tra il Milan e Tapie è stato raggiunto un accordo in base al quale il prezzo di Papin è salito da 13 a 17 miliardi e 100 milioni. Chissà perché poi quei 100 milioni. Infine il Bari ha ufficializzato l'acquisto dalla Lazio dell'attaccante Capocchiano, mentre il Genoa ha presentato l'olandese Van't Schip.

Giorgio Gandolfi

Tanti problemi sul tappeto del presidente, rieletto ieri al timone della Lega dai club di serie A e B

A Nizzola gli applausi e molte richieste

Boniperti, Ferlaino, Mantovani hanno sostenuto la nomina del dirigente
Le società vogliono che il quarto straniero possa sedere in panchina

MILANO. lungo, interminabile applauso dei presidenti Lega (mancava soltanto Spinelli, Genoa, inibito) ha finito per commuovere Luciano Nizzola, riconfermato all'unanimità alla guida della Lega Calcio. Non era successo in passato: il particolare conferma la bontà del lavoro svolto dall'avvocato torinese insieme con i suoi stretti collaboratori, Petrosino, Trombetta, Tigani.

Un gruppo affiatatissimo in perfetta sintonia con le società di A e B. Sono davvero finiti i tempi in cui i presidenti di Lega venivano sostituiti a ritmi vertiginosi.

Dopo avere sudato moltissimo per vincere battaglie importanti per il calcio, stavolta Nizzola rimasto praticamente alla finestra per se stesso. Hanno fatto tutto i vari Boniperti, Ferlaino, Mantovani. Tanto che Nizzola ha confessato: «Se è vero che l'esito delle elezioni era scontato, non lo era certamente in questa forma. sono rimasto gratificato, inorgoglito, commosso».

Immutato il vertice, è cambiato qualcosa base dopo il ritiro di Galliani (Milan). Vice presidenti stati eletti Luzzara (Cremonese) e Mantovani (Sampdoria).

Il 14 luglio i vip torneranno a riunirsi per la designazione del loro candidato alla presidenza federale. Antonio Matarrese esporrà il proprio programma. E' ovvio che i presidenti punteranno ancora sul numero uno calcio.

Dopo l'assemblea di ieri il consiglio di Lega per il prossimo quadriennio risulta formato da Pellegrini (Inter), Galliani (Milan), Mantovani (Sampdoria), Cragnotti (Lazio); per la B: Luzzara (Cremonese), Puggina (Padova), Farina (Modena), Serra (Cosenza).

Nel dell'assemblea si è accennato anche ad alcuni problemi che molte società vorrebbero risolvere subito. Ma i regolamenti lo impediscono. Tipo la panchina lunga o il 4° straniero da utilizzare in partita.

«Anche se in Svezia è stata varata questa iniziativa panchina lunga - ha precisato Nizzola - dovremo aspettare anche perché arrivi da noi. L'International Board si è già riunito non potrà pertanto legittimare in Quanto al quarto straniero, c'è una norma da verificare, sarà necessario attendere almeno un campionato prima di riparlarne». Dunque tre stranieri in campo, gli altri in tribuna.

Il Lentini? «Io ho sempre sostenuto che l'unica politica valida è quella del contenimento dei prezzi. Un'operazione come questa, in effetti, non sembra in linea con questa politica bisogna sottolineare che soltanto poche società lo fanno sulle 38 di A e B. E poi non si può entrare nel merito dei presidenti, sul mercato sono liberi di fare quello che vogliono purché rispettino i regolamenti. Borsano ha chiesto l'invalidamento del contratto di Lentini? Vedremo, per principio, i contratti sono tutti uguali per noi. Prima dell'omologazione controllati dall'apposito ufficio». **[g. gand.]**

Nizzola (a fianco) avrà come «vice» Luzzara e Mantovani

SERIE C2

Valdagno e Teramo 1-1

TERNI. Valdagno e Teramo hanno pareggiato per 1-1 (1-0) nella seconda partita del torneo di spareggio in svolgimento allo stadio Liberati di Terni, per la permanenza in serie C2 di una sola delle tre squadre che vi partecipano.

Sono gli ultimi atti dell'attività calcistica 1991-92, al termine dei quali potranno essere formati i quadri di tutti i campionati maggiori, che dalla serie A, appunto alla C2.

Del Sorbo aveva portato in vantaggio il Valdagno allo scadere del primo tempo ma Lanci, a sei minuti dalla fine, quando ormai i veneti stavano per festeggiare un successo importantissimo, ha pareggiato per gli abruzzesi. Anche prima partita torneo, tra Cerveteri e Valdagno, era conclusa domenica scorsa con lo stesso risultato. Per domenica è in programma il terzo e ultimo incontro, tra Cerveteri e Teramo.

Nazionale olimpica

Il di ieri a Pinzolo con 25 azzurri

PINZOLO. I primi a giungere verso le 11 al raduno azzurro di Pinzolo sono stati Peruzzi e Muzzi, gli ultimi, quasi due ore dopo, Verga e Taccola. Poco prima erano giunti da Milano i tecnici Maldini e Tardelli. L'avventura della Nazionale olimpica è dunque iniziata, con l'obiettivo della medaglia d'oro.

Ha detto Maldini: «Non conosciamo alcune delle squadre avversarie, specie quelle africane e sudamericane. La Svezia è la squadra da battere. In 25 giorni dobbiamo prepararci al meglio».

Il programma del raduno a Pinzolo prevede due sedute al giorno, con preparazione atletica inframmezzata alla tecnica. Inizialmente i giocatori saranno suddivisi in gruppi. Stamane sono in programma i test per sondare la condizione fisica generale. La prima amichevole è per lunedì: a Pinzolo gli azzurri affronteranno lo Yomiuri di Tokyo, campione del Giappone.

ARBITRI

Nuovi quadri dell'Aia

Tre le bocciature D'Elia e Lo Bello hanno rinunciato

ROMA. Si riuniti a i vertici arbitrali per stabilire i nuovi quadri dell'Aia. Promossi in A Bolognino, Borriello, Brasci, Franceschini, Pellegrino e Recalbuto. Tre bocciati per valutazioni tecniche (Boemo, De Angelis e Scaramuzza). Cornieti e Guidi lasciano per ragioni fisiche, D'Elia e Lo Bello si arrendono all'età. Nella Can bocciature sono ventuno, i promossi venti, tutti con di 25 anni.

Sul professionismo degli arbitri il commissario straordinario dell'Aia, Pierro, ha ribadito: «Il principio è stato affermato e si torna indietro. L'obiettivo è puntato sulla stagione 93-94, perché la generale va riempita di contenuti. Il consiglio federale studierà il progetto, potrebbe sottoporlo a nuovi esami, ma non ci saranno ripensamenti». Alla conferenza stampa non hanno partecipato Casarin e Agnolin.

ZURIGO

Intanto oggi si decide per i Mondiali 1998: Francia oppure Marocco

Mai più calciatori parcheggiati

Norme Fifa per evitare un nuovo caso Boban

DAL NOSTRO INVIATO

Guerra ai «parcheggi» dei giocatori, stranieri inclusi. Il comitato esecutivo della Fifa non transige e cita come esempio Boban, dal Milan al Bari nella stessa stagione e stessa serie. Entro dicembre, la normativa proibizionista. Ancora: presto i procuratori dei giocatori entreranno nella «famiglia» della Fifa, a parità di diritti e obblighi con gli altri membri.

Russia. Come previsto, succederà alla Csi, Urss, dalle qualificazioni per Usa '94 (gr. 5).

Jugoslavia. Potrà votare al congresso che comincia oggi, ma se entro fine agosto l'Onu scioglie l'embargo verrà esclusa dalle eliminatorie mondiali (gr. 5: primo impegno il 2 settembre in Islanda). Nessuna nazione al suo posto.

Maradona. Napoli permettendo, potrà partecipare con l'Argentina ai Mondiali calcetto (Hong Kong, novembre).

Foggia. Multa di 50 mila franchi svizzeri milioni lire) per non aver «liberato» il romeno Petrescu nei termini previsti dal regolamento alla vigilia della sfida mondiale col Galles.

Arbitri. Le loro divise restano vergini, niente pubblicità.

Nuove federazioni. Delle 22 in coda, il comitato esecutivo proporrà al congresso, domani, la ratifica per Estonia, Lettonia e Lituania, membri provvisori, e l'affiliazione di Sud Africa (pronta a sostituire il Burkina Faso, ritiratosi, nelle eliminatorie mondiali), Namibia, Isole Caimano, St. Kitts e Nevis, Armenia, Bielorussia, Georgia, Ucraina, Croazia e Slovenia: dieci in tutto. Con Russia al posto della Csi. Viceversa, rimangono in lista d'attesa Azerbaigian, Kazakistan, Kirghizstan, Tagikistan, Uzbekistan, Turkmenistan, Moldavia e Mongolia. I loro dossier sono stati definiti «lacunosi».

Mondiali 1998. Il comitato esecutivo, presieduto da Joao Havelange, decide oggi. In lizza Francia (strafavorita), Marocco e Svizzera: 19 voti, vince chi ne cattura almeno 10. Michel Platini in campo per i francesi.

Iraq. Sino a nuovo ordine (dell'Onu) non potrà ospitare gare internazionali.

Nigeria. Messa all'indice per aver accettato un'interferenza politica, è stata perdonata dalla Fifa. Ospiterà, nel 1995, i Mondiali under 20, già affidati - per il 1993 - all'Australia. In compenso, Giappone (nel '93) ed Ecuador ('95) organizzeranno i Mondiali under 17.

Flamengo. Aveva portato la federazione brasiliana in tribunale: si è pentito e, per questo, è perdonato.

Uruguay. giocato con scritte pubblicitarie sulle maglie: multato, così impara. **[ro, be.]**

CITAI AD ESEMPIO

Per l'assortimento di oltre 15.000 esemplari unici che viene costantemente rinnovato.

Per il servizio impeccabile che prevede l'ambientazione del tappeto a domicilio.

Per la chiarezza sui prezzi che può essere controllata sul rovescio di ogni tappeto.

Per la formula di pagamento esclusiva in 12 rate mensili senza interessi né cambiali.

Per l'eventualità sempre aperta di ricorrere al cambio del tappeto scelto.

Per il rapporto di fiducia reciproca con ciascuno dei suoi **32.000 clienti.**

Per la tradizione di un marchio che da 20 anni offre una garanzia totale di qualità.

***Per l'assistenza specializzata in riparazioni, lavaggi e custodia estiva dei tappeti** (anche se non acquistati da CITO).*

C.I.T.O.

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

TORINO
via Lagrange angolo via Giolitti

MILANO
viale Tunisia angolo via Settala

BOLOGNA
via Rizzoli, 9 Galleria del Leone

Schillaci sabato ricomincia già a faticare per presentarsi all'Inter in forma

Totò e il fantasma di Anastasi

«Non farò come quell'altro siciliano che fallì a Milano» Invece di andare in ferie si allenerà nella [illegible] Palermo

TORINO. Totò Schillaci ha rinunciato a mezzo miliardo in più, che gli offriva il Cagliari, pur di andare all'Inter, la società che da sempre, a prescindere dai risultati degli ultimi anni, è la vera antagonista, la grande rivale a livello nazionale della Juventus. E da sabato ricomincia ad allenarsi a Palermo, sul campo Ribolla dove da bambino tirò i primi [illegible] al pallone.

Allora riparte da zero?

Sì, [illegible] tanto fuoco dentro. Chiamiamola pure rabbia. Ho una gran voglia di prendermi delle rivincite. Per questo, [illegible] tre gli altri colleghi per qualche settimana non pensano più al pallone, io scendo in campo a sudare perché voglio presentarmi in ritiro senza problemi, senza un filo di grasso superfluo.

Quello con la Signora è stato [illegible] amore [illegible] momenti esaltanti e con sofferenze. Perché è finito?

L'ho capito quando Boniperti mi ha detto che, con l'arrivo di Vialli, non c'era più posto per me. Io la pensavo diversamente, anzi sono convinto che l'attacco poteva rimanere invariato e bastava rinforzare gli altri reparti con due o tre innesti per essere competitivi al massimo. E la pensano allo stesso modo molti siciliani, che mi hanno telefonato per dirmi che hanno cambiato bandiera e tiferanno per l'Inter. Forse è stato un bene cambiare.

Lascia una Juventus [illegible] scudetto?

Sicuramente è migliorata, ha preso giocatori validi e, dopo il [illegible]do posto a tanti miliardi spesi, deve vincere. Sono sei anni che aspetta. Però manca ancora qualcosa e gli esperti lo sanno. Il Milan [illegible] favorito.

[illegible] lei sarebbe rimasto [illegible] che ad ammuffire in panchina, se non fosse stato accontentato?

Devo confessare che è stata un'autentica battaglia, un duro braccio di ferro tra me e la società. E c'era anche l'eventualità di indurre la Juventus a rispettare il contratto fino al '93, con il grosso rischio di buttare [illegible] stagione dalla finestra. Per questo [illegible] ho fatto di tutto per convincere Boniperti a cedermi all'Inter, una concorrente diretta e non una «provinciale». E ci [illegible] riuscito. Il presidente Pellegrini stentava a credere che Schillaci potesse indossare la maglia nerazzurra.

C'è un precedente sfortunato per l'Inter, che scambiò Boninsegna con Anastasi, convinta di realizzare un grosso colpo, e invece Petruzzu a Milano deluse...

[illegible] visto giocare Anastasi. So che è stato campione d'Europa con la Nazionale, che a Torino ha vinto tre scudetti e che nell'Inter ha avuto problemi. Io vado a Milano dimenticando la Juventus, con tutto il rispetto per questa società che ho amato sin da ragazzino e nella quale ho passato [illegible] anni bellissimi, ho vinto una Coppa Italia e una Coppa Uefa e ho toccato il vertice in Nazionale a Italia '90. L'Inter troverà uno Schillaci vulcanico, tutt'altro che appagato. Sogno tre stagioni [illegible] alto livello, poi altre tre, magari a Palermo, prima di smettere.

Milano è una piazza difficile, il pubblico interista è molto esigente. Che cosa si sente di promettere?

C'è l'orgoglio, c'è una carica esplosiva. L'unico pericolo è che la voglia di strafare mi tradisca. Non prometto valanghe di gol, specie dopo due campionati avari di soddisfazioni e anche sfortunati. Però desidero [illegible] al mio vecchio ruolo, quello di punta, battendo anche qualche rigore e tirando le punizioni che, [illegible] tempo, [illegible] delle mie specialità. Nelle ultime due stagioni alla J[illegible] ho fatto il rifinitore, fornendo assist ai compagni. Bagnoli [illegible]prà come impostare gli schemi e trovare la posizione giusto per me, Pancev e Sosa. Uno che ha vinto lo scudetto a Verona [illegible] un grande allenatore. Quanto al pubblico, spero che mi aiuti a stabilire subito [illegible] buon rapporto. Non mi sono mai trovato in soggezione a San Siro e sento [illegible] sarà un'esperienza esaltante.

L'Inter, fuori dall'Europa, non può permettersi un'altra stagi[illegible] fallimentare. E' in grado di riscattarsi?

Le motivazioni le abbiamo tutti, vecchi e nuovi. Mi spiace di non giocare nelle Coppe europee. Mi mancano da due anni.

La Nazionale non le manca?

Molto, [illegible] non [illegible] faccio [illegible] dramma. Recentemente, quando [illegible] premiato a New York, gli immigrati avrebbero voluto vedermi in maglia azzurra. Per loro, molti di origine siciliana, [illegible] simbolo. Sacchi mi conosce. Non è difficile entrare nei suoi schemi. Dipenderà solo da me convincere il ct. Se disputerà un grosso campionato, mi prenderà in considerazione. Ma la Nazionale è l'ultima cosa a cui penso.

Bruno Bernardi

Schillaci, 28 anni, ha giocato con la Juventus negli ultimi tre campionati

Braccio di ferro tra la federazione e il Coni sul numero degli azzurri

A Barcellona il massimo storico?

Dopo 72 anni forse esclusa la staffetta maschile

ROMA. Via al braccio di ferro fra il Coni (Pescante e i suoi uomini della preparazione olimpica) e la Federazione di atletica leggera (Gola e i suoi assistenti). Materia del contendere l'elenco degli atleti per i Giochi.

Dopo il primo round è stato raggiunto un accordo [illegible] un numero limitato di azzurri. Fra gli uomini hanno già il visto ufficiale per le Olimpiadi 22 atleti: Nuti e Vaccari (400); Benvenuti e D'Urso (800); Di Napoli (1500); Antibo (10 mila e se vorrà anche i 5 mila); Lambruschini [illegible]00 siepi); Ortiz (110 hs); Evangelisti (lungo); Pegoraro (asta); Andrei e Zarbini (peso); Sgrulletti (martello); Damilano, De Benedictis e Arena (20 km di marcia); Perricelli, De Gaetano e Quirico-ni (50 km di marcia); Bordin, Bettiol e Alessio Faustini (maratona). In più gli altri componenti della 4×400. In totale [illegible] unità.

Fra le donne [illegible] certe solo Trabaldo (800); Trojer [illegible] ostacoli; Bevilacqua (salto in alto) e le marciatrici Salvador, Sidoti e Perrone. Sei atlete in tutto.

Esistono possibilità di verifica con i prossimi meeting: sabato a Oslo correranno sui 10 mila metri Leupretch e Mei che ha comunque maturato il diritto a partecipare ai 5 mila, gara che non gradisce; per le due staffette veloci dalla 4×100 maschile e femminile i test di Nizza (15 luglio) e Castellon (21). Dovranno ottenere rispettivamente tempi inferiori ai 38"60 e 43"70. Se la staffetta maschile dovesse restare a casa, si interromperebbe [illegible] tradizione di presenza ai Giochi che risale ininterrottamente al 1920 (72 anni, quindi).

Al Coni c'è molta perplessità verso una velocità italiana in cui [illegible] «riesce a correre i cento in meno di 10"40».

Discorso aperto ma con poche speranze per [illegible] altra gente: in campo femminile si discuterà per Maffeis (lancio del disco e del peso), Ucchedda e Capriotti (richiesta per loro nel lungo la misura di 6,75); addirittura per le tre maratonete; per varie mezzofondiste fra cui Brunet, Guida e Munarotto. Un nuovo incontro fra Coni e Fidal è programmato per il 6 luglio (le iscrizioni si chiuderanno quel giorno). Magari qualche atleta sarà iscritto per sicurezza ma difficilmente l'atletica italiana supererà ai Giochi le 40 presenze (a Seul furono 42).

Vanni Lorigo

SPORT FLASH

CALCIO
[illegible] Osim nuovo allenatore dei [illegible]

BELGRADO. Il tecnico Ivica Osim, che due mesi fa lasciò la panchina della nazionale jugoslava di calcio (c'era stato per 14 anni) per protesta contro la guerra in Bosnia, allenerà dalla prossima stagione la squadra greca del Panathinaikos, [illegible] la quale ha firmato un contratto triennale.

[illegible] Stasera il Gran [illegible]

STOCCOLMA. La grande atletica fa tappa stasera allo Stadio Olimpico di Stoccolma per la 7ª tappa del Gran Prix Iaaf Mobil. Tra i protagonisti, Bubka nell'asta, l'americano Mitchell (vincitore dei Trials Usa) nei 100 metri, il marocchino Skah nei 1500, il tedesco Bauman che cercherà di avvicinare il mondiale dei 5000 e la mezzofondista sudafricana Mayer nei 5000 metri.

[illegible] [illegible]o a casa Ngugi e altri campioni

NAIROBI. Quattro campioni olimpici kenyani in specialità di fondo e mezzofondo non sono riusciti a qualificarsi per i Giochi di Barcellona: [illegible] Peter Rono, medaglia d'oro sui 1.500 metri, Moses Tanui (10.000 metri), Peter Ereng (800) e Moses Kiptanui (3.000 metri siepi). E' stato escluso anche John Ngugi, cinque volte campione [illegible] mondo di corsa campestre e campione del mondo sui 5.000 metri: alle Olimpiadi [illegible] deciso di cimentarsi sulla distanza dei 10.000 metri, ma ieri nella gara di selezione si è ritirato all'ottavo giro di pista.

[illegible] [illegible] Strauss [illegible]

BONN. I due atleti tedeschi sospesi per doping, la nuotatrice argento a Seul sugli 800 metri Astrid Strauss e il campione iridato di kayak (K4) Detlef Hofmann, hanno ottenuto da tribunali civili la revoca della squalifica e la possibilità di partecipare ai Giochi. Il Comitato olimpico tedesco ha annunciato la loro convocazione.

[illegible] L'Anc accetterà il Sudafrica ai [illegible]

JOHANNESBURG. L'African National Congress sosterrà la partecipazione del Sudafrica ai Giochi e alle altre manifestazioni sportive internazionali, a patto che [illegible] richiamata l'attenzione sulla situazione di tensione esistente nel Paese. La decisione è arrivata dopo 3 giorni di incontri fra le autorità sportive sudafricane e i leader dell'African National Congress, che in un primo tempo avevano espresso l'intenzione di chiedere una ripresa del boicottaggio a seguito della recente ondata di violenze contro i neri.

[illegible] [illegible] all'Europeo junior [illegible] Ungheria

SOPRON. S'inizia stamane a Sopron, in Ungheria, la 13ª edizione degli Europei junior di pallanuoto, che vedono impegnate 15 Nazionali divise in 4 gironi eliminatori. L'Italia è inserita nel gruppo di Austria, Ungheria e Olanda. Gli azzurri: Ferrari, Minetti, Bazzurro, Riccadonna, Pisani, Brazzatti, Bellistri, Marra, Calcaterra, Mammarella, Sottani, Galasso, Palazzo, Pinto, Angelini. Gli arbitri italiani al seguito della nostra Nazionale [illegible] Dani e Aglialoro.

VELA
[illegible] Albatros-Friuli leader del Giro d'Italia

MANFREDONIA. Albatros-Friuli (timoniere Stefano Rizzi) ha vinto la 7ª tappa del Giro d'Italia a vela Club Med Cup, da Numana a Manfredonia di 82 miglia. Al secondo posto Pisa-St-Gobain (tim. Innocenti), terzo Minsk-Kahlùa (Kalina), autore di un appassionante duello con IP-Genova (Palaschiar). Friuli Albatros guida saldamente la classifica, davanti a Pisa-St-Gobain.

DUCATO VUOLE LAVORARE CON VOI.

15 MILIONI LI METTE LUI.

Luglio. Ducato vuole mettersi in affari [illegible] voi. Le sue intenzioni sono serissime. Perché Ducato, quando si tratta di lavoro, non [illegible] scherzare. L'offerta che vi fa lo dimostra: 15 milioni di finanziamento da restituire in 24 mesi a interessi zero, oppure in [illegible] mesi al tasso nominale posticipato del 9%.

Esempio: per un Ducato Furgone Diesel da L. 26.425.000 chiavi in mano basta versare, al momento dell'acquisto, solo L. 6.375.000, più Iva e messa in strada. Il resto, in pratica, Ducato se lo paga da solo, con quello che rende lavorando per voi. Per questo, se fino ad oggi decidere di lavorare con Ducato era [illegible] scelta naturale, ora diventa l'affare più interessante del momento. Tanto più che l'offerta è valida [illegible] tutta la vastissima gamma che Ducato mette a vostra disposizione: 5 modelli (Talento, Ducato 10 e 14, Ducato 4×4, Ducato Maxi), 6 motorizzazioni (2 benzina, 4 diesel) e qual[illegible] come 54 differenti versioni, comprese quelle ecologiche.

In qualunque caso, ogni scelta diventa facile, quando si può scegliere il numero uno. Perché se si diventa il leader nel proprio campo, di sicuro c'è più di [illegible] motivo. Attenzione, però: il 31 luglio si avvicina ogni giorno di più.

FINO AL 31 LUGLIO 15 MILIONI A INTERESSI ZERO PER DUE ANNI

FIAT DUCATO. [illegible]

L'offerta è valida su tutte le versioni del Ducato disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31 luglio 1992 in base ai prezzi e [illegible] (e interessi mensili posticipati) in vigore al momento dell'acquisto. Per la formula Fiat occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIATSAVA

GAMMA DUCATO
5 MODELLI:
TALENTO, DUCATO 10 e 14
DUCATO 4×4, DUCATO MAXI
6 MOTORIZZAZIONI:
2 BENZINA, 4 DIESEL

FIAT

E' UNA INIZIATIVA DI [illegible]

Dopo il fallimento dello spider Elan

Lotus forse diventa un centro di ricerca

Con mini-produzione di superauto
Le strategie GM per la piccola Casa

La Volkswagen Maggiolino vanta il primato della longevità produttiva (si costruisce ancora in Messico a 47 anni da quando fu posta in vendita). La Lotus Elan ne ha conquistato uno molto meno nobile: è uscita di scena a due anni e mezzo dalla nascita.

Dell'insuccesso della Elan si parlava da tempo ma la notizia del suo affondamento ha fatto sensazione. La Lotus, che fa parte dell'impero General Motors (fu acquistata per circa 23 milioni di sterline nel 1986) attribuisce il fallimento «alla straordinaria congiuntura di fattori economici avversi che hanno turbato il segmento di mercato della Elan, specialmente negli Usa», dove lo scorso anno sono state vendute quasi mille unità sulle 2.200 complessivamente prodotte.

Quali le cause? In primo luogo alla Elan è stato difficile vincere la concorrenza giapponese Mazda MX-5 Miata. I due modelli, di caratteristiche analoghe (ambedue utilizzano un motore di 1600 cc), sono apparsi contemporaneamente sulla scena ma con una sostanziale differenza di prezzo (in Inghilterra la prima costava oltre 20 mila sterline, la seconda circa 15 mila).

In America non è mai sufficiente praticare sconti massicci (fino a 10 mila dollari) per raddrizzare la situazione, specie per i difetti di gioventù palesati da questa macchina. Secondo voci maligne essi, semmai, hanno dimostrato una volta di più che «le auto inglesi sono affidabili». E' un giudizio forse però trova riscontro nella rapida scomparsa dal mercato americano di altre vetture prodotte in Gran Bretagna.

La fine della Elan è soltanto un episodio, sia pure doloroso, nella storia della Lotus. Essa rimette in discussione tutta la strategia produttiva e di mercato di questa marca che in futuro si dedicherebbe alla ricerca avanzata per conto della General Motors e i terzi confinando la produzione a non più di mille pezzi l'anno (dei modelli più costosi).

Decisamente, non è un buon periodo per la Lotus. Nei giorni scorsi è stato tratto in arresto l'ex amministratore delegato della società. Dovrà scontare una pena di 8 anni e pagare un'ammenda di circa 8 miliardi di lire per la parte da lui svolta nel fallimento - 10 anni fa - della De Lorean, la fabbrica di vetture sportive fondata a Belfast da John De Lorean, ex vice presidente della GM. Il prototipo fu elaborato e sviluppato dalla Lotus con cui la De Lorean stabilì una stretta ma intricato rapporto di collaborazione.

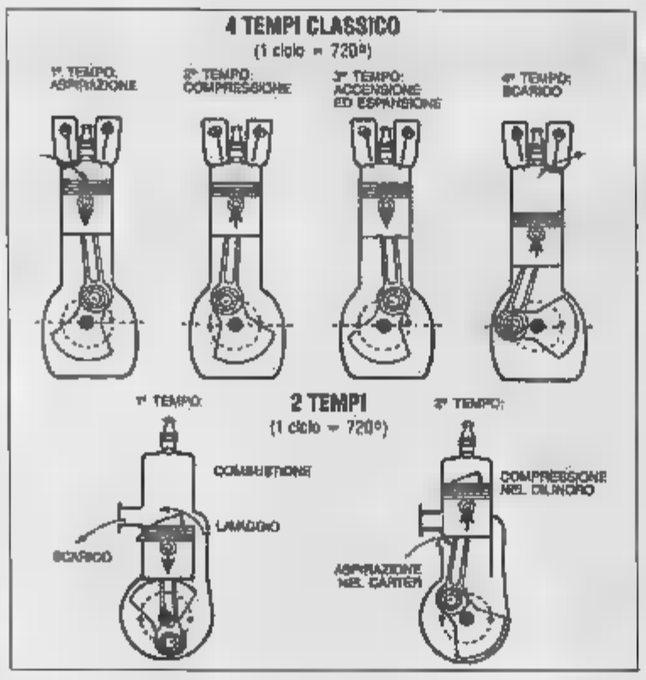
Ora la condanna dell'ex dirigente della Lotus e il crollo della Elan sembra esserci un nesso, un filo storico sinistro. La coincidenza dei due avvenimenti, infatti, riavoca da un lato il talento di Colin Chapman, lo scomparso patron della Lotus, che fu il progettista della prima Elan (un grande successo di critica e di vendite), ma anche il suo disastroso coinvolgimento con De Lorean.

Pronunciando il verdetto di condanna dell'ex amministratore delegato della Lotus il magistrato ha espresso anche un duro giudizio nei riguardi di De Lorean e di Chapman «avrebbero meritato - ha detto - una condanna a 10 anni per il ruolo svolto da entrambi nel complotto» che ha portato al crollo della De Lorean costato al contribuente inglese 77 milioni di sterline (oltre 170 miliardi di lire).

D'altra parte la morte di Colin Chapman è avvolta nel mistero. «Ufficialmente» egli è scomparso nel dicembre del 1982, a 56 anni, per crisi cardiaca ma più d'uno in Inghilterra ha avanzato il sospetto, probabilmente fantasioso, che in realtà egli sia fuggito all'estero sconvolto dalla vicenda De Lorean. Per certo, prima della sua fine, vera o presunta che fosse, egli non era più il brillante progettista di un tempo. Sembrava aver perduto interesse in quella professione che era stata la sua ragion d'essere.

Piero Casucci

Nuovi e vecchi motori al centro dell'attenzione dei costruttori mondiali



Ecco com'è cambiato il due tempi Anni 90

Molte Case stanno lavorando al due tempi: la Ford ha fatto produrre una versione sulla Fiesta con tale tipo di motore, la Fiat ne sta sperimentando uno analogo. In entrambi i casi si tratta di un propulsore che impiega i brevetti della società Orbital fondata da Ralph Sarich, australiano di origine jugoslava.

Sarich aveva cominciato a studiare l'ennesimo tipo di motore a pistoni rotanti circa una dozzina di anni fa, ma poi li aveva abbandonato. La sua idea vincente? Applicare al classico motore a due tempi alcuni suoi brevetti che riguardavano la carburazione e il sistema di valvole di aspirazione.

Il due tempi venne studiato simultaneamente al 4 tempi (detto a ciclo Otto) dall'inglese Dugald Clerk. I suoi vantaggi sono notevoli: ciascun pistone produce lavoro utile a ogni giro dell'albero, anziché ogni due come accade nell'altro tipo di motore. Inoltre, è privo della distribuzione ed è quindi più semplice, compatto, leggero e economico.

Nel due tempi mentre il pistone sale in fase di compressione, realizza l'aspirazione nel carter, poi per circa un quarto della corsa discendente effettua lo scarico e il trasferimento dell'aria dal carter al cilindro. Di conseguenza un tre cilindri ad ha un funzionamento simile a quello di un sei cilindri a 4 tempi.

Ci si chiederà allora perché era stato abbandonato (gli ultimi, fumosi esemplari, sono stati visti sulle Trabant prodotte nella ex Ddr). Il fatto è che il due tempi vecchio stile consumava molto e inquinava più perché funzionava con una miscela che conteneva dal 2 al 4% di olio. Tale motore aspirava questa miscela nel carter: l'olio serviva per lubrificare cuscinetti di banco, pistoni e bielle. Poi bruciava con un bel fumo blu.

Il consumo era elevato perché il rendimento era scarso. Motivo: le perdite di miscela che si verificavano quando le luci di aspirazione e scarico erano aperte insieme a fine corsa del pistone.

Il due tempi del Duemila è dotato di iniezione elettronica comandata da aria compressa che polverizza la benzina direttamente nel cilindro durante la fase di compressione. Non ci sono perdite nelle fasi di scarico e lavaggio (che avviene con aria pura). Quindi si inietta solo la benzina che potrà combinarsi con l'aria effettivamente presente nel cilindro.

L'aspirazione nel carter avviene tramite valvole a lamelle e tutti i cuscinetti sono a rulli: lavorano con minor attrito di quelli classici a guscio sottile. La semplicità è un vantaggio anche dal punto di vista dei costi di manutenzione.

L'olio viene iniettato a parte in quantità minime e dove serve veramente: una parte di esso viene recuperato in fondo al carter, e una minima quantità brucia senza conseguenze in quanto eventuali sostanze nocive vengono eliminate grazie al catalizzatore.

Ancha il consumo di benzina è minore (di circa il 10-14%) rispetto al quattro tempi, perché c'è meno attrito per l'assenza di molte parti in movimento. Un ulteriore risparmio è dovuto al minor peso del motore stesso. Naturalmente è necessario un buon lavoro di messa a punto.

Gianni Rogliatti

Ma il futuro è ancora del Diesel

E compare in scena una innovativa pompa Lucas

Ogni anno nel mondo vengono prodotti circa 70 milioni di veicoli e il parco circolante è valutato in 550 milioni di unità. Questo oggi. E domani? Stime indicano che nei prossimi cinquant'anni la produzione balzerà a 250 milioni di unità/anno e il parco circolante toccherà i 2.500 milioni di unità.

L'occasione per riflettere su queste cifre da capogiro ci viene da un meeting organizzato nei giorni scorsi dalla Lucas Car Diesel Systems - la Società del Gruppo Lucas che si occupa della motorizzazione a gasolio - presso il suo insediamento produttivo di Blois, in Francia. Accanto a un moderno stabilimento dedicato alla produzione di componenti per sistemi di iniezione Diesel, c'è un attrezzato Engineering Center che svolge attività di ricerca e sviluppo avanzato.

Qui la Lucas ha sviluppato la Epic. Si tratta di una interessante, innovativa pompa di iniezione rotativa per motori a gasolio che, grazie al controllo elettronico sia della fasatura che della durata del ciclo di iniezione, consente una gestione ottimizzata del motore nei confronti sia dei consumi che della «pulizia» allo scarico.

Ma torniamo ai numeri da cui siamo partiti. Sono cifre che fanno risultare in tutta la sua drammaticità il problema dell'impatto sull'ambiente delle emissioni dei motori. Anche se queste non costituiscono che una delle cause di inquinamento del pianeta (certo non la più rilevante); e anche se il progressivo inasprirsi delle normative anti-pollution dovrebbe consentire un soddisfacente controllo della situazione.

Dovrebbe. Il condizionale è d'obbligo, perché la correlazione legge restrittiva-minor inquinamento non è così diretta come si potrebbe pensare. Per diverse ragioni. Innanzitutto in questi anni non sono diminuiti i consumi degli autoveicoli: da un lato per l'incremento delle cilindrate e delle prestazioni dei motori; dall'altro perché la tecnologia motoristica, dopo aver ottenuto eccellenti risultati nell'ottimizzazione dei rendimenti - e quindi nella riduzione dei consumi - grazie alla tecnologia lean-burn (combustione magra) segna ora il passo per l'incompatibilità fra gli attuali sistemi catalitici e la combustione in eccesso d'aria (responsabile dell'incremento delle emissioni di ossidi di azoto).

Non va dimenticato, poi, che gli effetti di ogni salto di normativa diventano rilevanti solamente a distanza di anni, in funzione della ciclicità e sostituzione del circolante. A completare il quadro va detto che è molto improbabile che benzina e gasolio, da qui a cinquant'anni, possano trovare validi sostituti.

Certo, i cosiddetti carburanti alternativi - gas naturale, etanolo, metanolo, GPL, idrogeno - e la trazione elettrica potranno trovare applicazioni di nicchia (il che può voler dire anche parecchie decine di migliaia di unità di circolante). Ma nessuna vera rivoluzione appare al momento all'orizzonte.

E allora conviene sfruttare al meglio ciò di cui disponiamo. Ricordando - sottolineano i tecnici della Lucas - che motori a benzina e motori a gasolio hanno oggi rendimenti analoghi, che il Diesel è molto meno inquinante e consuma più parco nei consumi (inferiori fino al 25%).

Test al banco per cicli di utilizzo su brevi tragitti e a bassa temperature ambiente hanno indicato per il Diesel emissioni inferiori da 1,6 a oltre 16 volte (complessivamente, particolato compreso) a seconda della normativa considerata. Da qui la convinzione con cui i responsabili della Lucas pronosticano un prospero futuro per il motore a gasolio.

Sergio Sangiuseti

COME RIDURRE L'INQUINAMENTO ANDANDO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

ACQUISTATE UNA VERSIONE ECOLOGICA DI 33 O SPORTWAGON. C'E' UNA SUPERVALUTAZIONE DI L. 2.500.000 SUL VOSTRO USATO.

Ecco un'occasione davvero irripetibile per migliorare l'ambiente: l'acquisto di una 33 o di una SportWagon ecologica. Da oggi e fino al 31 luglio non perdete l'opportunità di ridurre l'inquinamento e usufruire di una supervalutazione di L. 2.500.000 sul vostro usato, rispetto alle condizioni integrali di Quattroruote. Se allora volete rispettare la natura, questa è una proposta davvero vantaggiosa. Affrettatevi dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA ROMEO

E UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO E VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO LE

Le strategie della Casa di Monaco: dall'impianto negli Usa agli investimenti in Italia

Bmw, è il marchio che vale non il luogo di produzione

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Ci si sta avviando verso un nuovo modo di produrre auto. Non nel senso tecnico o tecnologico del termine, ma in quello geografico. Sta nascendo la world car, la vettura mondiale, una vettura che viene costruita dalla medesima Casa in diverse aree geografiche.

Gli esempi in materia sono diversi. Si parte dai giapponesi, in primo piano la Honda, che possiede stabilimenti in Giappone, Usa ed Europa, e si arriva alla Bmw, che ha deciso di aprire una fabbrica in Sud Carolina, negli States cioè. In mezzo tanti altri casi. Pensiamo a una Ford, che opera in Germania, Belgio, Gran Bretagna, a una Opel, che produce in Germania e Spagna, alla Volkswagen, che in Messico sforna ancora il Maggiolino, alla Fiat: la Cinquecento non arriva no dalla Polonia?

«Una volta - dice Gabriele Falco, presidente della Bmw Italia, Bmw ha iniziato a Volargne, nei pressi di Verona, la costruzione di un grande centro logistico - la nazionalità di una vettura aveva un peso importante. Oggi quello che conta è il marchio. Negli stabilimenti tedeschi lavorano immigrati italiani, turchi, greci, dei Paesi dell'Est. Non per questo la qualità e le caratteristiche delle auto Bmw sono cambiate. La Casa deve garantire che gli standard costruttivi siano consoni al suo nome, che Bmw è tale indipendentemente da dove viene fabbricata. Ci sentiamo padroni di una tecnologia che vale al di là dei luoghi».

Un concetto nuovo, ispirato da diversi motivi. Si risparmia sui trasporti, non si è soggetti alle fluttuazioni dei cambi o dell'inflazione, si inserisce nel tessuto connettivo e sociale del Paese in cui si vende. Al proposito Falco dice: «La Bmw non vuol sentirsi estranea al Paese in cui distribuisce i suoi modelli. Pigliamo l'Italia. Tra Volargne, che servirà anche i Paesi dal Sud-Est europeo, e la sede che apriremo fra due anni a San Donato Milanese investiremo 70 miliardi. E l'Italia è anche luogo di rupenimento di componenti delle auto Bmw. Nel 1991 ne abbiamo acquistate per un valore di 250 miliardi, il 20% del fatturato della Bmw Italia». Che con Falco va davvero a gonfie vele: quest'anno venderà 38.000 auto contro le 33.000 del '91.

E' una rivoluzione anche questa, una delle tante cui il mondo dell'auto ci sta abituando in questi tempi di sfida a livello mondiale. «La Bmw - spiega Falco - ha deciso di costruire per la prima volta nella sua storia un impianto all'estero. Quest'anno arriveremo a produrre 600 mila macchine e gli stabilimenti tedeschi sono saturi. Perché negli Usa? Facciamo un piccolo calcolo. Mediamente la Bmw ha l'1% dei mercati in cui opera, il che significa per gli States una possibilità di 80 mila vetture. E là i costi sono minori che in Germania. Il segreto della buona riuscita di un esperimento del genere è uno solo: le Bmw made in Usa devono essere fabbricate con materiali americani e la stessa qualità tedesca».

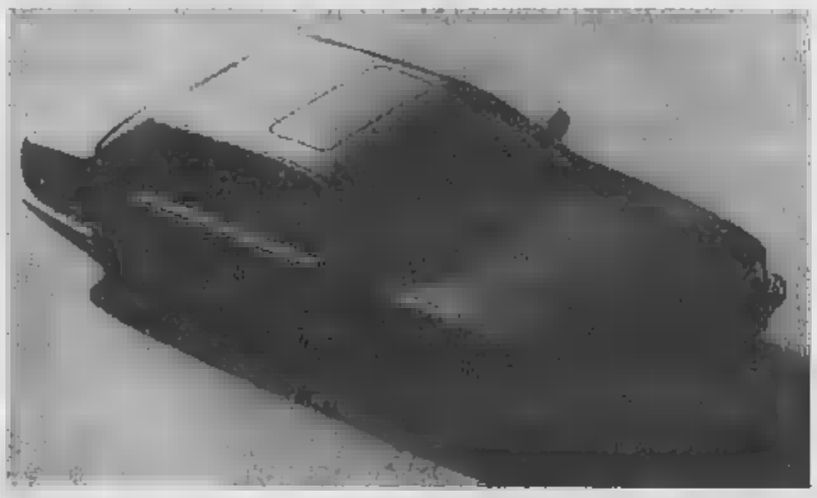
L'attività del nuovo impianto Bmw di Greenville comincerà nel 1995 e, a fine secolo, gli operai saranno circa duemila. E' la prima volta che una Casa specializzata in auto di lusso si insedia negli States, un ricco quanto impegnativo, da cui altri costruttori europei sono negli anni scorsi allontanati (vedasi il caso della Volkswagen che ha chiuso lo stabilimento di Westmoreland).

Si tratta di un investimento di alcune centinaia di milioni di dollari. Il primo modello ad essere prodotto sarà un filante roadster sulla base della Serie 3. La vettura sarà distribuita subito negli Usa e successivamente in Europa. La capacità dell'impianto dovrebbe aggirarsi intorno alle 60 mila unità annue.

Ma la Bmw non è solo un costruttore di auto. E nelle nuove strategie si inserisce anche l'accordo con l'Aprilia per la produzione negli impianti della piccola azienda di Noale di una moto monocilindrica di 650 cc (a proposito, la Casa di Stoccarda è l'unica al mondo a produrre propulsori fino a 12 cilindri). «Sarà una moto Bmw a tutti gli effetti - precisa Falco -, ma realizzata in Italia».

Il mondo dei motori sta cambiando e la Bmw si adegua. La Casa tedesca è sull'onda del successo e non vuol scendere. Naturalmente.

Michele Fenu



Due esempi di prodotti della Bmw: a sinistra, la nuova 730i con motore 8 cilindri; a destra, la potente motocicletta K 1100 LT con Abs e marmitta catalitica

E tante novità in campo moto

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

La nuova ammiraglia a due ruote della Bmw si chiama K 1100 LT». Progettata per i lunghi viaggi, è l'unica motocicletta fornita di serie con impianto Abs e catalizzatore, il che significa sicurezza e rispetto per l'ambiente.

E' l'evoluzione della «K 100 LT», il cui motore è stato maggiorato a 1100 cc, con testa a quattro valvole per cilindro. La potenza è cresciuta di dieci cavalli: siamo ora a quota 100 a 7500 giri al minuto (500 di meno). La coppia massima viene erogata a 5750 giri, un regime al quale molte concorrenti cominciano a dare segni di brio.

Tante le chicche. Ad esempio, il parabrezza si alza e si abbassa elettricamente di 11 cm a seconda delle esigenze del guidatore, mentre l'intera carenatura è stata ridisegnata alla galleria del vento per essere più efficiente e protettiva. Fanno parte del corredo un bauletto e due valige laterali della capacità complessiva di cento litri.

Le sospensioni sono giapponesi, della Showa. Su altri modelli la Casa di Monaco monta le forcelle italiane Marzocchi. Di progettazione tedesca sono, invece, sia l'Abs che il catalizzatore. Due soluzioni hanno incontrato il favore dei clienti Bmw, che sono tra i più esperti del mercato.

Va anche detto che la qualità offerta è eccellente. Il dispositivo antibloccaggio delle ruote è talmente ben realizzato da entusiasmare al primo approccio i più diffidenti. Salire su una grossa moto e sapere che, in caso di frenata, le ruote non si bloccheranno, è estremamente tranquillizzante, soprattutto se arriva la pioggia.

Anche i risultati del catalizzatore sono eccellenti, grazie alla centralina elettronica che controlla l'accensione che l'alimentazione ad iniezione. La carburazione è, in tal modo, ottimale e gli idrocarburi incombusti e l'ossido di carbonio vengono ulteriormente ossidati passando per le lamelle del catalizzatore la cui superficie è pari a quella di due campi di calcio. Per quanto riguarda gli ossidi di azoto, l'ossigeno è separato dall'azoto che torna nell'atmosfera senza recare danni. Il prezzo su strada di questo bel mezzo è di quasi 23 milioni. Il peso, in ordine di marcia: 290 chili.

Sui motori a due cilindri, alimentati a carburatori, non è possibile montare un catalizzatore in grado di dare buoni risultati. Alla Bmw hanno pensato, allora, di far arrivare ossigeno immediatamente a valle della valvola di scarico in modo da ottenere sugli idrocarburi e sull'ossido di carbonio un forte effetto ossidante, che accade con un catalizzatore a due vie. Un sistema semplice ed economico che si chiama Sls e viene montato con un modestissimo sovrapprezzo sul dello «R 100 R» che è, probabilmente, l'ultima versione riveduta del glorioso boxer: l'anno prossimo dovrebbe vedere la luce un bicilindrico completamente nuovo.

Nel frattempo la vecchia bicilindrica continua a migliorare sorprendendo ogni anno che una nuova versione. Il cambio è ormai eccellente (ricordate l'inerzia dei vecchi modelli?) ed il motore stupisce per coppia e potenza. Si è passati da 50 cavalli degli Anni 60, agli attuali 60, con la coppia massima a 3.750 giri.

Gli effetti della trasmissione ad albero sono quasi annullati dal doppio snodo cardanico e la guidabilità è ormai sbalorditiva, soprattutto se paragonata alle moderne motociclette sempre più mastodontiche. In ordine di marcia pesa 218 chili.

Ma i tecnici della Bmw hanno voluto concedere agli amatori di questa moto «allo stato puro» anche una gratificazione estetica tornando alle ruote a raggi, tanto ricche di fascino ed ai coperchi delle punterie identici, nella forma, a quelli degli Anni 50. Su strada costa quattordici milioni. Se a luglio scomparirà l'Iva al 38 per cento, il prezzo diventerà, probabilmente, più interessante.

Cosimo Mancini

STILE

Al Victoria & Albert Museum di Londra esposti bozzetti, figurini e disegni originali della berlina Lancia

Dedra, la storia di un design all'italiana

Presentato anche un modello in scala 1:2
Il contributo degli specialisti dell'I.DE.A

Nata nella primavera del 1989, la Lancia Dedra è stata venduta, fino a tutto il 1991, in oltre 230 mila unità, e nello stesso anno sono state esportate più di 30 mila, facendo di questa del segmento D il più venduto all'estero nell'ambito della gamma Lancia: quasi il 40 per cento.

Fra le motivazioni di acquisto che hanno portato alla scelta della Dedra da parte della clientela italiana ed estera, oltre il 40 per cento riguarda il design, seguito dell'immagine di marca, dall'eleganza e funzionalità degli interni, dalla completezza delle dotazioni, dal livello delle prestazioni.

Le valenze estetiche della Dedra e la sua coerenza stilistica globale sono alla base della richiesta che il Victoria & Albert Museum di Londra - la più importante raccolta museale, unitamente al British Museum, del Regno Unito - aveva rivolto alla Lancia e all'I.DE.A. Istituto di Moncalieri, cui si deve il design progettuale della Dedra, di partecipare a una mostra, inaugurata nei giorni scorsi e che continuerà fino al settembre, intesa alla promozione di una cultura estetica dell'automobile.

La rassegna è ospitata in una importante sezione del Museo londinese che è in parte dedicata alle arti applicate, tra cui disegno, illustrazione e incisione: la «Sala Stampe», ricca di oltre 80 mila disegni di epoche che spaziano dal XV secolo ai giorni nostri. Grazie alla Lancia Dedra e a pochi altri, selezionatissimi progetti descrittivi, anche l'appassionante mondo del design automobilistico vi è molto bene rappresentato.

Per quanto riguarda la sezione italiana, sono esposti oltre cento bozzetti, figurini e disegni originali, compreso il piano di forma a scala naturale, nonché un modello in scala 1:2. Si tratta di un contributo didatticamente importante per illustrare le numerose fasi del processo che porta, sotto l'aspetto formale, alla nascita di un'automobile, partendo dagli schizzi originali fino al processo di industrializzazione.

La storia del design della Dedra ha origine nel 1983, quando la Fiat Auto decise l'impostazione di una nuova berlina Lancia con architettura e volumi che riallacciasse alla tradizione del marchio per sobrietà di forme e essenza di elementi ridondanti, ben profilata ma non asservita all'aerodinamica. I designers dell'I.DE.A., dopo i primi schizzi di visualizzazione estetica generale, sviluppano i figurini a colori sui quali lavorare per la definizione del «piano di forma», cioè il disegno tecnico in scala 1:1 che individua ogni punto della carrozzeria nelle tre coordinate cartesiane, e sulle indicazioni del quale costruire il modello definitivo in resina sintetica (quello che una volta si chiamava «maschirone» ed era realizzato in legno).

Parallelamente nasceva la «maquette» d'abitabilità, seguita da quella per la definizione degli interni. Infine, aveva inizio la costruzione del primo prototipo in lamiera dal quale prendeva avvio l'industrializzazione, cominciata all'inizio del 1987.

Tutto questo è documentato, disegno per disegno, bozzetto per bozzetto, nella sala del museo londinese. In particolare è possibile studiare l'evoluzione dello stile della calandra, il diffuso impiego di spigoli sul cofano e sulle fiancate della Dedra, in voluto contrasto con l'andamento morbido del padiglione; la coda alta e prismatica (per motivi aerodinamici e cubatura del portabagagli); il disegno dei gruppi ottici posteriori. Poi lo stile della plancia con inserti di legno pregiato e strumenti che hanno introdotto la tecnologia optoelettronica, cioè a duplice visualizzazione, digitale e analogica.

La Lancia Dedra è presente al Victoria & Albert Museum anche per motivi che vanno al di là di quanto essa esprima con il suo design. Essa è infatti un prodotto rappresentativo di una realtà industriale capace di offrire veicoli di alto livello tecnico e testo automobilistico a dimensioni mondiali, e con uno sviluppo di gamma che oltre alle versioni normali offre delle «specialities» che esprimono in modo completo l'immagine e lo spirito Lancia nel settore sportivo, come la 2000 turbo e la integrale.

Ferruccio Bernabò

L'elegante aspetto della Dedra la Lancia più venduta all'estero

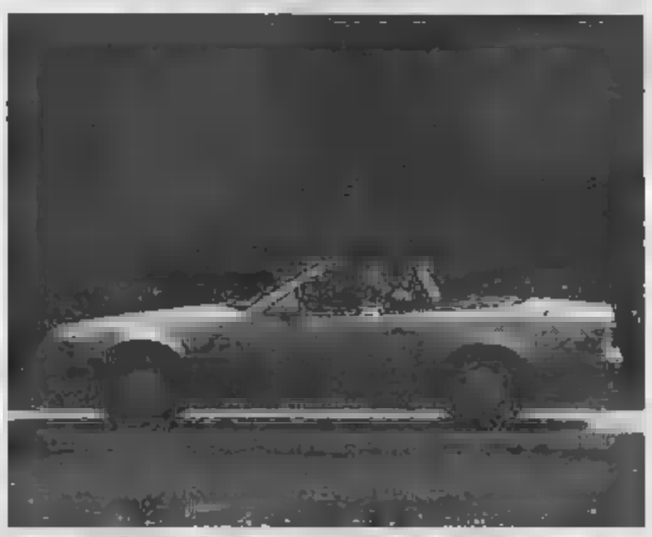
TANTE

La mostra londinese del design si chiama «Vroom». In campo automobilistico, oltre a quello della Dedra, sono presi in esame altri tre casi-studio considerati esemplari: quelli legati ai nomi di Giovanni Michelotti e di Alec Issigonis e al centro stile britannico Iad (International automotive design).

Per Michelotti si tratta del disegno di una che non vide mai la luce, la Triumph Zebù. Era un'idea sulla carta, ma già stava per entrare in produzione un modello che aveva la stessa caratteristica linea: la Ford Anglia. Per Issigonis il ricordo di un'idea anticipatrice, quella di una vettura a trazione anteriore con motore trasversale, la futura Mini.

Dalla Iad, infine, la proposta di un taxi destinato a sostituire le classiche auto pubbliche made in England, esposto al Salone di Birmingham.

MERCEDES



Un cabriolet da 108 milioni

Arriva anche in Italia la Mercedes 300 Ce/24, un cabriolet a quattro posti che verrà prodotto al ritmo di 10 mila unità l'anno. Il nuovo modello, che costa 108 milioni (Iva inclusa), ha 6 cilindri in linea di tre litri con testa a 24 valvole, 220 Cv e cambio a 5 rapporti (o trasmissione automatica). Velocità: 230 km/h. Una vettura elegante e raffinata, che la Mercedes ha curato in modo particolare sul piano della rigidità torsionale, riprogettando oltre mille pezzi rispetto alla versione coupé. Tra le chicche, un roll-bar che fuoriesce da solo in caso di ribaltamento (3 decimi di secondo) e la capote (due metri di lunghezza e 43 chili) a comando elettrico.

CITROEN

Sei versioni «pulite»

Cresce la gamma della piccola AX e della BX

Tante novità «pulite» in casa Citroën per la piccola AX e la BX a gasolio. La Casa francese introduce in questi giorni sul mercato italiano le versioni AX Ten e Top Ten (quest'ultima una serie speciale) con motori a benzina di 954 cc a 50 Cv catalizzati e carrozzeria a tre o cinque porte.

I prezzi, chiavi in mano, sono i seguenti: 11 milioni 600 mila lire (Ten 3 p), 12.420.000 (Top Ten 3 p), 12.763.000 (Ten 5 p) e 13.144.000 (Top Ten 5 p). Tra le dotazioni, il tergilunotto e il lunotto termico.

La BX Diesel viene proposta nelle versioni 19 TGD Vip berlina e break, il cui prezzo è identico: 21 milioni 201.040 lire. Entrambe sono dotate di un 4 cilindri di 1905 cc che rientra nelle previste dalla direttiva Cee antinquinamento. L'equipaggiamento comprende il condizionatore e il servosterzo.

SEAT

Col condizionatore

Una nuova Ibiza è la Sport Line con motore 1700

La Seat Italia allarga la gamma della berlina Ibiza. E' adesso in commercio la Sport Line, che dispone del motore quattro cilindri System Porsche di seconda generazione, dotato di un moderno catalizzatore a tre vie e sonda lambda: 1673 cc e 90 Cv di potenza.

Si tratta di una nuova versione top della Ibiza, sia per la motorizzazione e le brillanti prestazioni che per il ricco equipaggiamento. La Sport Line offre di serie l'impianto di aria condizionata, gli alzacristalli elettrici e l'apertura centralizzata delle porte. I cerchi sono in lega e i pneumatici a sezione ribassata.

La nuova Ibiza, che adotta sospensioni più basse di 12 cm, ha un aspetto ancora più agile e compatto. La versione con carrozzeria a tre porte costa 17 milioni 600 mila lire, la cinque porte 18 milioni 962.000 lire, chiavi in mano.

BOSCH

Fatturato in aumento

Dal '78 nove milioni di impianti Abs

In tutto il mondo 31 Case offrono 137 modelli base il sistema antibloccaggio Abs della Bosch. Dal 1978, l'anno del lancio, a fine '91 sono stati oltre 9 milioni gli impianti di tale tipo prodotti dalla società tedesca.

E' uno dei dati che compaiono nel bilancio presentato nei giorni scorsi dalla Bosch. Il Gruppo ha avuto lo scorso anno un fatturato di 33,8 miliardi di marchi (+5,6%). Il solo settore componenti per vetture, malgrado la recessione a livello mondiale dell'industria automobilistica, ha totalizzato 16,6 miliardi (+3,3%). Gli investimenti per ricerca e sviluppo sono aumentati del 6% (2144 milioni di marchi).

La Bosch sottolinea come l'eliminazione del carburatore a favore dell'iniezione elettronica sia avvenuto con più lentezza del previsto. In aumento la richiesta di pompe d'iniezione per motori Diesel.

FIAT

Un'indagine tedesca

La Croma Turbo campionessa nella sfida verde

Secondo un'indagine condotta in Germania, la Fiat Croma 2000 i.e. Turbo è la vettura meno inquinante nella categoria dei modelli 1600 e 2000. Un risultato particolarmente importante per il mercato tedesco, assai sensibile ai temi del verde.

I dati dell'inchiesta sono stati pubblicati dalla rivista «Auto Bild». Il settimanale ha confrontato le emissioni di trenta automobili europee e giapponesi commercializzate in Germania.

Sono stati sommati i dati relativi ai grammi per chilometro degli ossidi di carbonio e di azoto e degli idrocarburi incombusti emessi dagli scarichi. In particolare, la Croma si è dimostrata la migliore per quanto riguarda gli ossidi di carbonio.

Il risultato conferma l'elevata efficienza delle tecnologie Fiat di lotta all'inquinamento.

IMPORTANTE
OFFERTA VALIDA ANCORA PER POCHI GIORNI

FIAT
CONCESSIONARIA UFFICIALE
AUTOFRANCIA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO
C.SO FRANCIA, 341 ■ TORINO ■ C.SO TRAPANI, 116
Sede: Zona Francia - tel. 40.30.361 - *Succursale:* Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

2 MILIONI
PER OGNI AUTO IN RAMAGLIO PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO

8 MILIONI
SENZA INTERESSI IN 18 MESI PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TIPO

10 MILIONI
SENZA [illegible] IN 18 MESI PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TEMPRA

SU TUTTE LE VERSIONI TOP ILLUSTRATE FINO AD ESAURIMENTO DELLA SPECIALE OFFERTA

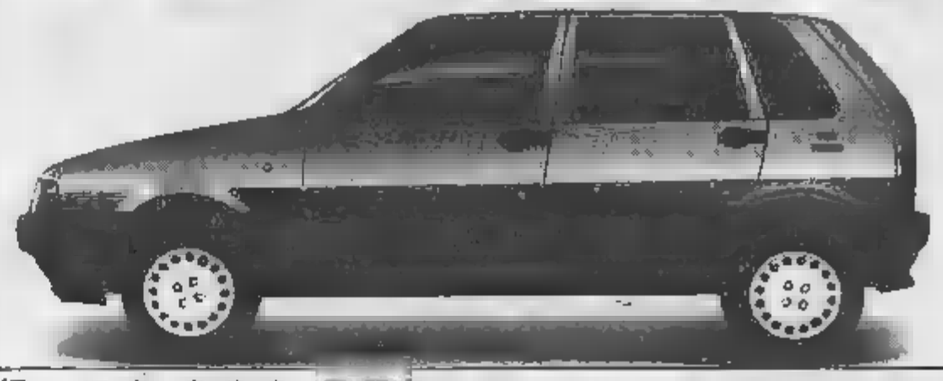
UNO TOP TREND 3 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 900	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	[illegible] CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	VETRI ANTERIORI [illegible]	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO		LAMPADE ALOGENE	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI [illegible]	APPOGGIATESTA
		SEDILI RECLINABILI		

L. 13.190.000 *tutto compreso chiavi in [illegible] con ECORETROFIT KAT*

UNO TOP TREND 5 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 1100	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED [illegible]	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE [illegible] CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	TERGILUNOTTO	LAMPADE ALOGENE	VETRI [illegible] ELETTRICI	[illegible] TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA



L. 13.990.000 *tutto compreso chiavi in [illegible] KAT in post-consegna*

TIPO TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT PERSONALIZZATA ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE [illegible] DESTRO	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO [illegible]
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	MODANATURE LATERALI	APPOGGIATESTA	TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI ATERMICI	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	SEDILI RECLINABILI
		ULTIMO MODELLO 1992		

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 17.990.000** *chiavi in mano*

TEMPRA TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	FASCIA GRIGIO SCURA [illegible] LINEA CON I PARAURTI FACE-LIFTING CHE ESALTA LA LINEA MODERNA E FILANTE DELLA TEMPRA TOP	CINTURE SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO [illegible] CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	CRUSCOTTO IN RADICA	APPOGGIATESTA	MOTORIZZAZIONE 1370 [illegible]	SEDILI RECLINABILI
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CHIUSURA CENTRALIZZATA		CRISTALLI ATERMICI

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 20.990.000** chiavi in [illegible]

STUDIO AUTOFRANCIA

camurati
il profumiere
«La scuola la professoria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via G. [illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

il solarium di
[illegible]
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible]

Cinquemila stranieri in meno: attualmente sono trentamila

Anche gli extracomunitari se ne vanno da Torino

Trovare un lavoro per molti extracomunitari resta un problema

Torino si spopola, ma non solo di nativi. L'ultimo dato sulla presenza di stranieri indica un calo di cinquemila unità: da 35 mila persone oltre i 16 anni (fine '91) alle attuali [illegible] mila (compresi i 4 mila cittadini Cee). La correzione è dovuta ai controlli fatti dalla Questura sui permessi [illegible] soggiorno «fermi», dimenticati. «Ma deriva anche - spiega Antonio Baglivo, dirigente dell'Ufficio Stranieri della Questura - dal fenomeno dei rientri nel Paese d'origine e dagli spostamenti sul territorio nazionale. Veniamo a conoscenza delle partenze da Torino dalle questure delle città dove vengono richiesti i rinnovi dei permessi di soggiorno. E' vero che altri extracomunitari si trasferiscono qui, ma il bilancio resta "in passivo"».

Per questo tipo di soggiornamento, l'epoca è ideale. «Rinnova anche tu il permesso di soggiorno entro il 30 giugno...» dice [illegible] lo spot dello scomparso ministero per l'Immigrazione. E i cittadini extracomunitari, entrati in Italia prima della fine dell'89, regolarizzati con la sanatoria del '90, si sono messi in fila agli sportelli delle questure.

In generale, però, la data del 30 giugno ha creato un po' di disorientamento. Si è creduto a torto che si trattasse di un termine valido per tutti. «Con la sanatoria Martelli avevamo concesso oltre 8500 permessi di soggiorno validi due anni in scadenza a inizio '92. Da gennaio a oggi ne abbiamo rinnovati 6500 circa». Con un'occupazione regolare il nuovo soggiorno durerà 4 anni.

Poche le risposte negative alle richieste di rinnovo. «All'inizio dell'anno, i criteri del ministero erano più rigidi. Come nel caso del lavoro autonomo, per gli ambulanti: era richiesta la licenza. Ma quando è emerso che le Camere di Commercio non avevano ancora organizzato i corsi per ottenerla, è diventato sufficiente essersi iscritti. Le richieste di rinnovo respinte non dovrebbero essere più di 200».

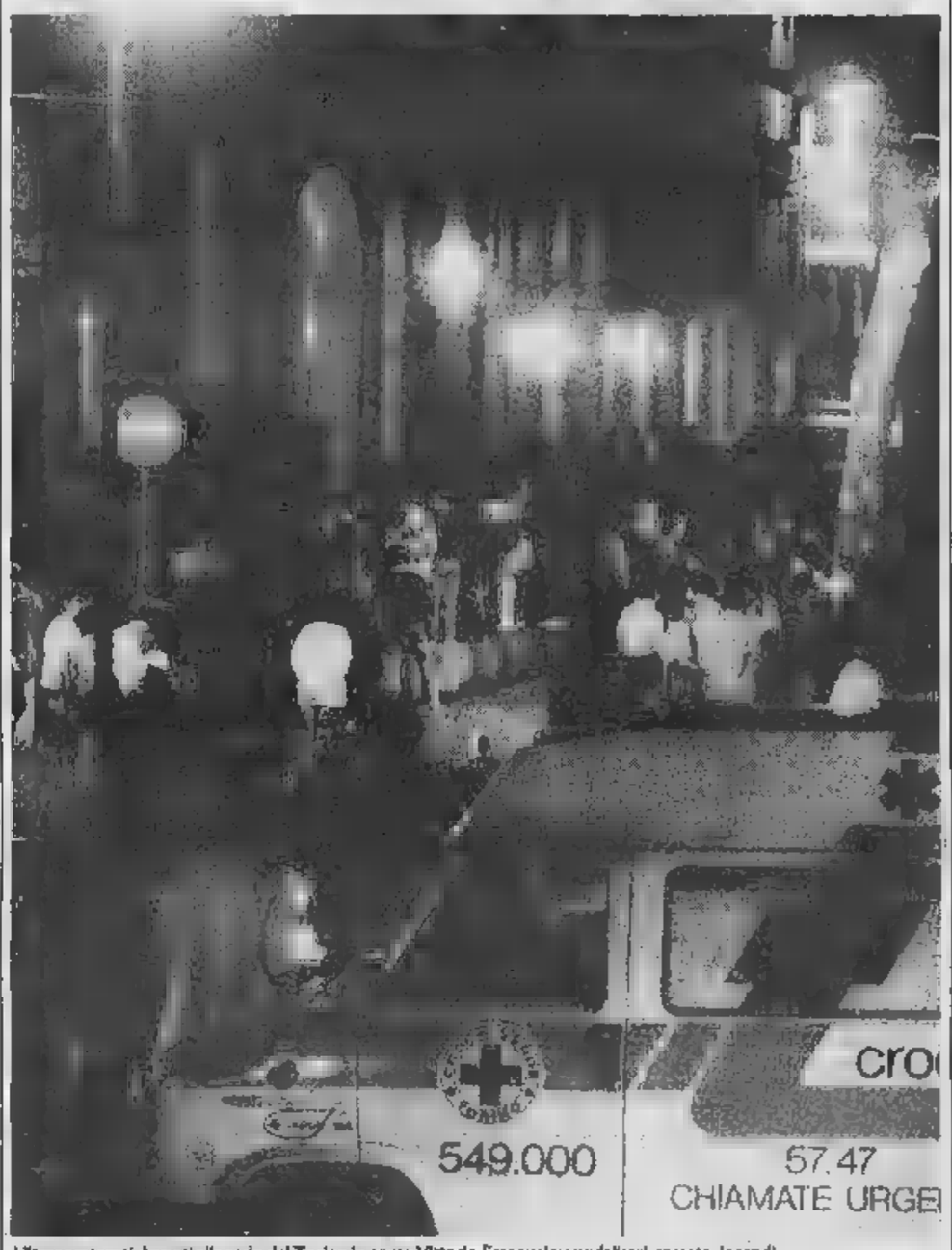
Siamo abituati a vedere gli extracomunitari con i loro tappetini stesi a terra coperti di merce o venirci incontro per strada a offrirci fazzoletti di carta o spugnette e chiedere le mille lire. Ce li troviamo ai semafori insistenti nel voler lavare il parabrezza. Ma la maggior parte di loro è inserita abbastanza bene nel mondo lavorativo: nei cantieri edili, in fabbrica, nei ristoranti, come colf, ma anche come lavoratori autonomi (i cinesi, soprattutto). Tra i gruppi etnici, il più numeroso è quello marocchino con 7500 unità, seguono i cinesi (1800), egiziani e jugoslavi (1500), tunisini e iraniani (1300), filippini (un migliaio), senegalesi (800). Tra marocchini e tunisini le donne rappresentano appena l'8-9 per cento. «Il fatto che queste comunità siano formate da uomini soli - spiega il dirigente - conferma che la loro presenza non è stabile». Diverso è per i gruppi somalo e filippino, dove le donne sono la maggioranza.

La revisione dei permessi ha anche favorito la denuncia di situazioni di lavoro nero: per rimanere in Italia, infatti, è necessario dimostrare di aver lavorato, o almeno aver incominciato a lavorare regolarmente. [illegible] stranieri a posto con i contributi versati stanno risultando a Torino oltre ogni aspettativa. «Molti senegalesi - ricorda Baglivo - hanno, a sorpresa, un'occupazione regolare».

Maria Teresa Martinengo

Caso-Lentini, assaltata la sede del Toro

Notte di violenze degli ultrà granata



Ultras scatenati davanti alla sede del Torino in corso Vittorio Emanuele: vandalismi, sassate, incendi

Notte di fuochi [illegible] guerriglia nel cuore della città: gli ultrà granata hanno assaltato la sede del Torino, assediato la Gima di Borsano in corso Trento, poi per bande si sono lanciati nelle vie del centro, incendiando cassonetti, rompendo vetri, danneggiando locali pubblici, rovinando auto, spaccando cabine telefoniche. «Dài dài, combiniamo tanti guai. Se [illegible] conoscete, attenti alle stangate. Noi siamo gli ultrà, gli [illegible] granata». Erano in duemila a urlare questi slogan. Anche la «Marseillaise», tra i cori dei «dimostranti», [illegible] denzata da insulti al presidente della squadra Gian Mauro Borsano. «Giuda al confronto non era nessuno», gridava un ragazzo. «Deve restituirci i soldi degli abbonamenti», [illegible] altro. «Diserteremo lo stadio». E una promessa: [illegible] soltanto l'inizio». E' la cronaca di una giornata [illegible] gnata dal caso-Lentini, [illegible] culminata in una lunga [illegible] vandalismo e paura. Tutto era cominciato con un grande corteo che ha paralizzato corso Vittorio, bloccando [illegible] bus. Centinaia di poliziotti [illegible] carabinieri, [illegible] l'ausilio di vigili urbani e pompieri, hanno fronteggiato per ore gli scalmanati.

A PAGINA 43

Tutti in coda

Per i permessi di soggiorno

«La burocrazia è troppa, prima di ottenere un permesso di soggiorno talvolta passano fino a 3-4 mesi». Senza [illegible] i disagi delle lunghe [illegible] davanti agli uffici (almeno due se tutto va bene, la prima per consegnare i documenti necessari, la seconda per ritirare il «foglio della tranquillità» per un altro biennio). Ma secondo Mohamed Kivar, responsabile dell'ufficio stranieri Cisl, almeno nell'80 per cento dei casi ci sono problemi o errori, che per la fretta non vengono neppure spiegati. Allora altre code si [illegible] indispensabili.

Il sindacalista indica ulteriori cause dei ritardi: carenza di organici e di spazio, impreparazione di alcuni operatori. «In quelle stanzette si lavora male, i fascicoli vanno e vengono, talvolta non saltano fuori per mesi». Kivar si stringe nelle spalle: «Purtroppo tutte le disfunzioni ricadono sul pubblico, [illegible] quella povera gente che ogni volta deve perdere ore di lavoro e armarsi di tanta pazienza. [illegible] dovrebbe fare come a Milano, dove il permesso viene stampato e subito consegnato».

Marocchino cacciato

Ora la moglie accusa «Una legge sbagliata»

Caterina Bruno: «Mio marito era in regola»

Lui marocchino, lei italiana. Una storia d'amore, ma anche [illegible] leggi che non tengono conto [illegible] sentimenti. El Mati El Mikali, 32 anni, nato a Kouribga, e Caterina Bruno, [illegible] anni, abitano vicini, un [illegible] fa incominciano a frequentarsi, [illegible] vogliono bene. All'inizio del maggio scorso si sposano con [illegible] cerimonia semplice, in Municipio. E' tutto a posto, anche se lui non ha il permesso di soggiorno. Un «irregolare» può comunque sposarsi in Italia. I suoi documenti arrivano puntuali dal consolato del Marocco a Milano. [illegible] marito e moglie [illegible] scambiano le promesse [illegible] rito.

«Dopo esserti sposati - racconta la signora El Mikali - mio marito è andato in Questura per ottenere di rimanere qui con [illegible]».

Caterina Bruno, una donna semplice ma combattiva, si è rivolta a La Stampa dopo che [illegible] marito qualche settimana fa ha dovuto abbandonare l'Italia dopo aver presentato la sua richiesta. «Gli hanno scritto [illegible] foglio che doveva andarsene, che [illegible] in regola con la legge Martelli: ma lui [illegible] mio marito. Quando siamo [illegible] dati in Questura e gli hanno detto che non c'era niente da fare, mi è crollato il mondo addosso. Ho pensato che non era possibile. El Mati è [illegible] persona per bene: in attesa di poter risolvere la questione, [illegible] ha preferito tornare in Marocco». E mostra il certificato di matrimonio che non è servito a [illegible] a Torino [illegible] suo [illegible].

Caterina Bruno racconta tra le lacrime. «Mi hanno dato consigli che non fanno al caso mio. Mi hanno detto di chiedere il ricongiungimento familiare: ma questo lo fanno gli stranieri per far venire i loro parenti. Non lo [illegible] un'italiana».

Ora la donna aspetta di sapere [illegible] se un'altra legge potrà intervenire per restituirle il marito. «Ha il diploma di sarto: a Torino [illegible] ha sempre lavorato onestamente [illegible]».

DIM 1
INGROSSO SALOTTI/CUCINE
ESPOSIZIONE: VIA PO VII n. 130 (int. cortile) Tel. 011/614.238
SEDE: C.SO TRAIANO n. 130 - TEL. 011/612.174
[illegible] VENDE AI [illegible]
2000 DIVANI TRASFORMABILI LETTO CON PIUMONE RETE ORTOPEDICA L. [illegible]
2000 POLTRONE TRASFORMABILI CON PIUMONE E RETE ORTOPEDICA L. 390.000
2000 SALOTTI IN PELLE 3 POSTI + 2 POLTRONE L. 1.950.000
2000 DIVANI FINE SERIE... a PREZZO FATELO VOI!!!
E PER LE NOSTRE CUCINE 30% DI SCONTO [illegible] PREZZI DI LISTINO. ESEMPIO:
1 Frigo lt. 230 Candy con freezer L. 1.420.000
1 Base cm. 45 con cassetti L. [illegible]
1 Piano cottura cm. 60 inox con forno Ariston L. 958.000
1 Base cm. 90 Lavello Ixos L. 653.000
1 Pensile cm. 45 L. 197.000
1 Cappa depurante cm. 60 L. 252.000
1 Pensile scolapiatti cm. 90 L. 232.000
TOTALE L. 3.892.000
IVA 19% L. 739.480
L. 4.631.480
SCONTO 30% L. 1.389.444
L. 3.242.036
CUCINA MOD. GIULIA
(completa con bordi rossi a vari)
ALTEZZA mt. 2,15
BASE mt. 2,55
OFFERTA LIRE [illegible]
[illegible] IVA - MONTAGGIO - [illegible]
[illegible] 6 ANNI SENZA CAMBIALI

Continua la polemica sulle sere d'estate dopo le proteste dei cittadini che non riescono a dormire

«Un po' di rumore perché Torino non dimentichi»

Fuori Orario e l'assessore Marzano: anche i giovani hanno diritti

«Fuori Orario» risponde alle proteste dei cittadini insonni con una lettera aperta inviata al sindaco Giovanna Incisa Cattaneo, all'assessore per la Cultura del Comune Marziano [illegible] e al presidente della Circoscrizione 8 [illegible] Francone. «Chiediamo che Fuori Orario Estate, i cui promotori [illegible] autoimposti e rispettano severissimi limiti per evitare ogni inquinamento acustico - spiega [illegible] missiva [illegible] scritta da mille e novecento firme di "aficionados" - possa proseguire la sua attività nell'interesse di migliaia di giovani, di ragazzi, di anziani che vi hanno trovato un luogo per stare piacevolmente insieme». E aggiunge: «Crediamo che spazi come questi siano ideali per garantire il diritto dei cittadini giovani e meno giovani a "vivere la città". Non "chiudiamo" Torino!». Sull'argomento l'assessore Marzano ha scritto una lettera [illegible] «La Stampa» [illegible] pubblichiamo.

[illegible]
LA [illegible]

«Caro Conte Verde,
«ho sempre apprezzato le sue osservazioni sui vari problemi [illegible] che interessano la città soprattutto per il buon senso.

«Uguale giudizio esprimo per quanto riguarda [illegible] problema degli spettacoli serali lungo il Po. Con qualche distinguo: il Comune prima [illegible] tutto non è fracassone, [illegible] è vero che quest'anno sono [illegible] effettuate misurazioni preventive per rispettare il decreto Ruffolo; in qualche [illegible] i comandi delle casse di amplificazione sono addirittura sigillati.

«Altre precauzioni quali pannelli fonoassorbenti sono state adottate dagli stessi organizzatori con costi non indifferenti.

«Il vero problema, quest'anno, non sembra [illegible] quanto soprattutto l'inveterata abitudine [illegible] voler raggiungere in [illegible] qualsiasi punto senza fare a piedi neanche quattro passi.

«Come ben sappiamo questo è [illegible] problema di educazione, che però bisognerebbe ricordare in ogni occasione anche quando questo vale per il cancello storico.

«A ciò si aggiunga che bisogna affrontare il problema di queste migliaia di giovani che hanno anch'essi il diritto [illegible] avere dei punti di ritrovo i più sani possibile.

«Ora è bene ricordare che per quindici anni i [illegible]rti sono stati tenuti nel parco della Pellerina che sembrava una zona idonea. Nonostante ciò vi furono anche lì alcune proteste e soprattutto i concerti vennero vietati a seguito di un ricorso al Consiglio [illegible] Stato, diretto in via principale a vietare le giostre del carnevale.

«Purtroppo in questi casi vale il principio [illegible] discariche, [illegible] tutti ritenute necessarie purché situate in [illegible] altro Comune. I giovani, essi soprattutto, hanno bisogno di trovare degli sfoghi estivi; mi auguro però che gli organizzatori comprendano che anche loro devono sopportare qualche sacrificio e quindi autoregolamentarsi.

«Perciò per tentare di rimediare almeno in parte allo lamentele di alcuni cittadini della zona, ho provveduto ad invitare i vigili urbani ad effettuare controlli sistematici e più rigorosi [illegible] ho invitato gli stessi organizzatori a limitare l'orario di apertura, anche [illegible] la normativa attuale prevede limiti soprattutto di [illegible] e non di orario.

«Mi auguro [illegible] di essermi ispirato [illegible] in tal modo a quel buon senso a cui alludevo all'inizio. Che valga per tutti!».

IL CONTE VERDE

ANCHE QUESTO E' CULTURA CIVICA

Troppi giovani (e non più giovani) dimostrano di non avere cultura civica, perché gettano dove si trovano l'involucro del gelato, la lattina vuota di Coca Cola, lordano. C'è licenza invece di rispetto. [illegible] sorride a sentir parlare di pudore. Detto questo, rimane sempre il problema di una città con servizi igienici insufficienti. Si [illegible] arrivati a costruire [illegible] stadio per 60-70 mila persone [illegible] predisporre all'esterno uno o più locali - anche a pagamento - per le necessità personali. Dove può andare una folla che attende lunghe ore per entrare, come è accaduto con il concerto dei Guns'n'Roses? Pensiamo ai mercati [illegible] sabato quando centinaia di ambulanti [illegible] mattino a sera. Sono problemi che [illegible] molti possono dar fastidio. [illegible] chi ci amministra ha il compito di risolverli.

La «lady di ferro» contro i tagli comunali

Il Regio in guerra «Chiudiamo bottega»

Che giornataccia per Elda Tessore. Il sovrintendente del Regio se l'è rovinata di primo mattino, leggendo sui giornali la storia dei 4 miliardi che il Comune non intenderebbe più versare nelle [illegible] dell'ente lirico. Una minaccia formulata da un vecchio amico del teatro, l'assessore al Bilancio Sebastiano Provvisiero, alle prese con gli ormai cronici problemi contabili di Palazzo civico. Già, proprio lui, vicepresidente del Regio fino al 30 giugno 1989, anni di deficit, scioperi duri e figuracce.

La Tessore non è stata con le mani in mano. Da buona «lady di ferro» (il soprannome [illegible] deve ai sindacati) è partita al contrattacco. Una telefonata al sindaco, che del Regio è presidente: «Giovanno, [illegible] le notizie dei giornali sono [illegible] possiamo chiudere bottega». Poi un vertice con i contabili dell'ente. Infine, una conferenza stampa indetta per le 12,30 [illegible] quarto piano del Palazzo uffici, ancora sottosopra per lavori di ristrutturazione.

Punto primo: «Non ho notizia ufficiale dei tagli ed anche il sindaco mi ha confermato che non c'è nulla di deciso». E' vero: la drastica riduzione del contributo resta una ipotesi: «Naturalmente riferita al 1993 - precisa Provvisiero -. Per quest'anno manterremo fede agli impegni già assunti».

Non per questo la Tessore lascia correre: «E' una follia, il Co[illegible] ci deve dare quei quattrini. La legge e tutta la giurisprudenza in materia dimostrano che è obbligato a pagare le spese per la gestione ordinaria». Eccole, le spese: 300 milioni per la manutenzione, [illegible] per l'acqua, 550 per l'elettricità, altrettanti per il riscaldamento, mezzo miliardo per sorveglianza e pulizie, oltre un miliardo per il personale addetto alle manutenzione. Il totale è di 3 miliardi e 490 milioni: «Per arrivare a 4 miliardi mancano 570 milioni. Ebbene, questo è il sostegno comunale alla nostra attività. Una miseria».

Si deve aggiungere un altro contributo, questa volta straordinario. Sono i soldi per ripianare i pesanti deficit accumulati dall'ente negli esercizi 1988 [illegible] 1990: oltre 12 miliardi, che [illegible] teatro paga con mutui decennali e fidejussioni concessi su garanzia del Comune. Il totale è di un miliardo e 800 milioni l'anno, pattuito a suo tempo tra le parti: «Quello non si tocca» assicura Provvisiero.

L'ultimo bilancio del Regio è stato di 43 miliardi: «Da anni lesiniamo su ogni spesa: il turn over del personale è bloccato, i dipendenti sono [illegible] da oltre 400 agli attuali 360. Gli stipendi sono fermi, altro sacrificio chiesto e accettato dai lavoratori con grande senso di responsabilità. I conti sono qui, leggete pure» dice il sovrintendente. Un forte aumento dell'attività (+65 per cento al solo Piccolo Regio) ha avuto come conseguenza una crescita degli incassi (da 2 a 4,5 miliardi). Ma il contributo statale (28,2 miliardi più 5 una tantum per il 250° anniversario) pone ancora il Regio all'ottavo po[illegible] gli enti lirici d'Italia.

Elda Tessore, la «lady di ferro» sovrintendente del Regio, con il vicesindaco Franco [illegible] A lato, l'assessore Sebastiano Provvisiero: ha tagliato i 4 miliardi

Insomma, gli amministratori escludono di poter recuperare altrove i [illegible] miliardi del Comune. E allora? «Avremmo soltanto due strade: o bloccare l'attività o proseguire e chiudere in deficit, che ricadrebbe sulle finanze dell'amministrazione torinese».

Ma il sovrintendente non esclude iniziative più clamorose: «Ho chiesto un appuntamento al sindaco, ai vicesindaci Marzano e Pizzetti, all'assessore al Bilancio. Se le risposte fossero negative, il consiglio di amministrazione potrebbe decidere di lasciar fare ad altri». Cioè di rassegnare le dimissioni in blocco.

E Provvisiero? Anche il responsabile del Bilancio ha parlato col sindaco: «L'ho detto e lo ripeto. Nei prossimi mesi dovremo aumentare le tariffe o chiudere alcuni servizi. Sotto il Palazzo verranno a protestare famiglie danneggiate dalle nostre decisioni. Non siamo in grado di accontentare tutti». Intanto [illegible] attacco diretto gli giunge dai lavoratori del Regio: «All'assessore non può sfuggire che abbiamo dovuto tirare la cinghia per colmare i deficit [illegible] bilancio accumulati proprio dalla sua gestione».

Giampiero Paviolo

Delitto dell'impiegata, le perizie rivelano nuovi particolari

Folla e commozione [illegible] a Odalengo Grande, dove è stata sepolta Sil[illegible] Ma prima papà Biagetti, al [illegible] nella foto, ha voluto che il feretro facesse tappa sotto casa, in corso Sebastopoli

Ieri i funerali: tumulata nella tomba di famiglia in un paese dell'Alessandrino

Silvana Biagetti era scomparsa martedì 9 giugno

Silvana era in confidenza con l'uomo che l'ha uccisa

I funerali erano stati fissati per le 15,30, al cimitero di Odalen[illegible] Grande, nell'Alessandrino. Ma papà Biagetti ha voluto che Silvana potesse fermarsi ancora una volta, l'ultima volta, sotto la casa di [illegible] Sebastopoli dove era cresciuta, davanti alla quale c'è un giardinetto che l'aveva vista correre bambina. E, per assecondare il desiderio di quest'uomo distrutto dal dolore, il [illegible] funebre [illegible] il [illegible] bara in rovere sommersa dai fiori si [illegible] fermata sotto il portone del palazzo. Pochi attimi. Parenti e amici non riuscivano a trattenere le lacrime. Antonio Biagetti è rimasto solo, in disparte.

Ora si scava nel privato di Silvana Biagetti, per dare un nome e un volto a chi l'ha uccisa. «Di lei dovremo sapere ogni cosa, anche i suoi pensieri», [illegible] Il capo della Mobile, Aldo Feraoni. Ed è [illegible] lavoro che potrebbe sembrare irriguardoso. Ma è necessario.

Così l'altra mattina nel piccolo cimitero di Robbio Pellice il professor Griva di Medicina Legale ha dovuto dire se la ragazza era stata violentata: «No, io escludo». Silvana non era stata offesa, umiliata.

I periti [illegible] lavorando sulle poche cose trovate in quel burrone, [illegible] metri che corrono da uno spiazzo «belvedere» alle acque del torrente Garavandan. La loro attenzione si [illegible] fermata su un cinturone in pelle e un maglioncino. Erano di Silvana.

Ci sono tre precise testimonianze raccolte in questi giorni. Li indossava quando è uscita di casa, il mattino di martedì [illegible] giugno; li indossava ancora [illegible] mezzogiorno, quando [illegible] è allontanata sorridendo dal suo ufficio. Cinturone e maglione sono stati trovati lungo la scarpata. Il pri[illegible] contro una roccia, il secondo tra i rami [illegible] un arbusto. Non addosso a Silvana. Si sono rotti oppure [illegible] sfilati da soli, nella caduta? Gli inquirenti lo escludono.

Sotto il maglione solo il reggiseno. Poi un paio di fuseaux neri. Gli inquirenti si pongono due domande: perché la ragazza ha slacciato la cintura? perché si [illegible] sfilata il maglioncino? C'era evidentemente «confidenza» con la persona che le sedeva accanto, sulla Ibiza bianca.

E' un passaggio in più nelle indagini. Fino all'altra mattina i funzionari di polizia ipotizzavano che Silvana «conoscesse» la persona con [illegible] quale era salita in Val Pellice. Poteva essere un amico. Forse l'aveva aspettata davanti all'azienda, le aveva chiesto un consiglio, un favore. Per poi minacciarla, aggredirla, stordirla. Da ieri si parla invece [illegible] «confidenza». Una persona che Silvana conosceva bene. Tanto [illegible] permettersi libertà che provano appunto confidenza. Poi [illegible] di[illegible] qualcosa: lei ha reagito, c'è stata lotta, [illegible] stata stordita.

Era martedì [illegible] giugno. Ci [illegible] nuovi particolari [illegible] quel giorno, quando Silvana è stata uccisa. La ragazza [illegible] uscita [illegible] casa, da via Buenos Aires 73, alle 7,20. Alberto Gastaldi, 55 anni, ha una tabaccheria sull'altro lato della strada: «Avevo aperto da poco, lei è entrata per comperare [illegible] pacchetto di sigarette. Mi ha salutato, come sempre, [illegible] grande allegria».

Alle 14,50 una impiegata della Oma, la ditta di oli di Rivalta dove lavorava la Biagetti, ha telefonato alla «Cantinetta», l'enoteca-bar di via Buenos Aires [illegible] Marco Vai, [illegible] quale viveva la giovane: «Silvana non è rientrata al lavoro, cosa è successo?». All'apparecchio ha risposto [illegible] dei due camerieri: «Non so, mi informo».

E' uscito [illegible] ha incontrato Gastaldi, il tabaccaio: «Berto, hai visto Silvana?». No, non l'aveva vista. Allora è salito al primo piano, nell'alloggio dove abitavano Vai [illegible] la Biagetti. C'era solo Marco: «Non [illegible] venuta a casa, ho pensato avesse del lavoro da finire. [illegible] a vedere che [illegible] avuto un incidente; vado a vedere». E con l'auto è corso fino [illegible] Rivalta. E' rincasato tardi: «Non capisco, [illegible] le è accaduto?».

Ed è la stessa domanda che ripetevano ieri i parenti ad Odalengo Grande, durante la funzione funebre.

[illegible]

L'impiegata conosceva l'assassino. I due, stando alla ricostruzione degli inquirenti, erano insieme sulla Ibiza bianca «precipitata» nel burrone

Delitto alla Bomboniera

Il «Macario» ha i conti in rosso «Gli enti locali non ci aiutano»

Giorni bui per la «Bomboniera», nome con cui Giovanni Arpino ribattezzò il [illegible]tro Macario di via Santa Teresa. Riaperto l'anno [illegible], adesso rischia una nuova chiusura. Motivo? I conti economici [illegible] tornano: «Soprattutto perché gli enti pubblici non ci danno [illegible] mano» dice Giorgio Molino, [illegible] capocomico torinese cui si deve il tentativo di restituire il teatro ai vecchi splendori.

Escluso dal fondo cittadino per il teatro («per mancanza di requisiti» precisa l'assessore Marzano), il teatro vive con i soldi del botteghino, il contributo statale e modesti aiuti degli enti locali: 25 milioni a fondo perduto più altrettanti di affitto dei locali, sostiene il Comune. Ma Molino replica che e conti fatti sono anche meno: «E da Regione e Provincia [illegible] ho visto una lira».

Per lunedì mattina Molino ha convocato una conferenza stampa: «Spero ancora che in questi giorni qualcosa cambi. Sarebbe un peccato lasciar perdere, perché la stagione è andata bene: [illegible] bilancio di un miliardo e 400 milioni abbiamo passività soltanto per il 30 per cento, nessun altro teatro arriva a questi risultati». Il «Macario» [illegible] specializzato in cultura regionale. Nella stagione ha ospitato compagnie liguri, siciliane, venete. E, naturalmente, la compagnia stabile di Molino. I risultati? «Eccoli: 166 rappresentazioni, per [illegible] giornate lavorative, e ventiduemila spettatori». Cioè oltre 130 a spettacolo, su una capienza massima di 250 posti. Opera di maggior successo: «Che Quarantotto in casa Ciabotto» di Amendola e Corbucci, replicata per [illegible] volte.

Ivrea: sta bene

Operata al femore il giorno dei suoi 104 anni

Marianna Ottino Marucci, 104 anni, di Ivrea, [illegible] sottoposta ad un delicato intervento chirurgico al femore destro dall'équipe medica del primario di ortopedia dell'ospedale di Ivrea, professor Romano Venturi. La donna sta bene e nei prossimi giorni potrà di nuovo camminare. L'intervento è avvenuto ieri mattina, giorno del suo 104° compleanno.

L'ultracentenaria, venerdì scorso, era caduta nel corridoio della sua casa, in via del Lys, a Ivrea, riportando la frattura scomposta del femore. Il genero, Mario Pozzi, 76 [illegible] ani, vedovo, che da anni l'assiste, l'ha [illegible] portandola in ospedale. Dopo alcuni esami [illegible] stato deciso l'intervento chirurgico. Il prof. Venturi ha applicato all'anziana donna alcuni «chiodi elastici» servendosi di apparecchiature computerizzate.

Vittima di un altro

Subì gravi lesioni allo stadio, cita il Torino calcio

Tentativo di conciliazione davanti al sostituto procuratore della pretura Cesare Parodi, che conduce l'inchiesta sulle lesioni subite da tre spettatori allo stadio durante la partita Torino-Parma del 15 [illegible] scorso. Il magistrato ha convocato per lunedì Angelo Valtabrini, [illegible] anni, l'ultrà granata ubriaco di alcol e di tifo, che precipitò [illegible] balconata della [illegible] Maratona, e le parti lese: Angela Portello, 19 anni, la studentessa che aveva subito una grave lesione alla colonna vertebrale, e Marco Raviolo, 20 anni.

Prima di dar corso all'inchiesta, il magistrato offrirà la possibilità di risarcire il danno alle vittime della rovinosa caduta.

Il legale della studentessa, avv. Cassia, sta valutando l'opportunità [illegible] citare in giudizio come responsabile civile anche la società Torino calcio.

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 2 Luglio

[illegible]

su Piemonte e Valle [illegible], cielo nuvoloso [illegible] locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. Temperatura: in diminuzione. Venti moderati [illegible] Visibilità buona

[illegible]

[illegible]	23,3
MINIMA	15,6
MEDIA	19,7

[illegible] del [illegible] ultimi [illegible] anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA 30 MINIMA 14,6

[illegible]

MASSIMA 21,3	MINIMA 18,1
PRESSIONE (ore 20)	1017 hPa
UMIDITA' (ore 20)	92%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	24,6
Totale di questo mese	[illegible]
Media (1961-1990)	55,5
Totale da questo anno	471,2

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 47 minuti, tramonta alle ore 21 e [illegible] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 22 e 39 minuti

- Primo quarto 7 luglio ore 5
- Luna piena [illegible] luglio [illegible] 21
- Ultimo quarto 22 luglio ore 24
- Luna nuova 29 luglio ore 22

MERCURIO: a [illegible] milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

VENERE: tramonta in direzione Nord-[illegible] solo 25 minuti dopo il Sole

MARTE: si vede proiettato nell'Ariete, ad Ovest delle Pleiadi

GIOVE: si illumina come la luce di una candela posta a 275 metri

SATURNO: facilmente riconoscibile a notte fonda come stella luminosa a Sud

IL [illegible] alle [illegible] 12 la falce [illegible] Luna passa a 4 gradi a Sud dell'ellusivo Mercurio. Dall'Italia l'evento è visibile alcune ore più tardi

Specchio dei tempi

Le donne poliziotto «lavorano in maniera soddisfacente» e [illegible] operatrici ecologiche «hanno più [illegible] del dovere degli uomini» - Perché altre Regioni pagano [illegible] più? - Un [illegible] sfumato - A quell'incrocio

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Pierluigi Morello ("Specchio dei tempi" del 18 giugno) che dichiara di "provare un senso di fastidio" [illegible] confronti [illegible] agente di polizia in servizio di guardia di fronte alla Prefettura, solo perché donna.

«Pur essendo stato sempre critico nei confronti del femminismo in genere e di quello be[illegible] in particolare, ritengo che oggi [illegible] donne dimostrino nei fatti di saper svolgere qualunque compito, anche quelli tradizionalmente riservati agli uomini, in maniera del tutto soddisfacente [illegible] completa e che, quindi, ogni discriminazione nei loro confronti sia del tutto ingiusta e priva di fondamento.

«Per quanto riguarda in particolare le donne che prestano servizio armato nelle forze dell'ordine, provo solo simpatia e riconoscenza: queste giovani, oltre a dover affrontare ogni forma [illegible] delinquenza organizzata e non, [illegible] trovano [illegible] dover fare i conti con l'incomprensione e il pregiudizio di alcuni di quegli stessi cittadini di cui tutelano tranquillità e sicurezza.

«Ogni donna che svolge [illegible] scrupolo e coscienza il proprio dovere, anche al di fuori delle [illegible] domestiche, merita rispetto e comprensione [illegible] non perde affatto, anzi esalta, la propria femminilità con la [illegible] sibilità e l'impegno [illegible] [illegible] fra le sue doti migliori».

Luigi Capozzi

Un lettore ci scrive:

«Siamo attanagliati da mille preoccupazioni e dimentichiamo i microaspetti della quotidianità. [illegible] segnalo uno positivo: l'ottimo comportamento delle "Operatrici ecologiche" che sembra stiano - fortunatamente - soppiantando i non-operatori maschi.

«E' confortante veder lavorare queste ragazze: agiscono con precisione e senso del dovere. Che Torino possa ritornare una città pulita grazie alle solerti operatrici donne?

«Ci sarebbe ancora qualche cosetta da perfezionare, [illegible] addebitiamo pure le piccole trascuratezze alla bile di chi, [illegible] aver pulito, deve sopportare la vista delle decine di delinquenti che sporcano senza riguardo. Il segreto per non avere sporco è [illegible] sporcare».

[illegible]. Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Sono la [illegible] di un'allieva infermiera presso un ospedale di Torino, e [illegible] sapere dall'assessore alla Sanità come mai solo nella Regione Piemonte [illegible] sussidio che ricevono questi ragazzi continua [illegible] [illegible] di sole 220.000 lire nonostante ci sia stato un accordo, firmato dall'assessore, che [illegible] partire da settembre '91 la cifra sarebbe dovuta aumentare a 450.000.

«Lo sa l'assessore che questi ragazzi lavorano e studiano duramente per otto ore [illegible] più al giorno, facendo anche turni di notte? E che per ogni giorno di [illegible] il loro sussidio viene ridotto di un tanto per giorno di assenza? Lo sa che per i mesi [illegible] giugno e luglio lavorano esclusivamente nei reparti, sempre per otto ore, tappando i buchi che si creano per le ferie?

«Come mai in Lombardia il mensile è di L. 600.000 e in Liguria di 700.000? Da che dipende questa differenza?».

Segue la firma

L'organizzatore del concerto [illegible] Guns'n Roses [illegible] scrive:

«In relazione alle proteste in coda al concerto dei Guns'n Roses apparse [illegible] Specchio dei tempi, dobbiamo far osservare che la nostra organizzazione aveva richiesto ai Trasporti Torinesi di prolungare la linea [illegible] [illegible] allo stadio e di potenziare gli orari degli altri mezzi pubblici in zona, per la sera del concerto; per questo tipo [illegible] servizio ci fu però comunicato che vi era un costo di 30.000.000 circa che avremmo dovuto accollarci, per cui declinammo l' "invito".

«Saremmo però curiosi di sapere se anche in occasione delle partite di calcio l'azienda Trasporti Torinesi fa le stesse richieste alla Juventus e al Toro, quando sicuramente le richieste di rinforzo dei mezzi [illegible] assai più alte o [illegible] invece anche in questa occasione si dimostra che [illegible] popolo del rock è solo [illegible] affare».

Luciano Casadei

L'assessore comunale all'Arredo urbano ci scrive:

«In relazione alla lettera di Enrico Bozzo (Specchio [illegible] 7 giugno), ho ricevuto assicurazioni dall'Ufficio Visibilità che fin dal [illegible] giugno '92 l'Ativa è stata autorizzata a costituire in corso Regina Margherita all'incrocio [illegible] corso Marche, uno sparti-traffico con materiale in gomma e le altre necessarie [illegible] gualazioni per rendere [illegible] pericoloso lo svincolo della tangenziale Nord.

«Personalmente ho provveduto a firmare l'autorizzazione all'Ativa e mi auguro che venga dato inizio ai lavori».

Avv. Giuseppe Dondona

Rivelazione dalle indagini sul giovane che ha preso a martellate la madre

Chi strangolò Giorgia? Nuova pista

L'aggressore, in carcere, confessa «Conoscevo la ragazza che è morta»

Giorgia Padoan (a sinistra), strangolata il 9 febbraio '88. Sopra, Isabella Perniola, madre del sospettato

Un tentato omicidio di un figlio psicopatico nei confronti della madre - notizia pubblicata su La Stampa del 24 giugno - potrebbe far riaprire le indagini sul delitto insoluto di Giorgia Padoan, la studentessa di 20 anni, strangolata il 9 febbraio '88 nella casa di via Gottardo 207 dove viveva con la madre, Ivana Macchetone, separata anni dal marito.

Il giovane, Gianfelice Lanzone, 31 anni, avrebbe infatti parlato a lungo con gli uomini della squadra omicidi della polizia, prima di essere richiuso alle Vallette. Sarebbero emersi particolari che si stanno verificando.

Sa comunque che tutto ha avuto origine lunedì scorso, quando, verso le 17,30, in via Santhià 97, Barriera di Milano, Gianfelice Lanzone ha preso a martellate la madre, Isabella Perniola, 65 anni, vedova dall'anno L'ennesimo scoppio di follia e l'ennesimo litigio. «Ha già tentato di uccidermi cinque volte - ha rivelato la madre - ripetendomi ogni volta "Devi morire". Da dodici anni dura questo calvario. E da quando è morto suo padre è peggiorato».

Nell'ultima occasione, quando la Perniola è stata accompagnata al vicino ospedale Giovanni Bosco, il figlio ha voluto salire sull'ambulanza e sedersi accanto a lei, con un agente «Non volevo farle del male».

Questo invece quanto accaduto in seguito. Presi da far rizzare subito le antenne ai poliziotti. Durante le prime dell'interrogatorio è stato domandato al Lanzone se conosceva delle ragazze (casa sua era zeppa di riviste e cassette porno). Il giovane ha fatto solo due o tre nomi. Quindi: «Ah, sì, conoscevo anche quella che è morta... ma non sono stato io!». Appena le domande si fatte insistenti: «Non parlo più, voglio il mio avvocato, solo un magistrato mi può interrogare». Infine: «Mia madre? Fa le pulizie. Ha lavorato anche in casa Padoan».

A questo punto è convocato il padre di Giorgia, martedì mattina giugno, per verificare quanto fosse di vero. Roberto Padoan, dopo le domande fatte al Lanzone (che era assistito personale del reparto psichiatrico del Giovanni Bosco e da un medico privato), ha riferito: «Molto ciò che ha detto non lo ricordavo più, tutte cose vere».

Che altro può essere stato preso in considerazione? Il numero di scarpe di Gianfelice. taglia grossa, 44 o 45. Gli inquirenti avevano rilevato nella casa di via Gottardo impronte di piedi più o meno di quella insolita misura. Erano state lasciate dall'assassino che aveva ucciso la ragazza con una catenella fatta artigianalmente, del tipo di quelle usate per le arti marziali, attuato una messinscena.

La casa del delitto vicina a quella del Lanzone: meno di 300 metri.

Ancora: una telefonata anonima ricevuta padre di Giorgia mesi dopo: lo sconosciuto aveva rivelato all'allibito genitore essere l'assassino, si scusava di avergli ucciso la figlia, dicendo di non averlo fatto apposta. Pizzicava la erre. Si era pensato che fosse un mitomane. «Anche Lanzone pizzica la erre». In più da alcune rubriche le pagine con la lettera «P» sarebbero state tutte strappate. E nessuna traccia di ciò che aveva scritto tutti questi anni.

Coincidenze, piccoli episodi che da soli non possono certo la patente di assassino a una persona. Ma inducono a nuove indagini.

Un'ulteriore circostanza: sia Giorgia che Gianfelice Lanzone hanno frequentato l'oratorio don Michele Rua di via Puisiello, anche se in attività distinte e separate. «Giorgia per un paio d'anni, fino ai diciotto, ha giocato nella squadra di pallavolo - ricorda don Virgilio, memoria storica del ritrovo di migliaia di giovani nel corso degli anni -. Gianfelice è stato invece nostro allievo». I due si sono mai frequentati? Forse amici di Giorgia potrebbero confermarlo. «Nostra figlia - hanno sempre ribadito i Padoan - mai avrebbe aperto a uno sconosciuto».

Ancora la madre del ragazzo, dimessa l'altro ieri dall'ospedale: «Anche al Giovanni Bosco mi hanno chiesto se Gianfelice o frequentava Giorgia. Che c'entra? La mia tragedia è un'altra. Meglio morire subito piuttosto che vivere con un figlio che ti si rivolta contro. Dei Padoan? Ho lavorato anni fa. Un favore. Giorgia avrà avuto tre anni. Non so quello che vogliono far dire, può dire mio figlio, con le medicine che prende. E' un malato. Vi prego, lasciatemi sola. Lasciate che la giustizia faccia il».

Ivano Barbiero

Nuove agitazioni

Gli continuano la battaglia

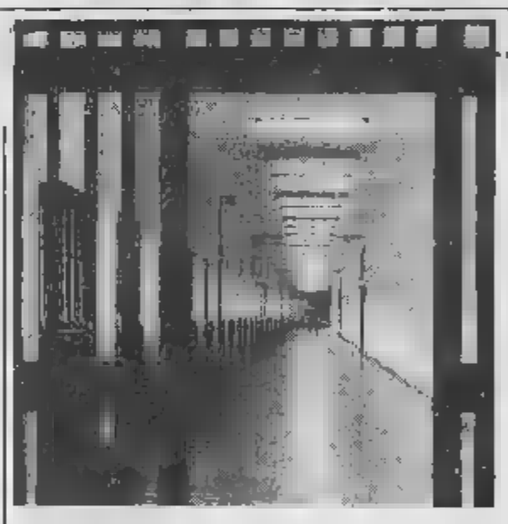
Ancora una giornata, ieri, di astensione dalle udienze dei penalisti torinesi per protesta contro il decreto antimafia. Lo sciopero ha avuto vasta adesione e si sono celebrati soltanto i processi con detenuti. In una affollata assemblea, promossa dalla Camera Penale, il professor Gilberto Lozzi ha invitato gli avvocati a mantenere un atteggiamento deciso: «Questo modo di legiferare sotto la spinta di una presunta urgenza è inaccettabile. I tre anni dall'entrata in vigore della riforma del codice di procedura sono ancora scaduti e la commissione aveva tutto il tempo per suggerire i rimedi».

Dopo gli interventi dei penalisti Scaparone, Zancan, Fiume, Novaro e Rossomando, l'assemblea ha confermato l'adesione degli avvocati alle agitazioni a livello nazionale previste per l'8, il 9 e il 10 luglio, ed ha deciso di nominare commissione di studio per formulare proposte concrete di sostituzione del decreto antimafia.

Oggi assemblee in le piemontesi, sciopero mercoledì pomeriggio

In piazza la protesta dei secondini

Risse alle Vallette per il sovraffollamento «Impossibile qualsiasi lavoro di recupero»



Protestano gli agenti di custodia delle carceri Vallette: «Siamo in pochi e le celle sono sovraffollate»

«Turni massacranti, situazioni ambientali invivibili e, come se non bastasse, la prospettiva di saltare i giorni di riposo e le ferie. Non possiamo più». Le guardie carcerarie delle Vallette e delle altre case di pena del Piemonte si riuniscono in assemblea per mettere a punto la manifestazione di protesta davanti alla sede della giunta regionale in piazza Castello, in calendario mercoledì dalle 17 alle 19. «Ma potrà partecipare - spiega Gianfranco Venturini della Cgil - soltanto il personale fuori servizio». Già, perché l'ingarbugliata situazione normativa della categoria (mancano i decreti attuativi della legge riforma) consente sì l'iscrizione ai sindacati ma non prevede il diritto di sciopero.

In passato gli agenti di custodia hanno rifiutato il cibo e si autoconsegnati per sollecitare un serio intervento del ministero. è servito a nulla, anzi» commenta Venturini. Prosegue: situazione è esplosiva in tutte le regioni, in particolare in Toscana, Sicilia e Sardegna». Ogni giorno il personale è chiamato a sacrifici che «non vengono neppure apprezzati». E lo squilibrio tra numero di detenuti e secondini è definito «gravissimo».

«Un dato per chiarire i termini del problema: alle 16 di ieri alle Vallette, creata per ospitare 778 detenuti, erano rinchiuse 1496 persone, poco meno del doppio. settore "nuovi aggiunti" erano 81 in attesa di conoscere la loro sorte, mentre avrebbero dovuto essere 23 al massimo. Il sovraffollamento provoca esasperazione e risse continue. Pochi giorni fa per dividere due gruppi venuti alle mani sette agenti hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici».

celle stipate all'inverosimile. «Come si può recuperare un tossicodipendente obbligato a convivere per mesi con uno spacciatore incallito? O convincere un ladruncolo rinchiuso con un esperto rapinatore a cambiare vita?». Secondo il sindacalista se le carceri ingolfate, parte della responsa- ricade anche sulla legge Russo-Jervolino, quella sulla «modica quantità». «Il 43 per cento dei detenuti a che fare con reati legati alla droga».

La polizia penitenziaria conta detti in Piemonte, unità in meno del fabbisogno, se è credibile la pianta organica predisposta dal provveditore regionale alle case di pena. Venturini: «Sufficienti sì, a patto di dimenticare diritti sindacali acquisiti, orario di lavoro, eventuali malattie, ferie, permessi, turni di riposo». Da giovedì, poi, gli agenti di custodia dovrebbero anche sostituire polizia e carabinieri nei piantonamenti dei detenuti in ospedale, dimezzando di fatto la loro presenza nei bracci. Un «addio alle ferie» che proprio non va giù.

Carlo Novara

SAPER SPENDERE

La leggenda dei topazi nei giardini di Rio

Ci sono notizie che restano impresse nella mente dei lettori che, un po' per scherzo e un po' sul serio, appena viene l'occasione, le pongono come domanda giornale. Roberto G. di Mi scrive: «Avevo letto tempo fa che in una piazza di Rio de Janeiro, mi pare scavando in un giardinetto, affiorati topazi. Andrò a Rio quest'estate a trovare parenti emigrati là negli anni della mia giovinezza e mi piacerebbe vedere quella piazza e capire che cosa i topazi».

Ahimè, quante illusioni! Comunque, la piazza era la Lopes Troveo un giardino pubblico ricco di aiuole. Vale una ricognizione, ma senza troppe speranze. Chi che questa notizia, riportata dai giornali, si sia poi rivelata soltanto una delle tante «leggende metropolitane» che si tramandano di generazione in generazione.

Dice il dottor Sergio Della Valle, perito del tribunale: «Non ho mai creduto alla notizia dei topazi nel giardino di Rio, anche perché quando si parla di topazi, spesso si tratta soltanto di quarzo».

Ed ecco la spiegazione: quarzo è un minerale estremamente abbondante nella crosta terrestre in forme cristalline sovente molto belle, come gemme o materiale d'ornamento. Il citrino una varietà di qu di colore più o meno giallo ed infatti nome minerale è dovuto al luminoso color limone che va dal giallo pallido al bruno dorato. Il Brasile è la principale sorgente questa pietra ed il citrino rinviene sempre insieme quarzo ialino (più no come cristallo di rocca) ad al quarzo affumicato.

«Certo il profano può confondere questa pietra con topazio, ma le caratteristiche che diversificano i due minerali sono molte: il peso specifico, l'indice di rifrazione, il sistema cristallografico tra le altre. Molti quarzi citrini le risultante del trattamento termico dell'ametista ed hanno un costo molto contenuto; pur non potendo generalizzare si può dire che il valore di un quarzo citrino non supera il 10% del valore di un topazio di colore similare».

Continua l'esperto: «I topazi brasiliani furono rinvenuti per la prima volta all'inizio del '700 e si presentano con una grande vari di colore: dal giallo all'arancio al cherry, pregiatissimo. Vi è un tipo di topazio di colore rosa che addirittura introvabile sul mercato ed è molto ambito dai collezionisti se la colorazione veramente naturale.

«Purtroppo in tutto il mondo si sente dire "quarzo topazio" oppure "topazio citrino": la dizione totalmente spesso con scopi fraudolenti. Bisogna anche ricordare che il quarzo è prodotto sinteticamente su larga scala anche se il costo prodotto sintetico risulta di poco inferiore a quello gemma naturale».

Primi funghi sui banchi dei mercati con i «cantarelli» o «gerritule» o «finferli» (il nome cambia secondo le regioni) a 20 mila il chilo e porcini sani a 60 mila. Per chi è un cercatore di funghi «patentato» s'inizia una buona stagione. Enrico è «in regola con la legge», ma ha sempre paura di sbagliare. Scrive: «Sono giovane, ho 19 anni e alle prime "armi", cioè alle prime ricerche. C'è un libro di facile consultazione per distinguere i funghi?». Il più recente è tra i manuali pratici dalla Sonzogno, «Come i funghi», autore Riccardo Mazza, prezzo 21 mila lire. Vuole aiutare evitare confusioni nella raccolta e avvelenamenti (ancora troppi ogni anno) dovuti allo scambio funghi mangerecci funghi velenosi.

In questa guida «ghiotta» ogni pagina è dedicata a una specie, sono messe a confronto diretto, con fotografie e descrizioni, i commestibili ed i velenosi, sospetti o mortali che hanno somiglianza. Quindi, non soltanto i famosi porcini, gallinacci e manine, i «piopparelli» e la russole, l'agaricus e i «famigliole», il tutto corredato da disegni che mettono in rilievo una sezione o un particolare del fungo in modo da renderlo più riconoscibile.

Bloccati al Fréjus

In quel camper erano nascosti otto filippini

Viaggiavano in otto su un camper belga che a mala pena poteva ospitarne la metà. Alla frontiera dell'Autofrejus, dopo aver superato i controlli in Francia, sono stati scoperti da un finanziere. Così, ieri mattina quando ormai erano sicuri di poter entrare in Italia, è finito il tentativo Ingresso clandestino per otto filippini che stati riaccompagnati oltre confine.

L'autista del camper Jean Pawel Oleksy, 39 anni, è stato denunciato alla magistratura: la polizia di frontiera e la Guardia di finanza di Bardonecchia sospettano che possa far parte di una vasta organizzazione per l'espatrio clandestino di extracomunitari. I filippini erano stipati nel locale doccia del camper e in un ripostiglio: il finanziere è stato insospettito dal fatto che l'autista viaggiasse da solo pur avendo dichiarato Italia per trascorrere le vacanze.

TUTTO L'ANNO SOTTO I PIEDI
ORA METTETELI IN BUONE MANI
LABORATORIO BATTILOSSI
PULITURA, RESTAURO E CUSTODIA DEI VOSTRI TAPPETI
Kilim. Tessuti a mano. Fornitura sottofondi antiscivolo. Preventivo e sopralluogo gratuiti.
TORINO CORSO CAIROLI 4 TEL.882576

CAROSELLO
V. GORIZIA 52 GENOVA 81
CORREDI DA SPOSA
PIUMONI - TRAPUNTE - COPERTE
LENZUOLA - SPUGNA - TENDAGGI
BIANCHERIA INTIMA - PIGIAMERIA
tutto per la casa

Corsi di preparazione all'impiego
Sezioni diurne e serali
Segretari d'Ufficio con Office Automation - Stenodattilo - Contabili IVA - Paghe e contributi. Computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale. «Presa d'Atto Regionale». Istituto Vegnuno - Via Vegnuno 7 - Torino - Tel. 488.994.

GRASSANO
corso Torino (di fronte FIAT Ricerche)
E' in fase di realizzazione un nuovo grande e moderno CENTRO
E COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotazione UFFICI - NEGOZI tel. in cantiere 901.33.07

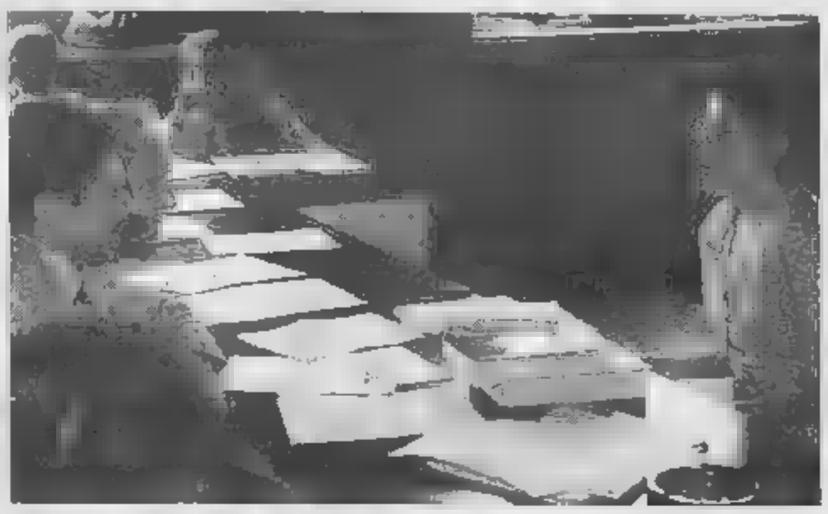
AFFRESCHI, TROMPE L'OEIL DECORAZIONI D'ARTE per soffitti, pareti, mobili ed esterni
Pinxit STUDIUM
via Cramsci 1, 10121 Torino
tel. (011) 534635, fax (011) 531050

OLIVERO
occasioni d'estate
Le occasioni dell'estate nella biancheria per la casa e la camera
TORINO - Via XX Settembre, 54
OLIVERO

I migliori sconti della tua città
OTTICA Montanaro
VIA CIBRARIO 36
TEL. 48.65.65

Maturità, continuano gli esami orali: il cronista ascolta

Mai sentito parlare degli Scapigliati? Un salto nel Paradiso di Dante Che cos'è il purismo? Il grande Kant Le leggi di Ohm



Una candidata davanti alla commissione per la maturità scientifica del liceo Galileo Ferraris. In basso (foto grande) i colleghi che assistono all'esame della ragazza e un altro candidato che sta meditando la risposta da dare al professore

Perché Verga va a Firenze?

I colloqui al Galileo Ferraris

Atmosfera serena, in quasi, agli esami orali di maturità. Poche materie e poche domande, un colloquio che dà scarsa soddisfazione ai candidati più preparati, che emoziona chi ha un curriculum di studio poco brillante. I professori sono soddisfatti di questo tipo di esame, difendono l'importanza di una verifica finale, ma la desiderano diversa da quella che si sta sperimentando dal Il suggerimento più comune: «Gli dovrebbero svolgersi con i docenti di classe e la supervisione di commissario tutte le materie e con un giudizio che tenga dei progressi raggiunti dai ragazzi. La valutazione sarebbe più seria e lo Stato risparmierebbe».

Ieri siamo andati a assistere a alcune prove alla commissione del liceo scientifico Galileo Ferraris che raggruppa gli allievi delle sezioni A-G-F.

"Al tavolo ragazza piuttosto sicura risponde à l'domanda di italiano.

«Cominciamo con Manzoni e i Promessi Sposi. Che cosa emerge, come stile, dalla lettera che Lucia si fa scrivere?».

«Emergono i caratteri del tempo, linguisticamente il purismo».

«Che cos'è il purismo?».

La ragazza si dilunga: «La questione della lingua nacque tra i classicisti... Manzoni voleva il fiorentino come lingua prevalente, diceva che i toscani privilegiati perché la loro lingua comprensibile tutti».

«Ha avuto ragione?».

«Ma, no, oggi il toscano è un dialetto gli altri».

Il docente passa a Verga. «Perché Verga andò a Firenze?».

«Per uscire dall'ambiente siciliano, molto chiuso».

«Attenzione: c'è motivo storico, quella città era diventata capitale d'Italia. Verga si sposta anche a Milano, siamo a fine Anni 70».

La ragazza riprende il filo del colloquio. «Là conosce Capuana, il capo del verismo».

Il professore: «Mai sentito parlare degli Scapigliati?».

«Siamo intorno il 1860. Il opponevano alla società del tempo, desideravano colpire con il comportamento scandaloso». L'insegnante puntualizza: «Cercavano di mettere in risalto gli aspetti negativi della società. Definirono la fine del romanzo storico». tuffo nella Divina Commedia, il Paradiso, con il Canto III di Piccarda Donati, nel quale la candidata si muove con incertezza.

Nessun tentennamento per la seconda materia, tedesco. Nelle lingue studiate sa riflettere Hesse e sulla questione psicologica uomo-animale. Commenta due libri (Steppenwolf e Siddharta), parla di Kafka.

Al tavolo degli orali si siede uno studente, che comincia Kant.

«Chi unifica nella sua filosofia? Come coglie l'uomo i dati che gli vengono trasmessi?».

Il ragazzo si dilunga su «concetto spazio tempo, categorie di dati da elaborare, vale a dire del concetto di sensibilità intellettuo».

«Che natura è costruita attraverso le categorie?».

«Kant dice di leggi ben precise dello scibile umano».

Il docente: «E' la visione meccanicistica. E' l'unica Kant?».

«No, ma è l'unica frutto una sintesi, che può fare scienza».

Si passa alla critica del giudizio, alla natura secondo i Positivisti, a Nietzsche e i razionalisti. Poi l'esistenza autentica in Heidegger e le diverforme linguaggio.

Seconda materia è fisica: campo elettrico, le due leggi Ohm, differenza tra campo elettrico e campo magnetico, onde elettromagnetiche.

Ancora filosofia come prima materia per la terza candidata che, in volto, si siede al tavolo del colloquio. Spiega della visione idealistica della realtà di Hegel, di Fitche «imperfetto realista», parla di Marx. Per italiano commenta i Sepolcri, neoclassicismo, Verga e I Malavoglia, Promessi Sposi. Chiude Dante, il canto Cacciaguida.

Maria Vaisbrega

Ricorso al Tar

E' bocciato in 1ª elementare

Ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro il giudizio che ha bocciato, in prima elementare, Francesco Barberis, alunno della scuola di stra- Torino a Moncalieri.

L'avvocato Claudio Pipitone, presenterà stamane la richiesta di sospendere subito la valutazione negativa, in che con sentenza sia poi annullata. l'istanza verrà accolta gli scrutini saranno rifatti.

La mamma non mai arrea quello che giudica una ingiustizia nei confronti di suo figlio. L'avvocato Pipitone spiega: «Nel ricorso faccio riferimento alla legge 517 del 1977. Essa prevede che gli insegnanti possano non ammettere alla classe successiva soltanto casi eccezionali. Quella riforma vuole agevolare il processo apprendimento di crescita divide la scuola elementare in due cicli che comprendono le prime due classi e le successive tre. Il Tribunale amministrativo regionale dovrà dire se Francesco stato giudicato secondo quei criteri. La giurisprudenza rileva due casi simili passato, uno dei quali accolto. Dell'iniziativa è stato informato il provveditore».

Per il Comune ripartono le grandi manovre

Il psi sollecita la dc «Incontriamo il pds»

Fatto il governo, nella cittadella politica si ripiarla di Comune, di maggioranze da rilanciare, da «ripensare», come ha detto il socialista Giusi La Ganga nelle scorse settimane per giustificare politicamente l'apertura del garofano agli uomini di Occhetto.

Ieri il direttivo del psi, riunito dal segretario Franco Tiganl, ha affrontato il problema delle giunte con una preoccupazione in più: in Provincia e a Palazzo civico le maggioranze appaiono «frazionate e divise».

Per dar loro fiato, il psi ripropone l'incontro a tre, dc, pds e socialisti, poi con il psdi, i liberali i repubblicani. Precisa Tiganl: «Lo richiede la situazione di stallo delle amministrazioni, l'emergenza finanziaria, il trasferimento o la chiusura industrie. Il prossimo direttivo lo terremo a Chivasso, città in crisi».

La dc, e soprattutto il pds, non sono sordi al richiamo socialista. Nelle di ieri il segretario scudocrociato Giampaolo Zanetta ha incontrato il collega del pds, Sergio Chiamparino, per proseguire i «ragionamenti» avviati otto giorni fa nel confronto diretto tra le due delegazioni e alla luce del nuovo invito del psi.

Invito che i democristiani hanno discusso nel pomeriggio con i liberali in un faccia a faccia quale hanno partecipato un lato i segretari dc Bruno e Zanetta, vicesindaco Pizzetti, il capogruppo Porcellana, dall'altro i segretari del pli Peveraro e Formica, il capogruppo Chiusano, l'assessore Dondona e Re.

Al centro del confronto le attuali difficoltà di gestione della «cosa pubblica», la consapevolezza di dover far fronte alla crisi economica ed occupazionale della città con strumenti forti. da parte liberale la prima volta! nessuna preclusione al pds: «Né positiva, né negativa» ha detto Dondona, precisando che il pli non vuole a tutti i costi i consiglieri della quercia in giunta, ma non li esclude a priori. Ha ammesso Peveraro: «Lo scenario politico ed economico della tà, dopo il programma lato dalla coalizione che espresse Zanone sindaco nel '90, è tanto cambiato che una riflessione è necessaria. si deve fare prima all'interno di questa maggioranza».

I democristiani hanno annuito, fermeranno sola maggioranza: dopo l'incontro previsto lunedì con il pri, venerdì vedranno Rifondazione comunista. Poi, via via, il psdi, i verdi-verdi e la Lega Nord.

Ieri il direttivo del psi, riunito dal segretario **Franco Tiganl** (a lato), ha affrontato il problema delle giunte. Intanto **Giampaolo Zanetta**, segretario dc, è comato a incontrare il collega del pds Sergio Chiamparino

Chi pensava che il «no» di Occhetto al gov Amato allontanasse il dialogo tra la quercia e i partiti che sostengono il sindaco è stato smentito dagli stessi dirigenti di piazza Castello, I quali sottolineano che il pds piemontese e torinese «è automo- da Roma. «Per Comune - hanno detto - si decide a Torino». Dichiarazione rafforzata da un documento nel quale è prevista «regionalizzazione» del partito.

Maggioranza comunale nuovamente a rischio? «E' sempre più sfilacciata - ammettono i rappresentanti dei gruppi che la compongono - si impone una cura, anche drastica». Ma, salvo fatti eccezionali, pds in giunta si parlerà a settembre.

Giuseppe Sangiorgio

PROPOSTE

ABBIGLIAMENTO

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER RINNOVO LOCALI

MONCALIERI
Via S. Martino 19 - Tel. 640.7560

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

In Regione proposte di legge di dc, pds e psi

Un mini-assessorato dedicato ai giovani

Dopo la decisione di dare vita Consulta ad hoc, la Regione rilancia il impegno a favore delle politiche giovanili. Lo fa con due proposte di legge, una del pds, l'altra della dc firmata anche dalla presidente del Consiglio regionale, la socialista Carlu Spagnuolo, che mirano alla creazione di un organismo che coordini le attività a favore dei giovani. Insomma, una sorta di mini-assessorato.

«Sarà un luogo trasversale agli assessorati "veri" nel quale recepire le istanze del mondo giovanile attraverso la Consulta, di imminente realizzazione, l'Osservatorio del mondo giovanile la cui creazione è prevista dai due progetti di legge», dice il dc Giampiero Leo, presidente della IV Commissione, che ieri in Consiglio regionale ha incontrato i rappresentanti di una settantina di associazioni, dei movimenti e dei partiti e degli enti locali piemontesi che lavorano nel pianeta giovani.

La Commissione e i firmatari delle due leggi hanno ascoltato suggerimenti e spunti di lavoro per arrivare alla composizione di un testo di legge unificato da portare in Consiglio.

La legge elaborazione prevede che, ogni anno, il Consiglio approvi un programmaquadro contenente gli indirizzi e gli obiettivi generali da perseguire. Inoltre, dà alla Regione la possibilità finanziare solo propri progetti, ma anche quelli eventualmente proposti da singole associazioni.

Tra i presenti alla consultazione c'era anche l'assessore la Gioventù del Comune di Torino, Antonello Angeleri, il quale ha ricordato che domani, a Roma, anche nella sua qualità di presidente del «Circuito giovani artisti italiani», chiederà l'istituzione di un Dipartimento per le politiche giovanili a livello nazionale.

A causa dei lavori

Tribolazioni nelle case senz'acqua per cinque ore

Numerosi isolati tra via Francesco da Paola e piazza Carlo rimasti senz'acqua ieri pomeriggio per la rottura di tubo. Il guasto è stato provocato un'impresa che stava lavorando per conto dell'Italgas all'altezza di via Giolitti, angolo via San Francesco da Paola. Per errore gli operai hanno tranciato una condotta dell'acqua potabile.

L'incidente verso le . L'impresa ha immediatamente avvertito il servizio di guardia dell'acquedotto: una squadra è andata sul posto, poi l'arrivo del pronto intervento. La situazione è tornato normale verso le 21.

«Le nostre tubazioni - spiega all'acquedotto - sono la più profonde, interrate a circa metro e venti dalla superficie. Sopra ci sono gli altri servizi, energia elettrica, telefono e gas. Probabilmente le scavatrici sono andate troppo a fondo».

Carenza di personale

Chiude il centro sociali in via Tamagno

Per carenza personale la Circoscrizione VI chiude il Centro di servizio sociale di via Tamagno 5. «Mentre la domanda - spiegano alla circoscrizione - l'organico si riduce: dalle assistenti sociali previste, solo 3 sono oggi in rvizio». Difficile anche la situazione del personale amministrativo: su tre operatori in forza ne è presente solo uno, che non riesce sbrigare le centinaia di pratiche settimanali.

Aspettando provvedimenti da parte dell'amministrazione comunale, il Centro sospende le sue attività socio-assistenziali. Si fa un'eccezione per i casi di anziani soli non autosufficienti, e per minori a rischio di abbandono o problemi di salute psicofisica. «Abbiamo sempre guardato alla qualità dei servizi - dice Marisa Suino, presidente della VI Circoscrizione - e oggi in queste condizioni, riusciamo a garantirla».

Il sindaco ha ordinato ai vigili di bloccare le «lucciole»

Il sindaco di Candiolo Michele Rollè: «Devo difendere la città dall'assedio delle lucciole»

Candiolo, soppressa la «fermata delle nere»

A tutti è nota come la «fermata delle nere», quella sulla statale del Sestriere, nel tratto Candiolo-None, dove ogni mattina un'autobus della Sapav, partito da via Sacchi, a Torino, scarica decine di «lucciole» di colore. Il sindaco di Candiolo, Michele Rollè, ha chiesto che quella sosta venga soppressa perché non vuole nella sua città «il più grande bordello a cielo aperto d'Italia».

Per raggiungere lo scopo ha ositato ad adottare un provvedimento quanto meno ardito nel tentativo di smuovere le acque: la mattina, i vigili urbani si appostano nei pressi della fermata, che è in aperta campagna, per impedire alle prostitute di scendere. Cosa non sempre facile. Spesso le donne scalgono di arrivare facendo un percorso più lungo, passando da Airasca, oppure fingono di obbedire, ma poi chiedono all'autista di aprire le porte qualche centinaio di dopo la fermata eludendo il controllo. In alcuni casi sono nate colluttazioni, con le «lucciole» che hanno aggredito i «vicini» a colpi di borsetta, calci e unghiate. L'altra mattina un vigile, Bruno Pavia, è rimasto leggermente ferito.

«Lo so - commenta il sindaco - che si tratta di un comportamento illegale, ma debbo difendere la città da un vero e proprio assedio». Anzi «sarei contento se quelle donne sporgessero denuncia perché forse ci sarebbe l'interessamento di politici e dell'ordine».

A nulla sono infatti servite le lettere inviate alla questura, ai carabinieri, alla Regione, alla Provincia e persino al Presidente della Repubblica. Nessuno è intervenuto e le «lucciole» continuano ad aumentare. «Qualche sera fa ne abbiamo contate in pochi chilometri», dicono i vigili. La «chiusura» del controviale che costeggia la erina, a Torino, ha aggravato la situazione. Le «nigeriane» hanno scelto in massa di lavorare sulla statale del Sestriere, assai frequentata.

E non si contano i tamponamenti, specie di sera. «La grave non è questa - prosegue Rollè -, per "imboscarsi" scelgono le vie buie di Candiolo, dopo che ho fatto chiudere, con sbarre metalliche, le stradine al parco di Stupinigi. Le nostre vie, ogni mattina, sono piene preservativi, avanzi cibo, escrementi. La gente non ce la fa più».

Ogni giorno, il centralino del Municipio è intasato per le telefonate di protesta. tempo l'atteggiamento degli abitanti di Candiolo sull'«emergenza lucciole» è cambiato. Se fino a qualche mese la presenza delle prostitute di colore, era sopportata a eccessivi problemi, adesso le cose sono cambiate. Le proteste, espresse sotto forma di telefonate in Municipio e lettere in cui vengono elencate le «malefatte» di cui sarebbero responsabili le donne di colore, non si contano.

Le proposte sono, al contrario, poche. La più ricorrente: squadre di «vigilantes», formate da cittadini, che effettuino controlli continui e il ricorrano forza.

Candiolo, una comunità di intolleranti, dunque? Non è d'accordo il parroco di San Giovanni Battista, don Beppe, che invita però i concittadini «ad un maggiore spirito di sopportazione. La violenza non porta da nessuna parte, bisogna piuttosto aiutare queste persone ad abbandonare il marciapiede. Come? I rimedi non li ho in tasca, credo no esistano di praticabili». Anche il sindaco non condivide l'utilizzo di vigilantes: «Candiolo ha già dimostrato ampiamente il suo spirito di sopportazione».

Nicola Guidacci

Processo per l'omicidio di Gregorio Manfrin, la coppia rischia l'ergastolo

«Lui ha aggredito il tassista»

La ragazza accusa l'amico-killer che nega

Rischiano l'ergastolo i due giovani tossicodipendenti accusati aver sparato in via Reiss Romoli la 12 aprile '91 al tassista Gregorio Manfrin. Giuseppe Detoma, 30 anni e l'amica Patrizia De Santis, 22, ieri in assise hanno cercato di allontanare lo spettro del carcere a vita. La ragazza, difesa dall'avvocato Fiorella Pastore, ha ammesso molte cose ma ha scaricato la responsabilità sull'amico: «Non sapevo nulla delle intenzioni di Giuseppe e ignoravo che avesse una pistola».

Il presunto omicida, difeso dall'avvocato Oliviero Dal Fiume, per la prima ha accettato di rispondere alle domande solo per precisare: «Non so perché Patrizia mi chiama causa per questa storia. Io c'entro». Ad i due c'è però la testimonianza del tassista: prima di morire Gregorio Manfrin ha riconosciuto in fotografia i suoi assalitori: «Mi aggredirono in due alle spalle, lui mi teneva fermo mentre l'altro mi picchiava».

Gli imputati sono due giovani bruciati dall'eroina. Un dopo l'aggressione al tassista, era stato sorpreso con Patrizia De Santis alle 4 del mattino tentava di rubare una Mercedes in via Volta angolo corso Vittorio. In pretura i due avevano patteggiato 3 mesi di carcere. Lo stesso giorno fotografie furono mostrate al tassista:

Il tassista Gregorio Manfrin prima di morire riconobbe in fotografia i due giovani tossicodipendenti

Patrizia De Santis 22 anni e, sotto Giuseppe Detoma 30 anni, si sono rivisti ieri mattina nell'aula della corte d'Assise.

«Sì, sono loro». Era il 12 giugno: Gregorio Manfrin morì il giorno dopo per un'embolia, conseguenza dell'aggressione. I suoi famigliari si sono costituiti parte civile con gli avvocati Giordanengo e Calleri di Sala.

A capo chino, con un filo di voce Patrizia De Santis ha reso ieri dei suoi rapporti con Detoma: «Abbiamo avuto una relazione. Vivevamo insieme in una pensione del centro. Drogati entrambi: «Avevamo bisogno di 50 mila lire al giorno per l'eroina». Lei chiedeva soldi al padre e faceva lavori saltuari. La sera del 12 aprile erano a Porta Susa: «Abbiamo fatto una passeggiata in centro e ci siamo fermati su una panchina vicino alla stazione. Io volevo andare dai miei in via Saorgio per prendere dei vestiti. Giuseppe decise di prendere un taxi, ma prima passò da un amico in via Reiss Romoli. Quando la vettura si fermò Giuseppe afferrò il tassista alle spalle, gli strinse il collo. L'altro reagì. Ci fu una lotta, spingendosi i due uscirono dal taxi. Io ero ferma sul sedile, non sapevo cosa fare. Pensai di scappare, all'improvviso sentii i colpi. Tornai alla pensione, più tardi arrivò anche Giuseppe». La ragazza si è coperto il viso tra le mani: «Non sapevo che fosse armato. Non so se volesse prendere l'auto o i soldi». Patrizia De Santis è agli arresti domiciliari.

Dalla gabbia Detoma ha chiesto di parlare: «E' vero che ho avuto una relazione con Patrizia, ma in quel periodo non ci frequentavamo più. Non so chi era con lei quella sera. Non so perché Patrizia mi accusa».

La ragazza ha continuato a scuotere la testa, in lacrime. Ha soltanto anni e un'accusa tremenda sulle spalle. Ha abbassato la testa quando la Corte (presidente Pettenati) ha sentito i genitori del tassista ucciso. Una drammatica, Gerardo Manfrin, il padre della vittima, non è stato neppure a leggere la formula del giuramento: il dolore, il ricordo del figlio morente l'ha aggredito con violenza, è scoppiato in singhiozzi. Il processo continua oggi.

Nino Pietropinto

Dopo tre giorni aveva messo mano alla ping pong di accuse

Lo stadio diventa una pattumiera

Chi doveva pulire dopo il concerto dei Guns's?

Dopo i Guns's Roses, un altro spettacolo allo stadio Delle Alpi si è protratto dal concerto sabato scorso sino a ieri: tutt'intorno colossale, letamaio che ha provocato numerose telefonate di protesta al giornale.

Come si spiega questo inammissibile ritardo dell'operazione di ripulitura? E di chi la responsabilità? Non dell'Amiat, a quanto pare. Fanno sapere i suoi portavoce: «La pulizia interna di tutti i piazzali di parcheggio è delegata Pubbli-Gest, concessionaria dello stadio. A noi spettano le altre zone di contorno, che abbiamo rimesso in sesto entro la mattina di lunedì».

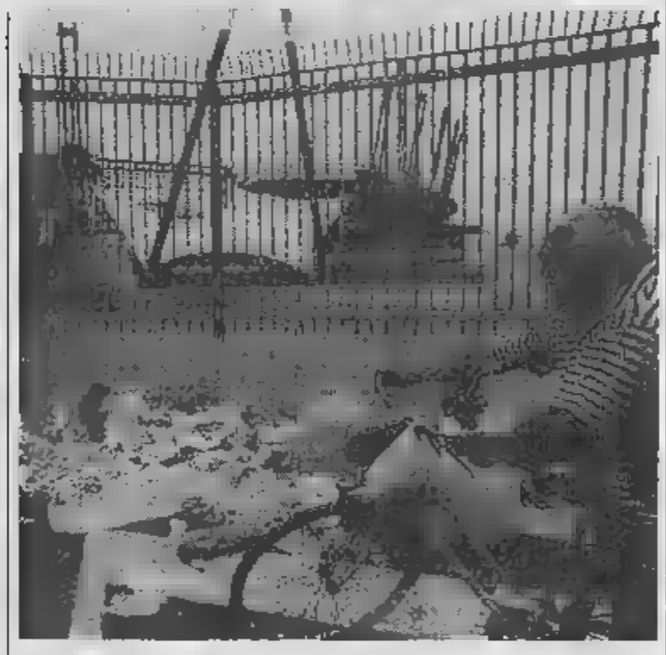
L'Amiat ha le mani pulite, insomma. Al punto da permettersi una profferta di disponibilità: «Se la ditta appaltatrice non ce la fa, basta che chieda il nostro aiuto. Con congruo preavviso, saremmo pronti a sostituirla ripulendo noi tutto quanto».

Questa generosità non muove l'ingegner Giovanni Brasso, responsabile Pubbli-Gest.

E' ammissibile, ingegnere, che lo stadio soffochi nel pattume ormai da tre giorni? «Sono il primo a vergognarmene. Avevo rimandato il riordino delle aree di nostra competenza proprio per suscitare una qualche reazione. Ma poi non ho retto allo sfacelo e ho dato il via alla pulizia».

Se l'immondizia sta sparendo, però, il problema che ci sta sotto resta tale e quale. «Il Comune non ha responsabilità? Non sono nostre ma sue le licenze dei 42 ambulanti che, all'esterno dello stadio, provvedono al servizio di bar e ristorazione. E non è neppure colpa nostra se a questo gruppo dà manforte ogni volta una trentina di operatori abusivi, che nessuno si preoccupa di allontanare e tenere sotto controllo. Tutti piazzati sull'orlo delle aree di nostra competenza, su cui finiscono le cataste di cartacce e bottiglie consumate dagli spettatori».

La soluzione implica dunque una soluzione che supera l'Amiat. «Uno stadio come questo esige servizi all'altezza del suo richiamo».



Davanti allo stadio Delle Alpi montagne di rifiuti da rimuovere

BIANCA &

Sulla Genova-Savona, nei pressi del viadotto di Varazze, ieri verso le 19, ha perso la vita Emilia Lorenzon, 43 anni, famosa ristoratrice e albergatrice della Riviera Ponente, conosciuta che a Torino, da dove si era trasferita alcuni fa insieme alla famiglia. E' precipitata in una scarpata, da un'altezza di ottanta metri dopo un incidente avvenuto in circostanze ancora da chiarire.

pri, segretario

La federazione giovanile repubblicana ha rinnovato i propri organi dirigenti. Segretario cittadino stata eletta Elena Ottolenghi; vicesegretario organizzativo, Andrea Giovannelli; vicesegretario amministrativo, Pietro Paolo Romano; presidente, Andrea Stillacci.

Otto ore di sciopero ieri nei tre stabilimenti Pirelli di Settimo per protesta contro gli annunciati tagli degli organici nelle unità produttive di Milano e del Sud. A Settimo, invece, dopo il prepensionamento metà giugno di 67 cassaintegrati,

Riapre lo

La magistratura ha riaperto lo studio dentistico di corso Francia 67 a Collegno, chiuso dalla polizia poiché ritenuto abusivo. Il titolare, Antonio Carrozzo, e l'odontotecnico Antonio Gagliardi, risultati estranei alla vicenda.

L'Arma cerca

Ultimo giorno, oggi, per presentare le domande ammissione corso biennale '93-95 per 800 allievi sottufficiali dell'Arma dai carabinieri, bandito dal ministero della Difesa. Informazioni presso ogni comando dei carabinieri.

Pensionato ucciso nello scontro

Incidente mortale, l'altra sera alle 22, a Nichelino. La vittima è un pensionato di 70 anni, Gabriele Garofano, via Torino 207. Era a bordo della sua Fiat 127 quando si è scontrato con una Thema condotta da Gualtiero Bertaglia, 38 anni, operaio, abitante in via Camerana a Torino, che se l'è cavata con pochi graffi.

Tenta un furto,

Marcello Bokal, anni, è stato arrestato dai carabinieri Chieri, per tentato furto aggravato. Una pattuglia l'ha sorpreso in Cilnario l'altra notte mentre collegava i fili dell'accensione di una Polo appena rubata.

Ambulanza esce di strada

Un'ambulanza del Centro soccorso di Avigliana uscita di strada ieri mattina alle 9,10 sull'autostrada Torino-Piacenza, due chilometri dopo il casello di Santena. L'autista Paolo Centanaro, 24 anni, residente a Chiusa San Michele, ha riportato un trauma cranico ed è ricoverato con riserva di prognosi al Cto.

Per la ricerca sul cancro

Un torneo di calcio per raccogliere fondi da destinare alla ricerca sul cancro. L'ha organizzato un comitato spontaneo del quartiere Borgonuovo Settimo che consegnerà due milioni mezzo alla Fondazione che costruirà il Centro di Candiolo.

Bloccato inseguimento

Al termine di un inseguimento per le via di Moncalieri e Trofarello, i carabinieri hanno arrestato l'altra sera Daniele Marangon, operaio di 18 anni, abitante a Moncalieri in corso Savona 101. Il giovane stato sorpreso dai militari mentre rubava la Fiat «Uno» di Alessandro Raffinaila, di Carmagnola: il Marangon dovrà rispondere anche di guida senza patente.

Fermato mentre spacciava

Ernesto Serpi, 20 anni, via Galimberti 9, Grugliasco, spacciava 20 grammi hashish nel cittadino.

Panettiere Collegno

il [illegible] dell'impastatrice

In panificio industriale di Collegno, la Regal Pan di via Tommaseo 64, Antonio Crivellaro, 34 anni, via Milano 19, Nichelino, ha avuto un braccio imprigionato da un'impastatrice. Preparava con altre sette persone le forniture inviare a supermercati, rivendite bar della zona. Le sue grida strazianti hanno fatto intervenire i colleghi, ma per liberarlo dovuti arrivare i vigili del fuoco che hanno tagliato le lamiere dell'impastatrice con cesoie e sega elettrica, un'ora di lavoro. Intanto un medico della Croce Rossa tentava di fermare l'emorragia.

Trasportato d'urgenza all'ospedale Martini Nuovo, Crivellaro entrato subito in sala operatoria. I medici riusciti a tamponare profonda ferita all'arto sinistro, a ingessare la mano e il dito fratturato. Il panettiere è stato dichiarato fuori pericolo.

Proteste alla Lancia

Chivasso, operai bloccano la

Dai blocchi autostradali sulla A4 di martedì all'occupazione ferrovia Torino-Milano. La protesta dei lavoratori della Lancia di Chivasso, contro la ristrutturazione dello stabilimento decisa dall'azienda, ha conosciuto un altro giorno particolarmente caldo.

L'obiettivo di ieri è stato la stazione ferroviaria di piazza Garibaldi. Alle 9,55 un migliaio di lavoratori si è sistemato sui binari bloccando i convogli provenienti e diretti a Milano, Torino e Aosta. Si così formate code di cinque o sei treni in tutte e tre le direzioni.

Gli operai si sono fermati fino alle 13,30 manifestando con cartelli e striscioni. C'erano anche le lavoratrici della mensa. Cinque convogli sono rimasti bloccati nelle stazioni di Torrazza Piemonte, Brandizzo e Montanaro. La circolazione è tornata alla normalità verso le 11.

Scoperti dai vigili

Tra i 37 chili di

Erano destinati a rifornire il torinese degli stupefacenti i 37 chilogrammi di hashish sequestrati ieri sera dal nucleo di polizia giudiziaria vigili urbani. E' quanto ha confermato responsabile della sezione, Sergio Zaccaria, sottolineando il brillante risultato dell'operazione «è il frutto di circa otto mesi di indagini tra gli spacciatori della di piazza della Repubblica dopo numerosi esposti dei cittadini». Zaccaria non ha precisato dove è stata trovata la droga, ma secondo indiscrezioni nascosta in grossi contenitori di cartone in prato periferia della città, presso la tangenziale per l'aeroporto.

Le indagini del nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani ora proseguono - in collaborazione con i carabinieri - per individuare i proprietari della droga. gli investigatori si tratterebbe di extracomunitari.

Operaio cade da 15 metri: è ricoverato al Cto

Precipita dal ponteggio al nuovo Palagiustizia

S'allunga l'elenco degli infortuni sul lavoro nel cantiere della Cittadella giudiziaria. A tre mesi dalla morte del carpentiere Carmelo Romano, caduto da una scala, ieri verso le 14 un operaio della ditta «Fip» precipitato da un'impalcatura alta 15 metri: Alfredo Cannizzaro, 43 anni, Villafranca d'Asti, è grave al Cto, per una frattura al bacino e lesioni vertebre.

L'operaio lavorando nel secondo lotto, verso piazza Adriano, dove sorgeranno gli uffici della palazzina. Mentre aggiungeva delle travi per raggiungere una tettoia ha perso l'equilibrio ed è precipitato. A pochi metri da lui, c'erano altri operai della «Fip», che ha appaltato la realizzazione di tutti i ponteggi del cantiere; nessuno però ha assistito all'incidente, difficile quindi stabilire perché l'operaio sia caduto.

«Sono tutti obbligati ad assicurarsi con una speciale cintu- alle impalcature - spiega il capo cantiere, Secondo Monteferrario -. Probabilmente Alfredo si era slacciato per scendere o per spostarsi su un ponteggio a fianco».

Alfredo Cannizzaro è caduto di schiena; fortunatamente ha battuto la testa. grida degli operai hanno richiamato l'attenzione degli impiegati che stavano effettuando la pausa per il pranzo.

Sul posto è arrivata un'ambulanza e sullo spiazzo del capolinea dei bus di Inghilterra è atterrato l'elisoccorso. A bordo di una moto dei vigili urbani, il medico dell'eliambulanza ha raggiunto il cantiere della Cittadella.

Le condizioni Alfredo Canizzaro apparse subito gravissime: dopo il trasferimento al Cto, l'operaio è stato visitato dal dottor Maurizio Tarello che riservato la prognosi. [m. ac.]

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

4 *Hanno collaborato a questo numero:* Angela Maria Brunetto, Enrico Corbetta, Antonio Ciavarra, Antonio Cicciarello, Mauro Marzocchi, Cosmo Meo, Giuseppe Morena, Salvatore Notarrigo, Gian Claudio Pili, Giovanni Ramonda, Michele Tabor. *Coordinamento e redazione:* Laura Planta. *Supervisione:* Laura Remondino - *Impaginazione a cura di* Franco Turcati Adv.

Periodico di informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

Sfilata a Vienna

Le pelliccerie torinesi invitate

La titolare del prestigioso atelier WEISSER PELZE di Vienna ha invitato le pelliccerie torinesi Felletti, Luvisetto, Monge e Pace a partecipare, con alcuni dei loro modelli, a una sfilata organizzata in occasione del Premio di Stato Austriaco assegnatole per il 1992. L'onorificenza viene riconosciuta agli imprenditori che si sono distinti in Austria per la loro attività. La manifestazione avrà luogo a Vienna il 22 settembre alla presenza delle autorità viennesi, dell'Ambasciatore e del Console italiano e dei rappresentanti dell'Istituto del Commercio Estero.

Rumore, piombo e amianto

Sono scaduti i termini

Il 9 maggio scorso, nonostante le pressanti richieste di proroga avanzate dalla CNA, sono scaduti i termini per effettuare le rilevazioni dei rischi da rumore, piombo e amianto nelle attività artigianali. Questo nuovo obbligo è stato introdotto con il Decreto Legislativo 277 del giugno 1991. Si tratta, come spesso accade per le questioni ambientali, di una disposizione pensata per le medie e grandi imprese, la cui osservanza si rivela onerosa e difficoltosa per le piccole imprese e per l'artigianato. Per questo motivo la CNA ha avanzato numerose proposte di modifica. Inoltre, nonostante il rischio rumore interessi la quasi totalità delle imprese, l'informazione su questa disposizione non è stata sufficientemente diffusa: non tutte le aziende hanno così potuto adeguarsi al decreto effettuando le previste rilevazioni. Le imprese associate possono rivolgersi al servizio ambiente della CNA per informazioni dettagliate sulla legge e per l'effettuazione delle rilevazioni a prezzi convenzionati.

Pensionati: arrivano i modelli RED

Attenzione alla compilazione

L'Inps sta effettuando alcune verifiche periodiche dirette ai pensionati che godono dell'integrazione della pensione al minimo; che hanno familiari a carico; che ricevono la maggiorazione sociale sul trattamento minimo. Riguardano inoltre i pensionati sociali e quelli che hanno diritto all'aggiunta economica sulla pensione sociale. Sono questi i pensionati che riceveranno il modello RED, che serve a verificare il loro reddito e quello dei coniugi e a recuperare entro l'anno successivo quanto, eventualmente pagato in eccedenza. I modelli RED devono perciò essere compilati con attenzione perchè in caso di discordanza con i dati incrociati tra uffici diversi e Inps, il pensionato potrebbe essere tenuto a restituire le somme indebitamente percepite. I modelli RED saranno inviati annualmente. L'EPASA è a disposizione per la compilazione dei modelli e per le informazioni relative.

Diari

Con questo numero, Portfolio CNA sospende le pubblicazioni per la pausa estiva.

Il prossimo appuntamento con Portfolio è per il 17 settembre 1992.

La sede centrale della CNA quest'anno rimarrà aperta tutto il mese di agosto a disposizione delle aziende che non resteranno chiuse durante questo periodo.

Scadenze

Mercoledì 15 Luglio

IRPEF
Termine per il versamento diretto al Concessionario (ex Esattoria), anche attraverso c/c postale, delle ritenute Irpef alla fonte operate nel mese precedente ai lavoratori autonomi e degli agenti e dei rappresentanti di commercio.

Lunedì 20 Luglio

IVA
Contribuenti con volume d'affari superiore a 360 milioni se servizi e 1 miliardo se altre attività: versamento dell'imposta e annotazioni periodiche di liquidazione relative alle operazioni di giugno.

Versamento ritenute IRPEF
Versamento diretto al Concessionario (ex Esattoria) o attraverso c/c postale ritenute Irpef dipendenti per il mese di giugno.

Contributi previdenziali
Denuncia e versamento contributi dipendenti.

Contributi previdenziali artigiani
Termine per il versamento all'Inps con c/c postale dei contributi previdenziali in quota fissa percentuale.

Lavoratori dello spettacolo
Termine per il versamento all'Enpals dei contributi relativi alle retribuzioni di maggio.

Sabato 25 Luglio

Tassa sulla salute
Scade il termine per versamento della prima rata.

CNA-Monte dei Paschi di Siena

La convenzione e le condizioni per i soci CNA

La CNA ha stipulato convenzioni con alcuni istituti bancari. La più recente è quella siglata con il Monte dei Paschi di Siena. Ecco le condizioni riservate ai soci CNA. Depositi in c/c: tassi creditori per qualsiasi giacenza, 8% annuo lordo. Affidamenti: apertura di credito, 14% + 1/8 commissione di massimo scoperto; finanziamenti 13ª e 14ª mensilità, 14% netto; sconto portafoglio commerciale, 14%; portafoglio salvo buon fine, 14%; import, 14%; export, 14%.

Molti i servizi a cui i soci CNA possono avere accesso preferenziale presentando agli sportelli la tessera '92: ricordiamo, fra gli altri, la concessione di mutui fondiari ed edilizi e di anticipazioni fondiarie, la qualificata assistenza - tramite società del gruppo - per operazioni di factoring, acquisto di fondi comuni o altri prodotti finanziari. Le imprese interessate a ottenere finanziamenti ordinari e agevolati contattino l'ufficio Credito (sig. Giuseppe Morena) Tel. 533469-541456.

Iciap

Che cos'è, come si paga

L'ICIAP, imposta comunale per l'esercizio d'impresa, si applica ai soggetti che occupano locali o aree o esercitano attività e impresa, lavoro professionale o artistico a partire dal 1/1/89.
E' dovuta per anno solare secondo la situazione al 1° gennaio dalle persone fisiche, dalle società, associazioni e enti pubblici e privati se esercenti attività commerciali ai fini IVA. Il possesso di partita IVA al 1° gennaio costituisce, salvo prova contraria, presunzione di assoggettamento ad ICIAP. Non è più dovuta dall'anno successivo alla cessazione dell'attività segnalata all'Ufficio IVA.
L'ICIAP si applica in base al tipo di attività esercitata e alla classe di superficie utilizzata; la misura base è ridotta del 50% se il reddito di impresa non supera i 12 milioni ed è aumentata al 100% se supera i 50 milioni.
Ogni comune può ridurre fino a 6 milioni o aumentare fino a 18 milioni il limite minimo; può altresì ridurre fino a 30 milioni e aumentare fino a 70 milioni il limite massimo anche solo per alcuni settori di attività.
I Comuni possono deliberare le variazioni dei limiti ogni anno entro il 31 dicembre.
La tassa è dovuta separatamente per ogni comune nel cui territorio si trovano i locali o le aree e in caso di assenza di sedi fisse va versata al comune e domicilio fiscale.
Per l'anno 1992 va presentata entro il 31 luglio la denuncia annuale su apposito modello, dopo avere effettuato il versamento dell'imposta su c/c postale.
L'omessa presentazione o infedele dichiarazione fa scattare una soprattassa del 50%; per la tardiva presentazione è prevista una soprattassa del 20% ridotta al 5% entro i trenta giorni.
La CNA, ha organizzato presso le sue sedi territoriali un servizio ICIAP.
Gli uffici sono a disposizione per informazioni e per l'eventuale svolgimento della pratica.

Imprese metalmeccaniche all'estero

Il programma della CNA

Con Enzo Innocente, presidente della CNA-Metalmeccanici, facciamo un bilancio del programma promozionale fin qui svolto.
Le imprese hanno partecipato a Subfor (Stoccarda), Alliance (Lione), Subcon (Birmingham) e ad una missione in Marocco. "Nonostante la crisi economica presente in Europa - afferma - le partecipazioni ci hanno consentito di contattare importanti committenti.
La crisi dell'area torinese va affrontata cercando di uscire dal mercato locale: ci sono aree in cui le piccole imprese torinesi possono trasferire tecnologia e soddisfare bisogni specialistici.
" Per fine anno si stanno organizzando missioni in Marocco, Svizzera, Ungheria e Torino - Nuove Tecnologie. In preparazione per il 1993: missioni in Inghilterra, Spagna, Ungheria, Austria, Rhône Alpes, Svizzera, Marocco; partecipazione a Subfor, alla Fiera della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, a Eima (Esposizione Internazionale delle Industrie di Macchine per l'Agricoltura) e Bologna.

La Turchia è più vicina

Iniziativa CEE per la componentistica auto

La CNA-Metalmeccanici segnala un'importante iniziativa sostenuta dalla CEE per la creazione di collaborazioni stabili tra imprese del settore auto italiane e francesi, da una parte, e turche dall'altra. Il progetto è nato a Bruxelles dalla collaborazione tra le Camere di Commercio italiana e francese, ed è diffuso in Piemonte dal Centro Estero Piemontese e dalla Camera di Commercio di Torino. Le imprese della componentistica auto possono esaminare proposte di creazione di società miste, cooperazione commerciale, scambio di Know-how, cooperazione produttiva, concessionaria esclusiva, cessione di licenza di distribuzione e acquisto di brevetti.
La partecipazione agli incontri, che si terranno a Istambul nei giorni 25 e 26 settembre prossimi, è gratuita. I partecipanti dovranno unicamente provvedere alle spese di viaggio e soggiorno. Gli interessati possono contattare la CNA-Metalmeccanici (sig. Michele Tabor).

EuroForum '92 chiama, le imprese rispondono

Cresce l'interesse per l'iniziativa

Più di quattrocento aziende hanno già aderito ad EuroForum '92, il progetto della Cee organizzato dalla CNA e cofinanziato dalla Regione Piemonte. Le imprese di Rhône Alpes (Francia), Andalusia (Spagna), L'Algarve (Portogallo), Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria hanno fatto pervenire numerose richieste commerciali con imprese italiane, in particolar modo piemontesi.
Presso la CNA-Eurosportello Piemonte è possibile consultare l'elenco dettagliato di queste richieste, che saranno pubblicate in catalogo a diffusione internazionale.
Le aziende piemontesi interessate possono a loro volta segnalare la loro disponibilità e rapporti con aziende estere compilando un'apposita scheda che verrà diffusa nei sei paesi europei.
Nei giorni 5/6/7 Novembre 1992, gli imprenditori potranno verificare insieme la fattibilità dei loro progetti nel corso del meeting di EuroForum '92, presso la sede del Bit a Torino.

Ritorno al Rinascimento

La poesia, passione e professione per Rossana Sodano

Le Edizioni RES sono state fondate nel 1990 da Rossana Sodano per colmare una grave lacuna del mercato editoriale italiano. Con le sue quattro collane, la casa editrice propone la ristampa di opere del Rinascimento italiano oggi assolutamente introvabili.
Ecco quindi le poesie neolatine di Pietro Bembo, i Carmina di Cotta e Navagero, le Egloghe Piscatorie di Berardino Rota, le Poesie di Girolamo Preti, poeta bolognese la cui fama, nei primi decenni del Seicento, fu seconda soltanto a quella del Marino. "Con la casa editrice - dice Rossana Sodano - abbiamo dato vita alle nostre passioni: scegliendo il Rinascimento abbiamo voluto riportare alla luce la poesia della globalità della conoscenza, l'opposto degli specialismi sempre più ristretti della nostra cultura."
I volumi sono vere chicche per lettori curiosi che vogliano riappropriarsi del piacere di leggere direttamente i classici, senza la mediazione dei libri di storia della letteratura.
Non si tratta di costose copie anastatiche né di libri pieni di note: i testi editi da RES non hanno commento, ma sono molto curati filologicamente, con brevi note non firmate sull'autore e sull'opera, e sono accessibili grazie al loro costo contenuto. Le Edizioni RES hanno già saputo incontrare l'interesse del pubblico e degli studiosi: l'ostacolo che i suoi libri devono ancora superare è l'ingresso nelle biblioteche pubbliche - che pure sarebbero obbligate a tenere le opere di queste collane - frenato dalle pastoie burocratiche e da una scarsa dimestichezza dei responsabili degli acquisti nei confronti dei minori del Rinascimento.
I testi non si trovano in libreria: la casa editrice è a San Mauro e propone le opere attraverso la vendita per corrispondenza.

Portatori di handicap e familiari

Nuove norme a tutela dei loro diritti

Sono state introdotte importanti novità per i genitori e bambini handicappati.
Secondo la circolare INPS applicativa della "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale i diritti delle persone handicappate" n. 104 del 5/2/92, la lavoratrice madre - anche se adottiva o affidataria - ha diritto al prolungamento del periodo di astensione facoltativa o, in alternativa, a due ore di permesso retribuito giornaliero, fino al compimento del terzo anno di età del bambino.
Il diritto di assistenza compete in alternativa anche al padre.
Dopo il compimento del terzo anno di età spettano alla madre, o al padre, tre giorni e permesso retribuito mensile.
Questo diritto spetta anche ai lavoratori che assistono parenti handicappati.
La stessa opportunità viene estesa ai lavoratori portatori di handicap.
Questi ultimi non possono inoltre essere trasferiti in altra sede lavorativa senza il loro consenso.

Notizie associative

Che cos'è la CNA

La CNA è un'associazione nazionale di artigiani e piccoli imprenditori.

Come ci si associa

Ogni impresa versa una quota di adesione adeguata alle proprie dimensioni aziendali. Per il 1992: L. 272.000 più un contributo dello 0,60% sul monte salari dei dipendenti per un ammontare massimo di L. 380.000.
Le società versano inoltre L. 50.000 per ogni socio oltre il legale rappresentante.
La quota di adesione viene prelevata in 4 rate sui bollettini dell'Inps oppure può essere versata attraverso delega bancaria.
Per chiarimenti rivolgersi:
Ufficio Soci CNA Via Avellino 6, Torino
Tel. 481604 Fax 482950.

Il Patronato EPASA

L'EPASA (Ente di Patronato Assistenza Sociale Artigiani) è stato creato dalla CNA per la tutela sociale degli artigiani e di tutti i cittadini, lavoratori e pensionati.
I servizi offerti: pratiche di pensione; maggiorazione e supplemento di pensione; assegni e aggiunte di famiglia; posizioni assicurative per contributi obbligatori, volontari, figurativi; modelli sui redditi dei pensionati; infortuni e malattie professionali in rapporto all'INAIL; assistenza sanitaria; maternità; assistenza sociale, invalidità civile; richiesta di tutte le prestazioni sociali degli artigiani all'estero; compilazione e presentazione di atti e dichiarazioni reddituali INPS e premi INAIL. L'EPASA oltre che nella sua sede centrale, opera a Torino in Via Nizza 106 e in Via Sansovino 244 int. 8; presso le sedi CNA di Ivrea e Pinerolo.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale Via Avellino 6 - Tel. 481604
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 882561
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2054481
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 635156
Torino - Via Cardinal Fossati 5 - Tel. 3352942
Torino - Via Guido Reni 223 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Ciriè - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Moncalieri - Via Pastrengo 108 - Tel. 6820295
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-74956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Brunelleschi 2 - Tel. 8001085
Susa - Piazza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
EPASA Patronato - Via Pinelli 23 - Torino - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Torino - Tel. 7792223

Duemila tifosi protestano per la cessione di Lentini, sit-in e lacrimogeni della polizia

Quattro ore di violenza in città, 3 feriti

Auto e cabine telefoniche distrutte
Finisce in ospedale anche un vigile

Slogan anti Borsano: poi lanci di pietre, tifosi che sfondano l'ingresso laterale di via Gastaldi e quindi anche il cancello posteriore in ferro, razzi fumogeni che esplodono. Infine, demolito anche il portone di corso Vittorio, invasione di gente: distrutti una telecamera dell'impianto a circuito chiuso e i vetri di alcune auto parcheggiate nel cortile. [illegible] e altri sassi che volano. Solo dopo un'ora, attorno alle 22,30, nella zona ritorna la calma. Ed il caos, con il corteo dei tifosi, si sposta qualche centinaio di metri più in là, in corso Trento, davanti alla «Gima», la holding di Borsano.

Così, ieri sera, è degenerato davanti alla [illegible] Torino il sit-in organizzato dai sostenitori granata per protestare contro la cessione di Lentini al Milan. La contestazione, alla quale hanno partecipato tutte le frange del tifo più estremiste (Ultras, Leoni della Maratona, Granata Korps), ha raccolto circa duemila persone [illegible] arrivate puntuali, alle 21. E con intenzioni tutt'altro che pacifiche.

Hanno preso possesso del corso e del controviale mentre vigili e polizia dirottavano il traffico bloccando il tratto compreso tra corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris. Davanti alla sede, però, non c'era alcun presidio. Intanto, agenti di un istituto privato pattugliavano la villa di Borsano, sulla collina di Moncalieri. Dove nessuno, però, si è avventurato.

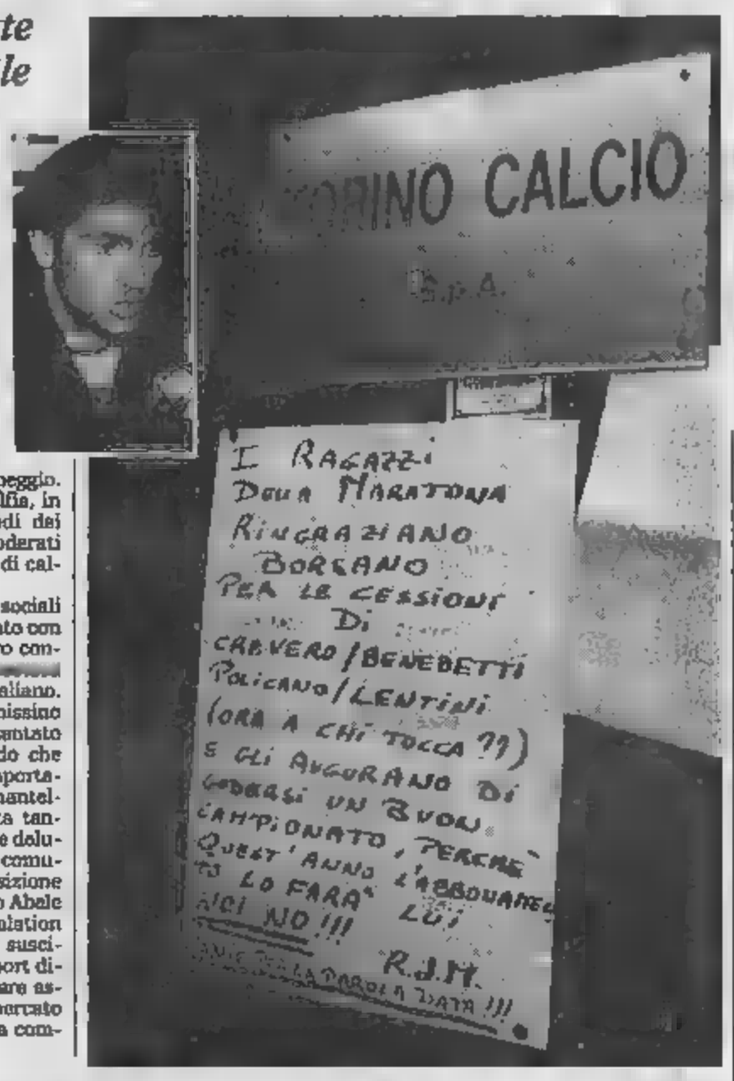
I disordini sono incominciati [illegible] le 21,30: dopo aver stracciato i manifesti che invitano ad abbonarsi al Toro per il prossimo campionato, i tifosi hanno lanciato pietre contro le finestre al piano terreno. Poi un gruppo, approfittando della confusione e della mancanza di organizzazione [illegible] forze dell'ordine, ha «aggredito» il portoncino delle biglietterie, in via Gastaldi. Il battente ha ceduto: come, pochi minuti più tardi, il cancello [illegible] immette al parcheggio, da via Magenta, ed il robusto portone di corso Vittorio. All'interno della sede gli ultras hanno distrutto mobili e infissi, imbrattato i muri con vernice spray: non hanno potuto proseguire il loro raid ai piani superiori per la presenza di una porta blindata. Il lancio di razzi ha creato un principio d'incendio. Le forze [illegible]ordine hanno usato lacrimogeni per disperdere i tifosi che si sono radunati in corteo diretti verso la «Gima».

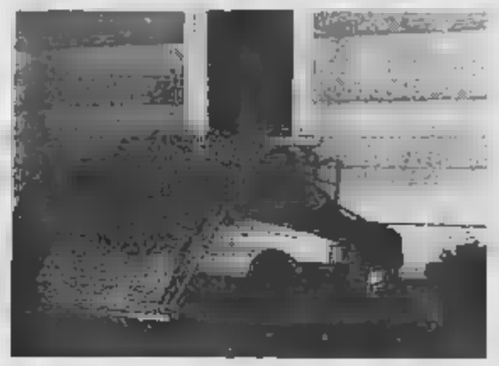
Le invettive e le sassaiole sono continuate lungo il tragitto: a farne le spese è stato un vigile del fuoco, Italo Dal Novaro, seduto nell'abitacolo di un'autopompa, ferito al volto da una pietra e quindi medicato all'ospedale Maurizinno. Colpito alla testa anche un vigile urbano, Antonio Palagonia.

Respinti davanti alla «Gima» dai carabinieri, i tifosi si sono poi sparpagliati per il centro dove hanno seminato panico tra i passanti, danneggiato le vetrine di bar, negozi e delle poste di via Alfieri e via Arsenale e devastato due cabine telefoniche in via Bertola. I feriti sono saliti a tre; all'ospedale è finita una ragazza [illegible] si trovava su un'auto presa di mira dai tifosi in piazza Carlo Felice. Gli ultimi sussulti di una notte di guerriglia all'una con i mezzi di polizia e carabinieri a pattugliare il centro.

Già nel corso della giornata, nei tradizionali ritrovi dei tifosi granata, si era iniziato a temere il peggio. Davanti al vecchio Filadelfia, in corso Vittorio e nelle sedi dei club, i supporters più moderati avevano cercato, invano, di calmare gli animi.

Anche forze politiche e sociali cittadine hanno manifestato con comunicati ufficiali la loro condanna all'operazione più [illegible] della storia dello sport italiano. Il consigliere comunale missino Roberto Rigon ha presentato un'interpellanza chiedendo che sia stigmatizzato il comportamento di Borsano, che, smantellando il Torino, «alimenta tensioni sociali e crea rabbia e delusione in larga parte dalla comunità torinese». Presa di posizione anche da parte del Gruppo Abele di don Luigi Ciotti: «L'escalation del mercato dei calciatori suscita indignazione. Così lo sport diventa non già modo di stare assieme e di divertirsi, ma mercato teso solo al guadagno, alla competizione arrivistica».





Una delle auto danneggiate e il cartello affisso in sede. Nel riquadro Gianluigi Lentini

«Adesso deve andarsene»

Molti chiederanno a Borsano il rimborso degli abbonamenti

Dall'euforia per gli acquisti di Aguilera e Sergio, allo sgomento per la cessione di Lentini: la notizia ha avuto, sui tifosi, un effetto devastante. E' ricomparso lo spettro della serie B e dei tempi cupi di Gerbi e De Finis. Il bersaglio è uno solo: il presidente Borsano, considerato un traditore. La maggior parte dei tifosi vuole le sue dimissioni.

Massimo Pisano lo definisce un vero e proprio bluff: «Sono sempre stato scettico, fin dal giorno del suo arrivo. Avevo sentito cose incredibili sul suo conto e ora si stanno rivelando esatte. Questo signore è un altro Mendella, tanto per intenderci. Ora ci prova con il Torino. Ma questa volta non la passerà liscia».

Guido Bongiovanni, da sempre tifoso moderato: «Siamo stufi di avere sempre dei presidenti poco affidabili. Non abbiamo neanche il tempo di goderci un'annata positiva, che arriva il momento di smembrare tutto e cominciare da capo. Questo è un film già visto. Prima Francini, Corradini, Crippa, Dossena, Serena. Adesso Dino Baggio, Cravero, Policano, Lentini. Fra poco toccherà a Vieri, Cois e Sottil. Borsano disse che il Torino non era più terra di conquista: era meglio se stava zitto».

Giorgio Bellotta, studente, si sente tradito e demoralizzato: «Non andrò più allo stadio. Che delusione. Sono distrutto, amareggiato. Perché [illegible] mi è preso gioco di noi? Non gli è bastato chiudere la Gazzetta dal Piemonte? Adesso allo stadio ci andrà lui, sua moglie, [illegible] figlio. Altro che Tangentopoli».

Al vecchio Filadelfia il clima è ancor più teso, i tifosi sono sul piede di guerra. Parlano, urlano, si interrogano su quale sarà il loro futuro e quello della squadra.

Giovanni Capello gira con un grande quaderno in mano. Sta raccogliendo delle firme per chiedere il rimborso degli abbonamenti acquistati: «La scorsa notte non [illegible] riuscito a prendere sonno. Quando ho sentito che Lentini aveva firmato per il Milan sono rimasto allibito e incredulo. Borsano deve finirla di prenderci per i fondelli. Anzi, con l'aiuto dell'avvocato Roberto Giuliano chiederemo il rimborso dei soldi che abbiamo versato per gli abbonamenti. E sì, perché c'è stata garantita una squadra competitiva, con Lentini, Aguilera e Scifo. Sono convinto che adesso sta cercando di vendere anche Fusi e Marchegiani. Bisogna fermarlo, prima che combini altri guai».

Mario Marengo si associa alle parole dell'amico e lancia un'idea originale: «Bisognerebbe disertare tutti lo stadio. Quando Borsano vedrà solo i giornalisti in tribuna stampa ed i tifosi ospiti si renderà conto che è giunto il momento di andarsene. E' un avvertimento che ha vissuto tutti questi anni sulle spalle del Toro. E' riuscito perfino a far fallire un giornale. Deve andarsene e con lui anche tutti i suoi consiglieri, complici di questa situazione».

Gianni Barione

Benito, ex arbitro e tifosissimo del Toro, è sempre stato scettico sulla figura di Borsano: «Tutti mi prendevano in giro quando dicevo che questo signore vendeva tutti e se ne andava. Adesso però rido io. Credo sia giunto il momento di mettere la parola fine a questa storia. Vogliamo un presidente con le mani pulite, magari povero, ma che riesca a tenere i nostri gioielli, nati qui. Pensate, è riuscito a vendere uno come Dino Baggio alla Juve! Non ne possiamo più. Dove andarsene».

E per concludere la parola a **Gianni Barione**, impiegato: «Mi è passata la voglia di andare allo stadio. Pensavo Borsano volesse di nuovo costruire una grande squadra ed invece si è dimostrato un mariuolo. Il Torino ha perso credibilità. Per colpa sua».

Aurelio Benigno

Agroppi: era tutto deciso da tempo

Giorgio Cavallo: è uno sputo in faccia alla miseria

In alto **Aldo Agroppi** a sin. **Renato Zaccarelli** a fianco **Claudio Sala**

Una volta tanto non ci sono differenze fra tifosi organizzati e sostenitori «eccellenti». Gli ultras [illegible] curva e i «vip» della tribuna d'onore sono tutti d'accordo: «Lentini e Borsano ci hanno presi in giro».

I più «caldi» arrivano a minacciare fisicamente il presidente «traditore»: gli altri, con la morte nel cuore, giurano di strappare gli abbonamenti già rinnovati e di non mettere più piede allo stadio finché alla guida del Toro resterà l'uomo che ora rischia di passare alla storia più per la cessione del giocatore più caro della storia del calcio che per la prima finale raggiunta in [illegible] coppe europee.

Ginetto Trabaldo, presidente del club Fedelissimi, l'altra notte non ha chiuso occhio: «Il telefono [illegible] continua a squillare. Chiamano [illegible] da ogni parte d'Italia: i nostri club sono tutti in fermento. Sono pronti a marciare su Torino e non ne vogliono più sapere di Borsano. Dopo quel che è successo non ha più alcuna credibilità: vogliamo che si dimetta».

«Per noi è stato il classico fulmine a ciel sereno - dice **Emiliano Saracco**, vicepresidente del club che raggruppa tutti i tifosi del Basso Canavese -. Lentini [illegible] ci hanno illusi per mesi. Siccome non sono [illegible] degli sprovveduti, devo pensare che abbiano agito in malafede».

«Scusatemi - esordisce l'umorista **Giorgio Cavallo**, cuore granata -, ma questa volta riesce difficile anche a me pensare a delle battute che facciano ridere. Questa faccenda è un bello sputo in faccia alla miseria: o non ci fai caso o, se la prendi sul serio, non puoi fare a meno di indignarti».

«Chissà cosa diranno i cassintegrati della Lancia di Chivasso? - chiede **Sergio Chiamparino**, numero uno provinciale del pds -. Non è demagogia, bensì un semplice invito al buon senso. Questi presidenti mossi [illegible] più [illegible] passione sportiva ma da interesse imprenditoriale stanno rovinando il calcio. Da tifoso granata mi auguro che sia ancora una volta lo spirito sanguigno della squadra a tenerci a galla».

Sconcertati anche i grandi ex [illegible] Toro, gli uomini che hanno legato i loro nomi all'ultimo scudetto.

Paolo Pulici: «Speravo che Borsano fosse intenzionato a proseguire la campagna di rafforzamento cominciata negli scorsi anni. Invece sta smobilitando. Non invidio Lentini: ai miei tempi non giravano certe cifre, ma giocavamo con più sentimento; lottavamo per [illegible] bandiera». Replica **Renato Zaccarelli**: «Commercialmente mi sembra un'operazione riuscitissima per Borsano. Lui e Lentini potevano però chiuderla con più stile, evitando certe dichiarazioni fatte [illegible] due-tre mesi a questa parte. Il presidente doveva rifondare la squadra partendo proprio da Lentini: cosa dirà adesso ai tifosi?».

Claudio Sala: «Le cifre reali, intanto, mi sembrano tutte da verificare, visto che si parla anche di contratti di sponsorizzazione e non solo di ingaggi e premi-partita. E' comunque un affare molto delicato, perlomeno strano nella misura in cui proprio Borsano ad un certo punto voleva vendere Lentini e adesso si lamenta del comportamento del Milan.

«Ci sono troppe contraddizioni in questa storia e la gente granata non può non soffrirne. Anche al giocatore si può rimproverare qualcosa: aveva rifiutato il Milan dicendo che non voleva essere semplicemente uno dei venti. Non mi risulta che Capello abbia [illegible] biato idea. Allora non era vero che i soldi non potevano fargli cambiare ideal».

Il commento più pungente, come al solito, è quello di [illegible] **Agroppi**: «Fosse [illegible] a Napoli sarebbe stata [illegible] bella sceneggiata. A Torino, invece, è diventata una [illegible] molto triste. Diciamoci tutta la verità: era stato già concluso tutto [illegible] tempo e le cifre comunicate ieri sono state gonfiate ad arte per giustificare appunto l'operazione. Borsano, altrimenti, non sarebbe più potuto uscire di casa».

Agroppi ha avuto parole dure anche nei confronti di Lentini: «Lasci perdere i discorsi sul cuore granata e sulla "bandiera". Sia sincero come non lo è stato Cravero quando è andato alla Lazio».

«Con la firma contestuale [illegible] è più obbligato ad accettare [illegible] un trasferimento. Sono professionisti e lo fanno per soldi: almeno lo dicano, per favore». [r. con.]

«Quei soldi se li merita»

A Carmagnola dov'è nato Gigi solo il curato non è d'accordo

Nel [illegible] è protesta per la cessione del giocatore granata al Milan c'è chi invece ha appreso la notizia [illegible] stupore ma anche con soddisfazione. Sono gli abitanti di Villastellone e Carmagnola: Lentini, infatti, è il loro illustre concittadino.

Nel bar della piazza centrale di Villastellone, gestito fino a due anni fa dalla famiglia Lentini, che risiede tuttora in [illegible]ese, le lodi si sprecano.

«Questi soldi se li merita, perché come lui oggi non c'è nessuno» afferma, allegrissimo, il negoziante Giovanni Ganta, indaffarato a rispondere alle domande dei curiosi convenuti a frotte. «Quando ha un giorno libero viene sempre a trovarci e ci racconta di tutto un po'».

Alle pareti del locale un turbinio di foto, maglie e oggetti personali autografati [illegible] campione che «qui ritrova tutti gli amici dell'infanzia».

Soddisfatto di tanta pubblicità anche il sindaco di Villastellone, [illegible] D'Amaro. «Lentini dà lustro al nostro paese, è arrivato alla grande gloria e non possiamo che gioirne per lui». Contenti, ma con un pizzico d'amaro in bocca, i fans del club granata di Carmagnola, cittadina dove Lentini è nato e dove tornava spesso per incontrare i suoi tifosi.

Parla per tutti il presidente **Aldo Bisio**: «Se a Gianluigi hanno dato quei soldi ha fatto benissimo a prenderli. Sarebbe da stupidi rifiutare un'offerta del genere. Però il Toro, senza di lui, scade in qualità. E noi perdiamo un amico oltre un gran giocatore».

L'unica voce di dissenso si leva dal parroco di San Giovanni Battista, a Villastellone, **don Mario Merlino**. Prima tace, poi commenta: «Con tutti i problemi che abbiamo, quel denaro dato per tirare calci a un pallone è sprecato». [s. g.]

Un giovane vuole un segretario?

Stupore in città tra chi non s'interessa di calcio

In alto: il tassista **Gian Maurizio Crivello** a sinistra, **Mario Bonvegna** disoccupato a fianco **Anna Ricca**, casalinga

Sessantacinque miliardi spesi per un giocatore di calcio proprio nel giorno in cui il Comune annuncia che ne «bastarebbero» 60 per ripianare il bilancio dell'Atm e per mettere in regola con le norme di sicurezza tutti gli uffici pubblici e le scuole».

Non [illegible] soltanto i tifosi ad essere indignati o a sentirsi presi in giro. Anche chi del calcio e dei suoi protagonisti sa poco o nulla prende posizione sul caso del giorno: censura unanime.

«Stento a credervi - dice **Dario Rosso**, 46 anni, operaio dell'Atm -. Chi ci governa continua a chiedere sacrifici, a Roma le stanno provando tutte per rastrellare soldi per la nostra economia disastrata e poi si spendono miliardi per un calciatore. In tutta questa storia l'unico che non mi sento di criticare è proprio Lentini: come poteva rifiutare?».

«Con tanta gente senza lavoro, mi sembra immorale quel che è successo - afferma **Giuseppe Leone**, 67 anni, pensionato delle Ferrovie -. Anch'io ogni tanto seguo il calcio, ma mi sembra giunta l'ora di dire basta a questi Paperoni che rovinano il mercato: la Fiat ha fatto pagare Vialli ai suoi azionisti; Berlusconi scaricherà la spesa di Lentini sfruttando le "sinergie" del suo gruppo: sarà un investimento e gli servirà addirittura per pagare meno tasse».

Anche chi [illegible] saputo [illegible]esistenza di un certo Gianluigi Lentini soltanto ieri mattina, leggendo i titoli dei giornali o sentendo le notizie alla radio o in tv, ora non può fare a meno di scandalizzarsi. **Emma Masselli**, 77 anni, pensionata: «E' vero che nei prossimi quattro anni guadagnerà circa 40 miliardi? Mi sembra impossibile. Alla [illegible] ci sono tanti ragazzi che già la[illegible] o che stanno [illegible] studiando: nessuno, però, credo riuscirà a mettere assieme una simile fortuna in tutta la vita».

Gian Maurizio Crivello, 38 anni, tassista: «Lentini? Non sapevo chi fosse. Da oggi posso soltanto invidiarlo. Gli è riuscito il colpo della vita. Il calcio è diventato un grande business, [illegible] è così eccessivo. A [illegible] non piace per questo».

«Anche se sono una simpatizzante juventina, a me quel Lentini non dispiaceva proprio - confessa **Veronica Rapisardi**, 15 [illegible] studentessa -. Per quei soldi, però, ha fatto bene [illegible] a dare al Milan». Interviene l'amico **Mario Bonvegna**, 21 anni, disoccupato: «Ho appena finito le scuole, mi sono diplomato e sto cercando un lavoro. Se a Lentini serve un segretario, una guardia del corpo o un qualsiasi altro collaboratore, sono disponibile immediatamente. Non dovrebbe avere grossi problemi a darmi uno stipendio. Io mi accontento anche di poco...».

«La cifra è indubbiamente esagerata e la delusione dei tifosi del Toro [illegible] comprensibile - sostiene **Massimo Nitti**, 38 anni, ingegnere -. C'è però da dire che [illegible] mondo del calcio ha leggi tutte particolari e chi ha i soldi può spenderli [illegible] meglio crede. Anche la Juve ne sa qualcosa [illegible] quei [illegible] miliardi tirati fuori per l'acquisto di Vialli. Borsano? Non ho elementi per giudicarlo, ma penso che d'ora in poi avrà molti nemici in più».

«Io, invece, lo capisco e lo scuso - afferma **Anna Ricca**, 45 anni, casalinga -. Per risolvere i problemi finanziari della società ha dovuto sacrificare qualche buon elemento. A casa mia sono tutti granata e anch'io sono di[illegible] un po' tifosa. In questo Toro ho [illegible] fiducia. Penso che adesso Borsano compri qualcuno per poter ripetere i risultati di quest'anno. [r. con.]

Ultimatum dei sindaci della Valsusa

Il sindaco di Almese Emilio Bertolo (a fianco) e il suo collega di Villardora [redacted] Croce (a destra) guideranno la protesta contro la Sitaf per i pedaggi ritenuti ingiusti

«Bloccheremo l'Autofréjus»

Cresce la protesta dei sindaci e della popolazione della Bassa Val Susa dopo le decisioni della Sitaf sul pagamento dei pedaggi di Almese - Avigliana e [redacted] mancata apertura degli svincoli. Al termine di un vivace incontro ad Almese, il sindaco Emilio Bertolo ha fatto partire una diffida nei confronti della Sitaf: «Siamo veramente esasperati - afferma Bertolo - di come agisce questa società. Le amministrazioni locali sono completamente ignorate [redacted] non vengono mai coinvolte [redacted] decisioni importanti. Chiediamo l'immediata apertura dei caselli e non intendiamo pagare nessun pedaggio. Sono [redacted] contatto con i sindaci della Val Messa, ci faremo sentire presto [redacted] a quel punto la Sitaf non potrà far finta di ignorarci».

Ieri pomeriggio è anche partita una lettera al prefetto di Torino in cui gli amministratori ribadiscono «come la popolazione della Bassa Valsusa sia esasperata». E aggiungono, quasi come un ultimatum: «A breve scadenza queste proteste potrebbero sfociare in un'azione clamorosa come ad esempio [redacted] blocco dell'autostrada: la gente si sta già preparando [redacted] striscioni e cartelli».

«Indosseremo la fascia tricolore - ribadisce Elisio Croce, sindaco di Villardora - e se occorre partiremo con [redacted] gente per una dimostrazione davanti alla Regione e alla Provincia. Regione e Sitaf non hanno mantenuto gli accordi presi. Siamo stati presi in giro e queste [redacted] le accettiamo».

Tra le varie proteste prospettate dagli amministratori, un Consiglio comunale aperto al casello di Bruere e quindi la marcia su Torino. «Siamo stufi di questo modo di gestire la cosa - aggiunge Alberto Grandi, primo cittadino di Rubiana - la società che gestisce il Traforo del Fréjus vuole riscuotere un pedaggio che non riuscirà mai ad avere. [redacted] automobilisti per non pagare [redacted] gabella continueranno ad invadere la statale 24 e in particolare la 26, ributtando nel caos la viabilità».

Il sindaco di Almese ha convocato un'altra riunione di emergenza con i suoi colleghi per definire le [redacted] azioni di protesta: «I Comuni della Bassa Valle sono stati presi d'assalto dalle ruspe che hanno distrutto i terreni migliori. In cambio vogliamo, almeno per i residenti, la possibilità [redacted] usufruire gratuitamente del tratto autostradale Almese-Avigliana in direzione di Torino». [g. mar.]

Ivrea, il Consorzio verrà sciolto

Un commissario all'Acquedotto

Sarà sciolto, prima della scadenza naturale, il consorzio «Acquedotto Ovest» [redacted] Ivrea. L'assemblea dell'ente, riunita ieri sera, ha affrontato la questione, decidendo di avviare al più presto le pratiche di azzeramento dell'ente. Dopo le dimissioni [redacted] direttivo e dell'intera assemblea, il consorzio verrà commissariato. [redacted] soluzione transitoria, in attesa che siano trovate alternative [redacted] gestione dell'acquedotto che serve Ivrea, Samone Salerano e Banchette.

«Di questa possibilità si [redacted] parlato anche in giunta - spiega il sindaco di Ivrea Roberto Fogu -: avremmo preferito aspettare ancora qualche mese. Il tempo necessario alla commissione intercomunale di fare piena luce sui problemi di gestione».

[redacted] le dimissioni dalla carica di assessore, presentate a sorpresa lunedì mattina dal socialista Sabino Sfrecola, hanno accelerato gli eventi. Travolto dalle polemiche, Sfrecola ha preferito mettersi da parte dicendosi disponibile per qualunque chiarimento anche davanti al magistrato.

In questo modo ha anticipato la richiesta di dimissioni sollecitata dal gruppo verde. In un documento inviato agli alleati di maggioranza, i Verdi chiedevano le dimissioni del direttivo: «Sarebbe un gesto politico necessario per cancellare le ombre che pesano sul Consorzio».

Cumiana: musica troppo forte, sedute in crisi

Niente Consigli comunali quando la banda [redacted]

La banda musicale di Cumiana dovrà effettuare le prove del [redacted] «sottovoce». Lo ha imposto il sindaco, Luigi Bernardi, dopo che alcuni Consigli comunali sono stati sospesi perché la musica copriva [redacted] voci dei consiglieri. La sala prove della banda, che conta 35 elementi, si trova infatti all'interno del municipio, in piazzale Roma.

Nessuno, al momento dell'assegnazione della sala, aveva pensato che la musica avrebbe potuto disturbare; e nessuno, prima [redacted] stabilire le date dei Consigli, [redacted] mai pensato di informarsi sulle sere in cui la banda prova. «Vedremo di mantenere maggiori contatti [redacted] spostare le riunioni è difficile: i consiglieri hanno problemi legati al lavoro ed alla famiglia» dice Bernardi.

«Lo stesso vale per i musicisti - afferma il presidente della banda, Renzo Chiaretta -. Il problema [redacted] per ora rimandato: nei giorni scorsi [redacted] morto il maestro, Emilio Rinaudo, stroncato [redacted] un infarto e le prove sono state sospese». E aggiunge: «Comunque riprenderanno presto perché ci attende un'estate densa di impegni».

E' condannata

Non era il fucile di Mazzè

Aveva in [redacted] un fucile a pompa calibro [redacted] del tutto simile a quello utilizzato per il duplice omicidio di Mazzè dove vennero freddati da un killer, rimasto sconosciuto, i coniugi Podio.

[redacted] particolare che per mesi ha impensierito Claudia Colosso, [redacted] anni, Ivrea. Alla fine, per disfarsene, ha caduto l'arma ad un [redacted]te; poi si è presentata [redacted] carabinieri a denunciarne il furto.

Ma [redacted] racconto della donna non ha convinto un sottufficiale della compagnia di Ivrea che, dopo molte insistenze, le ha fatto confessare la verità. Per la giovane è subito scattata [redacted] una denuncia. Ieri il processo [redacted] il tribunale [redacted] Ivrea l'ha condannata ad 8 mesi di reclusione.

«Pensavo che quel fucile potesse venire confuso [redacted] quello del delitto di Mazzè; non sapevo che fosse possibile stabilire con esattezza che arma aveva sparato» ha spiegato la donna ai giudici.

Difesa dall'avvocato Ferrero, Claudia Colosso ha sostenuto [redacted] essersi comportata in quel modo soltanto per paura: [redacted] sapevo [redacted] fare; pensavo che per me sarebbero scattate le [redacted]

Claudia Colosso aveva ceduto [redacted] fucile a pompa ad [redacted] giovane di Crescentino, Matteo Pino, 31 anni. I militi di Ivrea, dopo la confessione della donna, lo cercarono dappertutto: ma lui si era [redacted] irreperibile. Qualche mese più tardi l'arma venne ritrovata nelle campagne del Canavese. Matteo Pino [redacted] avrebbe fatto modificare in alcune sue parti, per poter sparare con maggior precisione. Una perizia balistica ha accertato comunque che non [redacted] l'arma usata a Mazzè.

PROVINCIA [redacted]

[redacted]

[redacted] Cassa integrazione alla Tapiform

Otto settimane di cassa integrazione fino a settembre, per 15 dei 100 dipendenti della Tapiform, azienda specializzata in tappeti per auto, sono [redacted] richieste dalla direzione aziendale.

[redacted]

All'assessore dimissionario Germano Canale (pli) è subentrata Daniela Durando (dc), 28 anni, che si occuperà di assistenza. [redacted] giorni [redacted] ridistribuito tutte le deleghe.

[redacted]

Mario Procacciante, 57 anni, industriale, via Celuso 43, in preda ad [redacted] crisi depressiva, ieri sera ha tentato di togliersi la vita. E' stato salvato da una pattuglia [redacted] carabinieri giunta sul posto, dopo la segnalazione della moglie, preoccupata che l'uomo, da cui vive separata, non aveva risposto a una sua telefonata. Il carabiniere Salvatore Minissale, aggrappandosi al balcone ha raggiunto l'alloggio al primo piano ed è riuscito [redacted] salvare l'uomo.

[redacted] **[redacted] e si [redacted]**

Maurizio Spina, 30 anni, impiegato, via Brozola 15, è ricoverato in ospedale, dopo essere caduto da cavallo al Circolo ippico «Staffa d'oro». Finito a terra, l'uomo è stato colpito alla testa da una zampa dell'animale.

[redacted] **[redacted] consigliere [redacted]**

Fiorina Codovilla, in Comune dall'80 dove ha ricoperto anche la carica di vice-sindaco per due legislature, si è dimessa per favorire il ricambio all'interno del psi. Le subentra Giovanni Rosso.

[redacted]

Il coro pinerolese Bric Boucie, diretto dal Pier Giorgio Bonino (che compie quest'anno i 25 anni di attività), è da oggi a Aix-en-Provence per partecipare al 1° Festival Europeo di Cori che durerà fino a domenica. La manifestazione raduna [redacted] dozzina [redacted] cori classici e popolari, provenienti da tutto il vecchio continente.

[redacted]

«Crisi economica, situazione politica e questione morale» è il tema dell'incontro organizzato dal pds stasera, ore 21, nella sede di via Marconi. Interviene il senatore Gian Giacomo Migone.

[redacted]

Per aver violato le norme sull'attività estrattiva di argilla, il Comune ha inflitto una multa di 2 milioni alle Fornaci Fratelli Ghigia, via S[redacted] Nicolao 43; Luigi Pautasso, strada Cascina Rossa, [redacted] Monaco & Artino, via Goretta 2.

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

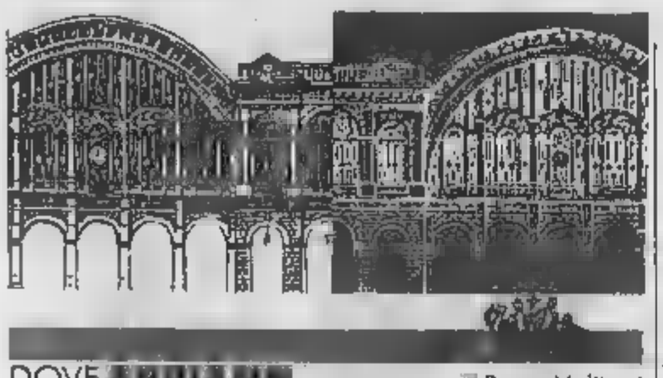
Indispensabile per continuare [redacted] viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone [redacted] due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole [redacted] prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo [redacted] guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti [redacted] week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca [redacted] gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

[illegible] così

«Non può finire così, ovvero riscrivere il cinema» è il titolo della pièce di Giulio Gargia, Diego Roberto Pesaola e Pietro Piemontese in prima questa sera, alle 21,30 al Palazzo del Collegio di Asti, nel cartellone di AstiTeatro 14. «"Non può finire così" - spiega la compagnia - è una piccola storia sul costume dei rapporti di coppia narrato attraverso i grandi classici cinematografici. Tre film sono riscritti, rivissuti, riveduti e scorretti, seguendo l'evoluzione dell'approccio amoroso e della seduzione attraverso il grande schermo, negli ultimi decenni». Tel. 0141/35.39.88.

Drive in e Forum

Questa sera, alle [illegible] e alle 24 [illegible] Drive In di via Sansovino è in cartellone «Il silenzio degli innocenti». Al Forum King Kong di viale Partigiani, alle 22 c'è invece «Hook - Capitan Uncino» di Spielberg.

Forse

Il cartellone di cabaret della rassegna «Rivoli di sera», propone questa sera, alle 21,30, [illegible] Parco Salvemini di Rivoli, lo spettacolo «Forse» di e con Fabio Fazio. Accanto a lui Lamberto Petrecca. Fabio Fazio, ormai popolare personaggio televisivo (basti ricordare i recenti programmi «Porca Miseria» e «Diritto di replica») propone alla sua maniera [illegible] carrellata di big, da Enzo Biagi a Giovanni Goria, da Ugo Intini a De Mita. Tel. 011/93.12.532.

[illegible] ospite

Sceneggiatore dei film di Salvatores, Enzo Monteleone sarà (tempo permettendo) questa sera [illegible] ospite dell'Arena Metropolis al Valentino in occasione della proiezione di due lavori da lui sceneggiati. Alle 22 «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores, il film che vinto l'Oscar per il miglior film straniero, e alle 23,45 «Americano rosso» di Francesco D'Alatri. Informazioni allo 011/660.32.03.

Due di Pinter

All'Imbarco Perosino, in viale Virgilio 53, va in [illegible] questa sera, alle 22,30 lo spettacolo «Due di Pinter» nell'allestimento curato dalla compagnia Fanteatro. Adattamento e regia sono di Raimondo Cesa. Ne sono interpreti Rino Cerritolli e Antonio Ruggiero. Informazioni allo 011/657362.

Musica e cabaret per quattro giorni a Collegno

Un'Isola nel parco

Alla Cascina Savonera i gruppi di punta dell'hip-hop italiano
Fra i comici Freak Antoni, Dario Vergassola e David Riondino

Quattro giorni per conoscere [illegible] nuova musica a ridere con alcuni big [illegible] cabaret più [illegible] demenziale. E' quanto propone, da oggi a domenica nel Parco della Cascina Savonera di Collegno il cartellone de «L'Isola», la kermesse organizzata dalla cooperativa Biancaneve, dalla Nuova Cooperativa e dal circolo Savonera con [illegible] consulenza artistica dell'Hiroshima Mon Amour. «La scelta dell'Ex-Ospedale psichiatrico - spiegano gli organizzatori - è motivata non solo dalla qualità del luogo (un'oasi di verde ai confini di Torino) ma anche dalla voglia di trasformare uno spazio un tempo sinonimo di dolore ed emarginazione in un'area capace di ospitare festa, spettacolo e soprattutto cultura».

La parte del leone nel carnet musicale tocca ai gruppi di Torino «che rappresentano attualmente - dicono all'Hiroshima - quanto di meglio possa offrire la scena indipendente, [illegible] potremo anche dire giovane, in Italia». Oltre ai gruppi «storici» cittadini [illegible] kermesse della Savonera offrirà anche una vetrina alle tre band che hanno vinto il referendum «I Big [illegible] TorinoSette», promosso dal supplemento de «La Stampa».

Il fitto carnet si apre oggi alle 19. Di scena saranno l'Alfredo Band, terza classificata al referendum di TorinoSette, i Kara Mamma e i [illegible] Mau. Sarà quindi la volta di due nomi di punta nel cabaret demenziale: Freak Antoni, leader degli Skiantos nonchè scrittore di successo con «Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti», e la Banda Osiris, ormai famose per la sua capacità di riutilizzare in chiave comica gli strumenti musicali.

Freak Antoni leader degli Skiantos sarà oggi protagonista della kermesse alla Savonera

La serata di domani è dedicata al ragamuffin'. [illegible] I salentini del Sud Sound System, uno dei gruppi di punta dell'hip hop italiano, gli Africa United, ormai celebre formazione reggae, e la Tosse. Insieme a loro un pizzico di metallo con Church of Violence e i Fratelli di Soledad.

Sabato si esibiranno i Thee Trouble, secondi classificati nel referendum [illegible] TorinoSette, i ferraresi Strike e i Persiana Jones e le Tapparelle Maledette. Completa il quadro della serata il cabarettista spezzino Dario Vergassola, vincitore dell'ultimo festival [illegible] Sanscemo.

Domenica si chiude con le Trombe di Falloppio (primi classificati nel referendum di TorinoSette), i Novi Trovatori Torentini, i Jeremy Joke's e i Loschi Dezi. A tenere alte le quotazioni [illegible] cabaret [illegible] David Riondino, reduce dal seminario «Seminario sulla verità» messo in scena in questi giorni ad Asti Teatro 14. Le serate [illegible] venerdì, sabato e domenica saranno presentate dal cabarettista Cesare Vodani (reduce dal [illegible] «Ridi [illegible] ponente» di Bordighera, in cui ha ottenuto la piazza d'onore). L'ingresso [illegible] ogni serata costa 10 [illegible] lire. Gli si può abbonare all'intera kermesse con 2[illegible] mila. Tel. 011/660.52.87. [r. mol.]

Opere esposte [illegible] «Tuttagrafica»

Sedici giovani incisori in una gara artistica fra vedute, boschi e piante

Cinque segnalati su sedici giovani, studenti o diplomati delle Accademie di Belle Arti di Carrara, Genova, Milano (quattro scuole) e Torino (due scuole): è il confortevole risultato della prima edizione del concorso «L'incisione e le Accademie». Le opere presentate sono esposte a «Tuttagrafica» (fino al 15 luglio, in piazza Carlina 19) dove, in premio, ognuno sarà invitato a tenere una «personale», ripresa, nella primavera del '93, a Mondovì, negli spazi dell'Isola di San Rocco.

Nell'insieme la manifestazione costituisce anche [illegible] precisa presa di posizione nel dibattito da tempo aperto tra i cultori d'una tradizione [illegible] del nuovo, che implica una sorta di fedeltà strumentale ma innovativa, rispetto alle tecniche tradizionalmente impiegate, e gli stravolgimenti che per il gusto dell'inedito altri preferiscono adottare, senza rendersi conto che tanto snaturamento non è compatibile col termine stesso di «incisione», ma dovrebbe essere [illegible] diversamente ridefinito.

Fra gli allievi di Vincenzo Gatti (Torino) è emersa **Daniela Idda** con «Bosco» e «Alberi» d'una ben fraseggiata puntasecca. A un sottile segno di [illegible] lino attinge, da buon visionario, **Luca Daum** (allievo di Mario Chianese, alla Ligustica) con variazioni sul tema della «Danza Macabra», mentre il più giovane **Ottavio Spagnoli** nelle boschive «Vedute di Crevari» tratta l'acquaforte con [illegible] segno [illegible] frammentato, ma saldamente legato, poi.

Due i milanesi scelti: **Massimiliano Bottino**, allievo [illegible] Giorgio Roggini, con certe sue neoreggenti «Corrosioni» in cui l'acquaforte s'associa all'acquatinta e alla puntasecca, con esiti materici che in realtà puntano su valori essenzialmente spaziali; e **Giuseppe Adone Rigotti**, allievo di Luigi Fersini, con fantasiose puntesecche d'ispirazione surreale.

Anche fra gli [illegible]tri, non mancano i meritevoli di attenzione, come **la Dell'Orto** [illegible] **Samuela Bonomi**, col suo «tondo» cifrato, entrambi di Brera, come **Ivo Corra**, xilografo dalla bella linea contornante.

Angelo Dragone

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Lynton [illegible]

Prosegue il viaggio di «Africamerica» alla scoperta della musica nera. La rassegna, organizzata dall'Arci [illegible] per [illegible] d'estate, presenta stasera allo Stadio Comunale (curva Maratona, [illegible] 21,30, ingresso 18 mila lire) Lynton Kwesi Johnson: giamaicano, attivo in Inghilterra, Kwesi Johnson dà voce, [illegible] suo reggae al dissenso e alla protesta delle minoranze di colore in Europa. Un ideale completamento di un programma che ha già proposto al pubblico torinese le canzoni [illegible] lotta di Miriam Makeba e l'irriverente reggae di Alpha Blondy.

«Africamerica» si concluderà il [illegible] luglio [illegible] il concerto di Youssou N'Dour, [illegible] dei musicisti africani più noti.

[illegible] jazz

Il jazz tradizionale della Dixietoday Band rallegra la serata all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53, ore 22). Jazz anche [illegible] Giardini [illegible] via Piava 66 (ore 21,30) con l'orchestra di Diego Larghi. Alla «Credenza» [illegible] San Maurizio Canavese (via Cavour 22, [illegible] 21) torna ad esibirsi il quartetto swing del pianista Dick Mazzanti.

Stasera [illegible] Parco Ruffini, per la festa di Rifondazione Comunista, è annunciato un concerto degli Statuto.

Sempre stasera, la Devastatin Posse, gruppo rap torinese [illegible] i più noti della [illegible] hip hop, è ospite dalla fiera [illegible]tura & Progresso» di Venaria (viale Carlo Emanuele, ore 21).

Rock con il Tony D'Urso Group [illegible] «Non solo l'aperitivo» in [illegible] San Maurizio 31 (ore 22); mentre al campo sportivo di Chieri, per la rassegna «Colombo e i pullman», stasera alle 22 suonano gli X-Rated.

Segnaliamo ancora il pianobar di Gianni Di Giacomo al «Jonathan» (via Mercanti 19, [illegible] 22), la musica andina degli Umami al «Pulcinella» di None (via Santorre Santarosa 63, [illegible] 21,30), e il cabaret di Antonio Gilioli [illegible] re degli sfigati» [illegible] «Cave» di via Pomba 7 (ore 22).

[illegible]

La rassegna folk «Menestrelli d'Italia», che si tiene al parco Le Serre di Grugliasco (via Tiziano Lanza 31, ore 21), presenta stasera il duo di musiche sarde di Argia, formato da Alberto Balia - ascoltato domenica al Comunale, nella stessa [illegible] di Pete Seeger - e da Enrico Frongia; [illegible] con gli Argia sono di scena i Calicanto, gruppo di musica tradizionale veneta.

Domani la rassegna prosegue con la formazione provenzale Lou Dalfin.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Nel Cuneese [illegible]

un torrente [illegible]

Tutto è cominciato sull'altro lato della strada, oltre cent'anni fa. All'epoca i bisnonni dei Bassignano, attuali gestori del ristorante-albergo [illegible] Torrente di Vernante, erano titolari di [illegible] con alloggio, meta di chi arrivava dalla Francia [illegible] si [illegible] oltralpe.

Oggi, in questo gradevole locale, Sebastiano Bassignano [illegible] suo [illegible] Fulvio propongono piatti di tradizione piemontese, [illegible] con qualche interessante ritocco. In questo periodo vanno forte le crespelle con le ortiche, o con le zucchine o con arbette; e poi gnocchi farciti in tante maniere (buoni [illegible] peperone e pomodoro), arrosti, spezzatini, terrina di capriolo, rotolo di coniglio. Sapori antichi con rivisitazioni attuali, ma senza inutili e sofisticati arrangiamenti. Cucina «a bocca ferma» come vuole la solida tradizione di queste parti.

Quand'è calura, è bello pranzare o cenare sul terrazzo che dà sul torrente Vermenagna con vista [illegible] batuffe [illegible] di pini. Purtroppo c'è il disturbo ottico di una ciminiera che con questo idillio [illegible] ha proprio nulla [illegible] che fare. L'alberghetto annesso è [illegible] due stelle a dodici stanze. Simpatico.

A Vernante
via Nazionale 14
Cucina piemontese
In estate sempre aperto
Sulle 30 mila senza vini
Tel. 0171/920.191

Il Balletto del Teatro di Praga al Rignon

Il ritorno di Sylvia per i patiti del tutù

Erano molti anni che «Sylvia» mancava da Torino. Da quando l'opera di Budapest lo portò al Teatro Regio. Ora quel balletto musicato da Delibès torna nella medesima versione coreografica di Laszlo Seregi con la bella compagnia del Balletto [illegible] Teatro Nazionale di Praga diretto da Vlastimil Harapes.

«Sylvia» dunque, per gli amanti del classico, per chi anche d'estate non può rinunciare a [illegible] s[illegible] con p[illegible] e tutù, andrà in scena, alle 21,30 questa sera e domani al Parco Rignon per TorinoDanza. Il balletto avrà musica eseguita dal vivo dall'orchestra [illegible] Teatro Nazionale di Praga.

Vicenda mitologica quella raccontata nel balletto, una storia che vede la ninfa di Diana, Sylvia appunto, innamorata del pastore Aminta e insidiata dal perfido Orione. Vicenda arcaica che i nostri bisnonni andavano a vedere all'Opéra di Parigi con entusiasmo, ma che oggi è un po' imbarazzante mettere in scena così com'è.

L'idea dell'ungherese Seregi è di utilizzare le musiche di Delibes già in odore di Belle Epoque per farne un balletto che racconta di una compagnia di danza fine '800 che sta provando l'allestimento di «Sylvia» e dove gli amori della ninfa, di Aminta e [illegible] Orione, raddoppiano [illegible] nelle passioni più concrete fra la primadonna, il primo ballerino Aminta, con complicazioni dovute agli interventi del vecchio maestro di ballo Orione e dalla étoile della compagnia Diana. L'appuntamento [illegible] anche l'occasione di vedere alla prova per la prima volta a Torino la Compagnia del Teatro Nazionale di Praga.

Una compagnia composta da [illegible] elementi la [illegible] attività si divide in tre teatri praghesi. Il Teatro Nazionale, la maestosa costruzione in riva alla Moldava [illegible] per gli spettacoli più impegnativi, il Teatro Smetana, una divertente sala affollata di riccioli neorococò, e la Nuova Scena, sala degli Anni [illegible] allestita per lavori più moderni.

Sergio Trombetta

«Librinpiazza»

Bancarelle e portici per editori

Piccoli editori in bancarella. Sono una quindicina gli espositori (con [illegible] venti titoli a testa) di Librinpiazza, mostra-mercato all'aperto, che si svolge [illegible] i portici di via Pietro Micca, quasi all'angolo con piazza Castello, fino al 6 luglio (dalle 9 alle 22).

L'iniziativa è curata da «Il tappeto volante» - associazione di nove editrici minori, con un catalogo di vendita per corrispondenza - e dall'editore «Verde Libri».

Fra i titoli, diverse curiosità, come «La lambretta e il videoclip» di Dick Hebdige (Edt), viaggio attraverso i miti giovanili dell'ultimo quarantennio, oppure «La mia storia», firmato Miriam Makeba (Edizioni Lavoro). O ancora, di Rosenberg & Sellier, «Uguali e diversi», indagine sociologica sul mondo degli extracomunitari. Non manca [illegible] collana di gialli per i bimbi, intitolata «Brividi» (Sonda). Altre «sezioni» riguardano macrobiotica, shiatzu, letteratura nordeuropea, temi politici d'attualità. [a. f.]

GLI [illegible]

In [illegible]

Il Centro Pannunzio organizza un viaggio culturale in Romania e nell'itinerario sono previsti i monasteri della Bucovina. Telefonare in via Maria Vittoria 35H: 011/812.30.23.

[illegible]

Stasera, ore 21, nello Studio di Psicologia in via Vespucci 58 bis, incontro sul tema «Casistica clinica». E' organizzato da Carrefour, associazione di psicologi, medici, psichiatri. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/505.862.

La ghironda

Dal 4 luglio al 23 agosto decima edizione della «Festa della ghironda» a Pragelato. S'inaugura il 4 alle 21 nella palestre comunale con lo spettacolo del gruppo folcloristico «La croisée des chemins». L'ingresso è di 10 mila lire. Tel. 0122/78.844.

Dopo i cinquanta

Il Centro [illegible] Danza e Palestra Cat, con sede in via Garibaldi 2, propone per tutto il mese di luglio la Silver Card, ossia la carta d'argento che offre a chi ha superato i cinquant'anni d'età l'accesso agli impianti per un costo di 50 mila lire. Chiunque sia interessato a queste iniziative può telefonare allo 011/662.81.84.

[illegible]

Nel mese di luglio a Casalborgone, nella piazza del Mercato, ogni domenica dalle 9 alle 13 si svolge l'iniziativa «Antichi saporì», con il mercato ortofrutticolo locale.

Ginnastica

All'Ireos Club, in via Ormea 30, sono state organizzate sedute di tai-chi-chuan (ginnastica orientale), proposta anche come terapia per i convalescenti, i sofferenti di cuore e i post-infartuati. Per partecipare a questi incontri, [illegible] telefonare 011/650.25.73.

Nuovo consorzio

E' nato il Cobal, il Consorzio Ballo che si occuperà di organizzare gratuitamente spettacoli, manifestazioni e iniziative [illegible] anche feste di compleanno [illegible] matrimoni. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/661.11.56.

[illegible]

Il Centro Studi Danza Cisec, corso Vittorio Emanuele 83, organizza per il [illegible] [illegible] luglio stage di danza classica, jazz, moderna e afro-jazz funky. Ogni singolo corso costa 70 mila lire. Per informazioni più dettagliate occorre telefonare allo 011/662.81.84.

Mostra

Alle 18, nella sala esposizioni della Regione, in piazza Castello 165, s'inaugura la mostra «Venticinque opere del patrimonio d'arte della Regione Piemonte». Fra gli artisti che espongono: Paulucci, Cremona, Galvano, Scroppo, Pontecorvo. Si concluderà il 12 settembre.

Chirurgia

Domani dalle 8,30 alle 17,30, al Centro Incontri Crt, in [illegible] Stati Uniti 23, corso di aggiornamento «La chirurgia per via laparoscopica» per caposala, ostetriche, strumentiste, infermieri professionali e di sala operatoria. E' organizzato dagli ospedali Martini e Maria Vittoria. Per partecipare, telefonare allo 011/434.20.15.

[illegible]

Sono ancora aperte le iscrizioni al tour storico-avventuroso in mountain-bike «La via dei Saraceni» per il 25 e [illegible] luglio in Bassa Valle di Susa. L'iniziativa [illegible] della Società Action Skill [illegible] il patrocinio dell'assessorato alla Gi[illegible]tù. Il costo è di 80 mila lire. Informazioni allo 011/93.80.97.

Con il [illegible]

Domenica 5 luglio percorso alternativo per raggiungere la Riviera dei Fiori offerto dal treno Girotondo. Partenza alle 7,35 [illegible] Porta [illegible] verso la Francia in Valle Roja; dopo Breil visita a Saorge [illegible] nel pomeriggio il [illegible] prosegue per Ventimiglia sino [illegible] Sanremo. Per partecipare, telefonare allo 011/779.14.11.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
[illegible]	112
Sede centrale	55.181
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale pronto intervento	56.401 54.16.33
Corpo Forestale Incendi bosc.	167/67.091
Elisoccorso	118

SALUTE

[illegible] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 [illegible] 24, a pagamento [illegible]
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Cesad 768.611 - 752.665
Centro antiveleni, 83.76.37
Pronto [illegible] [illegible]
[illegible] Molinette, c. 90, dalle 20 alle 22
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [illegible]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 328.01.98
[illegible] [illegible]
Aeir 656.93.31
Al 619.16.20
Aldosoro 63.01.58
Aoldo 33.13.01
Asalet. infermi 839.76.25
Aldel 50.23.96 - 58.52.85
Auxilia 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. infermi. torin. 220.42.32
Spl 242.19.04
[illegible] 83.19.02
Studio [illegible] professionali 8m 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[illegible] 75.14.73
749.24.34 - 749.85.27
[illegible]
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 88, [illegible]
p. Massaua 1, 7783.308
via Ricca 66, [illegible]

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscel, 53.39.82.
[illegible] Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 58.22.166
[illegible] C. 53.48.54
Servizio 436.85.88
Amnesty International, via Valpicio 10, 741.27.02
Informagay [illegible]
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città Invisma, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57551
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazioni documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 8, 282.09.02
Usl, serv. veter.. c. Lanza 75, 660.38.48-660.40.28
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di serie: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Fernucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessand. 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 18.

TEATRI

ASTI TEATRO 14: ore 21,30 Palazzo del Collegio Non può finire così, ovvero riscrivere il cinema di G. Garpia e D. R. Pesarola con Y. D'Abbraccio, D. R. Pesarola, G. Abbate, L. Sgarimbolo (repl. domani). Bigl. 0141/57667 (ore 14,30/18,30). Prov. Torino Box Office, tel. 011 561.1282 (ore 15,30-19).
ASTI TEATRO 14: ore 21,30 Contr. S. Michele Seminario sulla verità, di D. Riondino, con D. Riondino, B. Gambarotta, A. Catania, il Trio [illegible] Inf. 0141/353.988-355.720. Bigl. 0141/57.667 (ore 14,30/18,30). Prov. Torino Box Office tel. (011) 561.1282 (ore 15,30-19).
ASTI TEATRO 14: ore 21,30 Cortile Istituto Civico di musica [illegible] Duo pianoforte-violino. F. Spinosa pianoforte, E. Orio violino. Ingresso libero.
TEATRO D'UOMO (p.zza S. Giovanni lato campanile). Stage teatro «Il corpo e lo spazio scenico» 6-7-8-9-10 luglio ore 20;30-23. Condotto da Maurizio Tropea. Ind. pron. tel. 011 521.1570 ore 18-20.

RITROVI

CHALET: ore 15,30-21.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.
CLUB 84: questa [illegible] ore 21 «Liscio D.O.C.» con Barbati e i Sagittari.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.52.76): ore 21 Lion Band.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 21 grande spettacolo con l'orchestra di Toni Corbo. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4541 - 674.094.
SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Le Pierre's Trio. C. Albertina.
TRA.LUSSA DENORE: Pren. tel. 66.24.496.

GALLERIE E MUSEI

ARX (Via Bertola 31): Santarini Scultura.
FREE-ART (via Dei Mille 42, tel. 839.8905): Germanà - Haka.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209): orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): dipinti dell'800.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Disegni».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '92.
MICRO': Collettiva or.; 17-19,30.
[illegible]RA (corso Vittorio 62, tel. 543.993): pittori italiani e russi.

[illegible]
Parco Rignon
ore 21,30
[illegible] DEL TEATRO NAZIONALE DI PRAGA
Sylvia
Musica:
Léo [illegible]
Coreografia:
Laszlo Seregi
[illegible] VIVO
Informazioni e prevendite:
5765.3740
numero verde: 1678.05095

PATIO + INVIDIA
[illegible] ORE 24 ELEZIONE
IL + BELLO DI TORINO
valido per il concorso
M. + BELLO D'ITALIA
C.so Mercantini 348/14 - Tel. [illegible]

CLUB 84
C.so Massimo d'Azeglio 9 - Tel. 653.55.80
QUESTA SERA ORE 21
LISCIO D.O.C.
con BARBATI e i SAGITTARI
... tutto liscio, solo liscio!

AL DORIA
Dall'[illegible] di [illegible]"
LA CASA NERA

OLIMPIA 1
Junior ha trovato una degna complice.
PICCOLA PESTE TORNA A FAR DANNI

AL LUX
STALLONE
TESTE
FERMATI O MAMMA SPARA

OGGI AL VITTORIA
DOLPH LUNDGREN BRANDON LEE
RESA DEI CONTI A LITTLE TOKYO
Uno è un attaccabrighe. L'altro è un testardo. Sono due detectives di Los Angeles alla caccia dei padrini giapponesi della droga.

Vivi un'[illegible]mozione [illegible]rande vola al [illegible]nema!

CRISTALLO
la nuova commedia di JOHN HUGHES
l'autore di "MAMMA HO PERSO L'AEREO"
TUTTO PUO' ACCADERE
BRYAN GORDON

ERBA
PARENTI SERPENTI
MARIO MONICELLI

CHE CINEMA! AL CINEMA!

lilliput
Desiderio e gioventù, un ragazzo, una ragazza o un ragazzo gay si incontrano, si amano, in un film scritto a tempo di valzer
SUSANNE AMA MARC, CHE AMA LUCIENNE, CHE AMA SUSANNE
CON SANDRINE BONNAIRE - MARC FOURNIER

CHARLIE CHAPLIN 1
In esclusiva
ARMAND ASSANTE - ANDY GARCIA
Mambo KINGS
I RE DEL MAMBO

ECCEZIONALE al REPOSI
con JAMIE LEE CURTIS l'affascinante protagonista di «UN [illegible] DI NOME WANDA»
JAMIE LEE CURTIS in un film di KATHRYN BIGELOW
BLUE STEEL
BERSAGLIO MORTALE
AVVERTENZA: La programmazione di «Blue Steel» è stata ECCEZIONALMENTE ANTICIPATA in questo periodo, per trattenersi di un film della prossima stagione 1992-93, per consentire al pubblico di assistere ad uno spettacolo di elevato livello in epoca ritenuta poco favorevole per il cinema.

Domani all'IDEAL
«PATRICK SWAYZE» il protagonista di GHOST
Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?
un film di pura adrenalina al 100%
PATRICK SWAYZE
KEANU REEVES
POINT BREAK
REGIA DI KATHRYN BIGELOW

[illegible]
Conserva questo annuncio
Ti dirà [illegible] fare in 20 minuti
quando [illegible] 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il [illegible] sangue. Poche formalità e una [illegible] ed una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel c[illegible] che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue
Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) ore 8/12 feriali e festivi
UNITA' RACCOLTA [illegible]
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco ore 8/12 feriali

ROMPIAMO LE FILE
IN BASE A UNA LEGGE DEL 1968, IL CITTADINO PUÒ SOSTITUIRE CON [illegible] MOLTI [illegible] CERTIFICATI PIÙ COMUNI. QUESTE DICHIARAZIONI POSSONO ESSERE COMPILATE NEL MOMENTO STESSO IN [illegible] SE NE HA BISOGNO E VENIRE [illegible] FUNZIONARIO [illegible] RICEVERLE. SE IL FUNZIONARIO, PER SUA IGNORANZA, RIFIUTASSE L'AUTOCERTIFICAZIONE BISOGNERÀ RECLAMARE CON I [illegible] SUPERIORI PER [illegible] RISPETTARE QUESTO [illegible]. PESTIAMO LA CODA ALLA BUROCRAZIA: CHIAMATECI ALLO (02)54.56.551.
MOVIMENTO CONSUMATORI
FAR [illegible]
E' UN [illegible] DIRITTO.
SI RINGRAZIA L'EDITORE PER LO SPAZIO CONCESSO.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521
Or.: sp. 20, fim 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 8000

Mean streets
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Harvey Keitel (Usa '72) — Little Italy. Anni '70. Uno scroccone si indebita per una forte somma e chiede aiuto a un amico mafioso, amante della sorella epilettica. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521
Or.: sp. 20, fim 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 8000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo pluriomicida rinchiuso nel manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocinchina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10
17/10,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 56', *Vincitore Oscar '91* **Comm. dramm.**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 537.180.
Or.: 17,15/18/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Turnè
di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, L. Moranta, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 52' [illegible]

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich, con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avventura culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' [illegible]

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 546.110. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; Alace 6000

Kamikazen, ultima notte a Milano
di Gabriele Salvatores con P. Rossi, D. Blondino, L. Ferrari, C. Bisio (Italia '86) — 6 scalcinati comici debuttanti sono chiamati a un provino di Drive In da un kasco personaggio che spera di lucrarci sopra. N.V. 1h 43' **Commedia**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

I Mambo Kings
di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Errigo (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: la[illegible]a Cuba diretta per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' [illegible]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
Or.: 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

Cristallo
v. Gioto 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,40
17,20/19/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Tutto può accadere
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' [illegible]

Doria
v. Gramsci 9
T. 542.422. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h11' Horror

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16,15
16,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

E... ora qualcosa di completamente...
di I. Mac Naughton, con [illegible]dle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che [illegible]ttoni al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' **Comico**

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ianaciano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16,15
16,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. [illegible]

La donna indecente
di Ben Verbong, con Jose Way, Houb Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione [illegible]a cittadina da abbandonare V.M. 14 1h 50' **Drammatico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15
17,30/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Erba
c. Moncalieri 241
T. 651.5447.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Veltri, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filata decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.053. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible] PER[illegible]

[illegible]
v. Po 30. Tel. 83.22.14
Or.: sp. 20,30,
fim 20,40/22,30
Ing. 10.000/7000

CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Rotta verso l'ignoto
■ Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

Medi
a. Becculi 4
Tel. 521.4318. Or.: 15,25
17,10/18,55/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Vediamoci stasera... porta il morto
di J. Wacks, con E. Hewitt, T. Polo, B. McMahon (Usa '91) — Uno studente imbranato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40' **Commedia**

King Kong
v. Po 21. Tel. 839.7502
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; Alace 6000

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ianaciano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' [illegible]

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. [illegible] rid. 7000

Sotto il cielo di Parigi
di Michel Bens, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza sfida con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di una spasimante di lei N.V. 1h 27' [illegible]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,25
17,10/18,55/20,40/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000

Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Nazionale I
v. Pomba 7
Tel. 812.4173.
Or.: 16/20,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner, con M. McDowell (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. Ediz. integrale di 4h **Avventura**

[illegible]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

L'amico arabo
di C. Fonzi, con L. Barberschi, Johara, H. Rollim (Italia '92) — Un italiano subisce il fascino della cultura islamica, grazie a un amico e alla leggenda di una bellissima ragazza morta nel giorno delle nozze. N. V. 1h 30' [illegible]

Nuovo Odeon
v. Venezia 8
Tel. 749.2362
Or.: 20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Imagine
di Andrew Solt con John Lennon, Yoko Ono (Usa 1988) — La vita del grande musicista John Lennon: contraddizioni, furie creative, dubbi e debolezze dell'ex dei Beatles alla morte per assassinio. N. V. 1h 40' **Musicale**

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Piccola peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Fitter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Morrville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' [illegible]

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.448
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Il padre della sposa
di Charles Shyer, [illegible] Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' Commedia

Selene
c. Belgio 53
Tel. 674.171
Or.: 20,15/22,30
Ing. 9000; rid. 7000

Tutte le [illegible] del mo[illegible]
di Alain Corneau con J.P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47'

Studio Ritz
v. Aosta 2
Tel. 819.0150
Or.: 18,20/19,10/22
Ing. 10.000; Alace 6000

La caduta degli dei
di L. Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, H. Berger (Italia '69) — La copia restaurata del film di Visconti: mentre Hitler va al potere, una famiglia tedesca è scossa da odi, amori incestuosi, drammi omosessuali. V.M. 18 2h 41' Drammatico

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1709. Or.: 15,50
17,20/18,50/20,20/22,50
Ing. 10.000; rid. 7000

Resa dei conti a Little Tokyo
di Mark Lester, con Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92) — Due investigatori, testardi e violenti, estirpano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo [illegible] la giapponese N.V. 1h [illegible]

Zeta
v. Collasso 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'am[illegible] morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un[illegible]a miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 38' Dramm.

ALTRE [illegible]

Agnelli
v. [illegible]
Tel. 817.6257

Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Drive In
v. Banaudo ang. v. Veneto
Tel. 226.63.13

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con J. Foster. Or.: 22; 24. Ingr. 6000, ridotti 5000.

Fregoli
p. S. Giulia [illegible]
Tel. 812.2312

Rassegna cinematografica estiva
[illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. L. 6000.

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

OGGI RIPOSO

Massaia Borgh[illegible]
v. C. Massaia 104
Tel. 757.681

Chiusura estiva. Riapertura a novembre.

[illegible]
p. [illegible]a 9
Tel. 790.605

OGGI RIPOSO

TEATRI

Alfieri
p. S[illegible] 4
Tel. [illegible]

Campagna abbonamenti stagione teatr[illegible] 1[illegible] 5 filone all'eccitabile tutti i giorni feriali ore 9-13/15-19.

Araldo
v. Chiomonte 9
Tel. 331.764

Sede del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» Teatro dell'Angolo. Per inf. tel. 482.343 - 489.676.

Auditorium Rai
p. Rosario
Tel. 880.74.961

Co[illegible]
v. M. Cristina 73
Tel. 669.60.34

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 695.5547

VEDI CINEMA

Cabaret Voltaire Festival Int. Nuovo Teatro di Chieri
v. Cavour 7
Tel. 541.438

Dal 15 al 26 luglio 1992. Per [illegible] tel. 531.780 - 541.436.

Juvarra
v. Juvarra 15
[illegible]

Coop. Il Granserraglio. Prossima apertura Café Procope. Sede del Centro Internazionale per una Nuova Drammaturgia. Per informazioni tel. 65.75.084.

Stalker Teatro
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.37.00

RIPOSO

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Vignale Danza '92. Questa sera ore 21,30 vetrina hallecanzas: Gruppo Danza Oggi in Finché il papero vesto il tutù coreografie e testi di Patrizia Salvatori - sullo schermo **Dirty Dancing** di Emile Ardolino. Per inf. tel. 011 669.0668 - 0142 923.431.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257.

Martedì 7 luglio Assemblea Teatro presenta Marco Cavana in Quel è il posto della selva. Ore 21,30 ai giardini di via Plava 68. Ingresso L. 10.000 per inf. e pren. tel. 771.0225.

Teatro di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.800

Compagnia di Danza Teatro di Torino. «Acqua in psicocorpo» luglio '92 classico: Menz du Boulya (Opéra di Parigi) 5/15. Jean-Pierre Montet 16/19. Repertorio: Ekaterina Medinova 21-22-23. Jazz Kathryne Campbell (Usa) 6-19. Inf. e pren. tel. 473.0188.

SERE [illegible]

Arena[illegible]
TO-ESPOSIZIONI
Corso Vale Bolardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 656.32.03

Ore 22: Mediterraneo (Italia 1991) di Gabriele Salvatore, con Diego Abatantuono, Vanna Barba, Claudio Bisio, Giuseppe Cederna. Ore 23,45 **Americano rosso**, di D'Alatri, con Fabrizio Bentivoglio e Burt Young.

L'Ippo[illegible]
Ex Zoo Comunale,
c.so Casale
Ap. ore 22

Ingresso gratuito.

Fuori Orario
Giardini Ginzburg
Corso Moncalieri

Ore 21,30 **Riddles** O. J. Pedone Aka capta Ennio Bruno.

Parco Rignon
C. Orbassano 200
Ore 21,30
Torino[illegible]

Balletto del Teatro Nazionale di Praga.

Fortin's King Kong Hook - Capitan Uncino
Viale dei Partigiani
Giardini Reali, lato est
Ore 22

di Steven Spielberg (Usa 1991) con Dustin Hoffman, Robin Williams e Julia Roberts.

Cascina Gleione
Via Guido Reni 114
Ore 21,30

Cabaret. **Musical attiche**, con Fernina Pampiona. Parlami d'amore Mariù, con Luciana Littizzetto.

[illegible]OCIAZIONI CULTU[illegible]LI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13

RIPOSO

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

Tacchi a spillo (Tacones lejanos)
di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Miguel Bosé. Spagna '91. Ore [illegible]10; 16,10; 20,30; 22,30.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

Cujo
di Lewis Teague con D. Wallace (Usa 1983, '91). Or.: 16,10; 20,30. **La mia morte** (The dead zone) di David Cronenberg (Canada, 1983, 101'). Or.: 17,50; 22,30.

Massimo Tre
v. [illegible]
Tel. 871.048
Tram 15

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con Kevin Costner. Or.: 16,10; 19,20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALE[illegible]LA v. Sacchi 16, tel. 511.293. **Le [illegible] amanti di...**, con L. Saul, K. Muri[illegible] Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,[illegible]

ANGO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Le zie in calore**, con Lady Godiva, Kris Klark. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **The lady without limits**, con Samantha Wood, John Lanner. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Mezzo Mattia gorilla**, con Barbarella, Miss Pomodoro. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[illegible] Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **[illegible] lungissimi provocazioni di Emanuelle**, con S. Danson, Brenda Spoel. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tomm[illegible] 6, tel. 650.5470. **Erotic ba[illegible]ness.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible]

VIRGINIA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Gocce.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] 40, tel. 427.755. **Brutale carezza per una donna erotica**, con Iosella Bianco, Estella Santos. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 6000.

SPEDIA v. Nizza 170, tel. 696.2917. **Sotto il vestito quasi tutto**, con Jacqueline Lorians, Blair Cash. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Scappo dalla città
BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CHIERI
MARILYN: Il fantasma dell'opera
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Blue steel - Bersaglio mortale
REGINA: Il mio piccolo genio
STAZIONE: Vedere nebbi al parco
STUDIO LUCE: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: Scacco mortale
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: A proposito di Henry
GRUGLIASCO
[illegible]: chiuso per ferie
IVREA
AUDITORIUM: [illegible]
AUDINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: cinema all'aperto: Thelma & Louise
[illegible] CASTELLO: riposo
[illegible]
VITTORIA: Orge erotiche a Beverly Hills
MONCALIERI
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
[illegible] COMUNITA': riposo
[illegible]ZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
[illegible] - [illegible]
sagio mortale
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Johnny Stecchino
[illegible]
GIOIELLO: riposo
PARCO SALVEMINI: Fabio Fazio - Forte
SALIZZO DOGLIA
[illegible] riposo
[illegible] riposo
[illegible]
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMERA: riposo

LE [illegible]VATE

Telestar
19 — Famiglia Smith, telefilm
19,30 Lewis e Clark, telefilm
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Agente Tigre - sfida internaz. film
22,30 Lewis e Clark, telefilm
23 — Famiglia Smith, telefilm
23,30 Taxi, telefilm
24 — Crime Story, telefilm
1 — Daniel Boone, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — Rubrica
19,25 Tg4
20,30 Lo scioglo, sceneggiato (3ª parte)
21,30 Arte esperta, rubrica
22,30 Tg4
22,45 Speciale con noi
1,45 Tg4

Videogruppo
19,30 La città domanda risponde il sindaco, rubrica
20 — Pacific International airport - Skyways, telefilm
20,30 Donna sola, film
22,30 Videonotizie
24 — Phantom Kid, film

Telecity
17,30 Sette in allegria
18 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20 — Soltstice estate
21,15 Giovedì Stella sport
22,30 Tg Stella
23 — Navy, telefilm
24 — Tg Stella

[illegible] Incontro sull'ultimo paradiso, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Le spie uccidono a Beirut, film
1 — Colpo grosso, quiz (r)

Primantenna Superstx
19 — Superkid, cartoon
19,10 Questa Italia, [illegible]
20,30 Cassie & Co, telefilm
21,15 A sud dei tropici, telefilm
22 — Samurai, telefilm

Quarta Rete Tv
20 — Attualità 4
20,20 TG 4
20,30 Dreams come true, film
23 — Tentazioni
[illegible] TG 4
24 — Dolce notte
0,35 TG 4
0,45 Dolce notte
0,50 TG 4
1,15 Nosso di [illegible]

Quinta Rete
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 Suspence a Venezia, film
0,30 Artisma, film

Telebiella
18,30 Cuori nella tempesta
19,30 Tg Stella

Rete 9 Tal
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9 notizie
20,47 Azzi teatro, spettacolo
21,05 Justice, telefilm
22,05 La ragazza di Boomis, film
23,30 Tg 9 notizie
23,52 Sulle ali della poesia
23,59 Occhio alla vedova, film

Tv7 Pathé
20 — Azzurro amaro, telefilm
20,50 Film
22,15 Hp news
23,23 Matt & Jenny, telefilm
1 — Varie locali

G.R.P.
20,30 Allarme nucleare, film
22 — Le avventure del barone Munchausen, film
23,30 G.R.P. monitor (r)
24 — Un mondo di giustizia
1 — Il ragazzo dai capelli verdi, film

Rete Canavese
20 — Portami con te, telenovela
21 — A te per te
22,45 Canavese notizie

23 — Le spie delle settimane
24 — Notturno

Telesubalpina
20,30 Compagno B, film
22,30 Piemonte chiesa - «Le Carline a Cuneo»
23 — Il regionale, rotocalco
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Il mondo dell'occulto
22,40 Informa 7
22,50 Notes
23 — Crime story, telefilm
24 — Dragnet, telefilm
1 — Informa 7
1,15 Varietà
2,15 Telefilm

Telestudio
18,30 L'Invincibile Shogun, cartoni
19 — I protagonisti, rotocalco
22,45 Il mistero del falco, film

Videouno
21 — Corpo speciale
22 — Videouno notizie
23,15 20 anni delle ragazze Piemonte
24 — I detectives, telefilm

Erreuno TV
20 — Telegiornale
20,30 Commissario Navarro, telefilm
21,55 La [illegible]
22 — Beverly Hills, millardari in collina, documentario
[illegible] Tg sera
23,10 Erreuno Tg

[illegible]
20,30 Barnaby Jones, telefilm
21,30 Adam [illegible]
22 — Tg regionale
22,50 Le stelle stanno s[illegible]
[illegible] Auto midnight

[illegible] Vox
21 — Le carte di Martin
22 — Mel meridionali, musicale
24 — Tele sera, replica

[illegible]
20,30 Sambe d'amore, novela
22,20 Chiare acque, rotocalco
23,30 Una bionda osa!

Telelimo
20,30 Telefilm
21 — Profondo vero
22,30 Mondo cultura, documentari
23 — Time notizie
23,30 Tv notte
[illegible] Telefilm by night

● [illegible] errori e [illegible] nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible] delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): 12-6/14-6 martedì-domenica ore 10-13; 14-18. Lunedì chiuso.

Armeria Reale (tel. 543.886). Martedì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): La visita alle tombe è sospesa sino ai primi di luglio.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 18/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19, ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. [illegible] mart. e sab. 9-19; fest. 10-19 e 14-18. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (Via dell'Ospedale 45, R[illegible] tel. 952.1992). Or.: dal lunedì al [illegible] 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Orfanotrofio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.551): 16/6-31/7 e 1-30/9, Martedì-Sabato ore 9-14 e 15-19; domenica ore 9-14; lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (Valle Thovez 37, telefono 660.1066): [illegible] le domeniche dalle ore 14,30 al[illegible] ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pensione di Chieri (tel. 94.191): gr, martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì [illegible]

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

OPEL CORSA SWING+

QUEL QUALCOSA IN PIÙ CHE HAI SOLO TU.

Ha l'eleganza di chi [redacted] si fa superare da mode passeggere. La vitalità di chi è giovane dentro. Il fascino di chi sa di piacere. È l'ultimo modello della Corsa, fatto su misura per voi. È la [redacted] Swing Più.

In più ha una dotazione di serie ricchissima: vetri azzurrati, specchietti retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria e regolabili dall'interno, predisposizione per l'autoradio, poggiatesta anteriori, tergilunotto, sedili anteriori reclinabili e cinture di sicurezza regolabili. In più il suo motore di 993 cc consuma pochissimo. E con la versione 1.2i apre la serie di motori catalizzati di Corsa: 1.4i, 1.6i, 1.5D e 1.5TD.

Raggiungerla è più facile di quanto possiate immaginare grazie al finanziamento di 8 milioni senza interessi in 24 mesi o, in alternativa, 1 milione di supervalutazione sull'usato. Passate da un Concessionario Opel, troverete anche Corsa in versione City, Sport, GL Più e GSi. Opel Corsa. Felice chi la guida.

ECCEZIONALE FINANZIAMENTO
8 MILIONI
SENZA INTERESSI IN 24 MESI

ESEMPIO	CORSA SWING+ 5 P. 1.0
PREZZO IVA INCLUSA	10.999.000*
QUOTA CONTANTI	2.999.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	8.000.000
RATA MENSILE x 24	333.000

IN ALTERNATIVA 1 MILIONE** DI SUPERVALUTAZIONE

[redacted] BORDESE PRESENTA DA [redacted]

OPEL
BY GENERAL MOTORS

[redacted] Il nuovo servizio GMAssange Assistenza, attivabile gratuitamente con il numero verde 24 ore su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vostra vettura soccorso di emergenza nelle ore successive alla scadenza della normale assistenza, alle spese di allarme. Informazioni presso i Concessionari Opel-GM partecipanti.

GMAC *Prezzo di listino suggerito chiavi in mano su strada. L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso è valida fino al 31.08.92 per le versioni disponibili escluse le versioni Van ed è [redacted] a Clienti con requisiti di affidabilità rimessi [redacted] da GMAC Italia S.p.A. Spese formalizzazione pratica L. 250.000. **1.000.000 di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato [redacted] presso dei Concessionari Opel.

Nuove Renault 19.
Forza pura.

SPETT. *30600 *155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE
10100 TORINO

Forza pura.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 179 ·· GIOVEDI' 2 LUGLIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX NAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668,334233; TARIFFE ITALIA E NUMERI (OCP 7104) CONSEGNA DECEN- COSTA ANNO L. 360.000; TARIFFE ESTERO L. 624.000; ARRETRATI L. 2.400. UNA LA STAMPA (USPS 084-830) PUBLISHED DAILY BY TURIN (ITALY), $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD MAILING OFFICES. 59 CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $A 3.50; AUSTRIA SC 35; *BELGIO FB 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA Fmk 10; FRANCIA FF. 12; *GERMANIA O.M. 3.00; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL 50; $MALTA Cents 32; *NORVEGIA Kr. 12; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 220; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 16.000; UNGHERIA FIOR. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40/30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PUBBLICITA' ALL'ESTERO: SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALUNQUE INSERZIONE.

GORBACIOV E ISRAELE

CHE COSA MI HA DETTO RABIN

L'ESITO delle elezioni in Israele si rifletterà positivamente sui negoziati della Conferenza sul Medio Oriente. Esso conferma ciò che ho potuto percepire nel mio recente viaggio in Israele: primo, che la gente ha sete di pace; secondo, che c'è una grande esigenza di cooperazione tra tutti; che, infine, il Paese vuole e ha bisogno di un vasto progetto di riorganizzazione economica e di sviluppo sociale.

La pace, in tale contesto, è semplicemente necessaria. E penso che il risultato elettorale esprima queste esigenze della società. Di Izhak Rabin e della sua complessa biografia avevo un'idea abbastanza precisa che prima del nostro recente incontro. Ora, dopo il contatto personale, lo ritengo capace di pensare in grande, con un vero senso della prospettiva storica. E' un leader di grande volontà politica, all'altezza delle attese popolari. Mi ha detto che egli si attiene alla posizione «terra in cambio di pace», e che non si accinge a fare degli arabi dei cittadini di Israele. Insiste soltanto sulla gradualità del processo. Non ha risposto però alla mia domanda: «E' favorevole, oppure no, a uno Stato palestinese sovrano?». Dunque la questione resta aperta.

E' seria la questione di Gerusalemme, anche per i suoi aspetti umani. Visitando la città si può percepire fino a qual punto vi s'intrecciano diverse realtà, correnti, concezioni del mondo. Mi ha colpito soprattutto che questo problema non sia mai emerso, in nessuna conversazione. A Gerusalemme non si avverte ostilità, separatezza tra le confessioni. Quando mi sono recato ai luoghi santi con il patriarca ortodosso, ho ascoltato fondersi la preghiera dell'officiante arabo con il suono delle campane ortodosse. Tutto ciò mi ha impressionato profondamente. E quando ci siamo incamminati sulla via del ritorno ho visto le vie pullulanti di mercanti arabi.

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

A sorpresa il suo avvocato in tv: «Lo vedo quando voglio»

«Totò Riina è in Sicilia»

Il superboss latitante da 25 anni

PALERMO. Totò Riina, il Padrino di Cosa Nostra latitante da 25 anni, è in Sicilia. La conferma arriva dal suo difensore, Nino Fileccia.

L'avvocato ha ammesso di aver incontrato più volte Riina nel rispetto delle prerogative riservate alla difesa a tutela degli imputati anche se, come in questo caso, si tratta di un individuo pericolosissimo, addirittura di uno dei latitanti più ricercati. Poi il legale ha girato la domanda di un'cronista che voleva sapere se gli incontri fossero avvenuti a Palermo e a Corleone. «Questo non posso proprio dirlo», ha risposto, sorridendo, Fileccia. E poi: «Non è stato fuori della Sicilia».

Il penalista ha affermato che i suoi incontri con Riina si sono piuttosto diradati. «La sua ricerca si è fatta serrata da parte delle forze dell'ordine - ha detto - e anche la magistratura fa pressioni. Io sono un po' più cauto e cerco di non vederlo, appunto perché sono il difensore e devo fare i suoi interessi». Fileccia ha anche rilevato che «Riina ha sempre respinto ogni [illegible] fra l'altro è stato assolto da tutti i reati, l'ultimo dei quali la strage di Bagheria con sentenza del giudice Corrado Carnevale della prima sezione della Cassazione emessa i giorni scorsi. L'unica condanna che è riportata è quella all'ergastolo nel primo maxiprocesso».

«E' una provocazione della mafia»: questo il commento del capo della Criminalpol, il prefetto Luigi Rossi. Rossi ha ricordato che «le ricerche di Riina sono svolte da anni, da tutte le forze di polizia, e non sono mai state sospese. Si tratta di un ricercato per il quale si pensa a compensi altissimi per chi fornirà informazioni per poterlo catturare».

Ieri intanto il [illegible] ha disposto il trasferimento del procuratore di Trapani, Antonino Coci: non ha il prestigio necessario per svolgere funzioni giudiziarie in Sicilia. E nella nuova sede non potrà stare in uffici con funzioni penali monocratiche e direttive. In sostanza, il procuratore Antonino Coci potrà occuparsi solo di cause civili, e non in Sicilia.

[illegible] Rivelli A PAGINA 18

VA IN ONDA TELECLAN

I telespettatori abituali dei telegiornali [illegible] si [illegible] trovati di fronte a un'insolita novità: per la prima volta da quando è nata, la mafia ha diramato un comunicato via etere.

Totò Riina, il numero uno di Cosa Nostra siciliana, latitante da 25 anni, ricercatissimo da tutte le polizie ancorché sconosciuto nei tratti somatici, perché la sua foto più recente risale a venti anni fa, per bocca di uno dei suoi avvocati difensori, Cristoforo «Nino» Fileccia, ha voluto così dar notizia di sé.

Ha fatto sapere che incontra regolarmente il suo legale, che conduce una vita normale, che il rafforzamento della lotta antimafia dello Stato ha avuto come unico effetto il diradarsi, a qualche cautela in più, in questi incontri. E insomma, che è vivo, in Sicilia, e non ha nulla da temere.

Esperti antimafia e qualificati investigatori hanno collegato l'iniziativa di Riina al clima che si è diffuso a Palermo dopo la strage di Capaci e al contenuto di uno scritto anonimo, che circola nelle redazioni dei giornali, infarcito di pesanti allusioni a uomini politici, in cui si offre una spiegazione fantasiosa degli omicidi di Giovanni Falcone e Salvo Lima. E' un'ipotesi.

Ma stavolta il messaggio non ha viaggiato per «radio carrozza» e gli altri canali propri e tradizionali della mafia, vuol dire che [illegible] solo a uso interno. Totò Riina ha voluto parlare, forse per rassicurarlo, al «suo» popolo e al «suo» territorio.

[illegible] La [illegible]

Il [illegible] in Parlamento, protesta vaticana

Per Lentini al Milan scoppia la guerriglia

Agnelli: «Ci vorrebbe più equilibrio»
Berlusconi: «Non costa 65 miliardi»

ROMA. Lentini, passato al Milan per 65 miliardi, diventa caso nazionale. Divide il Parlamento, scandalizza il Vaticano. Per Agnelli «ci vuole più equilibrio».

A PAGINA 4 E 5

QUESTA SI' CHE E' DISNEYLAND

LE buone intenzioni del nuovo governo per il risanamento del Paese si scontrano con contraddizioni profonde nelle preferenze e nelle priorità degli italiani. Due titoli della prima pagina della Stampa di ieri mostrano quanto queste contraddizioni siano stridenti e per conseguenza quanto sia ardua la via che il presidente del Consiglio deve percorrere.

Il titolo d'apertura del giornale recita: *Amato: «Italia Paese a rischio. Sacrifici o saremo la Disneyland d'Europa»*; nella stessa pagina, in basso a destra, troviamo invece: *Berlusconi strappa Lentini per 65 miliardi*. Con questa discussa transazione calcistica, Silvio Berlusconi contribuisce a creare precisamente quella Disneyland che Giuliano Amato cercando di evitare.

Il neopresidente del Consiglio invita a un'austerità precedenti e uno degli imprenditori italiani di maggior successo risponde con una spesa calcistica senza precedenti. Non bisogna, però, prendersela troppo con Berlusconi: la frattura tra intenzioni dichiarate e comportamenti riguarda, infatti, tutti gli italiani e diventa ogni giorno più evidente. Basti pensare che, nonostante il consenso, apparentemente generale, per qualche forma d'austerità, nel 1991 i consumi privati sono cresciuti a ritmo esattamente doppio di quello della produzione.

Né serve sostenere che, in una società moderna, anche il calcio è una forma di produzione e che, se il giocatore Lentini è valutato a un prezzo così elevato, doporutto c'è qualcuno che paga per andarlo a vedere e per sponsorizzare la squadra; che non si chiede nulla allo Sta-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

LA PROFESSORESSA E DON MILANI

«Io li boccerei un'altra volta»

Vera Spadoni, la destinataria di «Lettere a una professoressa», rompe il silenzio dopo 25 anni. Fu lei a bocciare i due giovani da cui prese spunto il libro di Don Milani. «Lo farei ancora. Era un prete ribelle e autoritario. Illuse i suoi ragazzi, non dotte loro strumenti per difendersi».

Simoni e Vettraino A PAG. 19

Parla il leader Cgil: autoriforma dei partiti, poi si faccia come Togliatti con i fascisti

Del Turco: amnistia per i corrotti

Tangenti, arrestato l'ex capo-gabinetto di Goria

Ottaviano Del Turco

ROMA. Nel ciclone tangenti arriva una proposta che scatenerà nuove polemiche. Ottaviano Del Turco, numero due socialista della Cgil, suggerisce che se i partiti si dimostreranno capaci di una radicale autoriforma è giusto pensare a un'amnistia per i politici corrotti. «Così - dice in un'intervista alla Stampa - si potrà chiudere la pagina di questo sistema politico [illegible] provvedimento che sancisca la fine di un'epoca. Se i partiti daranno concreta prova di rinnovamento e ristabiliranno un clima di fiducia, allora ci sarà bisogno di un nuovo Togliatti. Intendo il Togliatti ministro di Grazia e Giustizia che nel '46 con grande coraggio seppe proporre un provvedimento che avrebbe fatto storia (l'amnistia ai fascisti, ndr). Intanto a Milano gli arresti continuano: in carcere sono finiti il segretario regionale dc Frigerio e l'ex capo segreteria di Goria, Sguazzi.

[illegible] e [illegible] A PAGINA 3

La [illegible] Roma in Adriatico

Gli aerei Usa pronti a coprire le missioni dell'Onu in Bosnia

di Paolo Passarini A [illegible]

Tasse su [illegible] vino e [illegible]

Sono i tre obiettivi del Fisco
E già si parla di [illegible] condono-bis

di Stefano Lepri A [illegible] 27

[illegible] spermatozoi

E' colpa delle sostanze tossiche
De Lorenzo: bisogna intervenire

di Bruno Ghibaudi A [illegible] 15

Clamorosi risultati di un'indagine del governo: più alti, più robusti e anche un po' più belli

Misurati i giapponesi, hanno cambiato forma

Adesso l'industria dovrà modificare abiti, sedie, auto, occhiali

TOKYO
NOSTRO [illegible]

Il 16 giugno due van equipaggiati con le più moderne tecnologie hanno lasciato Osaka per un viaggio-indagine che coprirà tutto il Giappone. I dispositivi elettronici dovranno «prendere le misure di 50 mila giapponesi [illegible] rivedere [illegible] standard usati dalle ditte per produrre tutti i generi [illegible].

L'indagine è necessaria in quanto le industrie giapponesi si basano su misure fisiche che sono state prese più di 10 anni fa. Attualmente, invece, le più recenti statistiche indicano che i giapponesi sono diventati più alti e più robusti, e di conseguenza le loro proporzioni fisiche sono cambiate.

Ecco quindi che un'organizzazione di Osaka, fondata lo scorso anno per iniziativa del ministero del Commercio e dell'Industria, ha dato il via all'indagine. Il direttore dell'Istituto di Ricerca per la [illegible] della Vita, ci dice: «Il nostro scopo è quello di raccogliere dei dati pratici che servano a tutte le industrie».

Così sono stati attrezzati due van che usano raggi laser per registrare le dimensioni corporee di ben 178 punti. E' la prima volta che in Giappone viene usata una [illegible]logia di misurazione così dettagliata. Per completare l'indagine ci vorranno due anni: si visiteranno scuole, uffici, abitazioni.

In effetti, salta all'occhio la differenza che esiste fra gli anziani giapponesi e la nuova generazione. Che la causa del fenomeno siano gli chamburgers o i gelati all'italiana, non è certo. Sta di fatto che i giovani giapponesi negli ultimi 10 anni sono cresciuti, si sono irrobustiti e sono diventati più belli.

Nel 1981 la media d'altezza delle donne fra i 20 ed i 29 anni era di 156,7 cm., il seno misurava 81,4 cm. e la vita 62,7 cm. Nel 1987, una ricerca notava che l'altezza media delle donne fra i 20 ed i 24 anni era salita a 158,6 cm. ed il seno a 82,9 cm. Le donne fra i 20 ed i 24 anni che nel [illegible] avevano una media di peso di 49,3 Kg. nel 1987 erano ingrassate fino a 51 Kg.

L'indagine risolverà inoltre gli inconvenienti riguardanti oggetti d'uso comune per gli anziani, come occhiali e apparecchi acustici. Questo perché si prenderanno anche misure del viso e di altre parti del corpo generalmente ignorate dagli studi precedenti. Jiro Kohara, dell'Istituto di Tecnologia di Chiba, ci dice: «Si afferma che i giapponesi sono cresciuti di 10 cm. dall'Era Meiji. Comunque, da un punto di vista antropologico crediamo che il tasso di crescita stia entrando in una fase di stabilità. E' dunque importante raccogliere gli ultimi dati di base».

Fra due anni dunque, gli abiti, le sedie, le auto e le vasche da bagno avranno nuove proporzioni, per soddisfare le esigenze della [illegible] generazione.

Fabiola Palmeri

OGGI

di Guido Ceronetti

Sono scomparsi anche gli alci, e i cigni, e i galli cedroni... Dei casinali, dei poderi, degli eremi, dei mulini di prima c'è più [illegible]ccia...

Nell'insieme quadro di progressivo, innegabile decadimento, a cui non mancano che dieci o quindici anni per diventare torale.

Anton Pavlovic Cechov,
Zio Vanja,
atto terzo,
[illegible]

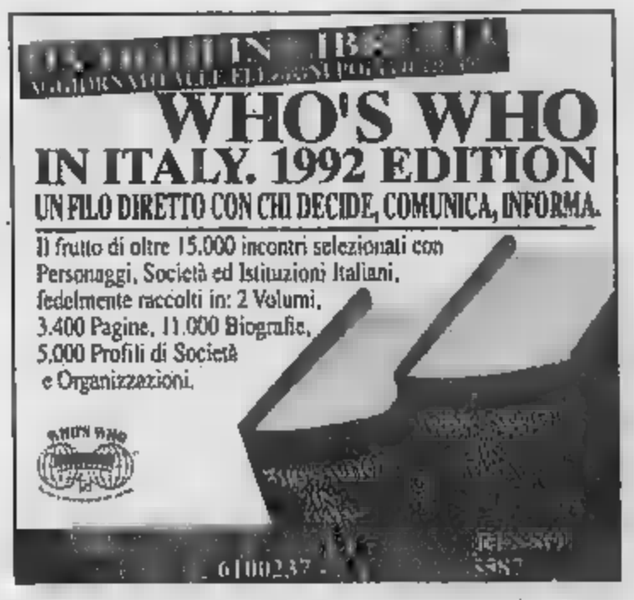
Il primo marito della principessa: lo decisi per scherzo un night

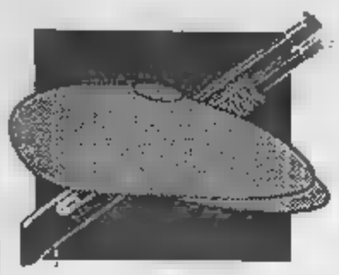
«Sposai Carolina per scommessa»

E la Sacra Rota annulla il matrimonio di Junot

ROMA. E' nullo il matrimonio tra Caroline di Monaco e Philippe Junot. Lo ha deciso ieri la Sacra Rota. Ora la principessa potrà di nuovo aspirare a nozze religiose e i figli avuti da Stefano Casiraghi [illegible] più illegittimi davanti alla Chiesa. Le motivazioni del verdetto si poggiano sul «difetto del consenso». In particolare, stando a quanto scrive un medico incaricato della perizia psichiatrica su Junot, questi avrebbe ammesso di aver sposato la principessa per una scommessa con gli amici in un night di Monaco. Caroline e Philippe erano sposati nel giugno del 1978, ma dopo due anni il matrimonio era naufragato. Quando decisero di separarsi, si accordarono per affrontare la questione dell'annullamento. Il processo è durato dieci anni ed è stato esaminato in prima e secondo grado dai giudici ecclesiastici.

Paolo Guerrieri A PAGINA 17





Il boss dei corleonesi latitante da 25 anni. Il capo della Criminalpol: [illegible] di lui una supertaglia

L'ultima beffa del re di Cosa Nostra

L'avvocato di Totò Riina: «E' nascosto in Sicilia»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Totò Riina è vivo. E si nasconde in Sicilia». Lo sostiene Nino Fileccia, avvocato del boss della cosca dei corleonesi, latitante [illegible] anni, definito dal grande pentito Calderone «più potente [illegible] Gesù». Il penalista ha rivelato che già [illegible] 1984, appena [illegible]minato difensore, ne parlò [illegible] Giovanni Falcone. «Falcone - ha dichiarato Fileccia - rimase colpito da questa notizia». Gli investigatori infatti allora non escludevano che Riina potesse essere morto. L'ultima traccia concreta [illegible] si aveva intorno alla metà degli Anni 70, quando in gran segreto Riina si unì in matrimonio [illegible] Antonietta Bagarella, nozze celebrate da padre Agostino Coppola, il «prete della mafia». Furono anche stampati gli inviti nuziali.

L'avvocato Fileccia [illegible] ammesso di aver incontrato più volte Riina nel rispetto delle prerogative riservate alla difesa a tutela degli imputati anche se, come in questo caso, si tratta di un individuo pericolosissimo, addirittura di uno [illegible] latitanti più ricercati. Poi il legale ha eluso la domanda di un cronista che voleva sapere se gli incontri fossero avvenuti a Palermo o a Corleone. «Questo non posso proprio dirlo», ha risposto, sorridendo, Fileccia. E poi: «Non [illegible] stato fuori della Sicilia».

Il penalista ha affermato [illegible] i suoi incontri [illegible] Riina si [illegible] piuttosto diradati. «La sua ricerca si è fatta serrata da parte delle forze dell'ordine - ha detto - e anche la magistratura fa pressioni. Io [illegible] un po' più [illegible] e cerco di non vederlo, appunto perché sono il difensore e devo fare i suoi interessi». Fileccia ha anche rilevato che «[illegible] ha sempre respinto ogni accusa [illegible] fra l'altro [illegible] assolto da tutti i reati, l'ultimo [illegible] quali la strage di Bagheria con sentenza del giudice Corrado Carnevale della prima sezione della Cassazione [illegible] nei giorni scorsi. L'unica condanna che ha riportato è quella all'ergastolo nel primo maxiprocesso».

«E' una provocazione della mafia»: questo il commento del capo della Criminalpol, il prefetto Luigi Rossi. Rossi ha ricordato che [illegible] ricerche di Riina sono svolte da anni, da tutte le forze di polizia, e non sono mai state sospese. Si tratta di un ricercato per il quale si pensa a compensi altissimi per chi fornirà informazioni per poterlo catturare».

[illegible] «confidenze» [illegible] Riina l'avvocato Fileccia le ha fatte ieri mattina [illegible] cronisti presenti alla prima udienza del processo davanti alla seconda sezione della corte d'assise nel quale Salvatore Riina [illegible] accusato di essere stato il mandante dell'assassinio dei fratelli Vincenzo e Pietro Puccio, la mattina dell'11 maggio del 1989. Si trattava di due «picciotti» che mal sopportavano [illegible] leadership dei corleonesi. Vincenzo, assolto e poi condannato per concorso nell'omicidio del capitano dei carabinieri Emanuele [illegible] il 4 maggio del 1980 a Monreale, nella cintura di Palermo, ebbe fracassato il cranio da tre compagni di cella nel carcere dell'Ucciardone. Pietro, operaio specializzato nella costruzione di sepolture, fu ucciso con due colpi di fucile caricato a lupara due ore dopo in un viale del cimitero dei Rotoli. Un terzo fratello Puccio, Antonino, fu assassinato due mesi dopo, il [illegible] luglio, in un altro agguato a conferma che la mafia quando condanna a morte non perdona. Appena cominciato, il dibattimento è stato rinviato al 14 ottobre, perché la difesa ha chiesto l'acquisizione agli atti della [illegible]cisione della Cassazione sul primo maxiprocesso.

L'avvocato Nino Fileccia (foto grande) e sopra il capo della Criminalpol Luigi Rossi

Sotto: «Totò» Riina, il boss supertatitante di Cosa Nostra

E di Riina si parla sia pure indirettamente in un'altra inchiesta in corso [illegible] alcuni mesi alla procura della Repubblica di Caltanissetta che ha finora inutilmente indagato per risalire a un giudice al quale i familiari di [illegible] moglie Antonietta Bagarella, la «maestrina della mafia», così chiamata perché in possesso di diploma magistrale, si sarebbero rivolti, ovvero avrebbero dovuto o potuto rivolgersi, per far ottenere qualche permesso [illegible] Leoluca Bagarella. Cognato di Riina, fratello maggiore di Antonietta, Leoluca l'8 gennaio scorso è tornato in libertà grazie all'indulto e a [illegible] sconto di pena di 2 anni (fu condannato a 12 anni per traffico di stupefacenti e a 3 anni e 10 mesi per associazione mafiosa) e si è stabilito a Roma dopo che gli è stato vietato di risiedere in Sicilia, Campania e Calabria. I carabinieri sarebbero riusciti due anni fa a collocare alcune microspie in casa Bagarella a Corleone e avrebbero intercettato conversazioni nelle quali si sarebbe fatta allusione appunto a un giudice che sarebbe stato in grado di concedere o far concedere a Leoluca Bagarella permessi per trascorrere più [illegible] meno lunghi periodi in Sicilia. A Caltanissetta ieri è stato precisato che nessun indizio è emerso a carico dei magistrati di Palermo e di Roma che si occupano della vigilanza [illegible] Bagarella.

Antonio Ravidà

Palermo, un altro corvo

Anonimo promette rivelazioni sugli omicidi Falcone e Lima

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Su Palermo vola un [illegible] «corvo». Un anonimo da qualche giorno sta mandando documenti in cui promette rivelazioni [illegible] Falcone, sull'omicidio Lima, di intrighi elettorali. Nel mirino [illegible] noto consulente tributario, indicato come cognato di un funzionario dell'Alto Commissariato contro la mafia che sottobanco gli fornirebbe addirittura notizie di prima mano. Si accenna anche a voti ottenuti da un candidato del psi dipinto [illegible] figlio di un capomafia. E non mancano riferimenti a Giulio Andreotti «troppo coriaceo per [illegible] vittima di un qualunque tentativo di delegittimarlo [illegible] accuse infamanti che anzi in passato avevano [illegible] per rafforzarlo». Occorreva indebolire Andreotti «togliendogli l'appoggio di alcuni suoi proconsoli», primi fra tutti Sbardella e Lima.

Su Lima l'anonimo sostiene che l'omicidio fu commesso da due sicari fatti venire [illegible] fuori, uno [illegible] Toscana. E [illegible] Toscana si parla nuovamente per la mafia e per il delitto Falcone dopo che ieri notte nel carcere di Pistoia [illegible] è costituito Remo Giacomelli residente in provincia di Forlì [illegible] Morciano di Romagna, ricercato per traffico di armi ed esplosivo destinati a quanto pare alla mafia.

Intanto il senatore socialista Maurizio Calvi, nella scorsa legislatura vicepresidente [illegible] Commissione parlamentare antimafia, [illegible] ribadito, in un'intervista all'Europeo, che Giovanni Falcone diffidava di polizia e carabinieri di Palermo. Calvi ha precisato che Falcone gli confidò di ritenere inquinati dalla mafia gli apparati di polizia e carabinieria una sera del maggio 1989 e cenò in un ristorante a Vienna dov'erano per un convegno internazionale sul traffico di droga. «Non mostrava di aver paura - ha dichiarato Calvi -, ma mi sembrò molto preoccupato, teso, quasi impotente rispetto [illegible] un cancro che riteneva [illegible] estirpare».

[a. r.]

«Via il giudice incapace»

Il Csm trasferisce il procuratore Coci

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il procuratore della Repubblica di Trapani, Antonino Coci, non ha il prestigio necessario per svolgere funzioni giudiziarie in Sicilia. Deve andarsene in un'altra sede, fuori dall'isola.

E nella nuova sede non potrà stare in uffici con funzioni penali monocratiche e direttive. In sostanza, il procuratore Antonino Coci potrà occuparsi solo di cause civili, e non in Sicilia.

Questa [illegible] decisione presa dall'assemblea plenaria del Consiglio superiore della magistratura, chiamata a pronunciarsi sul cosiddetto «caso Trapani», innescato da un esposto al Consiglio superiore della magistratura del giudice Francesco Taurisano.

Una «sentenza» dura, quella dell'organo di autogoverno della magistratura, che non lascia spazio al dubbio: il procuratore Antonino Coci non è adeguato per una sede ritenuta «calda» come quella trapanese, esposta allo strapotere della mafia.

Per il trasferimento d'ufficio, proposto dalla prima commissione (disciplinare) con [illegible] relazione di Alessandro Pizzorusso, hanno votato diciotto membri del Consiglio superiore. La votazione ha fatto registrare sette astenuti e nessun contrario.

Il vicepresidente Giovanni Galloni si è espresso per il trasferimento; tra gli astenuti il pg della Cassazione Vittorio Sgroi. Durante il dibattito - voluto dalla maggioranza che ha negato una proroga chiesta da Coci per motivi di salute - non sono mancati giudizi severissimi sul procuratore di Trapani. Secondo Luciano Santoro, presidente della prima commissione, il comportamento di Coci si è rivelato, alla luce degli accertamenti e delle stesse audizioni dei protagonisti del «caso Trapani», inadatto «anche all'ultimo burocrate che svolge la più infima funzione dell'amministrazione dello Stato».

E sulla presenza del magistrato alla guida della procura [illegible] Trapani è stato detto: «E' un fenomeno deprecabile, anche dopo [illegible] morte [illegible] Falcone, che personaggi di questo genere siano ancora magistrati».

Coci viene rimproverato al procuratore di Trapani? In una sola parola di aver adottato [illegible] linea molto particolare, che la prima commissione definisce ironicamente «dottrina Coci», incompatibile con l'esercizio di funzioni giudiziarie. Un altro addebito riguarda comportamenti «sintomi di [illegible] certo modo di concepire il proprio ruolo», inaccettabili per il Csm. In sostanza, Coci avrebbe [illegible] pronunciato una serie di frasi, alcune rivolte al giudice Francesco Taurisano, «il cui significato complessivo si risolveva, da un lato, nel consiglio (dato appunto al suo sostituto Taurisano, ndr) a non esporsi troppo, e, dall'altro, in una valutazione rassegnata del fenomeno della mafia e delle sue conseguenze sociali».

Ma cosa ha detto Coci, capufficio, al [illegible] collaboratore? Secondo quanto ha potuto accertare la prima commissione del Csm, in un'occasione il procuratore rimproverò un

Il procuratore Antonino Coci

impegno eccessivo al giovane Taurisano, ammonendolo: «Non andare troppo avanti [illegible] questo terreno, perché così morì Ciaccio Montalto». Un'altra volta gli raccomandò che «bisognava in qualche modo saper registrare la propria vita in ambienti di mafia», tanto che lui, Coci, da trent'anni a Trapani «circolava di sera, a qualunque ora, senza scorta e nessuno lo aveva mai toccato». La mafia? Secondo Coci «qui ha portato soldi, benessere, lavoro e tranquillità». La lotta alla mafia? Coci disse al fratello di Taurisano: «Quella di tuo fratello contro la mafia è una guerra persa».

Sequestro da 500 miliardi

Blitz nell'impero della camorra Sigilli a ville, aziende e negozi

NAPOLI. Un sequestro record per [illegible] impero economico di quasi 500 miliardi, costruito con capitali sporchi, frutto di estorsioni, traffico di armi e droga. [illegible] ricchezze di uno dei più potenti clan della camorra che estende il proprio dominio dal Casertano alla costa laziale è caduta ieri la mannaia della legge Rognoni-La Torre. Aziende, negozi, ville, terreni e fabbricati [illegible] stati affidati ai custodi nominati dai giudici antimafia di Santa Maria Capua Vetere. Il provvedimento rappresenta uno dei colpi più duri inferti in Italia alla malavita organizzata: secondo una prima stima, il valore dei beni supera i 470 miliardi, senza considerare il fatturato delle imprese sottratte al sodalizio. Le indagini patrimoniali hanno [illegible] nei guai il gruppo capeggiato da Augusto La Torre, figlioccio del boss Antonio Bardellino. Il quartier generale della banda è a Mondragone. Da qui è partita la scalata di «don» Augusto che conta su basi d'appoggio in Sud America e in Europa: in Scozia vive ad esempio un fratello, Antonio, proprietario di [illegible] catena di ristoranti e pizzerie. Ma in gennaio il capoclan è finito in carcere, insieme con altri 27 affiliati all'organizzazione. Da quel blitz sono scaturiti gli accertamenti su conti correnti e attività economiche. Duecento uomini hanno eseguito ieri mattina il decreto della magistratura mettendo i sigilli a 19 aziende, 4 supermercati, 9 ville, interi fabbricati con annessi terreni, [illegible] di grosso cilindrata e macchinari industriali. Oltre che a Mondragone, la polizia [illegible] sequestrato beni nel Napoletano e nella provincia [illegible] Latina, da Gaeta a Formia, a Sabaudia. Nell'elenco figurano quote societarie intestate alla moglie di Giuseppe Mandara, che dà il suo nome ad un noto caseificio. All'imprenditore i giudici hanno sottratto anche una megavilla. Per i legali dell'industriale, tirato in ballo da intercettazioni telefoniche, [illegible] nel blitz di gennaio e poi prosciolto, gli inquirenti hanno preso un abbaglio.

Il sequestro non ha risparmiato neppure una cooperativa, la «Eco Service», che svolge servizi [illegible] raccolta di rifiuti a Mondragone, governato dal commissario prefettizio.

[m. c.]

Scorti

Democrazia minata dai clan

ROMA. «La minaccia più grave alla democrazia italiana è costituita da Cosa Nostra, dai suoi affiliati e dai suoi protettori e alleati, perché Cosa Nostra costituisce il segmento più nascosto, profondo e pericoloso di ciò che viene chiamato mafia». L'allarme è di Enzo Scotti che [illegible] di [illegible] il ministero dell'Interno ha tra[illegible] al Parlamento l'informativa sull'attività della Dia (Direzione investigativa antimafia) nei primi sei mesi dall'anno. Nella relazione si afferma che Cosa Nostra, «a causa [illegible] della sua capacità di confronto-scontro diretto con l'autorità legale che deriva dalla sua collaudata attitudine [illegible] la manipolazione e l'assoggettamento di uomini e istituzioni, e a causa della particolare, efferata qualità [illegible] suo materiale umano e della sua tradizione di governo territoriale», rappresenta il pericolo più grave. Infatti, scopo di Cosa Nostra «è la protezione e la promozione degli interessi, leciti ma soprattutto illeciti, dei suoi affiliati, in campo economico, politico e sociale».

Per Scotti «il punto cruciale [illegible] una strategia antimafia più incisiva deve fondarsi sulla distinzione tra mafia e Cosa Nostra che emerge dal grande lavoro investigativo effettuato dal pool antimafia di Palermo, guidato da Giovanni Falcone. La stessa strage di Capaci ha dato conferma della validità e dell'importanza strategica di tale distinzione».

Caratteristica fondamentale di Cosa Nostra - prosegue la relazione dell'ex ministro dell'Interno Vincenzo Scotti - «è la [illegible] tendenza al confronto da pari a pari con lo Stato e i suoi rappresentanti, nonché all'infiltrazione in esso, tramite relazioni occulte con esponenti [illegible] suoi apparati e degli organismi elettivi, fino alla neutralizzazione, tramite corruzione o violenza, di chi si oppone al suo strapotere».

«Anche altre grandi costellazioni criminali organizzate come la camorra e la 'ndrangheta e altre formazioni siciliane, [illegible] appartenenti a Cosa Nostra, - ha ancora detto Vincenzo Scotti - mostrano la [illegible] tendenza al confronto, allo scontro e alla manipolazione delle istituzioni legali, ma solo Cosa Nostra è in grado di metterla in atto con sistematicità ed efficacia implacabili, fino all'adozione di strumenti e tattiche di tipo eversivo».

[Ansa]

Lo rivela lo studio di uno scienziato inglese. Il ministro De Lorenzo: bisogna intervenire subito

L'inquinamento ha fatto strage di spermatozoi

Nel maschio italiano sono stati dimezzati dagli Anni Quaranta

[illegible] L'inquinamento ambientale sta riducendo anche la capacità di procreare. Da anni il numero degli spermatozoi è in progressiva diminuzione in tutti i Paesi industrializzati ma il livello già raggiunto è allarmante: in cinquant'anni si è abbassato del 40-50 per cento. E siccome le cause resteranno attive ancora per chissà quanti anni, prepariamoci ad [illegible] calo di natalità indesiderato ma considerevolissimo. Considerata una malattia della coppia e attribuita [illegible] coniugi in parti uguali, l'infertilità pesa di più sulle spalle dell'uomo.

Lo rivela uno studio del Centro per la Biologia Riproduttiva dell'Università di Edimburgo, appena illustrato dal prof. Richard [illegible] Sharp al Congresso Internazionale di Tossicologia organizzato a Roma dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

«Le cause preminenti dell'infertilità maschile sono state ormai individuate [illegible] certezza - ha proseguito Sharp. - Molte sostanze chimiche impiegate nell'industria, nell'agricoltura, nella farmacologia e nella vita di tutti i giorni, [illegible] tossiche e interferiscono nel delicato processo [illegible] della spermatogenesi, [illegible] volgendolo e frenandolo. Il meccanismo che determina l'alterazione è sconosciuto ma il rapporto fra i due fatti risulta ormai provato [illegible] di là di ogni dubbio».

L'elenco dei killer silenziosi [illegible] praticamente senza fine: anticrittogamici, estrogeni per ingrassare le carni, coloranti per i cibi, fumo di tabacco, medicinali assunti in dosi eccessive o soltanto per accelerare una guarigione che l'organismo completerebbe ugualmente in tempi lievemente più lunghi. Un elenco che ogni anno si arricchisce di alcune [illegible]cine di migliaia di sostanze nuove.

Sulle cifre e sulle conclusioni dello studio di Sharp gli esperti italiani sono d'accordo: non [illegible] lo, ma qualcuno le ritiene perfi[illegible] ottimistiche. Un adulto in buona salute, ricordava Sharp, deve produrre ogni giorno almeno 100 milioni di spermatozoi per ogni millilitro di liquido seminale. Negli Anni 20 [illegible] cifre [illegible] ancora queste, oggi la realtà è molto diversa.

Già trent'anni fa la normalità era rappresentata da una pre[illegible]za di 60 milioni di spermatozoi per ogni millilitro, con un 90 per cento di forme normali e una motilità che due ore dopo era del 70-80 per cento - precisa il prof. Fabrizio Menchini Fabris, docente di andrologia presso l'Università di Pisa. - Oggi ci dobbiamo accontentare di 30 milioni, o addirittura di 20, con il 60-70 per cento di forme normali e con il 40 per cento di motilità a due ore. Sono queste cifre a farci dire che la riduzione di spermatozoi non è del [illegible] per cento [illegible] almeno del 65 per cento».

Le conseguenze di questa infertilità strisciante e progressiva sono già nelle statistiche. In Italia le coppie incapaci di procreare sono circa 1 milione, distribuite soprattutto in Liguria, in Lombardia e in Piemonte.

Abbacinati da [illegible] progresso che prometteva orizzonti di luce, raggirati da un consumismo suadente che offriva vittorie rapidissime su quasi tutte le [illegible] di malessere, abbiamo prodotto e liberato nell'ambiente una miriade di sostanze dagli effetti in gran parte sconosciuti, perché non trovati o perché non cercati. Adesso la medaglia presenta il suo rovescio. «Nel fumo di una sigaretta [illegible] già stato individuate più di 4000 sostanze diverse - ricorda il prof. Rodolfo Paoletti, direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università [illegible] Milano -. Quelle che conosciamo abbastanza bene [illegible] appena [illegible] trentina».

Bruno Ghibaudi

Per violenza privata

Genova, [illegible] di garanzia [illegible]

GENOVA. Quindici avvisi di garanzia, in cui si ipotizza il reato di violenza privata aggravata e interruzione di pubblico servizio, sono stati inviati dal procuratore capo della pretura ai segretari della Filt-Cgil di Genova e ai dirigenti della Culmv (la compagnia unica lavoratori merci vari) con in testa Paride Batini. Oltre alla guida storica dei camalli, il magistrato ha inviato gli avvisi di ga[illegible]zia ai responsabili della Filt-Cgil, Gianfranco Angusti, Bru[illegible] Spagnoletti e Renzo Miroglio, l'unico sindacato rimasto a difendere la Culmv. Martedì i portuali [illegible] impedito l'st[illegible] [illegible] «Vialigure», il traghetto della Finmare che doveva inaugurare il nuovo porto [illegible] Voltri e il servizio di cabotaggio tra Genova e Termini Imerese della «Viamare». Il traghetto ora è ormeggiato a Genova in attesa dei risultati della trattativa in programma oggi.

Raptus a Firenze

Una casalinga [illegible] la suocera a coltellate

FIRENZE. Una donna ha aggredito e ucciso la madre, mentre erano in casa, colpendola con un coltello. La vittima si chiamava Pina Pannini, 73 anni, ed è stata ammazzata dalla figlia Marta Pittini, 44 anni. Al momento dell'aggressione in casa era presente anche il figlio dell'omicida, Marco Poggiolini, 19 anni. Sembra che le due donne abbiano [illegible] una colluttazione violenta in cucina: quando la polizia è [illegible] nella stanza ha trovato tutto sottosopra e i vetri delle finestre rotti. Gli stessi vicini avrebbero sentito rumori di suppellettili infrante e grida provenire dall'appartamento da cui sarebbe uscito per primo Marco Poggiolini. Un vicino ha chiama[illegible] la polizia. Non sono ancora chiari i motivi dell'omicidio Marta Pittini, casalinga, soffriva di esaurimenti nervosi e in passato era stata in clinica, [illegible] non avrebbe mai manifestato segni di violenza.

[Ansa]

Ultimatum dei sindaci della Valsusa

Il sindaco di Almese Emilio [illegible]colo (a fianco) e il suo collega di Villardora Elisio Croce (a destra) guideranno la protesta contro la Sitaf per i pedaggi ritenuti ingiusti

«Bloccheremo l'Autofréjus»

Cresce la protesta dei sindaci [illegible] della popolazione [illegible] Bassa Val Susa dopo le decisioni della Sitaf sul pagamento dei pedaggi [illegible] Almese [illegible] Avigliana e sulla [illegible] apertura degli svincoli. Al termine di un vivace incontro ad Almese, il sindaco Emilio Bertolo ha fatto partire una diffida [illegible]i confronti della Sitaf: «Siamo veramente esasperati - afferma Bertolo - [illegible] come agisce questa società. Le amministrazioni locali [illegible] completamente ignorate e non vengono mai coinvolte in deci[illegible]i importanti. Chiediamo l'immediata apertura dei caselli e non intendiamo pagare nessun pedaggio. Sono in contatto con i sindaci della Val Messa, ci faremo sentire presto e a quel punto la Sitaf non potrà far finta di ignorarci».

Ieri pomeriggio è anche partita una lettera al prefett[illegible] di Torino in cui gli amministratori ribadiscono «come la popolazione della Bassa Valsusa sia esasperata». [illegible] aggiungono, quasi come un ultimatum: «A breve scadenza queste proteste potrebbero sfociare in un'azio[illegible] clamorosa come ad esempio il blocco dell'autostrada; la gente si sta già preparando con striscioni e cartelli».

«Indosseremo la fascia tricolore - ribadisce Elisio Croce, sindaco di Villardora - [illegible] occorre partiremo con la gente per una dimostrazione davanti alla Regione [illegible] alla Provincia. Regione e Sitaf non hanno mantenuto gli accordi presi. Siamo stati presi in giro e queste cose non le accettiamo».

Tra le varie proteste prospettate dagli amministratori, un Consiglio comunale aperto al casello di Bruere e quindi la marcia su Torino. «Siamo stufi di questo modo di gestire la cose - aggiunge Alberto Grandi, primo ci[illegible] di Rubiana - la società che gestisce il Traforo del Fréjus vuole riscuotere [illegible] pedaggio che non riuscirà mai ad [illegible] Gli automobilisti per non pagare la gabella continueranno ad invadere la statale 24 [illegible] in particolare la 25, ributtando nel caos la viabilità».

Il sin[illegible] di Almese ha convocato un'altra riunione di emergenza con i [illegible] colleghi per definire le nuove azioni di protesta: «I Comuni [illegible] [illegible] Valle sono stati presi d'assalto dalle ruspe che hanno distrutto i terreni migliori. In cambio vogliamo, almeno per i residenti, la possibilità di usufruire gratuitamente del tratto autostradale Almese-Avigliana in direzione di Torino». (g. mar.)

Ivrea, il Consorzio verrà sciolto

Un commissario all'Acquedotto

Sarà sciolto, prima della scadenza naturale, il consorzio «Acquedotto Ovest» di Ivrea. L'assemblea dell'ente, riunita ieri sera, ha affrontato la questione, decidendo di avviare al più presto le pratiche di azzeramento dell'ente. Dopo le dimissioni del direttivo [illegible] dell'intera assemblea, il consorzio verrà commissariato. [illegible] soluzione transitoria, in attesa che siano [illegible] alternative [illegible] gestiona dall'acquedotto che serve Ivrea, Samone Salerano [illegible] Banchette.

«Di questa possibilità si era parlato anche in giunta - spiega il sindaco di Ivrea Roberto Fogu -: avremmo preferito aspettare ancora qualche mesi. Il tempo necessario [illegible] commissione intercomunale di fare piene luce sui problemi di gestione».

Ma le dimissioni dalla carica di assessore, presentate a sorpresa lunedì mattina dal socialista Sabino Sfrecola, hanno accelerato gli eventi. Travolto dalle polemiche, Sfrecola ha preferito mettersi da parte dicendosi disponibile per qualunque chiarimento anche davanti al magistrato.

In questo modo ha anticipa[illegible] la richiesta di dimissioni sollecitata dal gruppo verde. In un documento inviato agli alleati di maggioranza, i Verdi chiedevano [illegible] dimissioni del direttivo: «Sarebbe un gesto politico necessario per cancellare le ombre [illegible] posano sul Consorzio».

Cuniana: musica troppo forte, sedute in crisi

N[illegible]gli comunali [illegible]ndo la banda suona

[illegible] banda musicale di Cuniana dovrà effettuare le prove dei concerti «sottovoce». Lo ha imposto il sindaco, Luigi Bernardi, dopo che alcuni Consigli comunali sono stati sospesi perché la musica copriva le voci dei consiglieri. La sala prove della banda, che conta 35 elementi, si trova infatti all'interno del municipio, in piazzale Roma.

Nessuno, al momento dell'assegnazione [illegible] sala, aveva pensato che la musica avrebbe potuto disturbare; e nessuno, prima [illegible] stabilire le date dei Consigli, ha mai pensato di informarsi sulle sere in cui [illegible] banda prova. «Vedremo di mantenere maggiori contatti ma spostare le riunioni è difficile; i consiglieri hanno problemi legati al lavoro ed alla famiglia» dice Bernardi.

«Lo stesso vale per i musicisti - afferma il presidente della banda, Renzo Chiarotta -. Il problema è per ora rimandato: nei giorni scorsi è morto [illegible] stro, Emilio Rinaudo, stroncato [illegible] [illegible] infarto e le prove [illegible] stata sospesa». E aggiunge: «Comunque riprenderanno presto perché ci attende un'estate densa di impegni».

E' condannata

Non era il fucile di Mazzè

Aveva in casa un fucile [illegible] pompa calibro 22 del tutto simile a quello utilizzato per il duplice omicidio di Mazzè dove vennero freddati da un killer, rimasto sconosciuto, i coniugi Podio.

Un particolare che per mesi ha impensierito Claudia Colosso, 25 anni, Ivrea. Alla fine, per disfarsene, ha ceduto l'ar[illegible] ad un conoscente; poi si [illegible] presentata ai carabinieri a denunciarne il furto.

Ma il racconto della donna non ha convinto un sottufficiale della compagnia di Ivrea che, dopo molte insistenze, le ha fatto confessare la verità. Per la giovane [illegible] subito scattata una denuncia. Ieri il processo: il tribunale di Ivrea l'ha condannata [illegible] [illegible] mesi [illegible] reclusione.

«Pensavo che quel fucile potesse venire confuso con quello del delitto di Mazzè; non sapevo che fosse possibile stabilire [illegible] esattezza che arma aveva sparato» ha spiegato la donna ai giudici.

Difesa dall'avvocato Ferrero, Claudia Colosso ha soste[illegible] di essersi comportata in quel modo soltanto per paura: «Non sapevo cosa fare; pensavo che per me sarebbero scattate le manette».

Claudia Colosso aveva ceduto il fucile a pompa ad un giovane di Crescentino, Matteo Pino, 31 anni. I militi di Ivrea, dopo la confessione della donna lo cercarono dapprtutto: ma lui si era reso irreperibile. Qualche mese più tardi l'arma ven[illegible] ritrovata nelle campagne del Canavese. Matteo [illegible] lo avrebbe fatto modificare in alcune [illegible] parti, per poter sparare con maggior precisione. Una perizia balistica ha accertato comunque che [illegible] è l'arma usata a Mazzè.

PROVINCIA [illegible]

[illegible] Cassa integrazione alla Tapiform

Otto settimane di cassa integrazione fino a settembre, per 15 dei 100 dipendenti della Tapiform, azienda specializzata in tappeti per auto, sono state richieste dalla direzione aziendale.

[illegible]

All'assessore dimissionario Germano Canale (pli) è subentrata Daniela Durando (dc), 28 anni, che si occuperà di assistenza. A giorni [illegible] ridistribuite tutte le deleghe.

CHIVASSO
[illegible] sventa un [illegible]

Mario Procacciante, 57 anni, industriale, via Caluso 43, in preda [illegible] una crisi depressiva, ieri sera ha tentato di togliersi la vita. E' [illegible]to salvato da una pattuglia dei carabinieri giunta sul posto, dopo la segnalazione della moglie, preoccupata che l'uomo, da cui vive separata, non aveva risposto a una sua telefonata. Il carabiniere Salvatore Minissale, aggrappandosi [illegible] balcone ha raggiunto l'alloggio al primo piano ed è riuscito a salvare l'uomo.

[illegible] Cade [illegible] e si [illegible]

Maurizio Spina, 30 anni, impiegato, via Brozola 15, è ricoverato in ospedale, dopo essere caduto da cavallo al Circolo ippico [illegible] d'oro». Finito [illegible] terra, l'uomo [illegible] stato colpito alla testa da una zampa dell'animale.

BRANDIZZO
[illegible] Si [illegible] consigliere psi

Fiorina Codovilla, in Comune dall'80 dove ha ricoperto anche la carica di vice-sindaco per due legislature, si è dimessa per favorire il ricambio all'interno del psi. Le subentra Giovanni Rosso.

[illegible] I coristi va[illegible] [illegible]

Il coro pinerolese Bric Boucie, diretto da Pier Giorgio Bonino (che compie quest'anno i 25 anni di attività), è da oggi a Aix-en-Provence per partecipare al 1° [illegible] Europeo di Cori che durerà fino a domenica. La manifestazione raduna una dozzina di cori classici e popolari, provenienti [illegible] tutto il vecchio continente.

CALUSO
[illegible] Pds e cri[illegible]

«Crisi economica, situazione politica e questione morale» è il tema dell'incontro organizzato dal pds stasera, ore 21, nella sede di via Marconi. Interviene il senatore Gian Giacomo Migone.

[illegible]

Per aver violato le norme sull'attività estrattiva [illegible] argilla, il Comune ha inflitto una multa di 2 milioni alle Fornaci Fratelli Gitig[illegible]gis, via San Nicolao 43; Luigi Pautasso, [illegible] Cascina Rossa, e Mimeco [illegible] Artino, via Goretta 2.

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare [illegible] viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi [illegible] rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre [illegible] portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

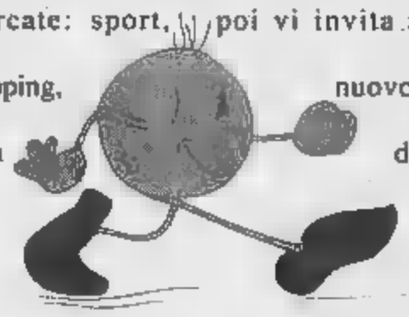
LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

P.A. CONSULTING - EVENTA

GENOVA VI INVITA ALLA SCOPERTA DELLA SERA.

C'è un nuovo mondo, tutto da scoprire. Non è oltreoceano, è qui vicino. Ci troverete, ogni giorno, tutto quello che cercate: sport, cultura, spettacolo, shopping, moda, buona cucina e buona compagnia. E' il mondo di Colombo, un mondo nuovo nel cuore di Genova che ogni sera, dal 23 giugno al 16 agosto, dalle 18.00 in poi vi invita alla scoperta di un nuovo straordinario modo di passare qualche ora sotto le stelle, in riva al mare.



IL MONDO DI COLOMBO
LA SCOPERTA DELLA SERA

Mondo di Colombo, Fiera Internazionale di Genova.

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) [illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 2 Luglio [illegible] n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

Stilato in Comune il lungo elenco degli interventi ritenuti indispensabili

Cento miliardi per salvare la città

Il piano comprende 124 progetti. Dalla sistemazione di strade, scuole ed edifici pubblici ad un altro ponte sul Tanaro. Il vicesindaco Guerci: «Le priorità dovranno [illegible] stabilite dal Consiglio»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Interventi per oltre 100 miliardi nel triennio 1992-94. In massima parte lavori pubblici, [illegible] dozzina [illegible] miliardi per sanare i deficit dal 1987 al 1991 dell'Atm, la municipalizzata trasporti. Sono 124 progetti, un corposo elenco che il vice sindaco e [illegible] ai Lavori pubblici, [illegible] Guerci, pds, ha presentato alla commissione consiliare Politiche del territorio.

«Deve essere chiaro - dice il vice sindaco Guerci -, che non si tratta di un "libro dei sogni", ma di reali bisogni di cui la città non può fare a meno. Nell'elenco sono esposte tutte le priorità, con il relativo [illegible] Grosso modo sono indicati 50 miliardi per il '92, 38 per il '93 e 31 per il '94. Qualcosa è già finanziato [illegible] potrà esserlo. Qualcos'altro, purtroppo, dovrà essere depennato».

Una cosa, comunque, è importante: per la prima volta la giunta presenta un elenco di opere da fare, indispensabili, elasciando anche al Consiglio comunale - aggiunge Guerci - il compito di aiutare l'amministrazione a scegliere le priorità tra [illegible] priorità, dopo essersi reso conto che, di fronte alle cifre, a qualcosa inevitabilmente si dovrà rinunciare. Come giunta, puntiamo molto sulla manutenzione: scuole, strade, edifici comunali, là dove c'è degrado notevole».

Una cinquantina [illegible] miliardi servirebbe, seguendo l'elenco, per il 1992. Tenuto conto di qualche progetto già finanziato e del fatto che il Comune può recuperare una ventina [illegible] miliardi, i «tagli» dovrebbero essere di identica grandezza.

Nel 1992 dovrebbero partire, perché già finanziati, i lavori per completare la rete fognaria di Valmadonna (1194 milioni), per la ristrutturazione di via Dante (1700 milioni) [illegible] del magistrale «Saluzzo» (occorrono 2500 milioni, 900 dei quali arrivano grazie a un contributo statale per l'edilizia scolastica). Saranno pure avviabili i lavori per il secondo lotto del nuovo cimitero, [illegible] miliardi e mezzo, una spesa che si autofinanzia con la vendita dei loculi, richiestissimi [illegible] cari.

Per lavori in edifici scolastici (impianti da sostituire, locali da ristrutturare [illegible] ampliare, manutenzioni varie, serramenti), dalla materna «De Amicis» alle medie «Vochieri» e «Straneo», alle elementari «Galilei», «Europa» e «Bovio», occorrerebbero [illegible] miliardi. Tredici miliardi e mezzo servono, invece, per ripianare i deficit dell'Atm (11.700 milioni) e per acquistare nuovi bus (1800 milioni). Poi ci sono strade e piazze da riparare, investimenti per i servizi, ampliamento delle aree per insediamenti produttivi (1180 milioni). E altro ancora.

Nel '93 dovrebbe prendere avvio il nuovo, indispensabile ponte sul Tanaro, con un primo finanziamento di 400 milioni, che sale per il '94 a 6 miliardi. Poi la pavimentazione delle vie San Lorenzo e [illegible] Giacomo e [illegible] piazza Marconi (2600 milioni), mentre nel '94 toccherà a via Guasco (1700 milioni). Il rinnovo della illuminazione [illegible] piazze Libertà, Matteotti e Garibaldi: quest'ultima [illegible] è, specie sotto i portici, veramente buia, anche perché troppo [illegible] ci sono lampade bruciate. Un pericolo per la gente, considerato che, tra l'altro, c'è anche un Bancomat.

Dovrebbero sparire i passaggi a livello di San Michele, Valmadonna [illegible] Spinetta (6500 milioni). Tra '92 e '94 dovrebbero sorgere il parcheggio [illegible] l'autostazione al terminale delle Ferrovie (2300 milioni). E l'elenco continua.

«Abbiamo ascoltato il vicesindaco ed i tecnici - dice Ezio Brusasco, capogruppo del maggior partito [illegible] opposizione, la dc -: per la prima volta viene presen[illegible] un piano. Studieremo le priorità individuate [illegible] faremo le nostre osservazioni. Occorrerà indicare le vere priorità, tenendo conto delle risorse e anche [illegible] struttura tecnica per seguirle».

Franco Marchisio

L'istituto magistrale «Saluzzo» e via Dante. Il piano del Comune prevede già nel 1992 interventi per sistemare la scuola e rifare la nota strada commerciale. Una dozzina di miliardi serviranno invece per sanare il deficit Atm

DI OGGIONO

I funerali dell'uccisa

Silvana Biagetti, 27 anni, trovata assassinata in [illegible] burrone a Babbio Pellice, è stata sepolta ieri nel paese natale. Nella foto i familiari in lacrime. [illegible]

I COLLOQUI DI MATURITA'

Studentessa sviene

E' accaduto a una candidata privatista di Novi, che ha dovuto [illegible] portata in ospedale. Ma anche [illegible] Casale c'è molta ansia per gli esami. [illegible]41

Ieri ancora una rapina ad un ufficio postale, esiguo il bottino: sette milioni

Masio, caccia al bandito solitario

L'identikit: 30 anni, 1 metro e settanta, capelli castani scuri. I carabinieri sulla pista di altri due malviventi che adottano la stessa tecnica: si infilano il passamontagna quando sono entrati nel locale

MASIO. Un'altra rapina (7 milioni il bottino) ad un ufficio postale di un piccolo centro, [illegible] segno da un bandito solitario. Questa volta sembra trattarsi di [illegible] giovane sulla trentina, 1 metro e 70, capelli castano scuri. Il sistema sembra però sempre lo stesso: il bandito si copre il volto quand'è nel locale, spiana una pistola e nell'arco di pochi minuti fugge indisturbato.

Ieri erano passate da poco le 10 quando nell'ufficio postale di Masio, situato in Via Urbano Rattazzi 64, [illegible] un giovane. Si appoggia al muro al lato del bancone [illegible] improvvisamente indossa un passamontagna blu. Si volta [illegible] armato grida alle impiegate: «Apr[illegible] cassaforte e cassetto, voglio i soldi». Nadia Fossen, nata in Canada, residente [illegible] anni a Nizza Monferrato, Michelina Prunotto, che vive in paese, in via Piacenza ed Emma Castagno di Bergamasco, sotto la minaccia dell'arma, obbediscono. Sul bancone c'è la borsa del portalettere. Il rapinatore mette il denaro nella sacca ed esce in strada. Qui il bandito viene visto da [illegible] impiegato del sindacato pensionati che ha [illegible] ufficio a Masio. «Ero sulla porta dell'ufficio - dice l'uomo -. Ho visto un ragazzo che [illegible] difficoltà ad aprire la portiera di una Fiat Panda bianca, targata Imperia, con una scritta verde [illegible] ditta che lavora nell'ecologia. Quando ho scorto la pistola mi [illegible] rifugiato in ufficio».

Non sembrano esserci altri testimoni. Le indagine dei carabinieri sono subito scattate e un'ora dopo la Panda bianca è stata ritrovata. Il rapinatore l'aveva abbandonata alla Zincteal, un'azienda di zincature [illegible] metalli di Solero, situata in via Giuseppe Di Vittorio. Sull'auto [illegible] stata trovata anche una guida telefonica. Chi credeva che le rapine oggi siano frutto di colpi studiati da bande organizzate, deve ricredersi. La nuova tendenza [illegible] proprio quella dei banditi solitari. Ora i carabinieri devono indagare [illegible] diversi fronti: oltre a questo giovane rapinatore ve ne è un altro, sui 50 anni, che ha già in attivo altri colpi. [illegible] nell'arco di 24 ore agli uffici postali di Castelceriolo e Casalcermelli e una rapina da 7 milioni [illegible] Filiale [illegible] Guat[illegible]lin della Cassa di risparmio di Asti. C'è anche un altro bandito con accento laziale che colpisce nel capoluogo. Prima [illegible] banca [illegible] via Caniggia e poi in via Marengo.

[illegible] Rosal

Arrestato [illegible] marocchino

ALESSANDRIA. Ancora un arresto per droga ai giardini della stazione ferroviaria. A finire dietro le sbarre è un volto noto della piccola malavita locale: è Mohammed Ettahiri, 28 anni, marocchino, abitante in città in via Lumelli 39. Deve rispondere anche di ricettazione e di sostituzione di persona.

Gli agenti dell'antidroga [illegible] hanno notato in spalto Borgoglio. Ai giardini di piazza Curiel, il giovane ha raccolto un pacchetto [illegible] sigarette sotto [illegible] cassonetto per rifiuti vicino al Teatro Comunale. Dopo averlo maneggiato, lo ha rimesso dove si trovava. Recuperato, vi erano 4 sferette plasticate contenenti, pare, eroina. In seguito all'arresto, [illegible] è scoperto che l'uomo aveva preso alloggio all'hotel Rex (in via S. Francesco) presentando una tessera dell'ordine degli avvocati brasiliano. Nella sua stanza è stato trovato un portafogli e documenti rubati a Francesca Pisotti. **[m. ru.]**

Ovada, in vista del giudizio per la baby madre

In pretura Salmena chiede indulgenza

Pietro Salmena, 24 anni. Ha reso madre una ragazzina di 12 anni e per questo è in attesa di giudizio

OVADA. Il pretore di Ovada, Giovanni Ghini, in qualità di giudice dell'esecuzione, ieri mattina, in camera di consiglio, ha [illegible] un'ordinanza riguardante Pietro Salmena, il muratore di 24 anni, che aveva reso madre una ragazzina ovadese di poco più di 12 anni. Ed è [illegible] provvedimento che potrebbe avere importanza per la sua posizione processuale per i reati che gli vengono attribuiti [illegible] causa di quella maternità: il muratore comparirà in giudizio ad ottobre.

Assistito dal suo difensore, [illegible] Giandomenico Buffa, il giovane ha chiesto il vincolo della continuazione per due reati analoghi commessi nel 1990 e per i quali in due distinti procedimenti [illegible] conda[illegible]nato, con la condizionale. Erano lievi pene per es[illegible] stato sorpreso senza patente alla guida di moto. Giudicato in contumacia, [illegible] condannato [illegible] 23 novembre 1990 a [illegible]0 giorni di [illegible] 50 mila lire di multa e il 1 marzo 1991 a 30 giorni e 100 mila lire di multa.

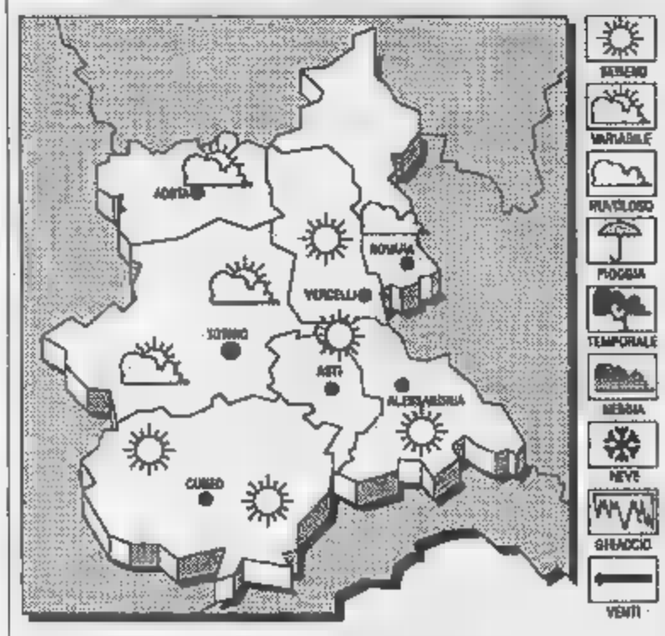
Con questi precedenti, Salmena avendo già beneficiato nelle due occasioni della condizionale, e dovendo essere giudicato per ratto [illegible] minore [illegible] fine di libidine e violenza carnale, avrebbe [illegible] rischio di [illegible]n[illegible] comunque l'eventuale condanna. Invece, il pretore, accettando la tesi dell'avvocato Buffa, [illegible] possibile dalla nuo[illegible] procedura, in merito al vincolo della continuazione dei due reati, anche se già passati in giudicato (e con parere favorevole del pubblico ministero Scotto), ha unificato la condanna in [illegible] giorni di arresto e 150 mila lire di multa.

In questo modo Salmena avrà [illegible] possibilità [illegible] patteggiare la pena e se questa (compresa la precedente condanna) sarà inferiore [illegible] due anni potrà ancora usufruire della condizionale. Cioè [illegible] finirà in carcere.

Mirian F. diede alla luce [illegible] [illegible] maggio all'ospedale di Ovada una bimba. Pietro Salmena si assunse ogni responsabilità, riconoscendo ufficialmente la paternità della piccola, a cui nel frattempo era stato imposto il nome di Giulia.

Il giovane ha manifestato la volontà [illegible] sposare Miriam e di allevare la piccola. Giulia, intanto, è sempre ricoverata all'ospedale infantile di Alessandria, in attesa di [illegible] decisione [illegible] Tribunale per i minori sul suo futuro. **[r. bo.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VA[illegible]'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di [illegible] [illegible] occasionali addensamenti in prossimità dei rilievi associati [illegible] piovaschi o temporali.
[illegible] [illegible] [illegible] lieve ripresa sulle regioni [illegible]
VENTI. [illegible] settentrionali.
[illegible] **DEL TEMPO.** Cielo se[illegible] [illegible] poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 20; min: 10; media: 15

UN ANNO FA
Max: 28; min: 10; media: 20

[illegible] [illegible] IN [illegible]
Torino 19; Aosta 23; Asti 21; Novara 28; Cuneo 19; Vercelli 25

I duecento soci della sezione cittadina intitolata [illegible] «Mario Guerci» sono rimasti senza una sede

Raffica di sfratti per l'Arma [illegible]

I mobili accatastati in [illegible] magazzino, dagli enti solo promesse

ALESSANDRIA. E' possibile che un'associazione con oltre duecento iscritti [illegible] un numero di aderenti che [illegible] [illegible]ina ai cinquecento (compresi i familiari) non disponga di una stanza dove riunirsi e sbrigare le varie pratiche, sia pure abba[illegible]a limitato, per l'iscrizione a gite e viaggi?

Sembra assurdo, [illegible] la realtà [illegible] questa: [illegible] sezione cittadina «Medaglia d'argento [illegible]lo pilota Mario Guerci» dell'Associazione [illegible] aeronautica che ingloba anche Valenza [illegible] Castellazzo Bormida (che vanta un'attività di oltre 37 anni), da oggi è praticamente senza una sede [illegible]

I mobili dell'unica stanza di cui disponeva questo ente morale, che [illegible] ha alcun scopo [illegible] lucro, sono stati accatastati in un magazzino e se non fosse [illegible] per la [illegible] disponibilità del dirigente di [illegible] pubblico ufficio sarebbero in mezzo alla strada. La sezione dell'Arma aeronautica [illegible] stata sfrattata per la seconda volta [illegible] i responsabili non hanno più un «buco» per ritrovarsi. Che fare, dunque?

Emilio Spallicci (nella foto), presidente della sezione alessandrina «Arma aeronautica», sta cercando una nuova sede, ma al momento nessun ente pare disposto a concederla

Tutte le richieste [illegible] ai vari enti pubblici, alle autorità civili e militari, [illegible] rimaste, almeno per il momento, senza riscontro.

«Parole, vaghe promesse, tanti "vedremo di sistemarvi al più presto" ci sono stati ripetuti all'infinito - spiega il segretario Ubaldo Costa -. Ma nulla è andato al di là delle buone intenzioni». E sul termine «buone» il povero segretario, che non sa più dove battere il capo, [illegible]anzerebbe qualche riserva. [illegible] lo frena la prudenza e [illegible] speranza di una risposta finalmente positiva.

Prosegue Costa: «Dopo essere [illegible] allontanati [illegible] via Piacenza 31, un edificio di proprietà della Prefettura che non poteva fare a meno di quel locale dovendo installare l'ufficio patenti, siamo stati ospitati in via Arnaldo Da Brescia 8, dove ha se[illegible] l'Istituto "Nastro Azzurro", un'associazione di decorati al valor militare».

Ma anche questa stanza, per [illegible] serie [illegible] ragioni, ha dovuto essere abbandonata e in previsione di questo nuovo sfratto, il presidente Emilio Spallicci [illegible] il consiglio hanno cominciato [illegible] cercare una sistemazione. «Non possiamo permetterci di pagare un affitto mensile. Delle 25 mila lire della quota sociale ben 11 mila dobbiamo inviarle alla sede nazionale [illegible] Roma. Con quattordici mila lire a socio dobbiamo far fronte alle spese, anche solo postali, inerenti l'attività. Ci siamo rivolti [illegible] Comune, Distretto, Comando Presidio, [illegible] invano».

Incredibilmente, non [illegible] «saltata» fuori una stanza per questi ex aviatori [illegible] appassionati di aviazione che fanno vita [illegible]ociativa, si riuniscono settimanalmente, partecipano [illegible] cerimonie anche religiose, visite ad areoporti e gite sociali.

«Essendo così numerosi riusciamo ad organizzare viaggi con un notevole risparmio economico; siamo molto uniti, formiamo un'immensa famiglia ma [illegible] [illegible] punto di incontro e riferimento [illegible] possiamo svolgere alcuna attività», dico[illegible] i soci. In una città ormai celebre per le occasioni perdute, si assisterà dunque anche alla fine di una così attiva [illegible] valida associazione?

Emma Camagna

Proteste al Villaggio Borsalino: a rischio l'accesso alla statale per Spinetta

«Incrocio troppo pericoloso»

Il Consiglio di quartiere chiede l'intervento del Comune. Problemi di traffico anche nelle vie interne, utilizzate dai pendolari per evitare i semafori. Una strada «fantasma»

ALESSANDRIA. Avrebbe dovuto essere una tranquilla area residenziale, alla periferia della città, tra via Boves e la statale per Spinetta Marengo: villaggio Borsalino rischia, invece, di trasformarsi in un dormitorio spazzato dal traffico.

«Il problema più sentito - dice Alessandro Porta, presidente del Consiglio di circoscrizione Galimberti, di cui fa parte il recente agglomerato - è quello dell'incrocio tra via Don Giovine e la strada per Spinetta. Ma si deve intervenire anche per ordinare il traffico interno al Villaggio». «Oltre ai problemi di viabilità - aggiunge il vicepresidente, Gianpiero Gualco - sono allo studio interventi urbanistici in tutto il quartiere».

L'alta velocità a cui la statale per Spinetta viene percorsa dagli autoveicoli rende pericoloso l'incrocio con via don Giovine, uno degli accessi al villaggio più utilizzati. La proposta avanzata dal Consiglio di circoscrizione è di vietare la svolta a sinistra sia in entrata sia in uscita al quartiere. Si impedirebbe, così, l'attraversamento della statale, evitando, si spera, ulteriori pericoli e incidenti.

Per discutere il progetto, tempo fa, c'è anche stata un'assemblea pubblica. «La gente del quartiere si è dimostrata in gran parte favorevole. Pure Anas e Comune sono disponibili al divieto. Ma non è questa l'unica modifica della viabilità proposta per il Villaggio.

Velocità sono accusa. L'incrocio tra il Villaggio Borsalino e la statale

Si vorrebbe arrivare a impedire (o almeno a sconsigliare) l'utilizzo delle strade del quartiere come collegamento tra la statale per Spinetta e quella per Valenza. «Attraverso via don Giovine - dice Porta -, i pendolari evitano i semafori e il traffico a viale Massobrio e spalto Marengo. Vorremmo porre i dissuasori a velocità, ma bisogna aspettare che il nuovo codice stradale li renda legali».

Anche l'accesso al Villaggio da via Galimberti è in attesa di interventi, o almeno di un riconoscimento ufficiale. «La via, infatti - spiegano i consiglieri -, è nata come strada di servizio quando il Villaggio era un cantiere, e non è mai stata registrata nelle mappe comunali. Oggi chiediamo che venga ampliata e illuminata».

Un altro piccolo «contro senso» che deve essere corretto riguarda alcuni cartelli stradali del Villaggio. In via don Giovine si trovano segnali a poco più di un metro di altezza: erano stati posti in quella posizione perché, sulla carreggiata, avrebbe dovuto esserci un divieto di sosta che, invece, non è mai stato posto; adesso le automobili in sosta nascondono i cartelli ai guidatori.

Ancora, per consentire l'attraversamento pedonale, il Consiglio chiede che si ponga la svolta destra a verde alternato al semaforo a viale Massobrio. Si spera inoltre nella chiusura dell'intersezione dello stesso viale, tra via Gasparolo e via Di Vittorio.

Ci sono, poi, alcune opere a urbanizzazione e di arredo urbano che devono essere realizzate. Innanzitutto i marciapiede del Villaggio Borsalino sono stati asfaltati. Così pure i parcheggi, che, con il tempo, hanno assunto l'aspetto di aree verdi un po' selvatiche. Per le strade del quartiere sono già state poste alcune panchine; altre verranno collocate in via Riviera e davanti al capannone utilizzato dal parroco, don Silvano Sirboni, come centro di ritrovo.

«I progetti che riguardano il nostro quartiere - dice Porta - sono numerosi. Certo i tempi per la realizzazione di tali progetti sono lunghi: talvolta si trascinano per anni, talvolta sono bloccati per la mancanza di fondi, ma dobbiamo riconoscere che, da parte dei responsabili dei vari uffici del Comune, c'è sempre molta disponibilità».

Margherita Rubino

FURTI IN APPARTAMENTO

Due derubati nella stessa casa in poche ore

Duplice furto in appartamento, l'altro giorno in via San Giovanni Bosco 29, ad Alessandria I derubati sono Maretta Rasoira, 44 anni, e Franco Paramento, di 45. I ladri hanno rubato piccoli oggetti: Rasoira non ha saputo indicare a quanto ammonti il valore di ciò che è stato sottratto; Paramento ha denunciato la perdita di suppellettili per un valore di circa 10 milioni. I ladri hanno agito nel pomeriggio, tra le 15 e le 17. Verosimilmente i due furti sono opera di un unico autore.

APPELLO DELLA CARITAS

[illegible] volontari per la mensa di via [illegible]

Estate ad Alessandria: per qualcuno è un' «alternativa», per altri una scelta obbligata. Le occasioni di divertimento non mancheranno; saranno, invece, problematici alcuni servizi. Per fronteggiare la mancanza di personale, gli obiettori di forza alla Caritas diocesana cercano volontari. Si tratta di assicurare il funzionamento della mensa per disagiati in via Ghilini, finanziata dal Comune, ma gestita interamente da volontari e obiettori di coscienza. «Le vacanze incombenti - dicono gli obiettori - hanno ridotto in maniera drastica il numero di volontari». Per contribuire al servizio basta dare la propria disponibilità dalle 11,30 alle 13, anche un solo giorno alla settimana». Gli interessati possono rivolgersi alla Caritas di Alessandria, in via Vescovado 3 (telefono 0131 - 253.119).

[illegible]

Il Comune [illegible] dirigente di Ecologia

Il Comune di Alessandria ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di dirigente Ecologia. Le domande devono essere presentate entro lunedì prossimo. Informazioni e bandi possono essere richiesti in Municipio, alla ripartizione segreteria generale, ufficio del personale (0131/302.255).

SC[illegible] DI [illegible]

Un incontro con i sindacati per migliorare i servizi

I rappresentanti del Coisp, coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia, hanno avuto, in questi giorni, una serie di incontri ufficiali. Il segretario provinciale Antonio Frisullo, il vice segretario Maura Roggero e il segretario regionale Gaetano Perrucci, sono stati ricevuti dal direttore della Scuola di polizia di Alessandria, Vincenzo di Natale; dal prefetto, Egidio Gallo; dal questore, Ruggiero Borracino. Gli incontri hanno costituito l'occasione per la presentazione di alcuni problemi rilevati dagli esponenti del nuovo sindacato, quali la possibilità di potenziare gli impianti sportivi e le strutture ricreative della scuola, la carenza e le esigenze di specializzazione degli allievi e i problemi del personale che opera a Valenza.

Ad agosto

L'Alfonsine diventerà reggimento

ALESSANDRIA. La caserma «Valfrè», che si affaccia sull'omonima piazza, non sarà smantellata, come qualche tempo si andava dicendo in ambienti militari alessandrini. Al contrario, verrà potenziata, diventando un importante polo nazionale nel riassetto delle forze armate. Attualmente la «Valfrè», che lo scorso anno ha compiuto secolo di vita, ospita il 21° battaglione di fanteria meccanizzata «Alfonsine»: cinque compagnie, con circa cinquecento uomini tra ufficiali, sottufficiali e militari di leva. Il comandante è il colonnello Alfonso Magro.

Da tempo circolava la voce che il 21° «Alfonsine» sarebbe stato soppresso, nel riassetto delle forze armate, e l'edificio militare abbandonato. Già si prospettava un nuovo tipo di utilizzazione della caserma, per attività varie. E' storia vecchia: dagli Anni Sessanta si pensa ad un eventuale scambio di aree tra militari e amministrazione pubblica, per venire in possesso della «Valfrè».

Ora si apprende, invece, che l'«Alfonsine» anziché soppresso diverrà reggimento, con un cospicuo dell'organico. Questo, probabilmente, da fine agosto, quando diverrà comandante il colonnello Gianfranco Casci Ceccaci, attuale comandante del Presidio militare, mentre il colonnello Magro avrà un nuovo incarico superiore. [f. m.]

Ieri in via don Bosco

Motociclista si ferisce in uno scontro

ALESSANDRIA. Ancora volta è stata una disattenzione a causare un incidente [illegible]. Ne è rimasto vittima Massimo Revetto, 30 anni, abitante in viale Brigata Ravenna 8. Il giovane è ricoverato al reparto rianimazione con prognosi riservata.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio in via San Giovanni Bosco. Rudolf Burkhalter, 45 anni, svizzero, proveniva da via De Negri a bordo di un autofurgone, diretto nel piazzale dell'Agricola alessandrina. All'incrocio con via Bosco, ha dato la precedenza. Da corso Romita, procedendo in direzione di porta Marengo, arrivava Revetto, a bordo della sua Kawasaki. Il giovane ha frenato, non ha potuto evitare lo scontro.

Il casco che il motociclista indossava non è stato sufficiente a evitare le conseguenze dell' incidente. Revetto è stato dalle Croce verde, e ricoverato con cranico e fratture. I rilievi sono stati compiuti dalla polstrada.

[m. ru.]

A Spinetta

Le perizie per il grano [illegible]

ALESSANDRIA. Cominciano oggi i loro rilevamenti gli esperti che devono spiegare al giudice delle indagini preliminari della pretura, Ravera, perché nei terreni vicini alla Ausimont - ex Montefluos - di Spinetta Marengo il grano con chicchi. Dovranno depositare le perizie entro il 31 ottobre.

L'udienza preliminare è fissata per il novembre. Sono indiziati di inquinamento il direttore dello stabilimento, Leonardo Capogrosso, e il direttore dell'unità perossidi organici di proprietà della società Akrim, Carlo Scotti.

I periti devono accertare le anomalie e le cause che le hanno generate, stabilire se hanno danneggiato i prodotti, se il grano eventualmente utilizzabile è pericoloso a chi ne fa uso e se in futuro i terreni potranno dare prodotti non dannosi all'uomo. La causa penale è stata promossa da 5 agricoltori: il loro raccolto di grano, in terreni vicini all'Ausimont, per il secondo anno consecutivo è in pericolo. [e. c.]

Un'inserviente

All'ospizio prese i vestiti di un [illegible]

ALESSANDRIA. Antonietta Nocerino, 51 anni, abitante a Valenza in via Marx, accusata di malversazione, è stata processata dal tribunale (presidente Michele Zeoli), che, avendola ritenuta responsabile del grave di appropriazione indebita, l'ha prosciolta per amnistia.

La donna, occupata come inserviente alla Casa di riposo comunale di Valenza, nell'estate 1986 si era impossessata di biancheria e indumenti tenenti di Umberto Nardin, ricoverato e poi morto.

Quando l'episodio venne alla luce furono informati i familiari dello scomparso, i quali dissero di aver dato disposizione affinché tutto ciò che apparteneva al congiunto rimanesse nell'istituto, ma per destinato non all'inserviente, ma ad ospiti bisognosi della Casa di riposo.

Si scoprì successivamente che la valenzana aveva fatto sparire anche indumenti appartenenti ad altri ricoverati, ancora in vita. [e. c.]

Valenza, per evitare le ire d'un socio si sporge e cade, fratturandosi una gamba

Orafo in fuga si getta dalla finestra

L'episodio in viale Repubblica. Numerosi passanti hanno assistito allibiti alla scena. L'uomo ha provato ad aggrapparsi al cornicione, ma dopo pochi istanti è finito sul selciato da un'altezza di circa tre metri

VALENZA. Drammatico episodio in viale Repubblica: un orafo alessandrino, forse per sfuggire alle ire del socio, con il quale avrebbe avuto un diverbio, si sporge dalla finestra dell'ufficio di cui è titolare in Valenza e precipita al suolo, dall'altezza di circa tre metri, fratturandosi una gamba. Numerosi passanti hanno assistito allibiti alla scena, temendo dapprima un maldestro tentativo di suicidio, poi un omicidio, tardando persino a prestare soccorso all'uomo, che lamentava dolorante sul marciapiede dal viale, a due passi dal vicino supermercato del Leon d'Oro.

Vittima della sconcertante avventura, Franco Mombello, di 42 anni, residente ad Alessandria in via Morone, 85, titolare della «OrStar» società che da qualche tempo si è insediata al 4 di viale Repubblica, restaurando gli uffici del primo piano. Proprio in questi nuovi locali, si è verificato l'episodio che ha spinto l'orafo a cercare scampo nella fuga. Sarebbe stato presente un altro socio della «OrStar», Antonio Arco Bianchisio, di 46 anni, residente in Olanda ma domiciliato a Valenza in via Salmazza. Non si è esattamente cosa sia accaduto ma gli inquilini condominio hanno sentito delle urla e pensano ad un violento alterco. Fatto sta che a un certo punto, coloro che transitavano in viale Repubblica, hanno visto Mombello penzolare dalla porta-finestra, che sovrasta il supermercato Unes, reggendosi disperatamente al cornicione. Non si è compreso bene, se l'orafo abbia perso la presa o se si sia lasciato cadere volontariamente al suolo, in preda al panico. L'atterraggio non è stato dei più fortunati: Mombelli ha battuto malamente sul selciato ed è rimasto immobile. Circondato dai passanti, ha tentato inutilmente di rialzarsi, pronunciando frasi rabbiose. «Da me è giunto un giovane trafelato, che mi ha pregato di chiamare un'ambulanza - racconta la titolare del vicino bar - e io mi sono affrettata a telefonare all'Avis». I volontari che hanno caricato il Mombelli sulla barella: «Aveva la camicia e i pantaloni a brandelli e perdeva sangue da una piccola ferita al labbro inferiore, ma non sembrava avesse nulla di grave». Al Mauriziano invece, i sanitari scoprivano che l'orafo aveva la frattura scomposta della gamba sinistra, disponendo il trasferimento ad Alessandria, nel reparto ortopedia. Sull'episodio, i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Rodolfo Castellaro

COLPO [illegible] FRIULI

Proseguono le indagini

VALENZA. Proseguono le indagini sulla rapina di Cordenons, in Friuli: dopo l'arresto dell'orafo valenzano, Fausto Malvicini, 43 anni, abitante a Bassignana, continua a cercare il banco che ha ritirato l'oro rubato. Le indagini sono svolte dalle questure di Pordenone e di Alessandria. A maggio, nella cittadina friulana, 2 rapinatori assaltarono la gioielleria di Tiziano Zecchin, portando via preziosi per il valore di circa 150 milioni. Le indagini condotte dal capo della squadra mobile di Pordenone, Oreste Teti, hanno poi appurato che il titolare del negozio era complice dei rapinatori, ai danni di un rappresentante di preziosi vicentino. L'arresto di Zecchin portò all'individuazione del complice Gilberto Occhielli, e spostò le indagini nell'alessandrino. Qui, gli agenti arrestarono Malvicini con l'accusa di concorso in rapina e ricettazione. L'orafo avrebbe collaborato al piano della rapina, e, nel laboratorio di via Faiteria a Valenza, avrebbe fuso i preziosi rubati per rivenderli al banco che si cerca di individuare. [m. ru.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL CONSIGLIO

Comprensorio [illegible] ato

Qualche tempo fa sono stato a Las Vegas, una città che di giorno non dice molto ma di notte cambia, grazie all'illuminazione. In questi giorni passato in strada Grande, fra l'incrocio con strada Del Fossato e quello con la strada Merella - Cimitero. Quel tratto lungo 1000 metri, dove vi sono solo due case, è regolarmente illuminato con un faro. Nel prolungamento di strada Del Fossato, in «Castel Bussato», sugli argini del torrente Scrivia, ci sono ben tre fari. Lì abitano stabilmente quattro famiglie; percentualmente si possono fare rapporti con Las Vegas. Nel Comprensorio di via Fossa del Sale e via dell'Argine vi sono famiglie e naturalmente nessuna illuminazione.

Riprendendo la lettera precedente «I vivi nella polvere» del 13 marzo, rilevammo che via Fossa del Sale è al primo posto e via dell'Argine al terzo posto come intensità di traffico. Vorrei capire come ragionano i nostri amministratori. Il 13 marzo abbiamo chiesto di asfaltare 700 metri di via Fossa del Sale e metri di via dell'Argine. Ho ricevuto una lettera datata 25 marzo in cui il sindaco assicura che la progettazione è in corso.

Il 7 giugno ho letto «La Stampa» che il Comune ha deciso di asfaltare le strade in oggetto e ha iniziato la procedura per chiedere il mutuo. Come mai il Comune, visto che in una sono stati pagati oneri di urbanizzazione, non utilizza i soldi già disponibili? Ciò permetterebbe di realizzare l'opera in tempi stretti.

Giancarlo Terragno, Novi

«Ditelo con i fiori» anche se è [illegible] bugia

E' bella l'aiuola di piazza Gobetti, con il nome di Alessandria scritto con i fiori, a guardia [illegible] parcheggio almeno discutibile. Impressiona chi arriva in città, così come lo impressionerebbe anche di più constatare che il resto delle aiuole e degli spazi verdi cittadini sono in totale abbandono. Ma che importa? Tanto quelli lì vedono solo gli alessandrini.

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr[illegible] 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.677
Borgo [illegible] Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.[illegible]
[illegible] **Monferrato:** Croce [illegible]
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.[illegible]
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 85.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 934.[illegible]
Vignale: Croce Rossa 823.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi di turno dalle 9 alle 20, *Comunale Marengo*, via Marengo 48, tel. 265677 (svolge servizio per le urgenze, a [illegible] abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi 7 (tel. 322468)
Casale M.to: *Freddi*, via Roma 170 (tel. 452140)
Novi Ligure: *Comunale*, via [illegible] (tel. 76255)
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18, tel. 80.341.
Tortona: *Zerba*, via Emilia 220 (tel. 851939)
Valenza: *Bellinger*, [illegible] Garibaldi 85, tel. 943.356

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856 763
Carrina: 943.423
Felizzano: 772 [illegible]
Gavi Ligure: 842.561
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 89.51
Valenza: 952 601

STATO CIVILE

TORTONA

MORTI. Giovanni Armella, 64 anni, Maria Daffonchio di 85, Marziano Ferrari di 86, Terenzio Croci di 90, Maria Segagliate di 86.
SI SPOSERANNO. Marco Gatti, avvocato, con Simona Barabino, studentessa; Daniele Capolina, ragioniere, con Alda Violetti, imprenditrice; Gian Piero Magistrini, segretario Ferrovie dello stato, con Mirella Rota, operatore tecnico d'assistenza; Paolo Albasi, geometra, con Giancarla Pianzola, impiegata; Piero Moretti, carrozziere, con Donatella Bottiroli, saldatrice.

ALESSANDRIA

MORTI. Maria Bisio, 72 anni, Camillo Campassi di 89, Graziella Raviola di 57, Ercolino Lanati di 78, Armando Poggio di 82, Giulio Calizzano di 87, Giovanni Carmagnola di 71, Caterina Segati di 88, Giovanni Nebbiolo di 85, Silvio Carmelo di 80, Domenica Zilotto di 72, Giuseppe Priolo di 47.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
● La giunta comunale di **Novi** ha fissato l'orario estivo del cimitero urbano: fino al 27 settembre, dal lunedì al sabato sarà aperto dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30. Alla domenica e nei giorni festivi dalle 8 alle 12 e e dalle 15,30 alle 18,30. Il 15 ed il 16 agosto il cimitero resterà aperto soltanto dalle 7,30 alle 13.

[illegible] AVVENIMENTI

[illegible] SITA

Con il Cai in Valle d'Aosta

Una visita al parco naturale del Monte Avic, nella valle di Champorcher (Aosta), conclude il programma di escursioni organizzate dal Cai, sezione di Valenza. E' in programma per domenica ed è aperta a tutti gli appassionati. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede del Cai di Valenza, in via Cavallotti 26, o telefonare a questi numeri: 0131/945633 - 952679.

SOLIDARIETA'

Due associazioni di aiuto

L'Ascod, un associazione che combatte le tossicodipendenze, ha sede al Consiglio di circoscrizione Galimberti, in piazza Torriani 4, ad Alessandria. Organizza gruppi di auto-aiuto ogni giovedì alle 21; ha attivato una linea telefonica (013! - 251416) che risponde al lunedì e al giovedì dalle 17 alle 19. Ad Alessandria funzi[illegible] l'associazione [illegible] disabili «Ideas», che ha sede in via Toscanini 6 (0131/44541 - 343483) e si prefigge lo scopo di tutelare i diritti degli associati e di promuoverne l'inserimento nella vita sociale.

[illegible]

Porte aperte all'Europa [illegible]

Operazione «Porte aperte» all'Europa Metalli (ex Tubi Bare Italia) di Serravalle Scrivia. L'attività della società sarà illustrata nel di una conferenza stampa che si terrà stamattina alle 10 nello stabilimento di Serravalle e che comprenderà anche una visita agli impianti.

CONCORSO

Un bando per 800 carabinieri

Si chiudono oggi le iscrizioni al concorso bandito dal ministero della Difesa per l'ammissione di 800 allievi ufficiali carabinieri. Al 46° corso biennale 1993-95 potranno partecipare i giovani di età compresa tra i 17 e i 26 anni se hanno prestato servizio di leva). Le domande vanno presentate alle stazioni dei carabinieri del luogo di residenza entro oggi. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale [illegible] giugno. Per ulteriori informazioni si può rivolgere a qualsiasi comando dei carabinieri.

Tra gli studenti di Novi e Casale impegnati nella maturità: ai colloqui con molta ansia

Esame: interrogata, la candidata sviene

E al classico una domanda sulla sposa di S. Francesco

I colloqui degli esami di maturità continuano a mietere «vittime».

Dopo avere registrato la fuga di tre privatisti, [illegible] liceo scientifico «Galilei» [illegible] Alessandria, oggi le cronache degli esami nelle scuole superiori di Novi Ligure e Casale Monferrato riservano altre curiose sorprese.

Partenza a rischio ieri mattina al liceo scientifico [illegible] Novi. Un malore ha colpito la prima maturanda. La tensione e la fatica psicofisica accumulate per preparare gli esami hanno giocato un brutto scherzo a una privatista.

La ragazza è svenuta per due volte durante l'interrogazione. Ha quindi dovuto interrompere il colloquio ed essere trasferita d'urgenza all'ospedale «San Giacomo» per accertamenti, dove le [illegible] stati prescritti 7 giorni di riposo per rimettersi in forze.

Sedutasi davanti alla commissione, già pallida in volto, dopo alcuni minuti la ragazza è svenuta la prima volta. Assistita dai membri della commissione e dal personale della scuola, sembrava essersi tranquillizzata e ha quindi ripreso l'esame, ma dopo poco tempo è nuovamente crollata ed [illegible] stata portata in ospedale.

La ragazza aveva deciso di recuperare un anno perso superando, come privatista, in una volta sola, la quarta e la quinta. L'altro giorno [illegible] l'esame sul programma di quarta e ieri ha affrontato la maturità. La commissione però le ha concesso una seconda possibilità: ripeterà l'interrogazione tra sette giorni, quando si sarà ripresa.

Questo drammatico esordio ha accresciuto i timori dei quattro maturandi che dovevano sostenere l'esame dopo la ragazza. Tutto, però, è stato dimenticato nel momento in cui si sono seduti davanti alla commissione: si sono concentrati solo sulle domande, che vertevano [illegible] italiano, filosofia, fisica e lingua straniera.

Per letteratura si è parlato [illegible] Verga e del «ciclo dei vinti», di Foscolo, chiedendo un confronto fra Jacopo Ortis [illegible] Didimo Chierico, e del diciassettesimo canto del Paradiso dantesco.

Gli studenti che portavano fisica sono stati interrogati sulle linee di forza del campo elettrico e sul campo magnetico. Kant e la sua «Critica della ragion pura» e i «titoli» di Popper e Schopenauer sono stati al centro delle domande di filosofia. Il teatro inglese di Beckett, Wilde e Shaw ha rappresentato un ostacolo superato con disinvoltura da un candidato.

Situazione [illegible] poco più distesa al liceo classico. C'è comunque chi ammette [illegible] aver perso qualche chilo per la tensione. Manzoni, Svevo, Leopardi e Pascoli, gli autori più gettonati.

In greco qualche problema per la lettura della «Medea» [illegible] Euripide. Analizzando il canto dodicesimo del Paradiso, la «simmetria» fra San Tommaso e San Francesco, alla domanda «che [illegible] sposa San Francesco?», alla lieve titubanza della candidata, la professoressa ironizza: «Non certo Chiara!». La risposta era la povertà.

«Tutti mi dicono da anni che l'esame di maturità è difficile, che i professori fanno domande complesse, ma mi sembra che non sia vero»: Andrea Benenchio, al quinto anno di ragioneria al «Leardi» di Casale, ha in programma l'orale il 16 luglio, ma è piuttosto soddisfatto. «Forse è un'abitudine spaventare gli altri parlando dell'esame di maturità - dice -, magari poi lo farò anch'io. Le interrogazioni che ho sentito, però, non erano difficili».

Nel capoluogo monferrino, mentre all'Istituto tecnico «Sobrero» la commissione sta interrogando i pochissimi candidati privatisti che devono sostenere l'esame e sono piuttosto spaventati, fuori dalle aule dell'Istituto «Leardi» ci [illegible] molti aspiranti ragionieri che assistono agli orali [illegible] loro compagni.

La commissione di professori impegnata al «Leardi» sta interrogando Pier Luigi Ceresa, il quarto allievo che sostiene l'esame durante questo primo giorno di colloqui. Il professore di diritto chiede: [illegible] Codice civile, a quando risale?». Il candidato: «Al 1942 e al 1948». «Ma non [illegible] la stessa cosa. Nel 1942 c'era ancora il regime fascista, nel 1948 invece la Repubblica».

Ad [illegible] altro aspirante ragioniere: «Parlami dell'Irpef». «Professore vuole proprio sapere tutte le aliquote?». «No, non voglio torturarti, spiegami solo come [illegible] strutturata questa imposta».

Un gruppo di giovani è particolarmente contento dei colloqui di francese: «La professoressa fa domande molto generiche», Commenta Davide Zaglio: «Mette a proprio agio chi viene interrogato. Dovrò sostenere l'esame il 16 e sto comunque studiando molto».

Intanto la professoressa chiede all'interrogato [illegible] turno: «Sei mai stato a Parigi [illegible] in un'altra località della Francia?». «No». «Forse ti regaleranno un viaggio premio, dopo l'esame». «Temo proprio di no», ribatte l'allievo.

Secondo Alessandro del Rosso le domande [illegible] italiano sono quelle attese: Ungaretti e Jacopo Ortis di Foscolo, spesso qualcosa sui «Sepolcri». «Sono argomenti su [illegible] tutti siamo ben preparati», conclude.

Osserva però Andrea Boccaccio: «Mi piacerebbe sentire le nostre impressioni dopo che saranno pubblicati i voti. Potrebbero anche essere diverse [illegible] quelle attuali». Andrea Chiappani trova che gli esami siano «più o meno, come [illegible] li aspettavo. Ormai non [illegible] studiando più troppo». Giuliana Villani: «Io passerò l'11 con il colloquio [illegible] italiano [illegible] tecnica e [illegible] un po' preoccupata».

Intanto [illegible] forma un capannello all'uscita della classe dove la commissione sta [illegible] interrogando i maturandi. E' appena uscito il membro interno della classe. Chiede un aspirante ragioniere: «Professoressa, per me punti tutto sul 36». Un altro: «Io [illegible] ricordo più nulla. Se mi daranno la sufficienza sarà proprio un miracolo». E un altro: «Chissà [illegible] arriverò almeno al 40?».

Tino Ferraretti
Massimo Putzu

Emozionati, a volte terrorizzati, gli studenti affrontano l'ultimo scoglio: gli orali

Le prove di francese

Conclusi tutti gli scrutini gli ultimi elenchi di «ottimo»

Si sono conclusi gli scrutini degli esami di terza media. Ecco gli ultimi esiti, con gli studenti che hanno avuto un giudizio «ottimo». «Vivaldi» di **Alessandria**: Alessia Avietti, Laura Farabollini, Laura Marchegiani, Carlo Ottria, Stefano Polati, Alessia Vanni, Maria Flaminia De Felici Del Giudice, Laura Fossati, Michele Marelli, Silvia Marelli, Irene Negri, Giordano Penaro, Alessandra Peola. A **S.Giuliano Vecchio** Lisa Giani, Matteo Grossi, Isabella Rivera; a **Mandrogne** Sara Bacco e Chiara Lombardi. «Alfieri» di **Spinetta Marengo**: Davide Agnolin, Stefania Forfori, Paola Gilardenghi, Chiara Lombardi, Fabio Bianchi, Deborath Capello, Elena Devecchi, Maria Ele[illegible] Balza, Federica Bellan, Silvia Luino, Roberta Oneglia, Alessandro Taverna. «Doria» di **Novi**: Luca Venturello.

Tutti promossi nelle scuole di **Carrina, Murisengo e Gabiano**. Escono con «ottimo» Enrico Druetto, Fabio Trevisan, Valentina Bruno, Davide Patrucco, Milena Zanotto. A **Valenza** so[illegible] 34, su 248 esaminandi, gli allievi che hanno conseguito l'ottimo agli esami di licenza. Alla «Frank» i più bravi sono Samanta Lottici, Silvia Lunati, Michela Massaro, Simone Ozioso, Carola Sara Sabeto, Riccardo Battezzati, Stefano Bellini, Katia Denise Todeschi, Chiara Zavanone e Paola [illegible] Zuzzé. Quindi Elena Lopena e Caterina Sciré, Chiara Agostina Canepari, Maria Cristina Liparota, Andrea Giacomo Cusinato, Lorenzo Giuseppe Piero Porta, Gabriele Francesco Tento. Alla «Pascoli» hanno avuto il massimo dei voti Alessandra Biglia, Paolo Deambrogi, Alessandro Palestro, Elisa Piovesan, Chiara Kanfaldi, Simona Chiarello, Juhani Ferraris, Ilaria Imarisio, Lisa Prendin, Stefania Calzavara, Debora Massimo, Daniela Puvan, Stefano Porfumo, Debora Cucciolo, Andrea Ferrari, Chiara Borreani ed Emanuela Giacometti. [r. al.]

POZZOLO FORMIGARO [illegible]

Non ci sono soldi [illegible] Comune chiude l'asilo nido

POZZOLO [illegible] consiglio comunale ha votato la delibera che stabilisce la soppressione dell'asilo nido comunale. Quindici i voti favorevoli, [illegible] i contrari, ossia i tre rappresentanti della minoranza [illegible] posta da dc, psi e pds. Il sindaco Luigi Orlando ha informato i consiglieri che il comitato di gestione dell'asilo non ha avuto nulla [illegible] eccepire [illegible] ha riferito che il personale passerà al Co[illegible].

L'atto del consiglio comunale certifica la definitiva sospensione del servizio attuata nello scorso ottobre, per motivi economici, disponendo appunto la chiusura dell'asilo nido a partire dal 1° settembre. Saranno restituite le quote [illegible] 190 mila lire, versate anticipatamente. Duro il [illegible] della minoranza: «In questo modo si sancisce la morte di un servizio pubblico che l'attuale amministrazione ha sacrificato a [illegible] leggero. Non è condivisibile ragionare secondo logiche imprenditoriali sulle pubbliche necessità». [m. pu.]

Tamponamento [illegible] due feriti

PONTECURONE. Due feriti per un incidente stradale: guariranno in un mese.

E' il bilancio di un tampona[illegible] tra un'auto ed un autocarro. L'incidente, rilevato da una pattuglia della polizia stradale di Tortona, [illegible] avvenuto nel centro abitato di Pontecurone, all'incrocio tra via Tortona [illegible] via Galilei.

Una «Audi 80» guidata da Santo Previde, 26 anni, [illegible] fianco del quale sedeva la moglie, Elisabetta Palermo, [illegible] anni (la coppia abita a Casei Gerola, in provincia [illegible] Pavia), mentre percorreva via Tortona ha tamponato un autocarro condotto [illegible] Antonino Lesto, [illegible] anni, abitante a Pontecurone in viale Europa [illegible].

Nell'urto, piuttosto violento, sono rimasti feriti la giovane donna e l'autista dell'autocarro. Elisabetta Palermo ha riportato un trauma cranico e Antonino Lesto una contusione lombare.

Sulla [illegible] responsabilità dell'incidente ha aperto un'inchiesta la polstrada. [e. r.]

Accesa discussione in Consiglio comunale sulla gestione della «Dellepiane»

Tortona, tutti i deficit della piscina

«D'ora in poi faremo solo gare d'appalto», assicura il sindaco. Intanto sulla vicenda è stato presentato un esposto in procura. Già l'anno scorso i revisori dei conti avevano evidenziato lacune nella conduzione

TORTONA. Dopo l'accesa discussione sulla piscina Dellepiane, la giunta potrebbe scegliere di applicare il sistema della gara d'appalto per la gestione di tutte [illegible] strutture sportive cittadine. «Per noi - ha puntualizzato [illegible] sindaco Fabrizio Palenzona - la Polisportiva [illegible] sempre [illegible] la referente preferenziale [illegible] mi sembrava che tutti fossero d'accordo. Invece pare non sia così. Abbiamo sbagliato: d'ora in poi saranno indette gare d'appalto [illegible] tutti i settori. Chi vince vin[illegible].

Uno sfogo duro, quello del sindaco, a chiusura di due ore di accese discussioni, l'altra sera in Consiglio comunale, per la proroga di gestione della piscina Dellepiane alla Polisportiva Derthona, sezione nuoto. La giunta non ha tenuto conto che un'altra società, la Rarinantes Libertas, aveva chiesto di partecipare all'appalto. Per questo il capogruppo della Lega Dario Pavanello ha già presentato un esposto alla Procura.

Ezio Giungato, consigliere di minoranza del psi, basa i suoi rilievi alla giunta partendo [illegible] considerazioni dei revisori dei conti del Comune, che hanno esaminato la delibera sul «ripiano del disavanzo di gestione della piscina». Il passivo per il periodo luglio '89-dicembre '90, ammonta a 140 milioni. «La sezione nuoto - si legge nella relazione - nel giugno '91 ha presentato prospetti parziali. Il funzionario della ragioneria comunale ha chiesto più volte dettagli e documentazioni mai fornite [illegible] incomplete».

Un punto assai contestato è stato il prospetto di spesa per il personale (14 addetti per una media di 250 bagnanti al giorno). La [illegible] nuoto ha presentato tre diverse ipotesi: di 80 milioni la prima, ridotta a 70 per i rilievi mossi dalla ragioneria comunale, poi [illegible] nuovo salite a 86.

Questa la considerazione fatta dai revisori: «Sulla base della documentazione prodotta si ritiene che il controllo sul personale della piscina Dellepiane da parte della sezione nuoto, sia lacunoso e che la stessa abbia indicato tra le uscite costi non di pertinenza, che ovviamente [illegible] [illegible] cancellati». Nel periodo in esame la sezione nuoto ha acquistato direttamente attrezzature per oltre [illegible] milioni. Una procedura che, secondo i revisori dei conti, può [illegible] adottata solo in caso d'urgenza.

Dopo queste valutazioni gli stessi revisori dei conti nelle loro conclusioni - era il novembre del '91 - suggerivano di affidare la gestione della Dellepiane solo con gara di appalto.

Enrico Regalzi

Aeroporto: ancora attesa

POZZOLO. [illegible] Consiglio comunale approva la proposta della giunta di attendere ancora prima [illegible] prendere posizione sulla questione della ristrutturazione e del potenziamento dell'aeroporto «Mossi» di Novi. «Siamo ancora in una fase interlocutoria - ha detto il sindaco Orlando -, non abbiamo abbastanza elementi oggettivi per esprimere una posizione netta». Il primo cittadino ha comunicato che la commissione per la gestione dell'aeroporto, composta da 5 persone, e di cui è vicepresidente (presidente è Giancarlo Fontana), non è [illegible] stata ufficializzata da Civilavia. Ha inoltre ribadito che non può essere che aeroportuale l'utilizzo di quell'area, «sulla quale - ha voluto precisare - non transiterà nessun aereo di linea». Un ordine del giorno della minoranza, bocciato dal Consiglio, intendeva impegnare [illegible] sindaco a farsi portavoce nelle sedi opportune di una netta opposizione all'ipotesi [illegible] potenziamento dell'aeroporto, preso atto della sua «pericolosità e dell'irrilevanza dei benefici economici del progetto». [m. pu.]

IN BREVE

SERRAVALLE

Comparse alcune chiazze oleose sul [illegible] Scrivia

Ancora chiazze oleose sulle acque dello Scrivia. Il fatto era già avvenuto [illegible] un paio di settimane fa, e si è ripetuto ieri, ma in entrambi i casi [illegible] è stato p[illegible] [illegible] le cause. La chiazza [illegible] è dissolta in un paio d'ore, si pensa sia stata causata dal lavaggio di una cisterna sulle sponde [illegible] torrente. Nessun danno all'acquedotto.

TORTONA

Assolti ex titolari per la bisca clandestina al bar Haiti

Roberto Zompicchiatti, 31 anni, Tortona, via Emilia, il padre Mario, la sorella Valeria, 23 anni, via Busseti, ed Enrico Alfredo Daniel, 40 anni, strada Viol[illegible] ex contitolari del bar Haiti di Tortona, sono stati assolti dall'accusa di gioco d'azzardo. [illegible] carabinieri ave[illegible] scoperto una bisca nel locale il 31 ottobre '90.

GAVI

Tutti gli assessori della nuova giunta comunale

Questi i nuovi assessori del Comune di Gavi: al neo sindaco Enrico Ruzza sono stati assegnati l'Urbanistica e il Commercio, al vice sindaco Tersillo Marzolla il Bilancio; a Ottavio Bisio i Lavori pubblici; ad Agostino Repetto Sanità [illegible] Assistenza; a Carlo Zanotti la Cultura; ad Eugenio Rabbia il Personale; [illegible] Giorgio Colombino Turismo e Sport; i consiglieri Marino Merlo e Pietro Dellacasa sono stati delegati all'Istruzione e all'Industria.

NOVI [illegible]

Incendio [illegible] sterpaglie vicino alla discoteca Master

Incendio di sterpaglie l'altra notte, in [illegible] terreno nei pressi della discoteca Master. Per impedire il propagarsi delle fiamme, sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Novi.

ACQUI [illegible]

Sarà agibile tra 2 anni [illegible] Al via i lavori per la caserma dei carabinieri

ACQUI. Si sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri. Sorgerà in via Marx, con accesso da corso Divisione Acqui, zona San Defendente.

Già da una decina d'anni si parlava di dotare di una nuova sede i carabinieri delle compagnia e della stazione di Acqui.

Nel 1988 il Comune [illegible] va individuato «un'area servizi» di circa seimila [illegible] tri quadrati in via Marx con le caratteristiche richieste. Dopo il parere favorevole della Regione, il progetto esecutivo è [illegible] approvato [illegible] gennaio dal ministero dei Lavori pubblici.

La nuova sede, comprensiva di uffici, alloggi e di tutte [illegible] strutture che offre la moderna tecnologia, sarà pronta entro due anni. L'attuale caserma di via Soprano è ormai obsoleta e non corrisponde più alle esigenze di servizio dei carabinieri. [c. r.]

[illegible]

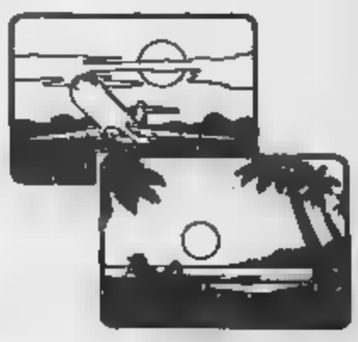
Si chiede la bonifica [illegible] rifiuti tossici presto un vertice tra i sindaci

SERRAVALLE. Il sindaco Antonio Molinari ha promesso un vertice sull'ambiente tra i «colleghi» degli altri Comuni interessati dai lavori di bonifica dei territori contaminati dai rifiuti industriali. L'invito è rivolto agli amministratori di cinque centri della provincia (Alessandria, Tortona, Carbonara Scrivia, Sezzadio e Conzolo), [illegible] due Comuni fuori Piemonte.

Il summit è in programma entro fine [illegible] e servirà a discutere le rispettive esperienze ed a concertare strategie unitarie per gli interventi [illegible] tutela ambientale. A rappresentare Serravalle sarà Giancarlo Alfonso, consigliere delegato ai Problemi ambientali.

Intanto la Castalia ha riaperto il cantiere nell'Ecolibarna su disposizione del ministero della Protezione civile. «L'incarico alla Castalia [illegible] [illegible] dubbio un fatto positivo», commenta il sindaco. [v. g.]

MUTUI RISOLVIAMO TUTTO
[illegible] - [illegible] LA [illegible]
Mutui in 7 giorni
Mutui da 3 a 20 anni
Mutui [illegible] protes[illegible]
Mutui II III ipoteca
Mutui su case in sanatoria
Mutui per liquidità
Mutui su donazioni
Mutui in Ecu-lira-valuta
Mutui sii I migliori
PRONTO PRESTITO
FINANZIAMENTI A TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE D'IMPORTO A TASSI BANCARI
SOLUZIONI AD AZIENDE E SOCIETA' IN DIFFICOLTA'
FINANZIAMENTI IN DOLLARI USA - MARCO 9,50% SENZA IPOTECA CON GARANZIA SENZA LIMITE D'IMPORTO
CONSULENZA SPECIALIZZATA IN INVESTIMENTI
FINANZIAMENTI ACQUISTO QUALSIASI [illegible] [illegible] AL [illegible] DEL VALORE [illegible] TASSO DELL'11%.
EUROCAPITAL - CASS[illegible] MO[illegible] (AL) - TEL. 014[illegible]

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della buona tavola


IN MESSICO LA STAMPA DI OGGI ARRIVA IERI.

Tutti sappiamo che per il gioco dei fusi orari, quando in Italia è l'una di notte, ora in cui escono i quotidiani, in Messico sono le diciotto del giorno prima.

Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza o lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca di giornata; tuttalpiù ce la troviamo la sera, ma se arriva un giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca di redazione, in qualsiasi angolo del mondo ove vi sia un telefono, nel tempo di una telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono su La Stampa del giorno e può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telefax: 4 pagine di cronaca, commenti, notizie; rapide da leggere e complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio con Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove il giornale tradizionale non è reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono di avere le notizie del giorno molte ore prima degli amici in Italia.

Per le aziende interessate ad usufruire di tale servizio è possibile saperne di più telefonando a:
Editrice LA STAMPA: telefono 011/65.68.330
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00

Y10 AVENUE. FINALMENTE UNA DONNA, IN MEZZO A TANTE MACCHINE.

C'è un'aria più nuova oggi in città. C'è Y10 Avenue, un'auto che rispetta chi la guida e chi la vede passare perché è la prima Y10 ad offrirsi esclusivamente in versione ecologica con marmitta catalitica. Attenta alla qualità dell'ambiente, e per questo ancor più affascinante, Y10 Avenue sceglie impeccabile tra le vie nei suoi quattro nuovi colori, metallescenti, indossati su morbidi interni in Alcantara®. Si muove senza compromessi, circondata da mille attenzioni: motore FIRE 1100 i.e., 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata. Disponibile anche con cambio Selectronic. Tutto seduce in lei, tutto è perfetto. Eppure è difficile chiamarla solo automobile. In una Y10 Avenue non si sente mai dove finisce l'auto, e dove comincia il fascino.

Ieri a Odalengo Grande i funerali della torinese gettata in un burrone

Val Cerrina in lutto per Silvana

La giovane, 27 anni, era nata in paese e vi tornava ogni fine settimana. Molta folla alla cerimonia. C'erano anche i familiari del fidanzato, originario di Robella d'Asti

ODALENGO GRANDE. Centinaia di persone, provenienti da tutta la Val Cerrina, ieri pomeriggio hanno dato l'ultimo saluto a Silvana Biagetti. E' la giovane di 27 anni scomparsa il 9 giugno e trovata morta pochi giorni fa in un burrone vicino a Bobbio Pellice, uccisa. Abitava a Torino ma era nota a Odalengo Grande.

La notizia dell'omicidio dell'impiegata ha destato profonda impressione in Val Cerrina. C'è un mistero: Silvana era tanto prudente, chissà che cosa è accaduto», dicevano molti.

I funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale di Cicengo. Una funzione toccante, momenti di generale, forte commozione, soprattutto quando la madre della ragazza, Carmela Selvitella, accompagnando il feretro dal carro funebre alla chiesa, con accanto il marito Antonio e il figlio, ha esclamato fra le lacrime: «Povera Silvana, e ora noi come faremo a vivere senza di te?».

Una funzione solenne, celebrata dal parroco, don Gioachino Bacino, per una ragazza «in gamba, carina, gentile con tutti», come la ricordano gli amici di Pozzo e di Murisengo. E di amici, Silvana ne aveva davvero molti nelle zona. Perché era solita trascorrere ogni fine settimana nella casa di Pozzo, acquistata dai genitori alcuni anni fa e ristrutturata, e dove era nata.

Conosciutissimi alcuni zii, fratelli della madre di Silvana e abitanti in zona: Michele Selvitella, titolare del bar Pozzo, e Italo, abitante con la famiglia a Murisengo.

Presente al funerale al gran completo anche la famiglia di Marco Vai, 23 anni, fidanzato di Silvana. I due giovani vivevano insieme a Torino da un paio di anni. «Le volevamo tutti bene - dicono commossi - e la invitavamo spesso nella nostra casa di campagna». Una bella casa alla frazione Cascine di Robella d'Asti, paese di cui la famiglia Vai è originaria.

Renato Vai, padre di Marco, e i suoi fratelli partirono giovani da Robella a fecero tutti fortuna, non dimenticando però il paese natio e tornandovi molto spesso. E' un paese non lontano da Cicengo, nel cui cimitero i genitori di Silvana hanno la tomba di famiglia: qui è stata tumulata la salma della sfortunata ragazza. [r. al.]

Funerali sotto la pioggia. La cerimonia funebre è stata celebrata a Cicengo di Odalengo Grande FOTO ANDREA RUSSI

La rassegna da 10 anni animava l'estate monferrina

Non si trovano sponsor così salta Musica a Crea

SERRALUNGA DI CREA. Il cartellone è stato annullato e sono stati mandati a casa gli artisti. Finisce così, alla vigilia dell'apertura dell'XI edizione, la rassegna «Musica a Crea» che in 10 anni è entrata nella tradizione estiva del Monferrato.

Nonostante gli ultimi tentativi per salvare la kermesse di musica classica promossa dal Teatro Nuovo di Torino, la mancanza di finanziamenti ha costretto gli organizzatori a rinunciare.

Commenta Girolamo Angione, regista del Teatro Nuovo: «Si fa più in fretta a distruggere quello che si è impiegato tanto tempo a costruire e a portare a un livello affermato».

Nonostante una serie di difficoltà si era comunque deciso di proporre l'undicesima edizione, pur limitata a due concerti, «per non interrompere un filo conduttore» che il prossimo anno avrebbe potuto trovare un rilancio.

Invece, mancati i finanziamenti pubblici, non si è riusciti a trovare nessun sponsor privato. Il ministero è in ritardo con le delibere per lo stanziamento di fondi per i concerti, il Comune di Serralunga non può mettere a disposizione lo stesso contributo di due milioni e mezzo che aveva offerto lo scorso anno (anche la richiesta di una somma inferiore non è stata accolta). Quanto ai privati, a parte Delfina Quattroccolo, titolare della tenuta vitivinicola «La Tenaglia» che per qualche anno ha ospitato i concerti, nessun'altro nella zona ha ritenuto di doversi impegnare per salvare la kermesse.

Ma le vicissitudini di «Musica a Crea» erano già cominciate qualche anno fa. I concerti erano stati organizzati, per più edizioni, nel giardino della Villa del Vescovo, dietro il santuario mariano.

Numerosi i musicisti di grande richiamo ospiti della rassegna, tra gli altri il flautista Severino Gazzelloni. Erano gli anni migliori, quelli in cui alla musica era abbinata la recitazione di alcuni brani della Divina Commedia e, sotto un androne in mostra i «subjet 'd Patro».

Venuto meno l'accordo con il Santuario di Crea, il Teatro Nuovo aveva dovuto trovare una sede alternativa. L'offerta è venuta da Delfina Quattroccolo, «purché non si perdesse questa bella tradizione che rende viva la nostra zona».

E' un'altra proposta del padre del Teatro Nuovo, Gian Mesturino, che viene accantonata. E' successo anche a Solonghello dove la porta dalla chiesa di Sant'Andrea è stata chiusa ai concerti natalizi. E' accaduto al festival barocco che, trovato un po' freddo il Monferrato casalese, è stato accolto con calorosa ospitalità in terra moncalvese. Resiste, invece, il festival internazionale «Vignaledanze».

«Forse - azzarda Girolamo Angione - si pensa che queste iniziative portino beneficio solo al Teatro Nuovo. Invece chi ci perde, rifiutandole, sono le genti monferrine».

Silvana Mossano

Nel cielo tra Astigiano ed Alessandrino

Dal «Tornado» in volo si stacca un pannello

ASTI. Nei cieli ai confini tra le province di Alessandria e Asti, l'altro giorno si è sfiorato un incidente aereo. Un pannello di un «Tornado» in volo di esercitazione si è staccato ed è precipitato al suolo. Il velivolo sarebbe immediatamente rientrato alla base militare di Piacenza, senza ulteriori danni, ma in condizioni di emergenza.

I tecnici dell'Aviazione militare in collaborazione con i carabinieri, stanno ora cercando il pezzo di aereo staccatosi improvvisamente, anche per ottenere elementi utili a spiegare il guasto. La missione del Tornado prevedeva una rotta durante la quale l'aereo avrebbe sorvolato il territorio alessandrino e astigiano, ma non si esclude che il velivolo possa aver «sconfinato», anche soltanto per pochi chilometri, sulla parte più orientale della provincia di Cuneo.

Il Tornado è considerato un aereo multiruolo, adatto cioè sia ad operazioni contro obiettivi terrestri, sia alla caccia di velivoli nemici. Ha le ali «a geometria variabile» che si restringono a freccia, dopo il decollo, consentendo di raggiungere una velocità quasi tripla rispetto a quella del suono.

Un'altra caratteristica dell'aereo (condivisa soltanto con l'«F1 l» americano) è il sistema detto «terrain following», che permette di volare a sessanta metri dal suolo, per eludere il controllo radar , «sentendo» davanti a sè gli eventuali ostacoli (colline, un edificio), sollevandosi quanto basta per superarli e riabbassandosi immediatamente dopo; il tutto mantenendo una velocità vicina ai mille chilometri l'ora. [r. s.]

«Il paese monferrino da mesi alle prese con il problema delle due elementari

«Una sola scuola a Castagnole»

Il Consiglio comunale: decida il provveditore

Il consiglio comunale propone al Provveditore di riunire le due elementari in un solo edificio, nel capoluogo. Lunedì sera, in un dibattito durato più di due ore, ha affrontato l'annosa questione della «problematica scolastica» e delle conseguenti proposte al Provveditore agli studi». Al termine della discussione, a cui ha assistito la maggior parte dei genitori degli alunni che frequentano le scuole del paese e della frazione Valenzani, è stato approvato la delibera che propone «l'accorpamento dei due plessi presso l'edificio scolastico del concentrico»; se ciò non fosse possibile si chiede, comunque «di non lasciare Castagnole senza scuola». Da parte dei consiglieri non vengono altre precisazioni in merito; «adesso staremo a vedere cosa capiterà», dicono.

Da diversi mesi, ormai, l'argomento «scuole elementari» tiene banco tra la popolazione di Castagnole Monferrato. Il problema scolastico del Comune monferrino ha connotati diversi rispetto a quelli dei tanti altri paesi astigiani incappati nella chiusura dei piccoli plessi, con meno di venti alunni, destinati ad essere soppressi od accorpati dopo la legge 148 del '90, che ha introdotto la riforma della scuola elementare.

Castagnole è «fuori pericolo», ha addirittura 33 scolari, ben oltre il minimo stabilito dalla legge, suddivisi, però, in due plessi: ventuno a Valenzani e dodici nel concentrico. L'edificio scolastico del capoluogo, inaugurato nel 1981, è moderno e funzionale, mentre quello della frazione, pur essendo dotato del servizio mensa, richiede qualche accorgimento.

Proprio per questo motivo l'amministrazione comunale, già nei mesi scorsi, aveva proposto di unire le due scuole facendo salire i bambini di Valenzani a Castagnole, ma la proposta non è stata accolta, neppure quando il Comune aveva presentato un inconsueto progetto scolastico, denominato «Scuola di vita»; insieme alle attività collaterali allo studio, da svolgersi nelle ore pomeridiane e che avrebbero portato i ragazzi a contatto con i vari aspetti della vita quotidiana.

Nei prossimi giorni copia della delibera adottata dal consiglio comunale verrà inviata al Provveditore agli studi di Asti, Aldo Patritti, a cui spetta l'ultima parola sulla delicata vicenda castagnolese, che sta creando sempre maggior distacco tra gli abitanti del capoluogo e quelli della frazione.

[bru. m.]

Contro la [illegible] blu

[illegible] in municipio

CASALE. Una nutrita rappresentanza di negozianti, aderenti al Comitato costituitosi recentemente contro la chiusura del centro, scenderanno in piazza a protestare domani sera davanti al municipio, durante la seduta del Consiglio comunale.

Saranno presenti cartelloni e striscioni con messaggi rivolti agli amministratori contro il progetto di pedonalizzazione del centro, così come è stato attuato. Frattempo il Comitato si è dato una veste legale, davanti al notaio Antonio Oppezzo. Presidente è stato nominato Alberto Speziali. Il direttivo è composto da Alessandro Bruno, Franco Lipirelli, Renato Pertusati, Riccardo Dainotti, Pietro Vecanti, Francesco Olivero. Revisore dei conti: Enrico Sommariva, Antonino Remetta, Francesco Olivero. [s. m.]

[illegible]

CASALE

Condannati i nomadi sorpresi dopo un furto

Il pretore di Casale ha condannato per furto aggravato gli zingari Miodrag Jovanovich, 36 anni, e Zlatica Jankovic, di 27, abitanti a Torino, arrestati l'altro giorno dalla polizia. All'uomo è stata inflitta la condanna a sette mesi di reclusione, mentre alle donne tre mesi con condizionale. Erano stati sorpresi dagli agenti, mentre uscivano dalla casa della pensionata Maria Cristina Ferretti, 77 anni, Savio 2, con alcuni oggetti preziosi del valore di circa quattro milioni.

[illegible]

Quattro ragazzi denunciati per stupefacenti

I carabinieri di Portacomaro e Moncalvo hanno denunciato quattro ragazzi di Calliano per detenzione di sostanze stupefacenti. Marco B., 21 anni, aveva mezzo grammo di eroina, 5 grammi di hashish e alcuni semi di marjuana, Antonio G., 27 anni, è trovato in possesso di 4 grammi di hashish, mentre Marco M., 26 anni, aveva mezzo grammo di eroina e 100 di lattosio e Domenico S., anni, sei grammi di hashish. Nel corso dei controlli è stato anche denunciato per porto abusivo di coltello Michele F., 29 anni.

PONZONE

Tante iniziative per i dieci anni della Cri

Sabato e domenica si svolgeranno le cerimonie per festeggiare il decennale della fondazione della delegazione di Ponzone-Moretti della Croce Rossa. Il programma s'inizia alle 21 di sabato nei locali della sede, in frazione Moretti, una gastronomica. Le manifestazioni riprenderanno alle 9 di domenica con l'arrivo delle Croci consorelle, la premiazione dei militi, il corteo al Sacrario della Resistenza a Piancastagna e, alle 11,30, la messa al campo. Terminerà alle 13 con il pranzo sociale. L'incasso delle manifestazioni andrà a favore dei volontari del soccorso di Ponzone.

[illegible]

Scuola media da sopprimere, perplessità Cgil

Il direttivo Cgil scuola di Casale esprime perplessità circa la ventilata chiusura di una delle quattro scuole medie cittadine. «E' corretto che il Comune avanzi proposte di razionalizzazione dell'uso degli edifici pubblici, ma è indispensabile è indispensabi le evitare improvvisazioni e inutili allarmismi, più, affermano i sindacalisti in un loro documento, che non è certo compito del Comune chiudere o aprire scuole».

VIARIGI

Si completano le fognature nel centro

Il Consiglio comunale, nella sua ultima seduta, ha approvato l'assunzione di un mutuo di 70 milioni di lire, con la Cassa depositi e prestiti, per la costruzioni di due brevi tratti di fognature, da realizzarsi nel concentrico.

DISTRIBUTORE PER IL [illegible]

REFRICENTER
Strada del Drosso, [illegible]
TORINO
Tel. 011/3470903
Fax 011/3471135

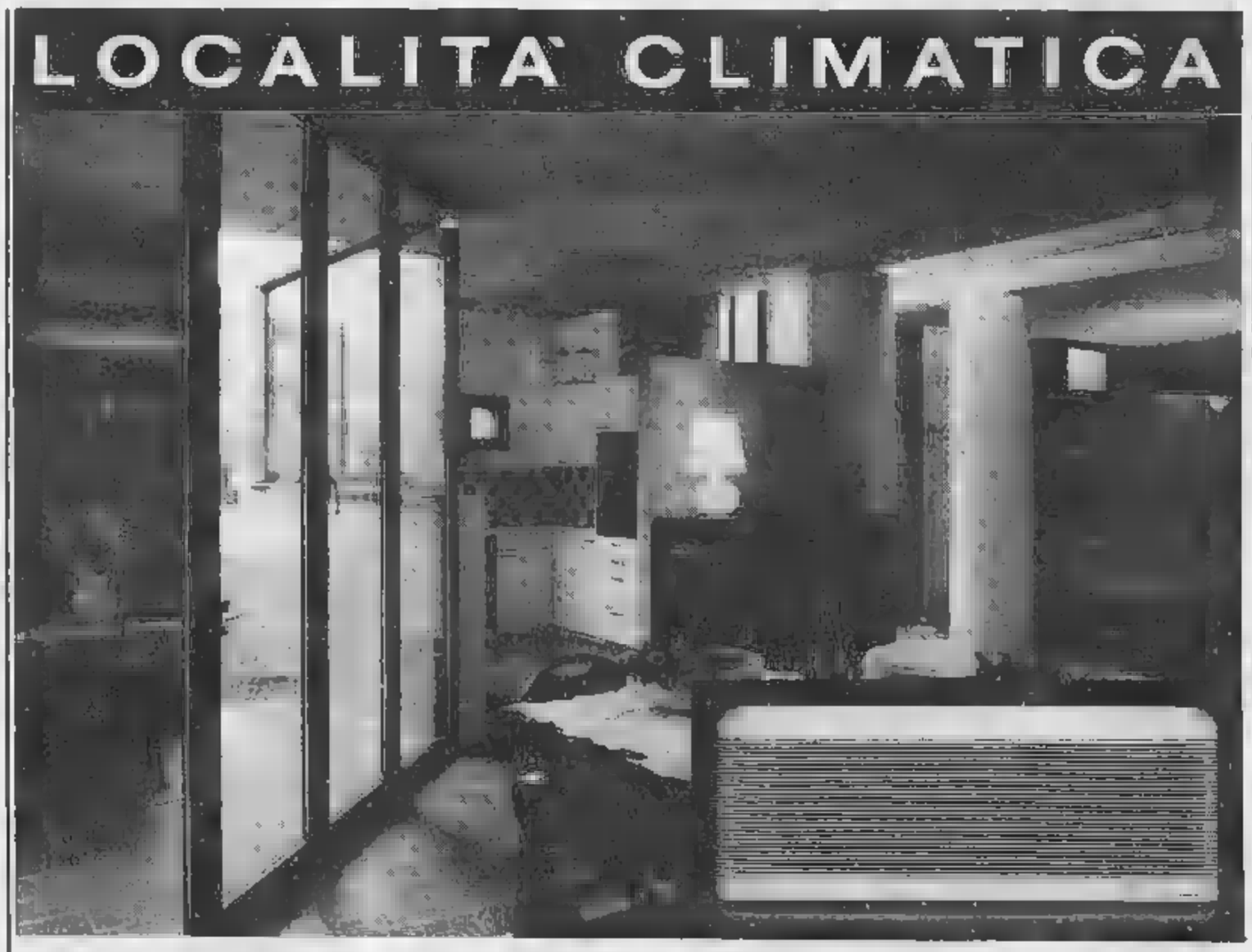
VENDITA E [illegible]
PROVINCIA [illegible]

CASALE MONFERRATO:
SABANDO srl
Via F. Cane, 12
Tel. 0142/453819

NOVI LIGURE:
[illegible]
Strada del Turchino, 30
Tel. 0143/70730

TORTONA:
DE ANGELIS
Strada Viola, 3/B
Tel. 0131/867124
815479

VALENZA:
F.LLI MENEGATTI
Corso Matteotti, 62
Tel. 0131/943121



Far meglio selezionare la condizione che più gradisci fra riscaldamento, rinfrescamento, deumidificazione o semplice ventilazione affidati al telecomando nuovi climatizzatori Panasonic. Scoprendo le differenti funzioni ti accorgerai che puoi anche programmare il funzionamento nelle dodici ore successive o, in alcuni modelli, nell'intero arco della giornata. Con la semplice accensione poni il microprocessore nella condizione di testare le condizioni ambientali per poi decidere come operare. Solo così potrai ottenere dal tuo ambiente di tutti i giorni una perfetta Località Climatica in tutte le stagioni.

Panasonic
CLIMATIZZATORI

E' scaduto il mandato di presidenti e vice in otto istituti di credito delle province piemontesi

La corsa al vertice delle «Casse»

A Cuneo tre ipotesi: conferma di Oddero, rientro dell'ingegnere Bellani o nomina del segretario dc Giordana Vercelli punta sull'avvocato Casalini. In forse ad Asti il secondo incarico [redacted] Borello. La situazione in altri centri

Da sin. il presidente della Cassa di Cuneo Giacomo Oddero di Alessandria Gianfranco Pittatore e di Asti Giovanni Borello

CUNEO. La «battaglia» per le nomine al vertice delle Casse di risparmio nel Piemonte si è iniziata con una decisione clamorosa. Mario Riu, segretario provinciale cuneese del pds, ha rassegnato il mandato dal consiglio di amministrazione della Cassa di Bra spa (e anche dall'aeroporto di Levaldigi). «Ho atteso che scadesse [redacted] mio incarico nella Fondazione della Crb, per dimettermi anche dalla spa. In questo modo voglio dare un primo segnale di incompatibilità tra incarichi di partito [redacted] presenza nei consigli di [redacted]ministrazione di nomina pubblica». Una scelta in linea con il «Codice per la questione morale» [redacted] quale si vuole informare il partito di Achille Occhetto.

Intanto, con la scadenza dei vertici alle Fondazioni degli istituti di credito - in Piemonte sono otto le Casse di risparmio inte[redacted] - si fanno le prime ipotesi sulle nuove presidenze, anche se la «mappa» [redacted]rà disegnata [redacted] fine dell'estate. Le «rose» di nomi proposti dalla Banca d'Italia non [redacted] quindi ancora giunte sul tavolo del neo-ministro del Tesoro Piero Barucci. Tuttavia iniziano [redacted] circolare le prime ipotesi, indiscrezioni, illazioni. Chi saranno i promossi e i bocciati? Dalla Cassa di risparmio di Cuneo non trapelano indiscrezioni. Sembra, comunque, che [redacted] il presidente uscente Giacomo Oddero (dc), siano in [redacted] [redacted] segretario [redacted]vinciale della democrazia cristiana Giuseppe Giordana [redacted] il commissario dell'Usl [redacted] Lamberto Bellani.

Un incarico ambito quello al vertice della Crc. La banca cuneese che, come tutte, si è adeguata alla legge Amato che individua nella Fondazione l'ente di controllo della spa, è ormai [redacted] colosso [redacted] panorama bancario, non soltanto locale. A giugno la raccolta globale era di 7700 miliardi, mille i dipendenti, 87 le filiali. Una forza notevole, un potere non indifferente per chi ne [redacted] ai vertici.

Dall'istituto [redacted] credito di Cuneo a quello di Saluzzo. E' probabile la conferma del presidente uscente Giovanni Rabbia, rappresen[redacted] del partito liberale. Ma c'è anche chi, nell'ambito di una ridefinizione nella distribuzione delle cariche, indica in Antonio Viglione (pli), uno [redacted] due vicepresidenti della Cassa di risparmio di Cuneo, [redacted] «spendibile» per Saluzzo.

Per quanto riguarda la [redacted] di Bra e Savigliano non ci dovrebbero essere novità. Alla Crb dovrebbero [redacted] confermati il presidente Pietro Fraire (dc) [redacted] il vice Francesco Brizio, socialista. Stesso discorso per Savigliano, [redacted] il democristiano G. Battista Rocca alla presidenza e Giovanni Delzanno (psdi) [redacted] vice.

Situazione in movimento, invece, a Vercelli. La massima carica alla Fondazione della Cassa di risparmio è vacante dopo l'elezione al Senato del presidente, il socialista Roberto Scheda. Sul nome del sostituto non ci sono dubbi: sarà il vice Dario Casalini, uno dei più noti e stimati avvocati della città, democristiano, già presidente della spa.

A Biella la nomina al vertice c'è già stata: due mesi fa Luigi Squillario, ex sindaco e consigliere regionale dc, ha preso il posto [redacted]l dimissionario Ermanno Strobino (psdi). Se non ci saranno sorprese clamorose, il presidente e il vice della Cassa di risparmio di Alessandria, saranno ancora quelli di cui [redacted] scaduto il mandato: il socialista Gianfranco Pittatore [redacted] il democristiano Luciano Vandone. La banca di Alessandria, quarta in Piemonte, è in continua crescita. Nel 1991 la raccolta ha raggiunto quota 1382 miliardi, mentre l'utile è stato di 12,2 miliardi.

Molte incertezze ad Asti per il vertice della Cassa. Il presidente Giovanni Borello (dc), 73 anni, è scaduto il 13 febbraio. Potrebbe essere confermato, ma [redacted] poltrona puntano altri candidati. Risolto, invece, il «modo» della vicepresidenza, che era vacante dal 1987.

Tre settimane fa è stato nominato il socialista Gianni Bertolino, 48 anni. Funzionario della Camera di commercio, [redacted] è licenziato dopo 28 anni [redacted] servizio. Bertolino ha anche rassegnato le dimissioni dall'assessorato all'Urbanistica e dallo stesso Consiglio comunale.

Un «modo» complesso, quello delle nomine alle Casse di risparmio, del quale dovrà venirne a capo il ministro del Tesoro (presumibilmente tra settembre [redacted] ottobre) e che lascerà molti aspiranti delusi.

Gilberto Ferrando

[redacted] Risparmio [redacted]

CASSE	PRESIDENTI	[redacted]	CANDIDABILI
FOND. C. R. ALESSANDRIA	GIANFRANCO PITTATORE (PSI) (20-2-92)	LUCIANO VANDONE (DC) (20-2-92)	GIANFRANCO PITTATORE LUCIANO VANDONE
C. R. ASTI	GIOVANNI [redacted] (DC) (13-2-92)	GIANNI BERTOLINO (PSI) (APPENA ELETTO)	GIOVANNI BORELLO
C. R. BIELLA	LUIGI SQUILLARIO [redacted] (APPENA ELETTO)	PIETRO VAGLIO [redacted] (PLI) (13-2-92)	PIETRO VAGLIO LAURIN
FOND. C. R. CUNEO	GIACOMO ODDERO (DC) (27-5-92)	ANTONIO VIGLIONE (PLI) CARLO FELICI (PRI) (27-6-92)	GIACOMO ODDERO GIUSEPPE GIORDANA LAMBERTO BELLANI
FOND. C. R. SALUZZO	GIOVANNI RABBIA (PLI) (13-2-92)	MICHELINO CULASSO (DC) (13-2-92)	GIOVANNI RABBIA ANTONIO VIGLIONE
FOND. C. R. BRA	PIETRO FRAIRE (DC) (13-2-92)	FRANCESCO [redacted] (PSI) (20-2-92)	PIETRO FRAIRE FRANCESCO BRIZIO
[redacted]. R. SAVIGLIANO	C. BATTISTA ROCCA (DC) (20-2-92)	GIOVANNI DELZANNO (PSDI) (13-2-92)	—
FOND. C. R. VERCELLI	VACANTE	DARIO CASALINI [redacted] (13-2-92)	DARIO CASALINI

(*) TRA [redacted] LE [redacted] DI SCADENZA DEL MANDATO.

Arrivano i finanziamenti per decongestionare le strade e favorire gli spostamenti marittimi e via rotaia

C'è un piano regionale «anti-traffico»

Otterranno benefici gli interporti di Rivalta Scrivia, Orbassano [redacted] Novara. All'area del Boschetto mancano 100 miliardi. Già realizzati il ponte del raccordo ferroviario e la piattaforma. A Cuneo e Fossano [redacted]no stati presentati progetti concorrenti, si teme il campanilismo

All'interporto di Orbassano sono in [redacted] [redacted] di ristrutturazione e ampliamento

ANCHE nei trasporti l'Italia insegue l'Europa. Per decongestionare le strade dai troppi Tir, il trasporto [redacted] gomma sarà integrato [redacted] quello marittimo e su rotaia, come accade già da tempo in Austria, Svizzera [redacted] Francia. In Italia soltanto negli ultimi tempi è stato varato il piano quinquennale del Cipet (Comitato interministeriale per la programmazione economica dei trasporti), [redacted] un finanziamento di 700 miliardi.

In Piemonte gli Interporti che otterranno i benefici sono tre: due di primo livello (a Rivalta Scrivia e Orbassano), uno [redacted] secondo (a Novara Boschetto). A Rivalta [redacted] ne occupa una società privata; a Orbassano opera invece la Sito (Società Interporto di Torino), una Spa a capitale pubblico (51 per cento, diviso fra Regione, Finpiemonte, Ferrovie dello Stato) e privato (la Socotraf, che raggruppa gli autotrasportatori).

«In quest'ultima a[redacted] da metà marzo s'è trasferita la dogana di Torino - spiega il presidente Pedale Lombardo -. L'Interporto è un centro polifunzionale, attrezzato per tutti i servizi del trasporto, e assicura l'intermedialità, l'integrazione gomma-rotaia e gomma-aeroporto. La linea ferroviaria è vicina: in un quarto d'ora da Orbassano si arriva a Caselle. Fino ad oggi la nostra società ha investito 50 miliardi per un'articolata serie di interventi. Abbiamo acquisito, urbanizzato [redacted] attrezzato tutta l'area, a Sud della tangenziale, costruito la dogana, i servizi di controllo, gli uffici degli spedizionieri [redacted] un piazzale di 70 mila metri quadrati».

Si sta completando il centro servizi, con albergo, ristorante, pompe di benzina, officine specializzate per automezzi e la riparazione dei «container». Infi[redacted] c'è un secondo piazzale, vicino allo scalo merci delle Ferrovie, [redacted] circa 150 mila metri quadri.

«Per i privati abbiamo costruito, su un'area di analoga ampiezza, alcuni capannoni industriali [redacted] uffici - aggiunge Lombardo -. Hanno trovato posto le principali ditte internazionali [redacted] trasporto. Con i fondi del piano quinquennale e con altre risorse che dovremo trovare noi (più di 200 miliardi in tutto), contiamo di costruire entro quattro anni a Nord della tangenziale una serie di magazzini collegati direttamente con le Ferrovie».

Alla periferia di Novara c'è infine, non ancora attivo, il Cim (Centro Interporto Merci). Lo costruisce una società mista: 51 per cento a capitale pubblico (Comune e Finpiemonte), il resto di privati (Autostrada Torino-Milano, Banco Popolare di Novara, Fincim - un raggruppamento [redacted] imprenditori della zona -, Unione Industriale, Sito di Orbassano).

«Ci sono trattative con gli autotrasportatori e, soprattutto, la disponibilità ad entrare nella società da parte delle Ferrovie - conferma Severino Giacobini, funzionario del Cim -. Finora con i 15 miliardi di un finanziamento Fio abbiamo realizzato la piattaforma del piazzale (70 mila metri quadri) e il ponte per il raccordo ferroviario. Per entrare in funzione ci s[redacted] però altri cento miliardi».

Anche [redacted] Cuneese, provincia di confine, aspira ad avere un Interporto proprio. Lo prevede il Piano provinciale dei trasporti, che però non ne indica l'ubicazione. Si [redacted] mosso allora direttamente il Comune di Fossano, che ha fatto preparare un progetto, già verificato dal comitato tecnico delle Ferrovie. Ed [redacted] [redacted] via [redacted] costituzione la Spa [redacted] capitale misto, che costruisca e gestisca l'impianto dopo [redacted]re presentato il progetto al Cipet e ottenuto i [redacted] finanziamenti. Sono interessati la Federazione Autotrasportatori, l'Unione Industriale, alcune Banche, l'Imi, industrie locali come il Mangimificio Veronesi.

Ma l'Interporto fossanese ha un rivale. [redacted] Cuneo infatti, tramontato o comunque fortemente ridotto [redacted] progetto [redacted] grande mercato del bestiame e agro-alimentare nella frazione Ronchi, l'amministrazione comunale ha optato per portare nella [redacted] [redacted] la dogana e per creare accanto ad essa un Interporto. Si teme però che, come già accaduto per la grande viabilità, le contrapposizioni campanilistiche lascino la «Granda» al palo anche in que[redacted] settore.

Fulvio Basteris

Sarà festeggiato sabato prossimo [redacted] Canelli il centenario della casa enologica Coppo: in programma degustazioni di barbera d'annata

Nella capitale dello spumante, emerge un'isola di vino rosso

Quattro fratelli proseguono la tradizione di famiglia. La visita alle cantine d'invecchiamento

CANELLI. Nelle famiglie si metteva da parte un piccolo tesoro di bottiglie dell'anno di nascita di ciascun figlio, una tradizione» che consentirà ai fratel[redacted] Coppo di proporre un brindisi eccezionale per festeggiare i cent'anni dell'azienda.

Sabato pomeriggio saranno infatti aperte, degustate e messe a confronto bottiglie di barbera del 1944, 1947, 1951 e 1955. Sono gli anni di nascita [redacted] Piero, Gianni, Paolo e Roberto, che conducono con invidiabile unione la [redacted] vinicola fondata dal nonno nel 1892.

«Per completare la degustazione abbiamo messo in lista anche il 1971, l'anno di nascita [redacted] [redacted] figlio Massimiliano, primo erede maschio della quarta generazione dei Coppo impegnata nel mondo del vino», precisa Piero, ribattezzato scherzosamente «la nonna» dagli altri fratelli. Saranno in degustazione anche le barbera di altre quattro prestigiose etichette (Poderi Bertelli di Costigliole, Braida, Aldo Conterno, Scarpa) [redacted] dimostrazione di un gioco di squadra nel nome della qualità.

Nel panorama enologico canellese dove emergono [redacted] di prima grandezza nel settore spumanti, quali Gancia, Riccadonna, Contratto, Bosca, i Coppo sono un'eccezione. Hanno infatti mantenuto una vocazione verso i vini [redacted], pur non dimenticando il settore delle bollicine d'autore. Lo testimonia[redacted] le belle cantine in mattoni dove riposano «sulle punte» le bottiglie di spumante ottenute con il metodo classico (lo stesso dello Champagne).

«La [redacted] riserva - precisa Roberto Coppo, l'unico dei quattro a non [redacted] i baffi - è ottenuta da uve pinot nero e chardonnay il cui mosto viene fermentato in barriques».

Nel fatturato dell'azienda (2,3 miliardi) la voce spumanti rappresenta poco più del 10 per cento: il resto sono vini in bottiglia «tranquilli»: barbera, dolcetto, gavi, chardonnay, grignolino battezzati con i nomi delle vigne di origine.

Vinificatori d'antica [redacted]rienza i Coppo si sono convertiti alla barrique e si basano [redacted] contratti [redacted] conferimento in esclusiva da parte [redacted] produttori di uva. Hanno collaborazioni con l'azienda agricola a Monterotondo di Gavi, con la Cascina del Pino a Barbaresco per il dolcetto d'Alba, con la tenuta la Galleria a Vallarone, alle porte di Asti dove nasce il grignolino «Rotondino» e con la Moncalvina a Canelli per il moscato.

Quattro dipendenti, più i 4 fratelli e due delle mogli, costituiscono la forza lavoro dell'impresa. Vendite negli Usa, Germania e ora Giappone: il resto in Italia.

Sergio Miravalle

I fratelli Coppo (Piero, Gianni, Paolo e Roberto) nelle cantine dell'azienda fondata cento anni fa dal nonno a Canelli

Oggi sono ospiti a Tortona a una serata di beneficenza

Galà con Frola e Dallara

Allo Chalet spettacolo con poesia in dialetto, lotteria ed i successi dei due artisti. Gli incassi a favore della ricerca contro la leucemia

TORTONA. Nessuno meglio di Paolo Frola, cantautore di professione medico condotto di Rocchetta Tanaro, può dare il via alla serata benefica a favore della ricerca per la lotta alla leucemia, che alle 21.30 occuperà le piste delle discoteca «Chalet».

Frola, già noto per aver partecipato al «Maurizio Costanzo show» è un folletto scherzoso, sia nei modi che nell'aspetto, una sorte di cantastorie moderno. I testi delle sue canzoni raccontano avventure e disavventure quotidiane (spesso con riferimenti ai problemi della Sanità), con un pizzico di ironia, che l'autore fa «vivere» sul palco, conquistandosi la simpatia del pubblico coinvolto dalla sua inesauribile vitalità.

I pezzi in [illegible] sono quelli dell'album «Prova Gabbiani». Seguiranno «La supposta», «L'Isolla» e un classico: «Il mio paese», dove Frola racconta con affetto della sua terra «dieci vigne, [illegible] case, [illegible] chiesa». L'artista astigiano sarà accompagnato dal tastierista Gianpaolo Visrengo e dal chitarrista alessandrino Roberto Vergagni.

Dopo una pausa, con l'intervento [illegible] poeta tortonese che reciterà poesie dialettali, e la lotteria [illegible] beneficenza, il secondo tempo dello spettacolo vede co[illegible] protagonista Tony Dallara.

Interprete di successo di qualche anno fa, Tony Dallara ha iniziato la sua carriera [illegible] primo degli «urlatori», [illegible] la fine degli Anni Cinquanta e ha raggiunto il «top» delle classifiche negli Anni Sessanta.

Due stili diversi per un unico scopo benefico Paolo Frola è l'interprete dolce-amaro di ballate demenziali da lui composte Tony Dallara è uno dei rimasti eroi degli Anni 60, il primo degli «urlatori» Recentemente è stato ospite fisso di una fortunata trasmissione televisiva

I meno giovani ricorderanno tra i suoi successi «Tu sei romantica», [illegible] «Ventiquattromila baci», cantate in coppia con Celentano.

Ultima sua apparizione per il grande pubblico [illegible] ospite fisso in tutte le puntate di «Aspettando...», la trasmissione di RAI3 curata da Mario Bagnasco, nella quale ospiti e protagonisti della musica italiana attendevano i grandi «desaparecidos» dello spettacolo, da Giorgio Gaber, [illegible] Battisti, [illegible] Mina.

Antonella Mariotti

ALLA RADIO

Franco Tasca, deejay di cuore, per tutti i gusti

AVETE mai visto un deejay che lancia le sue musicassette al pubblico in pista? Franco Tasca, una fra le più note «voci» di Radio Delta, l'ha fatto qualche mese fa, al Fellini di Tortona: per fortuna nessuno ha rimediato un bernoccolo, ma la trovata ha stupito. «Eramo tutti brani mixati da me - spiega - e quelle cassette pensavo di venderle, ma sul momento mi sono lasciato prendere la mano».

Franco Tasca è fatto così, per il suo pubblico, alla radio o in discoteca, ha un profondo affetto. Dice: «Mi piace l'idea che una persona scelga proprio la mia trasmissione, la mia voce, le mie proposte musicali». E continua: «Così pure il fatto che uno provi a immaginare il [illegible]io aspetto, [illegible] dare un volto e una voce amica che l'accompagna al lavoro o in viaggio». Franco ricorda anche la sorpresa provata nella sua prima esperienza come deejay in pubblico, [illegible] un Festival dell'Avanti: «Arrivano alcune ragazzine e mi domandano se sono proprio io, quello della radio. Rispondo di sì, e mi sento chiedere un autografo: incredibile».

Franco Tasca [illegible] un estimatore della musica italiana: [illegible] Radio Delta ne trasmette in quantità, perché il suo programma mattutino è ascoltato da molte casalinghe. Ma anche in discoteca (ultimamente è impegnato il venerdì e il sabato all'«Ape regina» di Pontechino) sceglie volentieri i remix di Ivano Fossati e [illegible] Umberto Tozzi, ripescando vecchi successi di Umberto Balsamo come «Balla» e «L'angelo azzurro».

E la musica di tendenza? «Uso l'underground con cautela, perché non è apprezzato da molti e si combina male con gli altri generi. E poi io preferisco la techno, magari senza esagerare». Franco non ha preclusioni, neppure per il liscio: «Mi capita di condurre qualche serata, ad esempio alla bocciofila 'Lo Familiare'. Anche con polka e mazurka ci si diverte». Ma, in confidenza, è meglio la radio o la discoteca? «Il bello è variare - risponde - e a proposito, conosci qualcuno in tivù?»

Franco Tasca ora aspira alla tv

Brunello Vescovi

CINEMA AL CINEMA

ALESSANDRIA
Ai[illegible]
Tel. 0131/252.644
Or.: 20/22,30
Lire 8000/7000
The Mambo Kings
di Arne Glimcher, con A. Assanta, A. Banderas, M. Dem[illegible] (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 22
Lire 5000 posto unico
Dove comincia la notte
Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornado nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Centrale
Tel. 234.240.
Or.: 20/22,20
Lire 8000 posto unico
CHIUSO PER RIPOSO

Corso
Tel. 68.090
Or.: 20/22,15
Lire 9000/7000
Coreografia di un delitto
di Gilles Behat, con A. Delon, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a tante altre, ma qualche allievo ci rimette la vita, e il direttore ha un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 39' **Thriller**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori [illegible] anni

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 9000/7000
[illegible]
di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92) — Tre ragazzini, presi dalla strada ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 45' [illegible]

[illegible]
Tel. 252.707
Or.: 18/18/20/22,15
Lire 9000/7000
[illegible] PER FERIE

[illegible]
Ariston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20/22
Lire [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
Tel. 0144/322.400
Or.: 20/22
[illegible] 7000 posto [illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Cine Poli
Tel. [illegible]
Or.: 15,30
Lire [illegible]
[illegible]

[illegible]
Tel. 452.818
Or.: 15,30
Lire 9000/7000
[illegible]la peste [illegible] a [illegible] danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimarlata N.V. 1h 31' **Commedia**

Cova Adagio
Tel. 452.291
Or.: 22
Lire 8000/5000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

[illegible]
Moderno
Tel. 0143/78.290
Or.: 20/22,15
Lire 6000 posto unico
Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, [illegible] Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta freeca di diploma si mette [illegible]la traccia di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

[illegible]
Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 20/22,15
Lire 6000 posto unico
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
Lara
Tel. 0143/82.895
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000 posto unico
NON PERVENUTO

[illegible]
Sociale
Tel. 861.326
Or.: 15
Lire 6000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Arena Carducci
Tel. 852.579
Or.: 22
Lire 6000 posto unico
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

P. del Popolo
Orario: 22
Lire 7000 posto unico
Dirty Dancing
di E. Ardolino con P. Swayze, J. Grey (Usa 1987) — Estate [illegible] un'adolescente americana in vacanza con i genitori scopre l'amore tra le braccia di un atletico maestro di danza. N. V. 1h 47' **Comm. musicale**

[illegible]
Arlecchino
Tel. 0363/848.124
Or.: 20/22
Lire 9000 posto unico
The Commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h Comm. musicale

GIORNO E NOTTE

VIGEVANESCA
[illegible] e film sotto la Vela

Per la Vetrina Italiadanza è di scena stasera a Vignale, dalle 21, il gruppo Danza oggi di Roma, con lo spettacolo «Finchè il papero veste il lutto». Coreografie e testi di Patrizia Salvatori. Seguirà la proiezione del film «Dirty Dancing» di Emile Ardolino, interpretato da Patrick Swayze e Jennifer Grey. Una tipica famiglia americana è in vacanza [illegible] un villaggio turistico, dove [illegible] giovane ballerino insegna ai ragazzi degli Anni 60 i «balli proibiti»: rumba, cha cha cha e merenguè. Il biglietto costa 10 mila lire.

I LOCALI
F[illegible] e musica in piscina

All'«Iride club» della discoteca «Proxima» di via Voltaggio a Gavi, stasera, festa a tema [illegible] «Il colore dell'estate è il verde brillante». Musica su due piste, grigliata sotto le stelle e finalissima del torneo di beach volley. Alle Piscine di Cassine stasera musica italiana Anni '60 e '70 con il trio di Enrico e i suoi solisti.

SAGRE E FESTE
Unità [illegible] Valenza, birra a Piovera

Serata dedicata ai bambini oggi alla Festa dell'Unità di Valenza, in Largo Machiavelli. S'inizia con l'offerta della cena, quindi spettacolo d'animazione con il gruppo «Baraonda» (ore 21,30). Per gli adulti servizio ristorante, discoteca [illegible] Gildo Farinelli [illegible] discoteca di Radio Gold. Allo spazio giovani, prosegue il torneo di beach volley. A Piovera, nei locali del circolo «Castello» si svolgeranno da oggi fino a domenica le serate dedicate alla consueta «Oktoberfest» estiva, con l'offerta di piatti tipici della gastronomia tedesca e buona birra. Questa [illegible], alle 22, esibizione dei campioni del mondo di «Rock Acrobatico».

CINEFORUM
Incubi sotto [illegible] stelle a Valenza

«Nightmare 6» [illegible] Talalay [illegible] il film che viene presentato stasera alle [illegible] all'Arena Carducci di Valenza. Interpretato da Robert Englund [illegible] Luisa Zane, è l'ultimo «incubo» dei teenagers, [illegible] il terrificante Freddie Krueger. Ingresso [illegible] mila lire.

Estate, tempo di gare di bellezza: stasera e domani due appuntamenti

Carosel bellezza per «Lady Italia»

Una festa per eleggere le reginetta della città

ALESSANDRIA. Stasera al Parco bar sarà proclamata «Lady Alessandria». Organizzatore dell'evento [illegible] «solito» Paolo Paoli, affiancato [illegible] giovane figlia, Elena Caselli, e da Aurora Ravazzini.

L'elezione della più bella seguirà [illegible] copione ormai collaudato: alle 21 le aspiranti do[illegible] presenteranno al [illegible] bar per iscriversi - gratuitamente - alla gara. Alle 22 le partecipanti sfileranno davanti alla giuria e sarà [illegible] «clou» di una festa che propone anche musiche da piano bar, numeri di danza dei ballerini del Kontiki Club e giochi a premi tra il pubblico.

La prescelta avrà in premio una [illegible] d'argento e [illegible] possibilità di partecipare alle successi[illegible] selezioni per «Lady Italia», il concorso nazionale ideato da Elio Pedretti che a sua volta apre le porte all'ambito titolo di «Lady Europa».

Domani [illegible] Paolo Paoli e [illegible] ci si trasferiranno alle Piscine di S. Salvatore dove una sfilata di moda organizzata da Melchionni farà da preambolo alla scelta di «Lady S. Salvatore», con relative damigelle d'onore. Una rosa d'argento per la vincitrice e, [illegible] ad Alessandria, omaggi a tutte le partecipanti.

Le reginette delle due manifestazioni andranno ad allungare l'elenco delle «miss» che in provincia conta già la [illegible] Rosalba Bruno, di Ovada, che all'Ape Regina di Pontechino è stata eletta «Lady Pontechino». Le sue damigelle sono Laura Mastrobuono, pure di Ovada e Loredana Defaveri, 18 anni, [illegible] Acqui. Premio Simpaty a un'altra ovadese, Silvia Bruno, 16 anni.

La finale provinciale per [illegible] selezioni valido per partecipare al concorso «Lady Italia» si terrà giovedì 16 luglio al Kursaal di Acqui, poi la [illegible] di bellezza si estenderà alla vicina Lombardia aprendo la caccia, venerdì 7 agosto, alla Foresta di Pozzolgroppo, a «Lady Salice Terme». (c. re.)

Rosalba Bruno è «Lady Pontechino»

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare. Mean Streets, di M. Scorsese. N. V. Or.: ap. 20; lim 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Il [illegible] degli innocenti, di J. Demme. Or.: ap. 20; lim 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chieri dalla Salita 77. L'amante. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Tumè, di G. Salvatores. N.V. Or.: 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Lionheart - Scommessa vincente. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible] notte a Milano, di G. Salvatores, con D. Rondino, P. Rossi, M. Venier. Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Mambo Kings. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Analisi finale. [illegible]: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 3. Tutto può accadere. N. V. [illegible]: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. La casa nera. Col. Vet. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. E... ora qualcosa di completamente diverso. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Il ladro di bambini, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. La donna indiscreta. N. V. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 8. Hook Capitan Uncino, di Steven Spielberg. N. V.
ERBA c. Moncalieri 241. Parenti serpenti. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Yarino) v. B. Buozzi 6. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Rotta verso Ngooka, di Nicholas Meyer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Boccaccio 4. Vedrai vedrai stasera, parte il morto. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
KING KONG Cittadella v. Po 21. Il ladro di bambini, di G. Amelio. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Sotto il cielo di Parigi. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal S. Federico. Parenti e mamma spara. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Balla col lupi, di Kevin Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 15; 20,20.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. L'amico amba. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO GIGLIO v. Venezia 8. Imagina, di Andrew Sol. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Piccole pesti tornano a [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Il [illegible] della spiaggia. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Blue steel bersaglio mortale. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Sublo. Il mio piccolo genio. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Tutto le mattine del mondo, di Alain Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 8. La caduta degli dei, di Luchino Visconti (vers. integrale, copia nuova). Colori. Ver. 16. Or.: 16,20; 18,10; 22.
VITTORIA v. Roma 336. Resta del [illegible] Tal lyo. N. V. Or.: 15,50; 17,20; 18,50; 20,20; 22,50.
ZETA v. Collegno 12. Ju Dou, di Z. Yimou. Or.: [illegible]

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello, t[illegible]8 151. Da martedì 14 luglio, presso le bigl. distrib. degli inviti per Torino, il Regio, una sera d'estate, concerto per soli, coro e orchestra del 17 luglio al cortile Palazzo Reale. Direttore B. Campanella, maestro del coro M. Pelrani, Orch. e Coro del T. Regio. Musiche di G. Rossini. Per int. Attività promozionali, tel. 881.5[illegible].
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.2900. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992/93 «Fiore all'occhiello» tutti i giorni feriali ore 9-13/13-18.
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel 656.552. Vignale Danza '92. Questa sera ore 21,30 Vetrina italiadanza: Gruppo Danza Oggi [illegible]chè il papero veste il lutto, coreog. e testi di P. Salvatori. Sullo schermo Dirty Dancing [illegible] E. Ardolino. Per int. tel. 011 669 0666 - 0142 820.491.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 795.609. Compagnia di Danza T. di Torino. «Acqua in psicocenico» dopo luglio '92 classico: Mare du Bouvay (Opéra di Parigi) 5/15. J. P. Menzel 16/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23. Jazz K. Campbell (Usa) 6-13. [illegible] e pren. tel. 473.0169.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Agente Tigre - sfida infernale**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **Famiglia Smith**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime Story**, telefilm
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **La scuola**, sceneggiato (3ª parte)
21,30 **Arte aperta**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
1,45 [illegible]

Videogruppo
20 — **Pacific International airport - Skyways**, telefilm
20,30 **Donne sole**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Phantom Kid**, film

Telecity
20,30 **Incontro nell'ultimo paradiso**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Le spie uccidono a Beirut**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Cassie & Co**, telefilm
21,15 **A sud dei tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,20 **TG 4**
20,30 **Dramma come true**, film
23 — **Tentazioni**
23,25 **TG 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4**
0,45 **Dolce notte**
0,50 **TG 4**
1,15 **Flesso di sera**

[illegible]
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Suspence a Venezia**, [illegible]
0,30 **Arizona**, film

[illegible]
19,30 **Tg Biella**
20 — **SoRetico estate**
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
20,25 **Tg 9 notizie**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,06 **Justice**, telefilm
22,06 **La ragazza di Boemia**, film
23,30 **Tg 9 notizie**
23,52 **Sulle ali della poesia**
[illegible] **Occhio alla vedova**, film

Pathé
[illegible] **Varie locali**
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Hp news**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.
[illegible] — **G.R.P. monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Allarme nucleare**, film
22 — **Le avventure del barone Munchausen**, film
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Un mondo di giustizia**
1 — **Il ragazzo dai capelli verdi**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **La zuta della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18 — **Speciale telesub: «anni di piombo»**
18,25 **Celebriamo la parola**
19,00 **Il regionale**, notiziario
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Compagno B**, film
22,30 **Piemonte chiesa - «La Caritas a Cuneo»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
16 — **Lobo**, telefilm
20,40 **Il mondo dell'occulto**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

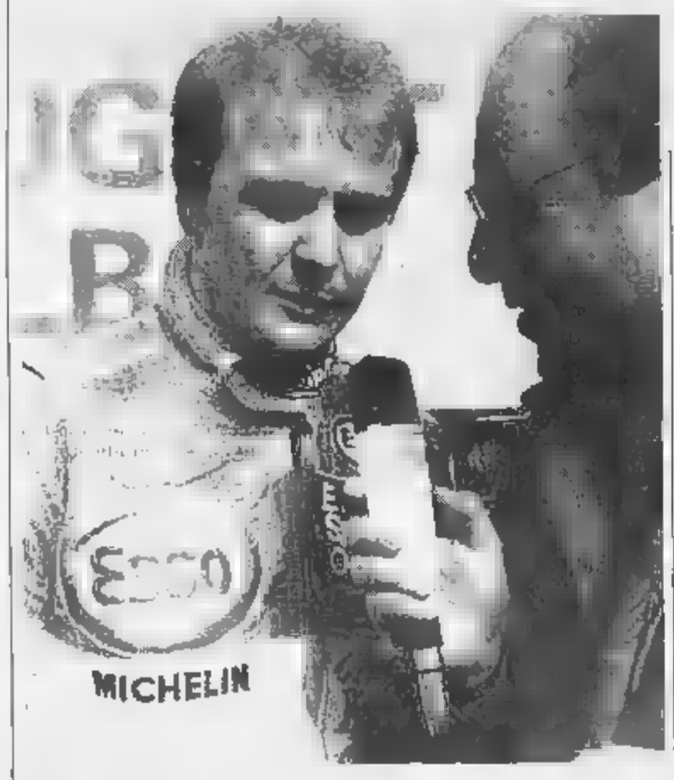
● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IN CERCA DI GUAI PER LE STRADE DI LOS ANGELES

Ecco i due più prestigiosi appuntamenti automobilistici

Scatta in Piemonte il «mese dei rally»

Cerrato-Cerri (in alto) i favoriti della gara di Limone. A fianco: il saluzzese Piero Beltrandi in basso: Liatti a Biella corre in casa



E poi c'è il «Lana»

BIELLA. Due tappe un prologo, 28 prove speciali suddivise in quattro province (Alessandria, Torino, Vercelli e quella appena nata di Biella) e una tradizione che questa edizione tocca i vent'anni. Tutto è ormai pronto per il Rally della Lana, l'appuntamento più prestigioso dell'estate automobilistica piemontese organizzato dalla scuderia Biella Corse. Valido per il campionato italiano, coefficiente 4, cocktail micidiale di asfalto e terra, vanta nel suo albo d'oro personaggi del calibro di Miki Biasion, Attilio Bettega, Dario Cerrato e Andrea Zanussi. La gara scatterà giovedì 23 luglio dallo stadio Lamarmora di Biella. Le iscrizioni già aperte da qualche giorno e si chiuderanno soltanto il 10.

«Finora sono 50 gli equipaggi che hanno comunicato la loro partecipazione - affermano alla Biella Corse -. I big? Naturalmente ci saranno, non c'è niente d'ufficiale. Come d'abitudine s'iscriveranno via fax solo all'ultimo momento».

Tra questi potrebbe esserci anche l'idolo di casa Piero Liatti. Il pilota team Art è appena rientrato dal rally mondiale di Nuova Zelanda, dove è stato preceduto solo dall'ex campione del mondo Carlos Sainz, un secondo posto che è suo miglior risultato in una prova del campionato iridato. La notizia però è che in attesa del «Mille Laghi», suo prossimo appuntamento nelle gare che contano, potrebbe prendere il via anche alla prova di casa, dopo un di assenza e la sfortunata gara del '90, quando guasto alla scatola dello sterzo lo tagliò fuori dalla lotta per il campionato italiano dopo un ottimo inizio di stagione spalla a spalla con Dario Cerrato. «Luglio è un periodo fermo - dice Liatti -. Sarebbe importante tenersi proprio davanti alle strade che conosco meglio». In quel caso, inutile dirlo, sarebbe lui il favorito.

La competizione comprende ventotto prove speciali, suddivise in tre giornate di gara. parte il 23, come di consueto in notturna, per salire in Valsesia con i tratti cronometrati di Zuccaro (15 chilometri saliscendi su asfalto) e Rozzo (più breve, ricca di insidiosi tornanti). La notte sull'asfalto prosegue dalle parti delle colline biellesi la più lunga delle speciali del Lana, l'ormai proverbiale Romanina, che con le sue decine di curve da scrupre risulta decisiva per accentuare i distacchi.

Dopo la quarta frazione a Termengo, si passa a un'altra strada mitica, la prova Campore, celebre per l'«università della curva», un'inversione a 180 gradi nell'abitato Crocemosso. L'arrivo a Biella è previsto alle 4 del mattino, dopo aver percorso anche il tratto del rifugio La Sella.

La seconda giornata invece porterà i concorrenti sulle non meno impegnative strade del Canavese. Dopo la tradizionale prova di Andrate, sono in programma altri sei tratti cronometrati, con un riordino a Rivarolo Canavese.

L'ultima, decisiva tappa sarà interamente sterrato nell'ormai abituale scenario del Casalese, scelto ancora dagli organizzatori della Biella Corse, nonostante alcuni problemi con i Comuni attraversati dalla rumorosa carovana di vetture. L'arrivo è previsto in città per le 19.30 di sabato 25, dopo 989 chilometri complessivi, 316 dei quali di prove speciali.

Giampiero Cameddu

Limone, si parte

LIMONE PIEMONTE. Tutti contro Dario Cerrato. Il pilota che ha conquistato il maggior numero di titoli italiani (cinque) nella storia del rally e che a Limone è già salito tre volte sul gradino più alto del podio, domani parte ancora con i favori del pronostico.

Cerrato non nasconde il sogno puntare al poker nella competizione motoristica cuneese, in una stagione che per i problemi economici del suo team non lo ha visto fra i protagonisti della corsa al tricolore. coppia con il navigatore Cerri, il campione sarà al volante di «Superdelta» del Jolly Club, lo tipo di auto usata da Didier Auriol per dominare «Costa Smeralda».

Anche se favorito, Cerrato il incomodo» della gara di Limone. La corsa vale come sfida verità per il campionato italiano «Totip». Infatti al vertice della classifica tricolore ci sono gli unici piloti in grado impensierire il tre volte vincitore del rally: Piergiorgio Deila (Delta Hf) e Gianfranco Cunico (Ford Sierra). I due sono separati da trenta punti e proprio nella prova cuneese cercheranno il piazzamento decisivo a due gare dalla fine della stagione.

I tre equipaggi si daranno battaglia a cominciare dalle 11 domani, quando la prima vettura prenderà il via dal centro della Valle Vermenagna.

Oltre cento concorrenti ranno al via della nona edizione del rally. Il percorso si snoderà nel Cuneese, Monregalese e in Valle Tanaro, con uno sviluppo complessivo di 735 chilometri da percorrere in due tappe, divise in 18 prove speciali. I concorrenti al via oltre cento: soprattutto italiani, ma sono arrivate iscrizioni anche da Svizzera e Francia.

Oltre ai tre favoriti cercheranno di inserirsi nella lotta per il vertice anche gli outsider. Zenere-Cianci (Ford Sierra Cosworth) sono ancora in grado di puntare alla vittoria del pionato italiano; mentre Pasquali-Mion (Lancia Delta Hf integrale), Romeo Della (fratello Piergiorgio) in coppia con Giachino (Lancia Delta Hf integrale) e Grassini-Iacuzzi (Ford Sierra) dovranno accontentarsi di correre senza aspirazioni di graduatoria. Un discorso particolare meritano Beltrandi-Garbaldo (Delta Hf integrale). Sulle strade di il pilota saluzzese cercherà di confermare le sue buone qualità.

La diciotto prove speciali offrono passeggi spettacolari e come ogni anno il pubblico affollerà le strade del rally. Si calcola che siano oltre diecimila le persone che ruotano attorno alla manifestazione. Dopo la partenza da Limone le auto raggiungeranno Vernante, Borgo Dalmazzo, Peveragno, Chiusa Pesio, Mondovì, Garessio, Bagnasco (sconfinando in Liguria) e Cova, per poi tornare nel capoluogo domani notte per la conclusione della prima frazione. Il rally finirà sabato dopo aver superato i difficili tornanti di Demonte, Valgrana, Caraglio, Valdieri e Castelmagno.

Luca Ferrua

Domani l'incontro per cedere la società

«Pronti alla firma» Soluzione a Cuneo?

Filippo Locicero, Antonio Pischetola e Antonio Calamaro

CUNEO. «Pronti a firmare». Il giallo dell'estate è verso la soluzione? Mentre la cordata di torinesi guidata da Filippo Locicero conferma la propria volontà a rilevare il pacchetto di maggioranza della società biancorossa («Chiediamo soltanto di analizzare il bilancio '92), il Cuneo allo scoperto con un telegramma-ultimatum inviato a Locicero dall'avv. Giorgio Bodino per conto del presidente Sanino, nel quale viene fissato per domani alle 16 un appuntamento con i rappresentanti tecnici della «cordata» nello studio Giandomenico Genta, tributarista del club cuneese.

«Non abbiamo preclusioni trattare - afferma Sanino -, anzi, siamo disponibili a siglare un accordo immediato. Vogliamo, questo sì, che il nostro materiale contabile consegnato a tecnici del settore». «E' il nostro ultimo tentativo per sbloccare la situazione stallo - aggiunge l'avv. Bodino - dimostrare tutta la nostra buona volontà. l'appello ad un incontro tecnico non sarà accolto, ci definitivamente, senza nessuna responsabilità». bilancio del Cuneo è sottoposto ogni tre mesi al controllo di collegio sindacale e della Lega calcio - dice Genta -; lo stato contabile è limpido».

«Chiediamo analizzare il bilancio della società al 30 giugno '92 - dice Antonio Pischetola, dirigente del gruppo torinese addetto alle pubbliche relazioni -, e di avere una copia modello 760 appena p to. Offriamo lealtà ed intendiamo riceverla. Con Antonio Calamaro siamo stati delegati da Locicero condurre la vicenda; ci offende sentirci definire "portaborse". Abbiamo appreso di un debito di 600 milioni, ma proseguiamo: vogliamo acquistare "a scatola aperta". Nelle molte riunioni "top-secret" - una di esse s'è svolta nel retrobottega di un parrucchiere di corso Galileo Ferraris - ci siamo sempre dichiarati disponibili. A tutto c'è un limite. Riceviamo continue richieste altre società - Novara, Venezia, Cesena - per nei consigli direttivi; ma il nostro impegno Cuneo, con città e squadra calcistica. Desideriamo concludere, anche per avviare la campagna rafforzamento con la consulenza Stefano Tacconi».

La domanda di ripescaggio in C2 e l'iscrizione all'Interregionale non sono ancora state presentate. Le scadenze, 10 e 15 luglio, non sono lontane. «Dico la verità, non più che cosa pensare - sostiene Sanino -. Ieri ho avuto l'offerta di ospitare al "Paschiero" in agosto la prima uscita stagionale Sampdoria: ho dovuto rifiutare. Molti club, anche di C1, inseguono nostri tesserati, ma tutto bloccato» Secondo «radio-mar- oltre alla scontata cessione del terzino Guerra al Rapallo, sarebbero piede di partenza Calamita, Guida e Bertolone, corteggiati dal Casale!

Lorenza Tamagno

Singolare la vicenda scoppiata fra Giuseppe Ghigo (a sinistra) e Contardo Cagnasso sugli incontri che sarebbero avvenuti fra i due

Altre gialle

Incontri fasulli Ghigo smentito

CUNEO. I tifosi mormorano: Si domandano che cosa ci sia di vero nell'operazione che si sarebbe inserita contemporaneamente all'affare Cuneo-gruppo Locicero.

«Sanino smentisce? E io invece gli rispondo che della cessione del club biancorosso alla Inifim ne abbiamo parlato, eccome. Non con incontri segreti, semplicemente sotto i portici di corso Nizza, si fa fra buoni amici».

Così Giuseppe Ghigo, 60 anni, di Centallo, rappresentante della Inifim, società finanziaria da alcuni giorni presunta concorrente della cordata torinese, risponde al presidente cuneese.

Il mediatore centallese attualmente ricoverato nella ca- 5 del reparto di medicina all'ospedale Croce di Cuneo: deve sottoporsi ad esami clinici. «In questi giorni ho pensato più alla salute, che non alla trattativa con il Cuneo. Ho letto l'intervista rilasciata dal presidente del Cuneo; mi hanno meravigliato i suoi toni duri, anche perché l'ho sempre considerato un amico. Una trattativa diretta per l'acquisto del Cuneo non è mai accaduta: il gruppo che interessato all'acquisto di immobili vuole potenziare l'attività entrando anche nei supermercati. Dopo avere contattato altri grandi magazzini della provincia, sono arrivato al Dis Gros di San Defendente di Cervasca. Con l'acquisto di almeno il trenta per cento del capitale societario del market, l'Inifim sarebbe disposta a sostenere finanziariamente anche la squadra di calcio».

Sulla vicenda interviene anche Contardo Cagnasso, il presidente della Al.Pi., la società che controlla Dis Gros, Sidis e Panta market. Afferma: «Il signor Giuseppe Ghigo s'è inventato tutto; non la affatto, non l'ho mai incontrato, non nulla sulle p trattative. Non ho mai pensato cedere quote società, voglio che si creino allarmismi causati voci false».

[l. t.]

I ragazzi di Pietro Costamagna centrano il bersaglio del torneo battendo in finale Ciriè Comitato Pordenone

Coppa, sono i giovani cuneesi i più promettenti d'Italia

Buona la prova dell'Autonomi a Bra. La saluzzese Laura Trova in nazionale

Bruni, dell'Autonomi Fossano

provincia di Cuneo al centro dell'attenzione dei bocciofili per quanto è avvenuto lo scorso weekend. Prima vi è da registrare il successo del Comitato di Cuneo nella Coppa Italia Giovanile. La squadra guidata da Pietro Costamagna ha centrato bersaglio sui campi Ciriè, prevalendo in finale sul Comitato di Pordenone, e dopo battuto sia pure di un soffio il Comitato di Torino contro il quale aveva terminato pari punti, ma con il vantaggio maggior numero di bersagli effettuato nel tiro rapido a fetta. I 15 ragazzi ed i 5 allievi della Provincia Granda ce l'hanno fatta a conquistare un trofeo che lascia bene sperare per l'avvenire delle bocce.

Poi si disputata a Bra, campi della Casse Risparmio di Zunino e Gioda, la prova eliminatoria della Coppa Italia categoria A. Ha vinto, come il solito, la Bra Strambino, la squadra canavesana che riuscita sinora ad imporsi in quasi tutte le prove della manifestazione: cinque vittorie, su sei gare, conseguite ad Alessandria, Strambino, Novara, Vercelli per ultimo a Bra. finale i canavesani hanno sconfitto l'Autonomi Fossano (Bruni-Dante Amerio-Giribone) per 13-8. La società fossanese, esclusa campionato, punta molto sulla Coppa Italia ed occupa attualmente terzo posto nella classifica, dietro alla Strambino (21 punti) e al Veloce Club Ferrero Pinerolo (12 punti), davanti alla Roverino (7 punti), alla Chiavarese (6 punti), Gaiero e alla Cr Bra con 3 punti. Saranno le prime sei squadre della classifica a qualificarsi per la poule finale della Coppa Italia che comprenderà anche le due migliori società del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Alla gara di Bra hanno preso parte 26 terne.

Un'altra formazione dell'Autonomi Fossano (Clerico-Enzo Granaglia-Mana) è giunta ai quarti di finale, ma stata poi eliminata dalla Chiavarese di Aghem-Suimi-Caudera. Allo stesso livello è arrivata anche una terna della Gaiero Casale, formata da Zeppa-Timossi-Repetto, che poi non è riuscita ad andare avanti.

Sabato e domenica in programma due altri importanti avvenimenti: a Cordignano (Treviso), il campionato italiano coppie di cat. A e, nella giornata domenica, Francia-Italia femminile al bocciodromo Bodj, alla periferia di Parigi. Cercare di centrare il pronostico per gli assoluti coppie è come vincere un terno al lotto. La rivalità sarà notevole, gli aspiranti al successo sono molti. E' la prima volta che il commissario tecnico delle squadre azzurre, Piero Paletto, guida la selezione femminile, entrata da quest'anno sotto la sua responsabilità come la nazionale seniores e quella Under 23. L'anno l'incontro, che si disputa una sola volta all'anno, venne giocato a Salassa e si risolse disfatta pe i nostri colori. Succederà lo stesso anche quest'anno? Paletto non si sbilancia, conosce la forza delle giocatrici transalpine, che sono molto di più brave delle nostre e più preparate: «La nostra speranza è di non sfigurare, pur tenendo conto difficoltà». Sei le convocate per la trasferta parigina: la genovese Volpin (Cattolica Pontedecimo), la più anziana capitana della squadra; le trentenne Marzia Minoja (Montelera Valdellatorre) e le diciottenni Roberta De Luca (Pordenone), Cristina Falco (Veloce Club Ferrero), Milena Toffolo (Fagagna) Laura Trova (Auxilium Saluzzo).

Giovanni Capponi

L'attaccante della Fiorentina preso in prestito per un anno: è stato cannoniere al «Viareggio»

Banchelli: «Con l'Alessandria in serie B»

Ha 19 anni, sette presenze nel massimo campionato

Ha compiuto da pochi giorni 19 anni. Un'età in cui è lecito sognare e fare progetti ambiziosi. Tanto più quando si ha davanti un futuro da idolo degli stadi. Giacomo Banchelli, bomber della Fiorentina Primavera e cannoniere con otto reti al torneo di Viareggio, giocherà la prossima stagione nella maglia dei «grigi». Zaccarelli l'ha convinto a trasferirsi per un anno ad Alessandria. E il giovane di Montelupo, un passo a un tiro di schioppo da Empoli, ha meditato per qualche giorno poi ha dato il suo assenso.

Erano in molte le società ad averci messo gli occhi sopra, ma la squadra piemontese ha bruciato tutti sul tempo. «Già l'anno scorso - prosegue il giovane - ricevetti delle offerte dal Suzzara, società di C2, ma rifiutai. Anche perché non mi sentivo ancora pronto ad affrontare un campionato così duro, dove militano decine e decine di giocatori arrivati quasi al capolinea. Gente d'esperienza che coi ragazzini ci va, come si dice, a nozze. In quest'ultima stagione sono maturato un altro po' e penso sia arrivato il momento per fare il grande balzo. Anche perché, diciamocelo onestamente, per me non c'era posto nella panchina viola. Ho firmato per un anno; poi vedremo».

La prossima per lui sarà una stagione decisiva. E il giovane ne è consapevole: «L'importante sarà fare tanti gol. Per un attaccante è linfa vitale. Eppoi un bomber viene considerato per le palle che infila nel sacco. Tutto il resto non conta. Prendete Schillaci: osannato nel dopo Mondiale e messo in discussione quasi per due anni».

Giacomo Banchelli in attacco farà coppia con Serioli la prossima stagione

Dimostra qualche anno in più di quelli che ha. Merito, dice lui dei genitori che gli hanno sempre insegnato a stare corretto in campo e fuori: «La nostra è una famiglia unità. Il babbo e la mamma mi hanno sostenuto anche nei momenti difficili. Sono i miei primi tifosi. Eppoi ho sono i fratelli, ma loro al pallone non ci hanno mai pensato seriamente». Giacomo è spaventato di dover lasciare la Toscana: «Ad Alessandria non conosco nessuno. Solo Toni Sabato, ma per fama. Non vedo l'ora di stringergli la mano. Quando frequentavo le elementari era uno dei miei idoli, anche perché giocava nell'Inter. Sì, lo devo ammettere, sono un tifoso nerazzurro, anche se da quando avevo dodici anni ho sempre indossato la casacca viola. I sogni nel cassetto? Sarebbe troppo banale dire Milano, S. Siro, i derby della Madonnina. In questo mestiere è importante stare sempre con i piedi per terra».

Le carte in regola il ragazzo di Montelupo le ha: lanciato da Giorgi prima e da Graziani poi può vantare, nonostante la giovane età, sette presenze in prima squadra. L'esordio proprio in casa sfida al Meazza tra nerazzurri e viola. Tremavo come una foglia, quando mi dissero di entrare. Poi una volta in campo l'emozione è svanita».

Chi lo conosce, come il suo ex allenatore Domenico Caso, lo descriva come un ragazzo ambizioso, molto dotato fisicamente. E con un innato fiuto del gol; un opportunista, pronto a cogliere le distrazioni altrui rie. «Penso che sia normale per un attaccante - conclude Banchelli -. Mi auguro di potermi rendere utile all'Alessandria. Ho letto sui giornali che le ambizioni dei grigi sono di arrivare nel giro di un paio di stagioni in serie B. Ebbene, mi piacerebbe contribuire alla promozione subito. Comunque vada a finire, ce la metterò tutta per non deludere i tifosi».

Piero Abrate

Il portiere della Reggina Boseglia molto vicino all'accordo con i grigi

ALESSANDRIA. Dopo i colpi messi a segno nelle ultime 48 ore, Zaccarelli può tirare un sospiro di sollievo. Il problema-attacco, che più di ogni altro lo assillava, è stato risolto con l'arrivo di Serioli dal Monza (contratto biennale) e il prestito del giovane Banchelli dalla Fiorentina. Risolto anche il ruolo di libero con l'acquisto di Chiappino (Monza), rimasto fermo per un anno per un brutto incidente al ginocchio. Ancora incerto il nome del portiere, anche il più papabile sembra essere Boseglia della Reggina. Sabadini l'ha avuto con sé al Venezia. A centrocampo a dare manforte a Sabato potrebbe arrivare Minetto del Baracca Lugo, classe 1967.

Nessuna novità da Casale: Bocci per adesso pare intenzionato solo a vendere. Dopo Brancaccio, sarebbero sul piede di partenza Carsetti, Gregoric, Weffort e Brunetti (quest'ultimo appena riscattato dal Toro), mentre nei giorni scorsi è stata definita la cessione del giovane Mero al Parma. [p. a.]

Il mercato «prof» in provincia

ALESSANDRIA

IN ARRIVO	IN PARTENZA	TRATTATIVE
SERIOLI, a (Monza)	ACCARDI, d (Reggiana)	BATTISTINI, p (Spal)
CHIAPPINO, d (Monza)	FRATTIN, c (Milan)	LOCATELLI, p (Pergocrema)
BANCHELLI, a (Fiorentina)	MAURINO, d (Milan)	TURCI, p (Cremonese)
ZANUTTIG, c	FIORI, a (Fermana)	BOSAGLIA, p (Reggiana)
RICCITELLI, c (Nola)	CINELLO, a (Lecce)	MINETTO, c (Baracca)
CAVERZAN, c (Jesolo)	RAMPONI, a (Avellino)	LENISA, d (Pergocrema)
	PIERANTOZZI, a (Ascoli)	BIRTIG, c (Novara)
	GALPAROLI, d (svinc.)	MAYER, d (Pergocrema)
	BIANCHI, p (svinc.)	ROSSI, d (Massese)
	ROSELLI, c (svinc.)	

CASALE

IN ARRIVO	IN PARTENZA	TRATTATIVE
CALEMME, a (Napoli)	BRANCACCIO, p (Spal)	
	CARSETTI, c (Reggiana)	
	GREGORIC, a (svincolato)	
	BRUNETTI, a (Baracca)	
	WEFFORT, a (svincolato)	
	MERO, d (Parma)	
	TINTISONA, c (Siena)	
	MALGERI, d (Lazio)	

CALCIO

Le tre società cittadine uniscono i loro settori giovanili per potenziare il vivaio

Novi, un gemellaggio nel football

Dodici le formazioni che giocheranno con la casacca biancoceleste: un record assoluto per la provincia
Molte ambizioni per giovanissimi e allievi. Quattro allenatori si occuperanno della scuola calcio

NOVI LIGURE. Novese, Comollo e Novi calcio finalmente insieme per potenziare il vivaio calcistico cittadino. Dopo anni di contrasti, polemiche e dissapori, i dirigenti delle tre società hanno raggiunto un importante accordo che prevede l'unificazione dei settori giovanili per l'intera stagione '92-'93. Alle più tre sodalizi, dunque, Comollo e Novi calcio confluiranno nella Novese, che diventerà società faro per tutti i ragazzi e bambini desiderosi di avvicinarsi al calcio.

Il primo passo verso questa significativa intesa è stata la costituzione di un ampio e rinnovato organico societario: il presidente uscente della Novese, Giancarlo Scotti, rimane alla guida del giovanile, affiancato dai vicepresidenti Stefano Barberis, dirigente della Comollo e Pierangelo Bianchi, dirigente della Novi calcio. «E tutti gli altri dirigenti, tecnici e appassionati che da anni si occupano di Novese, Comollo e Novi troveranno spazio per fornire la loro preziosa collaborazione - spiega Giancarlo Scotti -. Sarà un lavoro d'équipe, attraverso il quale ci auguriamo di portare ad alti livelli il vivaio».

Nulla sarà lasciato al caso: anzi, i giovani verranno seguiti in tutte le fasi della loro maturazione calcistica. Per questo motivo, è stato ingaggiato un supervisore, il professor Vincenzo Rolando, che avrà il compito di coordinare il lavoro di tutti gli allenatori. Già a partire dal prossimo comincerà la scuola calcio per i bambini delle classi '85, '86 e '87 - afferma Pierangelo Bianchi -. Quattro allenatori si occuperanno della loro preparazione tecnica e agonistica e insegneranno i primi fondamentali».

La Novese parteciperà inoltre ai campionati giovanili con dodici squadre, un record tra le società della provincia. «Quattro formazioni disputeranno il torneo riservato ai pulcini, agli ordini dei trainer Fontana., Bellosera, Grosso e Borghello - dice Bianchi -. Nella categoria esordienti, invece, saranno iscritte tre compagini, guidate da Rinaldi, Scotti e Speratis.

La squadra biancoceleste sarà presente con due squadre nel campionato provinciale giovanissimi (allenatori Speranza e Vignola) e con una in quello allievi (allenatore Lorenzon). Ma la vera novità sarà la partecipazione della Novese ai tornei regionali riservati a giovanissimi e allievi.

Di tutte le formazioni la più competitiva dovrebbe essere quella dei giovanissimi. Alcuni elementi si sono già distinti in passato, come Traverso, Raso e Speranza: a loro non è vietato sognare un futuro da calciatore professionista. Anche gli allievi, guidati in panchina da Camera, annoverano tra le proprie elementi di valore, in particolare Carnevali, Lorenzon e Sciacalone, che potrebbero trovare ben presto spazio nella rosa della prima squadra. «D'altra parte, il vivaio è fondamentale per una piccola società di provincia - dice Giancarlo Scotti -. il settore giovanile deve essere serbatoio perenne cui attingere per allestire una Novese sempre più forte. L'accordo ci consentirà di avere a disposizione un numero sempre maggiore di atleti».

L'intesa con Novi calcio e Comollo prevede infatti che la società biancoceleste abbia la priorità sulla scelta dei giocatori da destinare alla prima squadra. anche la Comollo (che milita in prima categoria) trarrà vantaggio dall'unificazione dei settori giovanili, poiché potrà tesserare in campionato i giovani dell'under 18 non utilizzati dalla Novese nel torneo di eccellenza. Insomma, il patto fra i sodalizi calcistici sembra destinato a durare a lungo. Non rischia di incrinarlo neppure la clausola che prevede la risoluzione nel caso le parti si ritengano danneggiate dall'unificazione: i dirigenti di Novese, Novi e Comollo sono ormai sicuri che la strada appena intrapresa sia quella migliore per il rilancio del calcio cittadino.

Massimo Delfino

Novese, Comollo e Novi hanno unito i loro vivai: un investimento per il futuro

SPORT FLASH

CALCIO

Ai genovesi della Rivarolese il torneo Paolo Villasio

La squadra genovese della Rivarolese si è aggiudicata, sul terreno del «Pisci» di Alessandria, la prima edizione del «Memorial Paolo Villasio» riservato alla categoria Giovanissimi. In finale ha sconfitto la Praese ai rigori (10-9) dopo che la gara si era conclusa in parità: 3-3. Per il terzo posto l'Italstrade Genova ha superato per 2-0 il Merlino Sestri Ponente.

GIOVANISSIMI

Nel memorial Bruno Monferrato irresistibile

Il Monferrato di San Salvatore si è aggiudicato la prima edizione del Memorial Cesare Bruno di Valenza, riservato ai giovanissimi. In finale ha superato per 4 a 1 la società Don Bosco di Alessandria. Per il terzo posto, la Sartiranese ha avuto ragione dell'Audax per 2-0.

STAGNO

Assemblea della Libarna in municipio a Serravalle

Si svolge alle 21 nel salone comunale di Serravalle Scrivia, l'assemblea dell'U.S. Libarna. All'ordine del giorno il rinnovo finanziario, il rinnovo del direttivo, i programmi di mercato per il prossimo campionato eccellenza.

NUOTO

Corsi per ragazzi organizzati dal C

Hanno preso il via ieri e continueranno fino al prossimo 31 luglio i corsi di nuoto per ragazzi dai 6 ai 14 anni, organizzati dal comune di Gavi, presso la piscina dell'impianto polivalente Bolle Blu di Borghetto Borbera.

BEACH VOLLEY

Alla piscina di Borgoratto venti coppie in gara

Comincia sabato 4 luglio un torneo di beach volley alla piscina «Mond'azzurro» di Borgoratto: in gara venti coppie, il primo premio è di un milione di lire.

CALCIO

Eletto il nuovo del club di Ligure

L'assemblea annuale dei soci dello Juventus club di Novi ligure ha eletto il nuovo consiglio direttivo: presidente Mario Zonato, vice presidenti Alessandro Ronacati e Antonio Bonallo, segretario Luigi Massiglia, consiglieri Pierangelo negrini, don Giuseppe Brunfera, Sergio To- Mario Mogni, Luciano Gogna e Eugenio Masini, probiviri Stefano Barberis, Giovanni Gallo e Giuseppe Di Cara.

NUOTO

Nei campionati italiani Uisp grande prova di Andrea Rena (oro nei 100 s.l.) e Alessio Falcone (bronzo nei 100 dorso)

A Montecatini gli atleti di Valenza due volte sul podio

Molte emozioni anche dalle staffette 4x100: quarti gli uomini, quinte le donne

Andrea Rena, 13 anni, che gareggia per la Rari Nantes Valenza Sub è uno degli atleti emergenti di provincia. Nei giorni scorsi a Montecatini si è aggiudicato il titolo nazionale della Uisp in una delle specialità più ambite: i 100 metri stile libero

VALENZA. Nel suggestivo scenario di Montecatini, il nuoto provinciale ha conquistato nuovi allori in stagione che sta rivelandosi come la migliore in assoluto. A vestirsi d'oro, è un atleta della Rari Nantes Valenza Sub (3 G), che è diventato campione italiano Uisp in una delle specialità più ambite: i 100 metri stile libero. Si tratta di Andrea Rena, uno studente di 13 anni, che sta bruciando le tappe della notorietà: quest'anno ha vinto con facilità il titolo regionale e si è qualificato per la finale del meeting europeo di Brescia, dove è giunto quinto alle spalle di atleti di tre diverse nazioni.

«Si può dire che Andrea stia migliorando giorno in giorno - osserva il suo istruttore Giorgio Erba -, a Brescia aveva sfiorato il suo tempo record con un significativo 1'02"80, a Montecatini ha migliorato di un secondo e ha surclassato tutti».

Assieme ad Andrea Rena, sugli scudi Alessio Falcone, che ha conquistato la medaglia di bronzo nei 100 dorso, realizzando il nuovo primato personale con 1'12"20. Falcone si è classificato sesto anche nella stessa specialità di Rena, in cui hanno gareggiato 274 concorrenti. Proprio la determinazione, l'impegno e la volontà, gli ingredienti che permettono agli atleti valenzani tanti risultati di prestigio. «A Montecatini, tra una miriade di nuotatori, era facile lasciarsi andare - spiegano Franco Mazzarello e Nicoletta Lorenzon, che con Erba compongono lo staff tecnico della Rari Nantes Valenza Sub e "3 G" -, i nostri ragazzi invece si sono fatti valere in tutte le specialità».

La città termale per eccellenza della Toscana, si è vestita a festa per l'arrivo di ben mille nuotatori da tutte le parti d'Italia, in rappresentanza di 96 società. Un impianto nuovo di zecca, il migliore della regione, è stato a loro disposizione. Mancavano i grossi nomi del nuoto italiano, che non gareggiano sotto la bandiera della Uisp. I risultati, però, dicono che il livello qualitativo era di prim'ordine.

Nelle prestazioni individuali, gli atleti della Rari Nantes Valenza Sub, unica società alessandrina presente, hanno conquistato piazzamenti significativi: Chiara Silvestrin e Andria Bongiorno (esordienti A) sono giunte nona e diciottesima nei 100 metri stile libero femminili; Carlo Alberto Brisone (Junior), nono sulla stessa distanza; Ilaria Currò (esordienti B) nona nei 50 dorso; Giorgio Curcio (esordienti A) ventinovesimo nei 100 stile libero. Le staffette maschile e femminile hanno sfiorato il podio: la 4×100, composta da Alessio Falcone, Giorgio Curcio, Michele Moretto, Andrea Rena, è giunta quarta nello stile libero; la 4×100 femminile, forte di Chiara Silvestrin, Andria Bongiorno, Francesca Brisone e Annalisa Alessio, si è piazzata quinta. Lo stesso piazzamento è stato raggiunto dalla 4×100 Junior, in cui gareggiavano Rita Scandolaro, Silvia Menegaldo, Valentina Andreoli e Ilaria Sannazzaro.

[r. c.]

SINCRONIZZATO

Ambizioni nazionali

VALENZA. Nel nuoto sincronizzato, la società «3 G» Valenza ha raggiunto posizioni di assoluto prestigio, tanto da avere stabilmente in nazionale due atlete: Federica Crivellin e Sara Ferrando. Le azzurre guidano l'équipe valenzana che dal 14 al 17 luglio prenderà parte ai campionati italiani ragazze, in programma a Chianciano Terme.

Ad affiancare la Crivellin e la Ferrando, sono state chiamate Michela Zivian, Elisa Ricci, Fabiana Gobbo, Elena Romano, tutte della classe '79 e Benedetta Frecchia, che ha anno in meno. Quest'ultima atleta, sarà di scena dal 10 al 12 luglio a Roma, nei campionati italiani Esordienti. Da domani invece e sino a domenica, altre tre valenzane presenti ai campionati estivi di Salerno: Sabrina Sarra (Seniores), Romina Benedetti e Stefania Pregnolato (Juniores).

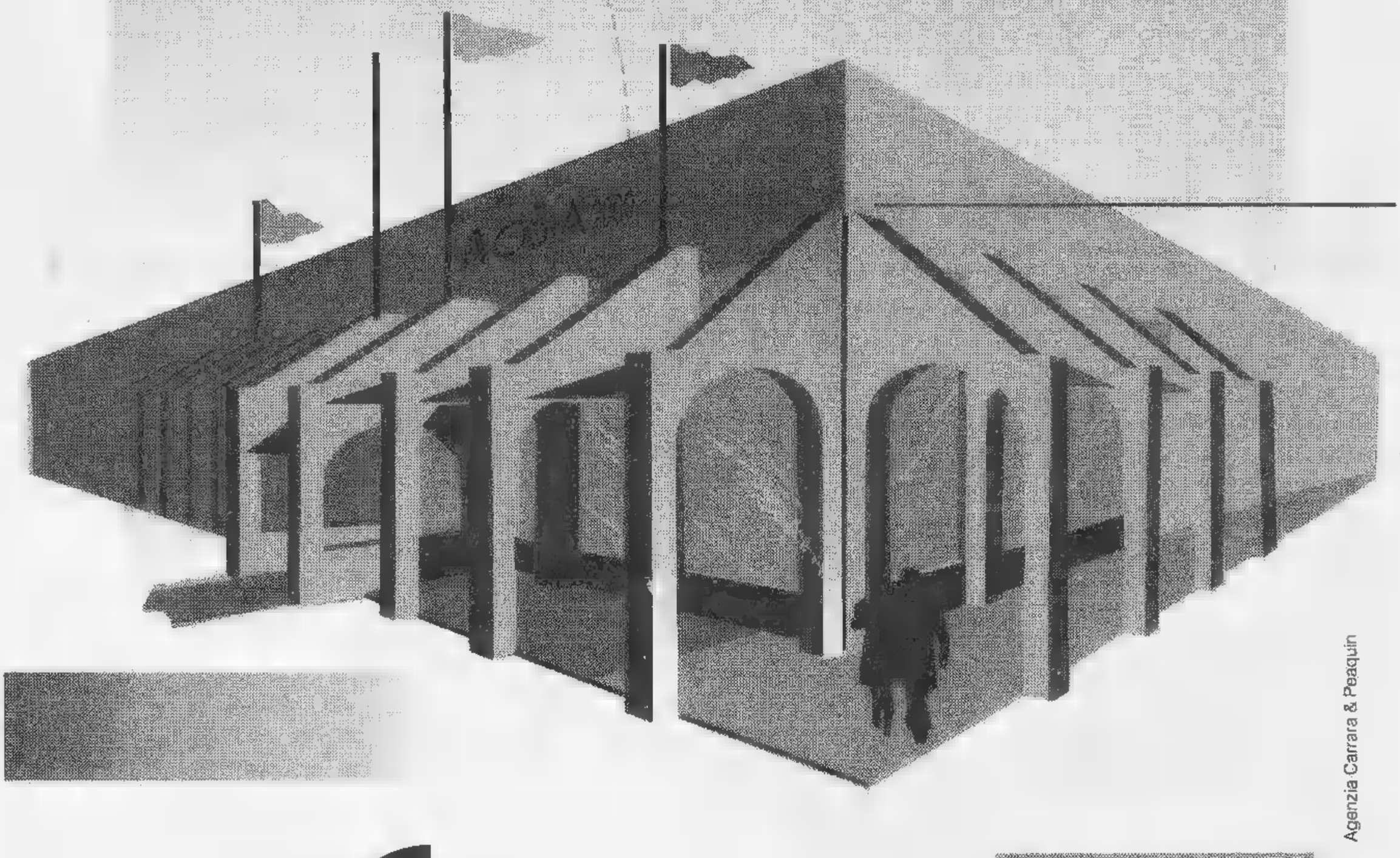
[r. c.]

AOStA 2000

27 giugno - 5 luglio

2ª FIERA CAMPIONARIA

DI ATTIVITA' PRODUTTIVE,
COMMERCIALI E DI SERVIZIO



Agenzia Carrara & Peaquin

Orari
dalle 17.00 alle 24.00
giorni feriali
dalle 15.00 alle 24.00
giorni prefestivi e festivi

Ingresso 5.000 Lire

PalaGagliardi

Località Plan Felinaz, 27 · Aosta · tel. 0165 / 43245 - fax 0165 / 43247

MUSEO [illegible] NATURALI
[illegible]
Tel. 0165 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA NATURA VALDOSTANA ESPOSTA NELLA PIU' RICCA COLLEZIONE DELL'ARCO ALPINO
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Giovedì [illegible] Luglio 1992 no 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Treni e autobus sono insufficienti come alternativa ai mezzi dei privati

«Non ci resta che l'automobile»

Molte persone evitano i trasporti pubblici per evitare lunghe attese per le coincidenze in stazione
Il sindacato ferrovieri: «Questi orari sono inadeguati. Bisogna soddisfare le esigenze della gente»

AOSTA. Per raggiungere la Valle, l'unica alternativa rimane l'auto. Così si evitano le snervanti attese delle coincidenze alla stazione, i continui disservizi che affliggono la linea Aosta-Chivasso, la carenza di pullman. L'«assenza» dell'Ufficio trasporti della Regione ha determinato una situazione incresciosa in un ambito dove potrebbe proporre soluzioni innovative, anche considerate le esigue dimensioni del territorio.

«L'Ente ferrovia ha interrotto il dialogo, dopo gli accordi per i lavori di ripristino e la riapertura [illegible] della tratta Aosta-Pré St-Didier» dice Antonio Fuggetta, responsabile di categoria della Filt-Cgil. «Gli orari - sottolineo - sono inadeguati a soddisfare le esigenze dei viaggiatori. E' garantito il minimo transito [illegible] treni, [illegible] la stagione turistica. La vendita dei biglietti [illegible] è stata organizzata nelle tabaccherie e nei bar, come aveva preannunciato la direzione centrale prima dell'operazione [illegible] riammodernamento. Il compito è rimasto affidato al personale in [illegible] sui convogli, nelle stazioni do[illegible] [illegible] state chiuse le biglietterie».

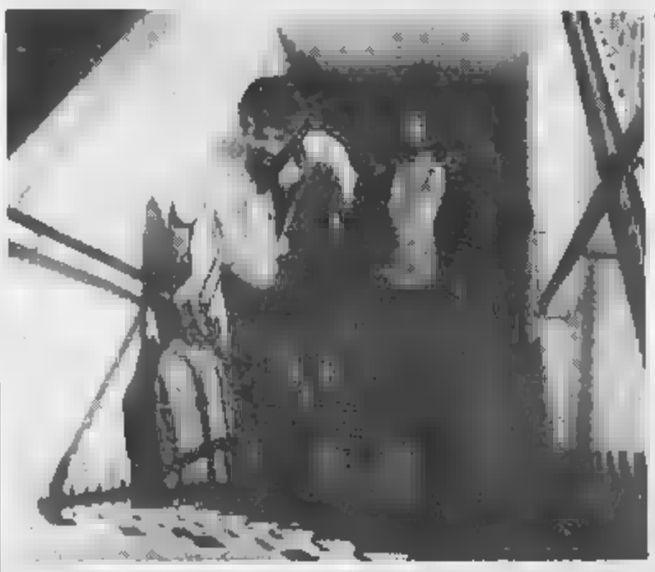
Dodici miliardi e 17 mesi di chiusura per un trasporto pubblico che non decolla. In Valle, si progetta l'ampliamento dell'aeroporto, il raddoppio del tunnel [illegible] l'autostrada per il Bianco, ma ci sono difficoltà [illegible] far funzionare pullman e treni.

Antonio Fuggetta non demorde: «E' indispensabile l'integrazione fra i vari sistemi di trasporto e il potenziamento dei mezzi nelle ore e nei periodi di maggiore affluenza. Alla Commissione regionale compete l'elaborazione di proposte per affrontare il problema, scongiurando la concorrenzialità».

L'organizzazione di un convegno, entro fine anno, consentirà di studiare prospettive di rilancio della linea dell'Alta Valle [illegible] di collegamento internazionale ferroviario attraverso la Valle d'Aosta.

«Con l'ingegner Ma[illegible] Liurni, responsabile dell'Ufficio Trasporti locali del compartimento di Torino - informa l'assessore regionale ai Trasporti, Roberto Nicco - abbia[illegible] concordato un programma di iniziative concrete. Dal convegno verranno le basi per rivedere le carenze della ferrovia».

[illegible] Lucchini


Il sottopassaggio della stazione di Aosta. Il sindacato critica gli orari dei treni

CARO ASSESSORE

Ma quel pullman esiste?

Una lettrice ci ha scritto da Milano per segnalare i disservizi delle linee di autobus. «Venerdì 26 giugno sono andata alla biglietteria dell'Autostradale di piazza Castello a Milano per acquistare un biglietto Milano-Courmayeur per il diretto delle ore 8. Con mia grande sorpresa mi è stato comunicato che da un mese non esisteva nessun diretto, ma che tale servizio sarebbe stato ripristinato dal 1° luglio. Il 27 giugno ho preso posto su un mezzo affollato da varia umanità diretta in svariati luoghi della media e alta Valle d'Aosta, guidato da un autista-bigliettaio. Nella mia folle ingenuità ho sempre pensato che fosse obbligatoria la presenza di un co-autista. Dopo 3 cambi di automezzo (Châtillon [illegible] Aosta) sono arrivata a Courmayeur alle 12,50. Considerando i tempi di percorrenza avrei potuto recarmi a Marrakesh, a New York o più semplicemente in Alto Adige. Al danno, la beffa: giunta a destinazione mi è stato comunicato che il diretto esisteva, ma nel pomeriggio. Dove brilla la fiamma della verità? E perché il semplice acquisto di un biglietto diventa in Italia una faccenda di surreale assurdità? E come mai la Torino-Courmayeur ha più di un diretto giornaliero? Forse è un invito ai milanesi a andare altrove, cosa che farei con somma gioia se non possedessi in questa ridente località un alloggio da più di venti anni. Desidero una chiara risposta in italiano e non in burocratese. Firmato: Anna Maria Coslin Sanguinetti.

GLI ORALI [illegible]

Le domande più ricorrenti

Cosa è stato chiesto ai candidati che hanno già affrontato la prova orale dell'esame di Maturità negli Istituti superiori della Valle? SERVIZIO A PAGINA 40

AGRITURISMO IN CRESCITA

Nuove offerte ai visitatori

«Le aziende agrituristiche in Valle sono 40, ma potrebbero arrivare a 200». Lo dice il dirigente regionale Giorgio Vola (nella foto). SERVIZIO A PAGINA 43

Petizione della Jeunesse valdôtaine per evitare il trasferimento di 44 boss in Valle

Migliaia di firme contro i mafiosi

«Vogliamo esprimere la preoccupazione della popolazione». Nel documento sono rimarcate le ripercussioni sull'ordine pubblico, le carenze di organico delle forze di polizia e l'attuale sovraffollamento del carcere

AOSTA. La Jeunesse valdôtaine ha lanciato ieri in tutta la regione una campagna per la raccolta di firme per una petizione popolare [illegible] presentare al consiglio regionale contro il previsto arrivo [illegible] quarantaquattro mafiosi nel carcere di Brissogne.

Nella petizione, i giovani del movimento che fa riferimento all'union valdôtaine prendono atto del prossimo trasferimento di un gruppo di mafiosi di grande pericolosità sociale [illegible] una sezione del carcere di Brissogne, considerano [illegible] grande rischio di inquinamento sociale derivante dalla rilevante presenza di appartenenti ad organizzazioni criminali che, oltre ad subire la portata del fenomeno mafioso, ne favorirebbero la diffusione nella regione.

Gli esponenti della Jeunesse valdôtaine ritengono poi che ci siano ripercussioni di questo provvedimento sull'ordine [illegible] la sicurezza pubblica in Valle d'Aosta anche alla luce delle attuali [illegible] di organico delle forze di polizia [illegible] del sovraffollamento del carcere [illegible] Brissogne.

Ego Perron, della jeunesse valdôtaine

Per questa ragione esprimo[illegible] [illegible] più viva preoccupazione per la situazione di emergenza che si verrebbe a determinare. In base agli articoli 35 e 36 del regolamento interno del funzionamento del consiglio regionale, i promotori dell'iniziativa e i firmatari della petizione (già migliaia di valdostani [illegible] le prime due giornate [illegible] raccolta) chiedono l'intervento del Consiglio al fine di ottenere la revoca del provvedimento di trasferimento di mafiosi nel carcere [illegible] Brissogne, l'abbandono definitivo del progetto [illegible] istituzione [illegible] una sezione speciale per mafiosi nello [illegible] carcere [illegible] l'adozione di provvedimenti necessari al potenziamento dell'organico delle forze di polizia presenti in Valle d'Aosta.

Ego Perron, il massimo esponente della Jeunesse valdôtaine, nel presentare l'iniziativa sottolinea che «questa petizione non ha un carattere prettamente politico, ma esprime la preoccupazione di gran parte del popolo valdostano».

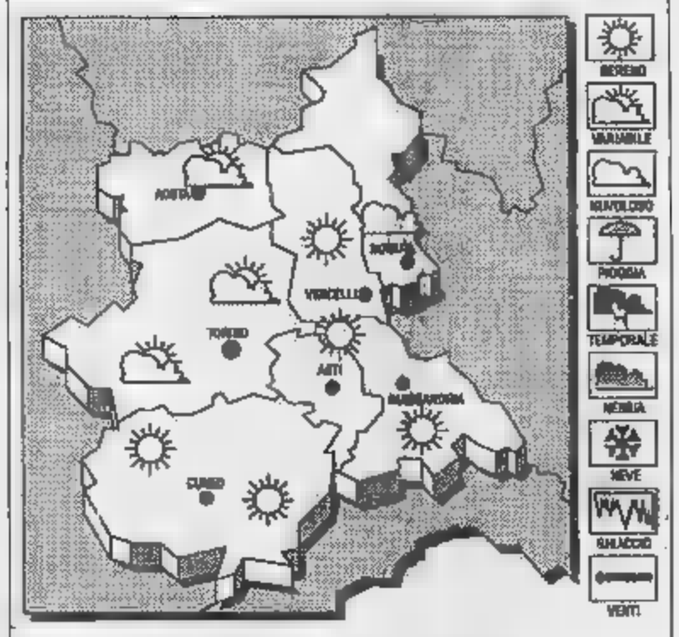
«E' [illegible] iniziativa - aggi[illegible] Perron - di liberi cittadini che vogliono informare tutta la popolazi[illegible] della situazione venutasi a creare e chiedono l'impegno di tutti per evitare che i [illegible] mafiosi arrivino alle porte [illegible] Aosta e affinchè [illegible] passi la volontà di realizzare una sezio[illegible] speciale».

La Jeunesse già dai primi riscontri [illegible] notato una grande partecipazione e mobilitazione popolare [illegible] gente valdostana per opporsi [illegible] questa situazione che minerebbe la tranquillità della regione.

«Allestiremo in tutta la Valle punti di raccolta con varie iniziative che illustreremo adeguatamente - aggiunge il rappresentante della Jeunesse valdôtaine -. Per ora abbiamo [illegible] numerose persone impegnate nella raccolta delle firme che potremo [illegible] fatte [illegible] nelle varie sedi dell'uv e dal Savt».

Cesarino Cerise

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Condizioni di variabilità con occasionali addensamenti in prossimità dei rilievi associati a piovaschi o temporali.
TEMPERATURA. In lieve ripresa sulle regioni centrosettentrionali.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 23; min: 17; media: 20

UN ANNO FA
Max: 27; min: 10; media: 19

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 19; Asti 21; Alessandria 20; Novara 20; Cuneo 19; Vercelli 20

AR.A.R.A.T. srl
COLLEZIONISMO DINAMICO
Via Toscanini, [illegible]
Tel. 011 20.54.315
TORINO

Saiform S.P.A.
[illegible]
IMPEGNO PER IL [illegible] AMBIENTALE
S.S. 26 n° 46
Tel. 0125 96.62.62
ARNAD (AO)

Yerolzi Maurino EX SRL
POLIAMBULATORI SPECIALISTICI
S.S. [illegible] n° [illegible]
Tel. 011 33.52.734
ARNAD (AO)

VALSER srl
UN PARTNER PER LE AZIENDE
S.S. [illegible] n° 46
Tel. 0125 96.62.62
ARNAD (AO)

CICLILANDIA srl
PARCO [illegible] DI [illegible] STRADALE
Via dell'Edera, 18/19
Tel. 050 33.573
011 20.54.315
TIRRENIA (PISA)

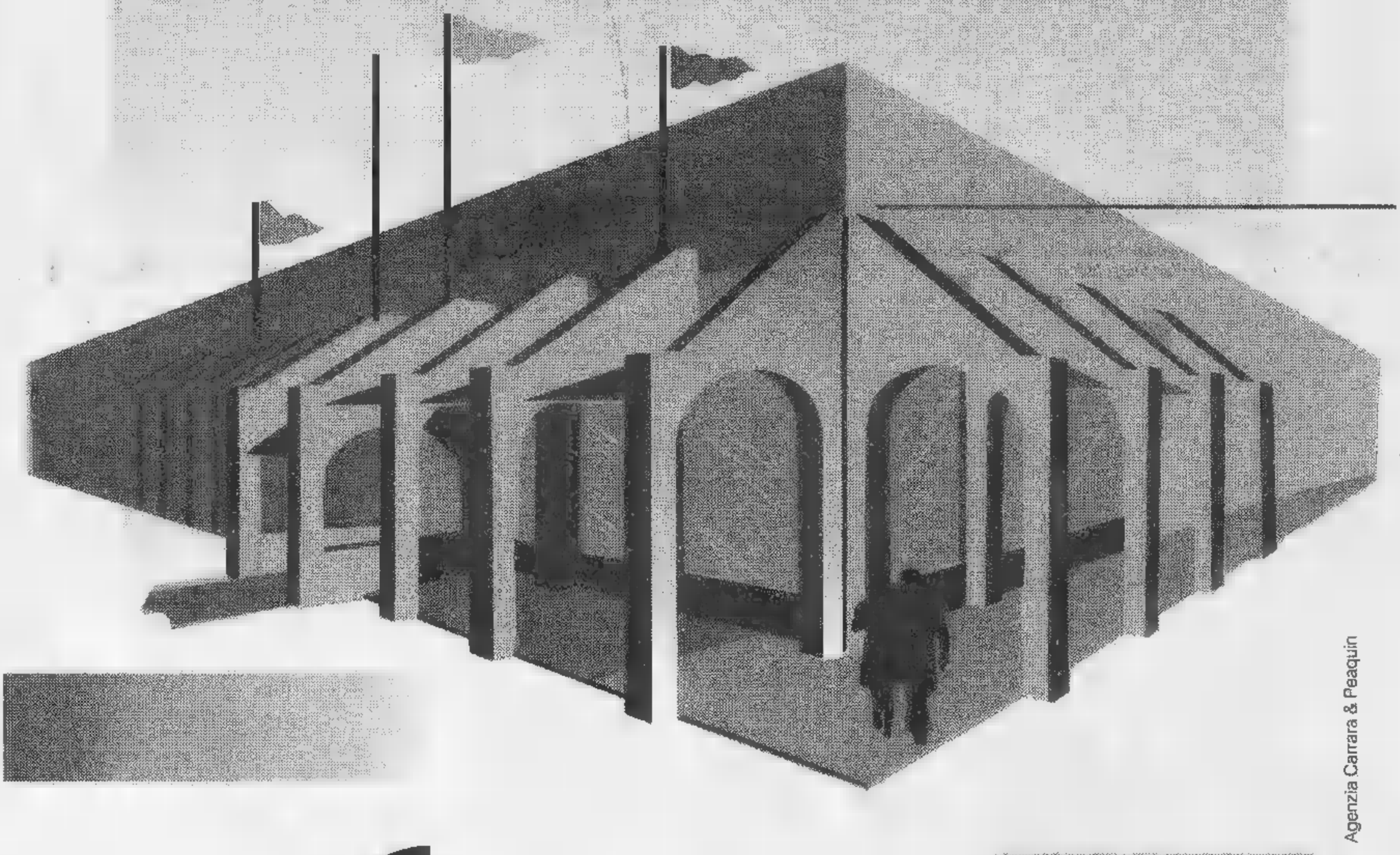
SIAMO PRESENTI AD «AOSTA 2000» PALAGAGLIARDI - STAND 117/118

AOStA 2000

27 giugno - 5 luglio

2ª FIERA CAMPIONARIA

DI ATTIVITA' PRODUTTIVE,
COMMERCIALI E DI SERVIZIO



Agenzia Carrara & Peaquin

Orari
dalle 17.00 alle 24.00
giorni feriali
dalle 15.00 alle 24.00
giorni prefestivi e festivi

Ingresso 5.000 Lire

PalaGagliardi

Località Plan Felinaz, 27 · Aosta · tel. 0165 / 43245 - fax 0165 / 43247

MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA NATURA VALDOSTANA
ESPOSTA NELLA PIU' RICCA
COLLEZIONE DELL'ARCO ALPINO
Aperta tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Treni e autobus sono insufficienti come alternativa ai mezzi dei privati

«Non ci resta che l'automobile»

Molte persone evitano i trasporti pubblici per evitare lunghe attese per le coincidenze in stazione
Il sindacato ferrovieri: «Questi orari sono inadeguati. Bisogna soddisfare le esigenze della gente»

AOSTA. Per raggiungere la Valle, l'unica alternativa rimane l'auto. Così si evitano le snervanti attese delle coincidenze alla stazione, i continui disservizi che affliggono la linea Aosta-Chivasso, la carenza di pullman. L'«assenza» dell'Ufficio trasporti della Regione ha determinato una situazione incresciosa in un ambito dove potrebbe proporre soluzioni innovative, anche considerate le esigue dimensioni del territorio.

«L'Ente ferrovia ha interrotto il dialogo, dopo gli accordi per i lavori di ripristino e la riapertura della tratta Aosta-Pré St-Didier» dice Antonio Fuggetta, responsabile di categoria delle Filt-Cgil. «Gli orari - sottolinea - sono inadeguati a soddisfare le esigenze dei viaggiatori. E' garantito il minimo transito di treni, nonostante la stagione turistica. La vendita dei biglietti non è stata organizzata nelle tabaccherie e nei bar, come aveva preannunciato la direzione centrale prima dell'operazione di riammodernamento. Il compito è rimasto affidato al personale in servizio sui convogli, nelle stazioni dove sono state chiuse le biglietterie».

Dodici miliardi e 17 mesi di chiusura per un trasporto pubblico che non decolla. In Valle, si progetta l'ampliamento dell'aeroporto, il raddoppio del tunnel e l'autostrada per il Bianco, ma ci sono difficoltà a far funzionare pullman e treni.

Antonio Fuggetta non demorde: «E' indispensabile l'integrazione fra i vari sistemi di trasporto e il potenziamento dei mezzi nelle ore e nei periodi di maggiore affluenza. Alla Commissione regionale compete l'elaborazione di proposte per affrontare il problema, scongiurando la concorrenzialità».

L'organizzazione di un convegno, entro fine anno, consentirà di studiare prospettive di rilancio della linea dell'Alta Valle e di collegamento ingternazionale ferroviario attraverso la Valle d'Aosta.

«Con l'ingegner Maurizio Liuni, responsabile dell'Ufficio Trasporti locali del compartimento di Torino - informa l'assessore regionale ai Trasporti, Roberto Nicco - abbiamo concordato un programma di iniziative concrete. Dal convegno verranno le basi per rivedere la legge della ferrovia».

Sandra Lucchini

Il sottopassaggio della stazione di Aosta. Il sindacato critica gli orari dei treni

CARO ARISTOFANE

Ma quel pullman esiste?

Una lettrice ci ha scritto da Milano per segnalare i disservizi delle linee di autobus. «Venerdì 26 giugno sono andata alla biglietteria dell'Autostradale di piazza Castello a Milano per acquistare un biglietto Milano-Courmayeur per il diretto delle ore 8. Con mia grande sorpresa mi è stato comunicato che da un mese non esisteva nessun diretto, ma che tale servizio sarebbe stato ripristinato dal 1° luglio. Il 27 giugno ho preso posto su un mezzo affollato da varia umanità diretta in svariati luoghi della media e alta Valle d'Aosta, guidato da un autista-bigliettaio. Nella mia folle ingenuità ho sempre pensato che fosse obbligatoria la presenza di un co-autista. Dopo 3 cambi di automezzo (Châtillon e Aosta) sono arrivata a Courmayeur alle 12,50. Considerando i tempi di percorrenza avrei potuto recarmi a Marrakesh, a New York o più semplicemente in Alto Adige. Al danno, la beffa: giunta a destinazione mi è stato comunicato che il diretto esisteva, ma nel pomeriggio. Dove brilla la fiamma della verità? E perché il semplice acquisto di un biglietto diventa in Italia una faccenda di surreale assurdità? E come mai la Torino-Courmayeur ha più di un diretto giornaliero? Forse è un invito ai milanesi a andare altrove, cosa che farei con somma gioia se non possedessi in questa ridente località un alloggio da più di venti anni. Desidero una chiara risposta in italiano e non in burocratese. Firmato: Anna Maria Coslin Sanguinetti.

Le domande più ricorrenti

Cosa è stato chiesto ai candidati che hanno già affrontato la prova orale dell'esame di Maturità negli istituti superiori della Valle? SERVIZIO A PAGINA 40

AGRITURISMO IN CRESCITA

Nuove offerte ai visitatori

«Le aziende agrituristiche in Valle sono 40, ma potrebbero arrivare a 200». Lo dice il dirigente regionale Giorgio Vola (nella foto). SERVIZIO A PAGINA 43

Petizione della Jeunesse valdôtaine per evitare il trasferimento di 44 boss in Valle

Migliaia di firme contro i mafiosi

«Vogliamo esprimere la preoccupazione della popolazione». Nel documento sono rimarcate le ripercussioni sull'ordine pubblico, le carenze di organico delle forze di polizia e l'attuale sovraffollamento del carcere

La Jeunesse valdôtaine ha lanciato ieri in tutta la regione una campagna per la raccolta di firme per una petizione popolare da presentare al consiglio regionale contro il previsto arrivo di quarantaquattro mafiosi nel carcere di Brissogne.

Nella petizione, i giovani del movimento che fa riferimento all'union valdôtaine prendono atto del prossimo trasferimento di un gruppo di mafiosi di grande pericolosità sociale in una sezione del carcere di Brissogne, considerano il grande rischio di inquinamento sociale derivante dalla rilevante presenza di appartenenti ad organizzazioni criminali che, oltre ad acuire la portata del fenomeno mafioso, ne favorirebbero la diffusione nella regione.

Gli esponenti della Jeunesse valdôtaine ritengono poi che ci siano ripercussioni di questo provvedimento sull'ordine e la pubblica in Valle d'Aosta anche alla luce delle attuali organico della forze di polizia e del sovraffollamento del di Brissogne.

Ego Perron, della Jeunesse valdôtaine

Per questa ragione esprimono la più viva preoccupazione per la situazione di emergenza che si verrebbe a determinare. In base agli articoli 35 e 36 del regolamento interno del funzionamento del consiglio regionale, i promotori dell'iniziative e i firmatari della petizione (già migliaia di valdostani nelle prime due giornate di raccolta) chiedono l'intervento del Consiglio al fine di ottenere la revoca del provvedimento di trasferimento di mafiosi nel carcere di Brissogne, l'abbandono definitivo del progetto di istituzione di una sezione speciale per mafiosi nello carcere e l'adozione di provvedimenti necessari al potenziamento dell'organico dello forze di polizia presenti in Valle d'Aosta.

Ego Perron, il massimo esponente della Jeunesse valdôtaine, nel presentare l'iniziativa sottolinea che «questa petizione non ha un carattere prettamente politico, ma esprime la preoccupazione di gran parte del popolo valdostano».

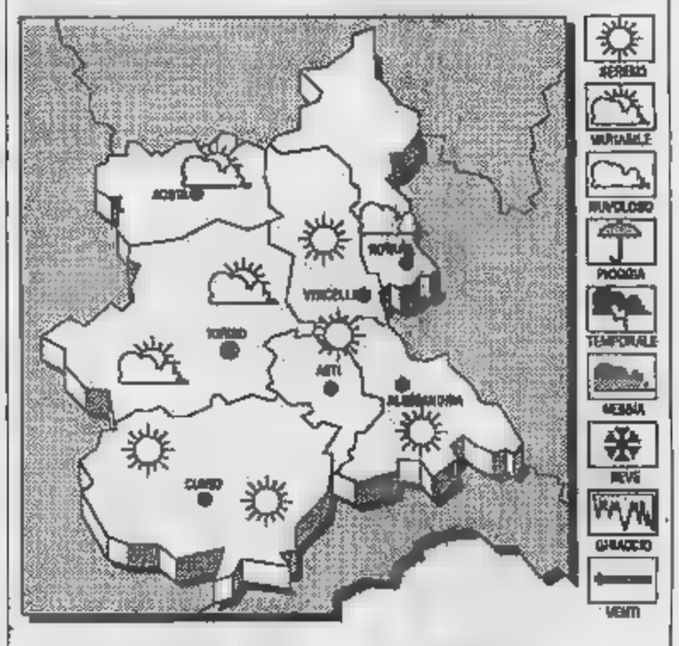
«E' una iniziativa - aggiunge Perron - di liberi cittadini che vogliono informare tutta la popolazione della situazione venutasi a creare e chiedono l'impegno di tutti per evitare che i 50 mafiosi arrivino alle porte di Aosta e affinchè non passi la volontà di realizzare una sezione speciale».

La Jeunesse già dai primi riscontri ha notato una grande partecipazione e mobilitazione popolare della gente valdostana per opporsi a questa situazione che minerebbe la tranquillità della regione.

«Allestiremo in tutta la Valle punti di raccolta con varie iniziative che illustreremo adeguatamente - aggiunge il rappresentante della Jeunesse valdôtaine -. Per ora abbiamo numerose persone nella raccolta firme che potranno fatte anche nelle varie sedi dell'uv e dei Savt».

Cesarino Cerise

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI di variabilità con occasionali addensamenti in prossimità dei rilievi piovaschi o temporali.
TEMPERATURE: in ripresa sulle regioni centrosettentrionali.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 23; min: 17; media: 20
FA
Max: 27; min: 10;
TEMPERATURE IN
Torino 19; Asti 21; Alessandria 20; Novara 20; Cuneo 19; Vercelli

AR.A.R.A.T. srl
COLLEZIONISMO
Via Toscanini, 18
Tel. 011 20.54.315
TORINO

Saiform S.P.A.
SAIFORM
CENTRALE DISTRIBUTIVA
PER IL RECUPERO
AMBIENTALE
S.S. 26 nº 46
Tel. 0125 96.62.62
ARNAD (AO)

yarolzi medici EX SRL
POLIAMBULATORI
SPECIALISTICI
S.S. 26 nº 46
Tel. 011 33.52.734
ARNAD (AO)

VALSER srl
UN PARTNER
PER LE
AZIENDE
S.S. 26 nº
Tel. 0125 96.62.62
ARNAD (AO)

CICLILANDIA srl
Via dell'Edera, 18/19
Tel. 050 33.573
011 20.54.315
TIRRENIA (PISA)

SIAMO PRESENTI AD AOSTA 2000 PALAGAGLIARDI - STAND 117/118

Viaggio tra i ragazzi di magistrali, classico e scientifico che affrontano l'esame di Maturità

Dal Manzoni alla fisica quantistica

Molte le domande su argomenti o autori a scelta

AOSTA. Manzoni, Dante, Chateaubriand, Maupassant, Zola, la fisica moderna con le teorie quantistiche e quella più classica [illegible] correnti alternate. Poi ancora il Romanticismo e alcuni autori più moderni [illegible] Camus e Montale. Sono alcuni degli argomenti che hanno dovuto affrontare gli studenti valdostani in questi giorni [illegible] negli esami di maturità delle Magistrali, [illegible] Liceo classico e del Liceo scientifico.

Michele Germano, classe quarta A delle Magistrali di Aosta, ha appena finito la prova. E' ancora teso e ripensa alle domande che gli sono state fatte e alle risposte che ha dato. La materia che ha scelto [illegible] il francese, quella che la commissione gli ha attribuito è stata la filosofia, da lui giudicata «non sgradita».

Per il francese il commissario ha cominciato l'interrogazione chiedendo un parallelo fra due personaggi femminili di Zola e di Stendhal. Il colloquio poi ha toccato più in profondità l'opera di Zola ed è passato infine [illegible] un autore più moderno, Albert Camus.

In filosofia a Michele Germano [illegible] stato chiesto un collegamento fra le opere principali di Kant e poi la teoria dell'arte in Schelling. Lo studente ha portato come materia aggiuntiva «pianoforte». Ha eseguito alcuni brani di Chopin e Beethoven, dei quali ha fatto un inquadramento storico, ed ha anche suonato una [illegible] composizione creata per accompagnare [illegible] proiezione didattica di diapositive per scolari.

Martina Bottazzi, allieva del Liceo classico [illegible] Aosta, classe terza B, ha scelto italiano e ha avuto francese [illegible] seconda materia. Per lei una prima domanda impegnativa: il realismo psicologico e storico dei «Promessi sposi». La studentessa, subito dopo [illegible] prova, dice: «Dopo la prima domanda ho potuto allargare il discorso al '600 il secolo nel quale è ambientato [illegible] romanzo manzoniano». Alla candidata è stato poi chiesto [illegible] parlare del realismo e di un poeta del '900 [illegible] sua scelta. La studentessa ha scelto Montale. E' stato anche commentato il canto undicesimo del «Paradiso» di Dante, con [illegible] approfondimento del personaggio di San Francesco. [illegible] francese l'interrogazione è stata su Chateaubriand [illegible] Zola. Anche per lei la materia scelta dalla commissione è [illegible] ben accetta.

Al Liceo scientifico di Aosta parlano del loro esame Christian Fiou e Marco Sorrenti, entrambi della quinta C. Anche [illegible] Fiou, come per la studentessa del classico, è stato chiesto di commentare [illegible] brano di Chateaubriand: poi il discorso si [illegible] allargato al Romanticismo. Allo studente è stato poi domandato un autore a scelta e il candidato ha scelto Alfred de Vigny. Impegnative le prime domande dell'interrogazione di fisica: si è partiti dalla forza [illegible] Lorenz per parlare anche dei più moderni argomenti di fisica quantistica. La seconda parte dell'interrogazione ha visto lo studente impegnato sull'argomento delle correnti alternate, uno dei capisaldi del programma di quinta scientifico.

Per Marco Sorrenti invece un'interrogazione senza argomenti scientifici: le [illegible] due materie sono state l'italiano e il francese. Anche nel suo caso si è parlato di Romanticismo, e in particolare gli è stato chiesto di parlare del pensiero del Manzoni su quel movimento letterario. Poi lo studente è stato interrogato sul Verismo con particolare riferimento a Verga e al suo linguaggio nei «Malavoglia». Di Dante è stato commentato da Sorrenti una terzina del celebre [illegible] del Paradiso (il terzo) nella quale il sommo poeta tratta il personaggio di Piccarda Donati. In francese [illegible] qualche riflessione sul Romanticismo per poi passare a Guy de Maupassant e a un autore più moderno come Paul Verlaine, [illegible] dei tre «poètes maudits», con Rimbaud e Mallarmé. Nel complesso gli allievi hanno giudicato le domande «ragionevoli, in sintonia con i programmi». [r. s.]

Un momento delle interrogazioni di ieri al Liceo classico di Aosta. Per alcuni studenti l'esame è finito (ANTEROTTI)

I risultati delle medie

Pochi gli studenti con «ottimo» tra i candidati dell'Alta Valle

MORGEX. Sono stati pubblicati anche i risultati della scuola media di Morgex con sezione staccata di Courmayeur, che completano il quadro degli esami di terza media in Valle d'Aosta. Nella sezione A i candidati al diploma erano 16 e sono stati tutti promossi, senza nessun «ottimo».

Stesso risultato per i 15 ammessi all'esame della terza B, per gli 11 della terza C e per i 18 della te[illegible] D. N[illegible]n giudizio di eccellenza perciò fra i 60 candidati della sede. Discorso diverso invece per la [illegible] di Courmayeur. Nella terza A tutti i 13 canidati sono stati promossi e gli «ottimo» sono stati due, Elisabetta Bertolod e Oliviero Gobbi.

Nella terza [illegible] sono stati promossi tutti i [illegible] candidati ammessi all'esame e sono stati attribuiti quattro «ottimo». [illegible] Federica Federico, Giulia Radin, Alessandra Romano e Edy Truchet.

Nella sezione C [illegible] stati promossi tutti gli undici candidati, ma [illegible] loro con giudizio di eccellenza. Facendo un computo finale si vede che i diplomati di terza media in Valle d'Aosta in quest'anno 1992 sono stati 1210, dei quali 584 nelle cinque scuole [illegible] Aosta e 636 nelle altre sette distribuite sul territorio.

Gli «ottimo» sono stati solo 63, il 5 per cento dei promossi, 25 in Aosta e 38 nel resto della regione. Una situazione molto particolare è quella che si è verificata nella sezione staccata di Cogne della scuola [illegible]edia di Villeneuve. Tutti i 9 canidati sono stati promossi, [illegible] stato attribuiti ben 4 «ottimo», quasi il 50 per cento.

Molto basso il numero dei bocciati: sono stati in tutto 11. Bisogna ricordare che vi [illegible] [illegible] 2-[illegible] per cento di [illegible] ammissioni, ma la media degli studenti che dopo la frequenza dell'ultimo anno hanno conseguito il diploma è superiore al 95 per cento. [b. bas.]

Giovane condannato per la rapina a [illegible] tossicodipendente

In carcere per una giacca

La vittima, che era in debito per [illegible] dose di eroina, gli dovette consegnare tutto ciò che [illegible]. L'accusato è stato riconosciuto per il giubbotto che aveva rubato

AOSTA. Aveva rapinato un tossicodipendente del quale [illegible] creditore per avergli ceduto eroina: Noureddine Bahria, 27 anni, di Tunisi, [illegible] in Italia [illegible] fissa dimora, è [illegible] [illegible] dannato ieri mattina in tribunale a un anno [illegible] 4 mesi [illegible] reclusione e al pagamento di 600 mila lire [illegible] [illegible]ira. Il pubblico ministero Luigi Schiavone aveva richiesto la pena di due anni e 2 milioni di multa.

«Si tratta di una piccola rapina - ha detto Schiavone -, ma [illegible] c'è dubbio che i fatti si siano svolti come ci ha riferito il testi[illegible] cioè il ragazzo rapinato». [illegible] difensore del tunisino, Nilo Rebecchi, ha cercato di mettere in dubbio la veridicità delle affermazioni della vittima: «E' un tossicodipendente già noto alle forze dell'ordine, n[illegible] ci [illegible] prove oggettive». Ma Schiavone ha difeso [illegible] testimone: «Se non fosse stato per lui, che tempo fa [illegible] fornì una segnalazione, non avremmo mai trovato una bom[illegible] posizionata sotto [illegible] palazzo di Aosta».

La vicenda che ha portato Noureddine in tribunale risale al 21 aprile. Il giovane tossicodipendente era fermo sulla [illegible] auto, [illegible] Ford «Fiesta» a cinque porte, al semaforo di via Chambery. Due extracomunitari salirono e, minacciandolo [illegible] [illegible] coltello, gli portarono via tutto ciò che aveva, persino il giubbotto. La vittima era andata in questura per denunciare l'accaduto. Lì [illegible] fornito agli inquirenti una completa descrizione di Noureddine e dell'altro extracomunitario.

«Avevamo subito capito che si trattava [illegible] lui - ha detto [illegible] ispettore della squadra mobile ieri mattina -. Il tossicodipendente ci aveva detto che era [illegible] giovane molto [illegible] [illegible] carnagione, più degli altri extracomunitari: Noureddine [illegible] conosciuto nell'ambiente come "il negro"».

Noureddine Bahria forse non aveva tenuto conto che [illegible] tossicodipendente sarebbe andato a denunciarlo e, mentre il giovane [illegible] era ancora negli uffici della squadra mobile, è andato in questura per alcuni documenti. Gli uomini della squadra mobile ne hanno approfittato per un rapido riconoscimento: «E' lui, sono sicuro - ha detto il tossicodipendente -; ha il mio giubbotto[illegible] addosso».

Ieri mattina il tunisino ha cercato [illegible] giustificarsi dicendo che l'indumento gli era stato prestato la [illegible] prima da un amico. Ma, come ha detto Schiavone, di questa persona non ha saputo fornire i [illegible] esatti nè alla polizia nè durante l'interrogatorio in fase di indagini preliminari. «Quel giubbotto [illegible] del rapinato - [illegible] affermato l'ispettore della mobile -. Pochi giorni prima il tossicodipendente era stato nei nostri uffici per un normale controllo e lo indossava. Tra l'altro, quello che aveva addosso Noureddine, era proprio della [illegible] misura». Dell'altro extracomunitario che ha partecipato alla rapina non si sono più avute notizie: [illegible] molto probabile che [illegible] fuggito in un'altra città subito dopo l'arresto di Noureddine.

Maria Teresa Zonca

Fuggì con la figlia

Rinviato il pr[illegible] allo psicologo

AOSTA. E' stato rinviato al 16 settembre il processo ad Antonio Sonatore, lo psicologo di Villeneuve che era fuggito a Cannes con la figlia di [illegible] anni. Ieri in pretura è stata ascoltata una decina di testimoni; a settembre dovrà essere sentito Sonatore, difeso da Edoardo Valente. Lo psicologo un paio di anni fa [illegible] patteggiato 11 mesi davanti al giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini: l'accusa era [illegible] violenza carnale nei confronti della moglie. Dopo la condanna l'uomo era diventato irascibile con la donna, tanto da picchiarla e minacciarla: lei [illegible] sporto denuncia [illegible] il tribunale [illegible] deciso [illegible] obbligare l'uomo a non spostarsi da Villeneuve. Durante una visita della figlia, Sona[illegible] è fuggito a [illegible] [illegible] ha telefonato alla moglie dicendo che se voleva rivedere la bimba doveva andare da lui. Dopo [illegible] ceduto alla richiesta per amore della bambina, la donna lo ha denunciato e si è costituita parte civile, assistita dall'avvocato Roberto Jorioz. [m. t. z.]

Al prefetto

Da [illegible] la [illegible] ai [illegible]

AOSTA. Le persone che tengono nella propria abitazione o in luoghi chiusi animali vivi appartenenti a qualsiasi specie di mammiferi selvatici come volpi, cinghiali, scoiattoli, marmotte e caprioli devono denunciarne [illegible] possesso, in applicazione della legge del 7 febbraio 1992 numero 150, al presidente [illegible] giunta regionale in qualità di prefetto. Un'analoga denuncia dovrà essere presentata per la detenzione di esemplari vivi di tartarughe azzanatrici, coccodrilli di grossa taglia, tutti i sauri e gli ofidi velenosi. Chiarimenti su questi rettili possono [illegible] essere richiesti al servizio Forestazione e Risorse Naturali o alle stazioni forestali. Le denunce, indirizzate al presidente della giunta regionale e [illegible] date da una dichiarazione scritta in cui [illegible] attesta l'idoneità della struttura utilizzata per il ricovero degli animali, possono [illegible] inoltrate al servizio Forestazione, località Grande Charrière 6/a, 11020 Saint-Christophe o alle stazioni forestali. [l. rig.]

DALLA CITTA'

REGIONE

I nuovi collaboratori del presidente della [illegible]

Massimo Lévêque ed Enrico Martial sono i nuovi capo di gabinetto [illegible] capo ufficio stampa della presidenza della giunta regionale. Si sono insediati ieri. Lévêque è un economista con esperienze manageriali nel settore industriale e nei servizi. Martial, giornalista pubblicista, già programmista in [illegible], [illegible] stato ricercatore nello European Institute of Public Administration di Maastricht.

MARINA MILITARE

Stevenin e Martin in visita a La Spezia

Il vice presidente del Consiglio Francesco Stevenin [illegible] il consigliere Maurizio Martin visiteranno oggi la base navale della Marina militare di La Spezia. Stevenin e Martin, assieme ai rappresentanti della sezione valdostana dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia, incontreranno l'ammiraglio comandante della base di La Spezia e parteciperanno a un'uscita in mare a bordo della fregata «Alpino».

BENI CULTURALI

Duecento milioni per scavi archeologici

L'assessorato regionale al Turismo e Beni culturali ha deciso [illegible] stanziare [illegible] milioni per la prosecuzione degli scavi archeologici delle terme pubbliche di Augusta Pretoria, l'antica [illegible] romana, ubicate nel cortile delle scuole elementari del «Centro».

ENOLOGIA

Incontro sui vini [illegible] Valle d'Aosta

All'enoteca regionale delle Ser[illegible] nel [illegible]stello di Roppolo, è [illegible] organizzato per domenica 5 luglio un incontro sul tema «La Valle d'Aosta e suoi vini di montagna». Lo organizzano l'assessorato regionale all'Agricoltura e il Cervim, il centro di ricerca sulla viticoltura di montagna. Interverrà il professor Mario Fregoni presidente del Comitato nazionale tutela vini «Doc».

[illegible]

Domani l'inaugurazione del «Collège fédéraliste»

Domani alle 12 al convitto [illegible] ginale «Federico Chabod» in viale Crétier 2 ad Aosta verrà inaugurato il tretaduesimo «Collège universitaire d'études fédéralistes». Il direttore del [illegible] è il professor Ferdinand Kinsky, direttore del Centre international del Formation européenne di Nizza.

[illegible]CGIL

Riunione dei dipendenti pubblici sul [illegible]

Domani alle [illegible] al Cral Cogne di Aosta le organizzazioni sindacali [illegible] Cgil, Cisl, Savt e Uil hanno organizzato una assemblea di tutti i lavoratori dei Comuni, delle Comunità montane e delle microcomunità per anziani. Nella riunione verrà deciso quali iniziative assumere per sollecitare al Governo il rinnovo del contratto collettivo di categoria che è scaduto da 18 mesi.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

Non vogliamo i boss in carcere in [illegible]

Secondo la Regione e gli organi competenti è giusto far arrivare in Valle in «villeggiatura» 50 boss mafiosi superpericolosi? A parte i problemi di sovraffollamento del carcere di Brissogne mi viene anche il dubbio che i ragazzi che devono scontare pene piccole, da uno a tre anni, potrebbero essere spediti chissà dove per far posto a questi «signori» che ovunque vadano devono sempre trovare il meglio [illegible] meglio. E' giusto? Penso di non essere l'unica persona a porsi questo quesito. I nuovi inquilini potranno solo danneggiare il già inquinato supercarcere di Brissogne. A me personalmente la cosa può anche non interessare. [illegible] le domande che mi pongo è: [illegible] sempre solo i piccoli a pagare? Il mio consiglio, che naturalmente vale ben poco, è di cercare di porre rimedio a questa situazione. Tra l'altro il carcere [illegible] già sovraccarico di extracomunitari, la maggior parte dei quali [illegible] spacciatori di droga. Di valdostani ce ne saranno sì e no una trentina. Ma è forse chiedere troppo pensare che qualcuno desideri intervenire sulla questione. Tenete però conto tutti quanti che questa situazione potrebbe creare delle al[illegible] veramente spiacevoli sia ai detenuti sia [illegible] parenti dei detenuti.

Lettera firmata, Aosta

Un minuto di silenzio all'elettore ignoto

Il dovere civico di ogni cittadi[illegible] [illegible] elettore è [illegible] votare evitando che [illegible] [illegible] sostegno vada a rappresentanti inattendibili o che si rivelino immorali. Il cittadino elettore deve aprire gli occhi per impedire che i privilegi raggiunti da esponenti [illegible] stretti ad agire nella logica del «do ut des» diventi [illegible] fatto acquisito. In [illegible] di istituire un minuto di silenzio per ricordare l'elettore ignoto si addensano nuvole nere sulla credibili[illegible] dei politici di certi partiti, che in genere annunciano riforme ma che non iniziano mai a farle. Il cittadino non de[illegible] mai dimenticare che [illegible] lui con il voto che può diventare protagonista del cambiamento.

Enrico Fabbro, Aosta

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.855

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34 983; *Centro Emergenze* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires du secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 82.057
[illegible] (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, [illegible] De Tillier. Per gli altri [illegible] [illegible] regione [illegible] farmacie [illegible] [illegible] i turni di notte [illegible] [illegible] schema sottoindicato
Distr. 1: *Vernand*, La Thuile (entro 15 min. dalla chiamata). **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro [illegible] min. dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 min. dalla chiamata) **Distr. 5:** *Aosta* (entro 15 minuti [illegible] [illegible]. **Distr.** [illegible] *Brissogne-Carvinia*. **Distr. 6-9:** *Saint-Vincent*. **Distr. 10:** *Champoluc*. **Distr. 11-12-13:** *Donnas*, **Distr.** [illegible] *Grassoney-Saint-Jean*.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 5 luglio
Aosta: *Agip*, corso 29 febbraio (Blanc); *Tamoil*, via Clavalité; *Montesheil*, via Paravore; *Esso*, corso Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, via Parigi; *Fina*, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montesheil
Verrès: Ip

CARABINIERI

Aosta: (0165) 36122[illegible]
Courmayeur (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61365[illegible]1357
Donnas: (0125) 82064

POLIZIA DI[illegible]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361645

[illegible] CIVILE

AOSTA

Nati. Anais Coronel; Arianna Engaz; Federica Jordan; Luca Lovisari; Harley Viot.

Morti. Bernardino Canepero, 79 anni, pensionato, Verrès; Cesare Bonadé, 69 anni, pensionato, Gressan; Marianna Nolly, 82 anni, pensionata, Aosta; Attilio Morello, [illegible] anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. L'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato ha concesso un contributo straordinario [illegible] [illegible] milioni [illegible] lire all'Institut valdôtain de l'artisanat typique per le attività promozionali nel [illegible]
Perloz. La giunta regionale, [illegible] riunione del 26 giugno, ha deliberato una spesa di un miliardo e 140 milioni [illegible] lire per i lavori di installazione degli impianti tecnologici nel fabbricato da adibire a microcomunità per anziani, in Comune di Perloz.
Pré-Saint-Didier. E' stato concess[illegible] dall'esecutivo regionale un secondo acconto di 317 milioni al con[illegible] [illegible] miglioramento fondiario Palleusieux per la costruzione [illegible] secondo lotto dell'impianto di irrigazione a pioggia
Aosta. L'assessorato regionale all'Agricoltura ha [illegible] un contributo [illegible] 176 milioni per i premi di in[illegible] [illegible] giovani agricoltori.

[illegible]

VERRÈS

La mostra dell'Evançon

Il cotonificio della filatura Brambilla ospita fino al 6 settembre una mostra per gli artisti e artigiani della comunità montana dell'Evançon. Nei grandi locali della fabbrica è esposta una retrospettiva di Lucio Duc di Arnad su [illegible] serie di manufatti della Verrès spa riguardante la fonderie d'arte di acciaio e di leghe. Ci sarà anche un'antologia del cotonificio Brambilla dalla sua costruzione alla chiusura, [illegible] un progetto dell'architetto Luigi Bochet sulla trasformazione dello stabilimento in una «città degli studi». La [illegible] è organizzata dalla comunità [illegible] dell'Evançon, in collaborazione con l'assessorato regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato.

[illegible]

Gran gala dell'estate

Il Grand hotel Billia ospita da domani a domenica il gran gala d'estate riservato alla clientela dell'albergo e del casinò. La cena sarà servita ai bordi della piscina sabato alle 20,30. Seguirà una serata danzante con l'orchestra «Les Bazar». Dalle 24 di domani alle 24 di domenica ci sarà la consueta gara di chemin de fer. Il primo classificato riceverà una «Bmw 520is», il secondo e il terzo concorrente un orologio d'oro, mentre la prima classificata fra le donne sarà premiata con una «parure» girocollo e bracciale in oro.

[illegible]

Corsa podistica

Il comitato delle manifestazioni ha organizzato per domenica la [illegible]da edizione [illegible] «Antey sport natura», otto ore podistica della Media Valle del Cervino. Si tratta di due circuiti di 5 e 10 chilometri di mezza montagna, mi[illegible] asfalto [illegible] [illegible]. La partenza è libera, dalle 8 alle 15.

[illegible]

La [illegible] dell'Unità

Si apriranno sabato alle 19,30 i padiglioni della Festa dell'Unità di Gaby. Alle 21,30 Cesare Cossavella presenterà «Tradizioni e paesaggi valdostani». Ospite della festa la cooperativa Nella per l'inserimento degli handicappati.

La Regione contro la proposta di «tagli» da Roma

«La Valle sembra ricca ma ha molte spese»

AOSTA. «Non si dice mai che [illegible] nostra regione sono attribuite competenze che le altre regioni [illegible] hanno perché esercitate direttamente [illegible] Stato. Vedi la gestione delle scuole, la difesa del suolo, i servizi forestali, la protezione civile che rosicchiano oltre [illegible] terzo del riparto». L'assessore regionale alle Finanze, Claudio Lavoyer, risponde alla proposta di bloccare i trasferimenti statali alle regioni [illegible] statuto speciale fatta da Piero Giarda, presidente della Commissione tecnica sulla spesa pubblica. Il motivo? Godrebbero di troppi fondi rispetto alle altre regioni.

Avvalendosi di uno studio fatto dal Servizio ricerche economiche della Regione Veneto, Giarda aveva ricordato che le regioni a statuto speciale hanno trasferimenti pubblici pro-capite superiori alla media nazionale (un milione e 538 mila lire nel 1989, un milione 640 mila nel 1990). Sardegna, Sicilia, Friuli, Trentino e Valle d'Aosta hanno [illegible] contributi medi superiori a 3 milioni e 674 mila lire nel 1989 e addirittura di 4 milioni 685 mila nel 1990.

La Valle d'Aosta, poi, è [illegible] gnalata come la regione più «assistita» con 6 milioni 479 mila 824 lire pro-capite nel 1989 [illegible] 10 milioni 939 mila 211 nel 1990. L'assessore regionale alle Finanze, Claudio Lavoyer, [illegible] è di questo parere.

«E' opinione ormai diffusa - spiega - che la Valle è una regione ricca. Sulla scorta di questa convinzione c'è ora un movimento che tenta di dimostrare anche che riceviamo troppi soldi dallo Stato ricordando che i [illegible] decimi del riparto fiscale garantiscono alla Valle un [illegible] cessivo privilegio».

Secondo gli ultimi dati in possesso dell'assessorato e che si riferiscono al consuntivo del 1990, a fronte di 796 miliardi e [illegible] milioni di entrate [illegible] riparto e del finanziamento di spese camerali, le uscite per l'esercizio di funzioni statali, provinciali e di prefettura sono state 259 miliardi [illegible] milioni cioè [illegible] 32,54 per cento.

«Questo significa - riprende Lavoyer - che il riparto reale non [illegible] più di [illegible] decimi, ma [illegible] decimi. A questo vanno aggiunte le spese che per precisa scelta politica l'amministrazione sostiene, [illegible] la realizzazione [illegible] microcomunità [illegible] la manutenzione delle strade che garantiscono l'accesso fino all'ultimo villaggio delle vallate».

Su 259 miliardi di spese che le altre regioni non hanno, più di 91 [illegible] per cento) [illegible] assorbiti dalla gestione delle scuole. Quasi 20 per la manutenzione delle strade regionali; 10 per la difesa dell'ambiente; 7 miliardi e mezzo per la gestione dei servizi forestali, [illegible] per gli interventi contro le calamità naturali, altri 4 per le prestazioni sanitarie aggiuntive a una cifra analoga per l'assistenza agli handicappati.

Il palazzo della Regione ad Aosta

L'assessore Claudio Lavoyer

Enzo Bissanet

La decisione dei francesi sul reattore nucleare ha ricevuto consensi in Valle

Superphoenix resta spento

«Una centrale al di là delle Alpi costituisce [illegible] grave pericolo nel caso di incidenti»
L'elettricità arrivava in Italia con [illegible] enorme elettrodotto che attraversa la regione

AOSTA. Gli altissimi piloni che trasportavano attraverso la Valle d'Aosta l'elettricità del [illegible] nucleare francese Superphoenix rimangono inutilizzati. E si riapre in Valle il dibattito sulla pericolosità dell'energia atomica prodotta oltr'Alpe. L'onorevole Luciano Caveri, l'assessore regionale all'Ambiente Roberto Nicco e il verde alternativo Elio Riccarand hanno espresso soddisfazione per la decisione presa dal primo ministro francese Pierre Bérégovoy. La centrale [illegible] Creys-Malville resterà chiusa fino [illegible] quando non [illegible] realizzati i lavori necessari per renderla sicura.

Il premier francese ha anche deciso di pubblicare la relazione elaborata da esperti di sicurezza e aprire un'inchiesta pubblica, «in modo da permettere un dibattito contraddittorio sulle garanzie di sicurezza delle installazioni in condizioni di trasparenza totale».

Il reattore nucleare Superph[illegible] appartiene alla seconda generazione di impianti ed è alimentato con [illegible] plutonio. Costruito una decina di anni fa, ha funzionato in tutto soltanto per alcuni mesi a causa di una serie di problemi tecnici. Gli ecologisti, che Pierre Bérégovoy ha incontrato nei giorni scorsi, chiedono lo smantellamento della centrale.

La settimana [illegible] Caveri, sottolineando i possibili rischi di inquinamento radioattivo per la Valle d'Aosta derivanti dalla vicinanza della centrale francese, aveva chiesto un intervento del ministro degli Esteri italiano, ricordando la presa di posizione del Consiglio regionale Rhône-Alpes.

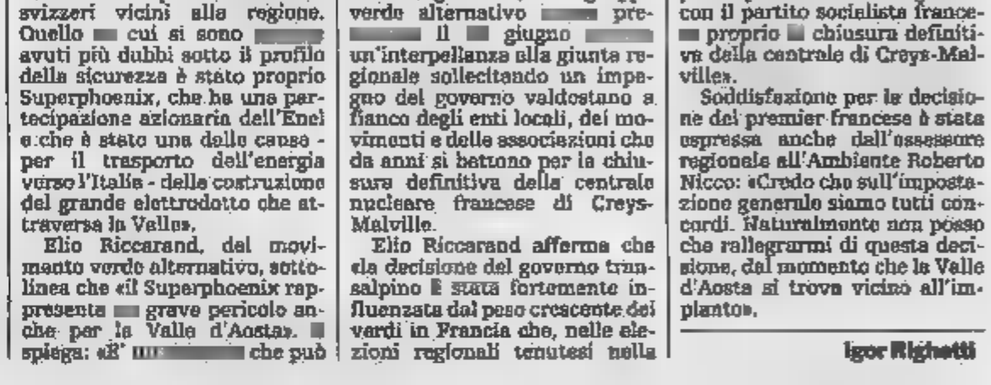
«Già nella passata legislatura - afferma Caveri - all'indomani del referendum che [illegible] "no" all'energia nucleare in Italia, avevo sottolineato i rischi che continuavano a esserci per la Valle d'Aosta a causa del gran numero di impianti francesi e svizzeri vicini alla regione. Quello [illegible] cui si sono [illegible] avuti più dubbi sotto il profilo della sicurezza è stato proprio Superphoenix, che ha una partecipazione azionaria dell'Enel e che è stato una delle cause - per il trasporto dell'energia verso l'Italia - della costruzione del grande elettrodotto che attraversa la Valle».

Elio Riccarand, del movimento verde alternativo, sottolinea che «il Superphoenix rappresenta [illegible] grave pericolo anche per la Valle d'Aosta». [illegible] spiega: «E' [illegible] che può esplodere disseminando per migliaia di chilometri quadrati sostanze fortemente radioattive».

Sull'argomento, il gruppo verde alternativo [illegible] pre[illegible] il [illegible] giugno [illegible] un'interpellanza alla giunta regionale sollecitando un impegno del governo valdostano a fianco degli enti locali, dei movimenti e delle associazioni che da anni si battono per la chiusura definitiva della centrale nucleare francese di Creys-Malville.

Elio Riccarand afferma che «la decisione del governo transalpino [illegible] stata fortemente influenzata dal peso crescente dei verdi in Francia che, nelle elezioni regionali tenutesi nella primavera di quest'anno, hanno ottenuto il quattordici per [illegible] [illegible] voti. I verdi francesi hanno posto come condizione per l'apertura di [illegible] con il partito socialista franco[illegible] proprio [illegible] chiusura definitiva della centrale di Creys-Malville».

Soddisfazione per la decisione del premier francese è stata espressa anche dall'assessore regionale all'Ambiente Roberto Nicco: «Credo che sull'impostazione generale siamo tutti concordi. Naturalmente non posso che rallegrarmi di questa decisione, dal momento che la Valle d'Aosta si trova vicino all'impianto».



I tralicci all'altezza di La Salle che trasportavano in Italia la corrente prodotta dalla centrale di Creys-Malville

Igor Righetti

Con dieci voti favorevoli e quattro astenuti il Comune ha annullato una precedente decisione

Valpelline cambia idea e dice no al parco

Ma ora c'è [illegible] progetto degli ambientalisti di un'area protetta

Il sindaco Aldo Chenal

VALPELLINE. Valpelline si ritira dal parco. Con 10 voti a favore e 4 astensioni il consiglio comunale ha annullato la precedente deliberazione con cui, a stretta maggioranza, nel novembre scorso aveva deciso di aderire alla proposta di istituzione dell'area protetta.

A far cambiare idea al sindaco e a altri 3 consiglieri di maggioranza [illegible] stata una petizione firmata da 167 abitanti del paese che chiedevano la revoca [illegible] provvedimento [illegible] [illegible] referendum abrogativo. Durante la seduta del novembre scorso c'era già stata una ferma presa di posizione da parte dei consiglieri di opposizione, che lamentavano soprattutto la mancata consultazione della gente [illegible] [illegible] un argomento così delicato che avrebbe vincolato migliaia di metri quadrati di territorio.

A loro si erano uniti quattro rappresentanti [illegible] maggioranza. Questa volta la popolazione ha spinto anche il sindaco Aldo Chenal, principale promotore di un parco a Valpelline, a rivedere le [illegible] posizioni. Ma la possibilità non è ancora del tutto allontanata. Dopo la decisione del Consiglio che limitava l'estensione del parco alle sole aree comunali, all'assessorato regionale all'Ambiente è arrivata anche [illegible] proposta di perimetrazione molto più ampia presentata da associazioni ambientaliste (Wwf, Société de la Flore valdôtaine, Enpa). Il progetto destina a parco l'intero territorio comunale.

La notizia ha colto di sorpresa gli abitanti della [illegible], ma è stata confermata dallo stesso [illegible] all'Ambiente Roberto Nicco, [illegible] quale rispondendo [illegible] un'interpellanza del consigliere Grammo ha detto: «Delle due proposte si è parlato nella prima seduta della Commissione tecnica prevista dalla legge regionale, pur senza giungere [illegible] alcuna determinazione».

Nella stessa riunione i rappresentanti [illegible] Oyace e Bionaz avevano ricordato il parere favorevole delle rispettive amministrazioni comunali sul parco dell'Alta Valpelline, mentre i sindaci [illegible] Nus, Torgnon [illegible] Valtournenche, direttamente interessati come confinanti, non avevano espresso giudizi. L'assessorato all'Ambiente valuterà [illegible] richieste e compilerà il primo piano regionale che [illegible] poi [illegible] alle amministrazioni locali interessate. [r. s.]

PEUGEOT 106
IL TUO MODO DI ESSERE

Pensa ad un'auto che sia come te. Che, come te, ami gli spazi ed un pizzico d'avventura.
Che sia scattante, ma sicura.
Bella, comoda e maneggevole. Un'auto che diventa ancora più personale grazie ai suoi esclusivi [illegible] poggiamenti: il sistema ABR* e l'aria condizionata.**
Provala e scoprirai nuove sensazioni [illegible] pia[illegible] o di libertà.

[illegible]	XN-XR	XR-XT	XT	XT [illegible]	XSI
Cilindrata cm³	954	1124	[illegible]	1360 i.e.	1360 i.e.
Potenza max (CV DIN)	[illegible]	60	[illegible]	75	100
Velocità max (km/h)	145	160	175	175	190

* in opzione su XT 1360 e XSI — [illegible] opzione su XT

CONCESSIONARIA
VALCAR
[illegible] AMERICA-QUART - TEL. 0165 765.008-765.012

Secondo il nuovo assessore all'Agricoltura non sono stati previsti i fondi

Bloccati i lavori dei consorzi

Il deficit ammonta ad alcune decine di miliardi

[illegible]A: Un buco [illegible] parecchie decine di miliardi: l'assessorato all'Agricoltura dice di non poter far fronte [illegible] tutte le opere che l'ex [illegible] Lanièce aveva autorizzato ai consorzi di miglioramento fondiario.

Ieri mattina alle 10, negli uffici in regione Amérique, l'assessore Augusto Rollandin ha incontrato i presidenti dei quasi cento consorzi che si occupano [illegible]a realizzazione di opere di viabilità rurale [illegible] di irrigazione a pioggia. [illegible] riunione è servita a esaminare i problemi sorti dopo le decine di autorizzazioni rilasciate ai singoli enti [illegible] settembre '91 al giugno '92.

L'assessorato aveva ricevuto le consuete richieste [illegible] opere [illegible] realizzare nei vari Comuni della Valle. Qualche [illegible] [illegible] anche due o [illegible] progetti insieme: irrigazione, posa delle tubature, scavi e altri interventi.

I presidenti dei consorzi ricevettero una lettera dall'assessore Lanièce che autorizzava l'esecuzione dei lavori e spiegava che l'erogazione dei fondi sarebbe stata fatta [illegible] seguito. «Questo significa che i soldi avrebbero dovuto esserci - spiega Rollandin -: in realtà qui non c'è nulla, mancano 40 miliardi per finanziare tutte quelle opere. Inoltre fino alla fine dell'anno abbiamo a disposizione solo [illegible] miliardi».

L'attuale assessore ha spiegato ieri mattina che la situazione finanziaria di questi progetti [illegible] in [illegible] fase critica. «L'ex assessore Lanièce [illegible] ha fatto una valutazione corretta della disponibilità di bilancio - continua Rollandin -. Non erano stati adottati neanche gli opportuni [illegible] amministrativi. Ignoro che cosa sia successo. Io mi [illegible] [illegible] davanti questa situazione, non ho però trovato nessuna delibera, nessun atto ufficiale».

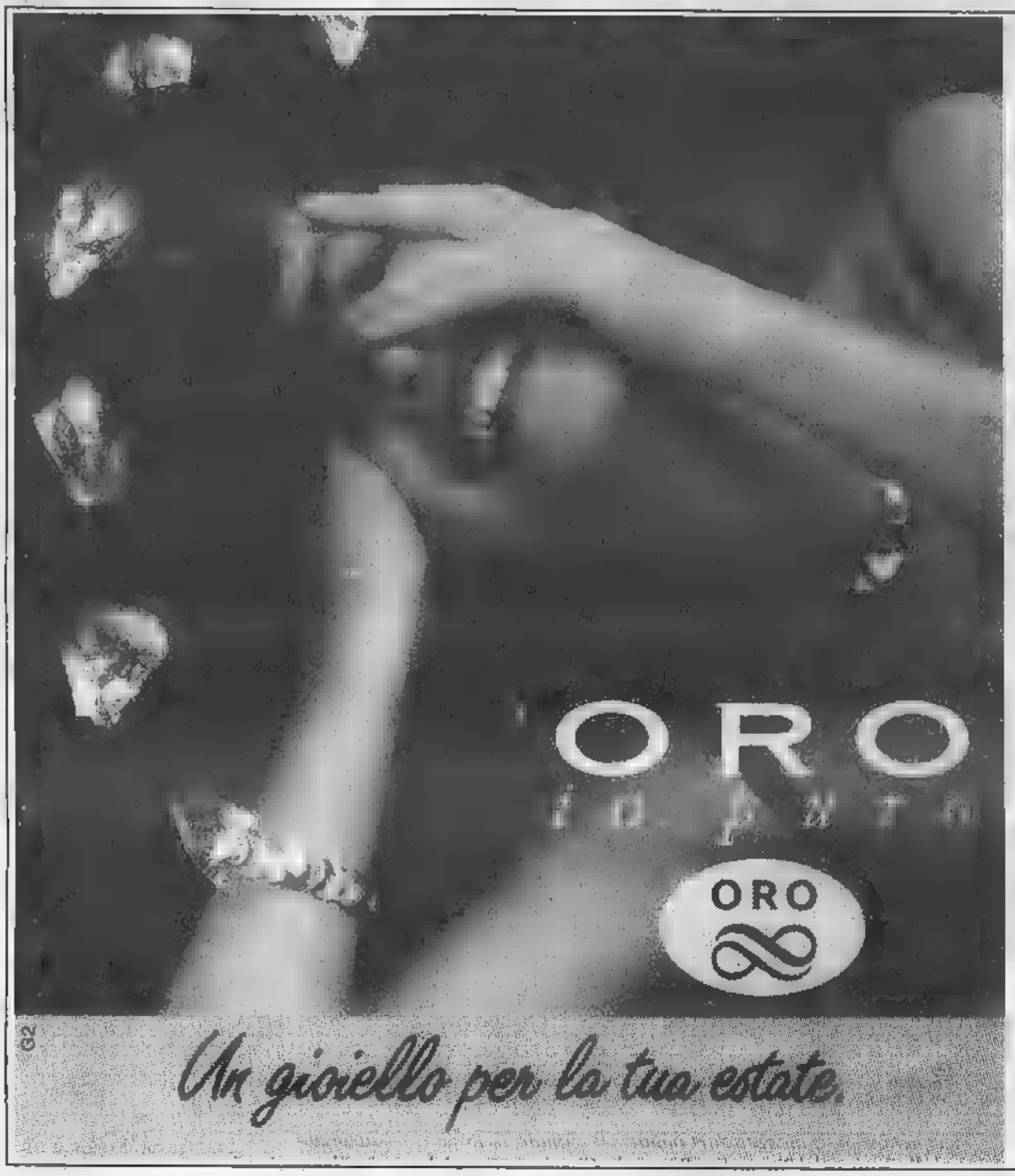
I presidenti dei consorzi riceveranno così una nuova lettera con la quale [illegible] invitati a fornire in tempi brevi i dati relativi all'attuazione dei lavori autorizzati. Gli enti che non avessero [illegible] cominciato le opere devono rinviarne l'esecuzione, per permettere ai tecnici dell'assessorato una programmazione e [illegible] stima degli interventi finanziari.

Ma l'ex assessore Lanièca respinge le critiche: «Hanno sempre accusato di inerzia la vecchia giunta e ora ci vengono a dire che abbiamo autorizzato troppi lavori. Il fatto [illegible] che [illegible] avevamo previsto [illegible] restare in carica fino al 1993. Avevamo tutto il tempo per trovare i fondi, per esempio attraverso un mutuo. E' normale che quando si diventa assessori ci si trovi sul tavolo impegni di spesa della [illegible] gestione precedente. E' successo anche a me nel '90, ma non mi [illegible] certo messo a [illegible]emizzare». [s. ser.]

La squadra B si allena

Gli azzurri dello sci [illegible]

[illegible] Ospiti dello Chalet Valdôtain, si stanno allenando al Breuil gli atleti [illegible] nazionale [illegible] B di sci. Gli allenamenti si svolgono a Plateau Rosa e sulla parte alta del Ventina, ottimamente innevata dalle recenti nevicate. La comitiva azzurra [illegible] composta da 12 atleti (Attilio Barcella, Norman e Sergio Bergamelli, Mauro Bieler, Ivan Bormolini, Corrado Garino, Roger Pramotton, Alberto Senagalliesi, Fabrizio Tescari, Erman Tusaldor, Angelo Weiss [illegible] Massimo Zucchelli), gli allenatori Lorenzo Cancian e Amato Cerise, il preparatore atletico Massimo Trumpetto [illegible] gli skimen Bob Peranzin [illegible] Giacomo Puttinaschi. La giornata degli azzurri è assai impegnativa. Cinque ore al giorno di allenamento fra i pali, soprattutto sulla parte alta del Ventina, dalle 8 alle 13. Quindi, dopo un pranzo leggero tre ore di preparazione atletica. [l. c.]



Gioielleria

DE MARCHI GIANOTTI

S.S. 26
Frazione La Remise
CHESALLET - SARRE
Tel. 0165 25.75.30

Da luglio il negozio rinnovato per offrirVi
QUALITA' e CONVENIENZA
PROFESSIONALITA' e FIDUCIA

Siamo presenti ad
«AOSTA 2000»
PALAGAGLIARDI
PLAN FELINAZ - AO
FINO AL 5 LUGLIO
STAND 102

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Buon momento del settore che consente di fare le vacanze in una fattoria

Più sport con l'agriturismo

Oggi le aziende aperte in Valle sono quaranta. «Presto potrebbero arrivare a duecento»
Le varie possibilità offerte per praticare escursioni, equitazione, tennis, nuoto e pesca

Molte aziende di agriturismo valdostane offrono la possibilità di fare gite a cavallo lungo itinerari suggestivi

AOSTA. «L'agriturismo è una attività che è in crescita in Valle d'Aosta: al momento vi sono circa quaranta aziende, ma potrebbero arrivare fino a duecento». Sono le parole di Giorgio Vola, dirigente dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Beni Naturali, che ha seguito in questi ultimi anni lo sviluppo di questo settore che rappresenta una novità interessante nel panorama turistico valdostano.

Vola aggiunge: «Non abbiamo inventato niente, semplicemente cercato di dare un assetto razionale e regolamentato a una attività che gli agricoltori hanno svolto già dal dopoguerra, affittando camere nelle loro fattorie e offrendo ai turisti i loro prodotti».

Oggi l'agriturismo si presenta nella regione come una possibilità concreta per rispondere ad aspettative del mondo rurale e del mondo urbano. Sono note a tutti le condizioni particolarmente difficili in cui operano gli agricoltori in Valle, sia per la conformazione del terreno sia pe il clima che accorcia il naturale ciclo produttivo.

L'affezione degli agricoltori alla loro terra e la particolare attenzione al settore da parte dell'ente pubblico hanno contribuito a limitare l'esodo dalla montagna, fenomeno nazionale che non ha risparmiato la Valle d'Aosta.

La promozione dell'agriturismo ha permesso un'integrazione del reddito degli agricoltori, fattore che di sicuro incide sulla permanenza dell'agricoltura in determinate zone e al tempo stesso ha contribuito al recupero e alla rivitalizzazione del patrimonio edilizio rurale. Allo stesso tempo l'agriturismo viene incontro anche alle necessità del mondo urbano che per le vacanze e il tempo libero cerca quella quiete e quelle emozioni che soltanto la vita nella natura possono dare.

Nelle aziende agrituristiche della Valle d'Aosta vi sono due possibilità: la scelta fondamentali: ci si può fermare soltanto per dormire, la preferenza affittando un appartamento, o si può pernottare e mangiare nell'annesso ristorante.

Nelle moderne e attrezzate fattorie dell'agriturismo, dislocate in tutto il territorio valdostano, da Saint-Salle fino alla zona di Pont-Saint-Martin, viene offerta al visitatore la gamma completa delle produzioni agricole della regione: i formaggi bovini e caprini, i vini doc (che adesso sono 14 ma che potrebbero a breve scadenza diventare 20), il pane nero (fatto con la segale), gli insaccati tipici (dalla mocetta al lardo, dalle salsicce ai «boudeun»), la verdura di stagione, la frutta e il miele, oltre alle carni bianche e degli animali che vengono allevati sul posto.

Uno dei vantaggi dell'agriturismo in Valle d'Aosta è che a pochi chilometri da tutte le aziende si trovano strutture sportive per giocare a tennis, nuotare in piscine scoperte o coperte, fare equitazione, pescare nei laghetti e nei torrenti e montagna o, ancora, camminare nelle sterminata rete di sentieri, adatti a tutte le esigenze, per quelli per brevi passeggiate e quelli per escursioni più impegnative.

La posizione di alcune aziende permette anche di compiere gite a piedi di ottimo livello, ma alla portata di buoni camminatori non necessariamente alpinisti, sulle «Alte vie» numero 1 e 2, spostandosi da una fattoria all'altra per un breve riposo e per una tappa notturna.

Bruno

GLI ITINERARI

Valgrisenche, 4 ore di camminata per arrivare al pianoro del genepy

L'ultima neve nel pianoro del Vaudet, poco distante dal lago di San Martino

LA Valgrisenche è una valle tutta particolare, fra le vallate laterali della Valle d'Aosta. Il clima della zona risente della vicinanza dello spartiacque in Val d'Isère, in Francia, contro il quale si infrangono le perturbazioni provenienti dall'Oceano Atlantico.

Ciononostante la Valgrisenche esercita un grande fascino nei suoi visitatori. Un fascino che subì un duro colpo dalla costruzione della diga di Beauregard, con il muraglione in cemento alto 132 metri, il cui invaso ha cancellato la parte migliore dei pascoli.

Le abbondanti precipitazioni che interessano la zona fanno che in Valgrisenche possa continuare ad esistere un elevato numero di ghiacciai, che alimentano numerosissimi torrenti.

Questi corsi d'acque, per la natura impervia del terreno, precipitano in fragorose e spettacolari cascate. Sono anche numerosi i laghi che occupano piccole conche glaciali a quote elevate.

Anche i laghetti di San Martino sottostanno a questa regola. Essi costellano una vasta zona tra i 2726 e i 2770 metri di altitudine dei piani del Vaudet, a Est del rifugio Bezzi.

Questi splendidi specchi d'acque rappresentano l'occasione per un'interessante escursione anche perché dai piani del Vaudet lo sguardo spazia sulle montagne dell'alta Valgrisenche e in particolare sulla sua montagna più elevata, la Grande Sassière di 3750 metri di quota.

E' inoltre un'occasione per rendersi conto della consistenza del ritiro glaciale di questa valle e della vastità dei piani del Vaudet, un autentico deserto alpino dove, tra l'altro, fiorisce in abbondanza il genepy.

Sempre sui piani del Vaudet è escluso l'incontro con branchi di camosci provenienti dalla riserva Rosa di Montelera, posta sul versante dell'attigua valle di Rhêmes.

L'itinerario ha inizio a Usellières, un villaggio posto all'origine del lago artificiale di Beauregard. Dal gruppo di case bisogna imboccare la strada agricola che raggiunge l'alpeggio Châlet, dove ha inizio il sentiero che conduce al rifugio Bezzi, a 2284 di altitudine.

Quindi dal rifugio si sale il sentiero che si inerpica sul ripido dosso alle spalle baite dell'alpeggio di Vaudet.

Si raggiunge un bivio, al quale bisogna seguire il tracciato che si dirama sulla sinistra, dirigendosi verso il Mont Vaudet. Giunti al solco del torrente denominato Fosso Mans, si deve abbandonare il sentiero per seguire le tracce che risalgono lungo il fosso.

Si sbuca, in breve, sui vasti pianori del Vaudet e si punta, senza percorso obbligato, all'evidente sperone Punta Basaac Nord, alla cui sinistra scende il piccolo ghiacciaio di San Martino.

Prima di toccare la base dello sperone, si svolta decisamente a sinistra e, mantenendo la quota, si perviene in circa quattro ore di cammino al lago di San Martino. L'escursione descritta non presenta difficoltà, ma richiede un poco di esperienza, soprattutto nel seguire il corretto itinerario.

Pietro Giglio

Concorso europeo

Le «12 stelle» presentate a St-Vincent

SAINT-VINCENT. E' stato presentato a Saint-Vincent il premio «Il 12 stelle d'Europa», «Oscar» per il ristorante dei Paesi della Cee che meglio degli altri riesce ad interpretare e a rappresentare il gusto comunitario a tavola. Il riconoscimento sarà il prossimo anno dopo il lavoro di una qualificata giuria internazionale guidata da Sirio Maccioni, italiano residente a New York dove gestisce uno dei migliori ristoranti d'America.

Il premio è articolato in quattro sezioni: «Euroristorante», attribuito al locale; «Eurochef», per il cuoco; «Eurocantina» per la migliore selezione e disponibilità di vini e «Eurospitalità», per premiare il modo migliore di accogliere e mettere a proprio agio il cliente.

L'assegnazione del premio sarà, ogni anno, una prestigiosa occasione turistica e mondana, organizzata dall'assessorato regionale all'Agricoltura con il network di comunicazione «Idea Più» di Milano e dalla Sitav.

Tour gastronomico

piatti tipici in dodici ristoranti

VILLENEUVE. Sono dodici i ristoranti che questa settimana, aderendo al «Tour gastronomique du Grand Paradis», offrono a turisti e residenti menu tipici abbinati a vini valdostani a prezzo fissato. I locali sono «Café du bourg» Arvier, il «Vieux Grenier» di Cogne, il «Bellevue» ancora di Cogne, come anche il «Sant'Orso», il «Belvedere» in frazione Gimillian, «L'Arolla» e «Lo Tchapé» di Lillaz e «La Balme» di Valnontey; «Meulet Blanc» e il «Dany» di Introd, il primo a Delliod e il secondo a Les Combes; il «Granta Parey» di Rhêmes-Notre-Dame e Chanavey e il «Maison des myrtilles» di Chez-Carral Valgrisenche.

I prezzi variano dalle mila alle 42 mila lire a persona. In tutti i locali è gradita la prenotazione. Il «Tour» continuerà fino ad agosto, per interrompersi nelle settimane di massima affluenza turistica e poi riprendere in settembre. I ristoranti che hanno aderito all'iniziativa organizzata dalla comunità montana del Grand Paradis sono 27.

Un convegno sull'offerta ai visitatori di Valle d'Aosta e Savoia

Accoglienza di qualità

Il congresso è organizzato dai Comuni di La Thuile, La Rosière, Montvalezan e dalle Funivie del Piccolo San Bernardo. L'inizio dei lavori domani a Chamonix

A Chamonix si parlerà anche del comprensorio sciistico di La Thuile

LA THUILE. «La ricerca della qualità nell'offerta turistica». E' il tema del internazionale che si terrà domani a Chamonix, al centro congressi dell'Hotel Majestic, sala Paul Payot, dalle 9. Al convegno-dibattito organizzato dai Comuni di La Thuile, La Rosière, Montvalezan e dalla società Funivie del Piccolo Bernardo sono invitati gli operatori economici comprensorio interessato dalla «liaison» sciistica tra La Thuile e La Rosière. Verranno presentati i risultati di un'inchiesta sulla qualità fatta nel periodo invernale. Parteciperanno ai lavori Bernard Serres, ispettore generale del ministero del Turismo francese e responsabile dei «Piani qualità» in Francia, e Giorgio Boglione, dirigente dell'assessorato al Turismo della Regione Valle d'Aosta. Con i vari interventi verrà anche presentato il ciclo di formazione di responsabili di qualità nelle stazioni sciistiche che è stato organizzato all'università di Chambéry e che dura 8 mesi.

[b. bas.]

EVITIAMO LA STRAGE!

Nel testo di legge sulla caccia appena approvato dal Parlamento si riammette la caccia ai piccoli uccelli come il Fringuello e la Peppola.
Un solo dato per dimostrare l'assurdità di questa decisione:
il loro peso da 25 gr. è inferiore quello della cartuccia da 50 gr. sparata per ucciderli.
Dobbiamo far sentire la nostra voce di protesta!
Compilate il coupon e speditecelo. Lo consegneremo nelle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri affinchè con un suo decreto salvi queste specie.

Ogni contributo è importante: con le 50.000 firme raccolte l'estate scorsa siamo riusciti a salvare la Marmotta, adesso dobbiamo riuscirci per il Fringuello e la Peppola.

Io sottoscritto _____
nato il _____
residente a _____ c.a.p. _____
in via _____
firma _____

SI ☐ NO ☐ SOCIO LIPU

Dimostro la mia assoluta disapprovazione alla proposta di riaprire la caccia al Fringuello e alla Peppola e chiedo fermamente la protezione di queste specie.
Spedire a: LIPU, V. lo S. Tiburzio, 5 - 43100 PARMA

E' scaduto il mandato di presidenti e vice in otto istituti di credito delle province piemontesi

La corsa al vertice delle «Casse»

A Cuneo tre ipotesi: conferma di Oddero, rientro dell'ingegnere Bellani o nomina del segretario dc Giordana. Vercelli punta sull'avvocato Casalini. In forse ad Asti il secondo incarico a Borello. La situazione in altri centri

CUNEO. La «battaglia» per le nomine al vertice delle Casse di risparmio nel Piemonte si è iniziata con decisione clamorosa. Mario Riu, segretario provinciale cuneese del pds, ha rassegnato il mandato dal consiglio di amministrazione della Cassa di Bra (e anche dell'aeroporto di Levaldigi). «Ho chiesto che scadesse il mio incarico nella Fondazione della Crb, per dimettermi anche dalla spa. In questo modo voglio dare un primo segnale di incompatibilità tra incarichi di partito e presenza nei consigli di amministrazione di nomina pubblica». Una scelta in linea con il «Codice per la questione morale» al quale si vuole informare il partito di Achille Occhetto.

Intanto, con la scadenza dei vertici alle Fondazioni degli istituti di credito - in Piemonte sono otto le Casse di risparmio interessate - si fanno le prime ipotesi sulle nuove presidenze, anche se la «mappa» sarà disegnata alla fine dell'estate. Le «rose» di nomi proposti dalla Banca d'Italia sono quindi ancora giunte sul tavolo del neo-ministro del Tesoro Piero Barucci. Tuttavia iniziano a circolare le prime ipotesi, indiscrezioni, illazioni. Chi saranno i promossi e i bocciati? Dalla Cassa di risparmio di Cuneo non trapelano indiscrezioni. Sembra, comunque, che con il presidente uscente Giacomo Oddero (dc), siano in corsa il segretario provinciale della democrazia cristiana Giuseppe Giordana e il commissario dell'Usl 58 Lamberto Bellani.

Un incarico ambito quello al vertice della Crc. La banca cuneese che, come tutte, si è adeguata alla legge Amato che individua nella Fondazione l'ente di controllo della spa, è ormai un colosso nel panorama bancario, non soltanto locale. A giugno la raccolta globale era di 7700 miliardi, mille i dipendenti, 90 le filiali. Una forza notevole, un potere non indifferente per chi ne è ai vertici.

Dall'istituto di credito di Cuneo a quello di Saluzzo. E' probabile la conferma del presidente uscente Giovanni Rabbia, rappresentante del partito liberale. Ma c'è anche chi, nell'ambito di una ridefinizione nella distribuzione delle cariche, indica in Antonio Viglione (pli), uno dei due vicepresidenti della Cassa di risparmio di Cuneo, il «papabile» per Saluzzo.

Per quanto riguarda le Casse di Bra e Savigliano non ci dovrebbero essere novità. Alla Crb dovrebbero essere confermati il presidente Pietro Fraire (dc) e il vice Francesco Brizio, [illegible]. discorso per Savigliano, con il democristiano G. Rocca alla presidenza e Giovanni Delzanno (psdi) suo vice.

Situazione in movimento, invece, a Vercelli. La massima carica della Fondazione della Cassa di risparmio è vacante dopo l'elezione al Senato del presidente, il socialista Roberto Scheda. Sul nome del sostituto non ci sono dubbi: sarà il vice Dario Casalini, uno dei più noti e stimati avvocati della città, democristiano, già presidente della spa.

A Biella la nomina al vertice c'è già stata: due mesi fa Luigi Squillario, ex sindaco e consigliere regionale dc, ha preso il posto del dimissionario Ermanno Strobino (psdi). Se non ci sono sorprese clamorose, il presidente e il vice della Cassa di risparmio di Alessandria, saranno ancora quelli di cui è scaduto il mandato: il socialista Gianfranco Pittatore e il democristiano Luciano Vandone. La banca di Alessandria, quarta in Piemonte, è in continua crescita. Nel 1991 la raccolta ha raggiunto quota 1382 miliardi, l'utile è stato di 12,2 miliardi.

Molte incertezze ad Asti per il vertice della Cassa. Il presidente Giovanni [illegible] (dc), 73 anni, è scaduto il 13 febbraio. [illegible] confermato, ma alla poltrona puntano [illegible] candidati. Risolto, invece, il «modo» della vicepresidenza, che era [illegible] dal 1987.

Tre settimane fa è stato nominato il socialista Gianni Bertolino, 58 anni. Funzionario della Camera di comuercio, si è licenziato dopo [illegible] anni di servizio. Bertolino ha anche rassegnato le dimissioni dall'assessorato all'Urbanistica e dallo stesso Consiglio comunale.

Un «modo» complesso, quello delle nomine alle Casse di risparmio, del quale dovrà venirne [illegible] il ministro del Tesoro (presumibilmente settembre ed ottobre) e che lascerà molti aspiranti delusi.

Gilberto Ferrando

Casse di Risparmio

CASSE	PRESIDENTI	VICE PRESIDENTI	CANDIDABILI
FOND. C. R. ALESSANDRIA	GIANFRANCO PITTATORE (PSI) (20-2-92)	LUCIANO VANDONE (DC) (20-2-92)	GIANFRANCO PITTATORE LUCIANO VANDONE
C. R. ASTI	GIOVANNI BORELLO (DC) (13-2-92)	GIANNI BERTOLINO (APPENA ELETTO)	[illegible]
C. R. BIELLA	LUIGI SQUILLARIO (DC) (APPENA ELETTO)	PIETRO VAGLIO LAURIN (PLI) (13-2-92)	PIETRO VAGLIO LAURIN
FOND. C. R. CUNEO	GIACOMO ODDERO (DC) (27-6-92)	ANTONIO VIGLIONE (PLI) CARLO FELICI (PRI) (27-6-92)	GIACOMO ODDERO GIUSEPPE GIORDANA LAMBERTO BELLANI
FOND. C. R. SALUZZO	GIOVANNI RABBIA (PLI) (13-2-92)	MICHELINO CULASSO (DC) (13-2-92)	GIOVANNI RABBIA ANTONIO VIGLIONE
FOND. C. R. BRA	PIETRO FRAIRE (DC) (13-2-92)	FRANCESCO BRIZIO (PSI) (20-2-92)	PIETRO FRAIRE FRANCESCO BRIZIO
FONDO C. R. [illegible]	C. BATTISTA ROCCA (DC) (20-2-92)	GIOVANNI DELZANNO (PSDI) (13-2-92)	—
FOND. C. R. VERCELLI	VACANTE	DARIO CASALINI (DC) (13-2-92)	DARIO CASALINI

(*) TRA PARENTESI LE DATE DI SCADENZA DEL MANDATO.

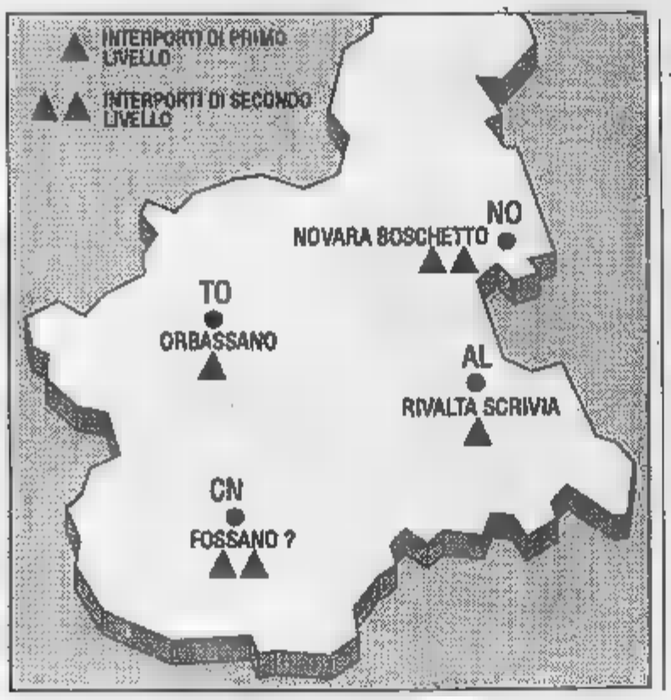
Da sin. il presidente della Cassa di Cuneo Giacomo Oddero di Alessandria Gianfranco Pittatore e di Asti Giovanni Borello

Arrivano i finanziamenti per decongestionare le strade e favorire gli spostamenti marittimi e via rotaia

C'è un piano regionale «anti-traffico»

Otterranno benefici gli interporti di Rivalta Scrivia, Orbassano e Novara. All'area del Boschetto mancano 100 miliardi. Già realizzati il ponte del raccordo ferroviario e la piattaforma. A Cuneo e Fossano sono stati presentati progetti concorrenti, si teme il campanilismo

All'interporto di Orbassano sono in corso lavori di ristrutturazione e ampliamento



Anche nei trasporti l'Italia insegue l'Europa. Per decongestionare le strade dei troppi Tir, il trasporto su gomma sarà integrato con quello marittimo e con la rotaia, come già da tempo in Austria, Svizzera e Francia. In Italia soltanto negli ultimi tempi è stato varato il piano quinquennale del Cipet (Comitato interministeriale per la programmazione economica dei trasporti), con un finanziamento di [illegible] miliardi.

In Piemonte gli Interporti che [illegible] i beneficiari sono tre: due di primo livello (a Rivalta Scrivia e Orbassano), uno di secondo (a Novara Boschetto). A Rivalta se ne occupa una società privata; a Orbassano opera invece la Sito (Società Interporto di Torino), una Spa a capitale pubblico (51 per cento, diviso fra Regione, Finpiemonte, Ferrovie dello Stato) e privato (la Socotraf, che [illegible] gli autotrasportatori).

«In quest'ultima area da metà marzo s'è trasferita la dogana di Torino - spiega il presidente Fedele Lombardo -. L'Interporto è un centro polifunzionale, [illegible] per tutti i servizi del trasporto, e assicura l'intermedialità, l'integrazione gomma-rotaia e gomma-aeroporto. La linea ferroviaria è vicina: in un quarto d'ora da Orbassano si arriva a Caselle. Fino ad oggi la nostra società ha investito 50 miliardi per un'articolata serie di interventi. Abbiamo acquisito, urbanizzato e attrezzato tutta l'area, a Sud della tangenziale, costruito la dogana, i servizi di controllo, gli uffici degli spedizionieri e un piazzale di 70 mila metri quadrati».

Si sta completando il centro servizi, con albergo, ristorante, pompe di benzina, officine specializzate per automezzi e la riparazione dei «container». Infine c'è un secondo piazzale, vicino allo scalo merci delle Ferrovie, di circa 150 mila metri quadri.

«Per i privati abbiamo costruito, su un'area di analoga ampiezza, alcuni capannoni industriali e uffici - aggiunge Lombardo -. Hanno trovato posto le principali ditte internazionali di trasporto. Con i fondi del piano quinquennale e con altre risorse che dovremo trovare noi (più di [illegible] miliardi in tutto), contiamo di costruire entro quattro anni a Nord della tangenziale una [illegible] di magazzini collegati direttamente [illegible] le Ferrovie».

Alla periferia di Novara c'è infine, non ancora attivo, il Cim (Centro Interporto Merci). Lo costruisce una società mista: 51 per cento a capitale pubblico (Comune e Finpiemonte), il resto di privati (Autostrada Torino-Milano, Banca Popolare di Novara, Fincim - un raggruppamento di Imprenditori della zona -, Unione Industriale, Sito di Orbassano).

«Ci sono trattative con gli autotrasportatori e, soprattutto, la disponibilità ad entrare nella società da parte delle Ferrovie - conferma Severino Giacobini, funzionario del Cim -. Finora con i 15 miliardi di un finanziamento Fio abbiamo realizzato la piattaforma del piazzale (70 mila metri quadri) e il ponte per il raccordo ferroviario. Per entrare in funzione ci servono però altri cento miliardi».

Anche il Cuneese, provincia di confine, aspira ad avere un Interporto proprio. Lo prevede il Piano provinciale dei trasporti, che però non indica l'ubicazione. Si è mosso allora direttamente il Comune di Fossano, che ha fatto preparare un progetto, già verificato dal comitato tecnico delle Ferrovie. E' in via di costituzione la Spa a capitale misto, che costruisca e gestisca l'impianto dopo avere presentato il progetto al Cipet e ottenuto i necessari finanziamenti. Sono interessati la Federazione Autotrasportatori, l'Unione Industriale, alcune Banche, l'Imi, industrie locali come il Mangimificio Veronesi.

Ma l'Interporto fossanese ha un rivale. A Cuneo infatti, tramontato o comunque fortemente ridotto il progetto del grande mercato del bestiame e agro-alimentare nella frazione Ronchi, l'amministrazione comunale ha optato per portare nella [illegible] la dogana e per creare accanto ad essa un Interporto. Si teme però che, come già accaduto per la grande viabilità, le contrapposizioni campanilistiche lascino la «Granda» al palo anche in questo settore.

Sarà festeggiato sabato prossimo a Canelli il centenario della casa enologica Coppo: in programma degustazioni di barbera d'annata

Nella capitale dello spumante, emerge un'isola di vino rosso

Quattro fratelli proseguono la tradizione di famiglia. La visita alle cantine d'invecchiamento

CANELLI. Nelle famiglie si metteva da parte un piccolo tesoro di bottiglie dell'anno di nascita di ciascun figlio, una tradizione che consentirà ai fratelli Coppo di proporre un brindisi eccezionale per festeggiare i cent'anni dell'azienda.

Sabato pomeriggio saranno infatti aperte, degustate e messe a confronto bottiglie di barbera 1944, 1947, 1951 e 1955. Sono gli anni di nascita di Piero, Gianni, Paolo e Roberto, che conducono con invidiabile unione la casa vinicola fondata dal [illegible] nel 1892.

«Per completare la degustazione abbiamo messo in lista anche il 1971, l'anno di nascita di mio figlio Massimiliano, primo erede maschio della quarta generazione dei Coppo impegnata nel mondo del vino», precisa Piero, ribattezzato scherzosamente «la mummia» dagli altri fratelli. Saranno in degustazione anche le barbera di altre quattro prestigiose etichette (Podere Bertelli di Costigliole, Braida, Aldo Conterno, Scarpa) a dimostrazione di gioco di squadra nel nome della qualità.

Nel panorama enologico canellese dove emergono nomi di prima grandezza nel settore spumanti, quali Gancia, Riccadonna, Contratto, Bosca, i Coppo sono un'eccezione. Hanno infatti mantenuto una vocazione verso i vini rossi, pur non dimenticando il settore delle bollicine d'autore. Lo testimoniano le belle cantine in mattoni dove riposano «sulle punte» le bottiglie di spumante ottenute con il metodo classico (lo stesso dello Champagne).

«La nostra riserva - precisa Roberto Coppo, l'unico dei quattro a non avere i baffi - è ottenuta con uve pinot nero e chardonnay il cui mosto viene fermentato in barrique».

Nel fatturato dell'azienda (2,3 miliardi) la voce spumanti rappresenta poco più del 50 per cento: il resto sono vini in bottiglia «tranquilli»: barbera, dolcetto, gavi, chardonnay, grignolino battezzati con i nomi delle vigne di origine.

Vinificatori d'antica esperienza i Coppo si sono convertiti alle barrique e si basano su contratti di conferimento in esclusiva da parte di produttori di uva. Hanno collaborazioni con l'azienda agricola a Montestrutondo di Gavi, con la Cascina Pino a Barbaresco per il dolcetto d'Alba, con la tenuta la Gallorla a Vallarone, alle porte di Asti dove [illegible] il grignolino «Rotondino» e con la Moncalvina a Canelli per il moscato.

Quattro dipendenti, più i 4 fratelli e due delle mogli, costituiscono la forza lavoro dell'impresa. Vendite negli Usa, Germania e ora Giappone: il resto in Italia.

Sergio Miravalle

I fratelli Coppo (Piero, Gianni, Paolo e Roberto) nelle cantine dell'azienda fondata cento anni fa dal nonno a Canelli

La manifestazione nazionale si conclude stasera al teatro Giacosa di Aosta

Jazz, gran finale con Marsalis

Il trombettista, considerato erede di Miles Davis, premierà il miglior gruppo iscritto al concorso e si esibirà in concerto. Al suo fianco suoneranno Anderson, Williams, Gordon, Scott, Veal e Riley

AOSTA. Un personaggio d'eccezione per concludere il «Gran Premio del jazz - Gran Prix du jazz» e la kermesse musicale che ha coinvolto Aosta per tre giorni.

Winton Marsalis sarà questa sera (ore 21,15) sul palco del teatro Giacosa per premiare i vincitori del concorso nazionale riservato a musicisti italiani under trenta, che ha avuto la sua tappa finale nei giorni scorsi ad Aosta.

La prima parte di «Artemusica», la rassegna di manifestazioni estive organizzate dall'assessorato regionale al Turismo e dall'International service, dopo due giornate dedicate al jazz «made in Italy» dei musicisti emergenti si conclude quindi questa sera con il concerto del grande trombettista americano.

Marsalis sarà affiancato da altri famosi musicisti del panorama jazzistico mondiale: Wess Anderson, al sax alto, Todd Williams, al sax tenore, Wycliffe Gordon, alla tromba, Stephen Scott, al piano, Reginald Veal, al basso e Herlin Riley, alla batteria.

Considerato ormai una star della musica afroamericana l'erede jazz Anni di Miles Davis, Marsalis, che ha debuttato giovanissimo nel «Jazz Messangers» di Art Barkley alla fine degli Anni Settanta, è riuscito a miscelare doti tecniche e un certo virtuosismo, acquisito nelle sue esperienze la musica classica.

Il trombettista americano Winton Marsalis suonerà questa sera ad Aosta

Nel 1975 Marsalis suona il Concerto per tromba di Haydn con la «New Orleans Philarmonic» per proseguire gli studi classici New Orleans centre for creative arts. Dopo numerosi dischi con vari gruppi e molti concerti negli Stati Uniti, nel 1982 il primo album a suo nome. Da allora si moltiplicano impegni, soprattutto all'estero, i riconoscimenti e partecipazione ai più importanti appuntamenti di jazz e di musica classica.

Battaglia tra «Roma» in onore di Unomattina

CERVINIA. Enrico Papi, dinamico imprevedibile conduttore estivo di «Unomattina estate», in onda su Raiuno, ha lasciato ieri le sponde del Lac Bleu con la mongolfiera di Nello Charbonnier, un po' avvenper maltempo. Oggi era in programma l'atterfra i laghetti della Baia delle foche di Avouil a bordo del deltaplano a motore Daniele Lenfranchi di Cervinia, per il maltempo il collegamen verrà rifatto dal Lac Bleu.

Papi sarà accolto corale dei «Votorneins» diretta dalla maestra Claudia Vallet e da amministratori del Comune di Valtournenche, che loro Giangiuseppe Bormasse, uno scultore del legno del capoluogo che proporrà illustrerà alcune delle sue opere. La telecamera poi indugerà fra gli armenti degli alpeggi del Breuil e «sorprenderà» d regine che combatteranno. Ci saranno poi i ragazzi e ragazze delle nazionali azzurre di nuoto che stanno allenando in quota sulle piscina olimpionica del Grand Cristallo per le Olimpiadi di Barcellona. Il collegamento si concluderà con un gioco a sorpresa.

Ieri, sulle sponde del Lac Bleu, Lucio Bertoldo di Forno Canavese, leader del «Campionato italiano junior Oltre» di trial, del moto club Valli Canavesi, ha sfidato, su un difficile percorso sulle rive del lago, l Comiotto, di Donnas, del moto club Valle d'Aosta. Prendendo qualche rischio, il canavesano ha avuto la meglio ed premiato dalla miss turno Marina Curcanglu.

Enrico Papi ha poi voluto pere dal presidente degli albergatori della Valle d'Aosta, Corrado Neyroz la «formula magi per preparare la fonduta. Il tipico piatto valdostano ha interessato molto anche Amedeo Goria Annalisa Manduco che conducono la trasmissione dagli studi di Roma. Ospite e sorpresa della giornata è stato Jeff Trachia, il Thorne di «Beatiful», in questi giorni in Valle d'Aosta. E' stato intervistato da Enrico Papi. [L. c.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso — **Beethoven**
Tel. (0165) 35.056
Ore 20; 22
Lire 10.000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e la movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Tel. (0165) 552.220
Or.: 20/22
Lire
CHIUSO PER FERIE

Cinematografo
Tel. (0165) 44.252
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20; 22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Des Guides
Tel. (0165) 849.473
Orario: 18; 20; 22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

Ideal
Tel. (0125) 929.493
Ore 21
L. 8000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

Bozaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423240
Orario: 20; 22.15
Non pervenuto

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20; 22,15
Detective con i tacchi a spillo
di J. Kanov, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un delitto la coinvolge personalmente. 1h 30' Giallo

Via Arborio
Tel. (0125) 426.060
Orario: 20; 22.15
CHIUSO PER

GIORNO E NOTTE

CORMATEUR
Liscio Anni Sessanta

La discoteca «Abat-Jour» propone per questa sera il tradizionale appuntamento con il ballo liscio. Sul grande palco del locale un'orchestra-spettacolo eseguirà repertorio di liscio classico alternato ai successi musica Anni Sessanta.

Si balla Festa dell'Unità

La Festa dell'Unità prosegue in regione Tzamberlet fino a domenica. Nel padiglione tutte le in programma il ballo liscio con l'orchestra «Nando Show». Al festival continuano le prevendite per lo spettacolo di David Riondino, che cartellone per la serata di sabato.

GRESSAN
La prima discoteca all'aperto

E' stata rinviata domani sera, a maltempo, l'inaugurazione della nuova sede della discoteca «Blu Max», che da Pollein si trasferita vicino al sportivo Bel Air di Gressan. E' la prima discoteca valdostana all'aperto: un grande prato all'inglese con tavolini e una maxi pista che può osp circa seicento persone. Il locale rimarrà aperto il venerdì, sabato la domenica sera le proposte della discomusic, mentre il mercoledì sera sarà dedicato alla musica revival.

ARVIER
Da domani la Fiha de mii tsoten

Serate danzanti, giochi, pranzi con menù tipici, proiezioni di diapositive e incontri a carattere culturale. Sono questi gli ingredienti della seconda edizione della «Fiha de mii tsotens», organizzata dalla Pro Loco di Arvier. La s'inizierà domani sera alle 21 con la proiezione di diapositive e una conferenza sui temi caractères de l'architecture rurale d'Arvier», a cura dell'architetto Claudine Remacle, e «Gli edifici idraulici collettivi di Arvier», presentato dall'architetto Donatella Martinet. Sabato pomeriggio festa sarà dedicata ai bambini spettacolo del mago prestigiatore Mister Hollis. In serata si ballerà con l'orchestra di Riki Graziano.

A Tsr un film con Michèle Morgan sulla storia di un gruppo di deportati

Rivolta all'isola dei bucanieri

E Antenne 2 racconta le disavventure di Lady D

Un reportage sulla principessa Lady Diana d'Inghilterra, film e inchieste sono le trasmissioni più interessanti in programma oggi sulle due emittenti francofon.

In mattinata, alle 9,25, Antenne 2 manda in onda il settimanale *Eve raconte*. Eve Ruggieri puntata oggi racconta le disavventure della principessa Diana interviste e filmati. *Le boucanier de l'Iles* (Italia, 1961, 85') è il film di Domenico Paolella, con Michèle Mercier, che Tsr manda in alle 14,25. Ambientata nel 1790, la pellicola racconta la rivolta di un gruppo di deportati nel possedimento britannico di Botany Bay.

Bette Midler sarà stasera su A2

In serata la tv svizzera propone *Temps présents*, un reportage di Christine Choy e Renée Tajima su Skid Row, il quartiere di Los Angeles diventato un ghetto di drogati, mendicanti e alcolizzati. Interviste con prostitute, eroinomani e analfabeti testimoniano l'altra faccia dell'America.

Anche Antenne propone in prima un reportage: alle 20,55 va in onda *Envoyé spécial*. Attraverso le lettere dei soldati del contingente francese in Algeria viene rivissuta la guerra d'Algeria. Il secondo servizio presenta invece Xolilé Yawa, fondista che rappresenterà l'Africa del Sud ai Giochi olimpici di Barcellona.

Di seguito Antenne 2 tra *Une chance pas croyable* (Usa, 1987, 100'), una commedia di Arthur Hiller con Bette Midler, Shelley Long e Peter Coyote. La brillante storia di Sandy e Lauren che si scoprono innamorate dello stesso uomo, Michael, che improvvisamente scompa La due donne partono insieme alla sua ricerca, inseguite a loro insaputa dall'Fbi.

Mâchoire d'or è invece il titolo del festival internazionale della risata che viene mandato in onda alle 22,10 da Tsr. Tra gli ospiti del grande appuntamento comicità francese Eric Thomas, Claudine Mercier e Lagaf. [sa. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 G. Cesare. **Mean Streets**, di M. Scorsese. N. V. Or.: ap. 20; film 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**, di J. Demme. Or.: ap. 20; film 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. . N. V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. . Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
c. Sommeiller 22. **Tarab**, di G. Salvatores. N.V. Or.: 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Uomini - Boommassa vacanta**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Kamikazen ultima notte a Milano**, di G. Salvatores, con D. Rondino, P. Rossi, M. Venier. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Mambo Kings**. : 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
D. CHAPLIN 2 v. Garibaldi . **Analisi finale**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 8. **Tutto può accadere**. N. V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORA v. Gramsci 9. **La casa nera**. Col. Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, 8 **... ora qualcosa di completamente diverso** . Or.: 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, 8 **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino **La donna indiscreta**. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Vanoio 5. **Hook l'capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N. V.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pensieri segreti**. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. Chiuso per lavori.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Notte verso Pigneto**, di Nicholas Mayle. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Vediamoci stasera, parla il morto**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il cuore di bambini**, di G. Amelio. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Ferrari e motorsa sport**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
c. Il Pomba 7. **Bella col lupi**, di Kevin Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amico strano**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Immigrés**, di Andrew Sall. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola posta torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Rien n'est passagère mortelle**. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. 9 **Il mio piccolo genio**. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 52. **Tutte le mattine del mondo**, di Alain Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO 1 RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti (vers. integrale, copia nuova). Ciclo Vist. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 396. **Resa dei conti a Little Tokyo**. N. V. Or.: 15,50; 17,20; 18,50; 20,20; 22,50.
ZETA v. Cofanera 12. **Ju Dou**, di Z. Yimou. Or.: 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Da martedì 14 luglio, presso le bigl. distrib. degli inviti per Torino, il Regio, una sera d'estate, concerto per soli, coro e orchestra del 17 luglio al cortile di Palazzo Reale. Direttore S. Campanella, maestro del coro M. Petrotti, Orch. e Coro del T. Regio. Musiche di G. Rossini. inf. Attività promozionali, tel. 881.5
ALFIERI Sottano 4, tel. 562.3600. Campagna abbonamenti stagione lirica 1992/93 «Il fiore all'occhiello» tutti i giorni feriali ore 9-13/15-19.
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel.656.552. Danza '92. Questa sera ore 21,30 Vetrina danza: Gruppo Danza Oggi in Finale! «Il papero vestito di tutù», coreog. e testi di P. Salvatori. Sulo schermo **Dirty Dancing** di E. Ardolino. Per inf. tel. 011 669.0668 - 0142.923.431.
TEATRO DI TORINO p. Marconi 9, tel. 755.803. Compagnia di Genga T. di Torino. «Acqui in palcoscenico» stage luglio '92 classico: Marc de Bouvy (Opéra di Parigi) 6/15. J. P. Manzi 16/19 Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23. Jack K. Campbell (Usa) 6-10. Inf. e pren. tel. 473.0186.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Agente Tigre - sfida infernale**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **Famiglia Smith**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime Story**, telefilm
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Le scelte**, sceneggiato (3ª parte)
21,30 **Arte aperta**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
1,45 **Tg4**

Videogruppo
20 — **Pacific International airport - Skyways**, telefilm
20,30 **Donne sole**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Phantom Kid**, film

Telecity
20,30 **Incontro nell'ultimo paradiso**, film
Colpo grosso, quiz
23,10 **Le spie uscirono a Beirut**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz (r)

Supersix
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Casale & Co**, telefilm
21,15 **A sud dei tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,20 **TG 4**
20,30 **Dreams come true**, film
23 — **Tentazioni**
23,25 **TG 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4**
0,45 **Dolce notte**
0,50 **TG 4**
1,15 **Rosso di sera**

19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Suspence a Venezia**, film
0,30 **Arizona**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solstizio estate**
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tsi
Tg 9 notizie
20,47 **Anti teatro**, spettacolo
21,05 **Justice**, telefilm
22,08 **La ragazza di Boemia**, film
23,30 **Tg 9 notizie**
23,52 **Sulle ali della poesia**
Occhio alla vedova, film

Tv7
19,20 **Varie locali**
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Hp news**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Holmes**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Allarme nucleare**, film
22 — **Le avventure del barone Munchausen**, film
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Un mondo di giustizia**
1 — **Il ragazzo dai capelli verdi**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale telesubalpina «anni di piombo»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Compagno B**, film
22,50 **Piemonte chiesa - «La Caritas a Cuneo»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Lobo**, telefilm
20,40 **Il mondo dell'occulto**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

V.I. WARSHAWSKI: *un detective tutto charme e astuzia... con un gran brutto carattere.*

VILLE BIFAMILIARI
COSTRUZIONE A:
GRAND FOLLEIN
PER LE VENDITE RIVOLGERSI A:
SOC. DIEMOZ R. & C. - VILLAIR (QUART) - Tel. 0165/762.169

Ecco i due più prestigiosi appuntamenti automobilistici

Scatta in Piemonte il «mese dei rally»

Cerrato-Cerri (in alto) I favoriti della gara di Limone A fianco: il saluzzese Piero Beltrandi In basso: Liatti a Biella corre in casa

Limone, si parte

LIMONE PIEMONTE. Tutti Dario Cerrato. Il pilota che ha conquistato il maggior numero di titoli italiani (cinque) nella storia del rally che Limone è già salito tre volte sul gradino più alto podio, domani parte ancora con i favori pronostico.

Cerrato non nasconde il gno puntare al poker nella competizione motoristica cuneese, in una stagione che per i problemi economici del suo team non lo ha visto fra i protagonisti della al tricolore. coppia con il navigatore Cerri, il campione sarà al volante di una «Superdelta» del Jolly Club, lo stesso tipo di auto usata da Didier Auriol per dominare il «Costa Smeralda».

Anche se favorito, Cerrato è il «terzo incomodo» della gara di Limone. La corsa vale come sfida verità per il campionato italiano «Totip». Infatti al vertice della classifica tricolore ci gli unici piloti in grado di impensierire il tre volte vincitore rally: Piergiorgio Deila (Delta HI) e Gianfranco Cunico (Ford Sierra). I due sono separati da trenta punti e proprio nella prova cuneese cercheranno il piazzamento decisivo a due gare dalla fine della stagione.

I tre equipaggi si daranno battaglia a cominciare dalle 11 di domani, quando l prima vettura prenderà il via del centro della Valle Vermenagna.

Oltre cento concorrenti saranno al via della nona edizione rally. Il percorso si snoderà nel Cuneese, Monregalese e in Valle Tanaro, con sviluppo complessivo di 735 chilometri da percorrere in due tappe, divisi in 18 prove speciali. I correnti al via saranno oltre cento: soprattutto italiani, ma sono arrivate iscrizioni anche da Svizzera e Francia.

Oltre ai tre favoriti cercheranno di inserirsi nella lotta per il vertice anche gli outsider. Zenere-Cianci (Ford Sierra Cosworth) sono encora in grado puntare alla vittoria del campionato italiano; mentre Pasquali-Mion (Lancia Delta Hf integrale), Romeo Deila (fratello di Piergiorgio) in coppia con Giachino (Lancia Delta Hf integrale) e Grassini-Incuzzi (Ford Sierra) dovranno accontentarsi di correre senza aspirazioni di graduatoria. Un particolare meritano Beltrandi-Gerbaldo (Delta Hf integrale). Sulle strade di casa il pilota saluzzese cercherà di confermare le sue buone qualità.

Le diciotto prove speciali offrono passaggi spettacolari e come ogni anno il pubblico affollerà le strade del rally. Si calcola che siano oltre diecimila le persone che ruotano attorno alla manifestazione. Dopo la partenza da Limone le auto raggiungeranno Vernante, Borgo San Dalmazzo, Peveragno, Chiusa Pesio, Mondovì, Garessio, Bagnasco (sconfinando in Liguria) e Ceva, per poi tornare nel capoluogo domani notte per la conclusione dalla prima frazione. Il rally finirà sabato dopo aver superato i difficili tornanti di Demonte, Valgrana, Caraglio, Valdieri e Castelmagno.

Ferrua

E poi c'è il «Lana»

BIELLA. Due tappe un prologo, 28 prove speciali suddivise in quattro province (Alessandria, Torino, Vercelli quella appena nata di Biella) e una tradizione che con questa edizione tocca i vent'anni. Tutto è ormai pronto per il Rally della Lana, l'appuntamento più prestigioso dell'estate automobilistica piemontese organizzato dalla scuderia Biella Corse. Valido per il campionato italiano, coefficiente 4, cocktail micidiale asfalto e terra, vanta nel suo albo d'oro personaggi del calibro di Miki Biasion, Attilio Bettega, Dario Cerrato e Andrea Zanussi. La gara scatterà giovedì 23 luglio dallo stadio Lamarmora di Biella. Le iscrizioni sono già aperte qualche giorno e chiuderanno soltanto il 10.

«Finora sono 50 gli equipaggi che hanno comunicato la loro partecipazione - affermano alla Biella Corse -. I big? Naturalmente ci saranno, ma c'è d'ufficiale. Come d'abitudine s'iscriveranno via fax solo all'ultimo momento».

Tra questi potrebbe esserci anche l'idolo di casa Piero Liatti. Il pilota del team Art apparirientrato dal rally mondiale di Nuova Zelanda, dove è stato preceduto solo dall'ex campione del mondo Carlos Sainz, un secondo posto che il suo miglior risultato in una prova del campionato iridato. La notizia però che in attesa del «Mille Laghi», suo prossimo appuntamento nelle gare che contano, potrebbe prendere il via anche alla prova casa, dopo un anno di assenza e la sfortunata gara del '90, quando un guasto alla scatola dello sterzo lo tagliò fuori dalla lotta per il campionato italiano dopo un ottimo inizio di stagione spalla a spalla con Dario Cerrato. «Luglio è un periodo di fermo - dice Liatti -. Sarebbe importante tenersi in esercizio proprio davanti alle strade che conosco meglio». quel caso, inutile dirlo, sarebbe lui il favorito.

La competizione comprende ventotto prove speciali, suddivise in tre giornate di gara. Si parte 23, come di consueto in notturna, per salire in Valsesia con i tratti cronometrati di Zuccaro (15 chilometri di saliscendi su asfalto) e Rozzo (più breve, di insidiosi tornanti). La notte sull'asfalto prosegue dalle parti delle colline biellesi con la più lunga delle speciali del Lana, l'ormai proverbiale Romanina, che con le sue decine di curve da sempre risulta decisiva per accentuare i distacchi.

Dopo la quarta frazione Termengo, si passa a un'altra strada mitica, la prova di Camporo, celebre per l'università della curva», un'inversione a gradi nell'abitato di Crocemosso. L'arrivo a Biella è previsto alle 4 del mattino, dopo aver percorso anche il tratto del rifugio La Sella.

La seconda giornata invece porterà concorrenti sulle non impegnative strade del Canavese. Dopo la tradizionale prova di Andrate, sono in programma altri sei tratti cronometrati, riordino a Rivarolo Canavese.

L'ultimo, decisiva tappa sarà interamente su sterrato nell'ormai abituale scenario del Casalese, scelto ancora dagli organizzatori della Biella Corse, nonostante alcuni problemi con i Comuni attraversati dalla rumorosa di vetture. L'arrivo è previsto in città per le 19,30 di sabato 25, dopo 969 chilometri complessivi, 316 dei quali prove speciali.

Giampiero Canneddu

Domani l'incontro per cedere la società

«Pronti alla firma» Soluzione a Cuneo?

Filippo Locicero, Antonio Pischetola e Antonio Calamaro

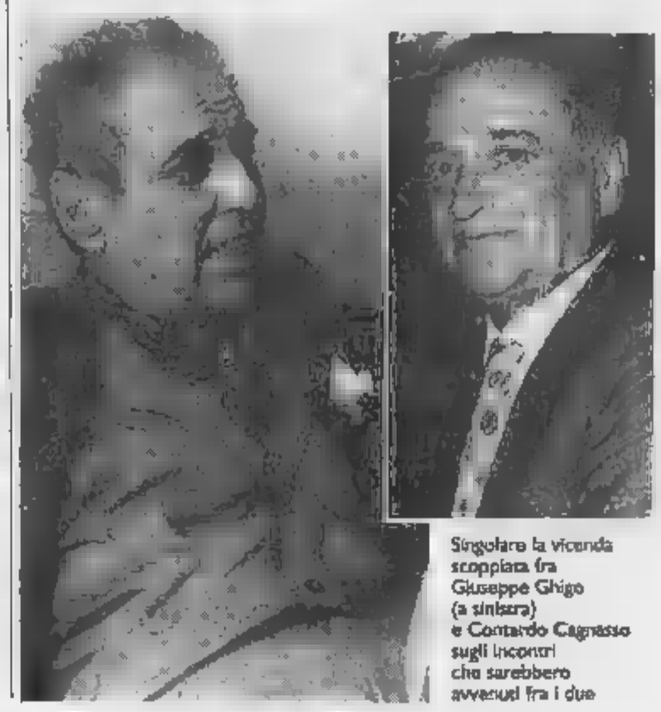
CUNEO. «Pronti a firmare». Il giallo dell'estate è verso la soluzione? Mentre la cordata di torinesi guidata da Filippo Locicero conferma la propria volontà a rilevare il pacchetto di maggioranza della società bicorossa («Chiediamo soltanto di analizzare il bilancio '92), il Cu- allo scoperto con un telegramme-ultimatum inviato a Locicero dall'avv. Giorgio Bodino per conto del presidente Sanino, nel quale viene fissato per domani alle 16 un appuntamento con i rappresentanti tecnici della nello studio Giandomenico Genta, tributarista del club cuneese.

«Non abbiamo preclusioni trattare - afferma Sanino -, anzi, siamo disponibili a siglare un accordo immediato. Vogliamo, questo sì, che il nostro materiale contabile venga consegnato a tecnici del settore». «E' il nostro ultimo tentativo per sbloccare la situazione stallo - aggiunge l'avv. Bodino - e dimostrare tutta la buona volontà. Se l'appello ad un incontro tecnico non sarà accolto, ritireremo definitivamente, senza nessuna responsabilità». «Il bilancio del Cuneo è sottoposto ogni mesi al controllo di un collegio sindacale e della Lega calcio - dice Genta -; lo stato contabile è limpido».

«Chiediamo di analizzare il bilancio della società al 30 giugno '92 - dice Antonio Pischetola, dirigente del gruppo torinese addetto alle pubbliche relazioni -, di avere una del modello 760 appena presentato. Offriamo lealtà ed intendiamo riceverla. Con Antonio Calamaro stati delegati Locicero a condurre la vicenda; ci offende sentirci definire "portaborse". Abbiamo appreso un debito di milioni, ma proseguiamo: vogliamo acquistare "a scatola aperta". Nelle molte riunioni "top-secret" - una di esse s'è svolta nel retrobottega un parrucchiere di corso Galileo Ferraris - ci siamo sempre dichiarati disponibili. A tutto c'è un limite. Riceviamo continue richieste da altre società - Novara, Venezia, Cesena - per entrare nei consigli direttivi; il nostro gno con Cuneo, con città e squadra calcistica. Desideriamo concludere, anche per avviare la campagna rafforzamento con la consulenza di Stefano Tacconi».

La domanda di ripescaggio in C2 e l'iscrizione all'Interregionale non sono ancora state presentate. La scadenza, 10 16 luglio, non sono lontane. «Dico la verità, non so più che cosa pensare - sostiene Sanino -. Ieri ho avuto l'offerta ospitare al "Paschiero" in agosto la prima uscita stagionale della Sampdoria: ho dovuto rifiutare. Molti club, anche di C1, inseguono nostri tesserati, ma tutto è bloccato». Secondo «radio-mercato» oltre alla scontata cessione del terzino Guerra al Napoli, sarebbero sul piede di partenza Calamita, Guida e Bertolino, corteggiati dal Casale.

Lorenzo Tasaceto



Singolare la vicenda scoppiata fra Giuseppe Ghigo (a sinistra) e Contardo Cagnasso sugli incontri che sarebbero avvenuti fra i due

Mini giallo

Incontri fasulli Ghigo smentito

CUNEO. I tifosi mormorano. Si domandano che cosa ci sia di nell'operazione che si sarebbe inserita contemporaneamente all'affare Cuneo-gruppo Locicero.

«Sanino smentisce? E io invece gli rispondo che dalla cessione d club biancorosso alla Inifim abbiamo parlato, me. con incontri segreti, semplicemente sotto i portici corso Nizza, come si fa fra buoni amici».

Così Giuseppe Ghigo, 60 anni, di Centallo, rappresentante della Inifim, società finanziaria da alcuni giorni presunta concorrente della cordata torinese, risponde al presidente cuneese.

Il mediatore centallese è attualmente ricoverato la camera 5 del reparto di medicina all'ospedale Santa Croce di Cuneo: deve sottoporsi ad esami clinici. «In questi giorni ho pensato più alla salute, che non alla trattativa il Cuneo. letto l'intervista rilasciata dal presidente del Cuneo; mi hanno meravigliato i suoi toni duri, che perché l'ho sempre considerato un amico. Una trattativa diretta per l'acquisto Cuneo non mai accaduta: il gruppo che rappresento interessato all'acquisto di immobili e vuole potenziare l'attività entrando anche nei supermercati. Dopo contattato altri grandi magazzini della provincia, arrivato al Dis Gros San Defendente di Cervasca. Con l'acquisto almeno trenta per cento del capitale societario del market, l'Inifim sarebbe disposta a sostenere finanziariamente anche la squadra di calcio».

Sulla vicenda interviene anche Contardo Cagnasso, il presidente della Al.Pi., la società che controlla Dis Gros, Sidis Pante market. Afferma: «Il signor Giuseppe Ghigo s'è inventato tutto; non lo affatto, non l'ho mai incontrato, non so nulle sulle p trattative. Non ho mai pensato cedere quote della società, non voglio che si creino allarmismi causati voci false». [l. t.]

BOCCE

I ragazzi di Pietro Costamagna centrano il bersaglio del torneo battendo in finale a Ciriè il Comitato di Pordenone

Coppa, sono i giovani cuneesi i più promettenti d'Italia

Buona la prova dell'Autonomi a Bra. La saluzzese Laura Trova in nazionale

Bruni, dell'Autonomi Fossano

La provincia Cuneo al centro dell'attenzione dei bocciofili per quanto è avvenuto lo scorso weekend. Prima vi è da registrare il successo del Comitato di Cuneo nella Coppa Italia Giovanile. La squadra guidata da Pietro Costamagna centrato bersaglio sui campi di Ciriè, prevalendo in finale sul Comitato di Pordenone, dopo aver battuto sia pure un soffio il Comitato di Torino contro il quale aveva terminato a pari punti, ma il vantaggio di maggior numero di bersagli effettuato nel tiro rapido staffetta. I ragazzi ed i alfieri della Provincia Granda ce l'hanno fatta a conquistare trofeo che lascia bene sperare per l'avvenire delle bocce.

Poi si è disputata a Bra, sui campi della Cassa Risparmio di Zunino e Gioda, la sesta prova eliminatoria della Coppa Italia di categoria A. Ha vinto, il solito, la Bm Strambino, la squadra canavesana che è riuscite sinora ad imporsi in quasi tutte le prove della manifestazione: cinque vittorie, su sei gare, conseguite Alessandria, Strambino, Novara, Vercelli e per ultimo Bra. In finale i canavesani hanno sconfitto l'Autonomi Fossano (Bruni-Dante Amerio-Giribone) per 13-8. La società fossanese, esclusa dal campionato, punta molto sulla Coppa Italia ed occupa attualmente il terzo posto nella classifica, dietro alla Bm Strambino (21 punti) al Veloce Club Ferrero Pinerolo (12 punti), davanti alla Rovering (7 punti), alla Chivarese (5 punti), alla Gaiero e alla Cr Bra con 3 punti. Saranno le prime sei squadre della classifica qualificarsi per la poule finale della Coppa Italia che comprenderà anche le due migliori società del Veneto e Friuli Venezia Giulia. Alla gara Bra hanno preso parte terne.

Un'altra formazione dell'Autonomi Fossano (Clerico-Enzo Granaglia-Manai è giunta ai quarti di finale, ma stata poi eliminata dalla Chivarese di Agham-Suini-Caudera. Allo stesso livello è arrivata anche una della Gaiero Casale, formata da Zeppa-Timossi-Repetto, che poi non riuscita andare avanti.

Sabato e domenica in programma due altri importanti avvenimenti: a Cordignano (Treviso), il campionato italia- a coppie di t. e, nella giornata di domenica, Francia-Italia femminile al bocciodromo di Bodj, alla periferia di Parigi. Cercare di centrare il pronostico per gli assoluti a coppie è come vincere un terno al lotto. La rivalità sarà notevole, gli aspiranti molti. E' la prima volta che il commissario tecnico delle squadre azzurre, Piero Paletto, guida la selezione femminile, ostrata da quest'anno sotto la sua responsabilità come la nazionale seniores quella Under 23. L'anno scorso l'incontro, che si disputa una sola volta all'anno, giocato a Salassa e si risolse con una disfatta per i nostri colori. Succederà lo stesso anche quest'anno? Paletto non si sbilancia, forza delle giocatrici transalpine, che sono molto più brave delle nostre più preparate: «La nostra speranza non figurare, pur tenendo conto delle difficoltà». Sei le convocate per la trasferta parigina: la genovese Volpin (Cattolica Pontedecimo), la più anziana capitano della squadra; la trentenne Marzia Minoja (Montalera Valdellatorre) le ottoliane Roberta De Luca (Pordenone), Cristina Falco (Veloce Club Ferrero), Milena Toffolo (Fagagna) e Laura Trova (Auxilium Saluzzo).

Giovanni Capponi

Fossati, Cardellina e Bertona rispondono alle pesanti accuse dell'ex capitano rossonero

Aosta, un fine stagione all'arsenico

«Tutte invenzioni di un giocatore senza dignità»

AOSTA. Dalle accuse alle repliche. Le dichiarazioni di Giovanni Orlando sulle vicende che hanno caratterizzato i 4 anni passati dal libero nell'Aosta hanno creato stupore e amarezza nell'ambiente rossonero. L'allenatore Fossati, l'ex direttore sportivo Cardellina e l'ex presidente Bertona, chiamati in causa, puntualizzano vicende ed episodi ribattendo alle affermazioni del giocatore.

Natalino Fossati. «Nessuno ha mai interferito nel mio lavoro e quando il signor Bo ha provato a mettere il becco nelle scelte tecniche ha subito capito che aria tirava preferendo occuparsi di altre vicende. Sono delus[illegible] da Orlando: lascia l'Ao[illegible] in modo scorretto dopo aver detto falsità sul conto di parecchie gente. E' vero che ho portato [illegible] Valle diversi giocatori, ma sapevo quel che facevo e la conquista della salvezza testimonia la validità delle operazioni di mercato che abbiamo eseguito. Dei giocatori che avevano vinto il campionato Interregionale il primo ad [illegible] confermato è stato Girolli, [illegible] suno ha mai pensato [illegible] cederlo a novembre. In quanto a Berona l'unico ad avere dubbi sulle sue possibilità di poter sostenere il campionato di C2 era Bo. Riccarand l'avevamo contattato per allenare i portieri, ma la trattativa non è andata a buon fine così ci siamo rivolti a Perazzone».

«Le sue prese di posizione mi ricordano le sceneggiate [illegible] Merola. Tanti altri giocatori sono stati esclusi [illegible] fare polemiche. Ha litigato con la maggio[illegible] dei suoi compagni che lo hanno sopportato per lungo tempo. Sul fatto che si sia stupito di non vedere più Alzani, credo che non spetti a lui fare delle scelte sull'allenatore. Anche in questo caso ha [illegible] di intromettersi in problemi che non lo riguardavano. Se non è [illegible] convocato per Olbia e altre volte è stato in tribuna è sol[illegible] perché Maestrelli mi garantiva maggiore affidabilità. Prima di lanciare sentenze doveva farsi l'esame di coscienza e pensare che l'esclusione poteva anche essere motivata da cali di rendimento che ci sono costati anche cari in certe circostanze. L'ho voluto tenere in organico anche [illegible] allenatori che mi avevano preceduto ad Aosta mi [illegible] anticipato che mi avrebbe creato dei problemi».

Natalino Fossati

«In fase di preparazione ho dovuto fare delle scelte. Avevo chiesto la conferma di Chiodini e di Trebbi, però non potevo garantire loro il posto di titolare [illegible] entrambi h[illegible] preferito scegliere altre strade. Dopo pochi allenamenti ha avuto [illegible] violento litigio con De Angelis e, se fosse dipeso soltanto da me, l'avrei spedito [illegible] A difenderlo sono intervenuti il presidente e Cardellina. Per ringraziarli di tutto quello che hanno fatto per lui, ha pensato bene [illegible] screditarli in modo vergognoso. [illegible] ho mai pensato [illegible] lasciare Aosta prima dell'inizio del campionato anche se è vero che ci sono stati momenti di tensione all'inizio della preparazione».

Osvaldo Cardellina. «Le dichiarazioni [illegible] Orlando sono un cocktail di menzogne, sceneggiate, invenzioni [illegible] frustrazioni degne di un teatrante di bassa [illegible]a. E' stato ben sponsorizzato a conferma del suo vizio di appoggiarsi sulla spalla destra oppure su quella sinistra a seconda della circostanze e delle convenienza. Se dovevamo comunque pagare un prezzo per la salvezza ben vengano le sue invettive: ogni guerra ha i suoi traditori. Merita l'oscar del ruffianismo [illegible] le sue accuse gli si rivoltano contro come [illegible] boomerang».

«Non [illegible]prei poi che termine usare per definire le minacce fisiche che ha profferito al vice presidente Bolzon nei miei confronti prima della partita di Bergamo contro la Virescit. Non meriterebbe risposta su certe affermazioni, ma è giusto che la gente conosca la verità su determinati episodi. Nel primo anno che Sacco ha allenato l'Aosta è [illegible] l'unico a crearci problemi, soprattutto per ottenere la fascia di capitano [illegible] posto [illegible] Vasciminno. Dopo aver sbagliato nel primo tempo il calcio di rigo[illegible] contro [illegible] Pinerolo ha vagato per il campo nella ripresa. La stessa situazione si è ripetuta la stagione successiva contro il Lissone. Prima di lasciare la Valle, Sacco gli ha chiesto se si rendeva conto di essere il capitano più odiato d'Italia».

Osvaldo Cardellina

«Volevamo sostituirlo con Mazzia, però ho fatto presente alla società che ritenevo il ruolo coperto [illegible] che mi assumevo tutt[illegible] le responsabilità sulla [illegible] riconferma. In quanto ad Alzani, lo ha considerato un incapace subito dopo la prima amichevole a Moutier, litigando per due volte con il mister davanti a dirigenti e tifosi con urla volgari. Oltre al decadimento fisico deve essergli poi subentrata una confusione mentale quando asserisce di aver suggerito su mia richiesta di modificare l'assetto tattico della squadra per la sfi[illegible] contro lo Sparta: [illegible] ammalato e ho dovuto allarmi dal letto [illegible] richiesta [illegible] Bosetto per sanare l'ennesimo litigio tra lui e l'allenatore. E' vero, invece, che ho predisposto la formazione e i cambi nella partita di ritorno [illegible] il Brescello, ma perché Alzani mi aveva chiesto dei consigli. Conservo [illegible] il foglio con le modifiche apportate alle scelte del tecnico che [illegible] condividevo».

«Assurde le dichiarazioni di aver voluto interferire nel lavoro di Fossati che non è certo tipo da permettere ingerenze tecniche. La scelta di portare Natalino ad Aosta è na[illegible] dopo la partenza per le ferie in Portogallo di Alzani che ha preferito il riposo e il divertimento alla costruzione della squadra. Abbiamo contattato l'allenatore soltanto il 30 giugno poco prima di [illegible] Sapevo che [illegible] bene la categoria e che aveva la capacità per fare bene in una squadra all'esordio in C2. In quanto all'esclusione nel finale del campionato probabilmente non si ricorda che con lui in squadra abbiamo subito 5 reti nelle trasferte di Mantova e [illegible] Ravenna [illegible] pertanto [illegible] è stato preferito Maestrelli. Dopo [illegible] sconfitta interna con il Novara abbiamo capito la difficoltà del [illegible] il presidente ha chiesto il massimo impegno ai ragazzi ricordando i ruoli [illegible] competenza di ognuno. Le uniche difficoltà sono sorte proprio a causa sua».

«Abbiamo cominciato a parlare di contratto all'inizio di febbraio, con una richiesta di 45 milioni netti [illegible] stagione per un biennal[illegible] contro i 28 milioni che ha ricevuto quest'anno. Quando [illegible] arrivato ad Aosta era disoccupato e senza lavoro e [illegible] un rimborso spese di 260 mila lire settimanali. Evidentemente ha perso il senso della misura. Vista la richiesta esagerata gli abbiamo suggerito di ripensarci, con la precisazione che non potevamo assumere impegni oltre il 1993. L'11 febbraio mi ha detto che aveva deciso di cambiare squadra. Dopo qualche tempo è stato Dino Bosetto a riaprire e sorprese il discorso».

Emilio Bertona

«Ci siamo ritrovati, assieme al suo procuratore Garlando, il 16 aprile e ci ha chiesto 61 milioni netti per un annuale. A questo punto il discorso è caduto definitivamente. Visto comunque che l'ostacolo maggio[illegible] verso la sua riconferma è scomparso poiché il sottoscritto non fa più parte dell'Aosta, sugger[illegible] nostro "capitano" e "cuore rossonero" di riuscire e strappare anche un [illegible] triennale alla cifra richiesta».

Emilio Bertona. «Avrei molte [illegible] da dire, ma preferisco soltanto ricordare a Orlando che la dignità non la si compra al supermercato».

Sigfrido Beneyton

SPORTFLASH

FONDO

Albarello e compagni partono per [illegible] Norvegia

Marco Albarello, Gaudenzio Godioz [illegible] Gianfranco Polvara del Centro Sportivo Esercito partono oggi per la Norvegia per un periodo di allenamento che si concluderà il 16 luglio a Groetli. Con i tre fondisti f[illegible] parte del gruppo Fauner, Runggaldier, Valbusa, May, Roberto De Zolt, Pozzi e Giacomel [illegible] I tecnici Vanoi (nuovo direttore agonistico), Pizio e Roberto Gal. Nella [illegible] località [illegible] già sciando da una settimana anche le donne Belmondo, Paruzzi e Bottega.

CALCIO GIOVANILE

Imparare [illegible] giocare con i tecnici del Torino

Si sono aperti sui [illegible]pi di Fénis, Nus e Saint-Marcel i corsi della qu[illegible] edizione della Scuola Calcio Diadora allestita dal Fenusma in collaborazione con [illegible] Torino Calcio presente con 4 tecnici [illegible] 1 preparatore atletico per seguire per 3 settimane i 60 protagonisti. E' stata intanto confermata la presenza a settembre a Fénis, Nus e Saint-Marcel per una amichevole ormai tradizionale del Torino per l'ottava volta campione d'Italia Primavera.

ATLETICA LEGGERA

Record valdostano nell'eptathlon

Angela Clementelli della Ceat Cavi Pont Donnas ha vinto l'Open di eptathlon di Donnas e ha conquistato il nuovo record valdostano con 4801 punti (14"3 nei 100 ostacoli, 1,55 nell'alto, 9,18 nel peso, 27"3 nei 200, 5,45 nel lungo, 29,32 nel giavellotto, 2'18"6 negli 800). La gara di decathlon è stata vinta da Stefano Crevacore del Basso Vercellese con 5594 punti. In una gara del [illegible] [illegible]l Andrea Casalegno della Ceat Cavi Pont [illegible] ha [illegible] in 10"7, Jean Dondeynaz della Cogne in 10"8, Barberis [illegible] Rovelli del sodalizio organizzatore in 10"9.

PUBLIKING

AI CARAIBI LA STAMPA DI OGGI ARRIVA IERI.

Tutti sappiamo che per il gioco dei fusi orari, quando in Italia è l'una di notte, ora in cui escono i quotidiani, nei Caraibi sono le diciannove del giorno prima.

Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza o lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca di giornata; tuttalpiù ce la troviamo la sera, ma se arriva un giorno [illegible] due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca di redazione, in qualsiasi angolo del mondo ove vi sia un telefono, nel tempo di una telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono su La Stampa del giorno [illegible] può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telefax: [illegible] pagine di cronaca, commenti, notizie; rapide da leggere [illegible] complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio con Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove il giornale tradizionale [illegible] [illegible] reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono di conoscere le notizie del giorno molte ore prima degli amici in Italia.

Per le aziende interessate ad usufruire di tale servizio è possibile saperne di più telefonando a:
Editrice LA STAMPA: telefono 011/65.68.330
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00

Se il buongiorno si vede dal mattino...

Appena svegli: in bagno ed è per questo che la 1ª stanza della giornata deve accoglierti in modo elegante, confortevole, caldo

MONDINO S.R.L.

VIA AL LAVORO 23
(zona industriale P.I.P)
14100 ASTI
TEL./FAX (0141) 271.633

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 2 Luglio 1992 N. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

Asti: i sette garanti nella loro relazione attaccano l'amministratore straordinario

E' guerra fra i vertici dell'Usl

Occhionero respinge le accuse, si dice vittima del «partitismo» ■ diffonde polemicamente ■ lettera riservata firmata da Goria ■ Rabino in cui si suggerisce la sua sostituzione. Le reazioni

ASTI. E' scontro aperto, ai vertici della sanità astigiana, tra l'amministratore straordinario Giacinto Occhionero e il comitato dei garanti.

Una guerra che si allarga, tra dichiarazioni pubbliche, confidenziali malumori e forse anche rivalse personali, e si trascina da oltre sei mesi all'interno dell'Usl astigiana. Ma è anche un malessere che coinvolge direttamente la dc, cui appartengono sia Giacinto Occhionero (andreottiano) che Bianca Dessimone (area Goria), presidente dei garanti. Sullo sfondo aleggia il progetto sul nuovo ospedale che ha dato il via alle ostilità, con i garanti che respingono la scelta ■ Occhionero di nominare a direttore dei lavori l'architetto [illegible] Antonio Savoino (a capo della Protecne, indagata dalla magistratura a Valenza per la progettazione di un poliambulatorio).

E' di ieri l'ultimo episodio che

Giacinto Occhionero amministratore straordinario dell'Usl ■ Asti. E' al centro delle polemiche anche per il progetto del nuovo ospedale

rischia ■ lacerare definitivamente i rapporti al vertice dell'Usl. Ecco i fatti.

In mattinata viene resa nota la relazione semestrale del comitato dei garanti sull'attività svolta nel periodo luglio 1991-aprile '92. Il documento, inviato a tutti i sindaci dei Comuni dell'Usl 68, interviene [illegible] una volta sui rapporti con Occhionero.

La presidente Dessimone, gli altri tre rappresentanti dc (Secondo Franco, Carla Giovara, Stefano Seppa), i socialisti (Italico Serzanini, Angela Quaglia) e Giovanni Saracco (vicino al pds) firmano parole di fuoco contro l'amministratore straordinario. «Prevale in lui - scrivono - un atteggiamento di autosufficien- [illegible] monocratica incompatibile [illegible] i moderni ed efficienti metodi di gestione ■ un'azienda pubblica».

I garanti accusano Occhionero di non voler collaborare e segnalano ai sindaci che «si ha ragione di ritenere che quanto evidenziato continuerà, non [illegible] sendo giunti segnali di inversione di marcia». Del resto anche l'amministratore straordinario non è tenero con i garanti: giorni ■ li accusò di «friggere ■ rifriggere sempre le stesse cose».

E nel pomeriggio tira fuori dal cassetto una lettera firmata dal ministro Giovanni Goria e dal senatore Giovanni Rabino in cui si sostiene l'opportunità ■ «sostituire l'amministratore straordinario con [illegible] persona che, per la più giovane età, potrebbe portare ■ compimento le iniziative per ora solo programmate, ma che dovranno [illegible] ultimate nei prossimi anni». Il riferimento è al progetto sul nuovo ospedale, la missiva è indirizzata «riservata personale» ■ esponenti, non meglio identificati, della dc piemontese.

Goria e [illegible] segnalano anche il nome del successore: Carlo Berruti, ex dirigente della Provincia e già in corsa per la carica ■ amministratore straordinario all'Usl di Nizza. «Persona stimata, preparata, che da ottime garanzie» è scritto nella lettera che ha la data del 9 giugno 1992.

Occhionero, 72 anni, si dice ora vittima ■ interessi di parte interni alla dc. Butta giù una risposta ■ fuoco: «Goria ha fatto integralmente proprie, per motivi di corrente di partito, le rimostranze del presidente del comitato dei garanti che ha sempre ostacolato il mio operato ■ in più occasioni ha tentato di ingerirsi nella gestione violando i limiti posti [illegible] miniriforma degli organi Usl. Cercando di imporre vecchie abitudini ■ prassi amministrative che non si ispiravano ■ trasparenza e correttezza».

«L'intervento ■ Goria - prosegue - è, giuridicamente, ■ grave straripamento di potere e, culturalmente, un sintomo ■ appartenenza a quell'Italietta sudaticcia e levantina che utilizza il proprio ruolo istituzionale per fini di potere personale».

E Occhionero alza il tiro, sempre rivolto ■ Goria: «Il suo comportamento è ancora più grave considerando che proprio il governo di cui faceva parte ha fatto approvare la miniriforma degli organi di gestione delle Usl con lo scopo specifico di sottrar- ■ al controllo dei partiti la gestione della Sanità, affidandola invece a tecnici che avrebbero dovuto agire senza condiziona- [illegible] mento politico».

Occhionero, ex preside dell'istituto professionale agrario, annuncia che tutti gli atti della sua gestione sono disponibili nella sede dell'Usl di via Orfanotrofio.

Da Roma il senatore Rabino minimizza: «Sgomberiamo subito il campo da un dubbio che potrebbe essere diffuso ad arte: in questa vicenda gli appalti per il nuovo ospedale o altre cose simili, non c'entrano nulla. La nostra era una presa di posizione che sottolineva uno stato di disagio crescente. Credo che tre garanti e amministratori straordinari della Usl si [illegible] agire di comune accordo, come accade [illegible] esempio a Nizza: Asti invece è un caso molto particolare». Per il neo senatore la lettera firmata con il collega Goria ■ da intendersi [illegible] una scelta di [illegible] po, niente di più».

E intanto, come tutti gli altri amministratori straordinari [illegible] che Giacinto Occhionero (nonostante la lettera dei due parlamentari astigiani) ha ricevuto la proroga dell'incarico fino al 31 agosto, [illegible] decreto del ministro De Lorenzo, [illegible] dovrebbe arrivare la nuova legge che ridisegnerà ■ volto della Sanità pubblica, compresa la [illegible] gliata Usl ■ Asti.

Sergio Miravalle
Laura Nosenzo

I «VELENI» DI NIZZA

Sequestri in Comune

La procura di Acqui ha ordinato il sequestro dei verbali della seduta del Consiglio comunale (nella foto una seduta) del 19 giugno. La polemica continua. [illegible]

Oggi a Milano

Il processo [illegible] Cassa

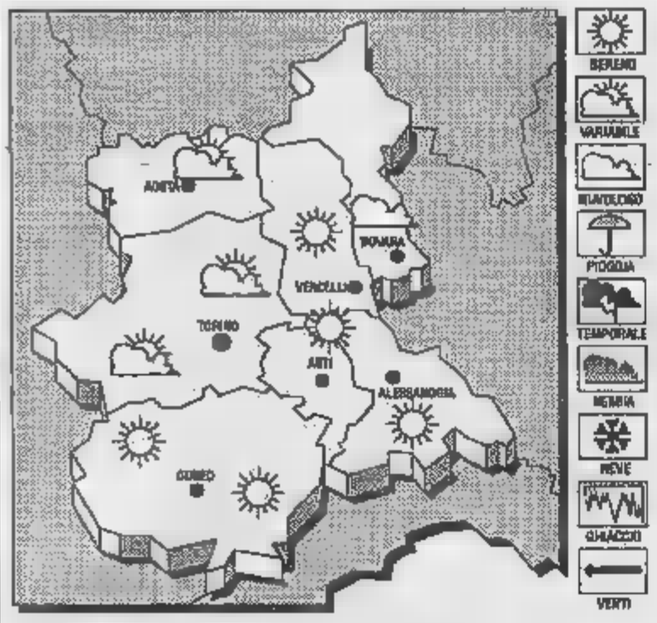
ASTI. Seconda udienza questa mattina a Milano del processo ■ vertici della Cassa di Risparmio di Asti, per la querelle fra l'istituto bancario e il finanziere siciliano Filippo Rapisarda.

Fra i 46 imputati vi [illegible] attuali ■ [illegible] amministratori dell'istituto astigiano, oltre che funzionari della Banca d'Italia e banchieri siciliani. Le accuse [illegible] di falso in bilancio, appropriazione indebita e bancarotta fraudolenta.

La prima udienza, svoltasi il 2 giugno, [illegible] stata interamente dedicata ■ schermaglie procedurali. Un'istanza ■ ricusazione delle corte presentata dal finanziere, che è parte civile nel procedimento, è [illegible] respinta nelle scorse settimane. Il processo dovrebbe protrarsi per almeno sei mesi.

Intanto, i legali della Cassa hanno annunciato che presen- [illegible] querela contro «Italia 1» per un servizio trasmesso nel telegiornale condotto da Emilio Fede.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PR[illegible] PER OGGI. Condizioni di variabilità con occasionali addensamenti in prossimità dei rilievi associati ■ piovaschi o temporali.
TEMPERATURA. In [illegible] ripresa sulle regioni centrosettentrionali.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO [illegible] reno o poco nuvoloso.

LE T[illegible] PE[illegible]
DI [illegible] AS[illegible]
Max: 21; min: 13; media: 17

UN ANNO [illegible]
Max: 24; min: 17; media: 20

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 19; Aosta 23; Alessandria 20; Novara 26; Cuneo 19; Vercelli 28

Una curiosa lettera all'assessore Barolo

Alfieri o Pasquino?

Il tragedia sollecita la riapertura del «suo» teatro
Una promessa: «Tornerò presto con altre missive»

[illegible] Alfieri come Pasquino? Oppure a indirizzare una missi- [illegible] all'assessore alla Cultura [illegible] Comune Giuseppe Barolo è sta- [illegible] proprio lo spirito [illegible] [illegible] Vittorio? La lettera è stata indirizzata anche ■ Roberto Marchetti, già direttore del centro studi alfieriano, all'architetto Giovanni Bo, al sindaco Galvagno, al tecnico del [illegible] Luigi Garbin, all'attore Emanuele Pastrone, alla direttrice della Biblioteca consorziale Anita Bogetti e ad alcuni giornalisti.

«Esimio dottor Giuseppe Barolo - esordisce Alfieri - ciò ch'Ella ebbe a dire in quella conferenza di stampa in Asti [illegible] orsono venti giorni (per presentare Astiteatro, il 10 giugno, n.d.r.), che trattarsi di soli trenta mesi alla riapertura dell'A- [illegible] issimo Teatro ■ [illegible] 6 dedicato, Mi ha riempito il cuore di spome e di orgoglio».

Citandosi, Alfieri prosegue: «Da quel giorno volli, e volli sempre, e fortissimamente volli venir ■ Ella ogni mese, [illegible] ogniose sponde dell'aldilà, per ricordar il tempo mancante al fatidico dì in cui rivedrà luce e calore il glorioso Teatro e in ciò placando i pubblici furori».

Il poeta tragico astigiano Vittorio Alfieri. Una ironica lettera con la sua firma è stata indirizzata all'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo

La lettera si conclude [illegible] una promessa un po' minacciosa: «Oggi, primo di di luglio mille novecento e novantadue, mancano mesi ventinove e dieci giorni a tale data. Tornerò a Ella presto con nuove missive». Poi la firma: «Suo Vittorio Alfieri». [o. f. c.]

Precipita da 15 metri in un cantiere a Torino

Grave [illegible] operaio di Villafranca

VILLAFRANCA. Un operaio, Alfredo Cannizzaro, 43 anni, abitante in via Roma 18, è gravissimo al Cto ■ Torino, con una frattura multipla del bacino, lesione [illegible] vertebre ■ lo schiacciamento di un piede.

L'uomo è rimasto infortunato ieri mattina mentre stava lavorando nel cantiere della cittadella giudiziaria a Torino.

L'incidente è avvenuto verso le 14: l'uomo, operaio per la ditta «Fip» ■ precipitato da un'impalcatura [illegible] 15 metri. Alfredo Cannizzaro stava lavorando al secondo lotto, verso piazza Adri[illegible], dove sorgeranno [illegible] uffici [illegible] palazzina.

Mentre sistemava delle travi per aggiungere una tettoia avrebbe perso l'equilibrio, precipitando. A pochi metri da lui, altri operai della «Fip», che si occupa di fissare tutti i ponteggi, ma nessuno ha visto la scena e può raccontare con precisione come mai l'uomo sia precipitato.

«Sono tutti obbligati ad assicurarsi [illegible] una speciale cintura alle impalcature - spiega il capo cantiere, Secondo Monteferrario - probabilmente Alfredo si era slacciato per scendere o per spostarsi su [illegible] ponteggio a fianco».

Alfredo Cannizzaro ■ caduto di schiena; fortunatamente non ha battuto la testa. Sul posto è arrivata un'ambulanza e, sullo spiazzo del capolinea dei bus di corso Inghilterra è atterrato l'elicottero del 118. ■ bordo di una moto dei vigili urbani, il medico dell'ambulanza ha raggiunto il cantiere della Cittadella. Le condizioni di Alfredo Cannizzaro sono apparse subito gravissime: i medici del Cto si sono riservati la [illegible] prognosi.

Alfredo Canizzaro è celibe e abita con la madre Francesca, 75 anni. E' l'ultimo di quattro fratelli (Leo, operaio alla Rdb, Carmelo ■ Gaetano): è a Villafranca da 21 anni, proveniente [illegible] Brancaleone (Reggio Calabria). Tutti i giorni raggiunge Torino per il lavoro.

ESCLUSIVO LEASING
COSTO ZERO
GT Berlina
IVA ESCLUSA

Sierra GT Catalyst

CON ARIA CONDIZIONATA
SERVOSTERZO • AUTORADIO
VERNICE METALLIZZATA

120 cv, 2.0i Twin Cam, 190 Km/h, [illegible] 0 a 100 in 9"8
Sierra GT Catalyst. Il motore 2.0i Twin Cam, con catalizzatore a tre vie, assicura un'eccellente progressione di potenza grazie alla gestione computerizzata EEC IV, alla manovrabilità del nuovo cambio MT75 e alla coppia [illegible] di 172 Nm a 2500 giri.

L'insuperabile equipaggiamento
■ Aria condizionata ■ Servosterzo ■ Chiusura centralizzata ■ Alzacristalli elettrici ■ Volante sportivo regolabile ■ Sedili anteriori avvolgenti ■ Spoiler posteriore ■ Autoradio Ford 3000 autoreverse digitale ■ Vernice metallizzata.

E' UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA

G.P. SYSTEM [illegible] S.r.l. Corso Torino 152 - Asti - Tel. 21.82.97

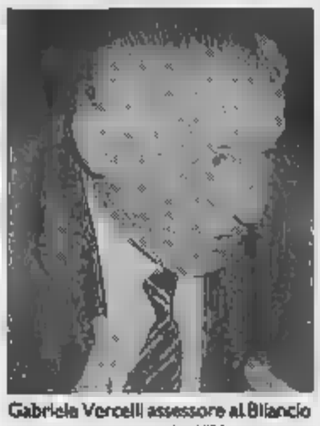
Il Consiglio ha approvato a maggioranza il conto consuntivo per il 1991

«Il Comune deve spendere meno»

Forte diminuzione del disavanzo, i revisori consigliano gestione oculata del personale»
Invito ad accorpare gli uffici per abbattere i costi. Galvagno: «Basta con la demagogia dei servizi gratuiti»

ASTI. «Significativa inversione di tendenza». E' il giudizio dato dai revisori dei conti nella relazione che accompagna il conto consuntivo '91 approvato lunedì a maggioranza dal Consiglio comunale. Come si legge nella relazione dei revisori, il disavanzo del rendiconto è di poco superiore ai 127 milioni (meno gli oltre dell'anno precedente), mentre l'esercizio '91 ha chiuso con una perdita reale di 176 milioni e mezzo; il disavanzo di competenza dell'esercizio 90 era stato di 2 miliardi e 400 milioni. «Previsioni di spesa rispettate» ha commentato l'assessore al Bilancio, Gabriele Vercelli.

Per il collegio dei Revisori (Alessandro Boero, Adriano Marello e Vincenzo Cipullo) «le difficoltà al raggiungimento del pareggio del rendiconto vanno ricercate nel sempre più elevato tasso di crescita delle spese correnti rispetto alle entrate che, ben difficilmente, potranno aumentare». Sono indicate quindi alcune linee guida quali «l'ottimizzazione del costo dei servizi, controllo dei centri di costo, sensibilizzazione del personale e della cittadinanza», punti sui quali si è anche soffermato il sindaco; Galvagno ha rammentato la necessità «non estendere servizi che generano nuove e smantellarne altri. Basta poi con la demagogia dei servizi gratuiti».


Gabriele Vercelli assessore al Bilancio

Sul personale (che incide per il 40% dell'intera spesa corrente) i revisori consigliano «il blocco di assunzioni e una oculata gestione degli straordinari», avviando inoltre «un processo di accorpamento degli uffici comunali»; iniziativa rivolta a «ridurre «la spesa per l'amministrazione generale, costi del servizio telefonico, riscaldamento, illuminazione, di locazione, costo del personale incaricato di espletare la corrispondenza interna». Un ultimo invito è «a comprimere le spese per investimenti non in grado di autofinanziarsi». [f. c.]

Dc

Sarà Vercelli il capogruppo?

ASTI. C'è una possibilità che Gabriele Vercelli sia capogruppo dc in Consiglio comunale. La candidatura è emersa nel corso dell'ultimo consiglio direttivo democristiano, nel pomeriggio di venerdì. I 15 membri del «parlamentino» dc si sarebbero trovati divisi sul nome del successore di Giuseppe Berzano: (i 6 della corrente di Base, più D'Adda e Sorba) favorevoli a un rinnovamento e quindi allo stesso Sorba; 7 (i gruppi Ottaviano, Tovo e Porcellana), favorevoli all'altro candidato, Maggiorotto.

Gabriele Vercelli, assessore al Bilancio, dovrebbe dimettersi dalla Giunta (l'ipotesi andasse in porto), martedì 14 luglio, dopo una nuova riunione destinata a sancire la decisione ed a mettere a punto i particolari. Vercelli, diplomaticamente, non ha voluto commentare la notizia: «Si tratta di evitare scontri - ha precisato -. Non è più il momento delle contrapposizioni muro contro muro».

Psi

Decentramento resta a Ferraris

ASTI. Pier Franco Ferraris continuerà a guidare il Decentramento. L'assessore socialista, dopo il rimpasto che ha seguito le dimissioni del compagno di partito Gianni Bertolino (passato alla vicepresidenza della Cassa di Risparmio), ne ha preso il posto all'Urbanistica ed ha mantenuto anche la delega sulle Circoscrizioni.

L'incarico sembrava in dubbio, visto che era sempre stato legato all'Ecologia. «La lettera ufficiale del sindaco Galvagno - chiarisce Ferraris - ha sciolto ogni incertezza. Ho delega all'Urbanistica in senso completo: pubblica, privata, condono e pianificazione (piano regolatore)».

Considerato che Mario Novellone, anch'egli psi, rientrato in Giunta con la delega all'Urbanistica, sarà anche a Viabilità e traffico, resta da attribuire l'incarico per le Manifestazioni: per ora resta nelle mani di Galvagno, insieme con una parte dell'Ecologia.

Pds

Un comitato per la segreteria

ASTI. Sarà un «comitato» ad affiancare Bruno Ferraris nella conduzione della segreteria provinciale del pds. A questa risoluzione si è giunti dopo un ampio dibattito interno al partito della «quercia».

A suo tempo, rappresentanti del comitato federale avevano indicato i nomi di Annelisa Ubertone (consigliere provinciale), Luciano Montanella (consigliere comunale) e di Giuseppe Goria, segretario comunale e sindaco di Tigliole. Ma pare che ci fossero state incertezze da parte dei tre.

Martedì come ha confermato ieri lo stesso Ferraris, il comitato è nuovamente riunito e dopo lunga discussione è stata eletta la segreteria; questi i nomi dei componenti resi noti dal segretario: Annelisa Ubertone, Giuseppe Goria, Luciano Montanella, Mauro Oddone e Silvano Roggero. Ieri sera è stata quindi convocata una seconda riunione.

NOTIZIE IN BREVE

orologio 15 milioni in un'oreficeria

Furto con destrezza in una oreficeria di piazza Cavour a Canelli. Un ladro, approfittando di un attimo di distrazione del titolare, Franco Zavattaro, 53 anni, di Canelli, si è impossessato di un orologio d'oro del valore di circa 15 milioni.

ASTI

Sciopero degli avvocati contro il decreto Martelli

I penalisti astigiani hanno scioperato ieri mattina per protestare contro il decreto antimafia Scotti-Martelli. Le udienze, circa una ventina, previste in pretura sono state rinviate. Lo sciopero è stato indetto dalla Camera penale del distretto di Torino. I legali considerano il decreto un «attentato alla libertà e al diritto di difesa di ogni cittadino».

In azione ladri automobili Bowling

Furto d'auto a Vaglierano, lasciata in sosta davanti al Bowling. E' stata rubata la Fiat Uno di Paolo Monticone, 19 anni, abitante a San Damiano in via San Giulio. Un'altra utilitaria è stata invece rubata a Nunzio Sarniolo, 36 anni, abitante ad Asti in corso Casale. Anch'egli ha denunciato il furto della propria Fiat Uno. L'auto era stata parcheggiata in piazza Amendola.

Si prepara il piano ferie per le stazioni di servizio

Il servizio pianificazione e promozione attività commerciali e terziarie del Comune sta predisponendo il piano ferie dei distributori di benzina nel territorio comunale. Lo stabiliscono che, trattandosi di un servizio di pubblica utilità, anche nel periodo delle ferie estive (luglio e agosto) rimanga aperto almeno un quarto degli impianti. I gestori hanno l'obbligo di chiedere l'autorizzazione alla chiusura per ferie, in mancanza della quale (va esposto nel punto vendita) saranno passibili sanzioni. Le domande dovranno essere presentate al più presto all'ufficio attività commerciali del Comune, in corso Alfieri (tel. 399.456).

Furto nella notte in tabaccheria, milioni

Furto nella notte tra lunedì e martedì nella tabaccheria di Giuseppe Saglietti, 43 anni, a Castagnole Lanze in via Bettigo 29. I ladri entrati una finestra hanno rubato denaro, stecche di sigarette e valori bollati per circa sei milioni complessivamente.

Altro furto, è stato denunciato Guido Montrucchio, 28 anni, di Torino. I ladri si sono impossessati di una borsa lasciata sull'auto in sosta davanti al cimitero del paese, contenente un'autoradio e una macchina fotografica.

Giovane arrestato dalla Squadra mobile

Preso con l'eroina nascosta in casa

Giuseppe Morrone, 27 anni, nativo di Incisa Scapaccino è stato arrestato nel suo alloggio di Torracini ad Asti per detenzione di droga. Trovati 5 grammi di eroina

ASTI. Al termine di alcuni pedinamenti gli uomini della squadra mobile di Asti hanno arrestato Giuseppe Morrone, 27 anni, originario di Incisa Scapaccino. Attualmente il giovane, che ha precedenti penali, abita ad Asti in via Terracini.

Ed è proprio nel suo alloggio che la polizia ha fatto irruzione trovando eroina. Morrone è ora in carcere a disposizione del magistrato: deve rispondere di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Nella abitazione, alla periferia della città, gli agenti hanno trovato due confezioni accuratamente sigillate contenenti eroina; in totale 5 grammi.

Una ulteriore perquisizione, sempre secondo quanto ha riferito la squadra mobile, ha consentito di trovare anche sostanza da taglio e precisamente 20 grammi di lattosio.

Su Giuseppe Morrone erano appuntati da alcune settimane i sospetti della polizia che aveva iniziato a controllare l'abitazione del giovane per verificare se, eventualmente, vi fossero potuti essere collegamenti con tossicodipendenti o altre persone dedite allo spaccio.

L'arresto è avvenuto martedì, dopo che il giovane è stato pedinato. L'irruzione nell'alloggio di Giuseppe Morrone ha consentito alla polizia di recuperare i cinque grammi di eroina già confezionati e i 20 di sostanza da taglio. [f. c.]

IN CORSO DANTE

Dopo le magnolie, i marciapiedi

Dopo la sistemazione delle magnolie, al posto delle siepi di lauro e dei pruni, si sta ancora lavorando (nella foto gli scavi) in corso Dante. Questa volta è per il rifacimento dei marciapiedi sul lato destro della strada. L'intervento (curato dall'assessorato ai Lavori pubblici del Comune) interessa il tratto fra via Verdi e piazza Martiri della liberazione e prevede la posa di mattonelle autobloccanti, prolungando l'opera già fatta negli anni scorsi dall'incrocio con Alfieri sino a via Verdi. Nei prossimi giorni s'inizierà a lavorare anche sul marciapiede opposto. Intanto nei giorni scorsi sono state sostituite alcune magnolie nella zona dall'Istituto Giobert, con altri esemplari più alti.

Spese militari

Cinquanta gli obiettori astigiani

ASTI. Saranno una cinquantina, almeno, gli obiettori astigiani del 740, i cittadini che, nel versare le tasse allo Stato, ometteranno il contributo destinato alle spese per armamenti militari.

«Confermiamo, grosso modo, il numero dello scorso anno, circa 50», spiega Luisa Rasero, dipendente della di Risparmio di Asti, settore Tesoreria, tra i primi animatori del movimento di obiezione alle spese militari.

«Noi deduciamo dal versamento di quanto dovuto allo Stato - aggiunge Gianfranco Monaca - il 5% e lo giriamo sul conto corrente del Movimento per la non violenza. Quindi alleghiamo la ricevuta al 740. Gli effetti si vedono, di solito, dopo quattro-cinque anni, quando gli uffici verificano le dichiarazioni e scoprono l' "irregolarità". Il primo effetto è un'ingiunzione di pagamento che viene, ovviamente, ignorata dall'obiettore. In seguito si arriva al pignoramento di oggetti che noi, di solito, ricompriamo».

Camera commercio

pensione la segretaria di presidenti

Rossella Quaglia Guarene ha lasciato dal 1° luglio la Camera di commercio di Asti

ASTI. Da ieri ha lasciato dopo 25 anni il incarico alla Camera di Commercio, Rossella Quaglia Guarene. Originaria Rocchetta Tanaro, (moglie dell'architetto Antonio Guarene) è stata la segretaria particolare dei quattro presidenti dell'Ente succedutisi negli ultimi anni, curando, di fatto, anche le relazioni con i giornalisti, dai quali ha saputo farsi apprezzare per la sua cordialità e la puntuale efficienza.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi - 14.100 Asti, oppure via fax al 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in righe possibilmente dattiloscritte.

Pattinaggio artistico agli «italiani»

In qualità di responsabile provinciale gruppo allenatori pattinaggio artistico, insieme alle società New Skating e Asti Skating, ritengo sia doveroso, per onestà sportiva, rispetto per le altre società della provincia e correttezza d'informazione fare presente un errore comparso sulla Stampa di giovedì 25 giugno, alla pagina 17 relativamente all'articolo «La Libertas approda ai Campionati italiani».

Quanto scritto in tale articolo (si cita) «Andrea Colucci, Daniele Magistro, Daniela Bucci e Pradeepa Penna, sono qualificati per i Campionati italiani della cat. Ragazzi, che si disputeranno dal 29 giugno al 2 luglio a san Vito di Tagliamento» è errato in quanto né Daniela Bucci, né Pradeepa Penna hanno ottenuto la qualificazione per la fase nazionale di categoria non rientrando nelle posizioni predisposte dalla federazione neppure dopo la fase interregionale.

Simona Penasso, responsabile provinciale gruppo allenatori pattinaggio artistico

Cooperative e appalti pulizie

Scrivo nell'interesse della Cooperativa Lpm, in relazione all'articolo pubblicato sulla pagina locale della «Stampa» il 27/6 intitolato: «Un esposto - Più controlli sugli appalti».

L'articolo riferisce di un esposto inviato alla magistratura dal sig. Mario Rossi, titolare dell'impresa di pulizie La Lucente, secondo il quale alcune cooperative astigiane (che a suo dire, a differenza delle ditte private, «non assorbono disoccupazione», affermazione incomprensibile e gratuita) «hanno il monopolio nelle gare d'appalto dei vari enti pubblici». Ciò avverrebbe, secondo il sig. Rossi, per stretti legami fra le cooperative e alcune forze politiche e sindacali. Il riferimento a quanto sta accertando in questi tempi la magistratura altri fori non è certo velato.

Le accuse del sig. Rossi sono smentite dai fatti e gravemente diffamatorie (tant'è che la mia assistita ha deciso di tutelarsi penalmente).

Su 23 appalti pubblici di vizi in Asti, tre soli sono assegnati alla Coop. Lpm (uno alla Coop. e due alla Coop. Il Quadrifoglio, le altre due cooperative cui fa riferimento l'esposto). La Lucente del sig. Rossi può a sua volta fregiarsi di tre appalti pubblici.

Oltrechè infondato, l'esposto è inopportuno: forse il lettore ricorderà che quest'inverno la Coop. Lpm ha impugnato avanti al Tar la delibera di aggiudicazione dell'appalto per le pulizie presso la Casa di Riposo Città di Asti, lamentando mancanza di trasparenza nella gara. Il Tar condivise l'opinione e sospese la delibera, tanto da indurre l'ente ad annullare la procedura e rifare la gara. La gara annullata era stata vinta (con altre due ditte) dall'impresa «La Lucente».

avv. Marco Venturino

FARMACIE DI TURNO

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 53.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Isola: 824.222
Mombaruzzo d'Annone: 603.636
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.610
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.445 - 948.555

DI OGGI

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Maggiora, corso Torino 81, 215.600; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore alle ore 8 e sarranno a lato dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Nuova, Savona 136, tel. 50.263.
Canelli: *Socco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, via Cassalo
Nizza: *Merli*, via C. Alberto

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.625
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 68.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 53.253
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.544
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.553
Castagnole Lanze: 878.
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano:
Villanova: 948.039

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
A21: (0131) 361.268

APPUNTAMENTI

ASTI

Domande per la case popolari

E' stato pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi dell'Istituto autonomo case popolari costruzione e per quelli che si renderanno liberi nel 1992/'93. Gli interessati devono presentare domanda entro il 29 settembre all'ufficio Casa Comune, in corso Alfieri 350 (tel. 399.423).

CASSINASCO

L'Apt pranza al «Mangia ben»

Con un menù a 39 mila tutto compreso, concluderà questa settimana la rassegna «Asti sapori primavera d'estate» dell'Apt. L'ultima tappa sarà ospitata ristorante «Mangia ben» al Caffi di Cassinasco. Si cenerà sabato alle 20 e si replicherà domenica pranzo. Prenotare al numero 85.11.39.

ASTI

Assemblea cassintegrati Waya

I cassintegrati della Way-Assauto si riuniranno stamane in assemblea. L'incontro, cui parteciperanno i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl Uil, s'inizierà alle 9,30 dinanzi all'azienda via Antica Cittadella.

COSTIGLIOLE

Festa del camionista a Motta

E' stata fissata 10 al 12 luglio la prima Festa del camionista. Promossa dal consorzio «Astigiane Autotrasporti», la manifestazione si svolgerà a Motta di Costigliole e comprenderà appuntamenti gastronomici, sportivi e di spettacolo.

ASTI

Il Wwf invita a ritirare i premi

Non tutti i premi della lotteria del Wwf per sostenere la ristrutturazione di Villa Paolina sono stati ritirati. I possessori di questi biglietti dovranno presentarsi nella sede del Wwf, in via D'Azeglio (tel. 53.281): 391, 3455, 2492, 196, 3191, 3423, 2110, 2644, 1710, 4657, 3670, 2143, 2615, 661, 699, 1046, 3501, 485, 4077, 1369, 3798, 3853, 2755, 4219, 336, 3210, 1842, 3171, 1988, 2409, 1083, 3906, 3654, 150, 447, 742, 4440, 400, 3506, 2698, 4387, 387.

Iniziativa di Rifondazione per le opere pubbliche

C'è un «libro bianco» sugli appalti ad Asti

ASTI. Nuovo ospedale, Casermone, palazzetto dello sport, Alfieri: grandi progetti di cui si discute da anni destinati a cambiare il volto della città.

Ma anche grandi appalti: valanga di soldi che pone problemi di gestione e trasparenza. «Nei prossimi anni mille miliardi di contributi statali pioveranno sulla città - segnala Laurana Layolo, consigliere comunale indipendente - sarà indispensabile costituire un osservatorio per vigilare affinchè tutto avvenga nella legalità». Presso la prefettura opera già un organismo composto anche da rappresentanti delle forze sociali e degli enti pubblici, che ha il compito di «osservatorio» sugli appalti e in particolare sul rispetto delle normative antinfortunistica.

Intanto Rifondazione comunista ha presentato ieri mattina un libro bianco sui grandi appalti in città. Si parla di rifiuti, raddoppio del depuratore, teatro Alfieri, nuovo ospedale, palasport. Per ogni questione pubblicati finanziamenti, delibere, ditte, professionisti incaricati. E vengono segnalate le procedure seguite dal Comune, tra il 1985 e il 1992 (giunta pentapartito prima, bipartito 1990) per appaltare opere superiori ai milioni.

«Nessuna asta pubblica è stata fatta in sette anni - segnala Enrico Bestente, consigliere comunale - si è voluta privilegiare la trattativa privata 19 casi, quando la legge impone che tale procedura venga applicata in via del tutto eccezionale». Rifondazione ricorda la pratica conclusa l'Italgas nel 1989 per la metanizzazione territorio comunale: un'operazione di 16 miliardi 200 milioni conclusa attraverso la trattativa privata.

ecco nel dettaglio alcuni esempi di grandi appalti studiati da Rifondazione.

Rifiuti. Mezzo miliardo soldi spesi vuoto: è una delle denunce più forti nel libro bianco. L'indagine riguarda l'operato Consorzio rifiuti astigiano, che negli ultimi anni ha speso 500 milioni per progetti «mai realizzati»: 274 milioni per cercare nuovi siti per discariche; 143 per ideare impianti tecnologici; 83 per predisporre raccolta differenziata.

Enrico Bestente, consigliere Rifondazione, che ha presentato il dossier

Teatro Alfieri. Le sette pagine del «libro bianco» sui lavori all'Alfieri state redatte da Laurana Layolo, ex alla Cultura 1975 all'82. «L'intervento previsto nell'78 - spiega - prevedeva due anni e di lavori per il restauro e il consolidamento delle strutture. Invece poi si è puntato sulla ristrutturazione: variazioni negli interventi, perizie suppletive, lentezza si sono sprecate. E forse ci sono state spese inutili». Difficile quantificare i costi di lavori durati 13 anni e non ancora conclusi (ultima previsione: 1994). «Chi dice 9 miliardi, chi 11 - dice Laurana Layolo - altri analoghi importi servirebbero per finire i lavori».

Palazzetto dello sport. Oltre miliardi è preventivo. Il contratto l'«Italiana Appalti» Bologna stipulato dal Consorzio viene Rifondazione. «La ditta - dice il consigliere comunale Aldo Bologna - conta un solo dipendente. Abbiamo il sospetto che in realtà faccia da prestanome». Un capitolo riservato anche miliardi per ospedale e ai 28 per il raddoppio del depuratore. [l. n.]

Intervento della magistratura dopo le ultime accese riunioni del Consiglio

Nizza, sequestri in Comune

La procura di Acqui ha ordinato l'acquisizione dei verbali della seduta del 19 giugno Alessandro Aimeri, amministratore della ditta accusata da Orione: «Non conosco Mussa»

NIZZA. Agenti di polizia giudiziaria in servizio alla procura di Acqui hanno sequestrato copie dei verbali della seduta Consiglio comunale del 19 giugno. Durante la riunione, nel dibattito sulla vicenda delle presunte tangenti, il consigliere ed ex sindaco dc Franco Orione aveva formulato una serie di accuse che coinvolgono alcuni uffici comunali e il vicesindaco socialista Tullio Mussa.

Orione, avvocato ed deputato, in aveva detto che un ufficio comunale era diventato «un'agenzia di compravendita di terreni», che ci sarebbero state delle irregolarità nella cessione di loculi al cimitero e infine che «un imprenditore che ha poi vinto l'appalto della nettezza urbana, (la ditta è l'Aimeri, ndr) avrebbe offerto del denaro Mussa che lui ha sdegnosamente rifiutato». In questo episodio, per Orione si ravviserebbe il reato di istigazione alla corruzione, che Mussa avrebbe dovuto denunciare.

Durante la stessa seduta, Mussa aveva annunciato l'intenzione della giunta di inviare i nastri con la registrazione del dibattito, alla magistratura perchè verificasse l'eventuale fondatezze delle accuse. I nastri li avremmo mandati sicuramente noi, siamo solo stati preceduti - ha commentato ieri il sindaco Giuseppe Odasso - Avevamo la registrazione, un lavoro che ha richiesto un certo tempo. Ma prima di essere spediti in procura, i verbali dovevano essere firmati dal consigliere anziano, in questo l'avvocato Orione. Cosa che è potuta avvenire soltanto durante l'ultimo Consiglio, cioè lunedì sera. Il sequestro è avvenuto martedì mattina».

A proposito delle polemiche e accuse che stanno avvelenando la vita politica cittadina, Odasso ha commentato: «A Nizza le grane sono sempre nate dalle chiacchere da bar. Non mi risulta che ci siano motivi fondanti per sollevare il polverone che è stato alzato in questi ultimi giorni».

Nell'ultima seduta, Orione aveva rincarato la dose, affermando di sentito dire che «d'Aimeri ha fatto una donazione al partito socialista».

Ieri, Alessandro Aimeri, amministratore delegato dell'omonima società (è una spa: il 49 per cento del pacchetto azionario è detenuto da aziende collegate all'Eni, l'Ambiente e Italgas, il resto diviso tra vari componenti della famiglia Aimeri) ha negato di aver mai avuto rapporti con esponenti psi nicese.

Raggiunto telefonicamente, l'amministratore delegato ha detto: «Non personalmente il signor Tullio Mussa, e non neppure informato di questa polemica in corso a Nizza». L'Aimeri gestisce il servizio di urbana, raccolta e smaltimento dei rifiuti in oltre comuni del Piemonte e Liguria (in valle Belbo ha in appalto anche il servizio a Canelli).

«A Nizza ci sarò andato 2 o 3 volte. l'ultima per discutere dell'emergenza rifiuti e ho incontrato un'ampia delegazione amministratori - ha ancora dichiarato Alessandro Aimeri - Le accuse che ci vengono rivolte mi sembrano disgustose: non possono esistere prove questi fatti, perchè mai sono avvenute cose del genere. La azienda è sul mercato dal 1938 e non abbiamo mai dovuto ricorrere a mezzucci come quello della mazzetta. Voglio approfondire il caso e poi provvedere a tutelare il nostro nome».

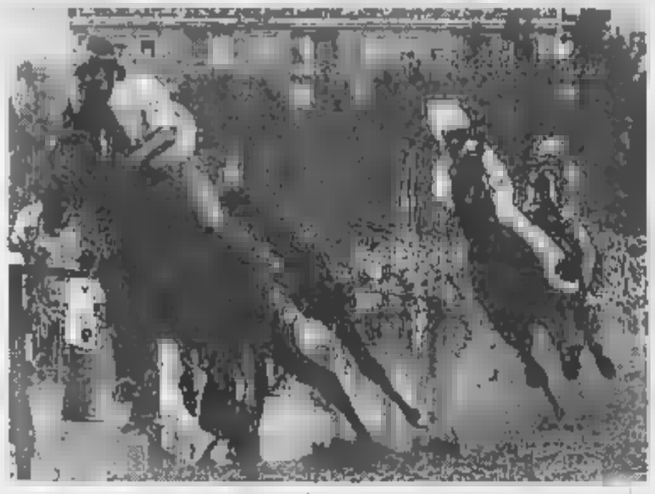
La storia dei «veleni di Nizza» preso l'avvio a gennaio, con un esposto denuncia, inviato alla procura di Acqui (competente per territorio) di imprenditore nicese, Antonio Volpe, che accusa Mussa e un funzionario comunale di aver preso dei soldi per facilitare pratica edilizia. La replica di Mussa (che ha querelato Volpe) è che nessuna irregolarità è stata commessa dagli uffici comunali in quanto stata respinta una richiesta ad edificare che non poteva concessa. [f. la.]

COSTIGLIOLE

Ventotto nuovi alloggi

Il Comune di Costigliole darà in appalto a una ditta privata lavori svolti finora dall'ufficio tecnico. della pulizia strade piazze, conservazione del parco del castello e di altre verdi, allestimento delle strutture per manifestazioni, manutenzione dei cimiteri del capoluogo e delle frazioni Boglietto, Motta, Bienzo. La pratica è stata illustrata martedì in Consiglio comunale dall'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Borriero, che ha sottolineato difficoltà dell'ufficio tecnico sostenere le mole di lavoro sul territorio. La delibera stata votata anche dalla minoranza (16 in totale i voti favorevoli), che tuttavia precedentemente aveva ipotizzato l'eventualità di nuove assunzioni per rinforzare l'organico dell'ufficio tecnico (Carlo Vanzino, pri) esortato la giunta a tagliare i contributi per l'assistenza domiciliare (Filippo Romagnolo, Verdi). E' stata anche approvata la pratica sull'area dell'ex cantina sociale in viale Bianco, dove sarà costruito un palazzo forma di «U» a 4 piani (28 alloggi), più uno interrato per garages. Su altri 1.400 metri quadrati di terreno lizzati parcheggi un'area giochi. [l. n.]

Se la corsa ora è altrove si cambi nome alla piazza



Finale del 1971 (vincitore Don Bosco con Tonino Manca) Campo del Palio

C'E' chi propone di cambiare nome piazza Campo del lio; i consiglieri comunali del pds, Tonino Fassone, Luciano Montanella ed Emiliano Serra, in una mozione, ne chiedono l'intitolazione a Giovanni Falcone, il magistrato assassinato.

La grande piazza è corso il Palio, prima negli Anni 30, poi dal 1967 al 1987 e denominata in vario modo a partire dal 1661, ha più comunque ragione di essere «dedicata» alla storica manifestazione astigiana, oggi di in piazza Alfieri. A che, chiamandola, non si voglia rammentare che qui il Palio risorto dopo decenni «buio». Sul cambio nome sarebbe comunque male discutere.

Siena. Ultimissime dalla città toscana dove oggi si corre il Palio: Salvatore Ladu «Cianchino» stato ieri vittima di una caduta e oggi sarà in pista per la contrada dell'Oca. Infortunio ad un ginocchio, non grave, ma che consiglia riposo. Le accoppiate «storiche» sono pertanto: Bonito da Silva per l'Istrice, Aceto col cavallo Galleggiante per l'Aquila, Peppino Pes (Montone) Bastiano che monta Uberto per la Giraffa. Folta presenza di astigiani.

Appuntamenti. L'Associazione astigiana corse cavalli e rione Viatosto organizzano per domenica luglio, a Valmaggiore, una giornata di corse. Sono previsto due prove a sella per purosangue (3600 metri per il trofeo pizzeria Capri) ed una seconda sui 1600 per mezzosangue (trofeo trattoria Mezzaluna) ed altrettante gare a pelo sui 1200 con palio il trofeo Viatosto. Le iscrizioni si chiudono domani sera alla segreteria dell'Associazione, presso Antonella Lindo, via Pascoli 24 (telefono 52.024). Sono previsti premi primo al sesto arrivato. Appuntamento alle 16. Sabato 4 e domenica 5, alle 20, al circolo Anct di Viatosto inoltre in programma una maxi grigliata.

Lotteria. Il senatore Giovanni Rabino (dc) chiede lumi sulla lotteria del Palio in un'interrogazione al ministro delle Finanze, l'astigiano Gianni Goria. Rabino ricorda che «a tutt'oggi ancora approntati e posti in vendita i biglietti». «E' una situazione di estrema gravità - legge - tenuto conto che parte degli oneri che da sempre gravano sul bilancio comunale, avrebbero potuto essere sostenuti con il derivato dalle vendite». Il senatore chiede inoltre esaurienti chiarimenti sulle notizie circa «la mancata possibilità di rin- l'esperienza della lotteria per prossime edizioni».

Montechiaro. Si è ripetuto con successo gemellaggio Montechiaro con Rho in occasione del premio nazionale di pittura e grafica del Pomero. Hanno partecipato i seguenti artisti: Giuseppe Averaimo, Gianni Bruscato, Caterina Damasio, Peppino Esposito, Lorenzo Ferrero, Giovanni Icardi, Ernestino Rebaudengo, Piero Tachis, Antonio Terlizzi, Silvio Volpato, Angelo Zuffinetti.

Franco Cavagnino

I risultati degli esami in città e provincia al termine della scuola dell'obbligo

Alle medie promossi il 99 per cento

In pratica è stata confermata l'alta media registrata già lo scorso anno. Continuano i colloqui per la Maturità: gli orali di ieri agli istituti «Castigliano» e «Sella» e al Liceo Classico

ASTI. Si sono conclusi gli esami di licenza media in Asti e provincia. Superiore al 99 per cento la media dei promossi, dato che conferma quello dello scorso anno. La pubblicazione dei risultati in alcune scuole terminata ieri. Praticamente nella maggior parte delle scuole tutti i candidati sono stati promossi. Qualche eccezione alla Gatti e alla Goltieri di Asti, alle medie di Buttigliera, Castell'Alfero, Costigliole e Villanova.

Intanto meccanismo degli esami di Maturità ha preso a funzionare pieno regime. Terzo giorno di orali oggi per oltre novecento studenti delle superiori, in città e provincia.

Molti successi finora e qualche «scivolone». Momenti di gelo e imbarazzo, ieri mattina, al «Castigliano», quando un ragazzo è rimasto vittima di un «lapsus» maestro della poesia italiana. «Ungaretti? Sì, ha combattuto in guerra. Quale? La seconda». Una commissione rabbrividita gli ha ricordato le trincee del Carso nel conflitto mondiale del 1915/'18. A compagno di corso, Omar Lano di Portacomaro, non dispiacerebbe fare il panettiere, nonostante stia per affrontare l'esame di maturità in una materia tecnica. «E' per continuare il lavoro di mio padre» spiega subito.

Maturità classica praticamente conquistata per Umberto Ferrari, media del sette in tutte le materie nonostante una convivenza difficile con «fisica»: «Adesso voglio solo tornare a fare sport». Cinquanta minuti di colloquio, visibilmente a proprio agio. «Sono abbastanza preparati - dice il commissario Nicolò Scialfa, genovese, docente di storia che aggiunge - bella città, Asti. In questi giorni sfrutterò anche la possibilità di andare a teatro».

Al «Sella», scuola per segretarie d'azienda, Simona Bertocco di Cocconato ha esposto in inglese «budget», e poi ha dichiarato di interessata a lavorare a tranquillizzato la mamma che aspettava fuori dall'aula. [m. t.]

	ESAMINATI	PROMOSSI
BROFFERIO	128	128
GATTIO	135	130
GOLTIERI	98	96
BALDICHIERI	29	29
BUTTIGLIERA	22	18
CASTAGNOLE LANZE	46	46
CASTELL'ALFERO	40	38
CASTELNUOVO DON BOSCO	44	44
COCCONATO	39	39
COSTIGLIOLE	70	68
FERRERE	20	20
INCISA	34	34
MOMBARUZZO	15	15
MOMBERCELLI	28	28
MONASTERO BORMIDA	15	15
MONCALVO	67	67
MONTECHIARO	32	32
MONTEGROSSO	75	75
MONTEMAGNO	20	20
MONTIGLIO	12	12
NIZZA MONFERRATO	119	119
PORTACOMARO	33	33
REFRANCORE	26	26
ROCCHETTA TANARO	27	27
SAN DAMIANO	82	82
SANTO STEFANO BELBO	52	52
VESIME	16	
VILLAFRANCA	46	46
VILLANOVA	94	

A Capriglio

Agriturismo denunciato per truffa

CAPRIGLIO. Teresio Candelo, 45 anni, comunale titolare dell'agriturismo pini in località Bricco Scaglia 1 è stato denunciato a piede libero dal Nas (Nucleo antisofisticazioni) dei carabinieri di Alessandria per truffa ai danni della Regione.

L'uomo accusato aver richiesto contributo di cinque milioni per poter disporre di cinque posti letto, in base alla legge regionale sugli agriturismi che prevede la famosa «ospitalità in cascina», con disponibilità di posti letto e cambio di biancheria. Il Nas, nel rapporto stilato dopo il sopralluogo, parla però di «simulata disponibilità» dei cinque posti letto.

Teresio Candelo respinge con decisione le accuse. «Ho ricevuto la visita del Nas un mese mezzo fa. Poco prima di chiudere per ferie. I cinque posti letto ci sono - spiega -. Si tratta di un alloggio l'agriturismo: due camere cinque posti letto (tre in una stanza e due nell'altra), una cucina e servizi. Io affitto generalmente l'appartamento per l'intera stagione estiva. ricevuto soltanto questo tipo di richiesta. Non accetto gente per due tre giorni o per un weekend. Non fornisco il servizio di cambio di biancheria, in regola».

«Teresio Candelo - precisa Piero Torchio della Coldiretti - si è avvalso dei finanziamenti previsti dalla regionale 38 del 31 luglio (e della legge 50, successiva alla 35). La prima legge prevede contributi per chi, come Candelo, vuole costruire appartamenti per i turisti. Non viene fornito il servizio di cambio di biancherie. Il nostro socio è perfettamente in regola, c'è stato un errore. I carabinieri gli contestano di essersi avvalso di un finanziamento in base alla legge 50, mentre lui ci è riferito alla legge 35».

L'agriturismo «Due pini» è stato aperto tre anni fa circa. E' gestito Candelo e dalla moglie. La coppia è grado di preparare una ventina di coperti, e lavora soltanto su prenotazione, «come dovrebbero fare tutti gli agriturismi» precisa polemico Candelo.

«I carabinieri - continua - mi hanno anche contestato l'attività agricola. Ma io ho una stalla con trenta mucche. Ditemi se questa non è un'azienda agricola...». [a. t.]

Rubati oggetti d'oro

furti in alloggi a Valleversa Castiglione

ASTI. Ancora furti in città messi a segno in diverse abitazioni. «topi d'alloggio» sono entrati in azione in frazione Valleversa dove è stata svaligiata la casa di Antonio Angiune, 58 anni. Dopo mosso sopquadro l'abitazione i ladri si impossessati di alcuni apparecchi radio e di un televisore, capi d'abbigliamento oggetti in oro. Per entrare i ladri hanno forzato una finestra al piano terra. Il valore degli oggetti rubati è stato ancora quantificato.

Altro colpo in frazione Castiglione, nell'abitazione di Benito Milani, 65 anni. Anche in questo caso i ladri sono entrati attraverso finestra: il bottino, costituito da alcuni orologi oggetti in oro. Dalla cantina di Maria Teresa Pecoraro, abitante ad Asti in via Conte Verde, invece sparite bottiglie di olio vino. [r. gon.]

Un avviso sull'albo pretorio: non è utilizzabile per scopi alimentari

L'acqua torbida divide Canelli

Accuse al Comune: è mancata l'informazione

Dal giugno all'Albo pretorio del Municipio affissa un'ordinanza del sindaco che invita la popolazione a «non utilizzare l'acqua per scopi alimentari se ci sono fenomeni visivi di torbidità». L'avviso per qualche giorno è passato inosservato: lunedì sera, però, durante la seduta di Consiglio è diventato oggetto di una «pregiudiziale» chiesta dal gruppo di minoranza «Città viva». I consiglieri hanno lamentato la poca informazione alla cittadinanza ed hanno chiesto spiegazioni sul significato tecnico di «acqua torbida».

Già nell'ordinanza è specifi- l'Italgas (che da due mesi gestisce l'impianto canellese) abbia riscontrato analisi di laboratorio «possibili anomalie riconducibili alla presenza di ossido di e di ferro». Il sindaco Rob Marchisio ha replicato che la torbidità dell'acqua può dovuta ai lavori degli operai sulle tubature, la risposta non ha effetto il gruppo di minoranaza che ha chiesto maggiore chiarezza e soprattutto maggiore divulgazione di notizie «che interessano così da vicino la popolazione».

«Non è la prima volta che capitano di questo genere - commenta Marmo - ed abbiamo sempre informato la cittadinanza». A palazzo Anfossi, poi, si aggiunge: state avvertite le radio private della zona, che ne hanno dato comunicazione agli ascoltatori. L'Italgas di Asti, dopo le analisi eseguite nel laboratorio di Venezia, parla di «torbidità dovuta ai lavori sulle tubature di molto vecchia, che si sta ammodernando, come convenzione il Comune». «Città Viva» però ha chiesto che vengano rese pubbliche analisi periodicamente dall'Italgas all'ufficio tecnico del Comune. «Un conto è parlare di torbidità dovuta ai lavori - precisa Bruno Fantozzi a nome del di minoranza - ma quando ci sono tracce di ossido di manganese significa che le pompe stanno risucchiando i depositi in fondo ai pozzi oppure che l'acqua decisamente non è potabile».

Torna così a far discutere la situazione dell'acquedotto canellese, da qualche anno ricco più di problemi che di acqua potabile e tutto ciò accade proprio nel momento in cui, con l'intervento dell'Italgas, una parte delle disavventure idriche sembrava avviarsi a soluzione. L'impianto, infatti, ad aprile è stato dato in concessione all'ente per 29 anni, con il patto di un rinnovamento della rete (oltre 30 chilometri di tubature) e l'erogazione annua di circa mila metri cubi d'acqua.

Enrica Cerrato

Il problema è stato parzialmente risolto dal Comune con un ciclo di film

Chiusi tutti i cinema di Alba

Due volte la settimana, pellicole di qualità saranno proiettate nel giardino della scuola enologica. L'iniziativa è costata venti milioni. Sono disponibili anche gli abbonamenti

ALBA

Fiamme alla «Miroglio» in strada Tagliata: lievi danni

I vigili del fuoco sono intervenuti alla stamperia Miroglio di strada Tagliata per spegnere un incendio divampato in una macchina che serve per asciugare il tessuto. Lievi i danni.

Anziana (65 anni) ferita nello scontro tra due

Emma Rocca, 65 anni, abitante in via Albesani 18, è rimasta ferita in uno scontro tra due riportato contusioni alla testa. Guarirà in una quindicina di giorni.

BOSSIA

Rubati orologio, tavolo e a un'insegnante di Guarene

Un furto è stato compiuto nella di campagna, in via Rutta 4, dell'insegnante Anna Magliano, 42 anni, abitante a Guarene. Approfittando dell'assenza dei proprietari i ladri sono entrati dal terrazzo forzando una porta e hanno portato via un orologio a pendolo, una specchiera, un tavolino, un televisore e altri pezzi di arredamento per un valore di circa cinque milioni.

CHERASCO

Annunciata la sostituzione di un consigliere

Silvia Bogetti, prima esclusa dalla lista dc, è entrata in Consiglio comunale. Sostituisce Domenico Barbero, morto in un incidente stradale.

ALBA. Per tutto luglio e inizio agosto, in città ci sarà un cinema aperto. L'unica sala pubblica esistente, l'Eden, ha chiuso lunedì per ferie. Quelle parrocchiale della Moretta, funziona solo nel periodo [illegible]

Anche il circolo del cinema «Il Nucleo» concentra la sua attività da ottobre a marzo. L'altro cinema pubblico, il «Corino» chiuso alcuni anni fa, riapre più.

Per sopperire a queste carenze (non sono in programma altri spettacoli di rilievo), l'assessorato alla Cultura del comune organizza un ciclo di 17 film all'aperto, da lunedì prossimo al 21 agosto.

L'assessore, Pia Cavallo, dice: «Effettivamente la nostra città è poco dotata di sale cinematografiche. I ragazzi sono costretti a spostarsi a Bra, Asti, Torino per andare al cinema, e questo crea ovviamente qualche disagio, soprattutto per chi può disporre di mezzi privati. Per rimediare un po' alla situazione, il Comune organizza "Albaestate cinema" che quest'anno presenta di qualità».

Novità di questa stagione, il fatto che, a differenza degli anni i, l'ingresso non sarà più gratuito: il prezzo è contenuto comunque a 2 mila lire, con possibilità di abbonamento (22 mila lire) ai 17 film.

Perché questa decisione? Spiega l'assessore Cavallo: «Le ragioni sono diverse, pur essendo la tariffa contenuta al minimo: da un lato l'esigenza di rendere un po' più disciplinata la partecipazione evitando il via vai, soprattutto di ragazzi, che creava qualche disagio; inoltre ci è sembrato giusto, in questo momento di ristrutturazione non far ricadere l'onere tutti i contribuenti». Conclude: «Infine la necessità di recuperare un contributo alle spese. Quest'anno, ad esempio, abbiamo dovuto sostituire il proiettore».

«Albaestate cinema» costerà al Comune circa 20 milioni e si spera di recuperarne almeno la metà. Gianfranco Alessandria dell'Accademia albese delle arti che ha collaborato alla selezione dei film dice: «E' un ottimo cartellone: sono tutte pellicole di buon livello che spaziano dalla commedia, al giallo, ai temi di fantasia. Alcune sono novità assolute per Alba».

La stagione prende il via lunedì (ore 21, giardino scuola enologica) con il film «Johnny Stecchino» di Roberto Benigni. Seguiranno: «Donne con le gonne di Francesco Nuti (martedì), «Pensavo fosse amore e invece era un calesse» di Massimo Troisi (mercoledì), «Maledetto il giorno che t'ho incontrato» di Carlo Verdone (giovedì) e «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores (venerdì 10).

Quindi, gli spettacoli proseguiranno, due volte la settimana (mercoledì e venerdì) fino al 21 agosto.

Questi gli altri titoli in cartellone: «Robin Hood, il principe dei ladri» con Kevin Costner; «Hook», «Una pallottola spuntata»; «Hot shots», «A proposito di Henry», «Prova schiacciante», «Lontano dalla città: la vita, l'amore, le vacche»; «I soldi degli altri»; «L'altro delitto»; «Doppio inganno»; «Terminator 2» e «The Doors».

Giuseppina Fiori

Via Maestra, a pochi metri si trova il cinema Eden da lunedì chiuso per ferie

Il Comune non abbatte gli alberi in via Montello

Bra: «Salvate le acacie» ma l'assessore protesta

BRA. «E' come avessimo vinto in Cassazione. Adesso però bisognerà proteggere gli imputati: stati assolti, rischiano egualmente la pelle, cioè la corteccia».

Il caso al quale si riferiscono i promotori della petizione «per la tutela delle aree verdi e degli alberi di Bra», sottoscritta da quasi 2500 persone, riguarda le acacie di Montello, oggetto di un'annosa polemica approe, l'altra sera, in Consiglio comunale. A maggioranza (5 contrari, un astenuto) l'assemblea ha votato un ordine del giorno che, escludendo l'abbattimento degli alberi, conferma in la delibera con cui, nell'autunno scorso, era stato modificato il progetto originario, che prevedeva invece la sostituzione delle vecchie acacie.

Per la terza volta quindi nell'aula consiliare si è discusso e votato sulla sorte delle piante di via Montello, un argomento sul quale in città si sono formati due fronti che si combattono a colpi di lettere e di raccolte di firme, mentre in municipio gli schieramenti sono molto più «mobili» e imprevedibili. A suo tempo il progetto demolitore di una delle due file di acacie era approvato all'unanimità; qualche mese dopo, le oltre firme di protesta avevano suscitato un pentimento quasi generale; l'altra sera, la conferma della «sentenza di appello» ha avuto parecchi voti in meno del precedente.

Tra i più coerenti nel ritenere che il mantenimento dell'alberata sia incompatibile con la sistemazione della strada c'è il vicesindaco Massimo Vuerich, promotore con una decina di altri consiglieri richiesta di ridiscutere la questione in Consiglio. Vuerich, che come assessore ai Lavori pubblici ha la responsabilità della gestione del progetto, non ha mai condiviso il «pentimento» dei colleghi. «E' impossibile intervenire, come si deve fare, sulla fognatura di via Montello senza intaccare le radici delle piante, che del resto sono molto malandate - ha ribadito l'altra sera -. E che non sono acacie, come si continua a dire, comunissime robinie, senza nessun pregio particolare».

Sulla stessa linea dell'assessore il consigliere liberale Pierpaolo Pessina: «Il verde è importante, ma anche l'incolumità gente lo è. In via Montello occorre un marciapiede, che in base ai dati tecnici che ci stati forniti non mi sembra compatibile con il mantenimento delle piante». Proprio sulla larghezza del marciapiede invece si è raggiunto l'ennesimo compromesso: un emendamento proposto dal consigliere Michele Davico, appoggiato dal capogruppo democristiano Guida dopo una breve sospensione della seduta, la giunta è stata incaricata di far redigere un progetto preveda la costruzione di un passaggio pedonale più stretto, da costruire tra gli alberi e i confini di proprietà. E' la soluzione che gli ambientalisti indicato un anno fa, ma per adottarla ci sono voluti ore di discussione, precedute da tumultuosi incontri nella sede del comitato di quartiere Oltreferrovia.

Grazia Novellini

Le acacie di via Montello sono al centro di vivaci polemiche a Bra (murovo)

IN MESSICO LA STAMPA DI OGGI ARRIVA IERI.

Tutti sappiamo che per il gioco dei fusi orari, quando in Italia è l'una di notte, ora in cui escono i quotidiani, in Messico sono le diciotto del giorno prima.

Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza o lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca giornata; tuttalpiù ce la troviamo la sera, ma se arriva giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca di redazione, in qualsiasi angolo del mondo ove vi sia un telefono, nel tempo di telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono su La Stampa del giorno e può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telefax: 4 pagine di cronaca, commenti, notizie; rapide da leggere complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove il giornale tradizionale non reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono conoscere le notizie giorno molte ore prima degli amici in Italia.

Per le aziende interessate usufruire di tale servizio è possibile saperne di più telefonando a:
Editrice LA STAMPA: telefono 011/65.68.330
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00

Ieri a Odalengo Grande i funerali della torinese gettata in un burrone

Val Cerrina in lutto per Silvana

La giovane, 27 anni, nata in paese e vi tornava ogni fine settimana. Molta folla alla cerimonia. C'erano anche i familiari del fidanzato, originario di Robella d'Asti

ODALENGO GRANDE. Centinaia di persone, provenienti da tutta la Val Cerrina, ieri pomeriggio hanno dato l'ultimo saluto a Silvana Biagetti. E' la giovane di 27 anni scomparsa il 9 giugno e trovata morta pochi giorni fa in un burrone vicino a Bobbio Pellice, uccisa. Abitava a Torino ma a Odalengo Grande.

La notizia dell'omicidio dell'impiegata ha destato profonda impressione in Val Cerrina. «E' un Silvana era tanto prudente, chissà che cosa è accaduto», dicevano molti.

I funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale di Cicengo. Una funzione toccante, con momenti di generale, forte commozione, soprattutto quando la madre della ragazza, Carmela Selvitella, accompagnando il feretro dal carro funebre alla chiesa, accanto il marito Antonio e il figlio, ha esclamato fra le lacrime: «Povera Silvana, noi come faremo vivere senza di te?».

Una funzione solenne, celebrata dal parroco, don Gioachino Bacino, per ragazza «in gamba, carina, gentile con tutti», la ricordano gli amici di Pozzo di Murisengo. E di amici, Silvana davvero molti nella zona. Perché era solita trascorrere ogni fine settimana nella casa di Pozzo, acquistata dai genitori alcuni anni fa ristrutturata, dove era nata.

Conosciutissimi alcuni zii, fratelli della madre Silvana abitanti in zona: Michele Selvitella, titolare del bar Pozzo, Italo, abitante con la famiglia a Murisengo.

Presente al funerale al gran completo anche la famiglia Marco Vai, fidanzato Silvana. I due giovani vivevano insieme a Torino da un paio di anni. «Le volevamo tutti bene - dicono commossi - e invitavamo spesso nella nostra casa campagna». Una bella frazione Cascine di Robella d'Asti, paese di cui la famiglia Vai è originaria.

Renato Vai, padre di Marco, i suoi fratelli partirono giovani da Robella e fecero tutti fortuna non dimenticando però il paese natio e tornandovi molto spesso. E' un paese non lontano da Cicengo, nel cui cimitero i genitori Silvana hanno la tomba di famiglia: qui stata tumulata la salma della sfortunata ragazza. [r. ab.]

Funerali sotto la pioggia. La cerimonia funebre è stata celebrata a Cicengo di Odalengo Grande [FOTO ANDREA BUR]

La rassegna da 10 anni animava l'estate monferrina

Non si trovano sponsor così salta Musica a Crea

SERRALUNGA DI CREA. Il cartellone è stato annullato e sono stati mandati a casa gli artisti. Finisce così, alla vigilia dell'apertura dell'XI edizione, la rassegna «Musica a Crea» che in 10 anni era entrata nella tradizione estiva del Monferrato.

Nonostante gli ultimi tentativi per salvare la kermesse musica classica promossa dal Teatro Nuovo di Torino, la mancanza di finanziamenti ha costretto gli organizzatori a rinunciare.

Commenta Girolamo Angione, regista del Teatro Nuovo: «Si più in fretta a distruggere quello che si è impiegato tempo costruire o portare a un livello affermato».

Nonostante una serie di difficoltà si era comunque deciso di proporre l'undicesima edizione, pur limitata a due concerti, «per non interrompere un filo conduttore» che il prossimo anno avrebbe potuto trovare un rilancio.

Invece, mancati i finanziamenti pubblici, non si riusciti a trovare nemmeno uno sponsor privato. Il ministero è in ritardo con le delibere per lo stanziamento fondi per i concerti, il Comune di Serralunga non può mettere a disposizione lo stesso contributo di due milioni e mezzo che aveva offerto lo scorso anno (anche la richiesta una somma inferiore non è stata accolta). Quanto ai privati, parte Delfina Quattroccolo, titolare della t vitivinicola «La Tenaglia» che per qualche anno ha ospitato i concerti, nessun'altro nella zona ha ritenuto di doversi impegnare per salvare la kermesse.

Ma le vicissitudini di «Musica a Crea» erano già cominciate qualche fa. I concerti erano stati organizzati, per più edizioni, nel giardino della Villa del Vescovo, dietro santuario mariano.

Numerosi i musicisti di grande richiamo ospiti della gna, tra gli altri il flautista Severino Gazzelloni. Erano gli anni migliori, quelli in cui alla musica era abbinata la recitazione di alcuni brani della Divina Commedia sotto un androna erano in mostra i «subjet 'd Patro».

Venuto meno l'accordo con il Santuario di Crea, il Teatro Nuovo dovuto trovare una sede alternativa. L'offerta è venuta da Delfina Quattroccolo, «purché si perdesse questa bella tradizione che rende viva la nostra zona».

E' un'altra proposta patron del Teatro Nuovo, Gian Mesturino, che viene accantonata. E' anche Solonghello dove la porta chiesa di Sant'Andrea è stata chiusa ai concerti natalizi. E' accaduto al festival barocco che, trovato un po' freddo il Monferrato casalese, è stato accolto con calorosa ospitalità terra moncalvese. Resiste, invece, il festival internazionale «Vignaledanza».

«Forse - azzarda Girolamo Angione - si pensa che queste iniziative portino beneficio solo Teatro Nuovo. Invece chi ci perde, rifiutandolo, le genti monferrine».

Mossano

Nel cielo tra Astigiano ed Alessandrino

Dal «Tornado» in volo si sfoga un pannello

ASTI. Nel cieli ai confini tra le province di Alessandria e Asti, l'altro giorno si sfiorato un incidente aereo. pannello di un «Tornado» in volo di esercitazione si è staccato ed è precipitato al suolo. Il velivolo sarebbe immediatamente rientrato alla base militare di Piacenza, senza ulteriori danni, in condizioni di emergenza.

I tecnici dell'Aviazione militare in collaborazione con i carabinieri, stanno ora cercando il pezzo di aereo staccatosi improvvisamente, anche per ottenere elementi utili a spiegare il guasto. La missione del Tornado prevedeva una rotta duil quale l'aereo avrebbe sorvolato il territorio alessandrino e astigiano, ma non si esclude che il velivolo possa aver «sconfinato», anche soltanto per pochi chilometri, sulla parte più orientale della provincia di Cuneo.

Il Tornado è considerato aereo multiruolo, adatto cioè sia ad operazioni contro obiettivi terrestri, sia alla caccia di velivoli nemici. Ha le ali «a geometria variabile» che si restringono a freccia, dopo il decollo, consentendo di raggiungere una velocità quasi tripla rispetto a quella del suono.

Un'altra caratteristica dell'aereo (condivisa soltanto con l'«F11» americano) è il sistema detto «terrain following», che permette volare a sessanta metri dal suolo, per eludere il controllo radar , «sentendo» davanti sè gli eventuali ostacoli (colline, un edificio), sollevandosi quanto basta per superarli e riabbassandosi immediatamente dopo: il tutto mantenendo una velocità vicina ai mille chilometri l'ora. [r. s.]

«Il paese monferrino da mesi alle prese con il problema delle due elementari

«Una sola scuola a Castagnole»

Il Consiglio comunale: decida il provveditore

CASTAGNOLE MONF. Il consiglio comunale propone al Provveditore di riunire le due elementari in un solo edificio, nel capoluogo. Lunedì in dibattito durato più di due ore, ha affrontato l'esame «problematica scolastica e delle conseguenti proposte al Provveditore agli studi». Al termine della discussino, a cui ha assistito la maggior parte dei genitori degli alunni che frequentano le scuole del paese e della frazione Valenzani, è stata approvata la delibera che propone «l'accorpamento dei due plessi presso l'edificio scolastico del concentrico»; se ciò non fosse possibile si chiede, comunque «di non lasciare Castagnole senza scuole». Da parte dei consiglieri non vengono altre precisazioni in merito; «adesso staremo a vedere capiterà», dicono.

Da diversi mesi, ormai, l'argomento «scuole elementari» tiene banco tra la popolazione di Castangole Monferrato. Il problema scolastico del Comune monferrino ha connotati diversi rispetto quelli dei tanti altri paesi astigiani incappati nella chiusura dei piccoli plessi, con meno di venti alunni, destinati ad essere soppressi od accorpati dopo la legge 148 '90, che ha introdotto la riforma della scuola elementare.

Castagnole è «fuori pericolo», ha addirittura 33 scolari, ben oltre minimo stabilito dalla legge, suddivisi, però, in due plessi: ventuno a Valenzani e dodici nel concentrico. L'edificio scolastico del capoluogo, inaugurato nel 1981, moderno e funzionale, mentre quello frazione, pur essendo dotato del servizio mensa, qualche acciacco.

Proprio per questo motivo l'amministrazione comunale, nei mesi scorsi, aveva proposto di unire le due scuole facendo salire i bambini di Valenzani a Castagnole, ma la proposta non era accolta, neppure quando il Comune aveva presentato inconsueto progetto scolastico, denominato «Scuole di vita»; insieme di attività collaterali allo studio, da svolgersi nelle ore pomeridiane che avrebbero portato i ragazzi a contatto con i vari aspetti della vita quotidiana.

Nei prossimi giorni copia della delibera adottata dal consiglio comunale verrà inviata al Provveditore agli studi di Asti, Aldo Patritti, a cui spetta l'ultima parola sulla delicata vicenda castagnolese, che sta creando sempre maggior distacco tra gli abitanti del capoluogo e della frazione.

[bru. m.]

CASALE

Contro la zona blu

municipio

CASALE. Una nutrita rappresentanza di negozianti, aderenti al neo Comitato costituitosi recentemente contro la chiusu del centro, scenderanno in piazza per protestare domani sera davanti al municipio, durante la seduta del Consiglio comunale.

Saranno presenti con cartelloni e striscioni con massaggi rivolti agli amministratori contro il progetto di pedonalizzazione del centro, così come è stato attuato. frattempo il Comitato è dato una veste legale, davanti al notaio Antonio Oppezzo. Presidente è stato nominato Alberto Speziali. direttivo composto da Alessandro Bruno, Franco Lipirelli, Renato Pertusati, Riccardo Dainotti, Pietro Vacanti, Francesco Olivero. Revisono dei conti: Enrico Sommariva, Antonino Remetta, Francesco Olivero. [a. m.]

CRONACHE

Condannati i nomadi sorpresi dopo furto

Il pretore di Casale ha condannato per furto aggravato gli zingari Miodrag Jovanovich, anni, Zlatica Jankovic, 27, abitanti a Torino, arrestati l'altro giorno dalla polizia. All'uomo è stata inflitta la condanna a mesi reclusione, mentre alla donna tre mesi con la condizionale. Erano stati sorpresi dagli agenti, mentre uscivano dalla casa della pensionata Maria Cristina Ferretti, 77 anni, via Savio 2, con alcuni oggetti preziosi del valore di circa quattro milioni.

Quattro ragazzi denunciati per stupefacenti

I carabinieri di Portacomaro e Moncalvo hanno denunciato quattro ragazzi Calliano per detenzione di sostanze stupefacenti. Marco B., 21 anni, mezzo grammo di eroina, 5 grammi di hashish e alcuni semi di marjuana, Antonio G., 27 anni, è stato trovato in possesso 4 grammi di hashish, mentre Marco M., anni, aveva mezzo grammo di eroina e 100 lattosio e Domenico S., anni, sei grammi di hashish. Nel corso dei controlli è anche denunciato per porto abusivo di coltello Michele F., 29 anni.

PO

Tante iniziative per festeggiare i dieci anni Cri

Sabato domenica si svolgeranno le cerimonie per festeggiare decennale della fondazione della delegazione di Ponzone-Moretti della Croce Rossa. Il programma s'inizia alle 21 di sabato nei locali della sede, in frazione Moretti, con una serata gastronomica. Le manifestazioni riprenderanno alle domenica con l'arrivo delle Croci consorelle, premiazione dei militi, il al Sacrario della Resistenza di Piancastagna, alle 11,30, la messa campo. Terminerà alle 13 il pranzo sociale. L'incasso manifestazioni andrà favore dei volontari del soccorso Ponzone.

CASALE

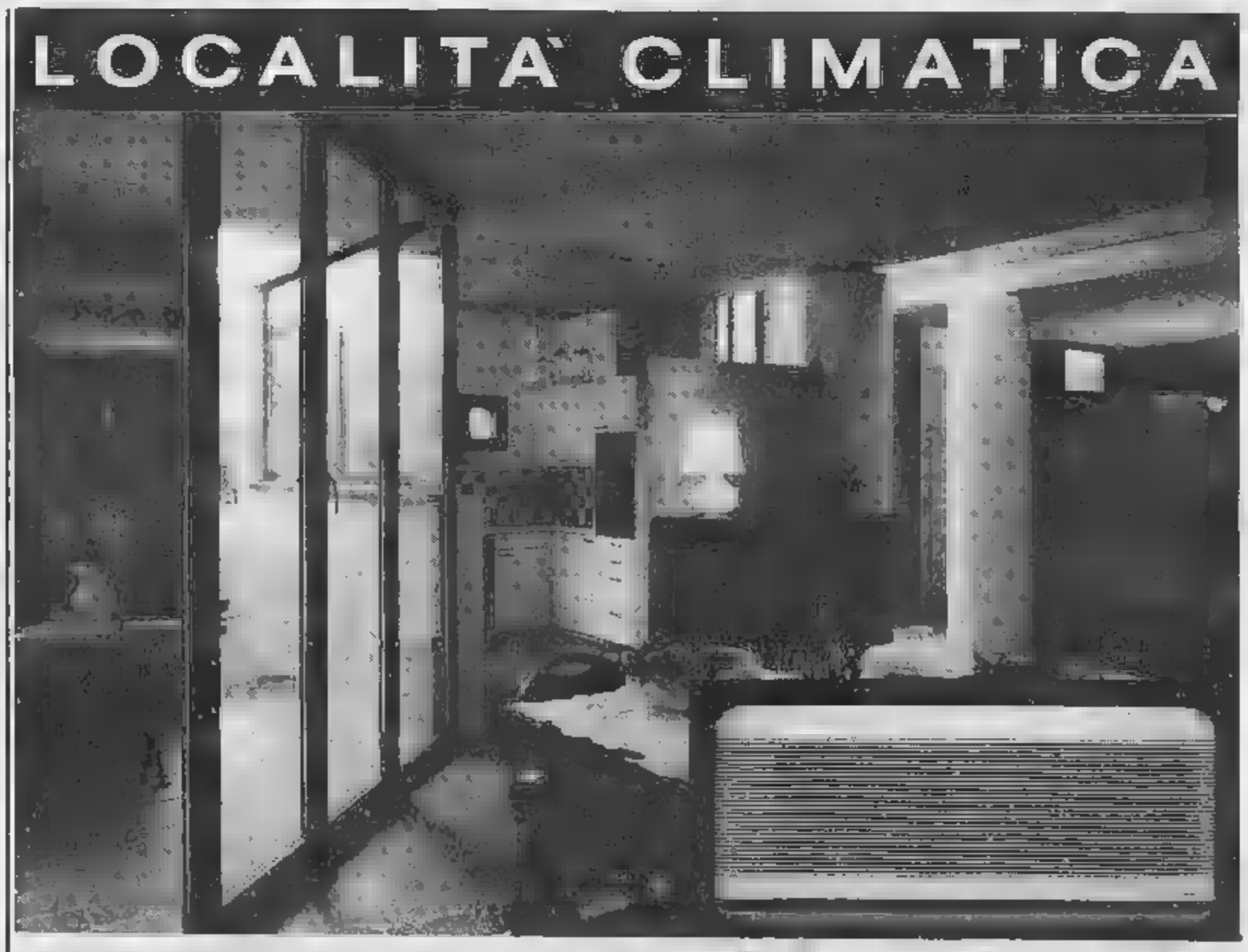
Scuola media sopprimere, perplessità della Cgil

Il direttivo Cgil scuola Casale esprime perplessità circa la ventilata chiusura di una delle quattro scuole medie cittadine. «E' corretto che il Comune avanzi proposte razionalizzazione dell'uso degli edifici pubblici, è indispensabile è indispensabi le evitare improvvisazioni e inutili allarmismi», tanto più, affermano i sindacalisti in un documento, che «non è certo compito del Comune chiudere o aprire scuole».

Si completano fognature nel centro

Il Consiglio comunale, nella sua ultima seduta, ha approvato l'as mutuo di 70 milioni di lire, con la Cassa depositi e prestiti, per la costruzioni di due brevi tratti di fognature, da realizzarsi nel concentrico.

PER IL
Strada del Drosso, 99
TORINO
Tel. 011/3470903
Fax 011/3471135
VENDITA
DI
ALESSANDRIA:
CASALE MONFERRATO:
BABANDO srl
Via F. Cane, 12
Tel. 0142/453819
NOVI LIGURE:
NOVI FRIGO
Strada Turchino, 30
Tel. 0143/70730
TORTONA:
DE ANGELIS
Strada Viola, 3/B
Tel. 0131/867124
815479
VALENZA:
F.LLI MENEGATTI
Corso Matteotti, 62
Tel. 0131/943121



Per meglio selezionare la condizione che più gradisci fra riscaldamento, rinfrescamento, deumidificazione o semplice ventilazione affidati al telecomando dei climatizzatori Panasonic. Scoprendo le differenti funzioni ti accorgerai che puoi anche programmarne funzionamento nelle dodici ore successive o, in alcuni modelli, nell'intero giornata. Con la semplice accensione porti il microambiente nella condizione di testare le condizioni ambiente per poi decidere operare. Solo così potrai ottenere dal ambiente tutti i giorni perfetta Località Climatica in le stagioni.

Panasonic
CLIMATIZZATORI

E' scaduto il mandato di presidenti e vice in otto istituti di credito delle province piemontesi

La corsa al vertice delle «Casse»

A Cuneo tre ipotesi: conferma di Oddero, rientro dell'ingegnere Bellani o nomina del segretario dc Giordana Vercelli punta sull'avvocato Casalini. In forse ad Asti il secondo incarico a Borello. La situazione in altri centri

CUNEO. La «battaglia» per le nomine al vertice delle Casse di risparmio nel Piemonte si è iniziata con una decisione clamorosa. Mario Riu, segretario provinciale cuneese del pds, ha rassegnato il mandato dal consiglio di amministrazione della Cassa di Bra spa (e anche dall'aeroporto di Levaldigi). «Ho atteso che scadesse il mio incarico nella Fondazione della Crb, per dimettermi dalla spa. In questo modo voglio dare un primo segnale di incompatibilità tra incarichi di partito e presenza nei consigli di amministrazione di nomina pubblica». Una scelta in linea con il «Codice per la questione morale» al quale si vuole informare il partito di Achille Occhetto.

Intanto, con la scadenza dei vertici alle Fondazioni degli istituti di credito - in Piemonte sono otto le Casse di risparmio interessate - si fanno le prime ipotesi sulle nuove presidenze, anche se la «mappa» sarà disegnata alla fine dell'estate. Le «rose» di nomi proposti dalla Banca d'Italia quindi giunte sul tavolo del neo-ministro del Tesoro Piero Barucci. Tuttavia iniziano a circolare le prime ipotesi, indiscrezioni, illazioni. Chi saranno i promossi e i bocciati? Dalla Cassa di risparmio di Cuneo non trapelano indiscrezioni. Sembra, comunque, che con il presidente uscente Giacomo Oddero (dc), siano in corsa il segretario provinciale della democrazia cristiana Giuseppe Giordana e il commissario dell'Usl Lamberto Bellani.

Un incarico ambito quello al vertice della Crc. La banca cuneese che, come tutte, si è adeguata alla legge Amato che individua nella Fondazione l'ente di controllo della spa, è ormai un colosso nel panorama bancario, non soltanto locale. A giugno la raccolta globale era di 7700 miliardi, mille i dipendenti, 87 le filiali. Una forza notevole, un potere non indifferente per chi ne è ai vertici.

Dall'istituto di credito di Cuneo a quello di Saluzzo. E' probabile la conferma del presidente uscente Giovanni Rabbia, rappresentante del partito liberale. Ma c'è anche chi, nell'ambito di ridefinizione nella distribuzione delle cariche, indica in Antonio Viglione (pli), uno dei due vicepresidenti della Cassa di risparmio di Cuneo, il nuovo «papabile» per Saluzzo.

Per quanto riguarda le Casse di Bra e Savigliano non ci dovrebbero essere novità. Alla dovrebbero essere confermati il presidente Pietro Fraire (dc) e il vice Francesco Brizio, socialista. Stesso discorso per Savigliano, con il democristiano G. Battista Rocca alla presidenza e Giovanni Delzanno (psdi) suo vice.

Situazione in movimento, invece, a Vercelli. La massima carica alla Fondazione della Cassa di risparmio è vacante dopo l'elezione al Senato del presidente, il socialista Roberto Scheda. Sul nome del sostituto non ci sono dubbi: sarà il vice Dario Casalini, dei più noti e stimati avvocati della città, democristiano, già presidente della spa.

A Biella la nomina al vertice c'è già stata: due mesi fa Luigi Squillario sindaco e

Casse di Risparmio in

CASSE	PRESIDENTI		
FOND.	GIANFRANCO PITTATORE (PSI) (20-2-92)	LUCIANO VANDONE (DC) (20-2-92)	GIANFRANCO PITTATORE LUCIANO VANDONE
C. R. ASTI	GIOVANNI BORELLO (DC) (13-2-92)	GIANNI BERTOLINO (APPENA ELETTO)	GIOVANNI BORELLO
C. R. BIELLA	LUIGI SQUILLARIO (DC) (APPENA ELETTO)	PIETRO VAGLIO LAURIN (PLI) (13-2-92)	PIETRO VAGLIO LAURIN
FOND. C. R. CUNEO	GIACOMO ODDERO (DC) (27-6-92)	ANTONIO VIGLIONE (PLI) CARLO FELICI (PRI) (27-6-92)	GIACOMO ODDERO GIUSEPPE GIORDANA LAMBERTO
FOND. C. R. SALUZZO	GIOVANNI RABBIA (PLI) (13-2-92)	MICHELINO CULASSO (DC) (13-2-92)	GIOVANNI RABBIA ANTONIO VIGLIONE
FOND. C. R.	PIETRO FRAIRE (DC) (13-2-92)	FRANCESCO BRIZIO (PSI) (20-2-92)	PIETRO FRAIRE FRANCESCO BRIZIO
FONDO C. R.	C. BATTISTA ROCCA (DC) (20-2-92)	GIOVANNI DELZANNO (PSDI) (13-2-92)	—
FOND. C. R. VERCELLI	VACANTE	DARIO CASALINI (DC) (13-2-92)	DARIO CASALINI

(*) TRA PARENTESI LE DATE DI SCADENZA DEL MANDATO.

sin. il presidente della Cassa di Cuneo Giacomo Oddero di Alessandria Gianfranco Pittatore e di Asti Giovanni Borello

ancora quelli di cui è scaduto il mandato: il socialista Gianfranco Pittatore e il democristiano Luciano Vandone. La banca Alessandria, quarta in Piemonte, è in continua crescita. Nel la raccolta ha raggiunto quota 7382 miliardi, mentre l'utile è stato di 12,2 miliardi.

Molte incertezze ad Asti per il vertice della Cassa. Il presidente Giovanni Borello (dc), 73 anni, è scaduto il 13 febbraio. Potrebbe confermato, ma alla poltrona puntano altri candidati. Risolto, invece, il «nodo» vicepresidenza, che era vacante dal

Tre settimane fa è stato nominato il socialista Gianni Bertolino, 48 anni. Funzionario della Camera di commercio, si è licenziato dopo 28 anni di servizio. Bertolino ha anche rassegnato le dimissioni dall'assessorato all'Urbanistica e dallo Consiglio comunale.

Un «nodo» complesso, quello delle nomine alle Casse di risparmio, dal quale dovrà venirne a capo il ministro del Tesoro (presumibilmente settembre ottobre) e che lascerà molti aspiranti delusi.

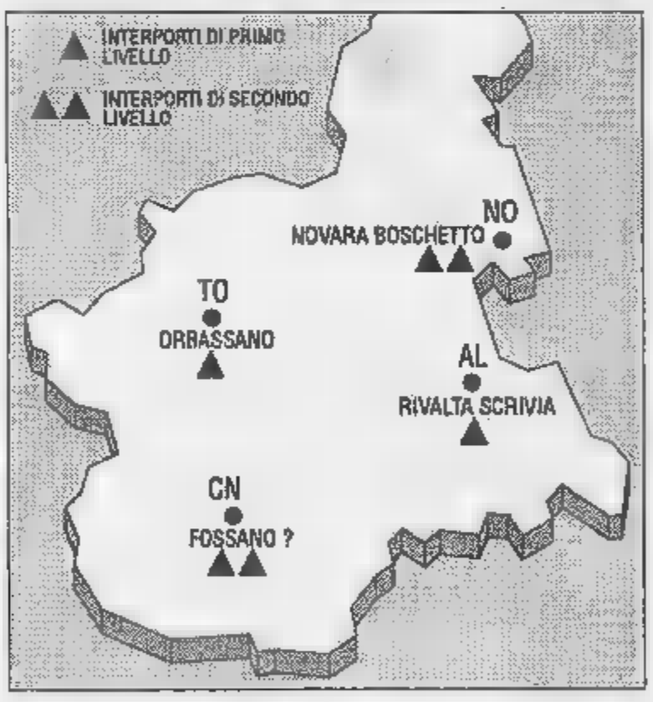
Gilberto Ferrando

Arrivano i finanziamenti per decongestionare le strade e favorire gli spostamenti marittimi e via rotaia

C'è un piano regionale «anti-traffico»

Otterranno benefici gli interporti di Rivalta Scrivia, Orbassano e Novara. All'area del Boschetto mancano 100 miliardi. Già realizzati il ponte del raccordo ferroviario e la piattaforma. A Cuneo e Fossano sono stati presentati progetti concorrenti, si teme il campanilismo

All'interporto di Orbassano sono in corso lavori di ristrutturazione e ampliamento



ANCHE nei trasporti l'Italia insegue l'Europa. Per decongestionare le strade dai troppi Tir, il trasporto su gomma sarà integrato quello marittimo e su rotaia, come accade già da tempo in Austria, Svizzera e Francia. In Italia soltanto negli ultimi tempi è stato varato il piano quinquennale del Cipet (Comitato interministeriale per la programmazione del trasporto), un finanziamento di 700 miliardi.

In Piemonte gli Interporti che otterranno i benefici sono tre: due di primo livello (a Rivalta Scrivia e Orbassano), di secondo (a Novara Boschetto). A Rivalta se ne occupa una società privata: a Orbassano opera invece la Sito (Società Interporto Torino), una Spa a capitale pubblico (51 per cento, viso fra Regione, Finpiemonte, Ferrovie dello Stato) e privato (la Socotraf, che raggruppa gli autotrasportatori).

«In quest'ultima area da metà marzo s'è trasferita la dogana Torino - spiega il presidente Fedele Lombardo -. L'Interporto è un centro polifunzionale, attrezzato per tutti i servizi del trasporto, e assicura l'intermedialità, l'integrazione gomma-rotaia e gomma-aeroporto. La linea ferroviaria è vicina: in un quarto d'ora da Orbassano si arriva a Caselle. Fino ad oggi la nostra società ha investito 50 miliardi per un'articolata serie di interventi. Abbiamo acquisito, urbanizzato e attrezzato tutta l'area, a Sud della tangenziale, costruito la dogana, i servizi di controllo, gli uffici degli spedizionieri e un piazzale di 70 mila metri quadrati».

Si sta completando il centro servizi, con albergo, ristorante, pompe di benzina, officine specializzate per automezzi e la riparazione dei «conteiners». Infine c'è un secondo piazzale, vicino allo scalo merci delle Ferrovie, di circa 150 metri quadri.

«Per i privati abbiamo costruito, su un'area di analoga ampiezza, alcuni capannoni industriali uffici - aggiunge Lombardo -. Hanno trovato posto le principali ditte internazionali di trasporto. Con i fondi del piano quinquennale e con altre risorse che dovremo trovare noi (più di 200 miliardi in tutto), contiamo di costruire entro quattro anni a Nord della tangenziale una serie di magazzini collegati direttamente le Ferrovie».

Alla periferia di Novara c'è infine, non ancora attivo, il Cim (Centro Interporto Merci). Lo costruisce una società mista: 51 per cento a capitale pubblico (Comune e Finpiemonte), il resto di privati (Autostrada Torino-Milano, Banca Popolare di Novara, Pincim - un raggruppamento di imprenditori della zona -, Unione Industriale, Sito di Orbassano).

«Ci sono trattative con gli autotrasportatori e, soprattutto, la disponibilità ad entrare nella società da parte delle Ferrovie - conferma Severino Giacobini, funzionario del Cim -. Finora con i 15 miliardi di un finanziamento Fio abbiamo realizzato la piattaforma del piazzale (70 mila metri quadri) e il ponte per il raccordo ferroviario. Per entrare in funzione ci servono però altri cento miliardi».

Anche il Cuneese, provincia di confine, aspira ad avere un Interporto proprio. Lo prevede il Piano provinciale dei trasporti, che però non indica l'ubicazione. Si è mosso allora direttamente il Comune Fossano, che ha fatto preparare un progetto, già verificato dal comitato tecnico delle Ferrovie. Ed è in via costituzione la Spa a capitale misto, che costruisca e gestisca l'impianto dopo avere presentato progetto Cipet ottenuto i necessari finanziamenti. Sono interessati la Federazione Autotrasportatori, l'Unione Industriale, alcune Banche, l'Imi, industrie locali come il Mangimificio Veronesi.

Ma l'Interporto fossanese ha un rivale. A Cuneo infatti, tramontato o comunque fortemente ridotto il progetto del grande mercato del bestiame e agro-alimentare nella frazione Ronchi, l'amministrazione comunale optato per portare nella stessa zona la dogana per accanto ad essa un Interporto. Si però che, come già accaduto per la grande viabilità, le contrapposizioni campanilistiche lascino la «Grande» al palo anche in questo settore.

Fulvio

Sarà festeggiato sabato prossimo a Canelli il centenario della casa enologica Coppo: in programma degustazioni di barbera d'annata

Nella capitale dello spumante, sorge un'isola di vino rosso

Quattro fratelli proseguono la tradizione di famiglia. La visita alle cantine d'invecchiamento

CANELLI. Nelle famiglie si metteva da parte un piccolo tesoro di bottiglie dell'anno di nascita di ciascun figlio, una tradizione che consentirà ai fratelli Coppo di proporre un brindisi eccezionale per festeggiare i cent'anni dell'azienda.

Sabato pomeriggio saranno infatti aperte, degustate e messe a confronto bottiglie di barbera del 1944, 1947, 1951 e 1955. Sono gli anni di nascita Piero, Gianni, Paolo e Roberto, che conducono con invidiabile unione la casa vinicola fondata dal nonno nel 1892.

«Per completare la degustazione abbiamo messo in lista anche il 1971, l'anno di nascita di mio figlio Massimiliano, primo erede maschio della quarta generazione dei Coppo impegnata nel mondo del vino», precisa Piero, ribattezzato scherzosamente «lo nonno» dagli altri fratelli. Saranno in degustazione anche le barbera di altre quattro prestigiose etichette (Poderi Bertelli di Costigliole, Braida, Aldo Conterno, Scarpa) dimostrazione di un gioco di squadra nel nome della qualità.

Nel panorama enologico canellese dove emergono nomi di prima grandezza nel settore spumanti, quali Gancia, Riccadonna, Contratto, Bosca, i Coppo sono un'eccezione. Hanno infatti mantenuto una vocazione verso i vini rossi, pur non dimenticando il settore delle bollicine d'autore. Lo testimoniano le belle cantine in mattoni dove riposano «sulle punte» le bottiglie di spumante ottenute il metodo classico (lo stesso dello Champagne).

«La nostra riserva - precisa Roberto Coppo, l'unico dei quattro non avere i baffi - è ottenuta pinot nero chardonnay il cui mosto viene fermentato in barriques».

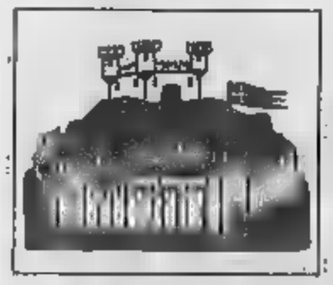
Nel fatturato dell'azienda (2,3 miliardi) la spumanti rappresenta poco più del 10 per cento: il resto vini in bottiglia «tranquilli»: barbera, dolcetto, gavi, chardonnay, grignolino battezzati con i nomi delle vigne di

Vinificatori d'antica esperienza i Coppo si sono convertiti alla barrique e si basano su contratti di conferimento in esclusiva da parte di produttori uva. Hanno collaborazioni con l'azienda agricola e Monterotondo di Gavi, con la Cascina del Pino a Barbaresco per il dolcetto d'Alba, con la tenuta la Galleria a Vallarone, alle porte di Asti dove nasce grignolino «Rotondino» e con le Moncalvina a Canelli per il moscato.

Quattro dipendenti, più i 4 fratelli due delle mogli, costituiscono la forza lavoro dell'impresa. Vendite negli Usa, Germania e ora Giappone: il resto Italia.

Sergio Miravalle

I fratelli Coppo (Piero, Gianni, Paolo e Roberto) nelle cantine dell'azienda fondata cento anni fa dal nonno a Canelli



Astiteatro, accolte con perplessità le prime proposte di drammaturgia

Tutto esaurito per Riondino

Caccia al biglietto per il «Seminario sulla verità». E c'è chi annuncia l'arrivo di Guccini
Opinioni contrastanti per la danza giapponese e le «Lezioni di cucina» di D'Onghia

ASTI. Un festival [illegible] le perplessità. Le proposte di Astiteatro nella sezione di drammaturgia contemporanea paiono non convincere il grande pubblico, né gli addetti ai lavori, anche se per Riondino c'è il «tutto esaurito». Per «Omote», lo spettacolo [illegible] compagnia giapponese «Sankai Juku», ci sono opinioni contrastanti. Mentre al termine delle evoluzioni [illegible] cinque danzatori guidati da Ushio Amagatsu si sono registrati lunghi applausi (in entrambe le serate), si sono contate alcune defezioni. Anche la replica ha visto allontanarsi (con un rumoroso ruzzolone) una decina [illegible] persone. Tra i motivi l'eccessiva lunghezza (un'ora e trenta minuti esatti) e l'assenza di contatti con la cultura occidentale. Chi ha applaudito, ha apprezzato la cura dei giapponesi per l'immagine. Altri invece hanno ammesso di non aver [illegible] alcun messaggio. «Non sono riuscito a entrare nello spettacolo, è stato [illegible] ascoltare un discorso in [illegible] lingua straniera sconosciuta», ha commentato Lino Oliva, impiegato, autore e attore di una compagnia amatoriale astigiana.

Rimane il fatto che «Omote» [illegible] spettacolo che finora ha contato il maggior numero di spettatori, circa 400 a serata.

Perplessità anche per «Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici» di Rocco D'Onghia, crudele metafora della vita. Anche in questo [illegible] alcuni spettatori hanno preferito andarsene durante [illegible] spettacolo e nell'intervallo.

Una scena di «Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici» al Politeama

Buona [illegible]ccoglienza ha avuto il «Seminario sulla verità», di David Riondino, ieri e stasera alla [illegible] di [illegible] (piazza San Martino). Poche ore dopo l'apertura delle prenotazioni, tutti i posti (poco più di 100) per le due serate sono andati esauriti, con seguente caccia al biglietto. Intanto, intorno all'allestimento c'è una sorta di danza festosa, con l'ingresso di nuovi personaggi, ad esempio l'attore Remo Remotti. E c'è chi dice che potrebbe arrivare da un momento all'altro anche il cantautore Francesco Guccini, amico di Riondino.

Stasera alle 21,30 al palazzo del Collegio, debutterà la commedia «Non può finire così, ovvero ri-scrivere il cinema». Ne sono autori Giulio Gargia, Diego Roberto Pesaola e Pietro Piemontese, che hanno riscritto il finale di tre film celebri: «Divorzio all'italiana», «Provaci ancora Sam» e «Nove settimane e mezza». In scena Yvonne D'Abbraccio, Diego Roberto Pesaola, Gianni Abbate e Giorgina Cantalini; le scene sono di Gennaro Ruvo. Replica domani sera.

(c. f. c.)

DIETRO LE QUINTE

[illegible]

Scambio di messaggi d'incoraggiamento per la «prima»

La rivalità tra attori è quasi proverbiale. Tuttavia, tra uomini [illegible] teatro c'è anche un forte cameratismo, che si manifesta in occasione dei debutti. Per la «prima» c'è uno scambio di biglietti e telegrammi beneaugurali (ma è vietatissimo pronunciare la parola «[illegible]guri») spesso curiosi, come quelli che il Gruppo della Rocca ha appeso nel corridoio dei camerini. Uno di questi biglietti, ricco di incoraggiamenti, era firmato «l'incitone»; in un altro si leggeva «Per la buona riuscita dello spettacolo. Una M grandissima». (Dove la «M» sta per l'augurio, parola di cinque lettere, che gli attori si scambiano prima di entrare in scena).

TAVOLA ROTONDA

La Regione e il [illegible] per i ragazzi

Si terrà domani alle 17 alla sala Pastrone la tavola rotonda dal titolo «Il Piemonte che educa al teatro». Relatori saranno gli assessori [illegible] cultura regionale Fulcheri, e comunale Barolo, Rita Marchiori, dirigente della Regione, Salvatore Leto, direttore di Astiteatro, e operatori di compagnie teatrali: Graziano Melano, Paola Lemaitre, Fabio Naggi, Renzo Sicco, Beppe Rosso, Silvio Bastiancich, Luciano Nattino, Maria Grazia Agricola e Roberto Morano.

[illegible]

Duo [illegible] e pianoforte a palazzo Verasis-Asinari

Dopo il [illegible] primo concerto a palazzo Mazzola, prosegue stasera la sezione «Musica e architettu[illegible]urata da Enrico Bellati. Alle 21,30 nel cortile [illegible] palazzo Verasis-Asinari, sede dell'Istituto di musica «Verdi» (in via Natta 22), suoneranno i giovani musicisti astigiani Elio Orio [illegible] violino e Corrado Barbero al pianoforte, entrambi docenti al «Verdi». In programma brani di Mozart, Suk, Kabalevskij, Norton e Kreisler. L'ingresso è libero.

Proseguono inoltre gli appuntamenti musicali del «dopo [illegible] in piazza Castigliano. Stasera, prima [illegible] dopo gli spettacoli teatrali, suonerà il «Flowers quintet», con un repertorio di brani jazz tradizionali. Ingresso libero.

GIORNO & NOTTE

[illegible]

La «Tijuana band» al Don Bosco

Si terrà questa sera [illegible] partirà dalle 21,30 all'oratorio del Don Bosco (corso Dante [illegible] una se[illegible]ata musicale dedicata a Tijuana organizzata nell'ambito dell'«Estategiovani». Suonerà la «Tijuana band» formata da Gigi Arcadipane alla chitarra, Beppe Lombardi al basso, Salvatore Belvedere alla chitarra e voce, Piergiorgio Gabbin e Silvio Pen[illegible] alle tastiere e Massimo Cossetta alla batteria. La serata è [illegible] favore di un'esperienza di volontariato [illegible] Tijuana, città messicana sull'Oceano Pacifico.

[illegible]

Musica [illegible] cabaret al «S. Marco»

Il ristorante [illegible] Marco, in via Roma 128 a Villanova, prosegue il programma d'intrattenimento serale (con inizio sempre alle 21). Domani ci sarà il piano bar di Marco e Aurora. Sabato sarà di scena il duo formato da Sergio Pugnalin alla chitarra e Andrea Rogato al pianoforte. Seguirà, alle 23,30, la pièce teatrale «Krafen», con Sara Ghirlanda ed Elena Griseri. Giovedì 9 il palcoscenico sarà aperto a chiunque voglia esibirsi. Venerdì 10, tornerà il piano bar con [illegible] e Aurora, mentre per sabato 11 si annuncia una grande «Festa messicana».

COCCONATO

Concorso di pittura all'aperto

Il Comune di Cocconato, in collaborazione con la biblioteca [illegible] «Rocca» organizza per domenica 5 luglio la seconda edizione del concorso di pittura estemporanea «Cocconato sulla tela». Le opere dovranno [illegible] dipinte esclusivamente in esterni [illegible] riguardare aspetti paesaggistici o di costume cocconatesi. Le iscrizioni si riceveranno dalle [illegible] alle 11 del 5 luglio al Comune. Sono previsti [illegible] premi, compresi tra le 500 mila e le 300 [illegible] lire.

ASTI

Serate magiche

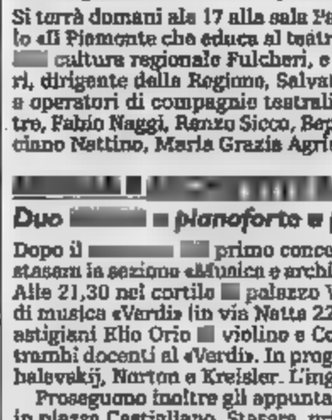
Torna il buonumore al pub «Robin Hood» in piazza Astesano. Questa sera il cabarettista Tattoo proporrà «Il gioco del silen[illegible].

Tutti a leggere «Il Gattopardo»

Domani all'Archivio una non stop ad alta voce
Adesioni di Conte, Eco e altri cento personaggi

ASTI. Ha già raggiunto il centinaio di adesioni l'iniziativa promossa dalla Biblioteca consorziale astense, dal titolo «La lettura ritrovata». Si svolgerà domani e avrà il carattere dello «happening», si svolgerà a partire dalle 14 nella ex cappella di palazzo M[illegible]ola, ora sede dell'Archivio storico comunale (in via Cardinal Massaia). Numerosi astigiani e non, [illegible] alterneranno per leggere ad alta voce [illegible] dei classici della narrativa [illegible] '900, «Il Gattopardo» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Ne risulterà [illegible] lunga «non stop» letteraria che, stando [illegible] calcoli, dovrebbe concludersi intorno alle 2 di notte. L'iniziativa ha [illegible] l'appoggio di «Tuttolibri», supplemento culturale de «La Stampa».

«Sarà una sorta di staffetta - annuncia il presidente [illegible] Biblioteca, Ottavio Coffano - in cui ogni lettore passerà il "testimone" ad un altro, dopo [illegible] letto per qualche minuto. L'iniziativa ha preso consistenza, hanno dato la loro adesione numerose personalità del mondo culturale, ma anche di altri ambienti.



Anche Paolo Conte sarà tra i lettori

Tra coloro che hanno accettato di regalare la propria voce all'iniziativa figurano l'avvo[illegible] Paolo Conte, Bruno Gambarotta, il cantautore Bruno Lauzi, il pittore Francesco Casorato, Gianni Goria; l'adesione è stata data anche da Umberto Eco e Gianni Vattimo, che probabilmente non potranno essere presenti, dovendo seguire gli esami universitari.

«Questo incontro [illegible] nato da alcune considerazioni sul tema del leggere - aggiunge Coffano - la lettura è anche il piacere dell'intimità, uno spazio privato, [illegible] cerchio magi[illegible] [illegible] il quale consumare il gioco sottile di [illegible] mondi e vivere storie. Ma va presa in considerazione anche la complicità di chi, letto lo stesso libro, [illegible] di aver condiviso la stessa magia». L'ingresso è libero, come [illegible] l'adesione alla lettura. (c. f. c.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 G. Cesare. Mezzo Stregata, di M. Scorsese. N. V. Or.: ap. 20; fin 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Il silenzio degli innocenti, di J. Demme. Or.: ap. 20; [illegible] 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [illegible]. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
[illegible] c. V. Ev[illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Twist, di G. Salvatores. N.V. Or.: 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Lisabeth - Sconcerto vincente. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Rambaldo ultima notte a Milano, di G. Salvatores, con D. Piandoro, P. Rossi, M. Verlor. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Mambo Kings. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Assisi Mania. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]. Goto 5. Tutto può accadere. N. V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Cibrario 9. Le cose cambiano. Col. Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. E... ora qualcosa di completamente diverso - Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible]. Sabotino. Il ladro di bambini, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).
[illegible] ROSSO p. Sabotino. La donna luminosa. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Vonzo 5. Hook Capitan Uncino, di Steven Spielberg. N. V.
ERBA c. Montalbo 241. Parenti serpenti. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 5. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Rotta verso Pigmalia, di Nicholas Meyer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Becceria 19. Vacanze di Natale a Cortina, parte II morto. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Il ladro di bambini, di Gi Amelio. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Sotto il cielo di Parigi. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Cat. S[illegible]555. Fermati o mamma spara. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
MAZZONALE 1 v. Pomba 7. Bella col lupi, di Kevin Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30.
MAZZONALE 2 v. Pomba 7. L'amico amico. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. Sangue, di Andrew Sall. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Piccolo posto forse a [illegible] donne. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] 2 v. Arsenale 21. Il padre della sposa. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
REPOM v. XX Settembre 15. Rim[illegible] bersaglio mortale. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
ROMANO G. Giolitti. Il vero piccolo [illegible]. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Tutte le mattine del mondo, di Alain Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO UNO v. Acqui 2. La caduta degli dei, di Luchino Visconti (vers. integrale, copia nuova). Colori. Vist. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 356. Rose del canti e Little Tokyo. N. V. Or.: 15,50; 17,20; 18,50; 20,30; 22,50.
[illegible] v. Cibrario 12. Je Deo, di Z. Yimou. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Domenica 14 luglio, presso la [illegible] dietro degli Inutili per Torino, il Regio, una notte d'estate, concerto per soli, coro e orchestra del 17 luglio al cortile di Palazzo Reale. Direttore S. Campanella, maestro del coro M. Pelrotti, Orch. e Coro del T. Regio. Musiche di [illegible] Rossini. [illegible] Int. Attività promozionali, tel. [illegible].
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.2600. Campagna abbonamenti stagione lirica 1992/93 «Il flore el'occhiello» tutti i giorni feriali ore 9-13/15-19.
MUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel.655.552. Vigevano Dance '92. Questa sera ore 21,30 Vetrina Ballerini: Gruppo Danza Oggi in Flesh; Il papavero verde Il tutù, coreog. [illegible] di P. Salvatori. Gullo scherma; Dirty Dancing di E. Ardolino. Per int. tel. 011 668.0688 - 0142 922.431.
TEATRO DI TORINO p. Hermada 9, tel. 795.303. Compagnia di [illegible] T. di Torino. «Acqui in palcoscenico» stasera luglio '92 direttori Mark du Bouays (Opéra di Parigi) 5/15. J. P. Martel 16/19. Repertorio: Ekaterina Medinova III-22-23. Jazz K. Campbell (Usa) 6-18. Inf. e pren. tel. 479.0183.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 Agente Tigre - sfida infernale, film
22,30 Lewis e Clark, telefilm
23 — Famiglia Smith, telefilm
23,30 Yezi, telefilm
24 — Crime Story, telefilm
1 — Daniel Boone, telefilm

Telecupole Cinquestelle

20,30 Lo scisto, sceneggiato (8ª parte)
21,30 Arte aperta, rubrica
22,30 Tg4
22,45 Speciale con noi
1,45 Tg4

Videogruppo

20 — Pacific International airport - Skyways, telefilm
20,30 Donne sole, film
22,30 Videocomizio
24 — Phantom Kid, film

Telecity

20,30 Incontro nell'ultimo paradiso, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 La spia scolpisce a Beirut, film
1 — Colpo grosso, quiz (r)

Primantenna Supersix

19,10 Questa Italia, Tgc
20,30 Cassie & Co, telefilm
21,15 A sud dei tropici, telefilm
22 — Samurai, telefilm

Quarta Rete Tv

20,20 TG 4
20,30 Dramma come true, film
23 — Testimoni
23,25 TG 4
24 — Dolce notte
0,35 TG 4
0,45 Dolce notte
0,50 TG 4
1,15 Resse di sera

Quinta Rete

19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 Suspence a Venezia, film
0,30 Artemis, film

Telebiella

19,30 Tg Biella
20 — Solstizio estate
21,15 Giovedì Biella sport
22,30 Tg Biella
23 — Navy, telefilm
24 — Tg Biella

Rete 9 Tel

20,25 Tg 9 notizie
20,47 Asti teatro, spettacolo
21,56 Justice, telefilm
22,06 La ragazza di Boemia, film
23,30 Tg 9 notizie
23,52 Sole sil della pesca
23,59 Occhio alla vedova, film

Tv7 Pathé

19,20 Varie locali
20 — Azzurro azzurro, telefilm
20,30 Film
22,15 Hip news
23,23 Matt & Jenny, telefilm
1 — Varie locali

G.R.P.

18 — G.R.P. monitor
-19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 Allarme nucleare, film
22 — Le avventure del barone Munchausen, film
23,30 G.R.P. monitor (r)
24 — Un mondo di giustizia
1 — Il ragazzo dai capelli verdi, film

Rete Canavese

19,30 Canavese notizie
20 — Portami con te, telenovela
21 — A tu per tu
22,45 Canavese notizie
23 — Le sute della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina

19 — Speciale telesub: «uni di piombo»
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20,15 La storia della salvezza
20,30 Compagno B, film
22,30 Piemonte chiesa - «La Certosa di Cumiana»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte

18 — Lobo, telefilm
20,40 Il mondo dell'occulto
22,40 Informa 7
22,50 Notes
23 — Crime story, telefilm
24 — Dragnet, telefilm
1 — Informa 7
1,15 Varietà
2,15 Telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

CINEMA

Rapina del secolo a Beverly Hills

Lux
T. 54.147. L. 6/8000. Fer.: 20/22,30. Sab./fest.: [illegible]
di S. J. Furie, con K. Wahl, M. Frewer (Usa '91) — Per una fuga di sostanze chimiche, Beverly Hills viene evacuata. Le ville e i negozi dei miliardari cadono alla mercé di una banda di ladri N.V. 1h 40' [illegible]

Politeama — **Astiteatro**
Tel. 60.066.

Ritz — **Bella col lupi (ed. integrale)**
Tel. 60.068
Fer.: 20/22,30
Ov.: 20,30
Lire 6000/8000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Nuovo Splendor — **Splendo Marina**
Tel. 55.040
Fer.: 20/22,30. Sab. e fest.: 15; ult. 22,25
Lire 9000/8000
di George Feminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 Giallo

Sala Pastrone — **Astiteatro**
Inf. al 353.068-355.723
Abbonamenti: a 7 spettacoli a 56.000 lire (70.000 ridotto); con la possibilità di assistere gratuitamente a uno spettacolo di Vignale danza. Prem.: Teatro Alfieri, ore 14,30-19,30 (tel. 57.667). Cenelli: tel. 832.824.

Don Bosco
CHIUSO

[illegible] — **Film erotico**
Balbo
Tel. 524.988
Fer. e fest. 20,30/22,15
L. 6000/7000

[illegible] — **Film erotico**
Aurora
Festivi 20/22,30
Feriali 20/22,30
Lire 6000 (5000 rid.)

Lux
Tel. 702.798
CHIUSO PER FERIE

Sociale — **Splendo Marina**
Tel. 701.496
Fer.20,30/22,30 - Fest. 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 - L. 8000/7000
di George Feminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 Giallo

Verdi
Tel. 701.459
Feriali e festivi: ore 20,30/22,15
L. 8000/7000
RIPOSO

[illegible]
Cristallo
CHIUSO

Lux — **Film [illegible]**
[illegible]. 875.016
Feriali: [illegible]
Fest. 20,30/22,30
L. 6000 gall., [illegible] pl.

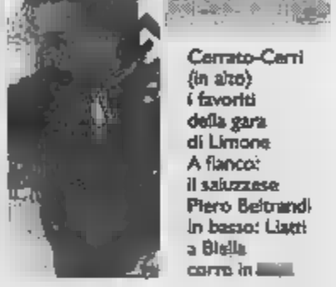
Splendor
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30
20,30/22,30
L. 6000/4500 - 5000/4000
[illegible]

IL FILM PIU' PREMIATO A CANNES
VINCITORE
PALMA D'ORO [illegible]
PALMA [illegible] MIGLIOR [illegible]

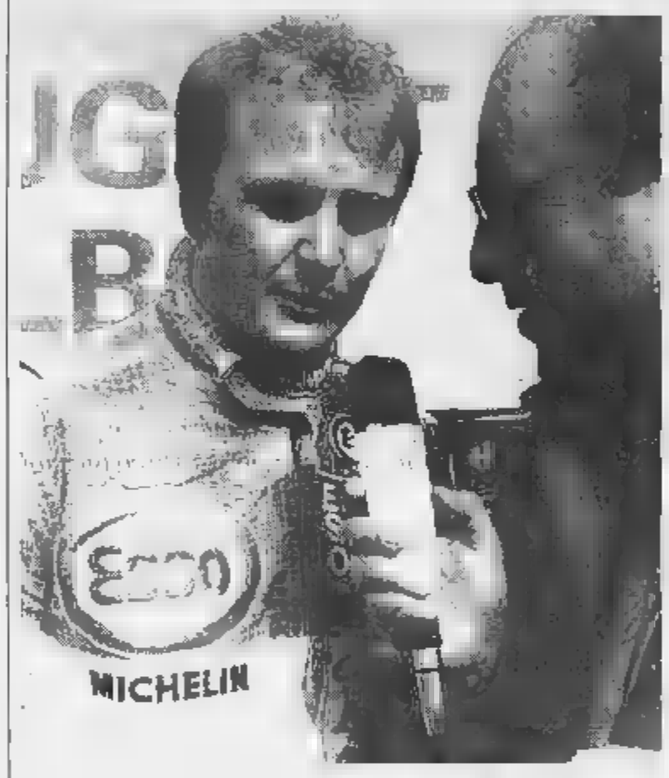
Dopo I SOLITI IGNOTI, LA GRANDE GUERRA, I COMPAGNI, [illegible] MIEI...
E' venuta l'ora di...

Ecco i due più prestigiosi appuntamenti automobilistici

Scatta in Piemonte il «mese dei rally»



Cerrato-Cerri (in alto) i favoriti della gara di Limone. A fianco: il saluzzese Piero Beltrandi. In basso: Liatti a Biella corre in



Limone, si parte

LIMONE PIEMONTE. Tutti contro Dario Cerrato. Il pilota che ha conquistato il maggior numero di titoli italiani (cinque) nella storia del rally e che a Limone è già salito tre volte sul gradino più alto del podio, domani parte ancora con i favori del pronostico.

Cerrato non nasconde il sogno di puntare al poker nella competizione motoristica cuneese, in una stagione che per i problemi economici del suo team non lo ha visto fra i protagonisti della corsa al tricolore. In coppia con il Cerri, il campione sarà al volante di una «Superdelta» del Jolly Club, lo stesso tipo di auto usata da Didier Auriol per dominare la «Costa Smeralda».

Anche favorito, Cerrato è il «terzo incomodo» della gara di Limone. La corsa vale come sfida verità per il campionato italiano «Totip». Infatti al vertice della classifica tricolore ci sono gli unici piloti in grado di impensierire il tre volte vincitore del rally: Piergiorgio Dalla (Delta Hf) e Gianfranco Cunico (Ford Sierra). I due sono separati da trenta punti e proprio nella prova cuneese cercheranno il piazzamento decisivo in due gare dalla fine della stagione.

I tre equipaggi si daranno battaglia a cominciare dalle 11 di domani, quando la prima vetture prenderà il via dal centro della Valle Vermenagna.

Oltre cento concorrenti saranno al via della nona edizione del rally. Il percorso si snoderà nel Cuneese, Monregalese e in Valle Tanaro, uno sviluppo complessivo di 735 chilometri da percorrere in due tappe, divise in 18 prove speciali. I concorrenti al via saranno oltre cento: soprattutto italiani, ma sono arrivate iscrizioni anche da Svizzera e Francia.

Oltre ai tre favoriti cercheranno di inserirsi nella lotta per il vertice anche gli outsider. Zenaro-Cianci (Ford Sierra Cosworth) sono ancora in grado di puntare alla vittoria del campionato italiano; mentre Pasquali-Mion (Lancia Delta Hf integrale), Romeo Della (fratello di Piergiorgio) in coppia con Giachino (Lancia Delta Hf integrale) e Grassini-Iacuzzi (Ford Sierra) dovranno accontentarsi di correre senza aspirazioni di graduatoria. Un discorso particolare meritano Beltrandi-Gerbaldo (Delta Hf integrale). Sulle strade di casa il pilota saluzzese cercherà di confermare le sue buone qualità.

Le diciotto prove speciali offrono passaggi spettacolari e come ogni anno il pubblico affollerà le strade del rally. Si calcola che siano oltre diecimila le persone che ruotano alla manifestazione. Dopo la partenza Limone le auto raggiungeranno Vernante, Borgo San Dalmazzo, Peveragno, Chiusa Pesio, Mondovì, Garessio, Bagnasco (sconfinando in Liguria) e Ceva, per poi tornare nel capoluogo domani notte per la conclusione della prima frazione. Il rally finirà sabato dopo superato i difficili tornanti di Demonte, Valgrana, Caraglio, Valdieri e Castelmagno.

Luca Ferrua

E poi c'è il «Lana»

BIELLA. Due tappe e un prologo, prove speciali suddivise quattro province (Alessandria, Torino, Vercelli e quella appena nata di Biella) e una tradizione che con questa edizione tocca i vent'anni. Tutto è ormai pronto per il Rally della Lana, l'appuntamento più prestigioso dell'estate automobilistica piemontese organizzato dalla scuderia Biella Corse. Valido per il campionato italiano, coefficiente 4, cocktail micidiale asfalto e terra, vanta nel albo d'oro personaggi del calibro di Miki Biasion, Attilio Bettega, Dario Cerrato e Andrea Zanussi. La gara scatterà giovedì 23 luglio dallo stadio Lamarmora di Biella. Le iscrizioni sono già qualche giorno e si chiuderanno soltanto il 10.

«Finora gli equipaggi che hanno comunicato la loro partecipazione - affermano alla Biella Corse -. I big? Naturalmente ci saranno, non c'è niente d'ufficiale. Come d'abitudine s'iscriveranno via fax solo all'ultimo momento».

Tra questi potrebbe esserci anche l'idolo di casa Piero Liatti. Il pilota del team Art è appena rientrato dal rally mondiale di Nuova Zelanda, dove è stato preceduto solo dall'ex campione mondo Carlos Sainz, un secondo posto che è il suo miglior risultato in una prova del campionato iridato. La notizia però è che in attesa del «Mille Laghi», suo prossimo appuntamento nelle gare che contano, potrebbe prendere il via anche alla prova di casa, dopo anno di assenza e la sfortunata gara '90, quando un guasto alla scatola dello sterzo lo tagliò fuori dalla lotta per il campionato italiano dopo un ottimo inizio di stagione spalla a spalla con Dario Cerrato. «Luglio è un periodo di fermo - dice Liatti -. Sarebbe importante tenersi in esercizio proprio davanti alle strade che conosco meglio». In quel caso, inutile dirlo, sarebbe lui il favorito.

La competizione comprende ventotto prove speciali, suddivise in tre giornate di gara. Si parte il 23, come di consueto in notturna, per salire in Valsesia con i tratti cronometrati di Zuccaro (15 chilometri di sahsceendi su asfalto) e Rozzo (più breve, ricca di insidiosi tornanti). La notte sull'asfalto prosegue dalle parti delle colline biellesi con la più lunga delle speciali del Lana, l'ormai proverbiale Romanina, che la decina di curve da sempre risulta decisiva per accentuare i distacchi.

Dopo la quarta frazione a Ternengo, si passa a un'altra strada mitica, la prova di Camporo, celebre per l'«università della curva», un'inversione a 180 gradi nell'abitato di Crocemosso. L'arrivo a Biella è previsto alle 4 del mattino, dopo aver percorso anche il tratto del rifugio La Sella.

La seconda giornata invece porterà i concorrenti sulle meno impegnative strade del Canavese. Dopo la tradizionale prova di Andrate, sono in programma altri sei tratti cronometrati, con riordino a Rivarolo Canavese.

L'ultima, decisiva tappa sarà interamente su sterrato nell'ormai abituale scenario del Casalese, scelto ancora dagli organizzatori della Biella Corse, nonostante alcuni problemi con i Comuni attraversati dalla rumorosa carovana di vetture. L'arrivo è previsto in città per le 19,30 di sabato 25, dopo 989 chilometri complessivi, 315 dei quali prove speciali.

Giampiero Carneddu

Domani l'incontro per cedere la società

«Pronti alla firma» Soluzione a Cuneo?

Filippo Locicero, Antonio Pischetola e Antonio Calamaro

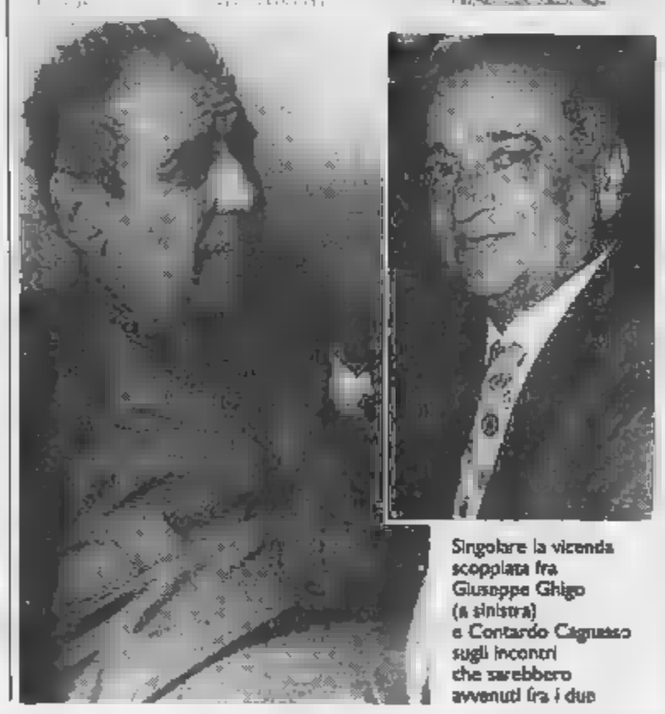
CUNEO. «Pronti a firmare». Il giallo dell'estate è verso la soluzione? Mentre la cordata torinesi guidata da Filippo Locicero conferma la propria volontà a rilevare il pacchetto di maggioranza della società biancorossa («Chiediamo soltanto di analizzare il bilancio '92), il Cuneo alla scoperto un telegramma-ultimatum inviato a Locicero dall'avv. Giorgio Bodino per conto del presidente Sanino, nel quale viene fissato per domani alle un appuntamento con i rappresentanti tecnici della nello studio di Giandomenico Genta, tributarista del club cuneese.

«Non abbiamo preclusioni a trattare - afferma Sanino -, anzi, siamo disponibili a siglare un accordo immediato. Vogliamo, questo sì, che il nostro materiale contabile venga consegnato ai tecnici del settore». «E' il ultimo tentativo per sbloccare la situazione di stallo - aggiunge l'avv. Bodino - e dimostrare tutta la nostra buona volontà. All'appello ed un incontro tecnico non sarà accolto, ci ritireremo definitivamente, senza nessuna responsabilità». «Il bilancio Cuneo è opposto ogni tre mesi al controllo di un collegio sindacale e delle Lega calcio - dice Genta -; lo stato contabile è limpidos.

«Chiediamo di analizzare il bilancio della società al 30 giugno '92 - dice Antonio Pischetola, dirigente del gruppo torinese addetto alle pubbliche relazioni -, e di avere una copia del modello 760 appena presentato. Offriamo lealtà ed intendiamo riceverla. Con Antonio Calamaro siamo stati delegati da Locicero a condurre la vicenda; ci offende sentirci definire "portaborse". Abbiamo appreso di un debito di milioni, ma proseguiamo: vogliamo acquistare "a scatola aperta". Nelle molte riunioni "top-secret" - una di esse s'è svolta nel retrobottega di un parrucchiere di corso Galileo Ferraris - ci siamo sempre dichiarati disponibili. A tutto c'è un limite. Riceviamo continue richieste di altre società - Novara, Venezia, Cesena - per entrare nei consigli direttivi; ma il nostro impegno è con Cuneo, con città e squadra calcistica. Desideriamo concludere, anche per avviare la campagna rafforzamento con la consulenza di Stefano Tacconi».

La domanda di ripescaggio in C2 e l'iscrizione all'Interregionale non sono ancora state presentate. Le scadenze, 10 e 15 luglio, non sono lontane. «Dico la verità, non più che cosa pensare - sostiene Sanino -. Ieri ho avuto l'offerta ospitare al "Paschiero" in agosto la prima uscita stagionale della Sampdoria; ho dovuto rifiutare. Molti club, anche di C1, inseguono nostri tesserati, ma tutto è bloccato». Secondo «radio-mercato» oltre alla scontata cessione terzino Guerra al Rapallo, sarebbero sul piede di partenza Calamita, Guida e Bertolone, corteggiati dal Casale.

Edoardo Tamagno



Singolare la vicenda scoppiata fra Giuseppe Ghigo (a sinistra) e Contardo Cagnasso sugli incontri che sarebbero avvenuti fra i due

Una giallo

Incontri fasulli Ghigo smentito

CUNEO. I tifosi mormorano. Si domandano che ci sia vero nell'operazione che si sarebbe inserita contemporaneamente all'affare Cuneo-gruppo Locicero.

«Sanino smentisce? E io invece gli rispondo che della cessione del club biancorosso alla Inifim ne abbiamo parlato, eccome. Non con incontri segreti, semplicemente sotto i portici di corso Nizza, come si fa fra buoni amici».

Così Giuseppe Ghigo, 60 anni, Centallo, rappresentante della Inifim, società finanziaria da alcuni giorni presunta concorrente della cordata torinese, risponde al presidente cuneese.

Il mediatore centallese è attualmente ricoverato nella casa del reparto di medicina all'ospedale Santa Croce Cuneo: deve sottoporsi ad clinici. «In questi giorni ho pensato più alla salute, che non alla trattativa con il Cuneo. letto l'intervista rilasciata dal presidente del Cuneo; mi hanno meravigliato i suoi toni duri, anche perché l'ho sempre considerato un amico. Una trattativa diretta per l'acquisto del Cuneo non è mai accaduta: il gruppo che rappresento interessato all'acquisto di immobili e vuole potenziare l'attività entrando anche nei supermercati. Dopo contattato altri grandi magazzini della provincia, sono arrivato al Dis Gros di San Defendente di Cervasca. Con l'acquisto di almeno il trenta per cento del capitale societario del market, l'Inifim sarebbe disposta a sostenere finanziariamente anche la squadra di calcio».

Sulla vicenda interviene anche Contardo Cagnasso, il presidente della Al.Pi., la società che controlla Dis Gros, Sidis e Panta market. Afferma: «Il signor Giuseppe Ghigo s'è inventato tutto; lo conosco affatto, non l'ho mai incontrato, non so nulla sulle presunte trattative. Non ho mai pensato di cedere quote della società, non voglio che si creino allarmismi causati da voci false».

[l. t.]

BOCCE

I ragazzi di Pietro Costamagna centrano il bersaglio del torneo battendo in finale Ciriè Comitato di Pordenone

Coppa, sono i giovani gli più promettenti d'Italia

Buona la prova dell'Autonomi a Bra. La saluzzese Laura Trova in nazionale

Bruni, dell'Autonomi Fossano

La provincia Cuneo al centro dell'attenzione dei bocciofili per quanto è avvenuto lo scorso weekend. Prima vi è da registrare il successo del Comitato di Cuneo nella Coppa Italia Giovanile. La squadra guidata da Pietro Costamagna ha centrato il bersaglio dei campi di Ciriè, prevalendo in finale sul Comitato di Pordenone, e dopo aver battuto sia pure di un soffio il Comitato di Torino contro il quale aveva terminato a pari punti, ma il vantaggio di un maggior numero di bersagli effettuato nel tiro rapido a staffetta. I ragazzi ed i 5 allievi della Provincia Granda ce l'hanno fatto a conquistare un trofeo che lascia bene sperare per l'avvenire delle bocce.

Poi si è disputata a Bra, sui campi della Cassa Risparmio di Zunino e Gioda, la sesta prova eliminatoria della Coppa Italia di categoria A. Ha vinto, come il solito, la Strambino, la squadre che è riuscita sinora ad imporsi in quasi tutte le prove della manifestazione: cinque vittorie, sei gare, conseguite ad Alessandria, Strambino, Novara, Vercelli e per ultimo Bra. In finale i canavesani hanno sconfitto l'Autonomi Fossano (Bruni-Dante Amerio-Giribone) per 13-8. La società fossanese, esclusa dal campionato, punta molto sulla Coppa Italia ed occupa attualmente il terzo posto nella classifica, dietro alla Bm Strambino (21 punti) e al Veloce Club Ferrero Pinerolo (12 punti), davanti alla Roverino (7 punti), alla Chiavarese (6 punti), alla Gaierese e alla Cr Bra con 3 punti. Saranno le prime sei squadre della classifica a qualificarsi per la poule finale della Coppa Italia che comprenderà anche le due migliori società del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Alla gara di Bra hanno preso parte 8 terne.

Un'altra formazione dell'Autonomi Fossano (Clerico-Enzo Granaglia-Mana) è giunta ai quarti di finale, ma è stata poi eliminata dalla Chiavarese di Aghem-Suini-Caudera. Allo stesso livello è arrivata anche una terna della Gaiero Casale, formata da Zeppa-Timossi-Repetto, che poi non è riuscita andare avanti.

Sabato e domenica in programma due altri importanti avvenimenti: a Cordignano (Treviso), il campionato italiano a coppie di cat. A e, nella giornata di domenica, Francia-Italia femminile al bocciodromo di Bodj, alla periferia di Parigi. Cercare di centrare il pronostico per gli assoluti a coppie è come vincere un terno al lotto. La rivalità sarà notevole, gli aspiranti al successo sono molti. E' la prima volta che il commissario tecnico delle squadre azzurre, Piero Paletto, guida la selezione femminile, entrata da quest'anno sotto la sua responsabilità come la nazionale seniores e quella Under 23. L'anno scorso l'incontro, che si disputa una sola volta all'anno, venne giocato a Salassa e si risolse con una disfatta per i nostri colori. Succederà la stessa anche quest'anno? Paletto si sbilancia, conosce la forza delle giocatrici transalpine, che sono molto di più brave delle nostre e più preparate: «La nostra speranza è di non sfigurare, pur tenendo delle difficoltà». Sei le convocate per la trasferta parigina: la genovese Volpin (Cattolica Pontedecimo), la più anziana e capitana della squadra; la trentenne Marzia Minoja (Montalera Valdellatorre) e la diciottenni Roberta Luca (Pordenone), Cristina Falco (Veloce Club Ferrero), Milena Toffolo (Fagagna) e Laura Trova (Auxilium Saluzzo).

Giovanni Capponi

La formazione astigiana sarà impegnata a Torino dal 3 al 5 luglio con dieci nuotatori

La Carispo all'assalto dei Regionali

Gli atleti sono reduci dal «Meeting città di Cuneo» dove hanno ottenuto il quinto posto assoluto a squadre Buoni i risultati a livello individuale Tiziana Nebbiai che approda sui 50 al miglior tempo dell'anno

ASTI. Barbara Stigliani, Manuela Gatti, Tiziana Nobbiai, Rosanna Polizzi, Davide Franceschet, Michele Parodi, Paolo Carretto, Giuseppe Palumbo, Davide Langella, Donato Ferraris, sono i nuotatori che rappresenteranno l'Asti Nuoto Carispo ai campionati regionali assoluti in programma a Torino dal 3 al 5 luglio.

Le pattuglia astigiana comprendente questi ed altri atleti, approda all'appuntamento torinese dopo la partecipazione al «Meeting internazionale città Cuneo-Trofeo Covencar Iveco» che ha offerto alla società utili indicazioni: su 20 formazioni, compreso il titolatissimo Sisport, gli astigiani hanno centrato il quinto posto assoluto, confermando l'identico piazzamento anche nella categoria esordienti B».

A livello individuale sono da registrare alcune prestazioni interessanti come, per esempio, quella portata a termine da Elisa Morando, classe '82, che ha centrato il primo posto sui 100 dorso in 1'33"5; la Morando è in possesso dei tempi per i Regionali di categoria sui 100 stile e dorso e sui 200 misti, e i suoi dirigenti sono pronti a scommettere che l'atleta si farà valere pur di fronte ad un'agguerritissima concorrenza. Sempre tra le «ondine» Tiziana Nebbiai è andata alla migliore prestazione dell'anno (30"1) sui 50 veloci, conseguendo poi, sempre a Cuneo, la piazza d'onore nei 100 farfalla (1'12"1) e il quarto sui 200 misti (2'43"2).

Nuotatrici impegnate in una gara alla piscina di Asti. A fianco Davide Langella che prenderà parte ai Regionali in programma a Torino dal 3 al 5 luglio

Stefania Filippo nei 100 rana ha fermato i cronometri sull'1'36"6. Ed ora i maschi; numerosi, al meeting piazzamenti di vertice. Davide Franceschet è giunto primo sui 100 dorso in 1'23"1, toccando in 30"3 al termine dei 50 stile.

Due i secondi posti portati a Giuseppe Palumbo che ha gareggiato nella e nei 200 misti; sulla prima delle due distanze ha fermato i cronometri sul 1'31"1, mentre nei misti ha totalizzato 2'24"93.

Donato Ferraris (classe 1973) si è fregiato un «argento» concludendo posto d'onore la sua fatica sui 100 farfalla (1'06"3) ed ha quindi strappato il terzo posto sul dorso coprendo i 100 in 1'07"6.

Paolo Carretto (1976) sui veloci ha stabilito il tempo di 29", poi sui 100 farfalla ha nuotato in 1'1"9, tempo che gli valso la terza posizione. Mauro Gosetti che era tra i più giovani della pattuglia Carispo nelle gare Cuneo, ha totalizzato 1'28"4 sui 100 dorso. Ed ecco gli altri responsi cronometrici: Elisa Morando 1'55" sui 100 rane; Raffaella Nebbiai 1'36"1 (100 stile) e 2'01" sui 100 farfalla; Manuela Gatti 30"9 (50 stile), 1'17"7 sui 100 dorso, 1'28"2 (100 rana); Stefania Musso 34"4 sui 50 stile e 1'15" sui 100; Rosanna Polizzi 31"2 sui 50, 1'10"69 sulla doppia distanza, mentre nella stessa specialità Edoardo Risso ha terminato la sua prova con il tempo di 1'36"9.

Antonio Caggiano (classe 1980) ha nuotato i 100 veloci in 1'24", la medesima distanza rana in 1'46"5, mentre Mario Saita (1981) sui farfalla ha realizzato 2'08". Davide Langella stato infine accreditato di 27"5 nei 50 stile. [f. o.]

A Motta il Villanova ha travolto il San Marzanotto

Nel trofeo California, in corso di svolgimento a Motta e riservato alle Pro Loco, martedì sera si sono disputate due partite: Villanova ha sconfitto per 4-0 il Marzanotto, mentre Montaldo Scarampi ha superato per 2-0 il Refrancore. Stasera con inizio alle ore 21.30 si giocheranno Frinco-Valfenera e Cocconato/Robella-Motta/Santa Margherita.

CALCIO

Pioggia reti al segnati 13 gol

Si è giocato martedì sera il terzo turno Galletto, impegnate le formazioni girone D: I Cittadini dell'Ordine hanno pareggiato per 3-3 con l'Ottica Nebiolo. Per i «cittadini» le reti sono state di Castellani, Cuccia e Marenco, mentre per gli «ottici» hanno segnato Carrara, due reti, e Ottaviani. Nell'incontro sucessivo la Caffetteria Garibaldi ha inflitto un 6-2 al Mago Argo con gol di Gori (2), Tarditi, Gai e Marello. Per il Mago Argo c'è stata una doppietta di Imbrenda. La classifica: Cittadini 6 punti; Caffetteria Garibaldi 3; Ottica Nebiolo e Ristorante Fontana 2; Mago Argo 0. Stasera scendono in campo al Don Bosco squadre del girone B: Pegaso-Dinamo (ore 22) e Autostandard-Jp Amerio (ore 22.50).

Angela provando per la Brondi Volley

La Brondi, squadra serie A2 pallavolo, tornata al lavoro in palestra. Ieri al palazzetto c'era la formazione al completo. Manovviamente gli stranieri. Agli ordini del tecnico astigiano Flavio Gulinelli c'era anche Angela, ex secondo palleggiatore dell'Alpitour, di proprietà del Cus Torino. Ci sono contatti con Angela che potrebbe essere inserito nella rosa della squadra. Per ora campagna acquisti è ferma. Le uniche richieste che ha ricevuto il presidente Mauro Venturini sono per i due «pezzi pregiati», cioè i centrali Andrea Arnaud e Sergio Teppa. Il Centro Matic Prato, neo promosso in A1, vorrebbe Arnaud ma le due società sono d'accordo sul prezzo del cartellino. Teppa ora stato richiesto invece dall'Alpitour ma la trattativa si è arenata. L'altro grande problema della Brondi è il palazzetto.

finalissima del «Torneo degli Assi»

C'è grande attesa per il verdetto che verrà pronunciato stasera sui campi circolo Torretta dove è in programma la finalissima del «Torneo degli Assi» di bocce. La manifestazione giunta all'ottava edizione ha raccolto sui campi del circolo alcuni dei più bei nomi dello sport boccistico che si sono affrontati in partite avvincenti. La formula degli incontri in è gradita dal pubblico che ha gremito la tribuna allestita a bordo campo. L'appuntamento è per stasera alle 21.

CALCIO

Tribune gremite, ogni sera, alla Torretta

I primi verdetti al torneo Dezzani

ASTI. Il primo torneo notturno «Torretta Nsl», trofeo Dezzani Tende si avvia verso i quarti di finale che prenderanno il via lunedì 6 luglio. Sedici sono le squadre che vi hanno preso parte, divise in quattro gironi quattro le prime due che accederanno prima fase.

Il trofeo organizzato dalla polisportiva Torretta Nsl, in collaborazione con il Csi ed iniziato il 10 giugno, gara d'esordio Amici Miei contro il Bar Sport Portacomaro, vinta dai primi per 3-0.

questi giorni si stanno giocando le partite dell'ultimo turno mentre già cinque le squadre qualificate matematicamente: il Ceset Emerson (girone A); il Quartiere Torretta (girone B); il New Athletic-Hotel Palio e Gioielleri Olivero (girone C) e il Circolo Quartiere Torretta (girone D).

Per ciò che concerne gli altri posti stasera c'è uno scontro decisivo tra gli Amici Miei e il Pizzeria Savona: si «pizzaioli» è sufficiente un pareggio per raggiungere la qualificazione.

Anche Libreria Cabirie-Panetteria Pongo, che l'incontro a seguire, stabilirà la seconda classificata del girone B. I librai, come Pizzeria Savona, possono permettersi un pareggio. Nel girone C domani sera si disputerà la sfida conclusiva tra i due finalini di coda Erg Portacomaro e Bonfante. Lunedì infatti il New Athletic e la Gioielleria Olivero si sono divisi in due posti in palio pareggiando per 3-3 (di Franco, Olivero Standardo le reti parte; una doppietta Cori Cuttare dall'altra).

Per l'occasione al campo della Torretta è stata allestita una tribuna per permettere alla gente seguire meglio le gare; pubblico ha risposto molto bene riempendo ogni le sera le gradinate. A far da prologo al torneo adulti c'è anche il Memorial Pastrone (conosciuto come Muni che ha militato nell'Asti per poi diventare responsabile del settore giovanile) e riservato alle categorie «giovanissimi».

[e. s.]

Siglato l'accordo per l'apertura di scuola per giovani calciatori in collaborazione con i «galletti»

L'Asti diventa un «satellite» della Juve

Al Comunale uno dei 4 centri di istruzione: gli altri sono a Roma, Torino e Vercelli. Giovanni Sacco ex giocatore bianconero: «Un passo avanti importante per il rilancio del football locale». Intanto i torinesi hanno già acquistato il medicenne centrocampista Mirco Bucciol

ASTI. Una scuola di calcio in collaborazione con la Juventus: è l'accordo che l'Asti calcio ha raggiunto nei giorni scorsi con la società bianconera.

L'iniziativa si chiama «Punto Juventus Asti-I Galletti» ed delle quattro scuole di calcio formate dal sodalizio bianconero in tutt'Italia. Le altre tre sono Torino, Vercelli e Roma.

il primo risultato è già arrivato: Mirco Bucciol, 13 anni, centrocampista, è passato dall'Asti calcio alla Juventus. Il suo cartellino è stato acquistato dalla società bianconera. Per il giovane giocatore astigiano s'inizia una nuova esperienza: viaggi in treno Asti-Torino e allenamenti nel vivaio di una squadra importante.

La collaborazione la Juventus stata curata da Giovanni Sacco, consigliere Gianmaria Piacenza, presidente dell'Asti. «La società bianconera ha garantito assistenza per i giovani. E' un importante punto di partenza per il calcio giovanile ad Asti. Sono convinto che vivaio sia fondamentale per il futuro di società». Continua Piacenza: «Abbiamo tenuto i contatti con Furino che ci ha concesso il placet per dare il via a questa importante iniziativa. La nostra città ha bisogno di giovani. E' un input anche per il pubblico».

La squadra esordienti dell'Asti che nella stagione '91 ha regalato le maggiori soddisfazioni vincendo il girone provinciale

La scuola si rivolge ai bambini dai 6 agli 11 anni. Sono sei gli allenatori, diplomati in educazione fisica, che seguiranno i giovani dai primi calci: Alberto Amisano, Piero Brumana, Marcello Crispoltoni, Giovanni De Maria, Giovanni Gamba e Paolo Rossi. E' un team affiatato e competente: tutti hanno alle spalle una lunga esperienza di settore giovanile lavevano seguito il Serravalle e l'Astisporti.

Commenta Giovanni Sacco: «Il obiettivo è quello di rifare il trucco al settore giovanile dell'Asti. Punto - Juventus deve essere un incentivo per chi vuole imparare e giocare calcio. Ci è sembrato doveroso potenziare il settore giovanile della squadra della città, cioè dell'Asti. Ci interessa non solo l'aspetto agonistico anche quello formativo dei ragazzi. Quest'anno si sono iscritti 120 giovani ma per l'anno successivo contiamo fare più. Il calcio astigiano bisogno di nuova leva».

Il settore giovanile sarà formato da una formazione juniores; due squadre di allievi, regionali e provinciali; da una di giovanissimi regionali e provinciali; da due squadre di esordienti, due di pulcini e dalle scuola di calcio. Nel campionato scorso gli esordienti hanno dato le maggiori soddisfazioni: la formazione astigiana ha vinto infatti il girone provinciale.

Sperando in risultati più eclatanti, i dirigenti si tuffano ora nell'esperianza della scuola di calcio. I corsi s'inizieranno a settembre, con l'apertura dell'anno scolastico. vuole iscriversi può rivolgersi in sede, allo stadio comunale (telefono 211855). [d. cot.]

Podimus: ok la Suriano

ASTI. Nutritissima partecipazione astigiana alla settima edizione del «Trofeo Fontanafredda» di chilometri; la gara è stata vinta dall'albese Scoffone, ma gli astigiani si sono difesi onorevolmente. Oltre a Maria Teresa Suriano ancora una volta vincitrice assoluta tra le donne, va evidenziato il quinto posto Gianna Castiati (Dlf) nella stessa categoria, mentre tra gli uomini bel successo di Elio Ferrato negli «AM 50» con Mario Amerio all'ottavo posto.

Negli «Under 40» quarto Turzuolo, quinto Ugo Schiavinato, sesto Lorenzo Mischiatti, mentre Aldo Maria è giunto nono. Tra le società, terzo il Dlf, dietro Mokafè Ferrero.

[r. a.]

MOTORI

a cura di Giorgio M. Gianuzzi

Criterium Formula

Si sono aperte nei giorni scorsi le iscrizioni alla 4ª edizione del Criterium Formula Rally, gara valida per il campionato tricolore della specialità in programma a San Damiano 18 al 19 luglio. Ricco il montepremi con milioni di lire così suddiviso: ai vincitori di ogni classe 700.000 lire più trofeo, al secondo classificato 100.000 più trofeo per i raggruppamenti N-A per le vetture di «scaduta omologazione», 300.000 più trofeo per i prototipi e le vetture a quattro ruote motrici.

Il percorso si snoderà sul circuito di motri realizzato sulla piazza 1275 di San Damiano con alcune variazioni novità rispetto alle edizioni passate. Il programma della gara prevede per sabato luglio le verifiche tecnico-sportive a partire dalle 14. Alle 16 si disputeranno le prove di qualificazione. Domenica mattina si disputeranno i quarti di finale e al pomeriggio le semifinali e finali. Le iscrizioni chiuderanno il 16 luglio: si inviano al San Damiano Rally Club, piazza Libertà 1, San Damiano.

VELOCITA' 4X4

Domina Mazzuoli

Lo scorso week end disputata sul crossodromo «La Versilia» la 5ª prova del campionato Italiano Velocità 4x4, organizzata dal Panzer Club di Prato. La classifica finale ha visto il predominio Bruno Mazzuoli su Proto Lada seguito a meno di 5" da Carollo (Jeep Wranglar) mentre in terza posizione si è classificato Martorelli (Uaz TD) che grazie a questo piazzamento continua a mantenere la testa della classifica del campionato con 19 punti di vantaggio su Mazzuoli. Dei 39 partenti stati costretti al ritiro.

TARGA PORSCHE

Vince Capello

Settimana intensa per Dindo Capello, impegnato nel breve giro di due giorni in altrettante una in Germania ed una in Belgio, ul circuito tedesco Nürburgring, impegnato nella 4ª gara della Carrera Cup, il pilota di Canelli ha avuto molta fortuna. Nelle fasi iniziali infatti Dindo è stato coinvolto in un incidente Wolfgang Land. Dopo questa delusione Capello «vola» in Belgio dove circuito di Spa-Francorchamps vinceva la quarta prova della Targa Tricolore Porsche.

Rally della Marca

Fine settimana decisamente ricco di soddisfazione per i preparatori astigiani Balbo e Bosca, titolari dell'officina «Balbosca», impegnati, come spesso accade, su più fronti.

Sabato a Castelfranco Veneto, bresciano Lorenzo Colbrelli, volante di una Lancia Delta HF preparata Balbasca, aggiudicava il rally della Marca, nono appuntamento stagionale campionato tricolore Aperol. Sempre sabato ma Nocera Umbra, alla cronoscalata «Nido dell'Aquila» vinta da Aghini alla guida della Delta del Martini Racing, le Lancia Delta Integrale 16v curate Balbosca dominavano la classifia del gruppo N conquistando il primo posto con Gibo Pianezzola il secondo con Paolo Andreucci.

■ cura di Daniela Cotto

CANELLI

Torneo di doppio

Successo del torneo di doppio maschile che si disputato al Tennis Club «Dota» di Canelli. Il circolo ha registrato il tutto esaurito per assistere alla finale che si è svolta martedì sera. A Canelli è tornato l'entusiasmo per il tennis. Vincitori del torneo Vizzotto-Cernetic, giocatori Sporting. I torinesi si sono imposti sugli astigiani Marrandino-Giovannini con il punteggio di 6/3 6/3. La partita è durata un'ora mezza ed ha offerto spettacolo. semifinali Vizzotto-Cernetic si erano imposti su Zuccotti-Chiaranda per 6/2; Giovannini-Marrandino invece hanno vinto su Accornero-Fraquelli con il punteggio di 6/3 7/5. Giudice arbitro della manifestazione, Fulvio Savastano, figlio del presidente della federazione astigiana, Franco. vincitori del torneo parteciperanno Master finale in programma a settembre.

SAN DAMIANO

Boom di iscrizioni

iscrizioni, 91, al torneo regionale maschile, riservato ai classificati, nel torneo organizzato al circolo «Gamba» dell'Anspi San Damiano. Il giudice arbitro Paolo Cavaglià ha compilato il seeding. Vittorio Monaco è accreditato della testa di serie numero 1; Barberis la due; Marrandino numero 3; Viarengo la numero 4; Accornero la 5; Palma la 6; Delpiano la e Prioglio la 8. Passano la fase iniziale: Messina, Ferrero, Prioglio, Massano, Ronello, Rossino, Alessio, Labate, Soderini, Bonino Rabino, Spina e Fassio. Venerdì si prosegue con il secondo turno.

Coppa città di Asti

Prosegue la Coppa Città di Asti di tennis, torneo regionale giovanile organizzato dal Dopolavoroferroviario. Le finali sono in programma il 3 luglio. Si gioca ogni pomeriggio. La Coppa Città di Asti è stata per anni un'importante passarella per i giovani talenti della racchetta. Da registrare, purtroppo, la mancanza di un protagonista astigiano.

Nel seeding degli Under 14 maschile si affronteranno, come da pronostico le serie numero e due, Davide Cavallero (1) e Luca (2), tesserati per il circolo comunale di Alessandria giocheranno par la vittoria del torneo. Negli Under 12 maschili si devono ancora disputare le semifinali. Marco Gubernati, accreditato della testa di serie numero 2, affronterà Marco Nicolini. Nella parte alta del tabellone invece Antonio Gramaglia si è già qualificato per le semifinali. Si attende ora l'altro nome dal semifinalista che si saprà dopo l'incontro Orsi-Adriani. Nel tabellone femminile Under 14 è passata la numero due Paola Cappella del circolo Le Pleaidi. La testa di serie numero due ha sconfitto Veronica Messori, favorita del torneo. Paola Cappella dovrà vedersela contro Sara Gambaro, compagna di circolo. Nel seeding delle Under 12 devono essere disputate le semifinali.

La testa di serie numero uno Brandinali la numero due Coletto. La Brandinali deve affrontare Venero e la Coletto dovrà giocare invece contro la Rovera.

A Montezemolo domani s'inaugura la XII edizione della mostra-mercato

La piccola capitale del miele

I prodotti dell'apicoltura saranno esposti nel padiglione allestito all'ingresso del paese
Attrezzature e macchine agricole faranno da cornice alla Fiera. Convegni e spettacoli

MONTEZEMOLO. Conto alla rovescia per la «Fiera del miele», l'appuntamento estivo più importante del paese.

Domani, sabato e domenica Montezemolo ospiterà infatti, all'ombra del palazzo Cordero (una costruzione del Settecento), la 12ª edizione della mostra-mercato, dedicata all'apicoltura. La Fiera si svolgerà in parte sul piazzale situato, percorrendo la statale 28, all'ingresso del paese, ed in parte sotto il grande mercato coperto in località Fabbrica.

Alla realizzazione della Fiera, che è nata sotto il patrocinio della Regione e della Provincia, hanno collaborato un po' tutti gli enti locali della zona: dalla Camera di commercio all'Azienda di promozione turistica del Monregalese, dall'Usl 67 di Ceva alla Comunità montana alta Valle Tanaro, alla partecipazione del Consorzio provinciale apicoltori e dell'Aspromiele.

L'inaugurazione si terrà alle 18 alla presenza di numerose autorità. Seguirà in serata, il concerto della «Pramiata Salumeria Agricola». Gli stand, spiegano gli organizzatori, sono 35; i prodotti esposti, oltre al miele, sono i più svariati, tra questi: fiori, formaggi tipici della zona, cancelli automatici e l'elenco potrebbe continuare. E' inoltre prevista la partecipazione di numerosi ambulanti che sistemeranno le loro mercanzie lungo la strada provinciale, che collega le tre frazioni del paese. Farà da cornice, come negli anni passati, l'esposizione di autovetture e macchine agricole.

Il padiglione fieristico, sabato e domenica, sarà aperto alle 9 (l'ingresso è libero); il pubblico potrà usufruire, tutti i giorni, alle 13 ed alle 19,30, anche di uno speciale stand gastronomico: di tocco gustoso della rassegna» come è stato definito dal sindaco, Secondo

Espositori da tutta la provincia alla 12ª edizione della «Fiera del miele» (fotofotog)

La tre giornate di Montezemolo-Apiemonte prevedono poi l'apertura di una mostra d'arte contemporanea (in località Fabbrica 1); sarà inoltre premiato l'autore del migliore manifesto pubblicitario, che verrà adottato dall'organizzazione a partire dal prossimo an

L'amministrazione comunale ha predisposto, sempre per la promozione del miele, le consuete borse di studio (100, 300 e 400 mila lire) che andranno ai vincitori del concorso sull'«Ape: i suoi prodotti e l'uomo», riservato agli alunni delle scuole elementari, medie e superiori, che vi possono partecipare con un disegno o un tema. La consegna dei premi, per categorie, è in programma sabato pomeriggio. Le serate saranno allietate da momenti musicali: come la rassegna di canti popolari che si terrà sabato, alle 21, promossa in collaborazione con il Banco Azzoaglio di Ceva.

Domenica (ore 9,30) si terrà un convegno su «L'ape, l'ambiente, il miele di qualità»; interverranno Roberto Barbero, segretario dell'Aspro Piemonte che tratterà: («Esperienze di assistenza »), Francesco Panella, presidente Associazione apicoltori italiani: («Come promuovere e vendere il nostro miele») e Giovanni Gula, responsabile sanitario dell'Usl cebana: («Per un miele di qualità»).

La conclusione della Fiera sarà affidata ancora alla musica e sarà danzante all'insegna del liscio, nel corso della quale verranno estratti i premi della «Lotteria del miele». Ai primi otto classificati: un soggiorno per due persone in una località turistica, un weekend nelle Langhe, una mountain-bike, un sacco a pelo, un oggetto in oro, buoni acquisto per carburante e consumazioni; dall'ottavo al quindicesimo, sorprese miele».

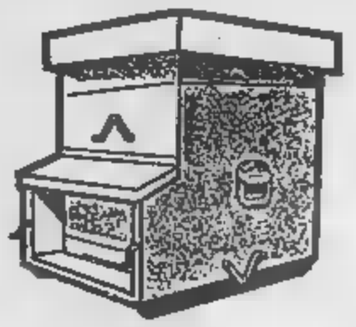
«La rassegna Apiemonte - spiega il sindaco, Secondo Ro do - ha conquistato, nel corso degli anni, sempre più ampio di pubblico, di operatori settore di espositori qualificati. I produttori di miele arrivano ogni parte della Granda, numerosi da Bra, Farigliano ma anche fuori provincia. Un fatto di cui andiamo particolarmente orgogliosi, soprattutto perché conferisce colore prestigio all'immagine del nostro paese».

Prosegue primo cittadino: «Siamo balzati alle cronache per le tristi vicende legate all'autostrada Torino-Savona, ma vogliamo che il nostro centro sia ricordato anche per le iniziative culturali e soprattutto per la rassegna dedicata a un prodotto prezioso come il miele». Miele, dunque, per riproporre Montezemolo quale fulcro crocevia turistico e commerciale; una manifestazione che ormai appartiene alla tradizione Langa montana e Valli Tanaro, Mongia e Cevetta.

Domani, sabato e domenica Montezemolo sarà dunque la capitale del miele: gli organizzatori confidano nel bel tempo, ma nemmeno la pioggia rappresenterà un ostacolo per accogliere i visitatori. Il padiglione fieristico infatti tutto al coperto, permettendo così al pubblico di soffermarsi maggiormente agli stand e degustare i prodotti locali. [p. s.]

IL COMUNE DI MONTEZEMOLO
VI INVITA ALLA
12ª
FIERA DEL MIELE
MOSTRA MERCATO DELL'APICOLTURA
APIEMONTE
CHE SI TERRA' IL 3 - 4 - 5 LUGLIO 1992

...scegli l'arnia di Tassone, avrai miele e profusione!!


- Il più grande produttore di cassette per api
- miele all'ingrosso
- Grande magazzino con tutti gli accessori per l'apicoltore
- Produzione, vendita lavorazione della cera per conto terzi

MTM
Mario Tassone C. s.a.c. - (Premio Cuneo che lavora
BEINETTE - Via Martiri, 45. Tel. 0171 384.147.

MONDOVIDEO
NOLEGGIO AUTOMATICO VIDEOCASSETTE
Tel. (0174) 43.878
SAVIGLIANO - ASTI - CUNEO - CEVA - SALUZZO - CARRU'

ELECTRO-SHOP
Il Colonnello di Canavero G. & C. s.a.s.
mq esposizione
LAMPADARI moderni e in stile - Illuminazione per giardini
MATERIALI elettrici per installazioni civili e industriali
ANTENNE per TV e telefonia
VENDITA AL MINUTO E INGROSSO
CEVA
Strada Circonvallazione - Tel. 0174 722.316
MONTENOTTE
Via Martiri della Libertà 149 - Tel. 019 500.411

1870 BANCO AZZOAGLIO
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.
MODERNI PER TRADIZIONE
CEVA - CARRU' - NEIRONE
CARCARE - MILLESIMO
PIEVE DI TECO

O.S.T.
ORGANIZZAZIONE SERVIZI TECNICI
di Quaglia Gianfranco & C. s.n.c.
CENTRO COPIE - SELF SERVICE
ARTICOLI TECNICI per UFFICIO SCUOLA CANTIERE
MONDOVI' - Piazza Ellero 10/D - Tel. (0174) 43.878

VIDEOBANK
E IL SELF-SERVICE PER IL NOLEGGIO DI VIDEOCASSETTE FUNZIONANTE 24 ORE SU 24
Mondovì - Piazza Ellero 10
Tel. (0174)

QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 50.832-699.939

CO.ZO.A.L.
«Cooperativa Zootecnica Alta Langa»
Soc. Coop. a.r.l. - REG. CROVERA - Tel. (0173) 791.184 - 12060 MURAZZANO (CN)
Una presenza costante nell'Alta Langa
Produzione e vendita formaggio "Murazzano D.O."

ZOPPI
CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI - EDILI E - SCAVI E
VIA ROMA 2
12070 PRIERO (CN)
TEL. 0174/790.79 - 790.17
TELEFAX 0174/799.31

PEUGEOT

PEUGEOT 106
IL TUO MODO DI ESSERE

Pensi di trovare uno stile che sia come te. Che, come te, ami gli spazi ed un pizzico d'avventura.
Che sia scattante, ma sicuro.
Bello, comodo e maneggevole. Un'auto che diventa ancora più personale grazie ai suoi esclusivi equipaggiamenti: il sistema ABR* e l'aria condizionata.**
Provala e scoprirai nuove sensazioni di piacere e di libertà

106	XN-XR	XR-XT	XT	XT	XSI
Cilindrata cm³	954	1124	1360	1360 i.e.	1360 i.e.
Potenza max DIN (kW)	45	60	75	75	100
Velocità max (km/h)	145	160	175	175	190

* in opzione su XT 1360 e XSI ** in opzione su XT

SEDE ASSISTENZA - VIA VECCHIA DI CUNEO, - LOC. POGLIOLA - TEL. 0174/68.63.23
CONCESSIONARIA
BARAVALLE
Via Cuneo, - Tel. 0174/42.988 - MONDOVI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì ■ Luglio ■■■■ n. 59

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
General Systems C■■■
é
FOTOCOPIATRICI
■■■■■■■■

Al lavoro un comitato che controlla l'attività e i conti di imprese ■ cantieri

Si indaga sui grandi appalti

Entro il 15 luglio sarà presentata una relazione che riguarda le ditte specializzate nella costruzione di opere pubbliche. Il prefetto: «E' un deterrente contro le tangenti»

CUNEO. «Operazione mani pulite» anche nel Cuneese. A promuoverla è ■ prefetto Luigi Sciaiò, che ha voluto la costituzione del Coordinamento ■ controllo provinciale ■■■ ■■■re dell'edilizia: all'interno dell'organismo si ■ già messo al lavoro ■■ Comitato per la raccolta di notizie e dati sull'attività delle imprese.

Del gruppo fanno parte Pierangelo Ravera, direttore dell'ispettorato del lavoro, Randolfo Brochetelli, direttore dell'Inail di Cuneo, Norberto Leonardi, responsabile dell'unità di vigilanza dell'Inps e da due funzionari dell'Usl, ■■■■ Alfonzo (medicina del Lavoro di Saluzzo) e Luciano Scalisa, (ispettore dell'Usl di Alba). Il comitato operativo ■ ■■■■però ■ contat■■■ l'Unione industriale, i sindacati, l'Inps, l'ufficio del lavoro, Comuni, Usl, Cassa Edile e Unione costruttori, per avere un quadro completo del panorama degli appalti ■■ provincia di Cuneo e sulla sicurezza ■■■ cantieri.

Il prefetto Luigi Sciaiò

L'obiettivo del gruppo di la■■■■ è predisporre una mappa sulle priorità di intervento per controlli, esami ■ la scoperta di eventuali situazioni di irregolarità. Il coordinamento dell'attività e delle ricerche ■ ■■■■ affidato all'ispettorato del lavoro.

Entro il 15 luglio la commissione presenterà al comitato per la sicurezza sul lavoro e gli appalti ■■■■ prima relazione. ■al dossier si conoscerà se in provincia di Cuneo si sono regi■■■■tati casi di scandali, richieste di tangenti, spizzi».

L'ispettorato ■■■ lavoro, su delega del prefetto, ha anche il compito di invitare gli enti pubblici appaltanti a fornire al comitato ■■■ tempestività comunicazione degli in■■■■■ affidati e indicazione sulla data presunta per l'inizio dei lavori. Compito de■■ organizzazioni sindacali è la segnalazione delle situazioni più a rischio di infrazioni contributive, evasioni e irregolarità contrattuali.

«E' necessario evitare - ha spiegato il prefetto Luigi Sciaiò - ■■■ in provincia ■ Cuneo si verifichino casi di tangenti ■ di attività illecite. L'azione preventiva è il miglior deterrente».

«Nella Granda non si sono ancora evidenziati fenomeni di questo genere - spiega Filippo Manti, segretario provinciale della Cisl edile -, ma ciò non significa che non esistano casi di intreccio tra affari e politica. Più gli appalti sono grandi più aumenta l'interesse delle imprese e del sistema dei partiti. E in provincia di Cuneo, dopo un decennio di piccoli affari (l'ultimo grosso lavoro ■ la diga di Entracque, terminata nel 1981) è cominciata una inversione di tendenza: progetti per la costruzione dell'autostrada Cuneo-Asti, il sottopasso del capoluogo, il raddoppio della Torino-Savona, le circonvallazioni delle città). E conclude: «Il rischio è la connivenza tra politi■■■ e alcuni settori imprenditoriali, ■ scapito della libera con■■■■■■■■

Appello dei familiari di ragazzi disabili cuneesi al presidente della Repubblica

«Chiediamo aiuto a Scalfaro»

L'Usl intende far pagare una retta per il servizio di assistenza ai portatori di handicap fino a oggi gratuito, e vuole gli arretrati da gennaio. Raccolte 17 mila firme di protesta

CUNEO. L'Usl vuole fare pagare il servizio di assistenza agli handicappati - fino ad ora gratuito - e le famiglie dei disabili, per protesta, chiedono aiuto al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Lo hanno fatto inviando una lettera alla massima autorità dello Stato, chiedendogli di intervenire nella vertenza aperta con l'amministrazione sanitaria cuneese.

«La nostra vicenda - scrivono i f[illegible] di ragazzi disabili, utenti di servizi (la gestione privata), convenzionati con l'Usl del capoluogo - si è iniziata nel settembre dello scorso anno, quando i Centri di assistenza hanno ricevuto dall'Usl la disdetta delle convenzioni. La situazione era grave anche perché nel nostro territorio non [illegible] è alcun centro in gestione diretta, ma la totalità dei servizi è privata, con gestione in [illegible] venzione». La raccolta [illegible] 17.000 firme sembrava aver scongiurato il dramma dei ragazzi [illegible] «la partecipazione della gente ci aveva permesso di sperare».

Poi a meggio la stipula delle nuove convenzioni tra l'Usl, le associazioni e le cooperative che si interessano di handicappati. [illegible] erano registrati - scrivono i famigliari - drastici tagli ad alcune strutture [illegible] un aumento molto ridotto per altri centri, che hanno ugualmente fornito i servizi, ai margini della sopravvivenza economica».

Nei giorni scorsi, dopo otto mesi di trattative, la direzione dell'Usl ha inviato ai parenti dei ragazzi disabili [illegible] lettera nella quale l'amministratore straordinario Lamberto Bellani comunica la delibera dell'Assemblea dei Comuni del territorio dell'ente sanitario di stabilire «rette di co[illegible] degli utenti e dei familiari per il costo dei servizi».

Le quote oscillano fra le 22.500 e le 67.620 lire. L'assemblea dei Comuni ha anche deliberato [illegible] chiedere il versamento degli arretrati a partire dal primo gennaio [illegible] «E' facile - commenta Monica Magnaldi, componente del Comitato per la difesa dei diritti dei disabili - fare il calcolo per sapere con precisione quale sia la retta mensile [illegible] pagare, che, anche per chi frequenta soltanto un centro diurno (otto ore al gio[illegible] per 230 giorni all'anno), è di molto superiore al reddito [illegible] ragazzi che percepiscono la pensione [illegible] invalidità».

E aggiunge: «Siamo venuti a conoscenza che l'Usl del capoluogo ha assunto una posizione anomala rispetto alle altre strutture sanitarie del Piemonte: è stata l'unica a non attenersi alla circolare della Regione del [illegible] maggio [illegible] che fornisce indicazioni riguardanti il contributo degli [illegible] al costo dei servizi. Nei centri diurni la retta dovrebbe riguardare le spese per la mensa e il trasporto».

«Come familiari - spiega Patrizia Alemandi, del Comitato - siamo preoccupati per il futuro dei nostri ragazzi. La decisione degli amministratori di senare il deficit del settore socio-assistenziale non attraverso scelte politiche ageduate, che diano priorità [illegible] chi presenta i bisogni più impellenti e inderogabili, ma attraverso una richiesta di contributi onerosi [illegible] insostenibili per i ragazzi, ci spinge a credere [illegible] essere entrati in una spirale che non permetterà [illegible] [illegible] risposta».

I familiari hanno ricordato [illegible] Presidente della Repubblica una parte del discorso da lui pronunciato in occasione dell'elezione [illegible] capo dello Stato: [illegible] questo difficile periodo per il nostro Paese sono necessari tagli per la riduzione del deficit pubblico, ma queste riduzioni non dovranno incidere sull'assistenza [illegible] in particolare sulle fasce più deboli [illegible] disagiate della popolazione».

«Gli amministratori - concludono i rappresentanti del Comitato per la difesa dei diritti dei disabili - da un lato sostengono l'immagine di una città pulita, ordinata [illegible] curata, dall'altro dimenticano le esigenze degli abitanti più deboli. [illegible] intendiamo discutere la necessità di spese per il benessere dei residenti, ma riteniamo doveroso, in una situazione di crisi economica, che si individuino priorità [illegible] interventi, valutando sulla base di valori etici e morali». «Il Comitato - aggiungono - è aperto a tutti coloro che vogliono collaborare. La sede del sodalizio è in via Limone 11 in frazione San Rocco». [g. p. m.]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Oggi le esequie dell'anziana travolta e uccisa dal camion

Oggi alle 14,30 nella sala del Regno dei Testimoni di Geova, si svolgeranno i funerali di Domenica Mondino, [illegible] anni, pensionata, originaria di Busca, che abitava in via Chiri 39. La donna l'altra mattina è stata travolta e uccisa da un autoarticolato, mentre in bicicletta stava percorrendo la statale per Torino, in frazione Madonna dell'Olmo.

COMUNE

Nuova convenzione con scuole materne private

Il Consiglio comunale ha approvato il [illegible] della convenzione fra l'amministrazione civica [illegible] le scuole materne cittadine [illegible] statali, scaduto il 30 giugno. La [illegible]ova convenzione sarà valida fino al 31 dicembre '96.

REGIONE

Rinnovata la consulta dell'artigianato

Ferruccio Dardanello, consigliere regionale democristiano, Mario Fulcheri, presidente della commissione provinciale artigianato, e Giacomo Tomatis, direttore dell'associazione artigiani della «Granda», sono stati nominati rappresentanti della Regione nella consulta piemontese dell'artigianato, che coordina le commissioni di coordinamento e programmazione economica, istituite nelle singole province.

[illegible]

Centocinquanta milioni per la copertura del canale

La giunta regionale ha deliberato un contributo di [illegible] milioni per il progetto di copertura del canale Mulino [illegible] attraversa il paese, presentato dal consorzio «Infernotto».

UNIVERSITA'

Iscrizioni ai corsi di specializzazione

Sono aperte alla sede di Cuneo della scuola d'amministrazione aziendale, in via Santa Croce 6, le iscrizioni ai corsi per diplomati, che rilasciano diploma universitario. Da settembre sa[illegible] previste le specializzazioni in qualità totale e turismo e i corsi serali per quadri aziendali. Per informazioni telefonare allo 0171/694.155.

[illegible]»

Una cerimonia per il passaggio di consegne

Sabato, a Villa Tornaforte di Madonna dell'Olmo a Cuneo, si terrà la cerimonia del passaggio delle consegne tra l'attuale presidente dello «Zonta club» del capoluogo, Franca Canonica Dardo e la nuova eletta, Mim[illegible] Garuti Miroglio.

[illegible]

Manca il «day-hospital»

Nuova protesta del tribunale per i diritti del malato: «Insieme al reparto di medicina generale, dal 1987 funziona un servizio di reumatologia, con medici specializzati, che hanno visitato circa 1700 persone nel '91 e 941 [illegible] '92. Vi lavorano [illegible] dottoresse. Ma per l'Usl il servizio non esiste: non è mai stato dato alcun riconoscimento, né sono stati riconvertiti un posto [illegible] aiuto e uno di assistente di medicina generale in posti per la reumatologia». Secondo l'associazione non vi sarebbero locali autonomi, né la possibilità di accesso diretto dei pazienti reumatologici ad altri servizi. Il Pia[illegible] sanitario regionale prevede l'esistenza di [illegible] reparto di reumatologia con 20 posti letto. «Comprendiamo - scrive [illegible] tribunale del malato - che con i tagli alla spesa sanitaria non sia possibile attivare un servizio di tali dimensioni, ma [illegible] necessario il riconosci[illegible] di un reparto funzionante o [illegible] un day-hospital». [r. s.]

Le indagini in Fiera per un vitello estrogenato

Deteneva carne avariata allevatore condannato

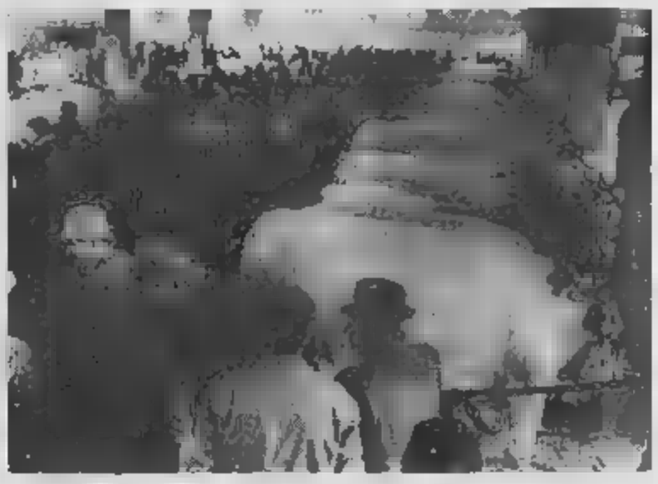
CUNEO. Il proprietario dei bovini estrogenati scoperti alla Fiera zootecnica di Quaresima del '91 è finito davanti al giudice. L'altra mattina in pretura si è svolto il processo nei confronti di Mario Daniele, 34 anni, residente a Cuneo in frazione [illegible] Pietro del Gallo, in via Racot 48, coltivatore diretto e titolare [illegible] un'azienda agricola. L'uomo doveva rispondere di somministrazione di sostanze non consentite (estrogeni), detenzione di carne di bestiame adulterato e [illegible] frode alimentare.

I fatti risalgono all'11 marzo del '91, quando i periti dell'Usl fecero [illegible] serie di analisi [illegible] bestiame esposto alla rassegna zootecnica in svolgimento al Foro boario. I tecnici veterinari rilevarono la presenza di particelle di anabolizzanti e dell'estrogeno nandrolone nel sangue di [illegible] bovino [illegible] proprietà del Daniele.

L'esito positivo [illegible] analisi aveva fatto [illegible] immediatamente il provvedimento di sequestro di tutti i bovini dell'allevamento di San Pietro del Gallo.

Il bestiame era poi stato sottoposto a nuove indagini veterinarie. Le analisi diedero esito negativo. Il magistrato aveva disposto il dissequestro dei bovini. «Mario Daniele - spiega l'avvocato difensore Gian Maria Dalmasso - non ha presentato ricorso contro l'a[illegible]to veterinario all'Istituto superiore di sanità a [illegible]a, così [illegible] hanno fatto gli altri allevatori. Il mio assistito era sicuro della [illegible] innocenza».

Dopo [illegible] perizia tecnica disposta dal magistrato per accertare l'adulterazione della carne e il trattamento chimico tale da variarne [illegible] composizione naturale, il pretore Paolo Perlo [illegible] condannato il Daniele [illegible] un mese di arresto e un milione [illegible] multa con la sospensione condizionale della pena per [illegible] detenzione di carne «trattata», mentre ha assolto - per non aver commesso il fatto - il titolare dell'azienda agricola dall'accusa di frode alimentare e alla salute.



Un'immagine della edizione '90 della Fiera di Quaresima al Foro boario di Cuneo

Daniele [illegible] stato assolto anche dall'imputazione di somministrazione di estrogeni perché non più prevista [illegible] [illegible] (una [illegible] legge del marzo del '92 prevede l'esclusione della punibilità per l'utilizzo [illegible] estrogeni naturali; si fa riferimento soltanto ad una sanzione amministrativa).

La difesa ora ha presentato ricorso in appello sostenendo che non è possibile equiparare l'animale vivo alla carne del bovino, in quanto dopo la macellazione i capi subiscono esami e accertamenti veterinari. [g. p. m.]

BOVES [illegible]

Domenica dalle 9

La giornata dei reduci

[illegible]

BOVES. Sarà ricordata domenica prossima, dopo mezzo secolo, la partenza dei soldati bovesani per la campagna di guerra in [illegible]a. Fu infatti nel luglio del 1942 che duecentocinquanta soldati lasciarono il paese: quasi la metà di loro (quasi tutti appartenenti ai reparti della divisione Cuneense) non è più ritornata; i superstiti [illegible] [illegible]lla spedizione, tuttora viventi, sono circa una ventina [illegible] un centinaio i parenti diretti dei Caduti.

L'amministrazione comunale per [illegible] quei giorni ha organizzato la «Giornata dell'incontro» con i reduci, i famigliari dei Caduti [illegible] dei dispersi. Alle 9, radunо davanti al palazzo del municipio; alle 9,30 i partecipanti si recheranno in corteo alla chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, dove sarà celebrata la [illegible] in suffragio; alle 10,30 saranno deposte corone ai monumenti dei Caduti.

La manifestazione si concluderà con una orazione [illegible] interventi di reduci all'auditorium del teatro Borelli. [b. s.]

CUNEO [illegible]

Tre designati

Commissione sui progetti comunali

Riccardo Cravero capogruppo dc da poco più di un mese quando con l'uscita dei psi dalla maggioranza c'è stato il rimpasto in giunta

CUNEO. E' [illegible] eletta l'altra sera in Consiglio comunale la commissione per i ricorsi dei dipendenti comunali. Presidente [illegible] stato designato l'assessore al Personale Giovanni Cerutti, componenti del collegio sono Riccardo Cravero, capogruppo della democrazia cristiana, e Claudio Steri, del pds (in rappresentanza della minoranza).

I tre amministratori faranno parte anche della commissione per l'esame dello [illegible] [illegible] attuazione dei programmi [illegible] i progetti del Comune. [r. s.]

DEMONTE [illegible]

Utilizzo dei vegetali

Sette incontri dedicati alla natura

DEMONTE. Il circolo «Lou Stau» di Trinità e la Siam (Società italiana educazione musicale) h[illegible] organizzato per luglio nella sala comunale (alle 21,15) un calendario di incontri culturali dal titolo «Vita naturale».

Il primo appuntamento [illegible] per venerdì 10 con la presentazione del laboratorio musicale; parteciperanno [illegible] Molineris e Domenico Cera. Sabato 11 [illegible] domenica 12 Franco Scaglione illustrerà alcuni preparati vegetali fatti in casa. Seguirà, mar[illegible] 14, un incontro [illegible] la numerologia, relatore Bruno Maccario. «Curarsi [illegible] la fitoterapia» sarà l'argomento di martedì [illegible] presentato da Sergio Gerbaudo, medico, iridologo e omeopata che il 28 spiegherà come «Curarsi con l'omeopatia». Alida Dal Degan parlerà invece di [illegible] di medicina ayurvedica «Il massaggio». Gli incontri si concluderanno il 30 con «la sapienza e la conoscenza antica».

L'ingresso agli appuntamenti è libero. [r. s.]

CUNEO [illegible]

All'ufficio Inps

Più veloci le pratiche dei contadini

L'onorevole Giovanna Tealdi ha presentato in Parlamento numerose interrogazioni e proposte di legge a favore degli agricoltori cuneesi

CUNEO. Il comitato provinciale dell'Inps ha dato assicurazione che verrà accelerata la definizione, entro il prossimo autunno, delle domande di riscatto [illegible] di pensione [illegible] anzianità inoltrate [illegible] negli scorsi anni dai coltivatori diretti e ancora giacenti negli uffici. Una buona parte - assicurano all'Inps - è già stata comunque definita. [illegible] potenzia[illegible] delle strutture dell'ufficio era stato sollecitato in Parla[illegible] dall'onorevole Giovanna Tealdi e a Cuneo da Coldiretti e patronato. [g. d. m.]

CUNEO [illegible]

Al «Bonelli»

Libri adottati per ordine del ministro

[illegible] «Sì ai libri di testo, ma adesione alla protesta contro il disagio dei professori. E' la posizione del collegio dei docenti dell'istituto tecnico comme[illegible]le «Franco e Andrea Bonelli» che nella riunione svoltasi l'altro giorno ha deciso l'adozione dei libri di [illegible]

«Il ministero della Pubblica Istruzione - hanno scritto gli insegnanti in un documento - ha inviato un telegramma ai presidi perché dispongano l'immediata adozione dei testi, considerando questo atto dovuto e dal quale i collegi dei docenti non possono in alcun modo esimersi». I professori dell'istituto per ragionieri «Bonelli» del capoluogo hanno comunque ribadito il loro dissenso «nei confronti dei metodi che affrontano le reali condizioni [illegible] disagio [illegible] cui versa la categoria dei docenti, con [illegible] amministrativi, che al contrario hanno la sola funzione di far apparire all'opinione pubblica [illegible] funzionante un sistema che invece viene sempre più emarginato». [g. p. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Scrivere a La Stampa, via [illegible] Settembre 39, Cuneo

[illegible]

Mi ha sorpreso e stupito il giudizio molto duro e negativo espresso in una recente lettera dedicata alla presenza degli immigrati extracomunitari. Gli stranieri a Cuneo e in provincia sono tanti e molto diversi per provenienza e cultura. E' vero che le strutture di accoglienza sono finanziate dalle tasse dei cittadini: [illegible] sono, però, solo per gli stranieri, [illegible] anche per gli italiani disagiati.

Molti immigrati lavorano duramente, pagano le tasse [illegible] tutti, affittano a [illegible] prezzo la casa, vivono dignitosamente e rispettano i loro simili. E' vero, alcuni [illegible] lavorano, ma [illegible]no pochi. In una società ci sono i buoni e i cattivi, gli educati e i maleducati: non bisogna generalizzare. Accade che immigrati, specialmente i giovani, reclamino diritti senza pensare ai doveri. Essi dimenticano che c'è un tempo per parlare e un tempo per tacere. Una gazzella non può dettare legge a un lec[illegible] se non vuole [illegible] sua fine.

Christophe Bouré Diouf
Cuneo

[illegible] cicogna uccisa [illegible] di [illegible]

Un banale incidente d'auto ci ha privati della presenza di un grazioso volatile, al quale eravamo tutti affezionati: una delle cicogne che da qualche anno nidificano nel nostro paese. Rallegrava i morozzesi, donando gioia ed anche [illegible] pizzico di orgoglio per [illegible] fatto che qui non esiste delinquenza, teppismo e violenza, ma sono molto amati [illegible] quieto vivere e la tolleranza reciproca, cosa assai gradita anche alle cicogne. Anche lei aveva capito che qui la gente avrà le mani ruvide, ma l'animo gentile e semplice di chi lavora; era l'amica dei contadini e dei bambini. Quante volte abbiamo ammirato il suo volo maestoso, superbo, sicuro. Per questo cominciamo a credere che è con ragione che la fantasia umana ha incaricato le cicogne della più delicata delle missioni, quella di portare neonati agli sposi.

Francesco Albera, Morozzo

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444
Alba: 316.333 Crt: 441.744
Bagnolo: 392.636
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.456
Caraglio: 619.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.083
La Morra: 50.102
Limone: 929 113; 92.133
Mondovì: 552.256
Morozzo: 772.555
Nizza Bellio: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 1*, piazza Europa 7, tel. 67.626. Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Alba: *Morello*, corso Langhe 1, tel. 440.370.
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187.
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 60.316.
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, tel. 42.404.
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.287.
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 0, tel. 712.389.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 268.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **Largo S. Dalmazzo:** 268.331; [illegible] 710.09; **Fossano:** 635.777; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 48.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **Ds autostrada To-Bv** (0172) 496.800.

[illegible]

NATI. Chiarmello Giulia (Cuneo); Giubergia Claudia (Cuneo); Amaudo Simone (Cuneo); Orso Ilenia (Cuneo); [illegible] Marta (Cuneo); Riviell Stefania (Cuneo); Bertaina [illegible] (Cuneo), [illegible] Luca (Cuneo); Beltramo Stefania (Cuneo); Cavagnero Tommaso (Cuneo); Rinaldo Francesca (Cuneo); Pepino Arianna (Cuneo); Roccia Serena (Cuneo); Salerno Alessandro (Cuneo); Bagnasco Maria (Cuneo); Baccaria Arianna (Cuneo); Bonfitto Andrea (Cuneo); Allio Arianna (Cuneo); Isoardi Martina (Cuneo); Dalmasso Luca (Cuneo); [illegible] Giulia (Cuneo); Pugliese Antonio (Cuneo); Persico France[illegible] (Cuneo); Castagno [illegible] (Cuneo); Parola Giulia (Cuneo); Cirillo Ilaria (Cuneo); Agnese Manuela (Cuneo); Olivero Luca (Cuneo); Marro Ilaria (Cuneo).

MORTI. Rocco Vittoria, 71 anni (residente a Cuneo), casalinga; Cavel[illegible] Fortunata, 54 anni (residente a Boves), coltivatrice; Maccario Bruna, [illegible] anni (residente a Roccasparvera), casalinga; Galimberti Carla, [illegible] anni (residente a Cuneo), casalinga; Dutto Giuseppina, 75 anni (residente a Cuneo), pensionata; Sineo Maria Rosa, 50 anni (residente a Roddi), pensionata; Silvestro Ivonne, 61 anni (residente a Cuneo), artigiana; Garnero Anna, 82 anni (residente a Cuneo), pensionata; [illegible] Maria Vittoria (residente [illegible] Cuneo), 84 anni, pensionata, [illegible] Luigi, 74 anni (residente a Cuneo), pensionato; Pittavino Antonio, [illegible] anni (residente a Boves), pensionato; Finocchiaro Elvio, [illegible] anni (residente a Cuneo); Cavallo Teresio, [illegible] anni (residente [illegible] Cuneo), rappresentante; Oreggia Arturo, [illegible] anni (residente a Cuneo), consulente editoriale; Violino Giuseppe, 79 anni (residente a Cuneo), pensionato; Dalmasso Albino, 54 anni (residente [illegible] Cuneo), pensionato; Riba Andrea, [illegible] anni (residente a Boves), pensionato; Marro Angelo, 76 anni (Roaschia), pensionato; [illegible] Giovanni Battista, 69 anni (Sampeyre), pensionato; Spagnolo Roberto, 71 anni (Sampeyre); Rossi Mario, 79 anni (Cuneo), medico radiologo.

[illegible]

[illegible] Liboà Maria (Mondovì); Vadda Maurizio (Sale San Giovanni); Bona Silvia (Ceva); ferraro Stefano (Priola).

MORTI. Cagna Giuseppe, 87 anni (Ceva), pensionato.

[illegible] [illegible] Giovanni, [illegible] anni (Ceva), ferroviere con Manuello Grazia, 28 anni (Ceva), impiegata.

[illegible]

CONCORSO

[illegible] quaranta infermieri all'Usl

L'Usl 58 [illegible] Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di quaranta infermieri professionali. E' richiesto il diploma di specializzazione. Le domande devono essere presentate entro [illegible] 24 luglio. Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'Usl. I bandi si possono ritirare anche all'Informagiovani di Cuneo, in via Roma 2.

CONVEGNO

«Al governo o all'opposizione»

Lunedì alle 21, nel salone [illegible]a Provincia [illegible] Cuneo, si terrà [illegible] dibattito «Al governo? All'opposizione? Con quale programma?». Interverrà l'onorevole Alfredo Reichlin, componente della direzione nazionale del pds.

ESTRAZIONI

Congresso sui giardini botanici

Sabato nell'ex asilo si terrà il 19° congresso dell'associazione internazionale dei giardini botanici alpini. Interverranno docenti universitari [illegible] dirigenti dei parchi italiani.

Saluzzo, [illegible] personale per la [illegible] struttura

Nuovo «no» degli agenti a trasferire il carcere

CUNEO. Nelle quattro carceri [illegible] «Granda» si è vicini all'emergenza. I maggiori problemi sono: carenza di agenti, insufficienza dei locali, disagi per il personale, proteste dei detenuti. L'altra mattina in prefettura si è svolto [illegible] incontro tra [illegible] provveditore regionale degli istituti di pena, i sindacati, i quattro direttori delle carceri (Cuneo, Alba, [illegible] e Saluzzo), il prefetto e alcuni parla[illegible] [illegible] provincia di Cuneo (il neoministro Raffaele Costa, l'onorevole Domenico Comino della Lega Nord e il senatore Giacomo Faire, pli).

«Negli ultimi mesi - spiega Rocco Ferraro, delegato della Cgil - la popolazione detenuta è aumentata sensibilmente, mentre l'organico degli agenti di polizia penitenziaria è ridotto. Dal 9 luglio il personale sarà anche incaricato del trasferimento e del piantonamento dei reclusi negli ospedali». «Non è possibile attendere - dice Pasquale Maglione, del sindacato autonomo Sappe -. Sollecitiamo l'intervento del direttore generale delle carceri».

Durante l'incontro il provveditore ha ribadito che, con l'arrivo [illegible] trenta agenti, è finalmente possibile l'apertura del nuovo istituto «La Felicina» di Saluzzo. Diversa la posizione degli agenti, che continuano ad opporsi al trasferimento dalla «Castiglia» alla nuova struttura, in attesa [illegible] un provvedimento che migliori le condizioni all'interno del carcere. «L'incremento d'organico al Cerialdo - spiega Erio Acchiardi, della Uil - si pone non per un adeguamento [illegible] ai carichi di lavoro, ma per l'arrivo nell'istituto di detenuti, per i quali sono richieste misure di massima sicurezza e tra questi alcuni boss mafiosi».

[illegible] provveditore ha sottolineato che gli organici, stabiliti nel '91 sono più che sufficienti e sono stati concordati con le organizzazioni sindacali (peraltro [illegible] tenendo [illegible] dell'incremento avuto negli ultimi 12 mesi dalla popolazione carceraria [illegible] dovuto alle misure per la lotta allo spaccio della droga [illegible] [illegible] provvedimenti antimafia).

«All'interno degli istituti - spiega Renzo Franco, sindacalista della Cisl - emerge una grave situazione di [illegible]alessere e la tensione cresce continuamente». E aggiunge: «E' impossibile pensare di organizza[illegible] le traduzioni e il piantonamento dei detenuti quando le carceri non sono ancora state dotate di mezzi idonei [illegible] trasporto, [illegible] adeguato armamento e preparazione specifica degli agenti penitenziari». [g. p. m.]

Le detenute in sciopero

Le detenute del Cerialdo protestano contro il decreto «Martelli-Scotti» antimafia e iniziano lo sciopero del lavoro e dalle attività rieducative. «Riteniamo - hanno scritto in una lettera inviata al Governo - che non è con il riproporre [illegible] [illegible] emergenze che si può compiere un risanamento sociale, e [illegible] possa concretizzare [illegible] reinserimento [illegible] cui tende la legge «Gozzini». Contestiamo [illegible] restrizione di quest'ultima. Chiediamo che vengano analizzati i gravi problemi [illegible] vivibilità all'interno [illegible] tutte [illegible] carceri». [illegible] detenute protestano anche per l'assenza di strutture [illegible] di spazi. «Ribadiamo - continuano - la necessità che vengano potenziate le strutture psicopedagogiche, informative, sanitarie, culturali e ricreative. Chiediamo un incontro con il direttore, [illegible] personale di sorveglianza femminile, gli operatori socio-culturali». «Presto - concludono - cominceremo lo sciopero della fame». [g. p. m.]

Al carcere del «Cerialdo» di Cuneo sono detenute numerose donne (pecco)

Piozzo, conosciuto come «casa del capitano» ha ceduto durante i restauri

Crolla palazzo medievale

E' stata ripulita da ogni macerie la vasta [illegible] del centro storico dove sorgeva l'edificio Italia Nostra [illegible] lo Iacp: «Gravi errori nei lavori, accerteremo tutte le responsabilità»

PIOZZO. [illegible] [illegible] [illegible] capitano», forse il più pregevole edificio del centro [illegible]rico, non c'è più. Una spianata completamente ripulita di ogni macerie sostituisce il palazzo di fondazione medievale, «sparito» durante i lavori che lo avrebbero dovuto trasformare in un complesso di alloggi dall'Istituto autonomo case popolari.

Ufficialmente in costruzione, degradata da una lunga incuria, [illegible] caduta sotto il peso degli anni e delle intemperie dei giorni [illegible] sulla versione del crollo accidentale ci sono molti dubbi, avallati dalle difficoltà ad ottenere spiegazioni sull'accaduto.

Da Torino, Italia Nostra ha chiesto a sindaco, Regione e Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici «un'esauriente istruttoria» sulle peripezie subite dall'edificio, «che essendo [illegible] di proprietà pubblica era da considerarsi soggetto alle prescrizioni della legge di tutela del '39».

Afferma l'architetto monregalese Lorenzo Mamino: «Vedere un edificio sfasciarsi durante lavori che dovevano essere di restauro e chiamare in causa la fatalità è semplicistico. Un edificio non crolla perché ha cominciato a piovere o perché i muri erano del XIII secolo. Qui, come in altri casi, è più facile pensare a gravi errori di conduzione dei lavori».

E i responsabili del Comitato difesa dell'ambiente di Bene Vagienna, che per primi avevano denunciato la «scomparsa» del palazzo, si [illegible] insospettiti per l'estrema rapidità con la quale l'area è stata sgombrata delle tracce del presunto crollo.

Frutto di stratificazioni che si sono accumulate tra il Medioevo e il Seicento, la «casa del capitano» [illegible] una facciata alleggerita da due loggiati di epoche diverse, che la caratteriz[illegible] in modo inconfondibile.

«Le strutture - ammette Mamino - erano da tempo oggetto dell'incuria più totale e lasciate in balia degli agenti atmosferici. Era un edificio malato. Ma la cura avrebbe dovuto essere adeguata allo stato [illegible] salute. Certo muoiono anche i malati ricoverati in ospedale. Ma quando perdono la vita a terapia in atto, è lecito avere qualche dubbio sulla bontà della cura seguita».

La polemica [illegible]ge anche la destinazione del recupero; tecnici specializzati in restauro e militanti della tutela sostengono che difficilmente agli edifici antichi può essere applicato lo schema «canonico» dell[illegible] popolari, con scala al centro dell'abitazione, ingresso, corridoio, [illegible]

La casa del capitano aveva una facciata con due loggiati [illegible] epoche diverse (TELE)

«E' giusto che agli inquilini dell'Iacp venga offerta [illegible] quota del patrimonio abitativo più ricercato e pregevole - dicono i consiglieri di Italia Nostra Piemonte -. Ma se i risultati sono la distruzione dello stesso tesoro storico e artistico, anche la validità sociale del progetto viene azzerata».

All'Iacp si chiede di prevedere qualche correttivo. «In caso contrario - conclude l'architetto Mamino - forse è meglio lasciare che costruzioni come la casa del Capitano, in assenza di estimatori disposti ad un [illegible] stauro corretto, vengano dimenticate, [illegible] [illegible] il loro declino con operazioni sbagliate, a causa di scelte frettolose o di poca esperienza nel settore. Quelli medievali e antichi in genere sono patrimoni inestimabili, che [illegible]o tutelati nel migliore dei modi, senza errori che ne possano svilire il valore». [r. s.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Stasera si riunisce il Consiglio comunale

Alle 21, stasera si riunirà il Consiglio comunale. Tre i punti all'ordine del giorno: il conto consuntivo '91 dopo l'eliminazione dei crediti, l'aggiorna[illegible]o del bilancio '92 e la convenzione con Paroldo per il servizio di segreteria.

BRA

[illegible] di strada con l'auto [illegible] grave all'ospedale

Roberto Gerbaldo, 32 anni, alla guida di [illegible] «Golf» è uscito di strada in località Riva andando a finire in un fosso. L'uomo è stato ospitato all'ospedale di Savigliano dove i medici hanno riscontrato fratture varie. La prognosi è riservata.

[illegible]

Divelta una panchina in centro città

Nei giorni scorsi, in centro città, è stata divelta una panchina. L'arredo faceva parte di una serie di artistiche strutture che il Comune aveva fatto sistemare recentemente.

[illegible]

Oltre 70 [illegible] per prolungare una strada

Nell'ultimo Consiglio comunale è stato approvato il piano finanziario di [illegible] milioni per i lavori di prolungamento di via Fucina, l'opposizione ha sottolineato la necessità che il proget[illegible] renda [illegible] ponte del bedale transitabile ai veicoli pesanti.

Molta emozione fra i candidati che affrontano l'interrogazione conclusiva

Maturità con Pasolini e Pirandello

La maggior parte delle studentesse delle magistrali [illegible] Cuneo ha scelto italiano come prima materia All'Itis c'è chi ha «spostato» l'unificazione italiana al 1847, ma si è subito corretto. Risultati entro luglio

[illegible] «Nel 1847 l'Italia [illegible] gli stata unificata»: può accadere di confondersi durante la maturità; così è stato per [illegible] candidato dell'Itis di Cuneo, di fronte alla V commissione. Lo studente si è subito corretto [illegible] l'esame è proseguito. Emozione o scarsa preparazione? «Si capi[illegible] quando il ragazzo [illegible] agitato, oppure quando recita - spiega il presidente della [illegible]e Giorgio Fozzi -. Ciò che possiamo consigliare [illegible] [illegible] avere la si[illegible] di chi [illegible] [illegible] essersi [illegible] pegnato e preparato».

Non è una formula magica: lo sanno gli oltre 3500 candidati che da ieri al 18 luglio affronte[illegible] gli orali di maturità; ma l'emozione è una variabile difficile [illegible] controllare. «Ieri sera sono uscito per rilassarmi - commenta Maurizio Antonio -. [illegible] portato Italiano come prima materia. Mi hanno chiesto i «Promessi sposi», Carducci e Pasolini, argomento che ho «approfondito». Foscolo, Verga, Pirandello sono gli argomenti più frequenti di Italiano.

«Il problema [illegible] che spesso i commissari non sono d'accordo con i nostri professori» commenta Riccardo Rittano, maturando perito chimico. [illegible] ragazzo si chiede di conoscere in modo non nozionistico gli autori, [illegible] aver letto alcuni testi. Insomma di dimostrare spirito critico» replica il commissario Fulvio Belmonte.

Anche all'Istituto magistrale di Cuneo Italiano è la materia preferita dalle candidate, «forse perché più discorsiva - com[illegible] il commissario Silvio Bralni -. Apprezziamo i collegamenti con l'attualità. La correzione degli scritti viene fatta dopo l'orale, perché non pesi sulla serenità del candidato».

Sorridono Giancarlo Gelia e Renato Badellino, maturandi in meccanica e chimica all'Itis: la grande paura è passata. «L'orale si gioca sulla prima domand[illegible] Devi dimostrarti preparato, parlare, non fermarti. [illegible] consigli a chi deve ancora passare: parlare ad alta voce e stringere la [illegible] al presidente».

Gino Sacchetto

Nelle foto piccole in alto da sinistra i candidati Antonio Maurizio, Renato Badellino, Giancarlo Gelia e Riccardo Rittano A fianco il commissario d'esame Fulvio Belmonte

Un consigliere comunale propone di utilizzarli per allestire un museo

«Togliete i [illegible] di [illegible]»

Sono in un giardino pubblico [illegible] Savigliano

SAVIGLIANO. E' nuovamente polemica per il Giardino dei marinai. La questione è stata risollevata in seguito ad un'interpellanza del consigliere [illegible]munale di Nuovacittà, Sergio Mondino nel corso dell'ultima seduta.

Mondino ha chiesto che durante l'estate venga riaperto [illegible] giardino di corso Roma, denominato «Ara della vittoria», che durante l'anno scolastico è riservato ai bambini delle scuole elementari.

Il consigliere ha inoltre proposto che i «siluri e la bombe» [illegible] giardino di via Lamarmora vengano trasferiti in quello di corso Roma, dando vita così ad un piccolo museo di strumenti bellici. La proposta rinfocola una polemica, sorta una decina di anni fa quando i reperti bellici - una serie di strumenti [illegible]tallici sparsi per il giardino [illegible] quale si trova anche il monumento ai Caduti del mare - vennero installati, a spese della locale associazione (che raggruppa i marinai in congedo). Già allora furono numerose le proteste da parte di chi vedeva in quest'iniziativa un'inutile «mostra di guerra».

La presa [illegible] posizione dell'associazione Marinai d'Italia di Savigliano è stata immediata: «Innanzitutto non sono bombe e siluri - precisa il presidente della suzione, Agostino Barberis -, ma involucri di torpedini e galleggianti dragamine, utilizzati durante l'ultima guerra a difesa della base navale e della città di La Spezia. Il giardino che ricorda i nostri caduti non disonora la città, anzi la nobilita allo sguardo dei tanti visitatori».

Dal canto [illegible] Sergio Mondino, che da anni è il principale animatore del Gruppo nonviolento e protagonista di numerose iniziative antimilitariste, ribatte che la sua proposta non è quella di eliminare i cimeli, ma solo di spostarli [illegible] un luogo secondo lui più adatto, magari corredandoli con apposito sche[illegible] che aiutino [illegible] comprenderne la funzione.

«Mi si fa [illegible] che i cimeli tolgono spazio ai bimbi - aggiunge Barberis -, eppure io vedo che su questi loro si divertono, senza provare alcun turbamento psicologico, come qualche benpensante vorrebbe far credere. Ritengo quindi opportuno lasciare i reperti bellici nel giardino [illegible] via Lamarmora». [p. bl.]

HONDA
NUOVA CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
Biauto

Honda [illegible] 1300 e 1600 16 [illegible] a partire da L. [illegible] 50.000 [illegible] mano.
BiAuto SRL
CUNEO
Via Savona, 81 - (BORGO GESSO) - Tel. 0171/346.376 (tre linee r.a.)

al CUBO
DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 78.84.78
QUESTA SERA
Per gli amanti del liscio
il fascino di
ALEX CABRIO
Locale con aria condizionata

In occasione delle dimissioni dall'Ospedale S. Croce di Cuneo, la famiglia
GIUNIELLI
desidera ringraziare i medici e relative équipes dei reparti rianimazione, neurochirurgia ed ortopedia 1ª per tutta l'assistenza data ed [illegible] trattamento umanitario riservato [illegible] figlio Marco.

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

La frazione Macellai, nel Comune di Pocapaglia, fino a lunedì proporrà un ricco calendario di appuntamenti per la festa patronale

Pocapaglia, l'apertura delle manifestazioni sarà affidata a Marco Carena

«Fiumi di birra e cabaret»

Appuntamenti gastronomici, spettacoli musicali ritmeranno le serate della festa patronale in frazione Macellai. In piazza verrà allestito un ricco banco di beneficenza

POCAPAGLIA. Sempre più spesso, nelle città, i grandi concerti si tengono nei palasport: e adesso da Macellai, piccola borgata del Roero, giunge un segnale che lascia supporre un'estensione di questa abitudine, ai paesi.

Maximpianti sportivi a Macellai non ce sono: c'è però un campo da calcio, che domani sera si trasformerà in un'arena per spettacoli ospitando la manifestazione d'apertura della festa patronale. Il protagonista sarà Marco Carena, showman polivalente noto al pubblico televisivo per le sue frequenti apparizioni nel salotto di Maurizio Costanzo.

Cantante, attore e cabarettista, Carena ha sfondato grazie a una vena di comicità «demenziale» ma garbata, che lo rende simpatico ai giovani sia alle persone di mezza età. Lo spettacolo al campo sportivo di Macellai (inizio ore 21,30, ingresso 10 mila lire) sarà un'occasione per vedere l'artista all'opera dal vivo: occasione non molto frequente, che i suoi fans non dovrebbero lasciarsi sfuggire.

Se è vero, come sembra, che Marco Carena è un buongustaio, rimpiangerà di non poter tornare a Macellai la successiva, perché in nome dell'«amicizia al vino locale» la Pro loco e il circolo Acli, organizzatori della festa, sabato apparecchieranno una cena «coi fiocchi». Il menù, servito al prezzo di 25 mila lire, elenca prosciutto e melone, carne cruda funghi porcini, trota in fusione, ravioli al sugo, parmentier con crostini, roast beef con funghi, gelato, crostata di frutta e caffè; il tutto innaffiato da abbondanti Roero e Roero Arneis.

I commensali saranno tanti, ma la tavolata non comprenderà il parroco Carlo Franco, «motore» di ogni iniziativa. Il sacerdote che da quest'anno si occupa anche della gestione della casa per ferie «La montanara» di Sambuco, non può lasciare i ragazzi (di Macellai e della frazione bruidese di Bandito) che stanno soggiornando lassù, accompagnati da un gruppo giovani animatori. «Ma, anche quando è fuori sede, don Carlo rappresenta sempre il nostro principale punto di riferimento» dicono i responsabili della Pro loco e del circolo Acli, reduci dall'impegnativo lavoro di montaggio, sull'area del campo sportivo, del palco su cui salirà Marco Carena.

L'apertura delle manifestazioni sarà affidata al cabarettista Marco Carena

Le strutture sono le stesse usate un paio mesi fa per la recita della Passione, il più importante avvenimento dell'anno a Macellai. «E' proprio per non interferire con la manifestazione dell'antivigilia di Pasqua che festeggiamo la patrona in una data diversa da quella naturale - spiega da Sambuco don Carlo -. La festa della Madonna del Buon Consiglio, alla quale è intitolata la parrocchia, si dovrebbe celebrare il 26 aprile, ma da quando si recita la Passione l'abbiamo spostata più avanti: prima a maggio, poi a giugno, infine all'inizio di luglio. Sperando anche di imbatterci in qualche bella estiva, quest'anno sembra proprio che il tempo non voglia saperne giudizio».

L'aspetto meteorologico è l'unico che sfugge al controllo degli organizzatori, di cui tutti riconoscono l'affidabilità e l'efficienza. «Tra gli abitanti di Macellai c'è una forte coesione, un grande di appartenenza alla comunità - dice il parroco -. E c'è moltissima gente volonterosa, che sente di dover fare qualcosa per il paese: anche tra i giovani, per fortuna».

Ai ragazzi della frazione si devono l'idea e la messa in pratica dell'appuntamento domenica sera: trionfo di musica under 25, diffusa da discoteca mobile, la promessa «fiumi di birra» e (particolare certamente gradito ai potenziali spettatori) ingresso gratuito. I meno giovani avranno invece la possibilità di rifarsi lunedì, nella serata conclusiva del programma, con il ballo liscio al suono dell'orchestra «Samantha folk».

Motivo di attrazione per l'intera durata della festa sarà il banco di beneficenza, che offre premi ancor più ricchi del solito e il cui ricavato andrà a sostegno delle molteplici attività della parrocchia del Buon Consiglio. Lunedì calerà il sipario su un evento che il calendario prevedeva in primavera, ma per gli abitanti di Macellai luglio intempla altro impegno organizzativo: la partecipazione, il 19 a Sambuco, alla festa delle Acli di Alba. In prima fila ci saranno gli alpini, incaricati di preparare il pranzo.

[g. n.]

GAVUZZO
Borgo San Martino, 5
Tel. 0172 42.51.14
12060 POCAPAGLIA (CN)

BIRACHI SPACCIO FORMAGGI LATTE
BRA - Via San Secondo, 40
Tel. (0172) 432.400
APERTO TUTTI I GIORNI

LEGNAMI - TRAVI UT
PERLINE - SAGOME
Morra Pierino
BORGO S. MARTINO (Pocapaglia)
Tel. (0172) 425.144
Pocapaglia
Fax (0172) 411464
Posta: MORRA PIERINO
12060 Macellai (Bra)

Art Legno
di Badellino Luciano
Lavorazione artistica su legno con pantografo e finizioni a mano
Articoli regalo.
Borgo S. Martino 2/c - Macellai (Pocapaglia) - Tel. 0172/425.021

per questa pubblicità
publialba s.n.c. PK
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130
BRA
Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.903

Mobilificio del Roero
Via Roma, 49 - SOMMARIVA PERNO - Tel. 0172/464.77
CUCINE SU MISURA MODERNE E
Aperto anche la domenica mattina.

MACELLERIA
GANDINO STEFANO
via 58 - Tel. 0172 493.158
POCAPAGLIA
con serietà competenza ed impegno abbiamo conquistato la fiducia dei nostri clienti

AGRICOLE
MULASSANO FRATELLI
BRA (CN) - Piazza Carducci 6 - Telefono (0172) 413.266
TRATTORI ROTOPRESSE MIETITREBBIE
TRATTORINI MOTOAGRICOLE MOTOCOLTIVATORI
DECESPUGLIATORI TOSAERBA
DECESPUGLIATORI TOSAERBA TAGLIASIEPI
MOTOSEGHE MOTOTRIVELLE
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

IPERALPA
• POCAPAGLIA
• ACQUI TERME
• ALESSANDRIA

PREMIO INTERNAZIONALE ERCOLE D'ORO
C. Verniciatura industriale - Assemblaggio
Particolari vari
Borgo S. Martino 41 - S. S. BRA/ALBA
POCAPAGLIA (CN)
TEL. e FAX 0172/478.741

RISTORANTE al Castello
di Enrico Bertolini & C.
Via Cagna 4
Tel. 0172 47.147
12069 VITTORIA D'ALBA
CHIUSURA MERCOLEDI'
Castello di S. VITTORIA D'ALBA

Cortese Giacomo
SCALE IN LEGNO - SERRAMENTI - PORTE INTERNE - PORTONCINI BLINDATI
Via Cravero, - Telefono (0172) - Macellai (Pocapaglia)

La Vita è un fiore
quando dare non ha prezzo
Servizio ambulanza convenzio
Appaltatrice dell'illuminaz
La Cattolica
svolgere il servizio
GUGLIELMO E ARMANDO V BRA VIA MARCONI 32 TEL.

Il problema è stato parzialmente risolto dal Comune con un ciclo di film

Chiusi tutti i cinema di Alba

Due volte la settimana, pellicole di qualità saranno protettate nel giardino della scuola enologica. L'iniziativa è costata venti milioni. Sono disponibili anche gli abbonamenti

IN BREVI

ALBA

Fiamme alla «Miroglio» in strada Tagliata: lievi danni

I vigili del fuoco sono intervenuti alla stamperia Miroglio di strada Tagliata per spegnere un incendio divampato in una macchina che [illegible] per asciugare il tessuto. Lievi i danni.

NEIVE

Anziana (65 anni) ferita nello scontro tra due auto

Emma Rocca, 65 anni, ab[illegible] in via Albesani 18, è rimasta ferita in uno scontro tra due auto. Ha riportato contusioni alla testa. Guarirà in una quindicina di giorni.

BOSIA

Rubati orologio, tavolo e tv a un'insegnante di Guarene

Un furto è stato compiuto nella casa di campagna, in via Rutte 4, dell'insegnante Anna Magliano, 42 anni, abitante a Guarene. Approfittando dell'assen[illegible] dei proprietari i ladri sono entrati [illegible] forzando una porta e hanno portato via un orologio a pendolo, una specchiera, un tavolino, un televisore e altri pezzi [illegible] arredamento per un valore di circa cinque milioni.

CHERASCO

Annunciato la sostituzione di un consigliere

Silvia Bogetti, prima esclusa della lista dc, è entrata in Consiglio comunale. Sostituisce Domenico Barbero, morto in un incidente stradale.

ALBA. Per tutto luglio e inizio agosto, in città [illegible] ci sarà [illegible] cinema aperto. L'unica sala pubblica esistente, l'Eden, ha chiuso lunedì scorso per ferie. Quella parrocchiale della Moretta, funziona solo nel periodo invernale.

Anche il circolo del cinema «Il Nucleo» concentra la sua attività da ottobre a marzo. L'altro cinema pubblico, il «Corino» chiuso alcuni anni fa, non riapre più.

Per sopperire a queste carenze (n[illegible] sono in programma altri spettacoli di rilievo), l'assess[illegible] alla Cultura [illegible] comune organizza un ciclo di 17 film all'aperto, da lunedì prossimo al 21 agosto.

L'assessore, Pia Cavallo, di[illegible] «Effettivamente la [illegible] città [illegible] poco dotata di sale cinematografiche. I ragazzi sono costretti a spostarsi a Bra, Asti, Torino per andare al cinema, e questo crea ovviamente qualche disagio, soprattutto per chi non può disporre di mezzi privati. Per rimediare [illegible] po' alla situazione, il Comune organizz[illegible] "Albaestate cinema" che quest'anno presenta film di qualità».

Novità di questa stagione, è il fatto che, a differenza degli anni scorsi, l'ingresso [illegible] sarà più gratuito; il prezzo è contenu[illegible] comunque a [illegible] mila lire, con possibilità di abbonamento (22 mila lire) ai 17 film.

Perché questa decisione? Spiega l'assessore Cavallo: «Le ragioni sono diverse, pur essendo la tariffa contenuta al minimo: da un lato l'esigenza di rendere un po' più disciplinata la partecipazione evitando il via vai, soprattutto di ragazzi, che creava qualche disagio; inoltre ci è sembrato giusto, [illegible] questo momento di ristrettezze, non far ricadere l'onere su tutti i contribuenti». Concludo: «Infine la necessità di recupe[illegible] un contributo alle spese. Quest'anno, ad esempio, abbia[illegible] dovuto sostituire [illegible] proiettore».

«Albaestate cinema» costerà al Comune circa 20 milioni e si spera di recuperarne almeno la metà. Gianfranco Alessandria dell'Accademia albese delle arti che ha collaborato alla selezione dei film dice: «E' un ottimo cartellone: [illegible] tutte pellicole di buon livello che spaziano dalla commedia, al giallo, ai temi di fantasia. Alcune sono novità assolute [illegible] Alba».

La stagione prende il via lunedì (ore 21, giardino scuola enologica) con il film «Johnny Stecchino» di Roberto Benigni. Seguiranno: «Donne con le gon[illegible] di Francesco Nuti (martedì), «Pensavo fosse a[illegible] invece era un calesse» di Massimo Troisi (mercoledì), «Maledetto il giorno che t'ho incontrato» di Carlo Verdone (giovedì) e «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores (venerdì 10).

Quindi, gli spettacoli proseguiranno, due volte la settimana [illegible] (mercoledì [illegible] venerdì) fino al 21 agosto.

Questi gli altri titoli in cartellone: «Robin Hood, il principe dei ladri» con Kevin Costner; «Hooks, «Una pallottola spuntata»; [illegible] shots», «A proposito di Henry», «Prova schiacciante», «S[illegible]ppo dalla città: la vita, l'amore, le vacche»; «I soldi degli altri»; «L'altro delitto»; «Doppio inganno»; «Terminator 2» e «The Doors».

Giuseppina Fiori

Via Maestra, a pochi metri si trova il cinema Eden da lunedì chiuso per ferie.

Il Comune non abbatte gli alberi in via Montello

Bra: «Salvate le acacie» ma l'assessore protesta

BRA. «E' come se avessimo vinto in Cassazione. Adesso però bisognerà proteggere gli imputati: sono stati assolti, ma rischiano egualmente la pelle, cioè la corteccia».

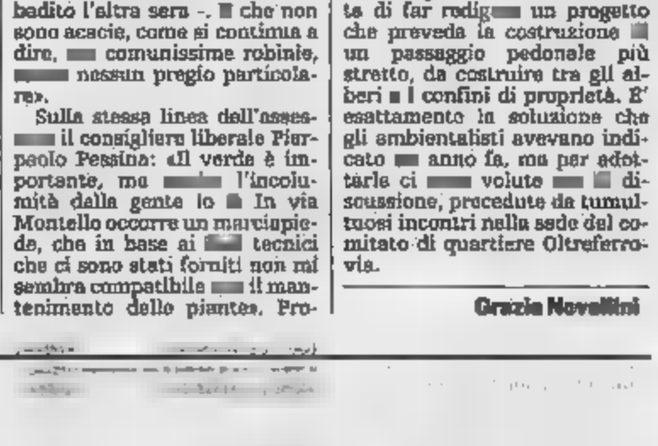
Il caso al quale si riferiscono i promotori della petizione «per la tutela [illegible] aree verdi e degli alberi di Bra», sottoscritta [illegible] quasi [illegible] persone, riguarda le acacie di via Montello, oggetto di un'annosa polemica approdata nuovamente, l'altra sera, in Consiglio comunale. A maggioranza (5 contrari, un astenuto) l'assemblea ha [illegible] un ordine del giorno che, escludendo l'abbattimento degli alberi, conferma in sostanza la delibe[illegible] [illegible] cui, nell'autunno scorso, [illegible] stato modificato il progetto originario, che prevedeva invece la sostituzione delle vecchie acacie.

Per la terza volta quindi nell'aula consiliare si è discusso e votato sulla sorte delle piante di via Montello, un argomento sul quale in città si sono formati due fronti che si combattono a colpi [illegible] lettere e di raccolte di firme, mentre in municipio gli schieramenti [illegible] molto più «mobili» e imprevedibili. [illegible] suo tempo il progetto demolitore di una delle due file di acacie era [illegible] approvato all'unanimità; qualche mese dopo, le oltre 2400 firme di proteste [illegible] suscitato un pentimento quasi generale; l'altra sera, la conferma della «sentenza [illegible] appello» ha avuto parecchi voti in meno della precedente.

Tra i più coerenti nel ritenere che il mantenimento dell'alberata sia incompatibile con la sistemazione della strada c'è il vicesindaco Massimo Vuerich, promotore con una decina di altri consiglieri della richiesta di ridiscutere la questione in Consiglio. Vuerich, che come assessore ai Lavori pubblici ha la responsabilità della gestione [illegible] progetto, non ha mai condiviso il «pentimento» dei colleghi. «E' impossibile intervenire, come [illegible] deve fare, sulla fognatura di via Montello [illegible] intaccare le radici della pianta, che del resto sono molto malandate - ha ribadito l'altra sera -. [illegible] che non sono acacie, come si continua a dire, [illegible] comunissime robinie, [illegible] nessun pregio particolare».

Sulla stessa linea dell'assess[illegible] il consigliere liberale Pierpaolo Pessina: «Il verde è importante, ma [illegible] l'incolumità della gente lo [illegible] In via Montello occorre un marciapiede, che in base ai [illegible] tecnici che ci sono stati forniti non mi sembra compatibile [illegible] il mantenimento delle piante». Proprio sulla larghezza del marciapiede invece si è raggiunto l'ennesimo compromesso: con un emendamento proposto dal consigliere Michele Davico, appoggiato dal capogruppo democristiano Guida e votato dopo una breve sospensione della seduta, [illegible] giunte è stata incaricata di far redig[illegible] un progetto che preveda la costruzione [illegible] un passaggio pedonale più stretto, da costruire tra gli alberi [illegible] i confini di proprietà. E' esattamente la soluzione che gli ambientalisti avevano indicato [illegible] anno fa, ma per adottarla ci [illegible] volute [illegible] [illegible] discussione, precedute da tumultuosi incontri nella sede del comitato di quartiere Oltreferrovia.

Grazia Novellini



Le acacie di via Montello sono al centro di vivaci polemiche a Bra (TELEFOTO)

IN MESSICO LA STAMPA DI OGGI ARRIVA IERI.

Tutti sappiamo che per il gioco dei fusi orari, quando in Italia [illegible] l'una di notte, ora in cui [illegible] i quotidiani, in Messico sono le diciotto del giorno prima.

Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza [illegible] lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca di giornata; tuttalpiù [illegible] la troviamo la sera, ma se arriva un giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca di redazione, in qualsiasi angolo del mondo ove vi sia un telefono, nel tempo di una telefonata.

La Stampa DAY-FAX [illegible] un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono su La Stampa del giorno e può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telefax: 4 pagine di cronaca, commenti, notizie; rapide da leggere e complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio [illegible] Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove il giornale tradizionale [illegible] è reperibile scoprono il piacere [illegible] leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono di conoscere le notizie del giorno molte [illegible] prima degli amici in Italia.

Per le aziende interessate [illegible] usufruire di tale servizio [illegible] possibile saperne [illegible] più telefonando a:
Editrice LA STAMPA: telefono 011/65.68.330
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00

LA STAMPA DAY-FAX
La tua edicola in tutto il mondo.

E' scaduto il mandato di presidenti e vice in otto istituti di credito delle province piemontesi

La corsa al vertice delle «Casse»

A Cuneo tre ipotesi: conferma di Oddero, rientro dell'ingegnere Bellani o nomina del segretario dc Giordana Vercelli punta sull'avvocato Casalini. In forse ad Asti il secondo incarico a Borello. La situazione in altri centri

CUNEO. La «battaglia» per le nomine al vertice delle Casse di risparmio nel Piemonte si è iniziata con una decisione clamorosa. Mario Riu, segretario provinciale cuneese del pds, ha rassegnato il mandato dal consiglio di amministrazione della Cassa di Bra (e anche dall'aeroporto di Levaldigi). «Ho chiesto che scadesse il mio incarico nella Fondazione della Crb, per dimettermi anche dalla spa. In questo modo voglio dare un primo segnale di incompatibilità tra incarichi di partito e presenza nei consigli di amministrazione di nomina pubblica». Una scelta in linea con il «Codice per la questione morale» al quale si vuole informare il partito di Achille Occhetto.

Intanto, con la scadenza dei vertici alle Fondazioni degli istituti di credito - in Piemonte sono otto le Casse di risparmio interessate - si fanno le prime ipotesi sulle nuove presidenze, anche se la «mappa» sarà disegnata alla fine dell'estate. Le rose di nomi proposti dalla Banca d'Italia sono quindi ancora giunte sul tavolo del neo-ministro del Tesoro Piero Barucci. Tuttavia iniziano a circolare le prime ipotesi, indiscrezioni, illazioni. Chi saranno i promossi e i bocciati? Dalle Casse di risparmio di Cuneo non trapelano indiscrezioni. Sembra, comunque, che con il presidente uscente Giacomo Oddero (dc), sia in corsa il segretario provinciale della democrazia cristiana Giuseppe Giordana e il commissario dell'Usl Lamberto Bellani.

Un incarico ambito quello al vertice della Crc. La banca cuneese che, come tutte, si è adeguata alla legge Amato che individua nella Fondazione l'ente di controllo della spa, è ormai un colosso nel panorama bancario, non soltanto locale. A giugno la raccolta globale era di 7700 miliardi, mille i dipendenti, 87 le filiali. Una forza notevole, un potere non indifferente per chi ne è ai vertici.

Dall'istituto di credito di Cuneo a quello di Saluzzo. E' probabile la conferma del presidente uscente Giovanni Rabbia, rappresentante del partito liberale. Ma c'è anche chi, nell'ambito di una ridefinizione nella distribuzione delle cariche, indica in Antonio Viglione (pli), uno dei due vicepresidenti della Cassa di risparmio di Cuneo, il nuovo «papabile» per Saluzzo.

Per quanto riguarda le Casse di Bra e Savigliano non ci dovrebbero essere novità. Alla Crb dovrebbero essere confermati il presidente Pietro Fraire (dc) e il vice Francesco Brizio, socialista. Stesso discorso per Savigliano, con il democristiano G. Battista Rocca alla presidenza e Giovanni Delzanno (psdi) suo vice.

Situazione in movimento, invece, a Vercelli. La massima carica alla Fondazione della Cassa di risparmio è vacante dopo l'elezione al Senato del presidente, il socialista Roberto Scheda. Sul nome del sostituto non ci sono dubbi: sarà il vice Dario Casalini, uno dei più noti e stimati avvocati della città, democristiano, già presidente della spa.

A Biella la nomina al vertice c'è già stata: due mesi fa Luigi Squillario, ex sindaco e consigliere regionale dc, ha preso il posto del dimissionario Ermanno Strobino (psdi). Se non ci saranno sorprese clamorose, il presidente e il vice della Cassa di risparmio di Alessandria, saranno ancora quelli ai cui è scaduto il mandato: il socialista Gianfranco Pittatore e il democristiano Luciano Vandone. La banca di Alessandria, quarta in Piemonte, è in continua crescita. Nel 1991 la raccolta ha raggiunto quo 1382 miliardi, mentre l'utile è stato di 12,2 miliardi.

Molte incertezze ad Asti per il vertice della Cassa. Il presidente Giovanni Borello (dc), 73 anni, è scaduto il 13 febbraio. Potrebbe essere confermato, ma alla poltrona puntano altri candidati. Risolto, invece, il «modo» della vicepresidenza, che era vacante dal 1987.

Tre settimane fa è stato nominato il socialista Gianni Bertolino, 48 anni. Funzionario della Camera di commercio, si è licenziato dopo 28 anni di servizio. Borello ha anche rassegnato le dimissioni dall'assessorato all'Urbanistica e dallo scranno Consiglio comunale.

Un «modo» complesso, quello delle nomine alle Casse di risparmio, del quale dovrà venirne a capo il ministro del Tesoro (presumibilmente tra settembre ed ottobre) e che lascerà molti aspiranti delusi.

Gilberto Ferrando

Le Casse di Risparmio in Piemonte

CASSE	PRESIDENTI	VICE PRESIDENTI	CANDIDABILI
FOND. C. R. ALESSANDRIA	GIANFRANCO PITTATORE (PSI) (20-2-92)	LUCIANO VANDONE (DC) (20-2-92)	GIANFRANCO PITTATORE LUCIANO VANDONE
C. R. ASTI	GIOVANNI BORELLO (DC) (13-2-92)	GIANNI BERTOLINO (PSI) (APPENA ELETTO)	GIOVANNI BORELLO
C. R. BIELLA	LUIGI SQUILLARIO (DC) (APPENA ELETTO)	PIETRO VAGLIO LAURIN (PLI) (13-2-92)	PIETRO VAGLIO LAURIN
FOND. C. R.	GIACOMO ODDERO (DC) (27-6-92)	ANTONIO VIGLIONE (PLI) CARLO FELICI (PRI) (27-6-92)	GIACOMO ODDERO GIUSEPPE GIORDANA LAMBERTO BELLANI
FOND. C. R. SALUZZO	GIOVANNI RABBIA (PLI) (13-2-92)	MICHELINO CULASSO (DC) (13-2-92)	GIOVANNI RABBIA ANTONIO VIGLIONE
FOND. C. R. BRA	PIETRO FRAIRE (DC) (13-2-92)	FRANCESCO BRIZIO (PSI) (20-2-92)	PIETRO FRAIRE FRANCESCO BRIZIO
FONDO C.	G. BATTISTA (DC) (20-2-92)	GIOVANNI DELZANNO (PSDI) (13-2-92)	—
C. R. VERCELLI	VACANTE	DARIO CASALINI (DC) (13-2-92)	DARIO CASALINI

(*) TRA PARENTESI LE DATE DI SCADENZA DEL MANDATO.

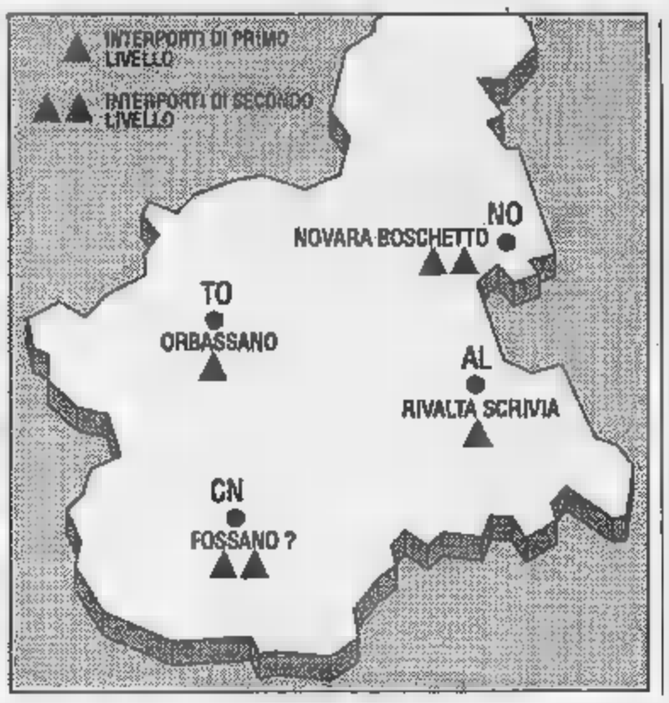
Da sin. il presidente della Cassa di Cuneo Giacomo Oddero di Alessandria Gianfranco Pittatore e di Asti Giovanni Borello

Arrivano i finanziamenti per decongestionare le strade e favorire gli spostamenti marittimi e via rotaia

C'è un piano regionale «anti-traffico»

Otterranno benefici gli interporti di Rivalta Scrivia, Orbassano e Novara. All'area del Boschetto mancano 100 miliardi. Già realizzati il ponte del raccordo ferroviario e la piattaforma. A Cuneo e Fossano sono stati presentati progetti concorrenti, si teme il campanilismo

All'interporto di Orbassano sono in corso lavori di ristrutturazione e ampliamento



ANCHE nei trasporti l'Italia insegue l'Europa. Per decongestionare le strade dai troppi Tir, il trasporto su gomma sarà integrato con quello marittimo e su rotaia, come accade già da tempo in Austria, Svizzera e Francia. In Italia soltanto negli ultimi tempi è stato varato il piano quinquennale del Cipet (Comitato interministeriale per la programmazione economica del trasporto), con un finanziamento di 700 miliardi.

In Piemonte gli Interporti che otterranno i benefici sono tre: due di primo livello (a Rivalta Scrivia e Orbassano), uno di secondo (a Novara Boschetto). A Rivalta se ne occupa una società privata; a Orbassano opera invece «a Sito (Società Interporto di Torino), una Spa a capitale pubblico (51 per cento, diviso fra Regione, Finpiemonte, Ferrovie dello Stato) e privata (la Socotraf, che raggruppa gli autotrasportatori).

«In quest'ultima area da metà marzo s'è trasferita la dogana di Torino - spiega il presidente Fedele Lombardo -. L'Interporto è un centro polifunzionale, attrezzato per tutti i servizi del trasporto, e assicura l'intermedialità, l'integrazione gomma-rotaia e gomma-aeroporto. La linea ferroviaria è vicina: in un quarto d'ora da Orbassano si arriva a Caselle. Fino ad oggi la nostra società ha investito 50 miliardi per un'articolata serie di interventi. Abbiamo acquisito, urbanizzato e attrezzato tutta l'area, a Sud della tangenziale, costruito la dogana, i servizi di controllo, gli uffici degli spedizionieri e un piazzale di 70 mila metri quadrati».

Si sta completando il centro servizi, con albergo, ristorante, pompe di benzina, officine specializzate per automezzi e la riparazione dei «containers». Infine c'è un secondo piazzale, vicino allo scalo merci delle Ferrovie, di circa 150 mila metri quadri.

«Per i privati abbiamo costruito, su un'area di analoga ampiezza, alcuni capannoni industriali con uffici - aggiunge Lombardo -. Hanno trovato posto le principali ditte internazionali di trasporto. Con i fondi del piano quinquennale e con altre risorse che dovremo trovare noi (più di 200 miliardi in tutto), contiamo di costruire entro quattro anni a Nord della tangenziale una serie di magazzini collegati direttamente con le Ferrovie».

Alla periferia di Novara c'è infine, non ancora attivo, il Cim (Centro Interporto Merci). Lo costruisce una società mista: 51 per cento a capitale pubblico (Comune e Finpiemonte), il resto di privati (Autostrada Torino-Milano, Banco Popolare di Novara, Fincim - un raggruppamento di imprenditori della zona -, Unione Industriale, Sito e Orbassano).

«Ci sono trattative con gli autotrasportatori e, soprattutto, la disponibilità ad entrare nella società da parte delle Ferrovie - conferma Severino Giacobini, funzionario del Cim -. Finora con i 15 miliardi di un finanziamento Fio abbiamo realizzato la piattaforma e piazzale (70 mila metri quadri) e il ponte per il raccordo ferroviario. Per entrare in funzione ci servono però altri miliardi».

Anche il Cuneese, provincia di confine, aspira ad avere un Interporto proprio. Lo prevede il Piano provinciale dei trasporti, che però non ne indica l'ubicazione. Si è mosso allora direttamente il Comune di Fossano, che ha fatto preparare un progetto, già verificato dal comitato tecnico delle Ferrovie. E' in via di costituzione la Spa a capitale misto, che costruisca e gestisca l'impianto dopo avere presentato il progetto al Cipet e ottenuto i necessari finanziamenti. Sono interessati la Federazione Autotrasportatori, l'Unione Industriale, alcune Banche, l'Imi, industrie locali e il Mangimificio Veronesi.

Ma l'Interporto fossanese ha un rivale. A Cuneo infatti, tra comunque fortemente ridotto il progetto del grande mercato del bestiame e agro-alimentare nella frazione Ronchi, l'amministrazione comunale ha optato per portare nella stessa zona la dogana e per accanto ad essa l'Interporto. Si teme però che, come già accaduto per la grande viabilità, le contrapposizioni campanilistiche lascino la «Grande» al palo anche in questo settore.

Fulvio Basterio

Sarà festeggiato sabato prossimo a Canelli il centenario della enologica Coppo: in programma degustazioni di barbera d'annata

Nella capitale dello spumante, emerge un'isola di vino rosso

Quattro fratelli proseguono la tradizione di famiglia. La visita alle cantine d'invecchiamento

Nelle famiglie si metteva da parte un piccolo tesoro di bottiglie dell'anno di nascita di ciascun figlio, una tradizione che consentirà ai fratelli Coppo di proporre un brindisi eccezionale per festeggiare i cent'anni dell'azienda.

Sabato pomeriggio saranno infatti aperte, degustate e messe a confronto bottiglie di barbera del 1944, 1947, 1961 e 1955. Sono gli anni di nascita di Piero, Gianni, Paolo e Roberto, che conducono con invidiabile unione la casa vinicola fondata dal nonno nel 1892.

«Per completare la degustazione abbiamo messo in lista anche il 1971, l'anno di nascita di mio figlio Massimiliano, primo erede maschio della quarta generazione dei Coppo impegnata nel mondo del vino», precisa Piero, ribattezzato scherzosamente «la pecora nera» dagli altri fratelli. Saranno in degustazione anche le barbera di altre quattro prestigiose etichette (Poderi Bertelli, Castigliole, Bruida, Aldo Conterno, Scarpa) a dimostrazione di un gioco di squadra nel nome della qualità.

Nel panorama enologico canellese dove emergono nomi di prima grandezza nel settore spumanti, quali Gancia, Riccadonna, Contratto, Bosca, i Coppo sono un'eccezione. Hanno infatti mantenuto una vocazione verso i vini rossi, pur non dimenticando il settore delle bollicine d'autore. Lo testimoniano le belle cantine in mattoni dove riposano «sulle punte» le bottiglie di spumante ottenute con il metodo classico (lo stesso dello Champagne).

«La nostra riserva - precisa Roberto Coppo, l'unico dei quattro a non avere i baffi - è ottenuta da uve pinot nero e chardonnay il cui mosto viene fermentato in barriques».

Nel fatturato dell'azienda (2,3 miliardi) la voce spumanti rappresenta poco più del 10 per cento: il resto sono vini in bottiglie «tranquille»: barbera, dolcetto, gavi, chardonnay, grignolino battezzati con i nomi delle vigne di origine.

Vinificatori d'antica esperienza i Coppo si sono convertiti alla barrique e si basano su contratti di conferimento in esclusiva da parte di produttori di uva. Hanno collaborazioni con l'azienda agricola «Montebruno» di Gavi, con la Cascina del Pino a Barbaresco per il dolcetto d'Alba, con la tenuta la Galleria a Vallarone, alle porte di Asti dove nasce il grignolino «Rotondino» e con la Moncalvina a Canelli per il moscato.

Quattro dipendenti, più i 4 fratelli e due delle mogli, costituiscono la forza lavoro dell'impresa. Vendite negli Usa, Germania e ora Giappone: il resto in Italia.

Sergio Miravalle

I fratelli Coppo (Piero, Gianni, Paolo e Roberto) nelle cantine dell'azienda fondata cento anni fa dal nonno a Canelli

Lequio Berria propone domani «Il paese dei campanelli»

In scena l'operetta

Il testo di Lombardo e Ranzato sarà rappresentato dagli abitanti del paese. Sedici attori e 35 musicisti. I fasti del primo Novecento

LEQUIO BERRIA. Un intero paese al lavoro da mesi per allestire l'operetta «Il paese dei campanelli». Accade in Alta Langa, a Lequio Berria, località che nel 1777 diede i natali al costruttore di violini Giovanni Francesco Pressenda, ammirato, pare, persino dal grande Paganini.

Qui, dall'inverno scorso, si sta lavorando per preparare lo spettacolo che verrà proposto in piazza domani sera, alle 21,15, e successivamente in occasione della festa patronale di agosto.

L'idea è nata da un gruppo di abitanti che hanno deciso di fare qualcosa di diverso in e per il paese, puntando su un genere di spettacolo, l'operetta, che ebbe i suoi fasti maggiori agli del secolo.

La scelta è caduta su un testo molto conosciuto: «Il paese dei campanelli», scritto nel 1923 da Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, i più noti autori di operette.

Gli organizzatori hanno recuperato dagli eredi degli autori la partitura dell'opera, ormai introvabile, poi hanno iniziato la ricerca degli attori e dei figuranti. Non è stato comunque difficile trovare volontari per realizzare l'iniziativa: giovani e meno giovani hanno dimostrato grande disponibilità.

«C'è stata una notevole partecipazione parte degli abitanti - spiegano gli organizzatori -, tutti hanno fatto qualcosa per poter mettere in piedi lo spettacolo, dandoci un aiuto prezioso. Anche i giovani hanno aderito entusiasmo, nonostante si tratti un genere di spettacolo insolito».

Il testo che sarà rappresentato domani venne scritto nel 1923 [Telefoto]

All'iniziativa hanno collaborato, oltre ai sedici attori e ai trentacinque musicisti della banda comunale, già molto nota ed apprezzata nella zona, anche altri abitanti passo che domani non saliranno sul palco, come Olga Busca, che ha disegnato tutti i costumi in stile olandese (la vicenda si svolge infatti nei Paesi Bassi), e Anna Gavarino che ha dipinto gli scenari.

Altri hanno lavorato sodo per realizzare il palco e le altre strutture, ma il lavoro tecnicamente più impegnativo è stato forse quello del direttore della banda di Lequio, Claudio Massa, che ha dovuto riscrivere le parti musicali.

I brani originali erano, infatti, scritti per orchestre archi, mentre a Lequio verranno eseguite con i fiati, per cui è stato necessario adattare le partiture agli strumenti a disposizione.

Corrado Ciocco

LA MIA ESTATE

a cura di Vanna Pescatori

Serate nei castelli

Una serata nello splendido scenario del castello di Racconigi e un concerto in quello turrito di Fossano hanno riunito, la settimana, i cuneesi in nome della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Sabato, la dimora estiva dei Savoia ha aperto - fatto raro e quindi particolarmente ambito - i suoi battenti per ospitare nel salone Ercole, tra stucchi, statue e vasi cinesi, il gran galà organizzato dalla delegazione dell'associazione e dal Leo club di Saluzzo-Savigliano, per raccogliere fondi per la costruzione del centro Candiolo.

Davanti ad pubblico tanto elegante quanto attento, il professor Alberto Cappa, fondatore e vicepresidente della Fondazione, ha tracciato un bilancio dei risultati raggiunti in anni di impegno che di concretizzeranno, nell'autunno prossimo, l'avvio dei lavori di costruzione del centro per la ricerca, diagnosi e cura del male del polo. impegno che coinvolge in egual misura giovani e adulti, come ha dimostrato il contributo dato alla «Serata per la vita» dei gazzi del Leo club, gui dal Gianmaria, figlio della delega di Gerbotto. «Questa manifestazione l'avevo voluta anni Massimo Gilatta e mio marito Lionello - spiega Silvia -. Dopo loro scomparsa è diventata anche un modo per ricordarli».

Dopo la conferenza, i convitati hanno preso posto alle tavole nel cortile del castello, al limitare del grande parco. Qui, sfidando la paura pioggia, è stata servita la cena, seguita da danze fino a notte tarda. L'incasso della serata - 10 milioni circa - è andato ad aggiungersi a quanto raccolto, mercoledì sera, a Fossano, dove la locale delegazione ha riunito corale polifonica e tre gruppi musicali per «Concerto grosso dedicato a...». Nonostante il maltempo che ha artisti e pubblico a rifugiarsi prima sotto i portici del cortile castello dagli Acaja e poi nell'attigua sala polivalente, la manifestazione ha raggiunto lo scopo: diffondere sempre più la conoscenza della Fondazione e del suo faticoso e ambizioso scopo.

Festa allo Zonta

Le socie dello Zonta club di Cuneo hanno scelto villa Tornaforte per festeggiare, sabato prossimo, la fine del loro primo biennio e celebrare il passaggio delle consegne dall'attuale presidente, Franca Canonica Dardo, alla neo eletta, Mimma Miroglio. Durante la cerimonia saranno consegnati all'associazione «La cascina», milioni: ultimo contributo raccolto in due anni di manifestazioni. D'ora poi il club femminile si impegnerà per realizzare nuovi service: quello internazionale e distrettuale destinato a «I giovani e la Comunità europea» e quello locale finalizzato all'acquisto di una videoteca per la Biblioteca ragazzi di Cuneo. Domenica già il primo appuntamento sui campi del golf club Santa Croce a Boves per una gara a scopo benefico un bridge. Parteciperanno Rotary, Li e Soroptimist.

GIORNO E NOTTE

SALUZZO

Suona la banda

In via Silvio Pellico stasera, alle 21, si terrà il concerto del complesso bandistico «Città di Saluzzo» diretto dal maestro Angelo Mario Pero, per festeggiare un dalla prima esibizione della formazione. Saranno eseguiti brani Bartolucci, Haydn, Verdi e Suppè.

Antiche laudi

Stasera, alle 21,30, in piazza Galimberti, si terrà la «Sacra rappresentazione». Lo spettacolo, curato dal regista Paolo Todisco, rievoca momenti della vita di Gesù attraverso laudi del Duecento e Trecento. Partecipano, accanto a 270 figuranti, l'attrice Bianca Toccafondi e il mezzosoprano Patricia Adkins Chiti.

CARAGLIO

Sfida golosi

Nell'ambito della rassegna «Tuttinsieme» stasera, alle 21, in piazza Don Ramazzina, «Serata golosone». Un'appassionante sfida a base di manicaretti fatti casa.

MONDOVI'

Canti dal Brasile

Domani, alle 20,30, secondo appuntamento del quinto Festival musicale e gastronomico cascina Zucco. Tema dell'incontro il folclore brasiliano proposto dal gruppo «Agita Brasil». Il menù, come consueto, presenterà i piatti tipici della cucina locale. La cena più il concerto costa 38 mila lire, prenotazioni allo 0174/46287).

Musica e cucina

Stasera, alla «Locanda degli artisti», serata dedicata al «Fritto misto alla piemontese». La cena costa 28 mila lire.

CHERASCO

Attesa per i Nomadi

Grande attesa per il concerto dei Nomadi, sabato sera sotto l'Arco del Belvedere. I biglietti (20 mila), sono in prevendita alla tabaccheria «Rovere» e nei negozi dischi della provincia.

Concerto dei «Re niliu» in piazza Caduti per la rassegna internazionale

Folk della Calabria domani a Bra

Ritmi mediterranei con lira, zampogne e sax

BRA. Il quarto dei sei spettacoli di Folkestate, in programma domani sera, alle 21,30, sul palcoscenico di piazza Caduti, a pochi passi dal municipio e dalla chiesa Sant'Andrea, presenta l'unico gruppo italiano inserito quest'anno nella rassegna internazionale di musica popolare: «Re nilliu», formato da quattro «polistrumentisti» che maneggiano con eguale abilità zampogna e tastiera, sax e chitarra. L'accostamento suoni elettrici moderni alle tonalità «arcaiche» della loro terra d'origine, la Calabria, caratterizza da sempre il repertorio dei Re nilliu, attivi dal '79 nel filone del folk revival aperto dalla Nuova compagnia canto popolare, un nome mitico per gli appassionati.

Pur radicata nella tradizione cui utili anche strumenti «archeologici» come la o quasi ignoti fuori dell'area di diffusione, quali la pipita e la chitarra battente), la loro linea musicale si colloca in una prospettiva di rielaborazione che critici e ricercatori giudicano molto interessante. Il risultato una musica «solare, mediterranea, fatta di suoni evocativi, gradevole ascoltare.

La scelta dei Re nilliu quali unici esponenti del «paese bel canto» a Folkestate non arbitraria se si considera che il gruppo calabrese ha rappresentato l'Italia nei più importanti festival del mondo, riscuotendo consensi unanimi in Svizzera come in Spagna, in Russia negli Uniti. Il lavoro svolto dalla formazione nel recupero di melodie e canzoni della Calabria è imponente e la attività è testimoniata anche quattro lp, «pilastri» di tutte le discoteche specializzate.

L'arrivo a Bra dei Re nilliu, al giro di boa della rassegna promossa dall'Ente manifestazioni, dovrebbe coincidere - almeno si spera - con la «conquista» definitiva di piazza Caduti come sede degli spettacoli, che finora hanno avuto un nemico irriducibile nelle pessime condizioni atmosferiche.

«La pioggia ci ha costretti rinviare al mercoledì successivo il concerto di Tania Libertad a sia questo, sia lo spettacolo flamenco nell'auditorium del Centro culturale - ricorda il presidente della Pro loco, Livio Sartirano -. L'afflusso di pubblico è egualmente buono e il successo indiscutibile. Ci auguriamo che il tempo si stabilizzi e ci consenta di usufruire per i prossimi tre venerdì dell'anfiteatro di piazza Caduti, che offre una cornice sicuramente più agli appuntamenti di Folkestate». biglietto d'ingresso costa 10 mila lire, ridotte a 8 mila per i soci dell'Ente manifestazioni.

Grazia Novellini

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 208 G. Cesare. **Mean Streets.** M. Scorsese. N.V. Or.: sp. 20; fin 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**, di J. Demme. Or.: sp. 20; fin 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chieso della Salute 77. **L'armata**. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Fiaré, di G. Salvatores. N.V. Or.: 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Quintino 24. **Lionheart - Scommessa vincente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Kamikazen ultima notte a Milano**, di G. Salvatores, con D. Riondino, P. Rossi, M. Venier. Or.: 18,30; 18,35; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Mambo Kings**. Or.: 15,30; 18,30; 20,50; 22,50.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Amitié finale**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Tutto può accadere**. N.V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Cremieux 9. **La casa nera**. Col. Vis. 14. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, E... ora qualcosa di completamente diverso . Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino **La donna indecente**. N. V. Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Verolo 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N.V.
ERBA c. Monceliori 241. **Parenti serpenti**. N. V. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. G. Bucci 8. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Nata verso l'ignoto**, di Nicholas Meyer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Vediamoci stasera, parla il morto**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 pa. Solferino **Il delo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Bella col lupi**, di Kevin Costner, edizione integrale. N. V. : 16; 20,30.
NAZIONALE 2 v. 7 arabo. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verzuto 8. **Imagine**, di Andrew Solt. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Bukalo. **Il mio piccolo genio**. N. V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di Alain Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Le cadute degli dei**, di Luchino Visconti (vers. integrale, copia nuova). Colori. Vist. 18. Or.: 16,20; 18,10; 22.
VITTORIA v. Roma 336. **Resa dei conti a Little Tokyo**. N. V. Or.: 15,50; 17,20; 18,50; 20,20; 22,50.
ZETA v. Collegno 12. **Ju Dou**, di Z. Yimou. Or.: 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello. Il luglio, presso la Sipi, distrib. degli inviti per Torino, il Regio, una sera d'estate, concerto per soli, coro e orchestra dal 17 luglio al cortile di Palazzo Reale. Direzione S. Campanella, maestro del coro M. Faccini, Orch. e Coro del T. Regio. Musiche di G. Rossini. Per inf. Attività promozionali, tel. 561,5362.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.2800. Campagna abbonamenti stagione lirica 1992/93 «Il Barbiere di Siviglia». Tutti i giorni feriali ore 9-13/15-18.
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel 655.552. Vigneti Danza '92. Questa sera ore 21,30 Vittoria Ballerina: Gruppo Danza Oggi in Pinché il papero vuole il tutù, coreog. e ass. di P. Salvatori. Sullo schermo Dirty Dancing di E. Ardolino. Per inf. tel. 011 669.0669 - 0142 923.431.
TEATRO DI TORINO p. Manzoni 9, tel. 765 Compagnia di Danza T. di Torino. «Acqui in palcoscenico» stage luglio '92 classico: Maro du Bouays (Opéra di Parigi) 6/15. J. P. Martel 16/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23. Jazz K. Campbell (Usa) 8-19. Inf. e pren. tel.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 **Agente Tigre - Inferno bianco**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **Famiglia Smith**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime Story**, telefilm
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

20,30 **Lo scialo**, sceneggiato (3ª parte)
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
1,45 **Tg4**

Videogruppo

20 — **Pacific International airport - Skyways**, telefilm
20,30 **Donne sole**, film
Videonotizie
— Bel, film

Telecity

20,30 **Incontro nell'ultimo paradiso**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Le spie uccidono a Beirut**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenna Superaix

19,10 **Questa Italia**. Tgp
20,30 **Cassie & Co**, telefilm
21,15 **A sud del tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv

20,20 **TG 4**
20,30 **Dreams come true**, film
23 — **Tentazioni**
23,25 **TG 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4**
0,45 **Dolce notte**
0,50 **TG 4**
1,15 **Nasso di sera**

Rete

19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Suspence a Venezia**, film
0,30 **Arizona**, film

Telebiella

Tg
20 — **Solletico**
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete Tai

22,25 **Tg e notizie**
20,47 **Asti teatro** tacolo
21,08 **Justice**, telefilm
22,08 **La ragazza di Boemia**, film
23,30 **Tg e notizie**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,59 **Occhio alla vedova**, film

Tv7 Pacific

19,20 **Varie locali**
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Np news**
Matt & Jenny, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.

18 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Allarme nucleare**, film
22 — **Le avventure del barone Munchausen**, film
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Un mondo di giustizia**
1 — **Il ragazzo dai capelli verdi**, film

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le foto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Speciale telesub: «armi di piombo»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,15 **Le storie della salvezza**
20,30 **Compagno 8**, film
22,30 **Piemonte chiesa - «La Caritas a Cuneo»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

18 — **Lobo**, telefilm
20,40 **Il mondo dell'occulto**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

Eventuali e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva emittenti.

STASERA AL CINEMA

Corso — **Splendid Marina**
Tel. 692.936. L. 10.000 Or.: fer. 20 Sab./Fest.
di George Raminio, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' 18

Tel. 693.554 Or.: fer. 20 22. Sab./Fest. Lire 10.000 — CHIUSO PER FERIE

Italia — **Film a luce**
Tel. Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire

Tel. 51.771 : feriali 20/22 16/20/22 — RIPOSO

Don Bosco — Lire 6000

Eden — CHIUSO PER FERIE
Tel. 383.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/18/16 20/22. Lire

Moretta — CHIUSO PER FERIE
Tel. 42.381 Or.: 20,45 Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000

Co ale — OGGI RIPOSO
Tel. Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15

Moderno
Tel. 262.211 Riapre il 1° agosto

All'Aperto — OGGI RIPOSO
Or.: 21,45 L. 5000; rid. 4000

Impero
Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire 6000/5000

Vittoria — **La di Lulù**
Tel. 412.771 Or.: feriali 20/22 Fest. 20,15/22 Lire 7000/5000
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Lastoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Luxe — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231. L. 6000/5000 Sabato: 20/22 Fest.: 20/22

CHIUSO PER FERIE
Orario: fer. 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000

Galatea — CHIUSO PER FERIE
Tel. 488.324. L. 5000/3000

OGGI RIPOSO
Tel. 918.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. 20,30/22,30 L. 6000/5000; Alaca 4500

Politeama — OGGI RIPOSO
Tel. 82.407 Lire 6000/5000

Excelsior — CHIUSO PER FERIE
Spett. unico ore 21 Lire 6000

Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 927.534 Lire 6000

Tel. 47.098 Lire 7000/5000 — SALA BRANIE: Fermati e Or.: Feriali 20/22 - Dom. e fest. 20/22 SALA PICCOLA: Scelta d'amore. Or.: Feriali 20,30/22,30 - Dom. e fest. 20,30/22,30

Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000

Baronet — OGGI RIPOSO
Tel. 334.156 Orario: 20/22 Lire 7000 (ridotto)/6000

Nobiliantese — CHIUSO PER FERIE
Orario: 16/21

Civico — OGGI RIPOSO
Tel. 43.768. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/18 18/20/22. Lire 6000/5000

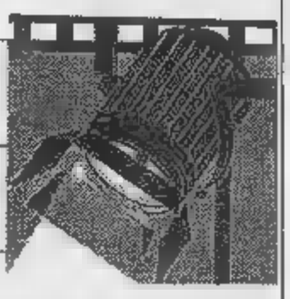
Italia — CHIUSO PER FERIE
Tel. 42.605 Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/18 Lire

Roburent — OGGI RIPOSO
Orario: 20,30/22,30

Edelweiss — CHIUSO PER FERIE

Aurora — **spara**
Tel. 712.957
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estella Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

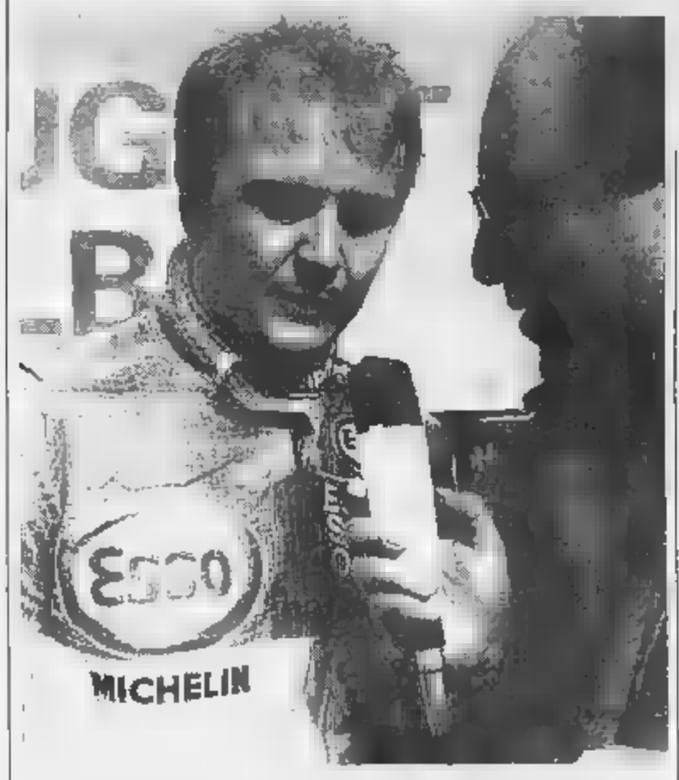
Ritz — **Luce rossa**
Tel. 712.477 Or.: 20/22: 20/22 Lire



Ecco i due più prestigiosi appuntamenti automobilistici

Scatta in Piemonte il «mese dei rally»

Cerrato-Cerri (in alto) i favoriti della gara di Limone. A fianco: il saluzzese Piero Beltrandi. In basso: Liatti a Biella corre in casa



Limone, si parte

LIMONE PIEMONTE. Tutti contro Dario Cerrato. Il pilota che ha [illegible]o il maggior numero di titoli italiani (cinque) nella storia [illegible] rally e che a Limone è già salito tre volte sul gradino più alto del podio, domani parte [illegible] con i favori del pronostico.

Cerrato non nasconde il sogno di puntare al poker nella competizione motoristica cuneese, in una stagione che per i problemi economici del suo team non lo ha visto fra i protagonisti della corsa al tricolore. [illegible] coppia [illegible] il navigatore Cerri, il campione sarà al volante di una «Superdelta» [illegible] Jolly Club, lo stesso tipo di auto usata da Didier Auriol per dominare il «Costa Smeralda».

Anche [illegible] favorito, Cerrato [illegible] «terzo incomodo» della gara di Limone. La corsa vale come sfida verità per il campionato italiano «Totip». Infatti al vertice della classifica tricolore ci sono gli unici piloti in grado di impensierire il tre volte vincitore del rally: Piergiorgio Della (Delta Hf) [illegible] Gianfranco Cunico (Ford Sierra). I due sono separati da trenta punti e proprio nella prova [illegible] cercheranno il piazzamento decisivo [illegible] due gare dalla fine della stagione.

I tre equipaggi si daranno battaglia a cominciare dalle 11 [illegible] domani, quando la prima vettura prenderà il via dal centro della Valle Vermenagna.

Oltre cento concorrenti saranno al via della nona edizione [illegible] rally. Il percorso [illegible] snoderà nel Cuneese, Monregalese e in Valle Tanaro, con uno sviluppo complessivo [illegible] 735 chilometri [illegible] percorrere in due tappe, divise in 18 prove speciali. I concorrenti al via saranno oltre cento: soprattutto italiani, ma sono arrivate iscrizioni anche da Svizzera e Francia.

Oltre ai tre favoriti cercheranno di inserirsi nella lotta per il vertice anche gli outsider. Zenere-Cianci (Ford Sierra Cosworth) sono ancora in grado di puntare alla vittoria del campionato italiano; [illegible] Pasquali-Mion (Lancia Delta Hf integrale), Romeo Della (fratello di Piergiorgio) in coppia con Giachino (Lancia Delta Hf integrale) e Grassini-Iacuzzi (Ford Sierra) dovranno accontentarsi [illegible] correre senza aspirazioni di graduatoria. Un discorso particolare meritano Beltrandi-Ger[illegible] (Delta Hf integrale). Sulle strade di casa il pilota saluzzese [illegible] cercherà di confermare le sue buone qualità.

Le diciotto prove speciali offrono passaggi spettacolari e [illegible] ogni anno il pubblico affollerà le strade del rally. [illegible] calcola che [illegible] oltre diecimila le persone che ruotano attorno alla manifestazione. Dopo la partenza da Limone le auto raggiungeranno Vernante, Borgo San Dalmazzo, Peveragno, Chiusa Pesio, Mondovì, Garessio, Bagnasco (sconfinando in Liguria) e Ceva, per poi tornare nel capoluogo domani notte per la conclusione della prima frazione. [illegible] rally finirà sabato dopo [illegible] superato i difficili tornanti [illegible] Demonte, Valgrana, Caraglio, Valdieri e Castelmagno.

Luca Ferrua

E poi c'è il «Lana»

BIELLA. Due tappe [illegible] un prologo, 28 prove speciali suddivise in quattro province (Alessandria, Torino, Vercelli e quella appena nata di Biella) e una tradizione che [illegible] questa edizione tocca i vent'anni. Tutto è ormai pronto per il Rally della Lana, l'appuntamento più prestigioso dell'estate automobilistica piemontese organizzato dalla scuderia Biella Corse. Valido per il campionato italiano, con coefficiente 4, cocktail micidiale [illegible] asfalto e terra, vanta nel suo albo d'oro personaggi del calibro [illegible] Miki Biasion, Attilio Bettega, Dario Cerrato e Andrea Zanussi. La gara scatterà giovedì [illegible] luglio dallo stadio Lamarmora [illegible] Biella. Le iscrizioni sono già aperte da qualche giorno [illegible] si chiuderanno soltanto il 10.

«Finora sono 50 gli equipaggi che hanno comunicato la loro partecipazione - affermano alla Biella Corse -. I big? Naturalmente ci saranno, [illegible] non c'è niente d'ufficiale. Come d'abitudine s'iscriveranno via fax solo all'ultimo momento».

Tra questi potrebbe esserci anche l'idolo di casa Piero Liatti. Il pilota [illegible] team Art è appena rientrato dal rally mondiale di Nuova Zelanda, dove [illegible] stato preceduto solo dall'ex campione del mondo Carlos Sainz, un secondo posto che è il suo miglior risultato in [illegible] prova [illegible] del campionato iridato. Le notizie però è che in attesa [illegible] «Mille Laghi», suo prossimo appuntamento nelle gare che contano, potrebbe prendere il via anche alla prova [illegible] casa, dopo un anno di assenza e la sfortunata gara del '90, quando un guasto alla scatola dello sterzo lo tagliò fuori dalla lotta per il campionato italiano dopo un ottimo inizio di stagione spalla a spalla con Dario Cerrato. «Luglio è un periodo di fermo - dice Liatti -. Sarebbe importante tenersi in esercizio proprio davanti alle strade che conosco meglio». In quel [illegible] inutile dirlo, sarebbe lui il favorito.

La competizione comprende ventotto prove speciali, suddivise in tre giornate [illegible] gara. [illegible] parte il 23, come di consueto in notturna, per salire in Valsesia con i tratti cronometrati di Zuccaro (15 chilometri di saliscendi su asfalto) e Rozzo (più breve, ricca di insidiosi tornanti). La notte sull'asfalto prosegue dalle parti delle colline biellesi con la più lunga delle speciali del Lana, l'ormai proverbiale Romanina, che con [illegible] sue decine di curve da sempre risulta decisiva per accentuare i distacchi.

Dopo la quarta frazione a Ternengo, [illegible] passa a un'altra strada mitica, la prova di Camporo, celebre per l'«università della curva», un'inversione a 180 gradi nell'abitato di Crocemosso. L'arrivo [illegible] Biella è previsto alle 4 del mattino, dopo aver percorso anche [illegible] tratto del rifugio La Sella.

La seconda giornata invece porterà i concorrenti sulle non meno impegnative strade del Canavese. Dopo la tradizionale prova di Andrate, sono [illegible] programma altri sei tratti cronometrati, con un riordino a Rivarolo Canavese.

L'ultima, decisiva tappa sarà interamente su sterrato nell'ormai abituale [illegible] del Casalese, scelto ancora dagli organizzatori della Biella Corse, nonostante alcuni problemi con i Comuni attraversati dalla rumorosa [illegible] di vetture. L'arrivo è previsto in città per le 19,30 di sabato 25, dopo [illegible] chilometri complessivi, 315 dei quali di prove speciali.

Giampiero Canneddu

Domani l'incontro per cedere la società

«Pronti alla firma» Soluzione a Cuneo?

CUNEO. «Pronti a firmare». Il giallo dell'estate è verso la soluzione? Mentre la cordata di torinesi guidata da Filippo Locicero conferma la propria volontà a rilevare il pacchetto di maggioranza della società biancorossa («Chiediamo soltanto di analizzare il bilancio '92»), il Cuneo esce allo scoperto con un telegramma-ultimatum inviato a Locicero dall'avv. Giorgio Bodino per [illegible] del presidente Sanino, nel quale viene fissato per domani alle 16 un appuntamento con i rappresentanti tecnici della «cordata» nello studio di Giandomenico Genta, tributarista del club cuneese.

«Non abbiamo preclusioni [illegible] trattare - afferma Sanino -, anzi, siamo disponibili a siglare un accordo immediato. Vogliamo, questo sì, che il [illegible] teriale contabile venga consegnato [illegible] tecnici [illegible] settore». «E' il nostro ultimo tentativo per sbloccare la situazione di stallo - aggiunge l'avv. Bodino - e dimostrare tutta la nostra buona volontà. Se l'appello ad un incontro tecnico non sarà accolto, ci ritireremo definitivamente, senza nessuna responsabilità». «Il bilancio del Cuneo [illegible] sottop[illegible] ogni tre mesi al controllo di un collegio sindacale e dalla Lega calcio - dice Genta -; [illegible] stato contabile è limpido».

«Chiediamo di analizzare il bilancio della società al 30 giugno '92 - dice Antonio Pischetola, dirigente del gruppo torinese addetto alle pubbliche relazioni -, e di avere una copia del modello 760 appen[illegible] presentato. Offriamo lealtà ed intendiamo ricevverla. Con Antonio Calamaro siamo stati delegati da Locicero a condurre la vicenda; ci offende sentirci definire "portaborse". Abbiamo appreso di un debito di 600 milioni, ma proseguiamo: vogliamo acquistare "a scatola aperta". Nelle molte riunioni "top-secret" - una di esse s'è svolta nel retrobottega di un parrucchiere di corso Galileo Ferraris - ci siamo [illegible]mpre dichiarati disponibili. A tutto c'è un limite. Riceviamo continue richieste da altre società - Novara, Venezia, Cesena - per entrare nei consigli direttivi; ma il nostro impegno è con Cuneo, con città [illegible] squadra calcistica. Desideriamo concludere, anche per avviare la campagna rafforza[illegible] con la consulenza di Stefano Tacconi».

[illegible] domanda [illegible] ripescaggio in C2 e l'iscrizione all'Interregionale non [illegible] ancora [illegible] presentate. Le scadenze, 10 e 15 luglio, non [illegible] lontane. «Dico la verità, non so più che cosa pensare - [illegible] Sanino -. [illegible] ho avuto l'offerta di ospitare al "Paschiero" in agosto la prima uscita stagionale della Sampdoria: ho dovuto rifiutare. Molti club, anche di C1, inseguono nostri tesserati, [illegible] tutto è bloccato». Secondo «radio-mercato» oltre alla scontata cessione del terzino Guerra al Napoli, sarebbero sul piede di partenza Calamita, Guida e Bertolone, corteggiati dal Cesale.

Lorenzo Tanaceto

Filippo Locicero, Antonio Pischetola e Antonio Calamaro

[illegible]

Incontri fasulli Ghigo smentito

CUNEO. I tifosi mormorano. Si domandano che [illegible] ci sia [illegible] vero nell'operazione che si sa[illegible] inserita contemporaneamente all'affare Cuneo-gruppo Locicero.

«Sanino smentisce? E io invece gli rispondo che della cessione del club bimcoroseo alla Inifim ne abbiamo parlato, eccome. Non con incontri segreti, semplicemente sotto i portici di corso Nizza, come si fa fra buoni amici».

Così Giuseppe Ghigo, 60 anni, di Centallo, rappresentante della Inifim, società finanziaria da alcuni giorni presunta [illegible]rente della cordata torinese, risponde [illegible] presidente [illegible].

Il mediatore centallese è attualmente ricoverato nella camera 5 del reparto di medicina all'ospedale Santa Croce di Cuneo: deve sottoporsi ad esami clinici. «In questi giorni ho pensato più alla salute, che non alla trattativa con [illegible] Cuneo. [illegible] letto l'intervista rilasciata dal presidente del Cuneo; mi hanno meravigliato i suoi toni duri, anche perché l'ho sempre [illegible]derato un amico. Una trattativa diretta per l'acquisto del Cuneo non è mai accaduta: il gruppo che rappresento è interessato all'acquisto di immobili e vuole potenziare l'attività entrando anche nei supermercati. Dopo [illegible]e contattato altri grandi magazzini[illegible] provincia, sono arrivato ai Dis Gros [illegible] [illegible] Defendente di Carvasca. Con l'acquisto di almeno il trenta per cento del capitale societario del market, l'Inifim sarebbe disposta a sostenere finanziariamente anche la squadra [illegible] calcio».

Sulla vicenda interviene anche Contardo Cagnasso, il presidente della Al.Pi., la società che controlla Dis Gros, Sidis [illegible] Panta market. Afferma: «Il signor Giuseppe Ghigo s'è inventato tutto; non lo conosco affatto, [illegible] l'ho mai incontrato, non [illegible] nulla sulle presunte trattative. Non ho mai pensato di cedere quote della società, [illegible] voglio che si creino allarmismi causati da voci false».

[l. t.]

Singolare la vicenda scoppiata fra Giuseppe Ghigo (a sinistra) e Contardo Cagnasso sugli incontri che sarebbero avvenuti fra i due

BOCCE

I ragazzi di Pietro Costamagna centrano il bersaglio del torneo battendo in finale a Ciriè il Comitato di Pordenone

Coppa, [illegible] i giovani [illegible] i più promettenti [illegible]

Buona la prova dell'Autonomi [illegible] Bra. La saluzzese Laura Trova in nazionale

Bruni, dell'Autonomi Fossano

La provincia di Cuneo [illegible] [illegible] dall'attenzione dei bocciofili per quanto [illegible] avvenuto lo scorso weekend. Prima vi [illegible] da registrare il successo [illegible] Comitato di Cuneo nella Coppa Italia Giovanile. La squadra guidata da Pietro Costamagna ha centrato il bersaglio sui campi di Ciriè, prevalendo in finale sul Comitato di Pordenone, [illegible] dopo aver battuto sia pure di un soffio il Comitato di Torino contro il quale aveva terminato a pari punti, ma con il vantaggio di un maggior numero di bersagli effettuato nel tiro rapido a staffetta. I 5 ragazzi ed i 5 allievi della Provincia Granda ce l'hanno fatta [illegible] conquistare un trofeo che lascia bene sperare per l'avvenire delle bocce.

Poi si è disputata a Bra, sui campi della Cassa Risparmio di Zunino e Gioda, la sesta prova eliminatoria della Coppa Italia di categoria A. Ha vinto, come il solito, la Bm Strambino, le squadra canavesana che [illegible] riuscita sinora [illegible]d imporsi in quasi tutte le prove della manifestazione: cinque vittorie, su sei gare, conseguite ad Alessandria, Strambino, Novara, Vercelli e per ultimo a [illegible]. In finale i canavesani hanno sconfitto l'Autonomi Fossano (Bruni-Dante Amerio-Giribone) per 13-8. La società fossanese, esclusa dal campionato, punta molto sulla Coppa Italia ed occupa attualmente il terzo posto nella classifica, dietro alla Bm Strambino (2) punti) e al Veloce Club Ferrero Pinerolo (12 punti), davanti alla Roverino (7 punti), alla [illegible]niero e alla Cr Bra con 3 punti. Saranno le prime sei squadre della classifica [illegible] qualificarsi per le poule finale della Coppa Italia che comprenderà anche le due migliori società del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Alla gara di Bra hanno preso parte 26 terne.

Un'altra formazione dell'Autonomi Fossano (Clerico-Enzo Gramaglia-Mana) è giunta ai quarti di finale, ma è stata poi eliminata dalla Chiavarese di Aghem-Suini-Caudera. Allo stesso livello è arrivata anche [illegible] terna della Galero Casale, formata da Zeppa-Timossi-Repetto, che poi non è riuscita ad andare avanti.

Sabato [illegible] domenica [illegible] in programma due altri importanti avvenimenti: a Cordignano (Treviso), il campionato italiano a coppie di cat. A e, nella giornata di domenica, Francia-Italia femminile al bocciodromo di Bodj, alla periferia di Parigi. Cercare [illegible] centrare [illegible] pronostico per gli assoluti a coppie è [illegible] vincere [illegible] [illegible] al lot[illegible]. La rivalità sarà notevole, gli aspiranti al successo sono molti. E' la prima volta che il commissario tecnico delle squadre azzurre, Piero Paletto, guida la selezione femminile, entrata [illegible] quest'anno sotto la sua responsabilità come la nazionale seniores e quella Under 23. L'anno scorso l'incontro, che si disputa una sola volta all'anno, venne giocato a Salassa e si risolse [illegible] una disfatta per i nostri colori. Succederà lo stesso anche quest'anno? Paletto non si sbilancia, conosce la forza delle giocatrici transalpine, che [illegible] molto di più brave delle nostre e più preparate: «La nostra speranza [illegible] di non sfigurare, pur tenendo conto delle difficoltà». Sei le convocate per la trasferta parigina: la genovese Volpin (Cattolica Pontedecimo), la più anziana e capitana della squadra; la trentenne Marzia Minoja (Montelera Valdellatorre) e le diciottenni Roberta De Luca (Pordenone), Cristina Pal[illegible] (Veloce Club Ferrero), Milena Toffolo (Fagagna) e Laura Trova (Auxilium Saluzzo).

Giovanni Capponi

Domenica si corre la decima Gran fondo Fossano-Colle della Maddalena

Con Coppi a duemila metri

La classica in salita per ricordare il Campionissimo. Si parte (ore 6,15) dal Foro Boario Medaglia con il campanile di [illegible] a tutti i partecipanti. Obbligatorio l'uso del casco

FOSSANO. Cento chilometri in onore del Campionissimo. Torna domenica sulle strade del Cuneese la Gran fondo «Fossano-Colle della Maddalena», classica giunta alla decima edizione, organizzata dalla Comunità montana Valle Stura in collaborazione con il club Amici di Coppi e «La Stampa».

Gli iscritti partiranno dal piazzale Foro Boario dalle 6,15 alle 8; il percorso prevede passaggi a Villafalletto, Centallo, [illegible] dell'Olmo, [illegible] (corso IV Novembre, corso Monviso, corso Gramsci, via Vecchia di Borgo), Borgo San Dalmazzo, Beguda, Gaiola, Moiola, Demonte, Aisone, Vinadio, Sambuco, Pianche, Pietraporzio, Bersezio, Argentera, con arrivo alla stele di Coppi (inaugurata nell'92 in occasione del passaggio del Giro d'Italia con la rievocazione della mitica Cuneo-Pinerolo) [illegible] mila metri.

Tutti i partecipanti - che nella manifestazione dovranno indossare obbligatoriamente il casco - riceveranno in omaggio una medaglia che raffigura il campanile di Rittana. Nelle ultime edizioni era toccato a Sambuco, Aisone e Vallorlate essere raffigurate nel dono-ricordo per i concorrenti, provenienti [illegible] tutto il Nord Italia. «Riceviamo adesioni da ogni parte - dice Lorenzo Tealdi del comitato organizzatore -; [illegible] un segno evidente che la manifestazione ha ormai raggiunto un prestigio elevatissimo».

La manifestazione assegnerà anche i trofei Michelangelo Berardengo, Paolo Barbero, Ivo Primatesta e Comune di Sant'Albano Stura, rispettivamente alle società classificate fra la prima e la quarta posizione nell'ordine d'arrivo. Molto ricca la dotazione dei montepremi. [r. a.]

Fausto Coppi, il Campionissimo [m.l.]

PALLONE ELASTICO [illegible]

Stasera al «Mermet»

Molinari [illegible] ponti [illegible] Pirero

ALBA. Stasera (ore 21) al Mermet, Molinari affronta il ligure Marco Pirero. Il campione d'Italia è favorito e ha ottime probabilità di incamerare la quinta vittoria stagionale; in casa finora ha perso soltanto contro Sciorella, mentre Pirero, in trasferta, ha dimostrato anche quest'anno di non essere competitivo: ha perso tutte le cinque gare disputate. Un successo contro la Taggese permetterebbe a Molinari di compiere un importante passo avanti in classifica. [c. o.]

[illegible]

Alla «3x3» di Brescia

L'Esperia Piasco sfida dilettanti degli Stati Uniti

PIASCO. Un quartetto dell'Esperia (Mauro Arnolfo, Alessandro Volpe, Diego Garelli ed Alessandro Becchio) lancia la sfida ai dilettanti di Stati Uniti, Belgio, Olanda, Germania, Cecoslovacchia, Slovania, Csi ed ai migliori specialisti tricolori.

Il team di Piasco, accompagnato dal direttore sportivo Bruno Salvatico, è stato invitato - unico in Piemonte - alla «3x3» di Brescia, classica che si concluderà domenica e che vanta una radicata tradizione nel ciclismo azzurro. [r. a.]

MOTORI [illegible]

Un Trofeo regionale

Bolidi d'epoca protagonisti a [illegible]

PAROLDO. Domenica l'Alta Langa ospita una tappa del trofeo regionale moto d'epoca. E' una novità assoluta per Paroldo, tradizionalmente sede di gare di motocross. Il raduno s'inizierà alle 8 in piazza, dove fino alle 10,30 saranno aperte le iscrizioni. Alle 11 è in programma un giro turistico della zona, mentre al pomeriggio si svolgeranno le premiazioni. Sono previsti riconoscimenti per il pri- [illegible] iscritto, per il concorrente più anziano e per quello più giovane. [l. f.]

Ultime iscrizioni alla camminata di Castelmagno

La decima Chaminado vuole mille concorrenti

CASTELMAGNO. La ventesima «Chaminado» da [illegible] al santuario di San Magno in programma domenica si avvia a superare il record di partecipanti raggiunto lo scorso anno, quando si presentarono al via 613 concorrenti; al tratto competitivo con il via dal capoluogo (42 chilometri) da Cuneo hanno già aderito in 150, [illegible] il piano sarà fatto dalle altre sedi - Valgrana, Monterosso e Pradleves - sparse sul percorso.

Le iscrizioni alla fase competitiva si chiudono stasera a mezzanotte. «Spero almeno di poter dormire qualche ora - dice Guido Riba, infaticabile numero uno [illegible] comitato organizzatore -, anche [illegible] sicuro che fino all'ultimo il suono del telefono mi possa svegliare. I ritardatari potranno comunque partire da Cuneo, ma la loro corsa non sarà valido per la classifica generale ufficiale».

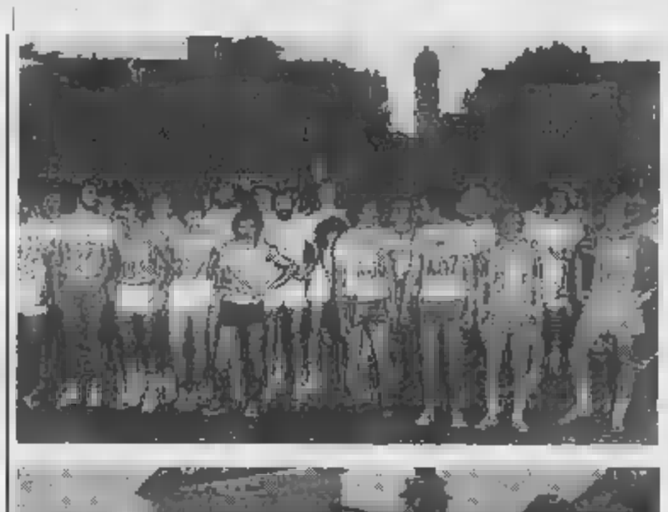
Per festeggiare la ventesima edizione, lo «staff» della Chaminado assegnerà un premio speciale all'atleta iscritto con il pettorale 10000 (i numeri vengono assegnati in successione dalla prima edizione, quest'anno si partirà dal 9659).

Al fascino della Chaminado hanno già risposto «sì» i quattro podisti che hanno fatto l'«empleina» di partecipazioni: Luigi Chiesa di Moncalieri, Giancarlo Gino di Bene Vagienna, Giovanni Giraudi di Cuneo e Antonio Odisio di Cervasca. Al via da Monterosso ci sarà anche il campione monregalese Enrico Mesante. Sfileranno anche (dalle nonne ai nipotini) le famiglie Arnodo e Gramero di Campomolino di Castelmagno, Roman[illegible] di Piasco, Schena di Caraglio.

La strada provinciale domenica resterà chiusa al traffico dalle 10 alle 11,30 all'uscita da Pradleves; [illegible] premiazione [illegible] prevista alle 15 davanti al piazzale del santuario.

«Quest'anno - conclude Riba - i sostenitori della Chaminado potranno ammirare i lavori, non ancora terminati, avviati per dotare il santuario di nuova piazzola e di servizi essenziali. Per celebrare il ventesimo compleanno Castelmagno si vestirà a festa, grazie all'impegno del rettore del santuario don Giulio Bruno e dei fedeli».

[illegible] D[illegible]



La partenza della prima edizione nel '73 (in alto) e il santuario di San Magno

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare [illegible] viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit [illegible] Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album [illegible] foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi [illegible] i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Dedra 2000 turbodiesel ▬ significa soltanto godere di elevate prestazioni, di ineguagliata silenziosità e del massimo confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Dedra turbodiesel è tra i pochi diesel ecologici della categoria, grazie alla particolare regolazione degli iniettori e della pompa del gasolio che riducono sensibilmente le emissioni. Lancia Dedra 2000 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

ESSERE LANCIA

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti ▪ comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi ▬ solo ▬ guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre ▪ portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.192

Non ancora raggiunta l'intesa tra sindacati e vertice dell'Azienda trasporti

Bus in sciopero, Genova ferma

Proclamate per lunedì quattro ore di agitazione da parte dei dipendenti dell'Amt
Spostati i capolinea delle corriere per ridurre l'inquinamento in centro. Ecco i nuovi percorsi

GENOVA. Sarà un lunedì nero, il prossimo, per il traffico genovese se nelle prossime ore non verrà raggiunta un'intesa tra Amt e sindacati di categoria. I rappresentanti dei lavoratori hanno infatti annunciato una giornata di sciopero per lunedì. Intanto, i capolinea degli autobus abbandonano il centro per ridurre l'inquinamento. E per gli utenti del mezzo pubblico sarà necessaria una piccola rivoluzione delle abitudini quotidiane. Ieri, l'Amt si è infatti adeguata alle disposizioni impartite dalla Regione una recente ordinanza in materia di inquinamento cittadino.

In pratica sono stati modificati i percorsi delle autolinee «30», «31», «44», «46», «47», «48», «49», in modo da alleggerire il traffico nelle vie centrali. Come si ricorderà, la campagna di monitoraggio sulla qualità dell'aria effettuata nei mesi scorsi aveva fatto registrare valori al di sopra della soglia attenzione, e qualche volta di rischio, per il biossido e l'ossido di carbonio. I provvedimenti adottati dal Comune non avevano dato risultati apprezzabili. erano finiti gli impianti di riscaldamento e gli autobus, che utilizzando gasolio vengono considerati come principali fonti di inquinamento. E' poi intervenuta la Regione per porre fine alla controversia sulla circolazione a targhe alterne, che aveva provocato soltanto disagi. La cessiva delibera del maggio scorso fissato i punti del programma antinquina- Uno questi riguarda appunto la razionalizzazione in chiave ambientale del servizio di autobus. Ecco nel dettaglio il piano dall'Amt.

Autolinea «30». servizio è stato temporaneamente sospeso, in quanto viene coperto dall'autolinea «33» che effettua lo stesso percorso.

Autolinea «31». E' stata limitata alla stazione Brignole con il seguente percorso: da levante il centro gli autobus provenienti da viale Brigata Bisagno svolteranno in via Diaz proseguiranno verso via Brigata Liguria e via Fiume, ed effettueranno capolinea in viale Thaon di Revel in unione alla linea «4» e «85»; in partenza dal capolinea diretti levante gli autobus manterranno il loro normale percorso.

Autolinea «44». Solo per servizio serale. A partire dalle 21,40 o fino al termine del servizio, il capolinea del centro viene spostato in via Petrarca; per raggiungerlo gli autobus provenienti da via XX Settembre proseguiranno per piazza De Ferrari e via Petrarca; in partenza dal capolinea gli autobus proseguiranno per via Porta Soprana, via Meucci, via Dante, piazza Dante normale percorso.

Autolinea «46». Il capolinea del centro viene spostato in via Petrarca; per raggiungerlo gli autobus provenienti da via XX Settembre proseguiranno per piazza De Ferrari e via Petrarca; in partenza, dal capolinea diretti verso via Donghi gli autobus proseguiranno per via Porta Soprana, via Meucci, via Dante, piazza Dante.

Autolinea «47». Anche in questo caso solo per il servizio serale. Dalle sino al termine delle vengono apportate modifiche identiche a quelle della linea «44».

Autolinea «48». Limitata in via Brigata Liguria, dove gli autobus, in partenza per Molassan, proseguiranno per via Cadorna, viale Brigata Bisagno, via Diaz, via Barabino, normale percorso.

Autolinea «49». Limitata in via Brigata Liguria; per raggiungere il capolinea gli autobus provenienti da via Canevari e diretti in centro proseguiranno per viale Duca d'Aosta, viale Brigata Bisagno, via Diaz; partendo dal nuovo capolinea gli autobus proseguiranno per via Fiume, piazza Verdi, e normale percorso.

Paola Cavallero

Mappa dei collegamenti

«Expo Genova bus» è la nuova iniziativa di Amt, Camera Commercio, Ente Colombo '92 per informare i turisti sui collegamenti con l'area espositiva. Nei prossimi giorni sarà in distribuzione una cartina con l'indicazione di svincoli autostradali, parcheggi, tropolitana, monumenti musei, naturalmente le linee di autobus che raggiungono l'Expo, informazioni sui biglietti di viaggio, ascensori e funicolari. Il pieghevole è compilato in quattro lingue e potrà essere ritirato presso uffici turistici, stazioni ferroviarie, hotel.

Sempre in materia di trasporto pubblico, questa volta ferroviario, direzione compartimentale delle Fs ricorda agli utenti che da ieri sono aboliti i biglietti fasce chilometriche. I biglietti non utilizzati potranno esibiti per il rimborso in qualsiasi stazione del compartimento, sino al 15 luglio. [p. c.]

GALA DELL'EXPO IN TV

Genova in uno show della Rai presenta la lotteria di Colombo

L'appuntamento è 20,40 sulla prima rete e si intitola «Un biglietto per la canzone del secolo». Ricco il cast serata condotta da Sabani e Celeste Johnson: tra altri, si esibiranno Amii Stewart e Amedeo Minghi, nella foto. Lo spettacolo porta per la prima volta le Colombiane sui teleschermi in prima serata. 45

Sono due commercianti e un giovane procuratore legale, subito rilasciati: l'operazione della polizia

Albenga, tre arresti per tentata estorsione

Chiedevano 150 milioni per liberare villa presa in affitto

ALBENGA. Tre persone arrestate per tentata estorsione ad Albenga. Tra di loro anche un procuratore legale, Franco Vazio, 30 , sposato, abitante in via Leonardo da Vinci 44. E' legale degli altri due arrestati, Ferdinando Pivieri, 45 anni, abitante con la moglie Mariella De Marchi, 50 anni, in via Vecchia Morella. I tre sono stati prelevati martedì sera dall'ufficio di Vazio in viale Martiri della Libertà degli uomini della squadra mobile di Savona. A decidere l'arresto il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti.

La vicenda che portato all'arresto dei tre inizia qualche settimana fa. Giovanni Bonavera, 57 anni, abitante in viale Patrioti 165, proprietario di un complesso turistico della villetta due piani dove un appartamento 100 metri quadrati è affittato ai Pivieri, si rivolge alla magistratura. Al giudice Tiziana Parenti racconta di vittima un tentativo estorsione. Per lasciare libero l'appartamento i Pivieri chiedono 150 milioni. Il giudice consiglia Bonavera di fingere di accettare il ricatto.

Franco Vazio, 30 anni

Martedì la scatta la trappola. Giovanni Bonavera va in banca scortato da due agenti della mobile ritira 160 milioni in biglietti da mila. Le banconote vengono registrate. tardo pomeriggio l'appuntamento con i Pivieri nello studio dell'avvocato Vazio. Bonavera lascia la valigia con dentro i milioni, saluta ed . Fuori dal palazzo stazionano gli uomini della squadra mobile. Vedono Bonavera intervengono. Salgono al secondo piano e fanno irruzione nello studio del procuratore legale.

I tre vengono arrestati. Sono le 20,15. Per Franco Vazio, Ferdinando Pivieri e Mariella Marchi si aprono le celle di si- della questura di Savona. Ieri mattina il sostituto pro- della Repubblica di Savona Tiziana Parenti li ha interrogati contestandogli l'accusa di tentata estorsione. Dopo l'interrogatorio i tre sono stati rilasciati perchè non esiste più il pericolo di inquinamento delle prove. [s. p.]

Lo scandalo dei rifiuti gli altri interrogatori

SAVONA. «No comment». Nell'inchiesta sul compattamento dei rifiuti ospedalieri del Santa Corona di Pietra Ligure, che ha portato agli arresti dell'assessore regionale Sanità, Rosario Bellesio, dell'amministratore straordinario della V Usl, Mario Damonte, del coordinatore sanitario, Piero Bussetti (questi ultimi due sono già stati rimessi in libertà) e all'invio di un avviso di garanzia al coordinatore amministrativo Giorgio Penerai, è arrivato il momento del silenzio.

parla il giudice delle dagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che martedì ha interrogato a lungo l'avvocato Bellasio. Non parlano i difensori degli imputati. «In questa vicenda avete scritto troppo - ha detto ieri il giudice Giorgi - ad pio non capisco come abbia fatto ad uscire la storia dei dieci per cento che sarebbe stato chiesto a Casanova. Io posso solo confermare che è emerso qualcosa di nuovo, però tutto da valutare».

Il ritorno (previsto per sabato) del pubblico ministero che indaga sulla vicenda, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, dovrebbe consentire una ripresa a pieno ritmo delle indagini.

[c. v.]

I SERVIZI A PAGINA

Un'intera famiglia all'ospedale per uno scontro sull'autostrada

Un'intera famiglia è rimasta ferita nell'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada tra Cornigliano e Sestri Ponente. Tutta i componenti della famiglia Sala, padre e madre e una bambina di 12 abitanti in corso Firenze, sono stati ricoverati in ospedale. Le condizioni di padre e figlia sono considerate gravi. [p. c.]

Bilancio in attivo per l'Erg '91 utile di 1600 milioni

Bilancio '91 molto positivo per il gruppo Erg. La società capogruppo ha chiuso l'esercizio con un miliardo e milioni di utile (1,4 nel '90), isab ha raggiunto il tetto record di 71 miliardi e 500 milioni, invece Erg Petroli 29 miliardi e 500 milioni. Il fatturato aggregato del ppo è passato da 6.376 a miliardi. [p. c.]

Oggi uno sciopero di 4 ore lavoratori siderurgici

I lavoratori del settore siderurgico scendono in piazza stamane per denunciare la grave crisi. I sindacati di categoria hanno proclamato uno sciopero di 4 Da Cornigliano partirà un che raggiungerà il palazzo della Regione. [p .c.]

Susanna Agnelli in visita ai padiglioni dell'Expo

Un ospite illustre ieri all'Expo. Un po' a sorpresa è arrivata Susanna Agnelli che, accompagnata dall'architetto Renzo Piano, ha visitato il padiglione Italia, il Centro congressi e l'acquario. [p. c.]

Madre disperata fa arrestare il figlio tossicodipendente

Ha denunciato il figlio eroinomane, che le aveva sfasciato la casa durante delle frequenti crisi di astinenza. Per 15 anni Maria Copetta ha sopportato minacce botte, ma l'altro giorno ha detto basta. «L'ho denunciato perchè era l'ultima cosa che potessi fare per salvarlo», ha detto la donna alla polizia. Ora il figlio, Paolo Copetta, è rinchiuso a Marassi. [p. c.]

Tribunale, 13 condanne per traffico droga

Si è concluso con tredici patteggiamenti un processo per droga davanti ai giudici della prima sezione del tribunale. Le condanne variano da un minimo di tre mesi a un massimo di 22 di reclusione per un traffico di hashish ed eroina. [a. l.]

Operazione dei carabinieri: bloccati due esponenti della 'ndrangheta di Taurianova

Quattro arresti, sequestrati 3 chili di eroina

In manette anche il titolare di un bar di Sestri Levante

GENOVA. Un corriere insospettabile, due pericolosi pregiudicati legati alle famiglie della 'ndrangheta, titolare di un bar di Sestri Ponente. Erano loro, secondo i carabinieri del nucleo operativo, a gestire un traffico di eroina tra Torino e il Ponente genovese.

Dopo ricevuto l'ultimo carico, oltre tre chili di eroina purissima, finiti tutti in manette: Pietro Baldari, di 37 anni, abitante in via Merano, titolare del bar «Gina» nella stessa via; Santo Asciutto, di anni, abitante in vico dei Pregoso 7; Salvatore Grimaldi, di anni, residente in via Posta vecchia 4.

Il corriere dell'organizzazione Vittorio Dimaio, di 49 anni, originario della provincia di Benevento, ma da anni trasferitosi a Torino, dove abitava in via Medici 125.

Era l'unico incensurato della banda si nascondeva sotto l'attività di commerciante.

Era lui che trasportava droga in città, nascosta a bordo della sua auto. I carabinieri del nucleo operativo notato con sempre maggiore frequenza una Fiat «Uno» targata Torino che girava nelle strade di Sestri Ponente spesso si fermava nei punti «caldi» dello spaccio di droga.

Le indagini sono partite qui e nell'arco di tre mesi hanno consentito agli investigatori di ricostruire l'organigramma della banda che riforniva di droga i quartieri di Ponente della città.

Nella trappola degli investigatori sono caduti due personaggi eccellenti della malavita organizzata. Salvatore Grimaldi appartiene ad una delle famiglie coinvolte nella sanguinosa faida di Taurianova. La notizia della barbara esecuzione del padre fece scalpore: venne decapitato ed i sicari utilizzarono la testa come bersaglio in un'esercitazione di tiro.

Anche sul conto di Santo Asciutto i carabinieri hanno raccolto elementi. La procura della Repubblica di Reggio Calabria aveva incluso il suo nome nell'elenco delle persone ricercate per associazione delinquere di stampo mafioso. L'arresto è avvenuto davanti al bar «Gina» in via Merani, dove il corriere Dimaio avrebbe dovuto consegnare due involucri di plastica contenenti i 3 chili d'eroina.

Al momento della cattura, Salvatore Grimaldi aveva una pistola il colpo in canna.

[p. c.]

Per lui spacciava il figlio

E' stato arrestato dalla polizia con l'accusa avere indotto il proprio figlio quindicenne spacciare droga per lui. Ma, quando è stato interrogato dal magistrato, Pasquale Vetere, 42 anni, via Bianchini 6, ha negato tutto. «Io non c'ero nemmeno», ha detto. Vetere, in un primo tempo riuscito sfuggire agli agenti della mobile che erano andati a sua per perquisizione l'undici maggio scorso. Poi, dopo circa due mesi di latitanza, bloccato nel Lazio, Torrita Tiberina, una settimana fa. L'imputato, secondo l'accusa, avrebbe ricevuto denaro da due giovani per vendere loro circa quattro grammi di droga. Gli agenti assicurano di avere notato il passaggio denaro. L'eroina sarebbe quindi consegnata agli acquirenti dal figlio quindicenne. Il ragazzo, che è stato a sua volta interrogato dal giudice, ha detto che suo padre, questa vicenda, non c'entra. [a. l.]

L'azienda in sviluppo

Nuova sede per Ansaldo

GENOVA. L'ultima nata in casa Ansaldo si chiama «Ansaldo sistemi informatici» e si però della gestione di grandi elaboratori e della rete di telecomunicazioni del settore, oltrechè di servizi sviluppo e consulenza nel campo delle tecnologie dell'informazione.

La nuova società facente capo al gruppo Iri-Finmeccanica ha sede in una palazzina a due piani via Pieragostini. E' collegata a le aziende Ansaldo con una rete telematica. I grandi elaboratori Ansaldo saranno progressivamente trasferiti alla società per consentire l'unificazione dei sistemi di gestione.

Ieri il presidente della Regione Edmondo Ferrero è intervenuto sulla chiusura della Derna, sollecitando un incontro urgente con i vertici di Ansaldo per discutere del futuro occupazionale dei lavoratori della Derna.

L'incontro è stato fissato per oggi. [p. c.]

Non può spostarsi

Negato concorso a un di

GENOVA. Ha cercato con ogni mezzo di sostenere un concorso pubblico a Genova non potendo recarsi a Milano a causa dell'handicap che lo costringe alla sedia a rotelle ma si visto negare il permesso dal ministero dei Lavori Pubblici di Roma. Alla fine di maggio aveva anche spedito a Roma un certificato firmato da Gabriella Papone, assessore ai Servizi Sociali del Comune Genova una lettera della Usl 12 e della Consulta provinciale per i problemi degli handicappati.

Protagonista della vicenda è stato Silvano Malugugini, 45 anni, programmatore informatico, invalido civile per paraplegia post-traumatica. «Ho inviato Roma tutta la certificazione necessaria per dimostrare la mia impossibilità a sostenere concorso fuori Genova - ha raccontato Malugugini - ma nessuno mi ha prestato ascolto così mi vedo costretto a rinunciare». [a. l.]

OSPEDALI

Affetto da emofilia

Morto per Aids giovane ricercatore del Gaslini

GENOVA. Il dottor Mario Pecorara, giovane e brillante ricercatore dell'Istituto pediatrico Giannina Gaslini, è deceduto la notte scorsa all'ospedale Martino di Genova, in seguito a complicanze infettive sopravvenute per il grave stato di immunodeficenza acquisita da virus hiv-1. Il medico lascia la moglie figlia di pochi mesi. Il dottor Pecorara aveva contratto la malattia perchè sottoposto fin tenera all'infusione preparati derivati da siero umano infetto, necessari a correggere l'emofilia della quale era affetto per ragioni congenite.

Il giovane biologo, al quale si manifestata la malattia nel dicembre scorso, volendo prire tutti i segreti della malattia che lo affliggeva, aveva dedicato, con intensità i suoi studi l'intera vita professionale sviluppare nuove più efficaci metodologie di diagnosi prenatale emofilia. [p. c.]

[illegible]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Foscolo: via Balbi 186
ARENZANO
Alle[illegible]: via Marconi 200

FARMACIE LEV[illegible]

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700832
RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74155
CAMOGLI
Antola: v. della Repubblica 97, t. 771089
SANTA MARGHERITA
Penalino: via Pescino 2, tel. [illegible]
RAPALLO
Internazionale: p.le Pastena 1, t. 50663
ZOAGLI
Vallera: p. XXVII Dicembre 8, t. 259041
CHIAVARI
Bellagamba: v. [illegible] 1, t. 309933
LAVAGNA
Frezzato, via Roma 36, tel. 393918
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41775
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70 19
Rapallo: 50.433, 60,700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89 41
Sestri Ponente: 60 08.41
Gaslini (pediatrico): 58.381
Borgo Fornari: 83.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 29.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.35.40.22;
Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60 339
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Bonzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.14[illegible]
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
[illegible]ri: 31.[illegible]51
Sestri L.: 41.324 - 48.06.65 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75.134
Santa Margherita: 28.86.30
Rapallo: 50 347
Zoagli: 25.93 59
Chiavari: 30.00.00, 30.85.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.520, 41.050
Cogoleto: 918.17.85
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.85
Moneglia: 49.706
Cogoleto: 918 17.65

MERCATI

Lunedì Piazza [illegible], piazza Di Negro, [illegible] Ponti, Molassana, [illegible] le, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Paternò, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Torbosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale [illegible] Vinci.
Giovedì Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì Via Isonzo, piazza [illegible] Ponti, piazza Tommaseo, Prato, Pontedecimo, piazzale Partenze, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. V. del Campo, v. Torbosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: [illegible]
Santa Margherita: 28.85.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.046, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.[illegible]
Chiavari: 30 82 84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

Genova: 26 74.51
[illegible] **Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68 31 - 58.04.29 - 58.65.53
Cittaza Ligure: 46 71.41
Bonzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

[illegible] AL [illegible]

GENOVA

[illegible] Felice [illegible] RIPOSO
Ore 21 - Lire 60.000/[illegible]

[illegible]
Ore 21 — OGGI [illegible]
Lire 53.000/44.000/33.000

T. della Corte
Ore: [illegible] — OGGI RIPOSO
Lire 35.000/24.000

T. della Tosse — **L'albero del cacao**
in Sant'Agostino
Ore 21 — ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, di Giampiero Alloisio e Tonino Conte. Regia: T. Conte. A Villetta Di Negro in piazzale Mazzini.
Lire 20.000/15.000

P.za delle Feste
Lire 70.000
Porto Antico. Dal 9 luglio **Ulisse e la balena bianca** di Vittorio Gassman da Moby Dick di Herman Melville e [illegible] altri autori. Regia: Vittorio Gassman. Impianto scenico: [illegible] Piano. Interpreti: V. Gassman, P. Pavese S. Santospago.

P. dell'Acquasola
Ore 21 — OGGI RIPOSO
Lire 15.000

Parchi di Nervi
Ore 21.30 — OGG[illegible]POSO
L. 60.000/40.000/30.000

CINEMA Ariston I
Tel. 209.549. Or.: 16,20 17,45/20,15/22,40
Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato ing spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan [illegible] N. V. 2h 23' Avv.

Ariston II
Tel. 209.54[illegible]
Lire 10.000
Ore 15,30; 17,30 **Biancaneve e i sette nani**
Ore 20,40; 22,40 **Un orso chiamato Arturo**

Augustus
Tel. 566.810
Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10.000
Vediamoci [illegible] porta II [illegible]
di J. Weeks, con E. Hawke, T. Polo, B. McMamara (Usa '91) — Uno studente imbranato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40' Commedia

Corallo 1
Tel. 586.419. Or.: 18 18,10/20,20/22,30
Rass.est. -50 successi 50-
Lire 7000/5000/3500
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo [illegible] nello stesso di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

Corallo [illegible]
Tel. 586.419
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Lire 10.000
Jesuit Joe

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 16,15/17/18,45 20,30/22,30
Lire 10.000
Spie contro
di N. Meyer, con G. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91) — Un agente della Cia deve accompagnare un agente russo a Berlino, dove sarà scambiato con un pilota. Ma l'operazione è molto sospetta. N.V. 1h 40' Avventuroso

Lux
Tel. 561.691
Or.: 16,30/18,05 19,30/21,05/22,40
Lire 10.000
Amiche [illegible] attesa
di J. Mc Kimmie, con N. Hazlehurst, D. Lee Furness, F. Whiten (Usa '91) — Quattro amiche di scuola si ritrovano per la nascita del bambino di [illegible] di loro. Affiorano vecchi conflitti e nuove incertezze. [illegible] V. 1h 40' Commedia

Nettuno
Or.: 21,30
Lire 6.000
Il [illegible] di gomma
di Marco Risi, [illegible] Corso Salani, Angela Finocchiaro, [illegible] Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e allo ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

Odeon
Tel. [illegible]
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,30
Lire 10.000
Piccola peste [illegible] a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Morville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' Commedia

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15,40/17,55 20,10/22,30
Lire 10.000
Così fan [illegible]
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [illegible] fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Palazzo
Tel. 565-512
Or.: 16/18,10 20,20/22,30
Lire [illegible]
Il ladro [illegible] bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ioracleno (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono coinvolti alla madre indegna. Un cavalcavia [illegible] porta da Milano [illegible] Sicilia, in un [illegible] per l'infanzia 1h 50' [illegible]

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40
Lire 10.000
Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Montefe, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici alcolisti, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
[illegible]: 16,30/18,30 20,30/22,30 L. [illegible]
Sognando Man[illegible]
di S. Rush, con K. Bacon, J. Mantegna, J.L. Curtis (Usa '91) — Grande freddo al Quadrifoglio: un gruppo di amici si riunisce per un matrimonio e passano il weekend, ricordando il passato tra risate e dissapori N.V. 1h 40' Drammatico

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000
Tutto può accadere
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane [illegible] notturno sogna un futuro [illegible] manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' Commedia

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 15,30/17,15/18 20,20/22,30
Lire 10.000
La [illegible]
[illegible] Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 36' [illegible]

Centrale 1
Tel. 580.380
Stretto, bagnato, ed infuocato

Centrale 2
Tel. 580.380
Bestiale week-end per coppie infuocate
Gay story

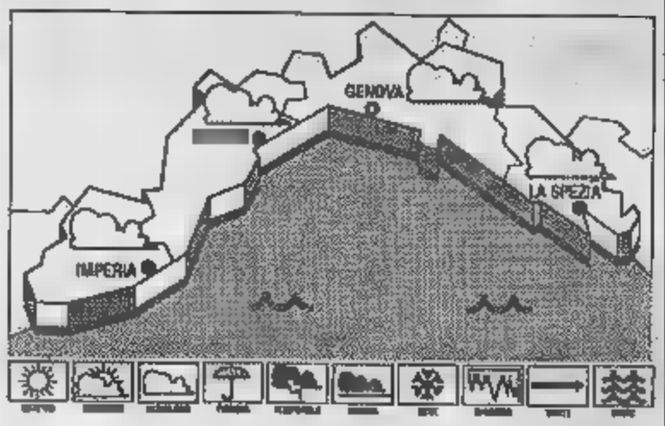
Chiabrera
[illegible].291.559
Love probe
Ibiza dreame
Lire 6000/5000

Cristallo
La voglia dentro

Eldorado
Lire 15.000.
rid. 10.000
Or.: inizi. 10/ult. 22
Appetito [illegible] notte
Eccitazione [illegible] Debora

CINECLUB Amici del Cinema CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento. **Tendenza per domani:** ulteriore miglioramento.
RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 22° C, umidità relativa 75-80%, vento Sud-Est 15-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso-coperto, pioggia mm 0,4, pressione barometrica 1014 mb (in lieve aumento).

[illegible] IERI	max	min
Genova	26	18
Savona	24	17
Imperia	22	17

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 26; min. [illegible] Temper. mare 22.
Il Sole sorge alle 5,50 e tramonta alle 21,14. La Luna si leva alle 8,09 e tale alle 22,35 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière
Or.: 20,15/23,30
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Movie Club
Or.: 21,15
[illegible]
CHIUSURA [illegible]

Nickelodeon
Or.: 21,15
[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] San Siro
Or.: 15,30/17,45 20,20/22,30
Lire 6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible] Eden all'aperto
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Homicide
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 46' Drammatico

[illegible] Centrale
Tel. 286.033
Or.: 16 (inizio)
Lire 6000
Paura [illegible]e
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

RAPALLO
Augustus
Tel. 51.951
Or.: 21 (inizio)
Lire 8000
RIPOSO

CHIAVARI
Astor
Tel. 309.686
Or.: 20,30 (inizio)
Lire 8000
CHIUSO PER FERIE FINO AL 15 LUGLIO

Cantero
Tel. 309.938
Or.: 20,15 (inizio)
Lire 8000
CHIUSO PER FERIE [illegible] AL 9 LUGLIO

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 20,30 (inizio)
Lire 8000
NON PERVENUTO.

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.506
Or.: 21,15 (inizio)
Lire 7000
Scacco [illegible]ale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, [illegible] Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa la persone come pedine. N. V. 1h 58' Thriller

SAVONA

CINEMA [illegible]
Tel. 82.45.86
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30 Lire 9000/6000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disin[illegible] tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie [illegible]otiche. La nuova esperienza non dividerà [illegible] coppia... V.M. 18 1h37' Erotico

[illegible] II
Tel. 825.714
Or.: 20,25/22.30
Lire [illegible]
[illegible] mortale
di A. Holzmann, con D. Harry, J. Russo (Usa '91) — Una donna, che lavora in un sex-phone, ascolta un assassino in [illegible] deve difendersi dal maniaco omicida. L'aiuta un detective che spara [illegible] cantare. N.V. 1h 31' [illegible]

[illegible] 2
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
E ora qualcosa di completamente...
di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La [illegible] surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N.V. 1h30' Comico

[illegible] II
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]
Spie contro
di N. Meyer, con G. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91) — Un agente della Cia deve accompagnare un agente russo a Berlino, dove sarà scambiato con un pilota. Ma l'operazione è molto sospetta. N.V. 1h 40' [illegible]

Eldorado
Tel. [illegible]
[illegible].: 20,25/22,30
La casa [illegible]
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria. V.M. 14 1h41' Horror

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. [illegible] Almudena Grandes. V. M. [illegible] Erotico

Jolly
Tel. 860.570
Orario: 15/16,30/18 18,30/21/22,30
Lire 9000/4500/4000
[illegible]le

[illegible] Colombo
Tel. 840.263
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Scacco [illegible]ortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' Thriller

Ritz
Tel. 840.427
[illegible].: 20/22,30
Lire 6000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible] ALBENGA
Astor
Tel. 50 997, Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22.30
Lire 7000/4000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a conviverci e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

[illegible] Celle Piani
Orario: 21 spett. unico
Lire 7000/5000
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Arena Giardino
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 5' Thriller

[illegible] Ondina
Tel. 082.200
Or.: 20,15/30/22,30
Lire 8000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible]
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

[illegible] Corallo
Or.: 21/22,30
Lire 7000/5000
Pia[illegible]piani
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulla traccia dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

[illegible] Losanese
Tel. 689.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

[illegible]
[illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cedrna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

[illegible] Verdi 1
Tel. 97.249.
Orario: 15,15/17/18,[illegible]
Lire 9000/6000
Biancaneve e i sette nani
ibb. a *Il passo della musica* prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette [illegible] e dalla matrigna catti[illegible] vuole ucciderla. Il. V. 1h 47' Cartoni animati

Verdi 2
Tel. 97.249
Orario:
15,30/17,30/20,40/22,40
Lire 9000/6000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Khaki Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

[illegible] Ariston
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Una psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Astro
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più scollato per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

[illegible] Roma
Or.: 21
Lire 6000/3000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

[illegible] Centrale
Orario: 20,15/22,30
L. 7000/rid. 5000
JFK - Un caso ancora aperto
[illegible] O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industrie. N.V. 3h 8' Drammatico

Imperia
Orario 17
Lire 7000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Capitol
Tel. (0184) 43.[illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000
Bingo - Sento [illegible] odore [illegible]a
di Matthew Robbins con R. J. Steinmiller jr., C. Williams, D. Rasche (Usa '91) - Un cane simpatico e furbo stringe amicizia con un [illegible] 11enne lo segue ovunque superando ostacoli e pericoli. N.V. 1h 30' Com[illegible]

[illegible] Ol[illegible]
Orario: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' Drammatico

[illegible] Cristal[illegible]
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea
OGGI RIPOSO

[illegible] Olanese
[illegible]no: 20,30/22,30
[illegible] 7000/rid. 5000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Pergola
Corso Roma Est 15
Orario: 21,15
Lire 7000/rid. [illegible]
[illegible]
produzione Walt Disney (Usa 1940 redivivo) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h
Cartoni animati

[illegible] Smeraldo
Via Aurelia 108
Orario: 21,15
L. 5.000/3.000
Robin Hood, principe dei [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]venturo

[illegible] Don Bosco
Via Colonnello Aprosio 443
Ore 21. L. 5000
platea L. 4000/rid. 4000
[illegible]

[illegible]
Inizio ore 16, ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Piccola peste torna a [illegible] [illegible]
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Morville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' Commedia

Centrale
Orario: inizio 16
ultimo 22,30
L. 10.000/rid. 8000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Cara mamma, mi sposo
di C. Columbus, con J. Candy, [illegible] O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza N.V. [illegible] Commedia

Sanremese
Tel. 507.070
Orario: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Ostinato destino
di G. Albano con M. Bellucci, [illegible] Gassman, A. Finocchiaro (Italia '92) — Tre fratelli si contendono un'ingente eredità: sullo loro strada [illegible]e gemelle, una gelida e crudele, l'altra calda e generosa. 1h 40' Commedia

Orfeo
Tel. 82.333
Orario. Iniz. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Film vietato minori a[illegible] 18

Ritz
Tel. [illegible].070
Orario: Iniz. 10/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
[illegible] [illegible] indecente
di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 36' Drammatico

Tabarin
Tel. [illegible]
Orario. Iniz. 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Blue S[illegible] - Bersaglio [illegible]
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta lascia il diploma si mette sulle tracce di un [illegible] paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' Poliziesco

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

L'attentato l'altra mattina verso le 4: la polizia avvertita dagli inquilini di un palazzo

Otto colpi di pistola contro un bar

Chiavari: preso di mira il «Caprices». Sei proiettili hanno raggiunto la vetrata, gli altri due hanno centrato un'auto in sosta. Il gestore: «Non ho mai ricevuto minacce». La ricostruzione del fatto

CHIAVARI. Otto spari hanno svegliato ieri notte gli abitanti di via Entella, nel centro di Chiavari. Una rapida successione di colpi: sei hanno lasciato il segno sulla portavetri dell'american-bar «Caprices», due sulla carrozzeria di un'auto. Sono stati trovati i bossoli: tutti calibro 7,65, partita una pistola automatica, forse una Beretta.

L'episodio è stato segnalato da alcuni condomini alla polizia, una telefonata al «113». Negli uffici del commissariato di Chiavari, però, sulla vicenda è stato mantenuto il massimo riserbo. La notizia, ieri mattina, ha fatto il giro della città.

Il locale è gestito da Giovanni Coli, di Genova. Era stato aperto, una decina di anni fa, da Tiziano Mancini, barman dell'american bar «La Gritta» di Portofino, in società con Nino Felleti, entrambi di Chiavari: allora si chiamava «Club 52». I due soci hanno scelto in seguito di ribattezzarlo «Caprices» e di ampliarlo, inglobando i locali di un esercizio a fianco. Due anni fa Mancini e Felleti hanno ceduto. «Da allora non mi sono più interessato del locale - ha detto Felleti. Non l'ho nemmeno più frequentato. Ho saputo di quanto è successo, mi è dispiaciuto. Sono episodi che in una città come Chiavari non dovrebbero accadere».

Il «Caprices» apre ogni giorno il tardo pomeriggio, per l'ora dell'aperitivo. Coli chiude i battenti tre del mattino. Il locale è situato a metà di via Entella. Si entra da una portavetri stile inglese, protetta da un cancello di ferro lavorato. All'interno, una prima saletta e il banco. Ci sono altre due stanze, più grandi, divanetti e tavolini, collocate a destra dell'entrata e sul retro. Vi si accede scostando una tenda che scorre grazie ad anelli su un supporto di legno. Dentro, colpisce il profumo intenso di un deodorante particolarmente intenso.

Giovanni Coli dice di gestire il locale dall'agosto scorso, «Il contratto mi tra due mesi. Adesso non so neanche se è il di rinnovarlo. Magari gente inizia a pensare male. Che il mio locale sia frequentato. Non è vero. Non ha un grande "giro", ci vive appena, e a me piace molto. E' grazioso, ne sono innamorato. Vengo dalla gestione di alcuni locali e Sampierdarena. Quando l'ho visto mi è piaciuto subito. Ho anche pensato di trasferirmi qui a Chiavari con mia moglie. E adesso, chissà?».

L'american-bar Caprices in via Entella a Chiavari e nel riquadro i segni lasciati dai proiettili (FOTO ALFREDO BARINI)

Il gestore, minuto, sulla cinquantina, dai modi educati, non ricorda nei particolari gli avventori che hanno consumato un drink al banco del «Caprices». «Ho chiuso alle tre un quarto. Sono rimasti fino all'ultimo in due o tre, tutti uomini, di mezz'età. Forse un po' più giovani di me. Si prendevano in giro, che uno diceva ad un secondo che lui non un vero ligure. Discutevano animatamente. Forse hanno bevuto un bicchiere di troppo».

Continua Giovanni Coli: «Ho chiuso il cancello e sono salito in macchina. Questi clienti sono rimasti davanti al bar, sul marciapiede. Continuavano a discutere. Io me ne sono andato, sono rientrato a Genova. Ieri mattina, le dieci, mi ha chiamato un signore che abita in via Entella. E mi ha detto che mi avevano danneggiato il locale».

Poca cosa, quattro vetri rotti. Ma la gravità dell'episodio E' stato avvertimento? «Lo escludo - dice il gestore. Non ho mai ricevuto minacce nè richieste particolari. Sono poco a Chiavari, ma credo di essermi fatto benvolere. Sarei stato il primo a rivolgermi ai carabinieri, se qualcuno avesse di darmi noie».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Il Consiglio approva i nuovi orari dei negozi

Il Consiglio comunale di Chiavari ha approvato i nuovi orari apertura degli esercizi pubblici, su proposta dell'assessore al Commercio Massimo Malluccì. Di innovativo c'è l'adozione di due fasce orarie distinte: la prima per quei locali la cui attività è prevalente nelle ore diurne; la seconda per quelli che lavorano soprattutto di sera. I ristoranti, divisi a seconda della fascia, potranno per esempio tenere aperto dalle 8 alle due notte dalle 11 alle alle 5. I bar possono aprire alle e chiudere alle 2 e dalle alle 5 come i ristoranti. **[f. p.]**

PORTOFINO

Inaugurato il centro congressi dell'autosilo

è inaugurato mattina, la presentazione del libro «Eventi turismo» di Gianna Spezia, direttrice dell'Apt Bologna, il centro congressi del nuovo autosilo di Portofino. Erano presenti Aldo Chiappe, uno dei principali interpreti delle pubbliche relazioni in Italia e Carlo Arcolao, direttore del Servizio di promozione turistica della Regione. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE

nuovi treni per e da La Spezia

La Direzione compartimentale di Genova dell'Ente Ferrovie ha istituito, a partire dal 7 luglio e per i soli giorni feriali, due nuovi treni sulla linea Sestri Levante-La Spezia. Uno con partenza da Sestri alle 14.30 e arrivo a Spezia alle 15.26; il secondo con partenza da Spezia alle ore 16.30 e arrivo a Sestri Levante alle 17.25. Entrambi i treni fermeranno in tutte le stazioni lungo il percorso. **[f. p.]**

Denunciati scarichi abusivi nel Costa

Scarichi abusivi nel rio Costa. Lo ha denunciato il gruppo consiliare del pds Cogorno una interpellanza al sindaco. Il capogruppo Enrico Paganini sostiene che i lavori di copertura rio Costa sono stati eseguiti con la realizzazione a monte di una vasca a cielo aperto in corrispondenza di alcuni condomini via Fea. questa vasca fuoriescono esalazioni maleodoranti, che proverrebbero da scarichi fognari. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE

Catturata una biscia di fronte al «Polpo Mario»

Un serpente lungo e mezzo, dalla pelle maculata, è catturato ieri mattina nel centro di Sestri Levante, davanti al ristorante «Polpo Mario» di proprietà di Rudy Ciuffardi. Ci sono voluti sei volontari e alcune guardie forestali per recuperarlo. Si tratta di «Latrice», un'innocua d'acqua. Alcuni passanti l'hanno vista scendere primo piano dello stabile e, stupefatti, hanno dato l'allarme. **[f. p.]**

S'è concluso il primo giro di consultazioni dopo le elezioni del 7 giugno

Camogli, verso una giunta a quattro

La maggioranza potrebbe essere formata dagli otto consiglieri dc, i due socialisti, il liberale e il socialdemocratico. Improbabile un governo con l'appoggio esterno della Lega. Parlano le minoranze: «Impegno costante»

CAMOGLI. La Democrazia cristiana ha terminato ieri sera il primo giro di consultazioni dopo le elezioni amministrative del 7 giugno. All'invito del sindaco Vincenzo Javarone e degli altri componenti dello scudocrociato, non ha risposto soltanto il partito socialista, che ha invece avviato serie di incontri con pds, Rifondazione comunista, socialdemocratici, liberali, repubblicani. Stasera la delegazione del garofano guidata da Bartolomeo Cullati incontrerà i Verdi.

Dice Marco Lanati, dc, assessore uscente al Bilancio: «Come partito di maggioranza relativa abbiamo inviato il programma anche ai socialisti, che incontreremo la prossima settimana. La dc ha intenzione di formare un governo forte per garantire al paese la soluzione dei problemi prioritari. Ieri sera si è tenuta una riunione tra i nuovi eletti e i consiglieri confermati il 7 giugno. C'è piano accordo sul programma e sui metodi di lavoro».

All'orizzonte per Camogli profila un governo quadripartito con gli consiglieri dc, i due socialisti, il liberale e il socialdemocratico. governo sinistre, con l'appoggio esterno della minoranza di destra e leghiste, appare improbabile. Nei giorni scorsi gli incontri tra i fedelissimi di Bossi e i democristiani, avevano suscitato alcuperplessità.

Si era parlato anche della Lega Nord al governo. Secca la smentita del leghista Marcello Bozzo: «Sono soltanto voci tendenziose. Alla luce dei primi contatti con i rappresentanti dc, non abbiamo alcuna intenzione di collaborare lo scudocrociato. I voti del secondo partito a Camogli, tuttavia, staranno certo in frigorifero. L'opposizione sarà dura, ma daremo il nostro contributo per il bene del paese».

Tra i venti punti presentati dalla dc, da segnalare la revisione del piano regolatore, la ristrutturazione del mercato comunale, i parcheggi in piazza del Teatro, in località Migliaro e nelle frazioni, l'istituzioni di zone «blu» a traffico limitato.

Dice il giovane socialdemocratico Pippo Maggioni: «Prima di affrontare il programma, occorre sciogliere due nodi politici. Non vogliamo un governo "fotocopia" del precedente, perchè l'ordinaria amministrazione stata poco attenta ai problemi dei cittadini. Sul programma c'è un accordo di massima, ma per garantire la lizzazione dei progetti occorre individuare le priorità e quindi fissare precise scadenze con l'impegno a verificare periodicamente lavoro svolto da commissioni e assessorati».

Fabrizio Graffione

PROTESTA

Niente donne in Consiglio

I nuovi venti consiglieri di Camogli camogliese sono tutti maschi. Alle due rappresentanti del «gentil sesso» Milò Bertolotto (pds) e Fortunata Ester Grovari (Camogli domani), che non sono state confermate dal voto del 7 giugno, non sono subentrate altre candidate. Nadia Arnè, Ornella Bagnato, Milò Bertolotto, Angela Cispica, Catharine Chambre, Ilaria Livreri, Laura Massi, Nadia Mori, Mariangela Ozzello, Ernestina Pieroni, Ornella Porta, Carla Rosasco, Kelly Salaris, Titti Schellembrid, Maria Toloni e Laura Verzura, hanno così scritto una lettera «aperta» che è stata stampata su grandi manifesti affissi per le strade del borgo. Nel documento viene un'amara analisi generale del voto del 7 giugno scorso. Le candidate di pds, Verdi, Rifondazione comunista, ritengono, inoltre, «un fatto gravissimo la mancata presenza femminile nel Consiglio». **[f. gr.]**

In agitazione gli operai di Sestri Levante Riva Trigoso

Bocciato l'accordo all'Arinox nuvole nere sui cantieri navali

SESTRI E' bocciata dagli operai dell'Arinox la proposta d'intesa sulla piattaforma integrativa raggiunta nei giorni scorsi dai sindacati con la direzione aziendale. Nuove nuvole, dunque, cielo dell'ultimo Comune industriale della Riviera di Levante, quello di Sestri Levante. Ma i problemi non ci sono solo all'interno delle aziende del gruppo Finarvedi. alcuni giorni lo scalo dei Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso è chiuso, transenna: mai successo prima, in tutta la storia dello stabilimento. La segreteria del Consiglio di fabbrica ieri mattina, ha ancora una volta lanciato un segnale d'allarme.

All'Arinox sindacati e direzione aziendale avevano raggiunto l'accordo giovedì scorso. Ha spiegato Ezio Cadeo, segretario Fim Tigullio: «La maggior parte degli operai ha considerato l'accordo inadeguato rispetto alle loro prospettive. Questa fumata nera è significativa: è una dimostrazione di una insoddisfazione delle maestranze rispetto tutto a tutti. Diventa adesso molto critico il rapporto tra lavoratori e azienda, anche con lo stesso sindacato. Questo accordo era uno dei pochi raggiunti in Italia dopo il blocco della Confindustria: l'aspetto positivo è stato opportunamente valutato».

Lunedì prossimo si riunirà il Consiglio di fabbrica, che comunicherà ufficialmente all'azienda la bocciatura dell'intesa. Molti delegati sindacali hanno già annunciato le loro dimissioni dall'incarico.

Dalla Finarvedi alla Fincantieri. Ieri mattina i componenti della segreteria del Consiglio di fabbrica Pietro Trovato (Uil), Giulio Montepagano (Fiom) e Maurizio Zangrandi (Fim) hanno parlato in termini preoccupanti della situazione crisi che sta attraversando lo stabilimento. «C'è m calo di manodopera - ha detto Trovato - che ha portato da 2000 a meno di 1 il totale dei dipendenti. Di questi, circa 300 in cassa integrazione, in scadenza a settembre. Il turn over è bloccato. I 127 prepensionamenti hanno contribuito a sanare la situazione che vede adesso impegnato solo il 40 per cento delle maestranze della divisione navale».

Lo scalo è transennato. In costruzione c'è la nave scuola tipo «Lpd», che verrà varata nella prossima primavera. «Siamo di fronte ad un vuoto - ha detto Zangrandi -. I recenti incontri Roma Genova non ci hanno prospettato nulla di alto mare è anche il piano della Difesa: esiste una carta ma non si sa ancora se ci saranno i finanziamenti. E dietro l'angolo c'è il 1993: vorremmo sapere sarà collocata l'attività cantieristica in ambito comunitario». I sindacati hanno bloccato tutti gli straordinari i tentativi dell'azienda di ridurre e accorpare servizi. Stanno organizzando con il Comune un Consiglio aperto un convegno incentrato sui problemi del cantiere. **[f. p.]**

LAVAGNA

Agli arresti domiciliari

La polizia arresta giovane

LAVAGNA. Gabriele Morano, 22 anni, residente in via Nino Bixio a Lavagna, è stato rinchiuso ieri mattina nel c di Chiavari. Il giovane era st la sera del 10 giugno scorso dagli agenti della squadra anticrimine del commissariato chiavarese per detenzione di sostanze stupefacenti. La polizia aveva arrestato anche la convivente, Elisabetta Giuggiolini, anni, di Milano, ma domiciliata a Lavagna.

Erano stati sequestrati venti grammi di eroina, alcune bustine e pochi grammi di lattosio. Il gip aveva concesso ad entrambi gli arresti domiciliari in attesa del processo. Gabriele Morano, tuttavia, ha rispettato la disposizione perché, durante un controllo, non è trovato in casa. E' quindi scattata la denuncia per evasione ed è stato disposto il ripristino della custodia cautelare in carcere. **[f. gr.]**

Avvicendamento

Nuovo capitano alla Compagnia

MARGHERITA. Da ieri mattina la Compagnia carabinieri di Margherita ha nuovo comandante. E' il capitano Alberto Minati, 32 anni, sposato e padre di un figlio, nativo di Torino. L'alto ufficiale subentrato al capitano Roberto Ripollino, che ha lasciato S. Margherita per Palermo, dove svolgerà nuovi incarichi operativi con il grado di maggiore.

Il capitano Minati è stato in servizio a Milano, Firenze e Roma, sua ultima sede lavoro. Nella capitale il dante della Compagnia di S. Margherita era in forze alla prima sezione reparto operativo della Regione carabinieri Lazio, dove è stato impegnato in prima linea nella lotta alla droga.

Il passaggio di consegne tra il maggiore Ripollino, che coordinò le operazioni che portarono alla liberazione di Patrizia Tacchella, e il capitano Minati si è tenuto ieri mattina. **[f. p.]**

Alla Croce Verde

Un dibattito

CAMOGLI. «Il soccorso nelle realtà del 118» è il tema dell'incontro in programma oggi alle 21 nella sede della Croce Verde a Camogli. All'iniziativa parteciperà anche Patrizio Nannini, esperto di sistemi di a livello nazionale, presidente della Croce Verde di Pistoia, da dove è partito l'idea del centralino unico di soccorso e del servizio delle pubbliche assistenze con medico a bordo delle ambulanze per i casi d'urgenza (Spemu). Il sistema verrà illustrato con la proiezione di dispositive e filmati.

Oggi il «118» una realtà funziona in alcuni Comuni, Milano, Bologna, Firenze e Ravenna. In Liguria l'unico centralino che coordina le chiamate di soccorso è stato attivato a Savona: il sistema funziona con un'auto «medica», con medico e infermiere a bordo, in appoggio alle ambulanze del territorio. **[f. gr.]**

Torna in discussione il caso-sanità, mercoledì la nomina del nuovo assessore al posto di Bagnasco

«Il nostro ospedale dev'essere salvato»

Rapallo: lite Consiglio comunale tra esponenti del psi e della Lega

RAPALLO. Gli strascichi Tangentopoli creano tensioni anche Consiglio di Rapallo. La riunione dell'al è stata inaugurata da una scaramuccia verbale che ha visto su due fronti opposti i consiglieri del psi e il rappresentante della Lega Nord. Pare che proseguirà in tribunale. E' quanto hanno annunciato i socialisti Silvio Romanelli e Gian Paolo Arancio, intenzionati presentare querela nei confronti di Agostino De Vincenzi, consigliere della Lega.

Il conflitto nato dalla richiesta di Romanelli a Vincenzi di ritirare «i termini diffamatori spesi in sala all'indirizzo del partito del garofano e di suoi esponenti», prendendo spunto di Tangentopoli. Il «leghista» ha accolto questa richiesta, ma anzi, ha dose.

Chiuso lo scontro, la riunione è proseguita con la surroga del

L'ex assessore Roberto Bagnasco ha illustrato martedì sera in Consiglio i motivi delle dimissioni

consigliere comunale del psi Gianmarco Bertocco, scomparso di recente, che è stato sostituito dal professore Corrado Leoni. E quindi con la discussione di una mozione psi mai sull'argomento della ventilata soppressione o riduzione di servizi degli ospedali di Rapallo e S. Margherita. «E' ribadito che questi ospedali devono essere potenziati - ha spiegato il sindaco Gian Nicola Amoretti - e sottolineato il metodo seguito dalla Regione, circa il piano riorganizzazione della Usl, poco partecipativo, intempestivo dimostra a volontà di contenimento della spesa pubblica».

I consiglieri hanno poi affrontato la questione delle dimissioni dell'assessore dc alla Pubblica Istruzione, Roberto Bagnasco, e dei tre consiglieri sempre democristiani Roberto Tosi (Ambiente), Arduino Maini (Viabilità) e Carlo Bellati (Servizi sociali). Una discussione molto attesa. A prendere la parola, per i dimissionari, è stato Bagnasco. L'ex assessore ha spiegato che la restituzione delle deleghe ha «il significato di riaprire pubblicamente il dibattito sui tempi e modi attraverso i quali il programma della dc deve sviluppato dall'attuale amministrazione» e che «la realtà e la situazione generale impongono scelte diverse, decise, coraggiose e a volte impopolari».

Bagnasco ha puntato l'indice sulla situazione odierna e futura dell'ospedale, sull'acquisizione di proprietà del campo golf e la riorganizzazione del settore della raccolta e smaltirifiuti, sulla viabilità comprensoriale e la questione parcheggi. E ancora, sul piano commerciale non ancora in vigore e sulla organizzazione della macchina comunale, ritenuta obsoleta. «Le nostre dimissioni vogliono essere di stimolo, di sprone per necessario cambiamento di ritmo». Ha detto Amoretti: «E' esame di coscienza da cui l'amministrazione esce rafforzata per poter dedicarsi all'attuazione del programma». Il nuovo assessore verrà nominato mercoledì prossimo. **[f.p.]**

Raggiunti dalla comunicazione i segretari di Filt-Cgil e la dirigenza Culmv

Porto, 15 avvisi di garanzia

Due i reati ipotizzati: violenza aggravata e interruzione di pubblico servizio. La decisione del sostituto procuratore dopo che i camalli avevano impedito l'attracco del traghetto Finmare

GENOVA. Quindici avvisi di garanzia, in cui si ipotizza il reato di violenza privata aggravata e interruzione di pubblico servizio, sono stati inviati dal procuratore capo presso la pretura, Carlo Maria Napoli, ai segretari della Filt-Cgil di Genova e a tutta la dirigenza della Culmv (la compagnia unica lavoratori merci varii) con in testa il console, e teorico leader della categoria, Paride Batini.

Oltre alla guida storica dei camalli, si sa che il magistrato ha inviato gli avvisi di garanzia ai responsabili genovesi, della Filt-Cgil, Gianfranco Angusti, Bruno Spagnoletti e Renzo Miroglio, l'unico sindacato che sta a difendere a spada tratta la posizione della Culmv.

Il provvedimento del sostituto procuratore è la logica conseguenza della manifestazione sindacale di martedì che ha impedito l'attracco del «Vialigure», il traghetto della Finmare che doveva inaugurare il nuovo porto di Voltri e il servizio di cabotaggio tra Genova e Termini (sede della «Viamare».

Fallita la manovra di attracco a Voltri, la «Vialigure» si è diretta verso il porto di Genova dove ora è ormeggiata a Ponte dei Mille in attesa dei risultati della trattativa in programma per oggi tra la Culmv, l'armatore Bruno Musso e i responsabili del Vtc, la società a maggioranza Fiat che gestisce le nuove banchine di Ponente. Gli avvisi di garanzia sono stati inviati dal procuratore capo dopo che la polizia gli aveva trasmesso il rapporto sulla manifestazione.

Il cerchio, insomma, si stringe intorno ai lavoratori della Culmv, costretti a giocare in queste ore le ultime carte. Ancora una volta il console Paride Batini ieri ha spiazzato tutti, avanzando la disponibilità della Culmv a rinunciare al ciclo completo di operazioni a Voltri, ma solo con i traghetti della Viamare.

Il console Paride Batini

La vertenza più difficile resta quella con l'armatore spezzino Bruno Musso della Tarros, che ha aperto lo scontro con i portuali per difendere il proprio diritto ad operare in autoproduzione nel porto di Genova. Oggi si terrà un nuovo incontro tra l'armatore ed i rappresentanti sindacali dei portuali. La trattativa riprende dopo la clamorosa iniziativa degli imprenditori genovesi che minacciano di far partire denunce per omissioni di atti d'ufficio in caso di altri blocchi delle banchine e di carenza d'interventi delle autorità.

Paolo Cavaliere

La protesta delle toghe

Aule deserte in tutta la regione per dire no al decreto Martelli

GENOVA. Si sta compatta l'astensione dai processi nel primo giorno di sciopero indetto dai penalisti genovesi per protestare contro il decreto antimafia del ministo di Grazia e giustizia Claudio Martelli. Bloccati i dibattimenti, anche quelli con imputati detenuti, e gli interrogatori davanti ai giudici delle indagini preliminarie e ai pubblici ministeri, i legali hanno lavorato soltanto per gli «atti urgenti» (come gli arresti in flagranza).

«La nostra è una protesta contro l'imbarbarimento della legislazione processuale penale - spiega il segretario della Camera penale di Genova Enrico Franchini -. L'astensione delle aule era stata fissata fino all'8 luglio, ma la prolungheremo di altri due giorni per aderire alle decisioni prese dall'Unione nazionale delle Camere penali».

Anche i penalisti di Savona, Imperia, Sanremo, Chiavari e La Spezia, in questi giorni, hanno indetto riunioni o assemblee per discutere delle cause che hanno portato allo sciopero nazionale del 9 e 10 luglio.

«Non siamo contrari a norme che assicurino un più decisivo intervento contro la criminalità organizzata - afferma l'avvocato Umberto Garaventa, presidente della Camera penale genovese - ma le misure adottate sono lesive dei principi ispiratori del nuovo codice di procedura, poiché ne stravolgono l'impianto nelle strutture essenziali».

«I penalisti sono soprattutto due gli aspetti del decreto Martelli che mettono all'indice: la possibilità di indagini da parte della polizia giudiziaria senza adeguato controllo del pubblico ministero e l'utilizzo nel dibattimento di elementi di prova che non si sono formati «in contraddittorio» con il difensore.

«Queste norme non si rivolgono solo alla criminalità organizzata - osserva un penalista, l'avvocato Paolo Scovazzi - ma rivoluzioneranno anche gli altri processi. Il cittadino deve sapere che è in gioco il diritto alla difesa e che ognuno di noi sarà meno tutelato di fronte all'accusa se il decreto diventerà legge dello Stato nell'agosto prossimo. Che la nostra non sia una battaglia di retroguardia lo dimostra il fatto che molti magistrati concordano con le tesi dei difensori».

«L'interesse è una corretta formazione della prova - ribadisce l'avvocato Garaventa - non è soltanto dell'imputato, ma anche della parte lesa. Noi non difendiamo soltanto chi è accusato di un reato, ma anche chi ha subito il danno».

Avvocati in aula solo per «emergenza»

Durissima è anche le prese di posizione del consigliere nazionale dell'Ordine degli avvocati Gianni Di Benedetto, già componente del Consiglio Superiore della magistratura. Dice: «Questo è il naufragio del nuovo codice. Lo stato scandaloso dell'ordine pubblico ha indotto la classe politica a rivedere le regole del processo ampliando i poteri del pubblico ministero e della polizia».

E aggiunge: «Stangate, del genere sarebbero state, in qualche misura, comprensibili nell'impianto, ben altrimenti calibrato, del tanto vituperato codice Rocco, almeno nella sua versione emendata da un trentennio di liberalizzazione. Sono, invece, stravolgenti e squilibranti nell'attuale sistema accusatorio». [a. l.]

AMBIENTE

Liguria alla ricerca della quiete perduta

TRE ragazzoni internamente abbigliati in nero, cipiglio da duri, camminano sulla spiaggia portando una grossa radio accesa al massimo volume. La folla dei bagnanti si apre al loro passaggio, nessuno osa protestare. Dalla strada si aggiunge il fragore insopportabile di un martello pneumatico privo di silenziatore. Dal mare il rabbioso altissimo ronzio degli acquatici. Lasciata la spiaggia sono i caroselli di motorette con marmitte aperte, gli urli laceranti delle maxi-moto, le trombe della polizia, il lamento interminabile di un antifurto. Dopo il tramonto si aggiungono le orchestrine. Un tempo le stazioni turistiche della Riviera esponevano cartelli «Zona del silenzio». L'idea della quiete garantita veniva associata all'idea stessa di vacanza. Se quei cartelli fossero ancora esposti suonerebbero ridicoli. Infatti nei cittadini come negli amministratori pubblici si è radicato il costume della sopportazione, quasi il rumore fosse un male inevitabile o addirittura una manifestazione di vitalità. Eppure il rumore fa danno alla salute. E nelle zone più colpite persino le abitazioni perdono valore sul mercato, gli alberghi sono declassati.

Un rumore compreso tra i 65 e i 90 decibel, soglia abituale nelle strade percorse da veicoli, produce danni all'apparato digerente e al sistema nervoso centrale. I rumori che superano i 100/110 decibel (ad esempio la motoretta senza silenziatore, la sirena, il martello pneumatico) fanno salire la pressione arteriosa, causano danni all'udito, provocano la liberazione di forti dosi di adrenalina, hanno conseguenze sul senso dell'equilibrio. Quanto al sonno è quasi superfluo parlare del suo rapporto con i rumori.

Il decreto «antirumore» del 1° marzo 1991 è rimasto inoperante. Le aree turistiche sono classificate tra le più protette, pari quelle ospedaliere: chi se ne è accorto? In attesa che i Comuni si sveglino, i cittadini possono fare qualcosa. Anzitutto chiedere che vengano fatti rispettare i limiti di velocità nell'abitato, che si diano multe ai fracassoni, che si limiti il volume dei concerti e concertini, che si dia almeno qualche esempio di tutela della quiete pubblica sulle spiagge negli abitati.

Non dimentichiamo che il rumore può diventare reato. L'articolo 844 del Codice Civile riguarda le «immissioni sono molestie», e non è davvero difficile individuarle. L'articolo 659 del Codice Penale prevede la punizione del responsabile con tre mesi di arresto, oltre l'ammenda. Recenti processi si sono conclusi col risarcimento del danno biologico sopportato. Si parla anche di risarcimento del danno economico causato alle abitazioni.

Possiamo e dobbiamo chiedere un'azione educativa, associata a quella repressiva. I costi sarebbero modestissimi, il contributo di volontari non mancherebbe. Ma è necessario che la protesta arrivi agli amministratori locali, finora insensibili ai rumori, quasi fossero sordi o chiusi in mare stagno.

Mario Fazio

A CUBA LA STAMPA DI OGGI ARRIVA IERI.

Tutti sappiamo che per il gioco dei fusi orari, quando in Italia è l'una di notte, ora in cui escono i quotidiani, a Cuba sono le diciannove del giorno prima.

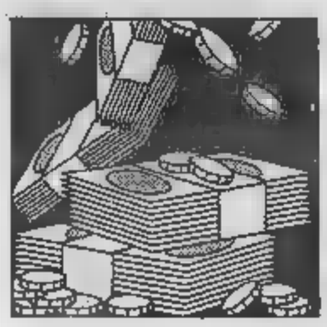
Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza o lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca di giornata; tuttalpiù ce la troviamo la sera, ma se arriva un giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca di redazione, in qualsiasi angolo del mondo ove vi sia un telefono, nel tempo di una telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono su La Stampa del giorno e può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telefax: 4 pagine di cronaca, commenti, notizie; rapide da leggere e complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio con Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove il giornale tradizionale non è reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono di conoscere le notizie del giorno molte ore prima degli amici in Italia.

Per le aziende interessate ad usufruire di tale servizio è possibile saperne di più telefonando a:
Editrice LA STAMPA: telefono 011/65.68.330
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00



Intanto il difensore di Rosavio Bellasio ha presentato un'istanza per riportarlo in libertà

Casanova parlerà di nuovo ai giudici

L'ex petroliere sarà interrogato sabato in carcere

SAVONA. «No comment». Nell'inchiesta sul compattamento rifiuti ospedalieri del Santa Corona di Pietra Ligure, che ha portato agli arresti dell'assessore regionale alla sanità, Rosavio Bellasio, dell'amministratore straordinario della V Usl, Mario Damonte, del coordinatore sanitario, Piero Bussetti (questi ultimi due già rimessi in libertà) e all'invio di un avviso di garanzia al coordinatore amministrativo Mario Panerai, è arrivato il momento del silenzio. Non parla il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che martedì ha interrogato a lungo l'avvocato Bellasio. Non parlano i difensori degli imputati. Il giudice limita che sarebbero emersi «elementi che saranno valutati con attenzione nei prossimi giorni».

Il ritorno (previsto per sabato) del pubblico ministero che indaga sulla vicenda, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, dovrebbe consentire una ripresa delle indagini. Intanto l'avvocato difensore di Rosavio Bellasio, Nanni Rusca, ha presentato un'istanza di libertà per il suo assistito. Secondo il legale sarebbero venuti meno i presupposti per mantenere l'ordine di custodia cautelare. L'ex assessore della sanità (ha rassegnato le dimissioni martedì) è sempre detenuto a Sant'Agostino.

Nell'interrogatorio davanti al gip Fiorenza Giorgi, l'ex assessore ha ribadito la sua estraneità definendo «invenzioni» le accuse di Damonte, Panerai e Bussetti.

Ha respinto qualsiasi coinvolgimento nella concessione dell'appalto per la compattazione dei rifiuti del Santa Corona concesso e rinnovato a Federico Casanova mediante trattativa privata. Ha anche respinto semplici sospetti di trattative per mazzette e offerta spontanee di denaro da parte del petroliere.

Di ben altro tenore le accuse di Casanova. Secondo quanto raccontato al giudice, tra il petroliere e Bellasio sarebbe stato raggiunto un accordo che prevedeva un compenso per tutte le pratiche relative ad appalti «agevolate» dall'assessore andate successivamente in porto. Casanova è andato oltre, denunciando la richiesta di tangenti da parte di amministratori e politici. Va ricordato che nel di Bellasio, le di Casanova troveranno riscontro, potrebbe parlare tangenti ma accordo su una cifra da versare nel campagna elettorale.

L'ex petroliere Federico Casanova è in carcere ormai da due mesi A destra Mario Panerai, che ha ricevuto un avviso di garanzia

Intanto per sabato è previsto un altro interrogatorio di Federico Casanova, per il quale l'avvocato Finocchio ha deciso di chiedere nuovamente libertà provvisoria. L'ex petroliere, arrestato per la vicenda dei fusti interrati in quattro discariche della provincia, è in carcere ormai da quasi due mesi. Probabilmente sarà sentito sulla questione delle due delibere sul compattamento dei rifiuti ospedalieri del Santa Corona, nella quale i giudici hanno ravvisato il reato di truffa aggravata continuata perchè all'ex petroliere la V Usl avrebbe pagato una cifra più alta rispetto a quella effettivamente dovuta. Ma anche su questo Casanova ha fornito una spiegazione: «Nelle delibere - avrebbe detto nell'interrogatorio - si parla sia di residui precompattati che di residui compattati. E, la Usl pagato sulla base dei volumi compattati, avrei lavorato in perdita».

Sulla questione delle delibere ha preso le distanze l'ex amministratore straordinario, Mario Damonte, che si è attribuito il ruolo di notaio di vicende che gli sono passate sopra la testa. Damonte avrebbe chiamato in causa l'ex assessore Bellasio, che lo avrebbe consigliato ad accettare le proposte di Casanova. Intanto continuano le voci intorno al tabulato che, secondo indiscrezioni, sarebbe stato sequestrato ad degli arrestati. Il dossier che dovrebbe contenere l'elenco di numerosi imprenditori che avrebbero finanziato la campagna elettorale ad un parlamentare. Accanto ad ogni nome sarebbe stato anche indicata la somma erogata ed il tipo di lavoro svolto.

Claudio Vimercati

Fusti tossici

Ora si cercano altri depositi

SAVONA. Questione ore. Manca solo il via libera dei giudici alle forze dell'ordine per ripartire le verifiche e i controlli nuovi possibili punti di smaltimento abusivo dei bidoni contenenti scorie chimiche. Già da questa mattina potrebbero esserci nuove operazioni di ricerca. Sembra, infatti, che qualcuno abbia cominciato a collaborare con la magistratura e la mappa dei veleni è destinata ad essere ridisegnata.

Dopo Borghetto Santo Spirito, Magliolo, Tovo Giacomo, Andora e Loano altri fusti potrebbero aggiungersi a mila già individuati. Ma no dei particolari nuovi nella vicenda. Da alcune sere, ad esempio, diversi abitanti di Toirano hanno notato degli strani movimenti di camion nella zona delle ex cave di Borghetto Santo Spirito. In teoria tutta l'area è sotto sequestro e nessuno si può avvicinare. Qualcuno di approfittare della situazione per smaltire ancora bidoni? Sembra difficile da credersi ma forse altri bidoni in zone vicine e qualcuno cerca di trasferirli in tutta fretta per smaltirli altrove.

Domenico Pellegrini

Nel vortice di notizie, di collegamenti, denunce fatte in passato e mai approdate a nulla nell'Albenganese si riparla fusti tossici che erano stati rinvenuti quattro anni fa in spiazzo adiacente i tornanti che sovrastano Castelvecchio di Rocca Barbena. I fusti, a distanza di anni, là e c'è l'ipotesi che possano fare parte stessa «famiglia» di quelli smaltiti abusivamente nelle cave e discariche Riviera assieme a rifiuti ospedalieri.

E proprio sui rifiuti ospedalieri si è aperto un altro fronte di denuncia. L'inchiesta della magistratura ha nel mirino il sistema di compattamento dei rifiuti ospedalieri, un modo per comprimere gli scarti e risparmiare sullo Sotto inchiesta è quanto avvenuto all'ospe- Corona di Pietra Ligure dove, per qualche mese, ha lavorato una ditta di Federico Casanova. Giampietro Genta, consigliere regionale dell'Union ligure, allarga adesso la denuncia anche ad altri ospedali.

Genta allarga il tiro sul Valloria inviando un esposto su quanto alla VII Usl. «Con la chiusura dell'inceneritore di Valloria l'Usl affidò alla Eco Liguria con l'impegno di quest'ultima di presentare tutte le certificazioni compresa quella dello smaltimento che però non mi risulta sia mai arrivata all'Usl. In più c'è da chiedersi il perché la ditta Biagi, concorrenti all'appalto, abbia praticato il prezzo lire litro smaltito, molto di più di quanto poi richiesto dalla ditta al Santa Corona», afferma Genta. E conclude: «Anche perché poi la Eco Liguria lavorò ancora al San Paolo proroghe non giustificate». [s. p.]

Denuncia del consigliere della Lega Nord: «Troppo azoto nitrico, io non bevo più dal rubinetto»

Allarme a Pietra Ligure: l'acqua è a rischio?

All'origine ci sarebbero gli scarichi fognari della val Maremola non stati superati i limiti di legge. Per Accame c'è il pericolo che le sostanze inquinanti raggiungano le falde. E Loano sarà parte civile contro chi ha nascosto i fusti tossici

PIETRA LIGURE. «La presenza di azoto nitrico e nitroso, nell'acqua potabile della città, è in costante crescita da un paio di mesi». La denuncia è stata fatta, l'altra sera in Consiglio comunale a Pietra Ligure, dal consigliere della Lega Nord, Giacomo Accame. Le sarebbero gli scarichi fognari della val Maremola.

Intanto, martedì sera, anche il Consiglio comunale di Loano ha approvato, all'unanimità, un ordine del giorno per i problemi ambientali legati ai fusti tossici rinvenuti in cave e discariche del comprensorio.

Spiega Giacomo Accame: «La presenza di derivati dall'azoto ammonicale in molte fontane dell'acquedotto pubblico di Pietra, è stata rilevata nelle periodiche analisi fatte dall'Unità sanitaria. Si tratta di dati ufficiali. Non sono stati superati i limiti di legge anche se personalmente ho bere l'acqua che esce dai rubinetti».

Prosegue: «Da anni denunciamo il fatto che le reti fognarie di Magliolo e Tovo Giacomo, in val Maremola, non sono allacciate allo scarico a mare di Pietra Ligure. C'è il pericolo - e le analisi dell'Usl lo confermano - che i residui penetrino nel finendo nelle falde acquifere».

Ennio Balloni

Cisterne per i rifornimenti

L'emergenza continua. Dai rubinetti Ceriale continua a fuoriuscire acqua inquinata nitrati e non si quando il problema potrà essere risolto. Le prospettive ottimistiche. L'amministrazione comunale, che ha chiesto un intervento da parte Protezione civile per poter attingere acqua dai pozzi di Albenga, ha fatto installare diverse cisterne in vetroresina per rifornire i punti della città serviti dall'acquedotto inquinato e avrebbe deciso di affidare ad uno studio geologico la ricerca di nuovi pozzi «puliti» e cercare di capire il perché dell'inquinamento. Nel frattempo gli abitanti di Ceriale non sembrano disponibili a rassegnarsi. Il Comitato civico «Per Ceriale», ad esempio, ha chiesto al sindaco Ennio Balloni di convocare un'assemblea pubblica. «Sarebbe un atto di democrazia. Gli amministratori dovrebbero spiegare pubblicamente quanto durerà l'emergenza, quali i provvedimenti che stanno prendendo e come si arrivati a questa emergenza», dice il presidente Mario Ciavolella.

Nella na del Maremola ci sono quasi tutti i pozzi dell'acquedotto di Pietra Ligure e parte di quelli di Loano. In estate i livelli si abbassano notevolmente».

Conclude Accame, anche membro del Comitato di difesa Val Maremola: dimentichiamo che esistono, interrati, i fusti tossico-nocivi che potrebbero oggi, come fra qualche anno, avere conseguenze disastrose per l'ambiente e per le stesse falde acquifere. Per risulta la presenza di metalli pesanti ma la minaccia c'è».

In tema di fusti tossici anche il Consiglio comunale di Loano ha votato un documento in cui si preannuncia la costituzione parte civile contro i soggetti che la magistratura stabilirà responsabili del disastro ambientale.

Il sindaco, Mario Rembado, era stato fra i primi a sostenere questa necessità. Nei giorni scorsi le amministrazioni comunali di Pietra Ligure, Borghetto e Borgio Verezzi si erano dichiarati in questo senso.

Anche la Comunità montana del «Pollupice» ha votato il documento. Gli enti locali chiedono alla Regione e allo Stato opere urgenti di bonifica. Resta il timore che ai danni ambientali si aggiungano quelli all'immagine turistica. «In molti credono purtroppo che i fusti abbiano già inquinato l'acqua e mare» dicono gli operatori. Non così, almeno per ora.

Augusto

Come superare il tempo perduto?

COLLEGIO DAL POZZO
VERCELLI
FONDATO NEL 1564

MASCHILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

MEDIA - SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE

Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 8
Tel. 0161 25.18.73 - 25.28.13 - Fax 0161 25.26.95

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

SAVONA
Via Famagosta, - Tel. 824.606

Andora e Finale Ligure

Discariche, indagini sugli incendi

ANDORA. Gli incendi delle discariche di Andora (di proprietà comunale, vicina al deposito sequestrato per la presenza di fusti tossici) e Finale Ligure (gestita da società Federico Casanova) sono stati spenti dai Vigili del fuoco. Dalle braci ancora fumanti escono adesso non più fiamme di combustione, domande inquietanti al vaglio dei carabinieri che hanno aperto due indagini su quanto avvenuto. Alla casualità degli incendi in pochi credono. La pista dolosa è quella più probabile anche se sul «perché» ci sono almeno tre versioni. La prima è che chi ha dato fuoco volesse richiamare l'attenzione sulle due discariche. La seconda è che i piromani volessero distruggere qualche rifiuto compromettente. La terza ipotesi, più inquietante, è che si siano voluti lanciare degli avvertimenti. A chi e per quale motivo saranno le indagini a stabilirlo.

E' approvata ieri dal Consiglio regionale

Varata la commissione d'inchiesta sui rifiuti

GENOVA. Il Consiglio regionale pressoché all'unanimità (35 voti favorevoli e due contrari) ha deciso di avviare le procedure per la costituzione di commissione inchiesto, che avrà tra i compiti il consimento dei destinatari delle autorizzazioni per il trasporto dei rifiuti e progetti di smaltimento.

Il caso Bellasio è stato al centro dei lavori del Consiglio. In apertura, il presidente della giunta Edmondo Ferrero ha riferito di aver ricevuto martedì un telegramma da Bellasio. Questo il testo: «Ribadisco fermamente la mia innocenza e fiducia nella magistratura. Solo per opportunità politica e necessità di funzionamento della giunta regionale rassegno le mia dimissioni da assessore regionale».

Ferrero ha quindi sottolineato l'estraneità giunta ai fatti emersi: «Già nelle mattinata di domenica scorsa la giunta, convocata in seduta straordinaria, aveva deciso di sospendere l'assessore Bellasio».

Il intervento è stato attaccato, «perché troppo debole», dai consiglieri dell'opposizione. Nel dibattito è intervenuto tra gli altri il capogruppo dei verdi Romolo Benvenuto, che ha ricordato gli intrecci tra politica e affari, citando parti del dossier raccolto verdi sul sindaco democristiano Tovo San Giacomo Eligio Accame ed il primo cittadino socialista Figini di Borghetto Santo Spirito: «Nel '91 Figini finisce la sua carriera in manetta per irregolarità nella metanizzazione del Comune. E' stato lui ad avere accelerato tutte le pratiche relative ai progetti di discariche e inceneritori per la Fazzari, uno questi progetti presentato da Accame. Il sindaco Badino del pds è stato fatto poi cadere dagli assessori socialisti perché ha avuto il torto di far scoprire la vicenda dei fusti». [p. c.]

Albissola, il vicesindaco respinge le accuse

«Pizzo sull'inceneritore Oggi interrogatori-verità

ALBISSOLA S. Il giallo sulle presunte richieste di tangenti ad imprenditori per la costruzione di inceneritore nell'ex cava di Luceto, ed Albissola Superiore, potrebbe almeno in parte chiarito questa mattina.

I giudici che stanno indagando sul traffico di bidoni tossici smaltiti abusivamente, di rifiuti ospedalieri appaltati in maniera sospetta, di tangenti, hanno infatti in programma interrogare alcuni dei protagonisti della vicenda che sta scuotendo Albissole e Varazze.

La vicenda gira attorno ad società, la Ecoalba, che avrebbe dovuto costruire un inceneritore a Luceto. Nella società compariva Giancarlo Vedeo, imprenditore di Varazze, presidente dell'Apt savonese, Giuliano Pastorino, imprenditore, i suoi tre figli e Vincenzo Mascellaro, giornalista romano. Proprio Mascellaro sarebbe stato «imposto» da Maurizio Zunino, vicesindaco dc di Albissola. Secondo le confessioni di Federico Casanova un politico avrebbe chiesto una percentuale sul fatturato dell'inceneritore, volta in funzione.

Accuse che Zunino respinge: «Mascellaro è amico che mi ha chiesto di investire in un'azienda ligure. Sull'inceneritore di Luceto ho votato contro due volte. Sono comunque a disposizione dei giudici anche se non ho ricevuto tipo comunicazione».

A Varazze e Albissola, intanto, le opposizioni stanno affilando le armi per dare battaglia raccogliendo elementi per dimostrare, se la colpevolezza giudiziarie, quella politica del vicesindaco. «Se non ci saranno chiarimenti esaurienti sarà da rivedere non solo la posizione di Zunino ma dell'intera giunta», sostengono i consiglieri della lista civica. [s. p.]

Si è svolto ieri il passaggio di consegne per la gestione della casa da gioco

Casinò in mano al commissario

Esce di scena la Sgt, sostituita dal prefetto Umberto Lucchese, inviato del ministero degli Interni
Sulla sua scrivania molti problemi e debiti per 100 miliardi. «Lasciatemi respirare, ho bisogno di tempo»

SANREMO. Le grandi manovre della gestione d'emergenza al casinò sono scattate alle 11 di ieri. L'ora del passaggio delle consegne: dal presidente della Sgt Napoleone Cavaliere all'ex questore Umberto Lucchese, prefetto di prima classe, quarto commissario prefettizio degli ultimi 20 anni, inviato da Roma a stringere le redini della casa da gioco. Un rituale lungo 4 ore, laborioso. «Lasciatemi respirare, ho bisogno di tempo... devo rendermi conto della situazione», è l'unica dichiarazione del nuovo commissario, alla prese col rosso delle banche (Popolare di Novara e Commerciale), dell'inventario da firmare, di una fitta cornice di politici e funzionari. Tutti, protagonisti ieri del passaggio di mano dell'azienda afflitta da 100 miliardi di debiti.

Sono arrivati in dieci. Commissario prefettizio, il suo «vice» Oreste Calvello, il sindaco dimissionario, l'assessore al Patrimonio, Gastone Rossi, e quattro rappresentanti della Sgt (Napoleone Cavaliere, Giorgio Spagnesi, Roberto Damiano e Mauro Mannini). La procedura del cambio della guardia è interrotta solo alle 16, per riprendere nel tardo pomeriggio. Sulla seduta-fiume, l'ombra della Corte dei conti che solo da poche ore aveva citato in giudizio per danno erariale il sindaco Onorato Lanza e il presidente Sgt Napoleone Cavaliere. Rischiano di pagare i miliardi persi nel gennaio '91 alla roulette dall'industriale pescarese Gino Pilota: debito mai onorato.

Ieri il sindaco di Lanza è stato di sorpresa: «Non so nulla. Non ho ricevuto nessuna lettera dalla Corte dei conti. L'ho appreso dai giornali». Ma i nodi della casa da gioco sono almeno altri sette. Ora tutti sul tavolo del commissario prefettizio.

Una multa di 50 miliardi arrivata dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, che ha contestato il mancato versamento dei contributi sulle mance. L'altra «stangata» è dell'Ispettorato del lavoro: 20 miliardi e 170 milioni per l'assunzione giudicata non regolare di 650 lavoratori extra. E inoltre: la vertenza contro schiera di dipendenti con contratto a termine (c'è una proposta risarcimenti per un totale di 8 miliardi). Ancora 18 miliardi per risarcire (ordine del pretore del lavoro) 42 croupier licenziati in seguito allo scandalo delle vincite truccate nell'81. E il caso Butticchi: 400 milioni persi al gioco e mai versati dall'ex presidente del Milan. Infine, la richiesta di riassunzione e risarcimento di Piero Conca (ex direttore generale del casinò, licenziato dopo il «buco» di Pilota), oltre agli incassi in discesa verso l'incubo di previsioni allarmanti.

Cosa potrà fare il prefetto Umberto Lucchese? La risposta arriva da Francesco Prevosto, segretario cittadino del psi, impiegato della casa da gioco alla cassa di rifornimento gettoni. «Il commissario potrà intervenire in tutti quei settori che non richiedono investimenti, ma che possono favorire il recupero della produttività in tempi rapidi».

Tra le proposte, «Adottare un diverso sistema di chiusura dei tavoli da gioco - spiega Prevosto - in base a progetto già esistente da un anno, che permetterebbe il recupero di 10 mila ore di lavoro l'anno». Secondo provvedimento: «L'accorpamento di alcuni uffici, per risparmiare unità lavorative nei vari settori degli impiegati». L'ultima idea è legata alla precedente: «Riequilibrare i reparti: più croupier, meno amministrativi e ausiliari». Ma il segretario socialista non ha dubbi. L'«inviato» del ministero degli Interni sarà meno provvisorio del previsto. Magari, avrà anche il tempo per veder partire iniziative attese da anni: la realizzazione di un parcheggio, la copertura del Roof Garden, le telecamere nelle sale da gioco.

E' l'imperativo che torna di Nuova Società, con la conferma del capogruppo consiliare Luigi Ivaldi: «Il Comune ha detto "sì" alle telecamere nell'87. Ma l'operazione è rimasta congelata. Ora si potrebbe finalmente avviare la procedura d'installazione». Dal tempio dell'azzardo assicurano che i tempi sono maturi. Forse, sull'onda degli arresti al casinò di Venezia. Il commissario non commenta. Si muove severo nei saloni polverosi, affidati alle pulizie di soli quattro inservienti.

Michele Polcino

A sin. il segretario cittadino del psi, Francesco Prevosto. Al centro, Napoleone Cavaliere mentre, martedì sera, accompagna i due commissari al casinò

Dure accuse del dc Giri: «Una manovra destabilizzante dietro le dimissioni del sindaco»

Crisi in Comune, elezioni sempre più vicine

Difficile varare la nuova giunta nel clima di forte tensione

La crisi è già due fronti. Democristiani che accusano, minoranze che applaudono, e un sindaco dimissionario sbalzato fra gli onori del «giusto che si sacrifica» e il sospetto di strumentali». E' Bruno Giri, consigliere dc, il più drastico nel commentare la situazione politica della città assediata da scadenze improrogabili, vicina allo scioglimento del Consiglio comunale e alle elezioni anticipate.

«Le dimissioni del sindaco Lanza sono il frutto di un disegno di destabilizzazione, per portare il Consiglio al capolinea - afferma Giri -. Un progetto fortemente minoritario che gioca su un'abile regia delle opposte fazioni politiche, come del resto è già accaduto per ottenere il commissariamento del casinò». Vale a dire: il gesto di Onorato Lanza, avrebbe un fine molto meno nobile della salvezza di Palazzo Bellevue. Secondo Bruno Giri, infatti, è stata la frantumazione della dc a condizionare il governo Lanzabis, ma al contrario il sindaco ha pesato negativamente sull'atteggiamento del partito».

Parole dure. Che arrivano all'accusa di «indignazione programmata» e «dimissioni dagli intenti poco chiari». Ora Lanza ha 60 giorni per tentare di tessere in piedi una nuova giunta. Se non ce la farà, scatterà lo scioglimento dal Consiglio e si andrà alle elezioni anticipate. Un appuntamento che non spaventa certo il sindaco dimissionario, forte di un consenso elettorale superiore a quello dei suoi amici e avversari della democrazia cristiana. Sessanta giorni, per la corsa ai ripari. E ancora, 60 giorni stabiliti dal ministero degli Interni per realizzare gara d'appalto e nuovo affidamento della casa da gioco. Anche in questo caso, la pena da pagare sarebbe lo scioglimento del Consiglio.

Crisi, accuse, e ancora scadenze: organizzare l'appalto per lo smaltimento dei rifiuti entro ottobre, se si vuole evitare un secondo umiliante commissariamento, anche per risolvere il problema-spazzatura. E fine, le elezioni anticipate si profilano più vicine quanto si poteva prevedere solo tre giorni fa, con la conclusione del Lanza-bis e l'inizio crisi. Eppure, la dc già annuncia una soluzione a breve termine:

«Abbiamo in il quadro completo della prossima amministrazione - dichiara il segretario dc Massimo Tavanti -. lavorando per rifinire il progetto da sottoporre all'attenzione del partito, ma ormai si tratta solo di spartire gli incarichi. E' problema di poltrone. Lo sforzo sta nel persone capaci nei posti responsabilità. Lo faremo. E molto prima dei 60 giorni di termine massimo». E dimissioni del sindaco? Tavanti non commenta. Ripete solo che «chi si è dimesso indignato dovrebbe anche ricordare che la giunta è col "peccato originale" di un ministero buffo»: la scomparsa dal dossier programmatico dell'amministrazione comunale della pagina 21, foglio che tratta la costituzione di parte civile del Comune nei confronti degli inquisiti nella tangenti-story del Festival. Insomma, il dopo-Lanza già un governo pronto a sostituirlo. con grande disappunto di molti. Anche di Luigi Ivaldi, leader di Nuova Società: «Si va affermando l'idea una giunta forte, realizzata ripescando Bruno Giri e i socialisti Carlo Conti e Bruno Marra. Personalmente, non credo che questo sia possibile». Anche per Ivaldi, come per l'intera le alternative sarebbero due: costruire una maggioranza radicalmente rinnovata (ma appare improbabile), oppure avviarsi serenamente allo scioglimento del Consiglio comunale. E approdare, fra due mesi, alle nuove elezioni.

[m. p.]

SANREMO

Scontro sull'Autofiori feriti madre e figlio

Madre e figlio sono stati ricoverati in ospedale dopo un incidente avvenuto ieri mattina sul viadotto Taggia Autostrada dei fiori. Nell'impatto, provocato pare dall'asfalto reso insidioso dalla pioggia battente, sono rimasti coinvolti Luana Bertarelli, 38 anni, e il figlio Davide di 15, entrambi di Massa. I due, trasportati all'ospedale da un'ambulanza della Croce Verde, hanno riportato nell'incidente ferite guaribili in 10 giorni. **[g. ga.]**

Rimosso un relitto dai fondali di Portosole

Una grossa gru dei «Cantieri Nautici Sanremo» ha provveduto, ieri mattina, a liberare i fondali di Portosole dal relitto di un'imbarcazione affondata nei mesi scorsi. Si tratta di un grande cabinato andato a fondo in seguito a un incendio avvenuto per cause accidentali. Per il recupero è stato necessario l'intervento di alcuni sommozzatori. **[g. ga.]**

Per una raccomandata Taggia-Napoli in 20 giorni

Una raccomandata ha impiegato più di venti giorni per raggiungere Taggia partendo da Napoli e, sempre dalla Campania, per un «espresso» ci sono volute più di due settimane. Vittima dei ritardi postali è un pensionato di Taggia, Luigi Lanza, residente in via Francesco 201, che ha così dovuto ricorrere a una serie di spese per farsi trasmettere via fax il modello «740» per la denuncia dei redditi. Il plico, nonostante la scadenza fissata per il 30 giugno, gli è arrivato solo ieri mattina, 1 luglio. Il pensionato ha inoltrato un reclamo all'amministrazione delle Poste. **[g. ga.]**

Raccolta differenziata la proposta di Rifondazione

«La raccolta differenziata dei rifiuti è l'unico metodo per evitare danni all'ambiente e garantire il riciclaggio di materiali che possono essere nuovamente utilizzati nell'industria». Questo il parere degli esponenti di Rifondazione Comunista di Taggia al termine dell'incontro avuto nei giorni scorsi con l'ingegner Livio Bramante, tecnico della Regione Lombardia per lo smaltimento dei rifiuti e il controllo degli impianti. **[m. p.]**

I fiori e la Borsa Valori del caldo

Mercato dei fiori

(quotazioni dell'1-7-'92)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Omega	prima			300
Rosa	Omega	extra	30.000	600	500
Rosa	Susan	extra	20.000	800	700
Rosa	Dallas	extra	30.000	2.000	1.400
Rosa	Cocktail	extra	20.000	700	
Rosa	Cocktail	prima	20.000	500	400
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	700	500
Rosa	Vivaldi	prima	20.000	400	300
Rosa	Texas	extra	10.000	1.000	900
Rosa	Dallas	prima	30.000	1.400	800
Rosa	Royal Red	extra	20.000	1.000	800
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.200	800
Rosa	Koba	extra	10.000	700	600
Rosa	Texas	prima	10.000		500
Agapanthus	Azzurro	extra	20.000		500
Agapanthus	Bianco	extra	10.000	700	600
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.800	1.000
Statice	Sinuata	prima	90.000	250	150
Agapanthus	Azzurro	prima	40.000	500	300
Agapanthus	Bianco	prima	15.000		400
Alstroemeria	Hybrida	extra	5.000	400	400
Alstroemeria	Hybrida	prima		300	
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Sparmannia	—	extra	5.000	2.000	1.500
Gerbera	—	prima	10.000	500	350
Garofani	Mediterranei	pregiati	105.000	300	200
Garofani	Mediterranei	comuni	90.000	200	150
Garofani	Multifior	prima	80.000	200	150
Garofani	Diverse	seconda	60.000	100	100
Gypsophila	Paniculata	prima	kg. 500	22.000	18.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 450	6.000	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300		5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 600	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.705
— Fatturato complessivo delle contrattazioni di ieri L. 747.726.000

Commento: ● Discreta affluenza di merce ● Prezzi stazionari in lieve ribasso ● Vendita lenta ● Rimanenze

Giovane di Sanremo

E' accusato per sequestro di persona

Luca Lanteri, 27 anni

SANREMO. Ha sequestrato un'amica che lo aveva ospitato in casa e quando sono arrivati gli agenti li ha presi a calci e pugni. Protagonista dell'episodio, conclusosi con l'arresto, è Luca Lanteri, 27 anni, abitante a Sanremo senza fissa dimora. Il giovane, almeno da quanto comunicato dalle fonti del commissariato, era da tempo ospite nell'abitazione di una sua conoscente, un'assistente sociale conosciuta pare in una comunità di recupero per tossicodipendenti. L'altra sera però Luca Lanteri ha chiuso la porta di casa impedendo alla donna di uscire e chiedendole soldi. Qualcuno però ha sentito la lite e ha chiamato il «113». Le accuse per Lanteri sono di sequestro di persona a scopo di estorsione e lesioni. **[g. ga.]**

Vuoi dimagrire?

Aderisci subito all'Operazione «Conosciamoci meglio»

Gentilissimo/a signora/e
avrà sicuramente già sentito parlare del Centro di Dimagrimento **BELLI E SNELLI.**
Il centro **Belli e Snelli** adotta un sistema di indubbio efficacia per sconfiggere il sovrappeso, grasso e cellulite.
Probabilmente si sarà chiesto in cosa consiste il metodo, e il nostro scopo, con questo messaggio, è proprio quello di informarLa su tutti i punti più importanti.

DIMAGRIRE SI'... MA IN SALUTE

1) **NESSUN RISCHIO ALLA SALUTE**
BELLI E SNELLI, con il suo sistema esclusivo, permette di dimagrire senza far uso di farmaci e prodotti che possano danneggiare l'organismo, mantenendolo in perfetta salute. Si smobilitano grassi e cellulite, senza mai deperire nella parte muscolare: la pelle si rassoda ed accompagna la riduzione di volume delle parti trattate.

2) **NESSUN CONTROLLO DELLE CALORIE**
BELLI E SNELLI consente il dimagrimento senza patire la fame, senza pesare gli alimenti, ma semplicemente seguendo durante il periodo di cura una sana educazione alimentare.

3) **NESSUN ESERCIZIO FISICO**
Con **BELLI E SNELLI** dimagrire è rilassarsi.

4) **RISULTATI VELOCI**
In quattro/sei settimane, si possono raggiungere perdite di peso da 10 a 14 chili per gli uomini, dai 6 ai 12 chili per le donne.
Il Centro **BELLI E SNELLI**, con l'Operazione «Conosciamoci meglio», Le dà la possibilità di provare questo straordinario metodo di dimagrimento: tre/quattro soli trattamenti, *offerti ad un prezzo di promozione*, saranno sufficienti a convincerla che... funziona per davvero!!!

Telefoni quindi subito al **n° 577.281**, potrà così fissare il suo primo appuntamento usufruendo di una straordinaria offerta.

BELLI E SNELLI

SISTER'S BODY DIFFUSIONE
ORARIO NO-STOP 9-20
per consulto gratuito tel. 0184 577.281
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO
TEL. FAX 577.281

liguria Stile

LA STAMPA 2 Luglio 1992 pag 45

PREMIO BOISSANO A CARLI

SAVONA. Il premio nazionale «Boissano» per il teatro dialettale e popolare, giunto alla sedicesima edizione, è stato assegnato quest'anno all'attore Franco Carli. «Carli ha valorizzato una assidua esplorazione la cultura ligure, che ha interpretato una coerenza di atteggiamenti - si legge nella motivazione del premio, che verrà consegnato nel corso di una manifestazione il 2 ag -. Anche nel recupero recente di temi colombiani si coglie il coraggio e la volontà di interpretare i segni del tempo in forma attiva con maestria». Altri due premi, bassorilievi in argento, sono stati assegnati dalla giuria di critici teatrali al regista Ivo Chiesa «che con il suo impegno ha permesso che Genova e la Liguria divenissero capitali del ro italiano», e a Fabio Fazio, Gambarotta e Patrizio Roversi per la «poliedricità di interessi che i personaggi esprimono e che travalicano il ruolo di intrattenitori televisivi».

«BELLEZZE AL BAGNO»

Le Tre gemelle su Retequattro

VALLEBONA. Monia, Tania e Daisy Medda, 17 anni, le tre gemelle di Vallebona lanciate nel mondo dello spettacolo dal programma «Non è la Rai», sono state scelte dal regista e coreografo Gino Landi per la trasmissione estiva di Retequattro, «Bellezze al bagno», condotta da Patrizia Rossetti e Giorgio Mastrota. Reclutate all'ultimo momento, le gemelle appariranno solo dalla seconda puntata, quella di domenica. dodici settimane saranno le coriste dell'orchestra femminile. «Poi ci dedicheremo al nostro disco».

SPORTING DI MONTECARLO

Paolo Conte, recital per tre sere

Grande per la performance Paolo Conte alla Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo: galà domani e due musica sabato e domenica. La popolarità di Conte ha varcato i confini e in Francia è seguito da un pubblico vastissimo. E' consigliata la prenotazione: galà di domani in smoking a 1200 franchi, sabato e domenica 700 franchi cena compresa. E' prevista anche la sola consumazione a 280 franchi, ingresso dopo le 22,45.

Dall'Expo di Genova serata in diretta Raiuno del grande concorso-lotteria

Canzoni del '900, via al Gala

In tv le più belle immagini della città

GENOVA. E' cominciato sotto la pioggia il lancio televisivo della gran lotteria internazionale legata al cinquecentenario dell'impresa di Cristoforo Colombo. Il maltempo non metterà comunque in forse lo svolgimento del galà televisivo in onda questa sera alle 20,40 su RaiUno dall'Expo, ma sta creando qualche problema alla gigantesca macchina organizzativa in moto da qualche giorno davanti ai Magazzini del Cotone. Non solo: se la pioggia continuerà fino stasera (per fortuna previsioni parlano di schiarite) Gigi Sabani, Gene Gnocchi, Amedeo Minghi, i Tazenda, Amii Stewart e tutti gli altri artisti ospiti della trasmissione ideata dal «patron» del gruppo Essevi per promuovere la lotteria cui è abbinato il concorso per la più belle secolo, rischiano la cornice di pubblico indispensabile per questo genere di spettacoli all'aperto.

Gli scongiuri, quindi, vanno di pari passo con i continui aggiustamenti alla «scaletta». Trattandosi di una diretta i cameramen della società «Coglio- Milano che effettuerà le riprese per conto della Rai e la regista Gina Vitelli non potranno godere di pause di sorta. Fra l'altro da viale sono arrivati ordini perentori: lo speciale non potrà press la sigla della Columbus Orchestra, i novanta minuti di diretta. Ciò ha costretto gli autori a sfoltire il cast e ad accorciare i pezzi in ampex. C'è già una «vittima» illustre, Eugenio Finardi, che verrà a Genova un'altra volta.

«piatto forte» della serata, oltre agli ospiti citati, a Gabriella Carlucci, gli «I.S.O.», a Maria Lewis e i suoi balletti, allo scatenato Gianni Fantoni, sono i brani che concorrono al titolo di «canzone più bella del '900».

A riprorre le prime dieci al pubblico non sarà l'impegnatissimo Memo Remigi, ma una serie di filmati Rai scelti da Paolo Giaccio presentati da Ettore Andenna sul palcoscenico da Bobby Solo e Roberto D'Agostino.

Madrina della lotteria e del sulla più bella sarà l'ex Miss Italia genovese Livia Ionnoni.

I brani presentati in questa prima sono i seguenti: «Malafemmine», di Totò, «Only you» Platters, «Pensami» di Julio Iglesias, canzone di Marinella», Fabrizio De André (curioso questo inserimento a insaputa nella Colombiane dopo gli strali celebrazioni dei giorni scorsi del genovesi), «Volare» di Domenico Modugno, «Born to run» di Bruce Springsteen, «Satisfaction» dei Rolling Stones, «Il cielo in una stanza» di Mina, «Mi ritorni in mente» di Lucio Battisti, Maintenaint di Gilbert Becaud.

Gli altri brani, a blocchi di tre, verranno ospitati in una «finestra» nel corso delle previste undici puntate di «Giochi senza frontiere». L'estrazione finale della lotteria è prevista per sabato 17 ottobre, nel corso di un collegamento da Genova (ma è in lizza anche il Covo di Nord Est di Santa Margherita) con la nuova edizione di «Fantastico» («Scommettiamo che?»), condotto da Fabrizio Frizzi.

Ma prima del gran finale Paolo Girone potrebbe portare a Genova un'altra diretta tivù, prima della chiusura dell'Expo Colombiana, fissata il 15 agosto. I responsabili di Palazzo Serra Gerace, dal sindaco Romano Merlo all'amministratore delegato dell'Ente Colombo '92, al commissario Alberto Bemporad puntano molte speranze sulla ricaduta pubblicitaria della trasmissione di che mostrerà a milioni telespettatori (si spera) le immagini più belle città e del Porto Antico.

L'ingresso al concerto, (inizio alle ore 20), costa tremila lire.

Mauro Boccaccio

Tra gli ospiti la cantante Amii Stewart e Gigi Sabani

Sul palco Minghi, Gene Gnocchi e i Tazenda

Savona, la rassegna da stasera alla «Boutique»

Piatti e musica del mondo è festa con il vino birra

SAVONA. A Savona approda anche quest'anno «A tutta birra» il grande festival della gastronomia internazionale organizzato dalla «Boutique della birra», il nuovo locale di corso Vittorio Veneto. Si comincia questa sera: ogni giorno una festa dedicata ai vari Paesi del mondo con piatti tipici, musica e attrazioni.

rassegna si concluderà il giorno 19. Quest'anno alla «Boutique della birra» hanno voluto fare le cose in grande. Cavallo e Mario Beltramini hanno preparato un programma denso di iniziative. Si parte con la dedicata al Messico, anche per celebrare una delle birre più richieste del momento: la Corona. E' una birra chiara, leggera, che si beve bicchiere con una fettina di lime incastrata nel collo della bottiglia. Il piatto consigliato dal locale sarà «fagioli alla messicana». E' previsto anche un intrattenimento con il «Duo duende».

Ogni sera un appuntamento nuovo: domani sarà la volta della serata dedicata al Venezuela, poi toccherà alla Germania, Nuova Zelanda e via di seguito fino a concludere, domenica 19, con il Portogallo. Inoltre per due sere la «Boutique birra» si avvarrà della collaborazione di Manfredi, chef del ristorante Capo Noli, vincitore del concorso Mangiarotti.

Quanto allo spettacolo, previsti anche giochi di prestigio.

Paride Pasquino

Divertente e curato lo spettacolo dell'Australian Ballet, ma la platea è rimasta semideserta

A Nervi la danza ironizza su se stesso

Si spera in una ripresa di pubblico con la compagnia della Guinea

GENOVA. La prima danzatrice pirouetta con un sorriso innaturale che tradisce la paura, la seconda si muove impettita e aristocratica, la ad ogni gesto manda due baci al pubblico. Sono le tre «dive» di «Gala Performance» il divertente balletto che ha chiuso, martedì sera lo spettacolo dell'Australian Ballet ai Parchi di Nervi.

Una serata che s'è iniziata in modo non entusiasmante, ma che è andata in crescendo, approdando appunto a questo godibile lavoro di Antony Tudor su musiche di Prokofiev. Sul modello di lavori operistici come «L'impresario in angustie» di Cimarosa o «L'ape musicale» su testo di Da Ponte, in «Gala performance» il balletto ironizza su se stesso, si prende in giro, calcando sui difetti dei propri meccanismi, sul divismo delle proprie «stars». Ecco dunque la mania di protagonismo trascinare le tre étoiles (francese, italiana e russa) a gesti plateali, goffi, quasi grotteschi. Ottima l'interpretazione di Sian Stokes, Lisa Pavane e Justine Miles, ben aiutate dal resto della Compagnia che qui, nella «Coppelia» presentata sabato, ha evidenziato splendide qualità di gruppo.

Doti emerse anche in «Of blessed memory» su musiche delicatamente avocatrici di Joseph Canteloube. Il coreografo Stanton Welch ha incentrato il proprio lavoro sul rapporto madre-figlio, ideando un balletto di indubbio fascino. Movimenti corali di ampio respiro che la compagnia ha reso con abilità.

Meno felice era risultata l'apertura di serata con il terzo atto della «Bella addormentata» di Ciaikovskij, coreografia di Petipa ripresa da Maina Gielgud, direttore del Complesso. Un atto staccato di un balletto è come un atto di un'opera eseguito senza gli altri. Una prassi un tempo consueta ma oggi certamente fuori moda. Molto meglio, eventualmente, selezionare alcuni numeri così come nella lirica esistono i recital operistici. In più il atto della «Bella addormentata», momento di scintillante esibizione virtuosistica richiede elementi di straordinarie capacità. L'Australian, lo è già sottolineato, è formazione di ammirevole preparazione globale, ma non ha «mostri sacri».

Spettacolo, comunque, godibile. Unica nota stonata della serata, la platea semideserta. Nervi, stando ai primi due spettacoli, sta incontrando poco le simpatie dei genovesi pure un tempo amavano profondamente il Festival. Le motivazioni sono indubbiamente tante e tutte plausibili, ad tempo non incoraggiante alle troppe manifestazioni serali di queste settimane. Non è poi il caso di tirare già ora conclusioni affrettate. Pare, ad esempio, che lo spettacolo della Compagnia della Guinea di domani sera, stia richiamando una attenzione da parte dei genovesi gli organizzatori dovranno analizzare comunque la reazione del pubblico per capire quale potrà essere il futuro di Nervi. E, soprattutto, dovranno lavorare per programmare finalmente con largo anticipo in modo da poter avviare una campagna pubblicitaria a vasto raggio a livello anche internazionale.

Il Festival di Nervi proseguirà domani sera

Roberto Iovino

In mostra al Priamar dal 25 luglio al 16 agosto una cinquantina di opere

Ceramiche di Picasso a Savona

Nelle sale espositive anche artigiani al lavoro

Savona, che recenti studi indicano, nell'alto medioevo, il più importante centro ceramico italiano, valorizzandone l'impegno artigianale, rende omaggio alla portentosa creatività di Pablo Picasso (1881-1973) con una mostra che, per iniziativa della Camera di commercio, dal 25 luglio al 16 agosto, riunirà al Priamar una cinquantina di ceramiche di questo genio mediterraneo, provenienti da collezioni private e da musei.

Datate tra il 1949 e il 1969, coprono quasi per intero il periodo favoloso dell'incontro di Picasso con i coniugi Suzanne e Georges Ramié che a Vallauris, nel '47, gli misero a disposizione la loro fabbrica di terraglie in paese che nel giro d'un decennio, con la propria attività, Picasso ha risollevato dalla grave recessione economica in cui si dibatteva, ridandogli nuova prosperità. Furono migliaia i pezzi che con l'insegna di «Madoura» e delle «Editica Picasso» da Vallauris presero il largo, entrando nelle più famose collezioni e nei musei di ceramica del mondo.

Picasso vi aveva lavorato col gusto che gli dava l'antichissimo procedimento artigianale, riuscendo finalmente a fare insieme della pittura e della scultura, giocando con l'improvviso degli ossidi sottoposti a cotture a «pieno fuoco». In breve quel che erano state non più che forme per piatti e vassoi, diventarono opere d'serie: con loro «tirature» numerate, la bellezza dei colori smaltati, in una fantasiosa scelta di modelli. Vennero così le prime colombe e i pesci di un intero servizio, poi le teste di capre e i motivi con tori e corrida (carissimi al pittore), il profilo di Jacqueline, mentre anfore e brocchette, orci e piastrelle assumevano sembianti di donna, volti ridenti di fauni, fiori e paesaggi.

periodo apertura mostra, in collaborazione con il Centro Culturel Français di Torino, Savona potrà assistere alla proiezione del film «Le mystere Picasso» autentico capolavoro di H.G. Clouzot che, lavorando per due mesi con Picasso protagonista, è riuscito a coglierlo dal vivo, la nascita d'una quindicina di opere, gli sviluppi del pensiero creativo d'uno dei più grandi artisti di tutti i tempi.

Negli ambienti espositivi, la rassegna savonese intitolata «La del Mediterraneo» riandare alle industrie del passato, intorno ad uno spettacolare forno in funzione, presenterà l'attività d'una trentina di ceramisti e artigiani del vetro. Gli si affiancherà anche una rappresentanza importanti industrie del settore, con le argille, i prodotti ceramici e i laterizi, anche per un rilancio dei loro materiali in ambito artistico.

Angelo Dragone

Concerto anche della coppia Mussolini-Gualdi

Sori capitale del jazz stasera suona Rimington

GENOVA. Riflettori accesi, da questa sera, sulla quinta rassegna del jazz tradizionale di Sori organizzata dal Comune e dalla Pro Loco. La manifestazione, diventata ormai un appuntamento fisso per tanti appassionati non solo liguri, si aprirà con i concerti del clarinettista e sassofonista americano Sammy Rimington e di Romano Mussolini che si esibirà assieme al clarinettista Henghel Gualdi ed altri musicisti.

Sammy Rimington, cresciuto alla scuola dei vari George Lewis e Captain John Handy, Sammy Rimington è un [illegible] zionale polistrumentista, fra i grandi del jazz internazionale. Rimington oltre al clarinetto suona tutti i sassofoni, il flauto, la chitarra e il contrabbasso ed è considerato [illegible] big del jazz tradizionale. Recentemente Rimington si è esibito con la famosa New Orleans [illegible] Star Band di Louis Nelson e Wendell Brunious. Gli altri componenti del suo quintetto sono John Frederik (trombone), Sven Stahlberg (batteria), Karl-Ake Kronquist (contrabbasso) e John Marks, al pianoforte.

Dopo la band di Sammy Rimington saliranno sul palco il pianista Romano Mussolini e il clarinettista Henghel Gualdi, accompagnati da Enzo Randisi al vibrafono, Aldo Vigorito al contrabbasso e Osvaldo Mazzei alla batteria.

Mussolini e Gualdi [illegible] hanno certo bisogno di presentazioni. Il primo è uno dei musicisti italiani che da anni tiene alte le quotazioni del nostro jazz a livello internazionale, [illegible] testimoniano i [illegible] presenti nel suo curriculum, da Chet Baker a Tony Scott, [illegible] Dizzy Gillespie e George Benso e moltissimi altri.

Come già era accaduto con Lino Patruno, Romano Mussolini ama compiare frequenti «incursioni» in rassegne [illegible] stampo tradizionale come quella sorese. Stavolta si è scelto come partner principale il bravissimo [illegible] Gualdi che, nonostante gli sconfinamenti nella dance-music e nel «liscio», mantiene ben saldi i suoi legami [illegible] il migliore swing.

Il concerto di questa sera avrà inizio alle 20,30 (anziché alle 21,30) per consentire un collegamento in diretta con Rai StereoUno curato da Adriano Mazzoletti. L'ingresso costa 18 mila lire. [m. b.]

Romano Mussolini suona questa sera a Sori per la quinta edizione del Festival

[illegible]

Tele di Mino Maccari

Le tele dipinte a olio, i disegni e i grafici del pittore Mino Maccari sono esposti fino a domenica prossima nelle sale della galleria d'arte «Forme dell'arte» in corso Genova 84/a [illegible] Chiavari. La mostra personale dell'artista genovese è aperta dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30. [f. gr.]

Arte visiva

Alla galleria d'arte sono-visiva «Fiuxia» di corso Dante a Chiavari fino [illegible] domenica prossima prosegue la mostra personale di Michele Circiello [illegible] titolo: «L'accertatore delle tracce». L'esposizione [illegible] sonorizzata [illegible] musiche di Brian Jones «You Youka». L'orario [illegible] dalle 17 alle 19,30. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

Acquarelli al Leudo

Alla galleria d'arte Il Leudo di via Ruffini a Santa Margherita è allestita l'esposizione di acquarelli dipinti [illegible] Elisabeth Ostendorf presentata da Miriam Cristaldi.

La mostra proseguirà fino [illegible] domenica 5 luglio [illegible] orario 16,30-20,30. [f. gr.]

CHIAVARI

Artisti locali

Alla galleria d'arte Cristina Busi di via Martiri della Liberazione di Chiavari espongono due artisti locali: si tratta [illegible] Ugo Molgani e Albano Morandi. In visione opere su carta, olii su tela [illegible] acquarelli. Molgani, 34 anni, [illegible] nato a Chiavari ma vive [illegible] lavora [illegible] S. Salvatore dei Fieschi. A Moneglia, intanto, al Centro «Luca Cambiaso», esposizione delle opere degli allievi dell'Accademia delle [illegible] Arti di Carrara. [f. gr.]

RAPALLO

Sculture [illegible] Antonella Lomonaco

Prosegue nelle sale dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto a Rapallo, la mostra personale di Antonella Lomonaco. Si tratta di opere di scultura.

L'esposizione resterà aperta fino a sabato 28 con orario 10-12 e 16-18. A cura del coordinamento attività culturali e artistiche dell'Auditorium [illegible] Castello [illegible] Rapallo. [f. gr.]

GENOVA

Composizioni [illegible]

Prosegue alla galleria [illegible] dello» in salita Santa Caterina 31 rosso [illegible] Genova, la mostra [illegible] Alberto Soave con le composizioni floreali Ikebana [illegible] Flavio Merano dal titolo: «Acquarelli Anitre altro ancora».

[illegible] tratta di opere vicine al mondo orientale eseguito dai due artisti che con Mario Cantù e Anne Marie Consing-Satia cercano di [illegible] a Genova l'interesse per le arti visive orientali. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

Paesaggi esotici

Il pianista-pittore milanese Massimo Meda espone alla galleria d'arte di piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita.

Si tratta di oli su tela che raffigurano, come tema dominante, le note musicali sullo sfondo [illegible] paesaggi [illegible]. [f. gr.]

[illegible]

CAMOGLI

Musiche liturgiche

Stasera nella chiesa [illegible] Nostra Signora del Boschetto in programma concerto a fiati del corpo bandistico di Sussisa [illegible] musiche liturgiche. Appuntamento fissato per le 21. [f. gr.]

RAPALLO

Suona la [illegible]

Al Chiosco della musica sul lungomare Vittorio Veneto oggi alle 21,30 si esibisce la banda «Città di Rapallo». Alle 23 spettacolo pirotecnico. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

I «Bravo» al Covino

Musica dal vivo stasera al «Covino» [illegible] Santa Margherita con il complesso «Bravo». L'appuntamento è alle 23. Si consiglia la prenotazione al tavolo. [f. gr.]

GENOVA

Concerto a Palazzo Ducale

Nuovo appuntamento questa sera, alle 21,15, [illegible] Palazzo Ducale del Festival dei Due Golfi promosso dall'associazione musicale «Il Delfino», con [illegible] concerto del violinista Gabriele Pierannunzi [illegible] [illegible] pianista Edoardo Maria Strabbioli. In programma brani di Schumann, Debussy, Prokofiev. Ingresso lire 25 mila e 35 mila. [m. b.]

RAPALLO

«Capodanno cinese»

«Capodanno cinese» è il tema della festa in programma stasera alla discoteca «Camargue» di Rapallo. L'appuntamento è alle 22,30. A cura del gruppo «Con... tatto pierre». [f. gr.]

[illegible]

Il sound del Funky staff

Concerto dei «Funky Staff», questa sera alle 22,30, alla Terrazza Ducale (Palazzo Ducale) con [illegible] cantante Gregoriana Sommazzi. Ingresso lire 15 mila, con consumazione. [m. b.]

GENOVA

La band di Andrea Pozza

Concerto della band [illegible] pianista Andrea Pozza, questa sera, alle 21,15, in piazza Scuole Pie. Con Pozza suoneranno Stefano Calcagno (trombone), Cesare Marchini (sax tenore), Piero Ciucci (batteria), Aldo Zunino (contrabbasso). Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA

Musica al Forte dello Sperone

La rassegna «Luci sui forti» ospitata a Forte Sperone, presenta questa sera un excursus

Julia Roberts nel film al Lux

di canzoni [illegible] tutti i tempi di Jo Kaso, Novembrini e Pansulbo. Seguirà «Miti e routine» di De Marini, Passalacqua e Mazzitelli. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA

«L'acqua [illegible] i sogni»

Con l'inaugurazione della mostra «L'arte della meraviglia», alle 19, e lo spettacolo teatrale «L'acqua, i sogni», con Giancarlo Dettori ed Elena Croce, si apre qu[illegible] sera a Palazzo Ducale il Festival Internazionale delle Arti Barocche. Ingresso lire 5 mila. [m. b.]

[illegible]

[illegible] violino [illegible] Paganini

Concerto del violinista Cristiano Rossi con il celebre Guarneri del Gesù di Nicolò Paganini, questa sera, alle 21,15, nel cortile di Palazzo Tursi. Cristiano Rossi sarà accompagnato dal pianista Marco Vincenzi. In programma brani di Mozart e Ravel. Ingresso lire 7 mila. [m. b.]

[illegible]

Film [illegible] lingua originale

Comincia questa sera, alle 20,30, [illegible] «Sleeping with Enemy» (A letto con il nemico) interpretato da Julia Roberts una rassegna di film in lingua originale al cinema Lux di via XX Settembre. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

[illegible]

Feste ai Bagni Umberto

Nuovo appuntamento con l'animazione della Doe-jay's band a Savona. Nell'ambito delle manifestazioni legate a «Nonsoloibiza», questa sera e domani intrattenimento musicale, a partire dalle 21, ai Bagni Umberto di via Niaza. Domani, in particolare, grande festa dal titolo «Ouvertures». [a. z.]

[illegible]

Cinema [illegible]

Un film spagnolo è la proposta, per stasera, del Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Il circolo culturale polivalente proporrà «Le età di Lulù», il discusso film di Bigas Luna interpretato da Francesca Neri. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. [e. b.]

IMPERIA

Spettacolo [illegible]

«Non può finire così», curiosa riscrittura dei finali dei tre film celebri («Harry, ti presento Sally», «Provaci ancora Sam» [illegible] «Nove settimane e mezzo»), con la regia di Diego Pesaola e Giulio Gargia e l'interpretazione della Compagnia [illegible] FalcoScena», debutta [illegible] e domani a Asti Teatro, uno dei più prestigiosi Festival estivi d'Imperia. [e. f.]

[illegible]

Rock e pop

Brani di musica rock e pop que[illegible] [illegible] al «Queen's» di via Lungomare ad Arma [illegible] Taggia. Sul palco si esibisce il chitarrista e cantante Gianni Burlando. [g. ga.]

[illegible] LOCALI

Sardegna Uno

13,05 **Chopper Squad**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Joe Forrester**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Henry e Kip**, situation comedy
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **The Lover**
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23,20 **Lobo**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Inseparabili**, film

Telestar

9,35 **Gli avvoltoi**, film
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Lewis e Clark**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
[illegible] — [illegible] 12, telefilm
20,30 **La vendetta di Ursus**, film
23,10 **Crime story**, [illegible]
0,05 **Dragnet**, telefilm
0,55 **Lancer**, telefilm
1,40 **Hawkins**, telefilm

Teleregione

[illegible] **1812 Ouverture**, documentario
13 — **Davinia**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diagnosi**
15 — **Sceneggiato**
16 — [illegible]
17 — **Cartoni animati**
18 — **Il ritorno di** [illegible]
19,30 **Clayangera**, sceneggiato
20 — [illegible] **sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,40 [illegible] **sciato**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 [illegible] **sparta**, [illegible]
23,30 [illegible] **sport** (repl.)
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — [illegible]**'s Coca Cola report**
17,15 [illegible] **at the movies**
17,30 **News at eight**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prima**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New file**, notiziario
22,10 **Liguria politica**
[illegible],30 [illegible] **notizie**

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 — [illegible] **d'amore**, telenovela
13,45 **Tg liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cara cara**, telenovela
17,30 **Motor shop**
18 — **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **La avventure di** [illegible] **Sawyer**, film
21,30 **Piazza Montecitorio**
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
[illegible] **Obiettivo genio**
1 — **Tg Liguria**

Telecupole

12 — **Overture**, documentario
13,30 **Davinia**
14,50 **Pomeriggio insieme**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Il ritorno di Bridesshead**, telefilm
20,10 **Il meglio della trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Lo scialo**, sceneggiato

Primocanale

11 — [illegible]
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Punto zero**
13 — **Laverne e Shirley**, telefilm
13,45 [illegible]
14,15 [illegible] [illegible]
14,30 **Portobello** [illegible]
17,45 **Cartoni** [illegible]
18,45 **Punto** [illegible]
19,30 **Rubrica**
[illegible] **Punto** [illegible]
20,30 **Grande basket: incontro quadrangolare Italia-Grecia-Croazia-Spagna**
22,30 **Punto zero**
23,15 **Rubrica**
23,30 **Market**
0,30 **Telefilm**
1 — **Punto sera**, rubrica

Tele Nord

8,45 **Week end**
9,50 **Fai un affare con TN4**
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con TN4**
10,15 **Andiamo al cinema**
10,20 **Fai un affare con TN4**
10,55 **Speciale spettacolo**, rubrica
11 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
14 — **Il compra tv**
15 — **Lo specchio magico**, cartoni
15,30 **Huckleberry Finn**
15,45 **Il drago volante**, cartoni animati
16,10 **Sempel**
14,45 [illegible] **forze**, telefilm
15,30 [illegible] **telenovela**
16,15 [illegible] [illegible] **a quel**, film

Mixer Tv

10,20 **Fai un affare con Mixer**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,20 **Fai un affare con Mixer**
11,45 **Week end**
11,50 **Fai un affare con** [illegible]
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Mixer**
12,45 **Obiettivo genio**, news
12,55 **Week end**
13 — **New transformers**
13,30 **Little Wizard**
14 — **Ulisse**
14,15 **Capitan Power**, cartoni animati

T.C.S.

14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
[illegible] **Dottori con le ali**, [illegible]
[illegible] **Incontro nell'ultimo paradiso**, film (Italia, avv., 1982) con S. Mani, B. Miracco, B. Borghese, regia di U. Lenzi
22,20 **Colpo grosso**, sexy show
23,10 **Le spie scendono a Beirut**, film (Italia, spionaggio, 1965) [illegible] R. Harrison, D. Boschero, A. Collins, regia di M. Loy
1 — **Colpo grosso** (repl.)

Telearcobaleno

13,35 **Incontri**
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 [illegible]
[illegible] **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Redazionale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Per i cultori del «sesso parlato» l'arrivo di Cory a Los Angeles fu una bella festa. Ma [illegible] *per lei...!*

AL «NOIR IN FESTIVAL» DI VIAREGGIO
UNA VAMPATA D'EROTISMO CHE HA ACCESO IL FESTIVAL

UN FILM D'AZIONE E DI GRANDE ATTUALITA'

MICHAEL DOUGLAS E MELANIE GRIFFITH
I [illegible] GRANDI PROTAGONISTI DEL
45° FESTIVAL DI CANNES
INSIEME

nel film più appassionante dell'anno

Pallanuoto: l'ex giocatore e tecnico biancoceleste in pole position per sostituire Formiconi

Recco, il favorito è Mimmo Barlocco

Simeoni ha già fatto cadere ogni possibilità, D'Angelo è sotto contratto con la Canottieri e sogna una Nazionale che intanto continua la sue fatiche preolimpiche. Per gli azzurrini, Europei Juniores «a sorpresa» in Ungheria

E' difficile, in questi giorni, saperai districare fra gli impegni «a sorpresa» delle Nazionali e la situazione di stallo all'Erg Recco. Due temi concatenati da un unico fattore, sia da parte Fin, che da parte della società presidente Fulvio Tornich: l'assoluta mancanza di chiarezza.

Inizismo con gli azzurri, impegnati in questo fine settimana con prima squadra e Junio-. Pazienza per i 13 Ratko Rudic, che sente le Olimpiadi di Barcellona alle porte cerca in tutti i modi di giocare e rigioca- sottoponendo i convocati a pesanti allenamenti al mattino partite in serata. Magari poi avremo, il 1° agosto, una squa- «cotta», con troppo lavoro nelle gambe... La situazione si fa addirittura comica in campo giovanile: improvvisamente a calendario, da ieri fino all'8 luglio, 13° Campionato Europei junior per i nati nel '73, Sopron (Ungheria), con la partecipazione di 16 nazioni tra cui naturalmente l'Italia.

Appuntamento assente dal calendario Fin relativo alla stagione '92, quindi a sorpresa per tutti. In vasca tutto il Gotha della waterpolo giovanile europea: quattro gironi con l'Italia inserita in quello denominato A2 con Austria, Ungheria e Olanda. Ignoto il meccanismo delle fasi successive (si presume passeranno ai quarti le prime due di ciascun gruppo); il c.t. Guglielmo Cacace ha convocato anche i liguri Ferrari e Minetti (entrambi portieri, il primo del Camogli il secondo Bogliasco), i difensori Bazzurro Bogliasco Riccadonna del Recco, l'attaccante Angelini del Savona. Due gli arbitri italiani designati: Dani Aglialoro.

Cristilli, uno dei «senatori» del Recco: soprattutto i giocatori più esperti vedrebbero di buon occhio il ritorno di Barlocco

azzurri, dopo l'esordio con l'Ungheria, affronteranno l'Austria e l'Olanda domani; con la speranza di rimanere a Sopron fino alla chiusura di marcoledì 8. Sorpresa anche per i «grandi»: non dovevano chiudere il «Quattro Nazioni» di Catania (con due amichevoli supplementari ad Acireale a Siracusa con gli Usa, una vinta 10-8 e una persa 8-5) poi riposare) fino al torneo di Savona?

Tale era programma iniziale; invece i nostri «eroi» (compresi i savonesi Averaimo, Bovo e Ferretti) sono già in Germania, a Werne, per la precisione, per l'ennesimo «Cinque Nazioni» Csi, Croazia, Germania e Francia. confini della Vestfalia, apertura del torneo oggi alle 18 contro gli sovietici; domani riposo, sabato doppio impegno: ore 11,15 contro la Croazia e 16,30 contro la Francia; chiusura domenica 15,15 contro i padroni di casa, in quello che potrebbe risultare il match decisivo.

Questo l'ambiente: notizie rese note all'ultimo istante, e Nazionale giovanile cui aspira l'ex mister dell'Erg Ansaldo Recco, Pierluigi Formiconi. A proposito: da domenica prosegue il tira-e-molla della società biancoceleste sulla diffusione comunicato ufficiale atto sancire l'esonero di Formiconi. Non per rendere noto il nome del nuovo mister, però: tutto questo arriverà in un secondo tempo, a finali Juniores e Allievi in archivio (probabilmente dopo la conquista del terzo Trofeo del Giocatore nella storia recchelina). I «si dice» danno in aumento le quotazioni di Mimmo Barlocco, in diminuzione quelle di Roldano Simeoni, stabili per Vincenzo D'Angelo. Ma saranno attinenti alla realtà? Esplicito il presidente Tornich toto-mister: indietro non si torna. Occorre, si svinca, un carismatico che lanci i giovani in prima squadra.

uscire per primo allo scoperto è Simeoni, che ha dichiarato decisione di aver mai avuto contatti con la società ligure. D'Angelo «dipende» dalla scelta della Canottieri Napoli: la società lo svincolasse, lui accetterebbe ben volentieri il via al Nord, lavoro compreso funzionario del Banco di Napoli). A meno che per lui non esca la chiamata a , quella del dopo-Olimpiadi. Resta Mimmo Barlocco, fuori dal grande giro da un paio di stagioni, ma con un passato illustre, atu da due scudetti: nel '74 da giocatore e 4 anni dopo come tecnico.

Giancarlo Scartozzoni

Rapallo ospita gli Italiani Cadette

Vicenza e Bari verso la finale

RAPALLO. Prima giornata finali per il campionato nazionale Cadette organizzato dalla Fip ligure con la collaborazione del L.A. Gear Rapallo, e già alcune precise indicazioni sulle favorite: nel girone A importanti successi dell'Etruria Pistoia e della Conad Cesena; nel «B» dell'Ecovenato Vicenza, ma soprattutto del Sita Bari, dagli addetti ai lavori (compreso il coach delle nazionali giovanili Tomei) reputata squadra favorita per il successo finale.

I risultati. Girone A: Pistoia-Zinzi Caserta 62-53, Stella Marine Ostia-Cesena 46-67. Girone B: S. Raffaele Roma-Vicenza 63-81, Bari-Sireg Lissone 83-67. Fra Pistoia e Caserta non c'è stata quasi mai partita, solo nei minuti finali della ripresa le campane si sono avvicinate alle avversarie, che hanno però riconquistato subito un buon va Pistoia: Pellegrini 12, Stefanini 6, Caporali 2, Bianucci 22, Norfini 8, Mencarelli 12. Caserta: Gentile 10, Torre 14, Merola 6, Vardaro 11, Imbelloni 1, Napolitano 9, Micci 2.

Molto più equilibrato, nonostante punteggio, il match fra Ostia e Cesena: primo tempo chiuso sul 35-33 per le romagnole, nella ripresa le romane hanno realizzato solo 13 punti. Infortunata la nazionale Elisabetta Moro, che potrà esser recuperata solo tra un paio di giorni. Nelle fila cesenati, bene l'unica ligure presente, Sara Petrelli. Ostia: Diamanti 16, Palosi 11, Dettin 6, Pippa 2, Tronca 4, Adorni 2, Frasca 4, Micheli 2. Cesena: Masini 7, Mussati 4, Biondi 2, Volpi 15, Zudetich 10, Petrelli 19, Gallina 2, Moro 8.

Le partite in notturna hanno avuto andamenti simili: Bari e Vicenza han subito dimostrato di voler arrivare al titolo, praticando un basket piacevole ma anche redditizio. In particolare Bari, con Emanuela Nicosia regina della prima giornata con 39 punti, vanamente contrastata dalle «lunghe» del Lissone. Bari: La Rosa 16, Cirone 9, Buiocco 5, Serlenga 1, Nocciolo, Nicosia 39, Crisci 11. Lissone: Parma 10, Maiorano 16, Colombo 8, Molteni 9, Barbieri 15, Vanoni 2, Favaretto 7.

Fisicamente più altanti le ragazze di Vicenza (nove giocatrici oltre il e 76), nessuna speranza per le romane del S. Raffaele. Vicenza: Zara 25, Bergamo 8, Morutto 6, Cecchinato 18, Basso 4, Campana 17, Marchesini 1, Zimerle 2. Roma: Rosati 10, Carocci 3, Moscetta 2, Di Battista 1, Di Silvestro 4, Damiano 4, Casadio 13, D'Anzi 16.

O doppio appuntamento: alle 10 il presidente della Commissione nazionale attività giovanile, Amedeo Salerno, interverrà alla Casa della Gioventù un dibattisto sul tema «I problemi del basket femminile». Al pomeriggio gli incontri: alle 16 Conad-Etruria, alle 17,30 Zinzi-Stella Marine, alle 19,30 Sireg-S. Raffaele, alle 21 Ecoveneta-Sita. [g. s.]

Domani e sabato a Lavagna finali regionali degli Esordienti

Gli esami del nuoto-baby

Prima una rappresentazione di confronto tra i migliori giovanissimi liguri: il Rapallo punta tutto su Oliva, e anche Lavagna e Chiavari hanno buone frecce al loro arco

A Lavagna il meglio degli Esordienti B

LAVAGNA. L'esame prima delle vacanze: gli Esordienti B raccolgono i frutti di un anno di fatiche nelle finali regionali che la piscina del Parco Lavagna ospita domani e sabato (inizio alle 16,15). Per i nuotatori nati nell'81-82 le nuotatrici delle classi 82-83 è la prima occasione un confronto diretto con tutti i rivali più forti: nelle fasi primaverili la categoria è divisa in gruppi geografici le classifiche son stilate in base ai tempi.

Ma nel nuoto, specialmente a questa età, troppe variabili influiscono sulla singola prestazione perché possa esserci parametro accettabile di raffronto; nel confronto diretto il responso è estremamente veritiero. Due eliminatorie (16 maggio e 6 giugno) con le società suddivise per servite a far selezione: sono ammessi alle finali i primi otto tempi di ogni gara per ognuna delle due annate categoria.

Ogni atleta può partecipare al massimo a 4 finali più le staffette. Per non svilire i risultati precedenti, Comitato regionale Fin ha preso in considerazione anche i risultati del pionato primaverile. Ciò che perplessità è che stato tenuto conto dei tempi segnati in meeting e incontri intersociali. A proposito di club: oltre classifiche individuali verrà stilata quella per società. Tra Sanremo e Amatori Savona, Sturla Spezia, Crocera e Andrea Doria, spunta tra i favoriti anche il Rapallo di Corabino.

Il «poulain» su cui si appunano le speranze il battagliero coach è Thomas Oliva (81), che nelle gare del Levante non ha avversari. Oltre a lui, i bianconeri confidano in Chiara Macchiavello (83). Guido Smeraldi coach del Lavagna conta sul fattore vasca: giocando in Luca Bacigalupo (81), Valentina Corradi Cesare Semovigo non possono fallire il podio. Il Chiavari di Patrizia Bozzano, confortato dal successo nel Columbus Sprint, crede nel ranista Andrea Prisco, schiera anche Elisa Zignaigo nello stile libero e Valentina Solinas nel dorso. [d. s.]

Calcio: in attesa della finalissima la Coppa del Sindaco ha assegnato i titoli «minori»

Prime lauree per Audace e Camogli

Nuova S. Fruttuoso e Ossidal Pro Figaro battute nelle finali dei tornei di categoria. Al «Città di Chiavari» le prodezze di Alessandro Antireno e Celeri lanciano le squadre di Carrozzeria Ugolini e Isol Riv-Settembrin

A Carasco gol e una vece Pileddu è già del Rapallo

CARASCO. Senza sussulti si stanno concludendo i quarti di finale del 9° «Città di Carasco», quale ha fatto rumore solo la notizia, pare molto fondata, dell'accordo il Rapallo e la Sestrese per l'arrivo in bianconero bomber Pileddu.

I risultati di martedì sera nel girone A hanno intanto qualificato per le semifinali L'AutoTigullio, gran favorita per la vittoria finale, hanno creato i presupposti perché gua il Baby Carasco. L'AutoTigullio ha rifilato un 5-1 Carrozzeria Conscenti, togliendo ogni speranza. evidenza ancora Marchesini, autore di una doppietta, aiutato da Sigismondo, Grosso e Cianci. Per gli sconfitti ha segnato Fadi.

La formazione rapallese può contare su un Marchesini che nei tornei a sette è ancora in grado di far la differenza. Su un campo ridotto dove il fisto conta meno dell'esperienza, anche Macelloni, Sigismondo, Grosso, Vexina, Cianci e possono dire la loro. I Baby Carasco hanno sconfitto la Carrozzeria Conscenti 5-1. A nulla è servito il gol di Nasi per la squadra composta da giocatori del S. Bartolomeo Junior: i giovani arancione Zerega (doppietta), Bacigalupo, Campanella e Ruaro hanno centrato il bersaglio. Classifica: AutoTigullio p. 4; Baby Carasco ; Bacigalupo 1, Conscenti 0. Stasera dalle 21 AutoTigullio-Baby e Conscenti-Bacigalupo. [d. s.]

Marchesini, primattore del calcio estivo

E' partito anche il più atteso del Levante, il «Città di Chiavari», giunto alla edizione e organizzato dalla Caperanese. Due incontri per serata, primi turni all'insegna del massimo equilibrio. Alla 2a Coppa del Sindaco stati intanto assegnati due titoli di categoria, in attesa del gran finale con l'aggiudicazione del Trofeo Erg dei 20 milioni in benzina.

XXXIII Città Chiavari. Massimo vantaggio 3 reti, nelle altre occasioni incontri equilibrati e tirati fino all'ultimo minuto. Il che si disputa al Comunale di Caperana ha fatto vedere nella Cornice Carrozzeria Ugolini delle pretendenti al finale: 5-2 al Tps con doppietta di Alessandro Antireno, gol del rapallese Capurro e di Ugolini, quinta rete ad opera del portiere Damiano direttamente su calcio di rinvio. Anche Isol Riv-Settembrin ha presentato le credenziali: 3-1 al Garden Bar, ma soprattutto giocatori di spicco come Celeri (2 gol), Olbario, Compagnoni, Scotta, Mosto (tutti del Lavagna); il portiere del Fontanabuona, Eliano Musante; il bomber della Caperanese, Locatelli (una rete).

Girone B tecnicamente meno valido ma agonisticamente più apprezzabile: 2-1 fra Ortopedia CeS e Handy Bar (Festa e Cardinali; Pavarani), 1-0 di Elettro Servizi Tigullio su Radio Portofino (Sica). Stasera girone D con 20,45 Lavagna Junior-Gianello carni e alle 22 Riese Old Boys-Manifattura Tigullio.

Coppa del Sindaco. Audace Campomorone e Camogli sono le due vincitrici dei tornei di categoria. L'Audace ha vinto quello di Promozione su N.S. Fruttuoso particolarmente sfortunata: senza gli infortunati Fidenti e Lucarini, passata in vantaggio con Vaccaro, ha poi dovuto supplire all'infortunio del portiere Dellepiane con una soluzione di ripiego. L'Audace non ha perdonato: reti di Calvillo, e Grassia.

Il Camogli è dovuto andare ai rigori per aver ragione dell'Ossidal Pro Figaro: 1-1 i regolamentari, gol biancoverde di Ansaloni (sei le reti in totale dell'ex Sampdoria, ex aequo con Testini del Quintano: per assegnare il premio si procederà al sorteggio), e Bonavita per i genovesi. Tre rigori realizzati dal Camogli (Risso, Banchieri e Ansaloni), uno solo l'Ossidal (Traxino), e punteggio finale di 4-2 per i levantini. [g. s.]

Causa pioggia il torneo di è diventato «indoor»

Tennis, a Pegli i favoriti restano tutti in corsa

GENOVA. Il torneo di tennis serie B organizzato dal Tennis club Pegli Wimbledon? Fatte le debite proporzioni, anche il direttore del torneo Massimo Gaggero ed i suoi collaboratori sono riusciti a neutralizzare il flagello del maltempo. Ieri le piogge insistenti avrebbero fatto saltare il programma concordato per arrivare alle finali domenica, se non si fosse trovata un'alternativa al coperto ai due campi in terra del Tc Pegli.

La soluzione è stata il campo in erba sintetica messo gentilmente a disposizione dallo «Junior Pegli», che ha ospitato match del singolare maschile e di quello femminile. Il doppio maschile, come è noto, parte infatti soltanto stamattina. Si è verificato il caso di un incontro iniziato sulla terra rossa e concluso sul nuovo terreno: Antonio Altobelli (vincitore dell'ultima edizione, testa di serie nu- 3, cugino dell'ex calciatore ed attuale consigliere comunale bresciano) era, al momento della sospensione per pioggia, in vantaggio sul g Piero Dufour per 6-0, 1-0. L'erba sintetica non ha cambiato di una virgola le sorti dell'incontro: Altobelli ha infilato altri game ed il povero Dufour è stato eliminato senza metterne in carniere neppure uno.

Prima che si dovesse cambiare sede, Landonio aveva eliminato l'americano Gohenaver (7-5 1-6 6-2), mentre la testa serie numero 2, il romeno Nastase, costretto tie-break nel primo set da parte di Valentino, un B2 proveniente da Palermo. Nel torneo femminile, la favorita Inchia è arrivata ai quarti di finale senza alcun patema: 6-1 6-0 alla Saladini. La attende Federica Riccadonna (numero 8), che negli ottavi superato con notevole autorità la torinese Vitali: 6-1 6-3. [d. s.]

Canottaggio: tre medaglie alle regate sull'Arno

La Toscana ha sorriso alla Lni Sestri Levante

LEVANTE. La sezione di Sestri Levante della Lni ha sempre avuto per vantaggio una predilezione speciale: nella sede alla Baia Portobello non hanno dimenticato gli allori raccolti dai vogatori sestresi nel passato anche recente. Figli di tradizione alimentata dalle gesta di marinai che nel remo avevano lo di lavoro, i sestresi hanno ferma intenzione di riportare il club agli antichi fasti.

«Stiamo allevando una covata vogatori di belle speranze - il presidente della Lega di Sestri, Sergio Mori - e mandiamo trasferta perché si facciano le Contiamo in breve tempo di esser competitivi ai massimi livelli». Domenica scorsa, per esempio, sull'Arno erano in programma le regate «Regione Toscana»: tutti i più forti circoli locali in acque, e dato che l'invito era esteso alle regioni vicine, i sestresi han voluto assaggiare la

E il test era significativo, perché con rispetto per i club liguri il campo di partenza offerto dalla Sc Arno tutt'altra cosa. «Per l'allenatore Bruno Catasta e i ragazzi - prosegue Mori - è stato veramente un trionfo. che nelle categorie Allievi C, Cadetti e Ragazzi Dario Tassano ha conquistato un primo posto, Giovanni Dazzi e Stefano Delle Piane un'argento. E Martino Tassano Riccardo Tineo un bronzo. E' ottimo auspicio per l'appuntamento di domenica Osigilia».

La vittoria di due anni fa nel Palio del Tigullio, negli Juniores dell'ultima edizione: la nuova generazione cresce bene. «Ma non dobbiamo dimenticare che seguiamo anche e vela. I nostri corsi estivi ragazzi che vogliono imparare a praticare questi sport, compreso il canottaggio, già aperti». [d. s.]

SPORTFLASH

Slalom, De Micheli vincitore a Garessio

GENOVA. Primo successo stagionale, dopo due secondi posti, per Giampiero Micheli nello slalom in salita Garessio-S. Bernardo, valevole per Coppa Csai di zona e Trofeo Superslalom. Assente il favorito Augusto Cesari, De Micheli su (Earth X)/9 ha lottato con Mozzone (Gmg) e il savonese Cremonesi (Pt1). [g. s.]

Il «Lo Bello» alla Liguria Giovanissimi

GENOVA. La rappresentativa Giovanissimi Gino Andreani ha vinto a Belvedere Marittimo (Cosenza) il 1° torneo «Concetto Lo Bello». In finale 2-0 con l'Emilia (Venturini e Morando i marcatori), mentre in semifinale c'è stato il successo più sofferto con i padroni di della Calabria (1-0 gol di Venturini). [g. s.]

Nervi batte Rapallo nel «Mini-Misaggi»

GENOVA. Il Rapallo è finito secondo al torneo giovanile «Mini-Misaggi» (riservato ai '79-'80) organizzato dal Nervi al Particciolo. I bianconeri sono stati sconfitti in finale locali (9-8). Terzo Chiavari. Ora tocca al 16° «Misaggi» per Under 16, con Bogliasco, Andrea Doria, Nervi, Marneli, Camogli, Quinto, Crocera, Sturla, Lavagna, Arenzano, Arona, Recco. [d. s.]

Argento europeo per Anna Barabino

GENOVA. La genovese Anna Barabino laureata vicecampionessa europea nella 470 femminile in coppia con la napoletana Guerra, a Niewport in Belgio. La prestazione velista è di ottimo auspicio in vista delle Olimpiadi di Barcellona. [d. s.]

OPEL CORSA SWING+

QUEL QUALCOSA IN PIÙ CHE HAI SOLO TU.

Ha l'eleganza di chi non si fa superare da mode passeggere. La vitalità di chi è giovane dentro. Il fascino di chi sa di piacere. È l'ultimo modello della Corsa, fatto su misura per voi. È la nuova Swing Più.

In più ha una dotazione di serie ricchissima: vetri azzurrati, specchietti retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria e regolabili dall'interno, predisposizione per l'autoradio, poggiatesta anteriori, tergilunotto, sedili anteriori reclinabili e cinture di sicurezza regolabili. In più il suo motore di 993 cc consuma pochissimo. E con la versione 1.2i apre la serie di motori catalizzati di Corsa: 1.4i, 1.6i, 1.5D e 1.5TD.

Raggiungerla è più facile di quanto possiate immaginare grazie al finanziamento da 8 milioni senza interessi in 24 mesi o, in alternativa, 1 milione di supervalutazione sull'usato. Passate da un Concessionario Opel, troverete anche Corsa in versione City, Sport, GL Più e GSi. Opel Corsa. Felice chi la guida.

ECCEZIONALE FINANZIAMENTO
8 MILIONI
SENZA INTERESSI IN 24 MESI

ESEMPIO	CORSA SWING+ 3 P. 1.0
PREZZO IVA INCLUSA	10.999.000*
QUOTA CONTANTI	2.999.000
IMPORTO DA FINANZ.	8.000.000
RATA MENSILE x 24	333.000

IN ALTERNATIVA 1 MILIONE** DI SUPERVALUTAZIONE

A DIESEL E TURBODIESEL ESENTI DA LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE

OPEL
GENERAL MOTORS

PIÙ SICURA OPEL
1618-29166

Il nuovo servizio GMAssistance Assistenza, prestabile gratuitamente con il nuovo anche 24 mesi su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vettura assistenza di emergenza stradale, alle spese di allacciamento presso i Concessionari Opel-GM partecipanti.

*Prezzo di listino suggerito chiavi in mano su strada. L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso è valida fino al 31.08.92 per le vetture disponibili presso le rivendite. Vetture usate e Clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla GMAC Italia S.p.A. Spese istruzione pratica L. 250.000. **L. 1.000.000 da supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato acquistato in permuta dai Concessionari Opel.

Eccellente il bilancio del torneo giovanile concluso domenica

Le vittorie di Ospedaletti

«Importanti legami coi grandi club»

OSPEDALETTI. Si spengono i riflettori sulla da edizione del torneo internazionale calcio per ragazzi «Trofeo Città Ospedaletti», che dal al 28 giugno ha tenuto impegnate diciotto formazioni, appartenenti a tre diverse categorie. Ogni sera, sul campo in erba di via Ismart, per l'occasione risistemato e dotato un impianto di illuminazione nuovo di zecca, si sono dati battaglia i giovani calciatori delle classi 1979, '80 e '81, davanti un pubblico sempre più numeroso, costituito di genitori ma anche di appassionati del calcio giovanile.

L'Associazione calcio Ospedaletti ha compiuto uno sforzo organizzativo notevole: basti pensare alla sistemazione logistica di oltre quattrocento atleti accompagnatori, ma i risultati immediatamente fatti vedere. La notorietà del torneo ha ampiamente superato gli provinciali, tanto che, in occasione delle finali, sugli spalti del campo sportivo comunale di Ospedaletti erano presenti oltre mille spettatori, un autentico record per gare di settore giovanile.

L'alto livello tecnico della manifestazione è garantito dalla presenza di grandi club il Milan e la Sampdoria, che infatti si sono aggiudicati il trofeo nelle categorie 1980 e 1981, ma non sono mancate le sorprese legate a formazioni francesi (il Nice Cavigal ha in mostra alcuni elementi di indubbio valore) e soprattutto locali, con una particolare menzione per l'Imperia 67, vittoriosa classe 1979 e per l'Ospedaletti che si ben comportato in tutte e tre le categorie, piazzandosi al secondo posto nel torneo «Pulcini».

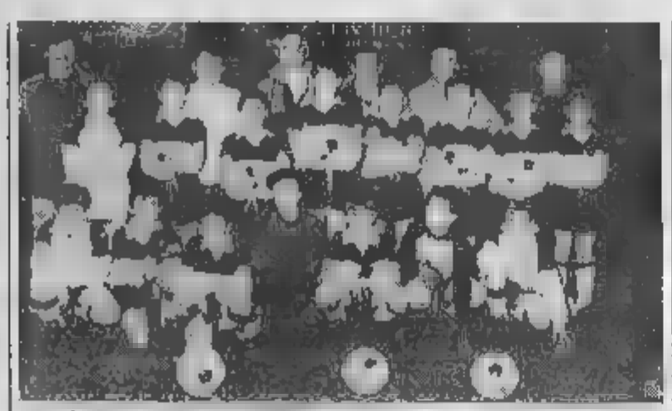
Dice Claudio Ozenda, che ha diretto il comitato organizzatore, nei primi giorni del torneo è stato eletto presidente della società cio: «La manifestazione ha avuto un positivo sotto tutti gli aspetti, anche grazie al notevole apporto dell'amministrazione comunale. E' un successo che premia i nostri sforzi, ci fornisce l'energia necessaria per proseguire su questa strada. Il nostro impegno è volto a valorizzare sempre di più i giovani, ed un come questo costituisce la vetrina ideale per i ragazzi delle formazioni Pulcini, Esordienti junior ed Esordienti. Il contatto con grandi club, inoltre, non può che esserci di aiuto. In questi due anni abbiamo stretto legami con alcune società di serie A, che provvedono visionare continuità i nostri atleti e, in alcuni casi, richiedono i migliori per la partecipazione campionati tornei».

Anche la manifestazione appena conclusa ha p ad un palo di elementi del club neroarancio di mettersi in evidenza davanti agli osservatori di grandi società. La mezzala Simone Siciliano, classe 1979, è stata ripetutamente richiesta Sampdoria, Juventus e Milan, probabilmente vestirà in futuro proprio la casacca nera. Stessa sorte pare riservata anche al centrocampista Michele Borgna, classe 1980.

A poche ore dalla fine del 2° Trofeo Città di Ospedaletti si comincia pensare all'edizione '93, come sottolinea stesso presidente Ozenda: «Con simili premesse, abbiamo l'obbligo di continuare e se possibile di migliorare. Per la prossima edizione abbiamo in programma un ampliamento del torneo, con un maggior coinvolgimento di di serie A B, quest'anno impegnate nel Memorial Scirea, organizzato dalla Juventus. Ha intanto già dato la sua adesione il Marsiglia, club dotato di un settore giovanile fortissimo, e siamo in trattative per ottenere la partecipazione di squadre spagnole e tedesche a sempre maggior conferma delle caratteristiche internazionali della manifestazione. Entro il mese di giugno del 1993 dovremmo risolvere gli ultimi problemi logistici, avere a disposizione i nuovi spogliatoi, per i quali il Comune ed il Coni hanno già garantito lo stanziamento necessario».

Intanto l'Ospedaletti si appresta ad affrontare rinnovato entusiasmo la prossima stagione sportiva, che vedrà i giocatori in maglia neroarancio impegnati su molteplici fronti, dalla Seconda categoria regionale alla Scuola calcio.

Luca



Giovani protagonisti del torneo: dall'alto Ospedaletti, Sampdoria e Nice Cavigal

E' già futuro

«Stage» estivo e il sogno Samp

OSPEDALETTI. In pochi anni l'Ospedaletti riuscito costituire un settore giovanile invidiabile, sia per i risultati che per il numero di ragazzi impegnati. La società neroarancio gestisce infatti oltre 150 giovani, impegnati in tutte le categorie e seguiti da tecnici di provata esperienza e competenza.

Nella stagione sportiva appena conclusa l'Ospedaletti ha conquistato ben tre titoli provinciali Esordienti, Esordienti junior e Pulcini, allenate rispettivamente da Bruno Cattaneo, Giampiero Zunino e Piero Mellano. Si tratta di una rie di risultati che consentono al sodalizio di via Ismart migliorare ulteriormente per i prossimi tornei la propria organizzazione a livello giovanile.

Da quest'anno infatti si avvarrà della collaborazione tecnica della Sampdoria e gli atleti potranno usufruire, oltre che del campo in erba per gare e allenamenti, anche di istruttori della Federazione Italiana Nuoto per corsi interdisciplinari. 3 al agosto, inoltre, tutti i giovani neroarancio no modo di frequentare lo stage di preparazione Limone Piemonte, sotto la dei tecnici.

I quadri tecnici sono stati confermati in blocco, l'inserimento di Paolo Barale proveniente dall'Argentina, e dell'ex Carlin's Scotton: si occupe- della scuola calcio. Dice il presidente Ozenda: «Siamo in attesa del via libera parte del Comitato regionale per la disputa dei Giovanissimi regionali. La risposta dovrebbe giungere nei prossimi giorni, appena verrà eletto il nuovo Comitato. In ogni al via del torneo Giovanissimi provinciale». [L. a.]

ASSOCIAZIONE CALCIO

SETTORE GIOVANILE
Campione Provinciale cat. esordienti
Campione Provinciale cat. esordienti jr.
Campione Provinciale cat. pulcini

IL **GIOVANILE** dell'A.C. Ospedaletti avvarrà parte dalla stagione 1992/93 della collaborazione tecnica della **U.S.**

SETTORE GIOVANILE si avvarrà inoltre della collaborazione di istruttori della Federazione Italiana nuoto per corsi interdisciplinari

IL **GIOVANILE** organizza per gli iscritti dal 23 al 29 agosto '92 uno stage di preparazione a Limone Piemonte

IL SETTORE garantisce agli atleti l'assistenza medica in campo

IL SETTORE GIOVANILE agli iscritti il trasporto da Sanremo a Ospedaletti

LA STAGIONE 1992/93 TI ATTENDE PER IL «PIU' BEL GIOCO DEL MONDO»
Le iscrizioni sono già aperte
L'A.C. Ospedaletti ti porge il benvenuto
con entusiasmo e simpatia già da oggi

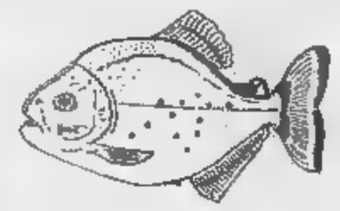
FORZA OSPEDALETTI!!!
L'A.C. OSPEDALETTI - C.SO MARCONI, 12 - TEL. 50.59.00-68.31.21

SAMMONTANA
GELATI ALL'ITALIANA

CONCESSIONARIA
R.P.R. SAS
di
RAIMONDO ROBERTO C.

Strada Valle Granda 42
Tel. 0184/689806 - OSPEDALETTI

IL PIRANHA
RISTORANTE - PIZZERIA
(EX BELLAVISTA)



NUOVA GESTIONE

APERTO LA SERA

DOMENICA TUTTO IL GIORNO - CHIUSO IL LUNEDI'
Via D'Annunzio, -
Tel. 0184/532.785

LAVORAZIONE VETRI CRISTALLI SPECCHI
PRODUZIONE: VETRI ISOLANTI SERRAMENTI IN ALLUMINIO IN VERNICIATI ED ANODIZZATI
ITAL KRISTAL
di ANGELO DI RIDOLFO & C. S.N.C.

PREMIO ITALIA CHE LAVORA

VIA DEI GAROFANI, 9 - TEL. 0184/68.31.41 (sopra ex circuito) - 18014 OSPEDALETTI

FIME S.R.L.
ILLUMINAZIONE
SISTEMI ANTIFURTO
VIDEO - CITOFONIA

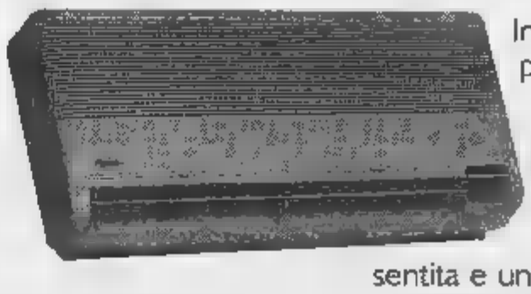
FORNITURE
INGROSSO
MATERIALE
ELETTRICO

SANREMO — Via. P. Barabino,
Tel. (0184) 64712/3 - Fax 658205

ARMA DI TAGGIA — Via Levà, 95
Tel. (0184) 448334 - Fax 448747

IMPERIA — Via Buonarrotti, 36/42
Tel. (0183) 290735/52 - Fax. 290752

Condizionatori Riello.
Non li trovate
in un negozio qualsiasi.



In un condizionatore split da parete Riello troverete il condizionamento ideale per ogni appartamento, negozio o ufficio; troverete un prodotto facilmente installabile, troverete una silenziosità mai sentita e una capacità di adattarsi ad ogni situazione, anche riscaldamento nelle mezze stagioni. Ma non lo troverete in un negozio qualsiasi. Solo, presso gli specialisti Riello. Gli unici in grado di dare un servizio ed una consulenza al di sopra di ogni aspettativa.

I condizionatori da parete,
tutta la nuova gamma Riello, si trovano
solo presso gli specialisti .

AGENZIA: **rag. Bruno Casale**
Corso Regina Margherita, 37
18014 Ospedaletti (IM)
Tel. 0184/689395

RIELLO

Eccellente il bilancio del torneo giovanile concluso domenica

Le vittorie di Ospedaletti

«Importanti legami coi grandi club»

OSPEDALETTI. Si spengono i riflettori sulla seconda edizione del torneo internazionale di calcio per ragazzi «Trofeo Città di Ospedaletti», che dal 20 giugno scorso ha tenuto impegnate diciotto formazioni, appartenenti a tre diverse categorie. Ogni sera, sul campo in erba via Isnart, per l'occasione risistemato e dotato di un impianto di illuminazione nuovo di zecca, si dati battaglia i giovani calciatori delle classi 1979, '80 e '81, davanti ad un pubblico sempre più numeroso, costituito di genitori ma anche di appassionati del calcio giovanile.

L'Associazione calcio Ospedaletti ha compiuto uno sforzo organizzativo notevole: basti pensare alla sistemazione logistica di oltre quattrocento atleti e accompagnatori, ma i risultati si immediatamente fatti vedere. La notorietà del torneo ha ampiamente superato gli ambiti provinciali, tanto che, in occasione delle finali, sugli spalti del campo sportivo comunale di Ospedaletti erano presenti oltre mille spettatori, un autentico record per gare di settore giovanile.

L'alto livello tecnico della manifestazione è stato garantito dalla presenza di grandi club come il Milan e la Sampdoria, che infatti si sono aggiudicati il trofeo nelle categorie 1980 e 1981, ma sono mancate le sorprese legate a formazioni francesi (il Nice Cavigal ha o in mostra alcuni elementi di indubbio valore) e soprattutto locali, con una particolare menzione per l'Imperia 87, vittoriosa nella classe 1979 per l'Ospedaletti che si è ben comportato in tutte e tre le categorie, piazzandosi al secondo posto nel torneo «Pulcini».

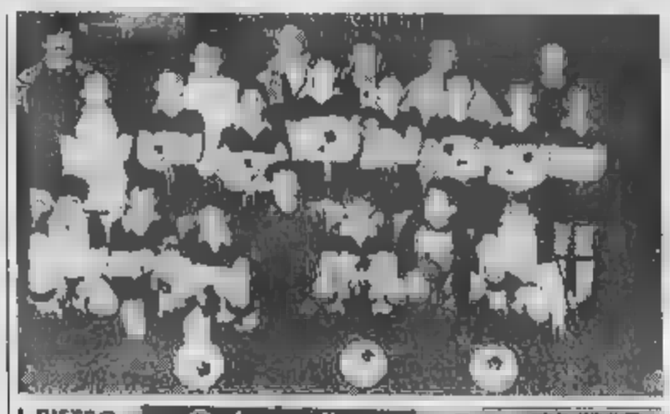
Dice Claudio Ozenda, che ha diretto il comitato organizzatore, proprio nei primi giorni del torneo è stato eletto presidente della società neroarancio: «La manifestazione ha avuto esito positivo sotto tutti gli aspetti, anche grazie al notevole apporto dell'amministrazione comunale. E' successo che premia i nostri sforzi, e ci fornisce l'energia necessaria per proseguire su questa strada. Il nostro impegno è volto a valorizzare sempre di più i giovani, ed torneo come questo costituisce la vetrina ideale per i ragazzi delle formazioni Pulcini, Esordienti junior Esordienti. Il contatto grandi club, inoltre, non può che esserci di aiuto. In questi due anni abbiamo stretto legami con alcune società di A, che provvedono a visionare con continuità i nostri atleti e, in alcuni casi, richiedono i migliori per la partecipazione campionati tornei».

Anche la manifestazione appena conclusa ha permesso ad un paio di elementi del club neroarancio di mettersi in evidenza davanti agli osservatori di grandi società. La mezzala Simone Siciliano, classe 1979, è stato ripetutamente richiesta da Sampdoria, Juventus Milan, è probabilmente vestirà in futuro proprio la rossonera. Stessa sorte pare riservata anche al centrocampista Michele Borgna, classe 1980.

A poche ore dalla fine del Trofeo Città di Ospedaletti comincia a pensare all'edizione '93, come sottolinea stesso presidente Ozenda: «Con simili premesse, abbiamo l'obbligo di continuare possibile migliorare. Per la prossima edizione abbiamo in programma ampliamento del torneo, un maggior coinvolgimento società di serie A e B, quest'anno impegnate nel Memorial Scirea, organizzato dalla Juventus. Ha intanto già dato la sua adesione il Marsiglia, club dotato di un settore giovanile fortissimo, e siamo in trattativa per ottenere la partecipazione di squadre spagnole tedesche e sempre maggior conferma delle caratteristiche internazionali della manifestazione. Entro il di giugno del 1993 dovremmo anche risolvere gli ultimi problemi logistici, e avere a disposizione i nuovi spogliatoi, per i quali il Comune ed il Coni hanno già garantito lo stanziamento necessario».

Intanto l'Ospedaletti si appresta ad affrontare con rinnovato entusiasmo la prossima stagione sportiva, che vedrà i giocatori in maglia neroarancio impegnati su molteplici fronti, dalla Seconda categoria regionale alla Scuola calcio.

Luca Amoretti



Giovani protagonisti del torneo: dall'alto Ospedaletti, Sampdoria e Nice Cavigal

E' già futuro

«Stage» estivo e il sogno Samp

In pochi anni l'Ospedaletti è riuscito a costituire settore giovanile invidiabile, sia per i risultati che per il numero di ragazzi impegnati. La società neroarancio gestisce infatti oltre 150 giovani, impegnati in tutte le categorie seguiti da tecnici prova esperienza e competenza.

Nella stagione sportiva appena conclusa l'Ospedaletti ha conquistato ben tre titoli provinciali con Esordienti, Esordienti junior Pulcini, allenate rispettivamente da Bruno Cattaneo, Giampiero Zunino Piero Mellano. Si tratta di una serie di risultati che consentono al sodalizio via Isnart di migliorare ulteriormente per i prossimi tornei la propria organizzazione a livello giovanile.

quest'anno infatti avvarrà della collaborazione tecnica della Sampdoria e gli atleti potranno usufruire, oltre che del campo in erba per gare e allenamenti, anche di istruttori della Federazione Italiana Nuoto per corsi interdisciplinari. Dal 23 al 29 agosto, inoltre, tutti i giovani neroarancio avranno di frequentare stage di preparazione Limone Piemonte, sotto le dei ici.

I quadri tecnici sono stati confermati in blocco, con l'inserimento di Paolo Berale proveniente dall'Argentina, e dell'ex Carlin's Scotton: si ranno della scuola calcio. Dice il presidente Ozenda: «Siamo in attesa del via libera da parte del Comitato regionale per la disputa dei Giovanissimi regionali. La risposta dovrebbe giungere nei prossimi giorni, non appena verrà eletto il Comitato. In ogni caso saremo al via torneo Giovanissimi provinciale». [l. a.]

ASSOCIAZIONE CALCIO OSPEDALETTI

GIOVANILE

Campione Provinciale esordienti
Campione Provinciale cat. esordienti jr.
Campione Provinciale cat. pulcini

IL SETTORE GIOVANILE dell'A.C. Ospedaletti si avvarrà a partire dalla stagione 1992/93 della collaborazione tecnica della **U.S. SAMPDORIA**

IL SETTORE GIOVANILE si avvarrà inoltre della collaborazione di istruttori della Federazione Italiana nuoto per corsi interdisciplinari

IL SETTORE GIOVANILE organizza per gli iscritti dal 23 al 29 agosto '92 stage di preparazione Limone Piemonte

SETTORE GIOVANILE garantisce agli atleti l'assistenza medica campo

SETTORE GIOVANILE assicura agli iscritti il trasporto Sanremo Ospedaletti

LA STAGIONE 1992/93 TI IL «PIU' BEL GIOCO DEL MONDO»

Le già aperte

L'A.C. Ospedaletti ti porge il benvenuto con entusiasmo e simpatia già da

FORZA OSPEDALETTI!!!!

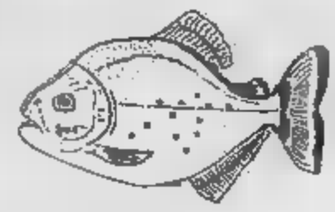
L'A.C. OSPEDALETTI C.SO MARCONI, 12 - TEL. 50.59.00-68.31.21

SAMMONTANA
GELATI ALL'ITALIANA

CONCESSIONARIA
R.P.R. SAS
di
RAIMONDO ROBERTO & C.

Strada Valle Granda 42
Tel. 0184/689806 - OSPEDALETTI

IL PIRANHA
RISTORANTE - PIZZERIA
(EX BELLAVISTA)



NUOVA GESTIONE

APERTO LA SERA

DOMENICA TUTTO IL GIORNO - CHIUSO IL LUNEDI'
Via D'Annunzio, 190 -
Tel. 0184/532.785

LAVORAZIONE VETRI CRISTALLI SPECCHI
PRODUZIONE: VETRI ISOLANTI ENTI IN ALLUMINIO IN GENERE VERNICIATI ED ANODIZZATI

ITAL KRISTAL
di ANGELO DI RIDOLFO & C. S.N.C.

PREMIO ITALIA CHE LAVORA

VIA DEI GAROFANI, 9 - TEL. 0184/68.31.41 (sopra circuito) - 18014 OSPEDALETTI

Condizionatori Riello.
Non li trovate in un negozio qualsiasi.

In un condizionatore split da parete Riello troverete il condizionamento ideale per ogni appartamento, negozio o ufficio; troverete un prodotto facilmente installabile, troverete una silenziosità mai sentita e una capacità di adattarsi ad ogni situazione, anche al riscaldamento nelle mezze stagioni. Ma non lo troverete in un negozio qualsiasi. Solo, presso gli specialisti Riello. Gli unici in grado di dare un servizio ed una consulenza al di sopra di ogni aspettativa.

I condizionatori da parete, tutta la nuova gamma Riello, si trovano solo presso gli specialisti Riello.

AGENZIA: **rag. Bruno Casale**
Corso Regina Margherita, 37
18014 Ospedaletti (IM)
Tel. 0184/689395

RIELLO

FIME S.R.L.
ILLUMINAZIONE
SISTEMI ANTIFURTO
VIDEO - CITOFONIA

SANREMO — Via P. Barabino, 6 — Tel. (0184) 64712/3 - Fax 658205

ARMA DI TAGGIA — Via Levà, 95 — Tel. (0184) 448334 - Fax 448747

IMPERIA — Via Buonarrotti, 36/42 — Tel. (0183) 290735/52 - Fax. 290752

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 102
OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 2 Luglio 1992 pag. 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689
18014 OSPEDALETTI (IM)
RIELLO
CONDIZIONA
BRUNO CASALE

Per la pulizia del cimitero di Sanremo ieri è stato interrogato l'ex sindaco Pippione

Appalto sospetto, sfilata di testi

L'attuale consigliere regionale della dc è stato ascoltato dai magistrati in qualità di testimone
I giudici hanno deciso di convocare anche i componenti delle due giunte guidate da Onorato Lanza

SANREMO. Leo Pippione, ex sindaco, testimone eccellente sul «caso cimiteri». Il consigliere regionale dc ha salito i gradini del palazzo di Giustizia alle 16 di ieri. Per un'ora, ha risposto alle domande del sostituto procuratore Paola Calleri sull'appalto sospetto da 460 milioni per la pulizia dei camposanti alla Foce e in Valle Armea. «Una consulenza tecnica, nient'altro», spiega Pippione che rimane estraneo al quadro delle indagini. Col suo interrogatorio, si chiude il cerchio della giunta '90, «madre» della pratica. E si annuncia la prossima sfilata in Procura dei due governi Lanza.

E' la 14ª «puntata» di un'inchiesta che dura almeno tre mesi e già conta due avvisi di garanzia per «abuso in atti d'ufficio»: il primo, nei confronti di Cesare Gandelli, imprenditore del ramo-rifiuti, titolare della ditta Serigi, vincitrice dell'appalto incriminato; e l'altro indirizzato al consigliere dc Agostino Carnevale, già imputato sul fronte delle presunte tangenti al Festival. Prima di Leo Pippione, il magistrato aveva ascoltato gli imprenditori Carlo Ghilardi, Davide Torre e lo stesso Cesare Gandelli; poi i funzionari del Comune Luigi Tennirelli (ex segretario generale), Giuseppina Casirati e Gianfranco Barillari. E ancora: gli ex assessori (all'epoca della gara bandita dal Comune) Agostino Carnevale (Patrimonio), Piero Delaude (Bilancio), Carlo Conti (Urbanistica), Alfredo Manelli (Polizia amministrativa). Infine Guido Goya e Gian Luigi Pancotti (quest'ultimo, interpellato per due volte dai magistrati), approdati l'altro giorno agli uffici di via Anselmi.

E' lo stesso Pippione ad annunciare il giro di boa delle indagini: «Gli inquirenti hanno convocato la giunta della vecchia amministrazione. Ora tocca alle nuove. Sarà un'altra sfilata di politici. E ancora una grandinata di domande sulla procedura di un appalto che - secondo l'accusa - ancora contiene troppe zone d'ombra. Ieri, è toccato a Pippione il ruolo di grande-chiave alla ricerca di eventuali inghippi e «favori». «Ricordo bene il "caso" - precisa l'ex sindaco -, la pratica fu approvata nel mese del '90, ma divenne esecutiva solo a ottobre. Alle società vincitrice erano destinati circa 160 milioni, con un incarico annuale rinnovabile per tre volte». Un «business» di tutto rispetto, agli occhi degli inquirenti. Ma che secondo Pippione sarebbe più magro di quanto finora si è detto: «Bisogna tenere presente che la somma stanziata basta appena a pagare gli stipendi di quattro operai». Tutto regolare? Quattordici interrogatori non sono bastati a convincere gli investigatori. Anzi. La matassa del «caso Serigi» si è sempre più intricata. Mentre l'inchiesta avanza su quattro binari.

L'ex sindaco Leo Pippione mentre si reca a palazzo di giustizia per essere interrogato, come testimone, sul caso-cimiteri

La prima pista è una lettera-denuncia arrivata tre mesi sulla scrivania del magistrato. E' il «via» alle indagini. Il foglio illustra una gara d'appalto illegale, organizzata per favorire la società di Gandolfi. Tutto si svolge ai primi del '90, col cambio della guardia nel servizio di pulizia dei cimiteri di Sanremo: all'Ufficio ecologia del Comune subentra la «Serigi». Poi, la seconda traccia seguita dagli inquirenti: la testimonianza di alcuni imprenditori. Fra questi, Ghilardi: «Si è trattato di un pasticcio, una gara d'appalto senza carte da bollo e con un'iscrizione falsificata». Terzo binario. Una raffica di sequestri negli scaffali dell'ufficio delibere, a palazzo Bellevue. L'ultimo blitz, lunedì, quando il bruciaccio delle pratiche approvate nel marzo del '92 è passato dalle mani dei funzionari comunali a quelle degli inquirenti. E' la prova del nove. Ora l'inchiesta si dilata.

Michele Policino

COMMISSARIO

Il prefetto si è insediato

Ieri si è svolto il passaggio di consegne per la gestione della casa da gioco tra la Sgt e l'ex questore Umberto Lucchese, inviato dal ministero. A PAGINA 42

Serata di gala col cantautore grande attesa nel Principato

Il primo di tre concerti è in programma domani alla Sale des Etoiles: la performance proseguirà sabato e domenica. L'autore di «Gelato al limone» e «Azzurro» in Francia è amato e seguito da un pubblico vastissimo. Per assistere al gala di domani è indispensabile lo smoking: l'ingresso costa milleduecento franchi. A PAGINA 45

Sono due commercianti e un giovane procuratore legale, subito rilasciati: l'operazione della polizia

Albenga, tre arresti per tentata estorsione

Chiedevano 150 milioni per liberare una villa presa in affitto

ALBENGA. Tre persone arrestate per tentata estorsione ad Albenga. Tra di loro anche un procuratore legale, Franco Vazio, anni, sposato, abitante in via Leonardo da Vinci 44. E' il legale degli altri due arrestati, Ferdinando Pivieri, 45 anni, abitante con la moglie Mariella De Marchi, in via Vecchia Morella. I sono stati prelevati martedì dall'ufficio di Vazio in viale Martiri della Libertà dagli uomini della squadra mobile di Savona. A decidere l'arresto il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti.

La vicenda ha portato all'arresto dei tre si inizia qualche settimana fa. Giovanni Bonavera, 57 anni, abitante in viale Patrioti 165, proprietario di un complesso turistico e della villetta a due piani dove un appartamento di 100 metri quadrati è affittato ai Pivieri, si rivolge alla magistratura. Al giudice Tiziana Parenti racconta di essere vittima di un tentativo di estorsione. Per lasciare libero l'appartamento i Pivieri chiedono milioni. Il giudice consiglia a Bonavera di fingere di accettare il ricatto.

Franco Vazio, 30 anni

Martedì la scatta la trappola. Giovanni Bonavera in banca scortato da due agenti della mobile e ritira 150 milioni in biglietti da 100 mila. Le banconote vengono registrate. Nel tardo pomeriggio l'appuntamento i Pivieri nello studio dell'avvocato Vazio. Bonavera lascia la valigia dentro i milioni, saluta ed esce. Fuori dal palazzo mazionano gli uomini della squadra mobile. Vedono Bonavera intervengono. Salgono al secondo piano e fanno irruzione nello studio del procuratore legale.

I tre vengono arrestati. Sono le 20,15. Per Franco Vazio, Ferdinando Pivieri e Mariella De Marchi si aprono le celle di sidella questura di Savona. Ieri mattina il sostituto procuratore Repubblica di Savona Tiziana Parenti li ha interrogati contestandogli l'accusa di tentata estorsione. Dopo l'interrogatorio i tre stati rilasciati perchè esiste più il pericolo di inquinamento delle prove. **(s. p.)**

Lo scandalo dei rifiuti gli altri interrogatori

SAVONA. «No comment». Nell'inchiesta sul compattamento dei rifiuti ospedalieri del Santo Corona di Pietra Ligure, che ha portato agli arresti dell'assessore regionale alla Sanità, Rosario Bellasio, dell'amministratore straordinario della V Usl, Mario Damonte, del dinatore sanitario, Pi Busetti (questi ultimi due già stati rimessi in libertà) e all'invio di un avviso di garanzia al coordinatore amministrativo Giorgio Panerai, è arrivato il momento del silenzio.

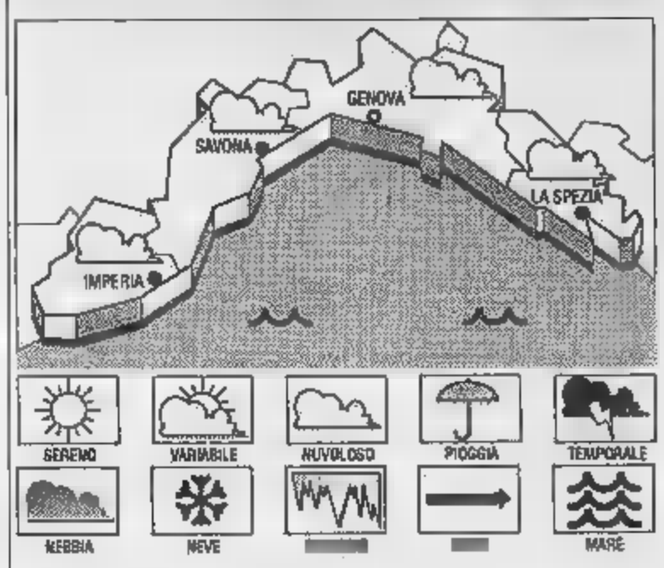
Non parla il giudice indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che martedì interrogato a lungo l'avvocato Bellasio. parlano i difensori degli imputati.

«Di questa vicenda avete scritto troppo - ha detto ieri il giudice Giorgi - ad esempio non capisco come abbia fatto ad uscire la storia del dieci per cento che sarebbe stato chiesto a Casanova. Io posso solo confermare che è emerso qualcosa di nuovo, però da valutare».

Il ritorno (previsto per sabato) del pubblico ministero che indaga sulla vicenda, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, dovrebbe consentire una ripresa e pieno indagini.

(c. v.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale miglioramento con ampie schiarite, moderato, mosso, temperatura in aumento. **Tendenza per domani:** ulteriore miglioramento.

DI IERI. temperatura del mare 22° C, umidità relativa 75-80%, vento Sud-Est 15-20 km/h, mare leggermente mosso, nuvoloso-coperto, pioggia 0,4, pressione barometrica 1014 mb (in lieve aumento).

DI

Genova		min
Savona	max 24	min 17
Imperia	22	min 17

UN ANNO FA
Max: **26**; min: **18**. Temp. del mare **22**.

Il **Sole** sorge alle 5,50 e tramonta alle 21,14. La **Luna** si leva alle 8,09 e cala alle 22,35 (fase crescente)

I sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nel fine settimana previsto ancora maltempo

Un temporale sopra luglio per il turismo è già crisi

SANREMO. Anche i primi giorni di luglio sono destinati a non vedere il solo dominatore incontrastato sulle spiagge del Ponente. Dopo le piogge intense di ieri anche per domenica prossima è infatti previsto l'arrivo di una perturbazione. Conseguenze dirette: pioggia sul litorale e temperature in diminuzione.

«La situazione è instabile - dicono "Meteocost", a Portosole -. Per i prossimi giorni, dopo parentesi di bel tempo prevista per la giornata di venerdì, il tempo continuerà ad essere variabile fino a domenica». Proprio per il fine settimana del 5 luglio la previsione non è delle migliori: pioggia e maltempo su tutta la Riviera.

Anche le temperature sono in netta diminuzione e più basse rispetto alla media stagionale. Ieri, massima e minima sono rimaste comprese tra i 18 e i 20 gradi contro quelle dello scorso anno valutabili tra i 26 e i 23. In totale, nella città fiori, sono scesi più di cinque litri e mezzo di pioggia per metro quadrato.

L'effetto pioggia continua ad avere ripercussioni negative anche per quanto riguarda l'economia. Spiagge locali del lungo sono deserti e i gestori, nonostante l'inizio dell'e-, fanno certo buoni affari. I turisti stentano infatti ad arrivare incalzati da bollettini meteorologici del scoraggianti.

La pioggia è diventata quindi la protagonista negativa dell'estate. Le precipitazioni hanno comunque anche qualche vantaggio: rallentano infatti il fenomeno siccità alimentando le vene idriche dell'entroterra e scoraggiano l'entrata in azione dei piromani che ogni anno provocano decine incendi che distruggono ettari di vegetazione mediterranea.

Forse, solo dalla prossima settimana il tempo si metterà al meglio. Intanto in Riviera aspetta l'inizio di un'estate.

[g. ga.]

BRUNO CAUDA SNC
di CACCIATORE ROBILIA & C.
- Corso Mazzini, - Tel.
Centro installazione climatizzatori
AUTOCLIMA - TUTTE LE
Allarmi ed antifurti con antiscanner
ed avvisatori a distanza
SPYBALL MED
Radiotelefoni cellulari
MOTOROLA
Autoradio
ALPINE
GEMINI
ALPINE
MOTOROLA

Il caso del grattacielo contestato discusso l'altra sera dal Consiglio comunale

Si alla torre, ma con riserva

Approvata tra molti dubbi la pratica per la costruzione dell'altissimo edificio in via Schiva Resta però congelata in attesa del nuovo piano regolatore. I Verdi: «E' un pasticcio politico»

IMPERIA. Aveva provocato una scintilla, che stava per frantumare l'amministrazione comunale di Imperia: disinnescata dopo qualche settimana di trattative, la mina vagante, costituita dal grattacielo dell'ex Renzetti, è tornata in Consiglio ed è stata discussa a notte fonda. Era l'una passata, quando la pratica è stata approvata, con una sorta di compromesso, destinato a alimentare nuove polemiche e a lasciare in sospeso, per il momento, ogni decisione definitiva sulla «torre» di via Schiva: sarà costruita o no? Il dubbio resta.

La situazione è confusa, a Gabriella Badano, esponente del gruppo verde, la definisce allibita «un pasticcio politico, e dei peggiori». Tra chi vorrebbe attendere il piano regolatore (il psi e la parte della dc legata a Gramondo) e chi, invece, spinge per la realizzazione (la corrente dc che fa riferimento al sindaco Scajola), ha prevalso l'incertezza: con la significativa astensione dell'assessore socialista Lanteri, presidente della Commissione edilizia, e il voto contrario della minoranza, le controdeduzioni alle osservazioni sul piano particolareggiato di iniziativa privata sull'area Renzetti, sono state approvate.

Ma, a qui sta la sorpresa, la delibera sarà attuata, nell'attesa che, pare entro agosto, sia pronta la bozza del nuovo strumento urbanistico. Il fascicolo, non sarà trasmesso in Regione, per gli atti del caso. Perché, allora, sottoporre l'argomento al vaglio del Consiglio comunale? «Perché così non è stato disperso l'iter burocratico sinora acquisito», spiega il vicesindaco Giuseppe Corradi. Un bizantinismo, che ha destato perplessità dell'opposizione e apprensioni alla Domas, l'immobiliare a capitali italo-monegaschi autrice del progetto di cui sta già realizzando la prima parte.

Continua a discutere il progetto del grattacielo nell'ex area Renzetti

Il timore degli imprenditori è che, finito l'albergo a quattro stelle (con 60 c... ristorante di lusso, sala congressi e tre piani sotterranei di parcheggio, oltre al centro commerciale a pianterreno), decollato ostacoli con la Conferenza dei servizi per le celebrazioni colombiane, i dieci piani superiori, destinati ad abitazione o uffici, non vengano più autorizzati, e i lavori a blocchino. Un rischio remoto, tuttavia, perché un recente parere della Regione riduce sensibilmente il centro storico, cioè l'area sottoposta ai vincoli più severi, e il complesso dell'ex Renzetti è fuori, pure per poco.

Adesso, c'è almeno mese tempo per uscire dal guado e trovare soluzione definitiva (sì al grattacielo, o questo caso inserendolo nel piano regolatore; oppure no, a la Lega per l'Ambiente sospetta che l'hotel possa anche sformato in un residence, «specie se qualcuno si dimenticasse accatastarlo come albergo»), per sbloccare la vertenza, o nell'altro. Il psi, con alcuni dc dubbiosi, caldeggia la tesi secondo cui, alla vigilia dell'adozione piano, strumento di disciplina urbanistica, non è opportuno procedere a interventi edilizi così massicci.

L'altra sera, a Palazzo, si è parlato anche dell'Amat. Il settore acquedotto presenta un utile di milioni (7959 milioni i costi, 7968 i ricavi), quello dei parcheggi pure: i parchimetri hann... milioni, largo San Francesco 129, l'ex Sasso 100. Ma il ramo trasporti voragine: le perdite ammontano a un miliardo e 145 milioni. «I contributi statali sono diminuiti, e per ripianare il disavanzo faremo mutuo, il 65% a carico dello Stato», spiega Domenico Gandolfo, consigliere incaricato al Bilancio.

Stefano Delfino

Giallo in porto

Suicidio o scherzo a Imperia?

IMPERIA. Una carta d'identità che riporta la foto sbiadita di donna anziana. Un biglietto con alcune frasi, scritte calligrafia incerta: «Ho deciso di gettarmi in mare e farla finita». Foto e messaggio sono stati trovati l'altra notte da alcuni giovani, su una panchina del molo lungo di Porto Maurizio. I ragazzi, temendo il peggio hanno immediatamente avvertito la polizia, che ha inviato una pattuglia. Sono scattate le ricerche, portate avanti con l'ausilio di mezzi navali: na traccia comunque della presunta suicida.

I Vigili del fuoco hanno utilizzato potenti fari per illuminare i fondali vicini agli scogli, senza risultato. Il tratto di mare davanti alla Marina è stato perlustrato diverse volte dalle motovedette carabinieri, Guardia costiera e polizia marittima. Un sub della polmare, Paolo Segreto, si è immerso per esaminare da vicino rocce e anfratti. Si teme che il corpo possa essere stato trascinato al largo dal gioco delle correnti.

Rimane da un'altra ipotesi: quella di uno scherzo di cattivo gusto. L'eventualità non viene scartata dagli inquirenti, che stanno comunque cercando risalire all'identità pensionata ritratta foto. Il mistero appare comunque lontano dalla soluzione, nonostante lo sforzo delle squadre di soccorso.

v.]

Furto a Prelà

In Comune rubati 5 milioni

Il sindaco Angelo Pisani

PRELA'. Furto con scasso al Comune di Prelà. I ladri, entrati l'altra notte forzando serratura, hanno portato via milioni, custoditi in una cassaforte. Per aprirla hanno utilizzato un spiede di porco». Dice il sindaco Angelo Pisani: «Sono entrati in azione dopo le 23, quando si è chiusa la seduta del Consiglio comunale. Hanno sottratto i soldi che gli utenti versano per pagare i diritti di segreteria». [m. v.]

Summit sindacale

Autoporto un piano per il '93

IMPERIA. Dai sindacati di Imperia parte una proposta per fornire garanzie ai lavoratori dell'autoporto di Ventimiglia, in vista dell'abbattimento delle barriere doganali, nel '93. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati a Genova l'assessore regionale ai Trasporti, Francesco Baudone, per discutere dei problemi legati al futuro della struttura.

Spi Franco Pullia, della Cisl: «Abbiamo invitato la Regione a fare pressioni sul governo affinchè vari un programma operativo sull'occupazione nelle aree di frontiera, mettendo in pratica la risoluzione votata all'unanimità dal Parlamento europeo. Tra i punti dell'accordo, anche l'estensione ai lavoratori di imprese private dei benefici riservati ai dipendenti doganali; la riqualificazione del personale, tenendo conto delle esigenze di ciascuno; indennizzi per la perdita del posto di lavoro e aiuti per la riconversione delle aziendes.

Aggiungo: «Le questioni relative all'autoporto Ventimiglia devono essere collegate altre realtà della zona, come gli aeroporti di Nizza e Villanova d'Albenga e lo scalo portuale di Imperia, che dovranno essere inseriti nella nota aggiuntiva al piano regionale dei trasporti».

L'assessore Baudone ha concordato con la linea programmatica dei sindacati, convocando una nuova riunione, per metà mese. [a. f.]

Ieri a Oneglia

Colto da infarto è salvato dai carabinieri

IMPERIA. Deve la vita al pronto intervento dei carabinieri di Diano Marina, che gli hanno prestato i primi soccorsi dopo averlo visto accasciarsi a terra, colpito da ictus. Giovanni Frassi, 69 anni, ex preside della scuola media Boine di Imperia, si è sentito male ieri mattina nelle vicinanze di Borgo Peri. Ai militari si sono presto affiancati due vigili urbani, accorsi in aiuto dell'uomo. E' poi intervenuta un'ambulanza della Croce Bianca, che l'ha trasportato all'ospedale.

Il mezzo dell'assistenza pubblica è stato da una pattuglia del Nucleo radiomobile. Frassi è sottoposto a terapia intensiva dal personale del pronto soccorso, che è riuscito a rianimarlo. Le condizioni gradatamente migliorando, a tal punto che i medici potrebbero sciogliere la prognosi già nelle prossime ore. Frassi è molto conosciuto in città anche per aver ricoperto la carica presidente dell'Università Terza età.

[m. v.]

A Imperia le ricerche dell'animale ferito da un agente con un colpo di pistola

Un quartiere diviso dal canile

Dopo che un ragazzo è stato aggredito da un randagio, a S. Agata cresce la protesta della gente per la presenza del recinto abusivo. La titolare: «Quella bestiola non era nostra ospite». L'impianto accoglie 30 esemplari

IMPERIA. E' stato segnalato mentre vagava per l campagne di frazione Sant'Agata, il che l'altro giorno ha morso un giovane della e ha tentato di assalire anche un agente di polizia, da cui è stato ferito con un colpo d'arma da fuoco. C'era il timore che l'animale, come impazzito per il dolore, potesse causare problemi alla popolazione. In gli accalappiacani del Comune erano sulle sue tracce. E dopo quest'ultimo episodio, cresce la protesta dei residenti, che già in precedenza si erano lamentati per la presenza di canile abusivo dove è ospitata una trentina di bestie.

L'animale che ha ferito alla schiena Claudio Pissarello, 21 anni, procurandogli lesioni guaribili in una settimana, era custodito in una cuccia, nelle vicinanze del recinto.

Anche l'altro giorno, alcune famiglie di Sant'Agata hanno sfogato la loro rabbia in presenza degli agenti della volante. Racconta Valeria Di Giorgio: «Non è la prima volta che i cani fuggono dall'area e provocano incidenti. In altre occasioni, alcuni ragazzi stati sbalzati dal sellino del ciclomotore nel tentativo di schivarli. Abbiamo segnalato il fatto alla procura della Repubblica, anche perchè le condizioni igieniche lasciano molto a desiderare».

Il canile, nonostante ripetuti controlli degli ispettori dell'Usl, è mai stato chiuso. Esiste anche un'ordinanza dell'ex sindaco Giovanni Gramondo, che risale all'estate di due anni fa, in cui si impone lo sgombero alla titolare del terreno, Maria Novello. Il provvedimento non è mai stato messo in atto. La donna aveva fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale, che pure le aveva dato torto. La situazione però non è mai stata modificata.

La polizia ha raccolto una serie di testimonianze, ascoltando i pareri della gente, ma non ancora preso decisione. Il cane che ha assalito il giovane all'esterno del recinto, e quindi non si troverebbe sotto la custodia della proprietaria dell'appezzamento. Intanto, gli addetti del Comune stanno per l'animale fuggito in preda al dolore per la ferita al dorso. Si tratta di un incrocio di varie razze, di medie dimensioni. Il pelo è marrone, chiazze grigie. E' pericoloso: aveva cercato morsicare anche il veterinario dell'Usl, intervenuto dopo la prima aggressione.

E Maria Novello desidera fare alcune precisazioni: «Da alcuni giorni si aggirava nei dintorni. Alcuni ragazzi del posto gli portavano da mangiare. vorrei che mi venisse addossata la colpa ogni volta che succede qualcosa nella zona». [m. v.]

ABUSI EDILIZI

Una denuncia dei vigili

E' sempre al centro dell'attenzione della Procura circondariale il dilagare delle costruzioni abusive. I vigili urbani hanno denunciato un giovane imperiese che non aveva ancora l'autorizzazione per ristrutturare magazzino di via Littardi, sequestrato su ordine del sostituto procuratore Giampiero Scoppa. Il ragazzo aveva iniziato i lavori confidando nel parere favorevole espresso dalla Commissione edilizia, che tuttavia non è sufficiente per avviare le opere. Mancava infatti il permesso del sindaco. interventi si moltiplicano anche a Diano Marina, dove gli agenti della polizia municipale hanno segnalato alla magistratura quattro persone, in frazione Gorleri, cui un turista di Bergamo, che aveva trasformato un in minialloggio senza le necessarie autorizzazioni. Gli altri tre denunciati sono l'imperiese Angela Masnata e i dianesi Giovanni Vero e Giovanni Paletta. [e. f.]

DALLA CITTA'

FUNERALI

L'addio di Borgo Fondura al giovane morto a Calderara

Si sono svolti nella parrocchia di San Giuseppe, a Borgo Fondura, i di Maurizio Magaglio, il giovane di 26 anni morto in circostanze misteriose nell'abitazione dei genitori, a Calderara, frazione di Pieve di Teco. Il ragazzo era conosciuto a Imperia, anche per l'attività del padre, che gestisce una rivendita di frutta e verdura. [m. v.]

PROTESTE

Panchine rimosse a Diano: i pensionati si lamentano

Turisti e pensionati che frequentano il lungomare di Diano Marina si lamentano perchè una decina di panchine spostate alcune settimane fa, in occasione di una manifestazione, non ancora state risistemate. Numerose persone hanno segnalato il fatto ai carabinieri. [m. v.]

PROCESSO

Crisi idrica, sindaci e testimoni davanti al giudice

Proseguono i processi ai sindaci dell'Imperiese accusati di aver permesso l'erogazione di acqua potabile durante le crisi idrica del '90. Ieri, comparsi davanti al pretore Varalli numerosi amministratori delle vallate Arroscia e Impero. Il pm Gianpiero Scoppa ha chiamato a deporre alcuni testimoni. La stessa cosa hanno fatto i difensori, tra cui gli avvocati Gonan, Boscetto, Agnese, Seguato, Mangia e Tropini. I procedimenti proseguiranno in novembre. [m. v.]

LA

S'inaugura oggi la rassegna «Quartiere in piazza»

Il maltempo ha costretto gli organizzatori della rassegna «Il quartiere in piazza», che si sarebbe dovuta inaugurare ieri sera nel centro storico di Oneglia, a spostare l'iniziativa ad oggi. Alle 21,15, in piazza San Giovanni, si esibirà la Compagnia stabile città di Bordighera. La manifestazione, dalla quinta circoscrizione, intende valorizzare l'isola pedonale e altre zone caratteristiche delle notevoli potenzialità turistiche. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

segnaletica in piazza

Desidero innanzitutto ringraziare il sindaco di Imperia che ha concesso agli autobus di transitare davanti alla stazione ferroviaria di Porto Maurizio: finalmente turismo imperiese avrà un importante servizio in più. L'intero piazzale è stato abbellito anche la pavimentazione e la manutenzione dei giardini. ora mi rivolgo all'assessore alla Viabilità, per pregarlo di sistemare, e al più presto, la segnaletica, anche per impedire il posteggio «selvaggio» davanti al negozio situato al numero civico 1 di piazza Caduti del Lavoro. Qui, per la terza volta, ho posto dei grossi vasi di piante, acquistati da vivaista, per rendere più gradevole questo angolo, ma le auto che parcheggiare li rompono in continuazione e la spesa che devo sopportare non certo indifferente.

Cav. Maria Condio, Imperia

il pedonale di via Regina

Desidero evidenziare un problema di Ospedaletti. In corso Regina Margherita, all'incrocio con via degli Ulivi, stato collocato già da parecchi i un semaforo. Tale semaforo che funzionava un particolare sistema di chiamata per i pedoni, è utilissimo per chi deve attraversare un'arteria perenne interessata da intenso traffico automobilistico, con i veicoli che spesso non rispettano il limite di velocità di 50 km orari. Ultimamente questo semaforo rimasto bloccato sul lampeggiante di colore giallo e quindi non offre più ai pedoni la garanzia di sicurezza nell'attraversamento della strada.

Una petizione con numerose firme è stata consegnata al Comune per il ripristino del semaforo ma finora non si sono avute risposte. Non cosa aspetta a intervenire? Intanto, i rischi aumentano. I cittadini servono solo per pagare le tasse?

Annamaria Ciancarelli, Ospedaletti

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. 0183-290777

Bordighera: tel.

Costa e Alta Valle: t. 327878

Diano Marina: tel. 494112

di tel.

Pornassio: tel.

Sanremo e Ospedaletti: tel. 505050

San Lorenzo: tel. 82822

S. Stefano al Mare: tel. 488000

Taggia: tel. 45385, 41444

Ventimiglia: tel. 35117b, 250722

Pontedassio: tel. 279.700

Cervo: tel. 405.353

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 688.015.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio tel 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Quirolo 87, tel 43.058.

Sanremo: *San Martino*, corso Cavalotti 175, tel. 509.375

Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.269.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano il servizio anche notturno in provincia:

Imperia: *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23.625.

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Emanuele 145, tel. 261.409.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.

Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095.

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5351 - **Bordighera:** 291025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono 0183-290777. Badalucco telef. 40100; Bordighera telef. 291035; Ventimiglia telef. 356735. G. Odontoiatrica telef. (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.

Imperia: 20224.

Sanremo: 505555.

Ventimiglia: 357473.

CRONACA CIVILE

OF 1 LUGLIO

NATI. A Imperia: Daniele Mela. A Imperia: Teresa Bottini (78 anni); Andrea Pagliano (83); Ferenc Balok (65); Antonina Bergamo (66); Aurelia Musso (79).

MATRIMONI. Imperia: Antonio Bestagno Policicchio Elena; Luigi Carbone con Selma Van Tol; Giuseppe Valtaone con Mara Laureno; Roberto Bonavia Antonella Bonavera.

ATTIVITA' I sindaci di Bordighera, Imperia, Ventimiglia, Ospedaletti, Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo si sono riuniti in Provincia, alla presenza dei rappresentanti della prima commissione Affari istituzionali, per discutere i problemi legati alla mancata assegnazione dei fondi turistici, dai proventi del casinò di Sanremo. Il presidente della Provincia Luciano Demichelis ha proposto l'istituzione di una commissione consultiva che si dovrà presentare al prefetto di Imperia per definire la questione. La richiesta sarà presentata quando tutti gli Enti interessati avranno elaborato una strategia comune, stabilendo un programma di interventi per la gestione dei fondi turistici, regolarmente assegnati fino al '92. Fra due settimane è prevista una riunione con tutti i sindaci per decidere la linea da adottare.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO MARINA

Rassegna floreale

Centinaia specie floreali saranno le protagoniste assolute della terza edizione di «Diano in fiore», una manifestazione organizzata dalla Golfo Dianese promotion e dal Comune. Gruppi di coltivatori varie regioni d'Italia esporranno le loro composizioni sabato e domenica lungo le vie del di Diano Marina. [e. f.]

DIANO MARINA

Monumento ai Caduti

Domenica, in piazza Virgilio, a Diano Marina, s'inaugura il monumento ai caduti in L'opera, realizzata dal Comune dietro l'interessamento del gruppo «Domenico Savoldi» dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia, verrà scoperta alle 11,15, alla presenza delle autorità. [e. f.]

VESSALICO

Gli stand dei coltivatori

Festa dell'aglio a Vessalico, nel della Valle Arroscia. Da stamattina fino alle 19, nel parco all'ingresso del paese, saranno allestiti stand dei coltivatori della zona, che daranno vita a grande mercato all'aperto, in cui saranno esposti alimenti tradizionali ma anche prodotti tipici e capi di bestiame. [e. f.]

SANREMO

A lezione di nuoto

Aperte le iscrizioni ai corsi estivi di nuoto del «Centro Olimpia Minisport». Le lezioni, che si tengono nella piscina del «Morgana» del lungomare delle Nazioni, sono professoressa Donatella Bertellotti. Informazioni e prenotazioni al 53.35.43. [g. ga.]

MONACO

Documentari sui mari

Un affascinante documentario per le sale proiezioni museo oceanografico di Monaco. Con orario continuato, 9,30 alle 19, è in programma la proiezione del film: «Le enigmatiche (Il tesoro inghiottito). Il biglietto d'ingresso è compreso nel ticket di entrata al museo oceanografico del Principato. [g. ga.]

Sanremo, le testimonianze degli studenti delle ultime classi al «Cassini» e al «Saccheri»

Fuori dall'aula due parole: «E' finita!»

Gioie e preoccupazioni dopo gli orali della maturità

SANREMO. Continuano le prove orali degli esami di maturità per circa 500 studenti delle ultime classi degli istituti superiori della città dei fiori. Ieri mattina, dopo l'esordio di martedì dell'Istituto professionale per il commercio, a presentarsi davanti alle commissioni esaminatrici sono stati gli alunni [illegible] due licei sanremesi, il classico «Cassini» e lo scientifico «Saccheri». Ancora [illegible] volta si è vista tensione ed emozione sui volti [illegible] «maturandi», pronti a sfruttare anche gli ultimi istanti prima dell'interrogazione [illegible] per un veloce ripasso delle due materie scelte per l'orale.

Le commissioni hanno trovato studenti abbastanza preparati e in grado di rispondere alle domande formulate sui programmi scolastici. Quella di ieri, almeno per gli studenti nelle liste delle interrogazioni, è sembrata una giornata uguale a [illegible] altre. Una Sanremo «bagnata» dalla fitta pioggia [illegible] duta per tutta la giornata, tutt'altro che estiva, ha accompagnato i giovani nelle aule della «dependance» di palazzo «Bellevue» [illegible] ospita i due licei. «Meglio così - hanno commentato in molti -. Andare davanti alla commissione con una giornata di sole non [illegible] certo una cosa facile. Si è accaldati, agitati».

Al «Saccheri» il sorteggio ha visto estratta la lettera «p». La prima studentessa ad [illegible] esaminata [illegible] commissione è stata Simona Pardini, [illegible] anni, di Ospedaletti, classe V sezione B: «Finalmente è finita - dice sorridendo -. Il fatto di essere la prima mi aveva preoccupato molto [illegible] dopo i primi minuti di tensione ho trovato la calma giusta per affrontare l'[illegible] nel migliore dei modi». Simona [illegible] interrogata su due materie, italiano e filosofia: «Mi sentivo abbastanza preparata. Mi hanno fatto domande su un argomento a scelta e non ho avuto problemi. Devo a[illegible] [illegible] che la presenza nella commissione [illegible] membro interno, un professore che mi ha accompagnato per cinque anni di liceo, mi ha rassicurata molto». Impossibile non notare i chiari sintomi di chi ha superato un ostacolo, l'ultimo della scuola superiore. [illegible] adesso? «Innanzi tutto una bella [illegible] ne ho bisogno - dice Simona -. In programma c'è un viaggio a Parigi con alcune amiche. Per il mio futuro ho già deciso: mi iscriverò alla facoltà di giurisprudenza, a Torino». Intanto, nel corridoio al primo piano del liceo scientifico cominciano ad arrivare altre persone, ex allievi e ragazzi che daranno la maturità nelle prossime settimane. Si ride e si scherza per festeggiare chi ha già affrontato la prova e per rilassare quelli che dovranno apparire davanti alla commissione nelle prossime ore.

Passa più di mezz'ora e dall'aula esami esce un ragazzo. Paolo Pavarini, è stato interrogato sul programma di inglese e filosofia: «Mi è sembrata una buona prova. Devo dire che una volta arrivato davanti alla commissione è svanita ogni paura e ho pensato solo all'esame». Paolo parla anche del bilancio di cinque anni di liceo: «Questa scuola mi ha dato un'apertura mentale, [illegible] possibilità [illegible] analizzare le cose, la vita, con logica e attenzione». Per l'estate pensa a divertirsi e solo a settembre deciderà [illegible] [illegible]iversi a Legge o a Economia e c[illegible]

Sembra incredibile. Nello spazio di pochi metri le cose cambiano di molto. Al piano superiore infatti ci [illegible] gli studenti delle terze classi del liceo «Cassini». Nel corridoio parlano [illegible] preside e il presidente della commissione. Nell'aula dove si aspetta [illegible] andare all'esame c'è il silenzio più assoluto. Un bidello bisbiglia: «Prima hanno fatto uscire gli studenti che volevano assistere alle prove: erano in troppi, facevano confusione». E' qui che, visibilmente tesa, aspetta il suo turno Ileana Longo, 19 anni, di Sanremo: [illegible] devono interrogare di italiano e storia. Sono molto [illegible]zionata ho preparato degli argomenti. Spero mi [illegible] parlare».

Questa è l'aria che si respira nei corridoi delle maturità. [illegible] scale c'è un'altra studentessa che esce dall'aula degli esami dello scientifico. Ha l'aria di chi si è tolto [illegible] grosso peso dello stomaco: «E' finita - dice Giovanna Pescatore, di Arma di Taggia -. Ho portato inglese e filosofia. Mi sembra di essere andata bene. Ora, aspetterò i tabelloni con i risultati e poi prenderò una lunga vacan[illegible] Proseguirò gli studi all'università ma sono indecisa [illegible] giurisprudenza e lingue straniere».

Oggi gli esami continuano nei [illegible] licei mentre le commissioni cominceranno i loro lavori a geometri e ragioneria. Mentre con il passare dei giorni cala la tensione di chi si presenta davanti alle commissioni, cresce l'attesa per i risultati finali. Per quei voti espressi in sessantesimi che segnano [illegible] bilancio di cinque anni di studio.

Giulio Cavino

In alto da sinistra Giovanna Pescatore e Paolo Pavarini. Sotto Ileana Longo e Simona Pardini

Trasferiti 150 maestri

La decisione del Provveditore scatta [illegible] partire da settembre

[illegible] Sono moltissimi i bambini che alla ripresa delle lezioni, il prossimo mese di settembre, non troveranno più in cattedra [illegible] loro maestro: [illegible] Provveditore agli studi di Imperia, Benedetto Ettore Macaluso, ha deciso ben 150 trasferimenti che avranno effetto dal 1992/93. Ecco l'elenco:

Nell'ambito del comune. Mariella Agnese da Castelvecchio a Borgo Prino di Imperia. Giovanna Ballestra da Frazione [illegible] Bernardo [illegible] frazione Roverino di Ventimiglia. Giuseppe Barbaro da fraz. Borghetto S.Nicolò a via Pelloux di Bordighera. Mariella Bastardini da via Galilardi a via S.Secondo di Ventimiglia. Giovanna Boeri da posto di sostegno di Taggia [illegible] Taggia scuola normale. Beatrice Bonavia da Fraz. Bussana a Fraz. San Bartolomeo di San Remo. Barbara [illegible] [illegible] Taggia [illegible] Fraz. Levà. Nicoletta Brunengo [illegible] via Asquasciati [illegible] fraz.S.Bartolomeo di San Remo. Emma Carassale da posto di sostegno Taggia a Taggia scuola normale. Roberta Casaro da via Asquasciati [illegible] fraz; Verezzo di San Remo. Maria Cerquetti da San Martino a via Volta di San Remo. Lodovica Dagnino da via al Capo a via Roma di Ventimiglia. Carla Dani da Borgo Prino posto di sostegno a Borgo Prino scuole normale. Rosa De Filippi [illegible] Largo Ghiglia a via Littardi di Imperia. Jolanda Dodero da via Littardi a piazza Mameli di Imperia. Elisabetta Dorenzo da posto di sostegno Diano Marina a Diano Marina scuola normale. Anna Maria Faraldi da posto di sostegno Arma ad Arma scuola normale. Bianca Maria Faulin da Asquasciati (sostegno) ad Asquasciati (normale). Giuseppe Filippo da Nervia [illegible] via [illegible] [illegible] Ventimiglia. Roberta Foglia [illegible] S.Pietro a via Volta [illegible] Sanremo. Giuseppe Formica [illegible] Piani (sostegno) [illegible] Piani [illegible] Vallecrosia (normale). Silvia Ghion da S.Bartolomeo [illegible] S.Pietro [illegible] [illegible] Remo. Bartolomeo Giordano da via Volta a S.Pietro di San Remo. Margherita Grella da Diano Marina (sostegno) a Diano Marina (normale). Maria Antonia Lopriore da Coldirodi ad Asquasciati di Sanremo. Lucina Maritano da S.Pietro a via Volta di San Re[illegible] Lucia Massabò da Castelvecchio a Largo Ghiglia di Imperia. Mariangela Mercadante da S.Martino e S.Pietro di San Remo. Franca Morini da Nervia (sostegno) a Nervia (normale). Marilena Orengo [illegible] Coldirodi ad Asquasciati. Maria Pagano da [illegible] Galilei a Bussana di San Remo. Maria Bianca Paglieri da Taggia a Levà di Taggia. Renata Pallanca da Nervia (sostegno) a Nervia (normale). Mariella Piana da Pieve [illegible] Teco (sostegno) a Pieve di Teco (normale). [illegible] bianca Piane da fraz.Piani a Castelvecchio [illegible] Imperia. Alessandra Ramoino da Castelvecchio (sostegno) a Castelvecchio (normale). Daniela Siffredi da Verezzo a S.Martino di San Remo. Marina Spallarossa [illegible] via Littardi a via degli Ulivi di Imperia. Elvira Trifilio da Taggia ad Arma. Milvia Grazia Vassilli da Borgo Prino a Caramagna di Imperia. Luisa Viglienzo da Rubino a Verezzo di San Remo. Maria Zachariadakis da via Littardi (sostegno) [illegible] via Littardi (normale). Marina Benedetti da via Veneto a Nervia. Maristella Avola [illegible] via Volta a S.Martino. Silvia Peluffo [illegible] Verezzo e S.Martino.

Tra comuni diversi. Rosaria Aletta da via Veneto (Ventimiglia) a via Pelloux (Bordighera). Adolfo Amoretti da Chiusavecchia a Dolcedo. Myriam Anfosso da largo Ghiglia a Diano Castello. Anita Maria Arduino da Arma di Taggia a S.Stefano al Mare. Simona Bergunzo da Gallardi (Ventimiglia) a Pornassio Castello. Oriana Bianco da Seborga a Contingente provvisorio. Antonietta Anna Billè da Pigna [illegible] Camaporosso. [illegible] Bottini da San Lorenzo (San Remo) a Corsi di istruz.Adulti. Giuseppina Bottino da Asquasciati (San Remo) a Caramagna (Imperia). Anna Caterina Bonfil[illegible] [illegible] di Taggia. S[illegible]acco da Provveditorato a Taggia. Giuseppa Maria Buttacavoli da Piani (Vallecrosia) a Torri S.Pancrazio (Ventimiglia).

[a. b.]

Bordighera, prosegue l'inchiesta sull'ospedale «St-Charles»

Truffa Usl, parla il primario

Roberto Riceputi, responsabile di Ginecologia, ieri mattina si è presentato spontaneamente al magistrato. Presto la richiesta di rinvio a giudizio?

SANREMO. Si è presentato al giudice per «un chiarimento spontaneo», [illegible] alla fine il dottor Roberto Riceputi, primario [illegible] Ginecologia all'ospedale di Bordighera, inquisito per falso e truffa nel quadro della maxi-inchiesta sull'Usl1, ha sostanzialmente ammesso ogni addebito. Un'ora di domanda, dalle [illegible] alle 11 di ieri, nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli. Poi, il professionista ha lasciato il palazzo di Giustizia accompagnato dal suo legale, l'avvocato Silvio Dian, che ha precisato: «Il dottor Riceputi ha risposto puntualmente, nella convinzione di non aver commesso alcun reato».

L'accusa rimane. Mentre gli inquirenti lasciano intuire che una richiesta di rinvio a giudizio non è lontana per il [illegible] primario che ormai dovrebbe avviarsi alla scelta di un rito alternativo. Lui, Roberto Riceputi, avrebbe confermato davanti al magistrato le spiegazioni anticipate pochi giorni prima: «Mi si [illegible] di aver lasciato l'ospedale Saint Charles in orario di servizio, uscendo da una por[illegible] secondaria. E' vero: più di una volta mi sono assentato, [illegible] solo per pochi minuti. Andavo a Villa Olga, per chiedere attrezzature indispensabili [illegible] mio reparto. Se ho usato la porta del retro [illegible] stato solo perché il parcheggio [illegible] trova alle spalle dell'ospedale». Fin qui, la difes[illegible]. Ma le accuse restano pesanti, suffragate da [illegible] sc[illegible] castello di riscontri. E' da almeno due mesi che i carabinieri del [illegible] Antonio Rizzi scandagliano la contabilità dell'Usl sotto accusa.

«Molle» delle indagini, un esposto, inviato alla magistratura [illegible] Sanremo. Poi, [illegible] pioggia d'interrogatori, e il blitz del [illegible] [illegible] negli archivi dell'Usl1: gli inquirenti hanno seque[illegible] l'intera contabilità degli ultimi anni, cartellini, dossier, due armadi di pratiche e 40 schedari. Risultato: otto avvisi di garanzia per truffa, falso, abuso d'ufficio. Inquisiti, l'internista Isolino Isola, l'ex direttore sanitario Salvatore Manzone, tre ginecologi (Silvio Maccario, Ugo Ingenito, Gian Luigi Maccario), due medici il cui nome resta ancora riservato e il primario Riceputi. Anche la contabile dell'Unità sanitaria incriminata, Clelia Sismondini, è stata raggiunta dall'inchiesta, coinvolta [illegible] due faccia [illegible] faccia sulla presunta gestione allegra dell'ospedale di Bordighera.

Il mosaico dell'accusa intanto si fa sempre più complesso. Da una parte l'ipotesi di un sistema illegale per «gonfiare» cartellini [illegible] orari [illegible] lavoro [illegible] prestazioni mai svolte. Dall'altra, un'inchiesta-bis (affidata al giudice Francesca Nanni) sui rapporti fra ospedale e fornitori di protesi ortopediche. Gli investigatori hanno ascoltato di re[illegible] [illegible] un gruppo d'infermieri sull'andamento dell'attuale gestione sanitaria. La risposta dei paramedici è stata laconica: se ci [illegible] responsabilità, [illegible] cercate più in alto.

Michele Paleino

Continuano le indagini all'interno dell'ospedale St-Charles

Grasse, processo contro i «falsificatori»

In 76 sotto accusa per profumi [illegible]

GRASSE. I venditori di profumi imitati sotto processo. A Grasse, l'indiscussa capitale [illegible] fragranze più celebri in tutto il mondo, si è tenuta la prima delle tre giornate di processo nei confronti di [illegible] ditte [illegible] si occupa della produzione e distribuzione «porta a porta» di profumi imitati. Gli accusati sono 76, tra i quali una impiegata di banca, una segretaria comunale, un insegnante, un funzionario, un agente di assicurazione, un maestro di danza, uno controllore ferroviario e diverse casalinghe.

Saranno giudicati per aver mostrato ai clienti le «tavole di concordanza», i fogli con l'elen[illegible] dei profumi in vendita con [illegible] [illegible] di quello originale, al quale si è ispirato. Le tavole incriminate sarebbero state utilizzate per convincere il cliente. L'argomento [illegible] vendita [illegible] incomparabile: «Avete lo [illegible] profumo, [illegible] quasi, [illegible] quattro volte meno caro». E per aiutare il cliente a fare la propria [illegible] sarebbe solito mostrare la «tavola [illegible] concordan[illegible] a sinistra la lista [illegible] prodotti «Frédéric M.» e a destra quella dei grandi profumi corrispondenti. Per esempio Sysil con Opium [illegible] Yves Saint Laurent, Yakimuor con Shalimar di Guerlain e Eau de Corinthe con Eau Savage di Christian Dior. La parte civile accusa del dolo di [illegible] fraudolento di [illegible] chi o complicità, mentre la difesa [illegible]ene il contrario. Insomma, le tavole erano presentate agli acquirenti per influenzare la loro scelta [illegible] sono solo un elemento di formazione dei venditori, un utile strumento per uso interno in modo da prepararsi alla vendita? Secondo le regole interne, se qualcuno si sarebbe servito di queste tavole indebitamente, sarebbe [illegible] subito escluso dall'organizzazione. Un'organizzazione di una temibile efficacia in quanto, basata sul principio della vendita diretta, elimina le strutture delle reti commerciali classiche. Creata nell'83, sfrutta un sistema commerciale che conta oggi [illegible] [illegible] «distributori» che acquistano i profumi e li vendono ai clienti. Ogni distributore ha la possibilità di reclutare nuovi venditori, di cui diventano padrini. L'organizzazione si è sviluppata a macchia d'olio [illegible] tutta la Francia con la soddisfazione generale: quella dei titolari della ditta, la cui cifra d'affari, solo per i profumi, è salita a 10 milioni di franchi (2 miliardi e 200 milioni di lire) al mese; dei distributori, dei quali alcuni hanno superato i 40 mila franchi mensili ([illegible] nove milioni) e dei clienti [illegible] si, perché non si discute il rapporto «qualità-prezzo» dei profumi [illegible] «Frédéric M.». Il nocciolo del problema è che le grandi marche parlano di «concorrenza sleale»: i loro enormi investimenti per la ricerca di nuove fragranze vengono utilizzati da altri in modo abusivo. Ma i fratelli Munoz, proprietari della ditta di profumi, negano di [illegible] [illegible] istigatori di [illegible]portamento sleale. Al con[illegible] l'avrebbero combattuto, facendo figurare negli accordi [illegible] i distributori una menzione, secondo la quale gli ultimi si impegnavano [illegible] non paragonare i loro prodotti con quelli della concorrenza. La dif[illegible] sottolinea inoltre che le tavole costituiscono un elemento [illegible] formazione ad [illegible] interno, niente di più. «Anche i professionisti della profumeria di Grasse, quando evocano le grandi famiglie di odori, si riferiscono a profumi conosciuti per crearne nuovi». [d. b.]

Come recuperare il tempo perduto?

COLLEGIO DAL POZZO VERCELLI

FONDATO NEL 1564

MASCHILE e FEMMINILE

CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

[illegible] - SCIENTIFICO RAGIONIERI - GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE

Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 6
Tel. 0161 25.16.73 - 25.28.13 - Fax 0161 25.26.95

Si è svolto ieri il passaggio di consegne per la gestione della casa da gioco

Casinò in mano al commissario

Esce di scena la Sgt, sostituita dal prefetto Umberto Lucchese, inviato del ministero degli Interni
Sulla scrivania molti problemi e debiti per 100 miliardi. «Lasciatemi respirare, ho bisogno di tempo»

SANREMO. Le grandi manovre della gestione d'emergenza al casinò sono scattate alle 11 di ieri. L'ora del passaggio delle consegne: dal presidente della Sgt Napoleone Cavaliere all'ex questore Umberto Lucchese, prefetto di prima classe, quarto commissario prefettizio degli ultimi 20 anni, inviato da Roma a stringere le redini della casa da gioco. Un rituale lungo 4 ore, laborioso. «Lasciatemi respirare, ho bisogno di tempo... devo rendermi conto della situazione», è l'unica dichiarazione del commissario, alle prese coi resoconti delle banche (Popolare di Novara e Commerciale), dell'inventario da firmare, di una fitta cornice di politici e funzionari. Tutti, protagonisti ieri del passaggio di mano dell'azienda afflitta da 100 miliardi di debiti.

Sono arrivati in dieci. Commissario prefettizio, il suo avvocato Oroste Calvello, il sindaco dimissionario, l'assessore al Patrimonio, Gastone Rossi, e quattro rappresentanti della Sgt (Napoleone Cavaliere, Giorgio Spagnesi, Roberto Damiano e Mauro Mannini). La procedura del cambio della guardia si è interrotta solo alle 15, per riprendere nel tardo pomeriggio. Sulla seduta-fiume, l'ombra della Corte dei conti che solo da poche ore aveva citato in giudizio per danno erariale il sindaco Onorato Lanza e il presidente della Sgt Napoleone Cavaliere. Rischiano di pagare i 6 miliardi persi nel gennaio '91 alla roulette dall'industriale pescarese Gino Pilota: un debito mai onorato.

Ieri il commento di Lanza è stato di sorpresa: «Non so nulla. Non ho ricevuto nessuna lettera dalla Corte dei conti. L'ho appreso dai giornali». Ma i nodi della casa da gioco sono almeno altri sette. Ora tutti sul tavolo del commissario prefettizio.

Una multa di 50 miliardi arrivata dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, che ha contestato il versamento dei contributi sulle mance. L'altra «stangata» è dell'Ispettorato del lavoro: 20 miliardi e 170 milioni per l'assunzione giudicata non regolare di 650 lavoratori extra. E inoltre: la vertenza contro una schiera di dipendenti con contratto a termine (c'è una proposta di risarcimenti per un totale di 8 miliardi). Ancora 18 miliardi per risarcire (su ordine del pretore del lavoro) 42 croupier licenziati in seguito allo scandalo delle vincite truccate nell'81. E il caso Buticchi: 400 milioni persi al gioco e mai versati dall'ex presidente del Milan. Infine, la richiesta di riassunzione e risarcimento di Piero Conta (ex direttore generale del casinò, licenziato dopo il «bluff» di Pilota), oltre agli incassi in discesa e l'incubo di previsioni allarmanti.

Cosa potrà fare il prefetto Umberto Lucchese? La risposta arriva da Francesco Prevosto, segretario cittadino del psi, impiegato della casa da gioco alla cassa di rifornimento gettoni. «Il commissario potrà intervenire in tutti quei settori che non richiedono investimenti, che possono favorire il recupero della produttività in tempi rapidi».

Tre le proposte. «Adottare un diverso sistema di chiusura dei tavoli da gioco - spiega Prevosto - in base a un progetto già esistente da un anno, che permetterebbe il recupero di 10 mila ore di lavoro l'anno». Secondo provvedimento: «L'accorpamento di alcuni uffici, per risparmiare unità lavorative nei vari settori degli impiegati». L'ultima idea è legata alla precedente: «Riequilibrare i reparti: più croupier, meno amministrativi e ausiliari». E il segretario socialista non ha dubbi. L'«inviato» del ministero degli Interni sarà meno provvisorio del previsto. Magari, avrà anche il tempo per veder nascere tre iniziative attese da anni: la realizzazione di un nuovo parcheggio, la copertura del Roof Garden, le telecamere nelle sale da gioco.

E' l'imperativo che torna da Nuova Società, che conferma del capogruppo consiliare Luigi Ivaldi: «Il Comune ha detto "sì" alle telecamere nell'87. Ma l'operazione è rimasta congelata. Ora si potrebbe finalmente avviare la procedura d'installazione». Dal tempio dell'azzardo assicurano che i tempi sono maturi. Forse, sull'onda degli arresti al casinò di Venezia. Il commissario non commenta. I saloni polverosi, affidati alle pulizie di soli quattro inservienti.

Michele Policino

A sin. il segretario cittadino del psi, Francesco Prevosto. Al centro, Napoleone Cavaliere mentre, martedì sera, accompagna i due commissari al casinò

Dure accuse del dc Giri: «Una destabilizzante dietro le dimissioni del sindaco»

Crisi in Comune, elezioni sempre più vicine

Difficile varare la nuova giunta nel clima di forte tensione

SANREMO. La crisi ha già due fronti. Democristiani che accusano, minoranze che applaudono, e un sindaco dimissionario sbalzato fra gli onori del «giusto che si sacrifica» e il sospetto di «trame strumentali». E' Bruno Giri, consigliere dc, il più drastico nel commentare la situazione politica della città assediata da scadenze improrogabili, vicina allo scioglimento del Consiglio comunale e alle elezioni anticipate.

«Le dimissioni del sindaco Lanza è il frutto di un disegno di destabilizzazione, per portare il Consiglio al capolinea - afferma Giri -. Un progetto fortemente minoritario che gioca su un'abile regia delle opposte fazioni politiche, come del resto è già accaduto per ottenere il commissariamento del casinò». Vale a dire: il gesto di Onorato Lanza, avrebbe un fine molto meno nobile della salvezza di Palazzo Bellevue. Secondo Bruno Giri, infatti, «non è la frantumazione della dc a condizionare il governo Lanza-bis, ma al contrario il sindaco ha pesato negativamente sull'atteggiamento del partito».

Parole dure. Che arrivano all'eccesso «indignazione programmatica» e «dimissioni dagli intenti poco chiari». Ora Lanza ha 60 giorni per tentare di mettere in piedi una nuova giunta. Se non ce la farà, scatterà lo scioglimento del Consiglio e si andrà alle elezioni anticipate. Un appuntamento che spaventa certo il sindaco dimissionario, forte di un consenso elettorale nettamente superiore a quello dei suoi amici e colleghi della democrazia cristiana. Sessanta giorni, per la corsa ai ripari. E ancora, 60 giorni stabiliti dal ministero degli Interni per realizzare gara d'appalto e nuovo affidamento della casa da gioco. Anche in questo caso, la pena da pagare sarebbe lo scioglimento del Consiglio.

Crisi, accuse, e ancora una scadenza: organizzare l'appalto per lo smaltimento dei rifiuti entro ottobre, se si vuole evitare un secondo umiliante commissariamento, anche per risolvere il problema-spazzatura. Alla fine, elezioni anticipate o profilano più vicine di quanto si poteva prevedere solo tre giorni fa, con la conclusione del Lanza-bis e l'inizio della crisi. Eppure, la dc già annuncia una soluzione a breve termine.

«Abbiamo in mano il quadro completo della prossima amministrazione - dichiara il segretario dc Massimo Tavanti -. Sto lavorando per rifinire il progetto da sottoporre all'attenzione del partito, ormai si tratta solo di spartire gli incarichi. E' un problema di poltrone. Lo sforzo sta nel mettere persone capaci nei posti di responsabilità. Ma ce la faremo. E molto prima dei 60 giorni termine massimo». Le dimissioni del sindaco? Tavanti non commenta. Ripete solo che «chi ha dimesso indignato dovrebbe anche ricordare che la giunta è nata col "peccato originale" di un mistero buffo»: la scomparsa dal programmatico dell'amministrazione comunale della pagina 21, il foglio che tratta la costituzione di parte civile del Comune nei confronti degli inquisiti nella tangenti-story del Festival. Insomma, il dopo-Lanza avrebbe già governo pronto a sostituirlo, con grande disappunto di molti. Anche di Luigi Ivaldi, leader di Nuova Società: «Si va affermando l'idea di una giunta forte, realizzata ripescando Bruno Giri e i socialisti Carlo Conti e Bruno Marra. Personalmente, non credo che questo sia possibile». Anche per Ivaldi, come per l'intera minoranza, le alternative sarebbero due: costruire una maggioranza radicalmente rinnovata (ma appare improbabile), oppure avviarsi serenamente allo scioglimento del Consiglio comunale e approdare, fra due mesi, alle nuove elezioni.

[m. p.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Scontro sull'Autofiori feriti madre e figlio

Madre e figlio sono stati ricoverati in ospedale dopo un incidente avvenuto ieri mattina sul viadotto Taggia dell'Autostrada dei fiori. Nell'impatto, provocato pare dall'asfalto reso insidioso dalla pioggia battente, sono rimasti coinvolti Luana Bertarelli, 38 anni, e il figlio Davide di 15, entrambi di Massa. I due, trasportati all'ospedale da un'ambulanza della Croce Verde, hanno riportato nell'incidente ferite guaribili in 10 giorni. **[g. ga.]**

Rimosso un relitto dai fondali di Portosole

Una grossa gru dei «Cantieri Nautici Sanremo» ha provveduto, ieri mattina, a liberare i fondali di Portosole dal relitto di un'imbarcazione affondata nei mesi scorsi. Si tratta di un grande cabinato andato a fondo in seguito a un incendio avvenuto per cause accidentali. Per il recupero è stato necessario l'intervento di alcuni sommozzatori. **[g. ga.]**

RITARDI

Una raccomandata Taggia-Napoli in giorni

Una raccomandata ha impiegato più di venti giorni per raggiungere Taggia partendo da Napoli e, sempre dalla Campania, per un «espresso» ci sono voluti più di due settimane. Vittima dei ritardi postali è un pensionato di Taggia, Luigi Laezza, residente in via San Francesco 201, che così dovrà ricorrere a una serie di spese per farsi inviare via fax il modello «740» per la denuncia dei redditi. Il plico, nonostante la scadenza fissata per il 30 giugno, gli è arrivato solo ieri mattina, 1 luglio. Il pensionato ha inoltrato un reclamo all'amministrazione delle Poste. **[g. ga.]**

...UTI

Raccolta differenziata proposta Rifondazione

«La raccolta differenziata dei rifiuti è l'unico metodo per evitare danni all'ambiente e garantire il riciclaggio di materiali che possono essere nuovamente utilizzati nell'industria». Questo il parere degli esponenti di Rifondazione Comunista di Taggia al termine dell'incontro avuto nei giorni scorsi con l'ingegner Livio Bramante, Regione Lombardia per lo smaltimento rifiuti e il controllo degli impianti. **(m. p.)**

I DI

D [quotazioni dell'1-7-'92]

FIORE				PREZZO (STELO)	
Rosa	Omega	prima	20.000	400	
Rosa	Omega	extra	30.000	600	
Rosa	Susan	extra	20.000	800	
Rosa	Dallas	extra	30.000	2.000	1.400
Rosa	Cocktail	extra	20.000	700	600
Rosa	Cocktail	prima	20.000	500	400
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	700	500
Rosa	Vivaldi	prima	20.000	400	300
Rosa	Texas	extra	10.000	1.000	900
Rosa	Dallas	prima	30.000	1.400	800
Rosa	Royal Red	extra	20.000	1.000	800
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.200	800
Rosa	Koba	extra	10.000	700	600
Rosa	Texas	prima	10.000	700	500
Agapanthus	Azzurro	extra	20.000		500
Agapanthus	Bianco	extra		700	600
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.800	1.000
Statice	Sinuata	prima	90.000		150
Agapanthus	Azzurro	prima	40.000	500	300
Agapanthus	Bianco	prima	15.000		400
Alstroemeria	Hybrida	extra	5.000		400
Alstroemeria	Hybrida	prima	10.000	300	200
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Speronella	—	extra	5.000	2.000	1.500
Gerbera	—	prima	10.000	500	350
Garofani	Mediterranei	pregiati	105.000	300	200
Garofani	Mediterranei	comuni	90.000	200	150
Garofani	Multifior	prima	80.000	200	150
Garofani	Diverse	seconda	60.000	100	100
Gypsophilia	Paniculata	prima	kg. 900	22.000	18.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 450	6.000	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300		5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 600	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.705
— Fatturato complessivo contrattazioni di ieri L. 747.725.000

Commento: ● Discreta affluenza di merce ● Prezzi stazionari in lieve ribasso ● Vendite lente ● Rimanenze

Giovane di Sanremo

E' arrestato per sequestro di persona

Luca Lanteri, 27 anni

SANREMO. Ha sequestrato un'amica che lo aveva ospitato in casa e quando sono arrivati gli agenti li ha presi a calci e pugni. Protagonista dell'episodio, conclusosi con l'arresto, è Luca Lanteri, 27 anni, abitante a Sanremo ma senza fissa dimora. Il giovane, almeno quanto comunicato dalle fonti del commissariato, era da tempo ospite nell'abitazione di una sua conoscente, un'assistente sociale conosciuta pare in una comunità di recupero per tossicodipendenti. L'altra sera però Luca Lanteri ha chiuso la porta di casa impedendo alla donna di uscire e chiedendole soldi. Qualcuno però ha sentito la lite e ha chiamato il «113». Le accuse per Lanteri sono di sequestro di persona a scopo di estorsione e lesioni. **[g. ga.]**

Vuol dimagrire?

Aderisci subito all'Operazione «Conosciamoci meglio»

Gentilissimo/a signore/a
avrà sicuramente già sentito parlare del Centro di Dimagrimento **BELLI E SNELLI.**
Il centro **Belli e Snelli** adotta un sistema di indubbia efficacia per sconfiggere il sovrappeso, grasso e cellulite.
Probabilmente si sarà chiesto in cosa consiste il metodo, e il nostro scopo, con questo messaggio, è proprio quello di informarLo su tutti i punti più importanti.

DIMAGRIRE SI'... MA IN SALUTE

1) **NESSUN ALLA SALUTE**
BELLI E SNELLI, con il suo sistema esclusivo, permette di dimagrire senza far uso di farmaci e prodotti che possano danneggiare l'organismo, mantenendolo in perfetta salute. Si smobilitano grassi e cellulite, senza mai deperire nella parte muscolare: la pelle si rassoda ed accompagna la riduzione di volume delle parti trattate.

2) **NESSUN CONTROLLO DELLE CALORIE**
BELLI E SNELLI consente il dimagrimento senza patire la fame, senza pesare gli alimenti, ma semplicemente seguendo durante il periodo di cura una sana educazione alimentare.

3) **ESERCIZIO FISICO**
Con **BELLI E SNELLI** dimagrire e rilassarsi.

4) **RISULTATI VELOCI**
In quattro/sei settimane, si possono raggiungere perdite di peso da 10 a 14 chili per gli uomini, dai 6 ai 12 chili per le donne.
Il Centro **BELLI E SNELLI**, con l'Operazione «Conosciamoci meglio», Le dà la possibilità di provare questo straordinario metodo di dimagrimento: tre/quattro soli trattamenti, *offerti ad un prezzo di promozione*, saranno sufficienti a convincerla che... funziona per davvero!!!

Telefoni quindi subito al **n° 577.281**, potrà così fissare il suo primo appuntamento usufruendo di questa straordinaria offerta.

BELLI E SNELLI

SISTER'S BODY DIFFUSIONE
ORARIO NO-STOP 9-20
per consulto gratuito tel. 0184 577.281
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO
TEL. FAX 577.281

Incertezza sul futuro amministrativo di Ventimiglia un mese dopo le elezioni

Dc e psi litigano sul sindaco

Entrambi i partiti rivendicano la poltrona più prestigiosa del Comune. Questa sera il confronto verità Diverse soluzioni per la nuova giunta. Il pds chiede «un governo che segni il cambiamento dei metodi»

VENTIMIGLIA. Ancora incertezza sul futuro amministrativo di Ventimiglia. L'appuntamento tra dc e psi, fissato per questa sera nell'ambito degli incontri per il varo della nuova giunta, ha tutte l'aria di trasformarsi in scontro alla luce delle affermazioni del segretario cittadino socialista, Claudio Moreno. Dice: «Nell'ultima riunione del comitato cittadino allargato, è stato deciso che segnale reale rinnovamento deve partire. Quindi rivendichiamo la poltrona di sindaco, visto che le preferenze avute da Barabaschi indicano chiaramente che vuole l'elettorato. Per gli assessori, invece, si può discutere, come sul programma approntato dalla dc, che vorremmo concentrare in alcuni punti chiave».

Qualora lo scudo crociato non volesse aderire alla vostra richiesta, quale alternativa si presenterebbe? «Noi - risponde Morano - intendiamo in questa fase privilegiare il rapporto con la dc, partner privilegiato da tempo. Se ci fossero però irrigidimenti sulle nostre richieste, valuteremmo la possibilità di percorre altre strade».

Una levata di scudi, quella del psi, che rischia di far slittare ulteriormente il varo della nuova maggioranza, a un mese dalle elezioni. Sottolinea il segretario della dc, Giovanni Lipiello: «Noi puntiamo sulla formula di pentapartito, senza però escludere a priori altre soluzioni. Nessun dubbio, invece, su chi affidare la guida dell'amministrazione: per noi il sindaco è e resta Ballestra».

Si profila quindi un braccio di ferro tra dc e psi. Intanto, il segretario del pds, Piero Rocchiotti, dice di volere «un governo che segni il cambiamento di metodi e programmi. Che metta in primo piano la questione della trasparenza, non dimenticando però le questioni legate al piano regolatore e alla salvaguardia dell'ambiente. Aspettiamo ora un confronto con le forze politiche, soprattutto con quelle di sinistra».

I socialdemocratici stanno alla finestra, anche se più volte hanno espresso la volontà di far parte della maggioranza «ma con precisi incarichi». I verdi hanno ripetutamente affermato che con la dc attuale esiste possibilità di dialogo». La Lega, come sostiene la capogruppo Anna Bonzano, intende mettere in atto un'opposizione costruttiva».

Italo Mario

Paolo Barabaschi, del psi, nuovo sindaco?

Nuova emergenza rifiuti è colpa della burocrazia

VENTIMIGLIA. L'emergenza rifiuti, che sembrava superata con l'autorizzazione regionale a portare la spazzatura a Magliolo in provincia di Savona prossima alla firma, ritorna con tutti i suoi risvolti drammatici.

Dice il sindaco Albino Ballestra: «Ci avevano assicurato che entro ieri avremmo avuto il benestare, però ancora niente. Non so che provvedimenti prenderemo: ho convocato una riunione di capigruppo, ma per ora non abbiamo soluzioni».

Intanto i camion dell'Aimeri, la ditta che effettua il servizio di nettezza urbana sono carichi di spazzatura. Per la raccolta sono utilizzati quattro camion e tre motocarri. Due «Fiat 330» (uno è già arrivato), dovrebbero compattare la spazzatura e poi portarla a destinazione. Se oggi non ci sarà l'indicazione su dove scaricare i rifiuti, si potrà solo svuotare alcuni contenitori sino alla saturazione dei mezzi.

Dal 30 giugno la discarica comunale di Monte Pozzo è chiusa definitivamente e l'amministrazione concorda che «non è possibile un'ulteriore proroga, perché la discarica è satura».

Per settembre la «Lanterna Due» di Genova (consociata con una ditta francese che ha una discarica oltreconfine) e che ha anche se solo ufficiosamente vinto la gara di appalto, sarebbe disponibile a portare i rifiuti oltrefrontiera. Ma sino ad allora? I rifiuti prodotti giornalmente variano da 350 quintali in periodo normale a 460 in stagione estiva, quantitativo notevole destinato nel tempo a provocare un'emergenza igienica.

Vincenzo Marchetta, assessore alla Nettezza urbana uscente: «E' la Regione che deve darci le disposizioni. Noi non possiamo fare altro che aspettare». Ma dalla Regione al momento non giungono indicazioni precise. In un primo tempo si era indicata la discarica di Ponticelli di Imperia, come temporanea soluzione. Poi i veti incrociati del Comune di Imperia. Quindi la momentanea chiusura per rendere più accettabile al Ventimigliese il rifiuto. Infine la soluzione della discarica nell'entroterra di Savona: e anche quella tarda a venire mentre la mole dei rifiuti cresce.

Conclude Marchetta: «Il problema dev'essere affrontato insieme da tutti i comuni della Riviera».

E Franco Molinari, capogruppo dei Verdi, puntualizza: «E' da tempo che noi combattiamo perché si trovino soluzioni che ci rendano autosufficienti, come attuare la raccolta differenziata. Suggeriamo anche il riciclaggio di alcuni materiali. Se ci avessero preso in seria considerazione ora non saremmo qui con l'emergenza spazzatura che incalza».

Sembra, secondo i Verdi, che il divieto dell'amministrazione comunale d'Imperia sia solo diretto a [illegible]. «Sappiamo - dicono i Verdi - che dai comuni dell'albenganese scaricano a Ponticelli. Per noi però non c'è posto. Per prelevare acqua dal Roja, Ventimiglia invece dev'essere disponibile». La questione era già stata sollevata con vigore dal sindaco di Ventimiglia, circa un mese fa quando Imperia aveva decisamente rifiutato la disposizione regionale di scaricare a Ponticelli. Ballestra aveva alzato il tiro: «Con questa assenza di collaborazione diciamo basta al pompaggio d'acqua dal Roja e chiediamo prima che sia eseguito un attento esame della capacità del corso d'acqua».

Quello del sindaco era stato un vero e proprio ultimatum, ma non ha funzionato. La spazzatura intanto aumenta. **[i. m.]**

Rifiuti: Ventimiglia cerca la soluzione

L'incidente sull'autostrada a Varazze: la donna, molto nota, aveva 42 anni

Precipita dal viadotto e muore

Vittima la proprietaria del «Tastevin» di Bordighera

Emilia Lorenzon aveva 43 anni

VARAZZE. Incidente ieri alle 19 sull'autostrada Genova-Savona, all'altezza del viadotto Paraxio a Varazze, in direzione Ventimiglia. Ha perso la vita Emilia Lorenzon, 43 anni, di Bordighera (via Vittorio Veneto 45) nota ristoratrice e albergatrice del Ponente, più nota come Milly Sattanino: è precipitata in una scarpata da un'altezza di ottanta metri dopo un incidente avvenuto in circostanze ancora da chiarire.

Secondo una prima ricostruzione, dopo essersi schiantata contro il guardrail a bordo della sua Renault 21 targata Torino, sarebbe uscita dall'auto semidistrutta per poi precipitare nel vuoto dal viadotto.

L'ipotesi avallata dai sanitari è che la donna, in stato di choc, e forse lievemente ferita, abbia perso l'equilibrio e sia caduta dalla spalletta del ponte. In un primo tempo sembrava che nell'incidente fosse anche coinvolto un Tir ma gli agenti della Polstrada di Sampierdarena non hanno trovato traccia dell'autoarticolato. Forse Emilia Lorenzon ha perso il controllo dell'auto proprio per evitare di tamponare un altro veicolo.

La donna è stata soccorsa da un'automedicale del San Paolo di Savona con a bordo un'infermiera e il medico Sergio Romero, e da un'ambulanza della Croce Rossa di Varazze. Ogni tentativo di salvarla è stato inutile, e ha cessato di vivere durante il trasporto in ospedale.

La Lorenzon, originaria di Monterosso e molto conosciuta anche a Torino, da molti anni si era trasferita col marito e i due figli a Bordighera dove aveva lanciato con successo un locale e un albergo. Il ristorante «La Reserve - Tastevin», a Capo S. Ampelio, proprio di fronte al porto turistico di Bordighera, è uno i più apprezzati della Riviera per le specialità gastronomiche e enologiche (il marito è un sommelier internazionale di primo piano), ma soprattutto per la cordialità dei titolari. D'alto livello anche l'Hotel Parigi, sul lungomare, gestito dai coniugi Sattanino.

La notizia della scomparsa della Lorenzon è giunta a Bordighera solo in tarda serata e ha profondamente scosso la località.

Altri incidenti feriti leggeri a Zinola, ad Albisola, sempre in autostrada e in via Famagosta a Savona. La causa l'asfalto reso viscido dalle pioggia e la velocità eccessiva. Infine, autostrada bloccata, ieri pomeriggio, poco prima delle 15, all'altezza di Spotorno, per un gigantesco tamponamento, sulla corsia Sud, che ha coinvolto una decina di automezzi, fra i quali anche una autoambulanza della Croce Verde di Finalborgo diretta all'Expo.

Numerosi i feriti medicati e ricoverati all'ospedale San Paolo o al Santa Corona. Quasi tutti se la sono cavata con ferite leggere guaribili in pochi giorni. **(d. bo.)**

[illegible]

L'eroina è stata trovata nella bocciofila di via Tenda

In merito all'arresto di Mimmo Scali (del giugno) perché scoperto anche con un grammo di eroina nella toilette di una bocciofila di Roverino, precisiamo che lo stupefacente è stato rinvenuto nella bocciofila di via Tenda, nello stesso quartiere. Nulla a che vedere quindi con la struttura nei pressi dello svincolo autostradale. Dicono i soci: «E' un danno per la nostra immagine. Ospitiamo anche molti giovani, ma non è mai stata trovata droga». **A[i. m.]**

Ventimiglia, scoperto un piccolo arsenale

Marco Di Vincenzo, 32 anni, di Ventimiglia, via Garibaldi 6, è stato arrestato dalla polizia per detenzione illegale d'armi e munizioni. L'uomo aveva un piccolo arsenale nascosto in casa e in campagna. Sequestrati un revolver, due fucili e 100 cartucce, accessori per pulire le armi e una fondina per pistola. **[i. m.]**

Migliorano le condizioni del piccolo Antonino

Sono migliorate le condizioni di Antonino Muscarà, 10 anni, di Bordighera, ricoverato al reparto Neurochirurgia dell'ospedale «Gaslini» di Genova per grave trauma cranico dopo una caduta nel cortile di casa. **[d. bo.]**

CONTRIBUTO

Vallecrosia, 8 milioni per il Tempio della canzone

L'amministrazione di Vallecrosia ha stanziato 8 milioni a favore del Tempio della Musica di Erio Tripodi. Spiega il sindaco Franco Biancheri: «E' una somma destinata allo sviluppo di un'iniziativa di grande interesse turistico». **[d. bo.]**

PROVINCIA DI IMPERIA

ASSESSORATO AI [illegible] ATTIVITA' CULTURALI E PROMOZIONE TURISTICA

IN COLLABORAZIONE CON I COMUNI E LE ASSOCIAZIONI LOCALI

PRESENTA

«UNO SPETTACOLO PER L'ENTROTERRA»

GIOVEDI' [illegible] ORE 21.00
Concerto della Corale S. Maurizio e Compagnia Corale di Imperia

GIOVEDI' 9 LUGLIO ORE 21.30
Compagnia «Il PalcoSceno» in «Non può finire così» di Garcia, Pesaola e Piemontese

ORE 21.00
OLIVETTA S. MICHELE Coro «Amici di montagna»

ORE 15.00
BORELLO Corale Monte Caggio

SABATO 4 LUGLIO ORE 21
IMPERIA - PORTO MAURIZIO
ORATORIO SANTA CATERINA
Concerto della
CORALE S. MAURIZIO
e
CORALE DI IMPERIA

Per informazioni:
PROVINCIA: 0183 70.42.18
APT IMPERIA:
APT S.REMO: 57.15.71
APT BORDIGHERA: 0184 26.23.22
★ *INGRESSO GRATUITO* ★

DOVE ANDIAMO STASERA

UNITA' BOGART
ORGANIZZA UNA SERIE DI BALLI LATINO AMERICANI

RISTORANTE L'OSTOPO d'ALBERGO
Nel giardino Bordighera
E' gradita la prenotazione
Corso Italia, 21 - Bordighera - Tel.

PIZZERIA RISTORANTE da ROMANO
NUOVA GESTIONE
SPECIALITA' MARINARE
MUSICA DAL VIVO - PIANO BAR
Piazza Popolo 15 - tel. 0184 265.734
BORDIGHERA ALTA

Ristorante Pizzeria Il Galeone
da MARCO e FRANCA

32 TIPI DI PIZZE COTTE NEL FORNO A LEGNA
PESCE E CARNE ALLA BRACE
CHIUSO IL LUNEDI'
Corso Marconi 59 - SANREMO - Tel. 0184 63.058

RISTORANTE SCIABECCO
di Daniela e Marco
SPECIALITA' PESCE
SERALE
chiuso il martedì
Via Gaudio, 42 (P.zza Bresca)
Tel. 0184 501.990 - Sanremo

GOLF CLUB SANREMO
Ristorante
Con l'eleganza del nostro club, contornati dal verde dei nostri campi, stupenda vista su Golfo.
Golf 59 - Tel.
Chiuso martedì - E' gradita la prenotazione

BAR RISTORANTE TIPICO
Ritrovo per buongustai
DALLA VALLE
SANREMO
SAN ROMOLO - TEL. 669.998

Raggiunti dalla comunicazione i segretari di Filt-Cgil e la dirigenza Culmv

Porto, 15 avvisi di garanzia

Due i reati ipotizzati: violenza aggravata e interruzione di pubblico servizio. La decisione del sostituto procuratore dopo che i camalli hanno impedito l'attracco del traghetto Finmare

GENOVA. Quindici avvisi di garanzia, in cui si ipotizza il reato di violenza privata aggravata e interruzione di pubblico servizio, sono stati inviati dal procuratore capo presso la pretura, Carlo Maria Napoli, ai segretari della Filt-Cgil di Genova e a tutta la dirigenza della Culmv (la compagnia unica lavoratori merci varii con in testa il console, e temace leader della categoria, Paride Batini.

Oltre alla guida storica dei camalli, si sa che il magistrato ha inviato gli avvisi di garanzia ai responsabili genovesi, della Filt-Cgil, Gianfranco Angusti, Bruno Spagnolotti e Renzo Miroglio, l'unico sindacato rimasto a difendere la spada tratta la posizione della Culmv.

Il provvedimento del sostituto procuratore è la logica conseguenza della manifestazione sindacale di martedì che ha impedito l'attracco del «Vialigure», il traghetto della Finmare che doveva inaugurare il nuovo porto di Voltri e il servizio di cabotaggio tra Genova e Termini Imerese della «Viamare».

Fallita la manovra di attracco a Voltri, la «Vialigure» si è diretta verso il porto di Genova dove è ormeggiata a Ponte dei Mille in attesa dei risultati della trattativa in programma per oggi tra la Culmv, l'armatore Bruno Musso e i responsabili del Vte, la società a maggioranza Fiat che gestisce la nuova banchina di Ponente. Gli avvisi di garanzia sono stati inviati dal procuratore capo dopo che la polizia gli aveva trasmesso il rapporto sulla

Il cerchio, insomma, si stringe intorno ai lavoratori della Culmv, costretti a giocare in queste ore le ultime carte. Ancora una volta il console Paride Batini ieri ha spiazzato tutti, avanzando la disponibilità della Culmv a rinunciare al ciclo completo di operazioni a Voltri, ma solo con i traghetti della Viamare.

La più difficile resta quella con l'armatore spezzino Bruno Musso della Tarros, che ha aperto lo scontro con i portuali per difendere il proprio diritto ad operare in autoproduzione nel porto di Genova. Oggi si terrà un nuovo incontro tra l'armatore ed i rappresentanti sindacali dei portuali. La trattativa riprende dopo la clamorosa iniziativa degli imprenditori genovesi che minacciano di far partire denunce per omissioni di atti d'ufficio in caso di altri blocchi della banchine a di carenza d'interventi delle autorità.

Paola Cavallero
Attilio Lugli

Il console Batini

La protesta della toga

Aule deserte in tutta la regione per dire no al decreto Martelli

GENOVA. E' stata compatta l'astensione dai processi nel primo giorno di sciopero indetto dai penalisti genovesi per protestare contro il decreto antimafia del ministo di Grazia e giustizia Claudio Martelli. Bloccati i dibattimenti, anche quelli a imputati detenuti, e gli interrogatori davanti ai giudici delle indagini preliminarie e ai pubblici ministeri, i legali hanno lavorato soltanto per gli «atti urgenti» (come gli arresti in flagranza).

«La nostra è una protesta contro l'imbarbarimento della legislazione processuale penale - spiega il segretario della Camera penale di Genova Enrico Franchini -. L'astensione dalle aule era stata fissata fino all'8 luglio, ma la protrarremo di altri due giorni per aderire alle decisioni prese dall'Unione nazionale delle Camere penali».

Anche i penalisti di Savona, Imperia, Sanremo, Chiavari e La Spezia, in questi giorni, hanno indetto riunioni o assemblee per discutere delle che hanno portato allo sciopero nazionale del 9 e 10 luglio.

«Non siamo contrari a norme che assicurino più decisivo intervento contro la criminalità organizzata - afferma l'avvocato Umberto Garavenda, presidente della Camera penale genovese - ma le misure adottate sono lesive dei principi ispiratori del nuovo codice di procedura, poichè stravolgono l'impianto nelle sue strutture essenziali».

Per i penalisti sono soprattutto due gli aspetti del decreto Martelli che mettono all'indice: la possibilità di indagini da parte della polizia giudiziaria senza un adeguato controllo del pubblico ministero e l'utilizzo nel dibattimento di elementi di prova che non si sono formati «in contraddittorio» con il difensore.

«Queste norme non si rivolgono solo alla criminalità organizzata - osserva un penalista, l'avvocato Paolo Scovazzi - ma rivoluzioneranno anche gli altri processi. Il cittadino deve sapere che è in gioco il diritto alla difesa e che ognuno di noi sarà meno tutelato di fronte all'accuse se il decreto diventerà legge nell'agosto prossimo. Che la nostra non sia battaglia di retroguardia lo dimostra il fatto che molti magistrati concordano con le tesi dei difensori».

«L'interesse a una corretta formazione della prova - ribadisce l'avvocato - non è soltanto dell'imputato, ma anche della parte lesa. Noi non difendiamo soltanto chi è accusato di un reato, ma anche chi è subito il danno».

Avvocati in aula solo per «emergenze»

Durissima anche la presa di posizione del consigliere nazionale dell'Ordine degli avvocati Gianni Di Benedetto, già componente del Consiglio Superiore della magistratura. Dice: «Questo è il naufragio del nuovo codice. Lo stato scandaloso dell'ordine pubblico ha indotto le classe politica a rivedere le regole del processo ampliando i poteri del pubblico ministero e della polizia».

E aggiunge: «Stangate del genere sarebbero state, in qualche misura, comprensibili nell'impianto, ben altrimenti calibrato, del tanto vituperato codice Rocco, almeno nella sua versione emendata da un trentennio di liberalizzazione. Sono, invece, stravolgenti e squilibranti nell'attuale sistema accusatorio». (a. l.)

Liguria alla ricerca della quiete perduta

TRE ragazzoni internamente abbigliati in nero, cipiglio da duri, camminano sulla spiaggia portando una grossa radio accesa al massimo volume. La folla dei bagnanti si apre al loro passaggio, nessuno osa protestare. Dalla strada si aggiunge il fragore insopportabile di un martello pneumatico privo di silenziatore. Dal mare il rabbioso e altissimo ronzio degli scooter acquatici. Lasciata la spiaggia ecco i caroselli di motoretta con marmitta aperta, gli urli laceranti delle maximoto, le trombe della polizia, il lamento interminabile di un antifurto. Dopo il tramonto si aggiungono le orchestrine. Un tempo le stazioni turistiche della Riviera esponevano cartelli «Zona del silenzio». L'idea della quiete garantita veniva associata all'idea stessa di vacanza. Se quei cartelli fossero ancora esposti suonerebbero ridicoli. Infatti nei cittadini come negli amministratori pubblici si è radicato il costume della sopportazione, quasi il rumore fosse un male inevitabile o addirittura una manifestazione di vitalità. Eppure il rumore fa danno alla salute. E nelle zone più colpite persino le abitazioni perdono valore sul , gli alberghi sono declassati.

Un rumore compreso tra i 50 e i 90 decibel, soglia abituale nelle strade percorse da veicoli, produce danni all'apparato digerente e al sistema nervoso centrale. I rumori che superano i 100/110 decibel (ad esempio la moto senza silenziatore, la sirena, il martello pneumatico) fanno salire la pressione arteriosa, causano danni all'udito, provocano la liberazione di forti dosi di adrenalina, hanno conseguenze sul senso dell'equilibrio. Quanto al sonno è quasi superfluo parlare del suo rapporto con i rumori.

Il decreto «antirumore» del 1° marzo 1991 è rimasto inoperante. Le aree turistiche sono classificate tra le più protette, alla pari con quelle ospedaliere: chi se ne è accorto? In attesa che i Comuni si sveglino, i cittadini possono fare qualcosa. Anzitutto chiedere che vengano fatti rispettare i limiti di velocità nell'abitato, che si diano multe ai fracassoni, che si limiti il volume dei concerti e concertini, che si dia almeno qualche esempio di tutela della quiete pubblica sulle spiagge come negli abitati.

Non dimentichiamo che il rumore può diventare reato. L'articolo 844 del Codice Civile riguarda le «immissioni sonore moleste», e non è davvero difficile individuarle. L'articolo 659 del Codice Penale prevede la punizione del responsabile con tre mesi di arresto, oltre l'ammenda. Recenti processi si sono conclusi col risarcimento del danno biologico sopportato. Si parla anche di risarcimento del danno economico causato alle abitazioni.

Possiamo e dobbiamo chiedere un'azione educativa, associata a quella repressiva. I costi sarebbero modestissimi, il contributo di volontari non mancherebbe. Ma è necessario che la protesta arrivi agli amministratori locali, finora insensibili ai rumori, quasi fossero sordi o chiusi in camere stagne.

Fazio

A CUBA LA STAMPA DI OGGI ARRIVA IERI.

Tutti sappiamo che per il gioco dei fusi orari, quando in Italia è l'una di notte, in cui escono i quotidiani, a Cuba sono le diciannove del giorno prima.

Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza o lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca giornata; tuttalpiù ce la troviamo la sera, ma se arriva un giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca di redazione, in qualsiasi angolo del mondo ove vi sia un telefono, nel tempo di una telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono La Stampa del giorno e può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telefax: 4 pagine di cronaca, commenti, notizie; rapide da leggere complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio con Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove il giornale tradizionale non è reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono di conoscere le notizie del giorno molte prima degli amici in Italia.

Per le aziende interessate ad usufruire di tale servizio è possibile saperne di più telefonando a:
Editrice LA STAMPA: telefono 011/65.68.330
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00

Liguria Estate

LA STAMPA 2 Luglio 1992 pg 45

PREMIO BOISSANO A CARLI

SAVONA. Il premio nazionale «Boissano» per il teatro dialettale e popolare, giunto alla sedicesima edizione, è stato assegnato quest'anno all'attore Franco Carli. «Carli ha valorizzato con assidua esplorazione la cultura ligure, che ha interpretato con [illegible] di atteggiamenti - si legge nella motivazione del premio, che verrà consegnato nel corso di una manifestazione il 2 agosto -. Anche nel recupero recente di temi colombiani si coglie il coraggio e la volontà di interpretare i segni del tempo in forma attiva con rara maestria». Altri due premi, bassorilievi in argento, sono stati assegnati dalla giuria di critici teatrali al regista Ivo Chiesa «che [illegible] il [illegible] impegno ha permesso che Genova e la Liguria divenissero capitali del teatro italiano», e a Fabio Fazio, Bruno Gambarotta e Patrizio Roversi per la «poliedricità di interessi che i [illegible] personaggi esprimono e che travalicano il ruolo di intrattenitori televisivi».

«BELLEZZE AL BAGNO»

Le [illegible] gemelle [illegible] Retequattro

VALLEBONA. Monia, Tania e Daisy Medda, 17 anni, le tre gemelle di Vallebona lanciate nel mondo dello spettacolo dal programma «Non è la Rai», sono state scelte dal regista e coreografo Gino Landi per la trasmissione estiva di Retequattro, «Bellezze al bagno», condotta da Patrizia Rossetti e Giorgio Mastrota. Reclutate all'ultimo momento, le gemelle compariranno solo dalla seconda puntata, quella di domenica. Per dodici settimane saranno le coriste dell'orchestra femminile. «Poi ci dedicheremo al nostro disco».

SPORTING DI MONTECARLO

Paolo Conte, [illegible] per [illegible]

Grande attesa per la performance di Paolo Conte alla Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo: galà domani e due serate di musica sabato e domenica. La popolarità di Conte ha varcato i confini e in Francia è seguito da un pubblico vastissimo. E' consigliata la prenotazione: galà di domani in smoking a [illegible] franchi, sabato e domenica 700 franchi cena compresa. E' prevista anche la sola consumazione a 280 franchi, con ingresso dopo le 22,45.

Dall'Expo di Genova serata in diretta su Raiuno del grande concorso-lotteria

Canzoni del '900, via al Galà

In tv le più belle immagini della città

GENOVA. E' cominciato sotto la pioggia il lancio televisivo della grande lotteria internazionale legata al cinquecentenario dell'impresa di Cristoforo Colombo. Il maltempo non metterà comunque in forse lo svolgimento del galà televisivo in onda questa sera alle 20,40 su RaiUno dall'Expo, ma sta creando qualche problema alla gigantesca macchina organizzativa in moto da qualche giorno davanti ai Magazzini del Cotone. Non solo: se la pioggia continuerà fino a stasera (ma per fortuna le previsioni parlano di schiarite) Gigi Sabani, Gene Gnocchi, Amedeo Minghi, i Tazenda, Amii Stewart e tutti gli altri artisti ospiti della trasmissione ideata dal «patron» del gruppo Essevi per promuovere la lotteria cui è abbinato il concorso per trovare la più bella canzone del secolo, rischiano la cornice di pubblico indispensabile per questo genere di spettacoli all'aperto.

Gli scongiuri, quindi, vanno di pari passo con i continui aggiustamenti alla «scaletta». Trattandosi di una diretta i cameramen della società «Cagliostro» di Milano che effettuerà le riprese per conto della Rai e la regista Gina Vitelli non potranno godere di pausa di sorta. Fra l'altro da viale Mazzini sono arrivati ordini perentori: lo speciale non potrà superare, compresa la sigla della Columbus Orchestra, i novanta minuti di diretta. Ciò ha costretto gli autori a sfoltire il cast e ad accorciare i pezzi in ampex. C'è già una «vittima» illustre, Eugenio Finardi, che varrà a Genova un'altra volta.

Il «piatto forte» della serata, oltre agli ospiti citati, a Gabriella Carlucci, gli «U.S.O.», a Marta Lewis e i suoi balletti, allo scatenato Gianni Fantoni, sono i brani che concorrono al titolo di «canzone più bella del '900».

A riprorre le prime dieci al pubblico sarà l'impegnatissimo Memo Remigi, ma una serie di filmati Rai scelti da Paolo Giaccio presentati da Ettore Andenna e commentati sul palcoscenico da Bobby Solo e [illegible] D'Agostino.

Madrina della lotteria e del concorso sulla canzone più bella sarà l'ex Miss Italia genovese Livia Iannoni.

I brani presentati in questa prima serata sono i seguenti: «Malafemmina», di Totò, «Only you» dei Platters, «Pensami» di Julio Iglesias, «La canzone di Marinella», di Fabrizio De Andrè (curioso questo inserimento a sua insaputa nelle Co[illegible] dopo gli strali contro le celebrazioni dei giorni scorsi del cantautore genovese), «Volare» di Domenico Modugno, [illegible]to run» di Bruce Springsteen, «Satisfaction» dei Rolling Stones, «Il cielo in una stanza» di Mina, «Mi ritorni in mente» di Lucio Battisti, «En Maintenant» di Gilbert Becaud.

Gli altri brani, a blocchi di tre, verranno ospitati in una «finestra» nel corso delle previste undici puntate di «Giochi senza frontiere». L'estrazione finale della lotteria è prevista per sabato 17 ottobre, nel corso di un collegamento da Genova (ma è in lizza anche il Covo di Nord Est di Santa Margherita) con la [illegible] edizione di «Fantastico» («Scommettiamo che?»), condotto da Fabrizio Frizzi.

Ma prima del gran finale Paolo Giroma potrebbe portare a Genova un'altra diretta tivù, prima della chiusura dell'Expo Colombiana, fissata il 15 agosto. I responsabili di Palazzo Serra Gerace, dal sindaco Romano Merlo all'amministratore delegato dell'Ente Colombo '92, al commissario Alberto Bemporad puntano molte speranze sulla ricaduta pubblicitaria della trasmissione di stasera che mostrerà a milioni di telespettatori (si spera) le immagini più belle della città e del Porto Antico.

L'ingresso al concerto, [illegible] alle ore 20), costa tremila lire.

Mauro Boccaccio

Tra gli ospiti la cantante Amii Stewart e Gigi Sabani

Sul palco Minghi, Gene Gnocchi e i Tazenda

Savona, la rassegna da stasera alla «Boutique»

Piatti e musica dal mondo è festa con «A tutta birra»

SAVONA. A Savona approda anche quest'anno «A tutta birra» il grande festival della gastronomia internazionale organizzato dalla «Boutique della birra», il noto locale di corso Vittorio Veneto. Si comincia questa sera: ogni giorno una festa dedicata ai veri Paesi del mondo con piatti tipici, [illegible] e attrazioni.

La rassegna si concluderà il giorno 19. Quest'anno alla «Boutique della birra» hanno voluto fare le cose in grande. Cesare Cavallo e Mario Beltramini hanno preparato un programma denso di iniziative. Si parte con la serata dedicata al Messico, anche per celebrare una delle birre più richieste del momento: la Corona. E' una birra chiara, leggera, [illegible] si beve senza bicchiere e con una fettina di lime incastrata nel collo della bottiglia. Il piatto consigliato dal locale sarà «fagioli alla messicana». E' previsto anche un intrattenimento con il «Duo duende».

Ogni sera un appu[illegible] nuovo: domani sarà la volta delle serate dedicata al Venezuela, poi toccherà alla Germania, [illegible] Nuova Zelanda e via di seguito fino a concludere, domenica 19, con il Portogallo. Inoltre per due [illegible] la «Boutique della birra» si avvarrà della collaborazione di Mauro Manfredi, chef del ristorante Capo Noli, vincitore del concorso Manglarotti.

Quanto allo spettacolo, previsti anche giochi di prestigio.

Paride Pasquino

Divertente e curato lo spettacolo dell'Australian Ballet, ma la platea è rimasta semideserta

A Nervi la danza ironizza su se stessa

Si spera in [illegible] ripresa di pubblico con la compagnia della Guinea

GENOVA. La prima danzatrice pirouetta con un sorriso innaturale che tradisce la paura, la [illegible]conda si muove impettita e aristocratica, la terza ad ogni gesto manda due baci al pubblico. Sono le tre «dive» di «Gala Performance» il divertente balletto che ha chiuso, martedì sera lo spettacolo dell'Australian Ballet ai Parchi di Nervi.

Una serata che s'è iniziata in modo [illegible] entusiasmante, ma che è andata in crescendo, approdando appunto a questo godibile lavoro di Antony Tudor su musiche di Prokofiev. Sul modello di lavori operistici come «L'impresario in angustie» di Cimarosa o «L'ape musicale» su testo di Da Ponte, in «Gala perfor[illegible] il balletto ironizza su se stesso, si prende in giro, calcando sui difetti dei propri meccanismi, sul divismo delle proprie «stars». Ecco dunque la mania di protagonismo trascinare le tre etoiles (francese, italiana e russa) a gesti plateali, goffi, quasi grotteschi. Ottima l'interpretazione di Sian Stokes, Lisa Pavane e Justine Miles, ben coadiuvate [illegible] dalla Compagnia che qui, come nella «Coppelia» presentata sabato, ha evidenziato splendida qualità di gruppo.

Doti emerse anche in «Of blessed memory» su musiche delicatamente evocatrici di Joseph Canteloube. Il coreografo Stanton Welch ha incentrato il proprio lavoro sul rapporto madre-figlio, ideando un balletto di indubbio fascino. Movimenti corali di ampio respiro [illegible] la compagnia ha reso con abilità.

Meno felice era risultata l'apertura di serata con il [illegible] atto dalla «Bella addormentata» di Ciaikovskij, coreografia di Petipa ripresa da Maina Gielgud, direttrice del Complesso. Un atto [illegible] di [illegible] balle[illegible] è come un atto di un'opera eseguito senza gli altri. Una prassi un tempo co[illegible] ma oggi certamente fuori moda. Molto meglio, eventualmente, selezionare alcuni numeri così come nella lirica esistono i recital operistici. In più il terzo atto della «Bella addormentata», momento di scintillante esibizione virtuosistica richiede elementi di straordinaria capacità. L'Australian, lo si è già sottolineato, è formazione di ammirevole preparazione globale, ma non ha «mostri sacri».

Il Festival di Nervi proseguirà domani sera

Spettacolo, comunque, godibile. Unica nota stonata della serata, la platea semideserta. Nervi, stando ai primi due spettacoli, [illegible] incontrando poco la simpatia dei genovesi che pure un tempo amavano profondamente il Festival. Le motivazioni sono indubbiamente tante e tutte plausibili, dal tempo non incoraggiante alle troppe manifestazioni serali di queste settimane. Non è poi il caso di tirare già ora conclusioni affrettate. Pure, ad esempio, che lo spettacolo della Compagnia della Guinea di domani sera, stia richiamando una certa attenzione da parte dei genovesi. Ma gli organizzatori do[illegible] analizzare comunque la reazione del pubblico per capire quale potrà essere il futuro di Nervi. E, soprattutto, dovranno lavorare per programmare finalmente con largo anticipo in modo da poter avviare una campagna pubblicitaria e vasto raggio a livello anche internazionale.

Roberto Iovino

In [illegible] al Priamar dal 25 luglio al 16 agosto una cinquantina di opere

Ceramiche di Picasso a Savona

Nelle sale espositive anche artigiani al lavoro

Savona, che recanti studi indicano, nell'alto medioevo, come il più importante centro ceramico italiano, valorizzandone l'impegno artigianale, rende omaggio alla portentosa creatività di Pa[illegible] Picasso (1881-1973) con una mostra che, per iniziativa della Camera di commercio, dal 25 luglio al 16 agosto, riunirà al Priamar una cinquantina di ceramiche di questo genio mediterra[illegible] provenienti da collezioni private e da musei.

Datate tra il 1949 e il 1969, coprono quasi per intero il periodo favoloso dell'incontro di Picasso con i coniugi Suzanne e Georges Ramié che a Vallauris, nel '47, gli misero a disposizione la loro fabbrica di terraglie in un paese che nel giro d'un decennio, con la propria attività, Picasso ha riscattato [illegible] grave recessione economica in cui si dibatteva, ridandogli nuova prosperità. Furono migliaia i pezzi che con l'insegna di «Madoura» e delle «Edition Picasso» da Vallauris presero il largo, entrando nelle più famose collezioni e nei musei di ceramica [illegible] mondo.

Picasso vi aveva lavorato col gusto che gli dava l'antichissimo procedimento artigianale, riuscendo finalmente a fare insieme della pittura e della scultura, giocando con l'imprevisto degli ossidi sottoposti a cotture a «pieno fuoco». In breve quel che erano state [illegible] più che forme per piatti e vassoi, diventarono opere d'arte seriale: con le loro «tirature» numerate, la bellezza dei colori smaltati, in una fantasiosa scelta di modelli. Vennero così le prime colombe e i pesci di un intero servizio, poi le teste di capra e i motivi con tori e corride (carissimi al pittore), il profilo di Jacqueline, mentre anfore e brocchette, orci e piastrelle assumevano sembianti di donna, volti ridenti di fauni, fiori e pae[illegible]

Nel periodo di apertura della mostra, in collaborazione con il Centro Culturel Français di Torino, Savona potrà assistere alla proiezione [illegible] film [illegible] mystere Picasso» autentico capolavoro di H.G. Clouzot che, lavorando per due mesi [illegible] Picasso protagonista, è riuscito a cogliere dal vivo, con la nascita d'una quindicina di opere, gli sviluppi del pensiero creativo d'uno dei più grandi artisti di tutti i tempi.

Negli ambienti espositivi, la rassegna savonese intitolata «La terra del Mediterraneo» nel riandare alle industrie del passato, intorno ad uno spettacolare forno in funzione, presenterà l'attività d'una trentina di ceramisti e artigiani del vetro. Gli si affiancherà anche una rappresentanza delle importanti industrie del settore, con le argille, i prodotti ceramici e i laterizi, anche per un rilancio dei loro materiali in ambito artistico.

Angelo Dragone

In corso Trento e Trieste da stasera a domenica

Bancarelle e spettacoli sul lungomare di Sanremo

SANREMO. Settecento metri di bancarelle in esposizione «invaderanno» da questa sera a domenica corso Trento e Trieste, da Portosole al Sud-Est. Il «Festival nazionale della Bancarella», ideato e organizzato da Antonio Covatta, torna alla grande dopo undici anni di pausa.

La grande novità è che per la prima volta si terrà all'aperto, in un quadro particolarmente adatto all'atmosfera di buonumore e vivacità tipica dei mercatini: la passeggiata a mare. Le precedenti edizioni, infatti, si erano tutte svolte nel mercato dei fiori di Sanremo: da quest'anno la manifestazione rinasce ed esce allo scoperto.

Conto bancarelle proporranno ogni tipo di articoli: dai più tradizionali generi di abbigliamento e calzature a fiori di seta, articoli artigianali, profumeria e bigiotteria. I «banchi», selezionati in tutta Italia, provengono per la maggior parte dal Piemonte: in modo particolare dalle province di Asti e Torino. Ma anche le altre regioni sono ben rappresentate: dal Veneto alla Sicilia.

Ogni località esporrà i suoi prodotti tipici. Ad esempio la Sardegna le coperte, la Toscana oggetti in marmo e la città di Genova frutta esotica e olive. «La scelta merceologica è particolarmente varia e di ottima qualità - precisa Covatta - e questo differenzia il Festival da un semplice mercato».

Un'illuminazione quasi natalizia contribuirà a creare l'atmosfera festa», e ogni sera sono assicurati spettacoli, esibizioni e intrattenimenti da un palcoscenico che sarà segnalato lungo il percorso delle bancarelle. Non mancherà un angolo ristoro, curato dal «Re della piadina romagnola», che proporrà tutte le specialità alimentari della sua regione, dagli insaccati ai formaggi.

E' prevista una grande affluenza di pubblico alla Fiera della bancarella di Sanremo

Dice Covatta, noto per organizzare ogni anno il Mosc, sempre a Sanremo, e per aver dato vita ad altre iniziative nel campo turistico-commerciale: «Visitare il Festival della bancarella è un buon motivo per uscire la sera e stare in compagnia. Pensiamo di aver riportato una manifestazione che ha tutti i numeri per ritrovare il successo delle edizioni passate. E' nostra intenzione, infatti, riproporla come appuntamento fisso per l'estate». L'ingresso, ovviamente è gratuito. Tutto il resto no. [d. bo.]

GALLERIE E MOSTRE

BANDITA
Personale di Bruno Alessio

Alla Nuova galleria Diano, in via Cavour, continua la settima mostra personale di Bruno Alessio. Il pittore, nato a Torria (Chiusanico) ma residente a Diano, predilige le nature morte. Le sue opere resteranno esposte per tutto il mese, dalle 16 alle 23. [e. f.]

BANDITA
Paesaggi del Nepal

Al palazzo del Parco di Diano si è appena inaugurata la mostra personale di Francesco Cella. Sono in esposizione quadri che hanno per tema paesaggi e ritratti realizzati in Nepal, Cina e India. [e. f.]

IMPERIA
Artisti locali

S'inaugura domani, alla galleria Rondò di piazza Dante, nel cuore di Oneglia, una mostra vendita di tele offerte da vari artisti locali. Il ricavato sarà devoluto in favore della parrocchia Sacra Famiglia, a Imperia. La mostra si inaugurerà alle 18 di venerdì 3 luglio alla galleria Rondò, in piazza Dante. L'iniziativa proseguirà fino a giovedì prossimo. [e. f.]

APRICALE
Le ceramiche dei bambini

Alle scuole elementari di Apricale, sono in visione lavori in ceramica eseguiti dagli alunni degli istituti di Dolceacqua, Pigna, Perinaldo, Olivetta San Michele e Baiardo, oltre ai ragazzi del paese. I bambini hanno frequentato i corsi organizzati dalla Comunità montana Intemelia. [e. f.]

CARPASIO
Lombardia manzoniana

Il maestro Mario Vergani espone oggi nella hall di porta teatro del casinò.

L'esposizione comprende una serie di oli su tela che raffigurano paesaggi classici della «Lombardia Manzoniana». La mostra è aperta al pubblico, con ingresso libero, dalle 14 alle 23. [g. ga.]

MONACO
I quadri di Cesi Amoretti

Cesi Amoretti, pittrice [illegible]nese, espone a Montecarlo nell'ambito del XXIV Premio Internazionale d'arte contemporanea del Principato. La mostra è allestita nelle sale della galleria «Roccabella» in avenue Princesse Grace ed è uno degli appuntamenti più in vista nel panorama artistico della Costa Azzurra. Ingresso libero. [g. ga.]

CARPASIO
Viaggio nel passato

Armi, fotografie, testimonianze. Un viaggio nel passato recente della Riviera ai tempi della guerra partigiana. Tutto questo è possibile con la visita al Museo della Resistenza di Carpasio aperto al pubblico dalle 10 alle 19. [g. ga.]

S. MARGH. DELLA CIMA
Concorso di pittura

Aperte le iscrizioni al 9° Concorso di pittura «La Rosa d'Oro» organizzato dall'associazione «Amici di San Biagio». Le opere devono essere consegnate entro il 6 luglio presso gli uffici comunali del paese. La premiazione è in programma per il 19 luglio. [g. ga.]

GIORNO E NOTTE

IMPERIA
Il PalcoSceno ad Asti

[illegible] può finire così», curiosa riscrittura dei finali dei tre film celebri («Harry, ti presento Sally», «Provaci ancora Sam» e «Nove settimane e mezzo»), con la regia di Diego Pesola e Giulio Gorgia e l'interpretazione della Compagnia «Il PalcoScena», debutta stasera e domani a Asti Teatro, [illegible] più prestigiosi Festival estivi d'Imperia. Lo spettacolo sarà rappresentanto anche in provincia d'Imperia: il 9 luglio a Piotrabruna, il 24 a Dolceacqua, in data da definirsi a Sanremo. [e. f.]

IMPERIA
Minigonne alla Baia Saracena

Proseguono le serate all'insegna del divertimento e della malizia agli stabilimenti balneari «Baia Saracena» di Borgo Prino, a Porto Maurizio. Stasera si elegge Miss Minigonna, e sarà assicurato l'ingresso gratuito a chi indosserà reggicalze o gonne di dimensioni ridotte. L'appuntamento di [illegible] è animato dal dee jay Franco Branco. [e. f.]

IMPERIA
Musica classica

Concerto classico al Santuario di Santa Maria Maggiore, a Imperia. L'esibizione, patrocinata dal Gruppo sportivo Castelvecchio e dal Comitato provinciale per le celebrazioni colombiane, vedrà la partecipazione del flautista Livio Zanellato e [illegible] Maria Chiara Bosco, al clavicembalo, affiancati dal soprano Alessandra Brunengo (musiche di Pergolesi, Vivaldi, Bache e Haendel). L'appuntamento è per le 21,15. [e. f.]

IMPERIA
La serata del mugugno

«Serata del mugugno» al bar Diavolo Rosso, da poco inaugurato in via Bossi 44, a Porto Maurizio. Nel locale, che ospita il Circolo Arci, si potranno esprimere proteste e rimostranze, che verranno registrate su una cassetta video. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Rock e pop

Brani di musica rock e pop questa sera a «Queen's» di via Lungomare ad Arma di Taggia. Sul palco si esibisce il chitarrista e cantante Gianni Barlenda. [g. ga.]

CHIUSANICO
Appuntamento con le sagre

Si moltiplicano le sagre. A Gazzelli, frazione di Chiusanico, si celebrano i festeggiamenti patronali dedicati alla Madonna degli Angeli con una serata danzante, che, dalle 20,30, vedrà in primo piano l'orchestra «I cavalieri del liscio». Festa anche a Cipressa, dove l'associazione «Fare Insieme» organizza un gran ballo alla Torre saracena, in compagnia del «Progetto Riviera 84». [e. f.]

Bruce Forman suona stasera ad Arma

ARMA DI TAGGIA
La chitarra di Bruce Forman

Ancora un appuntamento d'eccezione alla rhumeria «Papagajo» di Arma di Taggia. Stasera, alle 22, si potrà ammirare il chitarrista Bruce Forman, accompagnato da Giulio Capiozzo (ex Area) alla batteria, dal pianista Massimo Faraò e da Rosario Bonacorso, al contrabbasso. [e. f.]

CERIANA
Musiche di Vivaldi e Mozart

Concerto di musica classica questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Ceriana, nell'alta valle Armea. In programma l'esibizione della Pangni Corale di Imperia e della Corale «San Maurizio». Lo spettacolo prevede l'esecuzione dei brani più rappresentativi della musica sacra: dal «Gloria» di Vivaldi al «Requiem» di Mozart. [g. ga.]

[illegible]
il rap [illegible] 'Off-Shore

Si balla con la musica rap e house questa sera alla discoteca «Offshore» di Nizza in via Alphonse Karr vicino alla stazione ferroviaria. L'appuntamento con i dj dello Coste Azzurra è dalle 23 in avanti. L'ingresso è di 110 franchi, circa 23 mila lire. [g. ga.]

GENOVA
Il violino di Paganini

Concerto del violinista Cristiano Rossi con il celebre Guarneri del Gesù di Nicolò Paganini, questa sera, alle 21,15, nel cortile di Palazzo Tursi. Cristiano Rossi sarà accompagnato dal pianista [illegible] Vincenzi. In programma brani di Mozart e Ravel. L'ingresso costa lire 7 mila. [m. b.]

GENOVA
Film in lingua originale

Comincia questa sera, alle 20,30, con «Sleeping with Enemy» (A letto con il nemico) interpretato da Julia Roberts una rassegna di film in lingua originale al cinema Lux [illegible] XX Settembre. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

[illegible]
«Naumachie fluviale»

«Naumachie fluviale», oggi pomeriggio a Callizzano nell'ambito del Palio dei rioni. Le gara consiste in una originalissima «battaglia» fra zattere sulle acque del Bormida. Seguirà la corsa delle bighe in costume d'epoca. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

Centrale
Orario: 20,15/22,30
L. 7000/rid. 5000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Imperia
Orario 17
Lire 7000
CHIUSO PER FERIE

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or[illegible],30/22,30
Lir[illegible]
Bingo - Senti chi [illegible]
di Matthew Robbins con R. J. Steinmiller jr., C. Williams, D. Reiche (Usa '91) - Un cane simpatico e furbo stringe amicizia con un ragazzo 11enne e lo segue ovunque superando ostacoli e peripezie. N.V. 1h 30' Commedia

Olim[illegible]
Orario: 20,45/22,45
Lire 5000/rid. 4000
Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per [illegible] inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' Drammatico

Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea
rid. 3500
OGGI RIPOSO

Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
[illegible]ssing
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi [illegible] vocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Pergola
Corso Roma Est 15
Orario: 21,15
Lire 7000/rid. 4000
Fantasia
produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h
[illegible] animati

Smeraldo
Via Aurelia 108
Orario: 21,15
L. 5.000/3.000
Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sizer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Don Bosco
Via Colonnello Aprosio 443
Ore 21. L. 5000
platea L. 4000/rid. 4000
[illegible]

Ariston
Inizio ore 18, ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Piccola peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa piuttosto invadente N.V. 1h 31' Commedia

Centrale
Orario: Inizio 18
ultimo 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Cara mamma, mi sposo
di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Danny, patito amico e oppresso della madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza N.V. 1h45' Commedia

Sanremese
Tel. 507.070
Orario: Inizio 18/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Ostinato destino
di G. Albano con M. Bellucci, A. Gassman, A. Pinocchiaro (Italia '92) — Tre fratelli si contendono un'ingente eredità: sulla loro strada due gemelle, una gelida e crudele, l'altra calda e generosa. 1h 40' Commedia

Orfeo
Tel. 82.333
Orario: Inizio 18/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Film vietato minori anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Orario: Inizio 18/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
La donna indecente
di Ben Verbong, con Jose Wal, Wash Gabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il violino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 36' Drammatico

[illegible]
Tel. 507.070
Orario: Inizio 18/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Blue Steel - Bersaglio mortale
Kathryn Bigelow, con [illegible] Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' Poliziesco

SAVONA

Colombo
Tel. 840.283
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' Thriller

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30
Lire 6000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Astor
Tel. 50.997, Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nel basso fondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a conversare e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Ondina
Tel. 892.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Arena Ondina
Or.: 21,30
Lire 6000/4000
Terminator 2 - il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Loanese
Tel. 698.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sizer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Perla
Tel. 698.941
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
[illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una spiaggia greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

TEATRI

TEATRI

TEATRO [illegible] FELICE: Oggi riposo
[illegible] Oggi riposo
TEATRO DELLA CORTE: Oggi riposo
TEATRO DELLA TOSSE A VILLETTA DI NEGRO: L'albero del cacao ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, ore 21, lire 20.000/15.000
PARCO [illegible]
Oggi riposo
[illegible] **DI** [illegible] Oggi riposo.

CINEMA

[illegible] 1: [illegible] Capitan Uncino
[illegible] 2: Biancaneve e i sette nani - Un orso chiamato Arturo
AUGUSTUS: Vediamoci stasera porta il morto
CORALLO 1: Lanterne rosse
CORALLO 2: Jesuit Joe
GRATTACIELO: Spie contro
LUX: Amiche in attesa
[illegible]O: Il muro di gomma
O[illegible] La piccola peste torna a far danni
ORFEO: Così fan tutte
PALAZZO: Ladri di bambini
UNIVERSALE 1: Tornèe
[illegible] 2: Sognando Manhattan
UNIVERSALE 3: Tutto può accadere
VERDI: La donna indecente
[illegible] 1: Stretto, bagnato ed infuocato
[illegible] Bestiale weekend per coppie infuocate
CHIABRERA: Love probe - [illegible] dreams
CRISTALLO: La voglia dentro
ELDORADO: Appetito della notte - Eccitazione di Debora

PEGLI
EDEN ALL'APERTO: Homicide.

NERVI
[illegible] SIRO: Johnny Stecchino.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
13,05 **Chopper Squad**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Joe Forrester**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Henry e Kip**, situation comedy
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **The Lover**
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23,20 **Lobo**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Inseparabili**, film

Telestar
9,35 **Gli avvoltoi**, film
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Lewis e Clark**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **La vendetta di Ursus**, film
23,10 **Crime story**, telefilm
0,05 **Dragnet**, telefilm
0,55 **Lancer**, telefilm
1,40 **Hawkins**, telefilm

Teleregione
12,30 **1812 Ouverture**, documentario
13 — **Davinia**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diagnosi**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Il ritorno di Brideshead**
19,30 **Clayangers**, sceneggiato
20 — **Zona sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Lo sciale**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Aria aperta**, rubrica
23,30 **Zona sport** (repl.)
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,50 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prima**
18,15 **Telecittà notizie**
20 — **New life**, notiziario
22,10 **Liguria politica**
22,30 **Telecittà notizie**

[illegible] 7
7,30 **Fai un sfizio con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un sfizio con Canale 7**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cara cara**, telenovela
17,30 **Motor shop**
18 — **Fai un sfizio con Canale 7**
[illegible] — **Tg Liguria**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
21,30 [illegible] **Montecitorio**
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Obiettivo gente**
1 — **Tg Liguria**

Telecupole
12 — **Ouverture**, documentario
13,30 **Davinia**
14,50 **Pomeriggio insieme**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Il ritorno di Brideshead**, telefilm
20,10 **Il meglio della trattoria** [illegible] **ricordi**, spettacolo
20,20 **Lo sciale**, sceneggiato

Primocanale
11 — **Market**
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Punto news**
13 — **Laverne e Shirley**, telefilm
13,45 **Rubrica**
14,15 **Punto news**
14,30 **Portobello Road**
17,45 **Cartoni animati**
18,45 **Punto sera**
19,30 **Rubrica**
19,45 **Punto sera**
20,30 **Grande basket: incontro quadrangolare Italia-Grecia-Croazia-Spagna**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Rubrica**
23,30 [illegible]
0,30 **Telefilm**
1 — **Punto sera**, rubrica

Tele Nord
8,45 **Week end**
9,50 **Fai un affare con TN4**
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con TN4**
10,15 **Andiamo al cinema**
10,20 **Fai un affare con TN4**
10,55 **Speciale spettacolo**, rubrica
11 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
14 — **Il compra tv**
15 — **Lo specchio magico**, cartoni
15,30 **Huckleberry Finn**
15,45 **Il drago volante**, cartoni animati
16,10 **Sempel**

Mixer Tv
10,20 **Fai un affare con Mixer**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,20 **Fai un affare con Mixer**
11,45 **Week end**
11,50 **Fai un affare con Mixer**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Mixer**
12,45 **Obiettivo gente**, news
12,55 **Week end**
13 — **New transformers**
13,30 **Little Wizard**
14 — **Orbit**
14,15 **Capitan Power**, cartoni animati
14,45 **Spy force**, telefilm
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Marinai donne e guai**, film

T.C.S.
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Incontro nell'ultimo paradiso**, film (Italia, avv., 1982) con S. Mani, R. Minacco, S. Borghese, regia di U. Lenzi
22,20 **Colpo grosso**, sexy show
23,10 **Le spie scendono a Beirut**, film (Italia, spionaggio, 1965) con R. Harrison, D. Boschero; A. Collins, regia di M. Loy
1 — **Colpo grosso** (repl.)

Telearcobaleno
13,35 **Incontri**
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
15,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Redazionale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il via alle 11 dal porto francese di Le Lavandou: arrivo a Sanremo domani notte o sabato mattina

Oggi la Giraglia compie quarant'anni

Una delle più antiche e prestigiose competizioni veliche del Mediterraneo cerca di rispolverare il suo blasone
La regata, che prende il nome dall'isolotto a Nord della Corsica, fa anche parte del Campionato del Mediterraneo

NOSTRO SERVIZIO

Sono attesi a Sanremo, nelle più ottimistiche delle ipotesi, fra la tarda serata di venerdì e sabato mattina. Vento permettendo, s'intende, perché in caso contrario i tempi si allungheranno notevolmente. I circa cento scafi iscritti alla «Giraglia» - quaranta - la prestigiosa regata d'altura festeggia quest'anno un anniversario importante, che forse avrebbe meritato celebrazioni più significative e solenni - partono stamane (ore 11) dal porto francese di Le Lavandou, centro turistico sulla Costa Azzurra quasi a metà strada tra Cannes e Tolone, che ha raccolto dallo scorso l'eredità che era stata, nel tempo, di Cannes, Saint Tropez e Tolone, le città transalpine che con Sanremo, rimasta fedelissima da parte italiana a tutte le edizioni, si sono alternate per quattro decenni come sede di partenza e arrivo, ad anni alterni, una delle più fascinose regate mediterranee.

Gli scafi in gara percorreranno le 243 miglia del percorso raggiungendo l'isolotto della Giraglia, a Nord della Corsica, scoglio che dà il nome alla gara, prima di risalire verso Sanremo, scortati dal pattugliatore «Iris» della Marina Militare francese che attraccherà poi domenica nel porto di Sanremo. L'arrivo a Portosole dipenderà dalle condizioni atmosferiche. «Giraglia» contano sempre moltissimo, fanno parte della storia stessa della gara. Possono in qualche caso esser determinanti nell'esito della regata, soprattutto con gli scafi Ima cui appartiene la maggior parte degli scafi concorrenti alla grande regata e su cui si basa, in gran parte, la nuova formula della competizione. Le imbarcazioni infatti saranno divise in classi (cinque Ims e una «maxi» che comprende le imbarcazioni più poderose), ma ci saranno anche i multiscafi con catamarani e trimarani. La classifica finale verrà redatta in tempo «corretto», ciò per rendere più omogenee le prestazioni di imbarcazioni di dimensioni, potenza e caratteristiche diverse.

La «Giraglia», nata in una fredda serata parigina del 1952 da un'idea di René Levainville e Beppe Croce, due «santoni» della vela francese e italiana, manifestazione con alle spalle una storia ricchissima di agonismo esasperato mescolato a un tocco di antica mondanità (basti pensare alla vittoria, nel 1982, di Herbert Von Karajan per avere un'idea dei personaggi che ne hanno popolato le edizioni degli anni d'oro), è organizzata dallo Yacht club italiano con la collaborazione della sezione sanremese della Lega navale italiana e della Société nautique du Lavandou.

Fa parte del Campionato internazionale del Mediterraneo, manifestazione riservata alle barche Ims che, negli ultimi tempi, si è dato un nuovo look per cercare di recuperare un'immagine intrigante nel mondo, sempre più miliardario e sofisticato, della vela moderna. Il campionato '92 comprende tre gare: la «Settimana delle Bocche» svoltasi nei giorni scorsi nelle acque della Costa Smeralda (ha vinto Cannonball-Les-Copains timonato da Roberto Martinez, uno degli uomini del «Moro» nell'ultima America's Cup), appunto la «Giraglia» che oggi da Le Levandou e la «Copa del Rey», in agosto nelle acque di Palma di Majorca concludendo il simbolico giro a vela del Mediterraneo occidentale.

Bruno Monticone

Un nome su tutti: Moro IX

SANREMO. Nell'elenco degli iscritti alla «Giraglia» quaranta colpisce un nome: «Moro di Venezia IX», iscritto da Raul Gardini. Fin troppo facile intuire una parentela col celebre scafo che un mese fa ha tenuto sveglia mezza Italia nella speranza di veder portare in Europa l'America's Cup. Ovvio si tratti di un'altra cosa, ma i motivi di interesse rimangono. «Moro di Venezia IX» altro non è che l'ex «Passage to Venise», ribattezzato così per inserirlo in una serie omogenea di scafi della scuderia Gardini. Col più celebre «Moro» ha diviso le fatiche degli allenamenti prima della partenza per l'America, facendogli in pratica da sparring-partner. Tra le altre imbarcazioni, tutte da vedere, sono annunciati nella classe maggiore i maxiyacht «Charles Jourdan», «Carmen Bellavista», «Johnatan Livingstone», «Amerikos» e «Ran Reebok». Quest'ultimo, progettato dal celebre designer navale Bruce Farr, appartiene ai figli del presidente dell'Eni, Cagliari. Era atteso con molta curiosità alla prova della «Settimana delle Bocche». Ma deluso ottenendo solo un sesto posto, pare pagando le eccessive trasformazioni che ha dovuto subire per adeguarsi alle caratteristiche previste dai regolamenti Ims. Un handicap che potrebbe ripetersi per molte imbarcazioni anche alla «Giraglia». [b. m.]

Alcuni dei più prestigiosi maxi-yacht sono protagonisti della Giraglia numero 40

Da Ianni cartellini rossi per tutti gli avversari

GIOCATORE di bocce, arbitro di calcio, commerciante di prodotti ittici e pure pescatore. E' il biglietto da visita col quale si presenta Paolo Ianni (non si sa bene perché, tutti lo chiamano e conoscono come «Ianni»), eclettico boccista delle Ventimigliese. Nato il 26 giugno '62 a Palmi di Reggio Calabria, da sempre residente a Ventimiglia col quattro fratelli maggiori e con papà e mamma i quali anda avanti una ditta di prodotti ittici, promesso sposo della signorina Mara (forse già quest'anno), Ianni ha lo sport nel sangue.

A 21 anni si è avvicinato alle bocce giocando in C per la Ventimigliese, dopo tre anni è passato in B e in questa categoria ha giocato prima per Roverino e poi per l'Armese, dove - in coppia con l'imperiese Domenico Belgrano - si è guadagnato la promozione in A dopo aver conquistato il titolo nazionale a coppie nella categoria cadetta.

E' ritornato a Roverino, rimanendovi due stagioni, e da quest'anno, dopo la retrocessione in B, ha accolto la richiesta di Elio Gerbaudo per ritrasferirsi alla Ventimigliese. Giocatore completo, predilige il ruolo di «secondo» a quadrette e quello di «spalla» a terne, dove si esprime al meglio è a coppie; trova interessanti «spin», staffetta e tiro veloce, non gradisce il tiro tecnico.

L'altra sua grande passione è l'arbitraggio nel calcio, intrapreso un anno dopo aver iniziato a giocare a bocce, e pure qui se la cava bene, tanto da esser considerato uno dei migliori «fischietti» del Ponente. Attualmente è in Lega dilettanti nazionale (l'ex Interregionale) ed è in attesa delle classifiche del '92 per passare alla Can C.

Riesce a conciliare bene bocce e calcio (fanatico della forma atletica, non passa giorno senza dedicare un po' di tempo all'allenamento), perché i relativi campionati si svolgono il sabato e la domenica; è anche oculato commerciante e primo venditore del pescato quotidiano dai suoi familiari, ma all'occorrenza affianca i fratelli nel duro lavoro della pesca.

L'ultimo successo boccistico in ordine di tempo l'ha conquistato domenica a Nizza, in Francia, con Di Nardo, su un lotto di 64 formazioni, battendo in finale 13-5 il nazionale transalpino Giocalet di Genovese. In semifinale aveva ricevuto il «pass» da Gerbaudo-Coppato, quest'ultimo in bella evidenza durante tutto il torneo. Domenica, sempre lo stesso Di Nardo, cercherà a Ferrania i punti per la qualificazione in Coppa Liguria (l'altra coppia sarà Bianchi-Montano): per i frontalieri è l'ultima occasione per tentare di salvare una stagione deludente, dopo l'amara esclusione in finali regionali della serie B.

Guido Tolazzi

Il torneo di calcio in notturna di Taggia è cominciato nel segno dei vecchi marpioni

Masoero trascina il «Matilda Club»

Una doppietta dell'ex bomber dell'Imperia ha spinto al successo i dianesi sull'Abbigliamento Uomo Latino
Rimonta vincente dei Serramenti Alluminio Punzo contro i taggesi di «U Canestrelu». Il programma di stasera

TAGGIA. Largo ai giovani, ma i «vecchi» sono protagonisti. Come Sabbatucci era salito sugli scudi nella prima serata della 18ª Coppa Città di Taggia-8° Trofeo Fiat Sicauto, il secondo turno ha ridato lustro a Cristiano Masoero, altro «vecchio eccellente» del calcio rivierasco. E' stato lui a trascinare al successo il Matilda Club (attenzione: un'altra possibile pretendente al successo finale) che, con il Serramenti Alluminio Punzo, anch'esso vittorioso martedì sera, guida adesso la classifica del girone B.

Netto ko. Indiscutibile il successo del Matilda Diano (Montenegro, Nardini, Rotella, Masoero, Pigliacelli, Pretali, Andreoli). I dianesi han fatto tutto nel primo tempo: Masoero è andato in gol al 5' con un'astuta «palombella» finita in rete complice un'ingenuità difesa; Pigliacelli ha raddoppiato al 18' sfruttando un cross dello stesso Masoero; quest'ultimo ha messo al sicuro il risultato al 22' con un gran tiro da lontano. L'Abbigliamento Uomo Latino di Sanremo (Sofra, Di Giacinto, Grande, Benetti, Catanzaro, Candeloro, Cetraro) ha fatto quel che ha potuto. Bravissimo il portiere che, al 23', ha parato un rigore a Pigliacelli, per un fallo di mano in area di Grande.

Emozioni. Combattuto il secondo match tra gli imperiesi della Serramenti Alluminio Punzo (Capozucca, Mesiano, Mela, Franza, Crescente, Molinaro e Corio) e i taggesi di «U Canestrelu» (Russo, Pagano, Viola, Massabò poi Bracco, Scala, Ferrari, Casella). Han vinto i primi, protagonisti di un bel recupero: i taggesi, che han dominato a lungo (sotto la sigla «U Canestrelu si cela in pratica gran parte del S. Lorenzo), sono passati in vantaggio con Casella al 22'. A rimediare la situazione hanno pensato Corio al 31' e Crescente al 44', autori dei gol decisivi.

Bomber. Masoero, con la sua doppietta, ha raggiunto Vigilante (Gatto Nero-Hotel Teresa) in testa alla classifica dei bomber dopo le prime due giornate. Masoero e Vigilante sono i soli ad aver segnato più di un gol.

Stasera. In campo, per la quarta puntata del torneo, le squadre del girone D: Videoservice Imperia-Assicurazioni Lavoro e Sicurtà Sanremo (ore 21,15); Abbigliamento La Sanremo-Bar Sport Gelateria Riva (ore 22,15). [b. m.]

Nardini, punto di forza del «Matilda»

I matildei gli organizzatori non pagano il biglietto

TAGGIA. Con una decisione davvero controcorrente, i dirigenti dell'Argentina e dell'Arma Taggia - i due club organizzatori del torneo notturno taggese - hanno stabilito di pagare, ogni sera, il biglietto d'ingresso al campo. Tutti, nessuno escluso, compresi quelli tra loro più impegnati quotidianamente nell'organizzazione della tradizionale maratona calcistica in notturna.

Una bella prova di passione e di serietà. Nessuno ha mai fatto mistero che il torneo sia stato, prima per la vecchia Taggese, ora per l'Argentina e l'Arma Taggia, la maggior fonte di autofinanziamento. Con i soldi incassati grazie alla presenza degli spettatori, in genere numerosi, alla grande kermesse, i sodalizi risolvono non pochi problemi finanziari nel corso della stagione.

Alla luce di questa considerazione i «portoghesi» sono stati messi al bando. Ma gli organizzatori hanno voluto che non ci fossero neppure «portoghesi autorizzati». Così anche i dirigenti superimpegnati nell'organizzazione, prima di raggiungere i loro posti di lavoro, devono passare al botteghino e farsi validare regolarmente il biglietto all'ingresso del campo. Una maniera anche per evitare ingressi di favore e astuzie varie per godersi lo spettacolo «by night» beffando gli sforzi di chi si impegna da mesi per la riuscita del torneo. [b. m.]

Il campionato

Calcio

GOLF

E' ... l'«European Open»

MONTECARLO. Ha preso il via ieri al Golf Club, sullo spettacolare percorso di Mont-Agel, il Montecarlo European Golf Open. Numerosi campioni internazionali parteciperanno alla prestigiosa competizione. Al via alcuni dei migliori giocatori del mondo, tra i quali il vincitore delle prove monegasche '90 e '91 Ian Woosnam, e il campione thailandese Ruangkit Boonchu. [d. bo.]

PETANQUE

Due scudetti per Pontedassio

PONTEDASSIO. Grandi soddisfazione per la Pro Loco Pontedassio agli Italiani. Dopo la vittoria a coppie di Gianni Ginulla e Carlo Ramolino, è giunta quella a terne. Ginulla gareggiava con Angelo Pennachino e Danilo Meli, già primo negli Junior. [e. f.]

CALCIO

Sivebaek, ancora un anno a Monaco?

MONTECARLO. Il Monaco ha proposto al danese Sivebaek, neocampione d'Europa con la sua Nazionale, il rinnovo di un anno del contratto. Il giocatore, che ha ricevuto offerta dall'Amburgo, si è riservato la decisione anche per la presenza in biancorosso di altri 4 stranieri, che rischia di confinarlo in panchina. [b. m.]

CICLISMO

Gangemi campione ligure dilettanti-junior

SANREMO. Gianni Gangemi, dianese tesserato per il Madonna di Campagna-Liguria, ha vinto a Sanremo il 10° Trofeo Alberto Rossi dilettanti juniores, valido per il titolo ligure di categoria. Gangemi ha vinto alla media di 37,295 km/h coprendo in 3h10' i 120 km del percorso. Secondo Fabrizio Actis (Ciclistica Arma). [b. m.]

E' un momento magico per il pattinaggio a rotelle del Ponente

Rainisio, folgore tricolore

La portacolori del «Città di Imperia» ha conquistato sei titoli italiani: ai tre vinti due settimane fa sulla pista ne ha aggiunti altrettanti su strada lo scorso week-end

E' un piccolo boom. Il pattinaggio a rotelle dell'estrema riviera di ponente sta vivendo un momento magico. Merito, soprattutto, di Michela Rainisio, ragazza imperiese a cui è riuscita un'invidiabile performance: la conquista di qualcosa come sei titoli italiani nel breve volgare di quindici giorni.

Ai conquistati due settimane fa ai Campionati italiani di velocità su pista, le bravissime portacolori del Club Pattinatori Città di Imperia ha aggiunto i tre vinti, nell'ultimo week-end a Pescara, ai Campionati italiani su strada riservati ai seniores, cioè agli atleti dai 16 anni in su.

La Rainisio ha vinto i 5000 metri a punti, staccando la seconda classificata di ben 23 lunghezze; si è ripetuta nei tremila metri in linea, distanziando tutti con un autoritario finale; ha fatto tris nei seimila metri ad eliminazione, gareggiando come contasse su una marcia in più rispetto a tutte le altre rivali.

Un «miracolo»? No, solo splendido momento di forma per la ragazza imperiese, che merita senz'altro la convocazione in azzurro per le competizioni continentali dove, a questo punto, potrà davvero dire la sua. Ma anche conferma del buon lavoro di base svolto in questi anni nel settore del pattinaggio a rotelle sull'estrema riviera di ponente.

I titoli della Rainisio non sono i primi che arrivano a Imperia, Bordighera o Ventimiglia — le tre città dove il pattinaggio è più diffuso — e sono segno di una vitalità crescente di una disciplina che può contare su molti atleti di punta, specialmente in campo femminile.

A Pescara, ai Campionati junior, c'era ad esempio anche la bordigotta Marina Tonelli, che nel curriculum vanta parecchi titoli tricolori ed europei. Questa volta è stata troppo fortunata: caduta durante il riscaldamento delle qualificazioni alla gara a cronometro, ha gareggiato poi ammaccata e ha dovuto accontentarsi del posto, dando poi forfait, per i postumi della stessa caduta, nelle altre gare a cui era iscritta. L'altra bordigotta presente in Abruzzo, Agata Liotta, tornata alle gare dopo un lungo periodo di inattività, non si è qualificata per le finali, anche lei a causa di due cadute che le hanno tolto ogni possibilità di farsi valere.

Mentre a Pescara la Rainisio saliva sul podio, altri pattinatori imperiesi erano impegnati a Campi Bisenzio (Firenze), nel filo della rappresentativa ligure, nel «Trofeo Cinque Regioni». In gara c'erano Michela Cersosimo tra le Allieve, e Fabio Ferrau i Ragazzi (entrambi del Pattinatori Città di Imperia). Alice Chilò tra le Ragazze (Club Pattinatori Bordighera) ed Ezio Cicerone fra gli Allievi (Rotellistica Ventimigliese) che hanno contribuito con i loro piazzamenti, tutti tra il sesto ed il nono posto, alla conquista della piazza d'onore, nella classifica finale, da parte della Liguria. A vincere il trofeo è stata la quotata compagine della Lombardia. [b. m.]

Alla gara della Promo Sport 400 partecipanti

Auto, Lanteri conquista la «Ginkana dei Fiori»

SANREMO. Olimpio Lanteri, uno specialista, ha vinto la seconda manche del Trofeo Ginkana dei Fiori disputata a Pian di Poma, e organizzata dalla Sanremo Promo Sport. Lanteri, con Delta integrale, è stato in 1'01"19, il più bravo di tutti sul percorso di 810 metri, di cui 506 su asfalto e il resto sterrato ghiaioso, tracciato che è stato confermato molto selettivo per i 396 partecipanti (presenze-kolossal con ben 600 partenze).

Lanteri, che aveva vinto la classe G (vetture a quattro ruote motrici), ha preceduto nell'ordine, nella classifica assoluta, il sanremese «Artemio», soprannome di Artemio Ballestin, pilota da rally che gareggiava su una Delta 16 valvole, ed Ezio Ascheri su A112.

Assegnate anche altre sette vittorie individuali: in classe A (fino a 800 cc) si è imposto Roberto Tolloni; nella B (da 800 a 1000 c) vittoria di Manlio Prisl-pino; nella C (da 1000 a 1300 cc) successo di Ezio Ascheri; nella D (da 1300 a 1500 cc) il più bravo di tutti è stato Pino Scordato; nella E (da 1500 a 2000 cc) vittoria di Gianfranco La Colla; nella H (monomarca per Fiat 131 1600) si è imposto Luca Santucci e nella F (femminile) Patrizia Sciascia su Fiesta Xr2.

La terza manche del trofeo si svolgerà il 5 e il 6 luglio prossimi, sempre a Pian di Poma. «Su un percorso molte innovazioni, per ora segrete, che renderanno il percorso ancor più spettacolare», spiegano gli organizzatori della Sanremo Promo Sport. Che polemizzano anche sulla mancanza di aiuti: «Abbiamo avuto quasi 400 concorrenti, ma non abbiamo avuto aiuti, né economici né logistici, dagli enti pubblici. Andiamo avanti con il volontariato, ma le spese crescenti mettono in forse la prosecuzione del trofeo. [b. m.]

Splendide le prestazioni dei centauri matuziani

De Carli guida la carica del Moto club Sanremo

SANREMO. Maurizio De Carli del Moto club Sanremo guida saldamente, dopo due prove, la classifica assoluta e di classe, del campionato italiano «Majors» moto enduro. De Carli, su Yamaha, ha rafforzato la sua posizione con una splendida prestazione nella seconda manche tricolore svoltasi in Toscana, a Rufina in provincia di Firenze, dove ha vinto la sua classe (la 250 centimetri cubici) ed è giunto secondo nella classifica assoluta di prova. De Carli, che aveva già dominato la prima nella prima prova di Molini di Triora, sulle strade di casa, ha così rafforzato la leadership tricolore.

Nella gara di Rufina i piloti del Moto club Sanremo hanno ottenuto altri significativi piazzamenti con Andreas Dunnebacke (Kawasaki) secondo nella classe 80 centimetri cubici e con Leo Ballestrieri (Honda) secondo nella 500, mentre l'imperiese Berardi (Honda) ha ottenuto un altro buon secondo posto nella 125. Il Moto club Sanremo ha poi vinto la classifica e squadre grazie anche ai punti conquistati, con altri piazzamenti di rilievo, da Paolo Righetto e Giuseppe Tognini nella 125, e Gian Luca Ferrerini nella 250.

Primato matuziano anche nel campionato italiano Junior: guida la classifica della classe 80, dopo tre prove, Fabio Pavone del club Sanremo alla pari con il lombardo Corti. Pavone si è piazzato secondo nell'ultima prova svoltasi nella zona dei Castelli romani. Pavone è in gran forma: sette giorni prima, a Demonte in provincia di Cuneo, in manifestazione interregionale, con la sua Tm, aveva vinto la 80 cc, con un tempo eccezionale. Nella gara, vittoria di altro sanremese, Marco Lagorio su Ktm, nella 250. [b. m.]

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Dedra 2000 turbodiesel [redacted] significa soltanto godere di elevate prestazioni, di ineguagliata silenziosità [redacted] del massimo confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Dedra turbodiesel è tra i pochi diesel ecologici della categoria, grazie alla particolare regolazione degli iniettori e della pompa del gasolio che riducono sensibilmente le emissioni. Lancia Dedra 2000 turbodiesel tratta bene l'ambiente, [redacted] tratta bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte [redacted] città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO [redacted] POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Ajscivia con la garanzia Globo Lancia. Chiedete [illegible] per Lancia con Ajscivia. La vettura Lancia si acquistano anche con finanziamento [illegible]

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria [redacted] Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata [redacted] mano gli indirizzi e i consigli di [redacted] preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

Redazione: Savona, piazza Marconi int. , tel. 802.081

Sono un procuratore legale due commercianti: ieri mattina sono stati rilasciati

Tentata estorsione, tre arresti

Albenga: la squadra mobile di Savona li ha bloccati nello studio del giovane avvocato in viale Martiri
Avrebbero preteso 150 milioni per liberare una villetta che avevano in affitto. L'altra è scattata la trappola

ALBENGA. Tre persone arrestate per tentata estorsione ad Albenga. Tra loro anche procuratore legale, Franco Vazio, 30 anni, sposato, abitante in via Leonardo da Vinci 44. E' il legale degli altri due arrestati, Ferdinando Pivieri, 45 anni, abitante con la moglie Mariella De Marchi, 50 anni, in via Vecchia Morella.

I tre sono stati prelevati martedì sera dall'ufficio dell'avvocato Franco Vazio in viale Martiri della Libertà dagli uomini della squadra mobile di Savona.

A decidere l'arresto il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti che ha incaricato di seguire l'operazione gli uomini della prima sezione al comando dell'ispettore Giuseppe Piras.

La vicenda che ha portato all'arresto dei tre si inizia qualche settimana fa. Giovanni Bonavera, 57 anni, abitante in viale Patrioti 165, proprietario di

L'avvocato Franco Vazio, anni, e i due commercianti di Albenga, Ferdinando Pivieri, 45, e Mariella De Marchi, 50

complesso turistico e villetta a due piani dove un appartamento di 100 metri quadrati è affittato ai Pivieri, si rivolge alla magistratura. Al giudice Tiziana Parenti racconta di vittima tentativo di estorsione. Per lasciare libero l'appartamento i Pivieri chiedono 150 milioni. Il giudice consiglia a Bonavera di fingere di accettare il ricatto.

Martedì la scatta la trappola. Giovanni Bonavera va in banca scortato da due agenti della mobile e ritira 150 milioni in biglietti 100 mila. Le banconote vengono registrate dai poliziotti.

Nel tardo pomeriggio l'appuntamento con i Pivieri nello studio dell'avvocato Vazio. Bonavera finge una trattativa per avere uno Alla fine si cede. Lascia la valigia con dentro i milioni, saluta ed esce.

Fuori dal palazzo stazionano gli uomini della squadra mobile. Vedono Bonavera intervengono Salgono al piano fanno irruzione nello studio del procuratore legale. Nella stanza ci sono ancora i Pivieri la valigetta con il contante. I tre vengono arrestati e fatti scendere. Sono le 20,15. Franco Vazio, Ferdinando Pivieri e Mariella De Marchi vengono fatti salire su tre auto civetta che, a sirene spiegate, tornano a Savona.

Per i tre si aprono le celle di sicurezza della questura. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti li ha interrogati contestandogli l'accusa di tentata estorsione. Dopo l'interrogatorio i tre sono stati rilasciati perchè non esista più il pericolo di inquinamento delle prove.

Franco Vazio è molto conosciuto Albenga. Discendente di una delle famiglie benestanti (il padre, avvocato, aveva un avviato commercio di materiale da costruzione) è stato eletto proprio pochi giorni fa alla guida del comitato cittadino del psi. Nel mondo giudiziario è considerato uno dei giovani avvocati gentili. Da anni, poi, è impegnato nel sociale in gruppi di associazionismo cattolico.

Il suo tirocinio lo ha fatto nello studio dell'avvocato Donato Cangiano, uno dei legali più noti e stimati della Riviera. E proprio Cangiano assiste in questa delicata fase. «Forse può essere stata po' di leggerezza da parte del collega ma la vicenda non è grave come sembrava», spiega Cangiano.

Anche Ferdinando Pivieri e Mariella De Marchi sono molto conosciuti ad Albenga. I due, infatti, gestiscono un avviato negozio di frutta e verdura nel centralissimo viale Mille. Tutti e due sono incensurati non hanno mai avuto in passato problemi la giustizia. Il loro arresto, quello di Franco Vazio ha stupito chi li conosce da vicino.

Stefano Pezzini
Claudio Vinecreti

Franco Vazio si difende

«Sono vittima di un equivoco era una normale trattativa»

ALBENGA. Franco Vazio non ci sta passare per un Ieri pomeriggio è tornato nel studio di viale Martiri. E' disponibile a raccontare la sua verità.

«Estorsore io, non scherziamo. i miei clienti lo sono. Semplicemente ho predisposto una scrittura tra due privati. I miei clienti, che non avevano nessuno sfratto, si sono impegnati a lasciare l'appartamento per una cifra. Il proprietario era d'accordo. Il risultato è che adesso i signori Pivieri, oltre alle accuse, sono senza avendo rispettato i patti e l'altra parte si trova con la disponibilità dell'appartamento con i soldi», spiega Franco Vazio.

Giovanni Bonavera voleva rientrare in possesso dell'appartamento perché inserito in una villetta con giardino. L'intenzione è di costruire un palazzo. L'operazione era però bloccata dal fatto che i Pivieri erano inquilini non in scadenza di contratto.

E in ogni è illegale chiedere dei soldi per lasciare libero un appartamento. «I miei colleghi possono confermare che una prassi normale trattare la disponibilità di un immobile. E poi per reato estorsione ci vuole minaccia, un'intimidazione. Qui c'è solamente una scrittura privata che ho esibito al giudice spiegando la mia posizione. Prova ne è che sono stato rilasciato subito dopo. Non so a questo punto quale sia la mia posizione ma chiederò comunque l'intervento del Consiglio dell'Ordine. E' inammissibile che un avvocato sia nello svolgimento delle sue funzioni. Debbo però dare atto al magistrato aver agito correttamente lasciandomi andare dopo che abbiamo chiarito la nostra posizione», aggiunge l'avvocato Vazio.

E conclude: «Sono tranquillo per e ho agito. Ma adesso vediamo come va a finire la vicenda poi escluso che prenda anche io dei provvedimenti giudiziari. Essere calunniati non piace a nessuno».

[s. p.]

L'EX ASSESSORE REGIONALE SEMPRE IN CARCERE A SAVONA

Gli avvocati chiedono la libertà per Bellasio

Rosavio Bellasio è ancora detenuto a Sant'Agostino I legali intenzionati a presentare ai giudici un'istanza per la sua liberazione. Intanto c'è attesa per gli sviluppi dell'inchiesta. Federico Casanova, l'imprenditore finalese, il cui arresto ha dato il via all'inchiesta sarà interrogato nuovamente sabato mattina. 41

Una donna di Bordighera precipita da ottanta metri, ha cessato di vivere al San Paolo

Varazze, cade dal viadotto e muore

Aveva tamponato un Tir sull'autostrada, è uscita dalla macchina semi-distrutta in stato di choc e ha perso l'equilibrio. Altri incidenti ad Albisola e Spotorno sull'Autofiori. Numerosi feriti (uno grave) e traffico paralizzato

VARAZZE. Incidente ieri pomeriggio alle 19 sull'autostrada Genova-Savona, all'altezza del viadotto Parasio a Varazze, in direzione Ventimiglia. Emilia Lorenzon, 43 anni, Bordighera, via Vittorio 45, è morta: è precipitata in una scarpata da un'altezza di ottanta metri dopo un incidente avvenuto in circostanze ancora da chiarire. Secondo prima ricostruzione, dopo essersi schiantata contro il guard rail a bordo sua Renault 21 targata Torino, sarebbe uscita dall'auto semidistrutta e sarebbe precipitata nel vuoto dal viadotto.

L'ipotesi avallata dai sanitari quella che donna, in di choc, e forse lievemente ferita, abbia perso l'equilibrio e sia caduta dalla spalletta del ponte. In un primo tempo sembrava che nell'incidente fosse anche coinvolto un Tir ma gli agenti della Polstrada di Sempierdarena non hanno trovato traccia dell'autoarticolato. Forse Emilia Lorenzon ha perso il controllo dell'auto proprio per evitare di tamponare un altro veicolo.

La donna stata soccorsa da un'automedicale del Paolo di Savona a bordo un'infermiera e il medico Sergio Romero, un'ambulanza della Croce Rossa di Varazze. Ogni tentativo di salvarla stato inutile, ha cessato di vivere durante in trasporto in ospedale.

Altri incidenti con feriti leggeri a Zinola, ad Albisola, pre in autostrade in via Fumagosta a Savona. La causa l'asfalto reso viscido dalla pioggia e la velocità eccessiva. Infine, autostrada bloccata, ieri pomeriggio, poco prima delle 16, all'altezza di Spotorno, per un gigantesco tamponamento, sulla corsia Sud, che ha coinvolto una de di automezzi, fra i quali anche automobilen della Croce Verde di Finalborgo diretta all'Expo.

Numerosi i feriti medicati o ricoverati all'ospedale San Paolo o al Santa Corona. Quasi tutti se la sono cavata con ferite leggere guaribili in pochi giorni. Conseguenze più gravi solo per Remo Boattini, abitante a Genova in via Montaldo 20/28 e Fernanda Balli, 51 anni, abitante a Lugano, entrambi ricoverati a Savona. In nessun caso comunque i medici del pronto soccorso si riservati la prognosi.

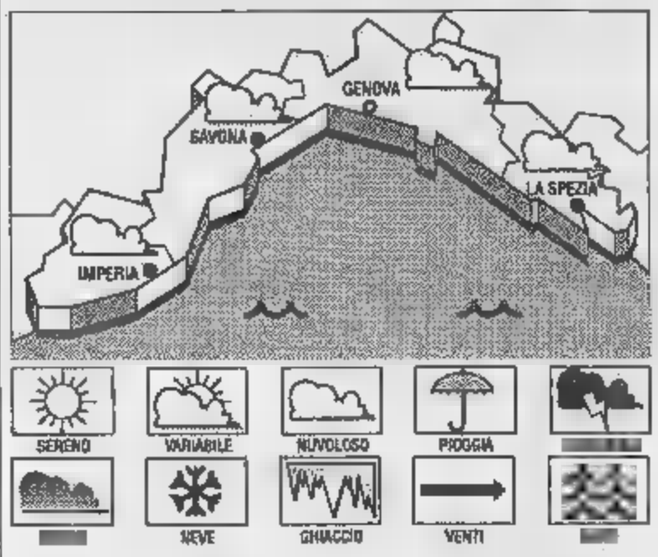
Emilia Lorenzon, 43 anni, di Bordighera, è caduta da un viadotto sull'autostrada Ge-Sv. E' morta al San Paolo di Savona

Il traffico rimasto bloccato per circa 2 ore dalle 14,50 alle 16,50. A causare l'incidente, all'imbocco della galleria Tosse all'altezza di Spotorno.

Per i soccorsi ci stata grande mobilitazione. Sono intervenuti la polizia autostradale di Imperia, l'automedicale della VII Usl Savona, i Vigili del fuoco di Savona la Croce Bianca Spotorno e una autoambulanza di passaggio.

Spiegano alla pubblica assistenza di Spoto «Come sempre in questi casi è stato difficile raggiungere il luogo dell'incidente per la lunga tonne di auto è formata in direzione di Ponente. Per fortuna i feriti non no gravi». A circa un chilometro dalla galleria Tosse sull'Autofiori c'è steto un secondo tamponamento, conseguenza meno gravi. Altri incidenti si sono verificati nel pomeriggio di ieri anche a Finale, di fronte alle industrie aereonautiche Piaggio e a Borghetto, ma senza feriti. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



OGGI. Graduale miglioramento con ampie schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento. **Tempo per domani:** ulteriore miglioramento.

DI IERI. temperatura del mare 22° C, umidità relativa 75-80%, vento Sud-Est 15-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso-coperto, pioggia 0,4, pressione barometrica 1014 mb (in lieve aumento).

E DIERI

Genova	max **26**	min
Savona	max **24**	min **17**
Imperia	max **22**	min **17**

OGGI FA A
Max: **26**; min: **18**. Temp. del mare **22**.

Il **Sole** sorge alle 6,50 e tramonta alle 21,14. La **Luna** si leva alle 6,09 e cala alle 22,35 crescente)

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e Centro Meteo Murata di Portofino.

L'ex sottosegretario polemico con i vertici dc

Ruffino «Per Savona manterrò gli impegni»

SAVONA. Il governo Amato è stato con i liguri: un solo sottosegretario, l'ex assessore regionale Luigi Grillo. Ma, quello che più conta, almeno per i savonesi, la nostra provincia ha perso, con il rinnovamento dell'intera compagine dc di viceministri, anche il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, per oltre due anni stretto collaboratore prima Antonio Gava, poi di Vincenzo Scotti. Il senatore savonese farà parte, comunque, della Commissione giustizia Senato.

Dice: «Ho preso atto delle decisioni degli organi direttivi della dc. Si è voluto rinnovare tutta la pattuglia di sottosegretari per dare una risposta concreta alle esigenze emerse dopo il voto del 5 aprile». Serpeggia, nella voce di Ruffino una comprensibile delusione. «E' ovvio che quando si decide per un cambiamento radicale anche coloro che hanno lavorato con impegno ottenendo importanti risultati rischino rimanere «esclusi», spiega. E aggiunge: «Mi auguro che questo processo rinnovamento non si fermi alla base ma investa anche i vertici del partito. è possibile, alla luce di risultato elettorale, colpevolizzare parte degli uomini, mentre i dirigenti rimangono al loro posto. Sto parlando, ovviamente, del presidente e del segretario partito. Se c'è bisogno di un rinnovamento radicale allora si dovrebbero dimettere».

E aggiunge: «Savona ha bisogno di essere rappresentata a livello governativo. La situazione attuale si presenta con luci e ombre. Ci sono i problemi della disoccupazione, della crisi industriale, ma ci sono anche enormi margini di miglioramento. Purtroppo, in sede locale gli amministratori sono troppo cauti, timidi, quasi svogliati nell'affrontare i problemi. Parecchie amministrazioni hanno perso molto del consenso sul quale si reggevano prima del 5 aprile». [p. p.]

A tutta birra...
Grande Festival della Birra e della Gastronomia Internazionale.
A tutta birra: le folli serate all'insegna della birra e delle varietà in cucina.
Ogni sera, dal 2 al 19 luglio, la Boutique della Birra ti propone una particolare festa folcloristica con musica, birra a fiumi e piatti tipici in tema con l'oggetto della serata. Birre di ogni tipo e provenienza, potranno essere degustate in un'atmosfera accogliente, ricca di suggestive novità e in tutta allegria. Oppure, approfittando delle particolari e scontatissime offerte, potrai acquistare tutte le birre che desideri e rifornire le tue scorte.
Ti aspettiamo, ma... vieni a tutta birra!
TUTTE LE SERE
Questa SERATA MESSICANA
Domani sera: Serata Venezuelana
LA BOUTIQUE DELLA BIRRA
C.so Vittorio Veneto, 20 r.
Tel. 019/80.55.21

All'Ente autonomo: «Proseguire in queste condizioni non è più possibile»

La dogana imbavaglia il porto

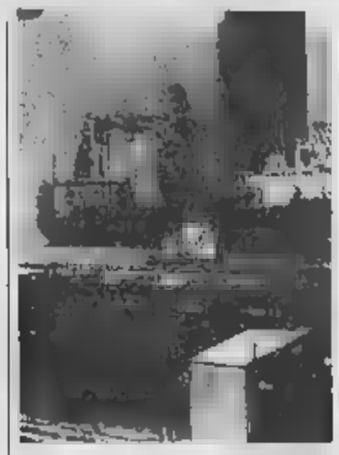
Lo sviluppo dei traffici, che raggiungono punte record, frenato dalla [illegible] di personale
Il ministero delle Finanze vorrebbe ridurre ancora la pianta organica. Riunione sabato a Savona

[illegible] Il porto «tira», a Savona [illegible] c'è altro settore che funzioni altrettanto bene, almeno in questo momento. [illegible] gli addetti stanno facendo i salti mortali per fronteggiare, coi mezzi a disposizione, gli incrementi del traffico. Una situa[illegible] delicata, in cui basta che uno solo degli ingranaggi s'inceppi per mandare a rotoli anni di duro lavoro.

Purtroppo uno di questi ingranaggi rischia [illegible] rallentare e, di conseguenza, bloccare gli sforzi di tutti (portuali, imprenditori privati, Ente autonomo) tesi a rilanciare l'emporio marittimo savonese. [illegible] tratta della dogana, il problema del momento.

Se non funziona rischia di paralizzare i traffici. Inutile sbarcare le merci il più velocemente possibile se poi [illegible] gli addetti per i controlli doganali o se, come talvolta avviene, gli orari d'ufficio non coincidono con quelli del lavoro in banchina. Sinora a Savona si [illegible] rimediato grazie ai buoni rapporti che intercorrono tra operatori e uffici doganali, oltre alla flessibilità e allo spirito [illegible] collaborazione [illegible] funzionari.

«Ma proseguire in queste condizioni - sostiene l'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente dell'Ente autonomo - non appare più possibile». La darsena Alti Fondali, in fase di completamento, il potenziamento del Reefer Terminal, le prime disponibilità di nuove aree, quali il terrapieno Sud a Vado Ligure, richiedono procedure più snelle per cui appare urgente non solo un pronto potenziamento degli uffici doganali esistenti ma, in tempi brevissimi, l'istituzione anche a Vado, in luogo dell'attuale sezione, [illegible] nuova dogana [illegible] completezza di funzioni.


In porto sono giorni di gran lavoro

Una delegazione savonese in rappresentanza di enti [illegible] ciazioni imprenditoriali e accompagnata dal [illegible] Ruffino si è recata in questi giorni a Roma, al ministero delle Finanze, per esporre la situazione che si è creata nel porto di Savona. Una storia antica, che risale almeno a 25 anni fa quando gli addetti della dogana erano circa 80. Già allora Savona si [illegible] lamentata, ebbene [illegible] gli addetti sono scesi a 58 [illegible] tuttavia, durante lo scorso anno sono stati chiamati a esaminare ben 249 mila documenti, con introiti per l'Erario che hanno sfiorato i mille miliardi.

Ora sembra che la direzione generale delle dogane intenda predisporre per Savona una pianta orga[illegible] limitata a 70 unità, cioè [illegible] in meno di quelle attuali, già insufficienti e, inoltre, di ridurre da 66 a 60 il tetto [illegible] per lo straordinario.

Uno scenario [illegible] dir [illegible] preoccupante, avulso dalla realtà del porto di Savona-Vado, che dispone di un terminal per la frutta che [illegible] più grande [illegible] Mediterraneo (a fine anno dovrebbe superare le [illegible] mila tonnellate di merci movimentate) [illegible] dove, dal [illegible] prossimo, entreranno simultaneamente in attività il terminal contenitori [illegible] mila pezzi) e l'interporto.

Sabato [illegible] in programma, [illegible] volta a Savona, un nuovo incontro tra i massimi dirigenti della dogana e gli imprenditori portuali savonesi. E' necessario [illegible] cambio di rotta.

Ivo Pastorino

Diploma di ragioniere per il tennista Navarro

[illegible] Una giornata di pioggia ha salutato i candidati impegnati ieri nella terza giornata degli esami di maturità. Il clima autunnale ha però aiutato gli studenti che, accanto al naturale stress non hanno così dovuto subire l'influenza del caldo. Ma anche ieri la paura di [illegible] superare la prova (vertante su due materie, una scelta dal candidato e l'altra dalla commissione d'esame) è stata la co[illegible] della mattinata. «Si ha sempre la paura di dimenticare tutto quanto è stato studiato - ha affermato un ragazzo dell'Itis -. Insomma, la sensazione di [illegible] davanti agli occhi un libro pieno di pagine bianche. Fortunatamente quando mi [illegible] no seduto davanti alla commissione la memoria è ritornata all'improvviso».

Gli orali proseguiranno ancora per diversi giorni, soprattut[illegible] negli istituti, come l'Itis di Savona, in cui sono numerosi i candidati da esaminare (la media giornaliera è di 5 interrogazioni, per una durata di circa 45 minuti). Come ogni anno [illegible] mancano all'esame di maturità gli studenti «illustri». Tra questi Mosè Navarro, il tennista loanese che, nel [illegible] di maggio, ha fatto parlare le cronache sportive per le sue imprese al prestigioso Torneo Roland Garros, in cui è riuscito ad arrivare in finale. Navarro sta svolgendo gli [illegible] di ragioneria [illegible] Loano e, almeno secondo la [illegible] personale sensazione, sembra [illegible] passato nel migliore [illegible] modi gli scritti: «Spero di riuscire ad ottenere questo diploma - dice - a conferma di un anno felice per me. La prova orale mi fa paura, ma spero di superare anche questo scoglio».

Da una prima stima da prendere con beneficio d'inventario, sembra che gli studenti stiano superando con ottimi esiti la prova. La percentuale dei promossi dovrebbe oscillare tra il [illegible] il 95 per [illegible] Una percentuale alta che se testimonia da [illegible] lato la preparazione [illegible] ragazzi, fa anche comprendere come ormai la formula in vigore dai primi Anni 70 necessiti di qualche ritocco. **[g. o.]**

[illegible]

IMPOSTE DIRETTE

Nuovo direttore negli Uffici di palazzo S. Chiara

Nuovo direttore all'ufficio delle imposte dirette di Savona. Luciano Benerecetti, 51 anni, di Varazze, ha preso il posto di Luigi Modena, che è stato chiamato a dirigere il primo ufficio delle imposte dirette di Genova. Benerecetti proviene dall'Ispettorato genovese dove lavorato per sette alle verifiche fiscali. **[c. v.]**

CON[illegible]

Aveva eroina, sconterà [illegible] mesi [illegible] reclusione

Riccardo Belloni, 33 anni, di Varese [illegible] condannato a otto mesi di reclusione [illegible] quattro milioni di multa per detenzione di sostanze stupefacenti. Nel marzo dello sc[illegible] anno era stato arrestato perché in possesso di un grammo di eroina. **[c. v.]**

[illegible]

Nuove accuse per l'uomo che seviziò la moglie

Fabio Di Prima, l'impiegato [illegible] Vado Ligure che alcune settimane fa avrebbe sottoposto a torture l'ex moglie, Rosita Stareco, comparirà domani davanti al giudice Fiorenza Giorgi. Di Prima dovrà rispondere dell'accusa di lesioni gravi per una vicenda del maggio dello scorso anno. Allora l'uomo avrebbe picchiato la moglie provocandole la frattura di cinque costole. **[c. v.]**

DROGA

Due giovani arrestati per spaccio [illegible] eroina

Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha convali[illegible] ieri gli arresti di Marco Pilato e Patrizia Mosca. I due erano stati fermati per detenzione e fine di spaccio perchè trovati in possesso di una decina di grammi di eroina. **[c. v.]**

[illegible] BIS

Nuovo accordo tra i Comuni del comprensorio

E' [illegible] stato firmato un accordo [illegible] i Comuni del comprensorio [illegible] Savona per contribuire al finanziamento per le stesura del progetto per il tratto [illegible] Aurelia-bis tra via Scotto, [illegible] quartiere di Valloria, [illegible] corso Ricci. Lo studio, affidato alla «Spalt» costerà [illegible] milioni. Il Comune [illegible] Savona spenderà [illegible] milioni, Albisola Superiore e Varazze 10, Celle Ligure e Albissole Marina 5. **[p. p.]**

BANCA [illegible]

Gianna Profumo lascia il servizio dopo 32 anni

Gianna Profumo, responsabile dell'Ufficio personale della filiale savonese della Banca Nazionale del lavoro ha lasciato il servizio dopo 32 anni. Ieri pomeriggio negli uffici di piazza Marconi si è svolto un rinfresco nel corso del quale il direttore e i colleghi han[illegible] salutato con affetto la dirigente. **[a. z.]**

Per il maltempo

Allagamenti in molte zone della città

SAVONA. Si è rischiato il black-out ieri nelle prime ore del pomeriggio [illegible] causa [illegible] allagamento verificatosi nella cabina [illegible] trasferimento dell'Enel in piazza Marconi. E' qu[illegible] una delle conseguenze del maltempo che si è abbattuto sul Savonese da ieri mattina [illegible] che ha ancora una volta rinviato l'inizio dell'estate. I Vigili del Fuoco hanno dovuto lavorare per oltre tre ore per riportare la si[illegible]one alla normalità. I pompieri sono comunque riusciti ad evitare che gran parte della città rimanesse priva dell'energia elettrica, sgomberando la cabina dalle insidie causate dall'acqua. Anche il traffico ha risentito della pioggia visto che nelle principali vie [illegible] città si [illegible] verificati, in coincidenza [illegible] l'ora di punta, diversi ingorghi che hanno rallentato la circolazione. Altri allagamenti, dalle conseguenze lievi, si sono verificati anche in altri quartieri della città. Particolarmente colpito le [illegible] del centro storico, di Villapiana e di Legino. **[g. o.]**

Il 13 sarà a Berna

Confluisce le offerte per Simona

VADO L. Continuano ad arrivare offerte a «Specchio dei tempi» in favore di Simona Ottonello, nonostante la sottoscrizione sia stata formalmente chiusa. E' la conferma dello slancio generoso che ha accompagnato l'iniziativa.

Le offerte saranno raccolte ancora per qualche giorno nella redazione savonese [illegible] «La Stampa» [illegible] piazza Marconi 3/6, telefono 802.081. L'elenco complessivo delle offerte in favore della sfortunata ragazza vadese cerebrolesa sarà pubblicato nei prossimi giorni.

Simona, che deve essere ricoverata a Berna il prossimo 13 luglio per alcune sofisticate terapie, alla vigilia del viaggio appare abbastanza tranquilla. Da [illegible] paio di settimane sta facendo riabilitazione nella piscina di [illegible] Colombo.

E' assistita dalla fisioterapi[illegible] Alida Pirone [illegible] dall'istruttrice di nuoto Rossella Pisano, che l'aiutano anche [illegible] dimenticare l'ansia per il prossimo viaggio della speranza in Svizzera. **[r. p.]**

Truffò 70 milioni

Un sordomuto condannato in tribunale

SAVONA. Un sordomuto, Aldo Cravero, 46 anni, abitante in via Costacavalli 6, [illegible] stato [illegible] dannato dai giudici del tribunale [illegible] un anno e sei mesi di reclusione per circonvenzione di incapace. All'imputato, che ha ottenuto il patteggiamento della pena, è stata concessa la [illegible] spensione condizionale.

La vicenda sarebbe avvenuta fra [illegible] febbraio del '79 e l'agosto dell'87. Secondo l'accusa, Aldo Cravero avrebbe approfittato dello stato [illegible] menomazione di un amico, Augusto Bonazzi di Albisola Superiore, affetto [illegible] sordomutismo totale, convincendolo a firmare alcuni assegni in bianco. In questo modo, sempre secondo [illegible] decreto [illegible] citazione [illegible] giudizio, l'imputato si sarebbe appropriato di una settantina di milioni.

Ieri mattina, a distanza di cinque anni, il processo durante il quale i giudici hanno dovuto chiedere aiuto, per interrogare imputato [illegible] parte lesa, a un interprete che, a gesti, ha poi spiegato all'imputato la sentenza. **[c. v.]**

Il tribunale della libertà di Savona ha accolto l'istanza presentata del difensore

Aldo Pazzia è stato scarcerato

Il cantautore di Varazze era detenuto dal marzo scorso, accusato di un tentativo di violenza carnale. Avrebbe attirato in casa una donna promettendole lavoro. Durante gli interrogatori ha sempre negato

[illegible] Aldo De Marco, in arte Aldo Pazzia, il cantautore quarantenne di Varazze arrestato nel marzo scorso dai carabinieri [illegible] l'accusa [illegible] tentata violenza carnale, torna in libertà. Ieri mattina, infatti, i giudici hanno accolto un'istan[illegible] di scarcerazione presentata dall'avvocato difensore, Carlo Coniglio.

La vicenda per la quale, di recente, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha chiesto il rinvio a giudizio del cantautore, sarebbe [illegible] nell'appartamento di Aldo Pazzia, nel quale era stata invitata, per un colloquio di lavoro, la vittima del presunto tentativo di violenza carnale, Anna Maria D., 48 anni. La donna, una casalinga divorziata, aveva contattato Aldo De Mar[illegible] per essere assunta, tramite il suo interessamento, in una pizzeria. Le cose, però, secondo quanto ha poi raccontato Anna Maria D. ai carabinieri, sarebbero andate diversamente. Il cantautore avrebbe accompagnato la donna in [illegible] da

Il cantautore Aldo [illegible]

letto [illegible] di violentarla.

Sono accuse che Aldo De Marco ha sempre respinto con decisione. «Sono vittima di una macchinazione - ha detto davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi -. Non è vera la storia della violenza. Mi ha seguito spontaneamente. Credevo fosse consumziente e ho iniziato [illegible] approccio». **[c. v.]**

Un arresto per droga

SAVONA. Continuano gli arresti per droga da parte della polizia. L'altra notte gli agenti della squadra mobile hanno bloccato Germano Testa, 29 anni residente ad Albisola Superiore in [illegible] S[illegible] e 44, per d[illegible] a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Nell'appartamento dove abita il giovane, i poliziotti hanno sequestrato una quan[illegible]tina di grammi di hashish, che erano nascosti in parte in un comodino della camera da letto e in parte nel garage. Lo stupefacente, secondo gli inquirenti, sarebbe stato destinato allo spaccio.

«Da giorni - hanno spiegato ieri mattina [illegible] palazzo Santa Chiara - [illegible] sulle tracce [illegible] Germano Testa. Lo seguivamo

Germano Testa, arrestato dalla polizia

con molta attenzione». L'operazione è scattata nella tarda serata di martedì quando i poliziotti [illegible] presentati con un mandato di perquisizione della magistratura nell'appartamento di Albisola Superiore. Il giovane sarà interrogato questa [illegible] dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, a cui spetta la convalida dell'arresto. **[c. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL [illegible]

Odissea [illegible] la patente [illegible] prefettura e [illegible]

Il [illegible] luglio del '91 consegnai all'Aci di Vado Ligure la mia patente in scadenza e, per il rilascio del duplicato, 106.850 lire di cui 50 mila per «diritti» [illegible] spettanza dello stesso Aci. Mi fu detto di ripassare qualche tempo dopo per il ritiro del certificato che abilita provvisoriamente alla guida, senza fornirmi alcuna informazione sul cosa fare, nel frattempo, senza patente [illegible] senza certificazione sostitutiva. Per precauzione mi astenni dalla guida e, dopo es[illegible] passato dal competente ufficio della prefettura, ottenni il mod. MC/2112 datato [illegible] luglio con il quale, «la persona quivi generalizzata» viene autorizzata ad esercitarsi alla guida (ho la patente dal '56!).

Il 14 febbraio di quest'anno ritirai all'Aci la stessa patente rinnovata nel '61 [illegible] cui ultimo spazio disponibile reca un timbro con invito perentorio: «8.7.91: chiedere duplicato entro 30 giorni». Sentendomi coinvolto, ormai, in una delle troppe vicende di ordinaria burocrazia, mi recai ancora in prefettura e poi all'Aci: né l'una né l'altro mi fornirono chiarimenti sul perché, nel febbraio del '92, mi s'invita a chiedere il duplicato per il quale [illegible] già avanzato regolare richiesta sin dal 2 luglio del '91. Le sole cose chiare ed esaustive furono l'invito del funzionario della prefettura [illegible] rivolgermi all'Aci e quello dell'Aci a ripassare dopo qualche tempo. Di ripassi, anche telefonici, ne ho fatti tanti per cui, in coincidenza [illegible] [illegible] primo anniversario dell'avvio di quest'altra odissea, ho deciso di valermi della legge 241 del '90 per intimare all'Ufficio patenti della prefettura di darsi, finalmente, una «regolata».

Quanto all'Aci una sola considerazione: [illegible] le [illegible] mila lire per i «diritti» comportano soltanto [illegible] suo dovere di svolgere mere funzioni [illegible] passacarte nei confronti della prefettura sarà molto meglio che gli automobilisti, in determinate circ[illegible]tanze, facciano a meno di servizi nient'affatto qualificanti.

Tonino Campagna, Noli

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[illegible] UTILI

[illegible]

Savona: 822.822 (Varazze-Spotorno)
Celle: 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: 626.866 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.088
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Cerialo: 880.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** [illegible] sono di turno, [illegible] continuato, dalle 8,30 alle [illegible].

Carapan, via Montenotte 48, tel. 825.949.

Carnevale, piazza Diaz 8, telefono 851.923

Delle Fornaci, corso Vittorio Veneto 126, tel. 804.602

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Delle Fornaci*, [illegible] Italia 153, telefono [illegible]. Dalle 19,30 alle 24 a serranda aperta. Dalle [illegible] 8,30 a serranda abbassata.

Per gli [illegible] Comuni [illegible] provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette [illegible] genti.

Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128.
Albenga: *Comunale*, ospedale Piazza del Popolo, telefono 53.007.
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480.243.
Celle Montenotte: *Rodino*, via Pontci 31, telefono 502.650.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. [illegible].
Loano: *S. Giovanni*, via Garibaldi, tel. [illegible].
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefo[illegible] 748.936.
Pietra Ligure: *Finalri*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Quiliano: *Barmano*, via Diaz 2, tel. 880.209.
Sassello: *Nanni*, via [illegible] 17, tel. 724.107.
Varazze: *Gallo*, p.zza Malocello [illegible], tel. 97.280.

QUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.980
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504 062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7305
Distretto di Cogoleto 918.3456

[illegible] CIVILI

SAVONA 1° [illegible] Rossella Giribone. Alassio Beltramo.
MORTI. Iole Poliero, ved. Astigiano, di 86 anni, residente ad Albisola Superiore; i funerali [illegible] svolge[illegible] questa mattina alle 8,55 nella basilica del Santuario.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Albisola S. Il Consiglio comunale ha approvato un potenziamento dell'illuminazione [illegible] frazione [illegible] Varrà reso impermeabile il tetto delle scuole in località La Masea.
Savona. Nove borse [illegible] studio per gli studenti delle medie Boselli. I premi sono stati consegnati a Sara Mosca, Diego Astigiano, [illegible] nozzi, Andrea Bonifacino, Claudio Randazzo, Alessandra Biale, Milena Orlandelli, Roberta Rovera, Eliana Bonzi.
Savona. Ancora [illegible] [illegible] dell'Inpa. Riguarda 70 posti di dirigente nel campo amministrativo. I diplomi di [illegible] richiesti per prendere parte agli esami [illegible] sono: Giurisprudenza, Ingegneria, Economia [illegible] commercio, Scienze politiche. Le domande dovranno essere indirizzate, tramite raccomandata [illegible] Direzione generale dell'Inps, via Ciro il Grande 21, 00144 Roma, entro il giorno 20.

[illegible] APPUNTAMENTI

ROTARY CLUB
Giuseppe [illegible] nuovo presidente

[illegible] sera è prevista una riunione dei soci del Rotary club di Savona per formalizzare il [illegible] bio delle cariche. Al presidente uscente [illegible] Cavaliere, promotore di numerose iniziative, subentrerà Giuseppe Noli, che [illegible] sterà in carica fino al '93. **[e. b.]**

SAVONA
Giochi e sport a Villapiana

Si chiama «Giocoestate 1992», il programma di iniziative ideato dalla Seconda Circoscrizione di Villapiana per le serate di quartiere. Il programma prevede appuntamenti musicali e di animazione, oltre [illegible] una serie di gare sportive [illegible] a tutti. Questa [illegible] ra, a partire dalle 20,30, nei giardini di via Trincee, è in programma una serie di giochi in compagnia. All'iniziativa partecipano anche gli Scout e i gruppi parrocchiali giovanili. **[e. b.]**

SAVONA
Una guida per le escursioni

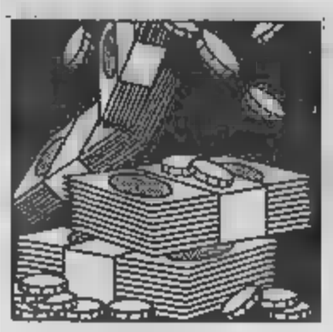
L'amministrazione provinciale ha realizzato, a cura di Angelo Bianchi (editore Sabatelli), un volumetto dal titolo «Trekking nella Riviera di Ponente» che contiene una ventina di itinerari ideali per programmare gite, scampagnate ed escursioni dalla spiaggia all'immediato entroterra. [illegible] volume contiene anche le illustrazioni di Pietro Baccino. **[e. b.]**

SAVONA
Fornaci, la [illegible] del mare

[illegible] già aperte [illegible] prenotazioni per la «Festa del [illegible] che si aprirà lunedì prossimo alle 21 nel Giardino Seremella, con la sfilata della banda Musicale «Società Filarmonica di Finalborgo». La manifestazione, è giunta alla XVIII edizione ed è organizzata dal Comitato festeggiamenti «Burgu de Furnaxi». **[r. p.]**

[illegible]
Prosegue il torneo di scacchi

Stasera ai Bagni «Arci» di via Cimarosa a Savona, prosegue il VII torneo «Scacchi al Mare» organizzato dal Dlf di Savona. Di[illegible]ri di gara saranno Mario Barbini, Marco Miglietta [illegible] Fabio Muratore. Inizio degli incontri alle 21. **[r. p.]**



Intanto il difensore di Rosavio Bellasio ha presentato un'istanza per riportarlo in libertà

Casanova parlerà di nuovo ai giudici

L'ex petroliere sarà interrogato sabato in carcere

SAVONA. «No comment». Nell'inchiesta sul compattamento dei rifiuti ospedalieri del Santo Corona di Pietra Ligure, che ha portato agli arresti dell'assessore regionale alla sanità, Rosavio Bellasio, dell'amministratore straordinario della V Usl, Mario Damonte, del coordinatore sanitario, [illegible] Bussetti (questi ultimi due già rimessi in libertà) e [illegible] di un avviso di garanzia [illegible] coordinatore amministrativo Mario Panerai, [illegible] arrivato il momento del silenzio. Non parla [illegible] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che martedì ha interrogato a lungo l'avvocato Bellasio. Non parlano i difensori degli imputati. Il giudice si limita a confermare che sarebbero emersi «elementi nuovi, che saranno valutati con attenzione nei prossimi giorni».

Il ritorno (previsto per sabato) del pubblico ministero che indaga sulla vicenda, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, dovrebbe consentire una ripresa delle indagini. Intanto l'avvocato difensore [illegible] Rosavio Bellasio, Nanni Russo, ha presentato un'istanza di libertà per il suo assistito. Secondo il legale sarebbero venuti meno i presupposti per mantenere l'ordine di custodia cautelare. L'ex assessore della sanità (ha rassegnato le dimissioni martedì) è sempre detenuto nel carcere di Sant'Agostino.

Nell'interrogatorio davanti al gip Fiorenza Giorgi, l'ex assessore ha ribadito la sua estraneità definendo «invenzioni» le accuse di Damonte, Panerai e Bussetti.

Ha respinto qualsiasi coinvolgimento nella concessione dell'appalto per la compattazione dei rifiuti [illegible] Corona concesso [illegible] rinnovato a Federico Casanova mediante trattativa privata. Ha anche respinto semplici sospetti di trattative per mazzette o offerte spontanee di denaro da parte del petroliere.

Di ben altro tenore le accuse di Casanova. Secondo quanto raccontato al giudice, tra il petroliere e Bellasio sarebbe stato raggiunto un accordo che prevedeva un compenso per tutte le pratiche relative ad appalti «agevolate» dall'assessore [illegible] successivamente in porto. [illegible] Casanova è andato oltre, denunciando la richiesta di tangenti da parte di amministratori e politici. Va ricordato che nel caso di Bellasio, le [illegible] affermazioni [illegible] Casanova troveranno riscontro, non si potrebbe parlare di tangenti ma di accordo su una cifra da versare nel corso della campagna elettorale.

Intanto per sabato è previsto un altro interrogatorio di Federico Casanova, per il quale l'avvocato Finocchio ha deciso di chiedere nuovamente la libertà provvisoria. L'ex petroliere, arrestato per le [illegible] dei fusti interrati in quattro discariche della provincia, [illegible] in carcere [illegible] mai da quasi due mesi. [illegible] mente sarà sentito sulla questione delle due delibere sui compattamento dei rifiuti ospedalieri del Santo Corona, nella quale i giudici hanno ravvisato il reato di truffa aggravata continuata perchè all'ex petroliere la V Usl avrebbe pagato una cifra più alta rispetto a quella effettivamente dovuta. Ma anche su questo Casanova ha fornito una spiegazione: «Nelle delibere - avrebbe detto nell'interrogatorio - si parla sia di residui precompattati che di residui compattati. E, comunque, se la Usl avesse pagato sulla base dei volumi compattati, avrei lavorato in perdita».

Sulla questione delle delibere ha preso le distanze l'ex amministratore straordinario, Mario Damonte, che si è attribuito il ruolo di notaio di vicende che gli sono passate sopra la testa. Damonte avrebbe chiamato in causa l'ex assessore Bellasio, che lo avrebbe consigliato ad accettare le proposte di Casanova. [illegible] continuano le voci intorno al tesoretto che, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe stato sequestrato ad uno degli arrestati. Un dossier che dovrebbe contenere l'elenco di numerosi imprenditori che avrebbero finanziato la campagna elettorale ad un parlamentare. Accanto ad ogni nome sarebbe stato anche indicata la somma erogata ed il tipo di lavoro svolto.

Claudio Vinsercati

L'ex petroliere Federico Casanova è in carcere ormai da due mesi A destra Mario Panerai, che ha ricevuto un avviso di garanzia

Fusti tossici

Ora si cercano altri depositi

SAVONA. Questione di ore. Manca solo il via libera dei giudici alle forze dell'ordine per ripartire con le verifiche e i controlli di nuovi possibili punti di smaltimento abusivo dei bidoni contenenti scorie chimiche. Già da questa mattina potrebbero esserci nuove operazioni di ricerca. Sembra, infatti, che qualcuno abbia cominciato a collaborare con la magistratura e la mappa dei veleni è destinata ad [illegible] ridisegnata.

Dopo Borghetto Santo Spirito, Magliolo, Tovo [illegible] Giacomo, Andora e Loano altri fusti potrebbero aggiungersi ai 68 [illegible] già individuati. [illegible] ci sono dei particolari nuovi nella vicenda. Da alcune sere, ad esempio, diversi abitanti di Toirano hanno notato degli strani movimenti di camion [illegible] zona [illegible] ex [illegible] di Borghetto Santo Spirito. In teoria tutta l'area è sotto sequestro e nessuno si può avvicinare. [illegible] Qualcuno cerca di approfittare della situazione per smaltire [illegible] bidoni? Sembra difficile da credersi ma forse altri bidoni sono in zone vicine e qualcuno cerca di trasferirli [illegible] fretta per smaltirli altrove.

Nel vortice di notizie, [illegible] collegamenti, di denunce fatte in passato [illegible] mai approdate a nulla nell'Albenganese si riparla dei fusti tossici che erano stati rinvenuti quattro anni [illegible] in uno spiazzo adiacente i tornanti che sovrastano Castelvecchio di Rocca Barbena. I fusti, a distanza di anni, sono ancora là o c'è l'ipotesi che possano fare parte della [illegible] «famiglia» [illegible] qui [illegible] smaltiti abusivamente nelle cave e discariche della Riviera assieme a rifiuti ospedalieri.

Domenico Pellegrini

E proprio sui rifiuti ospedalieri si è aperto un altro fronte di denuncia. L'inchiesta [illegible] magistratura ha nel mirino il sistema di compattamento dei rifiuti ospedalieri, un [illegible] odo per comprimere gli scarti e risparmiare sullo [illegible] altimento. Sotto inchiesta [illegible] quanto avvenuto all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove, per qualche mese, ha lavorato una di[illegible] [illegible] Federico Casanova. Giampietro Genta, consigliere regionale dell'Union ligure, allarga adesso la denuncia anche ad altri ospedali.

Genta allarga il tiro [illegible] Valloria inviando un esposto su quanto avvenuto alla VII Usl. «Con la chiusura dell'inceneritore di Valloria l'Usl affidò alla Eco Liguria con l'impegno di quest'ultima di presentare tutte le certificazioni compresa quella dello smaltimento che però non mi risulta sia mai arrivata all'Usl. In più c'è da chiedersi il perché la ditta Biagi, una delle concorrenti all'appalto, abbia praticato il prezzo di 295 lire al litro smaltito, molto di più di quanto poi richiesto dalla stessa ditta al Santa Corona», afferma Genta. E conclude: «Anche perché poi la Eco Liguria lavorò ancora [illegible] [illegible] con proroghe non giustificate». [s. p.]

Denuncia del consigliere della Lega Nord: «Troppo azoto nitrico, io non bevo più dal rubinetto»

Allarme a Pietra Ligure: l'acqua è a rischio?

All'origine ci sarebbero gli scarichi fognari della val Maremola ma non sono stati superati i limiti di legge. Per Accame c'è il pericolo che le sostanze inquinanti raggiungano le falde. E Loano sarà parte civile contro chi ha nascosto [illegible]

[illegible] LIGURE. «La presenza [illegible] azoto nitrico e nitroso, nell'acqua potabile della città, è in costante crescita da un paio di mesi». La denuncia è stata fatta, l'altra sera in Consiglio comunale a Pietra Ligure, dal consigliere della Lega Nord, Giacomo Accame. Le cause sarebbero gli scarichi fo[illegible]ari della val Maremola.

Intanto, martedì sera, anche [illegible] Consiglio comunale di Loano ha approvato, all'unanimità, un [illegible] del giorno per i problemi ambientali legati ai fusti tossici rinvenuti in [illegible] discariche del comprensorio.

Spiega Giacomo Accame: [illegible] presenza di derivati dall'azoto ammonicale in molte fon[illegible] dell'acquedotto pubblico di Pietra, [illegible] state rilevate nelle periodiche analisi fatte dall'Unità sanitaria. Si tratta di dati ufficiali. Non [illegible] stati superati i limiti di legge anche se personalmente ho smesso [illegible] bere l'acqua che esce dal rubinetti».

Prosegue: «Da anni denun[illegible] il fatto che le [illegible] fognarie di Magliolo e Tovo San Giacomo, in val Maremola, [illegible] sono allacciate allo scarico a mare di Pietra Ligure. C'è il pericolo - e le analisi dell'Usl lo confermano - che i residui penetrino nel terreno finendo nelle falda acquifere».

Ennio Balloni

Nella zona del Maremola ci sono quasi tutti i pozzi dell'acquedotto di Pietra Ligure [illegible] parte [illegible] quelli di Loano. In estate i rivalli [illegible] notevolmente».

Conclude Accame, anche membro del Comitato di difesa [illegible] Val Maremola: «Non dimentichiamo che esistono, interrati, i fusti tossico-nocivi che potrebbero oggi, come fra qualche anno, avere conseguenze disastrose per l'ambiente [illegible] per le stessa falde acquifere. Per ora non risulta la presenza di metalli pesanti ma la minaccia c'è».

In tema di fusti tossici anche il Consiglio comunale di Loano ha votato un documento in cui si preannuncia la costituzione parte civile contro i soggetti che la magistratura stabilirà come responsabili del disastro ambientale.

[illegible] sindaco, Mario Rembado, era [illegible] fra i primi [illegible] sostenere questa necessità. Nei giorni scorsi [illegible] amministrazioni comunali di Pietra Ligure, Borghetto [illegible] Borgio Verezzi si erano dichiarati in questo [illegible]

Anche la Comunità montana del «Pollupice» ha votato il documento. Gli enti locali chiedono alla Regione e allo Stato opere urgenti [illegible] bonifica. Resta il timore che ai danni ambientali si aggiungano quelli all'immagine turistica. «In molti credono purtroppo che i fusti abbiano già inquinato l'acqua [illegible] il mare» dicono [illegible] operatori. Non è così, almeno per ora.

Augusto Rembado

CERIALE

Cisterne per i rifornimenti

CERIALE. L'emergenza continua. Dai rubinetti di Ceriale continua a fuoriuscire acqua inquinata da nitrati e non si sa quando il problema potrà essere risolto. Le prospettive non sono ottimistiche. L'amministrazione comunale, che ha chiesto un intervento da parte della Protezione civile per poter attingere acqua dai pozzi di Albenga, ha fatto installare diverse cisterne in vetroresina per rifornire i punti della città serviti dall'acquedotto inquinato e «avrebbe deciso di affidare ad uno studio geologico la ricerca di nuovi pozzi «puliti» e cercare di capire il perché dell'inquinamento. Nel frattempo gli [illegible] di Ceriale non sembrano disponibili a rassegnarsi. Il Comitato civico «Per Ceriale», ad esempio, ha chiesto al sindaco Ennio Balloni di convocare un'assemblea pubblica. «Sarebbe un atto di democrazia. Gli amministratori dovrebbe[illegible] spiegare pubblicamente quanto durerà l'emergenza, quali sono i provvedimenti che si stanno prendendo e come si è arrivati a questa emergenza», dice il presidente Mario Ciavolella.

[illegible] LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE N.3 FINALESE
Scuola Infermieri Professionali «S. PAOLA» [illegible]
Pietra Ligure (Savona)

Sono aperte le iscrizioni al [illegible] triennale per il conseguimento del

[illegible] DIPLOMA DI [illegible]
[illegible] PROFESSIONALE

Informazioni e copia del bando [illegible] iscrizione possono essere richieste entro Sabato 22 Agosto [illegible] alla Direzione della scuola presso l'Ospedale «Santa Corona», Tel. 019 62.30.511.

[illegible] STRAORDINARIO

IAL LIGURIA
Regione Liguria

Nell'ambito del Programma obiettivo [illegible] viene organizzato presso il Centro IAL di Carcare - Via Comareto (Sv) - [illegible] corso per

ADDETTO DI FARMACIA CON SUPP[illegible] INFORMATICI

DESTINATARI: n. 15 giovani disoccupati in possesso di: attestato o diploma [illegible] qualifica [illegible] biennio media superiore

REQUISITI: iscrizione [illegible] liste di collocamento [illegible] [illegible] inferiore ai 25 [illegible] alla data [illegible] scadenza [illegible] presente bando

DURATA: n. 1000 [illegible] di cui 300 [illegible] [illegible] stage aziendale

Per accedere [illegible] corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda [illegible] iscrizione [illegible] il CFP IAL - via Comareto - Carcare (Sv) tel. 019/516.377 entro [illegible] [illegible] oltre le [illegible] 12 di giovedì 9 luglio [illegible]

I candidati per [illegible] ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali [illegible] In tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

Fondo Sociale Europeo
Regione Liguria
[illegible] Formazione Professionale

Andora [illegible] Finale Ligure

Discariche, indagini sugli incendi misteriosi

ANDORA. Gli incendi dalle discariche di Andora (di proprietà comunale, vicina al deposito sequestrato per la presenza di fusti tossici) e Finale Ligure (gestita [illegible] una società [illegible] Federico Casanova) sono stati spenti dai Vigili del fuoco. Dalle braci ancora fumanti escono adesso non più gas [illegible] combustione, ma domande inquietanti al vaglio dei carabinieri che hanno aper[illegible] due indagini su quanto avvenuto. Alla casualità degli incen[illegible] in pochi credono. La pista dolosa [illegible] quella più probabile anche se sui «perché» ci sono almeno [illegible] versioni. La prima è che chi ha dato fuoco volesse richiamare l'attenzione sulle due discariche. La seconda è che i piromani volessero distruggere qualche rifiuto compromettente. La terza ipotesi, più inquietante, è che si siano voluti lanciare degli avvertimenti. A chi e per quale motivo [illegible] le indagini a stabilirlo.

E' [illegible] approvata ieri dal Consiglio regionale

Votata la commissione d'inchiesta sui rifiuti

GENOVA. Il Consiglio regionale pressoché all'unanimità (35 voti favorevoli e due contrari) ha deciso di avviare le procedure per la costituzione [illegible] [illegible] commissione di inchiesta, che avrà [illegible] i compiti il censimento dei destinatari delle autorizzazioni per il trasporto dei rifiuti e dei progetti di smaltimento.

Il [illegible] Bellasio è [illegible] al centro dei lavori del Consiglio. In apertura, [illegible] presidente della giunta [illegible]ondo Ferrero ha riferito [illegible] aver ricevuto martedì un telegramma da Bellasio. Questo il testo: «Ribadisco fermamente la mia innocenza [illegible] fiducia nella magistratura. [illegible] per opportunità politica e necessità di funzionamento della gi[illegible] regio[illegible] [illegible] le mie dimissioni da assessore regionale».

Ferrero ha quindi sottolineato l'estraneità della giunta ai fatti emersi; [illegible] nella mattinata di domenica scorsa la giunta, convocata [illegible] seduta straordinaria, aveva deciso di sospendere l'assessore Bellasio».

Il [illegible] intervento è stato attaccato, «perché troppo debole», dai consiglieri dell'opposizione. Nel dibattito è intervenuto tra gli al[illegible] Il capogruppo dei verdi Romolo Benvenuto, che ha ricordato gli intrecci tra politica e affari, citando parti del dossier raccolto dai verdi sul sindaco democristiano di Tovo San Giacomo Eligio Accame ed il primo cittadino socialista Figini di Borghetto Santo Spirito: «Nel '91 Figini finisce la sua carriera in manetto per irregolarità nella metanizzazi[illegible] del Comune. E' stato lui ad avere accelerato tutte le pratiche relative ai progetti di discarico e inceneritori per la cava Fazzari, uno di questi progetti è [illegible] presentato da Accame. Il sindaco Badino dal pds è stat[illegible] fatto poi cadere dagli assessori socialisti perché ha avuto il torto di far scoprire la vicenda dei fusti». [p. c.]

Albissola, il vicesindaco respinge le accuse

«Fuoco» sull'inceneritore Oggi interrogatori-verità

ALBISSOLA S. Il giallo sulle presunte richieste di tangenti ad imprenditori per la costruzione di un inceneritore nell'ex cava di Luceto, ad Albissola Superiore, potrebbe venire almeno in parte chiarito questa mattina.

I giudici che stanno indagando sul traffico di bidoni tossici smaltiti abusivamente, di rifiuti ospedalieri appaltati in [illegible] maniera sospetta, [illegible] tangenti, hanno infatti in programma di interrogare alcuni dei protagonisti della vicenda che sta scuotendo Albissola e Varazze.

[illegible] vicenda gira attorno [illegible] una società, la Ecoalba, che [illegible] dovuto costruire un inceneritore a Luceto. Nella società compariva Giancarlo Vedeo, imprenditore di Varazze, presidente dell'Apt savonese, Giuliano Pastorino, imprenditore, i suoi tre figli e Vincenzo Mascellaro, giornalista romano. Proprio Mascellaro sarebbe stato «imposto» [illegible] Maurizio Zunino, vicesindaco dc di Albissola. Secondo le confessioni [illegible] Federico Casanova un politico avrebbe chiesto [illegible] percentuale [illegible] fatturato dell'inceneritore, una volta in funzione.

[illegible] che Zunino respinge: «Mascellaro è un amico che mi ha chiesto di investire in un'azienda ligure. Sull'inceneritore a Luceto ho [illegible] contro due volte. Sono comunque a disposizione dei giudici anche se non ho ricevuto nessun tipo [illegible] comunicazione».

A Varazze e Albissola, intanto, le opposizioni stanno affilando le armi per dare battaglia raccogliendo elementi per dimostrare, se non la colpevolezza giudiziaria, quella politica del vicesindaco. «Se non ci sa[illegible]o chiarimenti esaurienti sarà da rivedere non solo [illegible] posizione di Zunino ma dell'intera giunta», sostengo[illegible] i consiglieri della lista civica. [s. p.]

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO

AVIS

Oggi. Non domani.

SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

Adesso è ufficiale: elezioni anticipate per le dimissioni dei consiglieri dc e pds

Borghetto, si vota a novembre

Il sindaco ha già convocato il Consiglio per venerdì sera, dovrà decidere lo scioglimento dell'assemblea
Al centro della lunga crisi i dissapori fra i partiti e la vicenda delle cave Fazzari. I liberali sono contrari

Da sin. Guido Michelini, dc; Gian Paolo Allegri, dc; Gian Luigi Figini, psi; e il sindaco Riccardo Badino, pds

BORGHETTO. Fra il 15 novembre e il 15 dicembre prossimo i cittadini di Borghetto S. Spirito andranno alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale. A sbloccare la situazione sono state le dimissioni, protocollate ieri mattina in Comune, di 5 consiglieri dc e dei gruppi consiliari di pds e pri. Il sindaco, Riccardo Badino ha già convocato per venerdì sera il Consiglio comunale con al primo punto all'ordine del giorno la ratifica delle dimissioni di 12 consiglieri. Non è escluso che nelle prossime ore anche altri consiglieri dimettano. Dopo questo atto saranno avviate le procedure per le elezioni anticipate.

Dello scioglimento del Consiglio si parla oramai da mesi a Borghetto. Ha sollecitarlo anzitutto nell'ordine la Lega Nord, il pds e il pri e, di recente, anche la dc. Questo atto è anche la conseguenza dell'incapacità delle forze politiche di trovare un accordo anche alla luce degli scandali che negli ultimi due anni hanno coinvolto, con diverse motivazioni, 8 amministratori pubblici: l'ex sindaco Gian Luigi Figini (psi) e gli ex assessori Gian Paolo Allegri (dc), Mario Carminati (pli) e Andrea Roagna (pds). Tutti sono stati oggetto di richieste di rinvio a giudizio. A dare una definitiva spallata al delicato equilibrio fra i partiti dell'ultima maggioranza (pds, pri e psi) sono stati i fusti tossici scoperti nelle cave «Fazzari» il 2 aprile scorso. Anche il tentativo di dc e psi di dar vita ad una nuova maggioranza è naufragato così come l'ipotesi, alla segreteria provinciale del pds, di dar vita ad una giunta dal sindaco.

Le dimissioni sono state firmate dai pidiessini: Riccardo Badino, Andrea Roagna, Clemente Sandrone, Ivana Naviganti e Claudio Bonafede. Dimissionari anche i due consiglieri del pri Pasquale Noli e Silvia Torre e i consiglieri dc Guido Michelini, Silvano Barone, Paolo Rosso (Consigliere regionale), Gian Carlo Grasso e Giorgio Durante. Anche l'ex sindaco socialista Gian Luigi Figini aveva scritto e firmato le sue dimissioni messe a disposizione del partito. «Il mio intento era quello di farmi da parte per sbloccare la situazione, senza accettare però ultimatum da parte di nessuno» aveva detto. Per ora nessun componente del gruppo consiliare del psi ha messo a protocollo le proprie dimissioni, così come il democristiano Gian Paolo Allegri.

Questi i primi commenti. Dice il sindaco Riccardo Badino (pds): «Non è da oggi che auspichiamo lo scioglimento del Consiglio comunale per avere il giudizio degli elettori. Speriamo che venerdì sera non ci sia nessuno intenzionato a perdere la faccia facendo marcia indietro».

Dice Guido Michelini (dc): «Abbiamo ricercato una nuova maggioranza basata sulla trasparenza abbiamo incontrato resistenze sia dentro che fuori il Consiglio comunale. Per quanto mi riguarda sarà pronto a ricandidarmi solo se ci saranno certe condizioni e se ci sarà chiarezza verso gli elettori sulle maggioranze e sui nomi. Come aderente alle tesi referendarie di Segni spero che entro novembre venga la riforma del sistema elettorale per i piccoli Comuni con l'introduzione del sistema maggioritario».

Commenta Mario Carminati (pli): «Questa crisi è stata strumentalizzata e è conseguenza delle vicende cave Fazzari. Era da tempo che c'erano problemi politici. Personalmente non mi dimetto. Non capisco queste dimissioni, anzi chiederò a tutti i motivi veri di questa decisione. Questo modo di far politica allontana la gente dalla cosa pubblica. Solo al mio partito risponderò delle mie questioni personali. L'unico scheletro che ho è quello che mi porto adosso».

Intanto a Borghetto Santo Spirito c'è chi parla già di nuove liste civiche ma anche chi teme «una lunga e lacerante elettorale» in una alle prese gravi problemi ancora irrisolti.

Augusto Rembado

Ad Alassio gli ospiti, infreddoliti, bloccati nei bar e nelle sale d'aspetto di alberghi e pensioni

Piove sulla Riviera, turismo giù in crisi

Assediati i centri storici, mancano alternative alla spiaggia

SPOTORNO. Autostrada bloccata, ieri pomeriggio, poco prima delle 15, all'altezza di Spotorno, per un gigantesco tamponamento, sulla corsia Sud, che ha coinvolto decina di automezzi, fra i quali anche una autoambulanza della Croce Verde di Finalborgo diretta all'Expo di Genova.

Numerosi i feriti medicati o ricoverati all'ospedale «San Paolo» di Savona o al «Santa Corona» di Pietra Ligure. Quasi tutti sono cavate con ferite leggere guaribili in pochi giorni. Conseguenze più gravi solo per Remo Boattini, abitante a Genova in via Montaldo 20/28 e Fernanda Belli, 51 anni, abitante a Lugano, entrambi ricoverati a Savona. In nessun caso comunque i medici pronto soccorso sono riservati la prognosi.

Il traffico è rimasto bloccato per circa ore dalle 14,50 alle 16,50. A causare l'incidente, all'imbocco della galleria Tosse all'altezza di Spotorno, è stato il fondo stradale viscido (sulla ha piovuto tutto pomeriggio) e forse l'alta velocità.

Per i soccorsi c'è stata grande mobilitazione. Sono intervenuti la polizia autostradale di Imperia, l'automedicale della VII Usl di Savona, i Vigili del fuoco di Savona e la Croce Bianca di Spotorno e una autoambulanza di passaggio.

Soccorso alla pubblica assistenza di Spotorno: «Come sempre in questi casi è stato difficile raggiungere il luogo dell'incidente per la lunga colonna di auto che si è formata in direzione di Ponente. Per fortuna i feriti non erano gravi».

A circa un chilometro dalla galleria Tosse sull'Autofiori c'è stato un secondo tamponamento, con conseguenze meno gravi.

Altri incidenti si sono verificati nel pomeriggio ieri anche a Finale Ligure, di fronte alle industrie aeronautiche «Piaggio» e a Borghetto, ma senza feriti.

Peggiore benvenuto ai turisti non si poteva pensare. La pioggia impedisce ogni contatto con la spiaggia, semina noia e in qualche nervosismo, barrica gente nelle sale d'attesa degli alberghi e nei bar angusti, spinge verso i banconi degli uffici informazioni frotte di ospiti che fanno incetta di depliant, chiedendo le cose più strane.

Il tempo e la pioggia aggravano anche le condizioni del traffico cittadino.

Dicono infatti i vigili urbani di Alassio: «Cosa noi temiamo sono soprattutto i periodi di congestione uniti al maltempo, quando molti fanno ricorso all'auto per effettuare spostamenti anche minimi nel centro urbano. Rischiamo veri e propri blocchi della circolazione».

[a. r.]

Turisti sotto la pioggia ad Alassio

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Conferenza all'Unione Agricoltori

Il direttore generale della Confagricoltura Arcangelo Mafrici sarà questa sera ad Albenga, nella sede dell'Unione provinciale agricoltori in viale Patrioti, per parlare delle problematiche agricole nazionali e locali. Mafrici sarà ricevuto dal presidente provinciale dell'organizzazione agricola Luigi Anfossi. **[a. p.]**

BORGIO VEREZZI

Ancora furti nelle ville in collina

Una serie di furti in ville e in appartamenti sono stati compiuti negli ultimi giorni in Riviera. Gli ultimi colpi messi a segno dai ladri, probabilmente tossicodipendenti visto il tipo di bottino, sono stati messi a segno nelle ville di Borgio Verezzi. I ladri hanno rubato apparecchi stereofonici e gioielli. **[a. r.]**

ALASSIO

Chiuso l'albergo Excelsior: mancano i permessi

Ordinanza di chiusura per l'hotel «Excelsior». La struttura è stata fatta chiudere d'autorità dal sindaco perchè sprovvista di permessi sanitari obbligatori. L'albergo potrà riaprire non appena si sarà adeguato alle normative e riceverà le necessarie certificazioni del servizio di igiene pubblica dell'Usl. **[a. p.]**

FINALE LIGURE

Venduti ai privati quattro magazzini comunali

Il Consiglio comunale di Finale Ligure ha deciso di vendere a privati quattro magazzini di proprietà municipale. Gli immobili sono situati in via Saccone, via Roncalli e via Garibaldi. La vendita porterà alle casse comunali un miliardo e mezzo che verrà destinato a opere pubbliche. **[a. r.]**

LOANO

Aperta una nuova filiale del Banco di Roma

Il Banco di Roma, che tra pochi mesi cambierà il suo nome in «Banca di Roma» dopo aver ricevuto il nulla osta per la fusione con il Banco di Santo Spirito e la Cassa di Risparmio di Roma (diventerà il primo gruppo bancario italiano e uno dei maggiori europei), prosegue la sua politica di sviluppo. Da oggi, infatti, sarà operativa una filiale a Loano corso Europa 38. **[a. r.]**

FINALE LIGURE

Manifesto della Lega Nord per il «Ruffini»

«Dal popolo di finalese al professor Spotorno un grido: giù le mani dall'ospedale Ruffini»: è questo il testo di un manifesto affisso dalla Lega nord ieri mattina sui muri di Finale Ligure. Si tratta della risposta degli autonomisti all'ipotesi di cedere ai privati l'ospedale. **[a. r.]**

Come recuperare il tempo perduto?

COLLEGIO DAL POZZO
VERCELLI
FONDATO NEL 1564
MEDIA - FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE
MEDIA - GINNASIO
RAGIONIERI - GEOMETRI
PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE
Per informazioni: - Via Duomo 6
Tel. 25.18.78 - 25.28.13 - Fax 25.26.05

ALASSIO

Ancora polemiche

Parcometri il Comune è in rimonta

ALASSIO. I tre parcheggi a pagamento nelle centrali piazze Stella, Partigiani e Paccini apriranno venerdì 10 luglio con un ritardo (rispetto all'anno scorso) di 40 giorni. Lo ha deciso il Consiglio che, martedì sera, ha dato mandato alla giunta di assegnare alle associazioni alassine del volontariato la gestione delle aree di sosta a pagamento. Le tariffe e le altre modalità di conduzione saranno appunto stabilite dalla convenzione fra Comune e gestori.

La mancata attivazione dei parcheggi, che consentono di dare una risposta a chi si deve fermare per una commissione o per un breve shopping, sta creando seri problemi al traffico cittadino, danneggiando soprattutto le categorie commerciali.

Si è intanto appreso che è intenzione della giunta comunale per la definitiva sistemazione dei vigili urbani (ora gli uffici sono a piano del municipio) 400 metri quadrati ricavati sotto la tribuna del palazzetto dello sport, in via di ultimazione, nella del campo sportivo. Anche se decentrata, la nuova sede consentirebbe di avere spazi adeguati alle funzioni dei vigili e per la sistemazione degli automezzi. Da tempo si parlava infatti di una nuova sistemazione dei vigili urbani. Si era anche avanzata l'ipotesi, subito osteggiata dalle associazioni, secondo la polizia municipale si sarebbe sistemata nel complesso della Chiesa anglicana. **[r. sr.]**

L.

Crisi superata?

Forte aumento di capitale per la Piaggio

La Piaggio di Finale

FINALE L. Segnali positivi per l'industria aeronautica «Rinaldo Piaggio» Finale Ligure e Sestri Ponente. Gli (Piaggio per cento, Alenia trenta per cento e Imi dieci per cento) sono pronti a sostenere l'aumento di capitale da 15 a 75 miliardi «fondamentale per il rilancio dell'attività e il della grave crisi produttiva e finanziaria dell'azienda».

Indicazioni positive anche per le vendute e richieste sul mercato europeo del «P 180». Intanto ieri il presidente dell'industria, Rinaldo Piaggio, è stato nominato alla guida della prestigiosa l'Associazione industrie aeronautiche italiane. **[a. r.]**

Anche raid vandalici

Lungocenta «invaso» degli zingari

ALBENGA. I vigili urbani di Albenga ne sono quasi sicuri. Gli ignoti che la scorsa notte entrati all'interno dei campi da tennis comunali e, scavalcando il muro di cinta, nel campo sportivo «Riva», danneggiando i chioschi bar (il danno sarebbe superiore ai cinque milioni) lo hanno fatto per vendetta. Sarebbero, probabilmente, giovani nomadi che nei giorni scorsi sono stati allontanati dalla polizia urbana perché si erano accampati nel greto del fiume. Una scena, quella dello sgombero del Centa, che si ripete quasi giornalmente. «Gli spieghiamo che è vietato il campeggio, li facciamo allontanare e li ritroviamo in altre della città», spiegano al comando vigili. Ieri mattina il centralino della polizia municipale (ma anche alle altre forze dell'ordine) arrivate decine telefonate che segnalavano accampamenti di zingari in viale Dalmazia, fronte a «l'Ortofrutticola». Segnalazioni furti e borseggi, probabilmente da parte dei nomadi, sono arrivate anche zona del mercato settimanale.

La presenza degli zingari è stata denunciata anche ad Alassio dove, da qualche giorno, numerosi nomadi sono stati segnalati nel budello. In molti casi si tratta di bambini che girano per i bar e tra i negozi a chiedere l'elemosina facendo vedere dei falsi documenti dici che attestano la necessità di costose operazioni per fratelli o cugini. **[s. p.]**

Lo dice il prefetto

«I vigili urbani non possono multare»

LOANO. I vigili urbani di Loano, così i colleghi altri comuni, non sono più tenuti a fare le notifiche di attivi amministrativi. Lo è confermato ieri il prefetto di Savona, Mario Della Corte, in risposta ad una richiesta dalla polizia municipale di Loano e dalla segreteria provinciale del sindacato. Commenta, Bruno Vescovi, dando dei vigili: «Questa ferma della prefettura manleva la polizia municipale da un compito che comportava un grande impegno tempo. Continueremo comunque a consegnare le notifiche dei verbali fatti da noi. In casi eccezionali, come per le elezioni politiche o amministrative, potranno essere fatte delle eccezioni».

Si legge nella nota inviata dal prefetto a tutti i sindaci: «La legge assegna le funzioni del notificatore atti agli addetti all'area amministrativa del IV livello, mentre l'area di vigilanza, così come disciplina della legge, è inserita nella quinta qualifica. chiede l'attenzione dei sindaci per le conseguenti decisioni conferma e revoca dell'incarico di messo notificatore». Commenta il sindaco Mario Rembado: «Il problema si pone per quegli enti locali minori che non hanno personale e sufficienza».

Questo indirizzo potrebbe dar vita ad una serie di cambiamenti in molti comuni costretti a consorziarsi per adempiere ai compiti di polizia municipale e di notifica di atti amministrativi. **[a. r.]**

Dancing Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 741.144

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
dal 21,30
MUSICA DAL VIVO
tutti i giovedì si balla
I VALENTINO

luglio per prima volta in Liguria
LUCIANA TURINA e la sua Orchestra
Si consiglia prenotare

BANCA POPOLARE DI NOVARA
Dal 29 Giugno è operativa la nuova
Agenzia di Noli, Corso Italia 35
Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani
Banca Popolare di Novara

A Cengio l'incontro tra i vertici del gruppo, il sindacato e il Comune

L'Acna nelle mani del governo

Il presidente dell'Enichem: «La vicenda della fabbrica deve diventare un caso nazionale». Per il Resol l'azienda ricorrerà al Consiglio di Stato. Minaccia di Cassa integrazione per i lavoratori

CENGIO. Una grande incognita pesa sul futuro dell'Acna. Le soluzioni per una vicenda che si trascina da anni sono riposte ormai nel governo. E' quanto emerso dall'incontro di ieri a Cengio tra il sindacato e i vertici dell'Enichem, e già si profilano giornate «calde».

«Per il ruolo della chimica fine nulla è cambiato. Le strategie restano quelle di prima. L'unico novità è nella mancata programmazione con il governo». Le parole di Sergio Di Mattia, presidente dell'Enichem-Syntesis e dell'Acna risuonano nelle salone di Palazzo Rosso mentre, al piano terra, i lavoratori attendono i risultati della riunione. E del Tar ligure? «Ci ha messo con le spalle al muro, la classificazione dei laghi come tossico-nocivi ci mette in difficoltà. Faremo ricorso al Consiglio di Stato. La commissione Via è impraticabile: tempi troppo lunghi», sentenzia Roberto Cerianl, delle relazioni industriali Enichem. E Di Mattia: «E' ingiusto che dopo ciò che si è fatto siano i lavoratori a pagare. Dobbiamo attirare l'attenzione dell'opinione pubblica nazionale. Bisogna che ci siano lenzuola bianche anche per l'Acna, altrimenti saremo sconfitti».

«La soluzione è solo del governo. La sentenza del Tar è una follia irrazionale e inaspettata», rincara la dose il presidente. Il governo deve assumersi le proprie responsabilità. E' un problema politico. Per fare pressione potremo ricorrere alla Cassa integrazione per 5-6 mesi questo ci taglierebbe fuori mercato», Cerianl.

E su queste basi, l'Enichem annuncia: «Ci attiveremo per un incontro con il governo». Analoga iniziativa anche da parte del sindacato che ha chiesto un incontro con il ministro dell'Ambiente. Dicono Viazzi (Cgil), Timori (Cisl) e Congiu (Uil): «Il gruppo ha riconfermato le strategie ma se le cose continueranno ad andare in questo modo si la chiusura». Aggiungono: «E' arrivato il momento in cui le pressioni piazza si rendono necessarie. Le lenzuola bianche non ci porteranno niente». «Nessuno ha il posto assicurato», ricorda Giovanni Pregliasco del Consiglio fabbrica.

E' tardo pomeriggio quando conclude l'assemblea. Per i vertici dell'Enichem ancora un incontro con l'amministrazione comunale di Cengio. Il secondo appuntamento è per sabato in Comune per una riunione con parlamentari, sindaci e lavoratori. Per la vicenda Acna si apre un nuovo, infuocato capitolo.

Lucia Barlocco

Cengio, della Uil, e Giovanni Pregliasco, del consiglio di fabbrica, indicano la strada della protesta in piazza per salvare i posti di lavoro all'Acna

PONTI DI LANGA

DEGO

Firme in paese per un'inchiesta sull'attività del Comune

Una raccolta di firme per chiedere al prefetto, al procuratore della Repubblica e al sindaco di Dego «piena luce sul passato amministrativo del paese». L'iniziativa che si inizierà domenica mattina in piazza della Chiesa, organizzata da un gruppo di residenti, è nata, secondo i promotori, in relazione «alle dichiarazioni rilasciate da un sindaco Dego». [l. b.]

ALTARE

Traffico in difficoltà sulla Nazionale del Cadibona

La pioggia ha reso difficile la circolazione Altare, dove Statale 29, in soli due chilometri, esistono tre interruzioni regolate con semafori: uno in galleria, uno nel centro del paese che regola il traffico a senso unico per consentire le riparazioni di una voragine, e quello che si trova al cantiere della variante galleria Altare, in prossimità di Cadibona. [e. m.]

ALTARE

Officine Peluffo: il sindacato incontra direzione

E' fissato per martedì l'incontro fra sindacato e direzione delle officine Peluffo. Dice Ezio Alpino della Fiom: «Un incontro per fare il punto situazione e per esaminare gli sviluppi sul rilancio dell'azienda. C'è preoccupazione anche perché il 9 agosto scadrà la cassa integrazione». [l. b.]

ROCCHETTA

all'opera per una nuova serie di murales

Il centro storico torna ad animarsi con la presenza di un gruppo di pittori impegnati nel secondo ciclo «murales». L'inaugurazione delle opere si svolgerà il giorno 18. L'antico borgo della frazione si arricchirà di altre suggestive immagini che andranno ad aggiungersi a quelle realizzate due anni fa. [l. b.]

A Cairo Nuovo

Festa tra «rovinata»

CAIRO M. Avevano deciso di la mangiando in allegria e sentendo un po' di Hanno terminato la festa pagando 200 mila lire di diritti alla Siae. E' nel quartiere «Cairo Nuovo». Accanto a un giardino era stata organizzata una tavolata all'aperto. Qualcuno portato bevande e cibo, altri si erano impegnati a cucinare. A un certo punto sono comparse alcune fisarmoniche e la comitiva si è messa a cantare.

Una festa alla buona, tanto per stare alcune ore insieme, guastata sul più bello dall'arrivo degli incaricati della Siae. Festeggiare è può, ma pagando i diritti alla Siae. Proteste e recriminazioni sono bastate a la volontà degli incaricati Siae. Alla fine i partecipanti alla festicciola all'aperto hanno dovuto porre mano al portafoglio e pagare. Non sono mancati commenti pepati, ma la legge è legge e a quanto pare anche una cena tra amici all'aperto comporta il pagamento di balzelli. [e. m.]

La giunta ha stabilito di realizzare l'area nella zona davanti al cimitero

«Il parcheggio è troppo distante»

A Cairo i commercianti del centro storico in disaccordo con il progetto del Comune. «Perderemo i clienti, i nuovi posti auto saranno lontani 2 chilometri». Torna a farsi strada l'idea della copertura del Bormida

CAIRO M. Dopo la sorpresa, la protesta. I commercianti del centro storico sono allibiti per la decisione della giunta di costruire un parcheggio da un miliardo e 48 milioni nella zona prossima al cimitero, a notevole distanza dal centro. Un progetto destinato a impegnare gran parte delle scarse risorse finanziarie del Comune e che non risolve i problemi di posti auto e viabilità.

Si è anche appreso che i posti auto in piazza della Vittoria e nelle immediate vicinanze del centro diventeranno a pagamento. Un ulteriore ostacolo alle possibilità che si scelgano i negozi del centro per fare acquisti. Il malcontento è evidente, ieri nella centrale via Roma non si parlava d'altro.

Spiega Romano Falco, consigliere comunale dc, che gestisce un negozio in via Roma e che ha votato contro il progetto: «Nelle riunioni precedenti, gran parte dei commercianti aveva espresso il parere che l'unica soluzione al problema parcheggi era la copertura del Bormida. potrebbe fare a lotti, come del resto sarà realizzato l'assurdo parcheggio presso il cimitero. Sarebbe la soluzione ideale. Invece dovremo vedar sprecare i soldi nel progetto voluto dalla giunta, che condanna senza appello il commercio del centro storico».

Anche il gestore di una tabaccheria esprime la sua opposizione: «D'inverno fa freddo, alle 17 è notte. Voglio vedare chi lascerà l'auto lla del cimitero e fare due chilometri a piedi per venire a fare acquisti in centro e poi tornare carico pacchi al parcheggio». Alcuni aderenti all'Associazione commercianti del centro storico chiederanno un'assemblea per discutere e respingere il progetto. Malcontento e critiche sono facili da rilevare anche tra gli acquirenti.

Spiega abitante di Donato: «Tanto valeva fare il parcheggio nel mio quartiere. Dista più o uguale dal centro di Cairo, ma sono garantiti i collegamenti con i bus di linea dell'Acts». Una constatazione che rivela l'amarezza per un provvedimento che non si riesce a comprendere. Chi trarrà giovamento dal progetto dell'amministrazione comunale sono i centri commerciali alla periferia Cairo e quello di Carcare, prossima apertura. Qui i posti auto sono sempre disponibili, mentre aumenta l'offerta e la diversificazione dei punti di vendita. A Carcare, del resto, durante la bella stagione di recano già molti giovani madri con i loro bambini. Spiegano: giardini Carcare puliti e ben tenuti, a differenza di quanto succede a Cairo. Ci sentiamo molto più tranquille». [e. m.]

A CAIRO

Voti bassi, è polemica

«Non condivido il giudizio generalizzato di sufficienza, se si escludono i pochi "ottimi", emerso dai risultati scolastici». Alberto Berretta, so all'Ambiente e allo Sport, scende in campo, cittadino e amministratore», merito agli esiti degli esami nelle scuole medie. Dice: «Fra gli studenti ci sarà qualcuno che avrà meritato bocciatura anche ragazzi che avrebbero meritato qualcosa più che sufficiente». L'assessore rincara la dose. «I docenti sono convinti di aver fatto il loro dovere? poi la motivazione di tali giudizi si dovesse ricercare nel 6 politico allora sarebbe davvero inaccettabile». Per Berretta ci si troverebbe di fronte ad un'«omologazione» che, come tale, non valorizza in alcun modo gli allievi. Aggiunge l'assessore: «La comunità ha investito moltissime risorse nelle scuole. Non si chiedono voti più alti ma impegno, che permetta una maggior valorizzazione». [l. b.]

CARCARE

Code agli sportelli Aci

Forse irregolari alcune vendite

CARCARE. «Sembra di essere tornati indietro di alcuni mesi, nelle fasi più calde del Tessoro». Gli uffici dell'Aci della Val Bormida sono stati presi d'assalto, negli ultimi tempi, da numerosi utenti, preoccupati di aver acquistato la macchina da alcuni saloni che non avrebbero la licenza per vendere auto Questo almeno quanto appurato finora dal comando della polizia municipale di Cairo, che ha in corso un'inchiesta.

Le preoccupazioni maggiori degli acquirenti sono quelle di verificare i documenti che accompagnano l'auto sono regolari e avere certezze che non sarà necessario effettuare un collaudo per continuare a circolare. Alcuni automobilisti si rivolti a legali per valutare se corrisponda vero la possibilità di poter incorrere nel reato di incauto acquisto, un'ipotesi conseguente all'inchiesta. [e. m.]

Centro fisioterapico

della Regione per l'ex colonia

CALIZZANO. Buone notizie per il progetto che prevede la trasformazione dell'ex colonia in un centro fisioterapico-turistico di respiro regionale. Nei prossimi giorni Regione deciderà l'assegnazione dei fondi destinati all'edilizia residenziale popolare tra i progetti che saranno finanziati risulta esservi anche quello che riguarda l'ex colonia. Si tratta di lavoro importante, che comporterà investimenti per alcuni miliardi.

La trasformazione del complesso in centro fisioterapico sarà attuata in collaborazione tra amministrazione comunale e Istituto case popolari. Si tratta del primo investimento di questo genere, non legato alla costruzione di nuove abitazioni, che Iacp farà in Val Bormida. Tra poco si dovrà discutere l'intervento dell'Istituto anche per il recupero storico di Cengio. [e. m.]

I programmi dell'assessore provinciale all'Ambiente per la Val Bormida

A Bragno controlli sull'aria

Previste altre centraline mobili di rilevamento

BRAGNO. La stazione mobile di rilevamento della qualità dell'aria, posizionata a Bragno, sarà riparata la prossima settimana. I rilievi in corso servono solo a valutare la situazione dell'eventuale inquinamento ambientale, senza cercarne le fonti, compito che sarà svolto in seguito con altri strumenti. La localizzazione della centralina è stata decisa in accordo con l'amministrazione nale di Cairo e corrisponde a precise scelte tecniche e alle direttive previste dal ministero dell'Ambiente.

Donatella Ramello, assessore provinciale all'Ambiente, non si è fatta trovare impreparata dalla ac dal comitato civico di Bragno per il fatto che la centralina, da giorni, sia bloccata e sulla attendibilità dei rilievi eff ti nella dove è stata posizionata. Spiega: «Si farà una media dei risultati raggiunti, il tempo che si sta perdendo in questo momento per la rottura del condizionatore sarà recuperato. La campagna di rilevamenti tiene conto di tutta una serie di fattori e variabili, dalla velocità alle direzione del vento, alla presenza o della pioggia, per cui i risultati denisamente attendibili».

Non le accuse relative al posizionamento della centralina: «Quest'inverno a Cairo era stata messa in funzione nelle della Maddalena. Una scelta scientifica, per avere valori in un "punto zero" per quanto riguarda l'inquinamento. I risul già acquisiti sa utili per un confronto con quelli in corso elaborazione a Bragno. Ribadisco che non si tratta di individuare le fonti d'inquinamento, ma solo di accertare la qualità dell'aria. In seguito provvederemo anche affron questo aspetto».

Dalle parole ai fatti. Entro dicembre sarà attivata una campagna di rilevamento, con altri strumenti, finalizzata a un monitoraggio tipo organico, a Farrania per lo stabilimento 3M e a Bragno, per le altre aziende chimiche che operano in questa area. Sottolinea l'assessore Ramello: tratta del primo passo in questa direzione. Siamo in attesa del finanziamento quasi due miliardi della Regione, che ci permetterà di mettere in funzione centraline mobili capaci di sostare più a lungo nelle zone critiche e dare un monitoraggio continuo e accurato delle in atmosfera».

Per la qualità dell'aria in Val Bormida e l'individuazione delle fonti d'inquinamento si è fatti giunti a svolta definitive. Entro il prossimo anno non una la centralina, una serie di unità fisse per molti mesi negli stessi posti, misureranno i potenziali pericoli. [e. m.]

DOVE ANDIAMO STASERA

DISCOTECA Symbol
APERTO TUTTA L'ESTATE
DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA
(chiusura ore 4)
Via Brigate Partigiane - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 500.177

HOTEL LA TORRE
HOTEL - RISTORANTE
LA TORRE
Birreria - Paninoteca
Pizzeria
C.so Italia 29 - CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/50.62.11 - 50.47.19

via degli ulivi 15
tel. 480208
albisola capo
PIZZERIA
RISTORANTE
chiuso il lunedì

RISTORANTE • PIZZERIA • SOGGIORNO
"La Fattoria" da Tony
Cucina tipica casareccia
Grigliate alla brace
Specialità calabresi

Via Coreallo, 26 - Tel. 019/74.55.36 SPOTORNO (SV)
Si consiglia di prenotare

Osteria Bacco con cucina
SAVONA
Via Guardia Superiore 17-19 r.
(zona porto)
Tel. (019) 35.350
Chiuso la domenica

BLUE MONK PUB
LIVE MUSIC BAR
CERIALE - VIA PONTETTO, 4 - TEL. 0182/990.224

Ristorante DA CESCO
Specialità liguri e piemontesi
DAL 1962 TRENT'ANNI DI BUONA CUCINA
Via Nizza 162r - ZINOLA (SV) - Tel. 019/26.38.29 - 86.21.98
Chiusura settimanale: martedì

Raggiunti dalla comunicazione i segretari di Filt-Cgil e la dirigenza Culmv

Porto, 15 avvisi di garanzia

Due i reati ipotizzati: violenza aggravata e interruzione di pubblico servizio. La decisione del sostituto procuratore dopo che i camalli hanno impedito l'attracco del traghetto Finmare

GENOVA. Quindici avvisi di garanzia, in cui si ipotizza il reato di violenza privata aggravata e interruzione di pubblico servizio, sono stati inviati dal procuratore capo presso la pretura, Carlo Maria Napoli, ai segretari della Filt-Cgil di Genova e a tutta la dirigenza della Culmv (la compagnia unica lavoratori merci varii con in testa il console, e temuto leader della categoria, Paride Batini.

Oltre alla guida «storica» dei camalli, si sa che il magistrato ha inviato gli avvisi di garanzia ai responsabili genovesi, della Filt-Cgil, Gianfranco Angusti, Bruno Spagnoletti e Renzo Miroglio, l'unico sindacato rimasto a difendere a spada tratta la posizione della Culmv.

Il provvedimento del sostituto procuratore è la logica conseguenza della manifestazione sindacale di martedì che ha impedito l'attracco del «Vialigure», il traghetto della Finmare che doveva inaugurare il nuovo porto di Voltri e il servizio di cabotaggio tra Genova e Termini Imerese della «Viamare».

Fallita la manovra di attracco a Voltri, la «Vialigure» si è diretta verso il porto di Genova dove ora è ormeggiata a Ponte dei Mille in attesa dei risultati della trattativa in programma per oggi tra la Culmv, l'armatore Bruno Musso e i responsabili del Vte, la società a maggioranza Fiat che gestisce le nuove banchine di Ponente. Gli avvisi di garanzia sono stati inviati dal procuratore capo dopo che la polizia gli aveva trasmesso il rapporto sulla manifestazione.

Il cerchio, insomma, si stringe intorno ai lavoratori della Culmv, costretti a giocare in queste ore le ultime carte. Ancora una volta il console Paride Batini ieri ha spiazzato tutti, avanzando la disponibilità della Culmv a rinunciare al ciclo completo di operazioni a Voltri, ma solo con i traghetti della Viamare.

Il console Paride Batini

La vertenza più difficile resta quella con l'armatore spezzino Bruno Musso della Tarros, che ha aperto lo scontro con i portuali per difendere il proprio diritto ad operare in autoproduzione nel porto di Genova. Oggi si terrà un nuovo incontro tra l'armatore ed i rappresentanti sindacali dei portuali. La trattativa riprende dopo la clamorosa iniziativa degli imprenditori genovesi che minacciano di far partire denunce per omissioni di atti d'ufficio in caso di altri blocchi delle banchine e di carenza d'intervanti delle autorità.

Paola Cavallero
Attilio Lugli

La protesta delle toghe

Aule deserte in tutta la regione per dire no al decreto Martelli

GENOVA. E' stata compatta l'astensione dei processi nel primo giorno di sciopero indetto dai penalisti genovesi per protestare contro il decreto antimafia del ministro di Grazia e giustizia Claudio Martelli. Bloccati i dibattimenti, anche quelli con imputati detenuti, e gli interrogatori davanti ai giudici delle indagini preliminari e ai pubblici ministeri, i legali hanno lavorato soltanto per gli «atti urgenti» (come gli arresti in flagranza).

«La nostra è una protesta contro l'imbarbarimento della legislazione processuale penale - spiega il segretario della Camera penale di Genova Enrico Franchini -. L'astensione dalle aule era stata fissata all'8 luglio, ma la protrarremo di altri due giorni per aderire alle decisioni prese dall'Unione nazionale delle Camere penali».

Anche i penalisti di Savona, Imperia, Sanremo, Chiavari e La Spezia, in questi giorni, hanno indetto riunioni o assemblee per discutere le cause che hanno portato allo sciopero nazionale del 9 e 10 luglio.

«Non siamo contrari a norme che assicurino un più decisivo intervento contro la criminalità organizzata - afferma l'avvocato Umberto Garavenda, presidente della Camera penale genovese - ma le misure adottate in nome dei principi ispiratori del nuovo codice di procedura, poi ne travolgono l'impianto nelle sue strutture essenziali».

Per i penalisti sono soprattutto due gli aspetti del decreto Martelli che mettono all'indice la possibilità di indagini da parte della polizia giudiziaria senza un adeguato controllo del pubblico ministero e l'utilizzo nel dibattimento di elementi di prova che non si sono formati «in contraddittorio» con il difensore.

«Queste norme non si rivolgono solo alla criminalità organizzata - osserva un penalista, l'avvocato Paolo Scovazzi - ma rivoluzioneranno anche gli altri processi. Il cittadino deve sapere che è in gioco il diritto alla difesa e che ognuno di noi sarà meno tutelato di fronte all'accusa se il decreto diventerà legge dello Stato nell'agosto prossimo. Che la nostra non sia una battaglia di retroguardia lo dimostra il fatto che molti magistrati concordano con le tesi dei difensori».

«L'interesse è alla corretta formazione della prova - ribadisce l'avvocato Garaventa - non è soltanto dell'imputato, ma anche della parte lesa. Noi non difendiamo soltanto chi è accusato di un reato, ma anche chi ha subito il danno».

Avvocati in aula solo per «emergenza»

Durissima è anche la presa di posizione del consigliere nazionale dell'Ordine degli avvocati Gianni Di Benedetto, già componente del Consiglio Superiore della magistratura. Dice: «Questo è il naufragio del codice. Lo stato scandaloso dell'ordine pubblico ha indotto la classe politica a rivedere le regole del processo ampliando i poteri del pubblico ministero e della polizia».

E aggiunge: «Stangate del genere sarebbero state, in qualche misura, comprensibili nell'impianto, ben altrimenti calibrato, del tanto vituperato codice Rocco, almeno nella sua versione emendata da un trentennio di liberalizzazione. Sono, invece, stravolgenti e squilibranti nell'attuale sistema accusatorio». [a. l.]

AMBIENTE

Liguria alla ricerca della quiete perduta

I ragazzoni interamente abbigliati in nero, cipiglio da duri, camminano sulla spiaggia portando una grossa radio accesa al massimo volume. La folla dei bagnanti si apre al loro passaggio, nessuno osa protestare. Dalla strada si aggiunge il fragore insopportabile di un martello pneumatico privo di silenziatore. Dal mare il ruggito e altissimo ronzio degli scooter acquatici. Lasciata la spiaggia ecco i caroselli di motorette con marmitte aperte, gli urli laceranti delle maximoto, le trombe della polizia, il lamento interminabile di un antifurto. Dopo il tramonto aggiungono le orchestrine. Un tempo le stazioni turistiche della Riviera esponevano cartelli «Zona del silenzio». L'idea della quiete garantita veniva associata all'idea stessa di vacanza. Se quei cartelli fossero esposti sommerebbero ridicoli. Infatti nei cittadini come negli amministratori pubblici si è radicato il costume della sopportazione, quasi il rumore fosse un male inevitabile o addirittura una manifestazione di vitalità. Eppure il rumore fa danno alla salute. E nella fascia più colpita persino le abitazioni perdono valore sul mercato, gli alberghi sono declassati.

Un rumore compreso tra i 65 e i 90 decibel, soglia abituale nelle strade percorse da veicoli, produce danni all'apparato digerente e al sistema nervoso centrale. I rumori che superano i 100/110 decibel (ad esempio la motoretta senza silenziatore, la sirena, il martello pneumatico) fanno salire la pressione arteriosa, causano danni all'udito, provocano la liberazione di forti dosi di adrenalina, hanno conseguenze sul senso dell'equilibrio. Quanto al sonno è quasi superfluo parlare del suo rapporto con i rumori.

Il decreto «antirumore» del 1° marzo 1991 è rimasto inoperante. Le aree turistiche sono classificate tra le più protette, alla pari con quelle ospedaliere; chi se ne è accorto? In attesa che i Comuni si sveglino, i cittadini possono fare qualcosa. Anzitutto chiedere che vengano fatti rispettare i limiti di velocità nell'abitato, che si diano multe ai fracassoni, che si limiti il volume dei concerti e concertini, che si dia almeno qualche esempio di tutela della quiete pubblica sulle spiagge come negli abitati.

Non dimentichiamo che il rumore può diventare reato. L'articolo 844 del Codice Civile riguarda le «immissioni sonore moleste», e non è davvero difficile individuarle. L'articolo del Codice Penale prevede la punizione del responsabile con tre mesi di arresto, oltre l'ammenda. Recenti processi si sono conclusi col risarcimento del danno biologico sopportato. E parla anche di risarcimento del danno economico causato alle abitazioni.

Possiamo e dobbiamo chiedere un'azione educativa, associata a quella repressiva. I costi sarebbero modestissimi, il contributo di volontari non mancherebbe. Ma è necessario che la protesta arrivi agli amministratori locali, finora insensibili ai rumori, quasi fossero sordi o chiusi in camere stagne.

Mario Fazio

A CUBA LA STAMPA DI OGGI ARRIVA IERI.

Tutti sappiamo che per il gioco dei fusi orari, quando in Italia è l'una di notte, ora in cui escono i quotidiani, a Cuba sono le diciannove del giorno prima.

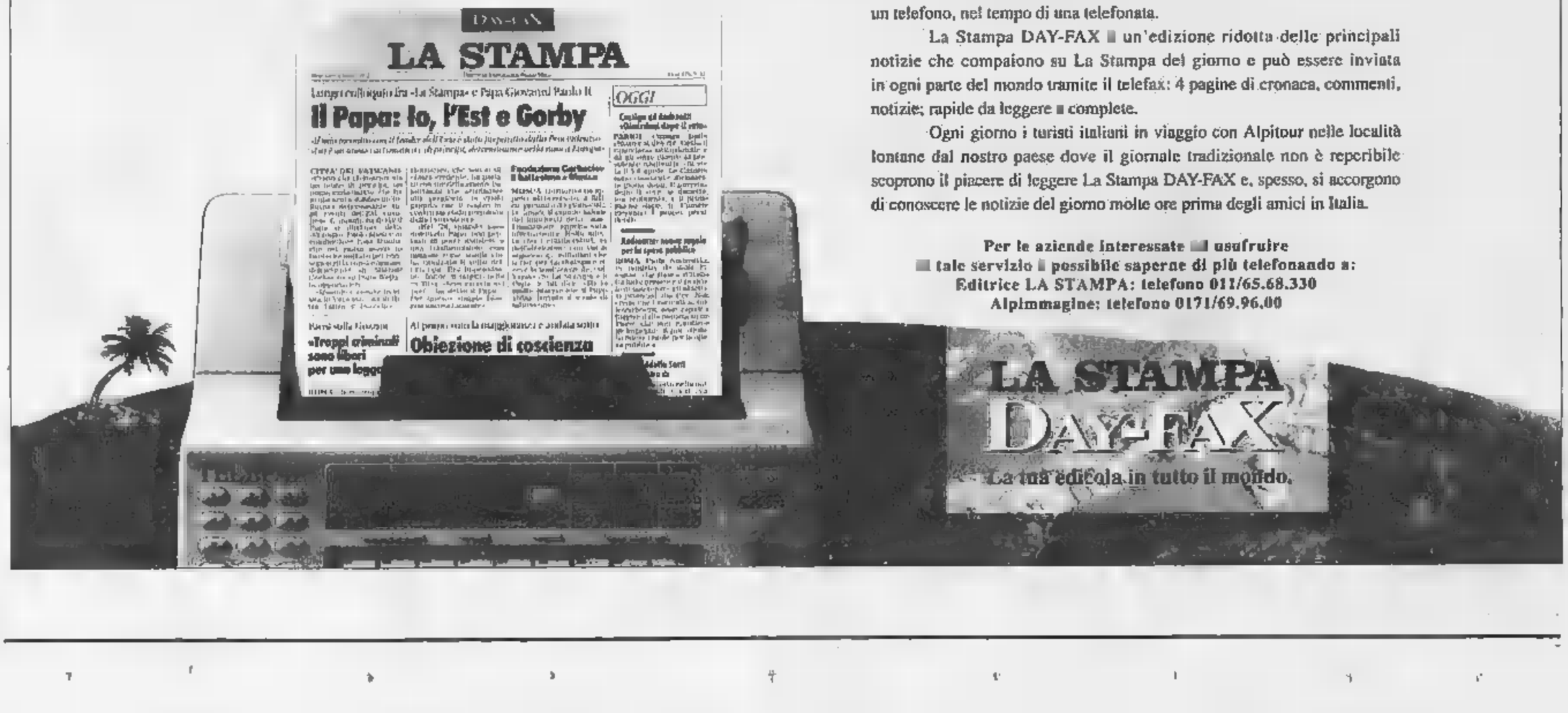
Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza o lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca di giornata; tuttalpiù la troviamo la sera, ma se arriva un giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, è il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca di redazione, in qualsiasi angolo del mondo ove vi sia un telefono, nel tempo di una telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono su La Stampa del giorno e può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telefax: 4 pagine di cronaca, commenti, notizie; rapide da leggere e complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio con Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove il giornale tradizionale non è reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono di conoscere le notizie del giorno molte ore prima degli amici in Italia.

Per le aziende interessate a usufruire di tale servizio è possibile saperne di più telefonando a:
Editrice LA STAMPA: telefono 011/65.68.330
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00



Liguria Sette

LA STAMPA 2 Luglio 1992 pa 46

PREMIO BOISSANO A CARLI

SAVONA. Il premio nazionale «Boissano» per il teatro dialettale e popolare, giunto alla sedicesima edizione, è stato assegnato quest'anno all'attore Franco Carli. «Carli ha valorizzato con assidua esplorazione la cultura ligure, che ha interpretato con [redacted] atteggiamenti - si legge nella motivazione del premio, che verrà consegnato nel [redacted] di una manifestazione [redacted] 2 agosto -. Anche nel recupero [redacted] di temi colombiani si coglie il coraggio e la volontà di interpretare i segni del tempo in forma attiva con rara maestria». Altri due premi, bassorilievi in argento, sono stati assegnati dalla giuria di critici teatrali al regista Ivo Chiesa «che [redacted] il suo impegno [redacted] permesso che Genova e la Liguria divenissero capitali del teatro italiano», e a Fabio Fazio, Bruno Gambarotta e Patrizio Roversi per la «poliedricità di interessi che i [redacted] personaggi esprimono e che travalicano il ruolo di intrattenitori televisivi».

«[redacted] AL BAGNO»

[redacted] gemelle [redacted] Retequattro

VALLEBONA. Monia, Tania e Daisy Medda, 17 anni, le tre gemelle di Vallebona lanciate nel mondo dallo spettacolo dal programma «Non è la Rai», sono state scelte dal regista e coreografo Gino Landi per la trasmissione estiva di Retequattro, «Bellezze [redacted] bagno», condotte [redacted] Patrizia Rossetti [redacted] Giorgio Mastrota. Reclutate all'ultimo momento, le gemelle compa[redacted] solo dalla seconda puntata, quella di domenica. Per dodici settimane saranno le coriste dell'orchestra femminile. «Poi ci dedicheremo [redacted] nostro disco».

SPORTING DI MONTECARLO

Paolo Conte, [redacted] per [redacted]

Grande [redacted] per la performance di Paolo Conte alle Salle [redacted] Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo: galà domani e due serate di musica sabato e domenica. La popolarità di Conte ha varcato i confini [redacted] in Francia è seguito da un pubblico vastissimo. [redacted] consiglieta la prenotazione: galà di domani in smoking e 1200 franchi, sabato e domenica 700 franchi cena compresa. E' prevista anche la sola [redacted] a 280 franchi, [redacted] ingresso dopo le 22,45.

Dall'Expo di Genova serata in diretta su Raiuno del grande concorso-lotteria

Canzoni del '900, via al Galà

In tv le più belle immagini della città

GENOVA. E' cominciato [redacted] la pioggia [redacted] lancio televisivo della grande lotteria internazionale legata al cinquecentenario dell'impresa di Cristoforo Colombo. Il maltempo non metterà [redacted]unque in f[redacted] lo svolgimento del galà televisivo in onda questa sera alle 20,40 [redacted] RaiUno dall'Expo, ma sta creando qualche problema alla gigantesca macchina organizzativa in moto [redacted] qualche gi[redacted] davanti ai Magazzini del Cotone. Non solo: [redacted] la pioggia continuerà fino a stasera (ma per fortuna le previsioni parlano di schiarite) Gigi Sabani, Gene Gnocchi, Amedeo Minghi, i Tazenda, Amii Stewart e tutti gli altri artisti ospiti della trasmissione ideata dal «patron» del gruppo Essevi per promuovere la lotteria cui è abbinato il [redacted] per [redacted] la più bella [redacted] secolo, rischiano la cornice di pubblico indispensabile per questo genere di spettacoli all'aperto.

Gli scongiuri, quindi, vanno di pari passo [redacted] i continui aggiustamenti alla «scaletta». Trattandosi di una diretta i cameramen della società «Caglio-[redacted] Milano che effettuerà le riprese per conto della Rai e la regista Gina Vitelli [redacted] potranno godere di pause di sorta. Fra l'altro da viale Mazzini sono arrivati ordini perentori: lo speciale non potrà [redacted] compresa la sigla Italia Columbus Orchestra, i novanta minuti di diretta. Ciò ha costretto gli autori a sfoltire il cast e ad accorciare i pezzi in ampex. C'è già una «vittima» illustre, Eugenio Finardi, che verrà [redacted] Genova un'altra volta.

Il «piatto forte» della serata, oltre agli ospiti citati, a Gabriella Carlucci, gli «I.S.O.», a Marta Lewis e i suoi balletti, allo scatenato Gianni Fantoni, sono i bra[redacted] che concorrono al titolo [redacted] più bella del '900».

A riprorre le prime dieci [redacted] pubblico [redacted] sarà l'impegnatissimo [redacted] Remigi, ma una serie [redacted] filmati Rai scelti da Paolo Giaccio presentati da [redacted] Andanna e commentati sul palcoscenico da Bobby Solo e Roberto D'Agostino.

Madrina della lotteria e del concorso sulla canzone più bella sarà l'ex Miss Italia genovese Livia Iannoni.

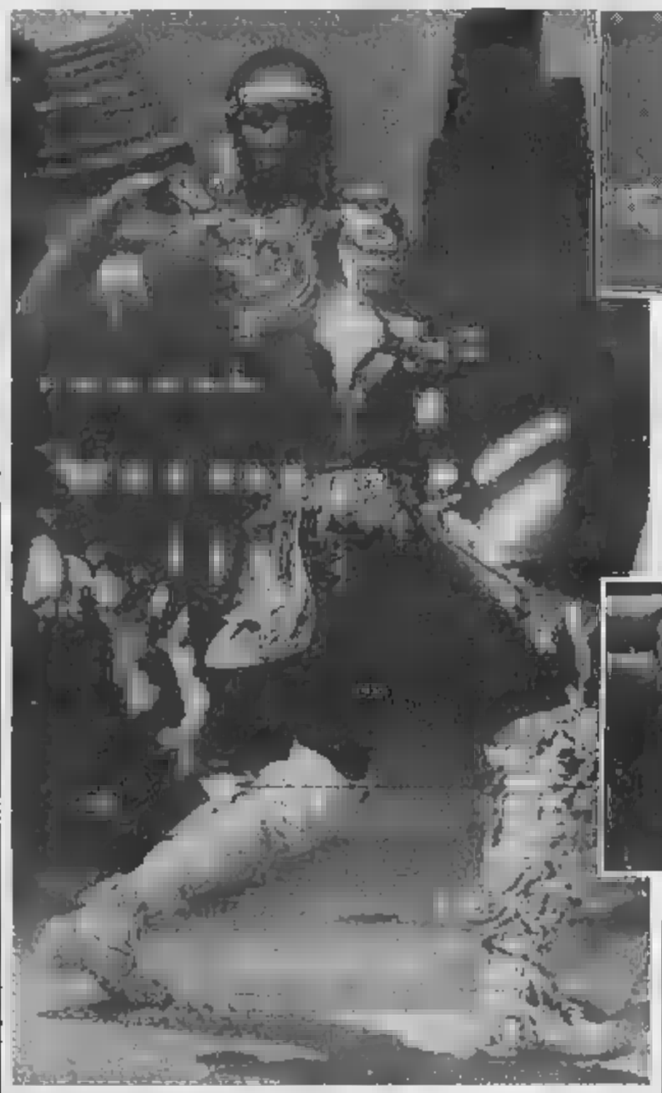
I brani presentati in questa prima serata [redacted] i seguenti: «Malafemmina», [redacted] Totò, «Only you» dei Platters, «Pensami» di Julio Iglesias, «La [redacted] di Marinella», di Fabrizio De Andrè (curioso questo inserimento [redacted] sua insaputa nella Co-[redacted] dopo gli strali contro le celebrazioni dei giorni scorsi del cantautore genovese), «Vola-[redacted] [redacted] Domenico Modugno, [redacted] to run» di Bruce Springsteen, «Satisfaction» dei Rolling Stones, «Il cielo in una stanza» di Mina, «Mi ritorni in men-[redacted] [redacted] Lucio Battisti, [redacted] Maintenaint» di Gilbert Becaud.

Gli altri brani, a blocchi di tre, verranno ospitati in una «finestra» nel corso delle previste undici puntate di «Giochi senza frontiere». L'estrazione finale della lotteria [redacted] prevista per sabato 17 ottobre, nel [redacted] di un collegamento [redacted] Genova (ma è in lizza anche [redacted] Covo [redacted] Nord [redacted] di Santa Margherita) con la nuova edizione di «Fantastico» («Scommettiamo che?»), condotto da Fabrizio Frizzi.

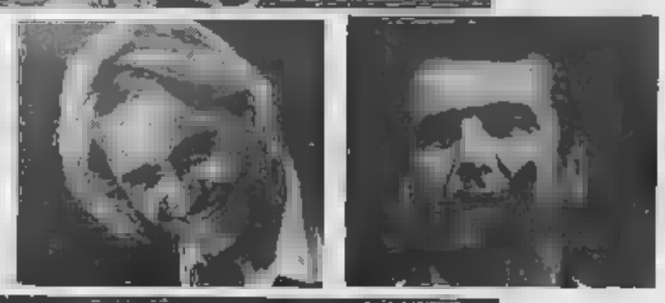
Ma prima del gran finale Paolo Grone potrebbe portare a Genova un'altra diretta tivù, prima della chiusura dell'Expo Colombiana, fissata [redacted] 15 agosto. I responsabili di Palazzo Serra Gerace, [redacted] sindaco Romano Merlo all'amministratore delegato dell'Ente Colombo '92, al commissario Alberto Bemporad puntano molte speranze sulla ricaduta pubblicitaria della trasmissione di [redacted] che [redacted] streràa milioni di telespettatori (si spera) le immagini più belle della città [redacted] del Porto Antico.

L'ingresso al concerto, (inizio alle [redacted] 20), costa tremila lire.

Mauro Boccaccio



Tra gli ospiti la cantante Amii Stewart e Gigi Sabani



Sul palco Minghi, Gene Gnocchi e i Tazenda

Savona, la rassegna da stasera alla «Boutique»

Piatti e [redacted] dal [redacted] è festa con «A tutta birra»

SAVONA. A Savona approda anche quest'anno «A tutta birra» il grande festival della gastronomia internazionale organizzato [redacted] [redacted]que della birra», il noto locale di [redacted] Vittorio Veneto. Si [redacted] questa [redacted] ogni giorno una festa dedicata ai vari Paesi del mondo con piatti tipici, musica e attrazioni.

La rassegna si concluderà il giorno 19. Quest'anno alla «Boutique [redacted] birra» hanno voluto fare le cose in grande. Cesare Cavallo e Mario Beltramini hanno preparato un programma denso di iniziative. Si parte con la serata dedicata al Messico, anche per celebrare [redacted] delle birre più richieste [redacted] momento: la Corona. E' una birra chiara, leggera, che si beve senza bicchiere e con una fettina di lime incastrata nel collo della bottiglia. Il piatto [redacted]ighia [redacted] locale sarà «fagioli alla messicana». E' previsto anche un intrattenimento con il «Duo duende».

Ogni [redacted] un [redacted] nuovo: domani sarà la volta della serata dedicata al Venezuela, poi toccherà alla Germania, alla Nuova Zelanda [redacted] via di seguito fino a concludere, domenica [redacted] [redacted] il Portogallo. Inoltre per due [redacted] la «Boutique della birra» si avvarrà della collaborazione di Mauro Manfredi, chef del ristorante Capo Noli, vincitore del [redacted]oncorso Mangiarotti.

Quanto allo spettacolo, previsti anche giochi di prestigio.

Paride Pasquino

Divertente e curato lo spettacolo dell'Australian Ballet, ma la platea è rimasta semideserta

A Nervi la danza [redacted] su se stessa

Si spera in [redacted] ripresa di pubblico con la compagnia della Guinea

GENOVA. La prima danzatrice piroetta con un sorriso innaturale che tradisce la paura, la seconda si muove impettita e aristocratica, la terza ad ogni gesto manda due baci al pubblico. Sono le tre «dive» di «Gala Performance» il divertente balletto che ha chiuso, martedì [redacted] lo spettacolo dell'Australian Ballet [redacted] Parchi di Nervi.

Una serata che s'è iniziata [redacted] modo [redacted] entusiasmante, ma che è andata in crescendo, approdando appunto a questo godibile lavoro di Antony Tudor su musiche di Prokofiev. [redacted] [redacted] dello [redacted] lavori operistici come «L'impresario in angustie» [redacted] Cimarosa o «L'ape musicale» su testo di Da Ponte, in «Gala perfor-[redacted] il balletto ironizza su se stesso, si prende in giro, calcando sui difetti dei propri meccanismi, sul divismo delle proprie [redacted] Ecco dunque la mania [redacted] protagonismo trascinare le tre étoiles (francese, italiana e russa) [redacted] gesti plateali, goffi, quasi grotteschi. Ottima l'interpretazione di Sian Stokes, Lisa Pavane e Justine [redacted]es, ben [redacted]vate dal resto della Compagnia che qui, [redacted] nella «Coppelia» presentata sabato, ha evidenziato splendida qualità di gruppo.

Doti emerse anche in «Of blessed memory» su musiche delicatamente evocatrici di Joseph Canteloube. [redacted] coreografo Stanton Welch ha incentrato il propr[redacted] lavoro sul rapporto madre-figlio, ideando un balletto di indubbio fascino. Movimenti corali di ampio respiro che la compagnia [redacted] reso con abilità.

Meno felice era risultata l'apertura di serata con il terzo atto della «Bella addormentata» di Ciaikovskij, coreografia di Petipa ripresa [redacted] Maina Gielgud, direttrice del Complesso. Un atto staccato [redacted] un balletto è come un atto di un'opera eseguito senza gli altri. Una prassi un tempo comune, ma oggi certamente fuori moda. Molto meglio, eventualmente, selezionare alcuni numeri così come nella lirica esistono i recital operistici. In più il terzo atto della «Bella [redacted]ddormentata», momento [redacted] scintillante esibizione virtuosistica richiede elementi di straordinaria capacità. L'Australian, lo [redacted] è già sottolineato, è formazione di ammirevole preparazione globale, ma [redacted] ha «mostri sacri».

Spettacolo, comunque, godibile. Unica nota stonata della serata, la platea semideserta. Nervi, stando ai primi due spettacoli, [redacted] incontrando poco le simpatie [redacted] genovesi che pure un tempo [redacted] profondamente il Festival. Le motivazioni sono indubbiamente tante e tutte plausibili, dal tempo non incoraggiante alle troppe manifestazioni serali [redacted] queste settimane. Non è poi il caso di tirare già ora conclusioni affrettate. Pare, ad esempio, che lo spettacolo della Compagnia della Guinea di domani sera, stia richiamando una certa attenzione da parte dei genovesi. Ma gli organizzatori dovranno analizzare comunque la reazione del pubblico per capire quale potrà [redacted] [redacted] futuro [redacted] Nervi. E, soprattutto, dovranno lavorare per programmare final-[redacted] con largo anticipo in modo da poter avviare una campagna pubblicitaria a [redacted] raggio [redacted] livello anche internazionale.

Roberto Iovino

Il Festival di Nervi proseguirà domani sera

In mostra al Priamar dal 25 luglio al 16 agosto [redacted] cinquantina di opere

Ceramiche di Picasso a Savona

Nelle sale espositive anche artigiani al lavoro

Savona, che recenti studi indicano, nell'alto medioevo, come il più importante centro ceramico italiano, valorizzandone l'impegno artigianale, rende omaggio alla portentosa creatività di Pablo Picasso (1881-1973) con una mostra che, per iniziativa della Camera di commercio, dal 25 luglio al 16 agosto, riunirà al Priamar una cinquantina di ceramiche di questo genio mediterraneo, provenienti da collezioni private e da musei.

Datate tra il 1949 e il 1969, coprono quasi per intero il periodo favoloso dell'incontro di Picasso [redacted] i coniugi Suzanne [redacted] Georges Ramié che a Vallauris, nel '47, gli misero a disposizione la loro fabbrica di terraglie in un paese che nel giro d'un decennio, con la propria attività, Picasso ha riscattato dalla grave recessione economica in cui si dibatteva, ridandogli nuova prosperità. Furono migliaia i pezzi che con l'insegna di «Madoura» e delle «Edition Picasso» da Vallauris presero il largo, entrando nelle più famose collezioni [redacted] nei musei [redacted] ceramica del mondo.

Picasso vi aveva lavorato col gusto che gli dava l'antichissimo procedimento artigianale, riuscendo finalmente a fare insieme [redacted] pittura e della scultura, giocando con l'imprevisto degli ossidi sottoposti a cotture a «pieno fuoco». In breve quel [redacted] erano [redacted] [redacted] più che forme per piatti e vassoi, diventarono opere d'arte seriale: [redacted] le loro «tirature» numerate, la [redacted] dei colori smaltati, in una fantasiosa scelta di modelli. Vennero così le prime colombe e i pesci di un intero servizio, poi le teste di capra [redacted] i motivi con tori e corride (carissimi al pittore), [redacted] profilo [redacted] Jacqueline, [redacted]nture anfore e brocchette, orci e pinstrele assu-[redacted] sembianti [redacted] donne, volti ridenti di fauni, fiori e paesaggi.

Nel periodo di apertura della mostra, in collaborazione con il Centro Culturel Français di Torino, [redacted] potrà assistere alla proiezione del film «Le mystere Picasso» autentico capolavoro di H.G. Clouzot che, lavorando per due mesi con Picasso protagonista, [redacted] riuscito a cogliere dal vivo, con la nascita d'una quindicina di opere, gli sviluppi del pensiero creativo d'uno dei più grandi artisti di tutti i tempi.

Negli ambienti espositivi, la rassegna savonese intitolata «La terra del Mediterraneo» nel rimandare alle industrie del passato, intorno ad uno spettacolare forno in funzione, presenterà l'attività d'una trentina di ceramisti e artigiani del vetro. Gli si affiancherà anche una rappresentanza delle importanti industria del settore, con le argille, i prodotti ceramici e i laterizi, anche per un rilancio dei loro materiali in ambito artistico.

Angelo Dragone

Comincia domani a Savona la «Festa dell'Unità»

Fabio Fazio e il suo libro ma anche cultura e musica

SAVONA. Prende il via domani nei giardini del prolungamento a mare la «Festa dell'Unità» che chiuderà i battenti domenica 19. Due le novità che contraddistinguono questa edizione: la «Spazio Incontri», dedicato all'informazione e «Cinema femminile», rassegna di film sui problemi della do

Il tutto corredato da serate danzanti a cui prenderanno parte diversi gruppi savonesi ed una rassegn di mostre imperniata sui lavori della «Collettiva d'arte». Afferma Carlo Giacobbe, segretario della federazione del pds di Savona: «La festa vuole rispondere con una politica a viso aperto, in zo alla gente, alle degenerazioni di questi tempi oltre che ad essere un'importante occasione per migliaia di savonesi e turisti».

La serie di «Spazi incontri» inizierà domenica 5 con la presentazione del libro di Fabio Fazio «I grandi perché della vita», a cui prenderà parte anche il presentatore savonese. Giovedì invece prenderanno il via le dedicate all'informazione e cui parteciperanno redattori di giornali e telegiornali locali oltre che i responsabili del Dipartimento Scuola Educazione della Rai. ultimi due «Spazi» saranno dedicati ad incontro sulla cultura a Savona e ad un dibattito dal titolo «Partiti e questione morale: dopo le parole, quali fatti?» con Guido Bodrato e Luciano Violante.

Fabio Fazio sarà alla Festa dell'Unità di Savona e presenterà il suo primo libro

La rassegna cinematografica dedicata alle donne prenderà il via martedì 7 con il film alou» della regista tedesca Jeanine Mecreppel. Nelle serate successive, che saranno presentate da Nilde Vinci dell'Associazione culturale femminile «Lucrezia Marinelli» Milano, saranno invece proiettati: «Ol il silenzio» di Karen Arthur, «Interviste sui casi privati» di Lana Gogoberidze e «Mia madre aveva una madre» di Gianna Mazzini.

Le mostre invece dominate rassegna «Vele per Colombo» della Collettiva d'arte in cui 75 artisti hanno offerto la loro opera interpretando la vela in ceramica. Numerosi anche gli spettacoli con la novità asso dei fuochi artificiali in programma sabato 18. Da ricordare anche la serata organizzata dall'Enpa titolo: «Il cane fantasia e il gatto più simpatico». [g. o.]

BALESTRINI E DINTORNI

ALBISSOLA M.

«Lame» di Delfina Camurati

Verrà inaugurata sabato alle 18 alla galleria d'arte Balestrini di via Isola 40 ad Albissola Mari mostra di Delfina Camurati dal titolo «Lame». La rassegna potrà essere visitata ogni giorno escluso il lunedì, dalle 16,30 alle 19,30. [s. b.]

MILLESIMO

Acquarelli Colombo

Sabato alle 18, nella suggestiva Villa Scarzella di Millesimo, si inaugura la mostra d'arte «Acquarelli» della pittrice cengese Marilena Colombo Povigna. Gli orari apertura: dalle 17 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30. [l. b.]

Modellini colombiani

In via Gavarone, a Varazze, Italo Galliano espone, per l'an delle celebrazioni colombiane, i modellini fedelmente ricostruiti delle barche costruite nei cantieri varazzini che hanno diffuso nel nome cittadina rivierasco. Orario 10,30-12; 16,30-19. [a. z.]

VERZI

Opere Walter Del Piccolo

E' stata inaugurata nei giorni scorsi una mostra di pittura nel Centro culturale di piazza Sant'Agostino (piazza del teatro) Verezzi. Le opere esposte di Walter Del Piccolo. Ingresso libero. [a. r.]

«Silenzio con blu»

«Silenzio blu» è il titolo dell'esposizione in corso al Centro Culturale «Bludiprussia» di Albissola Mare, in vico Chiuso.

L'artista, Leonardo Rosa, che opera sia a livello nazionale che internazionale, fa un felice ritorno nella sua amata Liguria una serie opere ricca intensità evocativa. [a.]

Antiche fotografie

Prosegue fino al 12 luglio, nell'Hotel «Villa Astoria» in Via Repetto ad Albissola Marina, la mostra di fotografie «Dottor Giulio Puccic, fotografo dilettante ad Albissola».

La rassegna raccoglie immagini scattate 1895 al 1912 e restaurate da Fabio Barruti. La mostra è aperta 10 alle 12 15,30 alle 23. [a. z.]

navali in bottiglia

Saranno inaugurate domani a Pietra Ligure, presso l'auditorium, due mostre. In una saranno esposti 30 modelli navali realizzati anche in bottiglie. Nell'altra proposte pe, editti degli ultimi due secoli.

La rassegna, nell'ambito della mostra-mercato di San Nicolò, sarà aperta sino a domenica (ore 17-24). [a. r.]

«Segni e sogni»

«Segni sogni» è il titolo della mostra in programma presso le sale espositori dell'Avis di via Partico a Finale Ligure. La rassegna presenta pitture e serigrafie. «Segni e sogni» sarà visitabile sino 6 luglio prossimo. [a. r.]

VICINO E LONTANO

CALIZZANO

«Naumachia fluviale»

«Naumachia fluviale», nel pomeriggio a Calizzano nell'ambito del Palio dei rioni che si chiude oggi. La gara consiste in originalissima «battaglia» fra zattere sulle acque del Bormida. Seguirà la dalle bighe in costume d'epoca. [l. b.]

Feste Bagni Umberto

Nuovo appuntamento l'animazione della Dee-jay's band a Savona. Nell'ambito delle manifestazioni legate a «Non soloibiza», questa sera e domani intrattenimento musicale, partire dalle 21, Bagni Umberto via Nizza. Domani, in particolare, grande dal titolo «Ouverture». [a. z.]

SPOTORNO

L'orchestra «I Novelli»

Serata danzante con l'orchestra «I Novelli» dalle 21 al dancing «Castello» di piazza Foscolo a Spotorno. Musica revival Anni 60. [a. r.]

SAVONA

Cinema d'autore

Un film spagnolo è la proposta, per stasera, dal Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Il circolo culturale polivalente proporrà «Le età di Luiù», il discusso film di Francesca Neri. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. [a. b.]

Le rassegne magia

Prosegue la rassegna della magia in piazza di Spagna a Finale. Sul palcoscenico alterneranno 3 maghi. Ingresso libero. Serata conclusiva domani con Tony Binarelli. [a. r.]

Si balla alla «Tenda»

Serata con l'orchestra «Orsa Maggiore» al music garden «La Tenda» di via Morelli a Finale Ligure. Sabato sera il locale ospita musica jazz, soul e blues con il gruppo Ratamacue. [a. r.]

IMPERIA

Spettacolo teatrale

«Non può finire così», curiosa riscrittura dei finali dei tre film celebri («Harry, ti presento Sally», «Provaci ancora Sam» e «Nove settimane e mezzo»), con la regia di Diego Pessola e Giulio Gargia l'interpretazione della Compagnia «Il PalcoScenico», debutta stasera e domani Asti Teatro, uno dei più prestigiosi Festival estivi d'Imperia.

Francesca Neri al Filmstudio

Lo spettacolo sarà rappresentato anche in provincia d'Imperia: il luglio a Pietrabruna, il 24 a Dolcacqua, in data da definirsi a Sanremo. [e. f.]

«Lisciateca»

Da oggi, sino 31 agosto il dancing «Manhattan Inn» corso Europa a Loano si trasforma in lisciateca. Aperto tutte le sere. [a. r.]

PIETRA L.

Pianobar Corallo

Doppio appuntamento per gli amanti del genere dancing e revival questa sera a Pietra Ligu al piano bar «Corallo» so Italia e al club «Malibù» in piazzale De Gasperi. [a. r.]

ALASSIO

«Open by night» Manila

Proseguono gli appuntamenti con la musica dal vivo al «Manila club» via Diaz ad Alassio. Ogni sera, a partire dalle 22, sul palco sale il duo di musicisti «Open by Night», che propone un repertorio di musica jazz e revival. [r. sr.]

Musica classica

Concerto classico al Santuario Santa Maria Maggiore, a Imperia. L'esibizione, patrocinata dal Gruppo sportivo Castelvecchio e dal Comitato provinciale per le celebrazioni colombiane, vedrà la partecipazione del flautista Livio Zanellato e di Maria Chiara Boero, al clavicembalo, affiancati dal soprano Alessandra Brunengo (musiche di Pergolesi, Vivaldi, Bach e Haendel). L'appuntamento è per le 21,15. [e. f.]

ALBENGA

Minigonne alla Baia Saracena

Proseguono le serate all'insegna del divertimento e della malizia agli stabilimenti balneari «Baia Saracena» di Borgo Prino, a Porto Maurizio. Stasera si elegge Minigonna, e sarà assicurato l'ingresso gratuito chi indosserà reggicalze e gonne di dimensioni ridotte. L'appuntamento sarà animato da Franco Branco. [e. f.]

La band di Andrea Pozza

Concerto della band del pianista Andrea Pozza, questa sera, alle 21,15, in piazza Scuole Pie. Con suoneranno Stefano Calcagno (trombone), Marchini (sax tenore), Piera Ciucci (batteria), Aldo Zunino (contrabbasso). [m. b.]

Concerto a Palazzo

Nuovo appuntamento qu sera, alle 21,15, a Palazzo Ducale del Festival dei Due Golfi promosso dall'associazione musicale «Il Delfino», concerto del violinista Gabriele Pieranunzi il pianista Edoardo Maria Strabbioli. Ingresso lire mila 35 mila. [m. b.]

AL CINEMA

Astor — Tel. 82.45.86 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30 Lire 9000/6000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanzi (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h37' Erotico

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,25/22,30 Lire 9000/6000

Intimità mortale
di A. Holzmann, con D. Henry, J. Russo (Usa '91) — Una donna, che lavora in un sex-phone, ascolta un assassinio in diretta e deve difendersi dal maniaco omicida. L'aiuta un detective che spera di lui carriera. N.V. 1h 31' Thriller

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000

E ora qualcosa di completamente...
di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N.V. 1h30' Comico

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000

Spie contro
di N. Meyer, con G. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91) — Un agente della Cia deve accompagnare un agente russo a Berlino, dove sarà scambiato con un pilota. Ma l'operazione è molto sospetta. N.V. 1h 40' Avventuroso

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 20,25/22,30

La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Roble (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria. V.M. 14 1h41' Horror

Filmstudio — Tel. 398.322 — Or.: 20,30/22,30 Li

Le età di Luiù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Luiù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 Lire 8000/4500/4000

Avidità anale

Colombo — Tel. 640.283 — Or.: 20,30/22,30 Lire 8000

Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' Thriller

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo propotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 Fest. dalle 15 alle 22,30 Lire 7000/4000

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco ingegnere si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Cole Piani — Orario: 21 spett. unico Lire 7000/5000

Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Arena Giardino — Or.: 21,30 Lire 7000/5000

Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 6' Thriller

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo propotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Arena Ondina — Or.: 21,30 Lire 8000/5000

Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Or.: 21/22,30 Lire 7000/5000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro ostilità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Paris — Tel. 668.941 — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Verdi 1 — Tel. 67.249. Orario: 15,15/17/18,45/21 Lire

Biancaneve e i sette nani
ddb, a il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve cacciata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Verdi 2 — Tel. 67.249 Orario: 15,30/17,30/20,40/22,40 Lire 8000/6000

Scappatella con il
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Ariston — Or.: 21,30 Lire 7000/5000

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la scrivania: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro indizio. N. V. 2h 05' Thriller

Astro — Or.: 21,30 Lire 7000/5000

Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Roma — Or.: 21 Lire 6000/3000

Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per agguantare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e sfrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

18,05 **Chopper Squad**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Jag Forrester**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
19,30 **Henry e Kip**, situation comedy
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **The Lover**
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23,20 **Lobo**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Inseparabili**, film

Telestar

Gli avvoltoi, film
16,10 or gitano, telenovela
17,20 **Lewis e Clark**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Adam**, telefilm
20,30 **La vendetta Ursus**, film
23,10 **Crime story**, telefilm
0,05 **Dragnet**, telefilm
0,55 **Lancer**, telefilm
1,40 **Hawkins**, telefilm

Teleregione

12,30 **Ouverture**, documentario
13 — **Davinia**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diagnosi**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Il ritorno di Brideshead**
19,30 **Clayengers**, sceneggiato
20 — **Zona sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Lo scisio**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Arte sporta**, rubrica
23,30 **Zona sport** (repl.)
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New life**, notiziario
22,10 **Liguria politica**
22,30 notizie

Canale 7

7,30 un affare con 7
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 —
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
Andiamo al cinema
16,45 **Cara cara**, telenovela
17,30 **Motor shop**
18 — **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
21,30 **Piazza Montechiorio**
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Obiettivo gente**
1 — **Tg Liguria**

Telecupole

12 — **Ouverture**, documentario
13,30 **Daviela**
14,50 **Pomeriggio insieme**
16 — cara,
17 — **Cartoni animati**
18 — **Il ritorno di Brideshead**, telefilm
20,10 **Il meglio della trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Lo scisio**, sceneggiato

Primocanale

11 —
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Punto**
13 — **Laverne e Shirley**, telefilm
14,15 **Punto news**
14,30
17,45 **Cartoni animati**
18,45 **Punto sera**
19,30 **Rubrica**
19,45 **Punto sera**
20,30 basket: **Incontro quadrangolare Italia-Grecia-Croazia-Spagna**
22,30 **Punto**
23,15
23,30
0,30 **Telefilm**
1 — **Punto sera**,

Tele Nord

8,45 **Week end**
8,50 **Fai un affare con TN4**
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con TN4**
10,15 **Andiamo al cinema**
10,20 **Fai un affare con TN4**
10,55 **Speciale spettacolo**, rubrica
11 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
14 — **Il compra tv**
15 — **Lo specchio magico**, cartoni
15,30 **Huckleberry Finn**
15,45 **Il drago volante**, cartoni animati
16,10 **Sampei**
14,45 **Spy force**, telefilm
16,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Marinai donne e guai**, film

Mixer Tv

10,20 **Fai un affare con Mixer**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,20 **Fai un affare con Mixer**
11,45 **Week end**
11,50 **Fai un affare con**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con**
12,45 **Obiettivo gente**,
12,55 **Week end**
13 — **New transformers**
13,30 **Little Wizard**
14 — **Olrait**
14,16 **Capitan Power**, cartoni animati

T.C.S.

14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Incontro nell'ultimo paradiso**, film (Italia, avv., 1962) con B. Nani, R. Miracco, S. Borghese, regia di U. Lenzi
22,20 **Colpo grosso**, sexy show
23,10 **La spia uccidono a Beirut**, film (Italia, spionaggio, 1965) con R. Harrison, D. Boschero, A. Collins, regia di M. Loy
1 — **Colpo grosso** (repl.)

13,35 **Incontri**
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
15,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Redazionale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POL. Oggi riposo
TEATR CORTE: Oggi riposo
TEATRO DELLA VIL DI L'albero del cacao ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, ore 21, lire 20.000/15.000
DELL'ACQUASOLA: Oggi riposo
DI NERVI: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Capitan Uncino
2: Biancaneve e i sette
Un Arturo
AUGUSTUS: Vediamoci porta il morto
CORALLO 1: Lantarne rosse
CORALLO Jesuit Joe
GRATTACIE Spie contro
LUX: Amiche in attesa
il muro di gomma
ODEON: La piccola peste a far danni
ORFEO: Così fan tutte
Ladri di bambini
UNIVERSALE 1: Turnèe
Sognando Manhattan
UNIVERSALE 3: Tutto può accadere
I: La donna indecente
CENTRALE 1: Stretto, bagnato infuocato
Bestiale weekend per coppie infuocate
CHIABRERA: Love probe - Ibiza dreams
CRISTALLO: La voglia dentro
Appetito delle notte - Eccitazione Debora
EDEN ALL'APERTO: Homicide.

NERVI
SIRO: Johnny Stecchino.

Atletica: intervista ad Andrei, «star» del meeting organizzato dall'Alba Docilia

Peso d'oro nel cielo di Albisola

«Questi dirigenti meritano considerazione»

[illegible] SERVIZIO

Sarà la sua [illegible] Olimpiade. Per Alessandro Andrei i Giochi di Barcellona rappresen[illegible] l'ennesima tappa di una splendida carriera iniziata agli albori degli Anni 80. Il pesista toscano, che difende i colori delle Fiamme Oro Padova, è stato la vedette del Golden peso di martedì sera alla «Massa», con la perfetta organizzazione dell'Alba Docilia.

Tra un autografo e l'altro, l'azzurro non ha esitato a fornire risposte sui mille argomenti che circondano la regina degli sport, alla vigilia delle gare spagnole, a cominciare dallo stato di salute dell'atletica italiana: «I Giochi segneranno l'inevitabile tramonto per molti componenti della squadra. Penso ad esempio a Damilano e Bordin, tanto per citare i più conosciuti. Per tutti un'ultima occasione di coronare con un risultato di prestigio una carriera ricca di soddisfazioni. E grazie allo stellone che ci assiste nei momenti difficili, ecco che alla vigilia dell'appuntamento si affacciano nuovi personaggi in grado di cogliere ottimi risultati. Penso ai brillanti risultati colti da Benvenuti negli 800: è un ragazzo che può arrivare lontano».

Quasi un presagio: mentre Andrei si avviava in pedana per effettuare il vittorioso lancio di 19,94, il giovane talento veronese si aggiudicava ad Helsinki la tappa del Grand Prix. E Andrei cosa si aspetta dalla gigantesca kermesse spagnola? «L'importante sarà passare la fase di qualificazione, che è sempre [illegible] grosso ostacolo per tutti soprattutto dal punto di vista psicologico. Una volta superata, la gara può essere aperta a tutti i risultati: diciamo che alle medaglie non penso, il principale obiettivo è un piazzamento dignitoso».

E' [illegible] per l'atletica, che nelle ultime settimane è stata al centro delle cronache più per vicende legate al doping che per i risultati, [illegible] dimostrano i casi Reynolds e Krabbe. Andrei non se la sente di emettere giudizi, [illegible] condivide la sentenza che permette alla splendida [illegible]atrin di partecipare ai Giochi (unitamente alle altre atlete tedesche, Breuer e Moeller): «Sinceramente contro di lei non c'erano prove. E' quindi giusto che possa partecipare all'avventura spagnola, anche se è difficile sapere in quali condizioni psicologiche sarà. Quanto a Reynolds... Beh, i Trials, che l'hanno escluso dai Giochi, han risolto tutti i problemi».

Torniamo al peso, una specialità che dopo Andrei non sembra vantare troppi talenti. La provincia di Savona ha in Cavalieri una buona pedina, ma l'atleta [illegible] [illegible] sembra ottimista: «Se devo esser sincero, non vedo campioni all'orizzonte. Cavalieri è ancora all'inizio, e quindi è giusto attenderlo con fiducia. Resta comunque il fatto che il settore dei lanci non gode nel [illegible]stro Paese di grande considerazione». Ma per l'atletica [illegible] se Andrei spezza una lancia: «Non sono tornato ad Albisola per caso, dopo la vittoria ottenuta la scorsa stagione. La verità è che qui ci sono dirigenti appassionati e competenti, che compiono immensi sacrifici per portare avanti, tra mille difficoltà, questo sport. E questi dirigenti meritano di veder coronati i loro sforzi».

Lo splendido sprint di Silvio Calcagno nei 100: il velocista cellese ha vinto in 10"8

Ultima domanda ancora sui Giochi: cosa si devono aspettare gli sportivi da Barcellona '92? «Saranno giorni ricchi [illegible] emozioni, come solo l'Olimpiade è in grado di offrire. Quanto all'atletica, non so se verranno battuti molti record. [illegible] di certo ci saranno gare indimenticabili. E tra queste, spero anche la mia. Mi piacerebbe dare agli sportivi un'altra bella soddisfazione».

Guglielmo Oliveto

I risultati

Nell'asta Beda beffa i favoriti

ALBISOLA. In Italia [illegible] accaduto raramente [illegible] assistere a una gara [illegible] getto del peso con 6 atleti in grado di realizzare mi[illegible] superiori ai [illegible] metri. Il fatto [illegible] è verificato nel «2° Golden peso» organizzato dall'Alba Docilia; oltre ad Alessandro Andrei che si [illegible] aggiudicato la prova con 19,94 (6 centimetri meno delle sua miglior prestazione annuale, ma 44 in più rispetto al record della manifestazione da lui detenuto), hanno superato la misura Paolo Dal Soglio (19,07), Corrado Fantini (18,29), Giorgio Venturi (18,24) e l'inossidabile, 39 anni, [illegible] Montelatici (18,17).

Anche l'altro appuntamento clou [illegible] serata, il «Golden estas», non ha deluso anche [illegible] era lecito attendersi qualcosa di più dal primatista nazionale Marco Andreini (Fiamme Gialle) solo quarto con 5,20 e ben lontano dal suo record di 5,68. La gara (qui non è stato battuto il record della manifestazione) è stata vinta da Gianfranco Beda (Fiamme Oro Padova) [illegible] 5,40, che ha superato a sorpresa il compagno di squadra Gianni Iapichino. L'unico straniero, l'americano Steve Bridges, si è piazzato terzo con 5,30.

La serata, che ha visto affluire [illegible] buon pubblico, ha comunque offerto gare di notevole spessore tecnico, come quella del triplo femminile vinta dall'imperiese Loredana Rossi con 12,95 (per l'atleta accasata al Cus Palermo una [illegible] migliori prestazioni stagionali). Riflettori puntati anche sul savonese Silvio Calcagn[illegible] da tempo portacolori delle Fiamme Oro Padova, che ha vinto i 100 fermando il cronometro sui 10"8.

Sulla [illegible] distanza, ma [illegible] campo femminile, vittoria di Francesca Carbone (Sisport Fiat) in 12"2. Gara molto combattuta [illegible] le sei finaliste (tra cui Emily Budicin, quinta) racchiuse nell'esiguo margine di quattro centesimi. Nel peso femminile vittoria della parmense Paola Iemmi (11,81) con Daniela Bolla (Alba Docilia) quarta. Nei 400 [illegible] afferma[illegible] nella serie principale, del genovese Salvatore Romano (50"00) che ha preceduto il compagno Paolo De Santis. Sul giro, vittoria femminile di Marinella Colombo (Trionfo Ligure) in 58"7. Nel miglio uomini affermazione di Rosolino Demele (Alba Docilia) [illegible] 4'28"6, nel femminile di Maria Monzani (Progetti Novara) in 5'00"24.

Negli Allievi riflettori su Fabrizio Cavalleri (Atletica Varazz[illegible] che ha vinto il peso con 17,43, precedendo l'imperiese Alessandro Martini (14,58) [illegible] l'altro varazzino Elven Preto (13,68). Sempre in questa [illegible] gara, Simona Chiarlone (Alba Docilia) ha vinto il disco (32,30) e Sergio Gracchi (Alba Docilia) i 100 in 11"3. [g. o.]

Nell'asta Beda ha battuto i favoriti

Alessandro Andrei ad Albisola si è confermato personaggio, in pedana e fuori

L'enorme lavoro di dirigenti e tecnici produce talenti: per Cristina Tessitore arriva la chiamata in azzurro

Il pattinaggio savonese verso il tetto d'Italia

Grandi prestazioni dei ragazzi della «Generale» alle selezioni

Una piccola parata dei «gioielli» della Sms Generale: i giovani pattinatori savonesi stanno inserendosi al vertice nazionale

SAVONA. E' iniziata brillantemente [illegible] stagione agonistica per gli atleti della Sms «Generale», che da trent'anni porta avanti con grande impegno [illegible] l'attività del pattinaggio artistico savonese, ottenendo ogni anno importanti successi. Nelle [illegible] interregionale di «saggio» svoltosi a Spinea, Alessandro Allarchi negli Juniores, Lara Manotti tra i Cadetti, Roberta Bertolucci [illegible] Cristina Tessitore si sono classificate per le finali. Caterina Tessitore è salita sul gradino più alto del podio vincendo la medaglia d'oro [illegible] candidandosi [illegible] vittoria degli italiani.

[illegible] [illegible] promozionale Uisp, bunni successi anche per [illegible]tri tesserati della Generale. Sono stati infatti ammessi agli Italiani, che si svolgeranno a Follonica a fine mese, Elena Navello e Elena Chiappari nella categoria Professional Senior, Francesca Allarchi, Marika Gaiero [illegible] Anna Russo nel Professional Junior, mentre Roberta Bertolucci e Caterina Tessitore, già in evidenza nel torneo organizzato dalla Federazione, sono state convocate anche dall'ente di promozione. Nel lungo elenco dei savonesi ci sono anche Laura Fiorenzo (Piccola Azzurra) [illegible] Marco Ubertone (Novizi).

La giovanissima Caterina Tessitore, visti i buoni risultati, è stata chiamata anche a vestire la maglia azzurra Uisp nel torneo internazionale svoltosi a Imola, cui han partecipato le selezioni di Spagna e Slovenia. La soddisfazione per i dirigenti di via S. Lorenzo è stata grande: la Tessitore è l'unica atleta a rappresentare la Liguria.

Tutti questi risultati e le brillanti affermazioni premiano l'ottimo lavoro svolto dallo staff tecnico della Generale che annovera, con Mara Marzano e Claudia Chiapponi, il pluricampione italiano e bronzo ai Mondiali, Nanni Botta, mentre la coppia di artistico è allenata [illegible] Paola De Salvo, che [illegible] anche Alessandro Allarchi e Lara Manotti, coppia che ha partecipato alla Coppa di Germania a Friburgo. Prossima uscita per la Generale, il 10 luglio al Gran gala di Andor[illegible] [r. p.]

SPORTFLASH

[illegible]

Ecco [illegible] calendario [illegible] «Sei Nazioni»

SAVONA. Sarà Germania-Olanda, alle 17 di giovedì 9 luglio, ad inaugurare il torneo preolimpico «Sei Nazioni» che si svolgerà dal 9 al 12 luglio nella piscina di corso Colombo. Dopo la prima partita ci sarà la cerimonia d'apertura, cui fa[illegible] seguito Cecoslovacchia-Csi e Italia-Grecia che chiuderà la prima giornata. Venerdì dalle 17,30 Cecoslovacchia-Olanda, Csi-Grecia e Italia-Germania; sabato dalle 16 Italia-Cecoslovacchia, Olanda-Csi e Germania-Grecia. Chiusura domenica 12 [illegible] un doppio turno. Al mattino dalle 9 Italia-Olanda, Csi-Germania e Grecia-Cecoslovacchia; al pomeriggio dalle 17 Olanda-Grecia, Germania-Cecoslovacchia [illegible] Italia-Csi. Alle 21 cerimonia di premiazione. [r. p.]

[illegible]

[illegible] [illegible]peri di B e C vincono Spec e Rialtese

SAVONA. Vittoria della Spec Cengio nel recupero della prima giornata di ritorno del torneo di serie B. La quadretta di Roberto Ghibaudo ha battuto per 11-9 la Canalese. La Spec sale intanto a quota 5 [illegible] rimane al secondo posto. Vittoria anche per la Rialtese di Luciano Doglio nel [illegible] pero di serie C: la compagine del presidente Bianchi si è [illegible] poste 11-3 sul campo della [illegible] Dagnino Andora, confermandosi leader imbattuta da nove turni. [r. p.]

[illegible] [illegible]

Staffetta dell'Amatori argento agli [illegible]

SAVONA. Prestigioso risultato per l'Amatori Nuoto Savona ai Campionati italiani «Pentathlon» di salvamento svoltisi a San Benedetto [illegible] Tronto. La staffetta biancorossa composta da Salvatore Colombo, Andrea Palumberi, Massimiliano Fiori e Luca Oliveri si è aggiudicata la medaglia d'argento nella staffetta «assoluta» 4x25 di trasporto del manichino nel tempo di 2'48". [r. p.]

[illegible]

Seconda prova regionale [illegible] giorni di gare

SAVONA. Scatta oggi con inizio alle 17,30 nella piscina olimpica di [illegible] Colombo la seconda prova dei Campionati regionali Assoluti ed Esordienti A. La manifestazione, che inizialmente era in programma a Loano, si concluderà sabato. Tre giorni di gare che vedranno impegnati alcuni dei migliori specialisti dell'intero ponente ligure. [r. p.]

E' il momento del tennis in riviera: il Tc Loano sta preparando l'«Aperol Cup» e la «Iodosan Cup»

Lo «Scavolini» premia Fiorito e la Ghiglizza

A Vado entrano nel vivo i tornei per categoria C e non classificati

SAVONA. E' andata a Maurizio Fiorito la vittoria nella categoria dei tesserati al 7° Trof[illegible] Mario Scavolini. La manifestazione, che si distingue perché raccoglie iscrizioni solo per donarle in beneficenza, quest'an[illegible] ha voluto premiare la pubblicha assistenza, donando due milioni alla Croce [illegible] Calle e alla Croce Verde di Albisola.

Tornando alla parte agonistica, la vittoria di Fiorito dal Tc Vado [illegible] maturata battendo in finale Felicioli del Tc Albe Docilia. Ma Fiorito non si [illegible] accontentato della vittoria del singolo, e [illegible] è aggiudicato insieme a Valeriotti anche il doppio. Le vittime della finale sono stati Vallino e Mantica: 6-2 6-1 lo «score». Tra i non classificati Mungo ha superato Teneggi, che ha dovuto ritirarsi [illegible] terzo set per infortunio. I due contendenti erano [illegible] set pari. In campo femminile, affermazione della Ghiglizza che ha [illegible] la meglio sulla Sbardella: 7-6 6-2.

Intanto si sono completati i [illegible] maschili e femminili dei giocatori di categoria C che partecipano al Trof[illegible] «Stella D'Argento», e al «Vado Sport» che è inserito nell'ambito del «Città di Vado Ligure». Tra gli iscritti molti nomi importanti del panorama ligure: i genovesi Federico Cepollini, Riccardo Esposito [illegible] Alessandro Nadasi del Park Genova, i savonesi Armando Caligaris del Tc Toirano, Alessandro De Ambrogio e Daniele Calabria del Tc Loano.

A Loano sono invece ancora ape[illegible] le iscrizioni al torneo nazionale «Aperol Cup 92» di C maschile che inizia lunedì 6 luglio al Tc Loano. Le iscrizioni, per la manifestazione che si chiude il 12 luglio sono aperte fino alle ore 20 di domani. C'è invece tempo fino al 10 per iscriversi al torneo nazionale «Iodosan Cup 92» riservato alla [illegible] femminile. Le gare [illegible] 13 al 19 luglio. Nello stesso periodo, sempre a Loano, si svolgerà anche una rassegna per [illegible] classificati a carat[illegible] nazionale: si disputerà il singolare maschile. Per quanto riguarda il settore giovanile, affermazioni di Stefano De Giovanni del Tc Arma di Taggia e di Giulia Schivo del Tc Loano nell'ambito del 1° torneo regionale Under 12 svoltosi a Calice. [m. no.]

Navarra verso l'America

LOANO. Alla conquiste dell'America. Mosè Navarra, atleta prodigio del Tc Loano, dopo aver raggiunto la finale al Roland Garros juniores, partirà a fine agosto per Flushing Meadows per giocare gli «internazionali» Usa. Navarra, dopo l'exploit in terra francese, si è concesso un periodo di tregua per dedicarsi agli esami di maturità a ragioneria. Una volta ottenuto il diploma, impugnerà nuovamente la racchetta per disputare la Coppa Valerio a Rovereto e metà luglio. Quindi sarà la volta del torneo di Lesa, che si concluderà ai primi di agosto. Il via in Usa è in programma dopo Ferragosto: il torneo inizia il 30 luglio. Navarra, dopo la terra rossa di Parigi, dovrà vedersela col [illegible] e le alte temperature che contraddistinguono il torneo, che a livello assoluto è prova del Grande Slam. Navarra [illegible] la grande speranza [illegible] [illegible] tennis [illegible] che dopo Wimbledon ha più che mai bisogno di talenti. [g. o.]

Tornei di calcio: primi gol a Dego e Villapiana

Zinola ha già [illegible] le «magnifiche otto»

SAVONA. Si è conclusa la fase eliminatoria del «Cancellarà» a Zinola. Hanno superato il turno Impresa Giusto, Discoteca Arcadia, Cema ed Eurofrutta [illegible] girone A; Esso Superoil, Foto Cine Porta, Colori Fumagalli [illegible] Zinolese nel «B». Nell'ultima giornata, Arcadia ha travolto la Nuova Idraulica per 8-3, ed Eurofrutta ha superato per 2-1 Cema Carrelli elevatori. Stasera dalle 20,45 Cema-Arcadia e Impresa Giusto-Eurofrutta.

Torneo Vetr.I [illegible]ego. E' scattata anche la passerella notturn[illegible] della Val Bormida, che giunta alla terza edizione annovera i migliori giocatori [illegible] zona. All'esordio vittoria del Bar Sport Millesimo che ha battuto 2-0 (reti di Alberto Pregliasco [illegible] sotorete di Ravelli) [illegible] Mario Cangio, mentre il vincitore della scorsa edizione, il Bar The Smile Saliceto, si è imposto 6-2 ai Bagni Acque Limpide Albisola. Per i vincitori Beltramo, Spinardi, [illegible] doppiette di Peirone e Bellone. Di Pippo e Rossi i centri degli albisolesi. Stasera dalle 20,45 Sogeco-Caffetteria Le Bijou e Fantasy-Amici Varazze.

Stereo Più. Anche l'edizione '92 del classico torneo [illegible] via Trincee, tre incontri per serata, ha preso il via. Le Super Rapida ha battuto [illegible] Elettrauto Chiusi con reti di Panigo, Marco Del Missier, Paolo Scala [illegible] due centri di Fabio Del Missier. Sconfitta (4-2) la Polizia di Stato contro Michele e Giacomo. Per i battuti doppietta [illegible] De Angelis, i vincitori sono andati a segno con Lunati, Tuticci e doppietta [illegible] Lucido. Nell'ultimo incontro l'Avis ha superato 4-2 il Bacco Team. Per l'Avis in gol Bellotti, Russello, Gabrieli [illegible] Lucchese, per Bacco han realizzato Ciurli [illegible] Rizzo. Oggi dalle [illegible] Bar del Corso-Pizzeria La Conchiglia, Castelletto-Edil Ponteggi, Piz[illegible] Holiday-Salumaria Mantaro. [r. p.]

CENTRO CASA ARMANI

CARPIGNANO SESIA (NO) - VIA TORINO 46 **TEL. (0321) 825.258**
POMBIA (NO) - S.S. NOVARA/ARONA **TEL. (0322) 958.530**
BORGOFRANCO D'IVREA (TO) - VIA TORINO 25 **TEL. (0125) 751.462**

OFFERTE PER L'ESTATE

Televisore ■ colori 14"	da L.	[illegible]
Videoregistratori 3 testine	da L.	[illegible]
Telecamera VHS-C Schneider	L.	999.000
Sistema Hi-Fi	da L.	218.000
Poltrone ad esterno 5 posiz.	da L.	[illegible]
Sedie Birreria	L.	9.000
Panchine mt 1,50	L.	[illegible]
Ombrelloni diam. cm 200	L.	9.500
Barbecue a valigetta	L.	25.000
Sedie in resina da giardino	L.	5.700
Tavolo ovale resina	L.	[illegible]
Borsa Frigor	L.	[illegible]
Tavoli rett. da pic-nic	L.	[illegible]
Ventilatori orientabili diam. 30	L.	[illegible]
Cucina 4 fuochi gas	L.	[illegible]
Frigoriferi l. 260 doppia porta	L.	[illegible]
Congelatori a pozzo	da L.	[illegible]
Congelatori ■ cassetti	da L.	[illegible]
Lavatrice kg 5	L.	[illegible]
Macchine elettr. da caffè	L.	[illegible]
Bistecchiere elettriche	L.	45.000
Sfornatutto Delonghi	L.	[illegible]
Multirobot... da cucina	L.	[illegible]
Passaverdure a mano inox	L.	[illegible]
Tritacarne elettrico	L.	[illegible]
Grattugia elettrica	L.	30.000
Asse stiro c/ portabiancheria	L.	[illegible]
Ferro da stiro da viaggio bivoltaggio	L.	[illegible]
Aspirap. ricaricabile	L.	35.000
Phons 1000 W	L.	[illegible]
Depilatore Philips Satinelle HP 2835	L.	75.000
Rasoi Philips ricaricabili	L.	72.000
Guanciali in fibra	L.	[illegible]
Materassi singoli	L.	79.000
Materassi matrimoniali	L.	[illegible]

COMUNICATO IMPORTANTE

SUPER VENDITA

di MOBILI - ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI
GIARDINAGGIO - ARREDO DA ESTERNO

PER RINNOVO TOTALE MAGAZZINO DI CARPIGNANO S.

OCCASIONI UNICHE

CON

MAXI SCONTI

SU TUTTA LA MERCE ESPOSTA
O IN MAGAZZINO

EFFETTUATA COMUNICAZIONE LEGGE ■

IVA inclusa nei prezzi. TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI

ARMANI MILLE IDEE PER LA TUA CASA

VASTO ASSORTIMENTO SU 20.000 MQ.

COMPAQ
a NOVARA è
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
r.a.

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Giovedì 2 Luglio 1992 n. 59

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

COMPAQ
a NOVARA è
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

Nuovi episodi di violenza per rapina ■ Novara e Suno contro pensionati soli

Anziani aggrediti, torna la paura

Nel capoluogo l'altra notte preso di mira un allevatore di cani che abita nella zona dell'Agogna
Un contadino è stato assalito mentre stava tornando dal suo orto. I responsabili sono tre giovani

NOVARA. Possono colpire quando vogliono. Possono ferire e rubare, possono anche uccidere. L'hanno dimostrato. I «raid» riescono in città come in aperta campagna. Non è detto che siano sempre gli stessi sbandati a picchiare e rapinare i pensionati: l'esempio è fin troppo facile da seguire, per menti deviate e scrupoli. Le spedizioni riescono e si ripetono.

Ieri notte ce ne sono state a Novara e a Suno. Prima era Agrate Conturbia, a metà gennaio: due ottantenni sono morti per le botte di sei ragazzi. Era la fine di febbraio, e ad un'altra coppia di pensionati, Emilio Ravizzotti e Lina Bosetto, di Suno, feriti e derubati in casa.

Di questi casi si è parlato in tv, nei Consigli comunali, in vertici fra autorità. Ora torna la paura. In città come in campagna, tanti, troppi anziani si chiedono soltanto a chi toccherà la prossima volta.

Giuseppe Arrigoni, l'anziano aggredito

Picchiato la seconda volta

I tre della «banda del canile» tornano all'opera in periferia

NOVARA. «Erano in tre, mi hanno saltati addosso coprendomi di pugni e calci, ma questa volta mi sono difeso, sono riuscito a farli scappare».

La «banda del canile» ha colpito ancora: l'altra sera i malviventi hanno compiuto un'altra selvaggia e vigliacca aggressione ai danni di Giuseppe Arrigoni, 79 anni, allevatore di cani che vive in via Agogna 52.

L'allevatore era già stato preso di mira dai giovani ai primi di aprile, che erano riusciti a penetrare nella sua baracca, «spestandolo» e sottraendogli cinque milioni e nove cagnolini. Stavolta, invece, la banda ha puntato sul denaro, rubandogli 700 mila lire, lasciandolo malconcio a terra e bucando le gomme della sua auto, una Ford Fiesta. «Volevano impedirmi di raggiungere la polizia - commenta passandosi la mano sull'occhio sinistro, visibilmente tumefatto per la violenza dei colpi ricevuti - ma non mi sono perso d'animo, e con le ruote bucate sono riuscito ugualmente ad arrivare in questura ed a denunciare l'accaduto. Poi gli agenti mi hanno accompagnato al pronto soccorso dove mi hanno medicato». L'episodio è avvenuto verso le 23,30: l'Arrigoni si trova all'interno della sua casetta in via Agogna, una zona fuori dal centro abitato, immersa nel verde, poco prima del torrente. Di notte è l'ideale per gli agguati.

«Stavo leggendo il giornale, quando ho sentito dei rumori all'esterno - racconta l'anziano -. Pensavo fossero i cani, invece la porta si è spalancata e sono entrati loro. Mi hanno spinto contro il muro, puntandomi addosso le torce elettriche ed urlando che se non consegnavo tutti i soldi mi avrebbero ammazzato». L'allevatore prende fiato e continua: «Ho reagito, mi sono divincolato, ho preso un bastone e l'ho dato in testa al loro capo, un ragazzo sui 20 anni, di bassa statura. La mia reazione li ha sorpresi, allora mi hanno strappato la tasca dei pantaloni, dove tenevo 700 mila lire, e se ne sono andati, fuggendo a bordo di un'auto guidata da un complice».

Giuseppe Arrigoni non ha dubbi: «Sono gli stessi dell'altra volta: il volto coperto da uno straccio, l'accento milanese. Forse sono tossicodipendenti. Che farò adesso? Nulla, da qui non me ne vado. Non ho paura e se torneranno mi difenderò di nuovo. Conduco questo canile dal 1960, ma una cosa del genere non mi era mai capitata».

Marco Pietti

È stato colpito da un pregiudizio

«Mi hanno scaraventato a terra e sono spariti con il portafoglio»

Picchiano, rapinano e scompaiono nel nulla: una nuova storia di delinquenza giovanile ai danni di persone anziane. Anche questa volta, i malviventi la faranno quasi sicuramente franca.

Continua così la catena di vergognosi episodi di cui sono protagonisti giovani teppisti disposti a tutto, e vittime gli anziani che vivono soli.

Il nuovo fatto increscioso ha avuto luogo martedì sera, nella campagna ai confini tra Suno e Momo: nelle vicinanze della Cascina Boschina, a più di qualche centinaio di Novara-Borgomanero. E' alle 19, sulla statale scorreva un traffico intenso.

La vittima è un ex ferroviere: Pierino Ferri, 68 anni, residente nella Cascina Boschina, dove vive solo dopo la morte della moglie Albina Teresa Raboni. Un figlio abita in paese. Pierino rientrava dal vicino orto, quando si è sentito chiamare: «Capo, capo: senta».

L'uomo si è voltato: «Ho visto - - un bel giovane, alto. Più in là, c'erano altri due ragazzi. In ogni modo, il primo mi ha chiesto se era quella la strada che usciva sulla statale: ho risposto di sì, ma lui si è avvicinato per darmi altre indicazioni. Invece d'improvviso mi ha sferrato un pugno all'orecchio destro scaraventandomi a terra. Poi, mentre gli altri due, subito accorsi, mi tenevano ben fermo, mi ha sfilato il portafoglio dalla tasca. Quindi, i tre sono scomparsi. Di più saprei proprio che cose dire».

Nel portafoglio c'erano in tutto centomila lire. Magro bottino per l'ennesimo «colpo» contro un uomo solo di una certa età: «Già l'anno scorso - racconta Ferri - erano entrati in tre nella mia casa, mi hanno pestato e derubato di trecentomila lire».

Ma di episodi del genere sono piene le cronache della zona. Nello scorso marzo, venne picchiato e rapinato Felice Marina, alla Cascina Mondellina di Vaprio d'Agogna; il 24 febbraio, erano stati aggrediti, duramente colpiti e in fatto derubati i coniugi Emilio e Lina Ravizzotti alla «Casa del Bosco» di Baraggia di Suno. Il 13 gennaio, ad Agrate Conturbia, nella sperduta frazione Montina, sei banditi avevano massacrato di botte i coniugi Giacomo e Barbara Provezza, morti poi entrambi. I responsabili di tanti misfatti circolano tutti, tuttora, impuniti.

Francesco Allegra

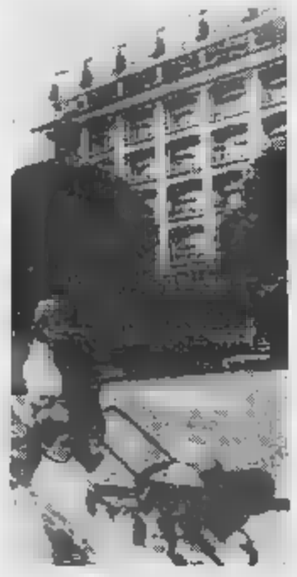
PROSEGUONO GLI ORALI

E' tempo di «privatisti»

I professori sottolineano la mancanza di equità dell'attuale metodologia di esame. Proposte di cambiamento inviate al ministro. A PAGINA 49

C'E' PAURA SUL LAGO

Troppi furti e rapine



Per scoraggiare i ladri, in azione nei giorni dedicati al meeting, verrà istituita una «polizia turistica» privata, come quella adottata in Puglia? 43

Biandrate, il drammatico annegamento dello studente nel Sesia

Ha urtato contro una roccia poi è sparito nella corrente

BIANDRATE. Sono stati probabilmente un malore accidentale contro una roccia sporgente e poi la forza della corrente a provocare la morte di Igor Bertone, lo studente di diciassette anni annegato l'altro pomeriggio nel Sesia.

E' la madre, Beatrice, infermiera all'Ospedale Maggiore di Novara, che ha trovato la forza di ricostruire gli ultimi istanti di quel tragico pomeriggio. «Pensiamo proprio che non si sia trattato di un malore - dice la donna fra le lacrime - anche perchè Igor era un nuotatore esperto e sapeva bene quando entrare in acqua. I medici gli hanno riscontrato invece delle forti contusioni alla tempia: quasi sicuramente ha urtato contro un masso sporgente, ha perso conoscenza e poi è stato trascinato via dalla corrente del Sesia».

La disgrazia è avvenuta l'altro ieri verso le sedici, nel tratto di fiume che si trova nei pressi del metanodotto, nel territorio di San Nazzaro Sesia.

Igor Bertone, 17 anni

Igor si era recato al fiume con alcuni amici, fra cui Ivan Antonione, che si trovava in acqua proprio nella stessa lanciu in cui era Igor.

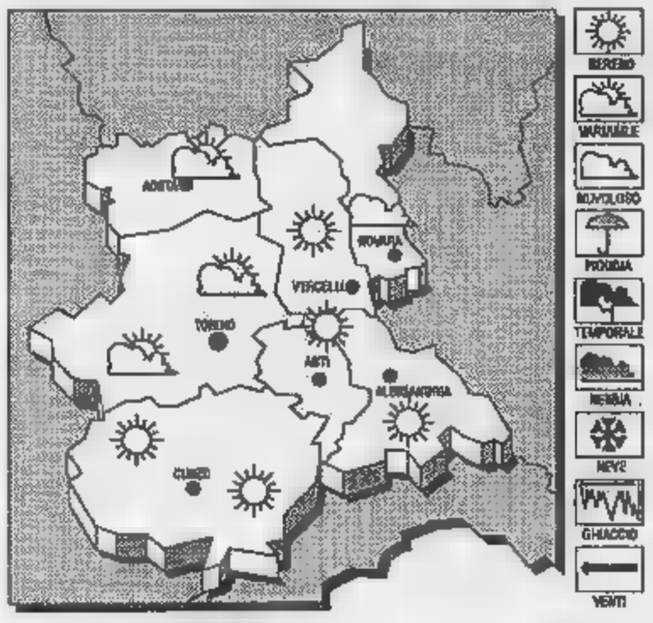
«Non so che cosa sia successo - racconta il giovane - sono ancora in stato di choc, non riesco neppure a credere a quello che è accaduto. So soltanto che quando sono tornato a galla mi sono accorto che doveva essere capitato qualcosa di grave, ho cercato di dare subito l'allarme ma non ho trovato nessuno e sono corso fino a San Nazzaro».

La corrente fortissima del Sesia aveva travolto Igor, che è stato ripescato due ore dopo dalle squadre anfibie dei vigili del fuoco di Novara e Vercelli: il corpo del giovane galleggiava riverso in una lanca trecento metri a valle.

La notizia della morte dello studente ha destato profonda commozione a Biandrate ed a Novara: all'Ospedale Maggiore, dove lavorano come infermieri i genitori, ieri sera alle 19 è stata celebrata una messa di suffragio. I funerali avranno luogo oggi alle 16 a partire dall'abitazione in via Valsesia 20.

[m. g.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con occasionali addensamenti in prossimità dei rilievi associati a piovaschi o temporali.
TEMPERATURA. In lieve ripresa sulle regioni centrosettentrionali.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 26; min: 18;

UN ANNO FA
Max: 30; min: 19; media: 24

TEMPERATURE IN ITALIA
Torino 19; Aosta 23; Alessandria 20; Asti 21; Cuneo 19; Vercelli 23

Fra i quattro siti individuati c'è Piz Pian Grand

Per le scorie radioattive la Svizzera decide presto

LOCARNO. Entro l'anno prossimo la Svizzera deciderà dove costruire il deposito destinato allo stoccaggio delle scorie radioattive provenienti dalle proprie centrali nucleari. L'insediamento riguarda quattro siti: Ollon (nel Canton Vaud), Wallenberg e Oberhauerstock (a Nord della catena alpina) e il Piz Pian Grand, nel Canton Grigioni, a Sud delle Alpi, presso il Passo del San Bernardino.

Resta quindi sempre valida l'ipotesi che interessa direttamente il Piemonte e la Lombardia, in quanto compresa nel bacino orografico del fiume Ticino e del Lago Maggiore.

La decisione di arrivare al più presto a un'ubicazione definitiva dello stoccaggio è stata comunicata nel corso dell'assemblea annuale della Cisra, la cooperativa pubblica incaricata dal governo di Berna di risolvere un problema sempre più

Finora si è proceduto unicamente a sondaggi e rilievi geotecnici per verificare la compatibilità degli strati rocciosi profondi.

Nessuna opera di scavo è ancora iniziata. E - secondo la Cisra - la costruzione del deposito che verrà scelto, non potrà comunque essere avviata prima del Duemila.

Tra l'altro, non sono ancora stabilite chiaramente le competenze giuridiche della Confederazione e dei Cantoni. La procedura di autorizzazione rimane molto complessa e prevede prioritariamente l'esame dei numerosi ricorsi presentati negli anni scorsi (anche dalla provincia di Novara e dai Comuni del Lago Maggiore). Per questo la Cisra chiede un'accelerazione delle pratiche da parte delle autorità elvetiche che evidentemente sono piuttosto incerte sulle decisioni da adottare in una materia tanto delicata, con importanti risvolti internazionali.

[t. v.]

Fiesta. Libertà di scelta.
Tre motorizzazioni catalizzate allo stesso prezzo.

A partire da
L. 12.700.000
Iva inclusa

EQUIPAGGIAMENTO FORD - CORREDO NOVA
• Antifurto elettronico con sirena • Bloccamotore con telecomando • Impianto stereo
• Lunga protezione 2 anni • Bloccavvola sterzo.

SOLO DA:
nova Ford
AUTOVEICOLI VENDUTI CON PER
Via Verbano 140 - NOVARA - Tel. 0321 471.729/30

Novara, interrogazioni della maturità con fotografi e madri in apprensione

Riflettori puntati sui privatisti

I commenti di candidati e professori, che criticano il sistema di valutazione ormai antiquato
«Chi si è impegnato seriamente è preoccupato, però rischia di non avere il giusto riconoscimento»

NOSTRO

È vero che la maturità sia a senso unico. C'è quella dei privatisti, dove le aule che ospitano gli orali sembrano il set di un film muto: spesso il candidato è impacciato e cerca di abbozzare solo qualche timido sorriso alle domande della commissione, ed in aula non c'è nessuno ad ascoltare. Gli altri privatisti attendono fuori dalla porta, anche loro in silenzio rigoroso, quasi rassegnati se gli non hanno funzionato.

C'è poi la maturità candidati «regolari», ed in qualche scuola sembra di assistere non a degli orali di greco e fisica, ma ad festa di flash fotografo, madri che coccolano il loro «bambino» prima che salga sul patibolo, baci e pacche di consolazione dopo le interrogazioni.

In molti istituti cittadini, quelli tecnici, ieri ancora di scena gli studenti che non hanno frequentato scuole statali né legalmente riconosciute, e per gli altri candidati gli orali slitteranno ad oggi e addirittura a fine settimana.

Sotto esame però è soprattutto questa maturità, sempre più discussa e contestata dai docenti e dagli stessi commissari d'esame.

«Nella relazione che stenderò per il ministero - dice il professor Claudio Mazzotta, presidente della prima commissione al Nervi - scriverò chiaramente che questo esame nato per essere provvisorio, così com'è non ha più ragion d'essere e assolutamente cambiato».

L'emozione della prova orale non risparmia nessuno dei candidati alla Maturità. Sopra, una fase del colloquio

Mazzotta, preside con un'esperienza lunghissima di esami di maturità, sostiene che sta progressivamente diminuendo la qualità della preparazione degli studenti.

«Quest'anno il bilancio è decisamente molto modesto, con infiniti di errori grammaticali e sintattici, addirittura con grossi svarioni di ortografia. Personalmente sono convinto che la maggiore di questa situazione sia televisione, da cui traggono informazioni generiche, approssimative e soprattutto prive di un'adeguata riflessione. Lo si è visto dai componimenti: si sono buttati in massa sul primo quello che potremmo definire d'attualità, e l'hanno riempito luoghi comuni. Gli studenti non leggono, questa considerazione che debbo fare dopo gli scritti ed i primi orali».

Anche all'istituto per corrispondenti in lingue estere, per i privatisti l'atmosfera non cambia: c'è chi va subito al tappeto sui romantici inglesi ed il commissario che cerca di dare una mano replica soltanto con la destra che si limita a grattare ripetutamente il codino.

Ai privatisti è stata dedicata anche mezza mattinata al «Pausa», poi è toccato ai candidati che «giocano in casa», rappresentati dal membro interno, professor D'Onofrio.

Anche per lui è meglio cambiare una volta per tutte: «Sono contrario a questa maturità nel modo più categorico perché non giudica l'effettiva preparazione e livella gli studenti. Accade un fatto paradossale: spesso va meglio chi è ammesso per il rotto della cuffia, che magari durante l'anno ha studiato poco e sa di non aver nulla da perdere. Chi invece si è impegnato seriamente è preoccupato, però rischia di non avere il giusto riconoscimento». Qual è l'alternativa? «Una prova su tutte e quattro le materie - risponde l'insegnante - valutata dai commissari interni, che conoscono bene i ragazzi». L'esame in sé, invece, è ancora valido? «Sì, perché è la prima prova davvero impegnativa per questi ragazzi».

Marcello Giordani

DALLA CITTÀ

Visita Scalfaro, sopralluogo servizio di sicurezza

Ieri ha fatto un sopralluogo in città lo staff che si occupa si- del Presidente della Repubblica. Accompagnati dal questore, Giuseppe Tarantino, e dal comandante dei Vigili Urbani, Sergio Vedovato, i responsabili del servizio presidenziale coordinati da Gori, il capo del cerimoniale del Quirinale, hanno visitato i luoghi della città in cui Oscar Luigi Scalfaro si recherà mercoledì in occasione dell'annunciata visita novarese. In particolare, si sono trattenuti in municipio, in vescovado, in prefettura e nella vicina piazza del Rosario. Non è ancora stato deciso il luogo in cui il Presidente incontrerà le autorità cittadine: sono ancora in ballottaggio palazzo Cabrino e il Broletto. E' certo, invece, che Scalfaro cenerà in un ristorante del Novarese e trascorrerà la notte nella sua abitazione.

ASSOCIAZIONI

Camera di Commercio, sollecitate le nomine

Tredici associazioni di categoria novaresi hanno scritto una lettera al ministro dell'Industria chiedendo il rinnovo delle cariche del presidente e giunta della Camera di Commercio. rappresentanze di commercianti, albergatori, autotrasportatori, artigiani, agricoltori e industriali hanno sottolineato come a 27 mesi dalla scadenza il ruolo del presidente sia ancora ricoperto in prorogatio e quindi come le nuove nomine «siano urgenti e improrogabili». Le associazioni imprenditoriali, riunite per esplicito invito del presidente dell'Associazione piccole e medie industrie, Pierluigi Scampini, hanno dichiarato anche che a loro giudizio «non sussistono in questo momento motivazioni che possano fondatamente giustificare altri rinvii».

Gestione informatizzata per la Croce Rossa

La sede novarese della Croce Rossa ha automatizzato la gestione del servizio di trasporto degli infermi grazie ad una donazione della Rca computers. L'azienda ha realizzato sistema informativo per l'emissione immediata di fatture e per la memorizzazione dei servizi prestati.

Corsi medie per studenti lavoratori

Nel prossimo anno scolastico si terranno dei corsi di scuola media per lavoratori. Lo ha comunicato il Provveditorato agli studi della provincia di Novara che ha disposto l'avvio delle lezioni. I corsi si alle medie «Leone Ossola» Novara, «Gambaro» di Galliate, «Verjus» di Oleggio, «Cadorna» di Verbania, «Verga» di Arona, «Rossignoli» Borgomanero, «Ungaretti» Domodossola e Omegna. Le iscrizioni devono essere presentate entro il 15 luglio alle segreterie delle scuole interessate.

Novara, era l'ex presidente Coldiretti

Oggi i funerali di Pietro Mazzini

NOVARA. Oggi si svolgono i funerali Pietro Mazzini, di anni, ex presidente della Coldiretti.

Agricoltore da sempre, Mazzini coltivava il riso nelle sue tenute, la «Sbarra» a Borgolavezzaro e la «Montaresello» a Nibbiola, dove viveva con la famiglia.

Numerosi gli incarichi ricoperti in campo sindacale. Nel 1975 era stato dei promotori della creazione della cooperativa novarese Coltivatori riso di cui oggi era il presidente.

Poi nel 1987, era arrivato vertice della federazione provinciale Coltivatori diretti. Ne è stato presidente per tre anni, sino al 1987.

Attualmente ricopriva la carica presidente dell'Organizzazione produttori di riso da seme e svolgeva l'attività consigliere all'interno dell'Ente nazionale risi.

Nel lavoro Mazzini è ricordato dai colleghi come un innovatore: aveva introdotto nella coltivazione del riso nuove e moderne tecniche, come l'uso del laser e di sistemi computerizzati.

Pietro Mazzini, 58 anni

I funerali si tengono oggi alle 14,15. Il corteo partirà dalla tenuta «Montarsello», dove Mazzini risiedeva, per la chiesa parrocchiale di Borgolavezzaro. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero Garlasco. [b. o.]

L'intervento di quattro by pass aortocoronarici effettuato alla cardiochirurgia dell'Ospedale Maggiore

Nonnina di 86 anni operata al cuore, sta bene

E' al Centro di Veruno per il recupero e presto tornerà a Trecate

NOVARA. La nonnina ha 86 anni. Soffriva di continui attacchi di angina pectoris che la costringevano a ripetuti ricoveri presso l'unità coronarica del «Maggiore». Di intervento cardiochirurgo, però, nessuno osava parlare. I rischi per gli ottuagenari non sono pochi. Un bel giorno, Teresa Bazzoni, ex mondina, ex operaia alla Rotondi ed oggi meritatamente pensionata, ricoverata al reparto cardiologico incontra il primario della cardiochirurgia, il professor Carlo De Gasperis. La nonnina è disperata, piange: «Perché dicono che non c'è niente da fare. Professore, io non ho paura di morire. Con però posso andare avanti. Faccia qualcosa per me». Il primario, favorevolmente sorpreso da tanta voglia di vivere, si prende a cuore il caso.

Teresa è già stata operata di quattro by pass in circolazione extracorporea. Ha sopportato bene l'intervento, eccezionale per l'età della paziente. E' la più longeva fra quanti sono stati operati a Novara. Dopo un paio di giorni in terapia intensiva, superate felicemente due complicazioni di natura neurologica, anche per l'alto livello professionale di questo settore, la nonnina è tornata in reparto. Qui è seguita in modo particolare dal personale medico e infermieristico, così dai figli Pier Giovanni e Giuseppina. Adesso, per tutti gli altri pazienti, Teresa Bazzoni si trova a Veruno per il recupero totale.

«Un bel posto - dice - lo conoscevo già. Qui mi sento in campagna, l'aria è buona. Un po' di ginnastica e me ne torno a casa, ho ancora tante cose da fare. Sono stati bravi i medici di Novara e il professore a risolvere i miei problemi».

E di problemi, il caso di non- Teresa, come ammettono il professor De Gasperis e l'assistente Antonello Musiani, ne presentava davvero tanti. «E' vero che la vita media degli italiani si è allungata e di conseguenza anche gli interventi sugli anziani aumentano - ammette il primario - il venti per cento sono ormai di ultra settantenni (Tre sono stati invece gli ottuagenari operati). Questo di nonna Teresa tecnicamente più difficile proprio in relazione all'età avanzata, la calcificazione dei tessuti e la possibili complicazioni di diversa natura. Abbiamo deciso di intervenire non trattandosi di malattia Diversamente il destino della paziente sarebbe quello di dover ricorrere sistematicamente all'unità coronarica per superare le crisi continue di angina pectoris con tutti i rischi che derivano dalle stesse. L'intervento è riuscito. Sono superate anche due complicazioni post operatorie di natura neurologica, grazie all'alto livello del nostro reparto di terapia intensiva che ha dimostrato una notevole efficienza».

E' il reparto di cardiochirurgia nel suo complesso che sta meritandosi fama che si stende ormai all'intero Paese. Un esempio di efficienza nel discusso panorama della sanità pubblica. [r. a.]

Teresa Bazzoni con il figlio Pier Giovanni. E' la nonnina operata al cuore con successo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

«I temi dell'esame mi hanno deluso»

Vorrei aggiungere una mia opinione a quanto hanno commentato gli studenti della maturità dopo la prima prova scritta. Sono la madre di un candidato che ha eseguito il tema di attualità. La prima impressione ricevuta dopo il racconto di mio figlio sull'andamento della prova è stata di delusione.

Perché, come ho letto su «La Stampa», è abbastanza assurdo chiedere che «il candidato risolva i problemi del mondo». Perché non insistere su questioni molto più «italiene» e vicine a noi?

Al limite, sarebbe molto meglio inserire nella prova orale una parentesi chiamata «attualità».

Perché mi sembra che l'esame, così organizzato, sia distante anni luce da quanto vivono e conoscono i nostri ragazzi oggi. E distante anche da quanto interessa ai nostri ragazzi.

Speriamo che quanto prima, magari il nuovo ministro stesso, lanci una bella campagna per ricongegnare l'esame di maturità.

Lettera firmata, Novara

Ciclisti imprudenti un pericolo per tutti

Sono un automobilista per necessità e mi trovo spesso in una situazione di difficile convivenza con i ciclisti. E' che uno dei pregi della bicicletta è proprio la possibilità di «sgattaiolare» nel traffico tra un'auto e l'altra, ma spesso si vengono a situazioni difficili. E pericolose, soprattutto per i ciclisti. Per questo penso che il codice della strada debba rispettato da tutti.

Un esempio? Il piano del traffico ha creato molti sensi unici, ma spesso mi trovo di fronte biciclette che ignorano tranquillamente il divieto d'accesso. O, ancora, il poco rispetto per il semaforo: anche c'è il rosso alcuni ciclisti iniziano a portarsi all'interno dell'incrocio spesso intralciando le auto che stanno attraversando.

Così accade che gli automobilisti «arroganti» nei confronti delle due ruote e i ciclisti si lamentano.

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 643.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.629
Gravellona: (0323) 848.559 - 848.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: 405.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Meggiaro: (0323) 90.705

Novara: 28.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324)
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

sono in turno le seguenti farmacie: Vescovile, p. Battisti 4, tel. 23.388 orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; 12,30 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e Algri, corso Risorgimento 35, tel. 47.77.87 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e dir. addiz. di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri comuni, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti).

Dormelletto: *Reposati*, c. Cavour 102, 0322/497.131.
Bellinzago: *S. Pietro*, via Matteotti 24, tel. 98.116.
Alzo di Pella: *Negri*, a. per Boleto, 3, tel.
Gozzo: *Morazzi*, p. Matteotti, 16, tel. 0322/87.271
Verbania (Intra): *Rapp*, v. Bajettini, tel. 0323/51.91.81
Baveno (Feriolo): *Muratori*, v. S. Carlo, tel.
Cannobio: *Fida*, p. A. Cumode, tel. 0323/70.138.
Lesa: *Passirani*, a. Carcano 21, tel. 0322/72.41.
Meina: *Bizzarri*, v. Provinciale, tel. 0324/36.221
Piedimulera: *Devasini*, v. Roma 51, tel. 125
Seppiana: *Giovinoli*, v. Provinciale 72, tel. 0324/56.097
Omegna: *Montegazza*, piazza Bellerani 5, tel. 0323/61.290-64.08.21.
Prato Sesia: *Graziano*, v. Matteotti 3, tel. 85.02.06.

STATO CIVILE

TRECATE

MORTI. Paolo Rainoldi (1916); Chiarina Lavazza (1909); Maria Laura (1936); Felice Manfredda (1897); Guglielmina Colla (1909); Angela Bolla (1903); Giuseppe Codazza (1903); Rosina (1916). Francesca Minola (1929); Pietro Pescraro (1963); Antonia Borando (1912); Guido Verzietti (1928); Luigia Rosina (1904).

MATRIMONI. Roberto Rizzola e Patrizia Confalonieri; Giuseppe Bianco e Sabrina Leone.

GALLIATE

NATI. Andrea Veneroni; Giuseppe Visconti; Federica Bignoli; Martina Bignoli.

Carlo Canavanetta; Clarina Ugazio; Tombolato; Aurelia

I Colleghi della Ditta Immobiliare Centro Nord di San Martino B. A. sono vicini a Claudio nella dolorosa scomparsa del padre

Gianni Mittino

e porgono ai familiari sentite condoglianze.
— S. Martino B. A., 30 1992.

La famiglia Della Bella è vicina a Claudio nella dolorosa scomparsa del padre

Gianni Mit-

e porgono ai familiari sentite condoglianze
— Milano, 30 giugno 1992

GLI APPUNTAMENTI

MEDICINA
Malattie e psiche, dibattito

«Non solo è il tema dell'incontro che si terrà stasera alle 21 al centro sociale di via Monte San Gabriele 50, al quartiere I relatori, Franca Carnevali e Mauro Longoni, parleranno di psiche e influenza della sfera emotiva nei pazienti affetti da cancro.

INTROVI
Ancora musica a Bellinzago

Proseguono gli incontri nell'area delle feste di piazza mercato a Bellinzago. Stasera alle 21 serata con il gruppo di «Ivavo Fiori», mentre aperte prenotazioni per il pranzo che si terrà domenica alle 13.

ASSOCIAZIONI
Incontro per i «Supercento»

C'è tempo fino a sabato per iscriversi alla nuova riunione del club «Supercento», che si terrà alla Locanda Rubino di domenica 5 luglio. L'incontro è fissato per le 12, con la «pesatura» dei concorrenti, la visita alla cantina vinicola e il pranzo sociale. Il costo è di 39 mila lire, per prenotazioni tel. 0142/945.037.

FOTOGRAFIA
Riunione per il Fotoclub

Durante tutto il mese di luglio, le riunioni del venerdì del fotoclub novarese, in corso Cavallotti 20, dedicate ad incontri e proiezioni libere di diapositive. L'ingresso è libero.

FESTE
E' palio a Maggiora

Le gare del palio di Maggiora proseguono stasera con la quinta prova, «i contadini», che inizierà alle 21 nell'area delle feste: alle serata del rione Cavalasca. Domani alle 20,15, l'ultima prova, la «corchiatura», valida per l'assegnazione del trofeo.

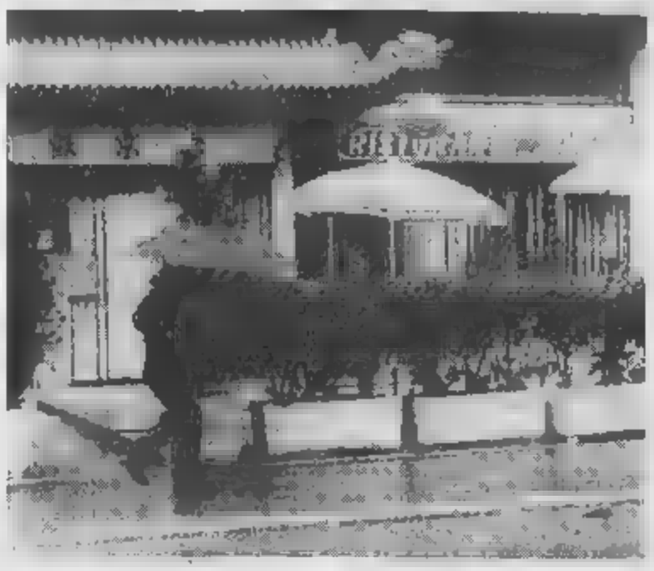
CONCORSI
Premiazione del tiro a segno

Verranno premiati sabato i vincitori del 1° tiro a segno «Max Polo». La cerimonia si terrà poligono di tiro di Novara in viale Curtatone 11.

Blitz dei carabinieri del Nas nei tre ristoranti cinesi di Novara dopo l'arresto di due commercianti

Cucine sporche e locali senza licenze

Accertate carenze igieniche e violazioni amministrative



Uno dei tre ristoranti cinesi visitati dai carabinieri del Nas è in viale Ferrucci

NOVARA. Dopo l'arresto di due commercianti cinesi che farebbero parte dell'organizzazione «Sole Rosso», [illegible] la mafia gialla, i carabinieri del Nas di Torino hanno fatto un blitz nei tre ristoranti orientali della città.

Al «Mandarino» di corso Trieste, [illegible] «Grande Cina» di viale Ferrucci ed al «Shanghai» di via dell'Archivio, i militari hanno accertato condizioni igienico strutturali dei luoghi dove si preparano i cibi a dir poco sconcertanti. In particolare: cucine sporche [illegible] polvere [illegible] ragnatele, scarafaggi, tracce vecchie di unto, cibi e derrate alimentari immagazzinati senza le necessarie cautele e precauzioni per garantirne la conservazione. Eppoi ancora, infiltrazioni d'acqua e umidità da rendere gli ambienti male odoranti. Hanno scoperto anche [illegible] dipendenti sprovvisti del necessario libretto personale di idoneità sanitaria. Due locali risulterebbero senza le licenze per esercitare l'attività [illegible] merciale. Per un terzo, invece, esiste una richiesta di voltura della licenza, dal proprietario precedente, che risale a un paio d'anni or sono.

Per tutte queste inadempienze i titolari dei tre ristoranti so- [illegible] stati denunciati all'autorità giudiziaria. Un rapporto è stato inviato anche al sindaco «affinchè valuti l'opportunità di sospendere l'attività procedendo alla chiusura [illegible] tre locali». Tutti i documenti rinvenuti all'interno dei locali sono stati sequestrati dai carabinieri che hanno subito informato il sindaco.

L'inchiesta però non si esaurisce qui. Sarebbero state riscontate anche una serie di violazioni di natura tributaria e fiscale che dovranno essere valutate dalle autorità competenti.

Gli accertamenti svolti dai carabinieri del gruppo di Novara [illegible] coperti dal massimo riserbo. E' facile immaginare però che [illegible] arrivati ai ristoranti cinesi dopo gli arresti di due commercianti orientali, i coniugi [illegible] Chun Qin e Chen Yue Qin avvenuti [illegible] settimana scorsa a Marina di Carrara in provincia di Massa. Con minacce e percosse si erano fatti consegnare nove milioni da un loro connazionale, operaio tessile di Cameri. Per costringerlo [illegible] pagare gli avevano sottratto passaporto e permesso di soggiorno. [illegible] i due non si sarebbero accontentati di chiedere il pizzo. Gli inquirenti sospettano che si adoperassero anche per favorire l'illecita introduzione nel territorio italiano di connazionali sprovvisti dei documenti o dei permessi necessari.

C'è il sospetto che anche i gestori dei tre ristoranti cinesi di Novara siano fra le vittime di questi elementi [illegible] scrupoli.

L'inchiesta si [illegible] sviluppando in particolare a La Spezia dove [illegible] aperta una cassetta di sicurezza al Banco Ambro- [illegible] Veneto. Qui i carabinieri [illegible] Novara hanno sequestrato una serie di documenti, valuta straniera, fotocopie [illegible] passaporti e permessi di soggiorno, assegni di provenienza ancora tutta [illegible] ed altro [illegible] teriale che sarà messo [illegible] disposizione della magistratura. C'è il fondato sospetto che dietro i due coniugi arrestati agisca [illegible] vera e propria organizzazione, che non è ancora stata individuata. Lo si deduce, per esempio, dal numero di assegni [illegible] le [illegible] cifre, un'operazione ripetitiva che lascia intravvedere un'unica organizzazione.

L'attività investigativa è da considerare solamente agli inizi. Gli sviluppi potrebbero portare gli inquirenti (magistrati e carabinieri) molto lontano. [r. a.]

Casi d'intossicazione, analisi negative

Bicocca, riaperta la «Cà d'l' Emilio»

NOVARA. Ha riaperto la Cà d'l Emilio, la trattoria tipica della Bicocca che ai primi del mese era stata chiusa con ordinanza sindacale «a titolo cautelativo» in seguito ad [illegible] caso di intossicazione collettiva. Dopo aver [illegible] nel locale, un gruppo [illegible] studenti e i congiunti dell'insegnante [illegible] geografia del «Bermani», in tutto una decina, erano stati colti da dolori intestinali e avevano dovuto ricorrere [illegible] ri- [illegible] in ospedale, dove per tutti i medici avevano diagnosticato casi di salmonellosi.

Immediato l'intervento dell'Ufficio d'Igiene, che aveva eseguito ispezioni nel locale e disposto accertamenti sui residui alimentari. Il titolare, Emilio Fasani, aveva subito offerto la massima collaborazione. Dopo aver seguito il decorso delle [illegible] alle persone intossicate, risoltosi in pochi giorni, [illegible] il ristoratore tira un sospiro di sollievo. «Tutte le analisi, chimiche, batteriologiche e tossicologiche - dice - hanno dato esito negativo. [illegible] avuto dubbi in proposito, anche se durante la chiusura per i necessari accertamenti ho dovuto subire un notevole danno».

«Mi è stato detto - continua Fasani - che forse la [illegible] di tutto è da [illegible] in [illegible] uovo, ma a mia volta l'av[illegible] acquistato da un fornitore. Se così fosse, mi spiace [illegible] quanto successo, soprattutto per le persone coinvolte, tuttavia non avrei potuto impedirlo. Impiego materie prime fresche e la mia clientela [illegible] quanto sono scrupoloso. Ringraziandoli, voglio dare atto della tempestività e della professionalità con cui l'Ufficio d'Igiene ed i vigili sanitari hanno assolto al loro compito». [p. ben.]

Costruttori e manutentori in assemblea da tutta Italia

A Stresa la prima mostra ascensori al «Des Iles»

STRESA. Sono oltre cinquecento i soci dell'Anacam, Associazione nazionale costruzione [illegible] manutenzione [illegible] ascensori arrivati ieri all'hotel «Des Iles Borromées» per la ventinovesima [illegible] semblea nazionale delle ditte che operano nel settore. L'assemblea Anacam, che ha scelto [illegible] nuovo, [illegible] dieci anni di distan- [illegible] dall'ultimo incontro nel Novarese, la «perla» del Lago Maggiore, ha presentato ai soci una novità. Si tratta della prima mostra di parti di ascensori e materiale connesso alla costruzione dell'impianto, che è stata allestita nelle sale dell'albergo. «La tradizione ascensoristica italiana - dice Roberto Trentin, direttore dell'Anacam - è la seconda a livello mondiale, dopo gli Stati Uniti. Il mercato italiano, [illegible] ditte specializzate nella costruzione della meccanica e delle rifiniture, [illegible] giunto ad un livello tecnologico invidiabile. Quasi settecentomila gli impianti costruiti, 20 mila addetti nel settore, un fatturato, secondo il Censis, di [illegible] mila miliardi: dati [illegible] estremo interesse che vogliamo sintetizzare [illegible] questa mostra, a dimostrazione del livello tecnologico acquisito».

Trenta imprese di meccani- [illegible] componenti ed accessori, sono presenti con i loro prodotti a questa singolare iniziativa.

Tra gli espositori, figurano due aziende novaresi. «Una produzione davvero specializzata - dice Trentin - in grado di soddisfare le esigenze più [illegible] dalla richiesta di interni di alto design, a soluzioni di meccanica particolari». Ma nel grande albergo stresiano gli ascensoristi italiani parleranno anche del loro futuro, delle iniziative da intraprendere in vista del 1993.

Nel corso dell'assemblea dei soci, prevista per giovedì mattino, [illegible] esaminate le problematiche del settore. Immagine, qualificazione professionale, sviluppo della qualità nelle imprese, [illegible] i punti all'ordine del giorno. Oltre alle presenze in albergo, molti artigiani e addetti arriveranno da Piemonte, Lombardia [illegible] Emilia Romagna. «I rilevamenti del Censis sul fatturato - dice Trentin - mettono in evidenza che [illegible] fianco delle multinazionali operano aziende artigiane di grande prestigio, in grado di affrontare il discorso del controllo della qualità, [illegible] richiesto dalla normativa europea». Domani l'elezione degli organi direttivi dell'associazione e sabato la chiusura della manifestazione.

Cristina Meneghini

A Parona Lomellina

Incendio [illegible] distrugge [illegible]

PARONA. Un incendio di chiara [illegible] natura dolosa ha completamente distrutto ieri notte gli uffici amministrativi della «Lacal», un'azienda che occupa 9 addetti e produce granaglia di alluminio. I vigili del fuoco [illegible] Vigevano e di Mortara, accorsi sul posto verso le 4 del mattino, hanno dovuto lavorare diverse [illegible] per aver ragione delle fiamme. Alla fine, degli uffici e dell'attiguo locale pesa [illegible] restava praticamente nulla.

«Impossibile al momento quantificare i danni, qui tutto è distrutto», spiega sconsolata la segretaria del geometra Giuseppe Bellinzona, che con il figlio Gianni è titolare dell'azienda. Sulle cause dolose del rogo sembra non ci siano dubbi. I carabinieri di Mortara hanno aperto un'inchiesta per cercare [illegible] smascherare gli autori del gesto. [c. br.]

IN BREVE

VERBANIA

Thermoselect ha presentato ricorso [illegible] il sequestro

La Thermoselect ha depositato alla cancelleria il ricorso al Tribunale delle libertà, contro la decisione della procura della Repubblica di sequestrare il suo impianto di Fondotoce. Dovrebbe essere discusso attorno alla metà della prossima settimana. E c'è anche la notizia, clamorosa, che il Consiglio di Stato del Canton Ticino, che aveva in esame le richieste di due consorzi di distruzione dei rifiuti per [illegible] installazioni di impianti similari a Bioggio ed a Trezzino, in seguito ai ritardi che si stanno verificando, avrebbe deciso di soprassedere al primo dei due impianti proposti dalle Thermoselect.

Condannato frontaliere per traffico di droga

Un saldatore di Arizzano, Antonio Grazzi, 40 anni, è stato [illegible] dannato dal tribunale di Locarno a 16 mesi di detenzione [illegible] i benefici della condizionale. Era imputato per il traffico di 40 grammi di eroina che, insieme alla moglie, acquistava a Milano, per rivenderla in Svizzera.

[illegible]

Quadri del concorso esposti lungo la strada

Per [illegible] prima volta dopo vent'anni, i quadri del [illegible] pittura della Pro Boleto in programma per il [illegible] luglio [illegible] potranno esse[illegible] esposti sul famoso piazzale panoramico, a causa dell'ordinanza municipale che vieta l'accesso al pericolante «balcone del Cusio». Il presidente Nino Bedoni [illegible] risolto il problema esponendo i quadri sotto il portico del santuario, [illegible] lungo la strada.

[illegible]

Vigili [illegible] Fuoco salvano cigno [illegible] un'ala spezzata

Una squadra dei Vigili del Fuoco l'altro pomeriggio ha recuperato [illegible] cigno in difficoltà nel tratto [illegible] lago antistante Baveno. L'animale aveva un'ala spezzata ed è stato affidato alle cure [illegible] veterinario.

[illegible]

Lavori di manutenzione a mulattiere [illegible] sentieri

A cura della Comunità montana sono stati eseguiti interventi a favore del turismo alpino per [illegible] spesa totale di oltre 27 milioni. Tra le opere realizzate figurano la sistemazione di sentieri, la posa di cartelli indicatori e manutenzioni varie.

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
[illegible]
settimanale di scienza [illegible] tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi [illegible] della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte [illegible] spettacolo

[illegible]
in zona centralissima e di passaggio
VENDESI NEGOZIO
ABBIGLIAMENTO BIMBO
con tabelle IX e XIV. Ottimo giro d'affari. Prezzo interessante
[illegible]

[illegible]
in zona centralissima e di passaggio
CEDESI
BAR GELATERIA
Incasso elevato
Tel. 0323 402.341

RIGHETTI IMMOBILIARE
[illegible] in palazzina in costruzione, appartamento di due locali [illegible] servizi, balconi e sottotetto usufruibile. Possibilità garage, iva 4%. Pagamento dilazionato.
[illegible] appartamento [illegible] di due locali con servizio, balconi, garage e piccola porzione [illegible] terreno. Riscaldamento autonomo.
C.so Mameli 11 - VERBANIA INTRA (NO)
Tel. 0323 [illegible]

NOVARA
AFFITTASI CAPANNONI
Corso della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI mq 500 - 700 - 1200 con uffici e cortile
VENDESI APPARTAMENTO
Viale Roma
Mq. 180 collegato con deposito garage di mq 155 ottimo per [illegible] rappresentante o studio-abitazione
Tel. [illegible] 478.466 - 24.436

Società di stampaggio e soffiaggio materie plastiche
[illegible]
Verbano - Cusio - Ossola
ricerca
[illegible] DI
[illegible] E
[illegible] MAGAZZINO
Indispensabile esperienza dei cicli produttivi. Astenersi non qualificati. Massima riservatezza.
Scrivere [illegible] Casella Postale n. 16 - 21054 Fagnano Olona (VA).

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO: centralissimo, ultimo piano posizione dominante, libero appartamento [illegible] 4 vani più servizi. Cantina e autorimessa.
BORGOMANERO: prima periferia, zona tranquilla, villetta rustica al tetto, uni e bifamiliare con terreno circostante. Progetti in visione presso nostro ufficio.
[illegible] SESIA: [illegible] ultimo appartamento in palazzina trifamiliare, termoautonomo bel metrato di 4 vani più servizi. Cantina e autorimessa.
ARONA: locali ad [illegible] negozio o studio in affitto, rimessi a nuovo. Liberi subito.
[illegible]
Corso Roma, 165
[illegible]

Autoaccessorio Shopping

Volanti [illegible] 10%
Fodere copriseddili su misura [illegible]
Antifurti [illegible] sc. [illegible]
Interni in radica sc. 15%
[illegible] SPECIALI: Tendine parasole • Autoradio • Portabici • Portatutto • Porta [illegible] • Cerchi lega
Abbigliamento [illegible] • Sedili [illegible]
[illegible] 45/B - NOVARA TEL. 0321/452.381
ERF. COM. L.90

VIENI e SVIENI
CENTRO ABBIGLIAMENTO
coop
VILLADOSSOLA
PREZZI LANCIO
PER MANCATA ESPORTAZIONE
n. 389 GIACCHE UOMO [illegible] L. 39.000
n. [illegible] ABITI UOMO [illegible] L. 99.000
n. [illegible] PANTALONI uomo misti L. 20.000
n. 650 CAMICIOTTI L. 10.000
n. [illegible] [illegible] colori moda L. 10.000
n. 1200 PANTALONI donna L. 15.000
E TANTI ALTRI ARTICOLI CON PREZZI DA SBALLO

In difesa del San Biagio i dipendenti Usl chiedono che Domo diventi capoluogo bis della provincia

«Non smantellate il nostro ospedale»

Duecento addetti della Sanità denunciano con una petizione ai Comuni pericoli di chiusura per molti reparti «E' rischio reale», conferma l'amministratore straordinario. E domani avrà un incontro in Regione

DAL NOSTRO INVIATO

Dopo gli amministratori e i rappresentanti delle categorie economiche, anche i dipendenti dell'Unità sanitaria dell'Ossola scendono in campo per rivendicare il diritto di Domo ad affiancare Verbania capoluogo della nuova provincia. Ai motivi sollevati da più parti e che riguardano la perdita di uffici e servizi statali, ne aggiungono un altro sul futuro dell'Ospedale San Biagio: «Il pericolo incombente e gravissimo di possibile smantellamento di alcuni reparti a favore di altri ospedali del Verbano Cusio Ossola». E per far capire che si tratta rischio reale, citano il Piano di assistenza sanitaria della Regione per il riordino del settore.

La denuncia è contenuta in un documento, sottoscritto da quasi 200 dipendenti dell'Usl, inviato a tutti i Comuni della zona per invitare gli amministratori del Vco «a perseguire nella lotta per l'ottenimento del doppio capoluogo», ringraziando i consiglieri comunali e i medici che finora hanno sostenuto la proposta.

Nata da un'iniziativa spontanea, nella petizione i firmatari valutano positivamente il decreto istitutivo della provincia del Vco ma nel contempo criticano il comportamento del Governo per «non aver accolto le richieste degli ossolani che rivendicano un ruolo di pari dignità con Verbania».

Il documento di dipendenti dell'Usl ha subito trovato riscontro in Municipio nell'assessore all'Urbanistica Fabrizio Comaita, medico pediatra e tra i politici ossolani più battaglieri nel sostenere la necessità del capoluogo-bis: «Quando parlavo di rischi concreti - dice Comaita - non mi riferivo soltanto alla sorte degli uffici amministrativi, anche a strutture vitali, come l'Ospedale e i servizi sanitari, realtà che conosco bene perché ci lavoro». E Comaita ricorda l'ordine del giorno, votato all'unanimità dal Consiglio comunale prima del decreto istitutivo, in cui si ribadisce che l'assetto sanitario della provincia del Vco «deve tenere conto delle reali esigenze territoriali, prevedendo lo sviluppo dei due presidi ospedalieri Verbania e Domodossola in modo tale che siano complementari tra loro, potenziandoli entrambi, garantendone la pari dignità operativa». E ancora «in tutti i modi deve essere evitato il potenziamento di un ospedale elevandolo al rango di ospedale provinciale, mortificando l'altro a succursale».

Il piano sanitario regionale aveva assegnato all'ospedale di Verbania le unità operative sovrazonali di pneumologia, infettivologia, e patologica e nefrologia-dialisi; al San Biagio quella di oculistica, nella sede staccata di Premosello.

Nell'ordine del giorno del Comune tale situazione era stata subito definita visibilmente squilibrata a favore di Verbania e responsabile flusso unidirezionale di malati», per questo si avanzavano proposte richieste di interventi correttivi.

Ora l'iniziativa dei dipendenti lascia prevedere iniziative più coinvolgenti in difesa dei reparti del «San Biagio», tra i quali si parla di un drastico ridimensionamento, se non di chiusura, per neurologia, cardiologia, fisioterapia e della dialisi autogestita, nata da una sottoscrizione popolare e in funzione da anni. «Non vogliamo che sia di serie B», ribadiscono i dipendenti dell'Usl.

«I "tagli" sono un rischio reale conferma l'amministratore straordinario dell'Usl ossolana, Giuseppe Paglino - e proprio per questo domani avrò un incontro in Regione con l'assessore alla Sanità. A Domo tra l'altro aspettiamo pre lo stanziamento del miliardo 760 milioni che mancano per completare la piadei servizi, struttura indispensabile per risolvere i problemi del San Biagio».

Pietro Benacchio

La «piastra dei servizi» dell'ospedale di Domodossola. Manca 1 miliardo e 750 milioni per completarla. Dall'alto, Giuseppe Paglino e Fabrizio Comaita.

Val Vigezzo

Infortunio sul lavoro: è grave

FINERO. Precipitato assieme al rullo che stava conducendo sui tornanti della statale Cannobina, un operaio bergamasco, Fabio Ghialotti, 27 anni, di Urgnano, è ricoverato in gravi condizioni al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore Novara. Vi era stato trasferito l'altra mattina mattina con l'elimabulanza, dopo aver ricevuto le prime re al «San Biagio» di Domo.

Conduttore di macchine operatrici stradali alle dipendenze dell'impresa Berino di Vanzone, che sta allargando la statale Cannobina, Ghialotti stava risalendo i tornanti per raggiungere il cantiere di Finero. Per cause che sono in corso d'accertamento parte dei carabinieri di Santa maria Maggiore e degli ufficiali giudiziari dell'Usl, subito intervenuti sul luogo dell'incidente, dopo aver completato una curva l'operaio non sarebbe più riuscito a raddrizzare, precipitando con il pesante mezzo nel tratto sottostante.

E' stato soccorso da due giovani del paese, che l'avevano ritrovato a terra. Scattato l'allarme, Ghialotti è stato trasportato all'ospedale San Biagio di Domodossola, dove i medici, viste le sue condizioni, hanno richiesto l'intervento dell'elimbulanza e disposto l'immediato trasferimento nel reparto specializzato capoluogo. A Novara l'operaio è stato subito sottoposto a intervento chirurgico al cranio. Perfettamente riuscito, l'operazione ha perrisolvere i problemi legati alla presenza di un ematoma. Nonostante il trauma toracico piuttosto pesante, Ghialotti respira e le sue condizioni nelle ultime ore sono migliorate. I tuttavia mantengono la riserva di prognosi. [p. ben.]

Dopo i «blitz»

Questura chiude bar di Domo

DOMODOSSOLA. Chiuso per disposizione della Questura di Novara per un periodo di trenta giorni il bar «Einaudi» di via Turati.

Il gestore, Luciano Lombardi di 21 anni residente a Domodossola si visto notificare il provvedimento che durerà tutto il di luglio, a seguito delle recenti indagini condotte in Ossola dalle forze dell'ordine.

La polizia avrebbe accertato che il locale era abitualmente frequentato da perecchi individui poi coinvolti nei cosiddetti «blitz» effettuati da Criminalpol e carabinieri nelle ultime settimane che hanno avuto larga risonanza nell'opinione pubblica.

Sono così quattro in totale i pubblici esercizi che si sono visti costretti a un forzato imprevisto periodo di ferie, dopo che la città dintorni stati passa setaccio alla ricerca di spacciatori o gente senza precise attività che potrebbe essere collegata qualche modo al traffico della droga o peggio a quello delle armi.

Per analoghi provvedimenti chiusure temporanee, nel mirino della Questura erano finiti il bar «Torototela» di piazza Mercato e il «Mary Joe» di via De Gasperi, poi riaperti, quindi il «Doria», all'incrocio tra via Turati e via Scapaccino, e la ripotrebbe forse allungarsi prossimamente. Nei giorni scorsi si infatti intensificata l'attività di sorveglianza della polizia di Stato di Domodossola proprio in vari locali pubblici.

Fottuglie di agenti hanno controllato numerosi bar e caffè nel corso di ispezioni di normale «routine», che quest'ultimo periodo sono però diventate più frequenti e più minuziose. [b. o.]

AI CARAIBI LA STAMPA DI OGGI ARRIVA IERI.

Tutti sappiamo che per il gioco dei fusi orari, quando in Italia è l'una di notte, ora in cui escono i quotidiani, nei Caraibi sono le diciannove del giorno prima.

Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza o lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca di giornata; tuttalpiù ce la troviamo la sera, se arriva un giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca di redazione, in qualsiasi angolo del mondo ove vi sia un telefono, nel tempo di una telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono La Stampa del giorno e può essere inviata in ogni parte del mondo tramite telefax: 4 pagine di cronaca, commenti, notizie; rapide da leggere e complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio con Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove il giornale tradizionale non è reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono di conoscere le notizie del giorno molte ore prima degli amici in Italia.

Per le aziende interessate ad usufruire di tale servizio è possibile saperne più telefonando a:
Editrice LA STAMPA: telefono 011/65.68.330
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00

Dopo la rapina al «La Palma» di Stresa, gli albergatori denunciano altri fatti

Rubano anche auto di lusso

Nei parcheggi privati e sul lungolago agisce una banda che utilizza un furgoncino dotato di strumentazione elettronica che può aprire i cancelli. Richiesti provvedimenti

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Le auto dei clienti dei grandi alberghi sono prese di mira da un'organizzazione criminosa attrezzata con apparecchiature elettroniche per forzare i cancelli. Una dozzina di auto alla settimana: è questo il bottino medio della nuova «mala» che sta danneggiando pesantemente i grandi alberghi sul Verbano.

Nel carniere dei ladri non finiscono utilitarie o modelli da rottamare, ma Porsche, Ferrari, Bmw e Mercedes, parcheggiate sul lungolago o nei giardini degli hotels.

«È problema molto serio, che si aggiunge al pericolo delle rapine, come ha dimostrato il colpo dell'altra notte al «La Palma» di Stresa. «E' un guaio - dice Carlo Zacchera, titolare del "Dino" di Baveno - perché questi rubano con dei sistemi sofisticati. Devono avere un furgone con strumentazione elettronica con cui forzano i cancelli e rubano le auto parcheggiate in giardino. Sono rapidissimi: la scorsa settimana un cliente tedesco appena arrivato, era uscito dal Mercedes e stava parlando ad una dozzina di metri di distanza quando ha visto l'auto partire. E' riuscito ad aggrapparsi alla vettura ed è stato trascinato per una quindicina di metri, riportando delle escoriazioni, spavento e tanta rabbia. Abbiamo fatto l'impossibile per ricuperare l'auto ed effettivamente l'abbiamo ritrovata il giorno successivo, ma qual turista se n'è tornato in Germania ed in Italia non tornerà più.

I furti avvengono soprattutto in concomitanza del meeting, quando nei posteggi o all'interno degli alberghi sono numerose le auto di grossa cilindrata.

«A noi - osserva Giancarlo Zanetto, il direttore del "La Palma" rapinato l'altra notte - hanno sottratto dalle auto addirittura nel giardino dell'albergo. Sembra facile approntare delle contromisure, ma in realtà non è così, anche perché i Comuni non hanno i soldi per intensificare le vigilanza, quindi tutto resta all'iniziativa dei privati».

Rapine, furti d'auto, scippi: che cosa sta accadendo sul lago? Ovidio Mugnani, consigliere dell'associazione albergatori e titolare di «Villa Carlotta» di Belgirate, collega i fatti al Milanese. «Con l'autostrada si sono accorciate le distanze tra la periferia metropolitana ed il lago, e quegli sbandati che prima agivano nella zona di Milano, adesso vengono da noi. Questa gente poi prende anche dei grossi abbagli: vedono i grandi alberghi e sono convinti che siano pieni di miliardari, mentre non è assolutamente così, però intanto ci troviamo questa gente che ormai ha preso a bersaglio proprio il lago».

Giancarlo Zanetta è il direttore dell'hotel che è stato preso d'assalto dai banditi

Che cosa si può fare per fronteggiare almeno i furti d'auto, che sono il resto più frequente e costituiscono un pessimo biglietto da visita per i turisti?

Mugnai proporrà il coinvolgimento dell'Associazione albergatori e commercianti. «Chiederò che una parte delle quote che vengono versate a questi enti, siano utilizzate per istituire un servizio di sorveglianza notturna, così da rendere più sicura almeno la parte rivierasca».

Zacchera lancia l'idea di una «polizia turistica». «Non è un esperimento nuovissimo: l'hanno già tentato in Puglia e con ottimi risultati - dice l'albergatore -. Mi è stato detto che in quella regione, dove hanno istituito questo servizio, i reati sono diminuiti in modo incredibile ed i turisti possono ricominciare a lasciare l'auto aperta senza timore di vedersela portare via. Penso che qualcosa di simile si possa tentare anche da noi. Al "Dino" comunque installeremo presto un servizio di controllo computerizzato per cui le auto potranno entrare soltanto dopo la verifica elettronica. Così dovremmo rendere sicuro al 100 per cento il parcheggio interno».

[m. g.]

Indagini sull'autorizzazione ad una discoteca

Un avviso di garanzia per il sindaco di Arona

ARONA. «Non è vero ma ci credo»: così, rievocando De Filippo, qualcuno ha accolto la dichiarazione del sindaco Antonio Bertinotti: «Le dimissioni non hanno nulla da spartire con l'affare Catapano». L'affare è quello per cui l'assessore al Bilancio ha presentato un esposto alla Procura per anomalie nell'applicazione delle tariffe di urbanizzazione su una serie di licenze edilizie. La Polizia ferroviaria ne ha sequestrate una ventina «dal 1990 ad oggi», ha detto Bertinotti, le cui disavventure giudiziarie non finiscono però qui: ha ricevuto un avviso di garanzia per aver autorizzato l'apertura della discoteca «Olivia».

Sarà vero, dunque, che Antonio Catapano c'entra? Lo è, la coincidenza è straordinaria. Di vero c'è che la crisi si è aperta dopo un incontro dei segretari provinciali della maggioranza: Luigi Mazzocco per il psi, Giuliana Manica per il pds, Carlo Rigolone, Mauro Ramoni e Giovanni Lucini rispettivamente per psdi, pri e Rifondazione. In quella sede il «caso Catapano» è stato uno dei tanti,

Antonio Bertinotti e Antonio Catapano

anche se poi ha costituito il movente di un chiarimento che comunque era nell'aria.

Manica ha contestato a Pisa regolatore (che avviato nel 1988 sta in un cassetto), i rapporti interpersonali fra i componenti della giunta, definiti «difficilissimi», le difficoltà dell'ordinaria amministrazione anche per direttive, infine la mancata decisione sull'affidamento all'Usl 53 del servizio sociosanitario.

Tutti temi sui quali Bertinotti ha «glissato»: ha detto invece che «lasceremo il bilancio con attivo di circa mezzo miliardo». Per il resto il sindaco ha che «abbiamo avuto grossi travagli voluti anche noi». Amministrare, oggi, è un grosso problema, «e mi sento abbastanza stanco», ha poi concluso. Si ricandiderà? «Sono a disposizione del partito e della città».

Antonio Bertinotti esce dunque di scena resta in serbo. In attesa di cosa? Di un sindaco «scelto da tutte le forze politiche pregiudiziali» sulla scorta di un programma dichiarato. Una volta eletto dovrà egli stesso, senza condizionamenti, scegliersi gli assessori e governare la città». E' la proposta di Luciano Panella che Bertinotti ha fatto propria. Una sorta di anticipazione di una futura legge elettorale.

Domani sera si riuniranno i partiti di maggioranza, ufficialmente per avviare le trattative per eventuale nuova giunta, più prosaicamente per ricordare se alla seduta di lunedì in Consiglio comunale sia meglio andarci compatti o in ordine sparso.

[m. b.]

Al sindaco di Nebbiuno

Rito abbreviato nel processo per le

Lorenzo Tadilli, 27 anni, il sindaco che si era dimesso dall'incarico la scorsa settimana, dopo che era stato rinviato a giudizio per una vicenda di licenze edilizie e di costruzioni presumibilmente irregolari, è stato ammesso al giudizio abbreviato.

E' già stato sentito dal giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi, e verrà processato mercoledì 15 luglio. Con lui andrà a giudizio anche l'imprenditore edile Gino Rocca, che avrebbe avuto parte nel presunto illecito. La vicenda sembra legata alle irregolarità riscontrate nella costruzione di una palazzina nella frazione nebbiunese di Tapigliano, un fabbricato che è stato già posto sotto sequestro lo scorso novembre.

[a. c.]

Il «colpo» ieri attorno alle 12,45, la ex direttrice del servizio parla di ufficio troppo esposto agli assalti dei malviventi

Rapinatore solitario alle Poste di Intra fugge a piedi

Aveva il volto mascherato e una pistola, la stima del bottino è intorno ai 30 milioni

L'ufficio postale rapinato ad Intra. Pensionati e postini commentano il colpo

VERBANIA. Ancora una rapina all'ufficio postale di via Tonazzi, ad Intra. E' la quarta nel giro di due anni e tre riuscite ed una no. Il nuovo «colpo» ieri alle 12,45. Nell'ufficio ci sono nove impiegati e altrettanti clienti agli sportelli. Entra un giovane, jeans e maglietta azzurro chiaro, statura normale, volto parzialmente mascherato. Ha una pistola in pugno. Supera il bancone vicino ad una porticina in legno alta poco più di un metro che facilita l'accesso al comparto riservato ai pacchi in consegna o in ritiro.

Il bandito rapidamente il giro degli sportelli-cassa, arraffando il denaro dai cassetti, risupera il bancone, poi indietreggia sempre puntando la pistola e fugge a piedi, in via dei Caretti. Uno degli impiegati accorre a rincorrerlo, ma lui è già di scatto, e sotto la minaccia della pistola, l'inseguitore desiste.

Stando ad un paio di testimoni, cinquanta metri più in basso, all'altezza del parcheggio a ridosso della basilica di San Vittore, è atteso da un complice, al volante di una «Mini» color chiaro, con targa novarese, che parte rombando verso corso Garibaldi.

Due minuti dopo arrivano le volanti della polizia. L'ufficio ha già abbassato le serrande. Arriva anche gente per le operazioni di routine, e trovando chiuso, si chiede stupita cosa sia accaduto. «Chiuso per rapina» rispondono attraverso le vetrate le impiegate, ancora visibilmente sconvolte.

Alle domande dei cronisti nessuno risponde: «La direzione lo ha vietato, fin dalla rapina dell'anno scorso» dice una ragazza. Pochi minuti dopo arriva anche l'ex direttrice Carla Meloni Montaruli, che abita nello stesso palazzo alcuni piani più sopra. Ha saputo della rapina ed è a confortare la direttrice che l'ha sostituita, Chiarica Virringio, e le ex colleghe d'ufficio, portando loro un thermo di caffè e del cognac.

Dice: «Questo ufficio è una vergogna, è un invito alla rapina. L'Escopost ha progettato da anni una nuova grande sede ed i ritardi nella sua realizzazione sono da imputare ai politico-burocrati del Comune». Non c'è conferma, ma il bottino si aggirerebbe sui 25-30 milioni.

GASPARDONE

Come sta il tuo impianto?

Te lo dice Italgas. Gratis.

Ciao, sono Gaspardo.
Da quanto tempo non dare un'occhiata all'impianto di riscaldamento individuale a metano?
Sai, sicurezza e risparmio dipendono dalla buona salute di ogni sua parte: tubazioni, raccordi, apparecchi e così via. Un controllo serio, intendo, fatto da un tecnico qualificato. Come il check-up che ti offre Italgas. Ehi, gra-tui-tis-si-mo! Ma non basta.
Dopo il controllo l'esperto ti potrà illustrare il Programma di Manutenzione Preventiva. Un sistema semplice ed economico per garantire l'efficienza del tuo impianto nel tempo. Così potrai dare "no problem", in tutta tranquillità. Ciao Ciao.

Per informazioni: Gas Energia - Tel. 0321/33.261 (NOVARA)

italgas

Gravellona Toce, sabato appuntamento con il melodramma

Si sogna con l'«Elisir»

E' Villa Lagostina ad ospitare la vicenda d'amore creata dal genio di Donizetti
Fra gli interpreti, il soprano Doina Dinu Palade e il tenore Giuseppe Costanzo

GRAVELLONA TOCE. Ed ▪ voi Gaetano Donizetti. Sabato sera alle 21,30 andrà in scena a Pedemonte in Villa Lagostina «Elisir d'amore», melodramma in due atti del grande compositore bergamasco. Il cast è d'ec- ▪ con il soprano rumeno Doina Dinu Palade nella parte ▪ Adina, ▪ tenore Giuseppe Costanzo che interpreta Nemorino, ▪ basso Maurizio Pozzati nelle vesti di Dulcamara ▪ ▪ soprano giapponese Sumiko Narita in Giannetta. I celebri interpreti saranno accompagnati dal coro lirico del liceo musicale «G.B. Viotti» ▪ Vercelli. Al pianoforte, il maestro esecutore Manfredi Argento.

E' curiosa ▪ storia della creazione dell'«Elisir d'amore». Commissionata a Donizetti dal Teatro della Cannobiana di Milano, a causa della mancata consegna di un'altra opera, al compositore furono concessi appena quattordici giorni per presentare il lavoro. E Donizetti, che proveniva ▪ una famiglia poverissima ▪ sapeva cogliere le occasioni, diede spazio a tutta la sua genialità presentando in tempo ▪ melodramma. Fu un successo straordinario, un trionfo p▪ Donizetti: era il 12 maggio 1832. La storia d'amore è semplice, tipicamente popolaresca e capace di far sognare le signorine (ed i signorini) dell'epoca. Sul palcoscenico vengono proiettate le sfaccettature classiche ▪ ogni storia d'amore: ▪ ragazzo semplice di campagna, Nemorino, perdutamente innamorato della ragazza finta capricciosa che è Adina e poi il dottor Dulcamara esperto in filtri d'amore. Nemorino dichiara il suo amo- ▪ ad Adina che lo respinge, quasi sdegnata, preferendogli invece il tronfio sergente Belcore. Ma ▪ tutto ▪ gioco diabolico, una vera prova d'amore a cui Adina costringe Nemorino. Il quale però, nella sua semplicità, non lo ha capito e va alla ricerca di ▪ filtro d'amore che trova dal famoso dottor Dulcamara.

Il filtro altro non è che una bottiglia di vino dentro la quale Nemorino annega i suoi dispiaceri amorosi andando a fare lo spavaldo dalla ▪ Adina. La quale decide ▪ di punirlo, annunciando ▪ suo matrimonio con il sergente Belcore. E quando tutto sembra finito ecco i colpi di scena. Adina ha un ripensamento a poche ore dal matrimonio, ed a Nemorino, che nel frattempo annuncia di volersi arruolare pur di avere ▪ po' di denaro per comprare un'altra bottiglia di elisir d'amore, viene annunciata una grossa eredità che lo fa diventare, da ragazzo di campagna, un corteggiatissimo creditore. Ma non è il patrimonio ereditato a convincere Adina dei sentimenti del suo innamorato bensì il fatto che pur di conquistarla, anche ricorrendo ad un filtro magico, Nemorino è pronto ▪ partire soldato e forse a morire. «Una furtiva lacrima» rivela al soldato che Adina, contrariamente alle apparenze, è in verità innamorata di lui. ▪ così tutto finisce bene. Con Nemorino che sposa la sua Adina e Dulcamara che vanta i suoi portentosi «Elisir d'amore».

▪ la storia è bellissima e sempre attuale e se le musiche di Donizetti danno quella suggestione che rende un'opera immortale, la bravura degli interpreti farà il resto. [v. a.]

A sinistra, il coro lirico «Viotti» di Vercelli che accompagna gli interpreti Sotto, il soprano romeno Doina Dinu Palade e il tenore Giuseppe Costanzo

Grande lirica in uno scenario naturale

Anche i giovani si mobilitano per preparare l'omaggio al bel canto nel parco della villa

GRAVELLONA TOCE. Torna la grande lirica sul palcoscenico naturale ▪ Villa Lagostina. Con «Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti, per la direzione artistica del maestro Manfredi Argento, si ripropone un appuntamento classico per gli amanti di questo genere musicale. Ogni anno, da sette anni, l'opera lirica ▪ raccoglie, nello splendido parco di Pedemonte, proprietà delle famiglie Lagostina e Moroni, oltre cinquecento spettatori.

Per una sera d'estate ▪ bel canto si confonde ai colori suggestivi degli alberi e dei fiori del parco, illuminati a giorno. Un'atmosfera che rende unica e straordinaria la serata gravellonese dedicata all'opera lirica, un appuntamento che coinvolge tutta ▪ città. Anche se ▪ organizzarla ufficialmente» ▪ no il corpo musicale Santa Cecilia e l'amministrazione comunale, in realtà mezza città ▪ in fermento per preparare al meglio lo spettacolo.

«Tanto per dare un'idea dell'entusiasmo che suscita la liri- ▪ ▪ ▪ - afferma Luciano Dago, animatore della serata - basti pensare che vengono allestiti due palcoscenici. Il primo ovviamente in Villa Lagostina, ed un secondo, di emergenza nel caso di maltempo, presso la palestra delle scuole medie. In ambedue i casi l'allestimento è completo, ▪ cinquecento sedie, scenografie e tutto il resto». Per riuscire in simile impresa organizzativa si ▪ al volontariato. Precisa ancora, ▪-vertito, Luciano Dago: «Decine di ragazzi passano i pomeriggi a tirare a lustro sedie e poltroncine, gli stessi sponsor fanno ▪ gara ▪ mecenatismo, ci spingono ▪ far sempre meglio e, anche quando non richiesti, ci fanno avere contributi anche superiori a quelli preventivati. Lo confesso - conclude Dago -, tanto entusiasmo finisce ▪ ▪ coinvolgere anche noi, che la musica l'abbiamo nel sangue, e ci ripaga delle fatiche spese».

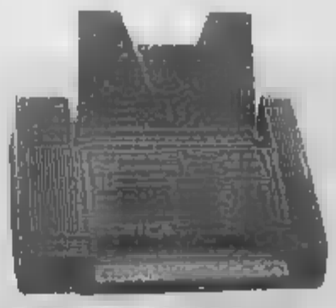
Per la banda musicale ▪ Gravellona, presieduta da Pietro Anchisi ▪ diretta dal maestro Luciano Miglini, quella di sabato sera è il clou ▪ una serie ▪ manifestazioni messe in cantiere per festeggiare i novanta anni del corpo musicale.

In primavera si ▪ svolto un gemellaggio con la banda comunale di Castelfranco Emilia ed alcune settimane fa invece ▪ state le bande musicali del Vco a recarsi a Gravellona a rendere omaggio ai novant'anni della Banda Tocese. Sabato sera invece «Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti a rappresentare la grande musica. «E pensare che tutto è cominciato, sotto anni fa, quasi per ▪ - ricorda Dago - quando incontrammo il maestro Spruzzola Zola che portava gli allievi vincitori del Concorso Coccia in gita sul lago d'Orta. Gli proponemmo di fare uno spettacolo a Gravellona e lui accettò. Fu un successo e da allora decidemmo di ripetere l'iniziativa». Da allora iniziò un felice sodalizio con il maestro argentino, ma milanese ▪ adozione, Manfredi Argento, che ha consentito di portare nel Cusio le più belle opere della lirica. [v. a.]

CARBOLI per l'ufficio

RICOH
Official Worldwide Olympic Sponsor

PREZZI DA RECORD!



CARBOLI per l'ufficio

RICOH FAX09
Il telefax da tavolo con funzioni memoria

TELEFAX - FOTOCOPIATRICI

Gravellona Toce - C.so Milano, 46 - Tel. 0323 848544

il Faidate
CENTRO DEL BRICOLAGE
CORSO MARCONI, 85 - GRAVELLONA TOCE (0323) 864766

DIMES

- PORTE
- PORTE BLINDATE

TAGLIO LEGNO SU MISURA

SCALE ELICOIDALI IN LEGNO
SCALE ELICOIDALI IN FERRO
SCALE A GIORNO CURVILINEE
SCALE A GIORNO
SCALE DI SICUREZZA
SCALE RETTILINEE
MANIGLIONI PER RINGHIERA

QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:
PUBLITIME srl
NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi, 18/D
Tel. 0321/33.341
Fax 33.341
ARONA
Viale Baracca, 40/A
Tel. 0322/241.700-48.002

maya è di casa!

Val la pena andare a vederlo!

maya ...i magazzini
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 848011-2

maya DUE
MERCATO DEL MOBILE e CENTRO CUCINE
CREVOLADOSSOLA
Tel. 0324 33192-338609

A Novara stasera si apre la rassegna di cabaret musicale

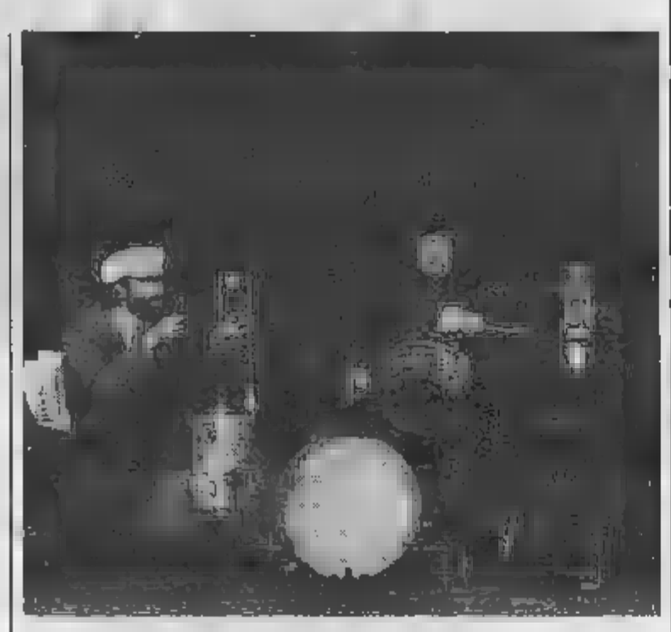
Risate a suon di note

Sul palco il duo belga La Framboise Frivole in «Allegro con fituro»
Dagli arrangiamenti dei grandi autori spunta una comicità

NOVARA. L'impeccabile esecuzione dell'ouverture di Rossini all'improvviso si interrompe: come per magia, le note del grande compositore pesarese si mescolano con quelle di Beethoven, di Sardou e via via ne trascinano altre. E così un'aria della «Carmen» si trasforma in una session di jazz, dando il via ad uno spumeggiante show, ricco di situazioni comiche: è «Allegro con Fituro», lo spettacolo che stasera alle 21, nel cortile del Broletto, inaugurerà «L'insolita musica - Voci e strumenti in libertà», la mini rassegna di cabaret musicale inserita nell'«Estate Novarese»

A proporlo sarà «La Framboise Frivole», nome bizzarro (tradotto in italiano significa «il lampone frivolo») dietro cui si celano due straordinari musicisti belgi: Peter Hens, pianista e violoncello, e Martin Valcke. Solisti in grado di far letteralmente «parlare» i rispettivi strumenti fino a farli assurgere a protagonisti della show.

Applauditi in tutta Europa, Hnes e Valcke sono i primi ospiti di un cartellone che propone altre tre godibilissime serate: il 7 luglio saranno di scena «The Snaars», un altro gruppo proveniente dal Belgio formato da Jean De Smet (fisarmonica), Kris De Smet (oboe) e Geert Vermeulen (violino e violoncello). Travestiti da rockers Anni '50, proporranno «La La», interpretazioni riarrangiate di opere di celebri autori, fra cui Ennio Morricone, The Chips, The Coaster, Otis Redding e, come amano dire loro stessi, «altre vittime consenzienti».



La Banda Osiris. Sarà a Novara il 16 luglio con «Greatest Hits numero 2»

Funambolismi musicali che toccano vari generi, nonsense, gags e «contaminazioni» di grandi autori saranno gli ingredienti di «Geatest Hits N. 2», show con cui giovedì 16 luglio approderà a Novara la celebre «Banda Osiris», ovvero Sandro Berti, Carlo Macri, Gianluigi e Roberto Carlone. E' uno spettacolo che è stato definito, «Blob» in musica.

Protagonisti italiani per la serata di chiusura, il 23, con la bolognese «Microbunda», il duo di Luca Domenicali e Danilo Maggio, e «Doremifasollasiszo»: naturalmente, la primavera della comicità per la musica.

[p. ban.]

LA RIBALTA

Da Sizzano a Londra per diventare un'étoile

UNA settimana a Londra per frequentare il corso avanzato di danza al «Cecchetti Centre». E' questo il premio, sotto forma di borsa di studio, che Emanuela Negri, 17 anni, di Sizzano ha ricevuto dall'Istituto musicale Brera di Novara. Per Emanuela è una bella soddisfazione: da dieci anni segue i corsi di danza, prima ad Armeno, dal '91 a Novara. Riesce a conciliare bene le ore sulle punte con lo studio al liceo classico Carlo Alberto: «Sono stata promossa - ammette senza falsa modestia la giovane Emanuela - con la media del sette. Adesso però ci sarà questa nuova prova: andrò all'estero per la prima volta, grazie alla danza, sola o quasi». Con Emanuela ci saranno infatti alcune giovani di Firenze, che lei ancora non conosce. Lo stage si svolgerà dal 26 luglio al 2 agosto. Lo stile «Cecchetti», che si riferisce al grande maestro Enrico Cecchetti, è considerato uno dei metodi più importanti del mondo della danza. Emanuela Negri alloggerà alla University of London. Le esperienze all'estero e il confronto con insegnanti di tutto il mondo sono fra gli obiettivi che il Brera intende realizzare nei prossimi anni. Sta lavorando in questo senso, aiutata dall'assistente Maurizio Valentini, la direttrice Vittoria Minucci, arrivata a coordinare i programmi un anno fa.

Minucci vanta 27 anni di permanenza nel corpo di ballo del Teatro Scala. Come prima ballerina ha lavorato con coreografi celeberrimi: Balanchine, Massine, Nureyev, per citarne alcuni. Dall'68 al '90 è inviata a Londra al «Benesh Institute of Choreology», poi consegue il diploma di insegnante alla Royal Ballet Scholl.

Emanuela Negri, 17 anni

«L'esperienza di Emanuela - sottolinea Maurizio Valentini - è soltanto una delle prime tappe che ci porterà ad aumentare l'importanza e il prestigio dei nostri corsi. Intendiamo aprire una scuola professionale, con lezioni giornaliere. E per questo progetto, il contatto con scuole straniere è fondamentale».

Maria Paola Arbola

CINEMA AL CINEMA

Broletto — Serata di musica cabaret. In caso di maltempo la proiezione si terrà al Faraggiana
ALL'APERTO
Inizio ore 21,45
Lire 7000/5000

Eldorado — Turnè
Tel. 24.156
Inizio ore 20/22
Lire 10.000/6000
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia

Faraggiana — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 27.678
Or.: 20,20/22,15
L. 10.000/6000
mart. fer. L. 6000/5000

Vittoria — CHIUSURA PER
Tel. 23.325
Lire 10.000/6000

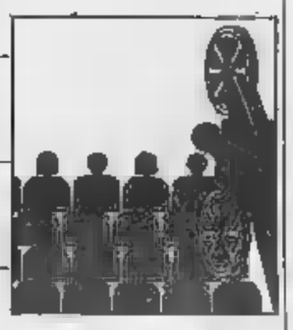
Vip — La casa nera
Tel. 25.688
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/6000
merc. fer. L. 6000/5000
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto sangue. Se ne accorge un ragazzino che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h01'

S. Cuore — RIPOSO
Tel. 466.494
Inizio ore 20/22,15
Lire 5000/5000

S. Andrea — CHIUSO PER FERIE
Or.: inizio ore 21
Lire 6000/4000

S. Carlo — RIPOSO
Tel. 45534
L. 6000/4000
Giovedì 5000/3000

Vandoni — CHIUSO PER FERIE
Lire 6000/4000
Orario



Moderno — Effetto allucinante
Tel. 62.151
Inizio ore 20/22
Lire 6000/5000
di L. F. Zanuck, con J. Patric, J. J. Leigh (Usa '91) — Una poliziotta prova la droga per penetrare nella giungla tossicodipendenti e rimane invischiata in una spirale pericolosa, sempre più drammatica. V. 2h Drammatico

Nuovo — Fermati o mamma
Tel. 61.741
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 6000
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

Piccolo — Point break
Tel. 61.741
Lire 6000
Inizio ore 20,15/22,15
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulla spiaggia californiana un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Ballardini — CHIUSO
ALL'APERTO
Inizio ore 21,45
Ingresso libero

Corso — CHIUSO PER FERIE
Tel. 240.653
Lire 5000

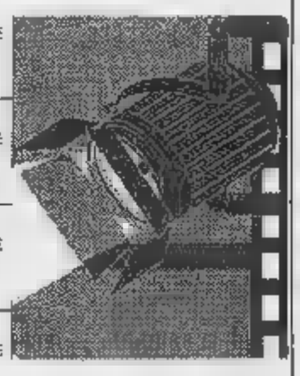
1 — SALA 1: Chiuso per lavori.
MULTISALA - Tel. 242.048
Lire 6000/4000
SALA 2: Chiuso per lavori.

Italia — CHIUSO PER FERIE
Tel. 640.201
Lire 6000/5000
Or.: 20/22

Cine Teatro — RIPOSO
Tel. 91183. L. 6.000
6.000 fer. 7.000/5.000

Sociale — CHIUSO PER FERIE
L. 6000/4000

Oratorio — CHIUSO PER FERIE
Lire 4000



Vittoria — CHIUSO PER FERIE
Lire 7000/5000

Apollo — CHIUSO PER FERIE
Tel. 503.210
Lire: 6000/5000

Ariston — CHIUSO PER FERIE
Tel. 43.043
L. 6000/5000
Giovedì feriale 5000

Vip
Tel. 401.152 — PER FERIE
Martedì feriale 5000

S — CHIUSO PER FERIE
Tel. 404.225
Lire

(Parl.) — A proposito di Henry
Tel. 501.994
Or.: 20/22,15
L. 9000-8000/6000-5000
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

LE TV PRIVATE

VIDEOUNO 19,30 Videonovità notizie; 20 Il tuttomusica; 20,30 Lo scialo; 22 Aria aperta; 22,30 Telegiornale; 23 Il tuttomusica. VCO: 19,30 Vco notizie; 20 Farmanotizie; 20,30 Lo scialo; 22 Aria aperta; 22,30 Vco notizie; 23 Il tuttomusica. ALTAITALIA: 19,15 News edizione serale; 20 Okay motori; 20,45 Mezz'ora con Lilly; 21,15 Psicotronica; 22,30 News edizione notte; 23 Made in Italy; 23,30 Selvaggio West; 0,30 News ultima edizione; 1 Matt e Jenny.

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

a cura di Marco Piatti

Scuola di danza

Torna l'appuntamento con la scuola di ballo tropicale stasera alla discoteca «Le Garisco. Rumba, mambo, lambada ed altri passi di danza verranno insegnati a chi vorrà iscriversi a questa scuola diretta da «Les Seven Femmes by Antonella». S'inizia alle 23.

MUSICLUB

Arriva Piccione

Stefano Piccione e la spumeggiante band dei «Poligoni», sono di scena stasera alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Il loro repertorio è incentrato sulla musica rock italiana. Appuntamento alle 21,30.

SCIMMIE

Jazz sul naviglio

Cool jazz questa sera allo «Scimmie» (via Sforza di Milano. Sul palco, dalle 22,30, saliranno gli «Isotopi»: Francesco Manzoni (tromba e flicorno), Achille Gajo (piano), Stefano Dall'Ora (contrabbasso) e Marco Castiglioni (batteria).

Concerto blues

Grande appuntamento blues questa sera a «Spaziomusica» di Pavia (via Faruffini 3). E' in programma, dalle 22,30, una delle tappe italiane (l'altra a Firenze) del tour europeo di «Omar & the Howlers». Omar è stato definito dalla critica specializzata «l'erede naturale di John Fogerty e dei Creedence».

Liscio nel dancing

Per gli appassionati del liscio, appuntamento questa sera al dancing «Byblos» di Arizzano (via per Premeno). La musica dal vivo sarà proposta, a partire dalle 21,30, dal complesso «Matador».

A C

Per i romantici

Per romantica appuntamento stasera all'«Hotel Atlantic» (corso della Repubblica 124) ad Arona. Al pianobar si esibirà il tastierista Tato. Repertorio incentrato su pezzi evergreen, italiani ed esteri.

Sabato dalle 21,30 ad Ameno si esibirà la cantante baiana Rosa Emilia

Ritmi brasiliani sul lago d'Orta

Cultura e divertimento in una notte di festa

La cantante Rosa Emilia nel suo Paese ha lavorato con celebri artisti

AMENO. Una serata brasiliana: è quanto propone per sabato, nel parco comunale, la Pro Loco. Ci saranno musica, balli, luci e suoni, abbinati a piatti tipici della cucina del Brasile. Si comincia alle 19,30 con una cena, nel corso della quale sarà proposto un piatto tipico brasiliano, la «Feijoada», a base di carne cucinata con una tecnica particolare ed accompagnata dalla Batida Dè Limòlo. Ma il menù è soltanto l'inizio.

Il pezzo forte della serata, alle 21,30 in poi, è Rosa Emilia, cantante baiana, che nel suo Paese ha lavorato a fianco di grandi artisti. Nel suo repertorio ci sono canzoni di grande bellezza e poesia dove la ricerca poetica dei testi si sposa con i motivi tipici della tradizione musicale brasiliana.

«Vorrei chiarire che il nostro è un discorso culturale - afferma Ivana Giovanetti, presidente della Pro Loco - come già abbiamo fatto lo scorso anno con la musica andina, quest'anno proponiamo il Brasile, per un approccio diverso con quel grande Paese, lontano dallo stereotipo al quale siamo abituati e che ci viene sempre proposto».

Alla serata di Ameno ha aderito anche il Consolato Brasiliano di Milano che ha fornito materiale riguardante il Brasile e che verrà distribuito sabato. La manifestazione di Rosa Emilia ed i suoi ballerini, e tirar tardi al ritmo della lambada, samba e del canto ritmi che caratterizzano l'animo musicale del Brasile. Un'atmosfera magica, un modo nuovo per accostarsi e scoprire lo straordinario Paese. A parte la cena, per la quale è gradita la prenotazione telefonando ai numeri 0322-99.343 e al 0322-99.187, tutti gli altri spettacoli sono gratuiti.

(v. a.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 G. Cesare. Mese Strada, di M. Scorsese. N.V. Or.: sp. 20; fin 20,30; 22,30.
ALFIERI 290 c. G. Cesare 67. Il silenzio [illegible] di J. Demme. Or.: sp. 20; fin [illegible]; 22,30.
ARLECCHINO v. Chiesa della Salute 77. L'[illegible]. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Turnè, di G. Salvatores. N.V. Or.: 16; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Donato 24. Lionheart - Scatenessa vincente. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Kamikazen ultima notte a Milano, di G. Salvatores, con D. Rondino, P. Rossi, M. Venier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Bambo Kings. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Amidst Snake. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. Tutto può accadere. N.V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Le case nere**. Col. Vet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La donna balcone**. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Venolo 5. **Nook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N.V.
ERBA c. Moncalieri 241. **Parenti serpenti**. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Tarloe) v. G. Bucchi 6. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Ridley verso l'ignoto**, di Nicholas Meyer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Vediamoci stasera, parte II morte**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
KING KONG [illegible] **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sette ll cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
[illegible] 1 [illegible] Pomba 7. **Bella col tapi**, di Kevin Costner, edizione integrale. N.V. Or.: 16; 20,30.
MAZZONIALE 2 v. Pomba 7. **L'amico arabo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Imagine**, di Andrea Sol. Or.: 20,10; 22,30.
[illegible] PIA 1 v. [illegible] 21. **Piccola peste torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] PIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gl. Subalp. **Il solo piccolo genio**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RUBINO c. Belgio 80. **Tutto il meglio del mondo**, di [illegible] Cor[illegible] Or.: [illegible]
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti (vers. integrale, copia nuova). Cons. Vet. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 336. **Rosa dei venti e Little Tokyo**. N.V. Or.: 15,50; 17,20; 18,50; 20,20; 22,50.
ZETA v. Colleasca 12. **Jo Doo**, di B. Yimou. Or.: [illegible]

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Da martedì 14 luglio, presso le bigl. dello stadio degli Ivelli per Torino, il Regio, una sera d'estate, concerto per soli, coro e orchestra del 17 luglio al cortile di Palazzo Reale. Direttore S. Campanella, maestro del coro M. Pelenti, Orch. e Coro del T. Regio. Musiche di G. [illegible] Int. ABMA [illegible]
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 5[illegible]00. [Campagna abbonamenti stagione lirica 1992/93 «Aida al Teatro Alfieri» tutti i giorni feriali ore 9-13/15-18.
NUOVO (c.so M. D'Azeglio 17, tel 655.552. Vignale Danza '92. Questa sera ore 21,30 Verina Ballerina; Gruppo Danza Oggi in Finché il pagano vuole il lusso, coreog. e [illegible] di P. Salvadori. Sullo schermo Dirty Dancing di E. Ardolino. Per tel. 011 669 0058 - 011-2 823.431.
[illegible] ON[illegible]VINO p. Massaua 8, tel. 7[illegible] Compagnia di Genova 7, di Torino, «Acqui in psicocronico» stage luglio '92 classico: Mare du Bourg (Opera di Padgi) 6/15, J. P. Martel 16/18. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23. Jazz K. Campbell (Usa) 6-19. Inf. e pren. tel. 473.0169.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. [illegible] 30. [illegible] di sapone. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] piazza S. Angelo 2. Frasjack (film lingua orig.). Orario: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria Da Cristoforis. **Analisi finale**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Tunisia 11; [illegible] serpenti (film lingua orig.). Or.: 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. Chiusura estiva.
ASTRA c. V. Emanuele 11. [illegible] neo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. [illegible] steel - Bersaglio mortale. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].
[illegible] 1 via Torino 30. Danzon. Or.: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
CENTRALE 2 via Torino 30. **Biglli e dannati**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. **Innocenza colposa**. Or.: 20,20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84. **Rabbia ad Harlem**. Or.: 20,10; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. **Con le migliori intenzioni**. Or.: 21,30.
CORALLO I, C. dei Servi. **Così fan tutte**. V. M. 18. Or.: 18,50; 20,40; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Come vestare donna senza lasciarci la pelle**. Orario: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Il cuore nero**, di Paris Trout. Or.: 20; 22,30.
ESCELSIOR Galleria del Corso. **Fantasma dell'opera**. Or.: 20,20; 22,30.
GLORIA c. Vercelli 18. **L'amante**. Or.: 20,10; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Il principe della marea**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **La casa nera**. V.M. [illegible]. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; [illegible]
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Beethoven**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
METROPOL. **Tutto può accadere**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
MIGNON Gal. del Corso 4. **Il solo piccolo genio**. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. [illegible] **pesta torna a far danni**. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Niente baci sulla bocca**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **Tutto può accadere**. Or.: 16,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Vediamoci stasera... porto il morto**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35 22,40.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **Rotta verso l'ignoto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Splendo Marina**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. **Segnando Manhattan**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 20,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **L'amante**. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Nook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Nulla ci può fermare**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
ORFEO viale Zugna 50. **Beethoven**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Fermati, o mamma spara**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **E... ora qualcosa di completamente diverso**. Or.: 16,50; 20,40; 22,40.
PRESIDENT I. Augusto, 1. **Il mambo Kings**. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE via Packnotti 6. **Thelma e Louise**. Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Blue steel - Bersaglio mortale**. Or.: 20,30; 22,30.
VIP via Torino 21. **Toto le héros**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible]

ALLA SCALA piazza della Scala. Informazioni tel. 72.00.37.44. **La donna del lago**. Ore 20.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Inf. tel. 29.00.57.67.
SAN BABILA corso Venezia 2. Informazioni tel. 76.00.29.85.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1; tel. 86.83.659. Infor. tel. 58.93.559.
TEATRO I via G. Ferrari 11. **Nateswyn**. Ore 22.
OUT OFF via Dupré 4. Infor. tel. 32.29.91.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 87.75.83. **Don Chisro**. Ore 21.
MANZONI via Manzoni, 40. Informazioni tel. 76.00.0231.
GIAK via Sangallo 33. Informazioni tel. 75.11.10.15.
PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Inf. tel. 58.31.5896.
TEATRO ARIBERTO via Daniele Crespi 9. Infor. tel. 53.22.560.
OLIMPICO v. Olmetto 8/A. Informazioni tel. 57.51.85.
NUOVO piazza S. Babila 37. Informazioni tel. 76.00.00.66/67.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16. Informazioni tel. 58.90.038.
SAN MAURIZIO c.so Magenta 15. Per inf. tel. [illegible].

Ecco i due più prestigiosi appuntamenti automobilistici

Scatta in Piemonte il «mese dei rally»

Carrato-Cerri (in alto) i favoriti della gara di Limone. A fianco: il saluzzese Piero Beltrandi. In basso: Liatti a Biella corre in casa

Limone, si parte

LIMONE PIEMONTE. Tutti contro Dario Cerrato. Il pilota che ha conquistato il maggior numero di titoli italiani (cinque) nella storia del rally è che a Limone è già salito tre volte sul gradino più alto del podio, domani parte ancora con i favori del pronostico.

Cerrato non nasconde il sogno di puntare al poker nella competizione motoristica cuneese, in una stagione che per i problemi economici del team non lo ha visto fra i protagonisti della corsa al tricolore. In coppia con il navigatore Cerri, il campione sarà al volante di una «Superdelta» del Jolly Club, lo stesso tipo di auto usata da Didier Auriol per dominare il «Costa Smeralda».

Anche se favorito, Cerrato è il «terzo incomodo» della gara di Limone. Le corse vale come sfida verità per il campionato italiano «Totip». Infatti al vertice della classifica tricolore ci sono gli unici piloti in grado di impensierire il tre volte vincitore del rally: Piergiorgio Deila (Delta Hf) e Gianfranco Cunico (Ford Sierra). I due sono separati da trenta punti e proprio nella prova cuneese cercheranno il piazzamento decisivo a due gare dalla fine della stagione.

I tre equipaggi si daranno battaglia a cominciare dalle 11 di domani, quando la prima vettura prenderà il via dal centro della Valle Vermenagna.

Oltre cento concorrenti saranno al via della nona edizione del rally. Il percorso si snoderà nel Cuneese, Monregalese e in Valle Tanaro, con uno sviluppo complessivo di 735 chilometri da percorrere in due tappe, divise in 18 prova speciali. I concorrenti al via saranno oltre cento: soprattutto italiani, ma sono arrivate iscrizioni anche da Svizzera e Francia.

Oltre ai tre favoriti cercheranno di inserirsi nella lotta per il vertice anche gli outsider. Zenere-Cianci (Ford Sierra Cosworth) sono in grado di puntare alla vittoria del campionato italiano; mentre Pasquali-Mion (Lancia Delta Hf integrale), Romeo Deila (fratello di Piergiorgio) in coppia con Giachino (Lancia Delta Hf integrale) e Grasaini-Iacuzzi (Ford Sierra) dovranno accontentarsi di senza aspirazioni di graduatoria. Un discorso particolare meritano Beltrandi-Gerbaldo (Delta Hf integrale). Sulle strade di il pilota saluzzese cercherà di confermare le sue buone qualità.

Le diciotto prove speciali offrono passaggi spettacolari e come ogni anno il pubblico affollerà le strade del rally. Si calcola che siano oltre diecimila le persone che ruotano attorno alla manifestazione. Dopo la partenza di Limone le auto raggiungeranno Vernante, Borgo San Dalmazzo, Peveragno, Chiusa Pesio, Mondovì, Garessio, Bagnasco (sconfinando in Liguria) e Ceva, per poi tornare nel capoluogo notte per la conclusione della prima frazione. Il rally finirà sabato dopo aver superato i difficili tornanti di Demonte, Valgrana, Caraglio, Valdieri e Castelmagno.

Luca Ferrua

E poi c'è il «Lana»

BIELLA. Due tappe e un prologo, 28 prove speciali suddivise in quattro province (Alessandria, Torino, Vercelli e quella appena nata di Biella) una tradizione che con questa edizione tocca i vent'anni. Tutto è ormai pronto per il Rally della Lana, l'appuntamento più prestigioso dell'estate automobilistica piemontese organizzato dalla scuderia Biella Corse. Valido per il campionato italiano, con coefficiente 4, cocktail micidiale di asfalto e terra, vanto nel suo albo d' personaggi del calibro di Miki Biasion, Attilio Bettega, Dario Cerrato e Andrea Zanussi. La gara scatterà giovedì 23 luglio dallo stadio Lamarmora di Biella. Le iscrizioni sono già aperte da qualche giorno e si chiuderanno soltanto il 10.

«Finora sono 50 gli equipaggi che hanno comunicato la loro partecipazione - affermano alla Biella Corse -. I big? Naturalmente ci saranno, ma non c'è niente d'ufficiale. Come d'abitudine s'iscriveranno via fax solo all'ultimo momento».

Tra questi potrebbe esserci anche l'idolo di casa Piero Liatti. Il pilota del team Art è appena rientrato dal rally mondiale di Nuova Zelanda, dove è stato preceduto solo dall'ex campione del mondo Carlos Sainz, un secondo posto che è il miglior risultato in una prova campionato iridato. La notizia però è che in attesa del «Mille Laghi», suo prossimo appuntamento nelle gare che contano, potrebbe prendere il via anche alla prova di casa, dopo un anno di assenza e la sfortunata gara del '90, quando un guasto alla scatola dello sterzo lo tagliò fuori dalla lotta per il campionato italiano dopo ottimo inizio di stagione spalla a spalla con Dario Cerrato. «Luglio è un periodo fermo - dice Liatti -. Sarebbe importante tenersi in esercizio proprio davanti alla strade che conosco meglio». In quel caso, inutile dirlo, sarebbe lui il favorito.

competizione comprende ventotto prove speciali, suddivise in tre giornate di gara. parte il 23, come di consueto in notturna, per salire in Valsesia con i tratti cronometrati di Zuccaro (15 chilometri saliscendi su asfalto) e Rozzo (più breve, ricca insidiosi tornanti). La notte sull'asfalto prosegue dalle parti delle colline biellesi la più lunga delle speciali del Lana, l'ormai proverbiale Romanina, che le sue decine curve da sempre risulta decisiva per accentuare i distacchi.

Dopo la quarta frazione Tornengo, si passa un'altra strada mitica, la prova di Camporo, celebre per l'«università della curva», un'inversione 180 gradi nell'abitato di Crocemosso. L'arrivo a Biella è previsto alle 4 del mattino, dopo aver percorso anche il tratto del rifugio La Sella.

La seconda giornata invece porterà i concorrenti sulle non meno impegnative strade Canavese. Dopo la tradizionale prova di Andrate, sono in programma altri tratti cronometrati, con un riordino a Rivarolo Canavese.

L'ultima, decisiva tappa sarà interamente su sterrato nell'ormai abituale scenario del Casalese, scelto ancora dagli organizzatori della Biella Corse, nonostante alcuni problemi con i Comuni attraversati dalla rumorosa carovana di vetture. L'arrivo è previsto in città per le 19,30 di sabato 25, dopo 989 chilometri complessivi, 315 dei quali di prove speciali.

Giampiero Canneddu

Domani l'incontro per cedere la società

«Pronti alla firma» Soluzione a Cuneo?

«Pronti a firmare». Il giallo dell'estate verso la soluzione? Mentre la cordata di torinesi guidata da Filippo Locicero conferma la propria volontà a rilevare il pacchetto di maggioranza della società biancorossa («Chiediamo soltanto di analizzare il bilancio '92), il Cuneo esce allo scoperto con un telegramma-ultimatum inviato a Locicero dall'avv. Giorgio Bodino per conto del presidente Sanino, nel quale viene fissato per domani alle 16 un appuntamento con i rappresentanti tecnici della «cordata» nello studio di Giandomenico Genta, tributarista del club cuneese.

«Non abbiamo preclusioni a trattare - afferma Sanino -, anzi, siamo disponibili a siglare un accordo immediato. Vogliamo, questo sì, che il nostro materiale contabile venga consegnato a tecnici del settore». «E' il nostro ultimo tentativo per sbloccare la situazione di stallo - aggiunge l'avv. Bodino - e dimostrare tutta la buona volontà. Se l'appello ad un incontro tecnico sarà accolto, ci ritireremo definitivamente, senza nessuna responsabilità». «Il bilancio del Cuneo è sottoposto ogni tre mesi al controllo di un collegio sindacale e della Lega calcio - dice Genta -; lo stato contabile è limpido».

«Chiediamo di analizzare il bilancio della società al 30 giugno '92 - dice Antonio Pischetola, dirigente del gruppo torinese addetto alle pubbliche relazioni -, e di avere copia del modello 760 appena presentato. Offriamo lealtà intendiamo riceverla. Con Antonio Calamaro siamo stati delegati da Locicero a condurre la vicenda; ci offende sentirci definire "portaborse". Abbiamo appreso un debito di 600 milioni, ma proseguiamo: vogliamo acquistare "a scatola aperta". Nelle molte riunioni "top-secret" - una di esse s'è svolta nel retrobottega di un parrucchiere di corso Galileo Ferraris - ci siamo dichiarati disponibili. A tutto c'è un limite. Riceviamo continue richieste da altre società - Novara, Venezia, Cesena - per entrare nei consigli direttivi; ma il nostro impegno è Cuneo, con città e squadra calcistica. Desideriamo concludere, anche per avviare la campagna rafforzamento con la consulenza di Stefano Tacconi».

La domanda di ripescaggio in C2 e l'iscrizione all'Interregionale sono state presentate. La scadenza, 10 e 15 luglio, non sono lontane. «Dico la verità, non so più che cosa pensare - sostiene Sanino -. Ieri ho avuto l'offerta di ospitare al "Paschi" agosto la prima uscita stagionale della Sampdoria: ho dovuto rifiutare. Molti club, anche di C1, inseguono nostri tesserati, tutto è bloccato». Secondo «radio-mercato» oltre alla scontata cessione del terzino Guerra al Rapallo sarebbero in piede di partenza Calamita, Guida e Bertolone, corteggiati dal Casale.

Lorenzo Tanaceto

Filippo Locicero, Antonio Pischetola e Antonio Calamaro

Altro giallo

Incontri fasulli Ghigo smentito

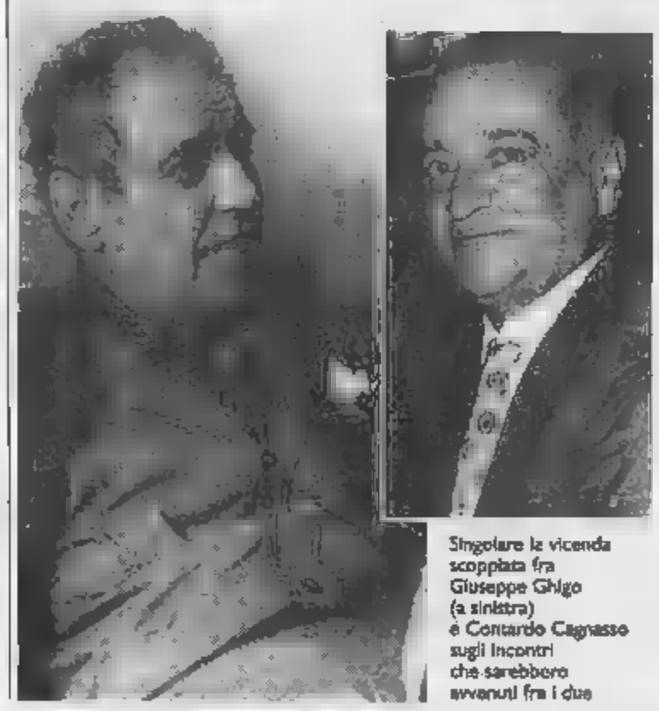
CUNEO. I tifosi mormorano. Si domandano che ci sia di vero nell'operazione che si sarebbe inserita contemporaneamente all'affare Cuneo-gruppo Locicero.

«Sanino smentisce? Io invece gli rispondo che cessione del club biancorosso alla Inifim ne abbiamo parlato, eccome. Non con incontri segreti, semplicemente sotto i portici di corso Nizza, come si fa fra buoni amici».

Così Giuseppe Ghigo, 60 anni, Centallo, rappresentante della Inifim, società finanziaria da alcuni giorni presunta concorrente della cordata torinese, risponde presidente cuneese.

Il mediatore centallese è attualmente ricoverato nella camera 5 del reparto di medicina all'ospedale Santa Croce Cuneo: deve sottoporsi ad esami clinici. «In questi giorni ha pensato più alla salute, che non alla trattativa con Cuneo. Ho letto l'intervista rilasciata dal presidente del Cuneo; mi hanno meravigliato i suoi toni duri, anche perché l'ho sempre considerato un amico. Una trattativa diretta per l'acquisto del Cuneo non è mai accaduta: il gruppo che rappresento è interessato all'acquisto immobili e vuole potenziare l'attività entrando anche nei supermercati. Dopo avere contattato altri grandi magazzini della provincia, arrivato al Dis Gros di San Defendente di Cervasca. Con l'acquisto di almeno il trenta per cento del capitale societario del market, l'Inifim sarebbe disposta a sostenere finanziariamente anche la squadra di calcio».

Sulla vicenda interviene anche Contardo Cagnasso, il presidente della Al.Pi., la società che controlla Dis Gros, Sidis e Panta market. Afferma: «Il signor Giuseppe Ghigo s'è inventato tutto; non lo affatto, non l'ho mai incontrato, so nulla sulle presunte trattative. Non ho mai pensato di cedere quote della società, non voglio che si allarmismi causati da voci false». [l. t.]

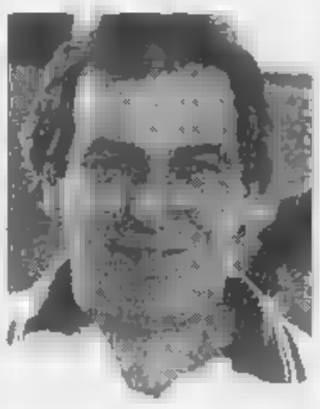


Singolare la vicenda scoppiata fra Giuseppe Ghigo (a sinistra) e Contardo Cagnasso sugli incontri che sarebbero avvenuti fra i due

I ragazzi di Pietro Costamagna centrano il bersaglio del torneo battendo in finale a Ciriè il Comitato di Pordenone

Coppa, sono i giovani cuneesi i più promettenti d'Italia

Buona la prova dell'Autonomi a Bra. La saluzzese Laura Trova in nazionale



Bruni, dell'Autonomi Fossano

La provincia di Cuneo al centro dell'attenzione dei bocciati per quanto avvenuto lo scorso weekend. Prima vi da registrare il successo del Comitato Cuneo nella Coppa Italia Giovanile. La squadra guidata da Pietro Costamagna ha centrato bersaglio sui campi di Ciriè, prevalendo in finale sul Comitato di Pordenone, dopo aver battuto sia pure di un soffio il Comitato Torino contro il quale aveva terminato a pari punti, ma con vantaggio di un maggior numero bersagli effettuato nel tiro rapido a staffetta. I 5 ragazzi i 5 allievi della Provincia Granda ce l'hanno fatto conquistare trofeo che lascia bene sperare per l'avvenire delle bocce.

Poi disputata a Bra, sui campi della Cassa Risparmio di Zunino Gioda, la sesta prova eliminatoria della Coppa Italia categoria A. Ha vinto, il solito, la Bm Strambino, squadra canavesana che è riuscita sinora ad imporsi in quasi tutte le prove della manifestazione: cinque vittorie, su sei gare, conseguite ad Alessandria, Strambino, Novara, Vercelli e per ultimo a Bra. In finale i canavesani hanno sconfitto l'Autonomi Fossano (Bruni-Dante Amerio-Giribone) per 13-8. La società fossanese, esclusa dal campionato, punta molto sulla Coppa Italia ed occupa attualmente il terzo posto nella classifica, dietro alla Bm Strambino (21 punti) al Veloce Club Ferrero Pinerolo (12 punti), davanti alla Roverino (7 punti), alla Chiavarese (6 punti), alla Gaiero e alla Cr Bra con 3 punti. Saranno le prime sei squadre della classifica a qualificarsi per la poule finale della Coppa Italia che comprenderà anche le due migliori società del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Alla gara di Bra hanno preso parte ter-

Un'altra formazione dell'Autonomi Fossano (Clerico-Enzo Granaglia-Mana) è giunta ai quarti di finale, è stata poi eliminata dalla Chiavarese di Aghem-Suini-Caudera. Allo stesso livello è arrivata anche terna della Gaiero Casale, formata da Zeppa-Timossi-Repetto, che poi non è riuscita ad andare avanti.

Sabato e domenica in programma due altri importanti avvenimenti: a Cordignano (Treviso), il campionato italiano a coppie di cat. A nella giornata di domenica, Francia-Italia femminile bocciodromo di Bodj, alla periferia di Parigi. Cercare di il pronostico per gli assoluti coppie è vincere un terno al lotto. La rivalità sarà notevole, gli aspiranti al successo sono molti. E' la prima volta che il commissario tecnico delle squadre azzurre, Piero Paletto, guida la selezione femminile,

quest'anno sue responsabilità la nazionale seniores e quella Under 23. L'unno l'incontro, che si disputa una sola volta all'anno, venne giocato a Salassa e si risolse disfatta per i nostri colori. Succederà lo stesso anche quest'anno? Paletto non si sbilancia, conosce la forza delle giocatrici transalpine, che sono molto di più brave delle nostre e più preparate: «La nostra speranza è di non sfigurare, pur tenendo conto delle difficoltà». Sei le convocate per la trasferta parigina: la genovese Volpin (Cattolica Pontedecimo), la più anziana e capitana della squadra; la trentenne Marzia Minoja (Montelera Valdellatorre) e le diciottenni Roberta De Luca (Pordenone), Cristina Falco (Veloce Club Ferrero), Milena Toffolo (Fagagna) e Laura Trova (Auxilium Saluzzo).

Giovanni Capponi

Futuro incerto per la società cestistica cittadina, abbandonata a se stessa

Basket, è il passo d'addio?

La squadra è in vendita, la dirigenza dimissionaria e lo sponsor ha rinnovato l'impegno economico. Anche l'allenatore Beppe Barbera ha preferito andarsene a Garlasco

NOVARA
NOSTRO

Affonda il basket sotto la cupola. Tutto quanto di buono costruito negli ultimi sette anni, durante i quali la squadra cestistica cittadina era balzata dalla serie D alla B2, sta per essere vanificato dagli sviluppi della situazione attorno alla società. Gli aiuti tanto promessi dalle forze economiche cittadine al Basket Club Novara non sono mai arrivati ed i dirigenti si sono trovati da soli a fronteggiare una lunga serie di problemi, principalmente di natura finanziaria, insorti negli ultimi mesi. Anche la Tosi Farmaceutici ha rinunciato a rinnovare la sua sponsorizzazione.

La barca affonda, insomma, e tutti cercano di salire sulle scialuppe di salvataggio, evitando in qualche modo il naufragio. Per risolvere le tante difficoltà, i giocatori sono stati messi in vendita, almeno quelli che hanno un mercato: Maggiorini e Meier se ne tornano alla Philips e forse anche «Ciccio» Martinetti in settimana verrà ceduto.

L'allenatore Beppe Barbera, artefice della bella promozione di due anni fa, resterà due anni in B2: si è accasato a Garlasco. «Ne sono andato con la morte nel cuore - commenta Barbera - ma ho dovuto farlo. A Novara non c'erano più le garanzie di poter lavorare in prospettiva futura con la prima squadra». In seno alla società, a quanto pare, restano in pochi: tra questi, il direttore sportivo Alessandro Vannicola, che con molta buona volontà sta cercando di salvare il salvabile. Non ci sarà più, invece, il presidente Mario Garetto, che, interpellato, ha preferito non rilasciare dichiarazioni: «Ho già detto troppo, non vorrei peggiorare la situazione». Le sue dimissioni dalla massima carica dirigenziale sembrano però scontate.

Una fase dello spareggio promozione di due anni fa tra Brix Novara e Sesto

Tempo fa era pure circolata la voce della possibile costituzione di una polisportiva, a riunire basket e pallavolo sotto un'unica bandiera con la sponsorizzazione della Ceppiratti. Poi, tutto è sfumato: troppo onerosa questa manovra economica.

Quale futuro per il basket azzurro? Difficile trovare risposte, anche se si può ipotizzare che venga instaurata una politica all'insegna del massimo risparmio, per azzerare i debiti maturati nelle ultime stagioni.

La squadra che parteciperà al prossimo campionato di serie C, quindi, sarà composta prevalentemente da giovani e dai giocatori della scorsa stagione che decideranno di restare. La conduzione tecnica dovrebbe essere affidata all'ex coach del settore giovanile, Lazzarini.

Naturalmente va messa in preventivo una seconda retrocessione, in serie D. L'unica speranza è che spunti qualche «benefattore» che abbia la volontà di risollevare le sorti di questa disciplina che in città non ha certo raccolto per quanto ha dato.

(m. p.)

CALCIO

Al mercato Binda è conteso tra Lecco e Sparta

Nasce nel mercatino minore. Il Lecco sembra infatti concluso con il centrocampista dello Sparta, Binda, ma la società di via Alcarotti ha smentito la notizia, dichiarando che l'ex verbanese aveva firmato un contratto biennale.

FLAG FOOTBALL

Anche un «azzurrino» agli europei juniores

Stefano Diliberto, «defensive line» dei Pharaones Novara di flag football, ha superato le selezioni nazionali. L'«azzurrino» parteciperà quindi, dal primo al 6 di settembre, al primo campionato europeo giovanile di Tolone con la maglia dell'Italia.

CORSA IN MONTAGNA

Forestale Roma e «Valsesia» in luce alla gara di Forno

I tricolori della Forestale Roma e due speranze femminili della Csa Valsesia hanno vinto la gara interregionale di corsa in montagna a Forno di Valstrona. La manifestazione era organizzata dal circolo «Csain» e dal Gs «La Genzianella».

SCHERMA

Lo spadista Luisa Milanoli chiude con una vittoria

Ottima chiusura stagionale della spadista novarese Luisa Milanoli. L'atleta in forza alla Pro Vercelli è aggiudicata la vittoria del settimo trofeo internazionale «Fiamma» di Sanremo.

Ciclismo, incertezza sullo «scudetto» degli esordienti

Il giallo del campione

«La corsa di Galliate è da ritenere valida per i titoli provinciali» dice Lauro Galasco, ma l'ultima parola spetterà ai giudici

NOVARA. Non è stato ancora risolto il «giallo» dei campioni provinciali esordienti. Se uno dei due potrebbe essere il trecatese Andrea Garavelli, dell'altro proprio non c'è traccia.

Premessa. Ogni anno la Federazione ciclistica, di cui è presidente Lauro Galasco per la provincia di Novara, fissa una gara, quasi sempre di un certo calibro, valida per il titolo. Il primo diventa campione provinciale.

Quest'anno ci sono gli esordienti del '78 e quelli del '79: che in prove distinte, però quasi sempre nella località e anche con il medesimo chilometraggio.

fissato, calendario alla mano, il «Trofeo Bassignana», e Galliate, organizzato dalla gloriosa Società Ciclistica Galliatese.

La quale, però, sostiene di non aver saputo niente in merito e di aver organizzato la corsa soltanto come indicativa regionale.

Qualcuno ha chiesto ugualmente di sapere chi fossero i novaresi meglio classificati, ai quali sarebbero andati i titoli provinciali.

Nella prima prova, riservata ai ragazzi del '78, i primi dieci sono tutti lombardi. Si prosegue nell'ordine di arrivo, ma di novaresi non c'è traccia neppure tra i primi venti; e allora diventa difficile, anzi impossibile, la ricerca: perchè le giurie, dopo un certo numero, non sono più in grado di distinguere le posizioni.

Morale: non si sa chi sia questo campione dei '78. Per i '79, invece, è giunto secondo Andrea Garavelli, un ragazzo di Trecate, tesserato per il Velo Club Novarese di Mario Giaccone, battuto in volata da Cristian Menis di Valenza. Se la corsa di Galliate è valida per il titolo, il campione è lui.

Lauro Galasco, presidente provinciale

Ma la gara è valida? Lo abbiamo chiesto a Lauro Galasco, il quale è stato, in proposito, molto preciso.

«C'è stato - ha detto Galasco - qualche contrattempo, ma la corsa di Galliate è senz'altro valida come indicativa regionale e per i titoli provinciali. Non ci saranno altre gare sostitutive, perchè non lo prevede il regolamento e perchè nessuno si prenderebbe la briga di organizzarle».

Aggiunge Galasco: «Parlerò con i dirigenti delle Galliatese e chiariremo ogni equivoco. Parlerò anche con i giudici e faremo il possibile per sapere quale è stato il primo novarese a tagliare il traguardo domenica scorsa».

Andrea Garavelli e l'altro, per ora, sconosciuto esordiente, saranno premiati a fine stagione con la targa che spetta ai campioni provinciali. Chi salterà fuori?

Sandro Bottali

Podismo e solidarietà

Hanno corso per aiutare un ragazzo. Un giovane rimasto vittima di un incidente, che adesso è paralizzato ed ha bisogno di una carrozzina. Una camminata libera, di 6 chilometri, per le vie di Gravellona. Una corsa della solidarietà, organizzata dal locale gruppo podistico in collaborazione con l'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali) e l'Uildm (Unione italiana distrofia muscolare).

Una festa dello sport: il banco di beneficenza, lo stand gastronomico e altre iniziative.

Il primo a tagliare il traguardo è stato Luigi Spadone della Caddese, che ha preceduto Vincenzo Danimarco del Gravellona ed Enrico Taraborelli della «Cocca» di Borgomanero; tra le donne la cusiana Giovanna Cerutti, dipendente dell'ospedale Omegna, ha preceduto l'ossolana Lucia Pirazzi.

Una quindicina di ragazzi colpiti da distrofia hanno pure partecipato alle corsa sulle loro carrozzine, con gli altri podisti. La manifestazione è perfettamente riuscita e alla fine hanno espresso parole di ringraziamento Giancarlo Ferrario del Gruppo Sportivo Gravellona e don Luigi Tonachini.

Per stasera si torna a a Boca: 6 km, partenza alle 20,15. Un'altra marcia benefica organizzata dal locale Gruppo Alpini a favore della Fondazione Juventute Don Carlo Gnocchi.

(s. b.)

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

CNA
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

Confederazione [redacted] Artigianato
Associazione Artigiani del Vercellese
Via Valloni, 32
Tel. 0161 - 501495 (3 linee) - Fax 210353
13100 VERCELLI

GLI ARTIGIANI DELLA CNA DI VERCELLI HANNO SCELTO UN NUOVO PRESIDENTE PER RINNOVARE L'ASSOCIAZIONE

FRANCESCO DEINNOCENTI

NATO A VERCELLI L'8 GIUGNO 1950

TITOLARE DELL'IMPRESA DI IMPIANTISTICA "FRANCESCO DEINNOCENTI E C. SNC"

- Dal 1985 è Amministratore della Cooperativa Artigiana [redacted] Garanzia di Vercelli
- Dal 1989 è componente la Direzione Prov.le della CNA di Vercelli [redacted] della Direzione Regionale della FNAM (Federazione Nazionale Artigiani Metalmeccanici) del Piemonte
- Attualmente è membro effettivo della Commissione Provinciale dell'Artigianato di Vercelli.

Un imprenditore artigiano che vuole trasferire la propria esperienza, vissuta interamente nella propria azienda, nel lavoro [redacted] lo sviluppo dell'Associazione.

VERCELLI

A Cuba La Stampa di oggi arriva ieri.

Tutti sappiamo che per il gioco dei fusi orari, quando in Italia è l'una di notte, ora in cui escono i quotidiani, a Cuba sono le diciannove del giorno prima.

Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza o lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca di giornata; tuttalpiù [redacted] la troviamo la sera, [redacted] [redacted] arriva un giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca di redazione, in qualsiasi angolo del mondo ove vi sia un telefono, nel tempo di una telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono su La Stampa del giorno e può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telefax: 4 pagine di cronaca, commenti, notizie; rapide da leggere e complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio con Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove il giornale tradizionale non è reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono di conoscere le notizie del giorno molte ore prima degli amici in Italia.

Per le aziende interessate ad usufruire di tale servizio è possibile saperne di più telefonando a:
Editrice LA STAMPA: telefono 011/65.68.330
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00

LA STAMPA
DAY-FAX
La tua edicola in tutto il mondo.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Per la pubblicità su
PK publikompass
13100 VERCELLI
Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754/62.592
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.769/34.779
Telefax (015) 356.155

Giovedì 2 Luglio 1992 vc 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Via Trieste «sprofonda» sotto il peso dei camion; proteste in corso Avogadro

Ruspe e Tir, Vercelli in rivolta

Gli abitanti dell'Isola scrivono al sindaco: betoniere e mezzi pesanti hanno danneggiato i tubi della fognatura. Nonostante i divieti gli autoarticolati continuano a passare sul cavalcavia

VERCELLI. Tir, camion, anche ruspe e betoniere. Quanti problemi per le strade di Vercelli. In corso Avogadro gli abitanti continuano a lamentarsi per il passaggio dei mezzi pesanti: i cartelli di divieto ci sono, ma non vengo rispettati. E in via Trieste, all'Isola, il transito continuo di ruspe e cingolati ha schiacciato la strada, facendo intasare la fognatura. Adesso gli abitanti sono preoccupati: proprio vicino alle tubature, passa un cavo dell'alta tensione, e c'è il pericolo di un corto-circuito.

C Avogadro. «Adesso la situazione è migliorata - dice Emiliano Corbelletti, che insieme agli altri abitanti, l'anno minacciato di bloccare il corso per protesta -. I cartelli di divieto sul cavalcavia stati rimessi posto, ma il problema è che non vengono rispettati». I camion pas soprattutto la notte il mattino presto, cioè negli orari in cui è più facile disturbare: «Servirebbero più controlli, ma sappiamo che i vigili urbani cominciano lavorare alle otto. Noi siamo sempre sul piede di guerra, se la situazione peggiorerà, torneremo alla carica». C'è anche chi invoca l'aiuto della polizia stradale dei carabinieri.

Via Trieste. tre mesi le ruspe di un'impresa che sta costruendo due laghetti per l'allevamento dei pesci passano per strada, nonostante il divieto di transito. L'ultimo tratto della via sprofondato (è più bassa di 40 centimetri», dicono gli abitanti), e la fognatura si è otturata. Adesso cinque famiglie rischiano di trovarsi cortile allagato di liquami, e hanno scritto una lettera al sindaco. Sul problema ha presentato un'interrogazione anche consigliere dal pds Teresio Pareglio.

Il grande rischio è legato al cavo sotterraneo dell'Enel: passa proprio accanto alla fognatura intasata. «Già cinque anni fa ci fu un corto-circuito - dice Domenica Lazzarini -, proprio a causa di una perdita dalle tubature. Nel mio laboratorio di maglieria il pavimento tremò come ci fosse il Non vogliamo che accada di nuovo». Gli abitanti via Trieste chiedono al sindaco di vie transito dei mezzi pesanti (potrebbero passare da Rigola, ma il pe sarebbe più lungo) e di sistemare fognature. [g. bu.]

Continuano le proteste per il passaggio dei Tir in corso Avogadro

Intervenga il prefetto

SE qualche automobilista di passaggio in città ha la sventura di cacciarsi in quell'enorme Gioco dell'oca che è il centro storico e, per errore, infila un senso vietato, scatta subito l'allarme: il reprobo viene bloccato, multato e, talvolta, rampognato a dovere dal vigile zelante. Insomma, la legge va rispettata.

Tir ruspe - nottetempo i primi, in pieno giorno le seconde - possono invece infischiarsi dei divieti di transito, e la passano quasi sempre liscia. Eppu i camion che sfrecciano (e usiamo il verbo a caso) in corso Avogadro di Quaregna sono pericolosi come mine vaganti e i cingolati che invadono via Trieste hanno provocato danni da bombardamento a tappeto.

E' possibile che, proteste e petizioni, il Comune non riesca a vincere questa piccola «guerra», dispensando qualche doverosa multa che esuli, di tanto in tanto, dall'ambito del centro storico?

Stanchi di fare le solite perorazioni al sindaco, ci permettiamo di «girarle» al vice prefetto reggente e al pretore perché, se i vigili non bastano, possano far intervenire, d'autorità, qualcun altro. [e. d. m.]

CASO VINCI IN CASSAZIONE

Confermate le 2 condanne

La prima sezione della suprema corte ha respinto il ricorso dei difensori di Chieppa di Mocciola: ribadite le condanne a 30 e 20 anni. A PAGINA 40

DI CERRIONE

Tre miliardi per i lavori

L'assemblea della Sacc ha programmato il salto di qualità: lo scalo turistico diventerà commerciale con le necessarie infrastrutture. A PAGINA 43

Coinvolti due muratori e l'ex campione di moto Tricomi per un conto di 9 milioni

«Non ci ha pagati» e lo rapinano

Un andornese un cossatese si sono impadroniti di una roulotte aggredendo il guardiano dell'officina meccanica del motociclista: arrestati. Al centro della curiosa vicenda un debito per un'asfaltatura

Due muratori sono finiti nei guai per un'assurda rapina: per ripagarsi di un credito per un lavoro eseguito si sono impadroniti di una roulotte dopo messo fuori combattimento un marocchino.

Protagonisti della curiosa vicenda Vincenzo Baglieri, 37 anni, originario Noto dente ad Andorno; Vito Filippi, 25 anni, Alcamo, ma abitante a Cossato il mai dimenticato campione motociclismo Roberto Tricomi titolare di un'officina meccanica in città.

Secondo le prime indagini dei carabinieri coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi, Roberto Tricomi aveva commissionato al Baglieri e al Filippi un lavoro di asfaltatura. Completato l'intervento i due muratori hanno presentato il conto: 9 milioni. Il meccanico ha obiettato che avrebbe pagato solo quando gli avrebbero presentato regolare fattura.

Baglieri Filippi invece avrebbero insistito per saldare subito i conti. Di fronte alla ferma posizione di Roberto Tricomi i due apparentemente vano accettato di regolarizzare contabilmente lavoro svolto. Ma alcuni giorni più tardi era tornati alla carica questa volta la discussione era degenerata insulti, spintoni, minacce.

Ma Roberto Tricomi non aveva ceduto e i due se ne erano dovuto andare a mani vuote. Poi l'idea assurda. Scoperto che Roberto Tricomi aveva un magazzino a Verrone, l'altro giorno i muratori hanno fatto irruzione nei locali. Immobilizzato un nordafricano che lavora per l'ex campione di motociclismo, i due hanno agganciato una roulotte carica parti ricambio per moto e un furgone, sempre di Tricomi. E se ne sono andati con un bottino del valore di circa milioni.

l'aiutante del meccanico riuscito quasi subito dare l'allarme: Roberto Tricomi ha avvisato i carabinieri che si no messi alla ricerca di Baglieri Filippi. I muratori sono stati rintracciati in poche insieme alla roulotte furgone, subito restituiti al legittimo proprietario. I muratori hanno cercato di spiegare ai militari che avevano conto aperto con Tricomi. Ma nonostante le giustificazioni, finiti in manetta rapina. Trasferiti nelle carceri di via dei Tigli, ieri sono stati interrogati dal giudice delle indagini preliminari che deve decidere della loro sorte. [m. al.]

INFORTUNI

Cade dall'impalcatura

Un giovane somalo, Mohamoud Shoble, di 36 anni, è rimasto seriamente ferito in infortunio lavoro. Per cause in di accertamento caduto un'impalcatura all'interno della Pettinatura Vallemosso. Nell'urto Mohamoud Shoble riportato estese contusioni cranio-cervicali e toraciche oltre alcune sospette fratture agli arti superiori. Subito portato all'ospedale stato ricoverato: guarirà in un mese.

Ne avrà invece per 25 giorni Luigi Lai, 41 anni, un artigiano edile di Biella che lunedì si è infortunato alla mano destra in una banale caduta stava lavorando. Infine Angelo Nicolello, un dipendente della Pettinatura di Verrone di 35 anni, abitante Piverone, è colpito a un occhio da reggetta, il filo di che lega le balle di lana. All'Oftalmico di Torino lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

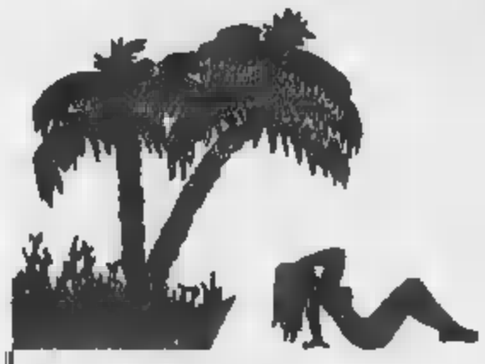
IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PR PER OGGI. Condizioni di variabilità con occasionali addensamenti in prossimità dei rilievi associati a piovaschi o temporali.
TEMPERATURA. In lieve ripresa sulle regioni centrosettentrionali.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 26; min: 18; media: 24

UN ANNO FA
Max: 28; min: 17; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 19; Aosta 23; Alessandria 20; Novara 28; Cuneo 19; Asti 21

ALBA MARINA
DISCOTECA

VENERDI' 3 LUGLIO
Grande Festa di Inizio Estate con i protagosti di MONTECARLO
FAUSTO TERENZI & LEONE DI LERNIA
Un appuntamento da non mancare!!
Superstrada Biella-Cossato (uscita Valdengo) Tel. 015-881097

Ieri la sentenza definitiva per l'omicidio dell'appuntato dei carabinieri

Vinci, la Cassazione conferma

I giudici romani respingono i ricorsi della difesa: 30 anni di carcere a Chieppa (era commilitone della vittima), 20 a Mocciola. Si è chiusa così la vicenda giudiziaria, Vercelli dimentica

VERCELLI. La prima sezione della Corte di Cassazione ha respinto ieri il ricorso degli avvocati difensori confermando le condanne inflitte a Alessandro Chieppa (30 anni) e Gerardo Mocciola (20 anni) per l'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Salvatore Vinci.

Si è chiusa definitivamente ieri a Roma una delle pagine più tragiche della storia recente di Vercelli, ma la città ha dimenticato il 28 gennaio di tre anni fa quando il sottufficiale era caduto in un campo vicino a Oldenico sotto i colpi sparati dai tre mancati rapinatori di un furgone postale, due dei quali carabinieri: Chieppa e Maurizio Incaudo - l'autore materiale del delitto - il quale vistosi ormai quasi raggiunto dai colleghi aveva preferito suicidarsi.

La prima condanna, a Vercelli il 19 giugno '90, era stata di anni per entrambi gli imputati riconosciuti colpevoli di ucciso Vinci e di aver tentato di fare altrettanto con il maresciallo Antonio Scino, commilitone e amico della vittima il quale aveva collaborato per anni. In appello a Torino (14 giugno '91) Mocciola si era visto riconoscere le attenuanti generiche che gli hanno significato uno «sconto» di 10 anni. Condanna confermata per Chieppa.

La strada di campagna su cui il 28 gennaio '89 è stato ucciso l'appuntato dei carabinieri Salvatore Vinci. I due condannati anche dalla Cassazione: Alessandro Chieppa (all'epoca anche lui carabiniere) a sinistra e Gerardo Mocciola che dovranno rispettivamente 30 e 20 anni di

I loro avvocati difensori torinesi (Ronco per Chieppa, Merlone e Mazzola per il complice) hanno tentato la carta disperata della Cassazione anche la colpevolezza di entrambi non è mai apparsa in discussione. Il giudizio era inappellabile invece è stato confermato in pieno dando pienamente ragione ai giudici vercellesi e torinesi e alle tesi espresse dall'avvocato Roberto Scheda di Vercelli, rappresentante della vedova Wanda Rege e di Scino.

Tutto per un pugno di soldi, quelli trasportati dal furgone postale che aveva appena iniziato il giro degli uffici periferici.

I rapinatori credevano di trovare miliardi, c'erano 100 milioni. A Greggio il conflitto a fuoco con i militari di scorta che riescono a far scattare l'allarme. La pattuglia composta da Vinci e Scino è la prima ad intercettare Incaudo, Mocciola e Chieppa. Due commilitoni quindi in teoria al di sopra di ogni sospetto, ma le loro spiegazioni non convincono. Chieppa tra l'altro è ferito.

I sospetti purtroppo esatti. Mocciola aggredisce Scino, Incaudo spara tre colpi con un fucile a canne e a fredda Vinci. I tre poi si mettono all'inseguimento del maresciallo in fuga che viene salvato solo dal casuale arrivo di uno scuola-bus carico di bambini.

Scatta una gigantesca caccia agli assassini alla quale partecipa anche l'esercito: oltre 300 militari e un elicottero battono la zona palmo a palmo. Nella campagna di Rosazio vengono trovate le auto segnalate da Vinci. Sono parcheggiate in Baraggia vicino ad un capannone abbandonato. All'interno c'è il cadavere di Incaudo: vistosi ormai braccato ha preferito suicidarsi piuttosto che essere arrestato. Dodici ore dopo, a mezzanotte, anche i complici cadono nella rete.

Cottini

Caffi è svenuto: portato in ospedale, meglio

L'assessore socialista al Bilancio Luciano Caffi è sentito male, forse per lo stress, oppure per un calo di pressione, durante l'ultima riunione della giunta comunale. Portato al «Sant'Andrea» si è ripreso rapidamente ed è al lavoro in Comune.

«Sulla nostra proposta, marcia indietro giunta»

Il gruppo consiliare del pds sostiene che, sulla tanto dibattuta questione Agiap (la ditta cui il Comune ha affidato l'accertamento ed il recupero dell'evasione fiscale), la proposta per i controlli sull'attività degli accertamenti ha spiazzato la maggioranza, che è stata costretta a fare marcia indietro. Quindi, secondo il pds, non ci sarebbe stato affatto un «salvataggio» della maggioranza ad opera del maggior gruppo di opposizione.

Premiati i tre soci-fondatori del club vercellese

Passaggio di consegne fra il presidente uscente a quello in carica, dal 1° luglio (e per un anno), al Rotary Club di Vercelli. Angelo Politi ha passato il collare del club ad Antonio Finassi. Due personaggi del mondo che è proprio della terra. Politi è il direttore generale dell'Unioniso associazione di industriali risieri; Finassi è ricercatore del Cnr per la agricola. La cerimonia delle consegne è stata preceduta dal conferimento del premio «Fellow Paul Harris» (letteralmente «amici di Paul Harris», fondatore del Rotary) a tre soci, fondatori del club di Vercelli il 6 luglio 1954: Piero Monti (nelle foto di Gruppi) Alessandro Malinverni e Francesco Sarasso.

Decisione della giunta, il pds protesta

Appalto sorpresa per l'inceneritore

VERCELLI. Sarà gestito da due aziende consociate l'inceneritore di Vercelli: la delibera con cui la giunta municipale marchiana ha approvato l'affidamento in gestione approderà sui banchi del Consiglio comunale venerdì prossimo, 10 luglio.

La gestione inizierà il 1° settembre e durerà anni; le ditte che gestiranno l'impianto per renderlo remunerativo investiranno circa 15 miliardi senza oneri per il Comune; la «Celtica ambiente» di Milano associata con un'azienda parapubblica del gruppo Efim, la «Termomeccanica» di La Spezia. L'inceneritore lavorerà su 3 linee bruciando 12 tonnellate al giorno di rifiuti ospedalieri: sempre che la Regione conceda le necessarie autorizzazioni. E se non lo concede? «Andrà a carico del gestore, come rischio d'impresa», risponde l'assessore all'ambiente Arrigo Danieli che ha seguito la trattativa.

E' lo stesso amministratore a fare due righe di conti. «Per i prossimi mesi del 1992 - spiega - conferiremo gratis i nostri rifiuti; negli altri 19 anni pagheremo 83 lire al chilo. Il Comune risparmierà ogni anno circa 2 miliardi e mezzo: basti pensare che oggi scaricare ad Alice ci costa 107 lire al chilo, ma i prezzi medi in altre località arrivano anche a quota 130-150. Non ho esitazioni a dichiararmi soddisfattissimo per i risultati conclusivi di questa trattativa che è stata molto intensa e talvolta anche logorante».

Però già polemica. I consiglieri comunali del pds Mauro Giudice e Teresio Pareglio non vogliono più partecipare ai lavori della 3ª commissione per protestare contro le procedure seguite, definite in un comunicato «incredibili dopo che esponenti della giunta prospettato come possibile soluzione la gestione da parte dell'Aasm dell'inceneritore comunale». Ribatte Danieli: «Mi auguro che in Consiglio la discussione possa essere serena ed obiettiva senza che esigenze di schieramento inducano qualcuno ad assumere posizioni negative». [w. ca.]

«Sono un disoccupato e coi 2 miliardi comprerò degli alloggi». La proprietaria: mi è sembrato sincero

«Pronto? Sono io il vincitore della lotteria»

Un biellese telefona al bar della fortuna: volevo ringraziare

VERCELLI. «Pronto? Chiamo da Biella e volevo ringraziarla: sono io il vincitore della lotteria».

La telefonata è arrivata ieri al «bar delle fortune» di Carezzanablot. Se non è uno scherzo, questa volta «mister miliardo» è stato smascherato. «Sembrava sincero, ma si sa mai - dice Rita Santori, la proprietaria del bar -. Ha detto che sarà riconoscente me: si farà vivo lui. Il nome? No, non l'ha detto, so solo che è disoccupato».

Un colpo di nella cassa all'uomo dal biglietto d'oro. Rita Santori potrebbe aver fatto la prima intervista «esclusiva» all'anonimo vincitore della lotteria di Monza. Oppure al campione dei burloni, anch'egli rigorosamente anonimo. Al bar «Dell'Angelo», comunque, non è giunta nessun'altra telefonata. Sentiamo la ricostruzione di Rita Santori.

«Ha detto che chiamava da Biella, e che voleva ringraziarmi. "Era la prima volta che passavo dal vostro bar, e mi ha portato fortuna. Sarò riconoscente". Il suo nome non me l'ha fatto, però ha detto di essere un disoccupato».

Scatta la prima domanda: come spenderà i due miliardi? «Ha risposto che comprerà delle case, e che magari donerà qualcosa in beneficenza. Ma ci doveva ancora pensare». E la «riconoscenza» verso chi gli ha venduto il biglietto? Dice Rita Santori: «Ha solo lasciato intuire che sarà generoso, molto generoso. non siamo scesi in particolari».

(a sinistra) e Maria Carolina Santori, le proprietarie del bar di Carezzanablot, ieri potrebbero aver parlato col misterioso del due miliardi della lotteria di Monza

«signor nessuno» ha anche detto che non si esporrà in pubblico, ma questo era prevedibile. «Se è davvero lei il vincitore, ricordi di noi», gli ha detto la proprietaria del bar. «Poi gli ho chiesto se potevo riferire ai giornali di questa telefonata, e lui mi ha risposto di sì: "Nessun problema", ha detto. Gli ho chiesto anche chi era stato a vendergli il biglietto, se io o mia sorella Maria Carolina: dalla descrizione che mi ha fatto, credo di averlo venduto io».

La svolta nella caccia al «mister miliardo» è arrivata proprio quando cominciavano a circolare i primi identikit del possibile vincitore. Ieri si parlava di un elettricista o di un giovane alto e biondo, forse rappresentante.

«Magari dei due», dice Rita Santori. Il problema, adesso, è quello di valutare la telefonata di ieri. Potrebbe essere uno scherzo, e l'ipotesi non sorprende nemmeno la proprietaria del bar. ci state altre telefonate, e questo è un punto a favore per l'anonimo.

«Se fosse davvero lui, e se è un disoccupato come dice di essere, allora sarei proprio contenta», conclude Rita Santori. [g. bu.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Agiap, Comune e

L'articolo sulle tasse a Vercelli merita considerazioni. Preliminarmente credo sia da sottolineare che l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di introitare denaro e non rischiare un esborso. Per questo con il collega Bellini ho sostenuto l'ovvia esigenza che fosse riconosciuto all'Agiap il dovuto sul riscosso e non sull'accertato.

Mi pare fuori luogo definire la nostra posizione come quella di «ribelli» agli indirizzi del partito. L'articolista bene che la dc da mesi non è in grado di funzioni di indirizzo per la latitanza dei suoi segretari. Chi scrive, proprio per esserne dirigente, vive con profonda amarezza e rabbia l'incapacità operativa del partito.

Tengo perciò a precisare che la nostra è una posizione di chi nel vuoto assoluto di programmazione politica (non di poltrone) ha recuperato la propria autonomia ritenendo di dover atteggiamenti ed atti solo nell'interesse dei cittadini che ci hanno eletto. Desideriamo che tale impegno sia letto con estrema chiarezza e senza configurare orizzonti di lotta inopportuni e improduttivi.

Francesco Radaelli, Eugenio Bellini,
consiglieri comunali dc, Vercelli

Quando il vigile meglio semaforo

Durante l'ultimo temporale si è interrotto il funzionamento del semaforo sul ponte di Chiavazza. Per qualche giorno i vigili hanno dovuto regolare il traffico e non si sono create code né sul ponte, né in via Serralunga, né sulla salita dell'ospedale, né in via Cornaia. Dimostrazione chiara che quando si creano delle file di auto in questo incrocio è solo per il cattivo funzionamento del semaforo.

Il rosso e il verde non ben sintonizzati e molte auto rimangono bloccate per lunghi periodi prima poter riprendere la marcia. Non sarebbe possibile, perlomeno nelle ore di punta, che un vigile azioni manualmente il semaforo?

Lucia Protto, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.109; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 968.068; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30/15-20 e battenti aperti; 12,30-15/20-9 e battenti chiusi) la ricetta medica urgente): *Dott. Ferro* Giolitti, c. Libertà 78, tel.

A **Biella** (turno principale: *Favm, Pedemonte, dott.ssa M. Agata Bassotto*, Italia 73, tel. 015/22.241; turno ausiliario: *dr. Nando Balosmini*, via Pietro Micca 8, (015) 25.22.071. Orario turno princip. farmacie: 9/12,30 e 15/20,30 compresi i giorni altre ore la farmacia apre su presentazione ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Dr. Graziano, via Marconi 3, tel. (0163) 550.206

Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141

Coggiola: *Farm. Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273

Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagno*, via Cropa 52, t. (015) 24.107

Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, (015) 561.340

Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via sci 57, tel. (015) 541.805

Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zano*, via Quinto Sella 55, tel. (015) 741.409

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, (015) 93 370

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.188

Vercelli: tel. (0161) 52.050; tel. (0161) 66.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835 411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:**, tel (0163) 833.777; **Santhià:**, tel. (0161) 929.211; **Biella:**, tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

Giuseppino Vietti, 46 anni, agente di assicurazione; Franca Negretti, 84 anni, pensionato.

BIELLA

SI SPOSERANNO. Giorgio Borello, 62 anni, dirigente, con Pierina Michelino, anni, impiegata; Gioacchino Giordano, 27 anni, commerciante, Margherita Libia, 19 anni, casalinga; Lorenzo Giuliano, 24 anni, marmista, Rosalia, Innusa, 23 anni, casalinga.

OCCHIEPPO

SI SPOSERANNO. Antonio Lamanna, 22 anni, operaio, con Barbara Girardo, 23 anni, operaia.

NATI. Davide Rizzo.

TERNENGO

MORTI. Leo Bianchini, anni, impiegato.

AMMINISTRATIVA. **Vercelli.** L'amministratore straordinario dell'ospedale «Sant'Andrea» ha il pubblico per i posti di primario, aiuto e assistente nella divisione ospedaliera di Diabetologia.

GLI APPUNTAMENTI

VIVERONE

Libri, danze e dibattiti

Comincia oggi la Festa dell'Amicizia, che si svolge nel giardino del bar Eden, in viale Lungolago. Alle 18, fiera del libro e apertura dello stand gastronomico. Alle 21 serata disco-teca «Number One». Domani e sabato cena e serata danzanti. Domenica alle 10 si svolgerà il dibattito «Quali prospettive per la nuova provincia di Biella?». Interverrà l'onorevole Gianfranco Astori. Alle 12 la messa al campo.

[illegible]

Festa campestre

Sabato in frazione Dorca, organizzata dalla Pro loco Rimasco, si svolgerà una tradizionale e folkloristica festa campestre.

CARISIO

L'elezione di «miss Cicciona»

Domenica, con lo slogan «grasso è bello», si svolgerà alla Locanda del Rubino di Cantavenna di Gabiano, sulle prime alture del Monferrato, l'elezione del campione regionale dei «Supercento» e di «miss Cicciona». Solo requisito indispensabile: pesare almeno un quintale. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al presidente del club dei «Supercento», Aldo De Paul allo 0142-945.239 o direttamente la locanda del Rubino: 0142-945.037.

BORGOSESIA

Vini valdostani rassegna

All'enoteca regionale della Serra, domenica si svolgerà il meeting dal titolo «La Valle d'Aosta, incontro con i vini di montagna». Il programma: alle 10, presentazione dell'assessore all'Agricoltura regionale della Valle d'Aosta Augusto Rollandin. Interventi di Giorgio Vola, direttore Cervim, Mario Fregoni, presidente del comitato nazionale tutela vini Doc, e Davide Paolini, giornalista collaboratore di «Il sole 24 ore». Nel pomeriggio, degustazione di prodotti tipici valdostani.

SALUGGIA

Convegno sull'energia

Il Centro di ricerche Enea ospita oggi un convegno sugli aspetti normativi e sullo stato della ricerca dell'«ecoenergia». Dalle 9,15.

Continuano i colloqui per la maturità in tutte le superiori della provincia

«Ma il Foscolo era ottimista?»

Dall'analisi della politica coloniale italiana al «dramma» di chi s'è visto assegnare proprio la materia meno desiderata. Uno studente: lo stress rende questo [illegible] più difficile del previsto

C'è molto pubblico interessato, in questi primi giorni, ai colloqui nelle scuole

VERCELLI. Il mondo interiore e la poetica del Pascoli, gli aspetti del socialismo internazionalista che [illegible] gli furono cari, la vita di Gabriele D'Annunzio e i caratteri [illegible] decadentismo. La maturanda dall'istituto magistrale ha il viso tirato di chi da giorni non esce di casa, ma riesce ugualmente a mascherare l'emozione e risponde con scioltezza alle domande dell[illegible]

E' mezzogiorno e Francesca Palsari, della quarta B, è l'ultima [illegible] giornata ad affrontare il colloquio. L'insegnante che la interroga passa da un argomento all'altro per valutare le capacità di collegamento dell'allieva. S'inizia con un poeta a scelta, ci si sofferma sulle ultime opere del Pascoli, con un riferimento ai rapporti tra il poeta romagnolo e la sorella, per poi terminare in una approfondita analisi del «Sepolcri». «Mi parli [illegible] vene ottimistico del Foscolo» chiede il docente. Fran[illegible] Palsari se la cava bene con italiano e dopo mezz'ora conclude [illegible] prima parte degli orali.

[illegible] passa a storia, la seconda materia, assegnata alla maturanda: la domanda iniziale riguarda la politica coloniale italiana. «A quando risale l'ultima impresa italiana?» chiede il docente. La futura maestra ha un attimo di esitazione, qualche secondo per pensare e poi tenta di dare [illegible] risposta al quesito. Segue [illegible] lunga discussione sui moti del 1821 e viene richiesto un «ritratto» storico di Santorre di Santarosa. La guerra civile spagnola sarà l'ultimo [illegible] gomento del colloquio. Due parole anche sugli scritti [illegible] per Francesca Palsari è tempo di vacanze.

Anche a Biella sono partiti gli orali della maturità. Fin dall'inizio non sono mancate le sorprese. All'istituto per ragionieri «Eugenio Bona» durante la prima mattinata di interrogazioni è stata cambiata una materia.

Daniela Della Pietra, [illegible] quinta C, aveva proposto [illegible] membro interno della sua commissione tecnica commerciale [illegible] seconda materia di interrogazione, invece le è stata assegnata la quarta: italiano.

Racconta la studentessa: «Certo è stato un brutto colpo: Il giorno prima del mio [illegible] ho scoperto che dovevo sostenere l'orale di italiano. Non avevo approfondito la materia e in quelle ventiquattr'ore ho potuto solamente fare un ripasso veloce. Quello che penso dell'esame di maturità? Indubbiamente dò un giudizio negativo. Dopo cinque anni di scuola, indipendentemente dall'impegno dimostrato [illegible] dai risultati raggiunti, ci si trova [illegible] tentare la sorte: non è possibile saggiare la preparazione di uno studente servendosi di prove così [illegible] sono strutturate».

«La maturità ha dato problemi anche a Massimo Donadon, studente all'Iti: «Ho portato italiano e chimica industriale e mi sono trovato abbastanza bene. L'esame però lo immaginavo diverso, forse più facile. Quello che comunque penso incida maggiormente è la preparazione psicologica di ogni studente: lo stress rende l'impegno più difficile».

Giancarla Moreo
Federica Ugliengo

[illegible] medie di Biella sono tutti bravi

Record per la terza A della «Schiapparelli»: sui tabelloni sono apparsi ben sette «ottimo»

Con ansia si cerca il proprio nome

BIELLA. Prosegue la pubblicazione degli elenchi dei ragazzi promossi all'esame di licenza media.

MARCONI. Terza C: Stefano Alterini, Chiara Barbera, Francesca Barbera, Mirko Bonora, Paolo Caputi (ottimo), Filippo Celoria, Elisabetta Clarichetti, Alessandra Curto, Andrea Giardino Celcia, Simona Governato Greggio, Anna Maggia, Francesco Maggio, Simone Minari, Pietro Murdaca, Simone Nicolo, Elisabetta Petretti, Maudic Grazia Piccinno, [illegible] Pillon (ottimo), Anna Pisterzi, Alessandro Rigola, Alberto Rossi, Giovanni Roviglione, Sabina Salussolia, Silvia Scipioni, Fiorenza Viazzo (ottimo).

Terza D: Stefania Amandolara, Eleonora Bargero, Si[illegible] Baù, Elena Bruno, Greta Curatolo, Raffaele Cursio, Francesco De Giuseppe, Anna De Troia, Giovanna Gari[illegible] Marzia Machetto, Stefano Motta, Sofie Mucè, Davide Novello, Matteo Pulviranti, Daniela Ricci, Roberto Serrau, Chiara Sicardi, Vincenzo Sozzi, Marco Voltan.

Terza E: Daniela Ascoli, Daniela Benini, Debora Bravi, Cristian Ciarmotori, Raffaello Grazioli, Simone Lanza, Sofie Melo, Mirko Nicosia, Alessan[illegible] Piazza, Michela Rubini, Alessio Simonato, Daniela Staffa, Davide Varacalli, Katia Versaldo, Davide Vitale, Omar Gennari.

Terza F: Beatrice Alaura, Luca Bertarelli, Alessandro Chiorino, Micol [illegible] Nevo, Gianluca De Angelis, Luca Fungazio, Alessandro Fazio, Loana Franzi, Elisa Gariazzo, Enrico Garzone, Francesca Gavazzi, Paolo Ghisio, Roberta Greppi, Alessandra Montanera, Marco Morino, Maurizio Mortarino, Luisa Nobile (ottimo), Marianna Pinna, Fabrizio Raco, Elisabetta Regis, Rossella Segre, Elena Zoppo Ronzero, Elisabetta Corsini.

Terza G: Marianna Auriemma, Daniele Bianco, Claudia Boffa Bes, Michela Callegaro, Cinzia Colla, Giuseppe De Luca, Alessandro Maria [illegible] Palma, Gianluca Ginella, Marco Marangone, Claudia Martire (ottimo), Romina Monteleone, Mauro Montuoro, Stefania Negrini, Massimo Peggiora, Alberto Petretti, Morgan Rubini, Alessandra Rulla, Etienne Tassan-Toffola, Mario Venticinque, Elisa Virla.

NINO COSTA a Chiavazza.

[illegible] A: Luca Calefato, Federica Campaner, Alessandro Canova, Elena Gatto, Andrea Marinoni, Andrea Ramella, Roberto Raviglione, Andrea Rovetti, Francesca Trabbia, Elena Zanchetta.

Terza B: Massimiliano Alia, Marco Balbo, Emanuele Bonora, Daniele Brevi, Raffaella Di Bello, Alex Finotti, Federico Mazzuchetti, Roberta Motta, Alan Perri, Antonella Polidoro, Alessandro Ponti, Sara Racanelli, Massimo Regazzi, Ilario Rizzato.

Terza C: Federico Biasetti, Loretta Biondi, Anna Caivano, Gianfilippo Cellgaris, Eric Cavaliere, Giuseppina Feo, Luca Ferrari, Roberta Finetti, Marika Mossetti, Gustavo Panizza, Francesco Pincin, Domenico Savino, Elena Scaglia (ottimo), Stefano Sinisi.

Terza D: Manuela Accardi, Silvia Gherardi, Cinzia Lestingi, Fabio Pierro, Alessandra Rotella, Caterina Sanna, Rosa Ventura. Privatisti: Claudio Ceni, Carla Temporin.

MEDIA PAVIGNANO. Terza A: Paolo Alberta, Luca Bagatin (ottimo), Elisa Billotto, Stefano Borri, Jessica Bracco, Jennifer Casotto, Katia Didioni, Valeria Fanari (ottimo), Vincenzo Fanari, Chiara Grazioli, Alberto Milesi, Paola Monte, Elisa Monteleone, Luigia Morano, Giulio Pedrana, Fabio Peruzzo (ottimo), Massimo Tesio.

[illegible] Caccia (ottimo), Francesca Calvino, Simone Contro, Francesca Docimo, Emanuela Feo, Lorenzo Fois, Simone Gacon, Ambra Gatti (ottimo), Simone Giaquinto, Mirko Martinetti, Silvia Massarano, Daniela Riccardi, Edward Romano, Chiara Rossi, Luca San[illegible]

SCHIAPARELLI. Terza A: Geraldine Alasio, Pietro Barrasso (ottimo), Mara Barzaghi, Andrea Bilotti (ottimo), Matteo Caniggia (ottimo), Sandra Capostagno, Maria Federica Cerruti, Elisabetta Pulcheri (ottimo), Roberto Ghiardo, Filippo Gromo, Marta Magagnin (ottimo), Sara Melis, Federica Moglia, [illegible] Pelle, Francesco Perratone, Elena Pietroballi, France[illegible] Rubino (ottimo), Andrea Salza (ottimo), Giovanni Schneider, Paolo Sella Fichetta, Roberto Tumone, Massimo Ubertalli, Chiara Venezia, Francesco Zampieri.

Terza B: Manuela Baldo (ottimo), Alessandra Balocco, Simona Bologna, Francesca Brunello, Federico Coda, Valeria Curoso, Sonia De Sensi, France[illegible] Ferrero, Daniela Gremmo, Alessandra Molino (ottimo), Elisa Montarolo, Luisa Prisciandaro, Sergio Sassone, Giovanna Ugliengo, [illegible] Zanini, Stefania Zanone Poma, Davide Zunino.

Convegno Enea oggi a Saluggia

Dalle biomasse nuova energia

SALUGGIA. L'utilizzo delle biomasse agricole per la produzione [illegible] energia elettrica e di calore [illegible] l'argomento di una giornata di studio che si tiene oggi all'auditorium [illegible] Centro Enea di Saluggia.

[illegible] biomasse (letteralmente, quantità totale di esseri viventi che si trova in un determinato volume di acqua o di terreno) costituiscono una fonte energetica naturale e rinnovabile che, a livello mondiale, considera[illegible] anche i consumi non di mercato, è già oggi [illegible] grande importanza e in prospettiva suscettibile di grande espansione. Sono elementi che le rendono estremamente interessante per fini produttivi e minor impatto ambientale.

In questo settore - sostengono i promotori - l'attività dell'Enea (Ente per le nuove tecnologie, l'energia [illegible] l'ambiente) si inquadra nel più vasto programma [illegible] collaborazione europeo [illegible] intorno al progetto «Idea» (Innovative Dimensions in Energy and Agricoltura - Nuovi confini per energia [illegible] agricoltura) che mira a trovare - [illegible] [illegible] colture e lo sviluppo di processi innovativi - [illegible] soluzione alla sovrapproduzione agroalimentare. In questo modo si contribuirebbe concretamente a ridurre la grave dipendenza energetica dell'Europa e ad alleviare l'emissione in atmosfera dell'anidride carbonica, la principale [illegible] responsabile del pericolosissimo effetto serra».

[illegible] chiusura del convegno i convenuti visiteranno l'impianto sperimentale «Cipro», attraverso [illegible] quale [illegible] stanno studiando [illegible] determinando l'efficienza della produzione energetica e l'impatto ambientale di sistemi che utilizzano come combustibili le biomasse.

Walter Nani

Ritardi per le manifestazioni [illegible] Chivasso

Gli operai Lancia fermano i treni

VERCELLI. Anche nel Vercellese si [illegible] avuto ripercussioni in seguito alle manifestazioni di protesta degli operai delle Lancia [illegible] Chivasso: ieri tutti i treni sulla linea Torino-Milano hanno registrato mezz'ora di ritardo per il blocco della stessa durata attuato nella stazione ferroviaria di Chivasso. Due i periodi: uno al mattino fra le 10 e le 10,30 al quale hanno partecipato gli operai [illegible] primo turno; e l'altro nel pomeriggio, che ha avuto come protagonisti i lavoratori del secondo.

Non ci sono peraltro stati incidenti: gli agenti della polizia ferroviaria in servizio sia al [illegible] mando di Vercelli sia a quello di Santhià hanno concordemente dichiarato che i viaggiatori hanno atteso pazientemente [illegible] rimozione del blocco di Chivasso e la partenza per le rispettive destinazioni.

Il giorno precedente, martedì, il blocco [illegible] stato effettuato [illegible] due riprese, al mattino ed al pomeriggio, sull'autostrada Torino-Milano all'altezza appunto del casello di Chivasso.

Gli effetti, rispetto a ieri, erano stati più vistosi: su entrambe le carreggiate centinaia di veicoli [illegible] stati costretti [illegible] restare fermi per l'intera durata della manifestazione, e questo [illegible] provocato le inevitabili proteste degli automobilisti.

Al mattino [illegible] le 9,30 e le 10,30 circa un migliaio [illegible] lavoratori [illegible] dello stabilimento metalmeccanico avevano occupato la sede autostradale per un'estemporanea assemblea sindacale; lo stesso era avvenuto nel pomeriggio, fra le 15,30 [illegible] le 17,30, con la partecipazione [illegible] circa 800 lavoratori.

Le manifestazioni erano state indette per protestare [illegible] l'annunciata prossima ristrutturazione dello stabilimento di Chivasso. (w. ca)

DALLA PROVINCIA

BIELLA

Oggi a Texilia [illegible] presenta [illegible] [illegible] universitario

Sarà presentato questo pomeriggio alle 15,30 nella sede di Texilia in corso Pella il programma della scuola d'amministrazione aziendale. I corsi [illegible] allestiti dall'università degli studi di Torino che ha firmato una convenzione con i responsabili di Città studi lo scorso maggio. Le lezioni partiranno dal prossimo mese di settembre.

BIELLA

Ancora scioperi degli avvocati al [illegible]

Dopo l'astensione di ieri dei penalisti anche oggi l'attività giudiziaria del tribunale di Biella rischia di subire inattesi stop [illegible] [illegible] dello sciopero degli avvocati. Alle 10 di questa mattina, infatti, i legali laniери si riuniranno in assemblea per decidere le nuove forme di protesta da attuare contro il decreto antimafia, considerato dai magistrati contrario ai principi del codice di procedura penale. Altre proteste sono già state programmate per l'8, il 9 e il 10 di luglio.

[illegible]

[illegible] autopsia per [illegible] mortale

E' stata disposta per domani l'autopsia sul corpo di Vittorio Marocco, l'uomo di 55 anni morto in ospedale in seguito alle ferite riportate in un incidente d'auto. La magistratura ha chiesto ulteriori accertamenti: le condizioni di Vittorio Marocco che nello scontro si era fratturato un femore, inizialmente, non sembravano preoccupanti.

[illegible]

Da domenica degustazione dei vini valdostani

I turisti che approderanno quest'anno al lago di Viverone faranno la conoscenza con i vini della Valle d'Aosta. Questo grazie all'azione promozionale dell'Assessorato all'Agricoltura della regione autonoma delle valle. Il primo approccio con l'inedita iniziativa avverrà domenica 5 luglio quando all'enoteca regionale della Serra, [illegible] castello di Roppolo, si terrà un «incontro [illegible] i vini della montagna», aperto dall'[illegible] regionale all'Agricoltura Augusto Pallandin.

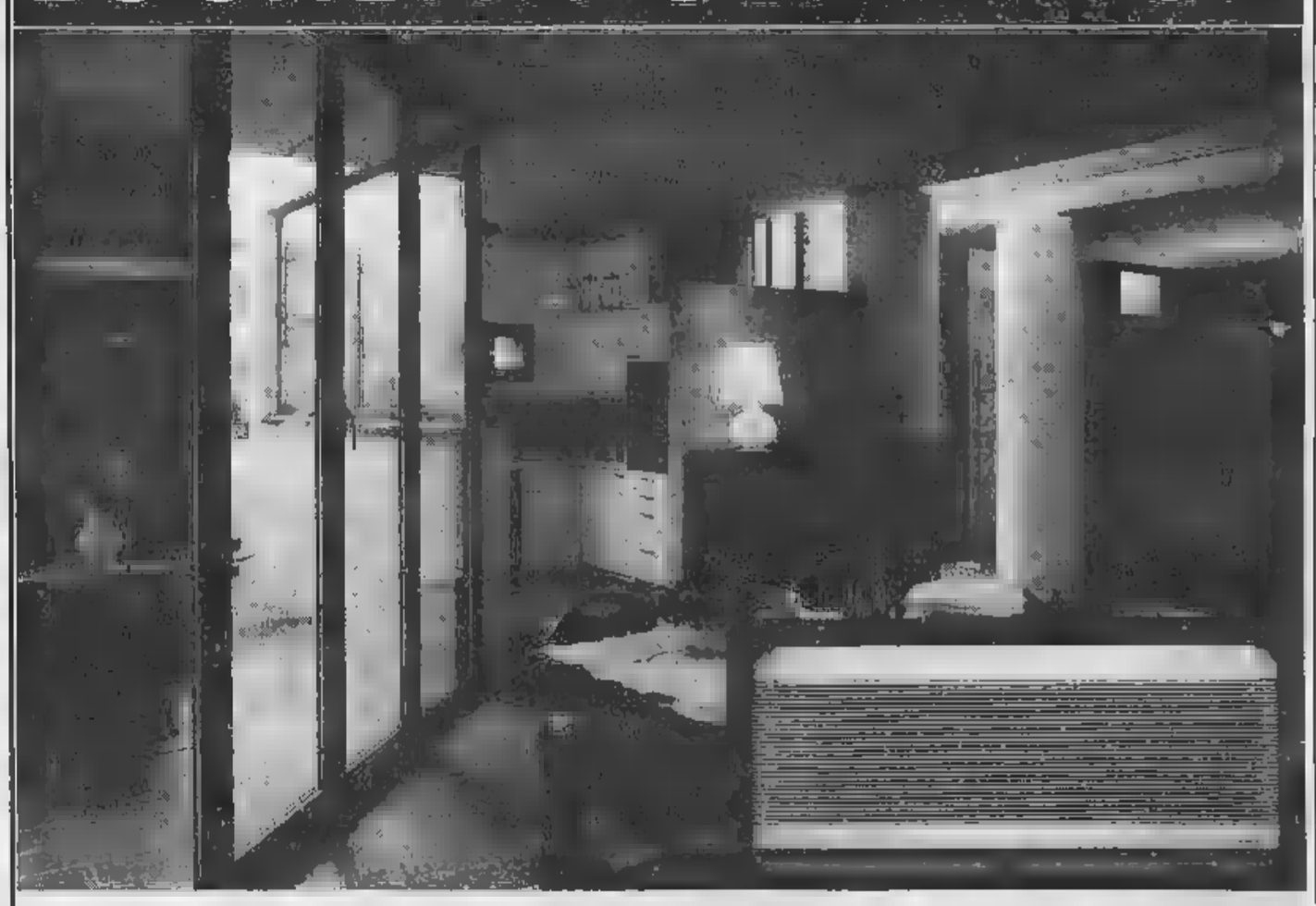
[illegible]

Nuovo [illegible] per i caduti dell'Aeronautica

Sarà inaugurato domenica il monumento in onore dei caduti dell'Aeronautica. L'iniziativa è stata curata dalla sezione livornese dell'arma e si articolerà in diversi appuntamenti: alle 9 è previsto il raduno in piazza Galileo Ferraris, quindi il [illegible] si dirigerà nel parco della Rimembranza d[illegible] sarà ufficialmente inaugurata la stele ricordo con la deposizione di corone d'alloro e un'orazione commemorativa. Sarà l'arcivescovo, monsignor Tarcisio Bertone, ad officiare la cerimonia religiosa.

[illegible]
[illegible] IL
[illegible]
REFRICENTER
Strada del Drosso, 99
TORINO
Tel. 011/3470903
Fax 011/3471135
[illegible]
PROVINCIA [illegible] VERCELLI:
VERCELLI:
[illegible]
Via Durandi, 3
Tel. 0161/65273
BIELLA:
OMNI [illegible]
Via Matteotti, 25
Gaglianico
Tel. 015/541905

LOCALITA' CLIMATICA



Per meglio selezionare [illegible] condizione che più gradisci tra riscaldamento, rinfrescamento, deumidificazione o semplice ventilazione affidati al telecomando dei nuovi climatizzatori Panasonic. Scoprendo le differenti funzioni ti accorgerai [illegible] puoi anche programmarne [illegible] funzionamento [illegible] dodici [illegible] successivi o, in alcuni modelli, nell'intero arco della giornata. Con [illegible] semplice accensione poni il microprocessore nella condizione [illegible] testare le condizioni ambiente per poi decidere [illegible] operare. Solo [illegible] potrai ottenere dal tuo ambiente di tutti i giorni una perfetta Località Climatica in tutte le stagioni.

Panasonic
CLIMATIZZATORI

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Dedra 2000 turbodiesel non significa soltanto godere di elevate prestazioni, di ineguagliata silenziosità e del massimo confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Dedra turbodiesel è tra i pochi diesel ecologici della categoria, grazie alla particolare regolazione degli iniettori e della pompa del gasolio che riducono sensibilmente le emissioni. Lancia Dedra 2000 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma [redacted] bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE [redacted] CITTA'.

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Agenzia con la garanzia Fiducia Lancia. L'autofinanziamento Fiat Lancia per Lancia con dedica. La rottama Lancia di amministrazione [redacted] [redacted]

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi [redacted] solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di [redacted] gli indirizzi e i consigli [redacted] una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Il consiglio di amministrazione chiede e ottiene dagli azionisti un nuovo aumento di capitale

Aeroporto, ultimo round da 3 miliardi

Sono necessari per trasformare lo scalo di Cerrione da turistico a commerciale. L'intervento è giudicato vantaggioso se si considera che nel '90 in provincia 120 mila persone hanno utilizzato l'aereo per viaggiare

BIELLA. L'assemblea degli azionisti della Saca ha detto sì all'aumento di capitale per finanziare i lavori di completamento dell'aeroporto di Biella-Cerrione. Per trasformare lo scalo da turistico a commerciale sono necessari ancora interventi per poco più di tre miliardi su un totale di circa 4 miliardi e 800 milioni. E' un investimento che poggia su solide basi, se si pensa che in un anno ben 32 mila viaggiatori della provincia di Vercelli hanno scelto l'aereo per raggiungere Roma. E domani, questo bacino di utenza potrebbe servirsi di voli diretti in partenza e arrivo a Cerrione.

Così, alla riunione degli azionisti della Saca, più dei numeri di bilancio hanno tenuto banco gli ultimi dati dell'indagine su un anno di voli in provincia di Vercelli. Nel '90 il totale arrivi-partenze di viaggiatori residenti nel Vercellese, Biellese e Valsesia ha raggiunto quota 120 mila. A questi però vanno aggiunti 36 mila utenti di altri comprensori e addirittura stranieri, venuti in provincia per i motivi più diversi.

Degli oltre 150 mila viaggiatori, oltre il 25 per cento (circa 40 mila), si sono appoggiati allo scalo di Caselle e più del 70 per cento (110 mila), hanno utilizzato voli in partenza e arrivo dagli scali milanesi della Malpensa e di Linate.

L'anno scorso il totale dei viaggiatori ha registrato un incremento dell'8 per cento. Nel '92 invece il totale dovrebbe raggiungere i 190 mila viaggiatori. Curioso constatare che la maggior parte dei residenti in provincia ha utilizzato l'aereo per mete sul territorio nazionale. Del rimanente 35 per cento, oltre il 20 per cento aveva per obiettivo Paesi europei o più del 13 gli Stati Uniti, il Sud America, l'Asia e i Paesi dell'Est.

Lo studio ha analizzato nel dettaglio le destinazioni dei voli nazionali di vercellesi, biellesi e valsesiani: il 62 per cento, vale a dire circa 32 mila utenti, diretto a Roma. E' un dato molto importante: significa che ogni giorni ci sono circa viaggiatori in volo da e per la capitale.

Seguono in classifica nell'ordine Napoli (14 per cento), Olbia (7 per cento), Cagliari (7 per cento) e Reggio Calabria (6 per cento). Insomma, le rotte per la Sardegna finiscono per essere come quella per il Meridione d'Italia.

E' destato invece sorpresa il dettaglio delle rotte europee. In alle scelte di chi abita in provincia c'è la Spagna con il 52 per cento delle preferenze (6 mila viaggiatori). All'intenso flusso turistico per la nazione iberica si è recentemente sommato un traffico commerciale in crescendo con il progredire dell'economia spagnola.

Al secondo posto si è classificata l'Inghilterra (21 per cento delle mete). Francia e Germania sono invece a pari merito al terzo posto con l'11 per cento.

Insomma, i potenziali viaggiatori ci sono, ora è necessario finire l'aeroporto. E per realizzare le opere indispensabili (torre di controllo, apparecchiature per la guida del volo strumentale), subito almeno un miliardo. Gli azionisti entro settembre dovranno dichiarare l'ammontare del proprio impegno finanziario e provvedere quindi al saldo entro la fine '93. Intanto nel consiglio di amministrazione della Saca il Comune di Biella ha, mimetizzati, ben tre esponenti: il sindaco (ma rappresenta la Regione), il liberale Porta (ma ufficialmente è per la Provincia di Vercelli) e il vicesindaco Gilberto Pichetto. L'industriale Nando Savio, rieletto nel consiglio, dovrebbe riconfermato alla presidenza.

Maurizio Alfieri

Le piste di Cerrione potrebbero diventare un'alternativa a Caselle

Una parte di voli in provincia	
[illegible]	385.000
[illegible] E [illegible]	150.000
[illegible] - [illegible]	110.000
CASELLE	40.000
VOLI NAZIONALI	62 PER CENTO
VOLI INTERNAZIONALI	35 PER CENTO
[illegible]	52 PER CENTO

Biella, il mandato scaduto ieri

Usl, Petterino resta (per ora)

BIELLA. Il mandato scadeva ieri ma Efisio Petterino lascerà l'incarico di amministratore straordinario all'ospedale, almeno per il momento. La Regione fino ad oggi, ha ancora richiesto al comitato dei Garanti, che dovrebbe indicare i nuovi candidati, di esprimersi in favore di uno o di più nominativi.

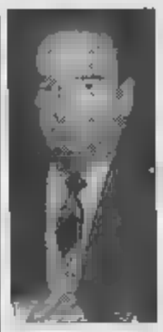
«Malgrado avessi inviato tempo fa una lettera in Regione in cui sottolineavo la chiara volontà di non accettare alcuna proroga - spiega Efisio Petterino -, l'Ente torinese mi ha invitato ad attendere ancora qualche settimana affinché ci sia il tempo per trovare un commissario, qualcuno che assuma l'incarico provvisoriamente fino a quando il governo sarà in grado di far entrare in vigore nuovi provvedimentix.

Intanto nei corridoi dell'ospedale, si discute sui possibili candidati che i Garanti proporranno per occupare il posto vacante. I nomi sono gli stessi di un anno fa, quelli che vennero proposti insieme a Petterino. Si tratta di Emanuele Giannuzzo, medico provinciale e poi direttore dell'ospedale di Biella e di altri in Piemonte ed in Lombardia ed ora in pensione, e di Maurizio Russo, consulente di grandi aziende biellesi.

Anche se, dice l'amministratore straordinario, si potrebbe trattare di un'attesa di quindici giorni o poco più, è probabile che l'attuale situazione si prolunghi ancora per un paio di mesi. Lo stesso De Lorenzo all'indomani della ricandidatura aveva chiesto appunto simile periodo di proroga per le cariche che si concludevano al 30 di giugno.

La stessa data coincide con un'altra scadenza: già da ieri gli straordinari dei dipendenti dell'Usl, per legge, dovrebbero essere conteggiati meccanicamente. Negli uffici amministrativi il computer che rileva le presenze è già in funzione dall'inizio dell'anno e reparti dell'ospedale gli infermieri ed i medici continuino a registrare la loro presenza firmando anche la scheda che fino ad oggi è stata utilizzata per calcolare manualmente gli stipendi. A questo punto il personale medico continuerà a fare ore straordinarie gratuite siccome esse vengono retribuite, si limiterà ad un orario regolare?

(p. g.)



L'amministratore straordinario dell'Usl Efisio Petterino non lascia ancora l'ospedale biellese

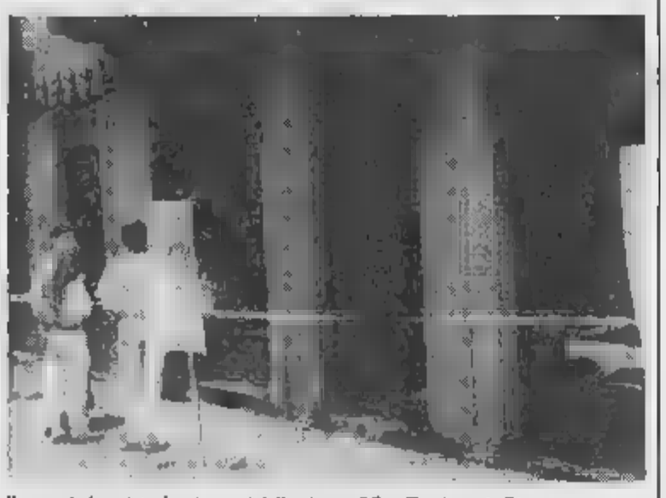
Il commissariato smentisce le voci circolate ieri in città

Nessuna bomba dietro il rogo che ha distrutto il negozio

BIELLA. Proseguono a ritmo serrato le indagini della polizia per l'incendio doloso che ha distrutto l'altra notte il negozio di ceramiche e arredamenti per bagno nel rione Riva. Le fiamme sono divampate con particolare violenza, ma il vicequestore smentisce categoricamente che il rogo sia stato provocato da una bomba.

Quest'ultimo particolare aveva fatto il giro della città, alimentato voci di alcuni abitanti del quartiere: non ci sono dubbi che l'incendio sia stato appiccato per distruggere il negozio, ma sostenere la tesi della bomba è davvero azzardato.

Rimane comunque il grave episodio che getta cupe ombre sulla città. Ancora una storia di racket? Il bilancio è pesante: il negozio distrutto e due alloggi inagibili. Il negozio è di proprietà di Doriano Franchin, 30 anni, residente a Cossato e si occupa della vendita di ceramiche e arredamenti per bagno. L'allarme è scattato domenica notte, poco dopo le 3.



Il negozio bruciato è nei pressi della piazza di San Cassiano, in Riva

A squillare per primo è il centralino del commissariato di via Torino: a telefonare sono stati numerosi residenti nella parte Nord di via Italia, preoccupati per le fiamme già alte. A loro volta gli agenti hanno avvertito anche i pompieri. Il sindaco ha già firmato l'ordinanza di sgombero degli appartamenti danneggiati dalle fiamme.

(d. ca.)

Un padre disperato e un trentenne invalido che manca da casa da un mese e mezzo

Cerca il figlio tra i barboni del metrò

L'uomo, originario di Palermo, trascorre le notti in bivacchi improvvisati del senzatetto, a Milano e Torino. «In passato si era già allontanato, ma tornava sempre: Questa assenza mi angoscia, aiutatemi»

BIELLA. Ha 30 anni, è alto un metro e 70, i capelli neri con una ciocca bianca sulla fronte ed è invalido a causa di un attacco di meningite a 18 mesi. Di lui non si hanno più notizie da un mese e mezzo e il padre lo sta cercando disperato, passando al setaccio ogni angolo del Piemonte e della Lombardia dove solitamente si accampano i barboni.

Mariano Geraci, originario di Villabate in provincia di Palermo, è già scappato almeno una decina di volte. «E l'ho sempre ritrovato mentre chiedeva l'elemosina a Torino o a Milano - spiega il papà Santo, 59 anni, distrutto dalla stanchezza dopo tante notti insonni trascorse nei parchi, nelle stazioni, nelle fermate della meropolitana -. Non sono mai riuscito a capire questo suo comportamento. Quando lo ritrovo, mi saluta e poi dice di "essere andato a fare un giro". Null'altro».

Santo Geraci ha la fisionomia tipica del siciliano con scolpita sul volto le rughe di una vita non sempre felice. Era arrivato nel Biellese 18 anni fa ed subito trovato lavoro in un'azienda tessile di Cossila San Grato.

«Poi la fabbrica ha chiuso me lo mi sono sempre arrangiato qualche lavoretto - racconta l'uomo -. Dal come potevo trovare un'occupazione fissa quando dovevo sempre correre dietro a mio figlio? Però non mi lamento più di tanto e soprattutto voglio rassegnarmi. Mi preoccupa soltanto un particolare: le altre volte Mariano era mancato di casa soltanto per pochi giorni, il periodo più lungo è stato di tre settimane. Invece adesso è trascorso già un mese e mezzo».

Nel maggio scorso Mariano Geraci si trovava a Greglia, in dello zio. «Eravamo tornati a Palermo da quasi anno; però una delle mie figlie, che si era sposata ed era ri nel Biellese, si è sentita male ed è stata ricoverata a Pavia - spiega il padre Santo -. Così siamo tornati a Biella e, per evitare problemi, mio figlio è stato ospitato da fratello: per lui altre volte. Lui ha pre dormito dove capitava, quindi mi alzo al mattino, prendo il treno da Biella e vado a Milano, e a Torino, l'altro giorno anche a Novara perché abbiamo ricevuto telefonata da un amico che lo avrebbe riconosciuto proprio là. Poi incoa cercare nelle stazioni, sulle panchine dei parchi fino a quando si fa mattina».

Mariano Geraci, lo scomparso

Prosegue l'uomo: «Di giorno è facile dare un'occhiata a chi chiede la carità. Di notte è diverso. Mio figlio è piuttosto robusto, quindi mi avvicino a chi, con una corporatura simile, dorme coperto da teli di plastica e cartoni. Lo sveglio e se non è lui chiedo s e vado, e ricomincio».

Chiunque avesse notizie, è pregato di telefonare ai numeri 2543536, oppure 2544128. «Attenzione alla foto, può ingannare - aggiunge il padre -. Nell'immagine ha il viso pulito, l'ho sempre trovato con la barba lunga».

Daniele Pasquarelli

Un primo intervento tampone sulle pericolose curve, teatro di numerosi gravi incidenti

Ponte Bardone, i lavori ma solo a metà

Ne sarà asfaltato un tratto, per ampliare non ci sono i soldi

La strada tra Biella e Tollegno attende una soluzione drastica (FACCIOLI)

BIELLA. L'amministrazione comunale interverrà per rendere meno pericoloso il ponte Bardone sulla strada per Tollegno, e asfalterà tutto il tracciato. Lo annuncia l'ingegnere capo Walter Giovannini in una lettera di risposta all'interrogazione del consigliere pds Grazia Prina Cerai.

«L'elevatissimo numero di incidente stradali verificatisi recentemente sulla via Tollegno - scrive Giovannini - hanno certamente lasciato insensibile questa Divisione. E' previsto per tanto entro l'anno il rifacimento della pavimentazione bitumata nella curva e controcurva del ponte sul torrente Oropa e un consistente intervento di manutenzione manto in cubetti a monte e valle del ponte per eliminare buona parte delle irregolarità».

La Divisione tecnica, poi, concorda sulla necessità di limitare la velocità dei veicoli che percorrono la strada via per Tollegno dal dicembre '88 è già in vigore il limite dei chilometri l'ora). «E non si raggiungerebbe certo questo scopo - aggiunge Giovannini - bitumando tutta la strada com'è stato richiesto da alcuni centri della Comunità bassa valle Cervo».

Poi l'annuncio: «Alla Divisione tecnica comunale è stato dato l'incarico di svolgere una stima dettagliata dei costi necessari per eseguire l'allargamento ponte sul Oropa, rendendo meno problematica le viabilità nella zona - scrive ancora l'ingegnere capo -. Vedremo poi nell'incontro con il prefetto se sarà possibile trovare i finanziamenti per l'intervento. Senza l'erogazione di apposito consistente contributo il Comune di Biella può, per ora, accollarsi l'onere finanziario dell'ampliamento del ponte».

(m. al.)

Candelo, il crollo delle mura all'ordine del giorno nella seduta in Comune

«Ricetto, ora contano i fatti»

Pronto un progetto per consolidare il terreno

Uno scorcio della fortezza

CANDELO. «Ora basta con le parole, passo ai fatti». Si attendevano polemiche feroci nella seduta del consiglio comunale dell'altra sera, la prima dopo il crollo di un muro di cinta del Ricetto. Al contrario è stata una riunione molto pacata, quasi interamente volta a trovare rimedi costruttivi al degrado del medievale simbolo del centro alle porte di Biella, il più importante dei quali è un intervento da 50 milioni per risanare la riva su cui è costruito il muro caduto.

I unici a lanciare strali contro la giunta sono stati gli esponenti di rifondazione comunista, che nei giorni scorsi hanno fatto affiggere numerosi manifesti che attaccavano l'incapacità del primo cittadino Robiolio di procurare i soldi per i restauri. «Nella seduta abbiamo illustrato che negli ultimi tre anni i collegamenti con la Sovrintendenza, sia a Torino sia a Roma, c'erano - spiega il vicesindaco Giorgio Bollo -. Purtroppo i rapporti sono rimasti "su carta": abbiamo ottenuto documenti, non soldi per iniziare i lavori, se si escludono i 60 milioni forniti dalla Regione per consolidare muro sulla destra dell'ingresso. Le fognature e l'acciottolato delle vie interne alle fortezza sono stati costruiti sì, ma a spesa Comune».

Ora però è già allo studio il progetto di un intervento per consolidare la ripa, sulle quale poggia il muro laterale che è in parte crollato e al cui cedimento si deve addebitare il disastro. «Costerà circa 1 milioni - afferma Giorgio Bollo -. Abbiamo inoltrato domanda alla Regione, che sembra disponibile a pagare parte dei lavori. Toccherà a noi trovare il resto: abbiamo già pensato di chiedere contributi alle principali banche locali».

(g. ca.)

E' scaduto il mandato di presidenti e vice in otto istituti di credito delle province piemontesi

La corsa al vertice delle «Casse»

A Cuneo tre ipotesi: conferma di Oddero, rientro dell'ingegnere Bellani o nomina del segretario dc Giordana Vercelli punta sull'avvocato Casalini. In forse ad Asti il secondo incarico ■ Borello. La situazione in altri centri

CUNEO. La «battaglia» per le nomine al vertice delle Casse di risparmio nel Piemonte si è iniziata con una decisione clamorosa. Mario Riu, segretario provinciale cuneese del pds, ha rassegnato il mandato dal consiglio di amministrazione della Cassa di Bra spa (e anche dall'aeroporto di Levaldigi). «Ho atteso che scadesse il mio incarico nella Fondazione della Crb, per dimettermi anche dalla spa. In questo modo voglio dare un primo segnale di incompatibilità tra incarichi di partito e presenza nei consigli ■ amministrazione di nomine pubbliche». Una scelta in linea con il «■■■■ per la questione morale» al quale si vuole informare il partito ■ Achille Occhetto.

Intanto, con la scadenza dei vertici alle Fondazioni degli istituti di credito - in Piemonte sono otto le Casse di risparmio inte■■■ - si fanno le prime ipotesi sulle nuove presidenze, anche se la «mappa» sarà disegnata alla fine dell'estate. Le «rose» di nomi proposti dalla Banca d'Italia non sono quindi ■■■■ giunte sul tavolo del neo-ministro ■■ Tesoro Piero Barucci. Tuttavia iniziano a circolare le prime ipotesi, indiscrezioni, illazioni. Chi saranno i promossi e i bocciati? Dalla Cassa di risparmio ■ Cuneo non trapelano indiscrezioni. Sembra, comunque, che ■■ il presidente uscente Giacomo Oddero (dc), siano in ■■■ ■ segretario provinciale della democrazia cristiana Giuseppe Giordana ■ ■ commissario dell'Usl 58 Lamberto Bellani.

Un incarico ambito quello al vertice della Crc. La banca cuneese che, come tutte, si ■ adeguata alla legge Amato che individua nella Fondazione l'ente di controllo della spa, è ormai un colosso nel panorama bancario, non soltanto locale. A giugno la raccolta globale era ■ 7700 miliardi, mille i dipendenti, ■■ le filiali. Una forza notevole, un potere non indifferente per chi ne è ai vertici.

Dall'istituto di credito di Cuneo a quello di Saluzzo. E' probabile la conferma del presidente uscente G■■■■■ Rabbia, rappresentante del partito liberale. ■■ c'è anche chi, nell'ambito di ■■■ ridefinizione nella distribuzione delle cariche, indica in Antonio Viglione (pli), uno dei due vicepresidenti della Cassa di risparmio di Cuneo, il ■■■■ «papabile» per Saluzzo.

Per quanto riguarda le Casse di Bra e Savigliano non ci dovrebbero ■■■■ novità. Alla Crb dovrebbero essere confermati il presidente Pietro Fraire (dc) e ■ vice Francesco Brizio, socialista. Stesso discorso per Savigliano, con il democristiano G. Battista Rocca alla presidenza e Giovanni Delzanno (psdi) suo vice.

Situazione in movimento, invece, ■ Vercelli. La massima carica alla Fondazione della Cassa di risparmio è vacante dopo l'elezione ■ Senato del presidente, il socialista Roberto Schoda. Sul nome del sostituto non ci sono dubbi: sarà il vice Dario Casalini, uno dei più noti e stimati avvocati della città, democristiano, già presidente della spa.

A Biella la nomine al vertice c'è già ■■■■ due mesi fa Luigi Squillario, ex sindaco e consigliere regionale dc, ha preso il posto del dimissionario Ermanno Strobino (psdi). Se ■■ ci saranno sorprese clamorose, il presidente e il vice della Cassa di risparmio di Alessandria, ■■■■■ ancora quelli di cui è scaduto il mandato: il socialista Gianfran■■ Pittatore e il democristiano Luciano Vandone. La banca ■ Alessandria, quarta in Piemonte, ■ in continua crescita. Nel 1991 la raccolta ha raggiunto quota 1382 miliardi, mentre l'utile ■ stato di 12,2 miliardi.

Molte incertezze ad Asti per ■ vertice della Cassa. Il presidente Giovanni Borello (dc), 73 anni, è scaduto il 13 febbraio. Potrebbe essere confermato, ma ■■ poltrona puntano altri candidati. Risolto, invece, il «nodo» della vicepresidenza, che era vacante dal 1987.

■■■ settimane fa è stato nominato il socialista Gianni Bertolino, 48 anni, Funzionario della Camera di commercio, si è licenziato dopo 28 anni ■ servizio. Bertolino ha anche rassegnato le dimissioni dall'assessorato all'Urbanistica e dallo stesso Consiglio comunale.

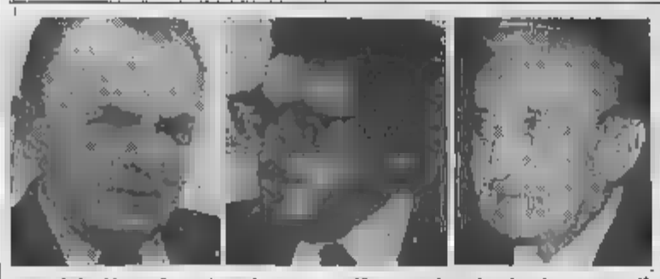
■■ «nodo» complesso, quello delle nomine alle Casse di risparmio, del quale dovrà venirne ■ capo il ministro ■■ Tesoro (presumibilmente tra settembre ed ottobre) ■ che lascerà molti aspiranti delusi.

Gilberto Ferrando

Casse di Risparmio in P■■■■■

	PRESIDENTI	VICE PRESIDENTI	
FOND. C. R. ALESSANDRIA	GIANFRANCO PITTATORE (PSI) (20-2-92)	LUCIANO VANDONE ■■■ (20-2-92)	GIANFRANCO PITTATORE ■■■■ VANDONE
C. R. ASTI	GIOVANNI BORELLO (DC) (13-2-92)	GIANNI BERTOLINO (PSI) (APPENA ELETTO)	GIOVANNI BORELLO
C. R. BIELLA	LUIGI SQUILLARIO (DC) (APPENA ELETTO)	■■■■■■■■■■ (PLI) (13-2-92)	PIETRO VAGLIO LAURIN
FOND. C. R. ■■■■	GIACOMO ODDERO (DC) (27-6-92)	ANTONIO VIGLIONE (PLI) CARLO FELICI (PRI) (27-6-92)	GIACOMO ODDERO GIUSEPPE GIORDANA LAMBERTO BELLANI
FOND. C. R. SALUZZO	GIOVANNI RABBIA (PLI) (13-2-92)	MICHELINO CULASSO (DC) (13-2-92)	GIOVANNI RABBIA ANTONIO VIGLIONE
FOND. C. R. BRA	PIETRO FRAIRE (DC) (13-2-92)	FRANCESCO BRIZIO (PSI) (20-2-92)	PIETRO FRAIRE FRANCESCO ■■■O
FONDO C. R. SAVIGLIANO	C. BATTISTA ROCCA (DC) (20-2-92)	GIOVANNI DELZANNO (PSDI) (13-2-92)	—
FOND. C. R. VERCELLI	■■■■■	DARIO CASALINI (DC) (13-2-92)	DARIO CASALINI

(*) TRA PARENTESI LE DATE DI SCADENZA DEL MANDATO.



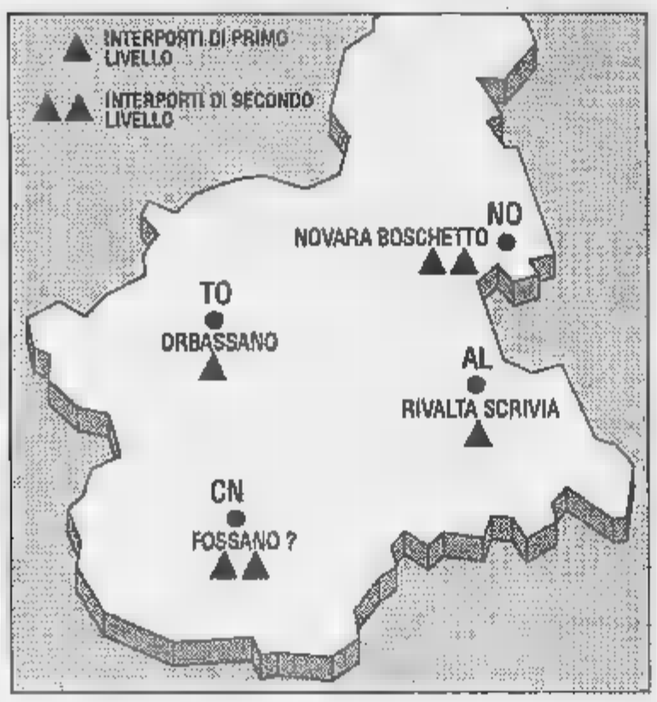
Da sin. il presidente della Cassa di Cuneo Giacomo Oddero di Alessandria Gianfranco Pittatore ■ di Asti Giovanni Borello

Arrivano i finanziamenti per decongestionare le strade e favorire gli spostamenti marittimi e via rotaia

C'è un piano regionale «anti-traffico»

Otterranno benefici gli interporti di Rivalta Scrivia, Orbassano e Novara. All'area del Boschetto mancano 100 miliardi. Già realizzati il ponte del raccordo ferroviario e la piattaforma. A Cuneo ■ Fossano sono stati presentati progetti concorrenti, si teme il campanilismo

All'interporto di Orbassano sono in ■■■ lavori di ristrutturazione e ampliamento



ANCHE nei trasporti l'Italia insegue l'Europa. Per decongestionare le strade dai troppi Tir, il trasporto su gomma sarà integrato con quello marittimo e su rotaia, ■me accade già da tempo in Austria, Svizzera e Francia. In Italia sol■■■ negli ultimi tempi è ■■■ varato il piano quinquennale ■■ Cipet (Comitato interministeriale per la programmazione ■■■■■■ del trasporto), con un finanziamento di 700 miliardi.

In Piemonte gli Interporti che otterranno i benefici sono tre: due ■ primo livello (a Rivalta Scrivia e Orbassano), uno di secondo (a Novara Boschetto). A Rivalta se ne occupa una società privata; a Orbassano opera invece ■ Sito (Società Interporto di Torino), una Spa a capitale pubblico (51 per cento, diviso fra Regione, Finpiemonte, Ferrovie dello Stato) e privato (la Socotraf, ■■ raggruppa gli autotrasportatori).

«In quest'ultima ■■■ ■ metà marzo s'è trasferita la dogana di Torino - spiega ■ presidente Fedele Lombardo -. L'Interporto è un centro polifunzionale, attrezzato per tutti i servizi del trasporto, e assicura l'intermedialità, l'integrazione gomma-rotaia ■ gomma-aeroporto. La linea ferroviaria ■ vicina: in ■■ quarto d'ora da Orba■■■ si arriva a Casella. Fino ad oggi la nostra società ha investito 60 miliardi per un'articolata serie ■ interventi. Abbiamo acquisito, urbanizzato e ■■■■■■ tutta l'■■■ a Sud della tangenziale, costruito la dogana, i servizi di controllo, gli uffici degli spedizionieri e un piazzale ■ 70 mila metri quadrati».

Si sta completando ■ centro servizi, con albergo, ristorante, pompe di benzina, officine specializzate per automezzi e la riparazione dei «container». Infine c'è un secondo piazzale, vicino allo scalo merci delle Ferrovie, di circa 150 mila metri quadri.

«Per i privati abbiamo costruito, su un'area ■ analoga ampiezza, alcuni capannoni industriali con uffici - aggiunge Lombardo -. Hanno trovato po■■ le principali ditte internazionali di trasporto. Con i fondi del piano quinquennale e con altre ■■■■ che dovremo tro■■■ noi (più ■ ■■■ miliardi in tutto), contiamo di costruire ■■■ quattro ■■■i a Nord della tangenziale una serie di magazzini collegati direttamente con le Ferrovie».

Alla periferia di Novara c'è infine, non ancora attivo, il Cim (Centro Interporto Merci). Lo costruisce una società mista: 51 per cento a capitale pubblico (Comune e Finpiemonte), il resto di privati (Autostrada Torino-Milano, Banca Popolare ■ Novara, Fi■■im - un raggruppamento ■ imprenditori della zona -, Unione Industriale, Sito di Orbassano).

«Ci sono trattative con gli autotrasportatori e, soprattutto, la disponibilità ad entrare nella società ■■ parte delle Ferrovie - conferma Severino Giacobini, funzionario del Cim -. Finora con i 15 miliardi di un finanziamento Fio abbiamo realizzato ■ piattaforma del piazzale (70 mila metri quadri) e il ponte per il raccordo ferroviario. Per entrare in funzione ci servono però altri cento miliardi».

Anche il Cuneese, provincia di confine, aspira ad avere un Interporto proprio. Lo prevede il Piano provinciale dei trasporti, che però non ■■ indica l'ubi■■■■. Si ■ ■■■■ allora direttamente il Comune di Fossano, che ha fatto preparare un progetto, già verificato dal comitato tecnico delle Ferrovie. Ed è in via di costituzione la Spa ■ capitale misto, che costruisce e gestisca l'impianto dopo avere presentato il progetto ■ Cipet e ottenuto i necessari finanziamenti. Sono interessati la Federazione Autotrasportatori, l'Unione Industriale, alcune Banche, l'Imi, industrie locali ■■■■ ■ Mangimificio Veronesi.

Ma l'Interporto fossanese ha ■■■ rivale. ■ Cuneo infatti, tramontato o comunque fortemente ridotto il progetto del grande mercato ■■l bestiame e agro-alimentare nella frazione Ronchi, l'amministrazione comunale ha optato per portare nella stessa ■■■■ la dogana e per creare accanto ad essa ■■■ Interporto. Si ■■■■ però che, come g■ accaduto per la grande viabilità, le contrapposizioni campanilistiche lascino la «Granda» al palo anche in questo settore.

Fulvio Basteris

Sarà festeggiato sabato prossimo a Canelli il centenario della casa enologica Coppo: in programma degustazioni di barbera d'annata

Nella capitale dello spumante, emerge un'isola di vino rosso

Quattro fratelli proseguono la tradizione di famiglia. La visita alle cantine d'invecchiamento

CANELLI. Nelle famiglie si metteva da parte un piccolo tesoro di bottiglie dell'anno di nascita di ciascun figlio, una tradizione che consentirà ai fratelli Coppo di proporre un brindisi eccezionale per festeggiare i cent'anni dell'azienda.

Sabato pomeriggio saranno infatti aperte, degustate e mes■■ a confronto bottiglie di barbera del 1944, 1947, 1951 e 1955. Sono gli anni di nascita di Piero, Gianni, Paolo e Roberto, che conducono con invidiabile unione la casa vinicola fondata dal nonno nel ■■■.

«Per completare la degustazione abbiamo messo in lista anche il 1971, l'anno di nascita di mio figlio Massimiliano, primo erede maschio della quarta generazione dei Coppo impegnata nel mondo del vino», precisa Piero, ribattezzato scherzosamente «la nonna» dagli altri fratelli. Saranno in degustazione anche la barbera di ultra quattro prestigiose etichette (Poderi Bertelli di Costigliole, Braida, Aldo Conterno, Scarpa) a dimostrazione di un gioco di squadra nel nome della qualità.

Nel panorama enologico canellese dove emergono nomi di prima grandezza nel settore spumanti, quali Gancia, Riccadonna, Contratto, Bosca, i Coppo sono un'eccezione. Hanno infatti mantenuta una vocazio■■ ■■■■ i vini rossi, pur ■■■ dimenticando ■ settore delle bollicine d'autore. Lo testimoniano le belle cantine ■■ mattoni dove riposano «sulle punte» le bottiglie di spumante ottenute con il metodo classico (lo stesso dello Champagne).

«La nostra riserva - precisa Roberto Coppo, l'unico dei quattro a non avere i baffi - è ottenuta da uve pinot nero e chardonnay ■ cui mosto viene fermentato in barriques».

Nel fatturato dell'azienda (2,3 miliardi) la voce spumanti rappresenta poco più del 10 per cento: il resto sono vini in bottiglia «tranquilli»: barbera, dolcetto, gavi, chardonnay, grignolino battezzati ■■■ i nomi delle vigne di origine.

Vinificatori d'antica esperienza i Coppo si sono convertiti alla barrique e si basano su contratti di conferimento in esclusiva da parte ■ produttori di uve. Hanno collaborazioni con l'azienda agricola a Montetondo di Gavi, con la Cascina ■■■ Pino a Barbaresco per il dolcetto d'Alba, con la tenuta la Galleria a Vallarone, alle porte ■ Asti dove nasce il grignolino «Rotondino» e con la Moncalvina a Canelli per il moscato.

Quattro dipendenti, più i 4 fratelli e due delle mogli, costituiscono la forza lavoro dell'impresa. Vendite negli Usa, Germania e ora Giappone: il resto in Italia.

Sergio Miravalle

I fratelli Coppo (Piero, Gianni, Paolo e Roberto) nelle cantine dell'azienda fondata cento anni fa dal nonno a Canelli

Otto i concerti «itineranti» fra le chiese, il tempio valdese e i saloni della Società operaia

Musica in montagna a Piedicavallo

Si parte domani nella parrocchiale con la corale «Giuseppe Rosetta». Sono poi previsti appuntamenti con l'organo, la chitarra, il flauto e le formazioni da camera. Un impegno per il teatro «Regina Margherita»

Il Quintetto Agorà, tra i protagonisti della rassegna concertistica che parte domani sera a Piedicavallo

PIEDICAVALLO. All'insegna del binomio «musica e montagna» s'inaugura domani la seconda edizione della rassegna concertistica di Piedicavallo. Otto incontri itineranti fra le chiese, il tempio valdese e i saloni della Società operaia. «E' la musica che si accompagna ai luoghi», dice il sindaco Mariagrazie Gilardi, e aggiunge: «Amando questi si assapora quella».

Peccato tuttavia che fra le cornici concertistiche non possa ancora figurare il «Teatro Regina Margherita», in passato foyer di appuntamenti della vallata, oggi in attesa di superare le strettoie delle norme di sicurezza, le stesse che hanno consegnato all'inattività gran parte dei teatri dei piccoli centri di provincia. «Per il momento - spiega l'assessore alla cultura Franco Ruffa - potremo comunque utilizzare degli spazi che si prestano bene alla musica: le due belle chiese di San Michele e San Grato, oltre agli altri locali messi a nostra disposizione».

Superato il giro di boa dell'esordio, la «Seconda estate musicale» presenta un profilo composito, si apre con la prestigiosa corale «Giuseppe Rosetta», continua con le musiche per organo, per chitarra ed ensemble di archi e clarinetto: un palinsesto realizzato con la collaborazione di Angelo Gilardino in questi giorni impegnato anche sul fronte delle «vacanze chitarristiche» di Trivero.

Il primo appuntamento, domani alle 21, è nella chiesa parrocchiale di Piedicavallo, ospite il gruppo diretto Vittorio Rosetta, direttore del coro della Scala di Milano, figlio del musicista vercellese che ha dato il nome alla formazione. Nata nel 1980 con lo scopo di svolgere il servizio di Schola Cantorum, da qualche anno si dedica al repertorio corale e all'opera di Rosetta che chiuderà anche il programma di venerdì. Le voci sono quelle di Licia Stara, Giancarlo Cuaglio e Barbara Rosetta accompagnate all'organo da Franco Perone. In cartellone sono soprattutto pagine di musica sacra. S'inizierà con il Seicento di Ignazio Donati per proporre poi Vivaldi e alcuni brani della «Missa brevis Sancti Johannis De Deo» di Haydn e l'«Ave Verum» di Liszt. Spicca in questo lungo «viaggio», il composto romanticismo di Gabriel Fauré di cui la formazione eseguirà il «Cantique de Jean Racine».

Sulla stessa testiera, giovedì 9 luglio si avvicenderà Sandro Frola, ma il programma prevede in questo caso anche un excursus storico con Alberto Galazzo, relatore della serata. La conferenza-concerto è imperniata infatti sulla storia organaria biellese e accompagnata da brani di autori piemontesi, da Pietro Generali ad Antonio Ramella Levis. E ancora l'organo è protagonista nella chiesa di San Michele venerdì 17 con Roberto Santocchi, compositore e direttore della corale «Santo Spirito». Couperin, César Franck, Eric Satie, Bach fanno parte di questo programma estremamente eterogeneo.

Il duo di chitarre composto da Gianluca Gentili e Luigi Travaglini, entrambi allievi dei corsi di perfezionamento di Gilardino, è invece ospite della quarta serata concertistica. E probabilmente sarà questo uno dei momenti più accattivanti della rassegna: si ascolteranno le sinuose arie di Granados (di cui verranno eseguiti i «Valses Poeticos»), le pagine piacevolissime de «Les guitares bien tempérées» di Mario Castelnuovo-Tedesco e alcune arie di Jolivet. Flauto e chitarra con Nadia Maniezzo e Laura Mancini, è di scena venerdì 31 al Tempio Valdese.

Eseguiranno, fra gli altri, Villa-Lobos, Carulli, Molino. Ancora un inciso nella musica chitarristica è previsto il 7 agosto, nella chiesa di Montesinaro con Vincenzo Torricella che proporrà una lunga parentesi con le melodie di Joseph Sor e chiuderà il concerto con un brano di Gilardino. Le ultime due serate, il 10 e il 28 agosto, avranno come protagonisti il Quintetto Agorà e l'Insieme Strumentale Italiano.

Marco Conti

GIORNO E NOTTE

SALUSSOLA
Mozart per il Quintetto

Gli «Amici della musica» annunciano un concerto nella cascina dei Frati di Lajasso. Sabato sera (ore 21) sarà ospite della stagione concertistica il «Quintetto Brunelleschi», ensemble toscanoche eseguirà musiche per archi e pianoforte di Brown, Gershwin, Marcello, Strozzi, Sances e Mozart.

COSSATO
Magia, rock e mercatini

Comincia venerdì, nell'anfiteatro del nuovo mercato coperto, «Cossato impazza». Alle 20,30, dopo il mercatino dei più piccoli, è in programma «Un desiderio per il mondo», una serata di animazione e magia. Sabato, (ore 21) è in cartellone il triplo concerto rock con i «Keen», gli «Optus Mariannu» ed i «The five quartet band».

COSSATO
«Big mama», stress in musica

Domani sera e venerdì, sulla pedana del Gazebo, salgono i «Big mama stress». E' un gruppo biellese di impostazione rock e blues, che riprende le covers degli autori americani più noti, da Ray Vaughan a Rory Gallagher. Il quintetto suona alle 22. Sabato invece sarà la volta della «Big bottom band».

CASAPINTA
Concerto per organo e clarinetto

Per celebrare il restauro dell'organo della parrocchia di San Lorenzo, venerdì sera è in programma un concerto di organo e clarinetto di Giorgio Sogno e Claudio De Mario. Saranno eseguiti preludi e fughe di Bach ed alcune pagine di Kousemarker, Bach, di anonimo italiano e tedesco. Alle 21.

ANDORNO
Si ride con Teo Teocoli

Apre i battenti domani sera il «Ferragosto andornese», la manifestazione che si ripete ormai da anni con successo. Danze, orchestre, ma soprattutto appuntamenti con i personaggi più conosciuti dello spettacolo. Venerdì sera, per cominciare, è atteso il comico Teo Teocoli per una serata con il cabaret.

E' il primo «cd» inciso dal gruppo degli ex «Effervescent Elephants»

Un compact di «Cervelli fusi»

Coproduzione internazionale per i 4 vercellesi

VERCELLI. I Baked Brains, letteralmente i cervelli fusi (al forno), band dalle origini neopsichedeliche sorta in quel di Alice Castello da una costola degli Effervescent Elephants sono usciti per la prima volta con un brano registrato in una compilation europea su compact, specie di pemellaggio musicale tra gruppi belgi e gruppi italiani architettato dall'etichetta piacentina «Face Records» in collaborazione con «Boom! Records» con sede a Halle, una cittadina nei sobborghi Sud di Bruxelles a qualche chilometro dalla foresta da Soignies.

Il titolo della raccolta è «The Belgian Mania Goes To Italy» e porta diciotto «pezzi». I Baked Brains, nella formazione che ha registrato il brano del compact disc, sono Aldo Casciano al basso, Alberto Scarduelli al basso e voce, Lorenzo Proverbio alla chitarra e voce e Roberto Giachino (che recentemente ha lasciato la band) altra chitarra. «Desert song», il motivo dei B.B. presente nella compilation, come tutte le canzoni del repertorio del gruppo, porta la firma di Lorenzo Proverbio. E' un brano strumentale e si discosta vagamente dalle tematiche trattate dalla filosifia neopsichedelica, solitamente marcata nei menù del complesso. Spiegano i musicisti di Alice: «Prima di tutto, per questo "Desert Song" ci siamo ispirati ad alcune nostre esperienze di viaggio in Africa. E le sonorità contenute tentano di "rapire" chi ascolta, attraverso effetti speciali e una fusione di psichedelia verso altri orizzonti».

Un brano accattivante, persino sulla scoglia della new age. Ricorda alla lunga «Pipelines» di The Ventures, gruppo dell'inizio degli Anni Sessanta, ma con l'aggiunta di un forte dosaggio di sottofondi elettronici.

Antonio Bacciocchi della «Face Records» spiega l'evento del compact italo-belga: «C'è stata una selezione tra sessanta band italiane, tutte sul fronte della nuova psichedelia. Di queste, una decina sono state scelte per il "versante" italiano da registrare e la "Boom!" ha fatto altrettanto per i gruppi del Belgio. Tra le nostre incisioni c'è pure un brano di Lilith, di cui abbiamo già precedentemente pubblicato un intero album».

Il compact «The Belgian Mania Goes To Italy» è ora distribuito in Italia, nel Benelux, in Francia, in Grecia, in Germania e negli Usa.

Intanto, dopo alcuni rimaneggiamenti all'interno dell'organico, i Baked Brains stanno preparando il materiale per un altro cd, tutto loro, con ispirazioni psichedelic-punk e altre fusioni sonore. Sarà il lavoro dell'estate per i «cervelli».

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000 — Ore 22 (spett. unico)
Tutte le manie di Bob
di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' **Commedia**

Nuovo Italia — Tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Ore 22 (spett. unico)
Piccola peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Principe — Tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Ore 22 (spett. unico)
E ora qualcosa di veramente diverso...
di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' **Comico**

Viotti — Tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Ore 22 (spett. unico)
Effetto allucinante
di L. F. Zanuck, con J. Patric, J. J. Leigh (Usa '91) — Una poliziotta prova la droga per penetrare nella giungla dei tossicodipendenti e rimane invischiata in una spirale pericolosa, sempre più drammatica. N. V. 2h **Drammatico**

Belvedere — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 213.075 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Lire 8000 - Or.: 21,30 — Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. (0163) 833.108 — Lire 8000/7000 — Or.: 20,30/22 — **Film vietato minori anni 18**

Italia — Tel. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

SANTHIA'
Italia — Lire 7000 — Orario: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — Tel. (0161) 930.627 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO
Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA
Apollo — Tel. (015) 22.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Informazioni orari: tel. (015) 22.739 — Lire 11.000/9000
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Valsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Mazzini — Informazioni orari: tel. (015) 33.758 — Lire 11.000/9000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

CAVAGLIA'
Verdi — Tel. (015) 253.6927 — Lire 9000/7000 — Or.: 22 (spett. unico)
Niente baci sulla bocca
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Bilart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con tatto e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h 50' **Commedia**

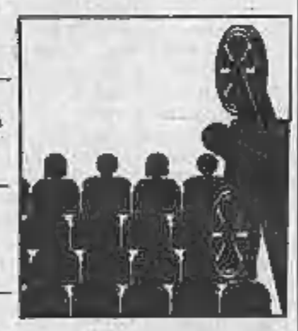
Radar — Tel. (015) 76.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
N. Primavera — Tel. (015) 925.620 — Or.: 20,15/22 — L. 9.000/7.000 — OGGI RIPOSO

Excelsior — Tel. (015) 767.323 — CHIUSURA ESTIVA

ALTA VALLE
Corso — Tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

MAGLIANO
Sottoriva — Lire: 7000/5000 — Or.: 21 spett. unico — OGGI RIPOSO



VERCELLI
Bibl. Civica — Ore 21,30 — L. 5.000
The Commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Bell (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h Comm. musicale

Danding IL FARO Brusnengo (VC) tel. 015/985073

GIOVEDI' 2
BALLO LISCIO
sotto le stelle con l'orchestra spettacolo di
LEARCO GIANFERRARI

SABATO 4
Una sola data musicale nel giardino estivo di
DJ. ALTOMARE
la discoteca direttamente da Rimini
LUCA CANONI dj.

DOMENICA 5
NEL GIARDINO ESTIVO CON
D.J. ALTOMARE

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 G. Cesare. **Mean Streets**, di M. Scorsese. N. V. Or.: sp. 20; film 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**, di J. Demme. Or.: sp. 20; film 20,20; 22,30.
ARENA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROGIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Tarzan**, di G. Salvatores. N.V. Or.: 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Lionheart - Scommessa vincente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Kamikazen ultima notte a Milano**, di G. Salvatores, con D. Rondino, P. Rossi, M. Venier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Mambo Kings**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Analisi finale**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Tutto può accadere**. N.V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **La casa nera**. Col. Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La donna indecente**. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 8. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N. V.
ERBA c. Moncalieri 241. **Parenti serpenti**. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Quirico 6. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Rotta verso l'ignoto**, di Nicholas Meyer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Vedilmondi stasera, parla il morto**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Italia sul lupi**, di Kevin Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,00.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amico ritrito**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verzolo 9. **Imagine**, di Andrew Solt. Or.: 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel: bersaglio mortale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Sulpizio. **Il mio piccolo genio**. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELECT c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di Alain Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti (vers. integrale, copia nuova). Colori. Vist. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 336. **Rosa dei venti e Little Tokyo**. N. V. Or.: 15,50; 17,20; 18,50; 20,20; 22,50.
ZETA v. Colleoni 12. **Jo Dee, il Z. Vimou**. Or.: 20,50; 22,30.

TEATRI E TEATRINI

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Da martedì 14 luglio, presso la bigl. distrib. degli invii per Torino, il Regio, una sera d'estate, concerto per soli, coro e orchestra del 17 luglio al cortile di Palazzo Reale. Direttore B. Campanella, maestro del coro M. Pedrelli, Orch. e Coro del T. Regio. Musiche di G. Rossini. Per inf. Attività promozionali, tel. 881.5083.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992/93 «Il fiore all'occhiello» tutti i giorni feriali ore 9-13/15-19.
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel.655.552. **Vigoule Dance '92**. Questa sera ore 21,30 Vetrina folkdance: Gruppo Danza Oggi in Finché il papero vuole il tutù, coreog. e resi di P. Salvatori. Sullo schermo **Dirty Dancing** di E. Ardolino. Per inf. tel. 011 809.0988 - 0142 923.431.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 795.800. **Compagnia di Danza T. di Torino**. «Acqui in palcoscenico» stage luglio '92 classico: Marc du Bouays (Opéra di Parigi) 6/15. J. P. Maniti 16/18. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23. Jazz K. Campbell (Usa) 6-18. Inf. e pren. tel. 473.0189.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Agente Tigre - sfida infernale**, film
22,30 **Laura e Clark**, telefilm
23 — **Famiglia Smith**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime Story**, telefilm
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Lo sciaio**, sceneggiato (3ª parte)
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
1,45 **Tg4**

Videogruppo
20 — **Pacific international airport - Skyways**, telefilm
20,30 **Donne sole**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Phantom Kid**, film

Telecity
20,30 **Incontro nell'ultimo paradiso**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Le spie uccidano a Beirut**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Cassie & Co**, telefilm
21,15 **A sud dei tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,20 **TG 4**
20,30 **Dreams come true**, film
23 — **Tentazioni**
23,25 **TG 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4**
0,45 **Dolce notte**
0,50 **TG 4**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Suspence a Venezia**, film
0,30 **Arizona**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solstizio estate**
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
20,25 **Tg 9 notizie**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,06 **Justice**, telefilm
22,00 **La ragazza di Boemia**, film
23,30 **Tg 9 notizie**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,59 **Occhio alla vedova**, film

Tv7 Pathé
19,20 **Varie locali**
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Hp news**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Allarme nucleare**, film
22 — **Le avventure del barone Munchausen**, film
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Un mondo di giustizia**
1 — **Il ragazzo dai capelli verdi**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale telesub: «anni di piombo»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Compagno B**, film
22,30 **Piemonte chiesa - «La Caritas a Cuneo»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Lobo**, telefilm
20,40 **Il mondo dell'occulto**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Ecco i due più prestigiosi appuntamenti automobilistici

Scatta in Piemonte il «mese dei rally»

Cerrato-Cerri (in alto) i favoriti della gara di Limone A fianco: il saluzzese Piero Beltrandi In basso: Liatti a Biella corre in casa

Limone, si parte

LIMONE PIEMONTE. Tutti contro Dario Cerrato. Il pilota che ha conquistato il maggior numero di titoli italiani (cinque) nella storia del rally e che a Limone è già salito tre volte sul gradino più alto del podio, domani parte ancora con i favori del pronostico.

Cerrato non nasconde il sogno di puntare al poker nella competizione motoristica cuneese, in una stagione che per i problemi economici del suo team non lo ha visto fra i protagonisti della corsa al tricolore. In coppia con il navigatore Cerri, il campione sarà al volante di una «Superdelta» del Jolly Club, lo stesso tipo di auto usata da Didier Auriol per dominare il «Costa Smeralda».

Anche se favorito, Cerrato è il «terzo incomodo» della gara di Limone. La corsa vale come sfida verità per il campionato italiano «Totip». Infatti al vertice della classifica tricolore ci sono gli unici piloti in grado di impensierire il tre volte vincitore del rally: Piergiorgio Deila (Delta Hf) e Gianfranco Cunico (Ford Sierra). I due sono separati da trenta punti e proprio nella prova cuneese cercheranno il piazzamento decisivo a due gare dalla fine della stagione.

I tre equipaggi si daranno battaglia a cominciare dalle 11 di domani, quando la prima vettura prenderà il via dal centro della Valle Vermenagna.

Oltre cento concorrenti saranno al via della nona edizione del rally. Il percorso si snoderà nel Cuneese, Monregalese e in Valle Tanaro, con uno sviluppo complessivo di 735 chilometri da percorrere in due tappe, divise in 18 prove speciali. I concorrenti al via saranno oltre cento: soprattutto italiani, ma sono arrivate iscrizioni anche da Svizzera e Francia.

Oltre ai tre favoriti cercheranno di inserirsi nella lotta per il vertice anche gli outsider. Zenere-Cianci (Ford Sierra Cosworth) sono ancora in grado di puntare alla vittoria del campionato italiano; mentre Pasquali-Mion (Lancia Delta Hf integrale), Romeo Deila (fratello di Piergiorgio) in coppia con Giachino (Lancia Delta Hf integrale) e Grassini-Iacuzzi (Ford Sierra) dovranno accontentarsi di correre senza aspirazioni di graduatoria. Un discorso particolare meritano Beltrandi-Gerbaldo (Delta Hf integrale). Sulle strade di casa il pilota saluzzese cercherà di confermare le sue buone qualità.

Le diciotto prove speciali offrono passaggi spettacolari e come ogni anno il pubblico affollerà le strade del rally. Si calcola che siano oltre diecimila le persone che ruotano attorno alla manifestazione. Dopo la partenza da Limone le auto raggiungeranno Vernante, Borgo San Dalmazzo, Peveragno, Chiusa Pesio, Mondovì, Garessio, Bagnasco (sconfinando in Liguria) e Ceva, per poi tornare nel capoluogo domani notte per la conclusione della prima frazione. Il rally finirà sabato dopo aver superato i difficili tornanti di Demonte, Valgrana, Caraglio, Valdieri e Castelmagno.

Luca Ferrua

E poi c'è il «Lana»

BIELLA. Due tappe e un prologo, 28 prove speciali suddivise in quattro province (Alessandria, Torino, Vercelli e quella appena nata di Biella) e una tradizione che con questa edizione tocca i vent'anni. Tutto è ormai pronto per il Rally della Lana, l'appuntamento più prestigioso dell'estate automobilistica piemontese organizzato dalla scuderia Biella Corse. Valido per il campionato italiano, con coefficiente 4, cocktail micidiale di asfalto e terra, vanta nel suo albo d'oro personaggi del calibro di Miki Biasion, Attilio Bettega, Dario Cerrato e Andrea Zanussi. La gara scatterà giovedì 23 luglio dallo stadio Lamarmora di Biella. Le iscrizioni sono già aperte da qualche giorno e si chiuderanno soltanto il 10.

«Finora sono 50 gli equipaggi che hanno comunicato la loro partecipazione - affermano alla Biella Corse -. I big? Naturalmente ci saranno, ma non c'è niente d'ufficiale. Come d'abitudine s'iscriveranno via fax solo all'ultimo momento».

Tra questi potrebbe esserci anche l'idolo di casa Piero Liatti. Il pilota del team Art è appena rientrato dal rally mondiale di Nuova Zelanda, dove è stato preceduto solo dall'ex campione del mondo Carlos Sainz, un secondo posto che è il suo miglior risultato in una prova del campionato iridato. La notizia però è che in attesa del «Mille Laghi», suo prossimo appuntamento nelle gare che contano, potrebbe prendere il via anche alla prova di casa, dopo un anno di assenza e la sfortunata gara del '90, quando un guasto alla scatola dello sterzo lo tagliò fuori dalla lotta per il campionato italiano dopo un ottimo inizio di stagione spalla a spalla con Dario Cerrato. «Luglio è un periodo di fermo - dice Liatti -. Sarebbe importante tenersi in esercizio proprio davanti alle strade che conosco meglio». In quel caso, inutile dirlo, sarebbe lui il favorito.

La competizione comprende ventotto prove speciali, suddivise in tre giornate di gara. Si parte il 23, come di consueto in notturna, per salire in Valsesia con i tratti cronometrati di Zuccaro (15 chilometri di saliscendi su asfalto) e Rozzo (più breve, ricca di insidiosi tornanti). La notte sull'asfalto prosegue dalle parti della collina biellese con la più lunga delle speciali del Lana, l'ormai proverbiale Romanina, che con le sue decine di curve da sempre risulta decisiva per accentuare i distacchi.

Dopo la quarta frazione a Tornengo, si passa a un'altra strada mitica, la prova di Campore, celebre per l'«università della curva», un'inversione a 180 gradi nell'abitato di Crocemosso. L'arrivo a Biella è previsto alle 4 del mattino, dopo aver percorso anche il tratto del rifugio La Sella.

La seconda giornata invece porterà i concorrenti sulle non meno impegnative strade del Canavese. Dopo la tradizionale prova di Andrate, sono in programma altri sei tratti cronometrati, con un riordino a Rivarolo Canavese.

L'ultima, decisiva tappa sarà interamente su sterrato nell'ormai abituale scenario del Casalese, scelto ancora dagli organizzatori della Biella Corse, nonostante alcuni problemi con i Comuni attraversati dalla rumorosa carovana di vetture. L'arrivo è previsto in città per le 19,30 di sabato 25, dopo 989 chilometri complessivi, 315 dei quali di prove speciali.

Giampiero Canneddu

Domani l'incontro per cedere la società

«Pronti alla firma» Soluzione a Cuneo?

CUNEO. «Pronti a firmare». Il giallo dell'estate è verso la soluzione? Mentre la cordata di torinesi guidata da Filippo Locicero conferma la propria volontà a rilevare il pacchetto di maggioranza della società biancorossa («Chiediamo soltanto di analizzare il bilancio '92), il Cuneo esce allo scoperto con un telegramma-ultimatum inviato a Locicero dall'avv. Giorgio Bodino per conto del presidente Sanino, nel quale viene fissato per domani alle 16 un appuntamento con i rappresentanti tecnici della «cordata» nello studio di Giandomenico Gente, tributarista del club cuneese.

«Non abbiamo preclusioni a trattare - afferma Sanino -, anzi, siamo disponibili a siglare un accordo immediato. Vogliamo, questo sì, che il nostro materiale contabile venga consegnato a tecnici del settore». «E' il nostro ultimo tentativo per sbloccare la situazione di stallo - aggiunge l'avv. Bodino - e dimostrare tutta la nostra buona volontà. Se l'appello ad un incontro tecnico non sarà accolto, ci ritireremo definitivamente, senza nessuna responsabilità». «Il bilancio del Cuneo è sottoposto ogni tre mesi al controllo di un collegio sindacale e della Lega calcio - dice Genta -; lo stato contabile è limpido».

«Chiediamo di analizzare il bilancio della società al 30 giugno '92 - dice Antonio Pischetola, dirigente del gruppo torinese addetto alle pubbliche relazioni -, e di avere una copia del modello 760 appena presentato. Offriamo lealtà ed intendiamo riceverla. Con Antonio Calamaro siamo stati delegati da Locicero a condurre la vicenda; ci offende sentirci definire "portaborse". Abbiamo appreso di un debito di 600 milioni, ma proseguiamo: vogliamo acquistare "a scatola aperta". Nelle molte riunioni "top-secret" - una di esse s'è svolta nel retrobottega di un parrucchiere di corso Galileo Ferraris - ci siamo sempre dichiarati disponibili. A tutto c'è un limite. Riceviamo continue richieste da altre società - Novara, Venezia, Cesena - per entrare nei consigli direttivi; ma il nostro impegno è con Cuneo, con città e squadra calcistica. Desideriamo concludere, anche per avviare la campagna rafforzamento con la consulenza di Stefano Tacconi».

Filippo Locicero, Antonio Pischetola e Antonio Calamaro

La domanda di ripescaggio in C2 e l'iscrizione all'Interregionale non sono ancora state presentate. Le scadenze, 10 e 15 luglio, non sono lontane. «Dico la verità, non so più che cosa pensare - sostiene Sanino -. Ieri ho avuto l'offerta di ospitare al "Paschiero" in agosto la prima uscita stagionale della Sampdoria: ho dovuto rifiutare. Molti club, anche di C1, inseguono nostri tesserati, ma tutto è bloccato». Secondo «radio-mercato» oltre alla sconfitta cessione del terzino Guerra al Rapallo, sarebbero sul piede di partenza Calamita, Guida e Bertolone, corteggiati dal Casale.

Lorenzo Tamagno

Singolare la vicenda scoppiata fra Giuseppe Ghigo (a sinistra) e Concordo Cagnasso sugli incontri che sarebbero avvenuti fra i due

Altro giallo

Incontri fasulli Ghigo smentito

CUNEO. I tifosi mormorano. Si domandano che cosa ci sia di vero nell'operazione che si sarebbe inserita contemporaneamente all'affare Cuneo-gruppo Locicero.

«Sanino smentisce? E io invece gli rispondo che della cessione del club biancorosso alla Inifim ne abbiamo parlato, eccome. Non con incontri segreti, semplicemente sotto i portici di corso Nizza, come si fa fra buoni amici».

Così Giuseppe Ghigo, 60 anni, di Centallo, rappresentante della Inifim, società finanziaria da alcuni giorni presunta concorrente della cordata torinese, risponde al presidente cuneese.

Il mediatore centallese è attualmente ricoverato nella camera 5 del reparto di medicina all'ospedale Santa Croce di Cuneo: deve sottoporsi ad esami clinici. «In questi giorni ho pensato più alla salute, che non alla trattativa con il Cuneo. Ho letto l'intervista rilasciata dal presidente del Cuneo; mi hanno meravigliato i suoi toni duri, anche perché l'ho sempre considerato un amico. Una trattativa diretta per l'acquisto del Cuneo non è mai accaduta; il gruppo che rappresento è interessato all'acquisto di immobili e vuole potenziare l'attività entrando anche nei supermercati. Dopo avere contattato altri grandi magazzini della provincia, sono arrivato al Dis Gros di San Defendente di Cervasca. Con l'acquisto di almeno il trenta per cento del capitale societario del market, l'Inifim sarebbe disposta a sostenere finanziariamente anche la squadra di calcio».

Sulla vicenda interviene anche Contardo Cagnasso, il presidente della Al.Pi., la società che controlla Dis Gros, Sidis e Panta market. Afferma: «Il signor Giuseppe Ghigo s'è inventato tutto; non lo conosco affatto, non l'ho mai incontrato, non so nulla sulle presunte trattative. Non ho mai pensato di cedere quote della società, non voglio che si creino allarmismi causati da voci false».

[l. t.]

BOCCE

I ragazzi di Pietro Costamagna centrano il bersaglio del torneo battendo in finale a Ciriè il Comitato di Pordenone

Coppa, sono i giovani cuneesi i più promettenti d'Italia

Buona la prova dell'Autonomi a Bra. La saluzzese Laura Trova in nazionale

Bruni, dell'Autonomi Fossano

La provincia di Cuneo al centro dell'attenzione dei bocciofili per quanto è avvenuto lo scorso weekend. Prima vi è da registrare il successo del Comitato di Cuneo nella Coppa Italia Giovanile. La squadra guidata da Pietro Costamagna ha centrato il bersaglio sui campi di Ciriè, prevalendo in finale sul Comitato di Pordenone, e dopo aver battuto sia pure di un soffio il Comitato di Torino contro il quale aveva terminato a pari punti, ma con il vantaggio di un maggior numero di bersagli effettuato nel tiro rapido a staffetta. I 5 ragazzi ed i 5 allievi della Provincia Granda ce l'hanno fatto a conquistare un trofeo che lascia bene sperare per l'avvenire delle bocce.

Poi si è disputata a Bra, sui campi della Cassa Risparmio di Zunino e Gioda, la sesta prova eliminatoria della Coppa Italia di categoria A. Ha vinto, come il solito, la Bm Strambino, la squadra canavesana che è riuscita sinora ad imporsi in quasi tutte le prove della manifestazione: cinque vittorie, su sei gare, conseguite ad Alessandria, Strumbino, Novara, Vercelli e per ultimo a Bra. In finale i canavesani hanno sconfitto l'Autonomi Fossano (Bruni-Dante Amerio-Giribone) per 13-8. La società fossanese, esclusa dal campionato, punta molto sulla Coppa Italia ed occupa attualmente il terzo posto nella classifica, dietro alla Bm Strambino (21 punti) e al Veloce Club Ferrero Pinerolo (12 punti), davanti alla Roverino (7 punti), alla Chiavarese (6 punti), alla Gaiero e alla Cr Bra con 3 punti. Saranno le prime sei squadre della classifica a qualificarsi per la poule finale della Coppa Italia che comprenderà anche le due migliori società del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Alla gara di Bra hanno preso parte 26 terne.

Un'altra formazione dell'Autonomi Fossano (Clerico-Enzo Granaglia-Mana) è giunta ai quarti di finale, ma è stata poi eliminata dalla Chiavarese di Aghem-Suini-Caudera. Allo stesso livello è arrivata anche una terna della Gaiero Casale, formata da Zeppa-Tinossi-Repetto, che poi non è riuscita ad andare avanti.

Sabato e domenica sono in programma due altri importanti avvenimenti: a Cordignano (Treviso), il campionato italiano a coppie di cat. A e, nella giornata di domenica, Francia-Italia femminile al bocciodromo di Bodj, alla periferia di Parigi. Cercare di centrare il pronostico per gli assoluti a coppie e come vincere un terno al lotto. La rivalità sarà notevole, gli aspiranti al successo sono molti. E' la prima volta che il commissario tecnico delle squadre azzurre, Piero Paletto, guida la selezione femminile, entrata da quest'anno sotto la sua responsabilità anche la nazionale seniores e quella Under 23. L'anno scorso l'incontro, che si disputa una sola volta all'anno, venne giocato a Salassa e si risolse con una disfatta per i nostri colori. Succederà lo stesso anche quest'anno? Paletto non si sbilancia, conosce la forza delle giocatrici transalpine, che sono molto di più brave delle nostre e più preparate: «La nostra speranza è di non sfigurare, pur tenendo conto delle difficoltà». Sei le convocate per la trasferta parigina: la genovese Volpin (Cattolica Pontedecimo), la più anziana e capitana della squadra; la trentenne Marzia Minoja (Montalera Valdellatorre) e le diciottenni Roberta De Luca (Pordenone), Cristina Falco (Veloce Club Ferrero), Milena Toffolo (Pagagna) e Laura Trova (Auxilium Saluzzo).

Giovanni Capponi

La società di via Massaua miete allori nei tornei riservati ai ragazzini

La Pro domina tra i giovani

I «pulcini» trionfano nel «Trofeo Abc» di Vercelli. A Caresana i «giovanissimi» vincono l'«Ardizzone», secondi gli «esordienti». Piazza d'onore a Villata per gli «allievi»

VERCELLI. La Pro Vercelli, nel settore giovanile, partito di slancio all'apertura dei tantissimi tornei con la vittoria nella categoria pulcini del «Trofeo dell'Amicizia» organizzato dalle Scuole Cristiane, continua a mietere successi. Ha vinto negli ultimi giorni due altre importanti competizioni: il «Trofeo ABC» sempre per pulcini, che si è giocato sul campo del Castigliano ai Cappuccini, ed il «Trofeo Francesco Ardizzone» a Caresana, categoria giovanissimi. E si è piazzata al secondo posto nel «Trofeo Celoria» per allievi al Villata, nell'ambito di una serie di importanti manifestazioni a cui hanno assistito centinaia di sportivi.

Nel «Trofeo ABC», ha marciato con passo sicuro la formazione allenata da Antonio Montico - un grande trainer che si è votato da tantissimi anni e con ottimi risultati al settore giovanile della società di via Massaua, resistendo a tutte le richieste, alcune non poco allettanti, perché assumesse la direzione tecnica di una formazione di nome in campionati prestigiosi. Nel girone A ha superato l'Audax per 10-0, il Trino per 2-1, il Castigliano per 3-2, vincendo così a punteggio pieno il girone eliminatorio. L'altro girone, pure a punteggio pieno, era vinto dal Casale, per cui già da queste eliminatorie si profilava uno scontro storico tra bianchi e neri. E così è avvenuto. E la Pro è riuscita a spuntarla sugli uomini del trainer casalese Rollino, per 2-0. Ci sono voluti i tempi supplementari. Le reti che hanno deciso l'incontro sono state di Di Cuia e Olivetta.

La formazione vercellese era: Tomasino, Galline, Berto (Galuppini), Canavero, Di Cuia, Acanfora, Codogno, Bianchini e Romano). Marciano, Olivetta, Cellura e Franchetto. La Pro si è tolta anche un'altra soddisfazione: Davide Franchetto ha vinto il premio come miglior giocatore del torneo. Il Canadà si è classificato terzo, il Trino quarto, le Scuole Cristiane al quinto. E' la prima volta che la Pro vince, dopo due secondi posti, l'importante torneo.

Entusiasmo, impegno e buoni fondamentali caratterizzano i tornei riservati ai giovani. Qui sotto, Antonio Montico

A Caresana, al campo «Fratelli Rampini», la Pro Vercelli ha gustato un'altra grossa vittoria nella categoria giovanissimi che vedeva in campo formazioni vercellesi e del Casalese. Ha superato nella finalissima il Palazzolo per 2-0. Negli esordienti, sempre a Caresana, la formazione bianca ha fallito invece la prova decisiva. E' stata sconfitta, dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi alla pari, ai calci di rigore per 5-4. La vittoria in questo torneo è andata al Canadà, una società che quest'anno ha raccolto moltissimo in tornei e nell'organizzazione di alcune importantissime manifestazioni, grazie al lavoro dei suoi dirigenti, tecnici e del suo appassionato presidente Renzo Maglione.

Secondo posto anche a Villata, nel «Trofeo Fiat», riservato agli allievi. La Pro è stata superata nella partita decisiva dal Ilamata per 2-1. Marcatore per i bianchi: Mancino. La Pro, che era allenata da Giardi, è scesa in campo con: Piccolo, Nunziata, Maniscalco, Limata, Chiarpotto, Selioli, Errichiello, Ceu, Cascianu, Mancino e Clerici. A disposizione: Colombo, Avonda, Vermonti, Graglia.

Francesco Leale

Il miglior tennis giovanile da domani a Vercelli

Ecco le otto nazionali della «Davis under 14»

VERCELLI. Italia, Francia, Cecoslovacchia, Germania, Ungheria, Olanda, Svezia e Comunità degli Stati Indipendenti: ecco le «magnifiche otto» Nazionali che, da domani, infiammeranno i terreni rossi di corso Rigola con i match di finale dell'European Cup '92.

Il torneo, riservato alle giocatrici under 14 rappresenta un ideale trampolino di lancio verso il tennis professionistico, quello del «Grande Slam», tutto lustrini, paillettes ed ingaggi principeschi. Ma, sicuramente, la gloria più o meno immediata sarà l'ultimo aspetto che animerà le atlete impegnate nella «tre giorni vercellese». Per il momento l'unico «sogno» per le giovani campionesse è quello di poter alzare al cielo la scintillante coppa dei vincitori.

Commenta Roberto Scheda, presidente dell'A.T. Pro Vercelli: «Le prime delegazioni sono arrivate nel tardo pomeriggio di ieri. Questa mattina saremo sui campi a "saggiarne" la bontà e a rifinire la preparazione».

E per gli appassionati si rischierà un'autentica «overdose» tennistica: sul piccolo schermo scorrono le immagini e ci si esalta agli «aces» del bombardiere croato Goran Ivanisevic, mentre sul «Centrale» di corso Rigola e sui tre «court» vercellesi si daranno battaglia le future star del tennis mondiale. Sostiene Gianni Jacopino, vice presidente della Pro: «Senz'altro la giornata inaugurale sarà la più intensa, sia emozionalmente che tecnicamente, visto che sono in calendario venti match».

Al mattino s'inizierà con i singolari mentre la sessione pomeridiana sarà dedicata al doppio, match che potrebbe risultare determinante per l'ammissione alle semifinali. Osserva Jacopino: «Vista l'importanza della manifestazione abbiamo deciso di offrire a tutti gli sportivi la possibilità di seguire nella maniera migliore le fasi dell'European Cup, per questo l'ingresso sarà gratuito. Sarebbe davvero stimolante per le giocatrici esibirsi con un'imponente cornice di pubblico».

Dopo i match di domani dai quarti il campionato europeo juniores entrerà nel vivo con la disputa delle semifinali, mentre l'atto conclusivo è fissato per domenica. Oltre al titolo continentale la Nazionale vincitrice sarà ammessa di diritto alla prova valida per il campionato del mondo prevista per settembre negli Stati Uniti.

Afferma l'avvocato Scheda: «Credo sia un avvenimento unico nella storia sportiva della città: non capita sovente di ospitare una finale di così notevole spessore tecnico. Le difficoltà incontrate sono state molteplici, ma siamo sicuri che la "Vercelli sportiva" saprà ancora una volta rispondere al meglio». **[p. m. f.]**

Sopra, una squadra della Pro Tennis sui campi che saranno il teatro di gara dell'under 14 A fianco Roberto Scheda e Gianni Jacopino presidente e vice presidente della Pro Tennis

PALLAMANO

E' quasi certo: le due squadre della provincia verranno ripescate dalla federazione

Biella e Vercelli con un piede in C

In attesa della conferma ufficiale, rese note le graduatorie nazionali. I lanieri sono al primo posto nella lista di chi ha chiesto il passaggio di categoria. Il Csen è sesto, davanti anche alla grande «nemica» Casale

BIELLA. Sono scaduti ieri l'altro i termini previsti dalla federazione italiana pallamano per presentare domanda di ripescaggio e la pubblicazione delle graduatorie fa ben sperare i tifosi della provincia. Il Biella giocherà quasi sicuramente in C visto che ha il primo posto nella classifica di merito valida per tutta Italia e ottime speranze ci sono anche per il Csen Effegieffe Vercelli, con la sua sesta posizione.

Le possibilità di vedere il derby per la prima volta sui palcoscenici della serie C sembrano davvero enormi, anche se per avere la conferma ufficiale dell'avvenuto ripescaggio bisognerà attendere ancora qualche giorno. Problemi comunque non ce ne dovrebbero essere, calcolando soprattutto il gran numero di defezioni che sta per subire la rappresentanza ligure-piemontese in questo campionato.

Si parte dall'Alessandria, che dopo due anni affrontati con una squadra ridotta ai minimi termini (solo nove giocatori, pregando che non avvenissero infortuni) ha deciso di ripartire da zero, ovvero dal settore giovanile. I pezzi migliori che intendevano continuare a giocare sono già stati ceduti al Derthona e la squadra ha già comunicato il suo ritiro dal campionato. Questo già basterebbe per liberare il posto al Biella, ma c'è dell'altro.

In Liguria sono addirittura tre le possibili defezioni. Il Chiavari ha venduto il suo giocatore più promettente al Bologna, compagine di A1, e anche lei, dopo il campionato mediocre di questa stagione, chiederà di essere declassata per problemi soprattutto economici comportati dai viaggi particolarmente lunghi per raggiungere le trasferte. Per risolvere il problema dei trasferimenti difficoltosi, il Bordighera invece ha già domandato d'iscriversi al trofeo delle Alpi Marittime, che raggruppa formazioni italiane e francesi e lo stesso destino potrebbe essere riservato al Cus Genova.

La quinta defezione è quella del Vigevano, impegnatosi fino all'ultima giornata dello scorso campionato per arrivare secondo alle spalle del Sant'Orso Aosta nella speranza di trovare un posticino al fianco dei valligiani nel nuovo campionato di serie B, ampliato a quattro gironi.

Niente di più probabile quindi che anche il Csen Vercelli caro al presidente Giuseppe Ancona ottenga il salto di categoria a tavolino. Tanto più che, escludendo il Rivalta che la promozione se l'è guadagnata sul campo, la rivale di sempre Leardi Casale è un gradino più indietro, al settimo posto, nella graduatoria nazionale delle possibili ripescate.

Tornando alla capitale della lana, nei giorni scorsi Paolo Mosca, coach e direttore generale della Pallamano Biella, ha convocato tutti i suoi giocatori per un incontro. «Volevo sondare - spiega - la loro disponibilità per la prossima stagione: se molti di loro avessero rinunciato all'attività agonistica, avrei ringraziato la federazione, ma non avrei accettato il ripescaggio».

E invece? «La loro risposta è stata entusiasta - prosegue Paolo Mosca -. Dei 24 atleti con cui ho parlato, diciotto mi hanno risposto sì, qualcuno "ni", per problemi di studio o lavoro, e pochi no, tra cui i "senatori" Fasano, Rastello e Perino. Tra i graditi ritorni ci sono i militari di quest'anno Damo, Castello, Marco Thiebat e Santoro, oltre a Moggio, Max Thiebat e Bagatin che a metà stagione avevano rinunciato. Insomma, considerando la maturazione dei nostri giovani tra cui spiccano Matteo Magliola, promosso capitano della prima squadra nelle ultime partite, e Marco Magliola, la squadra potrà dire la sua. Non vogliamo più ripetere la triste stagione dello scorso anno». **[g. ca.]**

A Vercelli e Biella si sogna un doppio salto e un grande derby in serie C

Nel basket

Uclit in crisi oggi si decide

BIELLA. Ore decisive per il futuro dell'Uclit. La crisi apertasi dopo le dimissioni del presidente Franco Simonetti e di altri due consiglieri avrà forzatamente una svolta questa sera, con la riunione dei sei dirigenti «sopravvissuti». Due sono le possibilità: o risolvere i problemi societari o decidere di non proseguire l'attività.

«E' inutile andare avanti per trovarci nei guai come quest'anno - spiega il direttore sportivo biancorosso Marco Atripaldi -. Siamo in pochi a reggere le sorti del Biella Basket Club e tutti lo facciamo a tempo perso, visto che abbiamo un altro lavoro. Il problema è di riorganizzare i compiti all'interno della società. Per continuare a sopravvivere con l'acqua alla gola, tanto vale abbandonare tutto».

Ma quante possibilità ci sono che l'Uclit, la squadra rimasta quasi unica portavoce della tradizione cestistica biellese, scompaia? «Non mi sbilancio - prosegue Atripaldi -. Dovremo aspettare la riunione».

Il caso del Bbc è davvero strano: le condizioni finanziarie sono in piena regola, lo sponsor ha già confermato il suo abbinamento con il club biancorosso e i giocatori (un organico peraltro di tutto rispetto) appartengono tutti alla società. Quello che manca è un aiuto in più e di questo si lamenta anche Marco Atripaldi, a nome della dirigenza. «Certo, se dovessimo proseguire l'attività, come spero, sarebbe auspicabile una maggiore attenzione da parte della città». Il fatto stesso che non si sia trovato nessuno disposto ad entrare nel gruppo dirigenziale in questi giorni è emblematico. **[g. ca.]**

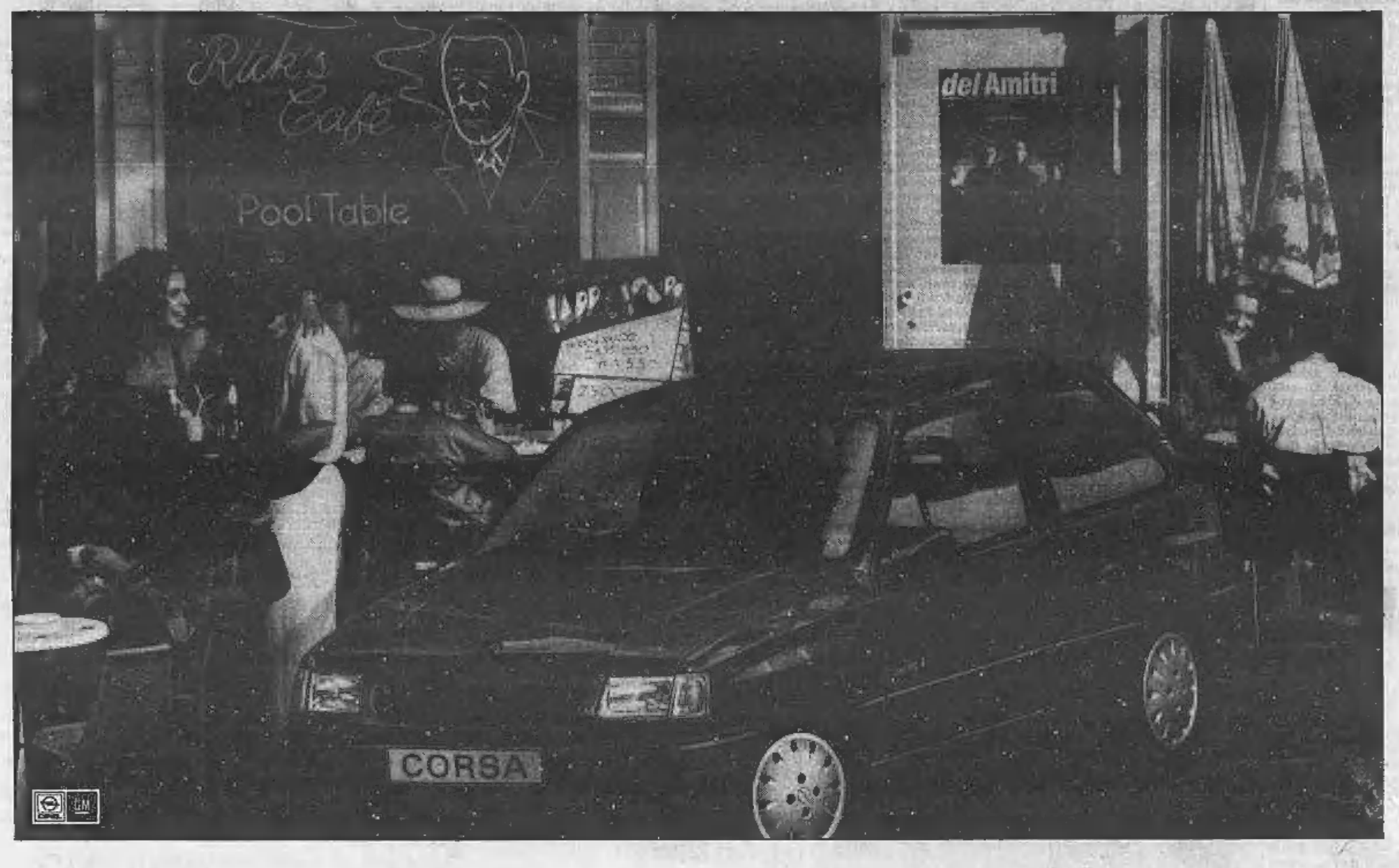
MUTUI RISOLVIAMO TUTTO
PROSPETTATECI IL PROBLEMA - NOI TROVEREMO LA SOLUZIONE
Mutui in 7 giorni
Mutui da 3 a 20 anni
Mutui a protestati
Mutui II III ipoteca
Mutui su case in sanatoria
Mutui per liquidità
Mutui su donazioni
Mutui in Ecu-lira-valuta
Mutui sii I migliori
PRONTO PRESTITO
FINANZIAMENTI A TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE D'IMPORTO A TASSI BANCARI
SOLUZIONI AD AZIENDE E SOCIETA' IN DIFFICOLTA'
FINANZIAMENTI IN DOLLARI USA - MARCO 8,50% SENZA IPOTECA CON GARANZIA SENZA LIMITE D'IMPORTO
CONSULENZA SPECIALIZZATA IN INVESTIMENTI
FINANZIAMENTI ACQUISTO QUALSIASI ATTIVITA' FINO AL 100% DEL VALORE COMMERCIALE AL TASSO DELL'11%.
EUROCAPITAL - CASALE MONFERRATO (AL) - TEL. 0142-452052

Finanziamo un lavoratore.

Finanziamenti agevolati Fingerma su LT Volkswagen.
LT Robusto, capace, potente, affidabile: un LT Volkswagen è assolutamente impagabile. Anche perché lo pagate come più vi piace. Noi vi finanziamo molto velocemente. E voi restituite molto tranquillamente: in 18 mesi senza interessi, o in 30 mesi con un interesse annuo del 9%. (l'offerta è valida fino al 31 luglio '92). Chiedete altre formule di pagamento? Chiedete pure. Il Veicolo Commerciale LT Volkswagen risponde ad ogni vostra esigenza, sempre. Mettetelo al lavoro, subito.
Servizio Mobilità
Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088
AMURRI & C snc
CARESANABLOT - SS Vercelli-Biella
tel. 0161-250060-216923
OFFICINE
Trino - CATTANEO E. - tel. 0161 802391
Crescentino - ZATTI - tel. 0161 843054
Gattinara - TRAVAGLIA - tel. 0163 833257
CARROZZERIE AUTORIZZATE
Caresanablot - DE ANGELIS E FERRANDES - tel. 0161 33227
Borgosesia - CATTANEO - tel. 0163 21936
Volkswagen

OPEL CORSA SWING+

QUEL QUALCOSA IN PIÙ CHE HAI SOLO TU.



Ha l'eleganza di chi non si fa superare da mode passeggere. La vitalità di chi è giovane dentro. Il fascino di chi sa di piacere. È l'ultimo modello della Corsa, fatto su misura per voi. È la nuova Swing Più.

In più ha una dotazione di serie ricchissima: vetri azzurrati, specchietti retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria e regolabili dall'interno, predisposizione per l'autoradio, poggiatesta anteriori, tergilunotto, sedili anteriori reclinabili e cinture di sicurezza regolabili. In più il suo motore di 993 cc consuma pochissimo. E con la versione 1.2i apre la serie di motori catalizzati di Corsa: 1.4i, 1.6i, 1.5D e 1.5TD.

Raggiungerla è più facile di quanto possiate immaginare grazie al finanziamento di 8 milioni senza interessi in 24 mesi o, in alternativa, 1 milione di supervalutazione sull'usato. Passate da un Concessionario Opel, troverete anche Corsa in versione City, Sport, GL Più e GSi. Opel Corsa. Felice chi la guida.

ECCEZIONALE FINANZIAMENTO
8 MILIONI
SENZA INTERESSI IN 24 MESI

ESEMPIO	CORSA SWING+ 3 P. 1.0
PREZZO IVA INCLUSA	10.999.000*
QUOTA CONTANTI	2.999.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	8.000.000
RATA MENSILE x 24	333.000

IN ALTERNATIVA 1 MILIONE** DI SUPERVALUTAZIONE

CORSA DIESEL E TURBODIESEL ESENTI DA SUPERBOLLO E DA RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE

OPEL
BY GENERAL MOTORS

PIÙ LIBERA OPEL 1678 29065

Il nuovo servizio GMEurope Assistance, erogato gratuitamente con il numero verde 24 ore su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vettura assistenza di remedial call: dalla normale auto alle spese di albergo. Informatevi presso i Concessionari Opel-GM partecipanti.

GMAC

*Prezzo di listino suggerito inclusa messa su strada. L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso è valida fino al 31.08.92 per le vetture disponibili incluse le versioni Van ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità rivenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. Spese istruttoria pratica L. 250.000. **) 1.000.000 di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato assicurato in permuta dai Concessionari Opel.